LA STAMPA

SABATO 8 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 7. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

D'Alema critico, ma esclude il ricorso: «Presto una legge per consentire ad altri di opporsi ai quesiti»

Referendum, governo in campo

Prodi: Cossiga fa un irresponsabile gioco al massacro

NEUTRALITA' IMPOSSIBILE

Massimo Luciani

ALLORA è deciso: il Governo non interverrà in nessuno dei giudizi di ammissibilità dei referendum, sui quali tra poco si pronuncerà la Corte Costituzionale. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che questa scelta è «frutto di una sintesi unitaria», e ha fatto capire che si deve imputare alla volontà di non «esercitare alcuna pressione» e di mantenere una «posizione di garanzia». La motivazione della scelta lascia a dir poco perplessi, in particolare per quanto riguarda i cosiddetti referendum sociali.

La cosa strana, infatti, è che il governo non ha per nulla deciso di disinteressarsi di quei referendum, ma ha assunto una posizione contraria, il che priva di valore le argomentazioni invocate. Prendiamo l'esigenza di non esercitare pressione. A parte il fatto che il governo dovrebbe dare per scontato che, pressioni o non pressioni, la Corte deciderebbe comunque secondo coscienza, è evidente che non basta l'assenza davanti al giudice costituzionale per dire di essere rimasti alla finestra se poi si prende una posizione politica non neutrale. Quanto all'idea che il governo assuma una posizione di garanzia, poi, si tratta di un assunto piuttosto bizzarro, perché chi deve garantire, qui, è solo la Corte Costituzionale, mentre il governo, fino a prova contraria, dovrebbe svolgere la sua funzione (tutt'altro che garantista...) di indirizzo politico. L'ipotesi della garanzia, poi, si liquefà immediatamente, nel momento stesso in cui il governo (giustamente, stavolta) decide di fare il proprio mestiere (e cioè di compiere scelte politiche).

In realtà, se il governo fosse davvero e chiaramente contro i referendum sociali, l'intervento nel giudizio di ammissibilità sarebbe semplicemente una logica conseguenza tecnica di questa opzione politica, che non aggiungerebbe e non toglierebbe nulla alla scelta già compiuta. Per giunta, basta avere un minimo di conoscenza del controllo di ammissibilità sui referendum, per sapere che il contraddittorio favorisce la completezza del giudizio e che addirittura si risolve in un vantaggio per gli stessi promotori, che proprio grazie ad un avversario possono conoscere le obiezioni alle loro richieste e controbattere colpo su colpo, senza essere costretti a ipotizzare le critiche più varie, per poi contestarle.

Se alla scelta politica non ha fatto seguito la logica conseguenza giuridica, allora, lo si deve a qualcosa di ben diverso. Le possibilità sono sostanzialmente tre (e non è detto che una sola sia quella giusta). La prima, è che il governo sia diviso, e che il compromesso un po' sbilenco che è venuto fuori sia solo il frutto di questa divisione. La seconda è che sia accaduto oggi quel che era già accaduto in alcune precedenti occasioni, quando il governo, nell'incertezza sull'esito del voto, ha preferito non impegnare la propria responsabilità politica. La terza è che l'abbassamento del livello di opposizione ai referendum sociali sia imputabile alla volontà di lanciare un ponte verso i loro promotori, che del resto toccano corde liberiste al cui suono vi è, nel governo, chi non resta insensibile. Con le elezioni regionali alle porte; nella realtà di una maggioranza fluida e instabile; con l'esigenza di contare sul maggior numero di appigli per arrivare indenni alla fine della legislatura, quest'ultima possibile motivazione del curioso atteggiamento governativo non va trascurata.

ROMA. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha annunciato che il governo non ricorrerà contro i referendum davanti alla Corte Costituzionale. E' fatto salvo così il buon rapporto con i radicali. Tuttavia, il premier ha aggiunto che questa decisione «non significa neutralità sui singoli quesiti». Sui referendum sociali, in particolare, da parte della maggioranza c'è «preoccupazione e contrarietà».

Il clima politico si arroventa con la polemica tra Cossiga e Prodi, dopo l'intervista all'ex Capo dello Stato. Da Bruxelles Prodi ha smentito ogni frase riferita da Cossiga.

La Mattina, Magri, Meli ALLE PAGINE 2 E 3

CONGRESSO DS

DOV'E' FINITO L'INTELLETTUALE ORGANICO?

Da Asor Rosa alla Parietti Viaggio fra le «anime» della Quercia

di Pierluigi Battista A PAGINA 5

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

HO UN SOLO IMPEGNO, L'EUROPA

CARO Direttore,
ho letto, le confesso con un misto di stupore e di orrore, l'intervista che l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha rilasciato al quotidiano di Barcellona «La Vanguardia» e che il suo giornale ha riprodotto con grande evidenza.

Non m'impegno neppure nello smentire l'affermazione di Cossiga secondo la quale io avrei preparato una lista di possibili candidati a sostituire nel suo incarico il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Si tratta di un'affermazione così campata per aria, così palesemente fuori dalla realtà che - lo ripeto - non merita neppure di essere smentita.

Ben più gravi sono le parole di Francesco Cossiga quando sostiene che io sarei costantemente e continuamente intervenuto nella recente crisi politica italiana. Francesco Cossiga sa benissimo che il mio impegno unico, totale ed assoluto è oggi dedicato all'Europa. Francesco Cossiga sa benissimo che, da quando sono a Bruxelles quale Presidente della Commissione europea, ho rinunciato ad ogni e qualsiasi forma di presenza sulla scena politica nazionale. Due sole sono state le occasioni in cui sono tornato a partecipare alla politica italiana: quando, al momento in cui ho assunto la mia nuova carica europea, mi sono presentato alla Camera dei deputati per un ultimo saluto al Parlamento; e quando, in occasione delle elezioni suppletive indette nel collegio di Bologna che era stato il mio, sono ritornato per adempiere al mio diritto e dovere di elettore.

Se Francesco Cossiga ha elementi di fatto per smentire quanto dico si spieghi, altrimenti taccia. Ma capisco che spiegarsi gli riesca impossibile, mentre vedo che il tacere gli risulta assai difficile. Non so né voglio sapere a quale gioco Francesco Cossiga voglia giocare. Se la sua intenzione è quella di provocarmi per coinvolgermi nella politica nazionale sappia che rimarrà deluso. Tutte le mie energie sono e resteranno concentrate su un unico tema, su un unico obiettivo: l'Europa.

L'intervista di Francesco Cossiga non è che l'ultimo esempio di un irresponsabile gioco al massacro in cui la prima vittima è la credibilità stessa delle istituzioni e della politica. Chi ha ricoperto la più alta carica dello Stato dovrebbe sentire, come e più di ogni altro, la responsabilità di evitare comportamenti che alimentino questo degrado.

Romano Prodi
Presidente della Commissione Europea

LOTTERIA ITALIA



L'ELENCO COMPLETO DEI BIGLIETTI VINCENTI EDICOLE E AUTOGRILL FABBRICHE DELLA FORTUNA

Confermato l'identikit del vincitore-tipo E' un viaggiatore che acquista il tagliando distrattamente mentre compra un giornale o paga il caffè Oggi pubblichiamo serie e numeri di tutti i premi di consolazione: 100 da cento milioni e 111 da cinquanta

A PAGINA 5

Ripartono i tecnologici, Milano guadagna il 3,4%

Piazza Affari risorge Wall Street da record

MILANO. Le borse di tutta Europa hanno ritrovato coraggio: dopo una giornata in positivo hanno terminato la seduta con recuperi eccezionali, a partire da Francoforte (+4,7%) e Milano (+3,42%). E New York registra il primo record dell'anno per l'indice Dow Jones: alla chiusura della giornata di contrattazioni l'indice dei trenta principali titoli industriali segna un rialzo del 2,39% a quota 11.522,25 punti. Positivo anche il Nasdaq, che segna un rialzo di 151,03 punti (+4,05%).

Bertone, Krugman, Pantarelli e Recanatesi ALLE PAGINE 7 E 21

BENZINA

SUPER MENO CARA MA CRESCE LA POLEMICA

Ancora in discesa il prezzo del greggio I consumatori ai petrolieri «Sconti veri non elemosine»

Vanni Cornero A PAGINA 16

Milano, hanno 14 e 16 anni: l'uomo è stato anche picchiato

Baby-gang al femminile Rapinano un pensionato

DONNE «MACHO»

TEENAGERS DAL PUGNO FACILE

Ma il degrado di una persona dipende dalla sua educazione

Massimo Gramellini A PAGINA 21

MILANO. Un nuovo episodio di baby-gang, questa volta al femminile: protagoniste due ragazze di 14 e 17 anni. La vittima è un pensionato di 70 anni che è stato picchiato e rapinato nella sua vecchia casa di Rho, dove vive da solo. I carabinieri hanno fermato le ragazzine subito dopo: la più grande si è messa a piangere, l'altra non ha neanche capito che cosa stava succedendo.

Giovara A PAG. 13

VIA DAL TIBET **IL PICCOLO BUDDHA FUGGE DAI CINESI**



Il «dio vivente» è in India Il diciassettesimo Karmapa (nella foto) ha quindici anni ed è considerato la reincarnazione del suo predecessore, fuggito dal Tibet quando le truppe di Pechino invasero Lhasa e poi morto in Sikkim. Con un gruppo di seguaci, il giovane Buddha ha beffato i cinesi, percorrendo centinaia di chilometri sul tetto del mondo per raggiungere il Dalai Lama e la sede indiana del governo in esilio

Gallo, Quirico e Shen A PAGINA 9

INTERNET

CIAOWEB IN INDIA MOTORE PER STAMPAWEB

Cantarella: «Il portale sbarcherà in Asia» Per il sito de La Stampa motore di ricerca di terza generazione

A PAGINA 7

SPECCHIO

DA OGGI CON LA STAMPA

Ce la farà Luna Rossa? Gratis per i primi cinquemila lettori «Virtual Spectator» per seguire on-line le regate di Auckland

SCI



TOMBA RESTITUISCE SETTE MILIARDI E MEZZO

Ora è meno grave la sua posizione nel processo per frode all'erario fissato al 29 marzo

A PAGINA 27

L'Arma della tenerezza

Maria Laura Rodotà

A gennaio un carabiniere neopapà bacia un poppante nudo. A febbraio, un nonno carabiniere in pensione (discendente da un altro carabiniere incorniciato attorniato da dame Belle Epoque, e collezionista di pupazzi di carabinieri che espone in libreria) legge a due nipotini (una, la preferita ed è un segnale importante, è femmina) un libro con figure di carabinieri. A marzo, un bimbo si specchia fiero con cappello e sciabola d'ordinanza, mentre il papà carabiniere e signora lo spiano commossi. Non è una barzelletta sui carabinieri, genere ormai démodé, ma il calendario ufficiale dell'Arma per l'anno 2000. E' dedicato a bambini e ragazzi per testimoniare, si legge nella prefazione, la costante attenzione carabinieresca al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza: servizi fuori dalle scuole, lotta alla dispersione scolastica, al lavoro minorile e alle violenze sessuali. C'è un racconto di Giampaolo Rugarli, e le illustrazioni sono di Renato Casaro, in stile rétro da «Domenica del Corriere». Il messaggio però è ostentatamente aggiornato, e sorprendente: descrive un mondo pervaso da una specie di serenità New Age; però, anzi proprio per questo tutto impregnato di carabinierità. Padri finalmente sensibili giocano con elicotteri dell'Arma, adolescenti sciagurati in snowboard sono vegliati da carabinieri sciatori, ragazzini smanettano il computer sotto un poster di Michael Jackson; anche quello sovrastato da carabinieri a cavallo. Ad agosto, in spiaggia, un tipetto nudo sui quattro anni come fiducioso a guardare un motoscafo dei caramba che sfreccia in mare. L'effetto generale è affettuoso ma surreale, e un po' buffo. Come sempre quando un'istituzione molto caratterizzata (nella disciplina e nello humor nazionale) vuol cambiare la sua immagine velocemente (ci saranno presto le carabiniere, poi) e lascia spiazzati. Però fa piacere la copertina, con un bambino in poltroncina presidenziale tra due carabinieri in alta uniforme. In un Paese in cui lo Stato, per l'infanzia, non fa granché, è un invito al rispetto per i piccoli che andrebbe seguito. Ma che l'anno prossimo, per favore, gli tolgano quell'orrendo cravattino.

Durissima polemica dopo l'intervista pubblicata da La Stampa che mette in discussione la premiership di D'Alema

Prodi a Cossiga: irresponsabile gioco al massacro

L'ex Presidente replica: quanto incomprensibile nervosismo

Ugo Magri

ROMA

«Imbufalito» l'uno, «stupito» l'altro. Letteralmente fuori di sé Romano Prodi, per le manovre contro D'Alema che Francesco Cossiga gli attribuisce in un'intervista pubblicata in prima pagina dal quotidiano spagnolo *La Vanguardia*, ripresa dalla *Stampa* di ieri. E strabiliato, incredulo, il senatore a vita, sorpreso di avere scatenato l'ira del presidente della Commissione europea, esplosa nella lettera al nostro giornale: trenta righe così dure da far impallidire perfino l'ex Presidente, dove si esprime «orrore» per la sua intervista, se ne definiscono «campate per aria» le affermazioni, gli viene intimato di smentire o di tacere, lo si accusa di «un irresponsabile gioco al massacro», si rammenta che «chi ha ricoperto la più alta carica dello Stato dovrebbe sentire, come e più di ogni altro, la responsabilità di evitare comportamenti che alimentino questo degrado».

Randellate che hanno raggiunto Cossiga all'Hotel Bel Air di Sorrento, dove l'ex presidente si trova da qualche giorno in ritiro. Sulle prime, raccontano, ci ha riso sopra. Poi ha consegnato ai collaboratori la seguente battuta: «Dio mio, quanto nervosismo per me non comprensibile c'è in giro!». Col passare delle ore il rammarico ha prevalso sul divertimento iniziale e sulla susseguente meraviglia. «Mi dispiace», ha confessato infine, «che Romano se la sia presa così tanto per così poco». Poco per Cossiga, non altrettanto per la sua vittima.

Ieri mattina, quando l'hanno informato a Bruxelles della sortita cossighiana, Prodi ha deciso che la misura era colma. Non solo per la presunta lista di potenziali premier a lui attribuita (nell'ordine, il commissario europeo Mario Monti, l'avvocato Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, l'attuale ministro del Tesoro Giuliano Amato ed il sindaco di Roma Francesco Rutelli), ma in special modo per l'altra dichiarazione di Cossiga a *La Vanguardia*: «Con discrezione, Prodi è intervenuto costantemente e continuamente nella recente crisi politica italiana». «Questo poi no!», è sbottato il presidente della Commissione Ue descritto, appunto, come inferocito. La storia della lista lo infastidisce assai, ma quella di un interventismo nelle beghe domestiche è ancor peggio. Accredita l'idea, politicamente insopportabile, del Grande Congiurato che da Bruxelles «brandisce il pugnale della vendetta», secondo l'immagine picaresca del giornale spagnolo.

Il senatore a vita aveva detto che il presidente Ue per Palazzo Chigi punterebbe su Mario Monti, Bazoli, Sergio D'Antoni, Giuliano Amato e Francesco Rutelli

Replica da Bruxelles «Chi ha ricoperto la più alta carica dello Stato dovrebbe più di ogni altro evitare atteggiamenti che alimentino questo degrado»





A sinistra Romano Prodi
A destra Francesco Cossiga

Immagine falsa e tremendamente offensiva, garantiscono i collaboratori. Se Prodi avesse voluto pesare negli avvenimenti di questi mesi, argomentano, ce ne saremmo accorti tutti quanti. Invece lui non l'ha fatto perché ora si sta dedicando all'Europa. E resterà neutrale, aggiungono, a costo di qualche sacrificio politico. Per esempio, non lo vedremo al congresso diessino che si apre la prossima settimana al Lingotto, sebbene gli avrebbe fatto piacere poter dare una mano a Veltroni. Come si permette dunque Cossiga di aggiungere al danno la beffa?

Ed ecco l'altra campana. L'ex Presidente, fanno notare ambienti a lui prossimi, s'è ben guardato dall'accusare Prodi di «gioco al massacro» allorché i Democratici, insieme con i Popolari, posero con vigore il problema di una leadership del centro-sinistra diversa da quella di D'Alema. E se n'è guardato, ritorcono gli stessi ambienti, «pur sapendo che anche Prodi era d'accordo». Si ritorna così al punto di partenza: chi ha detto a Cossiga della lista di papabili-premier, definita da Prodi «palesemente fuori della realtà»? Le versioni non combaciano, c'è solo da credere agli uni o agli altri.

I cossighiani sussurrano che quelle cose, al Picconatore, le avrebbe dette il presidente della Commissione Ue in persona (con qualche posteriore integrazione di Arturo Parisi, che di Prodi è il luogotenente in Italia). Però l'ultimo incontro conosciuto tra i due ebbe luogo alle ore 18 del 7 ottobre scorso, a Bruxelles, nello studio di Palazzo Breydel, una data alquanto lontana. Di colloqui più recenti non si è avuta notizia. E i prodiani mettono la mano sul fuoco che con Cossiga non sia intercorsa neanche una chiamata di auguri natalizi. Addirittura, Prodi non ha risposto alle telefonate dell'ex ministro cossighiano Guido Folloni, temendo che il suo contenuto potesse tracimare. Quanto ai colloqui Cossiga-Parisi, uno recente c'è stato per concorde ammissione. Su iniziativa del secondo, ha detto Cossiga. Per iniziativa del primo, precisano all'Asinello. Ma qui, dalla politica, si scivola su un altro piano.

Un'intervista del ministro del Tesoro riapre la polemica sulla leadership del centrosinistra. Il premier: se è una critica, allora è anche autocritica

Amato va alla carica, ma poi frena

«Prima di attaccare D'Alema, darei le dimissioni»

ROMA

«E' una critica, ma anche un'autocritica; di questa leadership fa parte anche lui» reagisce Massimo D'Alema. «Ma quale autocritica, è un'autocandidatura», soffia sul fuoco il portavoce di An Adolfo Urso. Applaude il Trifoglio, si indispettiscono i Ds, ironizza la Lega. E lui, Giuliano Amato, nel pomeriggio sceglie di tornare sull'argomento. Definisce «malizioso» il titolo di prima pagina del Corriere della Sera di ieri - «Non si guida così un Paese» -. Non smentisce l'intervista: «La leadership politica dell'Italia è sproporzionatamente piccola rispetto ai problemi», «il centro-sinistra è un'espressione geografica», segnali di innovazione vengono semmai «da Papa Wojtyla». Precisa però, parlando a Reggio Emilia: «I veleni e il brodo dei veleni hanno scatenato in giornata l'idea di un attacco del ministro del Tesoro al presidente del Consiglio. E' umiliante. E' prova ulteriore della degradazione strisciante della politica. Non c'è nessun attacco. Primo, perché le cose che ho detto in questa intervista il presidente del Consiglio le pensa come le penso io. Secondo, perché se avessi voluto attaccarlo, mi sarei prima dimesso». Questo non significa che Amato abbia cambiato idea. Il centrosinistra, ripeteva ieri il ministro del Tesoro, deve «abbandonare l'atteggiamento difensivo di fronte ai grandi mutamenti del mondo», e porre fine alla «politica da duellanti, triellanti, quadriellanti su cose piccole», ai comportamenti «che ricalcano i Capuleti e i Montecchi».

Il risultato è che si riapre la polemica su una questione che pareva, se non chiusa, rinviata dalla conclusione della crisi di Natale: la leadership del centro-sinistra. «Condivido l'auspicio di riforme che rendano più forte la leadership politica nel nostro Paese», commenta D'Alema. Enrico Boselli dimentica la tradizionale acredine che divide lo Sdi da Amato: «Le parole del ministro del Tesoro sono in perfetta sintonia con quanto abbiamo detto al congresso di Fiuggi». Elogi ad Amato sia dal cossighiano Angelo Sanza, sia da Giorgio La Malfa: «Le sue parole - sostiene il leader repubblicano - spingono a riaprire la riflessione troppo precipitosamente chiusa con la nascita del secondo governo D'Alema».

Il Polo punta il dito su quella che gli appare una nuova contraddizione della maggioranza. «Questa è la conferma che la sinistra è in stato confusionale», attacca Pierferdinando Casini. E Giulio Maceratini, presidente dei senatori di Alleanza nazionale: «Amato ha restituito a D'Alema il sassolino del congresso Sdi di Fiuggi (dove il premier citò il nome del ministro del Tesoro, provocando bordate di fischi, nda). Ormai il governo è in sala di rianimazione». Amato candidato premier? Ai microfoni del Gr1 il segretario popolare Pierluigi Castagnetti risponde così: «Mi pare che lo sport di sparare sul presidente del Consiglio il giorno dopo che è stato varato il nuovo governo non sia dei più edificanti». «Ne parleremo al congresso di Torino - aggiunge Pietro Folena, numero due di Botteghe Oscure -. Ma fin da ora non accetteremo pregiudiziali ideologiche». «Il fatto che Amato riprenda quel che noi diciamo da anni - dice invece Marco Pannella - non può che rallegrarci».

Gelidi i Democratici: «Ci fa piacere che il professor Amato ci impartisca oggi la lezione della soggettività politica di una coalizione riformista. Peccato che egli abbia irriso questa prospettiva solo pochi mesi fa» (Franco Monaco); «In questo momento il Molise è cento volte più importante di Amato» (Antonio Di Pietro). «E' vero, mancano statisti. Quando non ci sono cavalli, corrono gli asinelli. E corre pure Amato», ironizza Clemente Mastella. E il segretario della Lega lombarda Roberto Calderoli evoca «il barone von Masoch. Oppure de Sade. Magari un de Sade che sta ad Hammamet».

Neppure il passaggio sul Papa riscuote grandi consensi, tra i laici come tra i cattolici. «Wojtyla non può essere un riferimento per la sinistra», sostiene Gianni Vattimo. «Il Pontefice non può essere imitato da un partito», argomenta monsignor Casale, vescovo emerito di Foggia. E lo scrittore Vittorio Messori: «Sono molto preoccupato di fronte a questo clericalismo agnostico che, per qualche simpatia in più, non esita a parlare bene dei preti e del Papa, usato come il prezzemolo della politica». [r. r.]



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato



Papa Giovanni Paolo II

AGGUATO DELLE «IENE»

«Ministro, l'ha detto...» «No, lei è un rompi...»

BOLOGNA. L'agguato di una «iena», l'attore Enrico Lucci, al ministro del Tesoro Giuliano Amato si è concluso a spintoni, con gli uomini della scorta che tentavano di allontanare le telecamere. La scena si è svolta al Teatro Valli, dove il ministro aveva tenuto il suo intervento davanti alla platea di imprenditori. Lucci, uno dei protagonisti della trasmissione «Le Iene» di Italia 1, è riuscito ad avvicinare il ministro Amato e gli ha chiesto: «Lei ha detto che il Paese non si guida così...». Amato di rimando: «Non ho mai risposto a queste domande, così. Non lo farò con lei. Non cambio idea». La «iena»: «Non cambia idea? Lei ha detto che il Paese...». E Amato ha perso la pazienza: «Lei adesso sta diventando maleducato. Non faccia concorrenza sleale ai suoi colleghi. O capisce o è un rompicoglioni». «Ormai non si possono fare più domande: da Berlusconi a D'Alema ad Amato, per noi delle "Iene" è diventato impossibile fare i giornalisti», è il rammarico di Enrico Lucci, che spiega: «Stiamo facendo un'inchiesta sul "cambiare idea". Ad Amato volevo chiedere perché avesse deciso di tornare a fare politica, dopo che sette anni fa scelse di lasciare, non sentendosi "un uomo per tutte le stagioni". Non sono andato lì con la pistola, ma solo con il mio microfono da giornalista, regolarmente iscritto all'Ordine, e con l'operatore. E i poliziotti ci hanno bloccato». [r. i.]

Accuse al conduttore Lamberto Sposini: fate vedere una realtà deformata

Rutelli: Rai faziosa sul Giubileo

Lite durante «Serata Tg1» in onda questa sera

ROMA

Capitale nel caos, sindaco nervoso. Così Francesco Rutelli, ospite della «Serata Tg1» condotta da Lamberto Sposini in onda stasera, si è arrabbiato in trasmissione e anche a telecamere spente. Quando Rutelli ha gridato a Sposini che la trasmissione era stata «una trappola» e lo ha accusato di essere «fazioso», in quanto la puntata avrebbe «mostrato solo una realtà fasulla e vergognosa». «Questo sarebbe il servizio pubblico, il servizio pubblico non se lo può permettere» e se ne è andato, dopo aver detto a Sposini di essersi comportato «con disonestà». Anche il resto della trasmissione era stato burrascoso. Tema della serata era il caos di Capodanno e giorni successivi a Roma, e la situazione cittadina nell'anno del Giubileo, tra opere concluse, opere non fatte, e cantieri aperti. Ospiti con Rutelli il prefetto di Roma Enzo Mosino, il cantautore Antonello Venditti, e giornalisti di *Repubblica*, *Stampa*, *Corriere della sera*, *Messaggero* ed *Espresso*. Ma è stato con il parlamentare romano di An Maurizio Gasparri che Rutelli ha litigato per quasi tutto il tempo. Gasparri lo ha accusato, in quanto commissario per il Giubileo, di «ritardi strutturali», di aver gettato la città nel caos, di aver annunciato opere mai realizzate. Rutelli ha replicato parlando di «sciacallate, notizie non vere, propaganda», e criticando i servizi preparati dalla redazione di «Serata Tg1» (con immagini di ambulanze ferme tra la folla, spazzatura, monumenti deturpati) tacciandoli di faziosità.

E aggiungendo che non erano «lo specchio della grande festa del 31 dicembre che ha portato in piazza un milione e mezzo di persone ed è stata paragonabile agli eventi delle più grandi città del mondo». Replicando anche ai dubbi sull'organizzazione di Venditti, in genere suo fan. Che però se l'è presa anche con Mediaset, sponsor del palco di piazza del Popolo. Alla fine, molti nervi tesi, e un inizio di Giubileo che promette nuove feroci polemiche. [r.i.]



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Anticipato il testo di Parisi, che smentisce. Di Pietro tratta per il Molise

I Democratici: pronti a sciogliersi

«Partito unico o cosa ulivista», giallo nella mozione

ROMA

In attesa del tanto vagheggiato partito unico del centro-sinistra, i democratici dell'Asinello sono «disponibili» a sciogliersi anche subito e a far nascere una «Cosa ulivista» purché questo passaggio «intermedio» sia «significativo». E' questo il passaggio politicamente più significativo contenuto nella mozione con la quale Arturo Parisi si candida alla presidenza dei Democratici in vista del "congresso" nazionale di febbraio e che oggi consegnerà ai componenti dell'esecutivo e una cui parziale anticipazione fornita dall'Ansa, ieri sera, è stata smentita dallo stesso coordinatore nazionale. Quello di Parisi è un messaggio forte diretto anzitutto ai popolari che potrebbero essere tentati dalla prospettiva di un agglomerato più ampio e un esperimento in questa direzione potrebbe essere tentato già alle prossime elezioni regionali di metà aprile. Ma il documento di Parisi era atteso soprattutto per il giudizio che ne potrà dare Antonio Di Pietro.

L'ex pm, oltre che alla parte politica, era interessato al passaggio dedicato all'organizzazione interna del movimento che tante polemiche aveva suscitato nei mesi scorsi. Secondo Parisi, l'Asinello non deve avere una struttura «cristallizzata» come quella di un partito tradizionale perché sin da ora il movimento deve essere «disponibile al suo superamento». Di Pietro, impegnato in Molise nelle trattative con gli altri partiti del centro-sinistra per individuare il nome del candidato alla presidenza regionale, per il momento non ha espresso giudizi e ieri sera il suo telefonino era disattivato.

Nella giornata di oggi Parisi farà avere il documento a tutti i membri dell'esecutivo compreso Di Pietro e ognuno esprimerà, prima a voce e poi con una firma, la propria opinione. Ma l'unico che potrebbe esprimere un dissenso, decidendo così di costituire una corrente di minoranza dentro l'Asinello, è proprio Di Pietro. Dopo una turbolenta riunione svoltasi il 4 gennaio a Di Pietro sono state attribuite dichiarazioni molto trancianti («Non firmerò il documento e ne preparerò uno alternativo») che l'ex pm non ha confermato e neanche smentito.

Domani sarà proprio Arturo Parisi ad illustrare il suo documento nel primo congresso regionale dell'Asinello, quello sardo che si svolgerà ad Oristano.



Il coordinatore dei Democratici Arturo Parisi

Il Consiglio dei ministri esprime «preoccupazione e contrarietà». Popolari soddisfatti: non ci sarà neutralità

D'Alema media sui referendum

Condanna politica, ma nessun intervento



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Amedeo La Mattina

ROMA

Tutto confermato: il governo non si costituirà in giudizio davanti alla Corte Costituzionale contro i referendum sociali, ma esprime a chiare lettere «preoccupazione e contrarietà». Questa posizione è stata illustrata dopo il Consiglio dei ministi di ieri dallo stesso Massimo D'Alema che, per il momento, ha superato l'ostacolo di un pronunciamento di merito, facendo ricorso all'escamotage della «prassi» seguita dai governi dal '91 in poi. Ma quando l'Alta Corte avrà deciso quali dei quesiti radicali potranno essere sottoposti al voto degli elettori, l'esecutivo non potrà evitare di sbilanciarsi e, magari, entrare in rotta di collisione con Pannella e Bonino.

Infatti l'accordo preso ieri in Consiglio dei ministri è stato quello di mettere in moto iniziative parlamentari ad hoc sulle materie che passeranno dalle maglie della Corte. Tra l'altro, come ha ricordato il ministro del Lavoro Salvi durante la riunione, su molte delle questioni ci sono già misure di riforme all'esame del Parlamento, mentre su altre ci sono norme europee da rispettare.

Una cosa, comunque, ha tenuto a sottolineare D'Alema nel suo incontro con i giornalisti: «La decisione del governo di non costituirsi davanti alla Corte Costituzionale non significa neutralità sui singoli quesiti». Anzi, c'è «preoccupazione e contrarietà» sui referendum sociali che, se passassero, potrebbero provocare una pericolosa lacerazione del patto sociale e uno scontro tra gli interessi sociali. «Noi - ha spiegato il premier -

«Lo Stato sociale non va distrutto ma riformato con la concertazione»

siamo per la riforma dello Stato sociale, non per la sua distruzione, siamo per la concertazione e per le riforme». La prudenza di D'Alema, che ha voluto evitare a tutti i costi di esercitare pressione sulla Consulta («saprà giudicare con grande equilibrio»), non ha visto i suoi ministri del tutto allinenati e coperti.

Quei pochi che erano presenti al Consiglio dei ministri sono intervenuti tutti. L'ala più dura (Salvi, Bindi, Mattarella e Loiero) ha ribadito che esistono tutte le condizioni per una costituzione in giudizio. I Democratici Bianco, Maccanico e Bordon sono invece rimasti più tiepidi, ma soprattutto hanno difeso a spada tratta l'istituto dei referendum, pur ammettendo che quelli sociali qualche problema lo pongono. Il ministro del Pdci Diliberto ha fatto una fugace apparizione e non ha partecipato alla discussione che si è chiusa senza una votazione, ma avallando l'impostazione iniziale di D'Alema che ha poi parlato di un «punto di equlibrio e di sintesi unitaria dell'atteggiamento del governo». C'è stata un'altra questione - sollevata da Mattarella - su cui tutti, tranne il ministro dell'Udeur Loiero, si sono trovati d'accordo: e cioè la necessità di presentare una riforma della legge che oggi limita al solo governo la possibilità di opporsi ai referendum davanti alla Corte Costituzionale. Sarà Maccanico a studiare la proposta, ma anche il Ppi ne presenterà una propria che porterà la firma del capogruppo al Senato Elia. Lo stesso D'Alema ha definito «obsoleta» l'attuale normativa che non consente ad altri soggetti della società civile di far valere le proprie ragioni contrarie ai referendum.

La decisione del governo ha soddisfatto Pierluigi Castagnetti che la considera una quasi vittoria del Ppi. «La condanna dell'esecutivo - ha sottolineato il segretario dei popolari - è nettissima e non si potrà parlare più di neutralità, anche perché è stato deciso che all'indomani dell'esame della Consulta il governo scenderà in campo, anche con iniziative parlamentari, per contrastare quelli ritenuti ammissibili». Altrettanto soddisfatti, ma per ragioni opposte, Calderisi e Taradash secondi i quali il presidente del Consiglio ha saputo resistere alle pressioni della parte più conservatrice e restauratrice della propria maggioranza.

Deluso, molto deluso, invece Bertinotti che parla di «piombo nelle ali» del D'Alema bis. Per il leader del Prc il governo ha respinto «istanze che venivano anche dall'interno dello stesso esecutivo, in particolare dai popolari e dal ministro Salvi. Questo in qualche modo svela la debolezza di questo governo, ma anche quella della coalizione». Altrettanto critici i sindacati. Anche loro usano il termine «debolezza» per qualificare la posizione di D'Alema. Il segretario confederale della Cgil Cerfeda ritiene, ad esempio, che D'Alema si è mostrato attento «solo agli schieramenti e ai numeri che gli servono a Montecitorio». Di «calcolo di convenienza» ha parlato il numero due della Uil Musi, mentre Pezzotta della Cisl ha detto che «non ci sono elementi di riformismo in questo esecutivo».

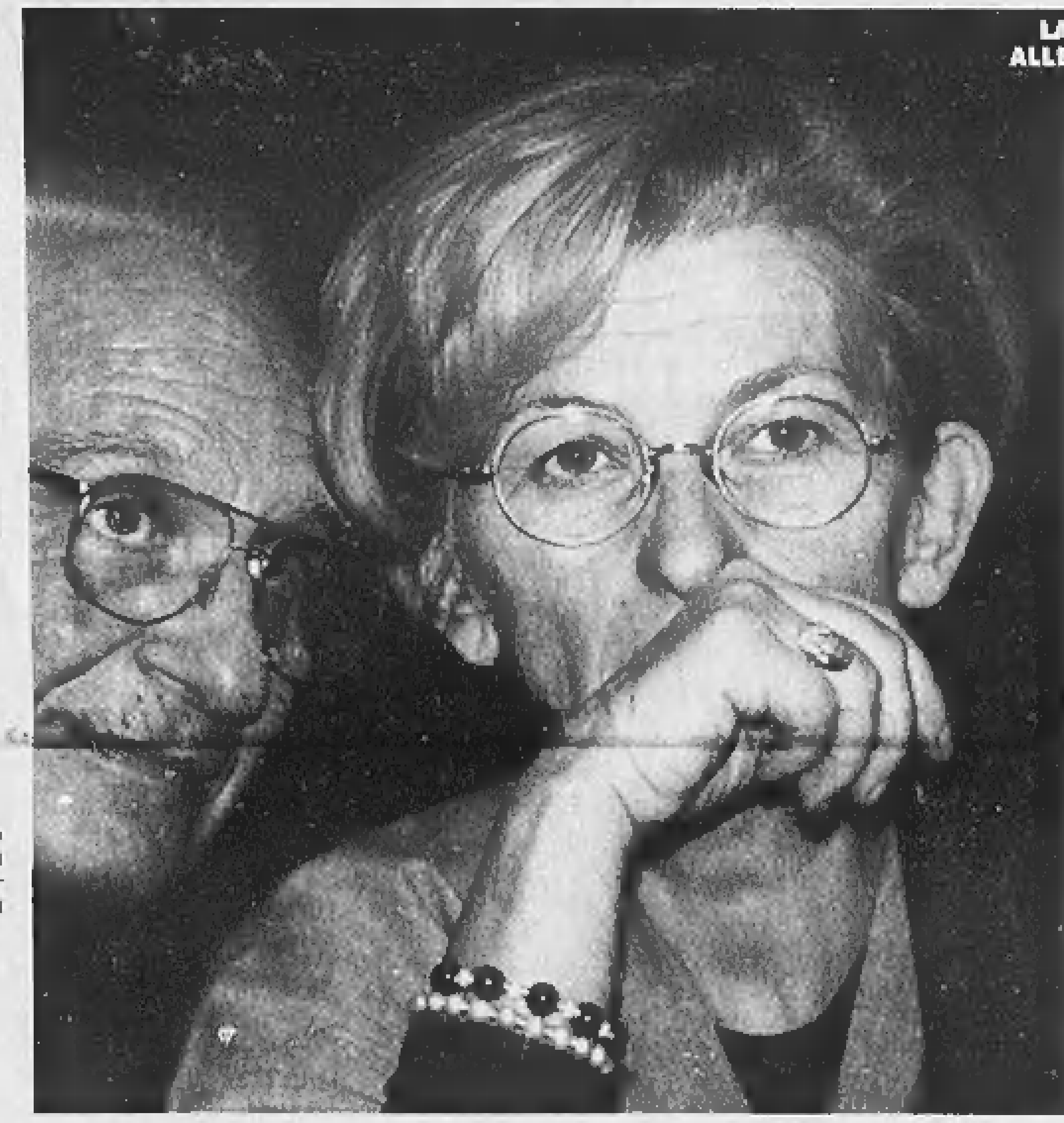


MANCINO «CONFRONTO SULLE RIFORME»

ROMA. «Mi auguro che tra maggioranza e opposizioni si possa stabilire un tavolo di confronto all'interno dei livelli istituzionali col proposito di realizzare le riforme occorrenti soprattutto sui rami alti dell'ordinamento costituzionale: la forma di governo»: lo afferma il presidente del Senato, Nicola Mancino (nella foto), in una intervista a «Sette Giorni Parlamento», il settimanale TSP Rai in onda oggi su Raiuno. Anche la legge elettorale per Mancino è urgente, ma se la Consulta ammetterà il referendum, dovrà essere chiaramente orientata a rafforzare il sistema maggioritario, un disegno di legge che volesse realizzare un diverso risultato incontrerebbe l'ostacolo referendario, bisognerebbe celebrare il referendum e aspettare l'esito». Tuttavia, afferma Mancino, «il sistema elettorale indubbiamente concorre a rendere stabile il quadro politico ma non basta il sistema elettorale, c'è bisogno innanzitutto che la politica riprenda il confronto onesto fra i gruppi parlamentari, tra maggioranza e opposizioni ». [Agi]

TRA IL PREMIER E LA BONINO POSSIBILE INTESA IN VISTA DELLE REGIONALI

Massimo-Emma, un feeling che tormenta il Cavaliere



LA LISTA BONINO ALLE ULTIME EUROPEE	
PIEMONTE	13,2%
LOMBARDIA	11,6%
LIGURIA	10,8%
VENETO	11,9%
EMILIA ROMAGNA	8,2%
TOSCANA	7,2%
UMBRIA	6,2%
MARCHE	7,6%
LAZIO	8%
ABRUZZO	7,1%
MOLISE	5,5%
CAMPANIA	4,4%
BASILICATA	3,9%
PUGLIA	4,8%
CALABRIA	3,8%
La provincia con più voti: BIELLA	16,6%
La provincia con meno voti: REGGIO CALABRIA	3,1%

Emma Bonino e Marco Pannella, i due leader referendari

elezioni

Maria Teresa Meli

ROMA

«CARA Emma...». Quante telefonate tra palazzo Chigi e la sede radicale di Torre Argentina. «Massimo devi capire che per noi i referendum sono essenziali»; «Cara Emma...». Sì, quanti colloqui, tanti che ormai non fanno più notizia. Tra D'Alema e Bonino si è instaurato un «feeling» e qualche maligno, all'interno del Pr, insinua addirittura che Marco Pannella sia un tantino geloso di quel rapporto che si è andato consolidando tra il presidente del Consiglio e l'esponente radicale. Un rapporto che la presa di posizione del governo, nei confronti dell'iniziativa referendaria, avrebbe potuto incrinare. Così non è stato. Certo, la Bonino replica all'inquilino di palazzo Chigi: «Siete voi che avete violato il patto sociale», dice riferendosi alle dichiarazioni rese dal premier sull'argomento al termine del Consiglio dei ministri. Quindi accusa D'Alema di «aver aperto ufficialmente la campagna elettorale contro i referendum».

Ma l'aria che spira dalle parti di Torre Argentina è inquinata solo dalle sigarette di Pannella e non da un senso di rivalsa nei confronti del presidente del Consiglio. Tutt'altro. Avvolto in una nuvola di fumo il «Marco radicale» tesse le lodi di D'Alema: «E' stato forte, fortissimo. Dobbiamo rendergli omaggio per il suo comportamento sui referendum, e gli dobbiamo anche un ringraziamento. I comunistelli del Ppi gli chiedevano di costituirsi contro i quesiti, di elaborare un documento, e lui si è limitato a quella presa di posizione, peraltro usando un tono molto garbato».

Che cosa accade? I radicali si stanno forse dalemizzando? La vicenda è un po' più complessa. Che il premier abbia inaugurato una stategia dell'attenzione nei confronti della lista Bonino è cosa nota. Innanzitutto agli stessi destinatari di quelle premure. Tra di loro ne discutono, e siccome i radicali sono tipi pragmatici, non si nascondono certo qual è la posta in gioco. Le regionali. Quelle regionali in cui la lista Bonino - è l'annucio di ieri - si presenterà dovunque. «D'Alema - spiega Benedetto Della Vedova, responsabile economico dei radicali - sa che, come è già accaduto nel '95, noi potremmo essere determinanti, in alcune regioni, per far perdere il Polo. Per esempio, in Piemonte e in Veneto». In quest'ultima regione si potrebbe presentare come candidata alla presidenza della giunta la stessa Bonino, che nelle Europee ha riscosso proprio lì un successo elettorale non indifferente. Un'operazione del genere potrebbe facilitare Cacciari, come, in Piemonte, Livia Turco potrebbe essere favorita da una trasmigrazione di voti del centrodestra verso la Lista Bonino. «So che Berlusconi ogni settimana si informa con Datamedia per sapere come vanno i sondaggi che ci riguardano», ridacchia Pannella, che potrebbe scendere in lizza in Abruzzo, Campania o Puglia.

Insomma, i radicali sono convinti che D'Alema abbia un obiettivo ben preciso: quello che la campagna elettorale della Lista Bonino si incentri contro il Polo, erodendo al centrodestra un po' di voti. E a sentir parlare Pannella di Berlusconi, si trae l'impressione che quel calcolo non sia tanto sbagliato. Il leader radicale è furente con il Cavaliere, e appena può ne dice peste e corna. «Io - afferma Pannella - non gli sono legato da alcun vincolo di fedeltà perché è lui che ha cambiato idea rispetto ai programmi del '94». Ma secondo gli uomini del Pr, di motivi per telefonare alla Bonino, tenersi buoni i radicali e non fare un affondo contro i quesiti referendari, D'Alema ne ha anche altri. «Se lui si fosse costituito contro i referendum e i referendum fossero passati, il governo, che già non è forte, ne sarebbe uscito sconfitto», spiega Pannella. E Della Vedova individua un terzo motivo: «Quando si arriverà alle politiche - osserva - D'Alema, per vincere, potrebbe tentare di agganciare Emma, magari offrendole un posto di rilievo nel suo governo». Cosa che, del resto, il premier aveva pensato di fare anche in questa legislatura.

Ma i radicali, si diceva, sono tipi pragmatici. E perciò non chiudono del tutto la porta in faccia al Cavaliere. Avendo due forni a disposizione, perché usare solo quello dalemiano? «Siamo disposti a dare vita in due ore al ticket Berlusconi-Bonino per le regionali se il leader di Fi abbandonerà la posizione proporzionalista e democristiana che ha assunto», dice Pannella. E a Torre Argentina corre voce che, nonostante i proclami ufficiali, il Pr, una volta raccolte le firme per la presentazione delle liste, potrebbe presentarsi dal Cavaliere per trattare. Quale «prezzo» Berlusconi sarebbe disposto a pagare per non far scendere in campo la Lista Bonino ed evitare così il bis delle regionali del '95?

Pannella non esclude soluzioni alternative «Se Berlusconi dimentica il proporzionale, siamo pronti al ticket con lui»

FASCICOLI ABBANDONATI

E' scontro tra Scotti e Priore

ROMA. Perché 700 mila fascicoli sono abbandonati negli archivi sotterranei dell'ex ufficio istruzione della procura di Roma e della Procura Generale? Chi l'ha inviati a chi, cosa contengono, sono mai stati protocollati? E' stato il giudice Rosario Priore, l'inquilino del palazzo bunker di piazza Adriana, da cui ha condotto le istruttorie su Moro, l'attentato al Papa e la strage di Ustica, a segnalare al presidente del Tribunale di Roma, Luigi Scotti, la presenza nei caveau di centinaia di migliaia di procedimenti contro ignoti che coprono il decennio «caldo» degli anni Ottanta. Priore ha chiesto anche l'intervento della procura di Perugia non escludendo la responsabilità di uno o più magistrati», e l'ispezione del ministero della Giustizia.

Il presidente del Tribunale di Roma, Luigi Scotti ha replicato: «Il 15 dicembre scorso convocati il dottor Priore e gli comunicai che lo avrei inserito nella tabella della sezione Gip, ma che avrebbe dovuto continuare l'attività, senza ricevere altri incarichi, per sanare al più presto quella situazione. Sono in attesa di conoscere, in via formale, quali attività giudiziarie siano state svolte nel frattempo». Scotti precisa che con Priore fu valutato in circa 200 mila il numero di tali fascicoli, tutti riferiti al periodo 1975-1989. [r. i.]

«Data del voto, il Polo sapeva»

Il governo: 16 aprile, una scelta obbligata



Il ministro degli Interni Enzo Bianco

ROMA

«Se i gruppi parlamentari, *tutti* i gruppi parlamentari, chiederanno al governo di varare un decreto legge che anticipi la data delle elezioni, noi siamo anche disponibili a farlo...». Massimo D'Alema dice di «non capire» le polemiche sulle Regionali che il consiglio dei ministri ha fissato per il 16 aprile, domenica delle Palme. «Era una scelta obbligata», insiste il presidente del Consiglio. Una scelta che nei giorni scorsi ha scatenato la rabbia dell'anima cattolica del Polo, ma sulla quale, avverte il ministro degli Interni Enzo Bianco, «qualcuno sta esagerando». Nel corso di un incontro alla Camera con l'allora ministra Rosa Jervolino, ricorda Bianco, anche il centrodestra avrebbe dato un assenso di massima: «Forza Italia e An sostennero l'assoluta inopportunità di anticipare con un decreto le elezioni al 26 marzo. E altre possibilità non ce n'erano». Spiegazioni e affermazioni che non convincono né tranquillizzano l'opposizione, con Maurizio Gasparri di An che chiede un «passo indietro» e Beppe Pisanu che smentisce pubblicamente le parole di Bianco: «Il ministro dica le cose come stanno».

Il premier, da Palazzo Chigi, dice di «non capire lo spirito» degli attacchi. «Il 16 aprile non è stata una mia invenzione, ma una scelta di razionalità e buon senso». La data della domenica delle Palme, afferma, è l'unica possibile per abbinare regionali e amministrative: «Non accorparle - aggiunge il presdeinte del Consiglio - non sarebbe stato un atto responsabile anche in considerazione dell'aggravio di spesa di alcune centinaia di miliardi e del fastidio che avremmo arrecato ai cittadini chiamandoli al voto ripetutamente».

«Per legge», spiega D'Alema, le elezioni regionali devono svolgersi entro aprile, in considerazione della *dead line* fissata in cinque anni dalla Costituzione, mentre quelle amministrative possono essere fissate a partire dalla seconda domenica di aprile fino alla seconda domenica di giugno. L'unica data coincidente, escludendo Pasqua, era dunque il 16 aprile...».

Tanto più che la scelta è «maturata dopo che i capigruppo dell'opposizione, consultati, avevano detto che non avrebbero accettato un decreto del governo per cercare un'altra data. Se l'opposizione ha cambiato idea e sostiene che il governo possa fare un decreto, siamo disposti a esaminare questa eventualità (ma con il consenso unanime del Parlamento), altrimenti non capisco il fondamento delle polemiche. Sono considerazioni ovvie - conclude con una punta del suo abituale sarcasmo - ma a volte giova ripeterlo visto che non per tutti queste ovvietà sono note...».

Il centrodestra noin demorde: «La data fissata dal governo - dice Gasparri - mortifica la festività pasquale e quindi offende la sensibilità di molti italiani». Inoltre determina per il 30 aprile il ballottaggio per le amministrative, nel bel mezzo di un ponte che probabilmente allontanerà dalle urne molti elettori». Un «passo indietro», insiste il deputato di An, è indispensabile, «anche per consentire lo svolgimento regolare di un ballottaggio che altrimenti rischia di essere affidato al caso».

Quanto al «preventivo consenso» del Polo, la replica di Forza Italia è secca. «Il ministro Bianco sia più preciso - dice il capogruppo alla Camera Beppe Pisanu - . Io gli ho semplicemente ribadito la nostra avversione a fissare per decreto la data delle elezioni, ma non ho dato alcun consenso preliminare ad altre sue autonome decisioni. Peraltro, Bianco si è limitato a telefonarmi per dirmi del 16 aprile. Io ne ho preso atto, mantenendomi tutta la mia libertà di giudicare sulla decisione finale, come avrebbe fatto anche il più sprovveduto degli oppositori. Se ora il ministro Bianco ha bisogno di scusarsi con qualcuno, lo faccia pure, ma senza usare il mio nome». [g. tib.]

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA.

MODELLI DI TENDENZA PER I GIOVANI.

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE SPORT, CASUAL E TEMPO LIBERO.

VALIGE, BORSE E ACCESSORI.

PIEMONTE

TORINO: C.so Vittorio Emanuele, 56
C.so Traiano, 58/A (adiacente PAM)
Moncalieri: C. Comm. "Iperstore-GS"
Nichelino: via Torino, 129
Borgaro Torinese: strada Lanzo, 118
Leinì: via Torino, 71
Ciriè: C. Comm. "Le Alpi"
Rosta: strada Moncenisio, 40
Settimo: C. Comm. "Panorama"
Rivalta: C. Comm. "Soledoro"
Beinasco: C. Comm. "Le Fornaci"
Grugliasco: C. Comm. "Le Serre"
BIELLA: C. Comm. "I Giardini"
CUNEO: Borgo San Dalmazzo, via Fontana, 2

VALLE D'AOSTA

Quart: Località Amerique n. 147

Ci trovate anche in:
LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, FRIULI, EMILIA ROMAGNA E TOSCANA.

Per informazioni:
www.scarpescarpe.com
e-mail: scarpe@scarpescarpe.com

COMUNICAZIONE AI SINDACI EFFETTUATA NEI TERMINI DI LEGGE

SALDI

Sconti fino al 50%

su calzature e abbigliamento sportivo.

dal 10 gennaio*

SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

A Borgo San Dalmazzo (CN) - Via Fontana, 2
*Saldi dal 7 gennaio al 29 febbraio
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

A Quart (AO) - Località Amerique n. 147
*Saldi dal 10 febbraio al 31 marzo
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

D'Alema, come premier, diventerà presidente, Veltroni sarà eletto segretario sabato. Un recital di Moni Ovadia

«Al Lingotto per un partito nuovo»

Folena: ecco il senso del primo congresso Ds

Antonella Rampino

ROMA

Sarà un superlavoro, quattro giorni senza neanche una pausa per il caffè, com'è nello stile di Veltroni. Sarà unn congresso con effetti speciali misurati, ma di sicura efficacia, cinquemila e passa delegati, ambasciatori, osservatori, giornalisti, aficionados di tutto il mondo accolti a suon di John Lennon e Sting, senza trascurare l'inno di Mameli e l'Internazionale, che però non vengono direttamente dalle compilation in cd che Veltroni si registra da solo. Soprattutto, sarà la presentazione di un partito «non arrogante, non presuntuoso, non protervo», e «i giornalisti, che ringraziamo da subito per il grande lavoro che faranno, potranno circolare liberamente, ovunque»: come dire, meno dalemiano di così, il congresso della Quercia proprio non potrebbe essere.

E' stato Piero Folena a presentare il programma del congressone, da giovedì 13 ore 15 e 30 a domenica appena prima di pranzo. Edizione definitiva, dunque, dopo le tante voci circolate nei giorni scorsi, e ieri smentite a suon di «questo è il primo congresso dei diesse, sia chiaro, perché a Firenze due anni fa c'erano solo gli Stati generali di un partito che ha poi molto lavorato sulla fusione calda tra i vari riformismi», e «a nessuno è mai venuto in mente di disturbare il vicepresidente americano Al Gore per chiedergli di venire a Torino, figurarsi, con tutto il daffare che ha». E così tra gli effetti speciali, sui megaschermi verranno mandate in onda le registrazioni «appositamente effettuate» dei saluti di Schroeder, Blair e Jospin. Perché poi, l'unico premier presente sarà il portoghese Gutierrez, «ma in quanto leader dell'Internazionale socialista». Il presidente del Consiglio italiano, invece, ovviamente ci sarà, e parlerà sabato pomeriggio: una norma del nuovo statuto, che è stato già passato al vaglio dei congressini regionali e dunque è già cosa fatta, prevede che D'Alema sia nominato presidente dei diesse (carica che di fatto già ricopre), proprio in quanto siede a Palazzo Chigi. Sembra una sciocchezza, ma non lo è, e lo spiega Folena: «Vuol dire che in futuro, il capo del governo, se è un iscritto dei diesse, ne diventi automaticamente il presidente». Il segretario, invece, in futuro verrà eletto direttamente dagli iscritti: ma Veltroni, al Lingotto, verrà insediato una procedura che fonde il vecchio e il nuovo. Ovvero, i delegati assumeranno per alzata di mano il risultato delle votazioni nei congressi regionali, che hanno dato alla mozione cui era collegata la candidatura di Veltroni alla segreteria una maggioranza del 79,9 per cento.

Insomma, dopo il tour de force dei congressini locali, dopo il turn-over, leggi rinnovamento, della classe dirigente locale, parte il congresso, il momento topico del rinnovamento vero: «Non discuteremo di linee politiche e culturali, discuteremo come fare un partito nuovo». E allora, l'innovazione passerà attraverso una commissione permanente, che si riunirà pubblicamente ogni anno, perché il Progetto elaborato da Giorgio Ruffolo tenga continuamente aggiornati temi e idee. Il potere del segretario verrà controbilanciato, secondo lo statuto studiato da Franco Passuello, da una direzione nazionale eletta per la metà dalle strutture regionali del partito, per la metà dai delegati. Una direzione nazionale che sarà guidata da un presidente, altro elemento di equilibrio. E infine, la novità più grossa, sulla linea percorsa da Jospin, che due settimane fa ha proposto di modificare la costituzione francese inserendo l'obbligo del 50 per cento di parlamentari donne, come ricorda Barbara Pollastrini: il 40 per cento della classe dirigente diessina sarà al femminile, «con pesanti sanzioni se questa regola non dovesse venir rispettata». Le donne, però, e questo sembra essere un retaggio d'altri tempi, si riservano di presentare al Lingotto mozioni loro, emendamenti rosa alla tesi congressuale di Veltroni.

Infine, Folena ha spiegato che s'è scelta Torino «per il forte legame del partito con la città dei lavoratori e delle lotte operaie». La città di Primo Levi, anche, di Gramsci e Gobetti: e infatti Veltroni ha voluto, con un omaggio a tutti e tre, un recital d'apertura di Moni Ovadia. Per non dimenticare l'Olocausto.

I NUMERI DEL CONGRESSO DS

Delegati: **2818**
Delegate donne: **880 (35%)**
Ospiti: **2000**
Metri quadrati padiglione Lingotto a disposizione: **16 mila**
Iscritti al partito: **741.500 (60 mila i nuovi)**
Hanno votato le due mozioni congressuali: **172.188 (27%)**
La mozione Veltroni ha ottenuto **137.504 voti (79,9%)**
La mozione della sinistra ha ottenuto **34.684 voti (20,1%)**
Regione più veltroniana: **Trentino (90,6%)**
Regione meno veltroniana: **Val d'Aosta (69,6%)**
Miglior risultato della sinistra Ds: **Piemonte (27,5%)**
Congressi di base già svolti: **7150**
Quanto costerà il congresso: **3 miliardi e 300 milioni (compresi 500 milioni per l'Iva)**

Il calendario: giovedì 13 alle 15,30 apertura di Olga D'Antona messaggi video di Blair, Jospin, Schroederrelazione di Walter Veltroni intervento del presidente dell'Internazionale socialista, Guterres
Venerdì: dibattito e interventi di Cofferati, Mussi, Violante e Angius
Sabato: Intervento di D'Alema, relazioni di Ruffolo e Folena. Elezione di Veltroni alla segreteria.
Domenica: replica di Veltroni e chiusura dei lavori.

La compilation Ds da John Lennon all'Internazionale

Maria Laura Rodolà

PRIMA del discorso del segretario, prima dei saluti, prima dell'apertura di Olga D'Antona, il congresso dei Democratici di sinistra al Lingotto prenderà il via con cinque canzoni di fila. La compilation, di ovvia ispirazione veltroniana, non ha convinto tutti. Ma i possibilisti le promuovono, con due argomenti cruciali: 1) Sono tutte meglio del terrificante «Un canto» di Ennio Morricone che afflisse il congresso '97; 2) Con D'Alema, che dice di sentire solo «Radio Nostalgie», si rischiava «Per quest'anno non cambiare» di Piero Focaccia, un messaggio distruttivo. Comunque, eccole.

IMAGINE. L'utopica canzone di John Lennon, gettonatissima per segreterie telefoniche e messaggi di attesa, aprirà la serie allo scopo di tranquillizzare la platea.



Sting

THEY DANCE ALONE. Il titolo della canzone di Sting (che sarà fra gli ospiti al Lingotto) vuol dire «loro ballano da sole», ma non è uno sfregio alle delegate alla vigilia della festa in discoteca. Invece parla, in modo struggente, delle madri mogli e figlie dei desaparecidos argentini. Internazionale e politicamente corretta, è stata preferita ad altre opere di Sting: «Sincronicity» perché nella maggioranza non ce n'è molta, «Every Breath you Take» perché rischiava di elevare la libido opportunamente affossata con «Imagine», e quella dei russi che anche loro amano i bambini perché non si è più sicuri di niente.



John Lennon

CANZONE POPOLARE. Verrà suonata per abbattere definitivamente la libido dei delegati e impedirgli di abbandonare il Lingotto in cerca di avventure. Ma anche per ricordarsi la notte del 21 aprile '96: Ivano Fossati imperversava dagli altoparlanti nelle piazze, Berlusconi perdeva, Prodi non era ancora un infuriato fondatore di Asinelli, e il Pds stava per andare al governo. Roba da matti.

L'INTERNAZIONALE. All'inizio qualcuno voleva risparmiarsela. Poi hanno insistito alcuni dirigenti che sono mamme o papà. Quest'anno, novità utile e modernella, al congresso ci sarà un servizio di babysitting. E ci si è resi conto che (per nostalgia e goliardia genitoriale gli è stata insegnata) tutti i bambini degli ex figiciotti sanno «L'Internazionale» e la cantano in macchina (a volte lo fanno al ristorante, e i genitori si imbarazzano). E si è temuto che a non suonarla, il settore infanzia si sarebbe potuto seccare e persino lanciarsi in «Bandiera rossa» (sanno pure quella). Inammissibile. Così si è giunti a un compromesso, ed è stata messa per quarta.



Ivano Fossati

L'INNO DI MAMELI. Quest'anno, inevitabile. Un po' per via di Ciampi: i Ds devono rafforzare la loro sponda al Quirinale, e se non la suonano vengono piantati in asso come Muti alla Scala. Un po' per smorzare l'Internazionale che è una bella palla al piede. Un po' per farsi coraggio, come i giocatori della Nazionale, che di questi tempi ce n'è un gran bisogno.

VIAGGIO FRA LE «ANIME» DELLA QUERCIA MENTRE IL PARTITO SI DA' UNA STRUTTURA

Tramontati i conflitti tra «scuole ideologiche» la sinistra di governo sconvolge la mappa delle correnti: là dove c'erano «operaisti» «storicisti» e «materialisti» emergono attori e stelle della tv. E si fa largo una generale tendenza al conformismo



atlante

Pierluigi Battista

NATURALMENTE, essendo gli intellettuali per vocazione incontentabili, non poteva mancare alla vigilia del congresso dei ds la requisitoria di un intellettuale come Alberto Asor Rosa, il quale non ricava gioia dall'inopinata conquista di Palazzo Chigi e su *Repubblica* se la prende veementemente con: «il gioco verticistico del potere», «la politica che non smuove nessun interesse e nessun sentimento, niente di niente», «la scollatura clamorosa tra progetti e programmi», «la soggezione alle pure logiche di Palazzo», «la politica che è tornata a guardare solo a se stessa». Un classico. Anche se intorno è cambiato tutto. E' cambiato il partito. E' cambiata la politica. Sono cambiati persino gli intellettuali organici, che ormai, pressoché disoccupati, trascorrono la maggior parte del loro tempo a interrogarsi sgomenti: organici a che?

Per dire quant'acqua è passata sotto i ponti, un tempo il Partito, quello comunista beninteso, veniva gramscianamente definito «intellettuale collettivo». Si era organici a un'ideologia, a un campo, a un universo, a una cultura. Le mappe degli intellettuali apparivano, ed erano, stabili. C'erano, per dire, gli storicisti, i profeti del materialismo dialettico, gli operaisti, gli ingraiani. Si comprendeva dove fosse collocabile un Cesare Luporini o un Galvano Della Volpe, un Renato Guttuso o un Edoardo Sanguineti. L'ideologia appariva, ed era, come qualcosa di totalizzante che abbracciava una linea politica ma anche un'estetica, una poetica, insomma una linea culturale, con tanto di commissione preposta al controllo dell'ortodossia. E se Berlinguer voleva lanciare la parola d'ordine dell'«austerità», e lo faceva durante un convegno di intellettuali, affinché costoro dibattessero, divulgassero, puntualizzassero.

Ma oggi? Oggi non manca la vocazione all'organicità ma essendosi frantumato l'«intellettuale collettivo» resta un'irresistibile tendenza al conformismo, all'irregimentazione, ai rituali del consenso, all'appartenenza emotiva. Qualche volta, essendo oramai il Partito diventato di governo, di prebende, posti e sovvenzioni, ma manca il conflitto tra scuole ideologiche contrapposte. Svaniscono le «aree», le «anime», i «filoni», tutto ciò che è variamente definibile pur di non pronunciare l'orrida parola: «correnti». Restano le «sensibilità diverse». La sensibilità di Michele Serra, ad esempio, appare sensibilmente diversa da quella di un Angelo Guglielmi o di un Michele Salvati. Molti intellettuali particolarmente apprezzati nei ds non sono nemmeno diessini, men che meno tesserati. Resta una questione di area, di simpatia, di collaborazione, di semplice sintonia. Del resto, una volta si era intellettuali comunisti. Oggi si è intellettuali di sinistra. E la sinistra ha quel qualcosa di vago, impreciso, vaporoso che permette gli accostamenti più irrituali e sancisce le affinità meno prevedibili.

Una cosa, poi, è radicalmente cambiata. Il peso specifico che i volti noti del cinema ma ancor di più, se non soprattutto, della televisione, hanno assunto sui gusti culturali ed estetici in senso lato del popolo di sinistra. Un tempo, certo, c'erano i registi del neorealismo, oppure attori come Gian Maria Volonté e si mandava in Parlamento, in quota «indipendenti di sinistra», una Carla Gravina o un Gino Paoli. Oggi Sabrina Ferilli lancia dagli schermi televisivi un pubblico appello a Bertinotti affinché non rompa l'unità della sinistra («Fausto, ripensacce»). Fabio Fazio che va a Sanremo viene vissuto come un campione della sinistra che conquista una fortezza tradizionalmente nelle mani dei conservatori politicamente rappresentati da Pippo Baudo. Roberto Benigni che vince gli Oscar viene salutato come un eroe del Progresso e dell'Emancipazione dei Popoli. Jovanotti, un tempo snobbato e vituperato, viene preso a simbolo della resistenza culturale contro la presa del potere a Bologna di Giorgio Guazzaloca.

Si è accentuata inoltre una certa inclinazione esterofila in base alla quale quel che non è concesso agli intellettuali italiani, spesso sbertucciati anche ingenerosamente, viene con più larghezza concesso ai Paul Ginsborg e ai Dahrendorf: un ruolo di maestri del pensiero che oggi va sempre meno di moda.

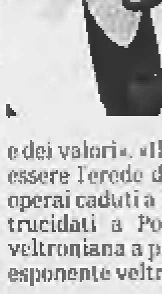
Dov'è finito l'intellettuale organico?

Da Asor Rosa alla Parietti, le nuove anime del «pensiero rosso»



«COPYRIGHT SUL PADRE NOSTRO»

ROMA. La scelta dell'espressione «I care», già cara a Don Milani, come slogan del congresso dei Ds continua a far discutere. Ieri, come c'era da attendersi, è arrivato il commento del mondo cattolico. Con un corsivo tagliente, sulle colonne di *Avvenire*, diretto da Dino Boffo (in foto). «"I care" (m'interessa, mi sta a cuore), lo slogan tracciato sul muro della scuola di Barbiana da don Milani diventa dunque l'emblema del congresso dei Ds...». Comincia così l'analisi del quotidiano dei vescovi, che si chiede: «feconda contaminazione culturale, appropriazione indebita o addirittura furto con destrezza?». I toni non sono da giudizio universale, ma la lunga digressione sul contenuto del messaggio per il volontariato ecclesiale «...la volontà di esserci senza la fregola di poltrone ministeriali...», non nasconde l'ironia. E nell'ultima riga, l'affondo: «Se va avanti così occorrerà depositare il copyright del Padre Nostro». [r. i.]



COSSIGA «MA CI SARÀ LA FERILLI?»

ROMA. Se Walter Veltroni assicurasse un'esibizione «stile calendario» di Sabrina Ferilli (in foto), Cossiga potrebbe «riconsiderare» la propria decisione di non essere presente alle assise di Torino. L'ex Capo dello Stato ricorda gli insegnamenti di «morale politica» e «morale tout court» di Berlinguer, che additava a esempio «di coerenza e coraggio morale» per le «ragazze comuniste» Santa Maria Goretti e osserva: «C'è proprio da dire che assistiamo anche a sinistra a una eclisse, che mi auguro momentanea, delle identità e dei valori». «Il congresso di un partito - prosegue Cossiga - che dovrebbe essere l'erede delle lotte dei vaccari e delle mondine del Polesine, degli operai caduti a Modena inseguendo un ideale di liberazione, dei contadini trucidati a Portella delle Ginestre è costretto secondo la new-age veltroniana a prendere lezioni di etica e strategia politica dalla eminente esponente veltroniana della cultura e della moda Sabrina Ferilli». [r. i.]

Jovanotti diventa il simbolo della resistenza alla nuova destra Benigni l'«eroe» del Progresso

Confermato l'identikit del vincitore tipo della Lotteria: edicole e autogrill assegnano la maggior parte dei premi

La fortuna ama i viaggiatori

Continua la caccia ai neomiliardari

ROMA

Confermato l'identikit del vincitore-tipo della Lotteria Italia: viaggiatore, preferibilmente in auto, che si ferma ad un autogrill per un caffè e un pacchetto di sigarette e, quasi distrattamente, acquista un biglietto. Con [illegible] variante: viaggiatore pendolare che si muove in treno, come il fortunato vincitore del primo premio da 15 miliardi venduto all'edicola della stazione Tiburtina di Roma. Queste le uniche indicazioni che - chi intende tentare la fortuna il prossimo anno con i premi della Befana - può ricavare a 12 ore dall'estrazione: 8,5 miliardi per 46 premi sono stati venduti in autogrill. Intanto, per una volta, la tensione del giorno dopo ha quasi superato quella della vigilia. Per tutta la giornata di ieri è stato un susseguirsi di episodi ai limiti del paradossale, dal biglietto fantasma, alla matrice scomparsa.

I nuovi miliardari. Sono i sei fortunati che in tasca hanno i biglietti estratti la sera dell'Epifania. La caccia, iniziata subito dopo l'estrazione, ha permesso di avere soltanto alcuni dettagli sulle vendite. Il biglietto che si è aggiudicato il secondo premio da 5 miliardi è stato acquistato a fine ottobre, al massimo ai primi di novembre, in una delle [illegible] dell'Autogrill di Cortile San Martino, sull'Autostrada del Sole, vicino Parma. Al chiosco-edicola di piazza Nizza a Torino, dove è stato venduto il biglietto del terzo premio da [illegible] miliardi, sono arrivati ieri mattina una bottiglia di spumante e una scatola di cioccolatini. Il titolare, stupito, ha scoperto soltanto alcune ore dopo di aver reso miliardario un suo cliente, probabilmente qualcuno della zona. Buio pesto anche sul vincitore del quarto premio, venduto nell'edicola del Mercato Coperto di Trieste, nella centrale via Carducci, dove ogni giorno passano centinaia di persone. Dell'ultimo premio miliardario si sa soltanto che è stato acquistato a ottobre nella stazione di servizio Agip La Piana nei pressi di Lamezia Terme sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Il bilancio. La prima Lotteria Italia del Duemila ha distribuito premi per oltre 43 miliardi di lire. La fetta più grossa, 25 miliardi e mezzo, è andata, come lo scorso anno, ai premi di prima categoria, quelli a nove zeri. Dieci miliardi sono andati ai premi di seconda categoria (100 da 100 milioni ciascuno) e 5 miliardi e 550 milioni sono andati ai premi di terza categoria (111 da 5 milioni ciascuno), due miliardi in più di quanto preventivato per la mancata attribuzione dei premi dei quattro biglietti «gratta e vinci» da 500 milioni l'uno messi in palio durante la trasmissione.

Il biglietto fantasma. L'estrazione dei premi da 100 milioni è stata sospesa per circa mezz'ora a causa di un biglietto fantasma, il numero AA837726. Sono trascorse tre ore prima di riuscire a sapere che era stato consegnato alla società Autogrill di Milano. E molte altre prima di conoscere il nome esatto dell'esercizio in cui è stato venduto.

La matrice perduta. Ha trascorso mezza giornata di frenetiche ricerche prima di trovare la matrice del biglietto da 15 miliardi, il titolare dell'edicola della stazione Tiburtina, e avere diritto a intascare la percentuale destinata al rivenditore. Il biglietto sarebbe stato venduto dopo il 27 dicembre, ma la matrice era a casa del titolare dell'edicola, in un sacco nero della spazzatura, insieme con le matrici di altri almeno 20 mila biglietti venduti.

I premi di consolazione. Sono i premi da 100 e 50 milioni. Altri 15 sono andati a Roma e dintorni oltre alle due vincite miliardarie, mentre il primo dei biglietti estratti (un premio da 100 milioni) era stato venduto a Trapani e il resto si distribuiva su tutta l'Italia. Penalizzata la Liguria dove i pochi vincitori hanno totalizzato alcune centinaia di milioni di lire: un premio da 100 e uno da 50 sono stati estratti a Genova, uno da 100 e uno da 50 sono stati estratti anche in provincia di Imperia.

[f. ama.]



A destra Fiorello con Raffaella Carrà: sia pure malatissimo, il conduttore ha voluto partecipare alla puntata finale di «Carràmba che fortuna». Il programma è stato seguito da 12 milioni di telespettatori, tutti in attesa di un momento di gloria, ma soprattutto di vittoria



Qui accanto un [illegible] dell'estrazione di giovedì sera, quando una delle famose «lavatrici» ha sorteggiato il [illegible] dei 15 miliardi

LA CARICA DEI 211

«Consolazioni» per tutta Italia

I PRIMI PREMI

AE [illegible] Roma 15 miliardi
P 547486 Parma 5 miliardi
G 470340 Torino 3 miliardi
R 343119 Trieste 2 miliardi
AN 182908 Roma 1,5 miliardi
C 092868 Lamezia Terme 1 miliardo

100 MILIONI

Serie numero venduto a
G 912506 Trapani
N 108173 Portogruaro (Venezia)
AI 817045 Venezia
U 288927 Roma
E 494994 Lonato (Brescia)
AB 131173 Lugo (Ravenna)
AF 616093 Firenze
R 345158 Fiano Romano (Roma)
AA 837726 In sospeso
I 008804 Roma
AC 942921 Manfredonia (Foggia)
AP 819739 Pescara
T 101799 Bari
AE 930672 Reggello (Firenze)
B 707582 Milazzo (Messina)
M 068595 Ravenna
AF 088105 Osimo (Ancona)
L 890679 Tortona (Alessandria)
N 426888 Roma
B 120869 Milano
AG 235430 Modena
S 827185 Roma
M 322212 Desenzano del Garda (BS)
G 884302 Quaglietta (Avellino)
D 713831 Brescia
O 819165 Modena
O 196497 Cerignola (Foggia)
D 651519 Cividale del Friuli (Udine)
F 431245 San Bonifacio (Verona)
AA 943989 Bologna
Q 989229 Polignano (Bari)
N 993507 Roma
AB 354525 Roma
O 120930 Pisa
R 551740 Anagni (Frosinone)
E 312921 Chieri (Torino)
Z 627932 Gallipoli (Lecce)
S 123136 Genova
T 270456 Roma
R 346825 Torino
Q 936920 Cesena (Forlì)
U 012165 Treviso
R 389113 Oricola (L'Aquila)
AB 047025 Sessa Aurunca (Caserta)
F 753161 Torino
C 455982 Roma
AI 172867 Crema (Cremona)
L 894596 Bagnolo San Vito (Mantova)
E 147203 Fabro (Terni)
AI 328829 Roma
AD 233115 San Daniele del Friuli (UD)
S 061248 Palermo
O 076654 Modena
D 375192 Sala Consilina (Salerno)
R 605322 Santo Stefano al Mare (IM)
AD 484193 Udine
F 398960 Assago (Milano)
U 450365 Rossano (Cosenza)
Q 562528 Bentivoglio (Bologna)
N 441310 Genzano di Lucania (PZ)
R 719291 Roma
AA 454526 Napoli
D 867967 Milano
I [illegible] Riccione (Rimini)
G 631548 Roma
AI 001898 Roma
U 611902 Milano
C 733995 Ronciglione (Viterbo)
I 404273 Pescara
B 360775 Castel S. Pietro Terme (BO)
I 884452 Brescia
AO 264162 Mestre (Venezia)
AC 627136 Saronno (Varese)
A 281286 Brescia
O 654652 Castelfranco Veneto (TV)
G 005594 Milano
E 418739 Imola (Bologna)
N 128140 Roccalumera (Messina)
AO 418024 Monopoli (Bari)
O 540340 Rosignano Marittimo (LI)
AR 772995 Roma
AF 046169 Voghera (Pavia)
AD 178819 Guastalla (Reggio Emilia)
E 582159 Castrocielo (Frosinone)
I [illegible] Asti
V 138448 Brindisi
AR 680887 Roma
Z 998362 Somma Vesuviana (Napoli)
I 299781 Milano
Z 939470 Castellammare di Stabia (NA)
AA 931184 Montalbano Jonico (MT)
U 076125 Torino
AP 215978 Messina
U 743573 Milano
AF 134682 Modena
Q 193103 Pozzuoli (Napoli)
T 677450 Reggio Emilia
M 340858 Fiorenzuola d'Arda (PC)
G 529971 Falconara Marittima (AN)
AF 251652 Sassari

50 MILIONI

Serie numero venduto a
I 578776 Campobasso
O 972413 Roma
P 837995 Piacenza
AC 285808 Milano
A 131939 San Severo (Foggia)
F 358145 Bordighera (Imperia)
S 756535 Roma
B 221974 Roma
Q 867944 Siracusa
G 756552 Roma
I 292196 Milano
G 433666 Silvi (Teramo)
AA 902239 Alessandria
N 033646 Firenze
U 188913 Roma
T 511182 Medicina (Bologna)
V 828898 Milano-Autogrill
AF 652896 Roma
AG 409806 Cremona
AG 046996 Portici (Napoli)
I 646020 Napoli
C 826234 Napoli
B 694781 Bertinoro (Forlì)
AD 498283 Pordenone
N 438493 Palermo
U 441005 Cagliari
Z 842905 Palermo
AI 642085 Castel di Sangro (L'Aquila)
P 688669 Prato
E 930070 L'Aquila
B 644971 Trapani
G 539268 Miglianico (Chieti)
AB 038590 Roma
AP 664722 Ferno (Varese)
G 363784 Tortoreto (Teramo)
AP 680046 Soave (Verona)
S 240145 Roma
AB 381951 Roma
Q 700023 Firenze
AO 227983 Reggio Calabria
AB 200826 Taranto
AI 741841 Torino
A 301332 Faenza (Ravenna)
M 752256 Gallicano nel Lazio (Roma)
E 483234 Verona
C 941470 Milano
D 684702 Medicina (Bologna)
T 926890 Termoli (Campobasso)
A 000988 Castel S. Pietro Terme (BO)
F 703540 Torino
AI 615372 Cremona
AL 072248 Napoli
O 170838 Castellammare di Stabia (NA)
AI 214161 Avellino
AA 210979 Comacchio (Ferrara)
D 827726 Milano
L 423561 Genova
I 972527 Piacenza
AI 659677 Teramo
F 056332 Reggio Emilia
P 615287 Bertinoro (Forlì)
G 140890 San Giovanni Valdarno (AR)
AM 691127 Civitavecchia (Roma)
AC 842529 Roma
G 281110 Ronciglione (Viterbo)
Z 843871 San Mauro Forte (Matera)
AB 791796 Treviso
T 880995 Viadana (Mantova)
C 785139 Vergato (Bologna)
Z 460820 Monza (Milano)
C 497505 Civitavecchia (Roma)
AL 681018 Viareggio (Lucca)
I 711541 Roma
AA 292598 Roma
AB 954142 Nocera Inferiore (Salerno)
S 776371 Tivoli (Roma)
M 275382 Foggia
Z 435479 Malborghetto-Valbruna (UD)
I 986130 Belluno
AP 767874 Mondolfo (Pesaro)
D 366443 Tolfa (Roma)
D 643711 Schio (Vicenza)
L 578423 Perugia
S 122721 Genova
E 409226 Bologna
I 637674 Rezzato (Brescia)
V 212550 Pontassieve (Firenze)
N 370604 Roma
M 360545 Medesano (Parma)
V 601663 Magliano de' Marsi (AQ)
AO 598908 Roma
AD 266788 Mestre (Venezia)
L 071666 Bra (Cuneo)
Q 263200 Lodi
I 981154 Bolzano
S 046360 Lagonegro (Potenza)
AA 278908 Prato
A 599197 Patti (Messina)
U 753616 Modena
AB 218723 Bari
AI 141588 Firenze
AD 758354 Modena
A 661793 Varese
O 242310 Padova
N 364542 Oricola (L'Aquila)
Z 437668 Fiorenzuola d'Arda (PC)
AO 642238 Bologna
AP 154009 Melfi (Potenza)
AG 230437 Ferrara
AB 794048 Roma
AI 036150 Roma

«Carràmba» trionfa la Carrà o il denaro?

Simonetta Robiony
ROMA

Un italiano su due, informa l'Auditel (più o meno, dodici milioni in media), ha seguito l'altra sera l'ultima puntata di «Carràmba che fortuna», quella con l'estrazione dei primi sei premi della Lotteria di Capodanno.

Evidentemente, nonostante l'Italia viva gli anni miliardari del Superenalotto, fa sempre un po' di impressione scoprire in diretta televisiva se grazie a un biglietto da cinquemila lire, siamo diventati ricchi, o più ricchi, vincendo premi che vanno da un miliardo, il più basso, a 15 miliardi il più alto.

E poi la Lotteria di Capodanno è un rito che ci accomuna tutti come il panettone, i regali di Natale, la tombola della vigilia, fin dai tempi di «Canzonissima», quando la tv era ai suoi esordi, le vincite erano milionarie, le lotterie erano ancora solo quattro o cinque, il debito pubblico era contenuto e nessuno s'era inventato il Superenalotto per far affluire altro denaro nelle povere casse dello stato.

Ma, a guardare bene, è l'intera trasmissione della Lotteria di Capodanno che s'è trasformata in un distributorificio di milioni.

Nella sola puntata di ieri, premi finali a parte, ne sono andati via 214. Ogni dieci minuti, più o meno, con ritmo implacabile, il programma s'arresta e la Carrà, stavolta davvero Madonna dei miracoli, altro che fagioli, s'inventa un giocherello per dare un po' di soldi ai suoi spettatori.

Si vince con le palle della fortuna che quaranta baldi giovanotti stringono nelle loro mani. Si vince con il telefono rosso che i fortunati possessori di magici biglietti con «grattino» possono chiamare. Si vince con la cassaforte di cui se indovini la chiave giusta puoi provocare l'apertura e portar via il malloppo. Si vince con gli sponsor che regalano soldi, automobili, abbonamenti telefonici, gettoni di consolazione.

Nelle tredici puntate di ordinaria amministrazione, informa una nota dell'ufficio stampa Rai, «Carràmba che fortuna» ha distribuito complessivamente 19 miliardi e 357 milioni.

Il mistero del successo di questo programma che, sabato dopo sabato, ha tenuto incollati al video circa nove milioni di italiani, con uno share da febbre del 38 e mezzo per cento, è tutto qua.

E' brava la Carrà, che pur non avendo in mano un'autentica trasmissione con un suo filo narrativo interno, riesce lo stesso a farsi guardare dalla gente? O è questo profluvio di premi in denaro dati a destra e a manca senza altro criterio che non sia il caso, ad incatenare il pubblico al video, nonostante la Carrà?

Filippo Nicoletti, 10 anni, sarà ricevuto da Ciampi: gli ha scritto per protestare contro le troppe interruzioni durante i programmi tv per ragazzi

Un piccolo siciliano dichiara guerra agli spot

Intanto verificherà anche se i corazzieri «sono proprio così alti»

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Approdano al Quirinale gli spot nei programmi tv per bambini e ragazzi. Vi raccontiamo come e perché.

Infastidito dai troppi stacchi pubblicitari di Italia 1 nella superfortunata serie dei Simpson, Filippo Nicoletti, 10 anni, ha chiesto al padre chi potesse far cessare quel bombardamento. E alle perplessità manifestate da papà Giuseppe, fotografo con studio in via Roma, la principale strada di Santa Caterina Villarmosa, povero e brullo paese a venti chilometri da Caltanissetta, di quelli che piacevano tanto a Pietro Germi, il bambino non si è arreso: «Ma deve pur esserci qualcuno che ha il potere di farlo!».

Il padre pragmatico - o fatalista? - come molti sanno di dover prima o poi imparare ad essere in un posto difficile come il centro esatto della Sicilia, cioè il profondo Sud, ha ribadito le sue riserve, memore delle controversie in materia che hanno portato a un referendum e a crisi di governo. Filippo allora ha domandato: «E se scrivo a Ciampi, secondo te lui può fare una legge?». Domanda buttata lì con tutta l'audace o incosciente ingenuità della fanciullezza pulita acqua e sapone che non ha nulla da dividere con le mini-gang. E il padre, colpito da tanto candore, quasi a volerne usare un po' anche lui, stavolta convinto: «Sì, proviamo. Anche se devi sapere che il Presidente della Repubblica promulga le leggi, ma non può farle da solo».

Dopo questa sommaria lezione di diritto costituzionale, a metà novembre è stata imbucata la lettera, indirizzata al Capo dello Stato e alla moglie Franca. «Siete i nonni d'Italia per tutti noi bambini», ha scritto entusiasta Filippo che frequenta con buon profitto la quinta elementare nella scuola Sant'Anna. Molto probabilmente questo passaggio deve aver fatto breccia insieme, ovviamente, all'argomento affrontato dal bambino, appunto le interruzioni pubblicitarie dei programmi tv, fonte di tante polemiche ma pure dei miliardi con cui mandare avanti le tv. «Sono stanco di sopportare tutta questa pubblicità nei programmi per i bambini. Signor Presidente, mi può aiutare?», ha scritto anche Filippo che a questo punto, già che c'era, ha pensato bene di provare a togliersi un altro sfizio: «Sono curioso di sapere se i corazzieri del Quirinale sono davvero così alti. E' possibile conoscere un corazziere?».

Quando fra Natale e Capodanno dal Quirinale hanno telefonato in casa Nicoletti per annunciare che se Filippo si fosse trovato a passare da Roma, la visita sarebbe stata possibile mercoledì 19 gennaio, genitori e bambino hanno pensato a uno scherzo. Ma il funzionario incaricato di formulare l'invito ha messo subito a punto le cose. Infine, l'altro giorno è arrivata per fax la richiesta conferma su carta intestata della Presidenza della Repubblica. «A quel punto - racconta Giuseppe Nicoletti - abbiamo dovuto proprio credere di essere stati esauditi. Non ho ben compreso se saremo ricevuti dal Presidente in persona. Ma speriamo proprio di sì. Non immaginavo che ce l'avremmo fatta e del resto avevo detto a Filippo di spedire la lettera unicamente per non deluderlo e visto che era così felice dell'idea che aveva avuto».



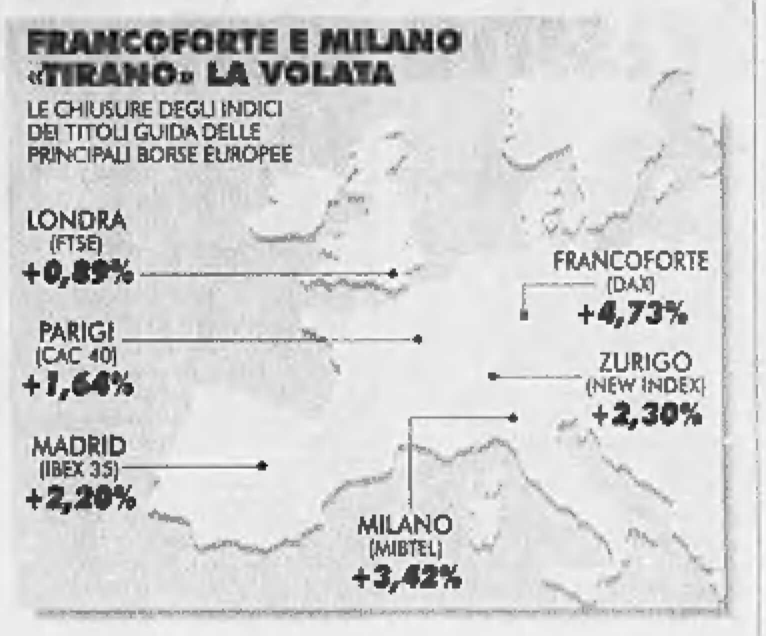
Il presidente della Repubblica, Ciampi, riceverà Filippo al Quirinale

Adesso nell'alloggio c'è aria di festa. Papà e mamma Nicoletti pregustano con Filippo e la sorellina Gea il Grande Momento. Mamma e bimba rimarranno in paese. Andranno solo loro, gli uomini di casa, magari senza prevedere del tutto quanto fragore potrà provocare lo scoppio della «bomba» del bambino che si lamenta con il Capo dello Stato perché quando segue i Simpson in tv non vuol saperne di merendine, scarpe da tennis, zainetti, magliette e tanto meno pannolini, carta igienica ecc.

I dati sull'occupazione Usa allontanano la paura di una stretta creditizia. Francoforte la superstar: 4,73%

A Wall Street il primo record, Europa euforica

Il Dow Jones guadagna il 2,39%, Milano il 3,42



Franco Pantarelli
NEW YORK

Erano partite male e avevano proseguito peggio, ieri, le Borse europee, e si avviavano a vivere un'altra giornata nera sull'onda del tonfo che i titoli tecnologici avevano subito l'altro ieri e mercoledì a Wall Street. Poi però è successo che il loro «faro», Wall Street appunto, si è acceso e ha cominciato a intraprendere una rotta tutta diversa da quella dei due giorni precedenti. A salire non era solo l'indice Dow Jones, che già l'altro ieri aveva dato un'ottima prova, ma anche il famigerato Nasdaq, cioè l'indice che raccoglie per l'appunto i titoli delle compagnie ad alto tasso tecnologico. Dopo una mezz'ora dal suono della campanella il suo andamento positivo resisteva, indicando che l'aumento non dipendeva da qualche manovra speculativa estemporanea, ma si trattava di un recupero vero, solido, destinato a cambiare il trend degli ultimi due giorni. A quel punto, per via dei fusi orari, alla chiusura delle Borse europee mancava poco, ma è stato sufficiente perché lo scatenamento del «toro» trasformasse il momento della chiusura in un evento gioioso, all'ombra del segno «più». Francoforte ha guadagnato il 4.7 per cento, Amsterdam il 3.3 per cento, Parigi ha segnato un più 1,64, mentre Londra ha fissato l'aumento a un più modesto 0,69%. Ma la regina è stata Wall Street, che ha segnato il primo record dell'anno, con il Dow Jones in rialzo di 268,9 punti (più 2,39%) a quota 11.522,25. Anche il Nasdaq ha segnato più 4,05%, a quota 3.878 punti.


Alan Greenspan

Cosa aveva determinato la svolta di Wall Street? In pratica era accaduto che nel libro giallo dell'Exchange Stock Market era stato trovato l'assassino, vale a dire il titolo che nei due giorni precedenti aveva messo in crisi l'indice Nasdaq. Il suo nome era Lucent Technology Inc., un titolo che è stato capace di attirare gli appetiti di ben 775 fondi di investimento. Nel corso dell'anno scorso, grazie ai loro acquisti, il titolo Lucent aveva aumentato il suo valore di una decina di volte, ma l'altro giorno dal suo management era venuta l'indicazione che gli utili incamerati dalla compagnia nel corso dell'anno appena finito sarebbero risultati inferiori al previsto. E' normale che una notizia del genere induca i detentori del titolo di una compagnia a disfarsene, ma nel caso della Lucent i detentori erano appunto quei 775 fondi di investimento che hanno riversato sul mercato una marea di azioni, portando il titolo molto al di sotto del «valore logico». Questo ha naturalmente influito sull'intero indice Nasdaq e da lì a scatenare la corsa a disfarsi di «qualunque» titolo tecnologico il passo è stato breve.

Questa storia gli operatori newyorkesi avevano potuto leggerla sulla loro Bibbia, il «Wall Street Journal», mentre si recavano al lavoro. Man mano che leggevano meditavano di «rifarsi» e così quando il «pronti, via» della campanella li ha lanciati hanno cominciato a comprare disperatamente tutti i titoli di cui si erano sbarazzati nei due giorni precedenti con l'eccezione di quello della Lucent. Questo ha ridato sangue all'indice Nasdaq e di conseguenza all'ultimo scorcio di tempo rimasto alle Borse europee. Verso mezzogiorno, cioè quando gli europei non potevano più essere influenzati ma gli americani sì, visto che mancavano ancora quattro ore alla chiusura di Wall Street, il Nasdaq mostrava una crescita di 66 punti, equivalenti all'1.79 per cento, e tutto sembrava indicare che quell'andamento sarebbe andato avanti per tutta la giornata perché «i fondamentali sono rimasti intatti», come diceva Amie Owen, una delle «tigri gentili» dello Stock Market che opera per conto di un fondo di Newport Beach in California.

Quanto al Dow Jones, anche quello aveva proseguito la sua corsa verso l'alto intrapresa l'altro ieri, ottenendo (sempre verso mezzogiorno) un ulteriore guadagno di 137 punti, equivalenti all'1.22 per cento, e questo nonostante il dipartimento del Lavoro avesse confermato i dati ufficiosamente diffusi l'altro ieri, e cioè che la disoccupazione negli Stati Uniti è rimasta al livello record del 4.1 per cento, una notizia che come si sa è buona per chi deve mantenere i figli ma non per chi deve mantenere alto il valore delle azioni. Più lavoro significa più potere di acquisto, più potere di acquisto significa più possibilità di «surriscaldamento» dell'economia americana e questo fa aumentare ancora di più la possibilità che il detentore supremo del termometro, il capo della Federal Reserve Alan Greenspan, decida a febbraio di ritoccare verso l'alto i tassi di interesse.

Forse quel timore non è più tale perché ormai dell'aumento dei tassi sono già convinti tutti, o forse al buon andamento dell'indice Dow Jones ha contribuito l'interesse suscitato da una notizia riguardante due delle compagnie industriali in esso raccolte: la General Motor e la Ford hanno annunciato di avere preso a negoziare con America on line, cioè il più diffuso fra i «server» che consentono l'accesso a Internet, la possibilità di aprire un «link» che consenta loro di vendere le automobili anche via computer. Gm e Ford come Amazon, insomma, il che dimostra che «Time», quando ha dichiarato uomo dell'anno Jeff Sedoz, il capo di Amazon, come il pioniere di questo nuovo modo di fare commercio», sapeva di cosa stava parlando.

VENDITE ON LINE

Ford e General Motors puntano sulla Rete

ROMA. Non solo fusioni prettamente industriali per le più importanti case automobilistiche americane, ma anche collaborazioni commerciali con i maggiori portali di Internet. General Motors e Ford puntano infatti ora sulla rete per ampliare le loro quote di mercato e si alleano rispettivamente con America on line e Yahoo! per stabilire un rapporto diretto con tutti i navigatori. Sulla rete, i consumatori potranno così ricevere tutte le informazioni sui veicoli dei due marchi, consultando, tra le altre, le pagine relative alla rete di distribuzione, alle scadenze delle revisioni, ai prestiti concessi all'acquisto e ai sistemi rateali. E Toyota, secondo il Wall Street Journal, ha avviato delle trattative con General Motors per la fornitura di beni e servizi tramite Internet ai propri clienti: il primo ed il terzo costruttore di auto nel mondo sarebbero intenzionati a creare un sistema comune di commercio on line. «La Toyota ha cominciato a pensare a questo tipo di alleanza commerciale a partire dal mese scorso - ha dichiarato Tadaaki Jagawa, funzionario del colosso giapponese - in seguito ad un incontro a Tokio con il vice presidente di GM, Mark Hogan». Jagawa ha aggiunto che una decisione definitiva sarà presa entro la fine di marzo.

IL POPOLO DEI BORSINI SCOMMETTE SU NUOVO MERCATO E TELEFONINI

Internet ritorna a far sognare

E Piazza Affari recupera 43 mila miliardi

CHI HA RETTO ALL'URTO

I 10 MIGLIORI TITOLI DEL LISTINO NELLA PRIMA SETTIMANA DEL 2000. VARIAZIONI SUI PREZZI UFFICIALI:

1)	La Galana	+22,92%
2)	Castelgarden	+17,42%
3)	Saes Getters	+13,74%
4)	Pop. Milano	+12,90%
5)	Sopaf	+10,68%
6)	Pirelli C. rp	+9,46%
7)	Saes Getters pr	+9,30%
8)	Ratti	+8,77%
9)	Pop. Novara	+8,28%
10)	Acq. Nicolay	+7,65%

analisi

Ugo Bertone
MILANO

DOPO la grande paura, all'improvviso sono ricomparsi i compratori. E così, dopo le forti correzioni al ribasso delle prime quattro sedute del Duemila, i listini di tutto il mondo hanno reagito con un forte, convinto rialzo. Sul circuito telematico di Piazza Affari (indice Mibtel +3,42%) in una sola giornata sono stati 43 mila miliardi di capitalizzazione, più di un terzo dei 120 mila bruciati nei giorni precedenti. Il copione si è ripetuto, poi, su tutti i mercati europei, a partire da Francoforte, che ha messo a segno la performance migliore (+4,7%).

Il bollettino delle perdite torna perciò a lasciar spazio ai recuperi più straordinari. L'elenco dei titoli con balzo superiori al 5% è quasi sterminato: si va da Mediaset e Seat (entrambi oltre il 9%) alla Cir (+6,4% dopo una sospensione per eccesso di rialzo), dalla Buffetti (+8,5%) a Bipop (+6,6%) per non parlare del Nuovo Mercato, dove Tiscali segna un impressionante +16%, seguito da Gandalf (+13%) e Poligrafica San Faustino (+11,7%).

In Italia e altrove si è così assistito alla riscossa di Internet e dei telefonici (da Telecom a Olivetti, le perdite della Befana sono state quasi integralmente assorbite), ma anche della conferma di alcuni temi operativi «tradizionali». Impressiona il nuovo rialzo di Pirelli (+4,7), che premia soprattutto le prospettive dell'alleanza con l'americana Cisco, così come il balzo della Danieli (+6,8 per cento) impegnata in una promettente campagna acquisti.

Nel pianeta moda brilla intanto la stella dell'Ittierre (+8%), premiata (in ritardo) per il blitz sulla Ferré e, soprattutto, per le prospettive di «shopping» sul fronte dei marchi. Non è un caso, del resto, che sulla società molisana guidata da Perna scommetta con entusiasmo Luigi Giribaldi, primo partner finanziario (gradito) della società.

Ma che è successo? Come è possibile che nel giro di 24 ore, gli umori della finanza, a livello mondiale, possano cambiare di 180 gradi? Inutile cercare nei dati macroeconomici una risposta alle domande che rimbalzano nei borsini e sulle «chat lines» via Internet di tutto il mondo. In realtà, le montagne russe di questi giorni servono a scontare gli eccessi accumulati nelle ultime settimane, quando l'anomala abbondanza di liquidità provocata dalla paura del Millennium Bug ha favorito prima la speculazione al rialzo poi, una volta verificato che il «baco» non ha provocato danni, una reazione rapida e violenta al ribasso. Anche stavolta, però, si è finito con l'esagerare. I rialzi di ieri servono così a correggere ancora una volta la rotta.

Difficile prevedere se e quando finirà l'era della turbolenza, anche perché il fenomeno coinvolge l'intero pianeta dei listini. Basti, al proposito, notare come la Nokia, ovvero il titolo a più alta capitalizzazione d'Europa, abbia accusato in questi giorni escursioni al ribasso superiori al 10% per poi mettere a segno ieri un recupero dell'8,3%, con una volatilità degna di un piccolo titolo locale. Il consiglio, perciò, è di non farsi condizionare dall'andamento delle Borse correndo il rischio di comprare ai massimi e di vendere sull'onda delle emozioni ribassiste.

Le previsioni economiche giustificano un discreto ottimismo nel breve-medio periodo, ma non un vero e proprio «boom». Facile, perciò, che nel tempo possano trovare una correzione gli eccessi al rialzo o al ribasso. Il Duemila sarà senz'altro decisivo per l'affermazione di Internet e delle reti multimediali su cui potranno correre i dati e le informazioni convogliate sulla Grande Rete. Di qui la facile previsione che i profitti più promettenti arriveranno dalle applicazioni di Internet, magari da parte delle società tradizionali più rapide nell'impadronirsi delle opportunità della nuova tecnologia. Ma ciò non significa, sottolineano gli esperti, che tutto ciò che può essere sfiorato dalla «new economy» si debba per forza trasformare in oro.

«All'inizio del secolo scorso - nota Warren Buffett, il "Paperone" più famoso del secolo - era facile prevedere che l'automobile sarebbe stato un grande affare. Più difficile indovinare chi, tra le centinaia di officine di Detroit, sarebbe cresciuto. Nel secondo dopoguerra, anch'io avevo capito che il traffico aereo avrebbe fatto boom. Ma, fino all'inizio Anni Settanta, nessuna compagnia ha fatto buoni profitti. Poi è iniziata la selezione. I guadagni sono arrivati quando la concorrenza si è ristretta a 3-4 società...».

CANTARELLA

«Il portale Ciaoweb presto in India»

MADRAS. Il gruppo Fiat porterà in India il proprio portale Internet Ciaoweb. Lo ha annunciato l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cantarella, da Madras: «Stiamo cercando di affermare in modo forte Ciaoweb in Italia», ha spiegato, «e visto il livello di conoscenza del software in India, quando cominceremo a espanderci all'estero questo sarà un paese cui guardare attentamente». Cantarella ha poi detto che il gruppo Fiat «considera l'India uno dei Paesi su cui basare la propria strategia di globalizzazione». Quanto a Stampa.web, il sito Internet della Stampa (www.lastampa.it), da alcuni giorni, è a disposizione dei lettori e delle lettrici un motore di ricerca di terza generazione: elaborato dall'università di Oslo, è in grado di setacciare gli angoli più remoti della Rete. Si tratta di una tecnologia molto più veloce di quelle sinora disponibili, che consente di contattare gratuitamente milioni di siti, selezionare le risposte e fornire il risultato nel giro di pochi secondi. Il suo nome è «Fast Search & Transfer» e viene sviluppato in joint venture con l'americana Dell Computer Corporation.

Impossibile disporre di tutte le informazioni: così il flusso dei prezzi resta imprevedibile

A cavallo del listino tra picchi e ribassi

Paul Krugman
NEW YORK

GLI economisti credono che gli investitori siano razionali, e che i corsi azionari siano quindi imprevedibili. Sembra strano, ma è una logica di ferro.

Gli investitori razionali prendono in considerazione tutto quel che sanno quando comprano o vendono azioni: tutte le informazioni disponibili sulle prospettive di profitti, tassi d'interesse, tecnologia eccetera. Così i corsi azionari riflettono tutta la conoscenza disponibile, e cambiano solo con l'arrivo di nuove informazioni. Ma le nuove informazioni sono, per definizione, imprevedibili, il che significa che i cambiamenti dei prezzi di borsa sono anch'essi imprevedibili.

E tuttavia gli investitori reali, essendo umani, sono guidati dalla paura, dall'avidità e dalla follia delle folle. In linea di principio ciò dovrebbe creare degli schemi, e sempre in linea di principio si potrebbero usare questi schemi per cavalcare il mercato. Buona fortuna.

Mentre è assai difficile dire se il mercato sia sopravvalutato o sottovalutato, un fatto è certo: esso fluttua più di quanto non dovrebbe: invece di crescere o calare solo quando vi sono vere notizie sul futuro, le borse crescono o crollano senza motivo apparente.

Martedì scorso se ne è avuto un esempio. In un giorno di scarse novità, i mercati hanno cominciato ad affondare d'improvviso, l'indice Dow Jones è caduto di oltre il 3% ed il Nasdaq oltre il 5%. Il fatto non meritava i titoli che ha prodotto (quando un mercato cresciuto del 90% in un anno perde il 6% non si tratta esattamente di una «catastrofe»), ma si è trattato di un movimento piuttosto importante dato che non c'era nulla che potesse cambiare il quadro dell'economia Usa.


Paul Krugman

Perché il mercato si è innervosito così facilmente? Probabilmente perché tutti, me compreso, di questi tempi sono più confusi del solito rispetto al valore reale delle azioni. Da una parte l'economia Usa ha sguazzato nelle buone notizie. La produttività è schizzata in alto, permettendo all'economia di crescere assai più in fretta di quanto non sembrasse possibile senza che il mercato del lavoro inaridisse, ed in ogni caso pare che abbiamo misteriosamente acquisito la capacità di impiegare persone prima considerate emarginate, senza iniziare una guerra d'offerte per aggiudicarsi i lavoratori più qualificati. E con le intelligenti innovazioni di chip al silicio che vengono fuori ogni giorno è facile divenire, diciamo, esuberanti rispetto al futuro.

D'altra parte, come potrebbe dire ogni teorico della finanza, le buone notizie che aspettate non sono più nuove. Cinque anni fa una crescita del 2 per cento annuo nella produttività del lavoro sarebbe stata considerata eccellente, ed avrebbe provocato un'ampia crescita dei titoli azionari. Oggi quella cifra sarebbe considerata deludente, e farebbe cadere le borse.

In realtà gli attuali prezzi azionari hanno già scontato l'aspettativa di risultati economici che poco tempo fa avrebbe considerato incredibili. Un risultato semplicemente straordinario sarebbe considerato come una grande delusione.

Quindi: cosa dobbiamo aspettarci, un risultato straordinario o incredibile? Tutti noi abbiamo le nostre opinioni. Essendo un pessimista, io credo che le cose andranno in modo semplicemente straordinario. Ma nessuno, nessuno lo sa davvero. Ed un mercato razionale accetterebbe la propria ignoranza ed aspetterebbe qualche prova concreta in favore di una tesi o dell'altra.

Naturalmente non è così che i mercati funzionano. Martedì qualcosa - se sapessi cosa sarei assai più ricco - ha fatto sì che gli investitori fossero leggermente meno convinti di quanto non fossero il giorno prima del fatto che viviamo nel migliore dei mondi possibili. E ciò ha provocato un'enorme distruzione di finto, ehm, volevo dire virtuale benessere. Ma... chi, è sempre un'economia straordinaria. O forse voglio dire incredibile?

(continua a pagina 8)

La Santa Sede condanna la nomina di 5 presuli a Pechino: «Non hanno il consenso del Papa»

E' guerra di vescovi Scisma Vaticano-Cina

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Per la prima volta, nella storia dei complessi e tormentati rapporti fra Cina e Vaticano, si parla di «scisma». L'ordinazione di cinque vescovi a Pechino, una cerimonia provocatoria, in netto e voluto contrasto con l'autorità pontificia, ha fatto sì che eminenti personalità della Chiesa abbiano parlato di [illegible] situazione irregolare» e di «uno scisma di fatto». Padre Bernardo Cervellera, del Pontificio Istituto Missioni Estere e direttore dell'agenzia «Fides», l'osservatorio più informato e sensibile sulla realtà asiatica, preferisce parlare del rischio che si venga a costituire in Cina una Chiesa autocefala. Ma la sostanza non cambia. Non è la prima volta che in Cina, negli ultimi 50 anni, siano stati ordinati dei vescovi senza l'esplicita legittimazione del Papa. Ma questa volta è diverso. Un vescovo può consacrare un altro vescovo, la cui «validità» è fuori di dubbio; ma secondo la dottrina cattolica, affinché la nomina, oltre che valida, sia anche «legittima», ci deve essere il consenso di Pietro. In passato, evidentemente, Roma dava una qualche forma di tacita - non pubblica nè pubblicizzata - legittimazione ai vescovi ordinati dalla Chiesa patriottica cinese. Non questa volta.

Così il cardinale Vincenzo Fagiolo, presidente emerito del Pontificio Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, e l'arcivescovo di Palermo, Salvatore De Giorgi, hanno sottolineato ieri che «per nominare un vescovo ci deve essere il mandato del Pontefice, e i vescovi non possono essere ordinati senza questo mandato». Sia Fagiolo che De Giorgi hanno fatto poi riferimento alla dichiarazione del portavoce del Vaticano, Navarro, che nei giorni scorsi aveva manifestato «meraviglia e disappunto» per l'iniziativa del governo di Pechino; una mossa in contrasto con la volontà di normalizzazione manifestatasi negli ultimi tempi tra Pechino e Santa Sede.

Ma queste nomine mettono la Chiesa patriotica in uno stato di scisma? I due porporati hanno sottolineato il fatto che «da tempo la Chiesa in Cina si trova in una situazione di scisma di fatto. Una situazione irregolare - ha aggiunto il cardinale Fagiolo - che si trascina da tempo».

Da Pechino giunge invece una dichiarazione di tono paradossale. L'ha fatta il vicepresidente dell'Associazione Cattolica Patriottica cinese, filogovernativa, Liu Bainian. «La Chiesa cinese ha i suoi vescovi che la fanno prosperare come in pochi Paesi al mondo - ha detto Liu Bainian -. Ritengo quindi che il Papa debba esserne contento. Quanto dice il portavoce del Vaticano Navarro non rappresenta le idee del Papa, che vuole migliorare le relazioni e ama la Cina». Il portavoce ha precisato anche che ci saranno altre ordinazioni, perché l'età media degli attuali vescovi è molto alta. In Cina ci sono 10 milioni di cattolici divisi tra la Chiesa ufficiale, controllata dal governo, e quella clandestina, perseguitata per la sua fedeltà al Papa. Anche se spesso i confini fra l'una e l'altra sono a dir poco fluidi.

Ma in realtà la cerimonia di Pechino sarebbe stata un flop. E' questa l'opinione di Padre Bernardo Cervellera, che riporta una serie di notizie giunte dalla Cina. I 130 seminaristi del Seminario Nazionale di Pechino avrebbero disertato in massa la cerimonia, dopo essere stati obbligati, la mattina del 5 gennaio, a partecipare alle prove generali. In un'assemblea tenuta la sera della vigilia avrebbero deciso di non andare perché «la cosiddetta consacrazione è contro i principi della nostra fede e contro la Chiesa cattolica». Ma adesso, dice la fonte della «Fides», «temono pressioni e perfino persecuzioni sia da parte del governo sia da parte dell'Associazione patriottica».

Anche il pubblico era scarso, 200 persone: un terzo di quello che in genere assiste alla messa nella «Chiesa del Sud», «Nantang». E alcuni fedeli, obbligati a partecipare, hanno detto: «La cerimonia sembrava più un funerale che una festa di ordinazione. Il clima era molto teso e tutti, vescovi ordinandi, vescovi eletti e fedeli avevano un modo di fare passivo e estraniato». Dei cinque vescovi ordinandi solo uno ha relazioni con la Santa Sede; altri [illegible]vi, chiamati a partecipare all'ordinazione, sono spariti poco prima della cerimonia. E pressioni molto forti sono state esercitate anche sui nuovi presuli. Uno di loro ha dichiarato: «Le pressioni qui sono molto forti e io sono molto debole».

Il regime comunista ribatte: «Quanto sostiene il portavoce Navarro Valls non corrisponde alle idee di Wojtyla»



L'ordinazione di cinque vescovi a Pechino. Sotto, Giovanni Paolo II

Ma la cerimonia è stata un flop con diserzioni in massa

LA STORIA

XVI SECOLO-1948. I primi missionari gesuiti arrivano nelle [illegible] interne della Cina verso la fine del 1500. Nel secolo seguente entrano anche francescani e domenicani. L'avvento del comunismo segna la fine della Chiesa cattolica e la nascita di una Chiesa «patriottica» fedele al governo.

GENNAIO 1995. Dopo anni di contatti discreti, anche per la presenza di un delegato



vaticano a Hong Kong, la Giornata della gioventù di Manila sembra aprire al dialogo. Partecipano infatti anche quattro vescovi «patriottici». Ma non ci sono risultati concreti.

3 DICEMBRE 1996. Per la festa di san Francesco Saverio e per i 50 anni di vita dei vescovi cattolici in Cina (rimasti pochissimi e anziani), il Papa invia un messaggio ai fedeli e al governo. «Chiedo ai governanti - dice il Papa - di non avere paura di Dio e della sua Chiesa».

6 GENNAIO 2000. Il governo «consacra» cinque vescovi. I cattolici fedeli a Roma sono forse 4 milioni, altrettanti quelli «patriottici». Ma in Vaticano si sa che una parte della Chiesa patriottica spinge per ricomporre la frattura con la Santa Sede. E il governo finge di non sapere.

A cura di **Luca Tomasi**

L'INTOLLERANZA ISLAMICA INFIAMMA LE MOLUCCHE



Le manifestazioni musulmane a Giakarta

Folla a Giakarta

«Guerra santa contro i cristiani»

GIAKARTA. Quindicimila manifestanti islamici sono sfilati ieri per le strade di Giakarta, invocando la «guerra santa» per vendicare i [illegible] caduti negli scontri a sfondo religioso contro i cristiani, nell'arcipelago delle Molucche, 2300 chilometri circa a Est della capitale indonesiana. La folla dei manifestanti, in maggioranza abbigliati con le tradizionali tuniche bianche islamiche, è arrivata fin dalle prime ore del mattino sotto il monumento dell'Indipendenza a bordo di autocarri. (Agi)

(segue da pagina7)

Ci ha lasciati

comm. Gabriello Cecchi

A funerali avvenuti lo annunciano con immensa tristezza la moglie Luisa, i figli Raimondo e Gabriella con il marito Alessandro, i nipoti e tutti i suoi cari.
— Romano Canavese, 8 gennaio 2000.

Giorgina con Elena e Stefano piangono disperati la perdita di nonno GABRIELLO ricordando le qualità di uomo buono, onesto e altruista. Abbracciano Raimondo, Luisa e tutta la famiglia in questo tristissimo momento.

È [illegible] all'affetto dei suoi cari

Piero Ferraris
medaglia d'oro F.N.A.A.R.C.
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, le figlie Rossella e Anna con il marito Michael e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m., alle ore 14,30, nella chiesa parrocchiale, la Collegiata, di Arona. Dopo la funzione, la salma proseguirà per il cimitero di Ponzano [illegible].
— Arona, 6 gennaio 2000.

Giulio, Giannina, Pietro, Maria, Cristina e Marco ricorderanno sempre il caro PIERO
— Salabue, 7 gennaio 2000.

Giulia, Albertina e Lina Ghirlanda ricordano con affetto il caro PIERO
— Salabue, 7 gennaio 2000

È mancato il

dr. Stefano Povero

L'annunciano: la moglie Anna Maria, le figlie Patrizia e Cristina, generi e nipoti. Funerali in Bra, sabato 8 gennaio ore 14,30 parrocchia S. Antonino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cisterna d'Asti.
— Bra, 6 gennaio 2000
O.F. La Braidese - 0172 44202

Ci ha lasciato

Anna Maria Macheron[illegible]
ved. Dazzi

Danno il triste annuncio il figlio Paolo con Carla e Roberta, la figlia Marcella con [illegible], Luca con Mascia e Francesco, Elena, Federi[illegible] e parenti tutti. Funerali sabato 8 gennaio ore 10 parrocchia di Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda e tumulazione al cimitero di Moncalieri.
— Torino, 7 gennaio 2000

È mancata

Margherita Gobetto
ved. Marchiando
anni 89

L'annunciano: la figlia Silvana con il marito Gian Luigi Bordino e figli Riccardo e Marco con Silvia. Funerali in Ozegna sabato 8 gennaio ore 10 in chiesa.
— Torino, 5 gennaio 2000.

È mancato

Domenico Giachino
anni 83

Ne danno il triste annuncio: la famiglia ed i parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Bairo sabato 8 gennaio ore 15.
— [illegible], 6 gennaio 2000.

Serenamente è mancata

Caterina Tosi ved. Maresca

Lo annunciano i nipoti Roberto, Carlo Alberto e tutti i famigliari. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Carlo.
— Torino, 8 gennaio 2000.

[illegible] Piero, Yusa, Paolo, Adalisa e figli sono affettuosamente vicini a Roberto e Carlo Alberto.

È mancato

Franco Garizio

Lo annunciano la moglie Bianca e il figlio Mario. Funerali lunedì 10 corr. ore 10 presso il Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 2000.

(continua a pagina 10)

Un viaggio di centinaia di chilometri attraverso il Tetto del mondo fino alla sede indiana del governo in esilio



Quindicenne, è considerato l'incarnazione del predecessore, fuggito quando le truppe di Pechino invasero Lhasa e morto in Sikkim

Poco sorvegliato perché riconosceva l'occupazione cinese è riuscito con un gruppo di fedeli ad attraversare il Paese



Una recente foto del diciassettesimo Karmapa, il ragazzo quindicenne che i tibetani ritengono sia una reincarnazione del Budda scattata nel monastero di Tsurpu

L'incredibile fuga del piccolo Buddha

Il 17° Karmapa lascia il Tibet e raggiunge il Dalai Lama

Luoyan Shen
PECHINO

Pechino, sul livello del mare, in questi giorni è coperta di neve. Le strade sono ghiacciate, le biciclette procedono a passo d'uomo, temendo di scivolare e schiantarsi sul ghiaccio ad ogni curva. La gente strascica i piedi per le strade allargando le braccia per tenersi in equilibrio e quasi in segno di disperazione per le condizioni atmosferiche. Quattromila metri più in su e quattromila chilometri più in là, in Tibet, in condizioni dieci volte peggiori, un ragazzo di 15 anni ha lasciato il monastero dove abitava per percorrere più di mille chilometri e andare in India a incontrare la massima autorità religiosa della regione il Dalai Lama. La storia sarebbe fantastica già di per sé senza aggiungere che il ragazzo è la 17ª reincarnazione del Karmapa, una delle massima autorità religiose del Tibet e di fatto unica autorità del buddhismo tibetano ancora sotto il controllo del governo di Pechino. Ciò [illegible] fatto fa di lui il più importante profugo tibetano, dopo la fuga del Dalai nel 1959. Solo che allora il Dalai e altre migliaia di sacerdoti lasciavano il Tibet alla fine di una fallita sommossa anti cinese. Oggi non si sa di alcuna sommossa su questa pianura grande quattre volte l'Italia, alta come la vetta del Monte Bianco e abitata da meno di tre milioni di persone. Così come si addice a un'area del mondo dove fino a pochi anni fa era impossibile andare, gli avvenimenti in queste ore sono avvolti nel più assoluto mistero. Non è chiaro come il Karmapa abbia fatto a fuggire in pochi giorni, prima evidentemente che la sua assenza fosse notata, e impedita, dalle autorità cinesi. Secondo il centro per i diritti dei tibetani di Londra il Karmapa è infatti partito dal suo monastero di Tsurpu insieme a un gruppo di discepoli il 28 dicembre ed è arrivato a Dharamsala, sede del governo tibetano in esilio, mercoledì scorso 5 gennaio.

Le autorità indiane, che hanno annunciato l'arrivo del giovane Buddha vivente, hanno spiegato che il ragazzo è andato in India per recuperare dei tamburi, degli strumenti musicali e dei cappelli neri usati dai suoi predecessori. Questi cappelli sono talmente importanti da dare anche il nome alla setta. Le autorità cinesi non parlano di fuga e, attraverso l'agenzia di stampa Nuova Cina, hanno dato ufficialmente notizia della partenza, cosa che lascia aperta la possibilità di un ritorno. I confini dell'avventura si fanno così imprecisi. Il ragazzo è stato infatti scelto all'inizio degli anni [illegible] dopo la morte del predecessore nel 1981 alla fine di una lunga lotta tra seguaci della setta nel Sikkim tra filo e anti cinesi. Vinsero allora i filo cinesi e venne scelto l'attuale fuggiasco, che fu insediato a Tsurpu, un monastero del 1200, seggio del Karmapa, come lo è il palazzo di Potala a Lhasa per il Dalai Lama. In passato la scelta del 17° Karmapa, il suo insediamento e il processo della sua educazione a Pechino erano offerti a modello della corretta gestione dei problemi religiosi da parte della Cina. La possibilità di un ritorno del giovane nei prossimi tempi in Tibet non è perciò improbabile. Anche il Dalai, che pure non ha mai ricevuto «un'educazione cinese», aveva lasciato il Tibet una prima volta agli inizi degli anni '50 e vi aveva subito dopo fatto ritorno, per restarvi fino, appunto, al 1959. In ogni caso, partenza temporanea o fuga definitiva che sia, la vicenda del Karmapa lascia una fosca ombra su tutta la politica religiosa applicata dalla Cina oggi in Tibet. L'anno scorso il Karmapa era apparso in una manifestazione pubblica insieme al Panchen Lama, di otto anni, scelto anche lui da Pechino (in contrapposizione a quello scelto dal Dalai Lama, fatto sparire dai cinesi). A dispetto della scelta e anche del controllo che Pechino esercita su questi leader religiosi infatti a una certa età il peso dell'educazione e della tradizione possono essere tali da imporre comunque un contatto e un rapporto con il Dalai Lama.

Inoltre la massiccia presenza di forze dell'ordine in Tibet e l'abolizione dell'antico sistema di caste nella regione ha creato due paradossi nel tetto del mondo. L'intrusiva presenza di funzionari di Pechino, che non si immischiano e non capiscono le differenze teologiche fra le varie sette, unisce quelle che una volta erano scuole di pensiero diverse. Infatti in vari periodi della storia tibetana l'autorità del Dalai Lama, del Panchen Lama o del Karmapa non è stata complementare ma [illegible]enziale. Inoltre l'abolizione della servitù della gleba, applicata dai comunisti, la presenza di lavoratori cinesi nelle città tibetane, e i sussidi forniti da Pechino hanno fatto sì che molti giovani lasciassero la pastorizia o i campi per prendere i voti.

E i monasteri sono stati spesso in passato i luoghi deputati a diffondere programmi anti cinesi. Così questa regione, posta sullo stesso parallelo della Libia ma fredda come il Polo nord, dove l'aria è rarefatta da far venire mal di cuore e mal di testa, molta gente continua a sperare in un Tibet che non c'e'.

NEL MONASTERO DELLA SETTA A OVEST DI LHASA

A Tsurpu per incontrare il sorriso del dio vivente

testimonianza

Claudio Gallo

L'UDIENZA era per mezzogiorno, il sole di maggio attraversava l'ossigeno rarefatto dell'aria mordendo i lembi di pelle scoperta. Una fila colorata e cenciosa di gente venuta dalla lontana regione orientale del Kham aspettava con infintita pazienza salmodiando Om Mani Padme Hum: il celebre mantra tibetano risuonava nelle verde valle del monastero di Tsurpu in una cantilena che storpiava l'originaria purezza sanscrita. Da un momento all'altro sarebbe apparso il XVII Karmapa, un ragazzino di quattordici anni che impersonava la successione secolare dell'insegnamento salvifico della potente scuola dei monaci guerrieri Karma Kagyu. Aspettavano immobili i pellegrini, tra le folate di vento che rimescolavano i famigliari odori di burro di yak e d'incenso. Aspettare un Buddha incarnato è per i credenti già compenso a se stesso, un'anticamera dove la dolcezza della benedizione si comincia a percepire come un profumo che immateriale sovrasta l'olfatto.

Ma l'incanto perfetto dell'attesa fu interrotto dal rombo di quattro enormi Toyota che da Lhasa avevano salito sballonzolando il sentiero tra pascoli rigati da torrenti d'argento. Con quella velocità armonica dei gesti che li differenzia dalla pesantezza montanara dei tibetani, scese una torma di cinesi in eleganti vestiti di foggia occidentale. Di certo gente importante, perché si poteva distinguere lo stuolo dei portaborse, giovanotti azzimati e ragazze in tailleur, circondare un personaggio canuto. Chiudeva il corteo un cinese con una telecamera professionale.

La sapiente regia del caso aveva fatto comparire in quell'attimo il Karmapa, protetto anche lui da una schiera [illegible] robusti monaci dagli avambracci rotondi e glabri. Il santo ragazzino aveva il volto simmetrico e gli occhi, due fessure oblique, messi a fuoco su una irraggiungibile lontananza: splendenti ma a tratti opachi, come velati dalla noia. I due cortei confluirono nel corpo centrale del monastero passando accanto alla folla che estatica cominciava già a divenire attonita. I due monaci cerberi che sbarravano l'ingresso si scostarono soltanto per fare passare Sua Santità e i cinesi, poi richiusero il passaggio con i gomiti conserti. Om Mani Padme Hum masticavano i pellegrini tibetani, lanciando occhiate non proprio di compassi[illegible].

L'udienza privata ai cinesi durò quasi mezzora, Om Mani Padme Hum, Om Mani Padme Hum, finché cominciarono a sentirsi il vociare e i risolini delle ragazze che scendevano la buia e irta scala della sala del trono e sbucavano nella luce accecante come se uscissero dal cinema. Ripassò l'uomo dai capelli bianchi e infine il cameraman. I pellegrini poterono arrampicarsi su gradini così stretti da sembrare fatti per il piede di un bambino. Tutti portavano la sciarpa bianca che l'etichetta vuole si debba offrire a un santo o a un maestro. Il Karmapa era seduto nella postura del mezzo loto con lo stesso sguardo intermittente, ora concentrato ora annoiato, ora sfolgorante ora spento. Mentre osservavo la scena, da dove la coda si affacciava appena sul salone, quegli occhi mi trovarono e il volto si illuminò di un sorriso bruciante, rapido come una freccia, almeno così me lo figurai cercando di non farmi suggestionare dal groviglio di dei e [illegible] demoni che dalle pareti suggerivano la pace o il terrore. Quando arrivai davanti al trono, recitavo un mio mantra blasfemo che diceva più o meno «è solo un ragazzino, è solo un ragazzino». Ma un altro sorriso dolcemente imperioso mi disarmò definitivamente e presi la collanina di filo rosso che mi donava e uscii vergognandomi di essere così felice.

Il XVII Karmapa che oggi ha quindici anni, è una delle più importanti figure religiose del Tibet. Non stupisce che fino a ieri i cinesi esibissero con orgoglio il suo mite consenso al giogo di Pechino. Paragonare il suo titolo a quello del Dalai Lama e stabilire delle gerarchie ha senso solo nel mondo della diaspora tibetana, che riconosce Tenzin Gyatzo come rappresentante supremo della Nazione. In realtà il Tibet è un brulicare di sette, ognuna con le sue tradizioni, in passato spesso in guerra tra di loro. Oggi i tibetani riconoscono per praticità cinque tradizione settarie, ognuna delle quali si divide in mille rivoli. I Bön, un tempo considerati non buddhisti ma che ora molti studiosi tendono a considerare buddhisti eretici. I Nyingmapa, che si rifanno agli insegnamenti della prima diffusione del buddhismo nello VIII secolo. I Sakyapa, dall'omonimo monastero. I Kagyupa, di cui i Karmapa sono un ramo la sua volta diviso tra i berretti neri dell'attuale karmapa e i berretti rossi. Infine i Gelugpa, la setta del Dalai Lama, egemone negli ultimi secoli.

In quanto a me, porto ancora quella collanina rossa al collo.



Monaci pregano in un monastero tibetano

Il colonialismo vissuto come una missione

L'impero e la frontiera ribelle

Domenico Quirico

E' scritto sullo statuto del partito comunista cinese adottato al settimo congresso del 1945 e pubblicato nel 1949: «Il partito lotta per l'istaurazione di una nuova repubblica democratica federale che rappresenterà una unione possente, indissolubile, indipendente, libera e democratica di tutte le classi rivoluzionarie e di tutte le etnie». In Tibet possono fare riflessioni amare su quanto leggi e decreti siano spesso uno sfogo cartaceo dei dominatori. La storia del rapporto tra Pechino e la sua provincia sperduta tra le nevi è la metafora di un colonialismo. Recitarne soltanto le ragioni geopolitiche, economiche e di prestigio non è sufficiente a capire. Tutti i colonialismi hanno una grande capacità di convincersi della assoluta giustizia della loro causa particolare, di insinuare una componente di sincerità nella loro prevaricazione. Rendendola ancora più solida. Quando le truppe di Mao nel 1950 dopo aver saldato i conti con i soldati di Chang Kai-shek sciamarono tra queste montagne avvolte nello scialle delle nubi erano veramente convinte di avere una missione da compiere, di incarnare lo spirito della Storia: portavano il lenimento del comunismo in un paese afflitto da un fragile barbaro vecchiume, che aveva bisogno di aiuto per sbarazzarsi del medioevo. Per il Grande Timoniere valeva la definizione di nazione di [illegible] suoi maestri, Stalin il geniale manipolatore di popoli: una lingua, un territorio, uno stadio economico e un carattere psicologico. Ma questo solo in teoria: perché poi contavano le leggi onerose del paradiso comunista. Parole familiari al [illegible] sinocomunismo: il Tibet non era una nazione ma «bianjiang minzu», un popolo di frontiera. Erano quelle genti non cinesi che da sempre facevano da cuscinetto tra gli han e gli altri barbari. In duemila anni i cinesi avevano imparato ora a temerli ora a disprezzarli. Adesso la vittoria sugli «imperialisti» li aveva trasformati in «shashu minzu», minoranze. In tutti i sensi, materiale cioè da plasmare, potenzialmente sospetto di prestarsi ai fervorosi complotti degli inevitabili imperialisti.

Per lo sciovinismo mezzo han e mezzo comunista risulta incomprensibile, oggi come quarantanni fa, che i tibetani restino così indocilmente proiettati verso il passato e ritorti all'indietro e non si rendano conto della missione storica cinese. Che il piccolo Buddha, così coccolato, fugga come il Dalai Lama quarant'anni fa. Eppure erano un paese senza strade, dove una teocrazia possedeva tutto, dove mancavano ospedali, scuole, servizi. Cultura, riti e miti, tutto questo per i funzionari saliti da Pechino con il libretto rosso di Mao o con i manuali di capitalismo statalista di Deng [illegible] sono altro che marxiana sovrastruttura, una religione infantile appesantita lungo il cammino da innumerevoli superstizioni. Il furore delle guardie rosse che a martellate hanno ridotto in briciole seimila templi è quello di missionari che distruggono i residui pagani.

Il colonialismo cinese ha ripercorso tutti gli stadi [illegible]. Dalla violenza, risultata inutile, è passato alla manipolazione etnica spedendo coloni a rendere pura quella terra ribelle. E poi, estrema [illegible] si è rassegnato al sorriso e alla mano tesa, affidandosi alle cifre di uno sviluppo economico sbandierato come adeguato prezzo della mancata indipendenza. Eppure c'è un proverbio che i signori di Pechino dovrebbero conoscere: se governi con il timore della morte verrà un tempo che la gente non temerà più la morte.

CRONOLOGIA



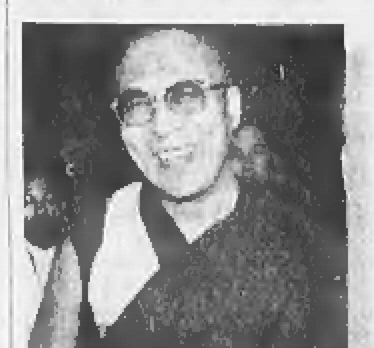
1950. I cinesi invadono il Tibet. Il Dalai Lama rivolge un appello all'Onu, che deplora ufficialmente l'aggressione, ma non darà nessun aiuto concreto.
1957. Inizia la distruzione dei monasteri, nasce il Movimento di resistenza tibetana.
1959. Con dimostrazioni di massa nella capitale del Thibet, Lhasa, culminano tre anni di rivolte anticinesi. Il XIV Dalai Lama lascia il Paese e si rifugia in India. Ottantamila



profughi riparano nei Paesi vicini. L'Esercito di Liberazione cinese uccide decine di migliaia di tibetani e impone un governo militare. I poteri esecutivi passano al Panchen Lama, iniziano le «riforme democratiche».
1964 Anche il Panchen Lama viene destituito
1965 Inizia la rivoluzione culturale, con la distruzione sistematica dei monasteri. Il Tibet diventa regione autonoma



1979 I cinesi, dopo la fine della Rivoluzione culturale, invitano il Dalai Lama a ritornare dall'esilio, a condizione però di restare a Pechino. Lui rifiuta.
1987 Il Dalai Lama, durante una visita al Congresso americano, propone un Piano di pace in cinque punti
1989 I cinesi impongono la legge marziale.
1990 Tolta la legge marziale, ma restano limitazioni ai giornalisti e ai visitatori stranieri



1987-1992 In cinque anni, oltre 150 dimostrazioni a Lhasa e in altre parti del Tibet, tutte brutalmente soffocate nel sangue
1993. Negoziati con Pechino, presto interrotti.
1994. Prima visita a Lhasa di una delegazione Onu per i diritti umani. Invito alla Cina a liberare tutti i monaci in prigione.
2000. Le forze di occupazione cinese sono stimate in mezzo milione di militari dal Governo del Tibet in esilio, mentre Pechino parla di 40.394 uomini.

Il segretario prende le distanze dall'ex Cancelliere in un'intervista: la sua era è conclusa

Anche Schaeuble scarica Kohl

La Cdu compatta: si faccia da parte

BERLINO

L'altro ieri è stato fatto accomodare alla porta, ieri gli hanno sbattuto la porta dietro le spalle. Un coro pressoché unanime si è levato dalla Cdu per dire all'ex cancelliere Helmut Kohl, inquisito per lo scandalo dei fondi neri, che il suo tempo «è finito». Che si dimetta o meno da deputato è indifferente, basta che accetti di essere un ricordo lontano e, soprattutto, che faccia i nomi di quegli anonimi elargitori di denaro che hanno rimpinguato illegalmente le casse del partito, gettandolo nella sua peggiore crisi del dopoguerra. Se nei giorni scorsi il confine fra la sponda dei custodi dell'eredità di Kohl e i fautori della sua archiviazione era ancora confuso, da ieri è netto: anche Wolfgang Schaeuble, il suo ex «delfino» e suo successore alla leadership della Cdu, ha saltato il fosso.

In una lunga intervista al quotidiano conservatore «Die Welt», dopo le ambiguità dei giorni scorsi, Schaeuble ha chiaramente preso le difese di Angela Merkel, che di recente aveva esortato il partito a congedarsi da Kohl e camminare con le proprie gambe. La linea della segretaria generale non è la sua personale, «è la linea di tutto il presidium», l'«era Kohl è finita con la sconfitta alle elezioni del 27 settembre '98 e le sue dimissioni», ha detto con la lucidità per cui è famoso. «Posso essere responsabile solo per il periodo in cui sono stato io leader del partito, non posso render conto della situazione finanziaria dei miei predecessori a partire da Adenauer», ha messo in chiaro.

La «klausur», la riunione a porte chiuse della direzione Cdu cominciata ieri a Norderstedt, nel Land dello Schleswig-Holstein dove il 27 febbraio si disputeranno importanti elezioni regionali, era stata preceduta dall'annuncio di Kohl di non volervi partecipare e da una serie di inviti all'ex cancelliere di esponenti del partito a dimettersi da deputato e a tenersi alla larga dalla campagna elettorale nel Land per non rovinare del tutto le già compromesse possibilità di successo della Cdu.

Con la sfida di Schaeuble, il dado è tratto: la quasi totalità dei quadri dirigenti della Cdu si è schierata con la Merkel per un nuovo corso del partito dopo, e senza, Kohl. Fra i primi a segnalare inequivocabilmente da che parte sia schierato è stato Volker Ruehe, candidato Cdu nello Schleswig-Holstein, per il quale un distanziamento da Kohl potrebbe significare la fortuna o la rovina elettorale il 27 febbraio. «L'era Kohl è finita», ha ribadito associandosi agli altri.

La riunione di Norderstedt era dedicata a mettere a punto la strategia del partito sulla politica fiscale e dell'istruzione: l'ordine del giorno era chiaro, dello scandalo dei fondi neri e di Kohl non si parla. «Non so nulla e non ho nessuna novità da vendere», ha annunciato Schaeuble propedeuticamente prima della riunione. «E' stato detto tutto quello che c'era da dire», per ulteriori informazioni rivolgersi a Kohl stesso, gli ha fatto più o meno eco la Merkel. Ma a dispetto delle loro assicurazioni, la riunione è stata dominata da un solo tema: lo scandalo dei fondi neri e l'ombra incombente dell'ex cancelliere che ha ammesso di avere preso, aggirando la legge sul finanziamento dei partiti, fino a due milioni di marchi (due miliardi di lire) e si rifiuta di fare i nomi dei donatori perché «ha dato loro la sua parola d'onore».

Schaeuble ha tentato poi un ridimensionamento della sua presa di distanze da Kohl: nell'intervista alla «Welt» intendeva mettere in chiaro che Kohl non è più leader del partito dal '98, ha detto ai giornalisti. La Merkel ha concesso che l'eredità di Kohl va conservata e che non ci sono i minimi segnali che egli intenda dimettersi. Nel complesso però la giornata ieri ha segnato una svolta decisiva nella strategia di liquidazione di Kohl.

A discostarsi dal coro sono stati in pochissimi e già si parla di complotto contro Schaeuble: il leader Cdu in Nord-Reno-Vestfalia (dove si vota il 14 maggio) Juergen Ruettgers, e quello nella Bassa Sassonia, Christian Wulff, che hanno messo in guardia contro il pericolo di una spaccatura. Il primo ha gettato un macigno nello stagno: tutti questi inviti a fare chiarezza sullo scandalo sono «superflui, ho paura che troppa gente dica troppe sciocchezze», ha criticato Ruettgers e la «Sueddeutsche Zeitung» di oggi interpreta il gesto come un lancio di guanto a Schaeuble e una sua contro-candidatura alla presidenza del partito al prossimo congresso Cdu.

[e.st.]

L'ex delfino: rispondo solo del periodo in cui sono stato leader, non rendo conto da Adenauer in poi

Le pressioni per mettere da parte Helmut Kohl vengono dai Laender dove è imminente il voto





A destra, il leader della Cdu Schaeuble. Qui sopra, la Merkel

RISCHIO DI CENSURA

Vacanze toscane di Blair: non pagò le tasse

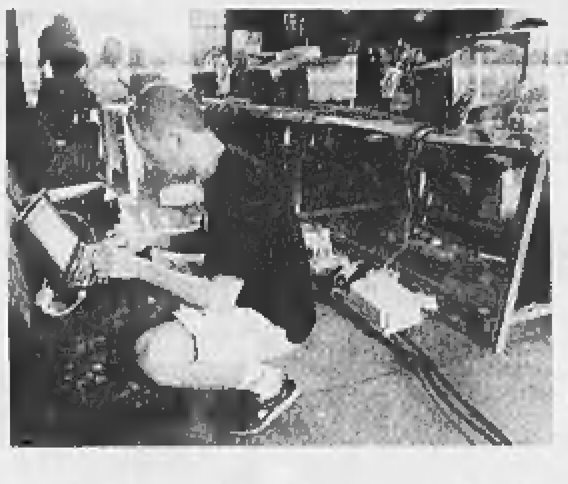
LONDRA. Il parlamentare conservatore David Heathcoat-Amory ha attaccato il governo laburista sulle vacanze estive 1996 e 1997 di Tony Blair, al quale rimprovera di non aver dichiarato il soggiorno nella villa in Chianti dell'amico Geoffrey Robinson come «benefit» tassabile nel registro compilato ogni anno dai membri della Camera dei Comuni. Nella sua lettera al presidente della commissione parlamentare Elizabeth Filkin, Heathcoat-Amory, ministro ombra del Tesoro, ricorda come i parlamentari debbano dichiarare qualsiasi «beneficio materiale» quando supera le 235 sterline (700mila lire), lo 0,5 per cento del loro salario annuale. Nel caso delle vacanze di Blair, moglie e figli nella proprietà di Robinson a San Gimignano, il «benefit» goduto superava di gran lunga quella cifra e per questo il parlamentare conservatore ha chiesto ora un esame della vicenda. A Downing Street il portavoce del premier si è rifiutato di rilasciare un commento. «Prima - ha detto - dobbiamo vedere la lettera di Heathcoat-Amory». [Ansa]

Ostacoli elettronici in rete e borse di studio agli studenti che s'impegnano a lavorare per l'Amministrazione

L'America dichiara guerra ai cyberterroristi

Per la sicurezza 170 miliardi

Lavoro informatico: tutti i sistemi di sicurezza sono gestiti dai computer



Franco Pantarelli

NEW YORK

Bill Clinton ha deciso di andare alla guerra contro «quelli che usano il cyberspazio per farci del male», e per questo ha inserito l'aggiunta di 91 milioni di dollari (circa 170 miliardi di lire) al bilancio che sta per spedire al Congresso per l'approvazione. In questi giorni il Presidente è impegnatissimo a «mediare» nei colloqui fra israeliani e siriani e anche a «dare una mano» al trasferimento della moglie Hillary a Chappaqua, vicino New York. Ma il problema dei «cyberterroristi» gli sta talmente tanto a cuore che ieri vi si è soffermato a lungo proprio mentre stava per andare a Shepherdstown, la cittadina del West Virginia dove si svolgono i colloqui di pace.

Tutta la vicenda del «baco del millennio», ha detto, ha messo in mostra chiaramente «quanto siamo tutti strettamente collegati. Non c'è mai stato un tempo così, in cui ci è data la possibilità di creare conoscenza e di creare disastri, ambedue con le stesse mani. I nostri sistema, dalla struttura del potere al traffico aereo, sono collegati e gestiti dai computer. Dobbiamo rendere questi sistemi più sicuri affinché l'intera America sia più sicura». Ma naturalmente «è essenziale che non si pregiudichi la libertà proprio in nome della libertà», per cui bisognerà trovare il modo di controllare senza interferire nella privacy dei cittadini e delle imprese.

La nuova iniziativa si chiama «Piano nazionale per la difesa del Cyberspazio dell'America» ed è il frutto di tre anni di studio e lavoro degli esperti informatici dell'Amministrazione.

Non è la prima volta che Clinton si mostra preoccupato del pericolo cui è sottoposto un Paese ormai quasi completamente dipendente dall'alta tecnologia. Un piano del governo americano esiste già, è stato varato nello scorso luglio, ha un bilancio di due miliardi di dollari (quasi quattromila miliardi di lire) e il suo scopo è quello di sviluppare nuove tecnologie, accrescere la collaborazioni fra pubblico e privato per prevenire sabotaggi, promuovere un migliore addestramento dei dipendenti pubblici e incrementare le misure di protezione.

Poi c'è quanto ha già fatto il Pentagono (di cui però si sa molto poco) per tenere i malintenzionati alla larga dai suoi sofisticati sistemi. Ora, questi 91 milioni di dollari aggiuntivi dovranno servire a finanziare borse di studio da assegnare a studenti impegnati nello specifico campo della sicurezza, a patto che si impegnino a mettere le conoscenze acquisite al servizio delle strutture pubbliche per un certo numero di anni. In questo modo, «si creerà una generazione di specialisti che ci difenderà».

Il Piano prevede anche la creazione di un Istituto per la protezione delle infrastrutture informatiche, che coordinerà le ricerche del settore privato, delle istituzioni pubbliche e delle università. L'obiettivo è duplice, ha ribadito Clinton: proteggere i diritti alla privacy dei cittadini e i diritti di proprietà delle aziende.

Presto si cominceranno a vedere gli effetti del piano varato a luglio, che consiste nel disseminare il sistema con una rete di «ostacoli elettronici», monitor e attrezzature di analisi per distinguere le attività legittime da quelle sospette. In quel momento il nemico principale erano gli «hackers», che si inseriscono nella rete più per dimostrare la loro bravura che per «colpire» davvero. Ma da allora la preoccupazione è aumentata e il numero dei potenziali nemici è cresciuto. Nel numero vanno messi «i governi di altri Paesi, i ladri di tecnologia e i terroristi». A partire dal prossimo mese saranno installati i primi 500 monitor «non militari» previsti da quel piano. Entro il maggio 2003 l'intera rete di computer degli Stati Uniti dovrebbe trovarsi sotto questo ombrello.

Molto più esplicito di Clinton, sul pericolo esistente, era stato giorni fa Sandy Berger, il suo consigliere per la sicurezza nazionale, durante una pubblica conferenza. «Ci sono due pericoli che presto ci troveremo ad affrontare: la facilità con cui si possono trasportare armi di distruzione di massa e un attacco terroristico alle nostre infrastrutture elettroniche».

Presentata la nuova campagna: come testimonial ventotto volti di condannati a morte in America

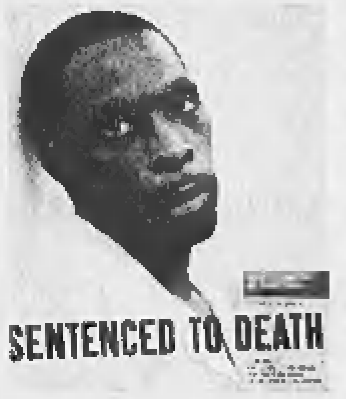
Facce da patibolo per Benetton

A New York la pubblicità choc di Toscani

Franco Pantarelli

NEW YORK

La nuova campagna pubblicitaria di Benetton è sulla pena di morte negli Stati Uniti. Benetton e il suo pubblicitario Oliviero Toscani hanno abituato tutti alle loro campagne fuori dagli schemi, basate su temi come la guerra, il razzismo, l'Aids. Stavolta quello preparato da Toscani e presentato ieri a New York è un catalogo «di vestiti che non ci sono, di gente da eliminare, cioè il contrario della seduzione come viene comunemente intesa». Ci sono ventotto facce, in quel catalogo, tutte diverse non solo perché rispecchiano la variopinta «razza» americana ma per quello che esprimono: c'è chi ha apertamente paura di morire e chi è determinato ad affrontare ciò che lo aspetta perfino con sfida; chi rivendica la sua innocenza e chi è sinceramente pentito degli orribili crimini commessi. Ma ciò che hanno in comune è il fatto primordiale che sono lì dentro, nel «braccio», e sanno che ne usciranno solo morti. Nel catalogo vengono menzionati il loro nome, la data e il luogo di nascita, il giorno in cui sono stati condannati e il numero che portano da detenuti. Non viene indicato il penitenziario in cui si trovano, forse per sottolineare che quello della pena di morte è un problema culturale dell'America in quanto tale. Toscani lo dice apertamente: «Come europeo non mi dispiace di avere qualcosa del genere da dire agli americani, che vogliono insegnarci tutto». Per lui, «tutti quei governatori che firmano le esecuzioni un giorno saranno processati come sta succedendo con Pinochet. Anche lui si arrogava il diritto di decidere chi deve vivere e chi deve morire. Loro non sono dittatori, sono democraticamente eletti. Ma la differenza è meno grande di quanto sembri. Un giorno si sveglieranno e diranno: come abbiamo potuto essere così barbari?».



Il condannato a morte Jerome Mallet, uno dei ventotto fotografati da Oliviero Toscani nelle carceri degli Stati Uniti

Per fotografare e intervistare quei ventotto disperati, Toscani e il suo staff hanno lavorato due anni, alle prese con i permessi da ottenere, le lungaggini burocratiche ed anche lo stupore dei direttori dei penitenziari e degli stessi avvocati dei condannati a morte, per il fatto che volessero fare un catalogo di moda su di loro. «Non siete giornalisti, ci dicevano, non siete un'associazione umanitaria, non siete un gruppo politico: che c'entrate con questo mondo?». E' la stessa domanda che Toscani si sente rivolgere da anni, per via del suo «strano» modo di fare pubblicità. «Io - risponde - lavoro con Benetton dal 1982 e da allora la compagnia è diventata 20 volte più grande di ciò che era. Come minimo questa è la prova che per fare pubblicità non bisogna necessariamente essere stupidi. Quelle che facciamo non sono cose strane che vengono in mente a me, sono la pura e semplice realtà. Ho cercato di fare cose del genere con altri, anche con la Fiat, ma mi hano guardato come se fossi pazzo. Solo Luciano Benetton mi ha dato retta. Lui ha un cervello molto speciale, fra tutti gli imprenditori italiani è l'unico Lorenzo il Magnifico».

Ieri, mentre il catalogo veniva presentato, sul «New York Times» si poteva leggere un lungo articolo sul record assoluto stabilito da George Bush, candidato alla Casa Bianca e governatore del Texas, che ha mandato a morte 112 persone. Il Texas è stato l'unico Stato in cui, con tutti gli sforzi, Toscani non è riuscito a fotografare e intervistare nessun condannato a morte.

Bush jr. a Clinton: resti qui

Battaglia a Miami per il piccolo Elian Fermati 135 cubani

MIAMI. Battaglia per Elian nel cuore di Miami: il Servizio immigrazione ha deciso che il piccolo, scampato al naufragio in cui il 25 novembre morì la madre, verrà rimandato a Cuba dal padre, e giovedì notte migliaia di esiliati cubani hanno scatenato la guerriglia urbana nel centro della metropoli della Florida. Oltre 135 persone sono state fermate, compreso Lazzaro Diaz, leader della comunità cubana in esilio, e per oggi la polizia teme nuove violenze. Fidel Castro, a Cuba, ha risposto con nuove manifestazioni all'Avana per il ritorno di Elian, «rapito» dagli americani. Nonostante la decisione del Servizio immigrazione, infatti, non è ancora detta l'ultima parola e lo stesso governatore della Florida, Jeb Bush, figlio minore dell'ex Presidente e fratello del candidato repubblicano per la Casa Bianca, ha chiesto a Bill Clinton di rivedere la decisione. [AdnKronos]

Un piano di mediazione

Clinton rilancia i negoziati di pace tra Siria ed Israele

NEW YORK. È ripreso grazie a una nuova mediazione di Bill Clinton il negoziato tra Israele e Siria: il Presidente americano ha messo ieri a confronto su un documento di lavoro il premier israeliano Ehud Barak e il ministro degli Esteri siriano Farouk al-Sharaa. «È certo un progresso avere un documento allo studio delle parti» ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Usa James Rubin a Sheperdstown, in Virginia, dove da lunedì scorso le delegazioni israeliana e siriana sono impegnate nel negoziato. Pur soddisfatto di aver messo a confronto diretto Barak e al-Sharaa, Clinton ha ammesso che «sarà dura» riuscire a trovare punti d'incontro, ma si è anche detto rassicurato dal fatto che i due «lavorano sodo per appianare le differenze». Del documento elaborato e presentato da Clinton si sa solo che è una sorta di «ricapitolazione» che serve a «focalizzare il dibattito sulle questioni centrali». [Ansa]

(segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE

Consolato Domenico Accornero

di anni 90

Lo annunciano a funerali avvenuti, i figli Oreste e Maria Ester, la carissima Tina con Pierangelo e Luisa, i nipoti Davide con la mamma Teresanna, Manuele e Marta con il papà Gianni, Elena e Giulio con la mamma Maddalena, i cugini Carrano con le rispettive famiglie e tutti i parenti. Ringraziamo per la disponibilità l'amico prof. Ettore Rossi. Un grazie particolare a Clara per l'affettuosa assistenza.

— Murisengo, 5 gennaio 2000

I dipendenti e collaboratori della Rolotech s.r.l. partecipano al dolore del dr. Oreste Accornero e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

I dipendenti e collaboratori della Intek 2000 S.p.A. si uniscono al dolore del dr. Oreste Accornero e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Christophe Lecomte ed i dipendenti della Rolofrance partecipano al lutto del dr. Oreste Accornero e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Augusto e Loredana Bovali partecipano al dolore di Oreste, Maria Ester e famiglie per la scomparsa del caro PAPA'.

Emanuela e Alvise Santinon sono vicini ad Oreste, Maria Ester e famiglie per la scomparsa del PAPA'.

Alessandro e Manel, Roberto e Daniela partecipano al dolore di Oreste e Maria Ester per la perdita del PAPA'.

Rosanna Capasso e Beppe Verbena si uniscono [illegible] di Oreste, Maria Ester e famiglie per la scomparsa del caro e stimato PAPA'.

La signora Regis ed i dipendenti della ditta Verniciatura Industriale Regis partecipano al dolore della famiglia Accornero per la perdita del caro congiunto.

Claudio e Gabriella Boccardo, con i figli si uniscono al dolore di Oreste, Maria Ester e famiglie per la scomparsa del PAPA'.

Maurice Lyonnet ed i collaboratori della Pi partecipano al grave lutto del dr. Oreste Accornero e famiglia per la perdita del PAPA'.

Gianni e Lucia Piccolo partecipano al dolore di Maria Ester e Oreste per la scomparsa del caro CONSOLATO.

Valter, Piera, Edoardo e Carlotta Zollo si uniscono al dolore di Maria Ester.

Carla, Franco, Marco Bosi partecipano con sincero dolore al grave lutto di Maria Ester ed Oreste per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Si stringono a Maria Ester, Manuele e Marta in un forte abbraccio Marina, Azelia, Gianni e Mauro.

Lo studio Canonino Bacchetta partecipa al dolore di Maria Ester ed Oreste Accornero.

Soci e collaboratori della Pragmos S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Oreste e Maria Ester Accornero per la scomparsa del papà.

cav. Domenico Accornero

— Torino, 7 gennaio 2000

Ezio e Jolanda, Valentino e Piera sono vicini con affetto ad Oreste e Maria Ester in questo momento di dolore per la scomparsa del papà DOMENICO.

Luciano e Diana Citterio si uniscono al dolore di Oreste e Maria Ester per la scomparsa del papà

COMMENDATORE

Consolato Domenico Accornero

— Rivoli, 8 gennaio 2000

Partecipano al dolore di Oreste ed Ester, Franco, Ivana, Chiara, Lilli, Giulio.

Anna Poli con le sorelle è unita al dolore di Oreste Maddalena e Maria Ester.

Domenico, Emma, Iolanda e famiglie sono vicini ad Oreste e Maria Ester in questo doloroso momento.

Sarai sempre un esempio ed un ricordo bellissimo. Maurizio

Alberto con Adriana, Cristiano e Samuela sono vicino con affetto a Maria Ester, Oreste e famiglie.

Nino e Rita Baltramo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Margherita Bertolotti con Teresanna, Luciano, Gabriella e Andrea sono affettuosamente vicini a Oreste e Maria Ester per la perdita del caro nonno CONSOLATO.

Sandra e Paolo sono vicini a Oreste e Maria Ester.

E' improvvisamente mancato

dottore Giulio Brizzi

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Alessandra. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno - Torino. No fiori ma opere di bene.

— Torino, 7 gennaio 2000

O.F. Madonna delle Rose t. 011 433.13.95 To

Con coraggio e fiducia nel Signore è mancato

Gianni Galimberti

Lo annunciano addolorati la moglie Gianna e i figli Enrico e Marina. Un grazie sentito a medici e infermieri del reparto chirurgia prof. Dei Poli ospedale Molinette. Funerali lunedì 10 gennaio ore 10 parrocchia San Benedetto Abate via Delleani 24 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 2000

I cognati Merello Nodari Castagnoli e nipoti partecipano commossi al dolore di Gianna Marina e Enrico.

I fratelli Mario e Giulio con le rispettive famiglie ricordano con tanto affetto il loro caro

Gianluigi Galimberti

e sono vicini alla sua famiglia.

— Bergamo, 6 gennaio 2000

Condomini inquilini amministratore custodi del condominio Azalea partecipano al dolore per la scomparsa di

Gianni Galimberti

— Torino, 8 gennaio 2000.

I Consigli di Amministrazione e le Direzioni della Euro Sviluppo SpA e Anex SpA partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa di

Gianni Galimberti

— Torino, 7 gennaio 2000

Ti ricorderanno sempre gli amici di una vita:
Marco e Umberto Bessé
Sergio Gola
Guido Napoli
Mauro Celalli
Bruno Audisio

Si è spenta a Trieste

Angela Cogno ved. Corgiat

Lo annunciano il figlio Sergio con la moglie, la nipote Claudia e parenti tutti.

— Trieste, 7 gennaio 2000.

(continua a pagina 11)

Cambiati i comandanti del fronte. La resistenza cecena riguadagna posizioni nella città-bunker

Mosca ferma a sorpresa l'attacco a Grozny

Annuncio amaro dei generali russi

Anna Zafesova
MOSCA

I generali russi gettano la spugna: ieri, giorno del Natale ortodosso, il comando militare a sorpresa ha annunciato la sospensione dell'avanzata su Grozny. Dopo due settimane di feroci e inutili combattimenti i militari sono stati costretti ad ammettere - se non a parole, di fatto - la sconfitta: la città non solo non si è arresa, ma ha opposto una tale resistenza da costringere i russi alla ritirata.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal generale Ghennadij Troshev, comandante del fronte est, che ha cercato di fare buon viso a cattivo gioco: «Sospendere non significa cessare l'operazione». Secondo il generale, il vero motivo dell'arresto dei combattimenti è umanitario: «Siamo costretti a sospendere perché in città vi sono ancora civili, trattenuti dai guerriglieri come scudi umani».

Una spiegazione che suona poco convincente dopo che per settimane i militari russi hanno ignorato gli appelli dell'Occidente a risparmiare i civili, negato ogni proposta di tregua e addirittura ipotizzato che a Grozny non rimangono più che guerriglieri. Ma Troshev ha insistito su questa versione dei fatti, aggiungendo anzi che dal punto di vista militare la «sospensione» dei combattimenti è sconveniente. Il generale ha spiegato che la situazione si è aggravata dopo che i ribelli hanno «usato due volte armi chimiche». Così la propaganda russa ha definito misteriose esplosioni di contenitori di detriti tossici. Secondo i ceceni invece, si è trattato di cisterne industriali colpite, per caso o intenzionalmente, dalle bombe russe.

Il generale ha annunciato che il territorio di Grozny è stato dichiarato «zona a rischio ecologico». Le truppe potrebbero proseguire a combattere in quanto dotate di strumenti di difesa, ma i civili si troverebbero completamente indifesi. «Aspettiamo che abbandonino la città», ha spiegato Troshev, aggiungendo che, secondo voci non confermate, il comandante degli integralisti islamici ceceni, Shamil Basaev, sarebbe stato ferito in combattimento.

Sta di fatto che, dopo due settimane di combattimenti in città, i russi non non hanno guadagnato terreno ed anzi hanno perso alcune posizioni conquistate nei primi giorni. Le perdite delle truppe, secondo le testimonianze non ufficiali degli stessi militari, hanno raggiunto diverse centinaia di uomini, e un progresso sul terreno sembrava ormai impossibile.

Il fallimento militare viene confermato anche dall'ondata di licenziamenti: ieri è cambiato tutto il comando dell'operazione a Grozny. Lo stesso generale Troshev è stato sostituito dal suo vice Makarov, mentre il comandante del fronte Ovest, il bellicoso generale Vladimir Shamanov, appena decorato della massima onorificenza di «Eroe della Russia», viene sostituito dal generale Verbitskij. «Un cambio della guardia regolare», ha commentato senza troppa convinzione Troshev.

L'arresto dell'offensiva è stato talmente improvviso e sensazionale che l'agenzia governativa Itar-Tass, mentre ne dava notizia, continuava a trasmettere i trionfalistici annunci del comando, secondo cui i soldati russi erano ormai arrivati nel centro di Grozny. In realtà ieri scontri marginali sono proseguiti solo alla periferia nord della città. I generali hanno anche annunciato una sospensione dei bombardamenti, ma testimoni indipendenti riferivano ieri sera di un violento martellamento di Grozny da parte dell'aviazione e dall'artiglieria russe.

I militari spiegano l'arresto dell'offensiva anche con le difficoltà sul terreno: i guerriglieri avrebbe scavato sotto Grozny chilometri di gallerie e si nasconderebbero sottoterra sbucando dai punti più inattesi. I soldati tornati dal fronte parlano invece di trappole mortali organizzate dai cecchini ceceni. E nei territori già occupati pare iniziare la guerriglia partigiana: ieri i militari hanno sventato all'ultimo momento un attacco dinamitardo contro un convoglio che trasportava i micidiali missili «Grad».

Lo Stato maggiore «Una pausa per far fuggire i civili usati dai ribelli come scudi umani». Ma i soldati tornati dalla battaglia parlano di «trappola mortale»

Incursione russa nel centro di Grozny

Le truppe russe hanno occupato ieri la stazione di Grozny, a pochi metri dal palazzo presidenziale. Si tratta della seconda incursione russa nel centro della capitale cecena. Quando il primo attacco, avvenuto il 15 dicembre, erano morti più di 50 soldati federali



NATALE ORTODOSSO



Eltsin si commuove a Betlemme

BETLEMME. Boris Eltsin aveva da tempo annunciato l'intenzione di recarsi in Terra Santa per le celebrazioni del Natale ortodosso che, secondo il vecchio calendario giuliano, cade il 7 gennaio. Si pensava lo facesse nell'ambito di uno sforzo per rilanciare la sua appannata immagine alla vigilia delle elezioni presidenziali. Ma a Mosca c'è ormai un nuovo Presidente ad interim, Vladimir Putin, scelto dallo stesso Eltsin, e il vecchio leader può permettersi il lusso di non apparire in forma, di piangere durante le celebrazioni nella cattedrale della Natività (nella foto), e di andar via prima della fine del rito.

«Cara Brigitte, amo gli animali»

Putin invita al Cremlino la Bardot

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Un inatteso flirt nel segno della zoofilia sembrerebbe legare Brigitte Bardot ed il premier russo Vladimir Putin, che, inflessibile sugli umani - perlomeno in Cecenia - si commuove per Fido. E se non trova barbari i combattimenti di Grozny, riconosce che quelli fra cani lo sono eccome. «Ho un cagnolino» scrive alla diva, aggiungendo con affettuosa ironia: «ma dubito che potrebbe battersi». Il successore di Boris Eltsin conclude il messaggio invitando la Bardot al Cremlino, e per augurarle «Buon Anno» di cuore.

L'interessata ringrazia. Anzi, si dice «commossa». «Intendo recarmi di persona in Russia per testimoniarglielo» spiega «non appena finirà la difficile situazione attuale». Allude a quella canina? O è un eufemismo per le stragi in Cecenia? Non lo sappiamo.

Ma il colpo di fulmine fra l'uomo che lavorò per il Kgb e l'ex Venere planetaria con simpatie per il Front National costituisce una vera ghiottoneria da inizio Duemila. L'ultima love story fra la Bardot e il mondo slavo risale ai tempi in cui il suo pigmalione Roger Vadim Plemjannikov le fece girare «E Dio creò la donna». Ossia 44 anni fa.

Ora trova udienza presso il nuovo Zar. Putin riconosce che bisogna «proteggere gli animali». Ma per farlo è necessaria una «base giuridica». Deplora il «trattamento inumano» che s'infligge ai piccoli amici dell'uomo, affermando come «l'indifferenza» non sia «ammissibile». Il problema riguarda peraltro a egual titolo «la Russia e gli altri



Paesi». Ma nel caso di Mosca, la vita da cani è appannaggio umano. Occorrerà quindi, in primis, «migliorare la qualità dell'esistenza». Vladimir Putin menziona come priorità «la calma» e «lo sviluppo economico». Auspica un Paese ove «la sicurezza trionfi - vedi Cecenia - e la società divenga più coraggiosa». «Complici - soggiunge - esempi quale il Suo, Madame». Segue una citazione poetica di Serghej Esenin, per il quale i cani sarebbero «i nostri [illegible]». E ribaltando l'«homo homini lupus» caro a Hobbes, Putin chiosa: «L'uomo deve rimanere tale anche con gli animali».

In fondo è un episodio trascurabile. Attesta, in ogni caso, due fenomeni complementari. [illegible] da B.B. La sua campagna in favore delle bestie esclude considerazioni umanitarie diverse. L'animale è [illegible] senza mezzi termini. Dovendo usare la sua considerevole influenza residua, non la storia [illegible] spezzare una lancia per i diritti umani, alleverebbe - chissà, a [illegible] - la tragedia a Grozny [illegible].

Un simile approccio rallegra beninteso gli interlocutori con qualche peccatuccio, cui sembra vero inventarsi il profilo compassionevole cui Brigitte Bardot fa appello. E i politici se ne giovano accreditandosi presso l'opinione pubblica nazionale come [illegible] di un tempo sex-symbol.



Brigitte Bardot indefessa protettrice degli animali. A fianco il premier russo Vladimir Putin

---

Alla cena di Capodanno alla Casa Bianca: lo riferisce un quotidiano conservatore

«Clinton ammaliato dal seno di Sofia»

Liz Taylor, gelosa della Loren, riprende il Presidente

NEW YORK

Aver allungato gli occhi nel generoso *décolleté* di Sofia Loren sarebbe costato a Bill Clinton una tirata di orecchie da parte di Liz Taylor.

Il Presidente americano sarebbe stato rimproverato dalla diva alla cena di Capodanno della Casa Bianca: «Avvalendosi del suo rango, Clinton era riuscito a ottenere dal cerimoniale un posto a tavola tra Sofia e Liz», riferisce il quotidiano conservatore «Washington Times» basandosi sul racconto di «un ospite democratico ben informato».

Ma Liz Taylor, man mano che la cena andava avanti, era visibilmente sempre più irritata: «Le era parso che il Presidente dedicasse troppa attenzione a Sofia Loren, che per l'occasione indossava un vestito Armani scollatissimo».

Ecco dunque lo scambio di battute registrato dal quotidiano: Liz: «Spero che non passerà tutta la serata a guardare le sue tette». Clinton: «Non lo faccio più da tempo...» Liz: «Non mi racconti sciocchezze».

Stando all'informatore, Clinton sarebbe diventato rosso, e per il resto della cena non avrebbe più rivolto una parola alla vicina americana. Quanto all'italiana, non era la prima volta che partecipava a un banchetto alla Casa Bianca: Sofia era stata tra i vip invitati dai Clinton alle cene di gala offerte nel 1996 per le visite di Oscar Luigi Scalfaro e di Romano Prodi. Anche in quelle occasioni Clinton era stato colto in flagrante dai fotografi che lo avevano immortalato con gli occhi puntati sulla scollatura della diva. E per il Presidente, che non riesce ancora a far dimenticare agli Usa il Sexgate, è arrivata ieri un'altra sgradita sorpresa. Un celebre avvocato di New York, il divorzista Raoul Felder, che è anche un conservatore sfegatato, ha minacciato infatti di andare in tribunale per far iscrivere Clinton nell'albo dei «predatori sessuali» della Contea di Westchester, a New York, dove il Presidente e la first lady Hillary hanno comprato casa. [Ansa]



L'attrice italiana Sofia Loren

Norvegia, le vittime sono 19. Giallo per una telefonata d'avviso ai macchinisti

Morfina ai feriti lasciati sui treni

Un medico: tra le fiamme non potevo fare altro

OSLO

Un particolare nuovo e drammatico nella ricostruzione dell'incidente ferroviario di martedì scorso in Norvegia è stato riportato ieri dal quotidiano «Verdens Gang»: ai feriti intrappolati tra le lamiere i soccorritori hanno somministrato morfina, prima di abbandonarli alle fiamme nell'impossibilità di portarli fuori dalla trappola.

Dopo i primi salvataggi, gli uomini del soccorso, respinti dalle fiamme che avevano rapidamente invaso le carrozze, erano stati costretti ad abbandonare gli ultimi feriti a una morte orribile. La pietosa somministrazione di morfina, raccontata da testimoni, non è stata confermata ufficialmente ma il primario dell'ospedale di Hedmark, Ole Giors, ha detto di averlo fatto egli stesso, attraverso un finestrino, dopo aver parlato con un ferito che non era più possibile trarre in salvo.

La corsa verso la morte dei due treni è stata seguita per almeno cinque minuti sui computer del centro di controllo senza che il personale riuscisse a evitare la catastrofe. E non solo perché un semaforo rosso era stato ignorato: il numero di telefono con il quale si cercava di avvertire i conducenti era sbagliato. La lista dei numeri di telefono dei portatili in dotazione al personale è «in un caos totale», dicono fonti della società ferroviaria. Inoltre la locomotiva del treno espresso diretto a Sud sarebbe stata cambiata all'ultimo momento, aggiungendo confusione a confusione. Il bilancio delle vittime dell'incidente è salito a 17 morti e due dispersi, ma si teme che, sollevando le cinquanta tonnellate dei vagoni disastrati, si possano scoprire ancora altri corpi.

Intanto divampa la polemica sulle condizioni di sicurezza dei trasporti pubblici, anche perché nella notte tra mercoledì e giovedì è stata sfiorata una nuova tragedia: un traghetto in servizio tra Oslo e Bergen ha dovuto rientrare nel porto più vicino in situazione di emergenza, dopo un'incidente simile a quello del naufragio del 26 novembre scorso, in cui persero la vita 20 persone.

La situazione della sicurezza nelle ferrovie - ha riportato il quotidiano «Aftenposten» - è stata severamente censurata da due rapporti ufficiali, che segnalano numerose violazioni delle norme da parte delle società di gestione. L'anno scorso l'ispettorato delle ferrovie segnalò un totale di 22 violazioni in diversi snodi importanti del Nord del Paese, compresa la linea su cui è avvenuto l'incidente di martedì. Secondo l'ispettorato le violazioni erano di una gravità tale da rimettere in discussione la concessione delle linee. [e.st.]

(segue da pagina 10)

(continua a pagina 13)

L'Ordine dei medici: «Una follia andare in ospedale, basta stare a riposo»

Il virus dell'influenza raddoppia

Isolata una nuova forma che colpisce l'intestino

Antonella Torra

ROMA

L'influenza non dà tregua, complice anche una nuova variante «russa», denominata «Mosca» che ha scatenato un'epidemia di gastroenterite. Decine di casi sono stati segnalati nella sola provincia di Imperia. Non va meglio nel resto d'Europa e del Mondo: in Usa e Gran Bretagna gli ospedali sono ormai a rischio paralisi.

Mezza Italia alle prese con febbre alta e tosse, mentre non si placa la polemica tra i medici generici e gli ospedali per la situazione di emergenza che si è venuta a creare nei giorni di festa con i centralini del 118 presi d'assalto da migliaia di malati. I medici di famiglia della Fimmg alzano gli scudi contro le critiche rivolte loro dalle aziende sanitarie per sapere quanti sono quelli che si sono impegnati per una diffusa vaccinazione antinfluenzale dei soggetti a rischio, ma soprattutto quanti di essi abbiano organizzato l'assistenza domiciliare, vera alternativa ai ricoveri in ospedale. In realtà sostengono i medici di famiglia l'epidemia influenzale mette a nudo ciò che non funziona nell'assistenza ospedaliera e nelle politiche di prevenzione. «E' ora di smetterla di sparare sempre sui medici di famiglia - dice il presidente, professor Aldo Pagni - piuttosto il fenomeno preoccupante è un altro. Assistiamo ad un'epidemia di follia collettiva. L'influenza è una malattia che si autolimita e termina da sé. Non servono antibiotici, basta stare a riposo e prendere un antipiretico per abbassare la febbre. Il medico serve solo in caso di complicazione, se ad esempio, la febbre non si abbassa, figuriamoci se c'è bisogno di andare in ospedale».

USA, OSPEDALI KO. Da novembre [illegible] sono stati messi KO da numeri record di malati mentre nelle farmacie vanno a ruba le ultime novità anti-influenza della medicina. [illegible] degli ospedali di Houston (Texas), Filadelfia (Pennsylvania), Baltimora (Maryland) e molte altre città sono in uno stato di allarme giallo a causa del sovraffollamento, costretti a respingere nuovi arrivi e a rinviare gli interventi chirurgici non essenziali. Le farmacie non riescono a tenere riforniti gli scaffali dei medicinali anti-influenzali.

MORTI IN INGHILTERRA. Numerose le vittime in in Gran Bretagna, al punto che vari ospedali del Paese sono stati costretti ad affittare dei camion frigorifero per collocarvi i cadaveri. All'Eastbourne District General Hospital, 60 morti sono stati messi in un autocarro parcheggiato non lontano dalle corsie: tra la vigilia di Natale e il 4 gennaio sono decedute più di 80 persone.

VACANZA ROVINATA. Una quarantina gli italiani, in vacanza in un villaggio Alpitour nelle Maldive meridionali, si sono rovinati il riposo a causa di una, quasi certa, enterite virale, come quella che sta imperversando in Italia. Dalla notte scorsa i turisti, ospitati nel villaggio Alimatha, hanno cominciato a denunciare i primi disturbi: febbre anche alta, diarrea e vomito.

«Spray e vaccino funzionano»

Il medico: l'epidemia è destinata a crescere nei prossimi 15 giorni

ROMA

Quest'anno era stata preannunciata una diffusione più lieve dell'influenza, ma non è stato così. Qual è la causa? Non hanno funzionato i sistemi di prevenzione?

«Niente di tutto questo» assicura Fabrizio Pregliasco, ricercatore universitario presso l'Istituto di Virologia dell'Università di Milano.

Eppure oggi assistiamo ad un'epidemia, con migliaia di malati e ospedali in ginocchio. Perché?

«In questa settimana i malati sono il 7 per mille della popolazione, dati paragonabili allo scorso. Il problema è che quest'anno lo scatenarsi del virus ha coinciso con le feste natalizie e con strutture sanitarie e ospedaliere un po' in emergenza per le ferie»

Vaccino e spray funzionano?

«Certo, la dimostrazione è nel fatto che l'influenza ha colpito per la maggior parte tra giovani e bambini, soggetti ai quali non è consigliato il vaccino perché l'influenza non porta, in genere, complicazioni. Sono molto diminuiti i casi di malattia invece tra gli anziani. Lo spray è molto efficace, ma va usato solo nei casi di vera influenza. In questo periodo ci sono in circolazione anche altri virus, come quello che dà disturbi gastrointestinali»

Fino a quando durerà l'epidemia influenzale?

«Ne avremo ancora per due mesi, fino a fine febbraio. Finora è stato segnalato un solo virus, in tante sfaccettature. E' quello dell'australiana, dovrebbe arrivare anche quello della cinese. Insomma il peggio deve ancora venire, il picco nel numero dei malati sarà raggiunto nelle prossime due settimane, quando prevediamo una media di undici casi per mille». [a.tor.]

I casi di sindrome influenzale nell'ultima settimana del '99 e tasso di incidenza sul totale degli assistiti dalla [illegible] pediatrica

	Casi	Tasso
VALLE D'AOSTA	14	11,68
PIEMONTE	175	9,25
LIGURIA	89	5,16
LOMBARDIA	793	11,53
EMILIA-ROMAGNA	130	6,57
PROV AUTONOMA BOLZANO	51	2,27
PROV AUTONOMA TRENTO	268	15,45
VENETO (dato non disponibile)		
FRIULI-VENEZIA GIULIA	64	5,79
TOSCANA	234	7,51
UMBRIA	47	9,40
LAZIO	170	5,68
ABRUZZO	75	5,97
MOLISE	20	6,69
CAMPANIA	487	5,83
PUGLIA	196	5,77
BASILICATA	51	4,81
CALABRIA	85	5,79
SARDEGNA	65	7,72
SICILIA	160	4,81
TOTALE ITALIA	**3.174**	**7,11**



L'epidemia di influenza non accenna a diminuire

L'Oms: la Terra libera dalla poliomielite

«Ultima offensiva, entro l'anno sarà cancellata»

Gabriele Beccaria

ROMA

Come un antico imperatore Gro Harlem Brundtland studia le mappe e annota il procedere delle conquiste. Le bandiere dell'Oms sventolano sulle Americhe, in Europa e in Cina ed entro quest'anno - il 2000 delle profezie e dei sogni - anche l'Africa e le altre zone dell'Asia saranno espugnate: ancora pochi mesi e, mezzo secolo dopo la scoperta del vaccino, il virus della poliomielite verrà definitivamente cancellato dalla faccia della Terra come si faceva con le città dei popoli vinti.

Nell'89 350 mila casi in 125 nazioni, nel '99 5 mila in 30: ecco le cifre dell'imminente trionfo annunciato dal direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità: i suoi medici e i suoi volontari si affollano in India, ultima grande incubatrice del morbo, e poi in Afghanistan, in Iraq, in Nigeria. Tutti i mezzi sono buoni per l'ultima offensiva. Sui carri armati dei talebani si issano striscioni per convincere le famiglie a far vaccinare i figli, mentre a Delhi si bussa porta a porta per l'immunizzazione di massa. Un paio di gocce in bocca e un'altra vita è salva grazie all'invenzione di Albert Sabin.

La tecnica è elementare, non occorrono dottori e neppure strutture specifiche e con meno di 200 lire si prepara una dose. Ma bisogna fare in fretta - dice l'Oms - perché, «se si perde la finestra di opportunità», molto del lavoro fin qui svolto potrebbe vanificarsi. I conflitti locali e il collasso di tanti Stati sono infatti il terreno ideale per la proliferazione della malattia, come in Sierra Leone o in Sudan. Sbrighiamoci, ammonisce Brundtland, e si bisserà il successo dell'eradicazione del vaiolo, l'unico virus sconfitto nel XX secolo.

Come gli antichi imperatori il direttore dell'Oms sa che ogni successo è effimero. Proprio il vaiolo, quello delle scimmie, è di recente ricomparso in Africa, infettando alcuni individui, non più protetti da vaccinazioni considerate ormai inutili. Il nuovo secolo ipertecnologico sarà segnato dall'esplosione di vecchie e nuove malattie, secondo Luc Montagnier, direttore del dipartimento di virologia dell'Institut Pasteur di Parigi. Un paradosso rappresentato dalla stessa poliomielite: per quanto in ungolo, potrebbe averci lasciato un frutto avvelenato per il XXI secolo, l'Aids.

Dice una controversa teoria che il virus della polio sia stato coltivato su un substrato di reni di scimmia e che nell'esperimento un altro virus - quello dell'immunodeficienza dei primati, il Siv - abbia contaminato un vaccino sperimentale usato in Congo nel '58, saltando nell'uomo e generando il terribile Hiv. Il giallo è ancora aperto, la festa rovinata.

L'auto della polizia è stata speronata



Il luogo dell'incidente, a Mestre, dove ieri l'agente Lippiello ha perso la vita

Agente muore a Mestre durante un inseguimento

Subito arrestati i responsabili dell'incidente
La famiglia della vittima ha donato gli organi

VENEZIA

Durante un inseguimento, ieri notte, nel corso di un'operazione antidroga sulla tangenziale di Mestre, un'auto della polizia è stata speronata e spinta più volte contro il guardrail finché non è finita fuoristrada. Un giovane agente, Antonio Lippiello, di 38 anni, sposato con due figli, è morto all'istante. Altri due agenti sono stati feriti. Lippiello, napoletano e da vent'anni in servizio a Venezia, era considerato uno dei migliori agenti della Squadra mobile.

I due uomini - entrambi veneziani - alla guida della Volvo che ha speronato gli agenti, sono stati arrestati mentre tentavano «di scappare a piedi, dopo una colluttazione con altri poliziotti intervenuti sul luogo. Nell'operazione è stata fermata anche un'auto con due tunisini. Questi erano in possesso di mezzo chilo di eroina, di cui i due veneziani, già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali, erano i probabili acquirenti. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Broli, a disposizione del quale si trovano i due uomini catturati dopo l'inseguimento in cui Antonio Lippiello ha trovato la morte, non ha ancora formalizzato a loro carico l'accusa di omicidio, limitandosi al momento a quelle di spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale.

Non è la prima volta che un'operazione antidroga si trasforma nella perdita di vite umane, ma in Veneto la situazione sembra di giorno in giorno più difficile. Come afferma in una nota il Libero Sindacato di Polizia, «ormai da tempo quest'area deve confrontarsi con una malavita sempre più aggressiva ed arrogante per la quale la vita umana ha ben poco valore. A poco serve il sacrificio, anche in vite umane, delle Forze di Polizia, se poi fior di delinquenti, poco dopo la cattura, circolano liberamente o hanno, comunque, pene relativamente miti». A giudizio del Lisipo «sono necessarie leggi più severe e certe, contro chi si rende responsabile di reati ed in particolare di reati commessi con violenza sulle persone. Il Lisipo - prosegue la nota - ritiene che lo Stato è sempre troppo distante dai problemi dei poliziotti e delle loro famiglie».

Il Lisipo: «In Veneto la malavita è sempre più feroce e i sacrifici non servono se dopo pochi giorni i banditi tornano liberi»

La famiglia di Antonio Lippiello, che proprio oggi avrebbe compiuto 38 anni, ha nel frattempo autorizzato la donazione di organi del giovane sovrintendente e in giornata, presso l'ospedale civile di Mestre, saranno fatti i primi espianti.

Messaggi di cordoglio ai familiari e ai colleghi di Antonio sono giunti da più parti d'Italia. Tra questi, quello del ministro degli Interni Enzo Bianco e del presidente della Camera Luciano Violante, che hanno trasmesso la loro partecipazione al capo della Polizia Fernando Masone. «Apprendo con dolore - scrive Violante - la notizia del grave incidente avvenuto a Mestre nel quale ha perso la vita il sovrintendente Antonio Lippiello e sono rimasti feriti altri due agenti mentre erano impegnati nell'inseguimento e nella cattura di alcuni malviventi. La prego di trasmettere ai familiari - prosegue Violante - la solidarietà e la partecipazione mia personale e della Camera dei Deputati, rinnovandole l'apprezzamento per la preziosa opera che la Polizia di Stato svolge quotidianamente con abnegazione e senso del dovere». [r.cri.]

IN UN DOCUMENTO TROVATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO LE TRACCE DI UN GENIO

Einstein padre, travet a Milano

Aprì una piccola officina per le dinamo

Fiorella Minervino

MILANO

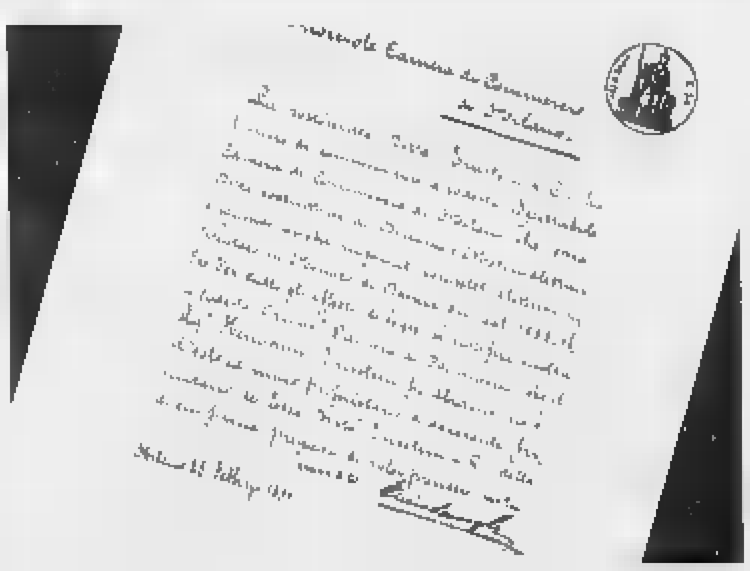
CHE Albert Einstein fosse vissuto e avesse studiato da ragazzo in Italia non è cosa nuova, ma proprio in questi giorni, mentre da più parti lo scienziato tedesco è stato proclamato l'uomo del Novecento, è stato dato l'annuncio d'una scoperta tra i documenti dell'archivio della Camera di Commercio a Milano che assume rilevanza speciale. E' la notifica d'una piccola officina per la produzione di dinamo e macchinari elettrici aperta a Milano da un imprenditore tedesco che decise di lasciare Monaco per trasferirsi dapprima a Pavia, subito dopo nella industriosa Milano.

Una minuscola "Ditta", si legge, con sede in via Antonio Lecchi 160, nella [illegible] periferica del Naviglio Pavese. Nulla di insolito salvo il nome: «Einstein & C», nonché la firma, Hermann Einstein da Abramo, inoltre la data: «28 febbraio 1899», con precisata l'amministrazione in via Bigli 21, il tutto stilato in buon italiano, salvo la parola «seda» invece di sede.

E' il padre del giovane Albert (nato a Ulm nel 1879) che dopo i dissesti finanziari a Monaco, si trasferì con la famiglia in Italia. Lo studente poco dopo se ne andò in Svizzera, in seguito si iscrisse al Politecnico di Zurigo, prese la laurea, ma non riuscì a ottenere un posto né al Politecnico stesso né in altre università per una certa nomea di persona pigra. Tanto che fu costretto ad accettare il ruolo di semplice maestro per sbarcare il lunario. Nel 1902 entrò come impiegato all'ufficio-brevetti di Berna. Nel 1905, ancora da povero «travet», conseguì il dottorato in fisica e pubblicò quegli articoli fondamentali che dovevano cambiare il volto della fisica, inaugurando la relatività e aprendo nuove prospettive alla appena nata fisica dei quanti.

Da circa due anni all'archivio della Camera di Commercio, alcuni ricercatori si erano imbattuti nel nome Einstein sul registro delle ditte. Nel dubbio che si trattasse d'un parente del celebre Nobel (1921), continuarono le ricerche finché risultò che quel cognome apparteneva al padre. Fieri della scoperta, la presentarono, con altre notizie su aziende milanesi, il 28 novembre scorso al Palazzo dei Giureconsulti in una mostra che durò un solo giorno. Fra i cento invitati forse alcuni si accorsero del fatto sorprendente, nessuno ne parlò. Ieri, ecco il comunicato con tanto di documento, proprio perché la Camera di Commercio, visto il gran parlare del genio Einstein nel secolo, ha pensato bene di rendere più nota la scoperta. Il segretario generale, Pier Daniele Melegari, precisa: «Questo ritrovamento indica la cura estrema che dedichiamo all'archivio che significa il recupero dell'identità anche culturale, più vera e intima di Milano, al centro di imprese e innovazioni industriali».

Non è tutto. Un particolare sorprende: il padre di Einstein specifica inoltre: «Eseguendo anche impianti completi elettrici», come a dire che per arrotondare non solo produceva motori elettrici, bensì li metteva personalmente in opera. «E' una scoperta d'un certo interesse», precisa Giulio Giorello, il filosofo della scienza all'Università di Milano, «perché è forse un indizio di quanto il giovane Albert dovesse al padre per la sensibilità alle meravigliose applicazioni della fisica: una sensibilità che accompagnerà Einstein anche nelle sue più audaci speculazioni teoriche».



La lettera che il padre di Einstein inviò alla Camera di Commercio di Milano

Coordinato dall'Ircc

«Un progetto europeo contro il [illegible]»

BRUXELLES. Bloccare la metastasi, il processo d'invasione delle cellule che trasporta il tumore al di fuori del suo sito originario: è l'obiettivo del progetto coordinato da Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo-Torino, in collaborazione con partner tedeschi, inglesi e svizzeri e che rappresenta uno dei punti di eccellenza della ricerca europea.

Comoglio l'ha illustrato ieri a Bruxelles in un incontro stampa in cui il commissario Ue, Philippe Busquin, ha annunciato la volontà di creare «uno spazio europeo per la ricerca». Oltre al progetto contro la metastasi, sono stati presentati i risultati ottenuti nelle battaglie contro Aids (riduzione delle morti a un decimo rispetto al '94), malattie cardiovascolari (scoperta del gene che blocca il restringimento delle arterie) e diabete (individuazione del meccanismo che genera la malattia). [Ansa]

L'imprenditrice sparita

Nel giallo dell'Eur spunta l'ipotesi di una messinscena

ROMA. Non c'è nessuna pista privilegiata nel giallo della sparizione di Elia Lazzari, la 40enne della provincia di Ancona, ex camionista divenuta imprenditrice, la cui auto, una fuoristrada, è stata trovata nella notte tra lunedì e martedì a Roma, in via delle Tre Fontane all'Eur. All'attenzione dei carabinieri, che conducono le indagini, si è però aggiunta un'altra ipotesi, tra le tante avanzate in questi giorni: la possibilità, cioè, che la donna non sia stata rapita né che si sia uccisa, ma che abbia deliberatamente messo in atto una «messinscena» semplicemente per fuggire dai tanti problemi e dai debiti che l'affliggevano. È solo un'ipotesi di lavoro ma che gli investigatori stanno prendendo sul serio man mano che si analizzano situazioni, circostanze e lo stesso verbale dell'interrogatorio a cui è stato sottoposto giovedì sera il marito, dal quale la donna stava per separarsi legalmente. [Agi]

Il direttore della stazione: «Il divieto era segnalato dai cartelli, siamo impotenti di fronte agli imbecilli»

La valanga arriva dopo il surf sulla neve

Poteva essere una strage a Pila, caccia allo sciatore

Enrico Martinet
inviato a PILA

«La valanga... black man». Olga Telemisnova richiama così l'attenzione del suo maestro di sci, Cristiano Guasti. Il «black man», l'uomo nero, è un surfista che s'è infilato in un grande canale tra le rocce della montagna di Pila, a 2700 metri. Sono passate da poco le 11 e lo sciatore con lo snowboard, vestito con una tuta nera, ha appena staccato una valanga. Una massa di neve farinosa si stacca dalla tavola del surfista, lo investe e lo trascina per 400 metri fino a una piccola conca. Qualche secondo di apprensione, poi il maestro di sci, già pronto a scendere in soccorso, vede la tuta nera allontanarsi e sparire nei dossi, verso la pista.

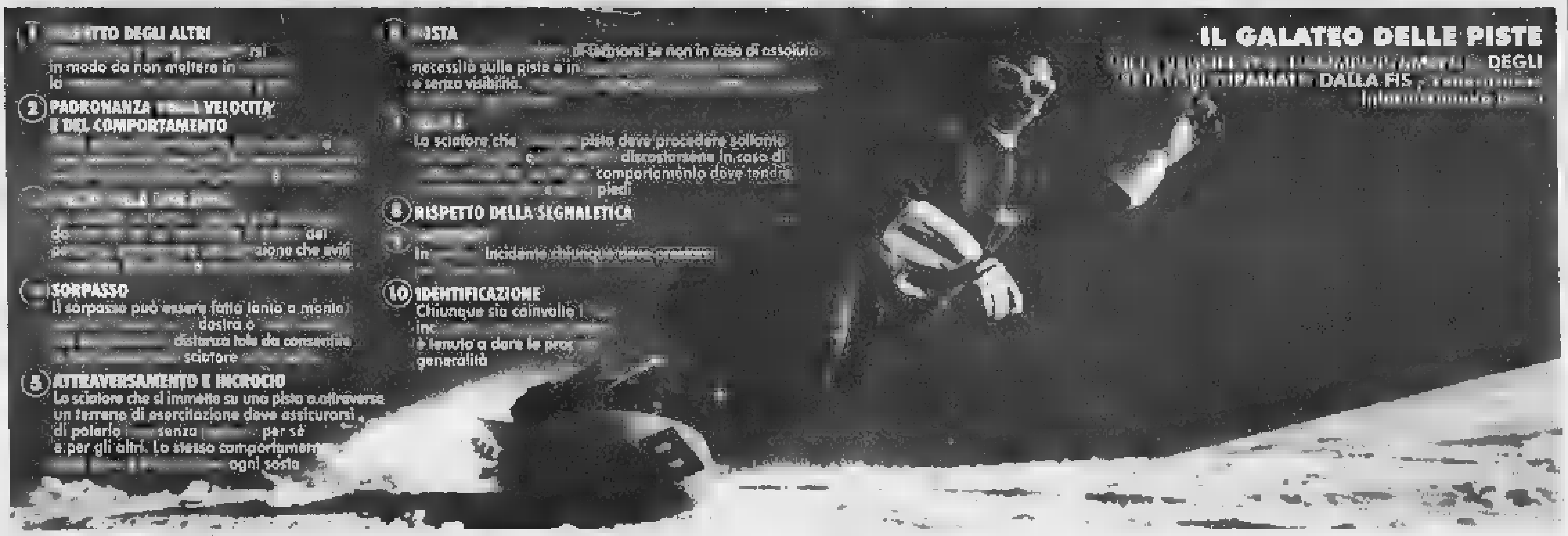
Surfista salvo. E sparito. Nessuno lo ha più trovato e lui non ha chiamato soccorso, non ha detto nulla a nessuno. Come se non fosse accaduto nulla. Un quarto d'ora più tardi quel canale fuoripista ha due elicotteri che gli volteggiano sopra, i cani per la ricerca sotto le valanghe e dieci uomini pronti con le sonde a cercare qualche sciatore travolto. Dura due ore la ricerca, coordinata dal capo del soccorso alpino Giuliano Trucco nella centrale della Protezione civile, ma per fortuna l'uomo nero era solo. «Non ho visto nessun altro - dice il maestro Guasti -. Subito non ho capito se quella roba nera che galleggiava era un uomo. Mi sembrava piuttosto una roccia. Poi ho visto le braccia che si agitavano. L'ho seguito fin quando una gobba non mi ha impedito di vederlo. Poi l'ho visto sbucare sotto. È un miracolato. Per fortuna che non c'era nessun altro e che soprattutto non c'è molta neve, altrimenti...».

Il canale tra le rocce scende da sotto i contrafforti della Punta de Monpers ed è parallelo alla pista del «Couis 1» che parte dal miglior punto panoramico della conca di Pila, sullo spartiacque con la vallata di Cogne. Appena scesi dalla seggiovia biposto ci si imbatte in un grande cartello rosso con una mano bianca aperta: «Stop! Pericolo valanghe». Il surfista sconosciuto con un amico hanno fatto una faticata per oltrepassare la curva del cartello (la pista devia di 90° a sinistra) e si sono arrampicati per un pendio di neve soffiata per raggiungere il canale. Poi hanno infilato la tavola per la discesa vietata. Ma l'amico dell'«uomo nero» deve aver avuto paura ed è tornato sui suoi passi, oppure ha deviato per ritornare sulla pista battuta: le tracce lasciate sulla neve non sono chiare per riuscire a ricostruire quanto accaduto.

«Siamo impotenti di fronte agli imbecilli - dice Guido Regruto, direttore della stazione di Pila -. Abbiamo messo cartelli ovunque, a tutti diciamo di lasciar perdere il fuoripista se non sono esperti, se non conoscono il territorio, se non sanno riconoscere le insidie degli accumuli di neve trasportati dal vento. Niente da fare, ogni anno qualcuno tenta l'avventura. Pazzesco». E in serata l'assessore al Turismo della Valle d'Aosta, Claudio Lavoyer, ha diffuso una nota in cui parla di «sciatori incoscienti». E aggiunge: «Nei confronti di questi comportamenti qualsiasi monito, qualsiasi campagna stampa, qualsiasi azione di tutela del territorio e di chi lo frequenta diventa vana e inefficace».

Il «Couis 1» è la pista più alta del comprensorio di Pila. Zona ventosa (di qui il nome di «Couis» che in dialetto valdostano significa proprio vento), ma di rara suggestione. È molto frequentata dagli sciatori, anche dagli amanti del fuoripista e per questo la società degli impianti la apre soltanto quando la neve è assestata e dopo aver fatto le bonifiche con gli esplosivi per provocare il distacco delle masse nevose instabili. «È quanto abbiamo fatto in questi giorni - dice Regruto -. Garantiamo la sicurezza della pista, la delimitiamo, piantiamo ovunque cartelli di divieto. Ma se la gente li ignora...».

IL BON TON DIMENTICATO. UNA SPECIE DIFFICILE DA TENERE A FRENO



Vincenzo Tessandori

Il supercafone sale in montagna

La parola d'ordine: sfrecciare senza regole

inviato a GRESSAN (Aosta)

NON ti dà tregua. Sempre a petto in fuori, lo sguardo che punta lontano, l'espressione proterva, gli occhi febbrili. Sotto il solleone si impossessa del motoscafo e lo porta come un autoscontro, incurante di rispettare anche le più elementari norme di sicurezza, accostate e virate a due metri dalla spiaggia. E se qualcuno viene investito e magari dilaniato, peggio per lui: mica doveva esserci, proprio lì davanti alla prua, quello sbadato! Perché il supercafone, non viene neppure sfiorato dall'idea di aver torto.

E' una specie che sembra avere una facilità di riproduzione straordinaria: non corre alcun rischio di estinzione, non ha neppure bisogno di essere protetta, tanto si difende da sola. E dopo le cavalcate estive sulle onde, in mezzo ai bagnanti increduli o terrorizzati, sotto gli occhi fin troppo spesso impotenti di quelli della guardia costiera, come un camaleonte, ai primi freddi, cambia pelle. E latitudine. Sale in montagna, talora armato da una tavolona larga come tre sci. E si butta a capofitto. Non c'è niente di più bello che gettarsi in picchiata, andare là dove ti porta il cuore ma anche il fegato, perché mica tutti ce l'hanno il coraggio di imitare il pilota di uno «stuka». Il supercafone che ieri ha provocato una valanga al Couis, fra il Monpers e la Piatta de Grevon, sopra Pila, ha avuto due sole preoccupazioni: restare in superficie e salvare così la pelle; non farsi riconoscere, visto che rischiava, considerato che era tutto nero, la tuta, il berretto, gli occhiali da sole. Magari, oggi riparte, il surf sottobraccio, deciso ad ignorare ogni regola e ogni cartello. E' quello il bello, per il supercafone, tagliare le piste, raschiare la neve fino al ghiaccio, passare sugli sci quando non sui piedi degli altri, accanezzare la neve dove nessuno dovrebbe. Velocità, rischio, giù ad occhi chiusi. E forse è divertente pure osservare la paura della gente. Chissà quanto avrebbe pagato per ascoltare le oltre 200 telefonate di persone terrorizzate che hanno sommerso il centralino delle Funivie di Pila, nel primo pomeriggio, quando ancora non era sicuro che stavolta fosse finita bene, che sotto la valanga non ci fosse rimasto qualcuno, e così da mezza Italia veniva fatto l'appello.

Naturalmente, non ci sono motivi per demonizzare la tavola. Come non ce ne sono per farlo con gli aerei o le automobili. O gli sci. E' una specialità relativamente nuova, questa del surf, che richiama alla mente le onde alte e spruzzanti del Pacifico, le gallerie d'acqua, gli incredibili equilibrismi, il rischio no-limits. E' una cosa che chi non è iniziato guarda con sospetto. «Eppure soltanto da noi in Italia il surf fa paura», osserva Margherita Parini, che ha 27 anni, studia all'università e a tempo dicianove si è cimentata con il tavolone. Ma non come una qualsiasi, lo fa da campionessa e ha già conquistato un titolo mondiale e una coppa del Mondo. «Quindici anni fa, quando arrivò dagli States, il surf fece presto a guadagnarsi l'interesse di ragazzi che volevano distinguersi, essere in qualche modo diversi. Ora gli appassionati non si contano, si può cominciare a 15 anni come a 60. Non è vero che la tavola eserciti un perfido richiamo, non penso che appena uno se l'è legata ai piedi provi il desiderio irrefrenabile di buttarsi giù, uno non è subito nelle condizioni di poter fare il folle». Un gioco di equilibri, naturalmente, e se uno non sta attento, paga. Anche di tasca propria. «Come tutti gli sport ha i suoi problemi e non è difficile farsi male, all'inizio spalle e caviglie sono le più a rischio».

Ma non è questo a tenere a freno il supercafone. Lui rischi non ne vede, se cade, si rialza. L'importante è assoluto, la parola d'ordine è sfrecciare, chi va piano è fuori gioco. Passan a palla sotto un cartello che avverte «Vietato a destra» o «a sinistra» è una goduria. E poi, chi lo dice che è vietato? E perché? Se ne stia a casa chi non ha coraggio. Incoscienza, no, quella nessuno l'ammette. Eppure, ieri, sul mezzogiorno, s'è sfiorata la tragedia e ora Ruggero Gandolfi, direttore della scuola di sci, si affanna a ripetere che non c'è niente di pericoloso, nel surf d'alta quota. «Basta rispettare le regole. Altrimenti sul serio la gente potrebbe impressionarsi, esser presa da timori che non hanno motivo di esistere. Non ci sono pericoli, qui da noi, le piste sono segnate, i cartelli ben visibili, non è possibile ignorare le zone a rischio. Dunque, basta rispettarli, i cartelli».

Appunto. Ma il supercafone tira di lungo, caro lei. E allora, che cosa può succedere? «Che il comportamento non corretto di una persona provoca una situazione di pericolo. C'è gente che non conosce la montagna, ma fa come la conoscesse da sempre, non sta attenta a niente, rifiuta le regole e diventa pericolosa non soltanto per sé ma pure per gli altri». E' vero che questa specie si moltiplica di giorno in giorno? «Ma no, in genere la gente è educata. Certo, c'è quella minima percentuale che non rispetta niente».

E può scoppiare il dramma. «Però, ma non esageriamo, a volte le notizie vengono "arricchite" di dettagli incredibili perché succede che ognuno ci metta qualcosa di suo». Anche il supercafone, tornato nel branco, magari in disco davanti a uno scheck doppio, la racconterà a modo suo. L'augurio è che una volta tanto lo faccia davanti ad un poliziotto.

Sono state fermate poco dopo, sull'auto che avevano rubato. La maggiore, 16 anni, è scoppiata in lacrime e ha confessato

Un pensionato pestato a sangue dalle baby rapinatrici

Milano, aveva sorpreso in casa due ragazzine

Brunella Giovara
MILANO

«Dai, vieni, andrà tutto liscio». E lei c'è andata, a rapinare «quel vecchio pieno di soldi» assieme alla sua amica più grande. Una notte in casa di un pensionato di 70 anni, qualche carezza, parole dolci e la promessa di chissà quali avventure. L'anziano c'è cascato, ma verso le 5 del mattino le due piccole rapinatrici hanno cambiato modi e toni: «Adesso dacci i soldi, subito».

L'uomo ha avuto la peggio: calci e pugni, graffi e morsi, 5 giorni di prognosi. Le due, una di 14 anni, l'altra sedicenne, sono fuggite a bordo dell'auto rubata al pensionato. Per andare dove, non lo hanno saputo spiegare neanche loro: una pattuglia dei carabinieri le ha intercettate e fermate, la più grande si è messa a piangere, l'altra non ha neanche capito cosa stava succedendo.

Sono finite al Beccaria, carcere minorile. Accusate di rapina, lesioni, furto e guida senza patente. Una baby gang al femminile, a giudicare dai reati e dall'età. Ma i carabinieri preferiscono parlare di delinquenza minorile: la sedicenne ha dei precedenti per reati contro il patrimonio, era uscita dal Beccaria solo qualche giorno fa. «Sono due ragazze sbandate, hanno concluso a fatica la scuola dell'obbligo, hanno genitori pregiudicati. Non forniamo altri dati per motivi di sicurezza: prima di fuggire hanno terrorizzato la vittima». Dicono così i carabinieri, per loro «si tratta di un fatto isolato. In questo caso non si può parlare di baby gang».

La notte scorsa le due ragazze sono andate sotto la casa di R.F., un uomo che vive solo nella sua casa di Rho, hinterland di Milano. La più grande lo conosce bene, mesi fa ha lavorato in quell'appartamento a ore, a fare le pulizie. Erano le due del mattino, ha suonato al citofono ma nessuno ha risposto. Ha rotto il vetro della finestra della cucina, è entrata in casa e ha detto all'altra «vieni, non c'è nessuno».

Si sbagliava. Il pensionato c'era, e le due, per giustificarsi, gli hanno raccontato una frottola che lui ha prontamente bevuto: «Volevamo solo sapere se stava bene, abbiamo suonato ma lei non ha risposto. Pensavamo che ci fossero dei problemi». Frastornato, l'altro le ha fatte accomodare, ed è iniziata una nottata che né lui né le ragazze hanno ancora spiegato. Solo dopo tre ore le due si sono stufate e hanno chiesto i soldi. Lui ha rifiutato, loro l'hanno picchiato senza pietà. Hanno rovistato i suoi abiti, nella tasca dei pantaloni hanno trovato 250 mila lire, e le chiavi della macchina: una vecchia Golf parcheggiata sotto casa.



Il palazzo dove è avvenuta l'aggressione

«Scappiamo, prima che dia l'allarme». Guidava la più grande, ma ha fatto poca strada. Il rapinato aveva già chiamato il «112» per denunciare il furto dell'auto. Una pattuglia ha intercettato la Golf più o meno all'altezza della caserma dei carabinieri, la ragazza ha cercato di scappare verso la statale che porta al Sempione ma è stata costretta a fermarsi quasi subito. «E questi soldi, dove li avete presi?». «Ce li ha dati un vecchio qualche ora fa». «E la macchina? Questa auto è rubata, lo sapete?». Solo a questo punto le due hanno ammesso qualcosa. La maggiore si è messa a piangere quando le hanno spiegato che sarebbero finite al Beccaria: «Non ci voglio andare, non riportatemi là». Qualche ora dopo sono state avvertite le loro famiglie, ma nessuno ha mostrato sorpresa: «Prima o poi sarebbe successo».

Una reazione che non stupisce don Gino Rigoldi, cappellano del Beccaria da 26 anni. «Perciò in certi casi il carcere minorile può essere utile. Se le famiglie non sono adatte, se il quartiere è quello che è, che speranza possono avere là fuori?».

La Finanziaria

Solo cucina «doc» nelle mense di scuole e ospedali

ROMA. Scolari e ospiti degli ospedali scopriranno presto i sapori della cucina "doc" e degli alimenti biologici. Le istituzioni che gestiscono le mense dovranno infatti prevedere, negli appalti pubblici per i servizi di ristorazione, l'utilizzazione di «prodotti biologici, tipici e tradizionali, nonché quelli a denominazione protetta». Lo prevede un articolo della finanziaria 2000 e l'obiettivo, si legge nel provvedimento, è quello di «garantire la promozione della produzione agricola biologica e di qualità».

«La norma - commenta in una nota la Coldiretti - rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio alimentare italiano e farà da apripista per tutte le occasioni di ristorazione collettiva, dalle caserme agli incontri pubblici internazionali». [Ansa]

Già due le vittime

Allarme in Francia per il pasticcio di maiale avariato

PARIGI. Due persone sono morte e una terza è in coma dopo avere mangiato un pasticcio di carne di maiale e avere contratto la listeriosi. Ne ha dato ieri notizia il segretariato di Stato alla sanità francese, confermando le indicazioni già emerse nei giorni scorsi, quando un'industria alimentare, la Coudray, aveva annunciato il ritiro dal mercato di tutti i suoi prodotti dopo che i controlli avevano messo in evidenza la presenza di batteri della listeriosi in alcune partite di pasticcio e di lingua di maiale. L'allarme è scattato con qualche ritardo perché i prodotti in questione erano commercializzati sotto nomi e marche diverse in vari luoghi della Francia e non è quindi stato facile individuare ciò che li accomunava. L'incubazione della malattia, inoltre, che può durare anche otto settimane, lascia temere che altri casi possano emergere nei prossimi giorni. [Ansa]

(segue da pagina 11)

COMM. RAG.

Emanuele Federici (Baldi)

di anni 80

Giuseppe Boffa

macchinista F.S.

Anni 83

Hilmar Lubow

Aldo Mijno

generale di Divisione

di anni 89

Ernestina Patrito ved. Gramantieri (Tina)

anni 85

Lorenzo Ferrari

Giuseppina Bagnasco ved. Preve

ANNIVERSARI

1996 2000

Roberto Sacco

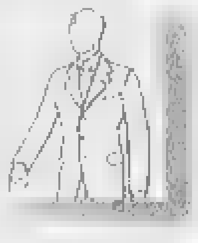
1993 2000

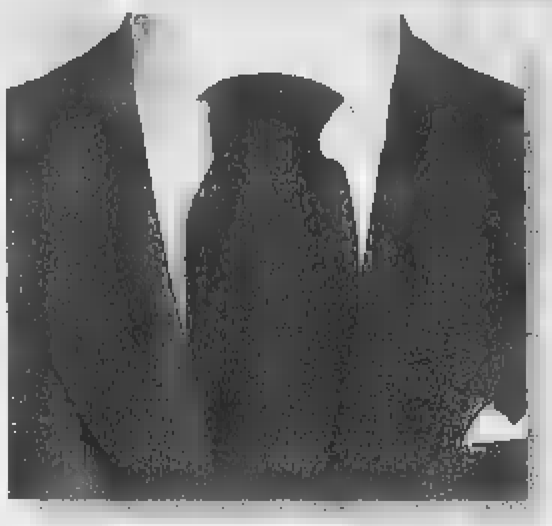
rag. Luigi Revelli (Gino)

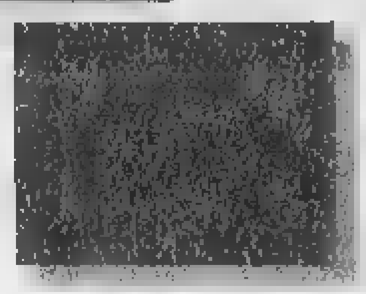
La sciarpa da tifoso annodata al collo sostituisce la cravatta, Trussardi fa ritornare il borsello

LE TENDENZE: LA GIACCA

BOTTONI Tre, spesso abbottonatura alta, oppure dotati di pattina a scomparsa per ripararsi dal freddo in moto. Torna il doppiopetto, ma assomiglia a quello indossato dagli esploratori inglesi nei primi '900 Tweed, lane cotte, flanelle gommate elastiche, ma anche in materiali altamente tecnologici, come il propilene antibatterico, dilatabile come il neoprene ma traspirante quanto il cotone **COLORI** Blu notte, marrone in tutte le tonalità, verde o arancione melange. Il nero scompare cedendo il posto a qualche tartan con punte di fucsia **FORME** A scatola, più corta e larga del normale, oppure decisamente lunga, a marsina. Sempre con spalle naturali, imbottiture, e con fodere a volte azzardate come la fantasia leopardo. Mentre i revers si possono allacciare sotto il mento come baveri.







L'uomo del 2000 indosserà la gonna, non come segno di femminilità, ma come deciso ritorno alla tradizione dello stile «british». Il tutto con materiali hi-tech, rivoluzionari nella durata e nella resistenza, ma esteticamente rivisitati: classici nel gusto e nelle forme, inutili citazioni spaziali



In kilt, il riposo del guerriero

Sfila a Milano l'uomo del prossimo inverno

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Un cavaliere senza macchia e senza paura, un Lancillotto tecnologico in kilt e giubbo cuoio da enduro, megacentauro al posto del cavallo. Ecco lo l'eroe del 2001, pronto a salvare chissà quali Ginevre. Altro che uomo in gonnella, questo sembra un guerriero Higlander, virile e romantico. Vestito con capi della tradizione british in materiali rivoluzionari che, finalmente, hanno perso quell'aria da «Star Treck». Sfila Burberry Prorsum e Gianfranco Ferre, in prima fila, applaude la linea modaiola prodotta dal mitico marchio fondato cent'anni fa da Thomas Burberry, inventore di quel trench usatissimo da Bogart e dall'esercito durante la prima guerra mondiale. A disegnare la Prorsum è Roberto Menichetti da Gubbio, nato a Buffalo per caso, 33 anni fa. Ex direttore artistico di Montana e Jil Sander, capelli lunghi fino ai glutei: una via di mezzo fra Jo D'Alessandro e Toro Seduto. Testimonial perfetto della sua moda maschia e ruvida, dove spiccano giacche sabbia e marrone a scatola, genere primi '900, in flanella gommata. Poi lui spolverini in propilene antibatterico con colli rialzati; pantaloni in tela Genova resa elastica da un intreccio di 240 fili per centimetro quadrato. Ma anche calzoni tuvasi da stampe scozzesi alla Matrix, dilatate al computer.

Ieri, oggi, domani. Tutto confluisce in un fortunato mix di dettagli sublimati nelle foto della campagna pubblicitaria che arruola Kate Moss e Freddie Windsor (pronipote della regina Elisabetta), finti sposi per Burberry. Il marchio del Sussex - 600 miliardi di fatturato - ieri ha debuttato a Milano dando il via alla maratona delle Collezioni-Uomo dedicata al prossimo inverno. 50 sfilate e 40 presentazioni, un calendario che si conclude mercoledì 12 gennaio. Lo stile anglosassone sartoriale sembra essere il punto di partenza di molti stilisti, tesi a reinventarlo con materiali del futuro. E piccoli tocchi trasgressivi. La sciarpa annodata al collo, ad esempio, sostituisce la cravatta. Meglio se è a righe, da tifoso, come quelle proposte da Maurizio Bonas che ha ospitato il monaco buddhista Fausto Taiten Guareschi. In platea per promuovere la men-fashion? Non lo sa neppure lui.

Le calze possono essere preziosissime, anche in maglia di platino. Gallo ne presenta un paio da 10 milioni, confezionate per un misterioso lord, accanto a versioni da 50 mila lire, con fantasie regimental, tigrate, zebrate. O addirittura in lurex: vietato fare «piedino», il filo metallizzato lascia segni effetto grattugia.

Torna il borsello, ahinoi, in preziosissimo coccodrillo, firmato Trussardi, coordinato al gilet per inguaribili vanesi, disposti a sborsare 6 milioni senza batter ciglio. E tornano i pantaloni di pitone - lucidati con rulli d'ambra - a vita bassa. Questi e altri capi da nababbo arriveranno oggi sulla pedana del «Levriero», alla scuola militare.

Giacche-camicia in lana stracotta come spezzatini, quadri stravolti e linee sbieche per maglie a polo, il tutto declinato nelle forme comode giapponesi. Sbarcato da Londra Nigel Curtiss, illustra le sue creazioni accanto alla figlioletta e alla moglie Katusha, top model di colore Anni Ottanta, ricletta musa da Saint Laurent. On line alle 18,30 di lunedì tutti potranno vedere la collezione di Costume National. Non assisterà, invece, alla sua sfilata Miuccia Prada, bloccata con un febbrone a Auckland, dove sta seguendo la sua "Luna Rossa".

IDENTIFICATO AD AUCKLAND, UNA SUA IMMAGINE VALE UN MILIARDO

Un'asta per «Millennium baby»

Caccia alla foto del primo bimbo del 2000

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Ha avuto qualche problema al cuoricino, una malformazione già operata. E' ancora in terapia intensiva, ma come annunciano strilloni e locandine del «New Zealand Herald», giovedì «ha incontrato la mamma e le sorelle». Per la prima volta. Chi è? Il primo bebè del Duemila, il primo soggetto misterioso del nuovo Millennio, il desiderio di ogni fotografo da scoop, di ogni pubblicitario o sponsor. Il piccino, con tutti i guai che s'è già ritrovato alla nascita, nulla immagina e nulla può sapere. La madre e le sorelle sì. E più di tutti Andy Haden, l'ex rugbista ora manager della top model Rachel Hunter e di Sean Fitzpatrick, ex capitano degli All Black. Ha appena messo sotto contratto anche Millennium Baby. Però succede che Martin Johnston e Louisa Cleave, due cronisti dell'«Herald», abbiano preso la sana decisione di rispettare la categoria. Per una volta (ancora) vogliamo arrivare prima noi delle tv e dello sponsor? Fatto, o quasi. Era da un anno che preparavano la loro storia, tanto il Bebè del Millennio doveva nascere per forza da queste parti: solo il re di Tonga ha stravolto il fuso orario per arrivare primo al 2000, ma in questa corsa non conta. Da metà marzo i due cronisti avevano cominciato a battere ospedali e studi di ginecologi, a contattare future mamme e futuribili primi bebè. E poi a parlare, farsi raccontare, entrare nelle case, fotografare famigliole che dicono: «A noi?». Un bell'archivio di nomi, date e pancione da sospettare. A maggio anche la signora Vanessa Edwards, disegnatrice di moda part-time dai capelli da nesta, aveva ricevuto la visita di Martin, Louisa e del fotografo Antoine Millet. «Ho letto che vi state occupando delle mamme di fine anno - aveva risposto - ma io sono una persona molto riservata e non voglio dirvi proprio nulla. Non mi va di finire sul vostro giornale. E poi, se lo volete proprio sapere tutta, ci ho pensato: ma volete che capiti proprio a me?». Tegan, Korrie e Stycee-Leigh, le altre tre figlie, avevano aggiunto incredule: «Proprio a noi?». Poi s'erano lasciate fotografare sulle poltroncine di vimini e avevano accompagnato i reporter al cancello. «Addio».

Addio? I due cronisti si sono vendicati ieri mattina. Il piccino, tanto per cominciare, si chiama Tuathai Manaakitanga: nome Maori per il battesimo, all'anagrafe magari lo cambierà (o consiglieranno di cambiarlo?). Nato alle 00,01 del 1 gennaio del 2000, è ancora al Green Lane Hospital, ma nessuno lo può avvicinare o vedere, e non solo per via dell'operazione al cuore. Una sua foto può valere un miliardo di lire, calcola l'Herald. «Questa storia può produrre il più grande incasso nella storia dei media internazionali». Povero Tuathai, e ancora lì a cercar di capire come mettere in funzione il cuoricino e sono cominciate le quotazioni. Un'infermiera riporta le parole di Mamma Vanessa: «La sua salute, prima di tutto».

Al resto, ovvio, provvede Mister Haden: «La famiglia non concederà interviste fino a quando il bambino non sarà guarito e dimesso dall'ospedale». Di soldi e contratti non parla, ma ammette che contatti ci sono e sono parecchi. Magari, potesse inventarsi una scusa, potesse parlare, al piccolo Tuatahi converrebbe rimanere in ospedale il più possibile: chissà l'assedio quando si presenterà dalle tre sorelle.



Vanessa Edwards, con una delle tre figlie: è la mamma del primo bambino nato nel duemila

L'Osservatore

«Comprensione per i genitori di Siracusa»

Fabio Albanese
SIRACUSA

Mentre Francesco, per il suo grave male al cervello, è ancora nella sua culla termica del reparto immaturi, per i genitori che hanno rifiutato di riconoscerlo viene invocato «rispetto e comprensione». Lo ha fatto, ieri pomeriggio, l'Osservatore Romano che pure su temi così delicati in passato aveva preso posizioni molto più drastiche. Lo ha fatto, ieri mattina, anche il primario del reparto di neonatologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa, Francesco Lombardo, che conosce molto bene il caso, e i genitori del piccolo Francesco.

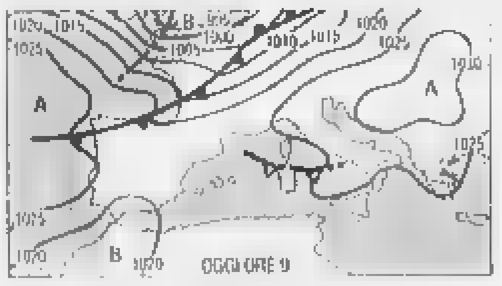
Scrive il quotidiano della Santa Sede: «E' una vicenda dolorosa, sulla quale viene mantenuto il riserbo anche perchè si spera, come avvenuto in altre circostanze, in un ripensamento. La loro non è certo stata una decisione facile. Possiamo solo immaginare la sofferenza di quel padre e di quella madre. Così questo - scrive l'Osservatore Romano - esigono rispetto e comprensione, ma sollecitano anche aiuto e concreta solidarietà. Quei genitori non possono essere lasciati soli». Proprio questa paura, stando al primario dottor Lombardo, sarebbe tra le cause che hanno indotto i genitori di Francesco a lasciarlo in ospedale, affidato alle cure di medici e infermieri, e a non volere firmare l'atto di riconoscimento.

In molti, all'Umberto I, confidano in un ripensamento dei genitori. Qualcuno vorrebbe metterli in contatto con i genitori di Coccolino, il neonato down di Firenze prima rifiutato e poi riconosciuto dai suoi giovani genitori, affinchè possano scambiarsi esperienze e sensazioni di queste due vicende così drammaticamente simili. La madre di Francesco sarebbe ricoverata per i postumi del parto, avvenuto con il taglio cesareo, nell'ospedale Muscatello della vicina Augusta dove Francesco è nato il 3 gennaio scorso. Sarebbe stato il padre a far trasportare in ambulanza il neonato all'ospedale Umberto I di Siracusa affinchè avesse un'assistenza adeguata alle gravi condizioni.

In attesa di sviluppi, e nella nemmeno tanto nascosta speranza che i genitori possano riconsiderare la loro decisione, il tribunale per i minori di Catania avrebbe già avviato le pratiche per la dichiarazione di adottabilità di Francesco. Tuttavia, fino a quando resterà ricoverato in ospedale, nessun passo ulteriore dovrebbe essere intrapreso anche se, a quanto pare, i giudici minorili avrebbero già sotto mano una lista di coppie che hanno richiesto l'adozione di un bambino senza scartare a priori la possibilità che possa essere affetto da handicap. Nel caso Francesco dovesse essere dichiarato adottabile, quasi certamente verrà scelta una coppia che vive lontana da Siracusa e, probabilmente, anche dalla Sicilia.

IL TEMPO

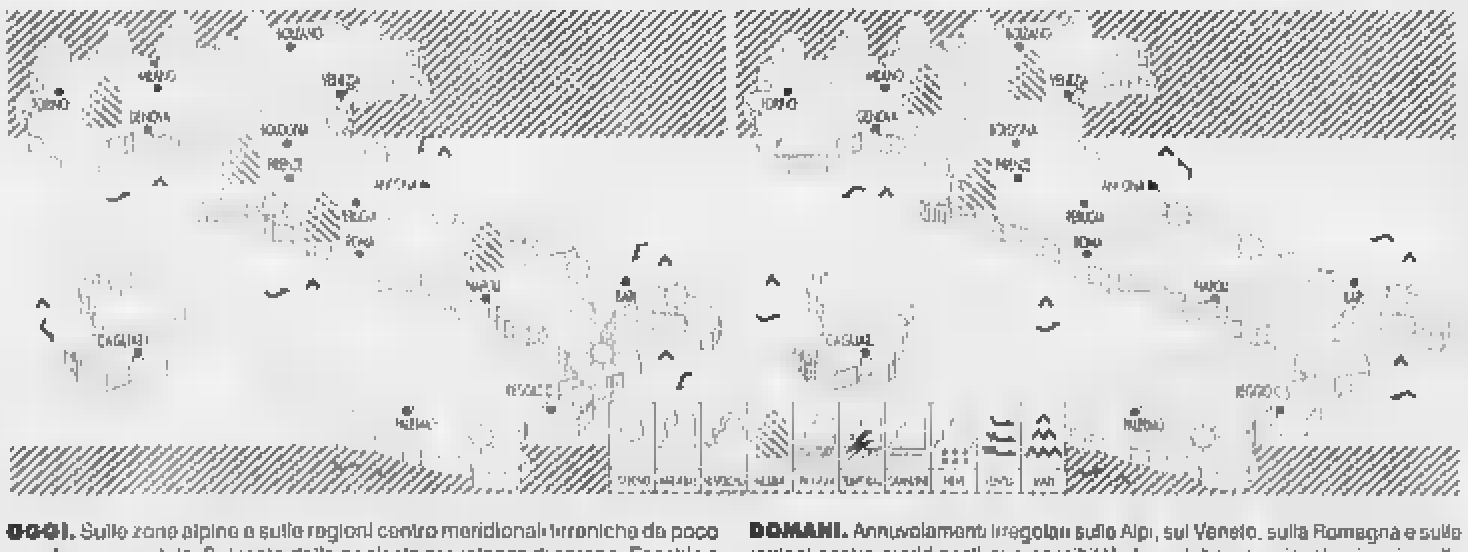
a cura di Marcello Loffredi



OGGI ORE 9

PIOGGE LONTANE. Le perturbazioni atlantiche continuano a scorrere sui cieli dell'Europa centro settentrionale. Alcuni frammenti nuvolosi giungono anche sulla nostra penisola, dove l'alta pressione accusa un momentaneo quanto modesto cedimento. L'aria in circolazione comunque non è più quella di origine continentale ma quella più umida atlantica. Ciò spiega l'infittimento delle nebbie mattutine ed un certo aumento delle temperature diurne.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio annuvolamenti e qualche pioggia al Sud.



OGGI. Sulle zone alpine e sulle regioni centro meridionali tirreniche da poco nuvoloso a variabile. Sul resto della penisola prevalenza di sereno. Foschie e banchi di nebbia, nelle prime ore del mattino, sulle pianure del Nord, nelle valli e lungo i litorali del centro. In lieve aumento le temperature diurne.

DOMANI. Annuvolamenti irregolari sulle Alpi, sul Veneto, sulla Romagna e sulle regioni centro meridionali con possibilità di qualche occasionale pioggia sulle zone interne del Lazio, dell'Abruzzo e delle Marche. Insistenza di nebbie diffuse al centro Nord. In lieve aumento le temperature notturne sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

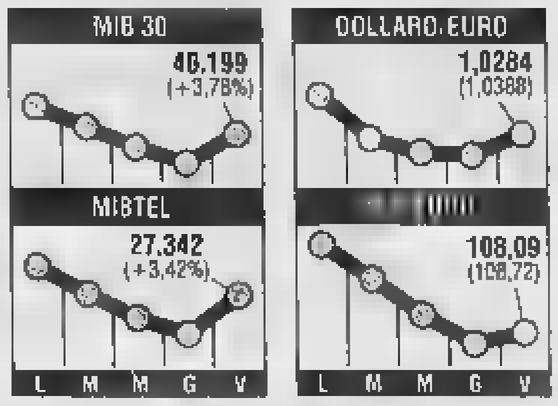
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	3	Bologna	1	8	Bari	4	13
Bolzano	-7	5	Firenze	7	13	Napoli	4	13
Verona	-2	9	Pisa	7	12	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	-1	9	S. M. Leuca	8	12
Venezia	3	10	Perugia	1	9	R. Calabria	9	16
Milano	2	9	Pescara	1	14	Palermo	9	14
[illegible]	1	9	L'Aquila	6	10	Catania	1	17
Cuneo	1	np	Roma Ciamp.	2	11	Messina	11	15
Genova	9	14	Roma Fium.	0	14	Alghero	7	12
Imperia	7	11	Campobasso	3	7	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	variabile	Lisbona	7	15	variabile
Atene	0	12	variabile	Londra	3	11	variabile
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	6	21	sereno
Berlino	2	7	variabile	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	6	11	variabile	Montreal	-9	1	nuvoloso
Bucarest	1	4	nuvoloso	Mosca	4	5	nuvoloso
Budapest	-7	3	nuvoloso	New York	2	6	variabile
Buenos Aires	21	34	sereno	Nizza	6	13	variabile
Copenaghen	0	6	variabile	Parigi	5	8	variabile
Dublino	6	10	variabile	Pechino	16	-6	sereno
Francoforte	2	7	nuvoloso	Praga	-4	3	variabile
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	34	pioggia
Ginevra	0	8	variabile	Sofia	-3	3	nuvoloso
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	18	19	nuvoloso
Johannesburg	14	24	pioggia	Tokyo	9	17	nuvoloso
[illegible]	12	18	variabile	Varsavia	-2	2	variabile
Istanbul	2	7	pioggia	Vienna	-9	-4	nuvoloso

Generali-Ina, presto risposta Ue

È atteso per i prossimi giorni [illegible] responso dell'antitrust europeo sull'acquisizione dell'Ina da parte delle Assicurazioni Generali. Il termine è stato fissato per il 12 gennaio ed entro quella d[illegible] la commissione deciderà se accettare o meno le compensazioni proposte dalle Generali all'antitrust a metà dello scorso dicembre, o se procedere ad [illegible] seconda fase con un'inchiesta approfondita che può durare fino a 4 mesi. L'ingresso dell'Ina nel gruppo Generali comporterà un deciso rafforzamento del gruppo triestino in Italia, soprattutto nel ramo-vita dove la quota di mercato si aggirerà sul 33%, con una forte presenza sia attraverso i canali distributivi tradizionali, sia nella bancassicurazione. Sui colloqui intervenuti a dicembre tra il commissario Mario Monti e i vertici delle Generali è stato mantenuto il più stretto riserbo, ma la sensazione è che si siano poste le basi per risolvere i [illegible] di eccessiva concentrazione che potrebbero emergere a livello locale a seguito dell'acquisizione.



La raccolta Fideuram +45%

Raccolta netta totale in aumento per Banca Fideuram che attraverso fondi [illegible] gestioni, assicurazioni, titoli e conti correnti - durante tutto l'anno scorso - ha attratto 12.071 miliardi di lire con un incremento del 45% rispetto al 1998. In dicembre, precisa l'istituto (gruppo Sanpaolo-Imi), la raccolta netta complessiva [illegible] stata di 1.127 miliardi in aumento del 19% sul mese precedente e di oltre dieci volte rispetto allo stesso mese del 1998. Pari addirittura al 195% è stato poi l'incremento mensile della raccolta netta dei fondi, giunta il mese scorso [illegible] 933 miliardi. La Fideuram, specializzata negli investimenti delle famiglie, ha precisato che a fine 1999 il patrimonio dei propri fondi comuni ammontava a 60.505 miliardi di lire, in crescita del 46% sul '98. In aumento del 35% rispetto alla fine del 1998 sono [illegible] masse amministrate (84.129 miliardi di lire) composte al momento per l'83% da risparmio gestito e per il 17% da titoli e conti correnti.

Il nuovo decreto cancellerà le omissioni inferiori a 300 milioni. Non sarà reato truccare il registratore di cassa

Il Fisco perdona l'evasore pentito

Sconto di un terzo della pena a chi paga l'arretrato

Bruno Gianotti
ROMA

Indulgenza agli evasori, nell'anno del Giubileo. Purché si pentano, ammettano le colpe davanti ai funzio[illegible] delle Finanze e restituiscano a Visco quel che è di Visco. Anche a rate. In pratica, il Fisco si impegna a perdonare un terzo della penitenza, cioè dell'eventuale condanna e promette la sanatoria sulle evasioni fino a 400 milioni.

E' tutto contenuto nel progetto di nuova disciplina fiscale, nello schema di decreto legislativo pronto sui tavoli del governo. La nuova versione aggiornata di «manette agli evasori», punta con decisione al pentimento, anche non del tutto spontaneo, di chi non ha dichiarato il dovuto, in modo da indurlo a un patteggiamento che faccia almeno in parte recuperare le tasse perdute senza finire nei labirinti delle aule giudiziarie. E proprio per evitare processi infiniti che costano più di quanto rendono, [illegible] governo annuncia la chiusura dei processi d'annata, quando si riferiscono a reati ormai cancellarti dai codici. Ecco i particolari:

SCONTO [illegible] Il premio per l'evasore pentito scatterà a una condizione ben precisa: il debito con lo Stato dovrà essere pagato prima che si apra il procedimento giudiziario. Bisognerà pagare tutto: evasione, arretrati e sanzioni. Fatta la penitenza, scatterà il premio: abbattimento di un terzo della pena e cancellazione delle pene accessorie. Restano comunque in vigore le procedure usuali, come la conciliazione giudiziaria e l'accertamento con adesione: entrambe prevedono, in alternativa al versamento unico, la rateizzazione con gli interessi di legge. Le norme speciali valgono anche se viene estinto il contenzioso con [illegible] Fisco, ma resta aperto il conto con la giustizia. In questo caso, il cittadino-evasore potrà pentirsi una seconda volta [illegible] offrire una riparazione: se sarà ritenuta sufficiente, farà scattare lo sconto di pena.

COLPO DI SPUGNA. [illegible] nuovo «manette agli evasori» inciderà anche sui processi già in corso. Sarà possibile cancellare con il classico colpo di spugna i reati riconosciuti, se il valore dell'evasione non raggiunge i 300 milioni di lire (nel [illegible] di omessa dichiarazione) oppure i 400 (se si tratta di infedele dichiarazione). Si estingueranno, inoltre, le cause relative ad infrazioni fiscali che ora non sono più considerate reati (ma vengono sanzionate dal fisco sotto il profilo amministrativo). Esempi: mancata presentazione delle dichiarazioni redditi-Iva (per valori sotto i 300 milioni), omessa tenuta (e vidimazione) di scritture contabili, irregolarità nella stampa di bollettari di ricevute.

[illegible] Con le nuove norme andrà in pensione, la vecchia legge penale pensata per punire severamente i grandi evasori, ma in realtà scarsamente applicata. Le manette, da 6 mesi a 6 anni di carcere, scatteranno solo per un numero ridotto di casi, i più gravi, con l'obiettivo di rendere più veloci ma anche più efficaci le sanzioni. Il nuovo testo, in particolare, punta a risolvere alcuni degli errori della normativa che, soprattutto nei reati doganali, ha di fatto solo aumentato la conflittualità penale tra fisco e contribuente senza però diventare un vero e proprio deterrente all'evasione. Il provvedimento fisserà una soglia minima di evasione che consentirà di escludere il carcere per i casi economicamente insignificanti e una soglia massima oltre la quale l'evasione dovrà sempre essere perseguita penalmente. I giudici potranno poi valutare il rapporto tra reddito dichiarato e evasione. Molti vecchi reati saranno depenalizzati mentre meritevoli del carcere rimarranno le dichiarazioni fraudolente fondate [illegible] documentazione truccata, la distruzione della contabilità e l'emissione di fatture false.

IN [illegible]

Aumentata la domanda di energia

ROMA. Continuano i segnali di ripresa economica: a dicembre la domanda di energia elettrica sulla rete italiana ha continuato infatti la sua crescita [illegible] richiesta che sfiora i 22 miliardi di chilowattora (kWh) equivalenti a un incremento del 7,4% rispetto al dicembre dello scorso anno, quando la domanda era stata di 20.181 miliardi di kWh. I dati, diffusi dall' Enel, fanno riferimento al consuntivo della domanda di energia elettrica fino al 27 dicembre. La domanda di energia elettrica in Italia è stata in costante aumento lo scorso anno così come nel 1998 quando, compresi gli autoproduttori e le imprese municipalizzate, era stata di 279,6 miliardi di kWh, con una crescita del 3% (nel 1997 era stata del 3,2%). Dal 5 gennaio è invece possibile, per le società interessate ad importare energia elettrica dall'estero, inoltrare le richieste relative alle capacità di trasporto sull'interconnessione con l'estero per l'anno 2000, disponibili su base mensile dopo le [illegible]gnazioni effettuate dall'authority per l'energia. È infatti attivo il sito Internet del gestore della rete di trasmissione nazionale spa (www.Grtn.It). I pensionati della Cisl il 29 gennaio scenderanno in strada - insieme alla confederazione - per manifestare per una politica economica che punti allo sviluppo ma soprattutto all'equità sociale. Protestano poi contro l'annuncio di aumento delle bollette della luce per quegli utenti che consumano di meno.



[illegible] RIDOTTA

- Il pagamento del debito - che riguarderà anche le sanzioni - abbatterà di un terzo la pena e cancellerà le pene accessorie **se sarà fatto prima dell'apertura del dibattimento di primo grado.** E' permessa la rateizzazione.
- Per i **crediti prescritti per l'amministrazione ma non per la giustizia**, l'evasore potrà pagare un'equa riparazione: se la somma sarà ritenuta congrua scatterà lo sconto di pena.

SANATORIA (ANCHE SUI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AVVIATI)

- Ci sarà un **colpo di spugna sui reati riconosciuti** per un valore dell'evasione **inferiore [illegible] milioni (per la dichiarazione omessa)** o **ai 400 milioni** (per la **dichiarazione infedele**).
- Si estingueranno, inoltre, **le cause relative ad infrazioni fiscali che ora non sono più considerate reati** (ma sanzionate dal fisco sotto il profilo amministrativo). Tra [illegible]:
  - [illegible] **mancata presentazione delle dichiarazioni redditi-Iva** (per valori **sotto i 3[illegible]0 milioni**);
  - **l'omessa tenuta** (e vidimazione) di **scritture contabili**;
  - **l'irregolarità nella stampa** dei bollettari di ricevute

[illegible]

- Non commette più reato **chi «trucca il registratore di cassa»; previste solo multe salate da 2 a 15 milioni di lire.**



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco Per gli evasori pentiti arriva lo sconto

Smaltiti 5 milioni di «740» arretrati

Per gli uffici delle Finanze premio di 17 miliardi

Obiettivo, 9 milioni entro aprile Pochi errori nella compilazione solo il 13 per cento ha sbagliato

ROMA

[illegible] premio di produzione promesso agli uffici più efficienti nel controllo delle dichiarazioni ha centrato l'obiettivo: a fine '99 erano stati smaltiti più di 5 milioni di dichiarazioni e gli impiegati cominciano a intravvedere i 17 miliardi di premio globale pattuito. Se riusciranno a raggiungere i 9 milioni del traguardo finale, l'incentivo salirà ancora fino a 30 miliardi. Le verifiche formali hanno consentito di scoprire che era irregolare solo il 13% dei 740 controllati. I controllori delle Finanze hanno setacciato [illegible] inusuale velocità gli archivi delle dichiarazioni (ancora su carta), presentate tra il '94 e il '98 per i redditi degli anni che vanno dal '93 al '97.

E la percentuale di errori insolitamente bassa indica un deciso miglioramento nella compilazione dei moduli, ora diventati più semplici. In pratica, dopo il famigerato «740 lunare» e il lungo strascico di cartelle pazze generate nel corso degli anni, i contribuenti hanno commesso meno errori e, finora, sarebbero circa 680 mila le dichiarazioni errate per le quali il Fisco chiederà il pagamento di tasse e sanzioni attraverso la nuova procedura di «avviso bonario».

Il piano di smaltimento dei controlli arretrati è stato recentemente al centro di un incontro con i sindacati ai quali è stato comunicato che a metà dicembre i controlli avevano raggiunto il 75% dell'obiettivo prefissato per la fine dell'anno: entro il 31 dicembre dovevano essere smaltite 5.173.579 dichiarazioni.

Pare che negli ultimi 15 giorni, con uno sprint finale mozzafiato, gli uffici siano riusciti a verificare anche il 25% ancora mancante all'appello. In base ai piani concordati tra le Finanze e i rappresentanti sindacali dei dipendenti, rimangono ancora da verificare 3,8 [illegible]lioni di dichiarazioni per raggiungere a fine aprile quota 9 milioni di modelli 740 controllati.

L'unico ufficio ad aver incontrato difficoltà nell'eseguire tutti i controlli è stato il centro di servizio di Bari. A metà dicembre aveva verificato solo il 37,3% delle dichiarazioni che gli erano state assegnate: ma da quella data è stato affiancato nei controlli anche da altri uffici, con l'obiettivo di smaltire l'arretrato.

Visto il numero ridotto di errori riscontrati, il fenomeno delle «cartelle pazze» non dovrebbe più ripetersi. I contribuenti saranno comunque avvisati in via bonaria da una lettera del fisco che consentirà loro di mettersi in regola o di contestare il controllo prima dell'arrivo della cartella esattoriale.

Lo smaltimento dell'arretrato, che consentirà al Fisco di mettersi in linea con i tempi rapidi della dichiarazione telematica, porterà un vantaggio non solo per l'efficienza del ministero ma anche per i suoi dipendenti che, avendo raggiunto l'obiettivo programmato per la fine del [illegible], riceveranno complessivamente un compenso aggiuntivo di 17,6 miliardi.

[r. e. s.]

Si completa il passaggio del Bds alla Banca di Roma. Alla direzione generale è tornato Caletti

Cambio di guardia al Banco Sicilia

Noto si dimette, tutti i poteri passano a Cassese

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Senza scosse, si completa il passaggio del Banco di Sicilia nella holding della Banca di Roma. Ieri si è dimesso dalla presidenza del Bds Alfio Noto che era in carica dalla vigilia del Natale [illegible] dopo aver diretto per anni la sede di [illegible]lano della Banca d'Italia. Siciliano di Patti in provincia di Messina (lo stesso paese di Michele Sindona, ma questa è solo una coincidenza), Noto è temporaneamente sostituito dal vicepresidente anziano Sabino Cassese che è in pole position per assumere a ogni effetto la presidenza. Anche questo [illegible] previsto dal copione steso dal governo e da Geronzi. E che il ministro della Funzione Pubblica del ministro Ciampi fosse destinato ad assumere la presidenza del Bds lo si era definitivamente compre[illegible] il 29 dicembre quando era subentrato a Gianfranco Imperatori e tre altri rappresentanti della Banca di Roma avevano rilevato le poltrone assegnate fino ad allora nel Cda a dirigenti del Medio Credito Centrale. Gianfranco Imperatori è ora presidente di Roma Gest che amministra i fondi [illegible] di investimento e di Banca di Roma International.

Un'altra tappa significativa e che si sta in tutti i modi provando a far apparire indolore [illegible] il ritorno di Cesare Caletti alla direzione generale dell'Istituto di Credito Siciliano dov'era stato rilevato [illegible] Giuseppe Spadafora. Nettamente ostili a Caletti, i sindacati dei bancari attendono garanzie sul mantenimento dell'organico composto da circa 8400 unità. Garanzie che, a giudizio di Carmelo Raffa della Fabi, Caletti, attuale amministratore delegato della Banca Nazionale dell'Agricoltura, non [illegible] in grado né è intenzionato a offrire. Pollice verso dei sindacati dunque per Caletti il cui rientro a Palermo da uomo forte di Geronzi però è dato con quotazioni sempre più in rialzo nel borsino capitolino delle nomine. Sembra sia soltanto questione di tempi tecnici e di una data non [illegible] indicata: quella dell'assemblea dei soci che mercoledì prossimo, 12 gennaio, sarà convocata dal Cda. In base allo statuto infatti il direttore generale può essere nominato esclusivamente dall'assemblea.

Mentre ieri mattina ciascun dipendente del Bds con la posta elettronica interna ha ricevuto copia della lettera con cui con molto stile Noto si accomiatava, il segnale del nuovo che arriva era rappresentato dalla notizia che quando Carlo Azeglio Ciampi mercoledì 12 sarà a Palermo per la solenne commemorazione di Piersanti Mattarella, assassinato vent'anni fa dalla mafia, fra le autorità presenti all'assemblea regionale sarà proprio Sabino Cassese a rappresentare il Bds.





Alfio Noto (qui a fianco) lascia la guida del Banco di Sicilia sarà sostituito temporaneamente da Sabino Cassese (nella foto sopra)

Trasporto che non inquina

Fiat e Renault vendono ad Atene

TORINO. Irisbus, la joint venture paritetica nel settore degli autobus nata dall'intesa tra l'Iveco (Gruppo Fiat) e la Renault Veicoli Industriali, ha vinto in una gara pubblica internazionale la fornitura di 295 autobus urbani per la città di Atene. Il contratto ammonta a circa [illegible] milioni di Euro (155.000 milioni di lire noi) per un totale di 295 unità del modello Agorà Standard, 12 metri [illegible] porte e motorizzazione a gas naturale. Il modello è dotato anche di aria condizionata.

La consegna delle prime unità inizierà nel settembre di quest'anno. Atene disporrà così del parco autobus urbani a gas naturale più importante d'Europa.

Il Gruppo Irisbus, che ha sede a Barcellona, ha attualmente sei stabilimenti in Europa. Due sono in Francia, due in Italia, uno in Spagna e uno nella Repubblica Ceca.

Il greggio cala ancora, oggi scattano nuove riduzioni di prezzo per i carburanti

La benzina scende, ma è scontro

I consumatori attaccano i petrolieri «Subito ribassi veri, non elemosine»

Vanni Cornero

ROMA

I corsi del greggio scendono e anche i prezzi alla colonnina dei carburanti diminuiscono, ma con un passo più lento. Fatto che scatena la polemica tra associazioni di consumatori e petrolieri: le prime accusano i secondi di speculare sui movimenti delle quotazioni del petrolio e del dollaro, valuta di riferimento per gli scambi, i secondi smentiscono anche la sola ipotesi di manovre del genere. E nello scontro interviene il governo, che ricorda le misure di defiscalizzazione messe in atto e tocca il tempo ai produttori perché sul fronte prezzi «facciano la loro parte».

Ma vediamo innanzitutto i listini della benzina da oggi. La Esso ha annunciato un ribasso di 5 lire al litro con la «super» che passerà a quota 2055 e la «verde» a 1970 lire; invariati, invece gasolio, a 1660 lire, e del gpl,a 975. Prezzi in discesa anche nei distributori Agip ed Ip, che coprono la distribuzione di quasi la metà del mercato nazionale, alle colonnine delle due compagnie dell'Eni «super», «verde» e gasolio costeranno 10 lire in meno, scendendo rispettivamente a 2050, 1965 e 1655 lire al litro, il gpl invece sarà leggermente più caro, di 5 lire, salendo a 980 lire. Negli impianti dell'Api la benzina super costerà 2060 lire al litro e la «verde» 1975, con un ribasso di 5 lire e sempre di 5 lire rincarerà invece il gpl. Alla Q8 l'unica riduzione di prezzo, anche qui di 5 lire, riguarderà il gasolio, che scenderà a 1670 lire al litro. Queste diminuzioni di prezzo dovrebbero consentire agli automobilisti di spendere circa 1000 lire in meno per fare il pieno rispetto ad una settimana fa.

«Ribassi? Diciamo piuttosto elemosine ai consumatori», afferma Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef e continua: «Considerate le attuali quotazioni del greggio e del rapporto di cambio della nostra moneta con il dollaro i prezzi dovrebbero calare di almeno 100 lire al litro, infatti siamo tornati sui livelli di ottobre. Per questo chiederemo al Governo di sanzi[illegible] i comportamenti delle compagnie: per gli automobilisti 100 lire al litro in più si traducono, su base annua, in circa 2 mila miliardi di maggior spesa, che equivalgono ad una cifra compresa tra le 8 e le 11 mila lire in più per ogni pieno». Sulla stessa linea l'Adiconsum, che chiede al governo, attraverso l'Authority dell'energia controlli per impedire che i petrolieri trasferiscano solo parzialmente sui prezzi alla colonnina le riduzioni del greggio. Le due [illegible] si aggiungono a quella del presidente dell'Unione consumatori, Vincenzo Dona, il quale giovedì era sceso in polemica diretta con il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita a proposito delle diverse velocità dei prezzi dei carburanti, a seconda che si tratti di aumento o di ribasso.

> Il ministro Letta ai produttori «Il governo ha fatto la sua parte Ora tocca a voi»
>
> Secondo Adiconsum Unione consumatori e Adusbef «è ora di punire le compagnie»

I PREZZI IN VIGORE DA LUNEDI'

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Gpl
AGIP	2.050	1.965	1.655	[illegible]
IP	[illegible]	1.965	1.665	980
ESSO	2.055	1.970	1.660	975
ERG	2.055	1.970	1.670	975
API	2.060	1.975	1.670	975
FINA	2.060	1.980	1.665	980
Q8	2.055	1.975	1.670	980
SHELL	2.060	1.980	1.670	985
TAMOIL	2.060	1.970	1.665	985

ANSA - CENTIMETRI

E il governo? Chiamato ripetutamente in causa dalle associazioni dei consumatori risponde attraverso le parole del ministro dell'Industria, Enrico Letta, lanciando un segnale alle compagnie petrolifere: «Il Governo - dice Letta - ha fatto la sua parte in tre tempi, prima con la manovra fiscale sulle accise decisa all'inizio di novembre, che ha ridotto i prezzi di [illegible] lire il litro. Poi ha reiterato il provvedimento sino a tutto febbraio ed infine ha deciso l'ultimo miniscento di 5 lire al litro. L'insieme di queste misure e le attuali tendenze internazionali del prezzo del greggio ci spingono ad attenderci un conseguente atteggiamento da parte dei produttori».

Le parole di Letta sull'andamento dei prezzi sono avvalorate dalle ultime quotazioni dei mercati petroliferi: i corsi del greggio a New York e Londra sono scesi ancora, mentre le previsioni degli operatori americani scommettono su ulteriori ribassi. Ieri mattina, infatti, dopo una leggera ripresa registrata a seguito del fermo di alcune piattaforme nel Mare del Nord per il maltempo, il Brent era indicato a Londra in discesa, a 23,60 dollari il barile, mentre i contratti con consegna a febbraio del petrolio Usa erano in calo del 2 per cento a New York, scendendo a quota 24,30 dollari. Nel corso della giornata le quotazioni del Brent diminuivano ancora toccando i 23,35 dollari sulla piazza di Londra. E ci sono altri segnali, collegati alla produzione Opec, che rafforzano la tendenza al ribasso: i Paesi del cartello petrolifero a dicembre avrebbero rispettato solo in parte i tagli decisi nel marzo scorso e che sono stati una delle [illegible]se dell'impennata dei prezzi. Nel mese scorso le riduzioni produttive sarebbero state infatti del 74 per cento contro l'81 per cento di novembre.

Prime agitazioni del 2000 nei trasporti

L'Alitalia: voli regolari a Linate e a Malpensa

Scioperi per due giorni «ma si viaggerà» Treni, dal 3 al 4 febbraio si ferma l'Orsa

ROMA

Quattro ore di sciopero negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa erano state programmate per domenica 9 e lunedì 10 gennaio. Per domenica la fermata di quattro ore (tra le 12 e le 16) era stata proclamata dalla segreteria regionale dell'Ugl. Lunedì invece l'astensione dal lavoro, sempre tra le 12 e le 16, era stata proclamata dalla segreteria regionale del Sulta-Cub per i reparti manutentivi. Ieri però l'Alitalia ha annunciato voli regolari sia il 9 sia il 10 gennaio. «Alitalia rende noto - si legge nel comunicato - [illegible] tutti i voli saranno effettuati come da programma».

Disagi per chi vola, invece, si preannunciano per il 12 gennaio. I controllori del traffico aereo di Linate aderenti all'Anpcat sciopereranno sciopereranno infatti mercoledì dalle [illegible] 10 alle ore 18. Lo ha reso noto ieri l'Ente di assistenza al volo (Enav) in un comunicato [illegible] il quale ricorda che sono in corso trattative per giungere alla revoca dell'agitazione. Qualora la protesta non dovesse essere revocata saranno comunque garantite le prestazioni indispensabili ai sensi della legge 146/90.

TRENI. Il personale addetto alla circolazione dei treni e alle biglietterie si asterrà dal lavoro dalle ore 21 del [illegible] febbraio alle [illegible] 21 del 4 febbraio; il personale addetto alle attività strumentali o complementari per l'intera giornata del 4 febbraio. I sindacati dell'Orsa informano di aver già predisposto un nuovo giro di consultazioni e di assemblee tra i lavoratori «per continuare l'opera di informazione sui contenuti altamente penalizzanti dell'accordo contrattuale che mette a repentaglio le tradizionali tutele contrattuali, prevede tagli all'attuale retribuzione tra il 18-20% e circa 100.000 posti di lavoro, per assicurare il risanamento dell'azienda ferroviaria».

TRAGHETTI. Il personale marittimo delle navi che collegano Messina a Villa San Giovanni aderenti alla Filt-Cgil e al sindacato autonomo Sasmant sciopererà venerdì 14 gennaio per otto ore dalle 9.01 alle 17.01. Ne danno notizia le Ferrovie dello Stato precisando che durante la protesta saranno garantiti i servizi minimi previsti dalla legge.

REGOLAMENTAZIONE SCIOPERI. «I servizi di pubblica utilità rischiano il collasso se non si avvia un provvedimento di regolamentazione degli scioperi». A lanciare l'allarme sul rischio black out dei servizi pubblici durante il Giubileo è il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, che accusa il governo di «grave ritardo sia sul rinnovo dei contratti che sul disegno di legge Piazza sugli scioperi, che dorme nei cassetti parlamentari». (r.e.s.)

Il versamento per l'ultimo trimestre '99



COSI' SI CALCOLANO GLI IMPORTI
(VALORI IN LIRE)

RETRIBUZIONE ORARIA		CONTRIBUTO ORARIO	
FINO A 11.110	9870	2274 (466)	2325 (515)
[illegible] 11.1[illegible] A 13.570	[illegible]	2580 (524)	2616 (580)
OLTRE [illegible]	[illegible]	3127 (641)	3195 (709)
ORARIO OLTRE [illegible]	7170	1652 (338)	1688 (374)

Nota: l'importo tra parentesi si riferisce alla quota a carico della colf [illegible]

Contributi per le colf lunedì la scadenza

ROMA

Scade lunedì 10 il termine per il pagamento dei contributi per le colf, relativi al quarto trimestre 1999 (ottobre-dicembre). Nessuna novità rispetto alle quote, che sono le stesse calcolate a ottobre (si deve fare attenzione al corretto versamento per il periodo delle ferie). I bollettini da utilizzare sono esclusivamente quelli di contocorrente postale forniti dall'Inps. Una volta eseguito il pagamento, la famiglia deve trattenere la sezione «ricevuta» e consegnare invece alla colf la sezione «attestazione» del bollettino di versamento.

Passate da 10.080 a 9.109 nei quindici Paesi dell'Unione Europea

Il vento di fusioni scuote le banche

In Italia chiusi 67 istituti in tre anni

BRUXELLES

Il vento della concentrazione del sistema bancario spira in tutta Europa: negli anni 1994-1997, il numero di istituti di credito nei 15 paesi dell'Ue è stato ridotto del 9,6% (da 10.080 a 9.109): in Italia, hanno chiuso i battenti nello stesso periodo 67 istituti (il totale è sceso da 1.002 a 935, -6,7%), con una riduzione di personale di poco più di 16 mila addetti (da 339 a 323 mila, -4,7%).

A fronte del significativo processo di razionalizzazione, è cresciuto in molti paesi il numero degli sportelli e delle unità locali: in Italia erano alla fine del 1997 circa [illegible] mila in più di tre anni anni prima (25.245 contro 23.120), con un aumento del 9,2%.

È uno studio di Eurostat a fotografare i cambiamenti intervenuti nel settore creditizio, uno dei più profondamente toccati dall'esplosione di fusioni ed acquisizioni e dalla necessità di ristrutturarsi. Francia e Spagna emergono come i paesi più dinamici nel consolidamento: il numero di istituti, nel periodo in esame, è diminuito rispettivamente del 22,2 e del 18,4%. L'Italia è all'ottavo posto.



Il presidente della Bce Duisenberg

L'ondata di concentrazioni ha riguardato negli anni 1994-97 tutti i paesi dell'Ue con l'eccezione di Grecia ed Irlanda.

Un'analoga tendenza - osserva ancora Eurostat - ha avuto luogo negli Usa, dove le 10.488 banche commerciali del 1994 si [illegible] ridotte a 9.575 a fine 1996 (-9,5%).

Sul fronte occupazionale, il taglio di addetti a livello Ue è ammontato a 65 mila unità fra il 1994 ed il 1997 (-2,4%).

La situazione assume però sfumature diverse se esaminata per singoli paesi: le riduzioni proporzionalmente più drastiche sono avvenute in Finlandia (-26,9%) ed in Danimarca (-12,6%), mentre in numeri assoluti spiccano le oltre 28 mila uscite dal comparto creditizio nel Regno Unito, le 16 mila in Italia, le 14 mila in Francia.

Differenziata è anche la mappa relativa alle reti di distribuzione sul territorio: in vari paesi - come la Germania, l'Italia, la Spagna e il Portogallo - è cresciuto il numero degli sportelli; in altri (Regno Unito, Finlandia, Irlanda, Belgio) si è invece ridotto.

Il dato aggregato per l'Unione europea indica un incremento delle unità locali pari all'8,4% (da 190 mila ad oltre 206 mila sportelli).

Indiscrezione di Panorama

Scalata su Telecom La procura di Brescia non commenta

BRESCIA

Oppone un cortese ma fermo riserbo il procuratore della Repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini, sull'apertura di un fascicolo da parte del suo ufficio sulla scalata alla Telecom, portata a termine da una cordata di imprenditori in gran parte bresciani. Il magistrato non ha voluto nemmeno confermare l'esistenza dell'inchiesta di cui parla il settimanale Panorama e si è però riservato «di fornire eventuali chiarimenti» nei prossimi giorni. Secondo il settimanale il fascicolo sarebbe ancora contro ignoti, mentre la possibile ipotesi di reato sarebbe quella di insider trading. Sempre secondo Panorama, Tarquini sarebbe già titolare di una inchiesta su una «storia parallela», ma con gli stessi protagonisti dell'Opa Telecom, fra cui Emilio Gnutti. Il fascicolo riguarderebbe la «Iil» (Investimenti Immobiliari Lombardi) della quale la società Hopa di Gnutti ha assunto il controllo. Secondo Panorama le due società, quando ancora la scalata alla Telecom non era ancora nota, si sarebbero «mosse in Borsa come il vagoncino di un ottovolante».

CAMBI VALUTE

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 644.86 (+3.31); Bruxelles (Bel 20) 3138.55 (+2.53); Francoforte Dax Xetra 6780.90 (+4.73); Hong Kong (Hang Seng) 15405.63 (+1.67); Londra (Ftse 100) 6504.80 (+0.89); Madrid (Ibex 35) 11102.40 (-); Parigi (Cac 40) 5539.61 (+1.64); Sydney (Allord) 3044.50 (+0.48); Tokyo (Nikkei) 18193.41 (+0.14); Zurigo (Smi) 7448.00 (+2.30); New York (Dow Jones) 11522.25 (+2,39%); Nasdaq 3878.16 (+4,05%)

IL [illegible] MERCATO

Alinor 0.070; B.Pop.Ravenna 24.000; B.Pop.Vicentina 48.000; Caer 22.500; Cattolica Assicurazioni 46.000; Cr Parma e Piacenza 1.160; Friuladria 52.450; Mele Ass. 2.750.

Warrant: Kanba 2005 0.045; Kanba 2008 0.007; Necchi 2005 0.045; Tecnost 0.640.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

INDICE BORSA

ORO: CHIUSURE

MONETE AUREE

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari vola

Si è interrotta ieri la serie di sedute negative cominciata con il nuovo anno. Il Mibtel, positivo per tutta la giornata, ha tentennato solo in concomitanza con la diffusione dei dati sull'occupazione in Usa, tornando pochi minuti dopo a crescere per terminare con un rialzo del 3,42% a 27.342 punti.

Seduta positiva soprattutto per le blue chips: il Mib30 ha segnato [illegible] progresso del 3,78% a quota 40.199. La chiusura di ieri, commentano gli operatori, lascia prevedere, a meno di nuovi scossoni sul Nasdaq, una riapertura lunedì [illegible] nuovo sui massimi, anche se nell'«oroscopo» di Piazza Affari gli operatori leggono un anno molto volatile, dipendente dalle attese sugli sviluppi dell'e-trade.

Il mercato sembra riconfermare la sua fiducia nelle telecomunicazioni e tutti i titoli che nei giorni scorsi avevano subito forti perdite vengono ripresi dagli investitori. Olivetti ha chiuso con un rialzo del 7,67% e Telecom del 6,14%. Meglio [illegible] tutti ha fatto Tecnost, guadagnando il 7.50% mentre Tim è salita del 4,78%. Volano i titoli dell'editoria elettronica, i più penalizzati dai ribassi dei giorni scorsi. ClassEditori balza del 9,71% e Mediaset la segue con un rialzo del 9,12%. Seat Pagine Gialle [illegible] del 9,03% [illegible] Buffetti dell'8,50%. L'Espresso chiude in progresso del 3,45% [illegible] ancora meglio [illegible] Cir che cresce del 6,48%. Tiscali è stato sospeso più volte al rialzo nel corso della seduta per terminare con un progresso del 16,28%. Fiat ha segnato un rialzo dell'1,40%, Pirelli (+4,78%) e Montedison (+3,10%).

OBBLIGAZIONI DEL 07-01-2000

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-01-2000

EURO 50

AZIONI	07-01-2000	06-01-2000	Var %
ABN Amro Holding NV	[illegible]	27.3500	+2.16
Aegon NV	[illegible]	68.3000	+7.04
Ahold NV	[illegible]	29.5000	+4.39
Electrabel SA	[illegible]	299.6000	[illegible]
Fortis AG	30.5000	32.7600	+7.56
ING Groep NV	55.7200	57.6000	+1.96
Koninklijke KPN NV	[illegible]	80.4050	+3.23
Nokia	166.5000	nr	
Philips	131.8500	124.8500	+5.61
Royal Dutch Petroleum	61.4700	58.3700	+5.31
Unilever NV	56.6500	55.9000	+1.15
Allianz Ag	317.5000	300.8000	+2.03
Basf	49.9000	48.1000	+3.74
Bayer Ag	46.1500	44.7000	+3.13
Bayerische Hypo Vereinsbank	70.7000	68.8000	+2.76

AZIONI	07-01-2000	06-01-2000	Var %
DaimlerChrysler Ag	73.3000	71.6000	+1.96
Deutsche Bank Ag	84.6000	82.4500	+2.67
Deutsche Telekom Ag	64.3000	61.4500	+4.64
Dresdner Bank	56.3000	54.5000	+2.75
Mannesmann Ag	274.6000	270.4500	+6.95
Metro Ag	49.6000	49.5000	+5.20
Muenchener Rueck	282.2000	265.3000	+5.54
Rwe Ag	37.6000	38.5000	-1.92
Siemens	118.7000	113.3000	+4.77
Veba Ag	49.4000	49.0000	+0.82
B Santander Central Hispano	11.3500	10.8400	+4.41
Banco Bilbao Vizcaya	[illegible]	11.5000	+1.26
Endesa	19.3150	19.6400	+3.59
Repsol Sa	21.6700	21.0100	+3.14
Telefonica de Espana	22.8900	22.5600	+0.16

AZIONI	07-01-2000	06-01-2000	Var %
Air Liquide	169.4000	171.5000	-1.22
Alcatel	245.0000	241.5000	+1.65
Axa	131.5000	128.1000	+2.65
Carrefour	168.0000	161.0000	+4.35
Elf Aquitaine	146.0000	138.2000	+5.64
France Télécom	119.5000	116.0000	+3.02
L'Oreal	750.0000	735.0000	+2.04
LVMH Moet Hennessy	384.0000	384.0000	0.00
Paribas	110.4000	110.4000	0.00
Aventis	[illegible]	55.1500	+4.26
Saint Gobain	153.5000	156.3000	-1.45
Sanofi Synthelabo	39.5000	37.5000	+5.33
Société Générale	216.0000	216.0000	0.00
Suez Lyonnaise des Eaux	154.0000	157.0000	-1.91
Totalfina	121.0000	120.4000	+0.50
Vivendi	90.7000	90.0500	+0.61


RENAULT
che avete sempre desiderato a bordo.
un'aria di novità e
con telecomando, fendi-
nuove sellerie in
desiderio
Multibrivido.


Specchio
DELLA STAMPA
Gratis per 5000 lettori
Virtual Spectator
per assistere on-line
alle regate per
l'America's Cup
Su Specchio dell'8 gennaio
troverete la password
per accedere a
Virtual Spectator.
Ma affrettatevi!
Solo per i primi
5000 il colle-
gamento è
gratis.

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

Opzioni	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
		CALL			
Eni	Gen	3,9000	1,3567	nr	[illegible]
Eni	Gen	4,0000	1,2588	nr	nr
Eni	Gen	4,2000	1,0592	nr	nr
Eni	Gen	4,4000	0,8602	nr	[illegible]
Eni	Gen	[illegible]	0,6645	nr	[illegible]
Eni	Gen	4,8000	0,4791	nr	[illegible]
Eni	Gen	5,0000	0,3154	[illegible]	[illegible]
Eni	Gen	5,1000	0,2460	20	0
FIAT	Gen	20,0000	9,4269	nr	nr
FIAT	Gen	21,0000	10,5258	[illegible]	[illegible]
FIAT	Gen	22,0000	9,5376	nr	nr
FIAT	Gen	23,0000	8,5412	nr	[illegible]
FIAT	Gen	24,0000	7,5499	nr	nr
[illegible]	Gen	25,0000	6,5597	5	nr
FIAT	Gen	26,0000	5,8106	nr	[illegible]
FIAT	Gen	27,0000	4,6663	0	21
Generali	Gen	21,0000	8,0756	0	1000
Generali	Gen	22,0000	8,0789	nr	nr
Generali	Gen	23,0000	7,0762	nr	nr
Generali	Gen	24,0000	6,0806	nr	nr
Generali	Gen	25,0000	5,0877	nr	nr
Generali	Gen	26,0000	4,1101	[illegible]	[illegible]
Generali	Gen	27,0000	3,1732	nr	nr
Generali	Gen	27,2500	2,8499	nr	nr
HDP	Gen	0,5400	0,2887	0	2
[illegible]	Gen	0,5600	0,2897	nr	nr
HDP	Gen	0,5800	0,2487	0	3
[illegible]	Gen	0,6000	0,2292	0	7
[illegible]	Gen	0,6200	0,2000	[illegible]	[illegible]

Opzioni	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
HDP	Gen	0,6400	0,1899	0	12
HDP	Gen	0,6600	0,1701	nr	nr
HDP	Gen	0,6800	0,1505	6	15
Montedison	Gen	1,1500	0,4204	nr	nr
Montedison	Gen	1,2000	0,3507	nr	nr
Montedison	Gen	1,2500	0,3016	[illegible]	nr
Montedison	Gen	1,3000	[illegible]	[illegible]	nr
Montedison	Gen	1,3500	0,2077	nr	nr
Montedison	Gen	1,4000	0,1543	nr	nr
Montedison	Gen	1,4500	0,1255	nr	nr
Montedison	Gen	1,5000	0,0959	nr	nr
Mediobanca	Gen	10,0000	0,1532	nr	nr
Mediobanca	Gen	[illegible]	[illegible]	0	154
Mediobanca	Gen	10,5000	[illegible]	nr	nr
Mediobanca	Gen	[illegible]	0,0401	nr	nr
Mediobanca	Gen	11,0000	0,0206	nr	nr
Mediobanca	Gen	11,5000	0,0082	0	5
Mediobanca	Gen	12,0000	0,0030	nr	nr
Mib 30	Gen	29500,0000	9277,0000	nr	nr
Mib 30	Gen	30000,0000	8773,0000	0	44
Mib 30	Gen	30500,0000	4275,0000	[illegible]	30
Mib 30	Gen	31000,0000	7776,0000	0	23
Mib 30	Gen	31500,0000	7281,0000	5	15
Mib 30	Gen	32000,0000	6787,0000	3	67
Mib 30	Gen	32500,0000	6296,0000	0	115
Olivetti	Gen	1,0500	0,7144	nr	nr
Olivetti	Gen	1,7000	0,6656	nr	nr
Olivetti	Gen	1,7500	0,6170	nr	nr
Olivetti	Gen	1,8000	0,5685	[illegible]	nr
Olivetti	Gen	1,8500	0,5278	[illegible]	[illegible]

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

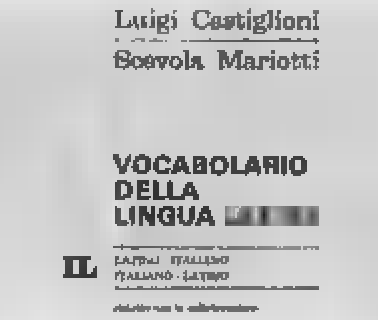
■ **VANNO ALL'ASTA I BTP.** Il Tesoro, nelle prime aste di titoli a medio e lungo termine del 2000, offrirà al mercato btp a 3, 5 e 30 anni. I collocamenti si terranno il 14 gennaio. Verranno offerti i btp triennali 1.9.2002, 3,75%, undicesima tranche, i btp quinquennali 1.7.2005, 4,75%, terza tranche e i btp trentennali 1.11.2029, 5,25%, ventisettesima tranche. Il regolamento delle sottoscrizioni è in calendario per il 18 gennaio, dietro versamento di 139 giorni di dietimi per i triennali, di 17 giorni per i quinquennali e di 78 giorni per i trentennali. Martedì il Tesoro renderà noti i singoli importi da collocare.

■ **FMI, CAMDESSUS [illegible]** Il comitato interinale del Fondo Monetario Internazionale dovrebbe essere riformato e ricevere poteri decisionali così da poter definire le responsabilità politiche del Fmi. Lo ha detto Michel Camdessus, dirigente generale uscente del fondo, in un'intervista al quotidiano Les Echos. Riguardo alle sue dimissioni, giovedì sera Stanley Fischer, numero due del fondo, ha annunciato che Camdessus lascerà l'incarico, come previsto, il 16 febbraio.

■ **AIR ONE, VOLI NAZIONALI A 80.000 LIRE.** Air One apre il nuovo anno lanciando l'offerta «Unica», che prevede un prezzo di 80 mila lire sulle rotte Roma-Milano, Roma-Torino, Roma- Reggio Calabria, Torino-Napoli, Torino-Bari, Milano Orio al Serio-Napoli. L'offerta è in vigore dal 9 gennaio al 9 febbraio e riguarda 21 voli al giorno. Per usufruire della tariffa scontata si deve prenotare ed acquistare il biglietto almeno tre giorni prima della partenza.

[illegible] SCEVOLA MARIOTTI

E' morto a Roma Scevola Mariotti, uno dei grandi maestri degli studi classici del secondo dopoguerra e autore del più diffuso vocabolario della lingua latina (il «mitico» Castiglioni-Mariotti). Aveva 79 anni.





LA MORTE [illegible] DI [illegible]

A Dublino si è spento all'età di 85 anni lo storico e romanziere inglese Patrick O'Brian, le cui epopee navali suscitarono l'ammirazione degli ammiragli e l'entusiasmo di migliaia di lettori in tutto il mondo.

ANNO 134 NUMERO 7 20 — LA STAMPA — SABATO ■ GENNAIO 2000

E' best-seller in Germania l'autobiografia dell'ebreo polacco che ha consacrato la vita ai libri di Mann & C.

Reich~Ranicki

il papa della critica tedesca

Josyane Savigneau

NEL fare visita a Marcel Reich-Ranicki - «il papa della critica letteraria tedesca - ci si aspetta qualche sorpresa. Ma sicuramente non di commuoversi, e di venire sedotti. Evidentemente a torto. Di lui si hanno, almeno recentemente, solo immagini abbastanza spiacevoli, eco di polemiche che l'hanno contrapposto a diversi scrittori. Nel 1993, il settimanale tedesco *Der Spiegel* gli ha dedicato un dossier elogiativo di una quindicina di pagine, dal titolo *Il signore dei libri*, ripercorrendo la sua brillante carriera, prima a *Die Zeit*, poi alla *Frankfurter Allgemeine Zeitung* o anche al *Literarisches Quartett*, la sua trasmissione letteraria in televisione - sei volte all'anno. Tuttavia, la copertina del giornale lo rappresentava come un cane con la testa d'uomo sul punto di divorare un libro e lo designava come *Der Verreiser* (il demolitore). Nel 1995, lo stesso giornale pubblicava una lunga lettera aperta di Marcel Reich-Ranicki a Günter Grass (premio Nobel per la Letteratura nel 1999), in cui il critico diceva tutto il male che pensava dell'ultimo libro dello scrittore (*Ein Weites Feld*, tradotto in italiano con *E' una lunga storia*). In copertina si vedeva Reich-Ranicki mentre stracciava il libro di Grass, un gesto abbastanza rabbrividente (e, inoltre, fisicamente impossibile - dice Reich-Ranicki - Provate a stracciare un libro!). Era un fotomontaggio, ma niente lo indicava.

Certamente, la lettura dell'autobiografia di Marcel Reich-Ranicki *Mein Leben*, pubblicata a fine agosto dalle edizioni DVA, e che ha superato le 400.000 copie, modifica l'impressione che si ha di lui. Al punto che si ha voglia di saperne ancora di più. Di andare a vederlo. Perché queste 560 pagine raccontano uno strano percorso nel secolo, un destino doloroso, appassionato, singolare. Dall'inizio del libro, Reich-Ranicki riporta una conversazione con Günter Grass - già lui - nel 1958. Alla domanda di Grass «Siete tedesco, o polacco, o cosa?», egli rispose: «Per metà tedesco, per metà polacco, e al 100 per cento ebreo».

La sua storia, che egli pensava di non scrivere mai, è quella di un ebreo polacco di madre tedesca, nato nel 1920 in una famiglia di commercianti dal lato paterno, di rabbini dal lato materno - «Mio nonno diceva, scherzando, che anch'io dovevo diventare rabbino - è posseduto, da sempre, dall'amore per la lingua tedesca. Sua madre ci teneva che lui ricevesse un'educazione in tedesco. Quando, dopo il fallimento dell'impresa di materiali da costruzione di suo padre, nel 1929, la famiglia si stabilisce a Berlino, egli ha la [illegible] di arrivare «nel paese della cultura». È bravo in matematica, ma in tedesco è il migliore. Ben presto i nazisti prendono il potere. Nel 1938 viene arrestato e deportato in Polonia, dove trascorrerà tutta la guerra. Nel ghetto di Varsavia si impiega come traduttore, e nel 1942 si sposa (sua moglie sarà la sola, nella sua famiglia, a sopravvivere). I coniugi riusciranno a fuggire nel 1943 e vivranno nella clandestinità.

Tornata la pace, si iscrive al partito comunista polacco, lavora al ministero degli Affari esteri. Console a Londra nel 1948, è richiamato in Polonia alla fine del 1949. Un anno più tardi è escluso dal partito e si impiega come lettore in una casa editrice. Attenderà fino al 1958 prima di lasciare definitivamente la Polonia e stabilirsi in Germania. «Volevo lasciare l'est - dice oggi - ma non pensavo minimamente ad andare in Israele, non parlo l'ebraico. Né di andare in Inghilterra. Volevo assolutamente andare in un paese dove si parlasse il tedesco. Volevo ritrovare la cultura tedesca. E la storia della mia vita: il desiderio della letteratura tedesca, la ricerca della letteratura tedesca».

Un uomo ferito ritorna nel paese in cui ha regnato il responsabile del suo male. Una strana idea? No, Marcel Reich-Ranicki ritorna nel luogo in cui potrà meglio parlare di ciò che ama, e, soprattutto, di ciò che forse l'ha salvato: la lingua, lo stile, la letteratura. Questo amore lo stringe, lo rende lirico, ingiusto, non lo lascerà mai. Egli mette così in alto il gesto letterario, che è ostile sia alla biografia, sia all'autobiografia. Ci sono voluti molti anni, e l'insistenza di sua moglie, perché si decidesse a raccontarsi. «Non sono il solo ad aver vissuto quella storia. Ma sono certamente uno dei pochi a esercitare un mestiere letterario - spiega. Ciò non mi rendeva il compito più facile. Devo dire che non amo molto tutti quei libri di testimonianze che da qualche anno si moltiplicano. La maggior parte sono francamente pessimi. Avevo anch'io paura di [illegible] un libro mediocre. E poi avevo paura di rivivere, raccontandolo, un passato doloroso».

Alla fine, ha deciso di mettersi a scrivere «così come parlo: raccontando». Il risultato è entusiasmante e fa nascere il desiderio di incontrarlo, di essere di fronte a lui per tentare di comprendere come possono coesistere, nello stesso Marcel Reich-Ranicki, la verità, la generosità, l'ammirazione che si leggono nel suo libro, e ciò che si è letto sulla sua penna di critico: giudizi eccessivi, talvolta micidiali. Contro gli scrittori, contro le donne, contro i suoi compatrioti.

La sua vita, nessun tedesco la voleva conoscere veramente. Di qui, forse, la necessità di un libro-bilancio. Quando Reich-Ranicki si è stabilito ad Amburgo con sua moglie, non si è sentito accolto: «Abbiamo vissuto molto soli. Io leggevo tutto il giorno. A *Die Zeit* non mi hanno invitato mai, a nessuna riunione. Penso che in questo comportamento ci sia un certo antisemitismo. Io non ho mai chiesto perché non mi invitavano alle riunioni, né ho chiesto di poter andare. Vedevo bene che non ero gradito, e questo mi bastava. Più tardi ho saputo, leggendo una pubblicazione sulla storia di questo giornale, che vi regnava un certo antisemitismo». Marcel Reich-Ranicki [illegible] è [illegible] che si abbatte nei momenti duri, ma è chiaro che la ferita è sempre viva, come quella causata dal modo in cui si rappresenta il suo lavoro di critico. «Anche mostrarmi come un cane, o sul punto di stracciare un libro ha qualcosa a che vedere con l'antisemitismo, consapevole o meno. Quando si fa il critico bisogna avere un po' di coraggio. Io credo di averne. Si dirà che è questo a sorprendere. Quando leggo un libro brutto lo dico. E allora si dice che sono un duro, un demolitore. È falso. Inoltre, io non ho mai voluto distruggere nessuno, né ho mai augurato la morte a uno scrittore. Ma la mia morte è stata augurata pubblicamente. Peter Handke e qualcun altro hanno detto chiaramente che mi augurano di morire al più presto, e di una morte atroce. Altra cosa: oggi è di buon giusto far credere che [illegible] mi interessa a tutto. Per quanto mi riguarda, la letteratura tedesca mi appassiona, amo alcuni aspetti della letteratura europea, e qualche scrittore americano. Non mi interesso alla letteratura africana, per esempio, non ne ho avuto il tempo, non ne avrò il tempo. Perché far finta?». «Fare finta» non è il suo genere.

Thomas Mann, per Reich-Ranicki, incarna il popolo tedesco, lo spirito tedesco, l'onore della Germania. La Germania ha due facce, afferma. Una è quella di Hitler, l'altra quella di Thomas Mann, e non si può capire nulla se non si tiene conto di queste due immagini. Senza Thomas Mann forse Marcel Reich-Ranicki avrebbe perduto un poco [illegible] per la cultura tedesca, forse non sarebbe mai ritornato in questo paese. Spiega come i libri di Mann lo hanno salvato, quando [illegible] era nient'altro che un uomo in fuga, superstite di una famiglia ebrea distrutta, sterminata. Lascerebbe cadere tutta la conversazione per parlare soltanto di Thomas Mann, ma veloce com'è, dice immediatamente che non sarebbe sensato farlo davanti a uno sconosciuto che non capisce bene il tedesco e che ha probabilmente ha una conoscenza approssimativa delle opere maggiori. Meglio rinunciare e restare nell'ambito dell'intrattenimento giornalistico.

Senza sapere bene perché, se la prende con il sentimento religioso: «Non sono affatto un uomo religioso. E non ho avuto bisogno di attendere la Shoah per non credere. Sono molto riservato, molto ambivalente nei riguardi della religione ebraica». Preferiamo non ricordargli il desiderio del nonno che lo voleva rabbino. E, quasi senza sapere come, prendiamo congedo. Ci ritroviamo sulla strada, un po' «intontiti», con una specie di turbamento. Chi è dunque questo vecchio signore? Chi si nasconde dietro tanta energia e tanto vigore? Certamente [illegible] uomo che, un giorno, ha deciso di sopravvivere all'orrore e di [illegible] gliere definitivamente la passione alla deplorazione. E che per questo incute rispetto.



Thomas Mann per Reich-Ranicki incarna lo spirito tedesco, l'onore della Germania. La Germania ha due facce, afferma. Una è quella di Hitler, l'altra quella di Thomas Mann, e non si può capire nulla se non si tiene conto di queste due immagini.



Günter Grass nel 1958 chiese al [illegible]: «Siete tedesco, o polacco, o cosa?»; egli rispose: «Per metà tedesco, per metà polacco, e al 100 per cento ebreo». Più tardi i rapporti con il futuro **premio Nobel per la letteratura** si fecero aspri e nel 1995 Reich-Ranicki stroncò l'ultimo libro dello scrittore *E' una lunga storia*



Marcel Reich-Ranicki è considerato uno dei più autorevoli critici letterari d'Europa, e forse del mondo. Nato in Polonia nel 1920 da una famiglia ebraica per metà tedesca, è stato educato dalla madre nel culto della lingua e della letteratura tedesche. Ha conosciuto [illegible] orrori della guerra nazista e dal 1958 - unico superstite della sua famiglia d'origine - si è stabilito in Germania. Un Paese che ama [illegible] smisurato, ma non privo [illegible] amarezze. La sua autobiografia - *Mein Leben* - pubblicata nell'estate scorsa, ha venduto fino ad oggi oltre 400 [illegible] copie. I [illegible] giudizi sono stati spesso considerati troppo taglienti, a tratti denigratori. Ma il critico si è sempre difeso ricordando il suo [illegible] per [illegible] stile e la grande letteratura tedesca. «Se leggo un libro brutto devo dirlo - afferma -. È una questione di coraggio»



Peter Handke e altri scrittori, racconta Reich-Ranicki, hanno detto chiaramente che mi augurano di morire al più presto, e di una morte atroce. Solo perché quando leggo un libro brutto lo dico. E allora si dice che sono un duro, un demolitore. È falso. Inoltre, io non ho mai voluto distruggere nessuno, né ho mai augurato la morte a uno scrittore

Ha la fama di «cattivo» ha litigato con Günter Grass e Peter Handke gli ha augurato pubblicamente una morte atroce

---

UN LIBRO AL GIORNO

Pitigrilli, le piroette di un italiano verace

Claudio [illegible]

DA' il mal di mare, seguire le piroette esistenzial-politiche di Pitigrilli, pseudonimo del giornalista e scrittore torinese Dino Segre (1893-1975). Il libro documentatissimo di Enzo Magri, autore dei fortunati *Salvatore Giuliano*, *Giuseppe Musolino* e *I ladri di Roma*, è uno scavo agile e completo, una miniera di storie, aneddoti, giudizi. Battutista folgorante, cultore di paradossi e stravaganze, il cinico Pitigrilli divenne un personaggio-scandalo nel primo dopoguerra, un eroe del disincanto fosco allora diffuso, del gioco al massacro contro il perbenismo borghese. Giornalista corteggiatissimo, disprezzava il giornalismo considerandolo ricettacolo di falliti. La sua ricetta? «Trovare nel luogo dove si viene mandati quello che in realtà non c'è». Sentenziava che «le adultere e le cocotte sono la libertà, la bellezza, il piacere, l'eleganza e la vita», mentre le brave signorine sono «la menzogna, il pregiudizio, il calcolo»; e ancora: «la notorietà si raggiunge [illegible] il bluff», «ogni coscienza ha un prezzo», e così via.

Con la narrativa guadagnava molto: 300 milioni d'oggi con *Mammiferi di lusso*, [illegible] milioni con *L'esperimento di Pott*. *Cocaina* suscitò un gran clamore: Leonida Repaci intervenne sull'*Ordine nuovo* di Gramsci per [illegible] che Pitigrilli «è quello che è perché il secolo è come lui, secolo di degradazione». Finché Pitigrilli (da *petit-gris*, la pelliccia di scoiattolo siberiano che indossava la madre), da antifascista che era diventa fascista, addirittura un infiltrato, una spia stipendiata dall'Ovra, la polizia segreta, a cinquemila lire al [illegible]. Manda in carcere Vittorio Foa e Leone Ginzburg, fa spedire al confino Cesare Pavese, raccoglie le confidenze di Carlo Rosselli. Maestro del doppio gioco, scrive addirittura sui *Quaderni di Giustizia e Libertà*.



Enzo Magri
Un italiano vero: Pitigrilli
Baldini & Castoldi
245 pagine
32 mila lire

Nel dopoguerra, un'altra svolta: ritorna antifascista e da ebreo si fa cattolico chiedendo aiuto al presidente del Consiglio De Gasperi, che gli manda in Ticino, dove s'è rifugiato, il suo giovanissimo collaboratore Andreotti. Conosce poi altri successi nell'Argentina di Perón e dice [illegible]: «Ero un baro che sentiva il bisogno di giocare onestamente». Rientrato in Italia, scrive sul *Messaggero di Sant'Antonio*: egli stesso aveva ammonito che «si nasce incendiari e si diventa pompieri». La vigilia del suo ottantaduesimo compleanno si sveglia con un raffreddore: «Più tardi prenderò un'aspirina», dice alla moglie. Si distende su un divano e s'addormenta per sempre.

Perché Pitigrilli diventò spia? Perché «non credeva in nulla», secondo Carlo Levi, l'autore di *Cristo s'è fermato a Eboli*. Perché «estraneo alla società culturale dell'epoca», secondo Eco. Per vendetta, per «devitalizzare» scrittori e intellettuali, secondo Moravia. E perché tante giravolte politiche e culturali? Per opportunismo, per difesa aggressiva, secondo il [illegible] amico Mario Mariani. Come se Pitigrilli avesse detto: «Volete liberarmi di me in nome del fascismo? E io divento più fascista di voi. Volete demolirmi in nome del cattolicesimo? E io vado a messa tutte le mattine». Pitigrilli campione di trasformismo: è l'amarezza feroce del titolo, *Un italiano vero: Pitigrilli*.

Una prima mondiale racconta come il drammaturgo fu inquisito dall'Fbi

Brecht ritorna al Berliner Ensemble

Il suo teatro riapre e gli dedica una «pièce»

BERLINO

A 44 anni dalla sua morte e a 51 dalla fondazione del suo teatro, Bertolt Brecht torna al Berliner Ensemble per la riapertura dello storico palcoscenico sullo Schiffbauerdamm, nel cuore della vecchia Berlino Est. Dopo otto mesi di chiusura per restauri, il «BE» - come lo chiamano familiarmente i berlinesi - viene riaperto stasera con una prima mondiale: *L'Atto-Brecht* di George Tabori. L'ottantacinquenne drammaturgo ungherese di origine ebraica firma anche la regia. Il lavoro è stato scritto sulla base dei documenti dell'Fbi sull'emigrato tedesco, indagato e interrogato dal comitato per le attività antiamericane durante il maccartismo. Dai documenti, ottenuti per un dollaro dall'Fbi, Tabori ha ricavato una *pièce* comico amara sulla caccia alle streghe scatenata a Hollywood nel dopoguerra, che racconta l'inquisizione grottesca cui Brecht fu sottoposto attraverso le attività di spionaggio di due agenti gay dell'Fbi. Per il suo lavoro Tabori - la cui famiglia fu in gran parte sterminata nell'Olocausto - si è ispirato anche alla sua attività di agente del servizio di Sua Maestà britannica. A riportare Brecht a Berlino è stato Claus Peymann, sessantaduenne [illegible] «enfant terrible» del teatro tedesco, che con la prima di stasera battezza anche il suo arrivo come nuovo direttore del Berliner Ensemble. Un grande telo con una citazione di Brecht addobba la facciata del teatro: «Quando la Germania tornerà unita - tutti sanno che accadrà ma nessuno [illegible] quando - non sarà attraverso una guerra». Era il '56 e poco dopo Brecht sarebbe morto, ma la sua profezia si sarebbe avverata [illegible] anni dopo. [r. c.]



Bertolt Brecht

LA STAMPA Quotidiano fondato [illegible] 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA [illegible]:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; l'Unione Sarda spa, [illegible] Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15/21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di venerdì 7 gennaio 2000 è stata di 393.199 copie

IL VIDEO CON IL «TRUCCO»

DISINFORMAZIONE NATO

Carlo Rossella

«UN disgraziato incidente». Così, il 13 aprile 1999, nel secolo [illegible], alla conferenza stampa quotidiana, nel quartier generale della Nato a Bruxelles, il comandante in capo Wesley Clark commentò una delle più inutili e sanguinose tragedie della guerra [illegible] Serbia. Il giorno prima, sul ponte ferroviario di Gredicka, due F.15 avevano colpito («per errore», spiegò allora il portavoce Nato, l'ineffabile James Shea) il treno passeggeri Salonicco-Belgrado.

Due missili, lanciati dagli aerei per distruggere il ponte, erano finiti contro i vagoni. Il treno, secondo le spiegazioni di Clark, era apparso all'improvviso e il pilota [illegible] aveva avuto il tempo necessario per fermare il dito sul pulsante. Per avallare queste tesi il generale e i suoi addetti stampa avevano mostrato un video girato dal caccia di scorta agli F.15. Nelle immagini si vedeva quel treno per Salonicco apparire fulmineo, più veloce di un Tgv, benché fosse trainato da un malandato locomotore serbo. C'era di che dubitare. Ma in quel particolare momento le spiegazioni del duo mediatico Clark-Shea furono prese per buone da tutti.

Ma non da alcuni cronisti della *Frankfurter Rundschau*, convinti che con un buon computer e un perfetto video registratore la storia possa essere manipolata. Dopo aver scavato per mesi [illegible] fra le verità ufficiali e le menzogne e aver compiuto analisi tecniche dei filmati, i reporter hanno scoperto il trucco nel video della Nato. Il nastro era stato fatto girare a velocità tripla. La marcia del treno era stata accelerata con artifici tecnici. Il convoglio, stando al video, andava a 300 chilometri l'ora, mentre in realtà procedeva a poco più di 80. E quindi il pilota non solo aveva avuto tutto il tempo per bloccare l'attacco, ma aveva tirato intenzionalmente quei missili contro i vagoni. Conclusione: nessun «disgraziato incidente». Ma una strage evidente, coperta dai sistemi informativi della Nato, per non turbare l'opinione pubblica occidentale [illegible] non far perdere consensi alla giusta campagna per il Kosovo.

Ancora una volta la sofisticata e malefica disinformazione ha reso un pessimo servizio alla democrazia. La manipolazione della realtà era l'arte preferita dai servizi di informazione dei Paesi comunisti. Che la dezinformatja sia utilizzata da Slobodan Milosevic, erede di quei regimi, non stupisce nessuno. Allarma invece che a servirsene sia la Nato, una alleanza di Paesi liberali ed occidentali. Nessun fine nobile può giustificare il trucco di Gredicka. Bene hanno fatto i giornalisti tedeschi a scavare e a scoprire. Lo scoop è un buon auspicio per i reporter del 2000.

TEENAGERS DAL PUGNO FACILE

«MACHISMO» DI DONNA

Massimo Gramellini

RAGAZZE che picchiano. Come i maschi, anzi meglio, perché si sa, le donne amano il lavoro ben fatto. Ieri gli ultimi episodi: due teenagers rapinano a graffi [illegible] pugni un pensionato della provincia di Milano, mentre in [illegible] lunapark di Genova tre bulle in età da brufoli puniscono una rivale colpevole di «fare la scema» con [illegible] amico di loro proprietà: prima la tamponano all'autoscontro, poi la gonfiano a cazzottoni.

Il fenomeno, diffusissimo in Europa del Nord, è cresciuto con le generazioni nate negli Anni Ottanta e presenta due caratteristiche fisse: la storia familiare delle ragazzine, quasi sempre più torbida e povera di quella delle baby-gang maschili, e l'inclinazione a umiliare le vittime del proprio sesso: a Milano, di recente, due «bambine» [illegible] si sono limitate a rubare il giubbotto di una loro coetanea, ma l'hanno costretta a mangiare [illegible] ciuffo d'erba sporca. E in Inghilterra esistono bande di scolarette che castigano le compagne di scuola obbligandole, sotto la minaccia di un'arma, a baciar loro le scarpe o peggio.

Il millennio delle donne cominci[illegible] la fine di un'illusione: che la parità dei [illegible]si imponga regole nuove, proprie della cultura femminile. E invece il modello di riferimento rimane quello della violenza, della prevaricazione, della ricerca feroce del potere. Siamo abituati a chiamarlo modello «maschile», ma è semplicemente un modello «umano» che finora solo ai maschi era consentito perseguire.

Ma ogni persona, se non vive bene, diventa orrida e desidera cose orride. Le donne finora no, forse perché in loro prevaleva un'educazione ancestrale che reprimeva gli istinti aggressivi, affogandoli nella rete delle convenzioni sociali. L'emancipazione ha fatto saltare tutte le catene, restituendo al genere femminile la sua piena «umanità». Nel momento in cui cessano di sentirsi vittime, le donne tendono a reagire agli stimoli della vita al pari dei maschi.

Queste ragazze che parlano come camionisti, assecondano con sorrisi ammiccanti la volgarità di quel tette-culificio a cui si è ridotta la tv [illegible] si scagliano (ormai persino fisicamente) contro le loro simili non sono dei «machi» travestiti. Sono donne. Perchè l'abiezione di un essere umano non dipende dal suo sesso, ma dalla sua educazione.

L'innovazione tecnologica fa aumentare il valore delle azioni e delle aziende

La Borsa piena e la moglie ubriaca

Alfredo Recanatesi



Un'immagine di Wall Street, cuore [illegible] muscoli della finanza mondiale

TIRARE conclusioni dalla prorompente ed anche subitanea ripresa della tendenza rialzista sui mercati azionari è certamente azzardato; come sempre, del resto, quando si parla di orientamento di questi mercati. [illegible] tuttavia [illegible] indicazione già si può trarre. A differenza del precedente rialzo, quello di fine '99 per intenderci, e del brusco assestamento di inizio d'anno, ora la ripresa appare più omogenea, meno polarizzata sui titoli cosiddetti «tecnologici». Se sarà confermato, questo carattere dei mercati finanziari è indice di valutazioni meno epidermiche di quelle, di tono meramente speculati[illegible], che avevano dominato con i loro eccessi le fasi precedenti. Ridurre alle telecomunicazioni e ad Internet l'applicazione del progresso tecnologico i cui effetti economici e finanziari possano essere scontati dalle valutazioni di Borsa è, infatti, certamente riduttivo. Al più quelli sono i settori nei quali l'innovazione produce effetti più direttamente percepibili dalla grande massa delle persone, tutti potendo avere cognizione delle possibilità offerte dai telefonini o dalla navigazione nella grande rete globale. La realtà, però, è molto più ampia ed articolata, dal momento che l'innovazione telematica tocca e rivoluziona ogni attività economica, anche le più tradizionali o «mature». Al punto che comprare il titolo [illegible] un'azienda per il solo fatto che possa aver deciso di vendere i suoi prodotti anche attraverso Internet è cosa opinabile poiché tutte le aziende dovranno attrezzarsi per vendere attraverso la rete e scavalcare così le tradizionali reti di distribuzione - concessionari, grossisti, rappresentanti, dettaglianti - con un vantaggio economico enorme da dividere tra profitti dell'azienda e risparmi per i consumatori (mi dicono che in Italia ben sette siti Internet hanno per oggetto la vendita di formaggio pecorino; e continuano a moltiplicare le vendite).

Negli Stati Uniti queste osservazioni sono ormai scontate, quasi banali. In Europa lo sono assai meno per il fatto che il ristagno economico, in parte indotto e comunque prolungato dagli aggiustamenti imposti dall'unificazione monetaria, ha compresso la domanda, quindi ridotto gli investimenti limitandoli a quelli volti a ridurre il potenziale produttivo, a tagliare attività secondarie e non strategiche, a rafforzare le attività principali con acquisizioni e concentrazioni. L'ambiente, insomma, non era dei più entusiasmanti, specie per chi, come la maggioranza delle imprese europee e soprattutto italiane, ha scarsa inclinazione a puntare sui tempi lunghi.

La particolarità della fase di crescita economica che si è delineata in Europa sta proprio nel fatto che alla normale ciclicità della espansione [illegible] aggiunge il potenziale di efficienza economica offerto dalle innovazioni tecnologiche applicabili a tutte le fasi del processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, alla realizzazione del prodotto finito, alla sua distribuzione. È questo il motivo per cui la previsione di crescita del prodotto lordo europeo, inizialmente formulata sulla base dell'avvio di un normale ciclo congiunturale espansivo, viene continuamente corretto al rialzo man mano che si ha la dimostrazione di come la stessa prospettiva di crescita solleciti investimenti in innovazione che la moltiplicano e l'autoalimentano.

E non basta. La stessa moltiplicazione è prevedibile per gli aumenti di produttività. Già un aumento dell'attività produttiva determina, di per sé, un aumento della produttività, dal momento che i costi fissi si ripartiscono su una maggiore quantità di prodotto. Se a questo si aggiunge l'applicazione dell'innovazione consentita dalle più avanzate tecnologie informatiche, si ha la misura del salto epocale che l'attività economica ha la possibilità di compiere. Solo pochi giorni fa Padoa Schioppa, in una intervista a *La Stampa*, ha parlato di un tasso di crescita anche del 5%: di primo acchito sembrò una frustata provocatoria, ma col passare dei giorni - non settimane o mesi - e dei dati che via via ci aggiornano su come stanno andando le cose, quel 5% sta veramente entrando nell'orizzonte del possibile.

Una osservazione, da ultimo, che va nella stessa direzione. La Banca centrale europea ha manifestato qualche preoccupazione per una dinamica salariale che, se eccedesse gli incrementi di produttività, potrebbe alimentare una ripresa dell'inflazione. L'aumento di produttività che si prospetta per i motivi che abbiamo detto riduce il rischio che i contratti di lavoro da rinnovare quest'anno sconfinino dai limiti compatibili con la stabilità dei prezzi. Riduce [illegible] conseguenza il rischio che la politica monetaria debba intervenire per rallentare la ripresa.

Non stiamo parlando - sia chiaro - di [illegible] economy: può esserci anche quella, con le sue *mirabilia*, ma anche con i suoi rischi e le sue aleatorietà, sempre che l'Europa ritrovi quella freschezza di idee e quella elasticità culturale verso il nuovo che tanto ruolo stanno avendo nella espansione dell'economia americana. Stiamo parlando dei processi e delle interazioni previsti dalla più classica logica economica e quella che deve considerare il nuovo senza con questo azzardare l'attribuzione di un valore al futuribile. Se dunque la Borsa confermerà le indicazioni date sul finire della settimana allargando l'orizzonte oltre i settori sui quali si era polarizzata, l'impiego in azioni ha tutte le premesse per poter offrire solide soddisfazioni, così come la grande maggioranza degli analisti continuava a sostenere anche quando, da New York a Singapore, tutti i mercati erano investiti da una pioggia battente di vendite. E [illegible] potrà venirne qualche delusione per gli amanti del brivido, pazienza.

ICEBERG



AI tempi del vecchio Pci, spesso, gli intellettuali erano all'avanguardia rispetto ai dirigenti politici: portatori di idee nuove, di fermenti. Nei Ds, spesso, gli intellettuali sono la parte più retriva, ostili al nuovo, al mondo che cambia. Legati ai vecchi privilegi, tabù, tribù, timorosi del cambiamento.

LETTERE

L'uranio nei videogiochi • La pena di morte negli Usa • L[illegible] vacanze scolastiche

Pungiglioni radioattivi nel fucile impalatore

Il male è pervasivo, l'uranio «impoverito» [illegible] fa strada anche nei videogiochi, per abituare i bambini: Starcraft della Blizzard ne è un esempio. In questo videogioco per computer, se si sceglie la razza umana, [illegible] un certo punto è possibile sviluppare la specialità «Uranio 238» per rinforzare i proiettili! Dal manuale del gioco in italiano, pagi[illegible] 43: «Il corpo dei Marine Confederati... ricerca proiettili U-238: queste munizioni in uranio esaurito sono in grado di migliorare la portata di tiro dei fucili Gauss C-14 dei Marine». A pag. 35: «Il fucile Gauss C-14 Impalatore spara piccoli pungiglioni metallici di 8mm a velocità ipersonica; questi proiettili [illegible] in grado di penetrare in qualsiasi tipo di armatura...». Pag. 41: «Un'unità nemica presa come bersaglio di questo dispositivo, viene immersa [illegible] un flusso altamente energetico di particelle radioattive, in grado di infliggere notevoli quantità di danni energetici. Il campo radioattivo provocherà seri problemi anche a chi si trova a una certa distanza dall'unità irradiata. Con il passare del tempo la radioattività decresce, non prima però di aver inflitto notevoli danni alle forze nemiche». E, aggiungiamo noi, ai bambini iracheni e dei Balcani, ai volontari e dalle forze di pace, nonché a tutti i reduci della guerra del Golfo e simili. Con il passare del tempo la radioattività decresce, è [illegible]: basta aspettare qualche decina di miliardi di anni! Lasciamo ai nostri lettori di valutare la moralità di questi messaggi subliminali inviati ai bambini, e magari di scegliere qualche altro gioco da donargli.

Marco Saba, Segrate (Mi)
marcosaba@xoommail.com

Non tutti credono al «tocco di Dio»

Il 28 dicembre [illegible] sig. Filippo Violante [illegible] Roma stila una [illegible] personalissima e discutibile suddivisione dei cosiddetti fenomeni paranormali, e cioè: naturali, preternaturali e soprannaturali. Nel primo gruppo confi[illegible] maghi [illegible] cartomanti, da lui definite persone squallide e [illegible] me tali giustamente smascherate dai componenti [illegible] Cicap, [illegible] Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale (e su questo punto sono perfettamente d'accordo, aggiungendoci di mio anche astrologi, veggenti ed altri ciarlatani vari).

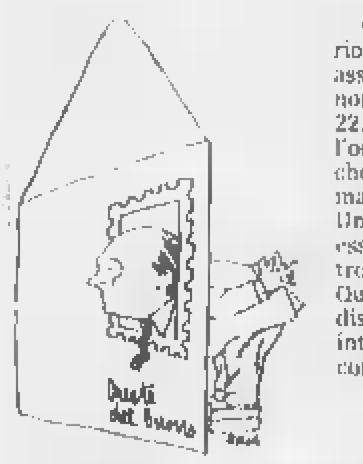
Al secondo gruppo, il «preternaturale», apparterrebbero invece presenze invisibili, dello spirito puro, come lui le definisce, e cioè angeli, diavoli, santi, anime di defunti e altri, entità sulle quali la scienza non ha modo di indagare e, di conseguenza, di pronunciarsi. Lo stesso Cicap, perciò, a detta del sig. Violante, meriterebbe «un severo monito» se osasse negarne la realtà.

Condanna infine «senza appello» sempre per il sopracitato Cicap «se non si inchina al tocco di Dio» che sarebbe, sempre secondo il sig. Violante, l'unico ed indiscusso artefice dei fenomeni del tipo soprannaturale, cioè del tutto impossibili ad avvenire secondo le leggi naturali, tipo i cosiddetti «miracoli». Questo è il pensiero di un uomo di fede e, come tale, di parte. Ha mai pensato che al mondo esistono tante altre persone di pensiero agnostico o decisamente ateo per le quali il cosiddetto «tocco di Dio» non ha alcun senso? Al di là degli apodittici anatemi, sarebbe opportuno valutare obiettivamente quanti di questi fenomeni che solo agli inizi del secolo erano considerati inesplicabili sono stati in seguito chiariti scientificamente.

Giorgio Brandino, Vercelli

LA LE[illegible]RA di O[illegible]

Paradosso per chi cerca di lavoro



GENTILE Oreste del Buono, vi è un paradosso che i giovani affrontano puntualmente quando, [illegible]isoccupati e in cerca di lavoro, rispondono alle chiamate dell'Ufficio di Collocamento: accettato un lavoro a tempo pieno, debbono licenziarsi quattro mesi dopo per poter mantenere la «anzianità di collocamento», così l'anno dopo potranno rispondere ad altre chiamate. [illegible] Centro Giovanile Barriera di Milano, centro di tutela dei diritti dell'adolescente, è a conoscenza di tanti drammi legati alla disoccupazione giovanile ed assiste impotente all'applicazione di tale contraddittoria legge.

Però in questi giorni è accaduto un fatto chiaramente disumano: il 7 dicembre ventisette giovani, quasi tutti donne, sono state chiamate per coprire proprio l'organico dell'Ufficio di Collocamento che sta passando alle competenze della Provincia. Hanno superato la prova, ma poi sette di esse hanno dovuto rinunciare perché avevano lavorato nell'anno già quattro [illegible].

Ci chiediamo: perché il funzionario della Provincia addetto alle assunzioni davanti a tale dramma non ha posticipato l'assunzione dal 22.12.1999 al 2.1.2000? Si è persa l'occasione di dimostrare ai giovani che essi non [illegible] solo dei numeri, ma preziose risorse della società. Un ente pubblico rappresenta per essi lo Stato italiano, uno Stato troppo spesso carente ed assente. Questa volta è apparso come Stato disumano. Perché i sindacati non intervengono in questi casi per contrattare cose più umane?

prof. **Guido Liso**
presidente Centro Giovanile Barriera di Milano

GENTILE professor Guido Liso, la ringrazio per la segnalazione del paradosso vigente per i giovani in cerca di lavoro. Mi associo alla sua richiesta di intervento dei sindacati. Parrebbe logico e doveroso.

Oreste del Buono

[illegible] vergogna americana

Da tempo viene sponsorizzato, con firme e marcette, la richiesta per una Risoluzione dell'Assemblea dell'Onu che vieti la pena di morte. Sforzo encomiabile ma, almeno per gli Usa, inutile e forse dannoso: perché gli Usa se ne fregano di tali norme internazionali. Nelle settimane scorse [illegible] loro Corte Suprema ha ribadito che non è contro gli «standard di decenza» americani condannare a 40 anni una ragazzina undicenne e all'ergastolo una tredicenne. L'eventuale Risoluzione Onu verrà considerata una indebita e indesiderata ingerenza nei fatti interni del Paese Modello.

Claudio Giusti, Forlì

Insegnanti in ferie e genitori in crisi

Mi ricollego alla lettera di Chiara Acciarini di qualche tempo fa a proposito della «Scuola che cambia». Penso la Sig.ra Acciarini sappia che non sono molte le categorie che possono permettersi delle ferie natalizie lunghe come quelle degli insegnanti (dal 23 dicembre al 10 gennaio, quest'anno). Si rendono conto, loro, del disagio subito in questo periodo dalle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano (la grande maggioranza penso), che si devono arrabattare con nonnine, zie e amici che compiacenti per riuscire a gestire i figli? Sono finiti i tempi in cui la mamma restava a casa e l'unico [illegible] lavorare fuori era il papà: forse sarebbe il caso di tenere a mente questo, tra i progetti per la «Scuola che cambia».

Andrea Valori

Il nuovo Millennio si [illegible]a due volte

[illegible]i continua a parlare di nuovo Millennio. Non capisco se è uno scherzo oppure un fatto consumistico. In prima elementare ci hanno insegnato a contare i numeri, che andavano dall'uno in avanti. Ma forse i nostri intellettuali sono corsi troppo in avanti e non si ricordano più dell'aritmetica. Mentre la Chiesa nel 2000 celebra l'ultimo Anno Santo del Secolo, si fa morire il Ventesimo Secolo al 31 dicembre 1999. E dove sta il venti. Ed [illegible] 2000 che secolo [illegible]. Un bambino di qualche mese di vita si dice che è nel suo primo anno. Non nell'anno ze[illegible]. Quando si conta sulle dita, ed io che non ho fatto tante scuole lo faccio spesso, [illegible] comincia, si comincia con: uno, due, tre... e così via e non dallo zero. Sta a vedere che il secolo Ventesimo finisce veramente al 31 dicembre del 2000. [illegible] allora il Nuovo Millennio inizierà il 1° gennaio del 2001. E qui è la fregatura, il consumismo. Così ce lo fanno festeggiare due volte.

Elvezio Archero, Vercelli

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO [illegible], 10126 TORINO, FAX 011-6568924, E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655 [illegible]. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4840 [illegible]. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780 [illegible]. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56481, fax 011 5627354. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero: L. [illegible] (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni L. [illegible] (€ [illegible]), [illegible] copie [illegible]. Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011 5627354 oppure posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56481 indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 17601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56481, fax 011 5627354. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola [illegible], tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania v. Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1-14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664.


TRONY
valida ... 2000, salvo esaurimento
(TO)TORINO
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)ORBASSANO
(TO)VENARIA
(TO)PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)RORETO di Cherasco
APERTO LA DOMENICA
(CN)GENOLA
(CN)MONDOVI'
(AT) ASTI
(AO)AOSTA
(VC)VERCELLI
(BI)GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO
Aperto Domenica 9/16/30 Gennaio
AL POMERIGGIO
(GE)BOLZANETO
Aperto Domenica pomeriggio
14,30 / 19.30
(GE)CHIAVARI
(IM)PONTEDASSIO
APERTO LA DOMENICA
(IM)VALLECROSIA
(SV)CAIRO' MONTENOTTE
(SV)ANDORA
(MI)TREZZANO
Sabato ORARIO CONTINUATO
09.00 / 19.30
(BG)STEZZANO
I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
Finconsumo
PRESTITEMPO
BEATI
1600 articoli con
Gennaio e' il ... dei grandi affari. Trony offre ... tutti i consumatori un'opportunita' ... precedenti. 1600 prodotti disponibili ... circa 130.000 pezzi, con sconti altissimi e ... prezzi mai visti prima d'ora.
6.000 LAVATRICI con sconti fino al 30%
5.000 IMPIANTI HIFI con sconti fino al 30%
12.000 APPARECCHI AUDIO con sconti fino al 40%
30.000 PICCOLI per la CUCINA con sconti fino al 50%
1.800 Videocamere con sconti fino al 20%
4.000 TV COLOR con sconti fino al 30%
15.000 PICCOLI per la PERSONA con sconti fino al 50%
8.000 CELLULARI con sconti fino al 20%

«Al di là della vita», con Nicholas Cage che rischia la follia a causa del suo lavoro di paramedico

Il lavoro è metafora di un'esistenza circondata e invasa dalla sofferenza propria e altrui

Il protagonista ostenta sempre la sua tipica faccia drammaticamente scavata e sofferta

Qui accanto Nicholas Cage in un momento [illegible] «Al di là della vita», l'inquietante film di Martin Scorsese



Quell'ospedale simbolo del male

Martin Scorsese in un film sul dolore e sulla morte

Lietta Tornabuoni

L'AMBULANZA corre ululando per le strade di New York di notte, agli inizi degli Anni Novanta, attraversando clamori violenti e silenziosa desolazione: omicidi, suicidi, overdose; gli appartamenti delle famiglie povere colpite dalla sciagura con le loro agghindate fotografie del passato e le facce sconvolte del presente; bambine truccate e grosse donne incinte che si prostituiscono sul marciapiedi; le voci imperiose delle centraliniste, le discoteche buie, i luoghi oscuri (cantine, tunnel abbandonati, sotterranei) che servono da rifugio agli emarginati; una [illegible] che sta partorendo sulle scale due gemelli; gli ospedali come inferni popolati di malati vittime trascurati [illegible] di dottori vittimisti sfiniti dalla fatica, come in [illegible] risvolto realistico e non spettacolare di «E.R.-Medici in prima linea».

A cinquantasette anni Martin Scorsese ha fatto con «Al di là della vita» (titolo italiano scoraggiante) un film sul dolore, sulla morte, sul male di vivere delle nostre società popolate o assediate dalla sventura e dal Male, sul rapporto con gli altri. Sono lontani il malessere e la frenesia della notte newyorkese di «Fuori orario». La macchina di «Taxi Driver», un quarto di secolo fa, portava violenza e morte nella New York notturna: l'ambulanza porta soccorso e speranza di sopravvivenza. La metropoli occidentale esemplare non è cambiata. Robert De Niro era uno psicopatico, Nicolas Cage rischia la follia a causa del suo lavoro [illegible] paramedico. Autista-infermiere dell'EMS (Emergency Medical Service), è entusiasta del compito («Salvare la vita a qualcuno è come ess[illegible] innamorato: la droga migliore del mondo, per un momento sei stato Dio»); è in crisi perchè non arriva ad assolverlo («Aiuta gli altri e aiuterai te stesso: ma da mesi non salvo più nessuno»): si rimprovera di non esser stato capace di salvare una ragazza; e in dubbio sulla propria funzione («Il mio ruolo forse non è salvare vite umane, ma essere testimone»). Nella crisi, vissuta durante le cinquantasei ore dei suoi turni di lavoro, lo consola un poco l'incontro con la figlia d'un paziente, la possibilità di salvare dal peggio lei e un mellifluo delinquente.

Tratto dall'autobiografia di Joe Connelly «Pronto Soccorso» (editore Marco Tropea), sceneggiato da Paul Schrader, interpretato da Nicolas Cage con la monotonia e con lo sforzo d'ostentare una faccia drammaticamente scavata che sono tipici dell'attore, fotografato da Robert Richardson alla maniera dei documentari di cronaca, diretto da Scorsese con meravigliosa bravura, il film è ammirevole nella parte più concreta, goffo quando illustra gli incubi del protagonista (una selva di mani che emergono dal selciato come invocando aiuto), sconcertante nella ideologia elementare della salvezza, nell'ispirazione religiosa e nella spiritualità primarie. Eppure arriva a farsi metafora di un'esistenza contemporanea circondata e invasa dalla sofferenza propria e altrui, smarrita nella ricerca d'un Bene possibile, d'un modo giusto di vivere.

Paul Schrader, torbido moralista, c'entra sicuramente per grande parte, ma a Scorsese [illegible] dev'essere capitato qualcosa, oltre magari al tedio per se stesso o agli interrogativi totali che possono insidiare un artista non lontano dalla vecchiaia: [illegible] suo film precedente, l'agiografico [illegible] benevolente «Kundun», questo «Al [illegible] là della vita» con la sua particola[illegible] angoscia etica, indicano forse una svolta (o una crisi) del gran regista.



Martin Scorsese sta adesso lavorando a un film in costume con Leonardo DiCaprio

[illegible] DELLA VITA (Bringing O[illegible] the Dead) [illegible] Martin Scorsese [illegible] Nicolas Cage, Patricia Arquette. Drammatico. Usa, 1999. Cinema Doria, Studio Ritz di Torino; Colosseo, Pasquirolo, Splendor di Milano; Apollo, Doria 3, Farnese, Galaxy Venere, Intrastevere, Odeon 3, Rivoli, Rosy Zaffiro, Royal 2, Savoy 3, Warner Moderno, Warner Village di Roma.

Il regista: da «Taxi driver» sono diventato più soffice

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Martin Scorsese è apparentemente un uomo che dovrebbe avere raggiunto uno stato di serenità. Il ribelle italo-americano che assieme con Francis Coppola e con Brian De Palma aveva rivoluzionato Hollywood imponendo un nuovo stile e un nuovo linguaggio è diventato parte del establishment, anzi u[illegible] decano del cinema universalmente riconosciuto come uno dei grandi autori del secolo che si è appena chiuso. E' felicemente sposato, per la quinta volta, con Helen Morris, che due [illegible] fa, nel giorno del suo cinquantasettesimo compleanno, gli ha dato in regalo una nuova bambina che ha voluto chiamare Francesca.

E il Martin Scorsese che si fa vedere in pubblico è proprio questo, un uomo consapevole della sua posizione, capace di divagare per ore sui film di De Sica o di Hitchcock, di intrattenere chi lo ascolta con coloriti aneddoti sulla sua esperienza di chierichetto piuttosto che sul suo primo incontro con un attore giovane e timido chiamato Robert De Niro.

Scorsese è un regista nella posizione di poter narrare in immagini qualunque cosa gli passa per la mente, ma quando è arrivato il momento di fare [illegible] nuovo film ha optato per "Al di là della vita". Un film decisamente dark, un'altra esplorazione di una Manhattan disperata e disperante, la storia di [illegible] paramedico (Nicolas Cage) che va in giro con un'ambulanza facendo il turno di notte e che, come indica il titolo in inglese, "Bringing out the Dead", nutre l'illusione di poter riportare in vita i morti.

Perchè? Che [illegible] lo ha condotto a questo nuovo viaggio nell'abisso? «I paramedici sono i dottori della strada, gente che credo veramente di poter riportare i morti in vita. Molti sono cinici, la loro psiche distrutta da anni di contatto con gli orrori della metropoli. Ma dentro di loro c'è spesso un elemento di grazia e di spiritualità, la convinzione di poter sfidare Di[illegible]. Hanno fede e quello che mi ha interessato è proprio questo: la possibilità di esplorare il momento in cui questa fede si rompe».

"Al [illegible] là della vita" ricorda nello stile e nell'umore "Taxi driver" e non è un caso: Scorsese è tornato a usare come sceneggiatore il leggendario Paul Schrader. Ma per il regista questo non è un ritorno al passato. «Sono passati 25 anni, siamo non solo più vecchi, ma più soffici e forse anche più saggi. E poi tra Travis Bickle (il protagonista di "Taxi driver") e Frank Pierce (il protagonista di "Al di là della vita") c'è una sostanziale differenza: il primo non rispetta la vita, [illegible] secondo salva vite».

Oggi Scorsese sta lavorando su due biografie musicali: una su Dean Martin e l'altra su George Gershwin. Ma prima vorrebbe fare un film che ha nel cassetto da oltre dieci anni: "Gangs of New York", una storia ambientata nella Manhattan del 1860 e che ha come tema lo scontro tra i vecchi residenti della città e una nuova ondata di immigrati cattolici irlandesi. Scorsese si è assicurato per la parte di protagonista Leonardo DiCaprio e sarebbe pronto a iniziare le riprese in aprile. Ma prima deve risolvere una causa legale mossagli da Alberto Grimaldi, il produttore italiano che per primo ha acquisito i diritti alla storia.

TELE - CORSIA



IL PRECURSORE.
N[illegible] 1964 parte uno degli sceneggiati più famosi della storia della televisione italiana, «La cittadella», tratto dal libro di Cronin e diretto da Majano.
Il dottor Mason era impersonato da Alberto Lupo: amatissimo da tutta Italia, l'identificazione tra attore e personaggio era tale che molti lo trattavano, dopo, come un dottore vero.



[illegible]
Nata nel 1964 la serie «ER - Medici in famiglia», prodotta da Steven Spielberg, è un fenomeno di costume [illegible] i paesi in cui è diffusa.
In Italia va in onda su Raidue con un'audience di oltre sei milioni di telespettatori.
Il volto simbolo del telefilm è George Clooney, che proprio da «ER» è stato lanciato come «bello» cinematografico Anni 90.
Tra i registi della serie anche Quentin Tarantino e Jonathan Kaplan



IL PAPA'
La simpatia e il calore della famiglia Martini, capitanata da Lele, medico della mutua, vedovo e padre di tre figli, è stata la chiave del successo più [illegible]latante della scorsa stagione televisiva, «Un medico in famiglia». Nei panni del protagonista Giulio Scarpati, attore teatrale, faccia da bravo ragazzo alle prese con il bellicoso padre Libero (Lino Banfi) e la pepata cognatina Alice (Claudia Pandolfi).
Presto su Raiuno la nuova serie

[illegible] FLASH

[illegible] Un fan impazzito ha cercato [illegible] uccidere Celine Dion. L'ha rivelato il tabloid americano Star. L'episodio è avve[illegible] lo scorso Capodanno (pochi giorni o l'aggressione subita da un'altra popstar, George Harrison) nel corso dell'ultimo [illegible] tenuto al Molson Centre di Montreal dalla cantante canadese prima dell'annunciata pausa di due anni: l'uo[illegible] che ha eluso la sorveglianza di tre guardie del corso, ha aggredito Celine. La Dion, 30 anni, aveva appena lasciato il suo camerino quando Simon Rioux, 21 anni, fan della cantante, ha messo fuori causa tre guardie del corpo servendosi di una potentissima «stun-gun» [illegible] 300 mila volt, una pistola che serve per stordire. Proprio quando l'uomo era riuscito ad arrivare a pochi passi dalla Dion, altre guardie del corpo lo hanno raggiunto e lo hanno bloccato a terra impedendogli di proseguire nel suo proposito di uccidere la Dion.

JACKSON: VOGLIO RITIRARMI. Michael Jackson ha rivelato che sta seriamente pensando di abbandonare la musica. La superstar, che da quasi trent'anni, prima con i Jackson Five e poi da solo è presente nelle classifiche di vendita, ha detto che vorrebbe cimentarsi in nuovi campi ed ha aggiunto che il suo prossimo album, il primo disco di nuove canzoni da cinque anni a questa parte, potrebbe essere l'ultimo della sua carriera. «Penso che il meglio debba ancora venire - ha detto 'Jacko' in un'intervista alla rivista americana 'TV Guide'- ma mi piacerebbe esplorare nuovi orizzonti e non fare un album dopo l'altro». È probabile che all'origine della voglia del cantante di ritirarsi ci sia soprattutto la stanchezza per i tour e per la pressione dei media: non a caso nel novembre scorso Michael aveva annullato alcuni concerti organizzati per la fine dell'anno alle Hawaii per potersi dedicare al completamento del suo nuovo album e concentrarsi su un futuro tour mondiale.

[illegible] E' UNA VACCA Victoria, una delle Spice Girl n[illegible] suo esordio televisivo a «Posh» (Sofisticata) ha dato della vacca [illegible] Naomi Campbell. L'attacco alla Venere Nera parte della serie «Victorias Secrets» in onda a partire da martedì sulla Channel 4 - precede un'intervista sul mondo della moda allo stilista Valentino. Victoria nelle sue dichiarazione ha usato altre parole irripetibili nei confronti della top-model.

FRIZZI: UN SABATO SPECIALE. «Scommettiamo che?» torna questa sera con uno speciale dedicato alle otto tra le più riuscite e popolari scommesse della decennale storia del programma. «Oggi - spiega Fabrizio Frizzi - daremo vita a una puntata speciale per riempire il palinsesto in attesa delle due pu[illegible]tate speciali [illegible] "Francamente me ne infischio". Alba Parietti, Adriana Karembeu, Max Biaggi e Lello Arena saranno gli ospiti vip di una puntata con ben otto scommesse e anche una giuria di bambini che contribuirà all'elezione della scommessa «regina della storia» del programma firmato da Michele Guardì.

[illegible] NEL [illegible] DEI [illegible]TI. Il celebre attore francese entre[illegible] Guinness dei primati per la sua «bulimia di cinema e in particolare di personaggi storici». Dopo Cyrano de Bergerac, Danton, Auguste Rodin, il Conte di Montecristo, Honoré de Balzac, Carl[illegible] V, e Jean Valjean in «I miserabili» di cui sta girando gli ultimi ciak, il poliedrico attore ha dato il suo ok per interpretare il personaggio di Vidocq.

Il musicista torna stasera, dopo 33 anni, al Regio di Torino, per dirigere il Brahms prediletto

Aldo Ceccato: «La musica si insegni nei licei»

E denuncia i ritardi: «Quando ricostruiscono Petruzzelli e Fenice?»

Armando Caruso

TORINO

Aldo Ceccato è un direttore giramondo. E' sempre stato alla testa delle maggiori orchestre europee e americane: tre anni e mezzo a Madrid con l'Orchestra Nazionale di Spagna, 19 anni ad Hannover e Amburgo; 5 anni in Norvegia; 5 in Usa con la Detroit Symphony Orchestra ed ora è direttore d[illegible] Pomeriggi Musicali [illegible] Milano (associazione che ha festeggiato il 50° anno della fondazione) e della Brno Philharmonic Orchestra, la più importante della Moravia. Questa sera alle 20,30 torna al Teatro Regio dopo trentatrè anni di assenza per dirigere la Prima Sinfonia di Brahms (il suo autore preferito per il quale ha ricevuto la medaglia d'oro del Senato di Amburgo) e il Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra, solisti Francesco Manara [illegible] Massimo Polidori. E' la sua prima esecuzione del nuovo millennio. «Al Regio ho trovato un'orchestra di prim'ordine, che non ha nulla da invidiare a quelle ben più note europee. E non lo dico per piaggeria, ma perchè è rinnovatissima, e dunque per me, [illegible] lieta sorpresa».

Aldo Ceccato che è stato anche direttore musicale dell'Orchestra Rai negli Anni 80, non ha perduto la sua vis polemica, mai fine a se stessa, ma costruttiva. Suole dire: «Una noce nel sacco non fa rumore, ma agitarla un po' fa bene».

In quali circostanze?

«In primo luogo per amor di verità. Diciamo intanto che non tutte le orchestre europee sono superiori alle nostre, c'è però [illegible] Europa una cultura della musica che l'Italia ignora pervicacemente. Si favoriscono manifestazioni che con la cultura [illegible] c'entrano niente».

Di chi [illegible] la colpa?

«Mi spiace fare nomi, anche se ormai sono sulla bocca di tutti: c'è [illegible] mercato discografico impazzito, a cui artisti famosi aderi[illegible] con troppa superficialità. Certi eventi diffusi dalla tv sono inaccettabili. Non è pensabile che un'aria di Verdi debba essere cantata a due voci, un po' da Pavarotti e un po' da Zucchero o da qualsiasi altro cantautore rock. Musicalmente sono espressione di sottocultura».



Aldo Ceccato

Forse ci so[illegible] aspetti più gravi...

«Certo. Nei licei d'Italia, non s'insegna la storia dei compositori che reggono le sorti dei cartelloni di tutti i grandi teatri del mondo, Germania compresa, né la musica, cosa che invece avviene in ogni liceo europeo. Che aspettano a riformare la scuola?»

La sua [illegible] una denuncia che condividono molti musicisti

«Ma la classe politica fa orecchie da mercante. Vengo da una fantastica esperienza spagnola. Negli ultimi due anni la Spagna, oltre i dodici spazi che già aveva, ha ricostruito il Gran Liceum, costruito due auditorium [illegible] Barcellona e Saragozza. E Roma che fa? L'architetto Renzo Piano si strapperà i capelli dalla rabbia, perchè l'Auditorium forse sarà terminato fra due anni. [illegible] Milano, la "Verdi" ha trasformato il Cinema Massimo a Porta Ticinese che è diventato l'Auditorium milanese ed a Torino si attende che finiscano il restauro dell'Auditorium Rai. Meno male che c'è il Lingotto. E il teatro Petruzzelli e "La Fenice" che fine hanno fatto? Un Paese vale per la cultura che esprime, e non è retorica».

Ha un progetto particolare?

«Sì, uno che mi sta molto a cuore. Registrare [illegible] la London Philharmonic i tre Poemi sinfonici composti da mio suocero, Victor De Sabata».

Il concerto con la Nazionale Rai diretto da Inbal

Accardo, unico messaggero della malinconia di Brahms

Paolo Gallarati

TORINO

E' stato Salvatore Accardo, il messagge[illegible] della malinconia e della dolcezza brahm[illegible] nel concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale della Rai, diretto al Lingotto da Eliahu Inbal. Il [illegible]o violino ha cantato con l'intensità [illegible] sempre nel Concerto op.77; e se il suono non ha più la plasticità e la potenza di un tempo, per contro l'impostazione nettamente cameristica data al discorso del meraviglioso primo movimento ha messo in rilievo tutta la poesia e l'intimità che lo impregnano da cima a fondo. Nessu[illegible] ostentazione acrobatica: nell'esecuzione di Accardo tutto era canto, luminoso e struggente. In qualche passaggio l'orchestra lo copriva un poco; ma subito il filo del suono violinistico riprendeva a fluire nell'altalena degli accordi spezzati, nel canto spianato del meraviglioso secondo tema. Poco vistosi i balzi acrobatici e [illegible] delle note doppie: intense, invece, le parti in cui Brahms raccomanda "espressivo", "dolce lusingando", "tranquillo". Applaudito, il violini[illegible] ha suonato fuori programma una Sarabanda di Bach.

Nella seconda parte Eliahu Inbal ha diretto la Quarta Sinfonia di Brahms. La sua concezione è eminentemente architettonica: punta a mettere in primo piano le nervature portanti, e lo fa con chiarezza notevole. Molto meno gli interessa, invece, il colore e la morbidezza del suono brahmsiano che non è un elemento accessorio ma fondamentale per coglierne l'essenza spirituale: malinconia, spleen, nostalgia, abbandono in cui sfociano anche le parti eroiche e vigorose, così come le grandi certezze del primo romanticismo si dissolvono nello stato d'animo umbratile e dubbioso del secondo Ottocento. L'esecuzione [illegible] Inbal era invece priva di mistero: tutto era tagliente, aggressivo, con ottoni lancinanti e archi legnosi; un suono aspro e forte che, se può andar bene per sbalzare l'epica selvaggia del "Sigfrido", si adatta molto meno alle sinfonie di Brahms.

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.



Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6655211. **MILANO,** via G. Carducci 29 t. 7442461. **ALESSANDRIA,** via Cavour 58 t. 445522. **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A t. 231424. **ASTI,** [illegible] Dante 80 t. 351011. **BARI,** via Amendola 166/5 t. 5485111. **BIELLA,** viale Roma 5 t. 8461212. **BOLOGNA,** via Amendola 13 t. 255952 r.a. **CAGLIARI,** via Ravenna 24 t. 306250. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 6 t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 37/43 t. 7300311. **CATANZARO,** via M. Greco 78 t. 724090 725520. **COSENZA,** via Monte Santo 39 t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21 bis t. 600122. **FIRENZE,** via Don Minzoni 46 t. 561192 573268. **GENOVA,** via G.B. Cassinis 1/14 t. 540184 592580. **GOZZANO,** via Cesena 13 t. 913033. **IMPERIA,** via Alfieri 30 t. 273371 273373. **LECCE,** via Trinchese 87 t. 314185. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c t. 2930855. **NOVARA,** via Cavour 13 t. 33341. **PADOVA,** via Galileo Galilei 108 t. 775224 8073144. **PALERMO,** via Lincoln 19 t. 6235100. **REGGIO CALABRIA,** via Fra Pandolfi 13 t. 24478 24479. **ROMA,** via Quattro Fontane 15 t. 4820011. **SANREMO,** via Roberti 47 t. 501555 501556. **SAVONA,** piazza Marconi 3/4 t. 811182. **VERCELLI,** via Verdi 40 t. 254954 nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48(L. 4.802)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27(L. 4.395)

4. **Lavoro Domande**
[illegible]

Euro 0,80 (L. 1.549)

[illegible]

Euro 1,39 (L. 2.691)

[illegible]

Euro 2,27 (L. 4.395)

[illegible]

[illegible] **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** [illegible] **Euro 0,26 (L. 503)** [illegible] **Euro 3,10 (L. 6002)** [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CENTRO giardinaggio seleziona personale [illegible] esperienza giardinaggio e vendita. Inviare dettagliato curriculum fermo posta AD [illegible] 10015 Ivrea (To).

CERCASI autista per [illegible] Dinamico, che conosca perfettamente la Regione. Tel. 0330 703 7486 0339 496 8431.

DITTA di ascensori ricerca manutentore e [illegible] con patentino di abilitazione. Tel. 011/431 0477.

TORNITORE esperto CN Fanuc 21 [illegible] Tel. 0348/310 3238 - 011 805 5069.

IMPIEGATI

CERCASI segretaria diplomata conoscenza PC [illegible] Tel. 0339 496 8430 - 0339 520 4753.

DITTA settore grafico ricerca un addetto conoscenza programma 3D2. Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A lunga esperienza contabilità computerizzata bilanci, avviando Settimo [illegible] Tel. 0348/310 3237 011 800 5069.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi termoplastici cerca [illegible] disegnatore [illegible] Gradita la conoscenza di sistema Cad. Tel. 011 908 [illegible] o inviare curriculum al fax 011 906 9620.

[illegible] di Beinasco costruttrice linee ed attrezzature per saldatura, elementi carrozzeria, cerca collaudatore per collaudo [illegible] M.A.P. meccanica con sistema [illegible] C 14 [illegible] curriculum al fax 011/068 5874.

INGEGNERE 35 - 40 anni, 6 - 10 anni di esperienza di officina meccanica con [illegible] ufficio studi della industria leader stampi per [illegible] ufficio [illegible] certificazione ISO 9002 [illegible] Questo posto è legato direttamente alla direzione generale. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Curriculum allo 011 959 6540 Tel. 011 959 6622.

TECNICO informatico 30 - 35 anni [illegible] esperienza programmazione di macchine a [illegible] CN 4 assi [illegible] Fax 011 959 6540 tel. 011 959 6622.

[illegible]

AZIENDA settore informatico [illegible] Fax 011 9274 2070.

MAGGIOLINI LAME SRL fabbrica utensili [illegible] Fax 02 610 6348.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista materie plastiche offresi. Tel. 011/780 229.

39ENNE cerca lavoro come [illegible] patente C - KB con esperienza guida pulmini disabili. Tel. 011/047 2093 - 0338/810 6862.

50ENNE diplomato patente D bella presenza esperienza guida offresi come autista o custode presso famiglia o società di sposo il [illegible] Tel. 0339/630 7310.

IMPIEGATI

PERITO elettronico 34enne libero tecnico commerciale elettron-[illegible], telematica, acquisti e magazzino, uso PC, inglese. Tel. 011/731 003.

RESPONSABILE stampaggio materie plastiche offresi. Serietà professionalità. Telefonare 0338/541 0798.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA straniera cerca subito lavoro tuttofare tempo pieno o part-time. Tel. 0347/604 7231.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SAN RAFFAELE villa collinare 200 mq libera 4 lati, giardino, frutteto, vista stupenda vendesi. Tel. 0348/310 3237.

LIGURIA

ALASSIO 200 [illegible] centro [illegible] verde nuovi trilocali vista mare camino posti auto da £ 305.000.000. Tel. 0182 931 001.

[illegible] **CASA** Albenga [illegible] nuovi splendidi trilocali ampi terrazzi posto auto £ 185.000.000. Tel. 0182 555 627.

ARMA DI TAGGIA mare prendiamo fantastico appartamento in costruzione prezzo lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274.

CERIALE [illegible] mt mare in casa di 4 unità bilocale no condominio ordinato solo £ 175.000.000. Tel. 0182 931 001.

IMPERIA entroterna comodo mare casa rustica ristrutturata indipendente soleggiatissima su due piani divisibili 150 mq terrazzo panoramico cantina abitabile subito. Prezzo interessante telefonare 0338.073 7720.

PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con terrazzo e giardino di nuova costruzione £ 180.000.000. Edilcad 019 610 018.

ITALIA

BISIONE spiaggia 80 metri dal [illegible] Appartamento £ 125.000.000 arredato. Piccola palazzina Grabs [illegible] Tel. 0431/430 515 Ag. [illegible] E-mail ag [illegible] @bibione.nautia.it

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA Cap d'Ail nostra esclusiva nuovo alloggi [illegible] vista mare prezzo lancio £ 118.000.000. Tel. 0182 555 627.

A. AREA CASA Mentone nostra esclusiva [illegible] alloggi da £ 112.000.000 ampie terrazze [illegible] Tel. 0182 555 627.

A. AREA CASA Nizza nostra esclusiva [illegible] alloggi da £ 20.000.000 [illegible] Tel. 0182 555 627.

AFFARE Antibes [illegible] mare [illegible] piscina parco da £ 120.000.000 Italgest 800 274 274.

AFFARE Cannes-[illegible] sul mare, appartamenti [illegible] da £ 32.000.000 [illegible] Italgest 800 274 274.

AFFARE Cap d'Ail in villa d'epoca vista mare prestigiosissimi appartamenti £ 370.000.000 Italgest 800 274 274.

AFFARE Cap Martin [illegible] Montecarlo fronte mare ultimissimi appartamenti scontati 50% parco, piscina tennis Italgest 800 274 274.

COMPRATE un [illegible] libero/occupato. Finanziamento Agenzia Viager Conseil Bernard Roblin Cannes dal 1975. Tel. 0033 493 430 707 fax 0033 493 431 020 Internet www.multimania.com/viagerconseil

ITALGEST 800 274 274 Cap Martin fronte mare ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50%. Piscina, tennis, parco. Occasione irripetibile.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI [illegible]

CASELLO Settimo tangenziale capannone mq 6000 più uffici ribalte ampi spazi manovra cabina Enel. Tel. 011/920 1142 - 0347/273 8826.

NEGOZIO [illegible] incrocio corso Orbassano posizione commerciale impareggiabile. Passaggio intensissimo pluriombinato affittasi lire 4.500.000 mensili. Tel. 0349/787 [illegible]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con visura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7247.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato [illegible], permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/619 2716.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini [illegible] anche subentro leasing Ipercar strada Torino, 27 Beinasco. Tel. 011 397 1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 74 B Tel. 011 776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo [illegible] Corso Tortona 9 Tel. 011 817 1647 - 011 889 661.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] Hotel Olimpia 0182/64 30 14, vicino mare, ogni confort, scelta menù inverno 59.000, singola 65.000.

DIANO MARINA Albergo *** 0183 408 [illegible] mt 50 mare camere con servizi, Tv, [illegible] Ottima cucina Inverno £ 52.000.

DIANO MARINA Hotel Olimpic *** 200 mt dal mare, ottima pensione completa. Cucina particolarmente curata famigliare. Camere con servizi, balcone Tvc. Parcheggio. Tel. 0183 498 844 - 497 666.

DIANO MARINA Hotel [illegible] 0183 495 474 lungo passeggiata mare. Camere [illegible] TVC. Scelta menù con pesce. Sconti lunghi periodi servizio bus.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la sicurezza del [illegible] Via Giuseppe Grassi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino Tel. 011 561 1055.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 452 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti Corso Peschiera 164 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 324 002 compra oro argento preziosi [illegible] Via Tripoli 115 To.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650 2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/C Torino Tel. 011 561 3088.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Helvetia Immobiliare Torino
Per vendere un'attività

Con la liberalizzazione delle licenze commerciali ora più che mai è di vitale impor-



tanza valorizzare al massimo il proprio patrimonio aziendale. La ricerca e la selezione di un potenziale acquirente della propria attività sono spesso difficoltose, con notevoli implicazioni fiscali, economiche e burocratiche, che rischiano di vanificare i sacrifici di una vita professionale. Oggigiorno pertanto, la ricerca della persona giusta che voglia perseguire con passione il lavoro svolto sino ad [illegible], non può essere lasciata al caso.
L'Helvetia Immobiliare forte [illegible] sua pluriennale esperienza è in grado di offrire un rapporto diretto imprenditore - imprenditore, senza mezzi pubblicitari dispersivi e nell'ottica della consulenza globale, garantendo l'ottimizzazione anche nelle operazioni finanziarie più complesse. Operando in sinergia con le altre società del gruppo, l'Helvetia Immobiliare riesce ad intervenire efficacemente anc[illegible] nelle realtà più complesse. Le opportunità spaziano dall'attività di generi di monopolio a quelle di macelleria [illegible] palestre e varie licenze di ristorazione in Torino e provincia. Gestendo le singole realtà commerciali con interventi mirati, l'Helvetia Immobiliare opera nelle più disparate realtà economiche con tempismo ed offrendo un sicuro ed efficace servizio di consulenza, sgravando l'impresa di tutte le problematiche connesse alla vendita della propria attività.
Per ulteriori informazioni Helvetia Immobiliare è a Vostra disposizione a Torino Corso Massimo D'Azeglio 16 - Tel. 011 6503103 - Telefax 011 6502153.

[illegible]

A proposito dei sentimenti l'opera coraggiosa di Segre

Alessandra Comazzi

LA televisione è schizofrenica: in prima serata presenta al suo pubblico una faccia allegra, ridanciana, scacciapensieri. Naturalmente quando c'è il varietà. Quando c'è la fiction, che pure descrive i cambiamenti del Paese reale, arriva comunque il lieto fine. Anche nei preserali, è tutto molto chiassoso, molto sgangherato, molto lieto ad ogni costo. Come se il pubblico italiano [illegible] bisogno soltanto di partecipare ai quiz e di vincere i milioni. Cosa che in effetti succede puntualmente: hanno o non hanno oltre 12 milioni di persone seguito la finale della Lotteria Italia? Su Italia 1, il famoso, anzi famigerato cartone animato per adulti «South Park» è stato seguito da un milione 650 mila spettatori. Che non è affatto una piccola cifra, per un lavoro come quello, sofisticato e intriso di umorismo ebraico newyorchese. Ecco una prima prova della schizofrenia della televisione: da una parte le carrambate (ormai le chiama così anche la Carrà medesima), dall'altra una rarefatta, scontrosa comicità ben più [illegible]tica che scandalosa.

Nella seconda serata, invece, il piccolo schermo improvvisamente si cheta, diventa un'altra cosa, comincia ad ospitare inchieste, riflessioni, spettacoli di prosa, filmati, trasmissioni fatte bene. Come «Report» di Milena Gabanelli su Raitre, che si è chiusa la scorsa settimana con un riepilogo degli effetti ottenuti dal programma. Ieri sera, poi, durante uno speciale con Anna Scalfati, «A proposito d'amore», in onda su Raitre, è andato in onda il breve film «A proposito di sentimenti», di Daniele Segre. Dopo essersi occupato degli anziani, o degli extracomunitari, Segre affronta adesso l'affetto fra i ragazzi down. Esplora sentimenti e quotidianità, scopre storie individuali e di coppia, le gioie e le fatiche di amori possibili, le domande sulla condizione di vita presente e futura, il desiderio di amarsi, di sposarsi, di avere una famiglia, la paura e i tentennamenti e le insicurezze. Il rapporto con gli altri, i «normali». Coloro che possono essere molto cattivi, («e allora io divento scontrosa»), ma anche teneri e generosi. Questa è una caratteristica di Segre: occuparsi di quegli argomenti scomodi di cui la televisione di solito non si occupa, nemmeno quella di seconda serata. E non se ne occupa perché sono temi che impensieriscono, che tolgono tranquillità, che fanno paura. A chi li tratta e anche a chi li dovrebbe seguire attraverso il piccolo schermo. Invece Segre ha il coraggio civile di [illegible] temere la vecchiaia e la differenza. Offrendo i primi piani dei suoi protagonisti, le loro parole timide, le loro speranze comuni. Questa è la dimostrazione delle possibilità insite al mezzo: è lecito trattare ogni argomento, usando il rispetto. Ed un filmato può fare molto più di tante parole. La forza delle immagini.

I FILM DI OGGI IN TV

I sette Oscar di Costner

BALLA COI LUPI
1990, Raitre alle 20,00; dur. 181'

Pluripreamiato debutto nella regia (7 Oscar) di Kevin Costner per un western sì coraggioso e originale ma, forse, sopravvalutato. Caso mai, «Balla coi lupi» ha il pregio di recuperare un certo realismo anticonvenzionale (gli indiani parlano la loro lingua) e di mettere il paesaggio, anzi la natura, al posto di uno dei protagonisti. Poco credibile «l'indiana» Mary McDonnell. Un ufficiale dell'esercito nordista lascia la «civiltà» dei bianchi per vivere nella «frontiera». Scoprirà invece quella degli indiani e, soprattutto, la ferocia dei suoi simili.

GLI SPIETATI
1992, Raitre all'1,05; dur. 130'

Ben diverso il capolavoro western di e con Clint Eastwood: una tragedia dura e cruda ambientata nel non troppo lontano West. Il mito e il romanticismo hanno lasciato il posto a uomini qualunque, a metà fra Bene e Male; la morale, l'azione e la solitudine sono troppo «normali» e, come nella realtà, sembrano non esserci più confini fra generi cinematografici, fra memoria e Storia, fra riflessione e disperazione. Quattro premi Oscar: film, regia, attore non protagonista (Gene Hackman) e montaggio. Per vendicare lo sfregio di una collega, un gruppo di prostitute mette una taglia sui responsabili e pm...

A [illegible]
1986, Tmc2 alle 21,05; dur. 115'

Uno dei più riusciti drammi di James Foley, scritto da Nicholas Kazan, con Christopher Wlaken e un sorprendente Sean Penn. Un giovane proletario è costretto a entrare nella banda guidata dal feroce genitore e...

UN MONDO A PARTE
1988, Raiuno alle 0,40; dur. 112'

Barbara Hershey e Jodhi May in un dramma sull'apartheid, visto attraverso gli occhi di una tredicenne, firmato Chris Menges. Molly si sente trascurata dai genitori, impegnati contro il razzismo ufficializzato, e si rifugia tra le braccia della governante di colore...

DUNE
1984, Italia 1 alle 0,45; dur. 137'

Forse il film (di fantascienza) meno riuscito, ma suggestivo, di David Lynch, prodotto da Dino De Laurentiis. Anno 10191: nel desertico pianeta Dune scoppia la guerra tra i potenti per il possesso della «spezia»...

IL SENTIERO DELLE VEDOVE
1996, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Thriller di Ian Barry con Judd Nelson e Dee Smart. La morte di un poliziotto viene archiviata come suicidio. La sorella, convinta che si tratti di omicidio, indaga...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Francesco Rutelli, Maurizio Gasparri, il prefetto di Roma e Antonello Venditti parlano del caos nella capitale (*Serata Tg1*, Raiuno, alle 23,20), un canguro che aggredisce un uomo senza motivo (*Real Tv*, Italia 1, alle 19), come decifrare le bollette di luce e gas (*In famiglia*, Raidue, alle 7), Rita Pavone e Wendy Windham ospiti di Rita Dalla Chiesa (*Il trucco c'è*, Rete 4, alle 17), le donne italiane sono le più desiderate del mondo (*Mezzogiorno in famiglia*, Raidue, alle 11,30), Jo Squillo intervista Michael Douglas (*Tv moda, lo stile del nuovo millennio*, Rete 4, alle 18), Federico Fazzuoli e a Capri (*Made in Italy*, Raiuno, alle 12,35).

COPPOLA
Per il primo spot televisivo della sua carriera, Francis Ford Coppola ha utilizzato 104 persone. Protagonista sarà il barista napoletano Vincenzo Trapanese, scoperto per caso dallo stesso regista in un bar cittadino.

BUONCAMMINO
Su Internet, il sito ufficiale del carcere cagliaritano di Buoncammino (web.tiscalinet.it.buoncammino, scritto così con una «m» sola). Realizzato da un dipendente dell'amministrazione penitenziaria già campione di lancio del martello nelle Fiamme Azzurre, gli atleti delle guardie carcerarie, contiene informazioni sulla storia del carcere, links con l'università di Cagliari e la versione telematica del giornale «Comunicare» realizzato dai detenuti.

[illegible]
Fanny Fidenzio (uno dei volti di Mtv), milanese, da poco ventiseienne, prima di arrivare a Mtv ha lavorato a Mediaset e ad Antenna 3, dove già era il padre. Cinque anni fa è passata al canale satellitare digitale Match Music dove, nel '96, è stata notata dal direttore di Mtv, Antonio Campo Dall'Orto. I due si incontrarono, ma lei rifiutò le offerte perché a quel tempo amava ancora troppo Match Music. Qualche tempo dopo Dall'Orto tornò alla carica e riuscì a convincerla, ma solo perché lei aveva deciso che «era arrivato il momento di guardarmi attorno». A Mtv ha subito condotto programmi di punta, tra cui il magazine di informazione su locali e mostre *Jam min'nation*: «Ma non voglio fare la parte di quella che sa tutto, perché non è vero. Io sono solo un tramite, una persona con cui ogni ragazzo si può identificare». Consapevole del suo ruolo («non vorrei mai essere un veicolo sbagliato»), si dice non particolarmente preoccupata delle condizioni del mondo giovanile di oggi. «La sensazione è che si sta andando incontro a una generazione sempre più spirituale e questo mi piace perché anch'io lo sono, credo molto in Dio, e mi spaventa l'idea di poter [illegible] commercializzata, banalizzata». Fa parte della Dinamo Rock (ha anche segnato un gol, unica donna nella storia della squadra di calcio dei cantanti rock italiani) e pratica la «savate», il pugilato francese. Stravede per il cinema e i viaggi esotici: l'estate scorsa è stata tre settimane, da sola, in Vietnam.

RADIO
«La radio non ha alcun futuro» (il fisico Lord Kelvin, presidente della Royal Society britannica, 1897).

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

[illegible] Euronews Il telegiornale Europeo [2760359]
6.40 Rip & Grant - Un investigatore e mezzo Telefilm con K. M[illegible], L. Lawson [6980021]
7.30 La banda dello zecchino Programma per ragazzi. Avventure e cartoni animati dall'isola della Banda. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e il telefilm "Lassie" [35722514]
10.05 L'albero [illegible] Programma per ragazzi [5631021]
10.35 A sua immagine Speciale "Il segreto della pace vera" [8152243]
10.55 Natale a giugno Film (fant., 1996) con S. Long, B. Bostwick. Regia di T. McLoughlin [2674822]
12.25 Che tempo fa [2396021]
12.30 Tg1-flash [75570]
12.35 Made in Italy Attualità "Capri" con F. Fazzuoli [2219850]
13.30 Telegiornale [4408]
14.00 Tutto Benessere Rubrica di attualità con D. Rosati [4113359]
14.50 Taratatà [404801]
15.20 Settegiorni Parlamento Attualità - Appuntamento al cinema [5725953]
15.50 Disney Club [22697717]
18.00 Tg1 [68868]
18.10 A sua immagine Le ragioni della speranza [7726866]
18.30 In bocca al lupo Gioco condotto da C. Conti. Regia di Jocelyn. All'interno: Che tempo fa (19.25) [26866]
20.00 Telegiornale [69953]
20.35 Rai sport notizie [7087175]
20.40 Scommettiamo che...? Varietà condotto da F. Frizzi, Afef. Regia di M. Guardì [15878885]
23.15 Tg1 [1472866]
23.20 Serata Tg1 A cura di L. Spesini [6970779]
0.15 Tg1 - Notte [4675800]
0.20 Stampa oggi [4667880]
0.25 Agenda - Che tempo fa - Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema [5381538]
0.40 Un mondo a parte Film (dramm., 1988) con B. Hershey, J. May. [4591712]
2.30 La polizia ringrazia Film (dramm., 1972) [5827800]

[illegible]

6.40 Anima Mundi Un programma di D. Palladini. Regia di A. Foli [7053021]
7.00 Tg2 - Mattina Notiziario diretto da C. J. Mimun [40175]
7.05 Mattina in Famiglia Varietà condotto da R. Capua, T. Timperi. Regia di M. Conforti. All'interno: Tg2 - Mattina Notiziario (8.00), Tg2 - Mattina Notiziario (9.00), Tg2 - Mattina Lis Notiziario (9.30). [65357068]
10.00 Tg2 mattina [50514]
10.05 I viaggi di giorni d'Europa Attualità di A. Maria Boccarelli [4730068]
10.30 Paradise Telefilm "I moschettieri del west" (1ª parte) [26359]
11.30 Mezzogiorno in Famiglia con R. Capua, T. Timperi. Regia di M. Guardì [408021]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun [82595]
13.25 Rai sport Dribbling [1600663]
14.00 Meteo 2 [89525]
14.05 Rai sport Vela: America's Cup "La sfida infinita" (Semifinale) [562156]
14.45 I figli del capitano Grant Film (avv. 1961) con Maurice Chevalier, Hayley Mills [2760175]
16.20 Terzo Millennio Attualità a cura di Don Giovanni d'Ercole [4746717]
16.50 Racconti di vita [9246205]
18.25 Sereno Variabile Rubrica di attualità a cura di O. Bevilacqua [34525]
18.55 Meteo 2 [3913427]
19.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm "Libertador" [1750]
20.00 Il lotto alle otto Gioco [137]
20.30 Tg2 - 20.30 [62359]
20.50 Il sentiero delle vedove Film-tv (thriller, 1996) con J. Nelson, D. Smart [270327]
22.45 Tg2 Notte [8187040]
23.00 Meteo [29953]
23.05 Palcoscenico presenta Dal Teatro Diana di Napoli "Premiata pasticceria Bellavista" commedia in due atti di V. Salemme [6873717]
0.45 Rai sport Vela: America's Cup - La sfida infinita (Semifinale) [65082286]
3.30 Italia interroga [3069335]

[illegible]

7.00 Rai [illegible]nal Il tesoro della poesia italiana - Spazio scuola [1814972]
8.30 Anteprima Gustibus [1587514]
8.40 Rai news 24 - Pianeta economia Attualità a cura di A. Friedman [2950494]
9.35 La musica di Raitre Dall'Auditorium di Sorrento F. Chopin. Concerto N. 2 in Fa minore per pianoforte e orchestra - P.I. Caikovskij "Lo schiaccianoci" [8740885]
10.35 Geo "Gaspé - Dove finisce la terra" [4040]
11.00 T3 Italia Agricoltura - T3 Meteo [85086]
12.00 T3 Notiziario [8866]
12.30 T3 Mediterraneo [6068]
13.00 La Melevisione Sarò grande nel 2000. Favole e cartoni per i più piccini [65224]
14.00 T3 Regionali - Meteo Regionali [43682]
14.20 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi [405576]
14.50 Ambiente Italia [7106359]
15.50 Rai sport Rugby: Coppa Europa Calvisano-Bristol - Pallavolo Maschile: Taranto-Carilano - Pallacanestro maschile: campionato italiano [26559408]
18.50 T3 - Meteo Notiziario [6175601]
19.00 T3 - Meteo regionale Notiziario diretto da E. Chiodi [5576]
20.00 Balla coi lupi Film (dramm., 1990) con K. Costner, M. McDonnell. Regia di K. Costner [79006330]
23.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi [36243]
23.25 Harem Talk-Show condotto da C. Spaak [1570311]
0.25 T3 - T3 Edicola - Agenda del mondo [2215880]
1.00 Appuntamento al cinema [8924109]
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta "Dark West. Notte del western della notte" con il film Gli spietati (1992) con C. Eastwood, G. Hackman. Regia di C. Eastwood - Missouri (1976) con M. Brando, J. Nicholson. Regia di A. Penn - I compari (1971) con W. Beatty, J. Christie. Regia di R. Altman [49167427]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima Pagina Notiziario Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4728156]
9.00 Tg5 [illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [3271663]
9.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [8924779]
8.55 Happy Days Telefilm "La nomina" [60299330]
9.30 I viaggi di Gulliver Film-tv (avv., 1996) con O. Shariff, P. O'Toole. Regia di C. Sturridge [68704243]
12.30 I Robinson Telefilm "Zucche in gara" [6750]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [72259]
13.40 Finchè c'è ditta c'è speranza Varietà con R. Ciufoli, P. Insegno, F. Draghetti, T. Foschi [300175]
14.10 Uomini e donne Talk-Show con M. De Filippi [1338392]
16.30 High spirit - Fantasmi da legare Film (comm., 1988) con D. Hannah, P. O'Toole. Regia di N. Jordan [959205]
18.30 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [91724]
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [6311]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [7682]
21.00 Ciao Darwin 2 Vip Varietà con P. Bonolis, L. Laurenti [67751934]
23.45 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "I diavoli" [1361156]
0.45 Nonsolomoda Attualità (Replica) [2992731]
1.15 Tg5 Notte Notiziario diretto da E. Mentana [2982354]
1.45 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà (Replica) [9516538]
2.15 La casa dell'anima Rubrica di attualità (Replica) [6185044]
2.35 Missione Impossibile Telefilm "L'affare" [8387422]
3.25 La baia dei delfini Telefilm "La sfida" [6388151]

ITALIA 1

6.45 Cartoni animali All'interno Superdave - Oscar e le sette note perdute - Anatole - I puffi - La pantera rosa - Magician la giustizia non è un trucco - Imbarchiamoci per un grande viaggio [40742448]
9.55 Sci: Coppa del Mondo [illegible] Gigante Femminile (1ª manche) [9941156]
10.50 Agli ordini papà Telefilm "A qualunque costo" [72845205]
11.25 Sci Coppa del mondo Discesa libera maschile [70231792]
12.40 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [184866]
12.55 Sci: Coppa del Mondo Slalom Gigante Femminile (2ª manche) [8095224]
13.50 Looney Tunes Cartoni animati [1481972]
14.00 Non è stata una vacanza... ma una guerra! Film (comm., 1988) con D. Aykroyd, J. Candy. Regia di H. Deutch [969082]
16.00 Beethoven Cartoni animati [29750]
17.30 Boston Common Telefilm "Per amore di Joy" [2392]
18.00 Nash Bridges Telefilm "Un poliziotto all'asilo" [15476]
19.00 Real Tv con G. Bagatta [7360]
19.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [9040]
19.57 Studio Sport [209829476]
20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [42798]
20.45 Walker Texas Ranger Telefilm "Un pianto silenzioso" con C. Norris [942224]
22.40 Arma perfetta Film (avv., 1991) con J. Speakman, J. Dye. Regia di M. Di Salle [1757156]
0.20 Studio sport [63002]
0.45 Dune Film (fant., 1984) con K. MacLachlan, M. Von Sydow. Regia di D. Lynch [85012083]
3.10 Velluto Blu Film (thriller, 1986) con K. Mac Lachlan, I. Rossellini. Regia di David Linch [7649060]
5.05 Mageslvishow Varietà (Replica) [95021064]
5.10 I - Taliani TF [69801828]

[illegible]

6.00 Un amore eterno Telenovela con V. Castro, O. Fierro [56514]
7.00 Celeste Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez. Regia di N. Del Boca [2052972]
7.45 Tg4 - Rassegna stampa [9729866]
8.00 La felicità non si compra Film (comm., 1956) con E. Borgnine, [illegible]. Regia di M. Curtiz [6066446]
10.30 Sabato 4 2000 [11427]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2551866]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [4479514]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [4064]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [67682]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Rainer, R. Newman [30514]
16.00 Chi c'è c'è con S. Giacobini [54330]
17.00 Il trucco c'è Talk-Show con R. Dalla Chiesa [10750]
18.00 Tv [illegible] con J. Squillo [13663]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2263427]
19.30 Le strade di San Francisco Telefilm "Una collezione d'aquile" [3025021]
20.35 Tre stelle Miniserie (comm., 1998) con A. Panetti, E. Grimaldi. Regia di P. F. Pingitore [6264866]
22.40 Il diavolo e l'acqua santa Film (comm., 1983) con P. Mazzarella, T. Milian. Regia di B. Corbucci [8259717]
0.50 Parlamento in... A cura di P. Vigorelli [9204847]
1.35 Tg4 - Rassegna stampa [5239896]
1.40 Maialot Film (western, 1970) con L. Castel, C. Gravy [1313422]
3.10 Tg4 Rassegna Stampa (Replica) [6570625]
3.30 Nel gorgo del peccato Film (dramm., 1955) con F. Tozzi, F. Fabrizi. Regia di V. Cottafavi [95784721]

[illegible]

7.05 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [28916137]
7.10 Tekwar Telefilm [6549592]
8.55 Meteo A cura di P. Sottocorona [5820232]
9.00 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [37175]
[illegible] Il principe e il povero Film (comm., 1937) con E. Flynn. Regia di W. Keighley [4267021]
11.30 Specialmente tu con D. Dalla Palma [2033953]
12.25 Meteo [4023427]
12.30 Tmc News Soldi [78175]
12.45 Tmc News diretto da I. Santovincenzo [118205]
13.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera [2175]
13.30 Souvenir d'Italie condotto da P. Strabioli [2934]
14.00 Agente 007 - Solo per i tuoi occhi Film (spion., 1981) con R. Moore, C. Bouquet. Regia di J. Glenn [79330175]
16.50 Il bisbetico domato Film (comm., 1980) con A. Celentano. Regia di Castellano e Pipolo [31002446]
19.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera Condotto da C. Mitiello [20601]
19.25 Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo Meteo [329175]
19.55 La settimana di Montanelli Attualità [120040]
20.10 Tmc Sport [2556750]
20.30 Io sono Valdez Film (western, 1971) con B. Lancaster, S. Clark. Regia di E. Sherin [326717]
22.15 Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo - [illegible] [2952205]
22.30 La settimana di Montanelli (Replica) [42092]
22.45 Calcio: Liga Spagnola [117601]
0.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show con L. Rispoli [7798828]
1.00 Tmc News - Edicola - Meteo [1981081]
1.50 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [29813647]
1.55 Il [illegible]co domato Film (comm., 1980) con A. Celentano. Regia di Castellano e Pipolo [95917847]
4.55 Cnn [2142946601]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.35 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Tg regione; 7.36 Sportendia; 8.33 Inviato speciale; 9.36 Speciale agricoltura; 10.08 In Europa; 12.02 Diversi da chi? di Giovanni Paolo Fontano; 13.25 Tam tam lavoro; 13.33 Magazine incontri, viaggi, notizie. A cura di Claudio Mantovani; 14.04 [illegible] to sport; 14.30 Bolmare; 18.05 Campionato di Pallanuoto; 19.33 Mondomotori; 19.43 Ascolta, si fa sera; 23.05 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30.
6.46 Fantasticamente; 10.00 Black out; 11.03 La luna è di formaggio; 13.03 Giocando, per quelli che amano i giochi; 14.30 Hit parade live show; 17.05 Skunk Anansie in concerto; 18.30 Anteprima; 18.35 La Slinge. Un programma di G. Aldo Rossi e C. Rossi Massimi; 20.04 Che lavoro fai?; 21.03 Suoni e ultrasuoni presenta Ultrasuoni cocktail; 23.00 Boogie nights.
[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.03 Appunti di volo; 10.30 Note di passaggio; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 Di tanti palpiti; 14.00 Dal sul tre; 15.00 Karajan alla radio italiana; 17.00 Chi è di scena. In palcoscenico con gli [illegible] e le attrici del teatro italiano; 19.01 [illegible] suite; 20.30 Il cartellone: "Il ratto di Lucrezia" opera in due atti di Duncan con Ronald, musica di Britten; 24.00 Esercizi di memoria.
[illegible] Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.[illegible]; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Vecardi; 11 W Italia; 14 Mai visto alla radio (Sport); 17 The Flight; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

[illegible]

9.55 Cambio d'identità Film (comm., 1991) [84503972]
11.30 The lic code Film (dramm., 1998) [312311]
13.00 Football Nfl [536663]
13.30 Basket [illegible] Action [539750]
14.00 Basket Nba [4436224]
15.55 Calcio F.A. Cup [86855408]
19.00 Zona Mondo [913663]
19.30 Richie Rich e il desiderio di Natale Film (comm., 1998) [176330]
21.00 Il tocco del male Film (thriller, 1997) [796601]
23.00 Speciale: Faber [48048137]
1.40 Ecco fatto Film (comm., 1998) [8190063]
3.10 First Strike Film (animaz., 1996) [48662712]

TELE +

13.10 Knockin' on heaven's door-bussando alle porte del paradiso Film (comm., 1997) [5979311]
14.35 La stagione dell'aspidistra Film [2129750]
16.15 Meteorites Film (dramm., 1998) [4437175]
17.45 I [illegible] Film (dramm., 1998) [8514243]
19.20 Ovosodo Film (comm., 1997) [8136069]
21.00 Buddy: un gorilla per amico Film (comm., 1997) [7898717]
22.20 Lea Film [2998972]
23.56 Alla ricerca di... 100 film per 100 anni Documentari [582427]
0.45 Football Nfl [7210460]

[illegible]

12.00 Pure Morning [32682]
12.25 Tga Flash [4021069]
12.30 European top 20 [526359]
14.30 Cowboy Bebop Cartoni animati [9224]
15.00 Celebrity Death Match [5363]
15.30 Week in rock [3040]
16.00 Singles [illegible]
16.30 Downtown [6972]
17.00 Top Selection [3095798]
18.45 TgA sera [110798]
19.00 Snowball'99 [2137]
19.30 Daria [1498]
20.00 Beavis e Butt-head Cartoni animati [1021]
20.30 Hit list Italia+ [33224]
22.30 Disco 2000 [illegible] Countdown [17318]
24.00 Simply the best Jamiroquai [25557]

TMC2

12.00 File [623601]
12.30 Clip to clip [779844]
13.00 1+1+1=3 [261991]
13.15 Clip to clip [6317068]
14.00 Flash Notiziario [623779]
14.05 Proxima [628408]
15.00 Discoteque [418750]
16.00 Clip to clip [672330]
18.00 Clip to clip [426068]
19.30 Show Case [1449576]
20.00 Il meglio di Arrivano i nostri [451408]
21.00 Flash - Notiziario [455779]
21.05 A distanza ravvicinata Film (dramm., 1986) con C. Penn, C. Walken [7670205]
23.00 Tmc2 Sport [124494]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [2736458]
0.15 1+1+1=3 [6260557]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia [illegible] il Sistema ShowView)
02.269.216.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Psv, addio al campionato olandese?

EINDHOVEN. Il Psv [illegible] pronto a ritirarsi dal campionato nazionale olandese [illegible] dedicarsi esclusivamente all'attività continentale, e a un torneo di [illegible] istituzione. Lo ha dichiarato il presidente [illegible] Psv, Van Raaij. «Solo Italia, Spagna, Inghilterra e Germania hanno un campionato nazionale di tal valore da giustificare interesse». Gli altri Paesi dovrebbero partecipare a un torneo europeo allargato, con le migliori squadre di ogni nazione. «In Olanda [illegible] "serie A" [illegible] è competitiva. Varrebbe la pena che noi, Ajax [illegible] Feyenoord, i cui dirigenti sono d'accordo con me, giocassimo contro Porto, Benfica, Panathinaikos, Olympiakos, Bruges, Anderlecht, Rosenborg e Broendby, squadre di Paesi con una realtà simile alla nostra». «Per sopravvivere economicamente, noi come altre società europee, dobbiamo competere in realtà calcistiche più adeguate, e di maggiore livello tecnico».



Mercato: Weah vicino all'Arsenal

ROMA. Il presidente della Roma, Franco Sensi, inaugura [illegible] Cappella privata di Trigoria alla presenza del presidente della Lega Carraro [illegible] parla di mercato. Aspetta Nakata (foto): «Il giapponese è già [illegible] nostri cuori, [illegible] vedo in maglia giallorossa [illegible] lo stemma del Giubileo. Emerson? E' [illegible] Bayer a doversi fare vivo, altrimenti lo prendiamo a giugno [illegible] [illegible] marchi». Poco da fare per Weah che Capello vorrebbe, ma che il Milan vuole cedere in prestito all'estero fino al 30 giugno. C'è stato un contatto con l'Arsenal, decisione la prossima settimana. La Fiorentina ha dichiarato Toldo incedibile, ma a giugno il numero uno viola dovrebbe passare in biancoceleste in cambio di [illegible] portiere tedesco più uno a scelta tra Nedved [illegible] Almeyda. Con il placet del Parma, il Napoli si è assicurato il ventenne argentino Luciano Galletti, centrocampista di sinistra dell'Estudiantes (prestito sino a fine stagione).

OGGI IN TV

9,55	**Sci.** Gigante femm. 1ª manche	Italia1
11,25	**Sci.** Libera maschile	Italia1
12,55	**Sci.** Gigante femm. 2ª manche	Italia1
14,05	**Vela.** America's Cup	Raidue
15,50	**Rugby.** Parma-Piacenza	Raitre
16,30	**Pallavolo.** Taranto-Cantano	Raitre
17,40	**Basket.** Cantù-Varese	Raitre
19,57	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
22,45	**Calcio.** Espanol-Dep. La Coruna	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
0,45	**Vela.** America's Cup	Raidue

Viaggio dentro la crisi della squadra che nel giro di un mese e mezzo è precipitata in zona retrocessione

TORO tutti *contro* tutti



Clima pesante fra i granata che non perdevano cinque partite consecutive in campionato da 32 anni

DALL'OTTAVO POSTO...

Così dopo la 10ª giornata

Pos.	Squadra	Punti
1°	LAZIO	21
	JUVENTUS	21
3°	ROMA	19
4°	PARMA	18
5°	INTER	17
	MILAN	17
7°	UDINESE	15
8	TORINO	14
9°	BOLOGNA	13
	FIORENTINA	13
	PERUGIA	13
12°	BARI	11
	LECCE	11
14°	REGGINA	10
15°	VERONA	8
16°	PIACENZA	7
17°	VENEZIA	6
18°	CAGLIARI	5

...AL [illegible]

Così dopo 15 giornate

Pos.	Squadra	Punti
1°	JUVENTUS	32
2°	LAZIO	31
3°	PARMA	30
4°	ROMA	28
[illegible]	MILAN	27
6	INTER	26
7	BOLOGNA	[illegible]
	BARI	20
	PERUGIA	20
10	FIORENTINA	[illegible]
	UDINESE	19
	LECCE	19
13°	REGGINA	15
	VERONA	15
15°	[illegible]	14
16	VENEZIA	12
17	PIACENZA	11
18	CAGLIARI	7

Rabbia a Orbassano ma il presidente prepara due «colpi» di mercato Poggi e Morfeo

Marco Ansaldo

TORINO

Tira un'aria bruttissima che fa correre i reduci di Reggio come su un tappeto di fragili uova: sfilano davanti a quei trecento tifosi, che un venerdì di mezzo ponte ha condotto a Orbassano, con una souplesse lieve, e [illegible] vorrebbero scomparire sottoterra perchè dal gruppo non si levi [illegible] prima voce della contestazione, che scatenerebbe la valanga. Mezz'ora scarsa di quel jogging da dopolavoristi, [illegible] qualche palleggio laggiù, nell'angolo più distante dalla tribuna, sempre per non disturbare. Poi i giocatori del Toro rientrano nel tepore sicuro della palestra. Rimangono sul campo gli altri, con i quali non se [illegible] può prendere nessuno perchè hanno una parte minima nel disastroso periodo dei granata o non ce l'hanno proprio: i Crippa, i Silenzi, il misterioso ex parmigiano Minotti [illegible] neppure la cessione [illegible] André Cruz ha sbalzato dalla condizione di desaparecido meglio pagato del mondo.

Tira [illegible] bruttissima sul Toro che, dopo 32 anni, è ritornato a perdere cinque partite di seguito. Allora concluse il campionato al settimo posto; adesso [illegible] bella porzione dei tifosi infreddoliti e scossi sottoscriverebbe il quattordicesimo, l'ultimo coupon per la salvezza. I giocatori [illegible] facce pallide, tranne Mendez per una questione di pelle e di palle: Ferrante ha occhi di lepre braccata, gli altri si infilano nel pullman che li porterà in ritiro guardandosi attorno: ma dal [illegible]ello non si alza neppure una voce. Il silenzio è di piombo. Forse fa più male. Come la sensazione che Lentini si sia messo in mutua per non affrontare i tifosi: in realtà il capitano è a casa con la febbre che forse gli impedirà di affrontare il Lecce, accentuando le emergenze di Mondonico, ma ormai i sospetti [illegible] divoranti. Tra oggi o domani qualcosa esploderà tra il campo e lo stadio, già arrivano i segnali. Sempre quelli. Perchè il mondo granata che sta attorno alla squadra è irritato, depresso e confuso, però non sa su quale bersaglio indirizzarsi. Sono tutti contro tutti: quelli che assolvono i giocatori «perchè sono soltanto dei brocchi e la colpa è di chi li ha comprati»; quelli che li condannano «perchè sono brocchi e se[illegible] dignità, ancora una figuraccia e li meniamo»; quelli che «Mondonico accetta tutto dalla società, che gli frega, basta che gli paghino il contratto»; quelli che «se non ci fosse Mondonico saremmo in B perchè Vidulich non ha i soldi per comprargliene uno buono»; quelli che «persino Ganz ci ha sputtanati, non siamo più nessuno»; quelli che «facciamo piazza pulita di Vidulich e degli altri».

Ogni anima è un'idea, espressa quasi sempre con i toni del giustiziere. Succede ovunque, nei momenti di difficoltà. Ma in nessun posto, come al Toro, c'è la voglia di negarsi anche la speranza e la tendenza ad azzerare tutto senza chiedersi cosa può venire dopo. La situazione è seria ma non è compromessa. Mondonico lancia lo slogan credibile: [illegible] indietro ma non alziamo bandiera bianca» però la gente non ha pazienza per credergli, attende una rassicurazione più concreta e, in questo momento, non si fida di nessuno. Ci vorrà una forte scossa per rimettere le cose a posto. «Siamo stanchi delle parole», urla uno. Dicono che Vidulich stia lavorando ai fatti e sarebbe la prima buona notizia in questo Dutenda: entro la metà della prossima settimana il Toro progetta di concludere due acquisti importanti. Uno è Morfeo, giovane pupillo di Mondonico, che non trova spazio al Cagliari, l'altro sarà da definire tra Poggi e Comandini (o Ventola) e chiuderebbe nel modo migliore la vicenda sulla punta che non c'è. [illegible] problema è convincerli a venire.

Paolino Poggi sarebbe un buon ritorno al fianco di Silenzi, Comandini è un giovane di talento che il Milan vuole far crescere, un Morfeo motivato e ripulito da **certe idee di grandeur darebbe** fantasia e qualità. Chiunque arrivi dei tre sarà un toccasana, non abbiamo mai visto [illegible] squadra che si sia salvata dalla B senza avere almeno [illegible] uomo-gol. [illegible] Toro non ce l'ha, con il flop di Ferrante. Reggina, Lecce, Venezia si è sono le squadre con cui se la deve vedere per salvarsi

Vidulich e tifosi: parla Mondonico

«Non avere soldi non è una colpa, nessuno ha venduto sogni»

intervista

TORINO

Mondonico, adesso nel mirino c'è anche lei.

«E' normale, davanti [illegible] cinque sconfitte consecutive qualsiasi spiegazione suona falsa».

Quella vera qual è?

«Dobbiamo uscire dall'emergenza. Purtroppo qui capitano cose che non succedono altrove».

Gli infortuni toccano a tutti, non solo al Toro.

«Noi però andiamo per blocchi: mi sono trovato senza tutti gli attaccanti, o i centrocampisti o la difesa. Nell'allenamento di lunedì ho dovuto mettere in porta un magazziniere perché i cinque portieri erano indisponibili. A Reggio [illegible] una panchina piena di difensori. Succede da altre parti?».

No, ma non può essere tutto qui. C'è chi dice che lei non sia più quello che portò il Toro alla finale di Coppa Uefa.

«C'è anche chi dice che [illegible] lancio i giovani [illegible] cose del genere. I giovani li amministro per non bruciarli: Calaiò e Pinga sono bravi però ci sono partite, nella Primavera, in cui non toccano palla. Non devo caricarli di responsabilità che non possono ancora sostenere. E [illegible] capisco perché, con la promozione, per i tifosi ero il Mondonico di una volta e adesso non lo sono più. Comunque se il problema fosse questo sarebbe facile trovare la soluzione: l'esonero».

Aveva mai vissuto un momento così difficile?

«Non in classifica, [illegible] ci sono stati anni non troppo lontani in cui eravamo in arretrato di sei mesi con gli stipendi [illegible] c'era una sensazione di sfacelo. E' strano dirlo dopo cinque sconfitte, però la squadra esiste e lo si è visto [illegible] Reggio».

Come potete salvarvi se l'attacco non segna [illegible] dopo pochi minuti prendete gol?

«Innanzitutto recuperando chi non c'è. Quanto ai gol presi, ai nostri avversari basta il primo tiro per segnare, però non accade sempre per disattenzione: a Reggio loro hanno azzeccato un tiro da 30 metri, a noi ne è uscito uno di Scarchilli, fuori di un palmo».

Teme la contestazione?

«Temo l'indifferenza dei tifosi, anche [illegible] al Toro [illegible] difficile che succeda».

Pronto a fare da parafulmine?

«Nel mio mestiere c'è anche questo quando serve [illegible] tutelare i giocatori».

Avete sbagliato campagna acquisti.

«Gli errori si pagano, mi successe l'anno della retrocessione [illegible] Bergamo. Però non dico che abbiamo sbagliato: è stato fatto un mercato in linea con l'obiettivo dichiarato a suo tempo: il quint'ultimo posto. Qui nessuno ha mai venduto illusioni».

Il peggio è se nessuno compra i rinforzi che servono.

«Ganz l'ha spiegato in tv: poteva scegliere tra il Venezia e le telefonate di Mondonico, avrà avuto i suoi motivi per non venire. Certo, la Reggina ha comprato Pirlo e [illegible] Perugia ha preso Ba e Amoruso».

Quanto la colpisce la contestazione a Vidulich?

«Gli rinfacciano di non avere i soldi. Se questa è una colpa hanno ragione, per me non lo è mai stata. Soprattutto quando non sei mai andato sui giornali a illudere nessuno». **[m. ans.]**



Massimo Vidulich è il presidente che ha riportato il Torino in serie A dopo tre stagioni di B per Emiliano Mondonico «in estate aveva fissato nel quint'ultimo posto l'obiettivo stagionale della squadra»

RINFORZI: POGGI E MORFEO FAVORITI SU COMANDINI



[illegible] POGGI
29 anni, gioca come attaccante esterno nell'Udinese, società in cui milita da [illegible] stagioni. Al club friulano si trasferì dopo due campionati disputati proprio nel Torino. La sua presenza in granata è passata alla storia per i gol decisivi segnati alla Juve in Coppa Italia (marzo '93). Come caratteristiche tecniche può [illegible] considerato [illegible] seconda punta, giocatore adatto a [illegible] da spalla a Silenzi.



DOMENICO MORFEO,
25 anni, si è trasferito a Cagliari dalla Fiorentina, ma non viene quasi mai utilizzato da Ulivieri. La sua crescita calcistica è avvenuta nell'Atalanta dove ha avuto Mondonico come allenatore ed è anche per questo che il tecnico lo vorrebbe in granata. Giocatore estroso, dotato di notevole talento, può essere utilizzato come rifinitore o seconda punta. Abile sui calci piazzati, da due stagioni non gioca con continuità.



GIANNI COMANDINI
gioca nel Vicenza dove è arrivato quest'anno da Cesena, dov'è nato il 18 maggio del '77. Con i romagnoli ha realizzato 14 gol in 36 partite dello scorso campionato di serie B e nel Vicen[illegible] ha realizzato finora 7 reti (3 su rigore). Tardelli lo considera un punto fermo nell'Under 21, nella quale ha giocato sia da seconda che da prima punta al posto di Ventola. E' in comproprietà tra Milan e Vicenza.

PRIMA CHE SIA TARDI

IL momento che il Torino sta vivendo non è solo il risultato delle cinque sconfitte, che giustamente preoccupano i tifosi. I veleni, i sospetti, il malessere che accompagnano da molti mesi la vita di questa società dovevano sfociare in una situazione così conflittuale e farne una polveriera: può darsi che si sia compiuto il gioco di chi ambisce a impadronirsi del Toro o più semplicemente a far casino; può darsi che le cose dovessero andare così. Resta il fatto che questo momento di pericolo ha molti padri e non tutti disinteressati; ieri, a Orbassano, c'era più gente che invocava la cacciata del presidente che non la testa di qualche giocatore inguardabile e ben pagato. Strano rimedio a una classifica in negativo.

Vidulich e soci ci hanno messo del loro per giungere a questo punto. Forse hanno sottovalutato [illegible] situazione, di sicuro dovevano reagire con più immediatezza [illegible] per rimediare agli [illegible] della campagna acquisti sia per dare ai tifosi la certezza che le voci sulla loro inconsistenza economica fossero false e sparse ad arte. Ora la dirigenza del Toro ha compreso che non ci sono alternative e che deve prendere gente vera: la speranza è che tra Comandini, Poggi [illegible] Morfeo ne arrivino davvero un paio. Le trattative sono bene avviate, come lo erano peraltro per Ganz. La conclusione però dovrà essere diversa, anche a costo di piegarsi a certe pratiche poco nobili del calcio che hanno portato Ganz a Venezia. L'importante è fare in fretta. Sarebbe stato meglio per il Toro presentarsi con un rinforzo già contro il Lecce, sarebbe delittuoso che non succedesse neppure a Piacenza: in due partite i granata [illegible] giocano troppe speranze di una salvezza che rimane alla loro portata e se ne uscissero male imboccherebbero la strada della B. **[m. ans.]**

I commenti televisivi del dopo Verona hanno fatto arrabbiare il tecnico bianconero

Per Ancelotti, primato al veleno

«Basta moviole partigiane»

Fabio Vergnano
TORINO

I moviolisti di Mediaset gli hanno rovinato la serata iniziata con una romantica cena «alla Beautiful» (copyright Luisa Gibellini in Ancelotti) in un noto ristorante dove un tempo c'era la casa di Camillo Cavour. Lo zapping televisivo gli ha fatto sentire commenti che Carlo Ancelotti ha giudicato falsi e fuori luogo. Sono i primi veleni del millennio che colano sulla Juventus capolista solitaria. Tutta colpa di un presunto fallo da rigore di Iuliano su Aglietti che, secondo Ancelotti, non doveva neppure essere evidenziato da quelli di «Controcampo». E spiega il perché: «Mi sono arrabbiato molto perché non c'era alcun rigore in quanto l'arbitro aveva già rilevato una precedente spinta di Aglietti ai danni di Iuliano. Cosa non si fa».

Un colpo basso che qualcuno trasforma in una sorta di ripicca contro la Juve e, in particolare, contro Ancelotti che di recente non aveva mantenuto la promessa di partecipare al talk show della domenica notte. Non è la prima volta in questa stagione che la Juve mette la tv nel mirino: Luciano Moggi era stato il primo a rilevare come la disinvoltura di certi commenti e la scelta di talune immagini possono manipolare pericolosamente la verità offerta in pasto al popolo dei tifosi. Insomma: lo strappo con le emittenti berlusconiane esiste e non rappresenta di sicuro una novità assoluta.

Lo sgarbo televisivo incassato è un dettaglio di fronte al primato solitario in classifica. E' la prima volta che Carletto si accomoda da allenatore nell'attico del campionato. Una situazione di privilegio che non gli provoca alcuna emozione particolare. Prudenza e pragmatismo lo inducono a vivere con la solita tranquillità, la stessa dei momenti di burrasca, il ruolo di allenatore più invidiato. Ancelotti come sempre bada al sodo: «Abbiamo lavorato molto per arrivare fin qui e forse ci siamo riusciti prima del previsto, considerate le difficoltà iniziali. Cosa provo? Grande soddisfazione perché tutto è andato per il verso giusto, però so che è ancora tutto molto precario. Alle nostre spalle il gruppo delle inseguitrici è folto e agguerrito. Milan, Roma e Inter hanno più punti dello scorso anno quindi sono in salute. Per ora vivo alla giornata e non so se la sindrome da primo posto mi provocherà dei capogiri. In ogni caso chiederò aiuto ai giocatori che hanno più esperienza di me in materia».

Domani porterà la sua Juve solida, pratica e compatta a sfidare il Parma nello strano anticipo delle ore 13. Non poteva sognare ritorno più regale nello stadio che per due anni fu la sua casa di allenatore alle prime esperienze con la serie A. Ancelotti [illegible] di volare basso: «E' una coincidenza che affronti per la prima volta il Parma in questa posizione di classifica e in me non c'è alcuno spirito di rivalsa. Sono sempre quello di allora con un po' di esperienza in più. E Parma è stata utile per la mia formazione, lì ho preso qualche scoppola che mi ha aiutato a maturare». Ritroverà Crespo, un giocatore che avrebbe voluto portare alla Juve se non ci fosse stato Inzaghi. Ancelotti lo difese nei momenti più difficili a costo di mettersi contro mezza Parma e ha avuto ragione.

A proposito di mercato, l'allenatore juventino conferma che non ci saranno novità alla voce acquisti «perché [illegible] abbiamo bisogno di nulla». E Ferrara difende la politica societaria: «La Juve è riuscita a vincere molto in passato senza fare follie e anche quest'anno i risultati le danno ragione. Certo non capisco più nulla: si critica il calcio delle spese pazze, ma anche la Juve che non ne fa. Servono i giocatori giusti, non quelli cari».

L'ANTICIPO DI [illegible]

La pasta all'ora del caffè

Una domenica particolare per Parma e Juve. L'anticipo alle 13 impone un cambio delle abitudini più consolidate. Per la squadra di Malesani la sveglia suonerà alle 9,30 e un quarto d'ora più tardi ci sarà una sorta di brunch all'americana. Alle 10,30 riunione tecnica e alle 11,30 partenza per lo stadio. Alla Juve sveglia alle 8,30, alle 9,30 pranzo libero, ovvero chi vuole avrà pasta e riso, oppure potrà scegliere per una colazione più abbondante con caffè e latte, marmellata e crostata di frutta. Spiega Ancelotti: «Servono carboidrati, ognuno si regoli come crede. A Usa '94 si faceva più o meno così». Cambiato anche l'orario dell'ultimo allenamento: oggi i bianconeri andranno in campo alle 13,30.

«Torno a Parma da primo della classe ma non provo alcuno spirito di rivalsa»



Ancelotti ha allenato il Parma per due stagioni ottenendo un 2° e un 6° posto

Galliani e Sensi, è già rissa

Troppi Rolex dalla Roma agli arbitri

Nino Sormani
MILANO

Le polemiche infiammano Milan-Roma. Giovedì le insinuazioni di Capello e del presidente [illegible]anista Sensi: «Ogni volta che andiamo a Milano ci squalificano qualche giocatore. Strano destino». Zago e Rinaldi, già diffidati (e ammoniti contro il Bari) sono stati infatti sospesi dal giudice. Ieri la replica milanista, firmata Zaccheroni: «Non è giusto alimentare sospetti. Nessuno è obbligato a restare nel mondo del calcio: se si è convinti che non è un mondo pulito, meglio cambiare mestiere. I sospetti rischiano di alimentare incidenti e di questi bisogna poi assumersi la responsabilità. Sono qui da un anno e mezzo e non ricordo che una nostra avversaria si sia mai lamentata dell'arbitraggio. Perché alimentare polemiche volte a creare incidenti?». E' intervenuto anche Galliani: «Sono offese gravi quelle di Sensi, soprattutto perché avanzate da un consigliere federale. Anche noi abbiamo avuto un giocatore espulso e squalificato, vale a dire Albertini, ma nessuno al Milan ha pensato che la punizione fosse stata programmata».

Come se ciò non bastasse, ecco trapelare la storiella, molto italiana, di uno stock di orologi spediti da Sensi alla categoria arbitrale come regali di Natale: Rolex d'oro ai designatori Bergamo e Pairetto, d'[illegible] agli arbitri, di serie ai guardalinee. Come se questi ultimi contassero di meno: e invece contano sempre di più.

CONTROCUORE

CHE NOIA FARE I PRIMI

Pierluigi [illegible]

PRIMI. Nonostante tutto, primi. Primi perché la Lazio a Venezia è caduta in acqua da sola. Primi perché gli altri scivolano in Laguna. Primi perché hanno comprato Seedorf troppo tardi. Primi perché Ronaldo non è più quello di prima e Vieri si infortuna. Primi.

Primi perché non si capisce come mai il Parma si è svegliato con tre mesi di ritardo. Primi perché i lupi giallorossi mordono meno di quanto fosse da prevedere dopo la liberazione da Zeman. Primi perché a Firenze Giovanni Trapattoni è un genio incompreso. Primi perché i campioni, rossoneri diavoloni, non [illegible] scegliere tra Zaccheroni e Berlusconi. Primi anche se fa dolore vedere la chioma bianca di Ravanelli non in bianconero ma in biancazzurro. Primi. Non secondi o terzi: primi.

Primi. Primi perché a Milano Marcello Lippi non ha ingranato la marcia giusta che lo fece grande a Torino. Ma primi. Primi perché il Milan un po' vince e un po' perde e sono troppe le volte che perde. Ma primi. Primi [illegible] entusiasmi forsennati. Ma primi. Primi perché a Parma non possono vincere sempre. Ma primi. Primi perché gli altri si elidono a vicenda. Ma primi. Primi anche se Alex non funziona a dovere. Ma primi. Primi anche se il Verona non era questo granché. Ma primi. Primi anche se è troppo presto per parlare di fuga. Ma primi. Primi perché i bianconeri vanno avanti con la tenacia delle formichine e non [illegible] la spavalderia dei forti. Ma primi. Primi. Dopo troppi giorni e troppi mesi, primi. Stanchi di essere più in giù dei terzi, dei quarti, dei quinti. Ma primi, finalmente.

NOI, SCARTATI DAGLI SCARTI

Massimo Gramellini

SE siamo quart'ultimi dobbiamo dire grazie alle alchimie tattiche di Mondonico e al cuore di alcuni giocatori. Altrimenti saremmo molto, ma molto più in basso, perché soltanto il Piacenza ha un organico inferiore al nostro. Il Venezia ha [illegible] punti (per ora) ma più attaccanti e lo stesso Cagliari ultimo in classifica schiera [illegible] come O' Neill che il Toro, purtroppo, se lo sogna. Siamo arrivati a rimpiangere l'assenza di Silenzi, che l'anno scorso faceva la riserva in serie B! Non riusciamo a ingaggiare nemmeno gli scarti: Ganz è andato al Venezia, Pirlo alla Reggina, Morfeo al Cagliari, Recoba viaggia verso Perugia e Moriero in direzione di Lecce. A noi l'Inter ha dato Galante, noto cannoniere. Abbiamo impostato l'attacco su un giocatore ottimo per la [illegible] come Marco Ferrante: d'altronde, se fosse stato un asso ce lo avrebbero portato via, come si apprestano a fare con Sommese, Pinga e Calaiò.

Scusate l'amarezza, ma dobbiamo smetterla di nasconderci dietro la corazza della sfiga. A Reggio Calabria una squadra meno jellata della nostra avrebbe portato a casa un punticino. Ma la fortuna bisogna sapersela cercare, possibilmente in estate, quando si fanno gli acquisti. So di essere ossessivo come la puntina rotta di un grammofono, ma le lettere dei tifosi mi convincono a insistere: ci serve un presidente vero, uno coi miliardi! Il resto sono chiacchiere. Vorrei entrare nella testa dei vari Ferrero, Lavazza, Giribaldi e capire cosa aspettano a liquidare questa dirigenza senza soldi per diventare i Pianelli del Duemila. Possibile che il calcio sia un affare per tutti, tranne che per loro?

LA DROGA

Maradona sempre grave e ha problemi al cuore

PUNTA DEL ESTE

Diego Maradona è grave. L'ex calciatore sta superando la crisi da overdose di cocaina, ma i medici gli hanno trovato una patologia cardiaca di cui finora non aveva mai sofferto. Lo ha detto ieri a Punta del Este (Uruguay) Frank Torres, il medico che lo ha in cura nella clinica Cantegril. Maradona - è scritto nel bollettino medico diramato alle 14 locali (le 18 italiane) - si trova in una sala di terapia intermedia e prima di essere dimesso dovrà superare un quadro medico, psichico e motorio difficile. Che il problema al cuore non si fosse mai manifestato prima lo conferma il medico curante del «Pibe de oro», l'argentino Alfredo Cohen, accorso ieri a Punta del Este. In queste condizioni, Maradona non può essere sottoposto a interrogatorio. Il giudice Adriana de los Santos aveva già rinviato a oggi il confronto, ma è possibile che debba attendere ancora. De los Santos, che sta per ricevere i risultati delle controanalisi, vuole sapere da Maradona chi gli ha fornito gli stupefacenti che hanno causato la crisi. La polizia sta dando la caccia a uno spacciatore con precedenti per narcotraffico. In Uruguay la detenzione di droga per uso personale non è punita, ma pene severe sono previste per gli spacciatori.

Sono state intanto ricostruite le fasi che hanno preceduto il ricovero. Maradona deve la vita a un giovane medico uruguaiano, laureatosi sei mesi fa. Jorge Romero - questo il suo nome, secondo il racconto della stampa uruguaiana - aveva preso servizio da pochi giorni nel pronto soccorso della Clinica di assistenza medica di Maldonado. Dopo aver ricevuto una telefonata anonima in cui non si precisava chi fosse l'illustre malato, Romero si è precipitato all'hotel Las Dunas di Punta del Este. Qui ha trovato Maradona in uno stato molto critico. Collaboratori dell'ex calciatore, scrive «El Observador», «hanno tentato di bloccarlo, provando anche a sottrargli uno strumento per misurare loro stessi la pressione di Maradona». Ma Romero è entrato ugualmente nella stanza e si è accorto che «El Pibe de oro» aveva un principio di soffocamento. «Vaneggiava e diceva frasi sconnesse - avrebbe riferito alla polizia - e la camera era nel disordine più totale». A questo punto, rivela ancora il giornale, il giovane medico ha telefonato alla clinica Cantegril, dove poi Maradona è stato portato dal suo procuratore Guillermo Coppola. Questi sopporta ora il fuoco delle critiche, comprese quelle della madre di Maradona, di Juan Sebastian Veron e di Oscar Ruggeri. «Diego è adulto - ha commentato Coppola - e non ha bisogno di essere seguito passo passo. Se capisco che è meglio che mi allontani da lui, non esiterò a farlo». (c. p.)



Il dottor Alfredo Cohen, argentino, medico personale di Diego Maradona, accorso ieri alla clinica Cantegril di Punta del Este

IL DOPING

«Zeman è un terrorista» Vialli rischia il processo

Giancarlo Laurenzi

Disse di Zeman: «E' un terrorista che vuole destabilizzare l'ambiente del calcio». Ora Gianluca Vialli rischia di finire sotto processo. Il pm di Roma Silverio Piro ha chiesto il suo rinvio a giudizio perché risponda di diffamazione a mezzo stampa. L'udienza preliminare si terrà il 21 gennaio. Il procedimento giudiziario aveva preso le mosse nel 1998 in seguito a una querela presentata dai legali di Zeman, che lamentavano la gravità dei giudizi espressi da Vialli nei confronti del boemo, dopo che il tecnico si era detto sorpreso della crescita muscolare di Vialli e Del Piero. L'allenatore del Chelsea reagì duramente, rilasciando interviste nelle quali, oltre a definire terrorista l'allora tecnico della Roma, aggiungeva che quelle dette da Zeman erano «buffonate», che «la Federazione deve squalificare Zeman per almeno un anno», che «un personaggio così non merita di stare in questo ambiente».

PAGOTTO POSITIVO. Adesso è ufficiale: il laboratorio di Losanna ha confermato la presenza di cocaina negli esami di Angelo Pagotto, portiere di riserva del Perugia. Il giocatore è stato controllato al termine dell'incontro Fiorentina-Perugia del 20 novembre 1999. La Federcalcio lo sospenderà in via cautelare (già domenica non potrà essere impiegato), poi sarà interrogato dalla procura antidoping. Rischia fino a 2 anni di sospensione. «Sono tranquillo con la mia coscienza - si difende il portiere - anche se so che ora comincerà un periodo non piacevole».

BARSOTTELLI. Gianluigi Barsottelli, ex corridore e attuale ds della «Amore e vita», ha mandato un bel telegramma al capo della procura antidoping del Coni, Giacomo Aiello, spiegando che non avrebbe risposto alla convocazione di ieri. Per capirci: Barsottelli aveva ammesso in un'intervista di aver fatto uso di Epo quando era seguito dallo staff di Conconi. La Procura ha intimato a Barsottelli di comparire il prossimo 14 gennaio pena il deferimento agli organi di giustizia sportivi.

PROCURA ANTIDOPING. La stessa procura antidoping del Coni contava, nelle audizioni di ieri (nel pomeriggio sono stati ascoltati anche Daniele Tarsi, medico sportivo, e Luciano Rossignoli, all'epoca dei fatti presidente della Futura Team), di avere qualche elemento in più dal professor Ferrara, uno degli esperti nominati dal pm bolognese Spinosa (quello dell'inchiesta che ha portato a 16 richieste di rinvio a giudizio per medici, farmacisti, tecnici). Le parole dell'esperto: «Credo che sia possibile per i difensori dei medici rinviati a giudizio, poter dimostrare che le oscillazioni di ematocrito sono riconducibili a fattori fisiologici o patologici». In ogni caso il consulente, [illegible] i colleghi Cazzola e Plebani, ha dato la disponibilità a tornare a Roma. «Abbiamo chiarito alcuni dati importanti - ha detto Aiello - ora dovremo aspettare altra documentazione da Bologna e incrociarla [illegible] i dati già in nostro possesso. Solo allora potremo interrogare gli atleti». Si tratta di una quindicina di [illegible] i più grossi, da Gotti a Cipollini, da Olano ad Axel Merckx.

[illegible] Interessanti anche gli stralci dell'interrogatorio di un ciclista professionista (oggi 35enne) che nella prima metà degli Anni 90 era seguito dal celebre dott. Ferrari: «Il medico mi consegnava direttamente dei flaconcini alti 2-3 [illegible] e con la chiusura color alluminio. Il dottore non spiegava quale era il contenuto del flaconcino ma diceva che lo dovevo assumere tramite una iniezione sottopelle e con siringhe da insulina. Ricordo che i flaconcini li tirava fuori da un frigo installato non all'interno dello studio medico».

DEFERIMENTI. L'ufficio di Procura ha affrontato [illegible] i casi di Ilaria Sighele e di Mario Erbetta. Per la Sighele, positiva al nandrolone, deferimento alla Fidal; per Erbetta (nandrolone) deferimento alla federazione ciclistica in quanto cicloamatore.



L'allenatore del Chelsea Gianluca Vialli. Per le sue dichiarazioni contro Zeman è stato chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di diffamazione

LA POLEMICA

«Il calcio alle 13? Un esperimento»

Carraro: l'ha chiesto l'Assocalciatori

ROMA

Un esperimento per accontentare l'Aic. Il presidente della Lega Franco Carraro, a Roma per l'inaugurazione della cappella di Trigoria, spiega così la prima volta del calcio alle 13. Domani Parma-Juve si gioca all'ora di pranzo. Qualcuno mugugna, ma Carraro frena: «Voglio ricordare - dice il presidente della Lega - che è un esperimento. Lo abbiamo deciso per venire incontro alle richieste dell'Assocalciatori, che voleva giocare il 6 anziché il 8. Questo non ci ha consentito di anticipare al sabato gli incontri della sedicesima giornata e ci ha spinti a scegliere questa soluzione». Carraro ha anche scherzato: «È stato Alberto Sordi il primo ad auspicare un campionato all'ora di pranzo, per poter poi fare la pennichella». Ma la difesa [illegible]to è seria: «Si parla di globalizzazione e ci si scandalizza se si utilizzano esperienze già in uso in altri Paesi. I cambiamenti fanno discutere, ma non devono essere demonizzati. Questo è un bel campionato che varia gli equilibri di giornata in giornata».

Messe a tacere le proteste (Signori) per le notturne [illegible] campi a rischio ghiaccio («sono gli arbitri che devono decidere sul campo, con il rimbalzo del pallone»), Carraro ha difeso la possibile pausa del prossimo campionato, per le Olimpiadi di Sydney: «Tutelerebbe la regolarità del torneo - ha chiuso Carraro - E se non si rispettano le Olimpiadi, non parliamo più di sport».

Orario a parte, Parma e Juventus non possono lamentarsi: il prato del Tardini è stato completamente rizollato e si presenterà «tirato a lucido» per l'appuntamento con la capoclassifica. Subito dopo la partita con la Roma, che tante polemiche aveva provocato per lo stato di degrado del campo, i responsabili del Parma Calcio hanno provveduto a completare l'opera di rizollatura del manto erboso iniziata ai primi di dicembre. Approfittando della sosta di campionato, e del bel tempo di cui la città emiliana ha potuto godere, [illegible] state deposte lunghe strisce d'erba precoltivata per tutta la lunghezza del campo. A fine stagione, il drenaggio sarà completamente rifatto.

[illegible] E GIUDICE

Tocca a Stefano Farina di Novi Ligure arbitrare la partitissima fra Parma e Juve al Tardini all'ora di pranzo, a Borriello e Bazzoli i posticipi serali. Ecco il quadro completo.

Serie A, 16esima giornata ore 15: Bari-Venezia Bolognino; Cagliari-Piacenza Rossi; Fiorentina-Inter (20,30) Borriello; Lazio-Bologna Racalbuto; Milan-Roma (20,30) Bazzoli; Parma-Juventus (13) Farina; Perugia-Udinese Ayroldi; Torino-Lecce Preschern; Verona-Reggina Messina. Serie B, 18esima giornata ore 15: Atalanta-Savoia Serena; Cosenza-Cesena Strazzera; Empoli-Brescia (lunedì 20,45) Cesari; Napoli-Pistoiese De Santis; Pescara-Alzano Zaltron; Ravenna-Genoa Fausti; Sampdoria-Fermana Pirrone; Ternana-Salernitana Cassarà; Treviso-Chievo Gabriele; Vicenza-Monza Nucini.

Dodici i giocatori squalificati in serie A dal giudice sportivo per un turno: Giacchetta (Reggina), Negrouz e Marcolini (Bari), Albertini (Milan), Longo (Parma), Rinaldi e Zago (Roma), Cois e Firicano (Fiorentina), Berretta (Cagliari), Manighetti (Piacenza) e Piangerelli (Lecce). In serie B sospeso per due turni Piano (Treviso); 1 giornata a Mora e Turrini (Napoli), Tamburini (Vicenza), Palmieri, Vasari e Ficini (Samp), Bianconi (Empoli), Briano (Savoia), Franceschini e Mutarelli (Genoa), Galli (Brescia), Mantelli (Cesena), Mezzanotti (Pescara) e Zenoni (Atalanta).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 26

PARTITE DEL [illegible]			1	X	2
1	Bari	Venezia	1	X	
2	Cagliari	[illegible]	1		
3	Fiorentina	Inter (20.30)	1	X	2
4	Lazio	Bologna	1		
5	Milan	Roma (20.30)	1	X	
6	Parma	Juventus (13)	1	X	2
7	Perugia	Udinese	[illegible]		
8	Torino	Lecce	1		
9	Verona H	Reggina	1	X	
10	Cosenza	Cesena	X		
11	Ternana	Salernitana	X		
12	[illegible]	Catania	1		
[illegible]	Lucchese	Siena	1	2	

Vela: strabiliante recupero della barca italiana che batte i francesi nonostante due penalità

Luna Rossa più forte anche degli arbitri

E il Giappone accusa Conner

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

La fortuna, visto che Luna Rossa è in credito, non c'entra. Ma la rabbia, quella sì. Una brutale voglia di vincere, di [illegible] buttare due anni di allenamenti e magari anche i 90 miliardi spesi da Patrizio Bertelli, per una decisione forse balorda della Giuria.

Una rabbia nervosa che sta [illegible] nei rumori della barca che forza e cigola, una rabbia lucida che vive nelle smorfie di Francesco de Angelis, lo skipper che serra le labbra, allunga il collo e inclina [illegible] testa: dov'è il vento, a quanto sono questi francesi che ci vogliono fregare?

[illegible] lo fregheranno. Nella regata più appassionante e combattuta di tutta la Vuitton Cup, Luna Rossa vince per 18 secondi. Ma aveva perso più di un minuto per scontare due penalità, due piroette di Luna Rossa su se st[illegible]. E poi che brividi: ce la farà a raggiungere Le Défi? Altrimenti rischia l'eliminazione, la figuraccia, Louis Vuitton Cup addio.

«L'ho pensato, è vero, ma [illegible] stato solo un attimo», dice de Angelis. «Io nemmeno quello» adesso si sfoga Bertelli, che neppure era a bordo, al suo posto come 17° il vecchio amico Renzo Guidi, 73 anni. «Non ho [illegible]i pensato alla sconfitta - spiega il signor Prada - perché so che la vela è come la F1. Devi sempre aspettare la fine, può sempre accadere di tutto, si può rompere il motore».

O, come è capitato ai francesi, si può perdere un pezzo di timone. «Ci hanno battuto, complimenti, ma [illegible] nostra barca [illegible] diventata ingovernabile», [illegible] sapere Bertrand Pacé, lo skipper di Le Défi che parla come uno che ha [illegible] febbre, ma è un'altra rabbia. Luna Rossa, con moderazione, festeggia la vittoria ritrovata. [illegible] una vittoria così fortissimamente voluta che mette buon umore e qualche speranza in più: la finale non è un miraggio impossibile.

Luna Rossa con l'albero nuovo era partita bene, prima bolina per misurare i francesi, Pacé che mastica un chewingum e perde lunghezze, 13 secondi alla boa. Vento sui [illegible] nodi, quando Le Défi può dare il meglio. Nella poppa Pacè allarga, sta per anticipare Luna Rossa alla [illegible] e qui succede il caos: convinto di rispettare le regole (una specie [illegible] diritto di precedenza) de Angelis attacca, Le Défi non si sposta e Luna Rossa va in collisione. Una penalità che diventano due, per Le Défi costretta quasi a fermarsi. «Io pensavo di essere nel giusto - dirà de Angelis -. Si vede che gli arbitri avevano un punto d'osservazione diverso dal nostro. Pazienza, è andata bene lo stesso». Diplomatico, lui. Torben Grael, il tattico, meno: «Ma va! Quando hanno un dubbio sono sempre cavoli nostri!». Dalla barca s'era sentito un grido: «Ignoranti e cattivi!»

Il fatto è che [illegible] quando [illegible] iniziata la Vuitton Cup gli arbitri non sono mai stati teneri con Luna Rossa. «Sono sei, e non c'è neppure un italiano - lamenta Bertelli -. Non solo nella vela, ma in tutti gli sport siamo deboli. Una certa cultura anglosassone domina...» Ma questa è un'altra storia, più complessa e noiosa. Quella di [illegible] racconta [illegible] Luna Rossa che rientra nel porto di Auckland tra gli applausi dei neozelandesi. E i 25 a bordo che rispondono alle sirene, alle bandiere che sventolano, all'entusiasmo per una regata che sembrava persa ed è stata vinta con rabbia e tanta, tanta classe.

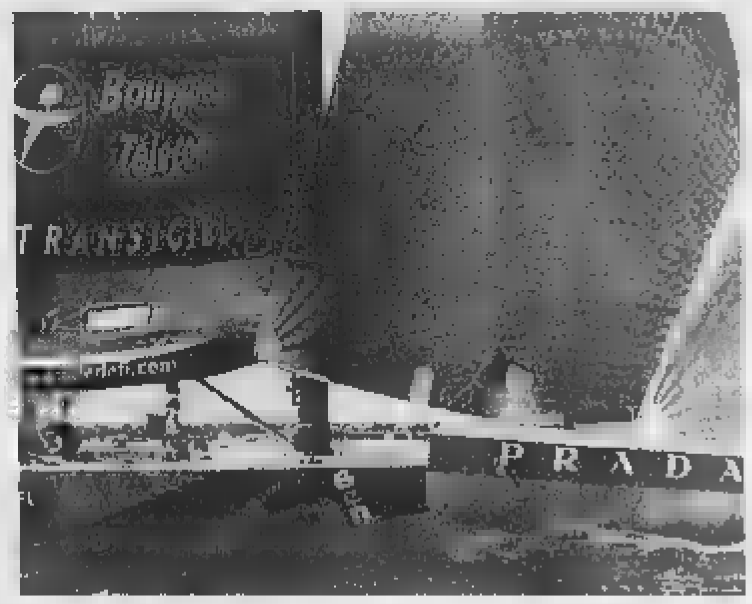
Bastava vederlo in conferenza stampa, de Angelis, napoletano freddo, compassato, ma felice. E si [illegible] messo a ridere quando ha saputo [illegible] «Don Ciccillo 'o Musicante», l'antijella della Napoli di Eduardo e Totò più volte evocato da quando s'è rotto l'albero di Luna Rossa.

[illegible] ogni regata sarà dura. E rabbiosa anche quella di questa notte contro i giapponesi. Perché la vittoria contro Le Défi rimette [illegible] classifica Luna Rossa, perché mancano ancora cinque regate e tutto può accadere. Ad esempio, che la giuria prenda provvedimenti contro Stars&Stripes che guidava [illegible] classifica con AmericaOne. Dai loro spioni, i giapponesi hanno saputo che S&S ha usato un timone non regolamentare, montato in Australia e non nel paese d'origine (Usa) o in quello del detentore della Coppa America, la Nuova Zelanda. Potrebbe scattare una penalità in classifica, visto che Conner, fiutato il vento, ha subito cambiato il timone rimontandone uno vecchio. Non è «Don Ciccillo» che provvede, è il regolamento. S&S potrebbe essere penalizzata dei punti conquistati con il timone irregolare o addirittura esclusa dalla competizione. Luna Rossa nel caso ringrazia, ma dovrà ricordare che un'altra sconfitta può davvero far male. «Ciccio bello» Gilmour, lo skipper dei giapponesi, l'aspettava questa notte. E non aveva nessuna voglia di scherzare.

«[illegible]» DEI FRANCESI

Djorkaeff: tiferò per Prada

AUCKLAND. Yuri Djorkaeff, l'ex interista [illegible] al Kaiserslautern, ieri era imbarcato come 17° uomo su Le Défi, [illegible] barca francese. «Sono il padrino di questa barca e per la prima volta ho assaporato la gioia [illegible] una corsa con queste Formula 1 del mare. Mi spiace per noi, ma è stata una bellissima regata e sono contento per i miei amici italiani. Andranno in finale e tiferò per loro». E' sicuro, lui. Come è sicuro che Giovanni Agnelli sbaglia: «So che proprio qui ha detto che l'Inter [illegible] vincerà lo scudetto. Io penso il contrario. Cominceranno il Millennio con il tricolore». La vicenda di Djorkaeff padrino di Le Défi non era passata inosservata: il giorno [illegible] varo, con un calcio da 50 metri, aveva mandato il pallone in barca. «Meglio della solita bottiglia», ha spiegato ieri Yuri, che ha nostalgia di Ronaldo in campo e Zamorano a cena. Di vela s'intende poco, «ma spero vinca Luna Rossa, così tra 4 anni la sfida sarà in [illegible] e dovrò fare meno strada per seguirla».



Il «c[illegible]» tra Le Defi e Prada che è costato agli italiani due penalità

ATTENTI A [illegible]

AUCKLAND. Come due calci di rigore. Luna Rossa, per la giuria, non ha rispettato le precedenze e [illegible] ha evitato la collisione [illegible] Le Defi. Sulla barca degli arbitri esposte prima una e poi due palle blu. Un bel guaio. Prada sconta subito una penalità, più avanti anche la 2ª. Due capolavori. Risultati: Luna Rossa batte Le Defi (18"), AmericaOne batte Nippon (23"), Stars&Stripes e America True riposo.

Classifica: AmericaOne e S&S p. 3, Nippon e Luna Rossa 2, America True 1, Le Defi -0,5.

SPORTFLASH

■ [illegible] 2-2. Pari fra spagnoli e brasiliani nel secondo turno dei Mondiali Interclub della Fifa in Brasile. Protagonisti Anelka (Real Madrid) e Edilson (Corinthians), 2 reti a testa.

■ [illegible] PRENDE BRIGHI. [illegible] Juve si è assicurata Matteo Brighi, diciannovenne centrocampista del Rimini (serie C2, girone B).

■ PALLAVOLO, AZZURRE OKAY. Riscatto delle azzurre al torneo di Brema, qualificazione ai G[illegible] di Sydney. Dopo la sconfitta 3-[illegible] la Croazia, l'Italia ieri ha battuto la Romania 3-2 (18-25, 25-17, 25-17, 24-26, 15-11) restando in corsa per un pass olimpico a patto che superi anche Ucraina (stasera, alle 20) e Germania (domani, alle 18).

■ IL [illegible] Oggi alle 17, al palasport Pianella di Cuggiano, si gi[illegible] l'anticipo di A1 tra Cantù e Roosters Varese che ricorderanno Chicco Ravaglia, il play canturino che giocò in entrambe le squadre, morto il 23 dicembre in un incidente.

■ NUOTO, [illegible] IL PRESIDENTE. Ascoltato la maggioranza delle società affiliate alla Federnuoto (commissariata), il tribunale di Roma ha deciso la [illegible] dell'Assemblea Fin entro 30 gi[illegible] per l'elezione del presidente.

■ [illegible] L'ITALIA CI PROVA. Partono oggi, alle Isole Bermuda, i 33° Campionati del mondo [illegible] bridge. L'Italia, campione d'Europa, avrà di fronte altre 19 nazioni. Grandi favoriti gli Stati Uniti.

■ [illegible] PER VIP. Ha preso il via a Guidonia il 1° Trofeo Calderoni Winter Tour che per un mese vedrà impegnati numerosi vip, da Barbara Palombelli e Nicola Pietrangeli, dal sindaco Francesco Rutelli a Massimo Giletti, all'ambasciatore Usa Foglietta.

■ [illegible] O RAZZISTA? Fi[illegible] dallo psicoanalista John Rocker, il giocatore di baseball di Atlanta che aveva insultato neri, malati di aids e immigrati. Il commissario della Lega ha deciso [illegible] predisporre una perizia psichiatrica. Rocker aveva anche definito un compagno di colore «grassa scimmia».

■ [illegible] AVANZA. Il francese Stephane Peterhansel ha vinto la tappa automobilistica di ieri della Dakar-Il Cairo, precedendo Ser[illegible] e Schlesser e strappando oltre 5' al leader Shinozuka. Tra le moto, successo di Arcarons [illegible] Roma e Sainct, 6° Meoni, 8° Sala. Lo spagnolo Roma è sempre al comando.

■ IPPICA: TRIS POPOLARE. Nella Tris di trotto a Trieste, combinazione 4-7-3 e L. 481.500 ai 2464 vincitori.

A fine marzo comparirà davanti al Tribunale di Bologna con l'accusa di non aver dichiarato introiti pubblicitari dal '90 al '96

Tomba restituisce 7 miliardi e mezzo al fisco

Ha «alleggerito» la sua posizione in vista del processo per frode

BOLOGNA

Anche dopo essere uscito dal circo bianco, Alberto Tomba continua a far parlare di sé. Non c'entrano più le sue imprese sportive e nemmeno la sua fama di personaggio vulcanico e spesso trasgressivo o le sue performan[illegible] di latin-lover. Albertone di recente è diventato protagonista di un'intricata vicenda tributaria, per la quale verrà processato il prossimo 29 marzo davanti al Tribunale di Bologna con l'accusa di frode all'erario. In attesa del giudizio, Tomba ha però deciso [illegible] questi giorni di cercare di sanare la propria posizione con il fisco italiano, pagando la bellezza di 7,5 miliardi. Un pagamento che ha anche un significato «strategico», perché [illegible]metterà all'ex stel[illegible] del circo bianco di presentarsi ai giudici bolognesi con la certificazione di aver già saldato comunque un conto col fisco.

Secondo [illegible] indagini, che [illegible] state condotte dal pm Enrico Cieri e dalla Guardia di Finanza, l'ex campione azzurro negli anni compresi tra il 1990 e il '96 non avrebbe dichiarato al fisco introiti per circa 23 miliardi. Denaro che - sempre secondo l'accusa - scaturiva da ricchi contratti stipulati parallelamente e individualmente con le stesse ditte sponsor della Federsci. Il fisco sarebbe stato frodato grazie a pagamenti effettuati all'estero da società create appositamente.

Consigliato dai suoi difensori, gli avvocati Mazzacuva e Zanotti, di sanare la propria posizione fiscale, Tomba per il '90 e il '91 ha fatto ricorso alla conciliazione giudiziaria, formula con la quale il pagamento avviene sulla base della richiesta fatta dall'Ufficio tributario. La parte più cospicua (poco più di 7 miliardi) del pagamento riguarda però gli anni successivi al '91 e fino al '96, per i quali è scattata la formula dell'accertamento per adesione, una sorta di patteggiamento tributario. Tomba ha già garantito il pa[illegible]mento della somma con una fidejussione bancaria. Il versamento vero e proprio della cifra stabilita avverrà invece tramite [illegible] rateizzazione di [illegible] mesi, con quote bimestrali.

Il pagamento deciso da Tomba rende così più facili anche [illegible] posizioni giudiziarie degli altri coimputati: [illegible] padre Franco, i due commercialisti che si erano occupati [illegible] conti del campione bolognese nell'ultimo periodo e Paolo Comellini, il manager che gestì l'immagine [illegible] Tomba nel periodo dal 1990 al [illegible]. A parte verrà invece valutata la posizione [illegible] tenente colonnello della Guardia di Finanza, Giuseppe Moscuzza, accusato di rivelazione di segreto di ufficio.

Va comunque precisato che gli avvocati Mazzacuva e Zanotti sostengono che a carico del loro [illegible]tito non è assolutamente ipotizzabile l'eventualità di una frode fiscale, ma si tratterebbe soltanto di semplice evasione. Un reato che sarebbe dunque estinto con il pagamento dei 7 miliardi e mezzo.

Nel frattempo dal circo bianco arriva la notizia che alcuni agenti che operano come procuratori nel mondo dello sci internazionale avrebbero proposto alle più famose località turistiche invernali, per la somma di circa 400 milioni, una sorta di gara-esibizione con la partecipazione straordinaria di Alberto Tomba. Nessuna fra le stazioni contattate avrebbe però dimostrato l'interesse necessario per realizzare l'iniziativa. Forse la stella di Albertone è davvero in fase calante.

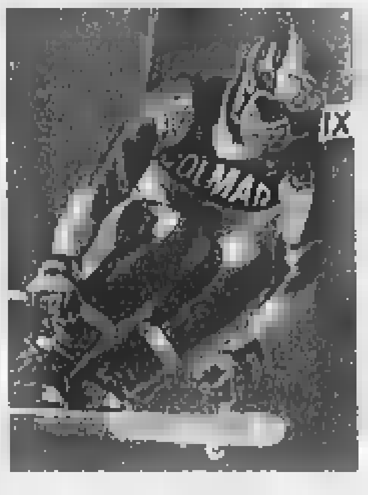


Alberto Tomba è accusato di non aver dichiarato al fisco introiti per 23 miliardi ricevuti a titolo personale [illegible] alcuni sponsor che finanziavano anche la Federsci

DISCESA [illegible] OGGI A CHAMONIX GLI AUSTRIACI TEMONO LA SPLENDIDA FORMA DEL CAMPIONE AZZURRO

Ghedina mette paura agli aquilotti

«Se continua così, posso arrivare sino a Torino 2006»



Kristian Ghedina (nella foto) ieri in prova è stato ancora una volta il più veloce e minaccia da vicino l'egemonia degli atleti austriaci

intervista

Cristiano Chiavegato
inviato a CHAMONIX

Krist[illegible] Ghedina, vestito d'azzurro, strabuzza gli occhi, appena passato il traguardo. Cerca il tabellone luminoso con i tempi delle prove. Lo vede, esibisce una smorfia di disgusto. «Appena 13 centesi[illegible] di vantaggio», dice. I presenti lo osservano stupiti. Il margine del cortinese sul secondo in classifica, l'amico Fritz Strobl, è di 1"38... Su Hermann Maier, 6°, in una sfilza di sei austriaci, sale a 1"76. Abissi profondi.

Il discesista italiano viene debitamente informato della sua svista. Si apre [illegible] un largo sorriso. «Beh, sono rinfrancato. Avevo tirato. Non tutto, ma quasi. Mi fanno un po' male le gambe. Su questa pista di les Houches, bisogna stare quasi sempre in posizione e la fatica si sente. Però non posso che essere contento, le cose si mettono bene».

Ghedina non ha mezzi termini. «L'obiettivo? Vincere, naturalmente. E poi battere Maier nella classifica di specialità. E' possibile, ho anche due sci che sono dei missili. [illegible] nuovi, [illegible] sempre della [illegible] misura, 2 metri e 17. Rispetto agli scorsi anni sono più stabili, mi danno fiducia. E' cambiata la struttu[illegible] interna. Prima ero come un'auto su terreno sconnesso, senza ammortizzatori. E [illegible] anche sostenuto da un'ottima forma fisica. Ma credo soprattutto di esserci di più con la testa. Forse sono maturato... Ho 3[illegible] anni e due mesi e mi sento come un ragazzino. Forse è la seconda giovinezza. Se va[illegible]ti così arrivo sino alle Olimpiadi di Torino del 2006. Sembra una battuta, ma mi piacerebbe. Lo sci è la mia vita».

La pista, che si chiama Kandahar verde, lunga 3343 metri, sembra fatta apposta per Kristian. Un tracciato da scivolatori, pennellatori sul quale Ghedina è apparso [illegible] questi giorni sempre a sua agio. «L'ho visto scendere come un fulmine, senza esitazioni - racconta Deborah Compagnoni, a Chamonix nella sua veste di testimonial di una marca di sci che sta preparando attrezzi definiti «rivoluzionari», cambiando discorso quando le si chiede un parere sulle vicende di Tomba - per me può vincere benissimo. La neve non è troppo gelata e neppure molle, una situazione simile a quella che aveva trovato in Val Gardena. Io comunque faccio il tifo per lui, lo merita perché è bravissimo e appassionato».

E' ovvio che non si potranno sottovalutare gli «aquilotti» austriaci. Sono tanti e tutti forti, con un Maier guarito dal mal di schiena che - ufficialmente - gli aveva impedito di partecipare a[illegible] slalom del Sestriere. «Il vantaggio di Ghedina è grande - [illegible] non penso sia imbattibile».

Vedremo L'Italjet schiera anche altri atleti che potrebbero inserirsi nelle posizioni di rincalzo. Da Runggaldier a Seletto (ieri decimo tempo), dal giovane Fischnaller a Cattaneo. Ancora incerta la presenza di Fattori che ieri non è sceso perché influenzato. Deciderà all'ultima [illegible]a, se non avrà le gambe molli. In lista d'attesa (per un piazzamento di rilievo) anche gli svizzeri Kernen e Cuche, e i padroni di casa che sperano in un exploit con Cretier e Fretot. Ma il gioco è fra Ghedina e gli austriaci.

I quali cominciano a guardare l'azzurro con rispetto. E hanno ragione. Kristian attraversa un momento magico. Appuntamento alle 11,30. Il cortinese scenderà con [illegible] n°9. Subito dopo Hermann Maier.

KRISTIAN AL [illegible]

CHAMONIX. Alberto Ghidoni, allenatore dei discesisti, ha un piano per Ghedina. Gli farà disputare anche lo slalom che vale per [illegible] combinata Kandahar. Il motivo: «Così si diverte senza strafare. Kristian è tipo allegro. Se la discesa va bene, è capace di tornare a casa e festeggiare tutta la notte. Disputando lo speciale, invece, sarà costretto a partire subito per Wengen dove si correrà la prossima discesa». Un modo come un altro per tenerlo al guinzaglio.

IL CASO

Terminali insufficienti e molte ricevitorie impreparate con grave perdita economica per l'impossibilità di riscuotere regolarmente le giocate

Allarme nell'ippica: caos e ritardi del nuovo gestore della Tris

La società Sara Bet è subentrata alla Sisal, che ora minaccia il blocco delle scommesse

Giorgio Viberti

Gennaio porta male all'ippica. Un anno fa le corse dei cavalli erano sospese in attesa che l'Unire rilanciasse un settore ridotto all'osso dal calo di scommesse e montepremi per il dilagare di Superenalotto e altre lotterie. A 12 mesi di distanza, scoppia invece il [illegible] della Corsa Tris. Con la fine del 1999 è scaduta infatti la [illegible] della riscossione della Tris alla Sisal, società che gestisce anche il Totip e il fortunatissimo Superenalotto. L'Unire, ente a partecipazione statale che gestisce l'ippica italiana, ha provveduto a bandire un concorso per affidare dal 2000 la gestione della scommessa Tris alla società che avesse fornito le migliori garanzie. Sisal pareva senza avversari: nessun altro potenziale gestore dispone di una rete così capillare di ricevitorie. Soltanto la Snai, catena di agenzie che raccolgono scommesse [illegible] tutti gli sport, sembrava avere i requisiti necessari, ma anche un grave impedimento: la partecipazione azionaria in alcuni ippodromi italiani (come Milano e Montecatini). In tal [illegible] Sisal, a sua volta proprietaria di quote in altri ippodromi della Penisola, si era liberata per tempo delle proprie partecipazioni azionarie.

A sorpresa, però, al termine del concorso dell'Unire la gestione della Corsa Tris è stata assegnata alla Sara Bet, società di recente costituzione (presieduta da Angelo Pettinari, ex commissario proprio dell'Unire), che è stata subito investita dalla feroce accusa di non essere preparata a raccogliere le scommesse in tutto il territorio nazionale. Qualcuno ha anche visto dietro Sara Bet la lunga mano di Snai, ipotesi accreditata dall'accordo subito stipulato dalle due società e da Lottomati[illegible] (che gestisce il Lotto) per poter disporre di un numero maggiore di ricevitorie. Di fatto la scommessa Tris di questo nuovo millennio è in gravi difficoltà: terminali bloccati o insufficienti, scommettitori inferociti e crollo (pare [illegible] nelle entrate, a grave danno dell'ippica, naturalmente, che fonda anche sulla Tris la propria sopravvivenza. Ma non basta, perché fra 4 giorni potrebbe andare anche peggio: il Consiglio di Stato dovrà infatti decidere sul ricorso presentato dalla Sisal. Due le ipotesi: ricorso respinto e scommesse Tris lasciate nelle [illegible] tremule [illegible] di Sara Bet; ricorso accolto e Tris sospesa in attesa di un nuovo bando di concorso. Difficile dire che cosa augurare alla nostra povera e travagliatissima ippica.

Per quattro su cinque sono slittati i tempi previsti, solo Porta Palazzo procede senza intoppi

CORSA [illegible] OSTACOLI NEL CUORE DELLA CITTA'



In via **Pietro Micca** i lavori, cominciati l'estate scorsa, finiranno entro marzo di quest'anno. Due mesi [illegible] ritardo che accomunano l'intreccio di vie sulle quali il Comune sta intervenendo per spostare al centro della carreggiata [illegible] linea 4. La data iniziale prevista per la consegna del cantiere [illegible] il dicembre dello [illegible] anno. Ma già a novembre del '[illegible] appariva evidente che [illegible] si sarebbe rispettata la tabella di marcia (di lì le proteste dei commercianti della zona che si preparavano a [illegible] Natale con «vista ruspa»).



Sono ormai quasi tre anni che **piazza Castello** è trasformata in un cantiere. Dopo [illegible] pausa-Sindone sono ripresi i [illegible] per ripavimentare l'area di fronte a Palazzo Madama che sarà pronta soltanto a marzo di quest'anno anziché a dicembre del 1999 (come previsto dalla tabella iniziale). Il ritardo è dovuto al ritrovamento di alcuni importanti reperti archeologici proprio al centro dell'area d'intervento. Entro marzo, però, arriveranno anche le aiuole mobili che tanto furono apprezzate dai torinesi.



A **Porta Palazzo** la costruzione del sottopasso procede con regolarità. Secondo quanto annunciato all'inizio dei lavori, il tunnel (lungo meno [illegible] chilometro) sarà consegnato alla città a giugno di quest'anno. «Anche in questo caso c'è stato qualche intoppo dovuto al fatto che [illegible] stava scavando in una zona aulica - ha dichiarato l'assessore Corsico - ma entro l'inizio dell'estate dovremmo farcela». Intanto, a marzo le ruspe si abbatteranno sul vecchio Mercato dell'abbigliamento di piazza della Repubblica.

In ritardo i cantieri del centro
Il Comune: chiusi entro marzo

In piazza Madama Cristina la consegna è sempre prevista per dicembre Piazza Valdo Fusi, appalto in primavera

Emanuela Minucci

Dai sessanta ai novanta giorni. E' questa la prognosi del centro città per «guarire» dall'effetto ruspa. A formularla è l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Ancora due mesi e potremo finalmente restituire al cuore di Torino un volto nuovo, scandito da isole pedonali pronte all'uso, tram che sfilano al centro [illegible] una carreggiata libera dalle auto, sottopas[illegible] che rendono meno caotica la viabilità [illegible] zone ad alto tasso di ingorgo».

E c[illegible], dopo aver disturbato il Natale di tanti commercianti con vetrina sulle ruspe, e sistemato a malincuore filamenti di «Luci d'Artista» su voragini e colate di cemento fresco, per gli uomini di Palazzo civico è giunto il momento di annunciare l'imminente fine di tutti i più ingombranti cantieri che per parecchi mesi (in alcuni casi anche per oltre un anno, prendiamo per esempio i lavori di corso Regina Margherita) hanno trasformato il centro storico in un percorso ad ostacoli.

Marzo 2000, dunque, [illegible] la data in cui [illegible] della città [illegible] prepara a risbocciare: «In tempo utile per l'Ostensione tutto deve essere ultimato» spiega ancora l'assessore Corsico. E aggiunge: «Certo, qualche ritardo l'abbiamo accumulato, [illegible] quando [illegible] interviene nell'area aulica della città questi imprevisti, purtroppo, [illegible] all'ordine del giorno. Sia in piazza Castello [illegible] [illegible] Porta Palazzo, infatti, i tempi del cantiere hanno subito un rallentamento proprio perché in quell'area sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici».

Nell'agosto scorso pubblicammo l'elenco dei maxi-cantieri che aprivano in quel periodo [illegible] sarebbero durati per tutto l'inverno: sorta di mappa che [illegible] rivisitiamo per scoprire [illegible] il Comune ha mantenuto le sue promesse soprattutto per quanto riguarda la data di consegna dell'opera.

[illegible] **CASTELLO**. Com'è noto questo è il ritardo più clamoroso, l'area pedonalizzata di fronte a Palazzo Madama. Un po' perché si tratta del salotto cittadino e un po' perché il 31 dicembre nella nuova versione riservata [illegible] passeggio della piazza si sarebbe dovuta tenere la festa di fine anno. I lavori [illegible] in ritardo di circa due mesi, ma il sindaco Castellani ha assicurato che entro [illegible] i lavori saranno conclusi. «Questo ritardo si è dovuto proprio al ritrovamento di importanti reperti archeologici durante gli scavi - ha puntualizzato ieri Corsico - ma entro marzo tutto sarà finito». Proprio tutto [illegible] a dire il vero, perché la fontana a scomparsa prevista al centro della piazza non potrà zampillare prima di aprile. Anche stavolta per problemi che in Comune definiscono «archeo-tecnici».

VIA MILANO. Il tappeto volante [illegible] Daniel Buren (la scacchiera colorata e sospesa nel cielo di «Luci d'artista») quest'anno ha dovuto accontentarsi di una cornice [illegible] scavi confinanti con Palazzo civico. Anche quest'intervento, che serve per spostare al centro della carreggiata la linea tranviaria 4, sta durando più del previsto. La data di consegna prevista era dicembre [illegible]. Quella effettiva si prevede sarà a marzo, come per gli altri grandi cantieri della zona.

PORTA PALAZZO. E siamo alla grande opera che cambierà la viabilità di corso Regina Margherita e piazza della Repubblica. Per ora, anche se i lavori di scavo sono stati anche in questo caso «turbati» dal ritrovamento di reperti archeologici, è sempre valida la data [illegible] consegna espressa l'estate scorsa: giugno 2000. Per restare in zona, le ruspe stanno per abbattersi anche sul vecchio mercato dell'abbigliamento di Porta Palazzo, sulle cui ceneri l'architetto Fucksas costruirà un'avveniristica piramide in vetro che diventerà la futura sede delle boutique. E, dopo un anno e mezzo dall'apertura del cantiere, l'opera dovrebbe essere disponibile.

VIA S. [illegible]. Anche qui la carreggiata è completamente ostaggio di ruspe [illegible] transenne ed anche qui la data di consegna prevista è stata disattesa di circa 60 giorni: doveva essere tutto pronto per la fine del '99 e invece lo sarà per la primavera.

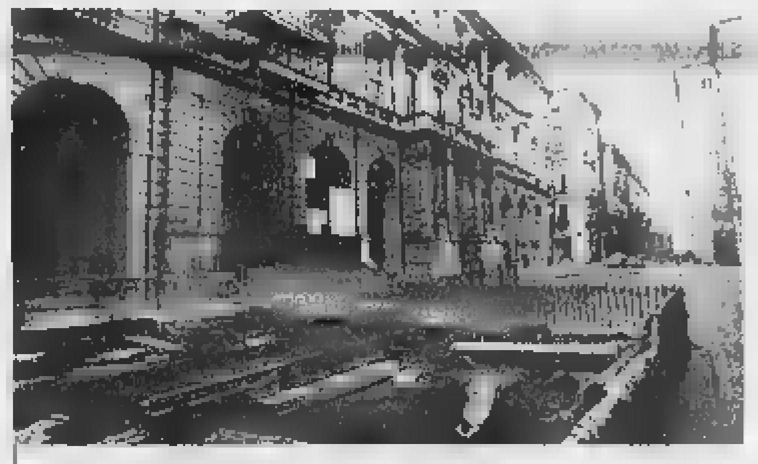
[illegible] E' marzo 2000, ancora una volta, la data giusta per rivedere via Pietro Micca senza le ruspe in azione. Anche qui c'è stato [illegible] ritardo di circa 2 mesi. E poi bisogna vedere (ma questo vale anche per tutti gli altri cantieri) se sarà rispettata anche questa nuova data di marzo.

PIAZZA MADAMA CRISTINA. Qui i lavori di scavo per realizzare il parcheggio multipiano sono terminati. Per una volta, in pieno rispetto della tabella di marcia. Se tutto continuerà a filare liscio, dunque, l'opera sarà consegnata entro la fine dell'anno.

PIAZZALE VALDO FUSI. A primavera partirà la gara d'appalto per la costruzione del parcheggio, e due mesi dopo potranno partire i lavori che dureranno 18 mesi. Una volta pronto [illegible] parcheggio, secondo quanto anticipato dall'assessore Corsico, [illegible] potrà pensare in modo concreto all'ipotesi di pedonalizzare piazza San Carlo. Intanto l'assessore sta valutando anche la possibilità di semi-pedonalizzare via Lagrange: a questo proposito incontrerà fra pochi giorni i commercianti della zona.



In via **San Francesco d'Assisi**, assediata dai lavori in corso fin dall'estate scorsa, i tempi di consegna sono quelli delle altre vie confinanti: marzo 2000, anziché dicembre 1999. «Entro la primavera dovremo chiudere tutti i cantieri della zona centro - assicura l'assessore ai Trasporti Corsico - in tempo per l'Ostensione della Sindone». A settembre sarà la volta dei lavori per il parcheggio in piazzale Valdo Fusi cui è subordinata la pedonalizzazione di piazza San Carlo e una nuova «rivoluzione» in via Lagrange.



Davanti a **Palazzo Civico**, in via Milano, i lavori per lo spostamento al centro [illegible] carreggiata della linea tranviaria 4 dovevano essere ultimati entro il dicembre del 1999. E invece le ruspe e le [illegible] rimarranno [illegible] piazza Palazzo di Città sino a [illegible] del 2000. In autunno lo [illegible] tipo di intervento è previsto [illegible] via XX Settembre dove transiterà, sempre al centro della carreggiata, la linea 4 che corre in [illegible] opposto a quella di via Milano. Anche lì i lavori dureranno per diversi [illegible].

[illegible]

Omicidio

Le due piste dei carabinieri

Due piste per i carabinieri che indagano sull'omicidio del giovane torinese: quella passionale, che resta la più importante, e quella legata alla attività professionale della vittima, che si occupava delle pulizie in molte agenzie del gruppo SanPaolo.

Cooli e Bramardo A PAGINA 30

IL CASO

Influenza

Muore ragazzo di 17 anni

Un giovane di 17 anni è morto all'ospedale di Rivoli dove era stato ricoverato per una forte influenza. La magistratura ha aperto una inchiesta. Tra le ipotesi una forma acuta di allergia ai farmaci somministrati dai medici.

Grazia Longo A PAGINA 31

LA STORIA

Maniaco

Ruba le foto dal cimitero

Da una decina di tombe del cimitero di Moncalieri sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento.

Massimiliano Peggio A PAGINA 31

SERVIZI

Materne

Ecco i posti disponibili

Si aprono lunedì le iscrizioni alle materne comunali per il prossimo anno scolastico che s'aprirà a settembre. I posti sono 2984. Le famiglie con bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre hanno tempo per iscriverli sino al 25 gennaio.

SERVIZIO A PAGINA 36

I 4 milioni servivano per una protesi dentaria, i medici offrono la cura gratuita

Nonna Elena, un mondo di amici

Gara di solidarietà per l'anziana che ha perso i risparmi

«Ho letto di Nonna Elena sul giornale. La dentiera gliela faccio io, gratis». Venerdì, ore 9, arriva la prima telefonata a «La Stampa». Subito dopo un'altra e un'altra [illegible]. E' un'incredibile gara di solidarietà quella che si [illegible] scatenata dopo [illegible] pubblicazione della disavventura capitata a Nonna Elena, un'ancora arzilla vecchietta dai capelli bianchi, che da quattro [illegible] vive in zona Mirafiori. Lunedì pomeriggio, per errore, [illegible] gettato nel [illegible] di vestiti usati quattro milioni in contanti. Soldi che aveva risparmiato facendo [illegible]nomia su tutto, «rosicchiandoli». 10 mila dopo 10 mila, dalla già [illegible] pensione dell'Inps. «Stavo contando i risparmi quando hanno suonato alla porta. Ho nascosto i soldi in un sacco di vecchi vestiti che dovevo gettare, e poi me ne sono scordata. E ho buttato via tutto». Quando s'è accorta dell'errore era ormai tardi: qual[illegible] scassinato [illegible] contenitore giallo a due passi da casa, aveva rubato vestiti e denaro. Erano intervenuti anche i vigili urbani della sezione di via Pinchia, [illegible] erano dati da fare cercando di rintracciare i responsabili della raccolta vestiti. Ma tutto era stato inutile.

Orgogliosa, Nonna Elena aveva incassato il colpo cercando di non mostrarsi disperata, [illegible] tentare di impietosire [illegible]: «Pazienza, [illegible] dire che se non riesco a risparmiare abbastanza farò a meno anche della dentiera. Con quei risparmi, dovevo pagarla. Sono vecchia, non era poi così importante quella protesi, continuerò a farne a meno».

Ma la sua storia ha commosso e intenerito decine di persone, giovani e anziani, gente comune e professionisti. E tra questi anche moltissimi dentisti e odontotecnici. «Mi ricorda un po' mia madre» racconta al telefono Giancarlo Avataneo, uno dei titolari della Removil di Moncalieri, il primo che ha telefonato ieri mattina. «Anche mia mamma è anziana, e ogni tanto si confonde, non ricorda le [illegible]. Se possiamo aiutarla lo faremo ben volentieri». Da quel momento sono arrivate altre telefonate, altre offerte d'aiuto, tutte generose e disinteressate. Un paio di dentisti hanno chiamato direttamente gli uffici della polizia municipale: «Siamo disponibili a realizzare quel[illegible] protesi senza farle spendere una lira. Se la signora accetta, fatela mettere in contatto con noi». Non si contano neppure le offerte di denaro, tutte di gente che chiede di rimanere nell'anonimato, ma vuol fare qualcosa. «Può capitare a chiunque» spiega, poco dopo le 19, l'ennesimo interlocutore della giornata. In che modo vuol dare una mano [illegible] nonna Elena? «Come desidera lei, non ha importanza. Ciò che conta è aiutarla perché, quando si è vecchi e soli tutto diventa più difficile, più complicato». (l. pol.)

Si scava sulla vita privata e professionale del ragazzo aggredito sotto casa e poi bruciato nell'auto

La soluzione del giallo può venire dal tabulato dei due suoi telefonini

Angelo Conti

Le donne e le banche. Due le piste che i carabinieri del Nucleo Operativo battono ormai da quarantotto ore per cercare di dare un nome ed un cognome agli assassini di Vincenzo Triggiani, trovato semicarbonizzato nel baule della sua Focus, la notte dell'Epifania. Quella di un delitto passionale è stata, sin dalle prime battute, l'ipotesi più convincente: tante donne ruotavano intorno a questo ragazzo brillante e pieno di vita, che pare avesse anche un debole piuttosto spiccato per l'altro sesso.

L'ipotesi del colpo in banca è invece emersa più lentamente, mentre si appannava un po' la prima traccia, comunque confortata da considerazioni inoccepibili. In un caso ed anche nell'altro, la soluzione del giallo potrebbe venire dal controllo del tabulato dei cellulari (quello personale e quello della ditta per cui lavorava) che l'ucciso aveva in uso. L'acquisizione di questi dati, peraltro preziosi, è andata un po' a rilento, come piuttosto confuse sono le risultanze dei primi accertamenti sul cadavere, considerato che nessun medico legale ha compiuto un sopralluogo al momento del ritrovamento.

Si procede soprattutto per «impressioni»: e l'impressione che hanno tratto i carabinieri è quella di un omicidio commesso con un colpo alla nuca (una coltellata oppure un colpo di pistola) a cui sarebbe seguito un goffo tentativo di rendere irriconoscibile il cadavere. Proprio quel rogo, accanto alla tangenziale, è infatti un elemento che sembra quadrare poco con ogni logica. Se l'omicida avesse davvero voluto rendere irriconoscibile macchina e cadavere avrebbe dovuto usare un quantitivo di carburante ben maggiore, così il rogo è stato parziale, risparmiando anche parte del corpo oltre ad alcuni numeri di targa della Focus. A ciò va aggiunto, che il sistema migliore per ritardare l'inizio delle indagini sarebbe stato quello di parcheggiare quell'auto lontano, con il cadavere nel baule: sarebbero presumibilmente passati giorni prima della scoperta del delitto.

E allora? Allora vuol dire che l'omicidio è stato commesso da una persona con le idee confuse, che forse non aveva ben riflettuto su cosa fare, e che si è trovata ad improvvisare.

Delitto passionale? Il «cherchez la femme» sembra funzionare anche qui. I carabinieri hanno sentito amici ed amiche, ricavando un quadro sostanzialmente preciso. Quello di un ragazzo allegro, spensierato, tanto serio sul lavoro quanto disponibile alle avventure, una volta parcheggiato sotto casa il furgone aziendale. Per questa pista il crocevia si chiama Avigliana, dove, proprio in riva al lago, c'è l'Atlantide, una discoteca graziosa e piacevole quando non è troppo affollata. Già perché l'Atlantide è un locale di tendenza.

Il gestore, Andrea Rocci, confessa di non conoscere Vincenzo: «So che era uno dei ragazzi che gravitano intorno allo staff che organizza le feste private. Ma io non l'avevo mai conosciuto direttamente. Quelli sono promoter che fanno da tramite con chi vuole festeggiare un compleanno o una laurea, ma non hanno contatti diretti con la proprietà». Non è comunque l'attività di Vincenzo in quel locale che è al vaglio degli investigatori, quanto le sue frequentazioni: alcune ragazze sono già state ascoltate, di qualche altra è stato trovato il numero telefonico nelle agende, di altre ancora (la «Fata» o la «Cozza») si conoscono solo i soprannomi. Fra loro, forse, c'è la donna che gli è costata la vita.

Delitto di malavita? Inizialmente escluso dai carabinieri, non sembra però adesso da scartare a priori, considerato il lavoro di Andrea. «Faceva il capo area della nostra ditta - spiega Rosa Cippone, responsabile dell'ufficio Torino della Greco Servizi di Milano - per la zona di Chieri: il suo lavoro era quello di controllare una trentina di persone impegnate nella pulizia delle filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di quella zona. Un lavoro delicato, che svolgeva bene, con grande puntiglio e con grande serietà. Lo faceva da tre anni, senza mai un problema, e senza mai una lamentela del personale a lui sottoposto».

Triggiani, per questo lavoro, era in possesso delle chiavi di decine di banche: una «situazione» che lo avrebbe potuto esporre anche ad un rischio mortale. E nasce così il sospetto che possa essersi opposto ad un tentativo di sequestro da parte di una banda di rapinatori in una serata (quella precedente ad un giorno di festa) considerata ideale per un assalto, magari alla cassaforte di un bancomat.

Alla sede della Greco Servizi, in via Damiano Chiesa 13, quasi al confine con San Mauro, Vincenzo Triggiani era passato la sera prima di morire: «Era venuto a ritirare il piano di lavoro per la prossima settimana, visto che eravamo vicini al ponte. Una visita di assoluta routine: aveva preso il plico, aveva salutato ed era uscito. Allegramente, come sempre».

L'inchiesta, coordinata dai pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, aspetta ora il prossimo passo: oggi il medico legale Testi dovrebbe compiere i primi accertamenti sul cadavere, ma per i risultati completi dell'autopsia si dovrà attendere fino a lunedì.



La vittima aveva le chiavi di alcuni istituti di credito perché doveva controllare i lavori di pulizia interni





Nella foto a sinistra, **Vincenzo Triggiani**, la vittima e, sopra, **Rosa Cippone**, capo area della ditta per la quale lavorava il giovane ucciso e trovato semicarbonizzato nella sua auto a Nichelino.
A fianco, la discoteca Atlantide di Avigliana che Triggiani era solito frequentare dopo il lavoro insieme ai suoi numerosi amici e amiche

Due piste sul movente del delitto

L'omicidio di via Capuana è stato premeditato

«Non crediamo ancora a quanto gli è successo»

Giacomo Bramardo

La sorella Loredana: non sappiamo nulla delle indagini aspettiamo anche noi Il cognato: sembra un sogno,un incubo E' tutto inspiegabile e misterioso

«Per noi è un mistero, non troviamo nessuna spiegazione a quello che è successo. Oggi non abbiamo avuto neppure il coraggio di leggere i giornali. Ma sappiamo che lo avete scritto, che era un bravo ragazzo, che lavorava sodo e non si era mai lasciato coinvolgere dalle cattive compagnie». Sull'uscio del palazzo di via Capuana, Antonio Fruiano, il cognato di Enzo Triggiani, parla con mezze frasi. Giaccone e pantaloni scuri, il volto tirato di chi da due giorni non conosce riposo, si guarda attorno, disorientato.

«Sembra un sogno, non ci crediamo ancora che possa essere andata così. E' qualcosa di inspiegabile, di misterioso». Arriva un furgoncino della ditta di pulizie dove lavorava Vincenzo. Scende un collega, gli stringe la mano, gli fa le condoglianze. Il cognato gli sporge un sacchetto e un mazzo di chiavi. Le cose della ditta che erano rimaste a casa. Non hanno altre parole da dirsi, soltanto una stretta di mano e un abbraccio, con gli occhi lucidi. Dietro le finestre dei palazzoni popolari di Mirafiori ci sono occhi puntati su quel portone, al 2 di via Capuana. Perché questo quartiere è una piccola città dove tutti si conoscono, dove i ragazzi vanno nelle stesse scuole, crescono insieme, negli stessi giardini. E tutti continuano a ripetere che no, «Vincenzo non era un tipo da ficcarsi nei guai, piuttosto era quello che girava i tacchi e se ne andava».

Ma c'è poi quel particolare inquietante, o forse solo una tragica coincidenza: l'auto bruciata con dentro il cadavere era stata abbandonata in una zona a poche centinaia di metri dall'abitazione della sorella, Loredana, e del cognato, Antonio. Perché proprio lì? «Non ho mai avuto minacce - scuote lui la testa - ho un lavoro come dipendente, non ho un'attività in proprio».

Sul portone di casa arriva anche la moglie, Loredana, sorella della vittima. Fuseau neri e golfino rosa, gli occhi gonfi e arrossati, non ha più la forza di piangere. «Non sappiamo nulla delle indagini, ci sono novità?». Nulla, ancora nulla. Nessuna traccia utile neppure dalle 20 ore di interrogatorio di Sabino Cannata, sentito e risentito senza tregua dai carabinieri a Moncalieri. Quando è uscito dalla caserma, giovedì sera verso le 22,30, era spaventato e stremato. Gli inquirenti hanno voluto fare chiarezza fino all'ultimo sul tono incerto di alcune sue risposte, sugli orari, su quanto avesse aspettato l'amico prima di andare in discoteca ad Avigliana. Lui l'ha ripetuto più volte, che non aveva aspettato molto, perché non era la prima volta che Enzo «tirava bidoni». Nulla, insomma, che per ora aiuti a capire cosa sia accaduto a Vincenzo Triggiani tra le 22 (quando è uscito da casa) e l'una di notte, quando è stato domato l'incendio dell'auto.

Mentre Antonio e Loredana rientrano in casa, dallo stesso portone esce proprio Sabino «Sebi» Cannata. Piccolino, capelli biondi alla moda, barba incolta. Il volto tesissimo, attraversa la strada con passo lesto, scortato dal padre. Non una sola parola, per nessuno. Salgono sulla Toyota e spariscono dietro l'angolo.



La sorella della giovane vittima, **Loredana Triggiani**, e il cognato

A Villa Maria Pia

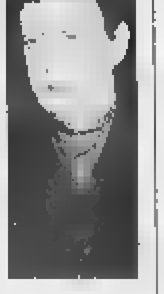
Carmelo Bene sarà operato al cuore

Marco Accossato

Sarà operato mercoledì a Torino, a Villa Maria Pia, Carmelo Bene, 62 anni, il celebre attore teatrale sottoposto alcuni anni fa a Roma a quattro by pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica. Le condizioni di Bene sono peggiorate gradatamente nel tempo dopo l'intervento e ora si è resa necessaria la rivascolarizzazione del cuore.

«Una nuova operazione? Ma sì, una di più, ne avrò fatte quaranta...», sdrammatizza l'attore, confermando la notizia. «Un paio dei miei quattro by-pass si sono ostruiti e il sangue non passa più come dovrebbe».

Carmelo Bene sarà ricoverato nella casa di cura di strada Mongreno martedì, probabilmente al pomeriggio, ed entrerà in sala operatoria il giorno successivo, eseguiti tutti gli esami di routine. A effettuare l'intervento saranno i dottori Alessandro Alberti, cardiologo, e il suo aiuto Bindo Missiroli. «Un'operazione ad alto rischio, lo so perfettamente - prosegue lo stesso Bene -. Ma non è la prima volta che affronto il pericolo: mi operano ormai quasi ogni anno, l'ultima volta era il 12 dicembre del '98».



Carmelo Bene

L'intervento non poteva assolutamente essere rinviato. Troppo rischioso aspettare. Tuttavia Carmelo Bene scherza con la sua malattia, sembra non temere, riesce a distaccarsi, drammatizza ed enfatizza nello stesso tempo. Lascia intendere che le possibilità sono - semplicemente - due, e lui affronta la situazione con serenità: o il chirurgo fronteggerà la disfunzione e farà in modo che il sangue riprenda a irrorare regolarmente il cuore o lo farà «entrare definitivamente nell'immortalità». «Ma io non mi fermo, il mio corpo non mi interessa: ho appena recitato Pinocchio e poi D'Annunzio a Roma. Lavoro ogni giorno, scrivo, sperimento me stesso. Sto lavorando a un poema che sarà un successo assicurato...».

I due medici che seguiranno l'attore hanno già analizzato la videoregistrazione dell'intervento per l'applicazione dei by-pass subito all'European Hospital di Roma. «L'operazione di mercoledì - calcolano - potrebbe durare da una a quattro ore. Impossibile prevederlo: dipende».

Carmelo Bene resterà in casa di cura alcuni giorni, dopo l'angioplastica che porterà alla dilatazione delle arterie coronariche chiuse fino a rallentare il flusso sanguigno. Mercoledì i medici di Villa Maria Pia dirameranno un bollettino medico dopo il risveglio dall'anestesia, e daranno un aggiornamento della situazione il giorno successivo, fino alle dimissioni.

Specchio dei tempi

«Chi parla di omertà è in malafede» - «Anche gli arretrati per il garage» - «Ma solo a Torino non si pensa agli amanti del ghiaccio» - «Magica visione nel bosco» - «Perché si sprecano le medicine?»

Il comandante della polizia municipale ci scrive:

«Desidero rispondere ai lettori Enrico Capo e Mauro Macchi per puntualizzare la vicenda balzata agli onori della cronaca in questi giorni e relativa all'individuazione degli agenti di polizia municipale.

«Questi si possono trovare in due principali contesti: se redigono un verbale o altro atto pubblico devono, ai sensi delle vigenti leggi, Codice della Strada ad esempio, sottoscrivere lo stesso con la firma; in tutti gli altri contesti possono essere individuati, così come previsto dal Regolamento interno del Corpo, dal distintivo che riporta il numero di matricola, in grado ovviamente di permettere la loro inequivocabile identificazione, ma anche per tutelarli, per quanto possibile, da ripercussioni negative nella loro vita privata come molto frequentemente si è verificato. Chi parla di omertà, in questo caso, è in malafede ovvero ha una scarsa conoscenza del problema».

Vincenzo Manna

Una lettrice ci scrive:

«Da parte del Comune di Torino - Uff. Tasse e Smaltimento Rifiuti - viene richiesto a mia madre, anni 93, assente dalla abitazione di sua proprietà, dal gennaio 1995, perché ricoverata in una casa di riposo, una tassa aggiuntiva, con pagamento degli arretrati, per il garage situato nel cortile della stessa casa. Mia madre ha sempre pagato le tasse rifiuti (anche se dal 1995 è assente) imposta tanti anni fa dal Comune di Torino. Naturalmente pensava che comprendesse tutti i locali della sua abitazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo "Sul ghiaccio aspettando il 2000" sento il dovere di manifestare il mio grande disappunto in qualità di genitore i cui figli hanno scelto di praticare come sport l'hockey su ghiaccio. Una città candidata ai giochi invernali non ha una pista da ghiaccio coperta e aperta tutto l'anno! Tutte le discipline invernali dall'hockey al pattinaggio artistico e alla velocità sono costrette a far allenare i ragazzi in ore impossibili e sovente in Comuni fuori Torino (Torre Pellice, Aosta, Pinerolo).

«In Francia: in Costa azzurra, al mare... si stanno costruendo palazzetti del ghiaccio, più vicino a noi, ad Ala di Stura, ad Usseglio adesso a Ciriè, presto a Nichelino, ma a Torino nulla».

Bruno Oldani

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio, nonostante il freddo intenso mi sono recato in una località valsusina (Villar Focchiardo) giusto per fare 4 passi e ricordarmi come sono fatti gli alberi e l'odore di terriccio. Dopo pochi minuti che percorrevo la mulattiera ecco che sento un rumore di passi sulle foglie secche. Mi fermo per guardare di cosa si tratta ed ecco che mi trovo di fronte ad una visione magica. Uno stupendo esemplare di capriolo in muta invernale sta fuggendo a rotta di collo giù dalla montagna e di colpo si blocca di fronte a me. In lontananza si sentono spari e latrati di cani. E' un attimo soltanto, un attimo ma è sufficiente per rendermi perfettamente conto che di fronte a me ho la personificazione della bellezza e della grazia.

«Che immensi e profondi occhi neri! Che stupendo musetto ansimante dal quale fa capolino una lingua rosea! Con le parole è impossibile descrivere l'emozione e la bellezza dell'istante.

«E d'altra parte come paragonare questi cacciatori che trascorrono le domeniche uccidendo la vita nei boschi con un essere così bello e sensibile come quello nel quale mi sono imbattuto?».

Alessandro Valente

Un lettore ci scrive:

«Sono deluso e amareggiato. Mi sono state prescritte medicine che, con un modesto ticket ho acquistato (6000 lire anziché 47.000). Purtroppo per sopravvenuti effetti secondari ho dovuto sospendere la cura. Ho chiesto al farmacista se potevo restituire le due scatole di pastiglie (una intera ed una quasi intera). Mi è stato detto che non le ritira quindi di buttarle fra le medicine scadute.

«Mi chiedo perché sprecare tanta ricchezza. Non è possibile, in ogni farmacia porre due recipienti: uno per le medicine scadute uno per le medicine non usate (magari confezioni mai aperte) ma ancora efficaci (che forse potrebbero servire per rifornire ambulatori o enti di volontariato.

«Siamo un Paese ricco (o meglio con molti ricchi). Forse perché non sono più giovane credo molto nell'utilità di spendere, non di sprecare anche se certe ricchezze ci sono date a poco prezzo».

Giancarlo Corbelli

specchiotempi@lastampa.it

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che non sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto una violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? È come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale [illegible] la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno [illegible] sulle spalle.

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: sui dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove [illegible] la scale per raggiungerle.

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero [illegible] è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.





Accanto il loculo senza foto di **Franca Trentin** morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero **Gennaro Di Pasquale**

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliere, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al [illegible]. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, andava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

«PE[illegible]»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se non è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronto, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto [illegible] verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi [illegible] dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centrodestra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.





Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

Telecamere, forze dell'ordine, settore per gli ultras: controlli sempre più costosi

Si gioca, distruggiamo lo stadio

A ogni partita «calda» danni per decine di milioni

Danni tra i settanta e gli ottanta milioni. Il day after di Juve-Verona al «Delle Alpi» è una storia di «non» ordinaria amministrazione: gli ultras giallo-blù, infatti, sono riusciti in pochi minuti di follia a distruggere un intero settore. E non si tratta delle solite file di sedili divelti. Questa volta sono stati demoliti anche gli impianti elettrici e idraulici, gli infissi e gli arredi. C'è stato pure un piccolo falò. Per completare la giornata, i «tifosi» hanno svuotato un magazzino di bibite e distrutto altro materiale. E senza dimenticare la massiccia operazione di polizia (sette agenti lievemente feriti, due cariche e lancio di lacrimogeni) che è riuscita a evitare ben più gravi conseguenze.

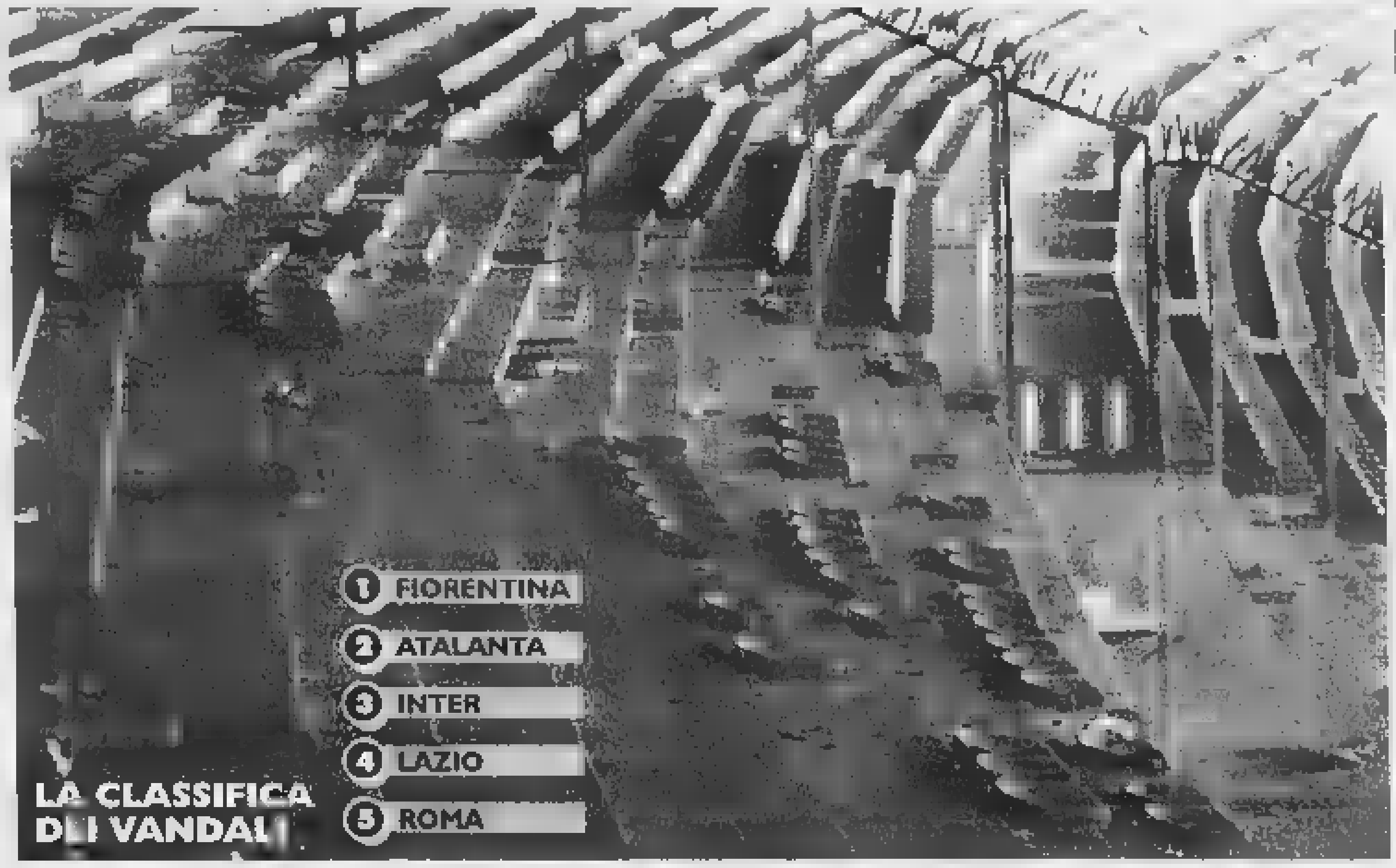
Amletico dilemma: lasciar correre come si fa da sempre (tanto i danni li pagano assicurazioni e società di gestione) o cercare una nuova terapia d'urto contro i vandali? Ma quale? Si va dalle proposte un po' provocatorie dei manager del «Delle Alpi» (impedire tout court l'accesso allo stadio alle tifoserie ospiti: «Tutte, nessuna esclusa e per sempre») e promuovere un'azione legale risarcitoria contro i vandali che la polizia, attraverso immagini registrate dalle videocamere e testimonianze, riesce quasi sempre a individuare e a denunciare alla magistratura. Mossa forse più simbolica che reale, e che potrebbe lasciare anche il tempo che trova. Ma tant'è. C'è voglia di reagire, in qualche modo. Chiaro che non è un problema «solo» di Torino: però il bilancio di un anno di calcio sul fronte dei danni allo stadio comincia a farsi pesante. Centinaia di milioni, quasi un miliardo: nel conto rientrano i danni alle infrastrutture ma anche l'aumento delle spese per controlli e sicurezza. C'è il problema di tutelare i tifosi «normali», come quei tanti veronesi che erano venuti al «Delle Alpi» per guardarsi in pace la partita. Tra le vittime del clima di violenza ci sono anche loro.

Lo spiegano bene i funzionari della polizia: «L'azione puramente militare per bloccare i vandali e salvare, diciamo così, le infrastrutture, non può essere esercitata con il giusto vigore. Rischieremmo di coinvolgere persone innocenti. "Loro" lo sanno e ne approfittano. Domenica siamo riusciti a bloccarli in un settore isolato. Tutto sommato è andata bene...». Sul campo, anzi sulle gradinate, sono rimasti i rottami anneriti. Flash di una guerriglia urbana scoppiata neppure per una questione di rivalità sportive: sono bastati i fiumi di birra bevuti prima della partita a innescare l'ennesimo raid. Li osservi, questi ultras immobili nelle immagini scattate dal campo con il tele: tutti eguali col piumino nero e corto, i capelli rasati, il berretto o la felpa col cappuccio. C'è un tizio che solleva un sedile e lo usa come scudo contro gli sfollagente. Saranno scene consuete, luoghi comuni del rito calcistico. Ma c'è un ispettore della polizia che se n'è tornato a casa con un profondo taglio nella testa e altri sei colleghi feriti. Un costo umano di cui, forse, si parla troppo poco e che siamo ormai abituati a considerare quasi fisiologico.

I tecnici del «Delle Alpi» hanno stilato la loro personale classifica, e questa volta i punti sono legati al potere distruttivo dei tifosi: qui, il campionato, lo vincerebbe la Fiorentina, seguita in ferreo ordine da Atalanta, Inter e dalle due romane, Lazio prima e Roma seconda. E lo stadio corre il rischio di trasformarsi in una sorta di Lego da scomporre e ricostruire ogni domenica. Neanche l'eliminazione dei treni speciali e gratuiti, una misura comunque efficace, è riuscita a bloccare del tutto le orde degli ultras. Ancora la polizia: «Questi arrivano con i pullman, e per una trasferta, biglietto compreso, partono centomila lire. Sembrava un criterio di selezione efficace, in grado di allontanare dagli stadi le frange più violente. I fatti dimostrano il contrario».

[m. n.]

La polizia avverte «L'azione militare esercitata con vigore rischia di coinvolgere altri spettatori»



IL RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE: COSI' SI SCONFIGGE LA VIOLENZA

«Vietiamo l'ingresso ai tifosi ospiti»

I gestori dell'impianto sollecitano misure drastiche

intervista

Massimo Numa

Il geometra Giuseppe Failli è uno dei responsabili della manutenzione del «Delle Alpi». E' appena tornato da un sopralluogo al settore Est3 dello stadio.

Danni. Il primo bilancio?

«Tra i settanta e gli ottanta milioni. Siamo notevolmente fuori dalla media di ogni partita. Questa volta si sono davvero scatenati: non solo si sono accaniti, secondo tradizione, contro i sedili. Hanno strappato gli impianti elettrici, divelto i tubi dell'acqua, devastato i bagni, svuotato un magazzino, incendiato arredi e danneggiato le reti. Peggio di così...»

E chi paga?

«Abbiamo una copertura assicurativa che prevede però una franchigia di 30 milioni. I conti sono presto fatti. E' una piaga, un fenomeno esasperante, quasi considerato normale, specie quando arrivano certe tifoserie, gli ultras della Fiorentina o i bergamaschi. Il loro comportamento costituisce una specie di una tantum da pagare alla violenza e alla stupidità.»

Ma davvero non è proprio possibile fare nulla contro distruzioni sistematiche e così prevedibili? Magari rafforzando il servizio d'ordine...

«Il nostro personale, se fosse utilizzato in funzione di contrasto, rischierebbe la vita. Quella gente cerca ogni pretesto per aggredire. Agiscono in gruppo, dove la responsabilità individuale è assorbita dalla logica del branco. Io stesso sono intervenuto giovedì, quando gli ultras sradicavano tubi e fili elettrici... Mi sono ritrovato di fronte a una «bestia» alta due metri. Gli ho chiesto con garbo se potevamo almeno chiudere i rubinetti dell'acqua per bloccare gli allagamenti. Mi ha dato il permesso, «perchè non ero con la polizia». Tante grazie, ma il problema non si risolve così.»

E allora?

«Ci vorrebbero misure drastiche, senza compromessi. Vietare l'ingresso negli stadi alle tifoserie ospiti. Tagliare alla radice ogni occasione per far scattare la violenza e i raid distruttivi. E' chiaro che gli ultras avvertono di essere protetti da un'impunità di fatto. Ma insomma: qualcuno ha mai visto come va negli stadi inglesi, dove ci sono i temuti hooligans? Stanno seduti uno accanto all'altro, ordinati, cantano e seguono la partita. Devastazioni e incidenti non sono un fatto consueto in Inghilterra. Qui il fatto sportivo è passato in secondo piano. Si va allo stadio per altro.»

Colpire direttamente i responsabili?

«Un'eventuale azione legale spetta alle assicurazioni. Noi saremmo ovviamente favorevoli, se non altro la minaccia di un risarcimento potrebbe «calmare» i soggetti più ragionevoli. Ma è un percorso che si preannuncia difficile. Sempre meglio che restare inerti.»

A caccia del vincitore

Anonimi regali all'edicolante dei 3 miliardi

Il vincitore dei tremila milioni di lire della Lotteria Italia, acchiappati grazie al biglietto serie O 470340 da lire cinquemila comperato all'edicola di piazza Nizza, non ha nome. Unica certezza: è un mister X che ha scelto il tagliando giusto tra i 988.660 venduti a Torino.

Ieri mattina però, il buonissima ora, un distinto anziano, ex imprenditore che vive in zona, è stato più gentile del solito con Sonia Pappalardo, 25 anni, che proprio il giorno prima dell'estrazione lo aveva convinto a tentare la sorte investendo dieci banconote da mille su due biglietti.

La giovane aiutante di Giulio Arneodo, 55 anni, cuneese, titolare della rivendita da 12, ha infatti ricevuto una confezione di cioccolatini Walser e adeguata bottiglia di spumante. Un pensiero che Sonia ha gradito, pur risultandole alquanto inspiegabile, nonostante potesse trattarsi anche di un ennesimo caso di corteggiamento galante nei suoi confronti. Ovviamente nè la ragazza nè l'edicolante, in pieno rispetto della privacy (così si dice), si sbilanciano con le ipotesi: «Nessun nome, nemmeno del signore che ha fatto questi regali a Sonia. E' un nostro cliente abituale. Forse non è ricco, ma certamente è benestante. Se ha vinto, quei tre miliardi non gli cambieranno la vita. Gli consentiranno soltanto di fare altri investimenti».



Sonia Pappalardo

In ogni caso, chiunque si trovi ora con tre miliardi in più e qualche desiderio (materiale) in meno da realizzare nei prossimi giorni, non dimentichi la parte avuta da Sonia Pappalardo. «Mercoledì mattina avevamo ancora 80 biglietti della Lotteria, resto di un blocco di 500. Troppi. Allora ho lasciato l'edicola e mi sono messa a venderli come fosse un gioco: dicevo a tutti "ecco, qui c'è il biglietto che vincerà, aiutatemi, partecipate alla Lotteria, devo venderli per sfamare i miei venti figli"». La sceneggiata col sorriso è risultata accattivante, o comunque tanto simpaticamente diversa dalla consueta vendita di sogni, che «non c'è voluto molto per finirli». Sonia racconta tutto allegramente, per nulla dispiaciuta di non aver pensato nemmeno un secondo a tenere un biglietto per sè: «Gioco raramente».

Sorpreso anche Giulio Arneodo, che l'anno scorso aveva evitato di aggiungere a riviste e giornali anche la vendita della speranza miliardaria: «Quest'anno ho deciso all'ultimo minuto. Ho pensato che ne valeva la pena». Alla sua edicola non aveva mai vinto nessuno: «Non so neppure se ho diritto a una percentuale della vincita. Ma forse si farà vivo il miliardario. Di nuovo...».

[m. sar.]

A Palazzo Civico

E' rinviata la discussione sul Crocefisso

La Conferenza dei capigruppo tenutasi ieri a Palazzo civico ha deciso che la questione del crocefisso del Giambologna sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì 17 gennaio (anziché nella prossima seduta del 10). E' stata così accolta la richiesta del diessino Beppe Borgogno che a suo tempo aveva sollecitato i colleghi a una riflessione più approfondita sul tema nella speranza che intanto maturasse qualche risultato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria.

Per quanto invece riguarda l'opportunità dell'acquisto è stato formalmente chiesto che il sindaco Castellani e la giunta sentano il parere del Consiglio comunale prima di prendere alcuna decisione in merito. Il primo cittadino ha confermato telefonicamente al vice-sindaco Carpanini che è sua intenzione accogliere questa richiesta. Intanto pare sempre più remota la possibilità che l'assemblea dei consiglieri si esprima a favore dell'acquisto: ieri pomeriggio, infatti, sia il capogruppo dei Verdi Silvio Viale, sia Rosolen dei Comunisti Italiani, Porcellana per i Popolari e Brancitorte per lo Sdi, hanno ribadito la loro contrarietà all'acquisto del crocefisso ritenuto «per varie ragioni ormai inopportuno». Il Polo attraverso il capogruppo Cantore ha chiesto al sindaco di fare chiarezza sul fatto che tale acquisto diventi o meno anche di competenza del Consiglio comunale.

Cambia il comandante

Gen. Del Vecchio alla Scuola di Applicazione

Cambio della guardia al comando della Scuola di applicazione. Il generale Luciano d'Alessandro, destinato allo Stato maggiore dell'Esercito, cederà il comando al generale di brigata Mauro Del Vecchio.

Il passaggio di consegne avverrà lunedì alle 10 nel corso di una cerimonia nel palazzo dell'Arsenale, alla presenza dell'ispettore generale delle Scuole, Carlo Ciacci.

Il generale Del Vecchio, 54 anni, ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto: dopo l'accademia di Modena ha, tra l'altro, comandato i bersaglieri del «La Marmora» di Civitavecchia e, via via, ha assunto incarichi delicati e prestigiosi. Gli ultimi (1997) in Bosnia Erzegovina, nell'area di Sarajevo. Dal 22 marzo al 7 settembre 1999 alla guida della «Garibaldi» ha ricoperto nuovamente l'incarico di comandante del contingente italiano in Macedonia e della Brigata Multinazionale Ovest dislocata nell'area occidentale del Kosovo, a Pec, Dakovica, Decane e Klina.

I vigili hanno accertato la pericolosità degli impianti nei 24 alloggi di un palazzo in corso Grosseto

Coppia avvelenata dal gas dello scaldabagno

I coniugi trovati sul divano, pochi minuti e non si sarebbero salvati

Li ha trovati la madre di lei, seduti sul divano, ormai intontiti dal gas dello scaldabagno difettoso. Sarebbero bastati ancora pochi minuti e, per loro, non ci sarebbe stato scampo. E' successo giovedì, giorno dell'Epifania, poco dopo mezzogiorno, in un alloggio al primo piano di un palazzo al numero 66 di corso Grosseto. Vincenzo Merlo e sua moglie erano in casa: «Un po' d'influenza, non ci sentivamo bene». Il gas li ha assopiti sul divano, stavano ormai perdendo i sensi. I medici del 118 hanno deciso il ricovero in ospedale: il giorno della Befana lo hanno trascorso nel pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, tenuti costantemente d'occhio da medici e infermieri. «Adesso va meglio. Ci hanno dimessi ieri sera alle 11. L'abbiamo scampata proprio bella» spiega Vincenzo Merlo.



Giovedì Vincenzo Merlo e sua moglie erano in casa, al primo piano in corso Grosseto 66. Il gas li ha assopiti sul divano, i medici del 118 hanno deciso il ricovero al Maria Vittoria dove sono rimasti in osservazione per un giorno

La colpa è tutta di quello scaldabagno che i vigili del fuoco, dopo averlo ispezionato, lo hanno dichiarato fuori norma: «Troppo vecchio per rispettare i nuovi parametri in fatto di sicurezza». E per precauzione hanno controllato le apparecchiature degli altri 23 alloggi del palazzo. E tutte sono state dichiarate «irregolari». Tanto che, per evitarne il sequestro, e in attesa di una perizia tecnica che ne accerti l'effettivo grado di pericolosità sono stati fatti intervenire i vigili urbani. Piano dopo piano gli agenti della polizia municipale hanno fatto il giro di tutti gli appartamenti e diffidato i condomini - su richiesta degli ingegneri del 115 - ad utilizzare quell'apparecchiatura. Un disagio che, tutto sommato, non dovrebbe provocare particolari problemi agli inquilini dello stabile: «E anche se fosse non possiamo correre il rischio che qualcuno rimanga intossicato».

Non tutti, però, sono disposti ad attenersi a quelle disposizioni. «Noi lo adopereremo lo stesso - dicono in corso alcuni inquilini - è indispensabile». Ma non avete paura che possa capitare anche a voi ciò che è successo alla famiglia Merlo? La risposta è un coro: «Saremo prudenti. E ogni volta che lo usiamo terremo almeno una porta aperta in modo da far girare l'aria».

INCIDENTE IN VIA ORMEA



Automobile si ribalta sul marciapiedi

Uno spettacolare incidente, ma per fortuna senza feriti gravi, è avvenuto ieri mattina in via Ormea all'angolo con via Lombroso. Una «600», per evitare una «500» che non le ha dato la precedenza, ha capottato sul marciapiede. Miracolosamente salvi i due ragazzi all'interno dell'auto, grazie al fatto che la capote ha retto all'urto. «Lo spavento però è stato grande», ammette Mauro Iurato, 23 anni, studente di violino al Conservatorio, residente a Torino in corso Allamano 15. Con alcune distorsioni se l'è cavata l'amica che sedeva al suo fianco, Raffaella Borgna, [illegible] anni, Torino piazza Vittorio 8. Senza ferite, ma disorientata, la conducente della «500», Vittoria Pellegrino, 87 anni, che abita in via Silvio Pellico.

L'azienda interverrà per i sacchi abbandonati in via Reiss Romoli

Poste, blocco degli straordinari

Autonomi e Cisl dal 12 al 20 gennaio

Marco Sartorelli

I lavoratori delle Poste con tessera Sailp Confsal, Slp- Cisl e autonomi del Failp «si asterranno dal prestare ogni forma di lavoro straordinario, cottimo, abbinamento e comunque prolungamento dell'orario contrattuale previsto» da mercoledì 12 al giovedì 20 gennaio. A rischio dunque la puntualità della corrispondenza. A questa prima forma di agitazione, locale, seguiranno 72 ore di sciopero, la cui articolazione a livello nazionale è ancora da decidere.

Quali i motivi di una nuova fase di scontro sindacati (una parte)- azienda? «Attendiamo il rinnovo del contratto da due anni - dichiara Mauro Armandi, segretario territoriale della Cisl -. Finora Poste italiane non ha dimostrato alcuna volontà di incontrare i sindacati, preferendo ricorrere a soluzioni unilaterali. Un esempio: l'accordo sui parametri che riguardano la determinazione del premio di produttività 1999 è stato sottoscritto da organizzazioni sindacali di minoranza, e nonostante ciò quell'intesa viene fatta passare come concordata tra le parti».

Criticata anche la gestione del personale: «Crea disservizi ai cittadini e agli stessi impiegati - aggiunge Armandi -. Le code davanti agli sportelli degli uffici sono purtroppo cosa di tutti i giorni, come gli straordinari ai quali sono di fatto obbligati i dipendenti. Obbligati per supplire alle assenze e perchè molta parte del lavoro viene svolta necessariamente oltre l'orario di chiusura». La questione della «scorta del 25%» (la quantità di personale rispetto al totale dell'organico che le Poste dovrebbero garantire per supplire le assenze per malattie e congedi), non è ancora risolta: «Non vengono fatte assunzioni e inoltre non sono nemmeno pagati gli straordinari», conclude Armandi.

Luigi Desio, del sindacato autonomo Failp, giustifica il ricorso al blocco degli straordinari con il «pressappochismo manifestato dall'azienda, che continua a rifiutare il dialogo con i sindacati. I confronti sono sempre più difficili: abbiamo scritto molte lettere senza ricevere risposte». Il Failp ritiene inoltre «nebuloso il futuro dell'azienda: temiamo l'effetto che potranno avere le dismissioni di rami di attività quali il recapito delle raccomandate, le strisciantI costruzioni di società ad hoc che portano alla progressiva frantumazione aziendale».

La Cgil, che pur non partecipa all'agitazione dopo la rottura dell'unità sindacale a livello nazionale, ne condivide le ragioni: «I problemi, dallo straordinario al premio di produttività, alla gestione del personale, sono evidenti. Ed è altresì evidente che l'azienda si sottrae al dialogo».

Per quanto riguarda invece i sacchi (vuoti) della corrispondenza, ammucchiati lungo l'ex banchina di caricamento della sede di via Reiss Romoli, in una struttura non adeguatamente «sigillata» nonostante la chiusura per presenza di amianto, l'azienda ha deciso che resteranno al loro posto. «La squadra del servizio di protezione ha fatto una verifica. In effetti - fanno sapere le Poste -, abbiamo constatato che la cosiddetta "saccaia" ha subito probabilmente atti vandalici. E non è nemmeno da escludere che qualcuno, favorito dall'assenza di sorveglianza, si sia introdotto per passare la notte. In ogni caso, confermiamo che proseguirà il programma di derattizzazione e pulizia. Per quanto riguarda i sacchi, saranno rimossi durante la fase di bonifica. Già lunedì, invece, ripristineremo condizioni di sicurezza». Le Poste hanno inoltre annunciato che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese si è aggiudicato la gara per la fornitura di 27 mila moto e 11.280 automezzi (in Italia), e saranno quindi sostituiti gli 800 mezzi per il recapito in Piemonte e Valle d'Aosta.



La massa di sacchi ammucchiati e abbandonati in alcuni locali di via Reiss Romoli che ha provocato la protesta dei dipendenti che lavorano nello stesso deposito

MAGNETI MARELLI

A giudizio il medico

La dipendente si ammalò di dermatite allergica e ora il medico è stato rinviato a giudizio per lesioni personali colpose. Valentino Riccardo, 53 anni, incaricato della sorveglianza medica sui lavoratori della Magneti Marelli di Venaria, sarà processato il 5 aprile. Carla P. dal settembre all'ottobre '96 lavorò nel reparto di montaggio dei proiettori industriali dove fu esposta alle resine epossidiche, che le procurarono la dermatite alle mani e al volto. Il medico, per il pm Guariniello, ha omesso di sottoporla a visite mediche periodiche, malgrado quel rischio fosse indicato in un documento aziendale e nonostante i disturbi segnalati dalla donna. Il Riccardo (avvocati Anfora e Chiappero) non ordinò test allergologici nè segnalò al datore di lavoro la necessità di allontanare la dipendente dal settore dei proiettori.

E' scattata di nuovo l'emergenza smog



Controlli durante un «giovedì del polmone». Tornerà il divieto di circolazione per le auto non catalitiche giovedì 13 gennaio con orario dalle 9 alle 13 e al pomeriggio probabilmente dalle ore 16 alle 19, ma è ancora da definire

Appello del Comune «Non inquinate l'aria»

Intanto si decide il giovedì senz'auto Una proposta in aiuto dei pendolari

Scatta l'emergenza smog, mentre a Palazzo Civico (in accordo con i Comuni della prima cintura) si sta organizzando il prossimo «Giovedì del polmone», che il 13 gennaio, per la prima volta, si svolgerà, oltre che al mattino (dalle 9 alle 13) anche al pomeriggio, in un orario ancora da definire (per si prevede dalle 16 alle 19), che verrà stabilito non appena gli uffici municipali forniranno i dati sulla mobilità e sui pendolari.

L'ordinanza del sindaco sul blocco alle auto non catalizzate sarà resa nota dopo la giunta di martedì. Ma, ieri, le centraline hanno segnalato, per il terzo giorno consecutivo, indici di inquinamento superiori alla norma. che è avvenuto, nonostante il susseguirsi di giorni festivi, in genere con minor traffico. Al che, dal Comune è partito un appello a contenere l'uso mezzi inquinanti.

Lo stop alle auto non catalizzate potrebbe tuttavia creare disagi alle fasce più deboli, ossia ai proprietari di vetture a benzina normale, che debbano recarsi per lavoro a Torino dai centri limitrofi. Per questo i Verdi con il loro assessore Paolo Hutter, esponenti ambientalisti e i sindaci della cintura, giovedì prossimo s'incontreranno nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico. Durante il convegno sarà discussa proposta avanzata da Marco Revelli (Rc) per favorire gli eventuali spostamenti di chi non ha un'auto a benzina verde, consentendogli di circolare sullo stesso mezzo saliranno, oltre al guidatore, al- due trasportati. Sistema adottato, per esempio negli Stati Uniti, dove le macchine più persone a bordo hanno a disposizione corsie privilegiate sulle autostrade.

Infine, le consigliere regionali dei Verdi, Enrica Pazè, e dei Ds, Marisa Suino, presenteranno un ordine del giorno a Palazzo Lascaris, affinché giunta Ghigo investa risorse per potenziare i servizi dell'Atm e della Satti, nei giorni di blocco parziale della circolazio-.

[g. san.]



Bottino di 150 milioni per due malviventi armati di pistola

Rapina alle Poste di Chivasso

Il direttore è preso in ostaggio

Diego Andrà

CHIVASSO





A fianco, la sede della Posta di Chivasso, assaltata da due rapinatori armati. Sopra, il direttore dell'ufficio, **Walter Orsini**

Assalto alle Poste centrali di Chivasso, preso come ostaggio il direttore. Non hanno certo faticato ieri mattina due banditi per rapinare l'ufficio principale delle Poste, in via Dante Alighieri 10, alla periferia della città nella zona Nord Ferrovia presso il quartiere Residenza Giardini, passando da una grossa porta «antipanico» di servizio presso il cortile interno del condominio. Consistente il bottino: da [illegible] primo frettoloso conteggio da parte degli impiegati, i rapinatori avrebbero portato via oltre 150 milioni in denaro contante.

Il fatto è accaduto intorno alle 9,30. I rapinatori [illegible] entrati in azione quando il furgone della Mondialpol di Torino, con a bordo alcuni agenti che avevano consegnato presso la Posta un [illegible] contenente alcune [illegible]tinaia di milioni che dovevano servire per pagare le pensioni, si era allontanato da circa una decina di minuti. Al momento [illegible] difficile dare una spiegazione su come i due rapinatori si[illegible] potuti entrare nell'ufficio postale dalla porta secondaria di servizio, in ferro massiccio. Anche perchè non sarebbero stati rinvenuti segni di scasso. Quindi, la porta com'è [illegible] aperta? Era solamente appoggiata e nessuno degli impiegati [illegible] n'era accorto? E' difficile al momento dare una spiegazione, mentre sono in corso serrate indagini da parte dei carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Chivasso, guidata dal capitano Maurizio Greco.

Al momento della rapina nell'ufficio postale [illegible] trovavano il direttore Walter Orsini, 62 anni, di Caluso, dov'è consigliere comunale di minoranza, una decina di dipendenti tra [illegible] ancora alcuni portalettere e parecchie persone che stavano svolgendo delle operazioni; quest'ultime non si sono neppure accorte dei rapinatori. I banditi hanno agito [illegible] volto scoperto e pistole in pugno. Appena entrati, uno dei malviventi è piombato nell'ufficio del direttore e lo ha sequestrato, il compagno si è diretto dagli impiegati e pistola puntata ha intimato: «E' una rapina, state tutti calmi, non vi faremo del male. Vogliamo i soldi». Momenti [illegible] terrore per tutti, mentre il direttore Orsini [illegible] la pistola puntata nella schiena è costretto ad accompagnare il rapinatore presso la cassaforte dove da pochi minuti era stata depositata l'ingente somma. [illegible] ha altre soluzioni che aprire il forziere, mentre automaticamente scatta l'allarme con un sibilo di sirena dall'esterno della Posta. Il rapinatore non si perde d'animo, recupera velocemente i 150 milioni che sistema in [illegible] sacchetto [illegible] scappa rapidamente [illegible] il complice a bordo di [illegible] Fiat Punto, che non [illegible] stata ritrovata. «Erano sicuramente dei professionisti quei due rapinatori - ha raccontato Walter Orsini ancora sotto choc -. Hanno agito con molta calma e in pochissimi minuti. Ho trascorso attimi drammatici che [illegible] dimenticherò facilmente». Scattato l'allarme, i carabin[illegible] hanno istituito posti [illegible] blocco e controlli volanti in tutto il comprensorio. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero dell'Arma dell'Elinucleo di Volpiano, dei rapinatori nessuna traccia.

Decine di auto con le gomme tagliate

Vandali scatenati a Sauze d'Oulx

SAUZE D'OULX

Gomme tagliate con spunzoni e cacciaviti, targhe asportate, specchietti e spazzole di tergicristallo fatte a pezzi. Questo è il risultato di una [illegible] di atti vandalici che ieri notte sono stati commessi da ignoti nella piazza principale del paese e nell'adiacente via Seguret. Per alcuni villeggianti ospiti della stazione turistica valsusina è stato un gran brutto risveglio quello di ieri mattina. «Quando [illegible] scesa in strada [illegible] prendere l'auto per andare a sciare l'ho trovata con le gomme tagliate [illegible] senza più le targhe; cose come queste possono succedere in città ma non in una località di villeggiatura. Il colmo è che per sporgere denuncia ai carabini[illegible] dovrò scendere ad Oulx, paese alcuni chilometri sotto: ma con qualche auto, mi chiedo, [illegible] la mia è stata messa fuori uso dai vandali?», protesta seccata Carla Ghisalberti, che frequenta Sauze d'Oulx da oltre 30 anni.

Le auto messe fuori uso [illegible] vandali sono [illegible] quindicina, tutte di lusso e non semplici utilitarie. Erano state sistemate dai proprietari nelle apposite zone parcheggio di piazza Terzo Reggimento Alpini e di via Seguret di fronte ai condomini Samuray ed Olimpia. Durante la notte alcune famiglie hanno sentito le urla della banda che ha messo a segno la serie di danni. E proprio ieri sera i carabinieri della stazione di Oulx hanno fermato e denunciato uno dei presunti vandali, A.L., un torinese di 18 anni. Intanto proseguono le indagini per smascherare i suoi eventuali complici. Militari dell'arma stanno facendo il possibile per evitare casi del genere con continui pattugliamenti anche nelle ore notturne. Resta il fatto che il paese [illegible] possiede una postazione [illegible]sa per i militari, costretti a partire [illegible] da Oulx tutte le volte che si verificano atti di vandalismo o risse nei locali notturni; risse causate non solo dalle migliaia di inglesi che da anni passano qui le loro vacanze invernali e che [illegible] sono certo astemi, ma anche da italiani che raggiungono pub e discoteche di Sauze da tutto il Piemonte. **[a. mac.]**

PROVINCIA [illegible]

■ **LEINÌ, INCIDENTE.** E' ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Giovanni Bosco di Torino il pensionato di Leinì investito domenica sera in viale Italia, proprio di fronte alla Seven. Celestino Borgogno, 73 anni, residente in via Alfieri 24, era a bordo del suo motorino quando è stato investito dalla Rover [illegible] condotta da Marco Miotti, 24 anni, di Volpiano, via Manet [illegible]. Le cause dell'incidente non sono ancora chiare e sono in corso di ricostruzione da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria che è intervenuto sul luogo.

■ **DS VALSUSA.** Susanna Preacco, 42 anni, funzionaria al comune di Collegno è stata riconfermata segretario dei DS della valle di Susa dai 47 componenti del comitato dell'Unione. Dopo il congresso che si è tenuto venti giorni fa, ai quattrocentoventi iscritti delle quattordici sezioni da Caselette al confine, si sono aggiunti i quaranta del Circolo Rosselli guidato da Tullio Monti, già presidente socialista dell'USL 36.

■ **BARDONECCHIA, FUGA GAS.** I vigili del fuoco di Susa sono intervenuti ieri mattina intorno alle 10 al ristorante Gran Baite per mettere in sicurezza una bombola del gas. La perdita era causata da un raccordo dell'impianto che porta il gas all'interno del locale.

■ **PINE[illegible] [illegible]STATO.** I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Rajati Abdelaziz, 45 anni, marocchino. L'uomo è stato sorpreso dai militari mentre stava spacciando otto dosi di eroina.

■ **ARIGNANO, INCIDENTE.** Un incidente automobilistico lungo la provinciale 119 di Arignano ha coinvolto cinque giovani. La Fiat Punto con a bordo i fratelli Antonella Piovano, 33 anni, e Paolo, 29, diretti a Castelnuovo, ha sbandato all'altezza della Borgata Creniera scontrandosi frontalmente con la Ford Ka proveniente in direzione opposta. A bordo c'erano Lucia Pain, 31 anni, Marina Giannati, 37 anni, e Alessandro Not, 30 anni, chieresi, trasportati dal 118 all'ospedale maggiore di Chieri. Più grave Paolo Piovano che è stato ricoverato al Cto di Torino.

■ **CHIVASSO, [illegible]** La sezione A.R.I. di Chivasso organizza un corso [illegible] teoria e di pratica per il conseguimento della patente da radioamatore. Per informazioni rivolgersi di mercoledì, dalle 20,30 alle 22,30, presso la sede A.R.I. di via Paleologi 25 a Chivasso.

Pinerolo, le notizie via Internet. Ieri concerto, presente il ministro Turco

Beloit, due i potenziali acquirenti

Sono un'azienda finlandese e una giapponese

Antonio Gialmo

PINEROLO

Ancora una volta le notizie che riguardano [illegible] futuro della Beloit Italia arrivano con Internet. L'altra volta [illegible] stato [illegible] un'e-mail spedita [illegible] dirigenti locali che [illegible] comunicava la decisione di mettere in mobilità tutti i 430 dipendenti, ieri invece è bastato consultare il sito dedicato alla finanza di Yahoo per scoprire che la capogruppo, la multinazionale Harnisheir, aveva deciso di mettere in vendita tutto il proprio pacchetto di aziende, fra queste anche la Beloit Italia.

«E sempre su Internet era riportata la notizia che erano stati individuati alcuni potenziali compratori - spiega Ferruc[illegible] Colina, dipendente Beloit [illegible] rappresentante sindacale -. Fra queste la Valmet, un'azienda finlandese, e la Mitsubishi giapponese».

Aggiunge Marco Selvaggini, della Fiom-Cgil: «Ma dopo solo due ore è arrivata una seconda notizia, sempre su Internet, che [illegible] inerente all'acquisto della Valmet, azienda già del settore [illegible] concorrente Beloit, che era determinata a rilevare le licenze d'uso: questo significherebbe portare via la produzione da Pinerolo».

Ieri sera tutte le forze sindacali hanno organizzato nella chiesa [illegible] San Giuseppe un concerto di solidarietà nei confronti dei dipendenti. Alla manifestazione ha partecipato anche il ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco. Il ministro ha assicurato ai dipendenti che «ogni intervento del governo verrà comunque concordato con gli enti locali, le forze sindacali [illegible] i lavoratori».

Ha aggiunto che per meglio assicurare sintonia di intenti «un ruolo importante lo potrà anche avere il tavolo di crisi che verrà istituito [illegible] Pinerolo [illegible] che vede presente anche [illegible] ministero dell'Industria».

Il «tavolo» dovrà però ess[illegible] operativo prima di mercoledì prossimo, 12 gennaio, quando il consiglio di amministrazione Beloit si riunirà per la decisione finale: dall'indomani, infatti, potrebbero già partire tutte [illegible] lettere di licenziamento.

«Anche se la Beloit fa parte di una multinazionale, troppo lontana [illegible] Pinerolo - dice il sindaco Alberto Barbero -, noi ci batteremo [illegible] determinazione, non accetteremmo passivamente che tante persone perdano [illegible] loro posto di lavoro», e ha concluso con un ringraziamento al governo che «in questo [illegible]mento ci [illegible] molto vicino».

Aperta ad Avigliana

Rassegna in foto di cappelle e [illegible] piloni [illegible]

AVIGLIANA. L'Associazione Amici di Avigliana in collaborazione con il comune ha organizzato una mostra per riscoprire il passato e i segni della religiosità popolare. Nell'antica chiesa sconsacrata della confraternita di Santa Croce [illegible] state esposte fotografie [illegible] le schede dei piloni e delle cappelle. Una riproduzione della [illegible] del ducato di Savoia del 1800 illustra le coltivazioni dell'epoca, in prevalenza viticulture e aree destinate alla coltivazione del frumento. Di particolare interesse una grossa planimetria della città con i percorsi per raggiungere i 27 piloni e le 17 cappelle che sono stati segnati con artistiche ceramiche di chiese e piloni in miniatura, realizzati dall'artista Piero Della Betta. L'obiettivo dell'iniziativa è di mantenere il patrimonio di testimonianze religiose legate soprattutto al mondo contadino. La rassegna rimane aperta ogni fine settimana, fino al 30 gennaio.

Momenti di terrore

[illegible]

SETTIMO. Gli istituti di credito di Settimo Torinese sono sempre più nel mirino dei rapinatori. Dopo il colpo alla Banca Nazionale del Lavoro, messo a segno il 29 dicembre, ieri mattina è toccata alla filiale della Banca Sella, via Italia 18, nel centro cittadino. Alle 9, due giovani a volto scoperto che impugnavano un coltello, hanno fatto irruzione nella Sella dove in quel momento c'erano il direttore, sei impiegati e alcuni clienti. Momenti di terrore per tutti. Mentre uno dei malviventi tenava tenova a bada tutti, il compagno si è diretto da un cassiere e minacciandolo con il coltello si è fatto consegnare 25 milioni. La rapina è stata messa a segno in pochi istanti, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. I due rapinatori sono poi usciti indisturbati dalla banca con il bottino e dileguati a bordo di una «Uno».

Pino: se non si è allacciati alle fognature

«Non si deve far pagare il costo del depuratore»

PINO TORINESE



L'ex magistrato **Bruno Brunetti**, difensore civico regionale, ha [illegible] ragione ai cittadini di [illegible]

«I residenti che non sono allacciati alla fognatura non devono pagare la tariffa di depurazione dell'acqua». Il difensore civico regionale Bruno Brunetti ha dato ragione ai cittadini di Pino Torinese che un [illegible] fa si erano rivolti a lui stanchi di pagare nella bolletta dell'acqua il costo di depurazione pur non essendo collegati ad impianto fognario. «E' una determinazione di carattere amministrativo, non una sentenza», come tiene a sottolineare lo stesso Brunetti, ma sicuramente destinata a far discutere. Per il rimborso si deve però ricorrere alla commissione tributaria provinciale. Soddisfatti naturalmente i residenti pinesi, zoccolo duro della protesta, che non si [illegible] accontentati delle spiegazioni del Consorzio intercomunale acquedotto per la collina torinese, che comprende 14 Comuni. «Abbiamo ragione, è la legge che lo dice - esultano -. La circolare del ministero delle Finanze 263/E del [illegible] parla chiaro».

Ma dopo l'euforia i cittadini di Pino che dispongono di pozzi neri e fosse biologiche si domandano [illegible] nella futura bolletta troveranno di nuovo [illegible] tributo contestato. E la risposta del direttore del Consorzio, Vittorio Boianelli, è una vera doccia fredda: «Sì, certo, ma solo nel caso che i residenti siano proprietari di impianti di smaltimento non a norma, cioè privi dell'autorizza[illegible]e comunale». Autorizzazione rilasciata dopo che l'Arpa ha certificato la sicurezza del pozzo in questione. Boianelli appena ha ricevuto la determinazione del difensore civico, ha deciso di sottoporre la questione direttamente al ministero dell'Ambiente. E ribadisce la posizione del Consorzio: «Il pagamento della tariffa dell'acqua [illegible] fondato su precise norme votate in accordo con l'assemblea dei sindaci. Qui a Pino non facciamo nulla [illegible] diverso da altri Comuni, ad esempio Milano o Arezzo. Anche in quel caso i residenti pagano la tariffa di depurazione pur [illegible] essendo allacciati alla fogna. Le acque reflue dei pozzi [illegible] portate agli impianti [illegible] smaltite, quindi viene chiesto ai cittadini di contribuire al servizio».

Ben diversa l'opinione di alcuni pinesi che devono accollarsi il [illegible] dello svuotamento e del trasporto fino ai depuratori: circa 260 mila lire. «Fino ad ora abbiamo ricevuto solo [illegible] quarantina di richieste di rimborso per cifre che vanno dalle [illegible] alle 40 mila a semestre - tiene a sottolineare Boianelli -. Comunque per le informazioni esiste [illegible] numero verde, 800-18.03.71». **[a. per.]**

Richiesto dal comitato contro l'impianto

Leinì, Consiglio aperto sul tema inceneritore

LEINÌ



Il sindaco di Leinì, **Nevio Coral**, deve affrontare in Consiglio la questione dell'inceneritore

Torna alla ribalta l'inceneritore [illegible] Leinì. A pochi giorni dalla scadenza della convenzione per [illegible] studio di fattibilità tra Comune e Amiat è infatti in programma, lunedì 10 gennaio alle 20.30, un consiglio comunale aperto. Consiglio richiesto sin dal settembre scorso dal Comitato cittadino contro la realizzazione dell'impianto e dalle forze di opposi[illegible]. Lunedì [illegible], finalmente, l'ora della verità. Sarà definitivamente chiaro, infatti, [illegible] l'iniziativa del sindaco Nevio Coral potrà avere un seguito o se, scaduta la tanto contestata convenzione, tutto si conclude con un nulla di fatto.

La vicenda era iniziata il 7 agosto 1998 [illegible] l'approvazione dell'accordo con l'Amiat da parte della giunta, ma il «bubbone» era scoppiato soltanto qualche [illegible] dopo, ai primi di ottobre, quando le intenzioni dell'amministrazione diventarono di dominio pubblico. Allora si parlò di un impianto capace di bruciare 700 tonnellate al giorno di spazzatura e della possibile apertura dei cantieri dai primi mesi del 2000. L'eco della notizia fu immediato e le polemiche non si fecero attendere. Subito si costituirono due comitati [illegible] un'ipotesi definita da più parti «devastante». Migliaia di firme vennero raccolte tra i cittadini di Leinì [illegible] dei comuni limitrofi. Le stesse amministrazioni confinanti [illegible] posizione di condanna verso il Comune.

Coral non esitò a respingere [illegible] accuse, puntando a sua volta l'indice contro l'amministrazione di Settimo, che si sentiva - secondo lui - defraudata dell'impianto che avrebbe [illegible] dovuto invece essere collocato sul suo territorio ai confini con Leinì (cosa che avrebbe, sempre secondo il [illegible] parere, portato disagi ai leini[illegible] e favorito [illegible] punto di vista del risparmio sulla raccolta rifiuti i settimesi). «Abbiamo fatto questa scelta per evitare che l'Amiat realizzi una megadiscarica sulle Vaude». Per un [illegible] intero, insomma, ha regnato sovrana la confusione: né Provincia né Amiat hanno mai avvalorato [illegible] smentito le tesi [illegible] Coral. Anche se il Consorzio Torino Nord ha approvato, nel gennaio di [illegible] anno fa, una delibera a tutela proprio del territorio delle Vaude.

Ed ora un nuovo mensile, «Verde Canavese», nel dicembre scorso ha avanzato l'ipotesi che Coral avrebbe fatto circolare ad arte la voce della possibile collocazione di una discarica sulle Vaude per far scendere il prezzo dei terreni agricoli. Motivo? Il [illegible] acquisto, sempre secondo il mensile, di un vasto appezzamento a Lombardore, dove intenderebbe avviare un'attività sportiva per nababbi. [illegible] questo caso la smentita arriva dal sindaco di Lombardore, Diego Maria Bili: «Abbiamo appena chiuso la fase delle osservazioni al piano regolatore e non abbiamo nessuna richiesta del genere».

Uno schema «scuola per scuola» aiuta i genitori a orientarsi nelle scelte

I posti nelle materne comunali

Lunedì via alle iscrizioni: 2984 posti liberi

Si aprono lunedì le iscrizioni alle materne comunali per il prossimo anno scolastico che s'aprirà, come sempre, a settembre. I posti disponibili sono 2984. Le famiglie con bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre hanno tempo per iscriverli sino al 25 gennaio. Le iscrizioni sono state anticipate per farle coincidere con quelle delle materne statali. Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate entro il 21 febbraio. Dopo di che le famiglie avranno dieci giorni di tempo per presentare gli eventuali ricorsi. Le graduatorie definitive dovrebbero essere pubblicate entro il 15 marzo.

Il Comune spera di poter fornire, dal prossimo anno, anche lo schema dettagliato dei posti liberi nelle scuole materne statali. Per il momento, ha annunciato che alla Rodari è possibile iscrivere 70 bambini. «La Rodari - afferma il Comune - è l'unica statale che ha comunicato in modo tempestivo, la propria disponibilità. Se altre scuole l'imiteranno, i dati saranno subito resi pubblici, sul sito Internet».

Ecco lo schema «scuola per scuola», indicata ciascuna dall'indirizzo civico, cioè dalla via in cui sorge, e circoscrizione per circoscrizione, con il numero dei posti che sarà libero al primo settembre di quest'anno. L'elenco è reperibile anche presso le materne, nelle circoscrizioni, nei distretti scolastici e sul sito Internet del Comune (www.comune.torino.it).

CIRCOSCRIZIONE 1. Bertola 20, Piazza 24, Giulio 16, Gioberti 64, Duca Abruzzi 53: totale 177 posti.

CIRCOSCRIZIONE 2. Barletta 43, Beni 33, Collino 30, Rubino 20, Guidobono 28, Romita 45, Orbassano 20, Baltimora 37, Forno 28, Poma 23: totale 307 posti.

CIRCOSCRIZIONE 3. Bruccini 39, Bruino 20, Collegno 41, Moretta 70, Fattori 31, Germonio 43, M. Cristallo 44, Brissogne 34: totale 322 posti.

CIRCOSCRIZIONE 4. A. Bernezzo 26, Valgioie 25, Carrera 40, Spoleto 24, Livorno 29, Medici 29, Bellardi 20, Servais 40 + 911, Lessona 41: totale 303 posti.

CIRCOSCRIZIONE 5. Saspello 47, Cambiano 40, Assisi 47, Coppino 50, Ala Stura 50, Reiss Romoli 38, Manno 38, Corresio 36, Cincinnato 55, Sansovino 41, Mughetti 34, Verbene 60, Venaria 24: totale 560 posti.

CIRCOSCRIZIONE 6. Anglesio 39, Cena 16, Vittime 45, Cavagnolo 38, Paisiello 76, Cervino 28, Mercadante 50, Ancina 46, Parolетti 25, Tronzano 24: totale 367 posti.

CIRCOSCRIZIONE 7. Deledda 40, Varallo 40, Cecchi 39, Mameli 7, Ancona 46, Manin 26, Cafasso 18, Casale 20, Calleri 6, Mongreno 17: totale 253 posti.

CIRCOSCRIZIONE 8. Lugaro 22, Vinci 24, Maria Cristina, Santa Margherita 45, Giotto 24, Principe Tommaso 27, Moncalieri 400 5 posti, Moncalieri 48 19 posti, Ronchi 28, Lodovica 34: totale 257 posti.

CIRCOSCRIZIONE 9. Caduti 46, Alassio 30, Paoli 18, Guala 60, Croco 47: totale 201.

CIRCOSCRIZIONE 10. Isler 45, Jona 40, Monastir 41, Pisacane 29, Castello di Mirafiori 53, Negarville 29: totale 237.



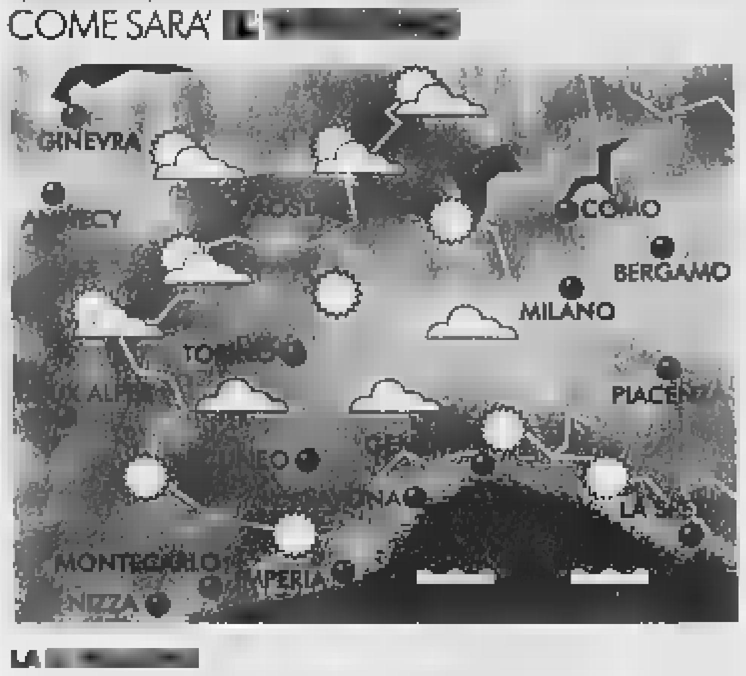
I bambini si divertono con i loro compagni nella scuola materna. Imparano a socializzare con giochi fatti in gruppo e anche gli esercizi di ginnastica diventano per loro un nuovo gioco da sperimentare

COMPAGNIA SAN PAOLO

Borse di ricerca europee

Presso l'Istituto italiano di Cultura sono state assegnate ieri tre borse di ricerca di 80 mila franchi ciascuna (circa 24 milioni di lire) ad altrettanti laureati in discipline letterarie. Le borse sono state istituite dal College de France di Parigi in collaborazione con la Compagnia di San Paolo nell'ambito di un programma di studi sull'identità culturale europea e saranno utilizzate presso il prestigioso istituto parigino di studi e ricerche. La cerimonia si è svolta in occasione della lezione inaugurale del professor Carlo Ossola, entrato di recente a fare parte dei membri permanenti del College, dove occuperà la cattedra di Letterature moderne dell'Europa neolatina. I premiati sono: Ermelinda Bisello di Torino, Sonia Gentili e Sonia Amadio di Roma.

COME SARA'



LA

Permane sull'Italia l'alta pressione estesa dal Mediterraneo ai Balcani. Oggi però si indebolirà a causa di una debole depressione in prossimità della Sardegna. La nostra Penisola sarà interessata da venti di scirocco.

SU

- CUNEESE. Cielo sereno o poco nuvoloso nebbie estese in pianura in graduale diradamento nelle ore centrali della giornata. I venti deboli di direzione variabile.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Nuvolosità variabile nelle prime ore del mattino. Graduale miglioramento nel corso della mattinata. Temperature variazioni di rilievo.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Prevalenza di cielo poco nuvoloso. In calo lo zero termico che si registrerà intorno ai 1200 metri. I venti saranno deboli occidentali.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo velato il mattino. nel della giornata. I venti saranno deboli di direzione variabile. Mari quasi calmi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Cielo sereno con possibili deboli addensamenti sui rilievi ore pomeridiane. Temperature variazioni di rilievo con quasi calmi e poco mossi.
- TORINESE E VERCELLESE. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con riduzioni della visibilità per banchi di nebbia e foschie dense al mattino e dopo il tramonto.
- LANGHE E MONFERRATO. Prevale il sereno con deboli annuvolamenti nelle prime del mattino. Foschie dense ridurranno la visibilità nelle zone pianeggianti. Gelate notturne.
- LAGHI E BIELLESE. Deboli velature al mattino lasceranno rapidamente spazio a cielo sereno. La temperatura non subirà variazioni di rilievo con minime intorno ai -4°.

MARE

PIANURA

LA PER

Un debole sistema nuvoloso posizionato a ridosso dell'arco alpino orientale, provocherà un moderato aumento della nuvolosità sulle regioni dove saranno possibili deboli isolate precipitazioni.

A cura di Giorgio

BOLLETTINO

Sabato 8 gennaio

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno nuvoloso. Visibilità ridotta per nebbia. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,7
MINIMA	-1,8
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	9,1	MINIMA	-1,5
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

dei ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

FA

MASSIMA	11	MINIMA	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA:

- Luna nuova 6 gennaio
- Primo quarto 14 gennaio
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto gennaio ore 9

MERCURIO:

MARTE: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest circa 4 ore dopo il Sole

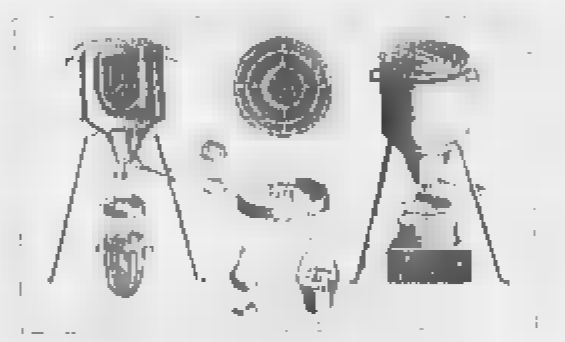
GIOVE:

SATURNO: costituisce la visione più superba per chi lo guarda con un telescopio

IL Il Sole inizia anche ad anticipare il suo sorgere. Aveva iniziato a ritardare il 14 dicembre

UNA VIA, UNA STORIA

Aiutò Napoleone a depredare Torino



Strumenti chimici

Via Claudio Luigi Berthollet, a S. Salvario unisce via Nizza a corso Massimo D'Azeglio

Maurizio Lupo

L'elegante via Claudio Luigi Berthollet, che a San Salvario unisce via Nizza a corso Massimo d'Azeglio, ricorda l'insigne e ambizioso chimico savoiardo che scoprì le qualità candeggianti della candeggina. Le massaie possono essergli grate, ma Torino un po' meno, perchè Berthollet, pur essendo nato a Talloires, presso Annecy, e quindi suddito dei Savoia, contribuì a farla saccheggiare da Napoleone.

Nato nel 1748, si laureò medico a Torino, dove esercitò per un paio di anni. Poi cercò fortuna in Francia, quale chimico, manifestando diffidenza verso le idee illuministe che cominciavano a spazzar via i pregiudizi dei «secoli bui». Pur essendo contemporaneo di Lavoisier, uno dei padri della moderna chimica, lo avversò con accanimento all'Accademia di Francia. Nel 1783 riconobbe però i suoi errori e si avvicinò a Lavoisier. Collaborò ad elaborare una nomenclatura della chimica razionale e scoprì i clorati, utili per fabbricare esplosivi. Allo scoppio della Rivoluzione Francese si mise al servizio del «Comitato di salute pubblica» insurrezionale di Parigi, che gli diede la presidenza di una commissione, per studiare i problemi legati alla chimica e alla fisica utili all'industria militare.

Quando la Francia nel 1796 invase la Savoia il Direttorio inviò Berthollet in Italia. L'anno dopo fu occupata anche Torino, subito saccheggiata dalle milizie giacobine. Berthollet, che ormai si sentiva più francese che sabaudo, non ebbe dubbi: entrò nel seguito di Napoleone, con il quale strinse ottimi rapporti personali. Assolse con zelo anche l'incarico di presiedere la commissione che scelse le opere d'arte da predare a Torino e nel resto dell'Italia, per portarle a Parigi. La sua fedeltà venne premiata. Bonaparte lo volle con sè in Egitto, lo fece conte dell'Impero e gli conferì la Legion d'Onore. Alla caduta dell'Impero napoleonico Berthollet preferì rimanere in Francia, dove morì ad Arcueil, nel

Torino, nonostante i danni patiti, gli dedicò lo stesso una via, rendendo omaggio allo scienziato, perdonando l'uomo ambizioso che le aveva voltato le spalle.

LA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus).

FONDO DI SOLIDARIETA' e aiuti agli anziani soli

7 gennaio: offerte raccolte in occasione del Concerto di Natale della Sagat all'aeroporto di Caselle 6.000.000, in ricordo di nonna Dina Cristina e Cinzia 3.000.000; Zikoni spa 3.000.000; Mauro e Patrizia 2.100.000; A.D.M. 2.000.000; Alberto Ornella e Vito Stefano in memoria dei nostri cari 1.500.000; Cati spa 1.400.000.

Eldeco sas a nome dei propri clienti 1.000.000, E.T. 1.000.000, Vittorio Eugenia Elisa in ricordo di nonno Mariangelo 1.000.000, un augurio M.C. 1.000.000, Alberto Chionetti 1.000.000; Angelo D. 1.000.000; Patrizia 1.000.000, C.E. 800.000; Pietro Giuseppina e Claudio 750.000; A.B. 750.000; Cavoretto 99 gli amici; in memoria della m.o s.ten. Aldo Turinetto; Maria V.G. 700.000; G.C. 700.000, Giovanni e Carmen a ricordo dei nostri morti 700.000; Anna in memoria di Marisa 700.000; Ge Ca 700.000, per il sorriso di un nonno 700.000, Maria Pia 600.000; Carlo Beltramo 600.000; Carlo Bologna 6; Associazione Shanti 600.000.

Mariagrazia M. 500.000, A.C. in memoria di una mamma meravigliosa 500.000; G.C. 500.000, L.E. 500.000, Rosanna M. 500.000, dipendenti ditta Canella in ricordo di Filippo 500.000, Laura ed Enrico 500.000; D.G. 500.000; Gianfranco M. 500.000; Cesare e Paola per Rita 500.000; Patrizia I. 500.000, S.P. 500.000; Emanuela T. 500.000, E.M. 500.000; in ricordo di Paolo 500.000; i nonni Luciana e Aldo. R.A. 500.000; Ercole 500.000; studio Migliardi 500.000, R.P. 500.000; Filomena ed Enrico 500.000; Enzo Furgiuele 500.000, A.B. 500.000; Dante in ricordo dei propri defunti 500.000; M.C.A. 500.000.

Alfredo Rinaudo 400.000; in ricordo di mia madre I.T. 400.000; L.V. 400.000; alla di Maria Benincà 320.000; A.S. 300.000; Enrico Scalvini 300.000; M.G. 300.000; Lia Q. 300.000; A.P. 300.000; T.S. 300.000; per i nostri cari Sergio e Silvana 300.000; M.B. 300.000; M.M. 300.000; Adriano R. 300.000; Carla 300.000; D.F.M.L.M.S. 300.000; Angelo M. 300.000; S.V. 300.000; Mos e Con. 300.000; Alessandro in ricordo dei nonni e della Tata; Antonietta Pedrinola 300.000; Lucia, Andrea e Marco; in ricordo della 300.000, Ennio e Pina 300.000, A.F. 300.000; in memoria di Carmen e Antonio 300.000, dott. Paolo Agostini 300.000; Erreci 300.000, Gabriella e Cesare 300.000, un gruppo di famiglie di Borgaretto 275.000; in memoria di Nando 260.000; Chiesa Paolo 250.000; Cristina e Andrea 250.000; Binello Sergio 250.000; in memoria di Michela Navone 250.000; la gioia di regalare anche un sorriso J. F. 250.000; Cino Gaudenzio 250.000; Lidia e Mauro 250.000, Carla 250.000; a ricordo di Mariuccia e Lorenzina 240.000.

Tiziana F. 200.000, Giovanni S. 200.000, Grisa Ernesto 200.000; aiutarsi aiuta 200.000; Emma ricordando mamma e papà 200.000; V.L. 200.000; Annamaria per i suoi cari 200.000; Maria Chiara Pinuccia e Mimmo 200.000; in ricordo dei nostri defunti 200.000; Claudio Dantini 200.000, 200.000; i dipendenti della Banca Popolare di Novara di Torino 200.000; Martini Enrico Martini Ivano; in memoria di Adriana Ajmone Ruella 200.000; Araldi Maria 200.000; B.G.O. 200.000; E.M. 200.000; Laura e Carlo in memoria dei genitori 200.000; Luigi S. 200.000; F.R. 200.000; Giorgio 200.000; per Marina 200.000; Bianco Giuliana 200.000; V.A.M. 200.000; S.E.; in memoria miei defunti 200.000; A.D.A. 200.000; F. 200.000; S.S. 200.000; Gallia 200.000; Vittoria Arru sempre nei nostri cuori, Vanna Silvana Maria Paolo 200.000, M.F. 200.000; A.M.V. 200.000; Davide 200.000; Mirella 200.000; Liliana Cristina 200.000; per qualcuno meno fortunato di me 200.000; Orazio 200.000, per Luciano 200.000; Enzo 200.000; A.E. 200.000; Giuseppe Miglietti 200.000; L.R. 200.000; Marina e Fulvio 200.000; Francescono Gianfranco 200.000; Marchisio Franco 200.000; in memoria di Gentile Dina 180.000; in ricordo di Scrofani Concetta 165.000.

Ccondominio via Porri 8 e 10 in memoria Primo Ressia 160.000; Mario Pochettino 150.000; Silvia e Gianluca 150.000; in memoria Origlia Luigi 150.000; B.G. 150.000; per nonno Mario e nonna Piccola 150.000; R.B. 150.000; Maria P. 1930 150.000; P.R. 150.000; R.G. e P.L. 150.000; I nonni di Luca 150.000; Sanpaolo Imi 27 ufficio estero 150.000, Luigi Germana Anna 150.000; P.D.B. 150.000; Tartaglia Giancarlo 120.000; in Donati Marcellina; da Marco 112.000; C.R.F. 110.000; ricordando Franca Manna, le amiche della mamma 110.000.

Luciana B. 100.000; F.R. 100.000, Franco Laura e Luca 100.000; Carla C. 100.000; Sinchetto 100.000; R.P. 100.000; colleghi Sanpaolo Torino ag. 8 di Penna Maddalena 100.000; Veronica 100.000; Lia in suffragio dei morti 100.000; Ferraris 100.000, Edda 100.000, P.M. 100.000; L.A. 100.000; M.T. in ricordo di papà 100.000, Nuccia e Pino in ricordo loro cari 100.000, Carlo e Maria 100.000; Livia ed Enzo 100.000; Gabellotto Palmira 100.000, Rosaria 100.000; Niccolò G. 100.000; Enrico 100.000, auguri 100.000, in memoria Mauro 100.000; D.S. 100.000; Dario 100.000; in ricordo di Tino 100.000; Lino e Grazia 100.000; Luigi. 100.000; Dante Petrini 100.000; M.M. 100.000; Claudia e Alessia 100.000; L.V. 100.000; in ricordo di Pietro 100.000; Andrea e Riccardo 100.000, G.Z. 100.000, in memoria dei nonni Annalisa e Ilaria 100.000; Mario Laura Valentina 100.000; Giuseppe e Maria 100.000; Sil. 100.000; C.E. 100.000, Gaido Giuseppina 100.000; Michele Cavallero 100.000; famiglia Mattioda M. 100.000; M.C. 100.000; da Mara 100.000; Giusy e Luciano 100.000; Matteo T. 100.000; Giusy e Luciano 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000, I.C. ricordando Guido, Assunta e Enzo 100.000; fam. Castelli 100.000; Renzo 100.000; famiglia Patrito 100.000; in ricordo di Piercarlo 100.000; Laura 100.000; Cam 100.000.

Mario e Maria 100.000; Maria 100.000; Viberti Carlo 100.000, in ricordo dei defunti 100.000; in memoria Mario e Vally Montaldo 100.000; Alessia e Valentina 100.000; Serasso Caterina 100.000; Domenico a ricordo della mamma Angela Carello 100.000; auguri 100.000; Mario 100.000; M.M. 100.000; Furgiuele Adelaide 100.000; Renato Appiano 100.000; F. 100.000; Fulcheri Rosalba 100.000; L.I. 100.000; ricordando i miei cari 100.000; Elisabetta 100.000; Anna e famiglia 100.000; Carla Coscia; Anna Davide e Edo 100.000; L.B. 100.000; Annamaria 100.000; da Cristina 100.000; da Paolo 100.000; Siri 100.000; in ricordo di Margherita e Carlo 100.000; A.O. 100.000; Pinuccia Campana in memoria di Concetta e Aldo 100.000; Rosanna 100.000; Benito a ricordo cari 100.000; in memoria dei nonni Giulio ed Ester 100.000.

M.P. 80.000; auguri nonni da Carla 80.000, Fabrizio 70.000; Scalabrini Stefano 70.000; Del Favero Angelo 70.000.

Alda e Gino 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; in memoria di Patrizia 50.000; ricordando nonna Giulia 50.000; A.B. 27 D. 28 50.000; Adige 50.000; Silvana; Marina e Giovanni 50.000; Ada e Mario 50.000; Elena in ricordo dei suoi cari 50.000; Carla 50.000, la famiglia in memoria di Umberto Aldi 50.000, in di Felice 50.000; in ricordo della madrina 50.000; ittorio Gambetta 50.000; M.C.P.S. in memoria dei genitori 50.000; Giuseppe Calderara 50.000; per Franca Barbù 50.000; in memoria dei genitori 50.000; Giorgio e Andrea 50.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Angelo e Pinuccia in memoria dello zio Nando 50.000; Piera Colla 50.000; a ricordo di Maria e Carlo 50.000; in ricordo di Faustino 50.000; Mariangela Francone 50.000; Roberto in ricordo dei nonni Giorgio 50.000; in ricordo di mio marito Antonio 50.000; in ricordo di coloro che ho amato 50.000; famiglia Franchino 50.000; Augusta Guido e Tina 50.000; L.S. ricordando Anna Claudano Piovano 50.000; Nini ti ricordiamo con l'affetto di sempre Fedora e Giuseppe 50.000; Luca Morello 50.000; Dante in ricordo di Enrichetta 50.000.

Elsa Rasero 50.000; Anna per i suoi nonni 50.000; Beppe e Piera in ricordo dei genitori 50.000; Annamaria 50.000; Franca 50.000; in ricordo genitori, Paola 50.000; Lelia 50.000.

N.S. e C.B. 50.000; M.R.M. 50.000. N.G. in ricordo dei genitori 50.000; in ricordo della mamma 50.000; in memoria del marito 50.000; F.R. in ricordo di un anziano 50.000; mamma Mario 50.000; Alessandro Cavallin 50.000; per la mamma carissima 50.000.

(continua)

GLI

lavoro

Il Centro per l'impiego comunica che martedì 11 gennaio 2000 non si sarà la chiamata pubblica per l'avviamento al lavoro.

Marchi orafi

La Camera di Commercio di Torino, alla quale sono passate dal 1° gennaio le funzioni esercitate prima dagli uffici metrici provinciali, informa che scade il 31 gennaio il termine per il pagamento del rinnovo dei marchi orafi. I diritti relativi alla concessione o al rinnovo, i diritti per l'ammissione alla verifica di nuovi strumenti e i diritti per le verifiche degli strumenti metrici a domicilio d'ora in poi dovranno essere versati, con gli stessi importi dell'anno scorso, alla Camera di Commercio, conto corrente postale n. 311100, intestato a C.C.I.A.A. di Torino, via S. Francesco da Paola 24, 10123 Torino. I bollettini potranno essere ritirati presso la sede dell'ufficio metrico in via Saluzzo 94/b (tel. 011-6698210) oppure, previo avviso telefonico, presso gli uffici della Camera di Commercio, via Cavour 17 al 3° piano (tel. 011-5716926).

LE

Orario 7-19,30

Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Regina Margherita 256; v. San Marino 69; p.zza Carignano 2; v. Monginevro 57; c.so Brunelleschi 90/b; v. Borgaro 103; l.go Brescia 47; v. del Carmine 1 ang. p.zza Savoia, p.zza Vittorio Veneto 11, v. Nizza 115, v. Pio VII 164/C, c.so Vercelli 195; c.so Francia 212.

DI NOTTE (19,30-9) c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; v. Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66.

DI (19,30-22,30) p.zza Galimberti 7; v. Foligno 68; v. San Remo 37; c.so Sempione 112, c.so Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE

Venaria, via L. da Vinci 50.

011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; serv. generico, ore 8-24, a 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (8,30-12,30, 19,30-21,30; sabato, e festivi 19,30-21,30), **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118, **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783 425

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55.881; 55.891; **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 56.401; 1678.07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren. 436.01.66; inf. 800.019 585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; 262.48.03; **Aci** 116; **Europ** 53.06.55. **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361, **Satti** 800.217.216, **Atc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 53.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49, **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelias contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti,** 812.44.69; **Gestione dei Conflitti,** 569.51.30; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 48.10.48, **Tel. Azzurro bambini** 19.696, **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscal,** 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Arapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749, **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Promozione Donna** 85.40.55, **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Teleseniòr** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **DI.A.Psi.** 54.66.53.

Nelle sale dominano commedie, cartoons e thriller «made in Usa»

Il cinema ha accento americano

«Se scappi, ti sposo» ancora il film più visto

Daniela Cavalla





A fianco, John Travolta e Madeleine Stowe in scena del film «La figlia del generale». Sopra, H. J. Osment in «Sesto Senso»

In coda per **Se scappi ti sposo**. La commedia americana con cui è ricostituita sullo schermo la coppia Julia Roberts-Richard Gere nove anni dopo il trionfo internazionale di «Pretty woman» si conferma per la settimana consecutiva come film più visto a Torino: la storia della ragazza che fugge sempre davanti all'altare e del giornalista che s'interessa alla sua curiosa vicenda ha divertito, dal 30 dicembre al gennaio, 24.006 persone (ben 2.225 il giorno dell'Epifania al Reposi).

Immutate anche la seconda e terza posizione, appannaggio del cartoon della Walt Disney **Tarzan** (20.187 presenze) e dell'ultimo lavoro di Leonardo Pieraccioni **Il pesce innamorato** (13.399 spettatori).

Al quarto posto sale **La nona porta**, film che sogna il ritorno di Roman Polanski alle atmosfere del suo celeberrimo «Rosemary's baby». In questo lavoro, ispirato al romanzo «Il club Dumas» del colombiano Arturo Perez-Reverte, Johnny Depp (nelle sale anche ne «La moglie dell'astronauta») impersona De Corso, detective contattato da un bibliofilo (Frank Langella) per trovare le ultime copie dell'opera maledetta «Le nove porte del regno delle ombre». Presenze, 12.752. Cinema americano anche in quinta posizione con **La figlia del generale**, avvincente thriller dell'ex regista pubblicitario Simon West alla seconda esperienza cinematografica dopo il fragoroso esordio di «Con Air». Tratto dal best seller di Nelson De Mille, il film è ambientato in una base militare americana e si apre con l'omicidio del capitano in carriera Elisabeth Campbell: l'inchiesta viene affidata a uno spregiudicato sottufficiale (John Travolta) e a una collega nonché fidanzata (Madeleine Stowe). Spettatori, 12.369. Seguono in graduatoria la commedia **Vacanze di Natale** l'affascinante Megan Gale (11.827 biglietti) e l'esordio sul grande schermo della Gialappa's **Tutti gli uomini del deficiente** (8.021).

In ottava posizione si colloca uno dei film fenomeno della stagione: **Il sesto senso**, l'inquietante lavoro del giovane regista di origine indiana M. Night Shyamalan con Bruce Willis e l'enfant prodige Haley Joel Osment che, da fine ottobre nelle sale, ha ancora richiamato giovedì al Doria (adesso il film è al King e all'Etoile) oltre mille torinesi.

Per quanto riguarda il cinema d'autore, parecchio pubblico per i pregevoli **relazione privata** del belga Frederic Fonteyne e **East is East** dell'irlandese Damien O'Donnell. Eccellente, intanto, l'esordio al botteghino del atteso **eXistenZ** di David Cronenberg: circa 1400 presenze due giorni al Nazionale.

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Nel cuore della città

C'è un locale che sta tornando agli antichi fasti



Gualtiero dirige la sala, Mario, Silvano e Franco sono gli altri tre soci che curano la cucina. Il Rendez Vous gestito da una decina d'anni da questo quartetto sta andando a gonfie vele riproponendo i precedenti fasti che l'avevano reso famoso in città con la guida di Giorgio Ferrero. A pranzo approdano ai suoi comodi tavoli clienti frettolosi ma comunque alla ricerca di buone pietanze; alla sera arriva un pubblico ancora più esigente che può scegliere fra menù di gastronomia piemontese e fra ricette di carne e di pesce. Per tradizione, dicevamo, questo posto ha sempre convinto i suoi frequentatori. Con cucina senza acuti ma anche lontana da cocenti delusioni. Oggi l'offerta ci pare ancora migliore di un tempo e con qualcosa in più: l'ambiente s'è fatto più internazionale e senz'altro più interessante nel tipo di clientela e nella qualità dei sapori. Fra i piatti più richiesti il fritto misto alla piemontese (evviva, senza ananas), il rognoncino di sanato alla lampada e per i fedeli del mare il branzino filettato cotto in casseruola e carciofi semi-crudi. Torniamo al fritto misto per citare un suo degno vino d'accompagnamento: è lo Chateau de Pez, corposo con residenza vinicola in Gironda.

Corso Vittorio Emanuele
Cucina piemontese, carne e pesce
Specialità: fritto misto monferrino
Sulle 70-80 mila, senza vino
Chiuso sabato a mezz. e domenica
Telefono 011/887.666

«Stagione» al Circolo degli Ufficiali



Nel ricco programma affidato al pianista catanese Giovanni Cultrera anche il brano «Leggenda di San Francesco da Paola» composto da Liszt (qui in un'immagine del 1882)

Domani un piano sarà protagonista

Leonardo Osella

Per la stagione concertistica del **Circolo degli Ufficiali** è di scena questa volta il pianoforte, inesauribile fonte di piaceri musicali. L'appuntamento è fissato per domani pomeriggio alle ore 16, nella grande sala di corso Vinzaglio 6 (ingresso libero, informazioni telefonando al numero 011 533 122.

La direzione artistica delle Associazioni Femminili che organizza il cartellone (formata da Carla Papini, Angela Massero, Marta Curatellal si affida per questa occasione al pianista catanese Giovanni Cultrera, il quale svolge una assidua attività concertistica in Europa e in America.

Il bel programma comprende svariati autori. C'è innanzi tutto il Liszt della «Leggenda di San Francesco da Paola che cammina sulle acque» e dei «Funerali». Quindi ecco Ciaikovskij e Rachmaninov, e Bach rivisitato da Siloti. E poi quel grande monumento della letteratura pianistica che è rappresentato dai «Quadri di una esposizione» di Modest Musorgskij.

Quest'ultimo lavoro emana un fascino particolare di per sé, accresciuto ulteriormente dalle questioni interpretative che esso pone, a causa della scrittura non sempre univoca utilizzata dall'autore. Musorgskij in effetti fu un genio altissimo della musica anche se di fatto con dei limiti dal punto di vista tecnico. E' un tema che non finisce di esaurirsi e così per esempio, proprio nei «Quadri», la larga serie di terzine che prelude al gran finale della «Porta di Kiev» è giudicata da Piero Rattalino «paradossale anche al pianista professionista»: da qui varie proposte per l'esecuzione effettiva, da quella di Harold Bauer a quelle di Casella e di Horowitz. In ogni caso l'inserimento dei «Quadri di una esposizione» nel programma di Cultrera risponde a un disegno preciso e un percorso logico: è difatti ancora Rattalino a osservare che «la scrittura dei "Quadri" non va vista in rapporto con l'evoluzione della tradizione romantica (destinata a concludersi con Ravel), ma va inserita in quella svolta rivoluzionaria che dal Liszt delle due "Leggende" porta al Liszt dei "Ritratti storici ungheresi", ancora oggi problematici», e che conduce a sua volta alla tecnica percussiva dei vari Bartok, Stravinskij e Prokofiev.

E' tutta da godere dunque la rassegna musorgskiana, dalle pesantezze di «Bydlo» alla patina medievale del «Vecchio castello», dalla umoristica lite tra «Samuel Goldenberg e Schmuyle» ai battibecchi delle comari al «Mercato di Limoges», dal «Ballo dei pulcini nei loro gusci» alla leggenda di Baba Yaga.

LA RECENSIONE

Cento anni di automobili e persone in un musical che ricorda Torino e la sua fabbrica più importante

Fiorenzo Panero

Ma con che cosa va in vacanza la famiglia Brambilla? Con la Balilla, è ovvio. E la famiglia Pautassi? Con la 600, una consistente scorta di menta e La Stampa. E i Rossi di Nichelino? Neanche a dirlo, con la Panda. Prima cantando a squarciagola, poi ascoltando radio che sfarfalla e adesso sei acustiche e i cd. Eccola la famiglia piemontese del secolo che abbiamo appena lasciato, ma ecco anche la storia dell'automobile, la grande industria che tanto ha dato e tanto ha ricevuto, la grande mamma che si ama e si odia. «Punto, virgola... a capo» è il titolo di singolare rivista di Bruno Anselmino messa in scena al Teatro di Torino in piazza Massaua (fino al 16 gennaio) per la regia di Cesare Goffi con Carlotta Jossetti, Laura Conti, Sergio Benzi, Giuseppe Pollone e Marco Voerzio. Due atti da vivere intensamente con le canzoni d'epoca e i personaggi di un tempo ormai passato e difficile da dimenticare. L'orchestra di Enea Tonetti, con Gianluigi Petrarulo alla tromba, Luca Parisello al contrabbasso, Massimo Melillo alla batteria, lo stesso Tonetti al sax e clarinetto e Fabrizio Martini al pianoforte, rievoca i motivi tanto in voga negli anni che si ripercorrono con la furia di un tornado.

Un primo tempo compagnia che pensa di ideare una commedia musicale che parli di Torino della Fiat, soprattutto di auto e di uomini (e donne, e che donne), e un secondo tempo dove dalle fiere si passa ai fatti e si balla e si canta e si discute, ma si va anche in vacanza, si sogna e si spera. «Ma dove vai bellezza in bicicletta» è largamente superata dalla voglia che attanaglia le giovani: meglio la Torpedo, magari blu. Boom, arriva la guerra e anche la Fabbrica di Torino deve riconvertire la produzione. In scena si veste alla marinara, ricordando Remo La Barca e Beppe Naviga, mitiche figure di piemontesi costretti a solcare i mari. **Ma le cattive sorte dura** tanto, ma poco sul palcoscenico dell'ex Massaua. Un colpo di reni e un balletto ed ecco che siamo in piena Ricostruzione: in scena ballano Aldo Turta, Barbara Raviol, Deborah Matturo, Giuliana Garavini, Monia Vasto, Rita Cerevico, Stefania Cossia e Silvano Caniatti e subito dopo negli anni del boom economico con il twist che comincia ad imperare e la Fiat che conquista il mercato: 500, 128, 124, 125, 130, le sigle e le mode, la voglia di evasione, il sogno del mare, l'autostrada che porta a Savona e a Spotorno, la vecchia statale per Avigliana, i laghi, i bagni, la stradina dei monti.



Carlotta Jossetti

«Punto, virgola... a capo», in scena al Teatro di Torino fino al 16 gennaio

Un mondo che sembra antico, ma è appena lì, dietro l'angolo, fino ad arrivare alla Panda e alla famigliola che si sposta sempre maggior frequenza. Cara vecchia automobile, con i finestrini grondanti di condensa quando si in campagnola e l'acqua che entra dal motore: «La me Panda a perd i tòc», po' d'ironia per ricordare le gioie e i dolori di cent'anni di automobile a Torino. Quasi tre di spettacolo e di gags, il tuffo in una città che non tornerà.

APPUNTAMENTI qua e là

INIZIATIVE

ARTU'. Il Centro Pannunzio propone domani giornata organizzata per visitare mostra "Le stanze Artu" ad Alessandria e chiesa Santa Giustina a Sezzadio. Ritrovo alle 8,30 in corso Stati Uniti angolo Re Umberto. Informazioni rivolgendosi al numero telefonico 011 812 30 23.

ANZIANI. Oggi ore 15 alla Scuola Sibilla Aleramo, in via Gubbio 52 b, pomeriggio di intrattenimenti con attività culturali e ricreative per tutti i pensionati. L'ingresso è libero. Il pomeriggio è curato dal Gruppo Volontari per Anziani Madonna Campagna della V Circoscrizione.

Oggi, al Bagdad Cafe, in via Valperga Caluso 15, si festeggia fine del Ramadan. Musica e danze arabe, specialità e dolci della tradizione mediorientale. Inoltre, esibizione delle allieve della scuola danza della ballerina Aziza.

CANTI. Stasera, ore 21, nel Salone Beato Allamano, in corso Ferrucci 12 ter, serata con i Piccoli Cantori di Torino, diretti da Giorgio Guiot dal titolo "Musiche e canti sognando un futuro diverso". Conduce Antonio La Banca.

UN Lunedì alle ore 21, ai Portici del Lingotto, in via Nizza 262, interno 12/14, è in programma un recital del baritono Paolo Servidei su musiche Donizetti, Rossini, Verdi, Mozart, Gounod e Bizet. Organizza l'Associazione Vitruviana.

BARDONECCHIA. Stasera, ore 21, al Palazzo delle Feste, rappresentazione teatrale de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry con Italo Dall'Orto, Alcese Ferrari, Max Pancotti e Luisa Guicciardini. Adattamento e regia Italo Dall'Orto. Il biglietto costa 32 mila lire (ridotto 25 mila). Informazioni 0122/990 32.

INCONTRI

CONTADINO. Oggi ore 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, l'antropologo del paesaggio Paolo De Bernardi presenta il libro di Maria Colangelo "Lo spazio contadino cascina", edito da Alzani. Introduce la scrittrice Simonetta Bachi. Tel. 011/812 30 23.

SINISTRA. in calendario lunedì 11 gennaio, alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, la presentazione del volume di Massimo L. Salvadori «La storia italiana» edito Laterza. Con l'autore interverranno Bruno Bongiovanni, Pietro Marcenaro e Nicola Tranfaglia.

Prosegue fino al 17 gennaio al Circolo Amantes in via Principe Amedeo 38 a, la mostra fotografica di Ireno Roveda dal titolo "Insetti, collezioni inverno 2".

MUSEO. Due sito al Museo di Scienze Naturali in via Giolitti 36. La prima è "Bg Wildlife Photographer of the year" con le immagini itineranti del Museo Storia Naturale Londra e della, oltre a un video e ad un cd rom. L'altra si intitola "I due volti del sapere. 150 anni della Facoltà Scienze e di Lettere a Torino" con due sezioni, cronologica, storica e sull'attività di ricerca. Sono aperte rispettivamente fino al 30 gennaio e al 25 marzo. L'ingresso è libero.

CASORATI. Alla Galleria Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, continua sino al 19 gennaio la mostra delle opere di Felice Casorati: una quarantina di dipinti e disegni datati fra il 1907 e il 1963. Si può visitare le 16 alle 19.30 esclusi il lunedì e i festivi.

Francone alla «Micrò»

Quando il bullone si può trasformare in un'opera d'arte

Tra pittura e tecnologia. Alla Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, si è inaugurata ieri personale di Luciano Francone (sino al 26 gennaio, orario: 16-19,30, ingresso libero). Formatosi alla tradizionale scuola pittorica di Pippo Borcetti, Francone è approdato nel tempo a composizioni dove alla delicata figurazione elementi meccanici. E queste sue «sculture-ambiente», come scrive Paolo Levi in catalogo, sono il meditato risultato di un assemblaggio di linee, di tenui colori acrilici, di viti e fili di ottone, di bulloni e pietre, di frammenti di carta e corteccia, di e chiodi. Si tratta di discorso che si snoda, in questa mostra, da «Misuratore dell'universo» a «Sonde spaziali», da «Metronomo» a «Libero nello spazio», in una ricerca di immagini (anche se talora si avvicina all'astrattismo) che rivela il senso di interiore visione dello spazio e della realtà. [a. mi.]

Curioso itinerario in un libro della De Concini

Sacro e profano a braccetto fra i monasteri e le ricette

Bruno Quaranta

«Un dell'anima e della tavola». Così Edoardo Ballone, nella prefazione, riassume Il **sacro e il profano** di Wolftraud De Concini (Daniela Piazza editore, pp. 207, L. 60.000). E' un viaggio tra santuari e monasteri delle alpi italiane, non avaro di intermezzi gastronomici, di soste dove signoreggia la cucina con le erbe. Un percorso intonato all'aura giubilare, tra penitenza e gaudio, tra ascesi e umana, umanissime genuflessione al desco.

Il romanico chiostro della collegiata di Sant'Orso, ad Aosta. La rinascimentale Madonna di Tirano, nella media Valtellina. Il barocco tempio di Vicoforte, firmato Ascanio Vittozzi. La moderna chiesa Monte Grisa, «pietraia» spirituale sul Carso. Di pagina in pagina, di epoca in epoca, di devozione in devozione. Per antiche scale e cupole e facciate e mirabilia, magari avvolte nella leggenda, come le apparizioni mariane (e settecentesche) alla contadina Domenica Targa, in Trentino, a Montagnana di Piné.

C'era volta il digiuno, avanti di comunicarsi. E quindi di spezzare l'altro pane, umano. Pane e? Le ricette sono tanti ex voto, mille volte dipinti, ritoccati, onorati. Dal risotto alla salvia alla frittata dolce di sambuco, dalla crema di malva al tarassaco condito (sull'Altipiano di Asiago, in casa Rigoni Stern, servito con polenta), dai cuscini di luppolo alle mezzelune ai semi di papavero, all'agnello con fave fresche, alla marmellata di rosa canina.

Andar per gusti e per indulgenze, romei della fede e dei sapori terrestri, devoti a una certa idea della vita, all'interrotta preghiera che è: dacci il nostro cibo quotidiano, la nostra ciotola colma di Te, di thè.

MUSICA dove

GIPO
Concerto di Gipo Farassino questa sera al Teatro Nuovo: il popolare chansonnier è atteso con il suo nuovo spettacolo alle 21 sul palco del locale di corso Massimo d'Azeglio 17. I biglietti d'ingresso costano mila lire, i giovani a 25 anni pagano la metà. Domani, ultimo giorno.

GABRIO
E' all'insegna del reggae il sabato notte di Gabrio: il centro sociale di via Revello 3 ospita, infatti, il gruppo romano Radici nel Cemento in concerto. S'inizia alle .

ASKATASUNA
In un altro centro sociale cittadino, l'Askatasuna di corso Regina Margherita 47, si preannuncia invece sabato sera ska. sono protagonisti i gruppi Skacavalcavia e Kantina Ska Band; dopo le loro esibizioni, previste a partire dalle 22, comincia la «Skanight» a cura del Conflitti Metropolitani Sound System.

Serata country al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis): si esibiscono i Rapid Pips, appuntamento alle 22.

Il rock degli Zadig è di scena questa sera all'«Xò» (via Po 46, ore 21,30).

Folk occitano per il sabato del «Folkolore» (via Monte Cengio 16/9) con i Triolet in concerto. S'inizia alle 21,30.

Questa sera al centro sociale di Castel Don Bosco a Roure, località Castel del Bosco, serata folk con l'Ensemble del Doppio Bordone protagonista del «Concerto del nuovo millennio, canti e musiche della tradizione natalizia del Piemonte e del Nord Italia». S'inizia alle 21.

FUORI TORINO
Blues con Ritba questa sera (ore 21,30) alla «Taverna Cesarina» Rosta (corso Moncenisio 18), stesso genere musicale al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) dove suonano gli Hotel La Salle.

DOVE andiamo

CIRCO
Doppio spettacolo oggi al Circo David Orfei, allestito sino al 10 gennaio al Parco della Pellerina (corso Regina Margherita angolo corso Lecce), appuntamento alle 16,30 e 21, il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posti oscilla tra le 45 e 15 mila lire.

CONCERTO
S'intitola «Il concerto del Giubileo» l'appuntamento musicale di questa sera al Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104: ne è protagonista il corpo musicale Giuseppe Verdi di Venaria diretto da Vincenzo Vullo. Brani di Haendel, Franck, Morricone, Strauss. S'inizia alle 21, ingresso libero.

Enrico Montesano è il mattatore al Teatro Alfieri della commedia «E meno male che c'è Maria», versione per il palcoscenico della commedia cinematografica «Mrs. Doubtfire» con Robin Williams. A fianco del comico romano recitano Barbara D'Urso e Prospero Richelmy. Appuntamento questa sera alle 20,45, biglietti a 60 e 55 mila lire in platea e a 48 e 42 mila in galleria. Informazioni al numero 011/562.38.00.

programma questa sera all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16 i, la rivista «Festival Folies» nell'allestimento della Compagnia stabile di operette Alfa Folies. S'inizia alle 20,45, i biglietti d'ingresso costano mila lire (ridotti a 25 mila).

CABARET
La rassegna cabarettistica del Banana Gialla, via San Paolo 42 bis, propone questa sera la performance del milanese Roberto De Marchi. S'intitola «Batterantautorista», comincia alle 22.

Seconda sera al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, il napoletano Nello Iorio alle 22 in «Grasso è bello».

Cabaret anche all'Officina della Magia di Moncalieri (via dei Mille 13) con i Do di Pancia alle 22,30 in «La vita di Peppiniello».

ALLA SCOPERTA DELL'ATTACCANTE DEL TORO UN SICILIANO CHE PUO' SEGUIRE LE ORME DI SCHILLACI

Calaiò: ho realizzato il mio sogno

«A 18 anni un gol in A, grazie Mondonico»

intervista

Aurelio Benigno

DETTO e fatto. Sognava un gol all'esordio come il suo amico e compagno nell'Under 17 Cassano e lo ha realizzato con tanto di corsa a braccia alzate verso i suoi tifosi festanti. Emanuele Calaiò, 18 anni oggi, un siciliano che può seguire a Torino le orme di Schillaci, è stato di parola, ha mantenuto la promessa e soprattutto ha visto realizzato il suo sogno. «Subito non mi sono reso conto della prodezza - ricorda - ho esultato, sono corso verso i tifosi, ma nella mente pensavo già a ricominciare e, quindi, non ho subito realizzato. Solo alla fine della partita ho capito che avevo compiuto una prodezza, che però è risultata fine a se stessa visto che siamo tornati a Torino con un pugno di mosche in mano».

E poi, d'un fiato: «Mi sono emozionato tantissimo quando ho acceso il cellulare: una chiamata dietro l'altra. Tutti a elogiarmi e congratularsi: dai miei parenti alla mia ragazza Sara che mi ha chiamato da Viareggio, perché ci siamo conosciuti l'anno scorso durante il torneo. Piangevo e non riuscivo a capire nulla, poi mi sono messo a piangere anch'io e a quel punto ho pensato a quel sogno che ero riuscito a realizzare».

Calaiò rivive ancora quel momento: il corner di Scarchilli, il colpo di testa di Lentini e la palla che gli arriva sul destro: «Non è stato un caso o un colpo di fortuna come ho letto da qualche parte, l'altro giorno ad Orbassano abbiamo provato più volte questo schema e finalmente ci è riuscito in partita. Ho seguito con attenzione l'angolazione del cross di Scarchilli e quando ho visto Lentini pizzicare il pallone mi sono liberato in mezzo e ho colpito. Ho guardato l'angolo più lontano e non ho fatto altro che accompagnare la sfera. Poi la gioia, che però non è stata totale per via di quel rigore. Un vero peccato, mi ha rovinato la festa, una grande festa che avrei ricordato per tutta la vita».

Spiega, ancora: «Non è da tutti esordire con un gol e io volevo fare così anche per festeggiare il mio compleanno». Ma chi pensa a un ragazzo euforico e con la testa altrove si sbaglia, perché Calaiò pensa solo alla Primavera: «E' quella la mia vera realtà, le prodezze devo farle per la squadra di Camolese. Adesso mi alleno con Mondonico e cercherò di dare tutto quello che posso, ma quando ritornerò in Primavera questo gol e il mio esordio saranno solo dei bei ricordi, nulla più. La mia realtà è un'altra, ci mancherebbe. Posso solo dire di aver vissuto un momento bellissimo della mia vita. Ringrazierò sempre Mondonico per aver definito il mio esordio come un raggio di sole: spero di riuscire ad illuminare ancora la sua squadra, ma adesso mi faccio da parte e aspetto un'altra occasione, magari già contro il Lecce...». Altro sogno, altra storia da raccontare.



Emanuele Calaiò durante un allenamento a Orbassano: oggi compie 18 anni

Juniores piemontesi per beneficenza

La rappresentativa regionale juniores disputa oggi due amichevoli contro il Borgaro (ore 10,30, via Santa Cristina) e la Tonenghese (ore 14,30, provinciale per Mazzè), in preparazione al prossimo torneo delle regioni. I convocati delle squadre torinesi sono: Romeo, Vallone (Airaschese), Nolfo (Alpignano), Schembri (Borgaro), Maio (Castellamonte), Conrotto, Porzio (Chieri), Dana (Cumiana), Colombino (Don Bosco), Anselmi (Lascaris), Culpo (Giaveno), Lonardi (Mathi), Bonio (Nizza), Petrone (Pianezza), Marcaccini (Pinerolo), Cerrato (Rosta). Domani a Borgaro si disputeranno le finali. In mattinata (ore 10,30) quella per il terzo posto. Nel pomeriggio (ore 14,30) per la vittoria assoluta. L'incasso di entrambe le giornate è devoluto in beneficenza a favore di Alessandro Costigliola, un tredicenne del San Benigno vittima di un grave infortunio durante un torneo in Spagna.

Venaria, ...

Qui ha cominciato lo stopper Andrea (ex granata)
Ora giocano il fratello Alessandro e il cugino Daniele

Paolo Accossato

Si chiamano Andrea, Alessandro e Daniele. In comune hanno un cognome famoso, Sottil, ma anche la squadra degli esordi calcistici: il Venaria. Quella dei Sottil è una vera e propria dinastia. Dopo Andrea che dai campi di parco Vizille è passato all'Udinese dopo un periodo al Toro e all'Atalanta e un soggiorno a Firenze, oggi, alla ribalta del calcio dilettantistico piemontese si affacciano anche Alessandro e Daniele, rispettivamente fratello e cugino del difensore bianconero.

Alessandro ha 20 anni ed è cresciuto nella società di patron Pronelli, dalla Scuola Calcio fino all'Eccellenza. «Ho lasciato il Venaria solo due stagioni or sono per giocare nella Berretti dell'Alessandria. Quest'estate ho anche fatto un provino per il Lugano vincendo il Carlin Boys, ma poi sono tornato qui dove mi sto togliendo parecchie soddisfazioni. Hanno allestito una squadra molto giovane per l'Eccellenza, ma nonostante questo siamo secondi». Alessandro ha seguito le orme del fratello, ma non in tutto: «Lui è uno stopper arcigno, tra i più forti in Italia. Gli invidio lo stacco, il colpo di testa e la capacità di proporsi anche in attacco tanto che quest'anno ha già segnato tre gol. Io invece amo giocare più avanti, a ridosso delle punte, per dettare l'ultimo passaggio e smarcare l'attaccante, non per nulla il mio idolo è Maradona». Alessandro ha sei anni in meno di Andrea: «Giocavamo a calcio nella nostra camera. Siamo sempre stati uniti. Un piccolo cruccio è quello di non avere mai giocato contro in partite ufficiali. Sicuramente lui mi avrebbe marcato e gli avrei dato filo da torcere».

Intanto sta crescendo tra i giovani verdearancio un'altra piccola promessa di nome Sottil. Continua Alessandro: «Mio cugino ha sedici anni, proviene dal Toro e disputa il campionato Giovanissimi regionali e la squadra è in testa alla classifica con buone speranze di accedere alla fase interregionale. Daniele ha seguito le orme di Andrea e gioca stopper. Pur non avendo ancora un fisico possente, ha grandi doti di velocità nel recupero e grinta da vendere».



Andrea Sottil (ex Toro, ora all'Udinese): alle sue spalle il fratello Alessandro

FLASH

■ **BASKET, OGGI.** B maschile: Extratour Carmagnola-Castelfiorentino (21, v. Roma). C2 masch.: Ivrea-Casale (20,30, v. Dora Baltea); Ipsa Lenmann-Kairos Chivasso (18, v. Antica di Rivoli); Snai Moncalieri-Cr Saluzzo (18,15, p. Brennero); Crocetta To-Alpina Savigliano (18,15, v. Piazzi); Grw De Santo Venaria-Fibrac Fossano (21, c. Machiavelli). D masch.: Atlavir Rivalta-Vigliano Biellese (21, v. Piossasco); Agnelli To-Basket Club '96 (20, v. Rubino); Michelin To-La Lucciola No (18,30, v. Pilo). Fabrizio Turco.

■ **VOLLEY, PROGRAMMA.** B2 maschile: Caluso-Voluntas At (ore 21, Palasport, via Duca degli Abruzzi). B2 femminile: Cerutti Pinerolo-Spezia (ore 18, Palasport, via dei Rochis 22); Chivasso-Reale Mutua Venaria (ore 21, via Paleologi 16); Avis Cafasse-De Tommasi Chieri (ore 21, via Torino, Ciriè).

Le gare di sci nel weekend

... assegna i ... regionali

Il weekend sciistico. Oggi a Sansicario regionali di gigante Seniores, Giovani e Aspiranti. Assente Alexandra Coletti (Limone), favorite Perron-Cabus, Gerbaudo e Borsello. In campo maschile lotta tra Brogliatto, Noero, Gros e Perono. Domani altre tre gare: una Qualificazione Giovani di gigante a Sansicario, il primo Gp Torino per le categorie Children e una gara promozionale del Centro Sci Torino a Sestriere. Ieri a Bardonecchia nella Coppa Edilstrade vittoria dell'atleta di casa Gianluca Noero davanti a Perona e Cornaglia, e della Coletti su Perron-Cabus e Gerbaudo. [d. l.]

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - Conservatorio - Martedì 11 gennaio 2000 alle ore 21 avrà luogo il 4° concerto della Stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma in Gruppo Madrigalistico "I Vocalisti dell'Accademia Stefano Tempia" Musiche di Adriano Banchieri. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

AMERICA 4477171: noi è sempre festa!

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del 0161.935243: Questa sera una grande orchestra Titti Bianchi se vuoi cenare dalle 21 cena vini inclusi 25.000 ballo e consumazione cavalieri 20.000 dame 15.000 e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio Tel 011 669.9560. 15,30 e 21 danze by Franco Orsini Band.

DIAGONAL c. Vinzaglio Tel. 562-1736

DUE RITMI San Gillio - Str Givoletto 24 - Tel. 984.0293-950 4338: Questa sera ore 21 si danza con l'orchestra "Giorgio Villani" Domani 15 pomeriggio danzante con l'orchestra "Franco & Saverio".

DU PARC 011 6215275 "Giardini Reali": ore 21,15 Teorema e Chessy. Si balla alle 7.

GARDEN Garvo : h. 15 attenti a quel h. 21 Roki

LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T 200 097: 15 d.j. 21 G.

LE ROI Noi ci rinnoviamo sempre l'orario. Tel. 011.284.

PATIO + INVIDIA: ore 22,30 Tel. 681.4841.

PIPER Liscio Club Vigone tel. 011 9801402 ore 21 orch Beppe Carosso

TANGO Sala danze sera ore 21

TROCADERO Night club v. A. Doria musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere Tol 011 562.0966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei

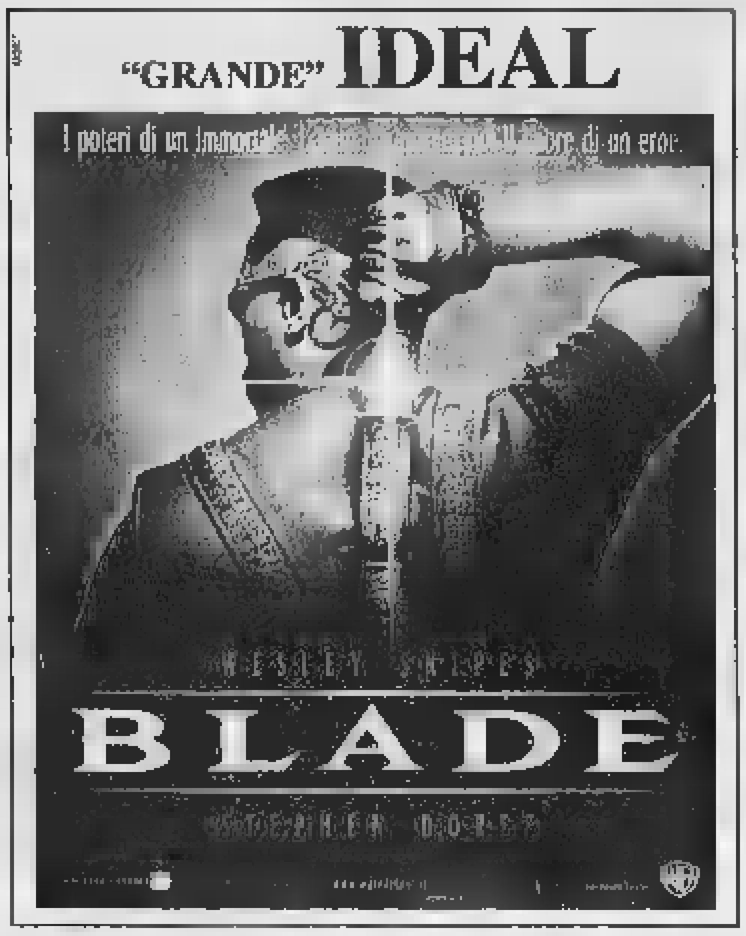
ARTE CLUB (GR33) Massimo Quaglino

DAVICO: Vinicio Perugino personale. Inaugurazione ore 18

PIRRA - "Bambini protagonisti nell'arte russa"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

MICRÒ: Luciano Franconi



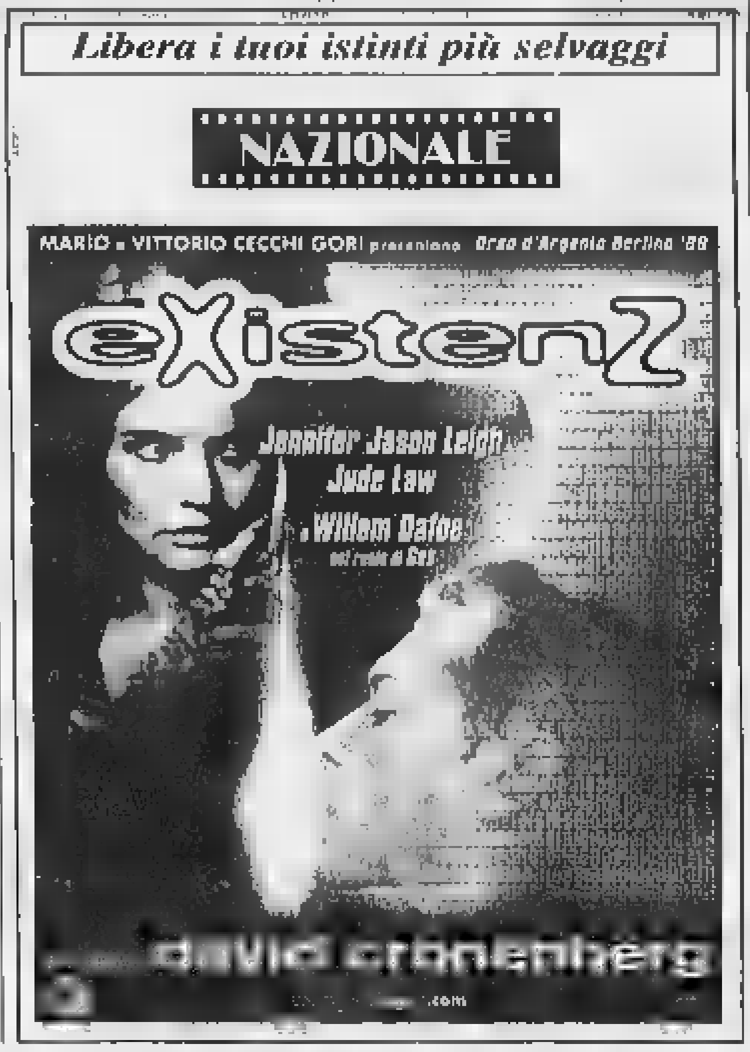
























LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.00 True colors, TF; 13.30 Tg9; 14.30 Stamarket, televendite; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm. 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 La barboni, Film 1.30 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole, 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Prosa dialettale; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
Tg7; 14.00 Sun college, TF; P.S. I luv U, TF; 19.45 Galaxy Express; 20.15 Uomo tigre, 20.45 Volo 243 atterraggio fortuna, Telecity by Night

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie, 8.30 Auto expò; 9.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 21.00 ; 22.20 Editoriale; 22.30 Videonotizie; 23.20 Auto Expo; 0.45 Editoriale; 2.00 Auto Expo.

PRIMANTENNA
10.00 e i 40 ladroni, Film, 12.30 Incontro con l'arte, 12.40 Incontri, 13.00 Le della ; 14.30 Aggiudicato a...; 19.30 Tg magazine, 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Grandangolo. Rubrica; 21.30 Fun tv, 22.00 Alì Babà e i 40 ladroni, Film; 23.15 Per favore mangiate; 23.45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV
7.00 Le della settimana; 8.00 Vivere al 100%; 9.00 Affari d'oro; 12.15 A l'ostù dal marcà, Programma in lingua piemontese; 14.30 Team tv news; 17.55 Le auto della settimana; 19.00 Tg4 speciale; 19.30 Team Tv news; 20.00 Antenna 13 anticipo. 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time; 12.00 Golmania; 12.50 Auto oggi; 13.30 Time sette; 18.00 Fun Tv; 18.15 Il mercatino; 19.20 Time sette; 20.30 Popoli in viaggio; 22.20 Time sette, 23.30 Il mercatino; 0.45 Teletime by night

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato. 12.00 Rassegna stampa. 12.50 M . 14.00 Musicale, Telefilm. Musicalmente . 17.30 Cartoni animali; 18.30 Evening shade. Telefilm. Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Cartoni animati. 20.45 Doppia coppia alla regina, Film, 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy.

ODEON TV
7.00 Reporter, a cura di Paola Caramella; 12.30 Salute e bellezza, Attualità; Balano day; 18.30 Disturbo se fumo?; 19.00 Con i piedi per terra, rubrica di agricoltura, alimentazione e agriturismo; 20.00 Meteo, 20.05 Copertina, 20.30 L'amore non si compra, Film; 22.25 Meteo; 23.30 Cabal, Film VM 14

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00), 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.00); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.4 pericolo mestiere, 21.00 Tennis tavolo, 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Shaka zulu; TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv. ; 20.30 Agguato sul fondo, Film; 22.30 Auto d'oggi; 1.30 Etoile de la nuit.

G.R.P.
13.00 Grp città, 13.30 Vivere ; Documenti; ; 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, telegiornale: 20.00 www.salute e ambiente; 20.50 A tutto campo, 21.50 Film; 55 Monitor Flash; 1.00 Cover.

RETE 7
7.00 JTv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film, 22.45 Informa sette - - Oroscopo; 23.30 Playboy dreams; Informa 7.

TELESUBALPINA
10.00 Santa Messa; 12.00 Angelus: 13.15 Rotoblate; 14.00 Cartoni, 18.30 Documentario; 17.15 Street legal, TF; 18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del signore, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Film; Documentario.

TAI 9
10.00 Santa Messa; 12.00 Angelus; 13.30 Campagna amica; 14.00 Telegiornale locale, 14.15 Obiettivo sport; Documentario, 17.15 Street legal, Telefilm, 18.15 Cartoni animati. 18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del Signore; 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000; 20.25 Tg locale; 20.40 Film; Documentario; 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
11.00 Telefilm, 12.00 Fun-tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni; 13.45 Top model, TN; 45 Documentario, 15.45 Cinema ; 17.0 , 18.30 Documentario; 1 Documentario, 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.15 Nodo alla gola, Film; 22.15 Tg; 22.30 Cabaret

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The Box; 15.00 Film; 19.10 Tg9 rete news; 20.30 Film; 22.25 d'oggi; 23.05 Cartomanzia; 23.30 Telefilm.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO

TO 94,4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Radio del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana, 6.25 Prima pagina, ; 7.15 Agenda locale, 8.05 Prima Pagina 20anni prima, **9-12** Musica e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12.10** Temperature, **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale, **14.20** Dediche; Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie, , **18-21** Abitudine Quotidiana in diretta da La Stampa. **21-24** Musica e Notizie **24-6** Notturno Musicale

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage) [Doria, Studio Ritz]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff [Ideal]

[illegible] IS [illegible] Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli. [Centrale]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di [illegible], cresciuto con la [illegible], alla ricerca della madre [Due Giardini]

ESSERE JOHN MALKOVIC. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore di spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di un ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e trova un passaggio per [illegible] nella vita di un certo John Malkovic [Reposi]

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale, la sua creatrice è in pericolo. [Nazionale]

FANTOZZI 2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso [illegible] da Paolo Villaggio, nell'occasione persano [illegible] per volere del Megapresidente [Valentino]

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a [illegible] pur di arrivare alla verità [Ambrosio, Arlecchino, Reposi]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo [Due Giardini]

INSPECTOR [illegible]. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia [Faro, Nazionale]

KIRIKU' E LA STREGA [illegible]. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un bambino che non ha paura di una strega. [Reposi]

LA MOGLIE [illegible]STRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, [illegible] due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. [Reposi]

LA NONA PORTA. Thriller. Il [illegible] lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective (Johnny Depp) incaricato di ritrovare un raro e magico libro. [Romano]

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del [illegible] Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts [Accademia]

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York. [Ambrosio, Olimpia]

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime [Adua, Capitol, Eliseo]

[illegible] RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale [illegible] attrice), il film descrive il rapporto che [illegible] tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico. Opera prima del belga Frederic Fonteyne. [Chaplin, Olimpia]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione [Kong]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. Dietro la macchina da presa, Garry Marshall («Pretty woman») [Ambrosio, Empire, Ciak, Reposi]

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino (Haley Joel Osment) ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale [King, Etoile]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta. [Chaplin 2]

SUMMER OF [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer. [Valentino]

TARZAN. Cartoni animati. Il trentasettesimo film della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla [Lux, Eliseo, Adua]

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della [illegible]appa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda [Fiamma, Reposi]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. [Erba 1]

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale. [Actor's, Vittoria]

LA D'URSO AL TEATRO ALFIERI

Barbara-dottoressa Giò garanzia di successo anche come Miranda

Silvia Francia

«La dottoressa Giò? E' in ferie, e ci resterà per un po'. La immagino ai Caraibi, a prendere il sole, proprio come ho fatto io durante le vacanze di Natale. Tornerà in tv nella primavera del 2001 e sarà... abbronzatissima!». Scherza, Barbara D'Urso, sulla sorte del suo fortunato personaggio televisivo, la spigliata dottoressa che, dopo tre stagioni di successo, sfila il camice e si concede un anno sabbatico.

Ma perché trascurare, sia pure per una sola stagione, un personaggio che ancora piace? «Per diverse ragioni. Anzitutto logiche di palinsesto che, comunque, condivido. Anche perché Mediaset ha in serbo per me una nuova fiction seriale, che partirà nei prossimi mesi» racconta l'attivissima Barbara che, nell'attesa, non se ne sta certo con le mani in mano. Appena terminate le riprese del film «Il manoscritto di Van Hecken» di Nicola De Rinaldo, di cui è protagonista, si è lanciata nell'avventura teatrale. Come interprete, accanto a Enrico Montesano, del musical di Garinei & Giovannini «E meno male che c'è Maria», scritto da Jaja Fiastri e attualmente in scena all'Alfieri di Torino dopo il fortunato esordio al Sistina di Roma.

«Lo spettacolo sta raccogliendo consensi entusiasti. Una straordinaria esperienza per me che, volendo seguire i miei figli, ho rinunciato per molto tempo al teatro e alle sue inevitabili tournée. Forse anche per questo ce l'ho messa tutta: ho dovuto persino imparare a cantare e pare che ce l'abbia fatta».

Facile, invece, - commenta l'attrice - calarsi nei panni di Miranda (la protagonista di questa commedia ispirata al film «Mrs Doubtfire»). «E' un personaggio che assomiglia alla dottoressa Giò, almeno per il suo piglio solare e la sua vitalità: tratti che, d'altronde, fanno parte del mio carattere».

Anche sul palcoscenico, l'ex «ragazza di Piazza di Spagna» D'Urso, non dimentica dunque la simpatica ginecologa televisiva. «Non potrei neanche volendo, visto che la gente, incontrandomi per strada, mi chiama sempre e invariabilmente "dottoressa Giò". Il medico è una figura importante nell'esistenza di tutti e se la fiction se ne appropria rendendolo al contempo carismatico, umano e rassicurante, l'appeal è garantito».

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA p. [illegible] Giulia 8 bis. [illegible] 88 78 07 **Notting Hill,** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica e Megan Gale. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000 rid 9000 ●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 ingr. 12.000 ●●

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima. Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ingr. [illegible] ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Se scappi ti sposo** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Or 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 ingr 12.000 anziani 6000, cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **La figlia del generale** di Simon West con [illegible] Travolta, Madeleine Stowe, James Wood. Vietato min. 14. Or 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr 12.000 anziani 6000, cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Passion of mind** regia di A. Pellner con D. Moore, J. Cusack. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingr 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000 ●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine [illegible] min 14. Or: 15, 17.30, 20.05, 22.30 ingr 12.000 rid mil rag 8000, anz 6000 ●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or 15; 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 [illegible] 12.000 ●●

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **East is [illegible]** [illegible] con Om Puri, Linda Bassel. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ingr 12.000; Aiace 8000 ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** di F. Fonteyne con Nathalie Baye e S. Lopez. Or 15[illegible] 17.10 [illegible] 20.30, 22.30. Ingr. [illegible] ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 4[illegible] 0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'dwyer. Or 16.30, 18.30, 20.20, 22.30 ingr 12.000, rid 9000 ●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **Se scappi ti sposo** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000 ●●

DORIA via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con Nicholas Cage. Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 ingr 12.000, rid mil rag 8000, anz 5000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **L'estate di Kikujiro,** di T. Kitano con T. Kitano. Or 15.30, 17.50, 20.10; 22.30. ingr 12.000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Happy Texas,** di M. Risley con J. Northam, S. Zahn. Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 ingr. 12.000 ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr [illegible]

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima. Or 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20 ingr 12.000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **La nona porta,** di R. Polanski, con J. Depp, Lena Olin. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642. **Runaway bride - Se scappi ti [illegible]** regia G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000, rid 9000 ●●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Tutto su mia madre,** di P. Almodovar con C. Roth. Or. 20.15, 22.30 ingr [illegible] ●●●●

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Questo è il giardino.** Proiezione unica ore 23. Ingresso 5000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Sesto senso** regia di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30, ingr 12.000, rid mil rag 8000, [illegible] 5000

FARO via Po 30, tel 011 817 3323 **Inspector Gadget** di D. Kellogg. Or 14.30, 16.15, 18. **Vacanze di Natale 2000** di [illegible] Vanzina con M. Boldi, M. Gale, C. De Sica. Or 20, 22.30. Ingr pom 7000; pom. anz [illegible] sera 12.000, rid 9000 ●●

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, [illegible] Massironi. Or 15; 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000 ●●●

[illegible] c.so Beccaria 4, tel 011 521 4316 **Blade** regia di Stephen Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Or 15; 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000, rid mil rag 8000 ●●

KING via Po 21, tel 011 812 5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Vietato min. 14. Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr [illegible] 9.000

KONG via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **[illegible]** di Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione, O. Gourmet. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr. 12.000, rid 9.000

LUX Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **Tarzan** regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Or: 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 ingr 12[illegible] rid mil rag 8000 anziani 5000 ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel 011 [illegible] CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh, W. Dafoe. Or 15, [illegible] 18.35, 20.35, 22.35 ingr 12.000 ●●●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Inspector Gadget** di D. Kellog con M. [illegible], R. Everett, J. Fischer. Or 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35 ingr 12.000 ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Passion of mind,** regia di A. [illegible] con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner, P. Riegert. Or 15, 17.30, 20; 22.30 ingr 12.000 ●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Una relazione privata,** regia di Frederic Fonteyne con Nathalie Baye, S. Lopez. Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ingr 12.000

LETTURA [illegible]: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. 12.000 ●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **La figlia del generale** regia di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe. Viet. min. 14. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingr. 12.000 ●●

REPOSI [illegible] via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000 ●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **[illegible]'s wife**, regia di R. Ravich con [illegible] C. Theron. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingr 12.000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel 011 537 100 **Kirikù e la strega Karabà.** Oggi or 15, 16.40, 18.20. **Essere John Malkovich** regia di S. Jonze. Or 20, 22.30 ingr 12.000

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or 15, 17.30, 20, 22.30 ingr 12.000 ●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 011 819 0150 **Al di là della vita** regia di Martin Scorsese con N. Cage, J. Goodman, P. Arquette. Or 15.45, 18, 20.15, 22.30 ingr 12.000 rid mil rag Aiace 8000 ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **Summer of [illegible]** di Spike Lee. Viet. min 16. Or 19.30, 22.15 ingr [illegible] ●●●

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Fantozzi 2000-La clonazione** di D. Saverio con P. Villaggio, A. Mazzamauro. Or 15.30, 17.45, [illegible] 22.30 ingr 12.000

VITTORIA via Roma 336, tel 011 562 1789 **[illegible]nze di Natale 2000** regia di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi. Or 15.40, 18, 20.20, 22.40 ingr 12.000 rid mil rag 8000 anziani 5000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111 A, tel 011 316 1429. Ore 20.30 [illegible] **Il viaggio di Felicia** di A. Egoyan. Ingr [illegible] Aiace [illegible] 13.000

CHORI v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 **Entrapment** con Sean Connery, Catherine Zeta Jones. Or.: 16-18-20-22,15

EDEN v. Bagetti 30, tel 011 433 7474. Ore 21 **Star Wars: Episodio I - La minaccia [illegible]** di George Lucas. Ingr 8000 rid 6000, abb 2 film 14.000

LANTERI c. G. Cesare [illegible], tel 011 284 134. Chiuso per ferie

[illegible] MASSAIA v. C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel 011 284 028. Oggi riposo - Vedi teatri

VALDOCCO v. Salerno 12, tel 011 522 4279. Oggi riposo - Domani **Asterix & Obelix contro Cesare** con G. Depardieu, R. Benigni. Or spett. 15, 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 011 562 12 93 **La signora Lilly** con Manna Mantero. Apertura 14.30, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

[illegible] corso Principe Oddone [illegible], telefono 011 484 621. Prima visione **Ninfomania [illegible] nobildonne**. Feriali apertura ore 10.30, ultimo 22.30, festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30

[illegible] corso R. Margherita 106, Tel 011 521 2395. Prima visione **Puledre per Rocco [illegible]** con Jessica Rizzo. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1,30. Festivi or 14.30 - 24

MAFFEI via P. [illegible] 5, Tel 011 655 334. Prima visione **I segreti erotici della mia [illegible]nora,** con Roseline [illegible]. Apertura ore 10.30 [illegible] 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

[illegible] via P. Tommaso 6. Telefono 011 650 5470. Apertura ore 10.30 spettacoli dal vivo dalle 16[illegible] alle 3.30 con Antonella Del Lago & Co. Intervalli film **La paziente ingorda.** Prima visione

[illegible] corso Regina Margherita 123, Tel 011 436 2092 **Frenetici scambi per coppie vogliose**. Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel 011 482 785 **[illegible] gay [illegible] mondo** con Sofia, Eva Man Manu. Ap 15, ult 22.30. Ingr 7000

[illegible] via Nizza 170, Tel 011 696 [illegible] **La carne è debole,** con Melina David. Ap ore 15, ult 22.30. Da lunedì a venerdì ingr 8000, rid 7000, anziani 5000

ZETA [illegible] via Cibrario 43, Telefono 011 749 2907. Prima visione **Cronaca di una moglie indecente** con Valerio Moroni. Ap ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 13. Opera di Mario Merz. Fino al 22 gennaio

CIRCOLO [illegible] ARCI. Via Ventimiglia 211 (Palazzo [illegible] Lavoro) tel. 011 66 45 711. Riposo

[illegible] Via Principe Amedeo 8/4 Torino, Tel. fax 011 544 545. [illegible] 25/1 al 16/2/2000 sesta edizione di **Spaziosservatorio**. [illegible] la partecipazione di A. [illegible] e F. Arrabal. Buon 2000 a tutti. Per informazioni 011 544 545. E mail mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via B. Domenico 25 Torino. Tel fax 011 4368730. Non pervenuto

[illegible] TEATRO. [illegible] tel. 011 338 698. Si prepara per **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De André** in scena dal 28 al 30 gennaio 2000. Ideazione Ivana Ferri con Bruno Maria Ferraro. Informazioni allo 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro [illegible] teatrale) All. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna **Buchi nella sabbia**. Sabato 15 gennaio ore 21 **Due agosto**, retroscena della strage alla stazione di Bologna del 1980. Produzione A.I.D.A. (Associazione Interdisciplinare per le Arti di Milano). Info tel. 011 645 748

CIRCO DAVID ORFEI. Parco Pellerina - Torino. Tel 011/741 0253. Fino al 10 gennaio. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30 e 21

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Vacanze di Natale 2000.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Non pervenuto

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576. Se scappi ti sposo

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Tutti gli uomini del deficiente.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6625. Pom. Tarzan, sera Se scappi ti sposo.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1340. Notting Hill

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 81 15 64. Non perven.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 0[illegible]. Pom. Tarzan. Sera. Se scappi ti sposo
UNIVERSAL: Tel 011 941 1567. Pom. Il Gigante di Ferro. Sera. La figlia del generale.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 97 37. [illegible] di Natale 2000.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 [illegible]. Se scappi ti sposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. Il pesce innamorato
REGINA UNO: 011 781 623. Se scappi ti sposo
REGINA DUE: 011 781 623. Blade
STAZIONE: 011 789 79[illegible]. Vacanze di Natale 2000.
STUDIO LUCE: 0368 915 64[illegible]. Tarzan

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. Il pesce innamorato.

CUORGNE'
[illegible]: 0124 657 523. Pom. Tarzan, Sera. Se scappi ti sposo

GIAVENO
T. S. LORENZO: Tel. 011 907 5923. Tarzan.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079. Fantozzi 2000 la clonazione.
ABCINEMA: 0125 425 084. Pom. Il gigante di ferro, [illegible] Happy Texas.
BOARO: 0125 641 480. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Se scappi ti sposo.

[illegible]
[illegible]: Non perven.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236. Pom. Tarzan; sera. Se scappi ti sposo.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 [illegible] Se [illegible] ti sposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Se scappi ti sposo.
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. Blade.
MULT. ITALIA 500: Vacanze di Natale 2000
RITZ: 0121 374 957. Tarzan.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. [illegible] scappi ti sposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 [illegible]. Pom. Tarzan. Sera. Se scappi ti sposo.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 01[illegible] 974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Tel 0122 763 38. Non pervenuto

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Il pesce innamorato.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel 0121 933 096. Il pesce innamorato.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 172. V[illegible] di Natale 2000
AMBRA DUE: 0124 617 172. Blade

VENARIA REALE
[illegible] 1: 011 459 30 88 pren. e inf. 011 459 30 80. Se scappi ti sposo
SUPERCINEMA 2: Pom. Tarzan. Sera [illegible] Natale 2000.
SUPERCINEMA 3: Il pesce innamorato.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 957. Tarzan

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1161. Tarzan

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI [illegible] (via A. [illegible] 19, tel 011 812 75 87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso [illegible] e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460.41.11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio [illegible] - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. [illegible] 543 889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13.30-19. [illegible] e festivi [illegible]. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or. lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, venerdì 8.30-13.30, sabato 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] DI VENARIA REALE ([illegible] 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Mart., giov., sab., dom. e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumina» alle 21 su prenot. [illegible] tel 011 459 36 75

CASTELLO DI [illegible] ([illegible] 011 8616 45 45). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi scolastiche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino 9). Mostra «[illegible] - Premi delle Società Sportive Torinesi tra XIX e XX Secolo». [illegible] giorni 10-19. Fino al 30 gennaio

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422. Museo A come ... conoscere il giocare con i rifiuti. Orari festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «L'arte per l'arte - Paolo Mortola interpreta Pomodoro e il Quarto Stato». Fino al 9/1/2000. Sala 1: «Valli e Valdesi». Orari da martedì a sabato 15-19, [illegible]-18, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA [illegible] (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, [illegible] 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

[illegible] (via [illegible] Scienze [illegible], telefono 011 547 440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 9-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel 011 956 52 22). [illegible] mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso il lunedì. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [illegible]) 011 677 666). Mostra «Il mito del rally 1966-1992». Fino al 30/1/2000. Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato [illegible] 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni Donna Servia tel. 011 562 12 84

[illegible] Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or. [illegible], domenica e festivi 9-20. Lunedì [illegible] 011 563 79 12 - 561 83 91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

[illegible] DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Orario da lun. a sab. 10-18, festivi chiuso. Mostre «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino». Fino al 24/3. «Bg Wildlife - Le 100 migliori immagini di natura [illegible]». Fino al 30/1. Ingresso libero

MUSEO NAZIONALE DE[illegible] (p. Carignano, tel. 011 562 1147). [illegible] giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, telefono 011 66 04 104). [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostra «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video «La libertà di esplorare e scelta di [illegible]». Fino al 2 aprile 2000

MUSEO DELLA [illegible] (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8 [illegible] 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

[illegible] PIETR[illegible] (via Guicciardini [illegible], telefono 011 [illegible]). Tutti i giorni [illegible] 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, telefono 011 660 [illegible]). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate [illegible] tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 358 12 20). Orario [illegible]

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

[illegible] (via [illegible] 011 517 1660). Mostra «Pittura dura - dal graffitismo alla street art». Fino al 30.1.2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. [illegible] guidate [illegible] 011 517 1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011 530 690). Mostra «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. Orario da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436 1455). Da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

PARCO MICHELOTTI (EX ZOO) (c.so Casale 15, tel 011 83 99 258). Mostra «Il Parco dei Presepi». Fino al 9/1/2000. Orario tutti i giorni 10-13, 15-19

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[illegible]

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, [illegible] Manara violino, [illegible] Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. [illegible] 30.000, rid. 24.000, [illegible] 24.000. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815 241.242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9.30 [illegible] [illegible]

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

AGNA TEATRO. [illegible] Non pervenuto

ALFA TEATRO. [illegible] **Festival follies 2000** [illegible] **Pollicino** [illegible] **La bisbetica domata** [illegible] **Cin ci là** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **E meno male che c'è Maria** [illegible]

ARALDO. [illegible] **Cappuccetto rosso** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible] Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. [illegible] **Stagione Sinfonica** [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **La dodicesima notte o Quel che volete** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Jesus Christ Superstar.** [illegible]

ERBA. [illegible] **Trappola per topi** [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] **Lo spettacolo della luna** [illegible] **Fili, avventure nel [illegible] delle marionette** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible]

JUVARRA. via Juvarra 15, tel 532 [illegible]. Ore 20.30 [illegible] R. Masciopinto e G. Mori [illegible] 011 540675. **Café Procope** [illegible]

FREGOLI. [illegible] tel. 011 817 93 7[illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Gipo Farassino** [illegible] **Anima Fragile** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare** [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. [illegible] PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Punto, virgola... e capo** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] tel. 011 257 881 [illegible] **Concerto del Giubileo** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **Vite in rosa** [illegible] **Lucia di Lammermoor**

GARIBALDI TEATRO. [illegible] **La domenica dei ragazzi** [illegible] **Storie Zip** [illegible] **Dei liquori fatti in casa** [illegible]

TEATRO GOBETTI. [illegible] NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] **Tre di picche** [illegible] **Casa di bambola** [illegible] 011 640 3700

[illegible] PEREMPRUNEIL. Compagnia Marlisi Teatro. Piazza Matteotti 39 Grugliasco. Stagione teatrale 1999-2000 in abbonamento 6 spettacoli L. 60.000. Dal 12 al 14/1 con Marlisi teatro in **Aspra Natura** di W. Shakespeare. Regia di Pietra Selva [illegible]. Inf. tel 011 401 3328/780 8717

STALKER TEATRO. Via La Salle 7, Grugliasco. NON PERVENUTO

CIRCO

CIRCO DAVID ORFEI. Parco della Pellerina. Torino. Fino al 10 gennaio. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30 e 21. Tel. 011 741 02 53


RENAULT
TWINGO ICE


Specchio
DELLA STAMPA
www.lastampa.it
Gratis per 5000 lettori
Virtual Spectator
per assistere on-line
alle regate per
l'America's Cup
Su Specchio dell'8 gennaio
troverete la password
per accedere a
Virtual Spectator.
Ma affrettatevi!
Solo per i primi
5000 il colle-
gamento è
gratis.

Vela: strabiliante recupero della barca italiana che batte i francesi nonostante due penalità

Luna Rossa più forte anche degli arbitri

E il Giappone accusa Conner

Giovanni Cerruti

inviato ad AUCKLAND

La fortuna, visto che Luna Rossa è in credito, non c'entra. Ma la rabbia, quella sì. Una brutale voglia [illegible] vincere, di non buttare due anni di allenamenti e magari anche i 90 miliardi spesi da Patrizio Bertelli, per una decisione forse balorda della Giuria.

Una rabbia [illegible] che sta tutta [illegible] rumori della barca che forza e cigola, [illegible] rabbia lucida che vive nelle smorfie di Francesco de Angelis. [illegible] skipper che serra le labbra, allunga il collo e inclina la testa: dov'è il vento, a quanto sono questi francesi che ci vogliono fregare!

Non lo fregheranno. Nella regata più appassionante [illegible] combattuta di tutta la Vuitton Cup, Luna Rossa vince per 18 secondi. Ma aveva perso più di un minuto per scontare due penalità, due piroette di Luna Rossa su se stessa. E poi che brividi: ce la farà a raggiungere Le Defi? Altrimenti rischia l'eliminazione, [illegible] figuraccia, Louis Vuitton Cup addio.

«L'ho pensato, è vero, ma è stato solo un attimo», dice de Angelis. «Io nemmeno quello» adesso si sfoga Bertelli, che neppure era a bordo, al suo posto come 17° il vecchio amico Renzo Guidi, 73 anni. «Non ho mai pensato alla sconfitta - spiega il signor Prada - perché so che la vela è come la F1. Devi sempre aspettare la fine, può sempre accadere di tutto, [illegible] può rompere il motore».

O, come è capitato ai francesi, si può perdere un pezzo di timone. «Ci hanno battuto, complimenti, ma la nostra barca era diventata ingovernabile». [illegible] sapere Bertrand Pacé, lo skipper di Le Defi che parla come uno che ha la febbre, ma è un'altra rabbia. Luna Rossa, con moderazione, festeggia la vittoria ritrovata. [illegible] una vittoria così fortissimamente voluta che mette buon umore e qualche speranza in più: la finale non è un miraggio impossibile.

Luna Rossa con l'albero nuovo era partita bene, prima bolina per misurare i francesi, Pacé che mastica un chewingum e perde lunghezze, 13 secondi alla boa. Vento sui 10 nodi, quando Le Defi può dare il meglio. Nella poppa Pacé allarga, sta per anticipare Luna Rossa alla boa [illegible] qui succede il [illegible] convinto di rispettare le regole (una specie di diritto di precedenza) de Angelis attacca, Le Defi non si sposta e Luna Rossa [illegible] in collisione. Una penalità che diventano due, per Le Defi costretta quasi a fermarsi. «Io pensavo di essere nel giusto - dirà de Angelis -. Si vede che gli arbitri avevano [illegible] punto d'osservazione diverso dal nostro. Pazienza, è andata bene lo stesso». Diplomatico, lui. Torben Grael, il tattico, meno: «Ma va! Quando hanno un dubbio sono sempre cavoli nostri!». Dalla barca s'era sentito un grido: «Ignoranti e cattivi!»

Il fatto è che da quando è iniziata [illegible] Vuitton Cup gli arbitri non [illegible] mai stati teneri [illegible] Luna Rossa. «Sono sei, e non c'è neppure un italiano - lamenta Bertelli -. Non solo nella vela, ma in tutti gli sport siamo deboli. Una certa cultura anglosassone domina...».

Ma questa è un'altra storia, più complessa e noiosa. Quella di ieri racconta di Luna Rossa che rientra nel porto di Auckland tra gli applausi dei neozelandesi. E i 25 [illegible] bordo che rispondono alle sirene, alle bandiere che sventolano, all'entusiasmo per una regata che sembrava persa ed è stata vinta con rabbia [illegible] tanta, tanta classe.

Bastava vederlo in conferenza stampa, de Angelis, napoletano freddo, compassato, ma felice. E si è messo a ridere quando [illegible] saputo di «Don Ciccillo 'o Musicante», l'antifella della Napoli di Eduardo e Totò più volte evocato da quando s'è rotto l'albero di Luna Rossa.

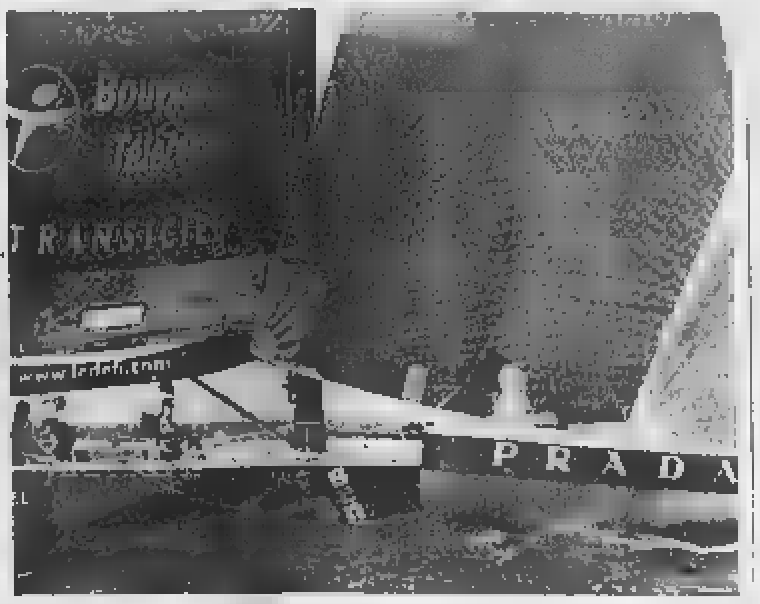
Ma ogni regata [illegible] dura. E rabbiosa anche quella di questa notte contro i giapponesi. Perché la vittoria contro Le Defi rimette in classifica Luna Rossa, perché mancano ancora cinque regate e tutto può accadere.

Ad esempio, che la giuria prenda provvedimenti contro Stars&Stripes che guidava la classifica [illegible] AmericaOne. Dai loro spioni, i giapponesi hanno saputo che S&S ha usato un timone non regolamentare, montato in Australia e non nel paese d'origine (Usa) o in quello [illegible] detentore della Coppa America, la Nuova Zelanda. Potrebbe scattare [illegible] penalità in classifica, visto che Conner, fiutato il vento, ha subito cambiato il timone rimontandone [illegible] vecchio. Non è «Don Ciccillo» che provvede, e il regolamento Luna Rossa nel caso ringrazia, ma dovrà ricordare che un'altra sconfitta può davvero far male. «Ciccio-bello» Gilmour, lo skipper [illegible] giapponesi, l'aspettava questa notte. E non aveva nessuna voglia di scherzare.

[illegible]

Djorkaeff: tiferò per Prada

AUCKLAND. Yuri Djorkaeff, l'ex interista ora [illegible] Kaiserslautern, ieri era imbarcato come 17° uomo su Le Defi, la barca francese. «Sono il padrino di questa barca e per la prima volta ho assaporato la gioia di una corsa con queste Formula 1 del mare. Mi spiace per noi, ma è stata una bellissima regata e sono contento per i miei amici italiani. Andranno in finale e tiferò per loro». E' sicuro, lui. Come è sicuro che Giovanni Agnelli sbaglia: «So che proprio qui ha detto che l'Inter non vincerà lo scudetto. Io penso il contrario. Cominceranno il Millennio con il tricolore». La vicenda [illegible] Djorkaeff padrino di Le Defi non era passata inosservata: il giorno del varo, con un calcio da 50 metri, aveva mandato il pallone in barca. «Meglio della solita bottiglia», ha spiegato ieri Yuri, che ha nostalgia di Ronaldo in campo e Zamorano a cena. Di vela s'intende poco, «ma spero vinca Luna Rossa, così tra 4 anni la sfida sarà in Italia [illegible] dovrò fare meno strada per seguirla».



Il «contatto» tra Le Defi e Prada che è costato agli italiani due penalità

ATTENTI A [illegible]

AUCKLAND. Come due calci di rigore. Luna Rossa, per la giuria non ha rispettato le precedenze e non ha evitato la collisione con Le Defi. Sulla barca degli arbitri esposte prima una e poi due palle blu. Un bel guaio. Prada sconta subito una penalità, più avanti [illegible] la 2ª. Due capolavori. Risultati. Luna Rossa batte Le Defi (18"), AmericaOne batte Nippon (23"). Stars&Stripes e America True riposo.

Classifica: AmericaOne e S&S p. 8, Nippon e Luna Rossa 2, America True 1, Le Defi -0,5

LA JUVE PRENDE BRIGHI. La Juventus si è assicurata Matteo Brighi, diciannovenne centrocampista del Rimini (serie C2, girone B).

PALLAVOLO, AZZURRE OKAY. Riscatto delle azzurre al torneo di Brema valido come qualificazione ai Giochi di Sydney. Dopo la netta sconfitta (3-0) contro la Croazia, l'Italia ieri ha infatti battuto la Romania 3-2 (18-25, 25-17, 25-17, 24-26, 15-11), restando così in corsa per un pass olimpico a patto che riesca a superare anche Ucraina (stasera, alle 20) e Germania (domani, alle [illegible]

[illegible] IN RICORDO DI [illegible] Oggi pomeriggio alle 17 al palasport Pianella di Cuggiano, si gioca l'anticipo di serie A1 tra Cantù e Roosters Varese che ricorderanno Chicco Ravaglia, il giovane play canturino che giocò in entrambe le squadre e che è morto lo scorso 23 dicembre in un incidente sull'Autostrada del Sole.

NUOTO, PRESTO IL PRESIDENTE. Dopo aver ascoltato la maggioranza delle società affiliate alla Federnuoto (commissariata), il tribunale di Roma ha disposto la convocazione dell'Assemblea. Entro 40 giorni per l'elezione del nuovo presidente.

BRIDGE, L'ITALIA [illegible] Partirà oggi alle Isole Bermuda i 33° Campionati del mondo di bridge. L'Italia, campione d'Europa, tenterà di conquistare l'ambito trofeo ma avrà di fronte altre 19 agguerrite nazioni. Grandi favoriti gli Stati Uniti.

GOLF PER VIP. Ha preso il via a Guidonia il 1° Trofeo Calderon Winter Tour che [illegible] un mese vedrà impegnati numerosi vip da Barbara Palombelli a Nicola Pietrangeli, da Luca De Filippo a Stella Carnacina, dal sindaco di Roma Francesco Rutelli a Massimo Ghetti all'ambasciatore statunitense Foglietta.

BASEBALL, MALATO O RAZZISTA? Finirà dallo psicoanalista John Rocker, il giocatore di baseball di Atlanta che in una recente intervista aveva insultato neri, malati di aids e immigrati. Il commissario della Lega ha deciso di predisporre una perizia psichiatrica. Rocker aveva insultato mi [illegible] e tra le altre etniche, donne asiatiche e al volante e aveva definito un compagno di colore «grassa scimmia».

[illegible] PETERHANSEL AVANZA. Il francese Stephane Peterhansel ha vinto la tappa automobilistica di ieri della Dakar-Il Cairo, precedendo Servia e Schlesser e strappando oltre 8' al leader Shinozuka. Tra le moto, successo di Arcarons su Roma e Sainct, 6° Meoni, 8° Sala. Lo spagnolo Roma è sempre al comando.

IPPICA: TRIS POPOLARE. Nella Tris di trotto a Trieste, combinazione 1-7-3 e L. 401.500 a 2464 vincitori.

A fine marzo comparirà davanti al Tribunale di Bologna con l'accusa di non aver dichiarato introiti pubblicitari dal '90 al '96

Tomba restituisce 7 miliardi e mezzo al fisco

Ha «alleggerito» la sua posizione in vista del processo per frode

BOLOGNA

Anche dopo essere uscito dal circo bianco, Alberto Tomba continua [illegible] far parlare di sé. Non c'entrano più le sue imprese sportive e nemmeno la sua f[illegible] di personaggio vulcanico e spesso trasgressivo o le sue performan[illegible] [illegible] latin-lover. Albertone di recente è diventato protagonista di un'intricata vicenda tributaria, per la quale verrà processato il prossimo 29 marzo davanti al Tribunale di Bologna con l'accusa di frode all'erario. In attesa del giudizio, Tomba ha però deciso in questi giorni di cercare di sanare la propria posizione con il fisco italiano, pagando [illegible] bellezza di 7,5 miliardi. Un pagamento che ha anche un significato «strategi[illegible]», perché permetterà all'ex stel[illegible] del [illegible] bianco di presentarsi ai giudici bolognesi con la certificazione di aver già saldato comunque un conto col fisco.

Secondo le indagini, che erano state condotte dal pm Enrico Cieri e dalla Guardia di Finanza, l'ex campione azzurro negli anni compresi tra il 1990 e il '96 non avrebbe dichiarato al fisco introiti per circa 23 miliardi. Denaro che - sempre secondo l'accusa - scaturiva da ricchi contratti stipulati parallelamente e individualmente con le stesse ditte sponsor della Federsci. Il fisco sarebbe stato frodato grazie a pagamenti effettuati all'estero da società create appositamente.

Consigliato dai suoi difensori, gli avvocati Mazzacuva e Zanotti, di sanare la propria posizione fiscale, Tomba per il '90 e il '91 ha fatto ricorso alla conciliazione giudiziaria, formula con la quale il pagamento avviene sulla base della richiesta fatta dall'Ufficio tributario. La parte più cospicua (poco più di 7 miliardi) del pagamento riguarda però gli anni successivi al '91 e fino al '96, per i quali è scattata la formula dell'accertamento per adesione, una sorta di patteggiamento tributario. Tomba ha già garantito [illegible] pagamento della somma con una fidejussione bancaria. Il versamento vero e proprio della cifra stabilita avverrà invece tramite una rateizzazione di 36 mesi, con quote bimestrali.

Il pagamento deciso da Tomba rende così più facili anche le posizioni giudiziarie degli altri coimputati: suo padre Franco, i due commercialisti che si erano occupati dei conti del campione bolognese nell'ultimo periodo e Paolo Comellini, il manager che gestì l'immagine di Tomba nel periodo dal 1990 al 1995. A parte verrà invece valutata la posizione del tenente colonnello della Guardia di Finanza, Giuseppe Moscuzza, accusato di rivelazione di segreto di ufficio.

Va comunque precisato che gli avvocati Mazzacuva e Zanotti sostengono che a carico del loro assistito non è assolutamente ipotizzabile l'eventualità di una frode fiscale, ma si tratterebbe soltanto di semplice evasione. Un reato che sarebbe dunque estinto con il pagamento dei 7 miliardi e mezzo.

Nel frattempo dal circo bianco arriva la notizia che alcuni agenti che operano come procuratori nel mondo dello sci internazionale avrebbero proposto alle più famose località turistiche invernali, per la somma di circa 400 milioni, una sorta di gara-esibizione [illegible] [illegible] partecipazione straordinaria di Alberto Tomba. Nessuna fra le stazioni contattate avrebbe però dimostrato l'interesse necessario per realizzare l'iniziativa. Forse la stella di Albertone è davvero in fase calante.



Alberto Tomba è accusato di non aver dichiarato al fisco introiti per 23 miliardi ricevuti a titolo personale da alcuni sponsor che finanziavano anche la Federsci

---

[illegible] LIBERA OGGI A CHAMONIX GLI AUSTRIACI TEMONO LA SPLENDIDA FORMA DEL CAMPIONE AZZURRO

Ghedina mette paura agli aquilotti

«Se continua così, posso arrivare sino a Torino 2006»

Kristian Ghedina (nella foto) ieri in prova è stato ancora una volta il più veloce e minaccia da vicino l'egemonia degli atleti austriaci



intervista

Cristiano Chiavegato

inviato a CHAMONIX

Kristian Ghedina, vestito d'azzurro, strabuzza gli occhi, appena passato il traguardo. Cerca [illegible] tabellone luminoso con i tempi delle prove. Lo vede, esibisce una smorfia di disgusto. «Appena 13 centesimi di vantaggio», dice. I presenti lo osservano stupiti. Il margine del cortinese sul secondo in classifica, l'amico Fritz Strobl, è di 1"38... Su Hermann Maier, 6°, in una sfilza di sei austriaci, sale a 1"76. Abissi profondi.

Il discesista italiano viene debitamente informato della sua svista. Si apre [illegible] un largo sorriso. «Beh, sono rinfrancato. Avevo tirato. Non tutto, ma quasi. Mi fanno un po' male [illegible] gambe. Su questa pista di les Houches, bisogna stare quasi sempre [illegible] posizione e la fatica si sente. Però non posso che essere contento, le cose si mettono bene».

Ghedina non ha mezzi termini. «L'obiettivo? Vincere, naturalmente. E poi battere Maier nella classifica di specialità. E' possibile, ho anche due sci che sono dei missili. Sono nuovi, ma sempre della stessa misura, 2 metri e 17. Rispetto agli scorsi anni sono più stabili, mi danno fiducia. E' cambiata [illegible] struttu[illegible] interna. Prima [illegible] come un'auto su terreno sconnesso, [illegible] ammortizzatori. E sono anche sostenuto da un'ottima forma fisica. Ma credo soprattutto di esserci di più con la testa. Forse sono maturato... Ho 32 anni e due mesi [illegible] mi sento come un ragazzino. Forse [illegible] la seconda giovinezza. Se va avanti così arrivo sino alle Olimpiadi [illegible] Torino del 2006. Sembra [illegible] battuta, ma mi piacerebbe. Lo sci è la mia vita».

La pista, che si chiama Kandahar verde, lunga 3373 metri, sembra fatta apposta per Kristian. Un tracciato da scivolatori, pennellatori sul quale Ghedina è apparso in questi giorni sempre a suo agio. «L'ho visto scendere come un fulmine, senza esitazioni - racconta Deborah Compagnoni, a Chamonix nella sua veste di testimonial di una marca di sci che sta preparando attrezzi definiti «rivoluzionari», cambiando discorso quando le si chiede un parere sulle vicende di Tomba - per me può vincere benissimo. La neve non [illegible] troppo gelata e neppure molle, una situazione simile [illegible] quella che aveva trovato in Val Gardena. Io comunque faccio il tifo per lui, lo merita perché è bravissimo e appassionato».

E' ovvio che non si potranno sottovalutare gli «aquilotti» austriaci. Sono tanti e tutti forti, con un Maier guarito dal mal di schiena che - ufficialmente - gli aveva impedito di partecipare allo slalom del Sestriere. «Il vantaggio di Ghedina è grande - ma non penso sia imbattibile».

Vedremo. L'Italjet schiera anche altri atleti che potrebbero inserirsi nelle posizioni di rincalzo. Da Runggaldier a Seletto (ieri decimo tempo), dal giovane Fischnaller [illegible] Cattaneo. Ancora incerta la presenza di Fattori che ieri non è sceso perché influenzato. Deciderà all'ultima [illegible], se non avrà le gambe molli. In lista d'attesa (per un piazzamento di rilievo) anche gli svizzeri Kernen e Cuche, e i padroni di casa che sperano in un exploit con Cretier o Pretot. Ma il gioco [illegible] fra Ghedina e gli austriaci.

I quali cominciano a guardare l'azzurro con rispetto. E hanno ragione. Kristian attraversa un momento magico. Appuntamento alle 11,30. Il cortinese scenderà con il n°9. Subito dopo Hermann Maier.

A[illegible]

CHAMONIX. Alberto Ghidoni, allenatore dei discesisti, ha un piano per Ghedina. Gli farà disputare anche lo slalom che vale per la combinata Kandahar. Il motivo: «Così si diverte senza strafare. Kristian è tipo allegro. Se la discesa va bene, è capace di tornare a casa e festeggiare tutta la notte. Disputando lo speciale, invece, sarà costretto a partire subito per Wengen dove si correrà la prossima discesa». Un modo come un altro per tenerlo al guinzaglio.

IL CASO

Terminali insufficienti e molte ricevitorie impreparate con grave perdita economica per l'impossibilità di riscuotere regolarmente le giocate

Allarme nell'ippica: [illegible] e ritardi del nuovo gestore della Tris

La società Sara Bet è subentrata alla Sisal, che ora minaccia il blocco delle scommesse

Giorgio Viberti

Gennaio porta male all'ippica. Un anno fa le corse dei cavalli erano sospese in attesa che l'Unire rilanciasse un settore ridotto all'osso dal calo di scommesse [illegible] montepremi per il dilagare di Superenalotto e altre lotterie. A [illegible] mesi [illegible] distanza, scoppia invece il caso della Corsa Tris. Con la fine del 1999 [illegible] scaduta infatti la concessione della riscossione della Tris alla Sisal, società che gestisce anche il Totip e il fortunatissimo Superenalotto. L'Unire, ente a partecipazione statale che gestisce l'ippica italiana, ha provveduto a bandire un concorso per affidare [illegible] 2000 la gestione della scommessa Tris alla società che avesse fornito le migliori garanzie. Sisal pareva senza avversari: nessun altro potenziale [illegible]store dispone di una rete così capillare di ricevitorie. Soltanto la Snai, catena di agenzie che raccolgono scommesse su tutti gli sport, sembrava avere i requisiti necessari, ma anche un grave impedimento: la partecipazione azionaria in alcuni ippodromi italiani (come Milano e Montecatini). In tal senso la Sisal, a sua volta proprietaria di quote in altri ippodromi della Penisola, si era liberata per tempo delle proprie partecipazioni azionarie.

A sorpresa, però, al termine del concorso dell'Unire la gestione della Corsa Tris è stata assegnata alla Sara Bet, società di recente costituzione (presieduta da Angelo Pettinari, [illegible] commissario proprio dell'Unire), che è stata subito investita dalla feroce accusa di non essere preparata a raccogliere le scommesse in tutto il territorio nazionale. Qualcuno ha anche visto dietro Sara Bet la lunga mano di Snai, ipotesi accreditata dall'accordo subito stipulato dalle due società e da Lottomatica (che gestisce il Lotto) per poter disporre di un numero maggiore di ricevitorie. Di fatto la scommessa Tris di questo nuovo millennio è in gravi difficoltà: terminali bloccati o insufficienti, scommettitori inferociti e crollo (pare del 60%) nelle entrate, a grave danno dell'ippica, naturalmente, che fonda anche sulla Tris la propria sopravvivenza. Ma non basta, perché fra 4 giorni potrebbe andare [illegible] anche peggio: il Consiglio di Stato dovrà infatti decidere sul ricorso presentato dalla Sisal. Due le ipotesi: [illegible] respinto e [illegible] Tris lasciate nelle ancora tremule mani di Sara Bet; ricorso accolto e Tris sospesa in attesa di un nuovo bando di concorso. Difficile dire che cosa augurare alla nostra povera e travagliatissima ippica.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28 A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166-5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192 573806; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371 273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15-c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224 8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.396)

4 **Lavoro Domanda**
operai autisti fattorini personale pubblici esercizi impiegati personale domestico baby sitter lavori vari a part-time assistenza sanitaria formazione al lavoro
(L. 1.549)
tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**: l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)**, per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

LAVORO OFFERTE

AUTISTI FATTORINI

CENTRO giardinaggio seleziona personale n con provata esperienza giardinaggio e vendita. Inviare dettagliato curriculum fermo posta AO 1888165 - 10015 Ivrea (To)

CERCASI autista per lavoro anche notturno. Dinamico, che conosca perfettamente la Regione. Tel. 0338 703 7498 - 0339 496 8433

DITTA di ... ricerca manutentore operatore, con patente ... Tel. 011/431 0477

... CN ... 21 I-T elettroerosionista azienda Settimo ricerca Tel. 0348/310 3238 - 011/800 5069

IMPIEGATI

CERCASI segretario/a diplomato/a conoscenza PC. Buona dialettica disposta viaggiare saltuariamente. Tel. 0339 496 8433 - 0339 539 4753

DITTA settore grafico ricerca un addetto conoscenza programma 3B2. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino

RAGIONIERE/A lunga esperienza contabilità computerizzata, bilanci, azienda Settimo ricerca. Tel. 0348/310 3237 - 011/800 5089.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi termoplastici cerca perito meccanico o disegnatore meccanico max 25 anni militesassolto per inserimento ufficio progettazione. Gradita la conoscenza di sistemi Cad. Tel. 011 900 9016 o inviare curriculum al fax 011 900 9620

AZIENDA in Beinasco costruttrice linee ed attrezzature per saldatura, elementi carrozzeria, cerca collaudatore per collaudo e M.A.P. meccanica con sistema Interprog C 10. Inviare curriculum al fax 011/904 5724

INGEGNERE 35 - 42 anni 6 - 10 anni di esperienza di officina meccanica con fresatrici CN a 4 assi e qualche anno in un ufficio studi cerca industria leader stampi per pneumatici per dirigere un ufficio tecnico (inclusi e dirigere la qualità totale certificazione Iso 9002 giugno 2000. Questo posto è legato direttamente alla direzione generale. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Curriculum fax 011 959 6540 Tel. 011 959 6622

TECNICO informatico 30 - 35 anni seria esperienza programmazione di macchine a fresare a CN 4 assi (5). Se possibile di 5 anni per integrare equipe esistente utilizzando G-Cam (e Viscam) cerca industria stampi per pneumatici. Fax 011 959 6540 - tel. 011 959 6622

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA settore informatico, elettronico telefonia ricerca agenti capoarea in Piemonte. Offresi interessante fisso più provvigioni. Tel. ore ufficio 011/274 7073

MAGGIOLINI LAME SRL fabbrica utensili lavorazione lamiera cerca per Piemonte giovani agenti monomandatari (e plurimandatari) se introdotti nel settore. Inviare curriculum fax 02 610 6348

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista materie plastiche offresi. Tel. 011/748 229

39ENNE cerca lavoro come autista patente C - KB con esperienza guida pulmini disabili. Tel. 011/847 ... 0 6682

50ENNE diplomato patente D bella presenza esperienza guida offresi come autista o custode presso famiglia o società disposta trasferirsi. Tel. 0338 630 7319

IMPIEGATI

PERITO elettronico 34enne libero tecnico commerciale ...tronico/elettrico, telematica acquisti o magazzino uso PC inglese. Tel. 011/231 003

RESPONSABILE stampaggio materie plastiche offresi ... professionalità. Telefonare 0338-541 0798

... BABY SITTER

RAGAZZA straniera cerca subito lavoro tuttofare tempo pieno o part-time. Tel. 0347/504 7331

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SAN RAFFAELE villa collinare 200 mq libera 4 lati, giardino frutteto vista stupenda vendesi. Tel. 0348/310 3237

...

ALASSIO 200 mt centro nel verde nuovi trilocali vista mare cantine posti auto da £ 385 000 000. Tel. 0182 931 001

AREA CASA Albenga zona mare nuovi splendidi bilocali ampi terrazzi posto auto £ 185 000 000. Tel. 0182 555 627

ARMA DI TAGGIA mare presentiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

CERIALE 500 mt mare in casa di 4 unità bilocale no condominio ordinario solo £ 175 000 000. Tel. 0182 931 001

IMPERIA entroterra comoda mare casa rustica ristrutturata indipendente soleggiatissima su due piani divisibili 150 mq terrazzo panoramico cantina abitabile subito. Prezzo interessante. Telefonare 0338 973 7729

PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con terrazzo e giardino di nuova costruzione £ 180 000 000. Edilnord 019 618 018

ITALIA

BIBIONE spiaggia 80 metri dal ... Appartamento £ 175 000 000 arredato. Piccola palazzina. Gratis catalogo. Tel. 0431-439 515 Ag. Boreal. E mail ag.boreal@bibione.nauta.it

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA Cap d'Ail nostra esclusiva nuovi alloggi favolosa vista mare prezzo lancio £ 118 000 000. Tel. 0182 555 627

A. AREA CASA Mentone nostra esclusiva vicino mare nuovi alloggi da £ 112 000 000 ampie terrazze vendita soleggiate. Tel. 0182 555 627

A. AREA CASA Nizza nostra esclusiva centralissimi nuovi alloggi da £ 70 000 000 più piccola rata residua con ponunila. Tel. 0182 555 627

AFFARE Antibes fronte mare lussuosi appartamenti in villetta provenzale, piscina parco da £ 120 000 000. Italgest 800 274 274

AFFARE Cannes Théoule sul mare appartamenti pronti in villette da £ 37 000 000 più piccola rata. Italgest 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail in ... vista mare, prestigiosissimi appartamenti £ 370 000 000. Italgest 800 274 274

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo fronte mare ultimissimi appartamenti scontati 50%, parco piscina, tennis. Italgest 800 274 274

COMPRATE un vitalizio libero occupato. Finanziamento. Agenzia Viager Conseil Bernard Robbe, Cannes dal 1975. Tel. 0033 493 430 707 - fax 0033 493 431 620. Internet www.multimania.com/viagerconseil

ITALGEST 800 274.274 Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50%. Piscina, tennis, parco. Occasione imperdibile

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CABELLO Settimo tangenziale capannone mq 6000 più uffici, ribalte, ampi spazi manovra, cabina Enel. Tel. 011 680 1142 - 0347/273 8826

NEGOZIO bellissimo corso Sebastopoli incrocio corso Orbassano posizione commerciale impareggiabile. Passaggio intensissimo, plurivetrinato affitasi lire 4 500 000 mensili. Tel. 0349.787 5814

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661 1370 - 0335 619 2758

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini Iveco e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar strada Torino 77 - Beinasco. Tel. 011 397 1781

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011 884 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO, Hotel Olimpia 0182 64 30 14 vicino mare ogni comfort scelta menu inverno 59 000, singola 65 000

DIANO MARINA Albergo *** 0183 400 565 mt 50 mare camere con servizi, tv, telefono. Ottima cucina. Inverno £ 52 000

DIANO MARINA Hotel Olimpia *** 200 mt dal mare ottima pensione completa. Cucina particolarmente curata. Tranquilla. Camere con servizi, balcone, Tvc. Parcheggio. Tel. 0183 498 844 497 666

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare. Camere servizi TVC. Scelta menu con pesce. Sconti lunghi periodi ...

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE ... tel. fiducia del giusto incontro, nell'assoluta serietà. Amicizie ... matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel. 011 561 5055

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 802 ... nuova oro argenteria ... contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011 323 062 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85 To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via M. Cristina 47. Tel. 011 650 2212

ORO, monete, medaglie, preziosi compro contanti alti prezzi. Via Bertola 27-E - Torino. Tel. 011 561 3086

NOTIZIE dalle AZIENDE

Helvetia Immobiliare Torino
Per vendere un'attività

Con la liberalizzazione delle licenze commerciali, ora più che mai è di vitale impor-



tanza valorizzare al massimo il proprio patrimonio aziendale. La ricerca e la selezione di un potenziale acquirente della propria attività sono spesso difficoltose, con notevoli implicazioni fiscali, economiche e burocratiche, che rischiano di vanificare i sacrifici di una vita professionale. Oggigiorno pertanto, la ricerca della persona giusta che voglia perseguire con passione il lavoro svolto sino ad ora, non può essere lasciata al caso.

L'Helvetia Immobiliare forte della sua pluriennale esperienza è in grado di offrire un rapporto diretto imprenditore - imprenditore, senza mezzi pubblicitari dispersivi e nell'ottica della consulenza globale, garantendo l'ottimizzazione anche nelle operazioni finanziarie più complesse. Operando in sinergia con le altre società del gruppo, l'Helvetia Immobiliare riesce ad intervenire efficacemente anche nelle realtà più complesse. Le opportunità spaziano dall'attività di generi di monopolio a quelle di macelleria, dalle palestre a varie licenze di ristorazione in Torino e provincia. Gestendo le singole realtà commerciali con interventi mirati l'Helvetia Immobiliare opera nelle più disparate realtà economiche con tempismo ed offrendo un sicuro ed efficace servizio di consulenza, sgravando l'impresa di tutte le problematiche connesse alla vendita della propria attività.

Per ulteriori informazioni Helvetia Immobiliare è a Vostra disposizione a Torino, Corso Massimo D'Azeglio 16 - Tel. 011 6503103 - Telefax 011 6502153



La sportello sostituito da call center, penalizzati gli anziani

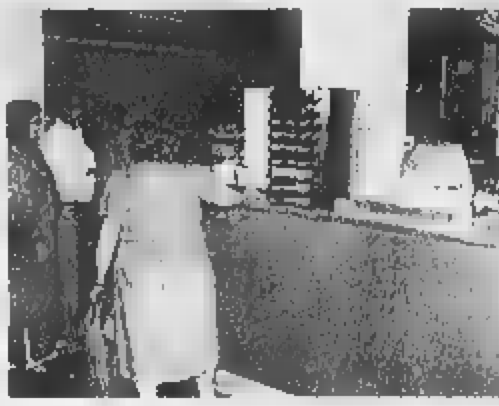
L'Italgas se ne va da Rivarolo

Ma i sindaci si ribellano

Giampiero Maggio

RIVAROLO

E' allarme in Alto Canavese e in tutta la parte occidentale del territorio dopo la notizia della possibile chiusura dello sportello per il servizio clienti dell'Italgas di Rivarolo. Voci o c'è qualcosa di concreto? «Stiamo avviando un processo di razionalizzazione - confermano dalla sede principale di via XX Settembre, a Torino - che prevede l'utilizzo dei call center e la necessaria chiusura di alcuni sportelli». Quello di Rivarolo ha buone possibilità di essere soppresso. E questo significa che gli utenti, per disguidi, proteste, richieste di chiarimenti e di attivazione del servizio o quant'altro, dovranno recarsi nelle sedi di Torino e Ivrea. Oppure affidarsi ai cosiddetti «call center», un servizio telefonico gratuito (verrà istituito un numero verde) che sostituirà il servizio di ricevimento per il pubblico. Una soluzione che non va giù ai sindaci della zona: «In questo modo si penalizza tutta una fascia di popolazione anziana che non può avere dimestichezza con i call center - dicono -, che ha bisogno di avere di fronte una persona se deve protestare per una bolletta o avere chiarimenti su un servizio». Fabrizio Bertot, consigliere d'opposizione a Rivarolo, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco della città, Edoardo Gaetano: «Questa chiusura rappresenta un'ulteriore perdita di servizi per il territorio». E aggiunge: «Controllando la pratica di concessione edilizia rilasciata anni addietro all'Italgas e relativa alla costruzione dell'immobile di via Oglianico, ho scoperto che parte di essa risulta, come previsto nel progetto, destinato ad area ricevimento del pubblico. E allora, come mai ora chiudono?».



A fianco, gente in coda davanti a uno sportello dell'Italgas. Ora il familiare volto dell'impiegato verrà sostituito dall'anonima voce di un call center, procurando difficoltà non indifferenti agli anziani

Il sindaco della città ha già avviato i primi contatti con i colleghi della zona per affrontare la questione prima che sia troppo tardi: «Noi amministratori - precisa Gaetano - dobbiamo diventare gli interlocutori privilegiati per l'Italgas, con noi dovranno confrontarsi». E spiega: «La popolazione non ha ancora assimilato il processo di modernizzazione come sostituto dello sportello: una soluzione del genere si tradurrebbe in grave difficoltà per l'utenza e in un reale disservizio». Mentre Serfino Ferrino, primo cittadino di Favria allarga il discorso e incita a una raccolta firme: «Ormai nella nostra area ci stanno togliendo tutto, a cominciare dagli ospedali e dalla pretura. Dobbiamo difenderci e per fare questo bisogna coinvolgere tutta la popolazione...».



Il sindaco di Rivarolo, **Edoardo Gaetano**, chiede di rivedere il piano di chiusura della sede Italgas

Anche l'Enel intende chiudere

Vengono soppressi gli uffici commerciali

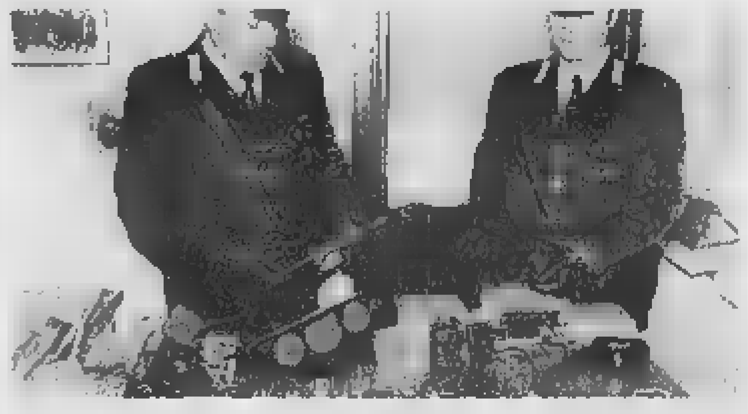
RIVAROLO

A creare grattacapi agli amministratori dei Comuni altocanavesani non c'è solo la questione Italgas. Anche l'Enel, in questi giorni, sta creando loro qualche preoccupazione. In particolare dopo che è stata avanzata l'ipotesi della chiusura degli uffici commerciali a Rivarolo (che seguirebbe la soppressione, già avvenuta, dell'area amministrativa).

Anche in questo caso, come nella vicenda Italgas, la soluzione alternativa per i cittadini è l'utilizzo del «call center». E questa soluzione non piace ai sindaci: «Molte persone, in particolare gli anziani, non riescono a fare a meno del rapporto diretto con un impiegato o un funzionario - afferma il primo cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano -: per loro, quello, è l'unico tramite con le amministrazioni e gli enti».

Pronta la replica dagli uffici Enel: «Stiamo avviando un processo di cambiamento, è vero, - spiega il responsabile della zona di Ciriè, Giuseppe Cumino - e prevediamo l'uso degli sportelli telefonici. Ma sarà un lavoro graduale». E conclude, dopo che gli amministratori dei vari Comuni chiedono che vengano stabiliti momenti di confronto: «Certamente manterremo il contatto con gli enti locali, anche se poi, come abbiamo visto quando abbiamo aperto a Ciriè lo scorso anno e si fece tanto rumore, alla fine tutta la polemica passa in secondo piano perchè la gente si abitua con facilità ai cambiamenti». [gp.mag.]

Arrestato un disoccupato di Fiorano



La pistola e gli arnesi da scasso trovati nell'abitazione di Salvatore Luzza

Dalla cantina spuntano armi e arnesi da scasso

Trovate alcune centraline usate per disattivare gli antifurti delle auto

[illegible] Revello

FIORANO

Per tutta la giornata dell'Epifania una decina di carabinieri ha passato al setaccio il casolare al numero 22 di via III Novembre, nel centro di Fiorano. Alla fine i loro sforzi sono stati premiati. Da una cantina sono spuntati una pistola 357 Magnum, clandestina e perfettamente funzionante, con relative munizioni. Ma anche tutto l'occorrente per rubare auto: limette per adattare le chiavi, un attrezzo per estrarre i nottolini, chiavi nuove, addirittura diverse centraline (modificate artigianalmente, ma efficaci) per disattivare gli antifurti.

Per il proprietario di tutta questa attrezzatura - cui vanno aggiunte alcune ricetrasmittenti e telecomandi per cancelli - sono quindi scattate le manette. Si tratta di Salvatore Luzza, 41 anni, scapolo e senza un lavoro ufficiale. Le accuse? Detenzione di armi, possesso di arnesi da scasso e ricettazione: nel cortile, infatti, era posteggiata una Volkswagen Golf, con targhe false, rubata due mesi fa a Ivrea. Davanti ai [illegible] non ha parlato; forse già stamane potrebbe essere interrogato dai magistrati.

Da tempo i militari del nucleo operativo avevano puntato i sospetti su Luzza. Nel mirino degli investigatori dell'Arma c'era soprattutto la pistola, che potrebbe essere stata usata per compiere rapine in banche e uffici postali della zona. L'altro ieri il blitz. Luzza non ha battuto ciglio quando i carabinieri hanno iniziato a mettere a soqquadro la casa e l'attigua travata. Avrebbe però tentato la fuga non appena hanno aperto la porta della cantina, dove era nascosto tutto il materiale ora sotto sequestro.

Le indagini continuano. Non è escluso, infatti, che il disoccupato di Fiorano avesse dei complici. E nessuna ipotesi, dai furti e ricettazione di auto - le centraline consentivano di neutralizzare gli antifurti di diversi modelli di macchine - fino alle rapine, viene al momento scartata dagli investigatori.

■ **[illegible] FIDAS.** Diversi gruppi canavesani della Fidas sono stati recentemente chiamati a rinnovare le cariche sociali per il triennio 2000-2002. A Pont Canavese Renzo Feira è stato confermato per la quarta volta presidente, e sarà affiancato dai vice Michelangelo Orso Giacone ed Elio Trione, con Armando Papier Suffat presidente onorario. Conferma anche per Pier Enrico Curtaz, alla guida dei donatori di sangue di Montanaro: suoi vice saranno Adelia Ferraris e Mario Giacometto.

■ **MAZZE', [illegible]** Sarà ancora la ditta Geici di Cremona a fornire il metano alla rete di Mazzè. L'accordo stipulato con il Comune prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione di tutte le strutture comunali e una fornitura di gas, per un valore complessivo di 350 milioni di lire.

■ **[illegible] BENEFICA.** Al salone pluriuso comunale di Issiglio la società filarmonica organizza una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra Holiday. Si incomincia intorno alle 21.30. Il ricavato andrà interamente all'associazione «Comunità L'Accoglienza» di Rocca Canavese.

■ **TAVAGNASCO, PREMIO.** Don Mario Girodo, 76 anni, è stato premiato con una medaglia del Giubileo come «Personaggio del secolo» dall'amministrazione comunale di Tavagnasco, suo paese natio. Don Girodo, ora in pensione e cappellano presso l'ospedale di Ivrea, dopo aver celebrato la sua prima messa a Tavagnasco, ha guidato negli anni diverse parrocchie canavesane: prima a Feletto, poi a Vico, Quassolo, infine è stato parroco del Sacro Cuore e di Torre Balfredo a Ivrea.

■ **PONT, SPORTELLO.** Anche il Consiglio comunale di Pont ha approvato la bozza di convenzione e il regolamento di organizzazione dello «Sportello Unico» per le attività produttive. Lo sportello avrà sede a Cuorgnè e sarà gestito in forma associata dalla maggior parte dei Comuni delle Valli Orco e Soana e dell'Alto Canavese.

DOVE & QUANDO

IN CORO. Il gruppo vocale d'accordo di Tostona è in concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Andrate: eseguirà brani di musica sacra, spiritual e gospel. Ingresso libero.

[illegible] BALLO. Nella palestra delle scuole medie di corso Italia a San Benigno la Pro loco organizza il «gran ballo» con l'orchestra spettacolo Liscio Cafè. Durante la serata vengono distribuiti premi e si procede all'elezione di Miss Befana 2000 tra le signore e le signorine intervenute in maschera. Il veglione inizia alle 21.

[illegible] RADUNO. Si svolgerà domani, a Pont Saint Martin, la prima edizione del raduno nazionale dei Lupi italiani, organizzato dall'Eli e dai Priori di Sant'Antonio. Il programma prevede il raduno dei volontari con i cani alle 8 in piazza IV Novembre, poi la sfilata con l'accompagnamento della banda musicale; alle 9.30, in piazza, le esibizioni, e alle 11 la funzione religiosa. Rinfresco al bar Ponte Romano, seguito dal pranzo al ristorante Bouse Dare. Alle 16.30 l'estrazione dei biglietti della lotteria di Sant'Antonio e l'annuncio della nomina dei priori per l'anno 2001. Durante la giornata sarà distribuito un volumetto che ripercorre, con testi e fotografie, la storia delle feste di Sant'Antonio dal 1946 ai nostri giorni.

FILM PER RAGAZZI. Alle 16, all'Abcinema di Ivrea, si proietta il film a cartoni animati «The iron giant - Il gigante di ferro»: la pellicola fa parte della rassegna «La febbre del sabato pomeriggio»; il biglietto costa 7 mila lire. Il ciclo «Spargete la voce», in programmazione al Politeama di via Piave, sempre a Ivrea, ha in calendario per oggi «A bug's life - Megaminimondo»: due spettacoli, alle 15 e alle 17, e biglietto a 7 mila lire.

[illegible] Serata danzante a ingresso libero, nel salone delle feste e delle tradizioni di Quincinetto, organizzata dai ragazzi della leva del 1982; è di scena la discoteca mobile Midnight Express. Coscritti in pista, quelli del 1982 di Mazzè, anche al dancing La Fattoria del bocciodromo di Tonengo: le selezioni danzerecce, in questo caso, sono offerte dai disc jockey della discoteca Music Express di Radio Gran Paradiso.

PIZZA [illegible] Si concludono le manifestazioni natalizie al padiglione di Frossinetto: in serata ha luogo il «pizza party», accompagnato dalla musica da discoteca per chi vuole ballare. Per informazioni rivolgersi allo 0124.801083.

BALLO LISCIO. Musica dal vivo al dancing K11 di Valperga, dove si esibisce l'orchestra spettacolo di Luigi Gallia. I Novelli sono invece i protagonisti della serata al Frenzy di via Gobetti a Ivrea.

Con barriere automatiche

Bosconero, [illegible] due passaggi a livello

BOSCONERO. Canta vittoria, l'amministrazione comunale di Bosconero: a conclusione degli incontri con i vertici della Satti è riuscita «strappare» un accordo vantaggioso per la messa in sicurezza dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Canavesana. In un primo tempo l'azienda di trasporti torinese era intenzionata a sopprimere definitivamente alcuni degli attraversamenti, ma i colloqui con il sindaco Rosa Cardinal e l'assessore Mosciatti hanno portato a una diversa soluzione: i passaggi a livello in prossimità dell'azienda Garoia - tristemente famoso, questo, per i numerosi incidenti - e di via Caduti della Libertà saranno dotati di sbarre automatiche, mentre sarà soppresso quello di via Tripoli, non prima di aver realizzato una strada sostitutiva. La Satti ha promesso che le barriere automatizzate saranno posate entro l'autunno 2000.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7706 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	[illegible]

Vita di coppia all'Eliseo

PAZIENZA ci vuole pazienza. È la prima cosa che viene in mente vedendo lo spettacolo **Delirio a due... e quanti se ne vuole** di Eugène Ionesco in scena al **Teatro Piccolo Eliseo** fino alla fine del mese. L'opera è stata rappresentata per la prima volta nel 1962 a Parigi. In Delirio a due o quanti se ne vuole Ionesco si serve di un topos (il litigio tra marito e moglie) che altri autori avevano usato prima di lui apportandovi un'innovazione: associando un conflitto armato alla vita di coppia. Il testo, tradotto da Luca Fontana, ha un ritmo brillante e coinvolge allo stesso tempo sguardo, udito, immaginazione e senso dell'umorismo. E il tema, il rapporto uomo-donna e il conflitto tra i sessi, è caro al regista Walter Le Moli che per portarlo in scena ha scelto Elisabetta Pozzi e Franco Castellani. Lei con un vestito lungo e a piedi scalzi, lui elegante ma sciatto in vestaglia e pigiama, si rinfacciano tutto e niente, litigando come bambini a suon di dispetti, corse, urla e boccacce, rinfacciandosi l'un l'altra di essere la causa dell'insoddisfazione della vita dell'altro, ma consapevoli che se non si fossero mai incontrati avrebbero comunque altri motivi di infelicità. I due protagonisti sono talmente presi dal loro litigio che non si accorgono della lenta distruzione della loro casa, del rapimento dei vicini, dei cadaveri che alla fine cadono dal soffitto. E sia che l'autore volga gli occhi sulla coppia oppure sulla società, emerge comunque la morale pessimistica di Ionesco.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	[illegible]

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.226633
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229968
Aci soccorso stradale	[illegible]
Enel	[illegible]
Italgas	[illegible]
Pronto intervento idraulico	[illegible]
Telecom	[illegible]

TRASPORTI

Atac	[illegible]
Metrebus	[illegible]
Ferrovie dello Stato	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	4881726
[illegible]	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-55177-6645-4157

TEATRI

AGORA' 066874167 Via della Penitenza, 33 [illegible] **Menaechmi Spqr Remmerrem** da Plauto adattamento e regia da Gianfranco [illegible] Guerra [illegible] 21.00 (prima)

[illegible] Via Francesco Carletti 5 **Spettacolo di** [illegible]

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24 **La locandiera** di C. [illegible] con P. Parisi, S. [illegible] Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5 Tutte le sere **Mille anni di musica** pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle 22.00. [illegible] riposo

[illegible] **TEATRO DI ROMA** [illegible] L.go Argentina 52 Società Raffaello Sanzio [illegible] **the measure of sleep** di [illegible] Castellucci. Alle 20.00 Martedì **Poeti a Roma** con V. Sermonti. Ingresso libero [illegible] 16.30

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande, 27 **Elogio dello sport** · [illegible] · **Lassù qualcuno ci** [illegible] di e con T. Trabacchi, T. Serventino. Alle 21.00

ASS. FRA I CIOCIARI 0670491977 Via Sanseverino, 2 Martedì **Ragazzi del 2000** commedia brillante con B. Boero, B. Boero, L. [illegible] Alle 17.30

BELLI 065894875 P.zza Sant'Apollonia 11/a Martedì 18 [illegible] Bilancia produzioni teatrali presenta [illegible]

ELISEO [illegible] 114 Via Nazionale 183 [illegible] **la casa Cupiello** di Eduardo De Filippo con C. Giuffrè, A. Pagano. Regia di Carlo Giuffrè. Alle 20.45 (C4)

ELISEO [illegible] 064885095 Via Nazionale 183 **Delirio a due** di E. Ionesco con E. Pozzi, F. Castellani. Regia di Walter Le Moli. Alle 16.30 (turno 52) e 20.45 (turno 53)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7 Tetrediciottentatre presenta [illegible] **le quattro stagioni** commedia [illegible] di N. Simon, con G. Guidi, M. L. Baccarini. Regia [illegible] Proietti (ultima replica). Alle 20.45 (SS/B)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle [illegible] **Spettacolo di chi più non c'è** con M. Abbondanza [illegible] M. T. Pedrotti. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A Riposo

FUORI [illegible] Camilla 44 Per la rassegna Portineccapo (rassegna per bambini) **La notte della** [illegible] di e con T. Lucattini [illegible] 17.30 e 21.00

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37 [illegible] Scarpetta con Carlo Croccolo, [illegible] Bucci, G. [illegible] Sabasio, [illegible] Lubrano. Alle 21.00 (penultima recita)

[illegible] **FESTIVAL** [illegible] Palmiro Togliatti (tra via Casilina e viale [illegible])

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a [illegible] dal racconto di A.P. Cechov, con G. Guardone e A. Lombardo. Regia di C. Spadola. Alle ore 21.00

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli [illegible]

ASS. AMICI DEL VISCONTI 063216264 - 0632[illegible] Via M. Colonna 21/A Palestra di [illegible]

CENTRO CULT UNIV ASSUNZIONE [illegible]

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE [illegible]

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AL DI LÀ DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage)
[Apollo, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 1, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Rivoli, Roxy Zaffiro, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Warner Moderno, Warner Village 14]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano: vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle mane di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff
[Andromeda 5, Cineland 12, ... di Rienzo, Jolly 3, Warner Moderno 3, Warner Village 1]

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale. La sua creatrice è in pericolo
[Capranica, Cineland 8, Excelsior 3, Galaxy Saturno, New York, Reale 2, Rouge et Noir, Warner Village 3]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Nuovo Olimpia B]

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo
[Lux 8]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Augustus 2, Holiday, Warner Village 2]

IL GIGANTE DI FERRO. Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un ... robot approdato sulla terra
[Warner Village 5]

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname ... In seguito al successo di un suo libro per bambini diventa famoso ...
[Ambassade 1, America, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Cineland 6, Empire, Galaxy Saturno, Gregory, Missouri 2, Quirinale 2, Rialto, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 9 e 15]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai ... poteri paranormali
[Archimede, Augustus 1, Lux 5, Missouri 1, Tiziano, Warner Moderno 6, Warner Village 5]

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene ... trasformata da una scienziata e comincia a dare la caccia a un ... criminale
[Atlantic 5, Cineland 14, Lux 3, Madison 4, Missouri 2, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 13]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective ... un ... libro
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3, Ciak 1, Cineland 2 e 9, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Venere, Lux 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O' Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lo ... Anjelica Huston ... della vicenda l'Irlanda degli anni ...
[Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano ... un ... personaggio che ... un bambino ... con la nonna alla ricerca della madre
[Intrastevere 2, Mignon 2]

PASSION OF MIND. Un doppio personaggio per Demi Moore. Marie ... nel sud della Francia. Marty ... New York
[Andromeda 4, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 3]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al ... festival di Cannes ... film dei fratelli Dardenne ...
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per le ... Julia Roberts ... reporter
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 11 e 13, Delle Mimose 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Pasquino, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 11]

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's ... per ... la sua azienda
[Eurcine 3, Jolly 3, Lux 1, Maestoso 4, Warner Village 6]

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie ... dei Vanzina ... quest'anno della presenza di Megan Gale
[Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 3 e 7, Delle Mimose 2, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 2, Missouri 3, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Village 4 e 16]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Un omicidio nell'esercito per John Travolta

JOHN Travolta ingrassato e dall'aspetto sempre più dolce con i suoi begli occhi è un inganno: fa il lavoro di investigatore dell'esercito senza alcuna indulgenza né benevolenza, con durezza.
In un presidio militare, a Fort McCallum in Georgia, una ragazza capitano viene trovata una notte nuda e morta in un prato, con gambe e braccia divaricate e immobilizzate, con segni di tortura e di strangolamento. È la figlia del generale, una che andava a letto con tutti, amante dell'eros sadico, con un passato di allieva dell'Accademia militare di West Point segnato da un episodio feroce e rimosso, ignorato, taciuto. Travolta indaga, scoprendo ufficiali sempre più truci e corrotti, militari misogini («uno stupro è una donna che ha cambiato idea»), sergenti disonesti, padri abietti.
Il film che risulta stranamente malgirato, interessante, impressionante per la condensazione di malvagità che presenta, piuttosto confuso nella linea narrativa, è tratto da un romanzo di Nelson DeMille (editore Bompiani).

LA FIGLIA DEL GENERALE
di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe; Usa, 1999.
[Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly e King 2, Maestoso 3, Warner Village 7 e 18]

D'ESSAI


Organizzazione Generale KRONOS s.r.l.
IDEA SPOSA
2000
In collaborazione con Expo 2000
expoService s.r.l.
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
20 - 30 Gennaio
Orari ingressi: Dal Lunedì al Venerdì 17 - 23.30 • Sabato e Domenica 15 - 23.30
Orari sfilate: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì 20.30 • Sabato e Domenica 17 e 20.45

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore [illegible] rabbia, che [illegible] sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate [illegible] forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E [illegible] se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale [illegible] la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.





Accanto il loculo senza foto di **Franca Trentin** morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero **Gennaro Di Pasquale**

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che [illegible] sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, [illegible] in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno [illegible] decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche [illegible] più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochi[illegible] di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, [illegible] ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura [illegible] dell'89. E chi ha fatto questo [illegible] si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, [illegible] lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficil[illegible] agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe d[illegible] comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia [illegible] adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato [illegible] genitori dello studente. [illegible] sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

[illegible]

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche [illegible] dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che [illegible] vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, p[illegible] l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.



[illegible] studente di Collegno

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma [illegible] è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo [illegible] prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato [illegible] nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 [illegible] addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al [illegible] mento non [illegible] sciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto [illegible] possibile, vedremo ora cosa rivelerà [illegible] risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, ama[illegible] molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

[illegible]ppe Sangiorgio

Centro-sinistra [illegible] Re verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se non è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo [illegible] di [illegible] Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.





Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a t[illegible] intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre [illegible] decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, [illegible] ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel [illegible] che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli [illegible]ini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro sinistra.

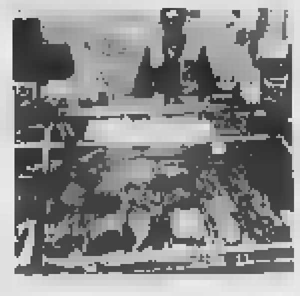
Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, [illegible] il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centrodestra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non [illegible] interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze [illegible] saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da [illegible]. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.

IN BREVE

[illegible]

[illegible]n: no alla [illegible] con il metodo islamico



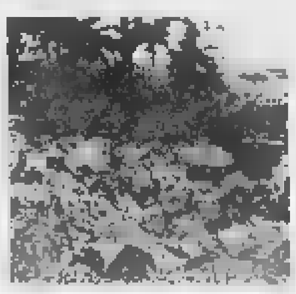
CUNEO. Per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al [illegible] delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici.

Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono [illegible] mila i savonesi che vengono indagati ogni [illegible] dalla procura. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom [illegible] dire addio al [illegible]

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza Cavour: a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un «mini-circo», con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre, nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con tè e vin brulè per i genitori.



Discarica [illegible] rifiuti tossici bonifica da [illegible] un miliardo

NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalta e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente [illegible] mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sin[illegible] al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare [illegible] personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti [illegible] presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i [illegible] dell'imprenditore [illegible]



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nel l'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio (il primo a 14 e l'altro a 25 anni) sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era [illegible] amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione [illegible] milioni, [illegible] in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

[illegible]ti, okay del Comune [illegible] palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su [illegible]

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahb», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato, nascosti in un contenitore, una sessantina di clandestini. In quel [illegible] state inviate in Italia [illegible] guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.



Casinò di Sanremo, persi in [illegible] anni [illegible]5 mila clienti

SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulotte che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con 5 miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e [illegible] in più nel'99). Una somma irrisoria [illegible] si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare [illegible] un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: [illegible] 5,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: [illegible] quotidiana; **6,26**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; [illegible]: Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible] **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Sabato 8 Gennaio 2000 31
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 - STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 - FAX 0131.30.05.28

Befana 2000 più benevola di quella del '99

La Lotteria Italia porta 250 milioni in provincia

Un biglietto venduto in città, nel rione Pista gli altri negli autogrill di Tortona e Belforte



I gestori dell'Autogrill «Tortona Sud» in cui [illegible] stati vinti 100 milioni

ALESSANDRIA

E' stata avara la Befana 2000 per gli alessandrini che avevano fiducia nella Lotteria Italia, abbinata alla trasmissione televisiva «Carramba che fortuna». Sono soltanto tre, infatti, i biglietti venduti in provincia ed estratti per i premi di consolazione: due da cento milioni [illegible] uno da cinquanta. Comunque, è andata meglio rispetto al '99, quando [illegible] risultati vincitori d[illegible] biglietti, [illegible] da 100 e l'altro da 50 milioni. I tagliandi che portano ai fortunati possessori 100 milioni sono stati venduti in Autogrill. In città, invece, nel rione Pista, è stato [illegible]uistato il biglietto da 50 milioni: serie AA numero 902239.

Ritirato dal magazzino vendite dei Monopoli di Stato di via Prati, è stato venduto dalla ricevitoria 56 nella tabaccheria [illegible] Gianni Marcellino, in corso IV Novembre. «E' uno dei biglietti - dice il titolare - venduto all'inizio della Lotteria. Ne avevo collocati diversi ad amici o clienti abitanti in zona, spero che i 50 milioni siano andati ad uno di loro. Sono soddisfatto per avere distribuito un pezzetto della fortuna portata dalla Befana».

E' stato venduto all'autogrill di Tortona Sud, sull'autostrada A 21 Torino-Piacenza il biglietto serie L numero 890689 che ha vinto 100 milioni. Il titolare della rivendita tabacchi numero 43, situata all'interno dell'autogrill, è Mario Bani. Il biglietto è stato acquistato nei primi giorni di novembre e il numero vincente fa parte di un lotto di 15 mila biglietti venduti presso l'autogrill [illegible] Tortona Sud, non nuovo a vincite milionarie. Lo scorso anno, infatti, era stato venduto un biglietto vincitore di [illegible] milioni, due anni fa un altro da 100 milioni.

Le probabilità che l'acquiren[illegible] del biglietto risieda in zona [illegible] scarsissime perchè l'autogrill è frequentato soprattutto da clienti di passaggio. E' piuttosto remota l'ipotesi che qualche tortonese, imboccata l'autostrada, possa essersi fermato per il rifornimento di benzina e magari avere acquistato il biglietto vincente. Quest'anno nel Tortonese s'è registrata un'impennata nelle vendite dei biglietti della Lotteria Italia, raggiungendo circa ventimila tagliandi.

Oltre 300 mila tagliandi comprati nell'Alessandrino ma non c'è stato il miliardario

L'altro tagliando che porta cen[illegible] milioni al possessore ha la serie U ed il numero 743573. Quasi sicuramente è stato venduto alla cassa dello Stura Ovest Service di Belforte Monferrato (Ovada), sull'Autotrafori, anche se il titolare [illegible] è ancora riuscito a controllare [illegible] matrici dei tagliandi venduti.

Sono stati [illegible] 300 mila i biglietti della Lotteria Italia venduti in provincia, almeno 70 mila in città e zona. Erano tanti, quindi, i potenziali miliardari, ma la fortuna da qualche tempo sembra aver voltato le spalle alla provincia, che pure in passato aveva fatto registrare notevoli vincite, anche se molte distribuite dalle casse degli Autogrill. [f. m.]

Celebrato in Boemia il processo per l'omicidio dell'ottobre '90 a Cascinagrossa

Praga condanna i killer di Mariotti

La Lipsova solo testimone

Emma Camagna

ALESSANDRIA

I giudici del tribunale di Praga hanno condannato due dei tre killer responsabili dell'omicidio dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 42 anni, di Cascinagrossa, freddato a colpi di pistola la sera del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto compiuto per intascare (cosa che comunque non avvenne) un premio di assicurazione tutto sommato modesto.

A Otakar Sedlacek so[illegible] stati inflitti 14 anni di reclusione, mentre 25 anni a Jndrich Synek, che rispondeva anche di un altro omicidio (l'uccisione a Praga, per annegamento, di una donna). E' invece morto in un incidente stradale il terzo imputato, Miroslav Jurik, che aveva confessato chiamando in causa i complici. Al processo praghese Renata Lipsova, vedo[illegible] di Mariotti (e per qualche tempo amante di Sedlacek) è stata ascoltata solo come teste: gli imputati l'hanno definita estranea all'omicidio.

La magistratura alessandrina, a suo tempo, l'aveva incriminata per concorso nell'assassinio del marito: «Lei lo ha ideato e organizzato, Sedlacek lo ha commesso con la complicità di Jurik e Synek» sostenne l'accusa. Ma Renata Lipsova, difesa da Giuseppe Lanzavecchia, venne assolta sia dalla Corte d'Assise sia da quella d'Appello; successivamente però la Cassazione, chiamata a pronunciarsi sul ricorso del pm Bruno Rapetti (aveva chiesto in entrambi i processi la condanna dell'imputata a 24 anni di reclusione) annullò la sentenza di secondo grado rinviando gli atti ad un'altra sezio[illegible] della stessa Corte d'appello torinese per un nuovo processo. Bisognava consentire all'accusa di interrogare i coimputati: impresa molto difficile perchè quelli, a differenza della Lipsova, erano in Boemia e gli ordinamenti della Repubblica Ceca non prevedono l'estradizione. Il pm alessandrino inutilmente ci provò facendo anche ricorso ad un salvacondotto mai concesso.

Il nuovo processo a Renata Lipsova doveva essere celebrato nel febbraio '98, ma fu rinviato per una serie di motivi, non ultimo la prevedibile assenza dei coimputati: ancora non si sa quando verrà celebrato.

Per altro ormai anche la donna, che ha sempre negato, da anni è tornata a vivere nella capitale ceca dove lavora in un bar. Il fatto, però, che i giudici di Praga abbiano ascoltato la Lipsova solo come teste fa ritenere che anche la nuova causa penale possa concludersi positivamente per lei, cioè con una nuova assoluzione.





A sinistra Renata Lipsova in aula con il difensore sopra Giovanni Mariotti [illegible] destra la casa dei coniugi



Lei e l'amante

«Ma mio marito non l'ho ucciso»

ALESSANDRIA. Renata Lipsova oggi ha 39 anni, è una donna forse non appariscente, ma dotata di fascino. Fece innamorare l'imprenditore Giovanni Mariotti quando aveva solo 18 anni e lavorava come cameriera: si conobbero a Praga nel '79, lui, più anziano di 13 anni, era titolare di un sugherificio. La sposò nel 1983. Lei prima aveva avuto una relazione con Otakar Sedlacek: ha sempre sostenuto di averla interrotta al momento di conoscere Mariotti.



Renata Lipsova, 39 anni

Gli sposi andarono a vivere a Cascinagrossa e dall'unione nacquero due figli, Martina ed Erica, che da anni vivono in Sardegna dai parenti dell'imprenditore originario della provincia di Sassari, ai quali furono affidati quando Renata Lipsova venne arrestata nel luglio '92.

La donna ha sempre negato l'omicidio: «Non so nulla del delitto, volevo bene a mio marito, non avevo alcun motivo per ucciderlo» disse ai giudici. Per l'accusa invece era ancora innamorata di Sedlacek con cui aveva riallacciato una relazione quando il connazionale nel '90 venne in Italia per i Mondiali di calcio. Ritornata a Praga dopo l'omicidio, Renata Lipsova conobbe un altro uomo da cui ha avuto un figlio, nato durante la detenzione della donna. [e. c.]

Tutte le tappe di un giallo dai continui colpi di scena

ALESSANDRIA

Un «giallo» intricato, quello del delitto Mariotti, complicato ancor più da una vicenda processuale non ancora conclusa a dieci anni di distanza. Queste le tappe principali.

10 ottobre '90. L'imprenditore Giovanni Mariotti viene ucciso, di sera, a colpi di rivoltella mentre in auto rinc[illegible] dopo una partita di tennis al Borsalino, ad Alessandria. E' la moglie Renata Lipsova [illegible] denunciare ai carabinieri il mancato rientro del marito. Il cadavere viene trovato in un fosso.

5 ottobre '91. Dopo [illegible] anno d'indagini, primo colpo di scena: Otakar Sedlacek, connazionale di Renata Lipsova, viene arrestato a Cascinagrossa dove sta aiutando la donna (che era stata sua amante e per l'accusa lo è ancora) a fare trasloco. I carabinieri hanno scoperto i rapporti tra i due e il burrascoso passato di lui, poi che le pallottole usate per uccidere Mariotti [illegible] di fabbricazione cecoslovacca e che Sedlacek era [illegible] Alessandria [illegible] giorno del delitto. L'uomo viene però scarcerato dopo pochi giorni per mancanza di indizi.

3 luglio '92. I carabinieri arrestano Renata Lipsova rientrata in Italia (dopo l'omicidio si era trasferita a Praga) per riabbracciare i figli e, secondo l'accusa, per cercare di incassare la polizza di assicurazione: pare 200 milioni.

16 marzo '93. Renata Lipsova ottiene gli arresti domiciliari in una Comunità di Torino. Nello stesso anno a Praga viene nuovamente arrestato Sedlacek quale esecutore materiale del delitto: in carcere finiscono anche Miroslav Jurik, che confessa, e Jndrich Synek.

24 novembre '94. La Corte d'Assise assolve Renata Lipsova dall'accusa di concorso in omicidio premeditato.

14 gennaio '97. La Corte d'Appello di Torino conferma l'assoluzione.

6 giugno '[illegible]. La Cassazione annulla l'ultima sentenza per un vizio procedurale.

Dicembre '99. Il tribunale di Praga condanna Sedlacek e Sineck. [n. c.]

La svolta dopo un anno d'indagini quando i carabinieri arrestarono Sedlacek mentre aiutava la vedova a fare trasloco. Poi toccò anche alla donna finire in cella, ma fu assolta



Otakar Sedlacek mentre esce dal carcere di piazza Don Soria: verrà poi ri-arrestato a Praga e adesso condannato

Ieri mattina a Spinetta dipendenti spostati in un'area di sicurezza

Fuoriuscita di gas dalla cisterna l'Ausimont un'ora in emergenza

SPINETTA MARENGO

Un'ora di emergenza, ieri mattina, all'interno dello stabilimen[illegible] Ausimont di Spinetta: la decisione è stata adottata dalla direzione per motivi [illegible] sicurezza, dopo una perdita di fluoruro di vinilidene. «I controlli delle stazioni di rilevamento all'interno e all'esterno dello stabilimento - dice il direttore Corrado Tartuferi - non hanno messo in evidenza situazioni [illegible] pericolo per i dipendenti e gli abitanti della zona. Nessun danno, quindi, alle persone, all'ambiente ed agli impianti».

Verso le 9,45 di ieri da un «bombolone» (una tonnellata circa) di fluoruro di vinilidene proveniente dagli Stati Uniti, [illegible] cominciato a fuoriuscire gas durante le operazioni d'immissione nell'impianto Tecnoflon. Si è cercato di bloccare la perdita, ma ogni intervento è stato inutile: anzi la fuoriuscita è aumentata.

«A questo punto - prosegue il direttore -, per evitare di provocare qualche scintilla che avrebbe potuto far esplodere il gas, molto infiammabile ma non tossico e non nocivo, si è ritenuto più opportuno scaricarlo nell'aria».

Sono intervenuti i vigili del fuoco interni allo stabilimento e l'impianto è stato sottoposto ad un'irrorazione di acqua. Ma, per evitare che la presenza del personale ed il movimento di [illegible]oli potessero provocare l'incendio del gas, è stata dichiara[illegible] l'emergenza all'interno dello stabilimento, facendo spostare in un'area di si[illegible] centinaia di dipendenti. Dopo un'ora, scaricato tutto il gas ed accertato che le varie centraline non segnalavano anomalie nell'atmosfera, è tornata la normalità.

«I ripetuti incidenti, fortunatamente [illegible] gravi - dice Elio Bricola, segretario Uilcem-Uil -, che [illegible] verificano da tempo all'Ausimont di Spinetta, preoccupano la Fulc in quanto il perdurare può provocare effetti più pesanti. Occorre un'analisi mirata alle cause degli incidenti, [illegible] l'intento di procedure più sicure». E' già fissato un incontro tra segreteria Fulc, rsu e direzione aziendale per il 12 gennaio: il sindacato chiede che sia incentrato su ambiente e sicurezza. «In particolare - dice Bricola - per verificare metodi di intervento nell'avvio degli impianti e nella manipolazione di sostanze pericolose, verifica degli organici in relazione alla sicurezza e piano di manutenzione più mirata». [f. m.]

Lo stabilimento Ausimont di Spinetta Per il direttore Tartuferi «ieri la situazione è sempre rimasta sotto controllo»



Rubati comunque quasi tutti i cd: così ora la musica è limitata ai valzer

Furto con scasso al Palaghiaccio

I ladri cercavano l'incasso, ma era già in banca

ALESSANDRIA

Furto ai danni del container che ospita [illegible] segreteria e la cassa della nuova pista di pattinaggio su ghiaccio, nell'area dei giardini pubblici di viale della Repubblica. Dopo avere rotto [illegible] vetro, il ladro è riuscito ad entrare nel locale, quindi ha rubato il registratore di cassa - era chiuso ma non conteneva denaro - e tutti i compact-disc che servo[illegible] per diffondere la musica irradiata durante l'apertura della pista e per accompagnare i pattinatori nelle evoluzioni. «Probabilmente - dice il direttore Alberto Gavazza - il ladro sperava di trovare soldi che, invece, ad ogni chiusura dell'impianto, facciamo trasportare in b[illegible] dalle guardie giurate. Purtroppo, in attesa di sostituire i Cd rubati, dobbiamo limitare la musica ai valzer: i dischi di quel genere musicale sono stati infatti risparmiati».



La pista di pattinaggio di Alessandria attira non solo bambini e adulti ma anche i ladri. L'altra notte qualcuno ha fatto irruzione in segreteria rubando alcuni Cd

Prosegue intanto [illegible] successo della pista di pattinaggio: [illegible] pochi giorni di apertura [illegible] già state oltre ottomila le presenze, con 500 persone soltanto nella giornata dell'Epifania. Per evitare il super affollamento sulla pista viene adottato il numero chiuso, che consente quindi un miglior utilizzo dell'impianto. Mentre non mancano le proteste di alcuni cittadini, che accusano il Comune di aver sbagliato nella scelta dei giardini pubblici come sede dell'impianto sacrificando alcuni alberi, molti fanno notare che l'afflusso di pattinatori ha consentito di «bonificare» la zona da presenze sgradite. (f. m.)

Parte un'operazione «restauro» che interesserà anche gran parte dell'antico rione Rovereto

Due piazze da lastricare entro l'anno

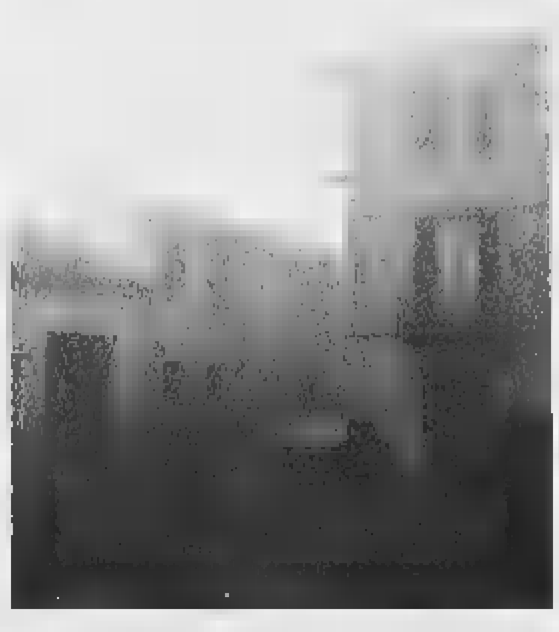
S. Stefano e Monserrato: interventi per 2600 milioni

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Inizieranno nei prossimi giorni i lavori che, entro l'estate, dovranno cambiare radicalmente il volto di piazza Santo Stefano. Si è aggiudicata l'appalto l'impresa Zambelli e il costo dell'intervento sarà di un miliardo e 250 milioni. Nello stesso tempo inizierà anche l'intervento, affidato con un costo di 1350 milioni alla Edilvie, per la ristrutturazione e riqualificazione di piazzetta Monserrato, delle vie Volturno e Santa Maria di Castello (tra corso Monferrato e piazzetta Monserrato) e vicolo Quartieretto. Questo intervento si calcola possa venire ultimato a fine anno 2000.





Piazza Santo Stefano (a sinistra) sarà ristrutturata con una spesa di 1250 milioni, piazza Monserrato (sopra) e altre vie con 1350

Piazza Santo Stefano. Eliminato il parcheggio auto ed il mercato delle bancarelle (verranno probabilmente trasferite nella zona di corso Monferrato) la piazza sarà trasformata utilizzando per la pavimentazione vari tipi di materiale: lastre di granito bianco, cubetti di granito bianco, lastrine di porfido e piastrelle di granito gres.

Al centro verrà realizzata una fontana con giochi d'acqua, il sagrato della chiesa, a forma rettangolare, sarà pavimentato in cubetti con al centro, utilizzando altro materiale lapideo, un «tappeto» a disegni. Il lato della piazza su via Verona verrà delimitato da aiuole rialzate di 45 centimetri, che servono anche da sedili. Ci saranno alcuni alberi che faranno da paravento, per coprire il grande palazzo che fa angolo con le vie Dossena e Milano.

La pavimentazione del resto della piazza formerà disegni geometrici, creando anche un «passaggio» verso la fontana. Vi saranno panchine in pietra e lungo i due lati maggiori saranno installati i lampioni per illuminare. Il tratto finale di via Dossena che si immette sulla piazza sarà modificato, con aiuole laterali e pavimentazione in porfido, seguendo gli stessi criteri della ristrutturazione.

Piazzetta Monserrato. Il progetto per piazzetta Monserrato, così come per le vie Volturno e Santa Maria di Castello e vicolo Quartieretto, prevede una ristrutturazione della pavimentazione, che sarà tutta in porfido, dei marciapiedi, che verranno rifatti in lastroni di granito, e un arredo urbano tale da rivalutare in particolare la caratteristica piazzetta.

I due interventi ormai appaltati e i cui lavori stanno per iniziare rientrano nel piano di riqualificazione urbana che usufruisce di un contributo statale tale da coprire un terzo del costo calcolato in 2 miliardi e 600 milioni. Il restante finanziamento è stato assicurato dal Comune utilizzando avanzi di amministrazione e parte del ricavato da vendite di immobili.

Per completare il piano di riqualificazione urbana resteranno ancora gli interventi per ristrutturare piazza Santa Maria di Castello e le vie Verona, Inviziati e Schiavina, costo circa tre miliardi. Si attende che vengano ultimati gli interventi di riqualificazione di edifici dell'Atc, dell-ex Istituto sordomuti e della facciata dell'Enaip. I lavori per questo terzo lotto saranno avviati nel 2001, sarà allora ultimata la riqualificazione del Borgo Rovereto.

Bobbio la spunta contro Castellazzo

Rimesso in carica da una sentenza

CASTELLAZZO BORMIDA



Paolo Bobbio, ex Lega ora Piemont

Il tribunale civile di Alessandria ha dichiarato illegittima la delibera del novembre scorso con la quale il Consiglio comunale di Castellazzo Bormida aveva dichiarato decaduto il consigliere Paolo Bobbio, eletto per la Lega nord e poi passato a «Piemont», di cui era capogruppo. Secondo la maggioranza dei consiglieri - centro-sinistra e l'unica rappresentante leghista rimasta dopo il passaggio di quattro colleghi a «Piemont» - il consigliere Paolo Bobbio doveva essere considerato decaduto perchè assessore ad Alessandria (Urbanistica, Ambiente, Sport).

Interpretazione che Bobbio non aveva accettato e, assistito dall'avvocato professor Claudio dal Piaz, aveva deciso di ricorrere in tribunale. Ieri si è svolta l'udienza dinanzi al tribunale civile presieduto da Rodolfo Ballini: l'avvocato Dal Piaz ha esposto i motivi della opposizione alla decisione del Consiglio comunale, quindi il collegio, dopo un'ora di camera di consiglio, ha dichiarato l'illegittimità della delibera, ora si attendono le motivazioni della sentenza. Il Comune di Castellazzo non si era costituito.

Nel luglio scorso il sindaco Gianfranco Ferraris, ritenendo incompatibile la posizione del consigliere in quanto assessore in un altro Comune, aveva chiesto il parere alla prefettura che a sua volta aveva rivolto il quesito al ministero dell'Interno, comunicando quindi al Comune che l'interpretazione del dicastero era l'incompatibilità.

In tre sedute il Consiglio comunale dibatteva il problema, quindi, malgrado le controdeduzioni di Paolo Bobbio, il 17 novembre '99 dichiarava decaduto il consigliere. Al suo posto subentrava Giovanni Buzzi, pure eletto per la Lega e passato a Piemont. «Sono soddisfatto - ha detto Bobbio dopo la sentenza -, con la decisione del tribunale viene rispettatata la volontà degli elettori». [f. m.]

Per la Banca del Tempo

Mostra di ricamo e arredamenti in viale Michel

ALESSANDRIA. Anche una mostra di ricamo può far conoscere un'iniziativa a favore della comunità e cioè la Banca del Tempo, emanazione della Consulta comunale femminile Pari Opportunità, che la organizza in collaborazione con la Circoscrizione Alessandria Nord avvalendosi dei lavori realizzati dalle alessandrine che frequentano i corsi dell'associazione «Punti d'incontro» di via Dante aperta dalla titolare del negozio Arcobaleno.

La mostra sarà inaugurata il 13 gennaio alle 16 nei locali della circoscrizione in viale Michel 17 e resterà aperta tre giorni. Saranno esposte tovaglie, abiti da sposa, bomboniere, tendaggi, centri tavola e tutta una serie di altri lavori di arredamento.

«La manifestazione - dicono Gloria Grillo e Margherita Bulla, rispettivamente presidente della Consulta e della Banca del Tempo - vuol far meglio conoscere questa iniziativa che sta per entrare in funzione e consiste in uno scambio di tempo fra cittadini». [o. c.]

Valenza, da lunedì

Al via i lavori sulla strada per Rivellino

BASSIGNANA. Senso unico alternato da lunedì nel tratto della strada provinciale n. 78, Valenza-Rivellino, che coincide con la spalla sinistra del ponte sul fiume Tanaro, subito dopo il bivio per Rivarone e Montecastello. Durerà 2 mesi per consentire opere di consolidamento e ristrutturazione dello stesso ponte. «L'intervento è urgente - spiega il vice presidente della provincia, Daniele Borioli -. La struttura risale infatti agli Anni Cinquanta e appare superata dai criteri di progettazione e realizzazione attuali. Per di più, nell'ultima estate, ha dato segni inequivocabili di crisi, acuiti dal mancato rispetto dei limiti di velocità segnalati. C'è stato un primo intervento, con misure di contenimento adeguate, che però debbono essere completate. Ecco la ragione dell'inizio dei lavori, fissato per lunedì: sino al 10 marzo postazioni semaforiche regoleranno il traffico. I lavori, che ammontano a 170 milioni di lire, saranno espletati dall'impresa Tecnosuolo srl di Casatisma (Pavia). [r. c.]

Parte il 17 gennaio

Nuovo corso dell'Onav in 18 lezioni

ALESSANDRIA. La delegazione provinciale alessandrina dell'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) ha organizzato un corso per aspiranti assaggiatori che, dal 17 gennaio, si terrà con 18 lezioni teorico-pratiche tenute da docenti qualificati. Le lezioni si terranno al lunedì e al mercoledì di ogni settimana, dalle 20.45 alle 23, in locali della media «Vochieri» di piazza D'Azeglio.

La delegazione provinciale ha invece organizzato nei giorni scorsi la «Giornata dell'assaggiatore nazionale». I 66 assaggiatori, provenienti da varie regioni italiane, accompagnati dal presidente e dal vice presidente nazionali dell'Onav, Rivella e Marinello, hanno visitato la zona di produzione del bianco «Gavi», soffermandosi in quattro aziende: «La Scolca», «Villa Sparina», «Broglia» e «La Giustiniana»; in quest'ultima è stato tra l'altro possibile degustare il nuovo vino «Just» prodotto dal famoso enologo Donato Lanati con l'enologo dell'azienda Enrico Tomalino. [f. m.]

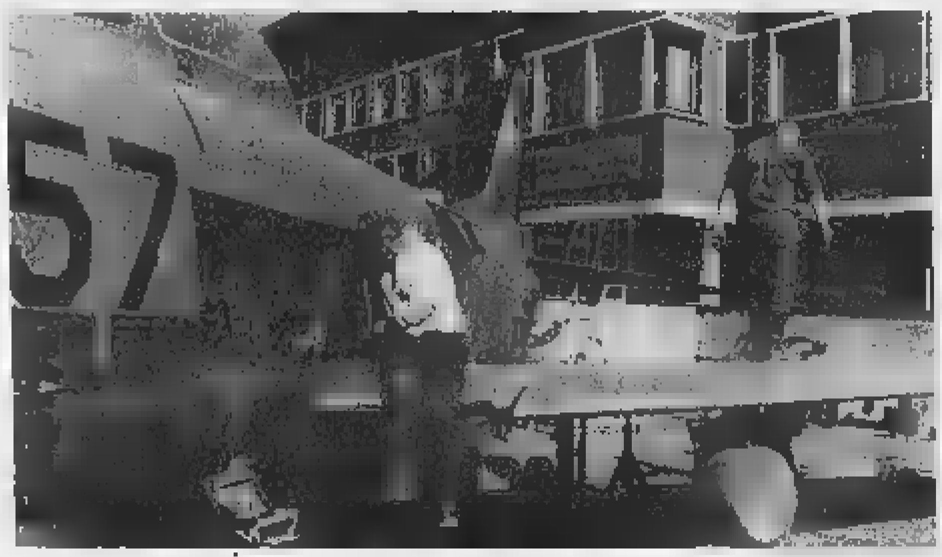
Pubblicato in tiratura limitata, parla anche della galleria del vento allestita nell'istituto

Un libro sui motori d'aereo al «Volta»

Descritta dal professor Carrer una collezione unica

ALESSANDRIA

Un libro intitolato «I motori aeronautici del Volta». Dopo il successo de «Il Flyer vola ancora», il professor Francesco Carrer, già docente alla sezione costruzioni aeronautiche dell'Itis «Alessandro Volta» di Alessandria, ha realizzato un interessante volume interamente dedicato ai motori presenti nei laboratori dell'istituto di spalto Marengo. Infatti, la sezione aeronautica della scuola vanta una raccolta di motori aeronautici unica nel suo genere, che vanno dal sei cilindri Spa 6 A, dello Sva 10 pilotato da Gabriele D'Annunzio nel famoso volo su Vienna del 1918, fino ad arrivare al turboreattore Orpheus utilizzato dal G.91 R. Già dalle prime pagine del volume, interamente dedicate alle apparecchiature e ai laboratori di costruzioni aeronautiche, emerge il taglio tecnico dell'opera, corredata di numerosi disegni, tabelle, schemi e fotografie, che conducono il lettore in una rivisitazione storica dell'evoluzione delle tecnologie aeronautiche dagli albori fino ai giorni nostri.



L'aereo G91 davanti all'istituto tecnico «Volta». E' uno dei modelli descritti dal professor Francesco Carrer nel suo ultimo libro, edito in tiratura molto limitata. Lo si può richiedere direttamente all'autore

Naturalmente, il funzionamento dei motori aeronautici non può prescindere da una conoscenza di base della fluidodinamica. Pertanto, il professor Carrer ha ritenuto opportuno prendere in considerazione nel suo libro il funzionamento di alcune macchine a fluido presenti nei laboratori dell'Itis Volta, tra i quali una mini centrale idroelettrica, dotata di turbine Pelton e Francis, i motori presenti nella sala prove del laboratorio di macchine a fluido e la modernissima galleria del vento a circuito chiuso, all'interno della quale gli studenti del corso di Costruzioni aeronautiche effettuano le prove aerodinamiche dei profili alari.

Il libro realizzato da Francesco Carrer in tiratura limitata non è in vendita nelle librerie, ma può essere richiesto direttamente all'autore, telefonando al numero 0131/264057. [g. l. f.]

LETTERE AL GIORNALE

«Monoblocco a Casale sarebbe uno spreco»

Monoblocco! Sembra un qualcosa uscito da un sogno di una mente. Sono 50 e a consuntivo saranno 150 i miliardi da spendere. Quindi non sono noccioline! Monoblocco vuol dire anche cattedrali nel deserto, e sono già troppe.

Il padre della storia politica casalese, il nostro Ministro e Capo del Governo Giovanni Lanza avrebbe detto, «I sogni svaniscono all'alba». Aggiungiamo che la Regione, assessorato alla Sanità, ha classificato il Santo Spirito di Casale come il migliore di tutti gli ospedali della regione per una città medio-piccola. Ricordiamo che Casale è scesa sotto il 40 mila abitanti, così come il suo comprensorio. Pertanto, chiariamo bene gli interessi che non sono dei cittadini casalesi ma dei soliti gruppi di potere e li respingiamo.

All'Asl 21 non manca personale (anche a causa del continuo calo di popolazione e quindi di utenza sanitaria). Uno studio fatto e approvato da tutti gli organi tecnici, politico-amministrativi e sindacati dava un esubero di circa 60 persone negli anni Ottanta.

Si tratta di rimboccarci le maniche e studiare il sistema di organizzare il personale senza preoccuparci dei vari interessi.

Poiché il Santo Spirito fa parte del quartiere Valentino-Sant'Anna, noi consiglieri abbiamo il dovere di intervenire e poiché il Quartiere ha figura giuridica nel suo territorio abbiamo l'obbligo di esaminare i problemi che toccano i suoi cittadini.

Dal momento che siamo in tema, è il caso di ripetere quello che il sindaco di Valenza disse al dottor Zerella direttore generale dell'Asl 21: «Il suo compito è quello di esecutore»: un motivo in più per dimenticare il monoblocco!

Cesare Luparia
Consigliere di quartiere
Valentino-Sant'Anna
Casale Monferrato

La domenica in pullman a [illegible] dal [illegible]

Ci sono due notizie diffuse ultimamente dai massmedia che mi hanno incuriosito particolarmente, una riferita al fatto che i bambini di alcune grandi città, coinvolti in una indagine demoscopica, a domanda, hanno risposto che: «Il pollo ha tante cosce»! L'altra è quella di un possibile ritorno alle domeniche senz'auto, sia per contenere il continuo aumento del prezzo della benzina, e perché no, anche per ridurre l'alto tasso d'inquinamento che affligge le città. La prima è una questione inquietante che deve far riflettere tutti. L'informazione deve sforzarsi di non allontanare troppo i bambini dalla realtà del mondo in cui viviamo.

Quindi, e per associazione di idee, le due cose si possono collocare in una logica sensibile all'accettazione del fermo autoveicolare privato domenicale: si combinino gite organizzate fuori porta, con genitori e figli tutti insieme sui mezzi pubblici (treno, autobus o altro), per escursioni collettive in cascine, fattorie e comunque strutture rurali messe a disposizione, per le famiglie che vogliono trasferire i propri bimbi dall'immaginario mondo della fantasia infantile, al fascino della effettiva esistenza del mondo animale, delle bellezze naturalistiche, che lasciano un indelebile ricordo nella mente piena di interesse, di persone umane da educare.

Nino Massara
circolo socio-culturale Horti
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
[illegible] Cri 0131 252 242. Cr. [illegible] 252.255; C S 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430 **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible] **Cassine:** Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453 310; Misericordia 0142 781 010 **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.816/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811 333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini: corso IV Novembre 34 (0131 253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme via XX Settembre 2 (0144 322.920) dalle ore 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; e Cignoli via Garibaldi 7 (0144 322 488) aperta dalle 15,30 alle 19,30 **Casale:** Del Valentino corso Valentino 82 (0142 452.617) **Novi:** Comunale via Verdi (0143 78.255) **Ovada:** Gardelli [illegible] Saracco [illegible] (0143 80.224). **Tortona:** Destefanis via Emilia 39 (0131 862.008), e Comunale 2 strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30 **Valenza:** Centrale corso Garibaldi 45 (0131 941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959 111.

[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.516/7; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 638.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 859.111.

IN CITTA' [illegible]

Antiquariato

Mercatino a Casale

Oggi, dalle 8 alle 18, al mercato Pavia di Casale, in piazza Castello, è in programma il primo mercatino dell'antiquariato del 2000 dedicato al XX secolo con centinaia di espositori da tutto il Nord Italia. [r. sa.]

Arte contemporanea

Mostra ad Ozzano

Sino al 15 gennaio, alla Borromini arte contemporanea di Ozzano, in largo dell'Artigianato, è aperta la mostra «Mimmo Rotella, il primo Millennio» a cura di Tommaso Trini. [r. sa.]

«Il Gabbiano»

Seminario per animatori

Sono aperte sino al 14 gennaio le iscrizioni al corso per animatori organizzato dalla cooperativa Il Gabbiano in collaborazione con l'assessorato Servizi sociali del Comune di Alessandria: dura 220 ore e prepara al lavoro nelle attività ricreative estive per bambini e adolescenti. Info 0131-232404 oppure 0131-254787. [r. al.]

Meeting Club

Corso per mangiare sano

Viene presentato oggi, alle 16, nella palestra Meeting club di via Cardinal Massaia 19, il corso di alimentazione naturale organizzato dall'associazione Starbene di Tortona. Informazioni allo 0131-821131. [r. al.]

Incontri

«Famiglia 2000»

L'associazione per la lotta alla tossicodipendenza di Novi Ligure organizza un ciclo d'incontri sul tema «Famiglia 2000» che si terranno nella sala conferenze della biblioteca civica. Il primo, in cui si parlerà di «Famiglia e disagio giovanile» è in programma sabato 15 gennaio, dalle 17 alle 20. [m. pu.]

Parking Voucher

I rinnovi da lunedì

Vengono rinnovati da lunedì 10 sino alla fine del mese, al Comando vigili di Alessandria (via Lanza) i parking voucher per i residenti: ci sono novità sulla delimitazione delle zone in cui è consentito il parcheggio. [r. al.]

Una risposta al nuovo centro commerciale di Serravalle: «Ma ci vuole un'alleanza col Comune»

«Deviamo su Novi i clienti dell'outlet»

L'Ascom vara il «progetto 2000» per rilanciare la città

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

L'Ascom novese propone al Comune un patto per il rilancio della città e del commercio. «Dimentichiamo le incomprensioni e le dure polemiche degli anni passati - dice il vice presidente Massimo Merlano - e stringiamo un'alleanza che rivaluti Novi e ne faccia polo di attrazione turistica ed economica». Per siglare definitivamente una «pace» utile a costruire un futuro più roseo, i vertici dell'Ascom incontreranno all'inizio della prossima settimana il sindaco Mario Lovelli e gli assessori competenti, offrendo non un ramoscello d'ulivo ma un vero programma di valorizzazione, denominato «Progetto 2000».

E' articolato in due parti: la prima è relativa ad un miglioramento delle infrastrutture, dai parcheggi alla segnaletica e all'arredo urbano. La seconda prevede l'insieme delle iniziative promozionali, tra cui le manifestazioni già note, come i venerdì sera con i negozi aperti e l'utilizzo di nuovi veicoli pubblicitari. «A settembre 2000 aprirà "Libarna Outlet" - dicono Merlano ed il direttore dell'Ascom, Antonio Donà -: invece di demonizzare questo "mostro", occorre attrezzarsi, sia per impedire di essere sopraffatti ma anche per sfruttare l'indubbio vantaggio di milioni di persone che ogni anno dovrebbero raggiungere il Novese. Occorre investire risorse: noi faremo la nostra parte, ma anche il Comune dovrà aiutarci».

Per l'Ascom, «occorre dotare la città di una viabilità più scorrevole, migliorando gli accessi e offrendo maggiori opportunità di parcheggio. «Il modello a cui guardare potrebbe essere Trento, ma anche le città emiliane che sono ai vertici delle classifiche per qualità della vita - aggiungono Merlano e Donà -. La soluzione è quella dei parcheggi sotterranei o sopraelevati, ad esempio. Ipotesi troppo futuribili? Forse, ma bisogna pur cominciare a valutare questo tipo di interventi. Peraltro ci sono anche le possibilità di ricavare nuovi posti auto con semplici accorgimenti, magari in piazza delle Corriere cercando di organizzare meglio il servizio». L'Ascom continuerà a lavorare nel settore della promozione turistica intraprendendo in tale ottica iniziative innovative. Nell'ambito del concetto di «valutare il cuore di Novi come un centro commerciale urbano» si inserisce il progetto di un pieghevole promozionale, simile a quelli realizzati dagli ipermercati. Otto pagine ospiteranno la presentazione e le offerte dei negozi. Il depliant avrà cadenza mensile e sarà distribuito nel territorio del Novese in [illegible] mila copie, potendo ospitare fino a 100 inserzionisti. L'Ascom chiederà al Comune un impegno nella battaglia contro la grande distribuzione. Il 18 e 20 gennaio sono previsti incontri in Regione per discutere di questo aspetto e mettere un freno la tendenza delle aperture domenicali illimitate degli ipermercati. «Novi - conclude Donà - rischia di essere stretta in una morsa senza via di scampo, tra centri turistici come Serravalle e Gavi, e altri Comuni, come Frugarolo, che aggirano la legge».





Uno scorcio di via Girardengo il «salotto» di Novi e il vice presidente dell'Ascom Massimo Merlano che ha promosso l'iniziativa «Progetto 2000» da illustrare a giorni al sindaco e agli assessori

Sarà realizzato anche un dépliant illustrato per far conoscere l'economia locale e attirare i visitatori

Valenza, sono in arrivo 195 milioni

Un centro studi sulla gioielleria



Sarà presto istituito a Valenza il Centro studi e ricerche della gioielleria

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Poco meno di 200 milioni per il «Centro studi e ricerche della gioielleria», da istituire sul territorio, secondo le intenzioni del Comitato del distretto produttivo orafo, costituito da Valenza, Bassignana, Pecetto, San Salvatore, Mirabello, Lu, Bozzole, Pomaro, Giarole e Valmacca. I soldi arrivano dalla Regione e premiano il progetto presentato alla fine del mese di ottobre.

L'annuncio ufficiale è stato fatto dal vice presidente della Provincia, Daniele Borioli. «Un evento importante e significativo, che incoraggia sia i rappresentanti delle categorie produttive, sia quelli delle istituzioni locali a proseguire nel lavoro avviato e a consolidare l'istituzione "distretto", quale ambito di concertazione e programmazione delle politiche di sviluppo del sistema produttivo locale - dice Borioli -. Accanto al ruolo indispensabile delle associazioni di categoria locali (Associazione orafa valenzana, Cna, Libera artigiani, ndr), dalle organizzazioni sindacali, nonché dall'Ente locale, ha fatto la propria parte anche Cofisal, la società mista pubblico-privata che, con la regia dell'Amministrazione provinciale, ha per l'appunto il compito di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli insediamenti produttivi sul territorio».

Decisive la tempestività e la disponibilità con la quale Cofisal ha recepito e fatto propria la buona qualità del progetto, accettando il ruolo di intermediaria e di soggetto finanziabile per la realizzazione del piano stesso. «Nelle prossime settimane definiremo con maggiore precisione le modalità di erogazione del finanziamento, pari per l'esattezza a 195 milioni - prosegue Daniele Borioli -. Si tratta di un passo iniziale, ma che prelude ad una crescita dell'identità e della cultura distrettuale orafa. Assicuro sin da oggi il massimo sostegno, non solo morale ma anche fattivo, dell'Amministrazione provinciale, verso qualsiasi sforzo teso in questa direzione».

L'assegnazione dei 195 milioni pone fine alle polemiche che si erano scatenate attorno ai presunti ritardi sul progetto: dapprima i Democratici per l'Ulivo, poi la Cna, infine Rifondazione comunista avevano rivolto pesantissime critiche al Comune in ordine sia alla presentazione della documentazione, sia alla mancata discussione in Consiglio.

IN BREVE

NOVI LIGURE

Un incendio distrugge il tetto di Cascina Larissa

Un incendio divampato ieri alle 17 ha distrutto il tetto di Cascina Larissa, in strada Monterotondo, a Novi. Le fiamme sono state domate in due ore dai vigili del fuoco di Novi e Alessandria. Forse il surriscaldamento del camino è all'origine del rogo. Danni ingenti. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Cinque feriti in due scontri in via Mazzini e via Dei Mille

Cinque persone sono rimaste ferite in modo lieve in due incidenti stradali avvenuti ieri mattina agli incroci tra via Mazzini e via Amendola e tra via Dei Mille e via IV Novembre, a Novi. Indagano vigili urbani e carabinieri. [m. pu.]

[illegible]

Incidente sulla tangenziale coinvolte nove persone

Nove persone sono rimaste ferite l'altra sera in un maxi-incidente sulla tangenziale all'imbocco del casello autostradale di Casale Sud. Sono Cosimo Eliseo, 52 anni, la moglie Alessandra Rossignoli, 47, la figlia Laura, 22, di Calamandrana, e una famiglia di sei albanesi di Salsomaggiore. [r. sa.]

Il bilancio tracciato dalla Polizia: oltre quaranta pattuglie al giorno sorvegliano il territorio provinciale

Diminuite lo scorso anno le vittime della strada

Rilevati 2800 incidenti e 60 mila infrazioni

ALESSANDRIA

Strade e autostrade costantemente sorvegliate dalle pattuglie della Polstrada al comando del dottor Massimo Piampiani. E i risultati della presenza di oltre 40 pattuglie ogni giorno sul territorio provinciale si riscontrano nel bilancio relativo al 1999. Sono infatti diminuiti, complessivamente, gli incidenti e soprattutto quelli mortali. I sinistri rilevati dalla polstrada sono stati 2800, con una sessantina di morti e un migliaio di feriti. C'è una flessione rispetto al 1998, mentre si conferma la concentrazione nei mesi invernali caratterizzati da nebbia e gelo, oltre che da un maggior numero di [illegible] di [illegible]bulo.

Ma l'attività della polstrada non si limita all'intervento in occasione di incidenti. Sono state più di 60 mila le infrazioni rilevate, di cui 12 mila riguardanti la violazione dei limiti di velocità. Oltre un centinaio, poi, sono stati gli automobilisti sorpresi in stato di ebbrezza oppure sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Come conseguenza di gravi infrazioni sono state ritirate 800 patenti e 450 carte di circolazione.



Oltre 40 pattuglie della polstrada sono impegnate ogni giorno nei controlli

Nel '99 si è assistito anche ad un contenimento di furti e rapine compiuti, soprattutto, nei tratti autostradali controllati dalla polstrada (sottosezioni di Alessandria Ovest, Casale e Ovada): «Ciò significa che i controlli a tappeto si fanno e funzionano da deterrente» spiegano al Comando di Alessandria (a cui fanno riferimento, oltre alle tre sottosezioni autostradali, anche i distaccamenti ordinari di Acqui, Valenza, Serravalle e Tortona). Neppure le coppiette possono consumare in santa pace, come dimostra la recente denuncia per atti osceni nei confronti di due fran[illegible] sorpresi da una pattuglia di Ovada a far l'amore in auto su una corsia di emergenza. E, per concludere, si aggiungono migliaia di servizi di accompagnamento dei carichi eccezionali oltre a quelli per malati gravi come è successo proprio l'altra sera quando una pattuglia ha scortato l'ambulanza su cui viaggiava un malato che da Torino doveva raggiungere celermente Pavia per il trapianto di cuore. [s. m.]

Morta l'anziana travolta a Tortona forse lunedì i funerali al Sacro Cuore

TORTONA

E' morta all'ospedale di Alessandria la pensionata Caterina Castignoli, 87 anni, di Tortona, viale De Gasperi 3, che il giorno di San Silvestro era stata travolta sulle strisce pedonali in centro città, mentre stava rincasando. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime. L'anziana era stata ricoverata in Rianimazione al «Santi Antonio e Biagio», dove i medici si erano riservati la prognosi. Purtroppo, non ce l'ha fatta a riprendersi dalle gravi lesioni.

Ad investire Caterina Castignoli era stata la Fiat «Ulysse» guidata da Roberto Grossi, [illegible] anni, di Tortona, corso Repubblica. L'anziana era stata subito soccorsa ma, dopo il ricovero, le sue condizioni sono progressivamente peggiorate, finché il cuore ha smesso di battere. La notizia della morte della pensionata ha suscitato profondo cordoglio in città. Caterina Castignoli lascia la figlia Silvana con il genero, quattro nipoti, le sorelle e i cognati. In attesa del nullaosta dell'autorità giudiziaria, che dovrebbe essere rilasciato stamane, i funerali non sono ancora stati fissati. Probabilmente saranno celebrati lunedì, nella parrocchia del Sacro Cuore. [m. t. m.]



Caterina Castignoli 87 anni di Tortona era stata travolta da un'auto sulle strisce pedonali mentre rincasava

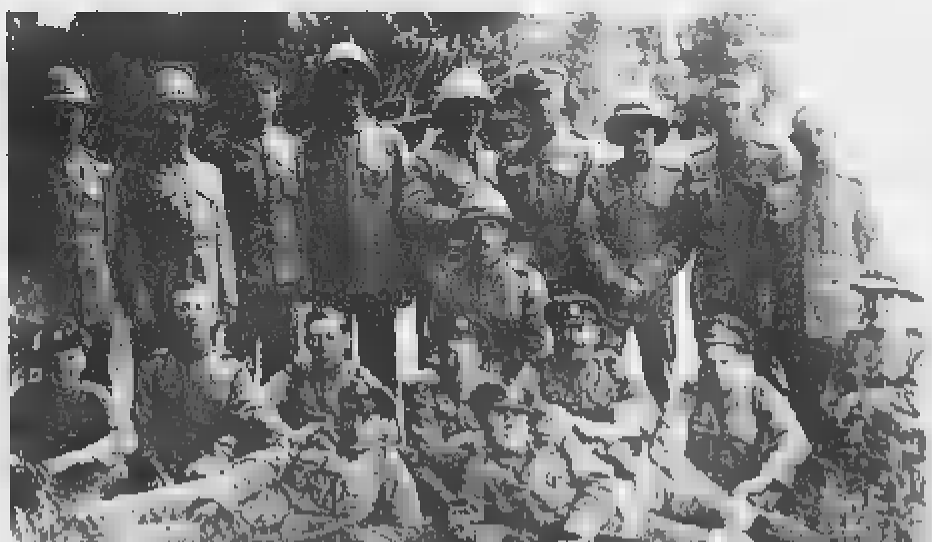
«Union Jack e tricolore in Vallescrivia» è stato realizzato dagli storici locali Casalgrandi e Morgavi

Arquata, in un libro l'invasione delle truppe inglesi

Cento pagine di testimonianze e foto del campo base allestito nel 1917

ARQUATA SCRIVIA

E' stato presentato, a cura del Comune, il libro «Union Jack e tricolore in Vallescrivia». Racconta di un evento di inizio secolo che aveva tanto inciso, anche demograficamente, sulla tranquilla esistenza della popolazione locale. Infatti Arquata, che attualmente conta circa 6000 abitanti, nel 1917 aveva visto sorgere in periferia un campo militare che ospitò ben 36 mila militari. Lo straordinario evento, grazie ad Alfredo Casalgrandi ed Edoardo Morgavi, è ora diventato un libro il cui suggestivo titolo riassume essenza e contenuto. E' una rivisitazione storica e culturale della permanenza degli inglesi ad Arquata, tra il 1917 ed il 1921. Il volume, di circa 100 pagine, è scritto in italiano ed in inglese ed è corredato da 70 fotografie d'epoca, rintracciate in tre anni di ricerche. Nei pressi del camposanto di Arquata si nota la presenza della bandiera britannica davanti ad un piccolo cimitero di guerra, con le tipiche lapidi anglosassoni. E' quanto resta dell'enorme base. I britannici erano venuti nel Novese nell'ottobre del 1917 per aiutare l'esercito italiano, sfaldato e demoralizzato dalla disfatta di Caporetto. Durante la permanenza, avevano allacciato amicizie con la popolazione, tanto che alcune ragazze del luogo avevano sposato militari inglesi e si erano trasferite Oltremanica. Due graduati britannici, i fratelli Strina, erano oriundi arquatesi e nel cimitero vi è ancora la tomba dei loro genitori, Giulio e Mary. Nel settembre del 1997 era stato commemorato l'80° anniversario dell'arrivo delle truppe di sua Maestà, alla presenza del Console Bruce Bucknell. Ne era seguita una mostra, [illegible] foto d'epoca, alla scuola media di Arquata. Dopo tre anni, Casalgrandi e Morgavi danno alle stampe questo libro che sarà in edizione limitata. Il volume sarà nelle edicole del territorio e costerà 15 mila lire. [a. me.]



Un gruppo di militari inglesi che si stabilì nel campo base di Arquata tra il 1917 e il 1921. Le truppe britanniche intrecciarono rapporti con la gente del posto e ci furono anche matrimoni. La storia dell'epoca è ora raccolta in un libro [illegible] dagli esperti Casalgrandi e Morgavi

Rossiglione commemora i Caduti delle rappresaglie del gennaio '45

OVADA

Domani, il Comune di Rossiglione celebra il 55° anniversario dei tragici eventi bellici di cui il piccolo centro della Valle Stura fu teatro nel periodo compreso tra la fine del '44 e l'inizio del '45, con partigiani caduti in combattimento, case incendiate e distrutte, cittadini inermi uccisi ed altri deportati. Rossiglione è stato infatti uno fra i centri dell'entroterra ligure e del Basso Alessandrino ad aver vissuto in modo più intenso la guerra di Liberazione.

Ed è per questo motivo che il gonfalone, oltre alla Croce al valore militare, ha ottenuto anche il riconoscimento di medaglia d'oro da parte della divisione partigiana «Mingo», proprio come attestato della collaborazione e del sacrificio offerti alla lotta partigiana dalla popolazione di questo paesino. Dopo che nello scontro del [illegible] dicembre '44, in località Lagoscuro, sulla statale del Turchino, caddero i tre partigiani Pirata, Sten e Mario, il [illegible] gennaio '45 gli aerei alleati presero di mira, mitragliandolo, prima il treno fermo alla stazione ferroviaria, poi con le bombe colpirono le case della borgata inferiore: molte crollarono e ci furono morti e feriti.

Poi, mentre a Campo Ligure scattarono i soccorsi, i tedeschi nel centro del paese si trovarono di fronte ad una formazione partigiana che dalle Langhe si stava spostando a Torriglia. Vi fu una sparatoria e per rappresaglia i tedeschi spararono contro cittadini inermi, mentre stavano cercando di portare soccorso a chi era rimasto sotto le macerie delle case crollate. Ne uccisero cinque, ma l'azione dei tedeschi non finì: già alla sera, da Campo Ligure, i nazisti diedero il via ad un massiccio cannoneggiamento che proseguì anche il mattino successivo. Poi, le truppe tedesche tornarono ancora a Rossiglione, incendiarono case (ne andarono distrutte 35) e fecero prigionieri 32 cittadini, che scamparono alla fucilazione grazie all'intervento di un prete e di un interprete. Tutti, comunque, vennero portati a Marassi in carcere. Domani, alle 9,30, è prevista la messa celebrata da Don Berto Ferrari, cui seguirà seguito la deposizione delle corone, in località Lagoscuro ed in piazza 2-3 gennaio. Alle 10,30, nella sala municipale, ci sarà infine la commemorazione ufficiale: parleranno fra gli altri il sindaco Agostino Bari[illegible] ed il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Fulvio Cerofolini. [r. bo.]

Casale, si studiano regole rigorose per evitare l'uso indiscriminato nella zona pedonale. Dubbi su invalidi e malati di cuore

Giro di vite sui pass per il centro

I vecchi permessi prorogati fino a fine febbraio

Piste ciclabili

Nella zona blu manca lo spazio

CASALE. Un incremento delle piste ciclabili è stato sollecitato dalle forze dell'opposizione che chiedono la destinazione di percorsi specifici per i ciclisti anche nel centro della città dove sono assenti.

Un aspetto che rientra nel più complessivo piano di riordino della viabilità di cui è stata incaricata ad occuparsi l'apposita commissione Traffico e Viabilità, coordinata dall'ingegnor Roberto Martinotti e che unisce forze e competenze sia dei Lavori pubblici, che dell'Urbanistica che dei Vigili urbani. A questi ultimi è stato affidato il compito di svolgere le [illegible] misurazioni. Spiega il comandante delle Guardie municipali, Remo Benzi: «Problemi ce ne sono a realizzare le strisce riservate ai ciclisti. Stiamo facendo un'approfondita valutazione metrica, che tenga conto delle misure previste dal Codice della strada. Prendiamo ad esempio via Saffi o via Roma: per fare le piste ciclabili bisognerebbe eliminare la possibilità di sosta, pur limitata nel tempo, ai residenti che si fermano sotto casa o a chi deve svolgere operazioni di carico e scarico». [s. m.]

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Tutti i permessi di transito e di sosta nella zona pedonale del centro storico sono automaticamente rinnovati fino al 29 febbraio. Si tratta, più che altro, di una proroga della validità dello [illegible] anno, perché in questi due mesi il comando dei vigili urbani metterà a punto criteri rigorosi a cui attenersi per il futuro rilascio dei pass.

Spiega il comandante delle Guardie municipali, Remo Benzi: «Spesso accade che i permessi non vengano utilizzati in modo corretto».

Un esempio: un tale [illegible] parcheggiato l'auto nella «zona blu», [illegible], esponendo il permesso cosiddetto di lavoro. Rintracciato al bar, ha detto di trovarsi nel locale per fare un contratto che aveva attinenza con la propria attività. Situazioni che i vigili intendono chiarire e determinare in modo che chi avrà diritto al pass lo usi con lo scopo per il quale gli è stato rilasciato. Se, ad un controllo, non ci sarà corrispondenza, l'automobilista in questione verrà considerato sprovvisto del permesso e scatterà la sanzione per questa infrazione.

Una delle circostanze più frequenti (e che [illegible] i nuovi rilasci saranno invece severamente controllate) riguardano i permessi di transito (quelli contrassegnati dalla lettera T). «Servono per recarsi ad un determinato posto di lavoro, ad esempio - spiega il comandante - e [illegible] possono essere utilizzati indiscriminatamente per girare nella zona pedonale con l'auto, ma danno diritto a transitare nel tragitto che consente di raggiungere il posto indicato».

Gli altri tipi di pass interessano i residenti, il lavoro, le operazioni di carico e scarico, il fattorinaggio, i medici e gli assistenti sanitari, i servizi particolari (come le forze dell'ordine e di pronto intervento). Un discorso speciale meritano poi i permessi per gli invalidi. Il comandante Benzi sostiene che vanno rilasciati ai ciechi e a chi non ha capacità di deambulazione e non per gli altri casi di invalidità. Qualche perplessità (che sarà esaminata accuratamente) viene sollevata per i malati di cuore che possono camminare, ma [illegible] rischi di salute a compiere tragitti anche [illegible] molto lunghi a piedi. Sia che possano guidare personalmente, sia che viaggino a bordo di una vettura condotta da un accompagnatore potranno ottenere l'agevolazione del permesso di transito? E' un punto interrogativo ancora da sciogliere.



Saranno controllati severamente i pass per entrare nell'isola pedonale di Casale

«Dicembre natalizio di qualità»

E già si lavora per il Carnevale del 4 marzo

CASALE MONFERRATO

«Un "Dicembre natalizio" sostanzioso e di grande qualità, che è piaciuto e che sicuramente verrà ripetuto, [illegible] c'è anche la ferma volontà di proseguire le iniziative durante l'anno, magari mirate a rivitalizzare il centro storico, puntando su piazza Mazzini, salotto della città». Questo il primo commento della lunga maratona natalizia espresso dall'assessore alle Manifestazioni, Gianni Crisafulli.

L'ultimo appuntamento della rassegna (costata complessivamente poco meno di 100 milioni) è stato la festa della Befana al mercato Piccaroli, con lo spettacolo «La Casa dei Folletti» della Creativendoleria, che ha visto la presenza di centinaia di bambini e numerosi genitori. «Tutta la rassegna al Piccaroli con fiabe e spettacoli per i più piccini per tutto il mese di dicembre fino all'Epifania è stata un vero successo, con una presenza totale di oltre [illegible] persone - spiega Crisafulli - e questo anche grazie alla posizione dell'ex mercato, punto centrale raggiungibile comodamente da chi si trova a fare shopping o una passeggiata in centro. Ottimi i risultati per quanto riguarda gli spettacoli nelle chiese e al Municipale. Tutti gli appuntamenti hanno fatto registrare il tutto esaurito con la ciliegina sulla torta del Gospel in Cattedrale: la gente (molti anche da fuori provincia) era assiepata nella piazzetta. Credo che la scelta vincente sia stata la cartolina augurio (ne sono state stampate 23 mila): oltre che molto apprezzata, è stato un validissimo promemoria per chi voleva seguire tutti gli avvenimenti. Senza scordare la grande festa in piazza di San Silvestro con mille persone a mezzanotte ed un passaggio superiore alle 2000 unità. Questo movimento di persone ha ovviamente interessato positivamente il tessuto commerciale ed è intenzione dell'amministrazione cercare di proseguire questa riscoperta passione dei casalesi e dei monferrini con feste rivolte a vie e piazze, anche con l'utilizzo del nuovo palco delle dimensioni di 12 per 15 metri (costo 33 milioni) acquistato dal Comune per la festa di Capodanno. Per quanto riguarda il periodo estivo dovremo solo trovare un rimedio alle terribili zanzare».

E già si inizia a lavorare per il primo grande carnevale del nuovo secolo, in programma sabato 4 marzo. [r. sa.]

IN BREVE

CASALE

Consigliere comunale coinvolto in un incidente

Il medico e consigliere comunale della lista civica «Città Insieme», Massimo Miglietta, 39 anni, di San Giorgio, via XXIV Maggio 5, ieri mattina a bordo della sua Ford Escort è rimasto coinvolto in un incidente in salita Sant'Anna, fortunatamente senza conseguenze. Convolto anche Carmelo Bueti, 53 anni, di Terruggia, strada Pozzo Comune 2, che con la sua Alfa Romeo 33 è finito contro un palo della luce ed è poi stato accompagnato dal 118 all'ospedale per alcuni accertamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. [r. sa.]

CASALE

Esce fuori strada al rondò di Villanova

Per la nebbia e forse per l'eccessiva velocità Davide Neha, 22 anni, di Frinezza, ieri verso le 16,20, ha perso il controllo della sua Fiat Marea andando a sbattere contro lo spartitraffico del rondò di Villanova, distruggendo l'auto. E' uscito illeso. Intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile. [r. sa.]

CASALE

I biglietti vincenti della lotteria Anffas

Il possessore del biglietto numero 8012 è il vincitore del viaggio per 3 persone di 3 giorni ad Eurodisney, primo premio della sottoscrizione natalizia «Aiutaci ad aiutare» promossa dall'Anffas. Fra i primi premi i biglietti 7265 (mountain bike), 5526 (mini-stereo), 1640 (quadro), 2222 (acquarello), 7074 (anello d'oro). [r. sa.]

Incendio a Castelnuovo, la pornostar commossa per l'impegno dei vigili del fuoco

«Grazie di cuore a tutti i pompieri»

L'attività a Cascina Orlowsky prosegue regolarmente

Gian Luca Ferrise

CASTELNUOVO BORMIDA

«Un grazie di cuore a tutti i vigili del fuoco». A poche ore di distanza dal rogo che ha completamente distrutto il fienile dell'agriturismo di «Cascina Orlowsky», la nota pornostar genovese ha voluto ringraziare tutti i vigili del fuoco che, nella notte della vigilia dell'Epifania, hanno lavorato senza un attimo di sosta per domare l'incendio che si è sviluppato a causa di un «lapillo» di cenere ardente uscito dal camino dell'agriturismo mentre era in corso un incontro conviviale.

«Voglio ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria per quanto hanno fatto - ha detto ieri Eva Orlowsky -. Nonostante le fiamme alte e la notte molto fredda, hanno lavorato senza prendere fiato fino a quando l'incendio è stato completamente spento. Inoltre, visto che c'erano alcune parti pericolanti, hanno anche provveduto a mettere in sicurezza l'edificio, rimuovendo le travi bruciate e le tegole che altrimenti sarebbero sicuramente precipitate al suolo con il rischio di fare del male a qualcuno».

Per tutta la giornata di ieri, sono state numerose le telefonate di fans preoccupati per quanto era accaduto, mentre l'indirizzo di posta elettronica di Eva Orlowsky è stato letteralmente invaso da e-mail provenienti da tutta Italia e dall'estero. «Fortunatamente, l'incendio ha esclusivamente interessato il fienile e non la cascina - ha rassicurato ieri Eva -. L'attività dell'agriturismo proseguirà regolarmente». Strappate alle fiamme, grazie al pronto intervento dei pompieri, ci sono le famose bottiglie di vino con l'effigie di Eva Orlowsky, un vero oggetto di culto per i collezionisti o per i fans di Eva, che ogni sera si recano a Castelnuovo Bormida per assaporare le prelibatezze della cucina ligure e piemontese preparate dalla pornostar.





L'agriturismo di Eva Orlowsky. Sulla destra, uno scorcio del fienile dove all'Epifania si è sviluppato un violento rogo

Gabiano, è stato salvato dallo stesso camionista che lo aveva urtato

Ha rischiato di morire nell'auto che s'è incendiata nello scontro

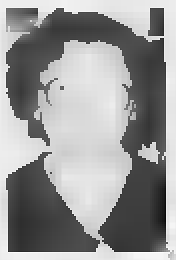
GABIANO. Un uomo di 44 anni, Fernardo Zanotto, abitante a Sessana di Gabiano in via S. Sebastiano, autista alla Panta Petroli di Pontestura, è ricoverato all'ospedale di Casale per le fratture riportate in un incidente d'auto avvenuto l'altra sera. E' salvo per miracolo: l'auto in cui era rimasto intrappolato ha preso fuoco appena l'uomo è stato liberato.

Lo scontro si è verificato verso le 20 sul rettilineo della statale 590 fra Gambarello e Castagnone, prima del bivio per Solonghello. Pare che ad un autotreno che procedeva in direzione opposta alla vettura di Zanotto sia scoppiata una gomma. Il camion avrebbe invaso parzialmente la corsia opposta. L'auto si è schiantata contro l'autocarro, finendo poi nella scarpata laterale profonda alcuni metri.

Alla guida dell'autotreno c'era il proprietario Damiano Rondano, 69 anni, noto imprenditore di Cantavenna. L'uomo, con grande prontezza, è sceso dal camion e si è precipitato verso la vettura per prestare soccorso all'automobilista intrappolato. Dice Renato Scaglione di Murisengo, presidente del circolo ricreativo di S. Candido, giunto sul posto appena dopo: «Procedevo a breve distanza e, quando sono giunto sul luogo dell'incidente, ho visto Rondano e un'altra persona che con difficoltà estraevano il ferito dalla vettura semidistrutta. Ho telefonato al 118 e in breve sono arrivate le ambulanze. Nel frattempo, l'auto ha preso fuoco, rendendo inutile l'azione di un estintore. Se Zanotto non fosse stato estratto con tempestività, per lui non ci sarebbe stato nulla da fare». [m. g.]

Murisengo, non si fa autopsia domani i funerali della donna

MURISENGO. Il parroco don Artemio Bertona celebrerà i funerali di Celestina Cella Pinton alla «messa grande» di domani alle 11: un omaggio a una donna umile e benvoluta, non più giovane ma che badava ancora a tre figli, Danilo, Gildo, Daniele e alla nipote. Tutti abitavano con lei nella cascina di via Pozzo 1. Stasera, nella chiesa Madonna della Neve, sarà recitato il rosario. Inizialmente si era parlato di una possibile autopsia, invece poi il magistrato ha dato il nulla osta. La donna era stata investita, a poca distanza da casa, intorno alle 20 di mercoledì, mentre camminava lungo via IV Novembre (poco illuminata), dalla vettura condotta dal giovane Andrea Oddone, abitante in paese. «Non ho visto nulla, ho sentito un colpo e mi sono fermato per vedere cosa era successo. La donna giaceva nel fosso laterale. Sono corso a chiedere aiuto», ha spiegato Oddone ai carabinieri. A nulla è servito il [illegible] da parte della Croce Verde locale e il successivo rendez-vous a Cerrina con la medicalizzata del 118. [m. g.]



Celestina Cella

Ieri nuovo vertice alla Procura della Repubblica di Casale. Alcuni reperti inviati al Ccis di Parma

Stamane i funerali del ristoratore massacrato

E' si provano a cercare analogie con altri tre delitti ancora insoluti

Franco [illegible]

CALLIANO

Oggi il paese si ferma. Un lutto di tutti. Alle 10,30, arriverà in parrocchia la salma di Piero Beggi, lo chef morto al Cto dopo un'atroce agonia. Massacrato da banditi ancora senza nome, prima in casa e poi nella cantina del suo ristorante, il «Ciabot del grignolin».

Una vicenda che ha destato enorme emozione in tutto il Monferrato. E che oggi, davanti al feretro, sarà rievocata da don Luigi Venesia, dal '72 parroco di Calliano. «Lo dirò ai fedeli: qui, una cosa così grave nessuno la ricorda. Pregheremo insieme per la cara anima di Piero. Un fratello generoso, che in questi anni ha fatto solo del bene per il paese». Parole calde, accorate, in memoria di un uomo che era venuto tra le colline del Monferrato a rifarsi una vita, dopo un episodio tormentato. Beggi, condannato in Emilia per un giro di prostituzione, si era sempre dichiarato innocente. Poi, dopo aver scontato la pena (un anno e [illegible] mesi) aveva iniziato a lavorare come cuoco, arrivando a Calliano nei primi Anni '70. «Il passato non ci interessa, quello che conta - sottolinea don Venesia - è che Piero, a Calliano, ha saputo farsi ben volere da tutti».

E il parroco lancerà dal pulpito anche un [illegible] e un appello: «Guai a quelli che seminano paura e terrore tra le nostre case. Contro questi violenti però possiamo fare subito qualcosa: riscoprire la solidarietà di una volta, quella che portava la gente a parlarsi, di cascina in cascina. Un'abitudine che dobbiamo ritrovare, quella di di dialogare. Impariamo a non chiuderci in noi stessi e quando serve a segnalare presenze sospette».

E ora il fronte delle indagini. Ieri pomeriggio c'è stato un nuovo summit in procura, a Casale, con il sostituto procuratore Maria Paola Marrali e il maggiore dei carabinieri Adriano Casale, che coordinano l'inchiesta (a cui lavorano anche gli investigatori della Mobile di Asti). La novità più importante riguarda l'invio di alcuni reperti (raccolti sul luogo dell'aggressione) al Ccis di Parma. Come ha ribadito il maggiore Casale: «Non siamo né ottimisti né pessimisti. Stiamo lavorando senza sosta, [illegible] il massimo dell'impegno. Lasciamo che a parlare siano i fatti».

Prima del cuoco, altri tre delitti, nel Monferrato di confine tra il Casalese e l'Astigiano, sono ancora senza soluzione.

Le vittime: Ettore Curino (Curinet), 75 anni, aggredito nella sua casa moncalvese, il [illegible] febbraio 1991. I banditi [illegible] legato e imbavagliato l'anziano falegname, che era poi morto per soffocamento; Antonella Guarnero, 30 anni, di Castelletto Merli, strangolata e abbandonata nuda la notte di Capodanno del '[illegible] in una stradina vicino a casa; Raffaele Volta, 60 anni, detto «Modugno», ucciso a colpi di pistola da un killer senza nome, nel cortile della sua azienda meccanico-agricola (1 settembre '98) sulla statale.

Di questi tre casi, solo l'ultimo sembra avere un movente preciso: un regolamento di [illegible] o [illegible] sgarro punito con una spietata esecuzione.

Gli altri due hanno risvolti che vanno ricercati in cause probabilmente diverse: il primo, quello di Curinet, potrebbe essere stato un tentativo di rapina finito in tragedia. Analogie inquietanti con la vicenda del ristoratore del «Ciabot». Uomini solo, sorpresi nell'intimità della loro casa da banditi senza scrupoli, decisi a tutto.

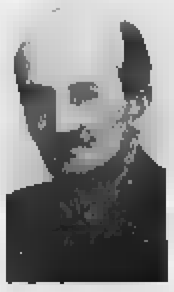
La vicenda di Antonella Guarnero, la bella impiegata di Castelletto Merli, è ancora [illegible] a parte.

Tutti episodi, comunque, legati a filo doppio da uno stesso elemento: la spietatezza.

Non c'è stata pietà per Beggi, né per Curino, né per Antonella, né per Modugno.

Delitti agghiaccianti, in una zona, il Monferrato tra Astigiano e Casalese, ritenuta comunemente come «tranquilla». Tanti misteri, tanti interrogativi. E finora nessuno di questi casi è stato risolto.





A sinistra, il ristoratore Piero Beggi, di cui oggi si celebrano i funerali. A destra, Ettore Curino (Curinet)



Gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Maria Paola Marrali, non trascurano nessun dettaglio. Nella foto, sopralluogo a Calliano dove è stato ucciso Beggi



Mai visti prezzi così !
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
1.470.000
fino a lire
5.400.000 4.890.000
429.000 330.000
250.000
fino a lire
1.399.000 1.250.000
GRUPPO
UNI-EURO
Oltre 100 mod. di frigoriferi a partire da
199.000 160.000
fino a lire
5.659.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di
5.399.000
1.569.900 1.195.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da
735.000
fino a lire
4.039.000 3.065.000
Oltre 100 mod. di lavatrici a partire da
499.000 350.000
fino a lire
2.319.000 1.850.000
100GRADI STEAMATIC
Oltre 100 mod. tra pulizia a partire da
38.900 25.000
fino ai sistemi di pulizia a vapore da
1.199.000 929.000
Oltre 50 mod. di cucine a partire da
239.000 190.000
fino a lire
1.599.000 1.270.000
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e d omissioni - le foto sono a semplice scopo indicativo
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale,
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
I punti vendita UNIEURO centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lungo conversazione
170
lire al minuto 24 ore su 24 + IVA
LONG TIM
170
lire al minuto
250 lire al minuto

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

Brunello Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «cartoon» sulla concorrenza è anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo assume particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di g[illegible] di programmazione decisamente inferiore, si pone a un soffio dal vertice e, in qualche [illegible] (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La nona porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty woman». Ma la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la [illegible]tisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti come a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma il feeling del regista toscano [illegible] il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», [illegible] Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, non ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente come «flop». Il primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma non è stato così.





Una scena di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney [illegible] Tarzan [illegible] della giungla

I FILM PIU' VISTI
(Gli incassi in milioni di lire)

	INCASSI	GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
2 SE SCAPPI TI SPOSO	131	21
3 VACANZE DI NATALE	99	21
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	17
2 TARZAN	98	34
3 IL PESCE INNAMORATO	76	21
BIELLA		
1 TARZAN	119	29
2 VACANZE DI NATALE	74	18
3 SE SCAPPI TI SPOSO	61	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	21
2 IL PESCE INNAMORATO	19	8
3 LA NONA PORTA	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	22
[illegible]	77	21
3 V[illegible]	39	9
VERBANIA		
1 TARZAN	83	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	54	19
3 VACANZE DI NATALE	33	19
VERCELLI		
1 TARZAN	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	18

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di un divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'inverno il ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti in montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti «veri». Tuttavia il rischio è sempre in agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. E così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a una parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le [illegible] nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è la temperatura e quel ghiaccio candido come la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto le piccozzate dell'alpinista. Ecco perché si deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arrivato il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma non per questo meno devastante.

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i suoi strati più nascosti si sono squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpino vale ancora di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quelle della manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.



«Ghiacciatore» su una cascata

C'è anche un tributo a Ligabue delle Schegge Sparse al Fog di Cereseto

Un sabato sera con le cover band

No Name ad Ovada, i Dreamers suonano a Lu

[illegible]. Al Palladium si balla in sala liscio, mentre in sala latino scuola di ballo latino-americano e animazione col Sabor Caribeño. Anni '70-'80-'90 in sala disco. Tre le sale alla discoteca Villa Olga: nella «madame Bovary» c'è il dj Stefano Pain con musica underground e commerciale; happy music con Fabrizio Valenza nel privé «Contessa Olga» e revival con Edis in sala Tiffany.

[illegible]. Serata danzante al centro d'incontro Galimberti di via Pochettini. Si balla anche alla Soms del [illegible] Cristo, in corso Acqui 156, con la Formula Folk.

BOSCO MARENGO. Alla discoteca Master, nello spazio Luna Rossa si balla con dj Bastiglia in sala grande, Faber Moreira sulla pista house e Marco Ferretti in sala revival.

[illegible]. Musica dal vivo e discoteca al Tom Boy. Ai Magazzini Mondoni suona la cover band Contrasto. Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke con Isa e Remo, pianobar all'Azzurro con Francesco Cabiati. Al salone Eternit, in via Visconti, si balla il liscio con Sonia e la sua band; alla Virtus, in viale Morozzo San Michele, musica con Raffaella Platino. Nel salone Prime Viole, al Mutuo Soccorso, in strada Cavalcavia, si balla con l'Euroband.

[illegible]ETTO D'ORBA. Quattro sale aperte al Paradiso In, con musiche per tutti i gusti: i dj sono Marco Zanza in sala In, Marco Franciosa in sala Fitness, Fulvio Dondero nel privé ed El Gringo in sala latino con la Conexion Cubana.

[illegible]. Al Fog, tributo a Ligabue con la band Schegge Sparse. Nel privé, musica house e commerciale con i dj Matteo Guaschino, Alex Ferraris e Gianluca Nervo.

CODEVILLA. Ingresso libero e consumazione obbligatoria al Thunder Road per ascoltare i Male Urbano, protagonisti della serata «Dance in rock».

FRASSINETO. Al Tentations black *sound disco show, in piazza Vit*torio Veneto, serata commercial house generation.

LU[illegible]. Rock Anni '70 e '80 con i Dreamers al Mephisto.

MOMBELLO. All'Osmia di Gaminella, serata «Saturday Night Fever»: musica commerciale e revival con i dj Luciano Tirelli e Mr. George; nel privé, house con Manuel e Mirko.

OTTIGLIO. Al Nuovo Caffè Novecento, in via Marconi 4, musica dal vivo con i III Millennio: repertorio anni '70, soul e jazz.

[illegible]. Ci sono i No Name al Deux Chevaux: il gruppo ligure-alessandrino festeggia con un concerto i dieci anni di attività. Sul palco Renato Pastorino (chitarra), Mauro Vigo (batteria), Fabio Cecchini (basso) e Lorenzo Gazzano (tastiere). In repertorio, brani di Deep Purple, Simple Minds, Doobie Brothers, Police e, naturalmente, Pink Floyd.

Selezioni di musica house-jazz mixate dal dj Angelo Maizzi al Caffè Castello, in salita Roma (l'ex Mamamjai).

[illegible]. Danze alla Cometa con Ricky Show.

STAZZANO. Al Planet rock, serata «Venerdisco» con il dj Andrea Cappelletti.

[illegible]. Liscio al dancing Le Terrazze di strada Caraffa.

TORTONA. Funky dance con la milanese Rufus band al Docks di viale Mariano Dellepiane. Atmosfera latino-americana e animazione con il gruppo Evasione Latina al Maracuja di via Galilei, dove è anche aperto il ristorante tipico.

V[illegible]. Show di Roberto al Charly club di Largo Irma Bandiera 3. Liscio al Valentia con Orietta Delli e la sua orchestra.

[illegible]. Rock sostenuto al Cowboys Guest Ranch con una cover band «de luxe»: i Long Horns.

A cura di BRUNELLO VESCOVI



I Male Urbano sono protagonisti della serata «Dance in rock» al Thunder Road di Codevilla

Serata «Blu Note» all'auditorium San Pietro di Olivola

La stagione «Swing Hall» al via con il sax di Guazzo

OLIVOLA

Il nuovo anno si apre con una ricca serie di appuntamenti per l'associazione Swing Hall, curato dai musicisti Dana Andrews e Nando De Luca. Stasera, alle 21,30, nell'auditorium San Pietro, in piazza Europa, sarà protagonista il sassofonista Stefano Guazzo in una serata di jazz intitolata «Blu note». Partecipano anche due musicisti milanesi, oramai monferrini d'adozione: Alberto Malnati al basso e Stefano Bagnoli alla batteria.

Sabato 22 sarà invece la volta di «Acquarello di Monferrato», un connubio fra pittura e musica, con la presenza del pittore Jurgen Geith, che presenterà le sue opere affiancato dalla voce di Dana Andrews e dalla musica di Stefano Bagnoli, Luciano Milanes e Nando de Luca.

«Jazz di...Traverso» è invece il titolo della serata di sabato 5 febbraio quando protagonista sarà il flauto di Marco Bottini, mentre sabato 26 febbraio la voce di George Blackmon si unirà a quella di Dana Andrews in «Duets in Black and White», con la batteria di Tony Arco.

Dunque ad aprire la rassegna del 2000 sarà il timbro caldo e morbido del sax tenore di Stefano Guazzo, per la prima volta sul palcoscenico monferrino. Una serata dedicata al blues e al jazz in un appuntamento che gli organizzatori definiscono del tutto speciale. Stefano Guazzo che si è formato con Charles McPherson e Nat Adderley, si è esibito con Dado Moroni, Luciano Milanese, Jimmy Woode e Shawnn Monteiro. Ha partecipato a «Genova Jazz», «Siena jazz», «Jazz Imagine» di Roma e ha inciso un cd con il Green Quartet, prossimamente in uscita. Durante l'intervallo della serata sarà offerto un rinfresco dall'Emporio di Olivola. [r. sa.]





Nando de Luca e, nel riquadro, Dana Andrews, animatori delle serate jazz ad Olivola

RITORNA GELINDO



Spettacolo al teatro [illegible]

ALESSANDRIA. Nuova rappresentazione di «Gelindo» questa sera, alle 21, al teatro San Francesco. La «divota comedia» va in scena ininterrottamente da 75 anni nel periodo natalizio per far rivivere la nascita di Gesù attraverso le vicende di un pastore mandrogno e della sua famiglia. Altro spettacolo domani, alle 15; gli ultimi due sono in programma sabato 15, alle 21, e domenica 16, alle 15, quando è prevista anche un'appendice serale, con la partecipazione di amici - alcuni illustri - di varie generazioni gelindiane. [e. c.]

GIORNO E NOTTE

Mostra

«Provincia vò cercando»

Al centro di cultura di Valenza, in piazza XXXI Martiri, sino al 9 gennaio si può ammirare la mostra «Provincia vò cercando», a cura di Lello Piazza. Fotografie di Maurizio Galimberti e Gianni Giansanti. L'orario di visita va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 il sabato; dalle 10,30 alle 12,30 la domenica. [r. c.]

Concerto

«Pozzolo in musica»

Nella chiesa di San Martino a Pozzolo, si tiene stasera il Concerto dell'Epifania, un appuntamento del ciclo «Pozzolo in Musica» dedicato a Pier Giorgio Caramagno con la Corale di San Nicolò e il Coro delle Voci Bianche di San Martino. [m. pu.]

Corali

Stasera a Cascinagrossa

Concerto di musiche vocali e strumentali, alle 21, nella parrocchiale di San Rocco, a Cascinagrossa: intervengono il coro polifonico Santa Maria di Castello e la corale «Alpini Valtanaro». In repertorio, canti religiosi e di montagna. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	38	67	55	53	45
CAGLIARI	25	52	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	38	52	90	55	10
	71	56	56	47	46
G[illegible]	51	4	50	54	49
	118	99	83	71	70
MILANO	61	67	82	52	39
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	92	8	50
	73	68	81	58	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
[illegible]	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
[illegible]	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	[illegible]	3-81	3-30
3-82	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Per questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-46	23-2	11-70	11-57
[illegible]	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
[illegible]	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
23-88	23-76	11-86	11-77	11-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] settimane:

Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli [illegible]; Palermo [illegible] (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia [illegible].

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	58-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600, 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3; 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600, 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000, 224 combinazioni: - [illegible] fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - [illegible]; - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 641 — **Tarzan** — Cartone animato — Ore 16.20-18.20-20.20-22.30 Lire 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 070 — **Tutti gli uomini del deficiente** — di P. Costella con C. Germi e P. Hendel — Ore 20-22.20 Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 — **Il pesce innamorato** — di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 20.15-22.30 Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 — **La figlia del generale** — di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton — Ore 19.45-22.20 Lire 12.000/9000

CORSO. Tel 0131-250 080 — **Se scappi, ti sposo** — di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 16-18-20-22.30 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 — **Vacanze di Natale 2000** — di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 16.10-18.10-20.10-22.20 Lire 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252 707 — **La nona porta** — di R. Polanski con J. Depp e L. [illegible] — Ore 17.20-19.50-22.25 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **Al di là della vita** — di M. Scorsese con N. Cage — Ore 16-18-20-22.30 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321 — **Passion of mind** — con D. Moore — Ore 16-18-20-22.30 Lire 12.000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 685 — **La figlia del generale** — con J. Travolta — Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 — **Il pesce innamorato** — di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 515 — **Tarzan** — Ore 20.30-22.30 Lire 10.000/7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-821 889 — **Vacanze di Natale 2000** — di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 20-22.30 Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Il pesce innamorato** — di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz — Ore 15.50-17.10-18.50-20.20-22.25 Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 081 — **Vacanze di Natale 2000** — di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 15.30-17.45-20-22.20 Lire 12.000

[illegible]. Tel 0142-452 816 — **La figlia del generale** — di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton — Ore 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000/9000

CASTELCERIOLO

[illegible]. Tel 0131-585 001 — **Tango** — Ore 20.15-22.15 Lire 8000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376 — **Il pesce innamorato** — Ore 20.30-22.30 Lire 10.000/8000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788 — **Vacanze di Natale 2000** — Ore 20.30-22.30 Lire 12.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496 — **Se scappi, ti sposo** — Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

VERDI. Tel 0141-701 450

MULTISALA VERDI-Sala Verdi. — **Blade** — Ore 20-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. — **Il pesce innamorato** — Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. — **Lettera d'amore** — Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

NOVI LIGURE

[illegible]S. Tel 0143-321 472 — **Se scappi ti sposo** — di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 15.30-17.45-20.15-22.30 Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-74 290 — **Vacanze di Natale [illegible]** — di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 16-18-20.15-22.20 Lire 12.000/8000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 — **Se scappi, ti sposo** — di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere — Ore 20-22.15 Lire 12.000/8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 895 — **Tutti gli uomini del deficiente** — di P. Costella con C. Germi e P. Hendel — Ore 20.30-22.30 Lire 10.000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 — **La figlia del [illegible]rale** — [illegible] West con J. Travolta e T. Hutton — Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 — **Vacanze di Natale 2000** — di Carlo Vanzina con Megan Gale — Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 12.000/8000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 — **La figlia del generale** — Ore 14.10-16.20-20.10-22.20 Lire 10.000/7000

TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, t. 011 88 78 07 ***Notting Hill*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.0784 ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Il pesce innamorato***. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Tarzan*** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or.: 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale***, Viet. min. 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3: ***Passion of mind*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 ***La figlia del generale*** Or.: 15, 17.30, 20.05, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible] ***Il pesce innamorato*** Or.: [illegible], [illegible], 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 ***East is east*** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 ***Una relazione privata***. Or.: 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 ***La storia di Agnes Browne***. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 732.029 ***Se scappi ti sposo*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 ***Al di là della vita***. Or.: 16.50, 18.05, 20.20, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 ***L'estate di Kikujiro*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 ***Happy Texas***. Or.: 15, 16.55; 18.50, 20.45; 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41 ***Il pesce innamorato***. Or.: 15.20, 17, 18.40, 20.35; 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tarzan*** Or.: 15, 16.45, 18.25; 20.20, 22.20

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41 ***La nona porta***. Or.: 15; 17.30, 20; [illegible]

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Runaway bride - Se scappi ti sposo***. [illegible]: 16, 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16.15; 18; 20.15; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Questo è il giardino***. Proiezione unica ore 21

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***[illegible]to senso***. Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Inspector Gadget*** Or.: 14.30; 16.15; 18. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 20; 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. ***Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 ***Blade*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 ***Il sesto senso***. Vet. min. 14 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 ***Rosetta*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Tarzan*** Or.: 14.35, 16.35; 18.35; 20.35; 22.35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Existenz*** Or.: 15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 ***Inspector Gadget*** Or.: 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***[illegible]sion of Mind*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***Una relazione privata***. [illegible], 17.15; 19, 20.45, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 V.M. 14 **Sala 3: *Se scappi ti sposo*** Or.: 15; 17.30, 20; 22.30 **Sala 4: *The astronaut's wife*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Oggi or.: 15.30, 17.30 ***Essere John Malkovich***. Or.: 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***La nona porta*** Or.: 15; 17.30, 20; 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 ***Al di là della vita***. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Summer of Sam*** Or.: 19.30, 22.15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 ***Fantozzi 2000, la clonazione***. Or.: 15.30; 17.45; 20.20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789 ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, Francesco Manara violino, Massimo Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000 - giov. 21.000). Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 18.30 - 20.30) Tel. 011 8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9.30 Convegno spettacolo: Comunicare? Certo... ascoltando. Riflessioni sulla vecchiaia. Coordinamento di M. Scaglione. Ingresso a inviti. Tel. 011 442.5020 e 011 8815.300. Ore 16 il Regio dietro le Quinte. Visita guidata al Teatro. Info. Biglietteria Tel. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM *Giovanni Agnelli Lingotto*. Via Nizza 280 Non pervenuto.

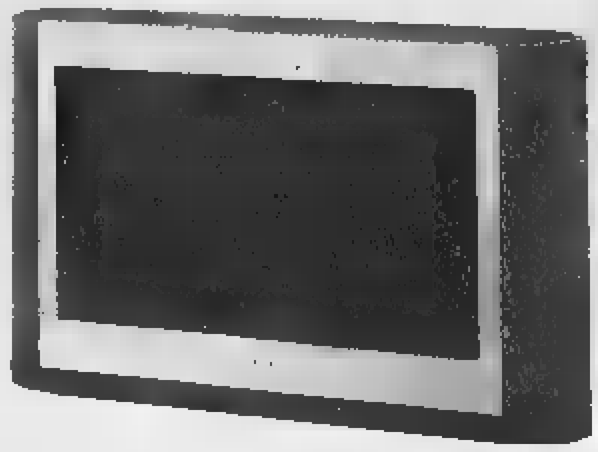
AUDITORIUM RAI, *Orch. Sinf. Naz. della Rai* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.46.53/810.49.51.

SOLO FINO A DOMENICA 16 GENNAIO - DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21 CHIUSO PER INVENTARIO

SCONTO FINALE A METROPOLIS



CAMERA DCR PC DV
SONY DIGITALE
L. 2.990.000



TVC KV32 FX 20A
SONY
L. 2.590.000

SONY CCD TR 425	L. 890.000
SONY DCR TRV 700 E DIGITAL 8	L. 1.499.000
SONY DCR TRV 110 DIGITAL 8	L. 1.699.000

DAEWOO 21" STEREOTXT	L. 399.000
SAMSUNG 20" CX 5079	L. 399.000
SAMSUNG 28" CX 6844	L. 699.000
GRUNDIG 28" ST70/770	L. 699.000
PHILIPS 29" PT 5304	L. 967.000
SONY KV 29 X5	L. 999.000
SONY KV 29 FC 20M	L. 1.299.000
SONY KV 32 WF1A	L. 1.990.000

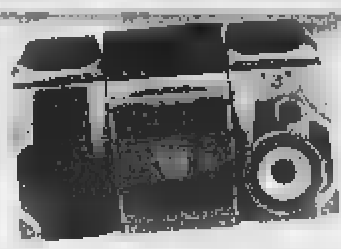
VIDEOREGISTRATORE SONY 4 TESTINE



L. 599.000

SAMSUNG 2T SV221X	L. 249.000
SONY SLV E10 2T	L. 339.000
SAMSUNG 4T SV621X	L. 359.000
HITACHI VTFX 840 ST 4T	L. 449.000
SAMSUNG 4T STE SV 612X	L. 449.000
SONY SLV SE 70 STE 4T	L. 549.000

SCONTO DEL 30% SU TUTTI I GIOCATTOLI



RACK MHC RX D10
SONY
dolby surround
L. 799.000



MITSUBISHI GEO	L. 299.000
MOTOROLA STARTAC 130	L. 499.000
ERICSSON T18	L. 599.000
SAMSUNG SGH 2200	L. 599.000

RACK SONY MHC RXD3		L. 399.000
RACK PANASONIC SA AK 27		L. 499.000
RACK KENWOOD XD 552	100+ 100 W	L. 569.000
RACK KENWOOD XD 652	dolby surround pro logic	L. 669.000

VIDEOGAMES

NINTENDO GAMEBOY COLOR	L. 139.000
NINTENDO 64 CONSOLLE	L. 199.000

AUTORADIO

AUTORADIO TREVI BASCULANTE		L. 99.000
AUTORADIO ROADSTAR 691		L. 109.000
AUTORADIO KENWOOD KRC 152		L. 169.000
AUTORADIO KENWOOD KRC 577	basculante	L. 399.000
AUTORADIO KENWOOD	frontalino a scomparsa	L. 499.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

PHILIPS	PHON DA VIAGGIO TD 63	L. 29.000
BLACK & DECKER	SPREMIAGRUMI J887	L. 29.000
BLACK & DECKER	FERRO VAPORE X380	L. 29.000
MOULINEX	MINITRITATUTTO ILLICO	L. 39.000
MOULINEX	MIDNIGHT COCKTAIL	L. 49.000
MOULINEX	ROBOT MASTERCHEF 20	L. 79.000
TEFAL	ROBOT FOODMASTER	L. 139.000
ROWENTA	FERRO DA STIRO DE102	L. 139.000
PHILIPS	ROBOT HR7727 FACILIO	L. 199.000

Metropolis
GRANDI MAGAZZINI
SERRAVALLE • USCITA A7

OFFERTE VALIDE FINO AL 16/01/2000 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Basket, domani in B2 maschile c'è il big-match tra la Europe Line e il Massa

L'Ulka cerca la vendetta con l'Alcamo

Servono vittoria e saldo positivo di 13 punti

Massimo Delfino

Battere l'Alcamo e ribaltare il saldo negativo di 12 punti della partita d'andata: è questo l'obiettivo dell'**Ulka Delta**, che stasera (ore 20,30) al Palasport di Lungotanaro riceve l'Alcamo nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di basket femminile, serie A1. «Una vittoria con largo margine ci consentirebbe di acquisire la quasi definitiva certezza della permanenza nella categoria - dice il tecnico alessandrino, Beppe Zanforlin -. Speriamo anche di agganciare qualcuna delle formazioni che ci precedono di due lunghezze. Nonostante i troppi alti e bassi delle prime 13 gare, siamo convinti di poter recitare un ruolo importante in A1. Le coppe europee? Un sogno, che è difficile realizzare al primo anno, ma abbiamo il dovere di provarci per il nostro presidente e per gli altri dirigenti che fanno sacrifici enormi».

Nella B maschile, appuntamento da non perdere domani al Palasport, dove la **Europe Line** ospita (ore 17,30) la capolista Massa, guidata in campo dall'ex casertano Capone. I toscani hanno quattro lunghezze di vantaggio sul team mandrogno, che non può dunque permettersi una battuta d'arresto per non allontanarsi troppo dalla vetta. Tulli e Rona sono ormai al «top» e, durante le festività, tutta la squadra si è allenata bene: coach Morini confida dunque in una prova gagliarda al cospetto di una rivale completa in ogni reparto.

In serie C., la **Polaris Casale** è in trasferta a Legnano. Il trainer Barbera deve rinunciare a Lanzavecchia e Schifano, mentre ha recuperato Bini. Rientra Moncalvi nel **Derthona** che rende visita al Rho, affiancato in graduatoria ai bianconeri. In C2, la capolista **Blindo Office Pancot San Salvatore** chiude il girone d'andata sul terreno del coriaceo Cigliano, mentre l'inseguitrice **Verardi Valenza** difende il secondo posto dall'assalto dell'Oleggio. Derby di bassa classifica tra **Serravalle** e **Pacquola Castelnuovo Scrivia**, in campo alle 18,15. Tra i locali mancherà Balma, nel quintetto tortonese non ci sarà invece Piva. Il **Casale Basket** affronta la delicata trasferta di Ivrea, contro una formazione non irresistibile ma meglio piazzata rispetto ai monferrini. Nella C2 ligure, test proibitivo per il fanalino di coda **Tre Rossi Ovada**, sul campo del Riviera Savona. Mister Bottero inserirà tra i titolari il neo-acquisto Piai, ex Serravalle. Infine, nella B femminile, sfida platonica (domani, ore 17,30) tra **Libertas Casale** e Collegno: entrambe le squadre sono già ammesse ai playoff.



Maurizio Bertelà (Europe Line) e Andrea Sillano (Blindo Pancot San Salvatore)

VOLLEY

La Plastipol ritrova i titolari

Solo Piacenza assente col Palmar Una formalità per la Spendibene?

Turno sulla carta favorevole per le formazioni alessandrine nei campionati di volley. In serie B1 femminile, la **Spendibene Galero** insegue il bottino pieno nella gara interna (ore 21 al Palaferraris) contro il fanalino di coda Biella. Non ci sarà la schiacciatrice Tripiedi, bloccata da un infortunio alla spalla. In serie B2 maschile il **Voghera** cerca punti sul campo del Mra Parabiago Milano, che è distanziato di quattro lunghezze dagli oltrepadani, mentre la **Plastipol Ovada** alle 21 affronta fra le mura amiche del «Geirino» il modesto Palmar Torino. Tutta la «rosa» è a disposizione, ad eccezione di Piacenza. In serie B2 femminile la rilanciata **Blindo Office Valenza** dovrebbe centrare i tre punti nella gara interna (ore 21) col Cecina, formazione che chiude il girone a soli due punti.

In serie C maschile big-match a Borgomanero dove l'**Alessandria** prova a scavalcare la capolista. Assenti Buson e il trainer Fammelume che dovrebbe essere sostituito da Ugo Ferrari. Gara infuocata anche per il **Green Nuova Elva Casale** che alle 20,30, alla Leardi, riceve il Volpiano, terza forza del campionato. La **Mangini Novi** ospita alle 18 la capolista Lurisia Terme, mentre il **Gs Acqui Pluridea** è impegnato alle 20 sul campo dello Sporting Parella Torino. In serie C femminile la **Plastipol Ovada** gioca alle 17,45 al «Geirino» con la Castellettese, mentre l'**Europa Metalli Novi** alle 18 è sul campo della Caragliese.

In serie D maschile la **Fortitudo Occimiano** alle 20,30 ospita il Mokaor Vercelli, mentre il **Gs Sporting Acqui Makhymo Brothers** alle 20,30 riceve il Pavic Romagnano. In serie D femminile la **Prestigio Gel Valenza** alle 17,45 si misura tra le mura amiche con il Collegno, l'**Acqui La Tavernetta** ospita alle 20,30 l'Olaf Canelli. Trasferte per l'**Ina Assitalia Pgs Ardor Casale** sul campo del Team Ivrea, della **Spendibene Galero**, domani a Vercelli, della capolista **Pozzolese** sul parquet del Valsusa e del **Pgs Vela Executive Alessandria** a Caluso. [r. sa.]

I varesini rinnovati rispetto all'andata

Grigi, l'incubo Ferraresso adesso gioca nel Saronno

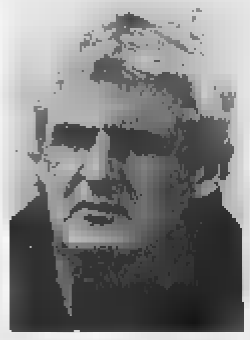
Il centrocampista aveva dato dispiaceri con le maglie del Leffe e del Fiorenzuola

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Al «Moccagatta» domani in campo una squadra specialista nella divisione della posta. Il Saronno, affidato da luglio a Carlo Garavaglia (tecnico l'anno scorso del Voghera), è infatti la squadra che ha ottenuto il maggior numero di pareggi nei tre gironi della C2: dieci, tanti quanti la Cavese (girone C). Rispetto all'andata, i biancocelesti presentano alcune novità, frutto di ritocchi nell'organico. Così, ad esempio, sarà in campo un giocatore conosciuto dalla tifoseria mandrogna. Si tratta del centrocampista Ferraresso, classe '71, prelevato dal Montevarchi, ma che ha un passato nel Leffe e con la maglia del Fiorenzuola. Proprio nelle file dei bergamaschi e degli emiliani, aveva dato dispiaceri ai grigi segnando gol pesanti. In difesa c'è Di Gioia, per molti anni alla Pro Sesto, e nel ruolo di interno l'ex novarese Cavaliere.

La formazione varesina fa affidamento più che su un attacco che va a segno senza regolarità (17 reti realizzate in diciotto partite disputate), sul difensore Marco Zaffaroni. Quest'ultimo, classe '68, da un anno nelle file del Saronno, è diventato nelle ultime partite un elemento importante. E' il più anziano della compagine lombarda insieme al portiere Perrone, anch'egli classe '69, che è però in dubbio per la gara di domani. Il giorno dell'Epifania, nell'incontro casalingo con la Biellese, Zaffaroni ha siglato il gol del secondo temporaneo vantaggio, nel match finito 2-2, mentre il 23 dicembre, nell'ultima giornata di campionato del '99, era stato l'autore della rete decisiva con la quale i varesini avevano pareggiato a Sesto San Giovanni. Finora non sempre continui sono stati i contributi, in fase realizzativa, da parte degli attaccanti veri, cioè Bonomi, '79, ex Alzano Virescit, e Giulietti, classe '71, che a Trento, nel campionato nazionale dilettanti '98-99, aveva firmato numerosi gol.



Mister Carlo Garavaglia

I biancocelesti sono imbattuti da quattro giornate durante le quale hanno conseguito altrettanti pareggi e sempre segnando almeno una rete. L'ultima sconfitta in assoluto risale al 5 dicembre scorso quando, a Saronno, il Prato si impose con un netto 4-2.

BOCCE

Riprendono oggi pomeriggio i campionati a squadre di serie A e B

Avversarie di modesta levatura per Ferrero Caudera e Familiare

ALESSANDRIA

Riprendono oggi i campionati a squadre di bocce e, in serie A, la Ferrero Caudera ospita ad Arquata, con inizio alle 14, il Val Merula di Andora. La compagine ligure occupa l'ultimo posto in graduatoria a quota zero: non dovrebbero dunque esserci difficoltà per Sturla e compagni, che devono riscattare il sorprendente pareggio esterno (10-10) prima della sosta natalizia, maturato a Marina di Carrara con la modesta matricola Litorale. Con il pareggio in Toscana e la contemporanea vittoria dell'Ucci Pianezza, a spese della Voltrese, la Ferrero Caudera è scivolata al secondo posto della classifica a quota 15, in compagnia del Dopolavoro Ferroviario Asti ed a tre lunghezze dai torinesi. La squadra di Arquata recupera per la sfida odierna l'iridato Mandola, assente nella trasferta apuana. Completano l'organico Sturla, Repetto, Caudera, Suini, Bruzzone, Borca, Capaccioni, Ballabene e Granaglia.

In serie B, al bocciodromo di viale Ennio Massobrio, la Familiare Alessandria ospita (ore 14,30) il Ferrero Pinerolo nel secondo turno del girone di ritorno. La squadra mandrogna ha già beneficiato del turno di riposo (le squadre partecipanti sono nove) alla vigilia di Natale ed intende incominciare l'anno nuovo con una vittoria. All'andata, la formazione alessandrina aveva ottenuto un buon pareggio a Cavour. Attualmente, la graduatoria vede al primo posto la Forti e Sani Fossano seguita, nell'ordine, da Sommarivese, Alpignano, Chierese. La Familiare occupa la quinta posizione con 9 punti e precede proprio l'avversaria di oggi, il Ferrero Pinerolo, a quota 8, il Vecchio Mulino Caramagna, l'Ucci Pianezza e il Colombo Torino. [r. g.]



Riprendono oggi pomeriggio i campionati a squadre di bocce e le formazioni della provincia sono chiamate ad un turno sulla carta agevole. La Ferrero riceve sul campo di Arquata la cenerentola Andora mentre la Familiare si misura col Pinerolo

Prosegue la duplice iniziativa promossa nelle province piemontesi

«Golden Boys», i primi voti

Segnalazioni anche per gli assi del secolo

Cominciano ad affluire alla redazione alessandrina della Stampa i primi tagliandi per il referendum «Golden Boys», che intende premiare i giovani atleti dei campionati Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Alcuni club della provincia si sono già mobilitati per indicare sulla scheda (che verrà pubblicata ogni giorno, fino a primavera) i nomi delle «stelline» che vogliono emulare i vari Vieri, Del Piero, Maldini o Nesta. I tagliandi possono essere spediti all'indirizzo Piazza della Libertà 15 - 15100 Alessandria, oppure consegnati a mano in redazione, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30.

Quest'anno, al «Golden Boys» è abbinato il sondaggio «Vota il campione del secolo», che chiama in causa anche gli adulti. Bisogna infatti eleggere il fuoriclasse che in qualsiasi disciplina sportiva abbia tenuto alti i colori della provincia alle Olimpiadi, ai Mondiali o in altre competizioni a carattere internazionale. [r. g.]

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Pzza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

SPORT FLASH

AMICHEVOLI SERIE D

La Valenzana gioca a tennis pari sofferto per il Casale

Valenzana travolgente nell'amichevole esterna con il Nizza (*Prima categoria*): è finita 6-2 per gli orafi. Doppiette di Morlacchi e Bello, a cui si aggiungono le reti di Taverna e Misso. Il Casale, invece, si è trovato di fronte ad un grande Castellazzo, che è andato a rete due volte con Pesce e Sai. Poi, capitan Melchiori su punizione e Cugnasco hanno rimesso le sorti in parità. [r. c.]

ECCELLENZA

Acqui «ok» col Cornegliano oggi il bis con il Sommariva?

Dopo aver battuto il Cornegliano (Prima categoria ligure) per 1-0 con una rete di Bonaldi, l'Acqui affronta oggi in amichevole il Sommariva (Promozione). Non ci sarà l'attaccante Barletto, influenzato, ed è in forse anche Ricci. [r. c.]

JUNIORES

Il campionato riprende con un derby mozzafiato

Primo tra tutti i tornei giovanili, riprende oggi il campionato Juniores nazionale con il derbissimo Valenzana-Casale e le sfide Derthona-Sestrese e Novese-Moncalieri. Intanto, i leoncelli hanno ceduto nel recupero di Cuneo per 3-1. La rete della bandiera per la compagine bianconera è stata realizzata da Volpini. [r. c.]

PREMIO

Silvana Frè nominata dirigente acquese del '99

La presidentessa della Rari Nantes nuoto, Silvana Frè, è stata eletta «Dirigente acquese del '99» e ha vinto l'annuale premio indetto dal periodico Acqui Sport. La cerimonia si è svolta l'altra sera nei locali della Cantina sociale di Ricaldone. Erano in lizza per il successo anche Silvano Marenco (Gs Volley Acqui), Nando Zunino (Acqui Rugby) e Claudio Valnegri (Sporting Volley). [g. l. f.]

PALLONE LEGGERO

Torneo del Monferrato alla seconda giornata

Oggi pomeriggio, nella palestra comunale di Vignale, è in programma la seconda giornata della decima edizione del Campionato del Monferrato di pallone leggero. Scenderanno in campo per prime Vignale A-Frassinello (ore 15), seguite da Gabiano-Bo.Mo.Ottiglio (16); Calliano-Sala Beach (17); Montemagno-Ozzano Fra Tac (18); Cella Monte-Pro Loco Frassinello (21); San Giorgio-Vignale Art Ware (ore 22). [r. sa.]

NUOTO

In acqua a metà gennaio, ma il titolo è già dei tortonesi

A-B Cup, slitta la terza prova festa rinviata per il Gulliver

TORTONA

Slitta di una settimana la terza tappa dell'«A-B Cup 2000» di nuoto, riservata ad Esordienti A e B, inizialmente programmata per oggi. «Vogliamo consentire a tutti di rientrare dalle vacanze invernali, così si è pensato di posticipare la manifestazione - spiega l'istruttore del Gulliver Derthona, Paolo Torti -. E' giusto far partecipare le squadre al completo, per avere dati più attendibili». Nelle due tappe precedenti, a Tortona e Asti, il Gulliver ha già tolto ogni illusione alle società avversarie, che possono gareggiare solo per la piazza d'onore. La classifica, infatti, vede al comando il Gulliver con 148 punti, seguito da Asti e Junior, con distacchi di 60 e 80 punti. A meno di clamorose débâcle, i tortonesi usciranno trionfalmente da una kermesse ideata per esaltare le giovani leve.

«Quest'anno, siamo partiti davvero bene, con l'affermazione nel "Trofeo Sprint", sempre per Esordienti A e B - ricorda Torti -. I miei allievi hanno doti e carattere, andranno lontano». Il clima è sereno anche in allenamento e si comprende come i risultati siano in costante ascesa. «Il 15 gennaio faremo altri progressi - dice Torti -. Mi attendo grandi cose da Paolo Albanese e Lorenzo Pessina». Entrambi sono figli di insegnanti: per il secondo il nuoto è una tradizione, perché il nonno allenava la squadra di pallanuoto di Genova Sturla. Tra i liguri, c'è anche un altro atleta emergente: «E' Riccardo Casonato, già campione regionale, che abbiamo prelevato da Ronco - afferma Torti -. Farà bene pure in Piemonte». E già si pregusta un'altra incetta di medaglie: nella seconda tappa, tra gli Esordienti B, erano stati conquistati 7 ori, 6 argenti e 3 bronzi. [r. c.]

TAMBURELLO

Le due big si contendono il titolo dopo aver piegato Vignale e Mossano Casale

Gabiano-Cerrina, la «classicissima»

Domani finale annunciata nel torneo monferrino

CASALE

Sarà una «classicissima» la finale del primo Campionato del Monferrato di tamburello indoor. Domani alle 20,30, sul parquet del «PalaFerraris» di Casale, si incontreranno Cerrina Ristorante Italia e Gabiano. Le due compagini si sono qualificate battendo rispettivamente per 13-6 e 13-5 l'Asv Vignale e la Mossano Casale, in due gare dall'andamento opposto. Sofferta la vittoria del Cerrina mentre il Gabiano, dopo aver faticato nella prima parte, è passato con una certa facilità contro la formazione casalese guidata da Bissacco. I gabianesi sono partiti a rilento, andando avanti sul 5-1, e chiudendo tutti i giochi con il minimo scarto. Poi Uva, Carro e compagni hanno fatto valere la maggior esperienza e si sono portati senza problemi sul 13-5. Nella seconda semifinale invece il Vignale di Severino e Bertoli è partito a sprone battuto andando sul 5-1 in virtù di un gioco offensivo spettacolare e rischioso, che sembrava efficace. Il Ristorante Italia di Andrin e Cornaglia, trovato il giusto assetto, è però riuscito a rimontare piazzando un parziale devastante di 6-0. Il Vignale ha reagito accorciando sull'8-6 e sprecando la palla dell'8-7, ma da quel momento la gara non ha più avuto storia, con il Cerrina che ha allungato fino al 13-6. [r. sa.]



Pronostico rispettato nel campionato di tamburello del Monferrato dove sono approdate in finale Cerrina e Gabiano che erano indicate tra le favorite già alla vigilia della kermesse. La partita decisiva è domani sera al PalaFerraris di Casale

PALLAMANO

Domani nell'Under 19

Debutto di Lupo nel Derthona col Regio Parco

TORTONA. Le festività natalizie non sembrano aver intaccato l'entusiasmo nel clan del Derthona, che domani riprende con propositi ambiziosi il campionato di pallamano Under 19. La squadra guidata da Manuel Piacenza ospita (ore 11) alla palestra «Coppi» il Regio Parco Torino, avversaria alla portata dei bianconeri, che sono galvanizzati per l'exploit ottenuto nel turno precedente con il Rivalta Torinese. Il Regio Parco ha in organico elementi piuttosto inesperti, che comunque sono riusciti a fronteggiare con onore il Vercelli nell'ultima gara di campionato. Il Derthona ha i favori del pronostico, ma non dovrà concedersi distrazioni. Mister Piacenza apporterà qualche variante alla formazione: in particolare è previsto il debutto (almeno part-time) del giovane portiere Lupo, che si alternerà sul parquet all'esperto Ponzano. [r. g.]

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Sabato 8 Gennaio 2000

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 - FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011.65.68.531 - 252 - 205

Per quattro su cinque sono slittati i tempi previsti, solo Porta Palazzo procede senza intoppi

CORSA A OSTACOLI NEL CUORE DELLA CITTA'



In via **Pietro Micca** i lavori, cominciati l'estate scorsa, finiranno entro marzo di quest'anno. Due mesi di ritardo che accomunano l'intreccio di vie sulle quali il Comune sta intervenendo per spostare al centro della carreggiata la linea 4. La data iniziale prevista per la consegna del cantiere era il dicembre dello scorso anno. Ma già a novembre del '98 appariva evidente che non si sarebbe rispettata la tabella di marcia (di lì le proteste dei commercianti della zona che si preparavano a un Natale con «vista ruspa»).



Sono ormai quasi tre anni che **piazza Castello** è trasformata in un cantiere. Dopo la pausa-Sindone sono ripresi i lavori per ripavimentare l'area di fronte a Palazzo Madama che sarà pronta soltanto a marzo di quest'anno anziché a dicembre del 1999 (come previsto dalla tabella iniziale). Il ritardo è dovuto al ritrovamento di alcuni importanti reperti archeologici proprio al centro dell'area d'intervento. Entro marzo, però, arriveranno anche le aiuole mobili che tanto furono apprezzate dai torinesi.



A **Porta Palazzo** la costruzione del sottopasso procede con regolarità. Secondo quanto annunciato all'inizio dei lavori, il tunnel (lungo meno di un chilometro) sarà consegnato alla città a giugno di quest'anno. «Anche in questo caso c'è stato qualche intoppo dovuto al fatto che si stava scavando in una zona aulica - ha dichiarato l'assessore Corsico - ma entro l'inizio dell'estate dovremmo farcela». Intanto, a marzo le ruspe si abbatteranno sul vecchio Mercato dell'abbigliamento di piazza della Repubblica.

In ritardo i cantieri del centro Il Comune: chiusi entro marzo

In piazza Madama Cristina la consegna è sempre prevista per dicembre Piazza Valdo Fusi, appalto in primavera

Emanuela Minucci

Dai sessanta ai novanta giorni. E' questa la prognosi del centro città per «guarire» dall'effetto ruspa. A formularla è l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Ancora due mesi e potremo finalmente restituire al cuore di Torino un volto nuovo, scandito da isole pedonali pronte all'uso, tram che sfilano al centro di una carreggiata libera dalle auto, sottopassi che rendono meno caotica la viabilità di zone ad alto tasso di ingorgo».

E così, dopo aver disturbato il Natale di tanti commercianti con vetrina sulle ruspe, e sistemato a malincuore filamenti di «Luci d'Artista» su voragini e colate di cemento fresco, per gli uomini di Palazzo civico è giunto il momento di annunciare l'imminente fine di tutti i più ingombranti cantieri che per parecchi mesi (in alcuni casi anche per oltre un anno, prendiamo per esempio i lavori di corso Regina Margherita) hanno trasformato il centro storico in un percorso ad ostacoli.

Marzo 2000, dunque, è la data in cui il cuore della città si prepara a risbocciare: «In tempo utile per l'Ostensione tutto deve essere ultimato» spiega ancora l'assessore Corsico. E aggiunge: «Certo, qualche ritardo l'abbiamo accumulato, ma quando si interviene nell'area aulica della città questi imprevisti, purtroppo, sono all'ordine del giorno. Sia in piazza Castello sia a Porta Palazzo, infatti, i tempi del cantiere hanno subìto un rallentamento proprio perchè in quell'area sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici».

Nell'agosto scorso pubblicammo l'elenco dei maxi-cantieri che aprivano in quel periodo e sarebbero durati per tutto l'inverno: sorta di mappa che oggi rivisitiamo per scoprire se il Comune ha mantenuto le sue promesse soprattutto per quanto riguarda la data di consegna dell'opera.

PIAZZA CASTELLO. Com'è noto questo è il ritardo più clamoroso, l'area pedonalizzata di fronte a Palazzo Madama. Un po' perchè si tratta del salotto cittadino e un po' perchè il 31 dicembre nella nuova versione riservata al passeggio della piazza si sarebbe dovuta tenere la festa di fine anno. I lavori sono in ritardo di circa due mesi, ma il sindaco Castellani ha assicurato che entro marzo i lavori saranno conclusi. «Questo ritardo si è dovuto proprio al ritrovamento di importanti reperti archeologici durante gli scavi - ha puntualizzato ieri Corsico - ma entro marzo tutto sarà finito». Proprio tutto no, a dire il vero, perchè la fontana a scomparsa prevista al centro della piazza non potrà zampillare prima di aprile. Anche stavolta per problemi che in Comune definiscono «archeo-tecnici».

VIA MILANO. Il tappeto volante di Daniel Buren (la scacchiera colorata e sospesa nel cielo di «Luci d'artista») quest'anno ha dovuto accontentarsi di una cornice di scavi confinanti con Palazzo civico. Anche quest'intervento, che serve per spostare al centro della carreggiata la linea tranviaria 4, sta durando più del previsto. La data di consegna prevista era dicembre '99. Quella effettiva si prevede sarà a marzo, come per gli altri grandi cantieri della zona.

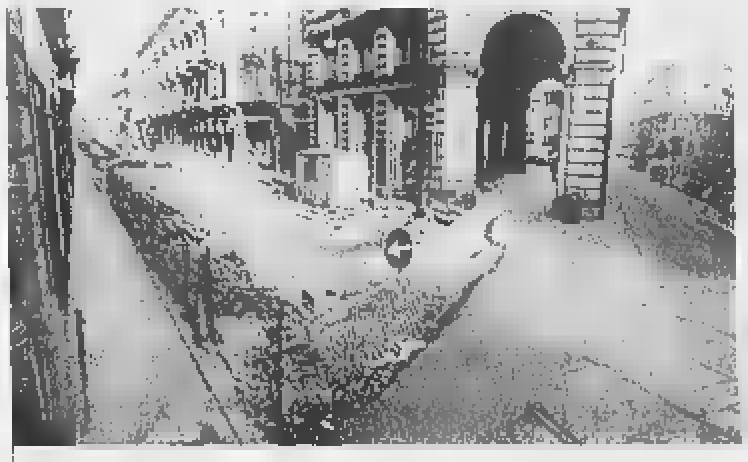
PORTA PALAZZO. E siamo alla grande opera che cambierà la viabilità di corso Regina Margherita e piazza della Repubblica. Per ora, anche se i lavori di scavo sono stati anche in questo caso «turbati» dal ritrovamento di reperti archeologici, è sempre valida la data di consegna espressa l'estate scorsa: giugno 2000. Per restare in zona, le ruspe stanno per abbattersi anche sul vecchio mercato dell'abbigliamento di Porta Palazzo, sulle cui ceneri l'architetto Fucksas costruirà un'avveniristica piramide in vetro che diventerà la futura sede delle boutique. E, dopo un anno e mezzo dall'apertura del cantiere, l'opera dovrebbe essere disponibile.

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI. Anche qui la carreggiata è completamente ostaggio di ruspe e transenne ed anche qui la data di consegna prevista è stata disattesa di circa 60 giorni: doveva essere tutto pronto per la fine del '99 e invece lo sarà per la primavera.

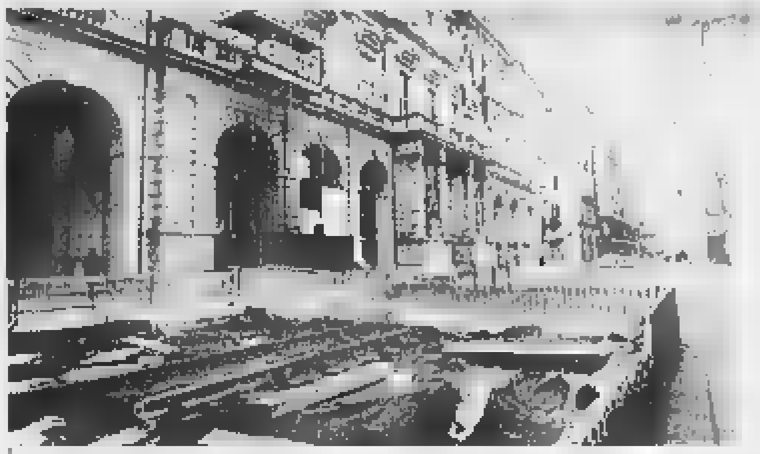
VIA PIETRO MICCA. E' marzo 2000, ancora una volta, la data giusta per rivedere via Pietro Micca senza le ruspe in azione. Anche qui c'è stato un ritardo di circa 2 mesi. E poi bisogna vedere (ma questo vale anche per tutti gli altri cantieri) se sarà rispettata anche questa nuova data di marzo.

PIAZZA MADAMA CRISTINA. Qui i lavori di scavo per realizzare il parcheggio multipiano sono terminati. Per una volta, in pieno rispetto della tabella di marcia. Se tutto continuerà a filare liscio, dunque, l'opera sarà consegnata entro la fine dell'anno.

PIAZZALE VALDO FUSI. A primavera partirà la gara d'appalto per la costruzione del parcheggio, e due mesi dopo potranno partire i lavori che dureranno 18 mesi. Una volta pronto il parcheggio, secondo quanto anticipato dall'assessore Corsico, si potrà pensare in modo concreto all'ipotesi di pedonalizzare piazza San Carlo. Intanto l'assessore sta valutando anche la possibilità di semi pedonalizzare via Lagrange: a questo proposito incontrerà tra pochi giorni i commercianti della zona.



In via **San Francesco d'Assisi**, assediata dai lavori in corso fin dall'estate scorsa, i tempi di consegna sono quelli delle altre vie confinanti: marzo 2000, anziché dicembre 1999. «Entro la primavera dovremo chiudere tutti i cantieri della zona centro - assicura l'assessore ai Trasporti Corsico - in tempo per l'Ostensione della Sindone». A settembre sarà la volta dei lavori per il parcheggio in piazzale Valdo Fusi cui è subordinata la pedonalizzazione di piazza San Carlo e una nuova «rivoluzione» in via Lagrange.



Davanti a **Palazzo Civico**, in via Milano, i lavori per lo spostamento al centro della carreggiata della linea tranviaria 4 dovevano essere ultimati entro il dicembre del 1999. E invece le ruspe e le transenne rimarranno in piazza Palazzo di Città sino a marzo del 2000. In autunno lo stesso tipo di intervento è previsto in via XX Settembre dove transiterà, sempre al centro della carreggiata, la linea 4 che corre in senso opposto a quella di via Milano. Anche lì i lavori dureranno per diversi mesi.

NICHELINO

Omicidio

Le due piste dei carabinieri

Due piste per i carabinieri che indagano sull'omicidio del giovane torinese: quella passionale, che resta la più importante, e quella legata alla attività professionale della vittima, che si occupava delle polizze in molte agenzie del gruppo San Paolo.

Influenza

Muore ragazzo di 17 anni

Un giovane di 17 anni è morto all'ospedale di Rivoli dove era stato ricoverato per una forte influenza. La magistratura ha aperto una inchiesta. Fra le ipotesi una forma di allergia ai farmaci somministrati dai medici.

Maniaco

Ruba le foto dal cimitero

Da una decina di tombe del cimitero di Moncalieri sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento.

Materne

Ecco i posti disponibili

Si aprono lunedì le iscrizioni alle materne comunali per il prossimo anno scolastico che s'aprirà a settembre. I posti sono 2984. Le famiglie con bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre hanno tempo per iscriverli sino al 25 gennaio.

I 4 milioni servivano per una protesi dentaria, i medici offrono la cura gratuita

Nonna Elena, un mondo di amici

Gara di solidarietà per l'anziana che ha perso i risparmi

«Ho letto di Nonna Elena sul giornale. La dentiera gliela faccio io, gratis». Venerdì, ore 9, arriva la prima telefonata a «La Stampa». Subito dopo un'altra e un'altra ancora. E' un'incredibile gara di solidarietà quella che si è scatenata dopo la pubblicazione della disavventura capitata a Nonna Elena, un'ancora arzilla vecchietta dai capelli bianchi, che da quattro anni vive in zona Mirafiori. Lunedì pomeriggio, per errore, aveva gettato nel cassonetto di vestiti usati quattro milioni in contanti. Soldi che aveva risparmiato facendo economia su tutto, «rosicchiandoli», 10 mila dopo 10 mila, dalla già magra pensione dell'Inps. «Stavo contando i risparmi quando hanno suonato alla porta. Ho nascosto i soldi in un sacco di vecchi vestiti che dovevo gettare, e poi me ne sono scordata. E ho buttato via tutto». Quando s'è accorta dell'errore era ormai tardi: qualcuno aveva scassinato il contenitore giallo a due passi da casa, aveva rubato vestiti e denaro. Erano intervenuti anche i vigili urbani della sezione di via Pinchia, si erano dati da fare cercando di rintracciare i responsabili della raccolta vestiti. Ma tutto era stato inutile.

Orgogliosa, Nonna Elena aveva incassato il colpo cercando di non mostrarsi disperata, senza tentare di impietosire nessuno: «Pazienza, vorrà dire che se non riesco a risparmiare abbastanza farò a meno anche della dentiera. Con quei risparmi, dovevo pagarla. Sono vecchia, non era poi così importante quella protesi, continuerò a farne a meno».

Ma la sua storia ha commosso e intenerito decine di persone, giovani e anziani, gente comune e professionisti. E tra questi anche moltissimi dentisti e odontotecnici. «Mi ricorda un po' mia madre» racconta al telefono Giancarlo Avataneo, uno dei titolari della Removil di Moncalieri, il primo che ha telefonato ieri mattina. «Anche mia mamma è anziana, e ogni tanto si confonde, non ricorda le cose. Se possiamo aiutarla lo faremo ben volentieri». Da quel momento sono arrivate altre telefonate, altre offerte d'aiuto, tutte generose e disinteressate. Un paio di dentisti hanno chiamato direttamente gli uffici della polizia municipale: «Siamo disponibili a realizzare quella protesi senza farle spendere una lira. Se la signora accetta, fatela mettere in contatto con noi». Non si contano neppure le offerte di denaro, tutte di gente che chiede di rimanere nell'anonimato, ma vuol fare qualcosa. «Può capitare a chiunque» spiega, poco dopo le 19, l'ennesimo interlocutore della giornata. In che modo vuol dare una mano a nonna Elena? «Come desidera lei, non ha importanza. Ciò che conta è aiutarla perchè, quando si è vecchi e soli tutto diventa più difficile, più complicato». [l. pol.]

Si scava sulla vita privata e professionale del ragazzo aggredito sotto casa e poi bruciato nell'auto

La soluzione del giallo può venire dal tabulato dei due suoi telefonini

Angelo Conti

Le donne e le banche. Due le piste che i carabinieri del Nucleo Operativo battono ormai da quarantotto ore per cercare di dare un nome ed un cognome agli assassini di Vincenzo Triggiani, trovato semicarbonizzato nel baule dell sua Focus, la notte dell'Epifania. Quella di un delitto passionale è stata, sin dalle prime battute, l'ipotesi più convincente: tante donne ruotavano intorno a questo ragazzo brillante e pieno vita, che pare avesse anche un debole piuttosto spiccato per l'altro sesso.

L'ipotesi del colpo in banca invece emersa più lentamente, mentre si appannava un po' la prima traccia, comunque confortata da considerazioni ineccepibili. In un caso ed anche nell'altro, la soluzione del giallo potrebbe venire dal controllo del tabulato dei cellulari (quello personale e quello della ditta per cui lavorava) che l'ucciso aveva in uso. L'acquisizione di questi dati, peraltro preziosi, andata un po' a rilento, come piuttosto confuse le risultanze dei primi accertamenti sul cadavere, considerato che nessun medico legale ha compiuto un sopralluogo al momento del ritrovamento.

Si procede soprattutto per «impressioni»: e l'impressione che hanno tratto i carabinieri è quella di un omicidio commesso con un colpo alla nuca (una coltellata oppure un colpo di pistola) a cui sarebbe seguito un goffo tentativo di rendere irriconoscibile il cadavere. Proprio quel rogo, accanto alla tangenziale, è infatti un elemento che sembra quadrare poco con ogni logica. Se l'omicida avesse davvero voluto rendere irriconoscibile macchina e cadavere avrebbe dovuto usare un quantitivo di carburante ben maggiore, così il rogo è stato parziale, risparmiando anche parte del corpo oltre ad alcuni numeri di targa della Focus. A ciò va aggiunto, che il sistema migliore per ritardare l'inizio delle indagini sarebbe stato quello di parcheggiare quell'auto lontano, con il cadavere nel baule: sarebbero presumibilmente passati giorni prima della scoperta del delitto.

E allora? Allora vuol dire che l'omicidio è stato commesso da una persona con le idee confuse, che forse non aveva ben riflettuto su cosa fare, e che si è trovata ad improvvisare.

Delitto passionale? Il «cherchez la femme» sembra funzionare anche qui. I carabinieri hanno sentito amici ed amiche, ricavando un quadro sostanzialmente preciso. Quello di un ragazzo allegro, spensierato, tanto serio sul lavoro quanto disponibile alle avventure, una volta parcheggiato sotto casa il furgone aziendale. Per questa pista il crocevia si chiama Avigliana, dove, proprio in riva al lago, c'è l'Atlantide, una discoteca graziosa e piacevole quando non è troppo affollata. Già perché l'Atlantide è un locale di tendenza.

Il gestore, Andrea Rocci, confessa di non conoscere Vincenzo: «So che era uno dei ragazzi che gravitano intorno allo staff che organizza le feste private. Ma io non l'avevo mai conosciuto direttamente. Quelli sono promoter che fanno da tramite chi vuole festeggiare un compleanno o una laurea, ma non hanno contatti diretti con la proprietà». Non è comunque l'attività di Vincenzo in quel locale che è al vaglio degli investigatori, quanto le sue frequentazioni: alcune ragazze sono già state ascoltate, di qualche altra è stato trovato il numero telefonico nelle agende, di altre ancora (la «Fata» e la «Cozza») si conoscono solo i soprannomi. Fra loro, forse, c'è la donna che gli è costata la vita.

Delitto di malavita? Inizialmente escluso dai carabinieri, non sembra però adesso da scartare a priori, considerato il lavoro di Andrea. «Faceva il capo area della nostra ditta - spiega Rosa Cippone, responsabile dell'ufficio Torino della Greco Servizi di Milano - per la zona di Chieri: il suo lavoro era quello di controllare una trentina di persone impegnate nella pulizia delle filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di quella zona. Un lavoro delicato, che svolgeva bene, con grande puntiglio e con grande serietà. Lo faceva da tre anni, senza mai un problema, e senza mai una lamentela del personale a lui sottoposto».

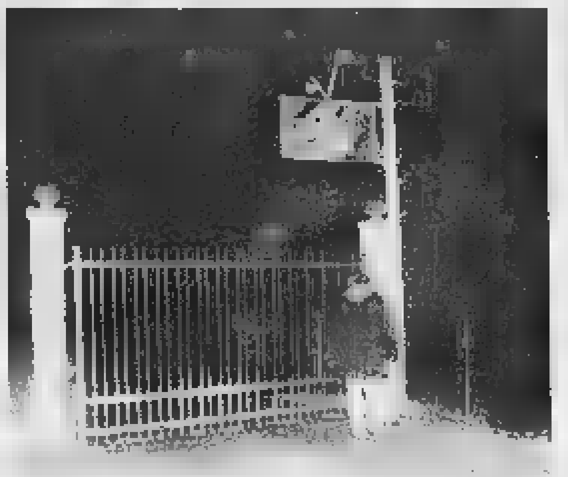
Triggiani, per questo lavoro, era in possesso delle chiavi di decine di banche: una «situazione» che lo avrebbe potuto esporre anche ad un rischio mortale. E nasce il sospetto che possa essersi opposto ad un tentativo di sequestro da parte di una banda di rapinatori in una serata (quella precedente ad un giorno di festa) considerata ideale per un assalto, magari alla cassaforte di un bancomat.

Alla sede della Greco Servizi, in via Damiano Chiesa 13, quasi al confine con San Mauro, Vincenzo Triggiani era passato la sera prima di morire: «Era venuto a ritirare il piano di lavoro per la prossima settimana, visto che eravamo vicini al ponte. Una visita assoluta routine: aveva preso il plico, aveva salutato ed era uscito. Allegramente, come sempre».

L'inchiesta, coordinata dai pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, aspetta ora il prossimo passo: oggi il medico legale Testi dovrebbe compiere i primi accertamenti sul cadavere, ma per i risultati completi dell'autopsia si dovrà attendere fino a lunedì.



La vittima aveva le chiavi di alcuni istituti di credito perché doveva controllare i lavori di pulizia interni





Nella foto a sinistra, **Vincenzo Triggiani**, la vittima e, sopra, **Rosa Cippone**, capo area della ditta per la quale lavorava il giovane ucciso e trovato semicarbonizzato nella auto a Nichelino.
A fianco, la discoteca Atlantide di Avigliana che Triggiani era solito frequentare dopo il lavoro insieme ai suoi numerosi amici e amiche

Due piste sul movente del delitto

L'omicidio di via Capuana è stato premeditato

«Non crediamo ancora a quanto gli è successo»

Giacomo Bramardo

La sorella Loredana: non sappiamo nulla delle indagini aspettiamo anche noi Il cognato: sembra un sogno, un incubo E' tutto inspiegabile e misterioso

«Per noi è un mistero, non troviamo nessuna spiegazione a quello che è successo. Oggi non abbiamo avuto neppure il coraggio di leggere i giornali. Ma sappiamo che lo avete scritto, che era un bravo ragazzo che lavorava sodo e non si è mai lasciato coinvolgere dalle cattive compagnie». Sull'uscio del palazzo di via Capuana, Antonio Fruiano, il cognato di Enzo Triggiani, parla con mezze frasi. Giaccone e pantaloni scuri, il volto tirato di chi da due giorni non riposo, si guarda attorno, disorientato.

«Sembra un sogno, non ci crediamo ancora che possa essere andata così. E' qualcosa di inspiegabile, di misterioso». Arriva un furgoncino della ditta di pulizie dove lavorava Vincenzo. Scende un collega, gli stringe la mano, gli fa le condoglianze. Il cognato gli sporge un sacchetto e un mazzo di chiavi. Le cose della ditta che erano rimaste a casa. Non hanno altre parole da dirsi, soltanto una stretta di mano e abbraccio, con gli occhi lucidi. Dietro finestre dei palazzoni popolari di Mirafiori ci sono occhi puntati quel portone, al 2 di via Capuana. Perché questo quartiere è una piccola città dove tutti si conoscono, dove i ragazzi vanno nelle stesse scuole, crescono insieme, negli stessi giardini. E tutti continuano a ripetere che no, «Vincenzo era un tipo da ficcarsi nei guai, piuttosto era quello che girava i tacchi e se ne andava».

Ma c'è poi quel particolare inquietante, o forse solo una tragica coincidenza: l'auto bruciata con dentro il cadavere era stata abbandonata in una zona a poche centinaia di metri dall'abitazione della sorella, Loredana, e del cognato, Antonio. Perché proprio lì? «Non ho mai avuto minacce - scuote lui la testa - ho un lavoro come dipendente, non ho un'attività in proprio».

Sul portone di casa arriva anche la moglie, Loredana, sorella della vittima. Fuseau neri e golfino rosa, gli occhi gonfi e arrossati, non ha più la forza di piangere. «Non sappiamo nulla delle indagini, ci sono novità?». Nulla, ancora nulla. Nessuna traccia utile neppure dalle 20 ore di interrogatorio di Sabino Cannata, sentito e risentito senza tregua dai carabinieri Moncalieri. Quando è uscito dalla caserma, giovedì sera verso le 22,30, era spaventato e stremato. Gli inquirenti hanno voluto fare chiarezza fino all'ultimo sul tono incerto di alcune sue risposte, sugli orari, su quanto avesse aspettato l'amico prima di andare in discoteca ad Avigliana. Lui l'ha ripetuto più volte, che non aveva aspettato molto, perché non era la prima volta che Enzo «tirava bidoni». Nulla, , che per ora aiuti a capire cosa sia accaduto a Vincenzo Triggiani tra le 22 (quando è uscito da casa) e l'una di notte, quando è stato domato l'incendio dell'auto.

Mentre Antonio e Loredana rientrano in casa, dallo stesso portone esce proprio Sabino «Sabi» Cannata. Piccolino, capelli biondi alla moda, barba incolta. Il volto tesissimo, attraversa la strada con passo lesto, scortato dal padre. Non una sola parola, per nessuno. Salgono sulla Toyota e spariscono dietro l'angolo.



La sorella della giovane vittima, **Loredana Triggiani**, e il cognato

A Villa Maria Pia

Carmelo Bene sarà operato al cuore

Marco Accossato

Sarà operato mercoledì a Torino, a Villa Maria Pia, Carmelo Bene, 62 anni, il celebre attore teatrale sottoposto alcuni anni fa a Roma a quattro by pass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica. Le condizioni di Bene sono peggiorate gradatamente nel tempo dopo l'intervento e ora si è resa rivascolarizzazione del cuore.

«Una nuova operazione? Ma sì, una di più, ne avrò fatte quaranta...», sdrammatizza l'attore, confermando la notizia. «Un paio dei miei quattro by-pass si sono ostruiti e il sangue non passa più come dovrebbe».

Carmelo Bene sarà ricoverato nella casa cura di strada Mongreno martedì, probabilmente al pomeriggio, ed entrerà in sala operatoria il giorno successivo, eseguiti tutti gli esami di routine. A effettuare l'intervento saranno i dottori Alessandro Alberti, cardiologo, e il suo aiuto Bindo Missiroli. «Un'operazione ad alto rischio, lo so perfettamente - prosegue lo stesso Bene -. Ma non è la prima volta che affronto il pericolo: operano quasi ogni anno. l'ultima volta era il 12 dicembre del '»



Carmelo Bene

L'intervento non poteva assolutamente essere rinviato. Troppo rischioso aspettare. Tuttavia Carmelo Bene scherza con la sua malattia, sembra non temere, riesce a distaccarsi, drammatizza ed enfatizza nello stesso tempo. Lascia intendere che le possibilità sono - semplicemente - due, e lui affronta la situazione con serenità: o il chirurgo fronteggerà la disfunzione e farà in modo che il sangue riprenda a irrorare regolarmente il cuore o lo farà «entrare definitivamente nell'immortalità». «Ma io non mi fermo, il mio corpo non mi interessa: ho appena recitato Pinocchio e poi D'Annunzio a Roma. Lavoro ogni giorno, scrivo, sperimento me stesso. Sto lavorando a un poema che sarà un successo assicurato...».

I due medici che seguiranno l'attore hanno già analizzato la videoregistrazione dell'intervento per l'applicazione dei by-pass subito all'European Hospital di Roma. «L'operazione di mercoledì - calcolano - potrebbe durare da una a quattro ore. Impossibile prevederlo; dipende».

Carmelo Bene resterà in casa di cura alcuni giorni, dopo l'angioplastica che porterà alla dilatazione delle arterie coronari che chiuse fino a rallentare il flusso sanguigno. Mercoledì i medici di Villa Maria Pia diramneranno un bollettino medico dopo il risveglio dall'anestesia, e dar an aggiornamento della situazione il giorno successivo, fino alle dimissioni.

Specchio dei tempi

«Chi parla di omertà è in malafede» - «Anche gli arretrati per il garage» - «Ma solo Torino si pensa agli amanti del ghiaccio» - «Magica visione nel bosco» - «Perché si sprecano tante medicine?»

Il comandante della polizia municipale ci scrive:

«Desidero rispondere ai lettori Enrico Capo e Mauro Macchi per puntualizzare la vicenda balzata agli onori della cronaca in questi giorni e relativa all'individuazione degli agenti di polizia municipale.

«Questi si possono trovare in due principali contesti: se redigono verbale o altro atto pubblico devono, ai sensi delle vigenti leggi, Codice della Strada ad esempio, sottoscrivere lo stesso con la firma; in tutti gli altri contesti possono essere individuati, così come previsto dal Regolamento interno Corpo, dal distintivo che riporta il numero di matricola, grado ovviamente di permettere la loro inequivocabile identificazione, ma anche per tutelarli, per quanto possibile, da ripercussioni negative nella loro vita privata come molto frequentemente si è verificato. Chi parla di omertà, in questo caso, è in malafede ovvero ha una scarsa conoscenza del problema».

Vincenzo Manna

Una lettrice ci scrive:

«Da parte del Comune di Torino - Uff. Tasse e Smaltimento Rifiuti - viene richiesto a mia madre, anni 93, assente dalla abitazione di sua proprietà, dal gennaio 1995, perché ricoverata in una di riposo, una tassa aggiuntiva, con pagamento degli arretrati, per il garage situato nel cortile della sua casa. Mia madre ha sempre pagato le tasse rifiuti (anche se dal 1995 assente) imposta tanti anni fa dal Comune di Torino. Naturalmente pensava che comprendesse tutti i locali della sua abitazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In relazione all'articolo "Sul ghiaccio aspettando il 2000" sento il dovere di manifestare il mio grande disappunto in qualità di genitore i cui figli hanno scelto di praticare come sport l'hockey su ghiaccio. Una città candidata ai giochi invernali ha pista da ghiaccio coperta e aperta tutto l'anno! Tutte le discipline invernali dall'hockey al pattinaggio artistico e alla velocità costrette a far allenare i ragazzi in ore impossibili e sovente in Comuni fuori Torino (Torre Pellice, Aosta, Pinerolo).

«In Francia: in Costa azzurra, al mare... si stanno costruendo palazzetti del ghiaccio, più vicino a noi, ad Ala di Stura, ad Usseglio adesso a Ciriè, presto a Nichelino, ma a Torino nulla».

Bruno Oldani

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio, nonostante il freddo intenso mi sono recato in una località valsusina (Villar Focchiardo) giusto per fare 4 passi e ricordarmi come sono fatti gli alberi e l'odore di terriccio. Dopo pochi minuti che percorrevo la mulattiera che sento un rumore di passi sulle foglie secche. Mi fermo per guardare di cosa si tratta ed ecco che mi trovo di fronte ad una visione magica. Uno stupendo esemplare di capriolo in muta invernale sta fuggendo a rotta di collo giù dalla montagna e di colpo si blocca di fronte a me. In lontananza si sentono spari e latrati di cani. E' un attimo soltanto, un attimo ma è sufficiente per rendermi perfettamente conto che di fronte a me ho la personificazione della bellezza e della grazia.

«Che immensi e profondi occhi neri! Che stupendo musetto ansimante dal quale fa capolino una lingua rosea! Con le parole è impossibile descrivere l'emozione e la bellezza dell'istante.

«E d'altra parte come paragonare questi cacciatori che trascorrono le domeniche uccidendo la vita boschi con un essere così bello e sensibile come quello nel quale mi sono imbattuto?».

Alessandro Valente

Un lettore ci scrive:

«Sono deluso e amareggiato. Mi state prescritte medicine che, con un modesto ticket ho acquistato 16000 lire anziché 47.000. Purtroppo per sopravvenuti effetti secondari ho dovuto sospendere la cura. Ho chiesto al farmacista se potevo restituire le due scatole di pastiglie (una intera ed una quasi intera). è stato detto che nessuno le ritira quindi di buttarle fra le medicine scadute.

«Mi chiedo perché sprecare tanta ricchezza. Non è possibile, in ogni farmacia porre due recipienti: uno per le medicine scadute per le medicine non usate (magari confezioni mai aperte) ma ancora efficaci (che forse potrebbero servire per rifornire ambulatori e enti di volontariato.

«Sia Paese ricco (o meglio con molti ricchi). Forse perché non sono più giovane credo molto nell'utilità di spendere, non di sprecare anche se certe ricchezze sono date a poco prezzo».

Giancarlo Corbelli

specchiotempi@lastampa.it

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

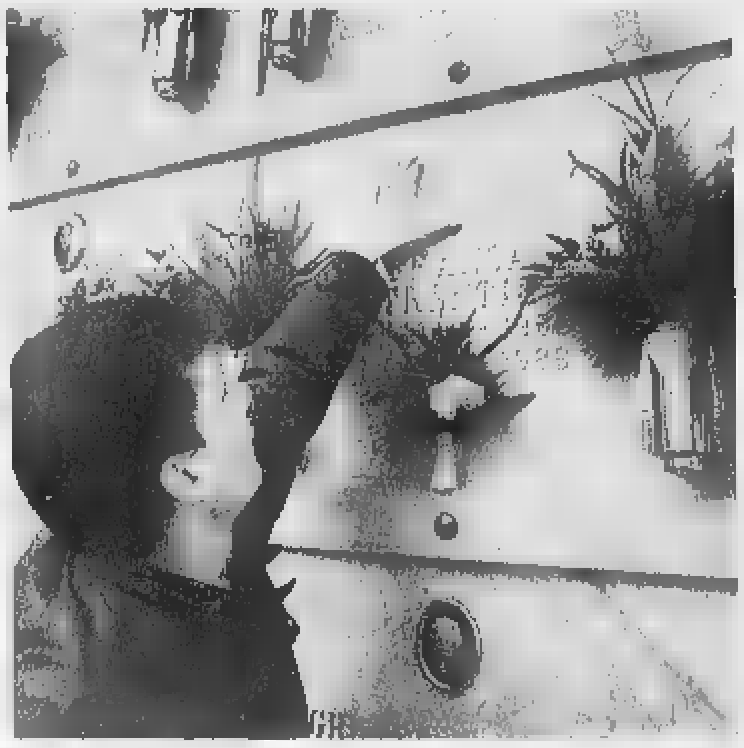
Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che non sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stata strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.



Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stato portato via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina; tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o [illegible] di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad [illegible] giocattolo di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.



Accanto il loculo [illegible] foto [illegible] Franca Trentin morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convincenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: e[illegible] un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo

COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non inveiscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i famiiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

«[illegible]»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da continaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere [illegible] punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

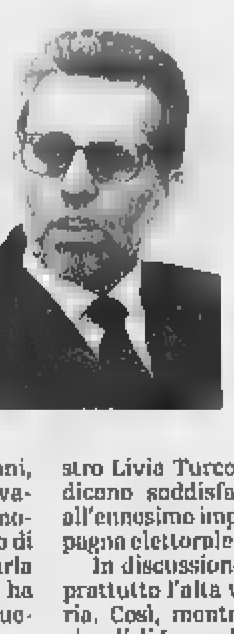
Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se non è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Boemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.





Da sinistra Rocco Papandrea di Rifondazione e Teresio Delfino del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da f[illegible].

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo [illegible] centro-destra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze [illegible] saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presiden[illegible]

Telecamere, forze dell'ordine, settore per gli ultras: controlli sempre più costosi

Si gioca, distruggiamo lo stadio

A ogni partita «calda» danni per decine di milioni

Danni tra i settanta e gli ottanta milioni. Il day after di Juve-Verona al «Delle Alpi» è una storia di [illegible] ordinaria amministrazione: gli ultras giallo-blù, infatti, sono riusciti in pochi minuti di follia [illegible] distruggere un intero settore. E non si tratta delle solite file di sedili divelti. Questa volta sono stati demoliti anche gli impianti elettrici e idraulici, gli infissi e gli arredi. C'è stato pure un piccolo falò. Per completare la giornata, i «tifosi» hanno svuotato un magazzino di bibite [illegible] distrutto altro materiale. [illegible] senza dimenticare la massiccia operazione di polizia (sette agenti lievemente feriti, due cariche [illegible] lancio di lacrimogeni) che è riuscita [illegible] evitare ben più gravi conseguenze.

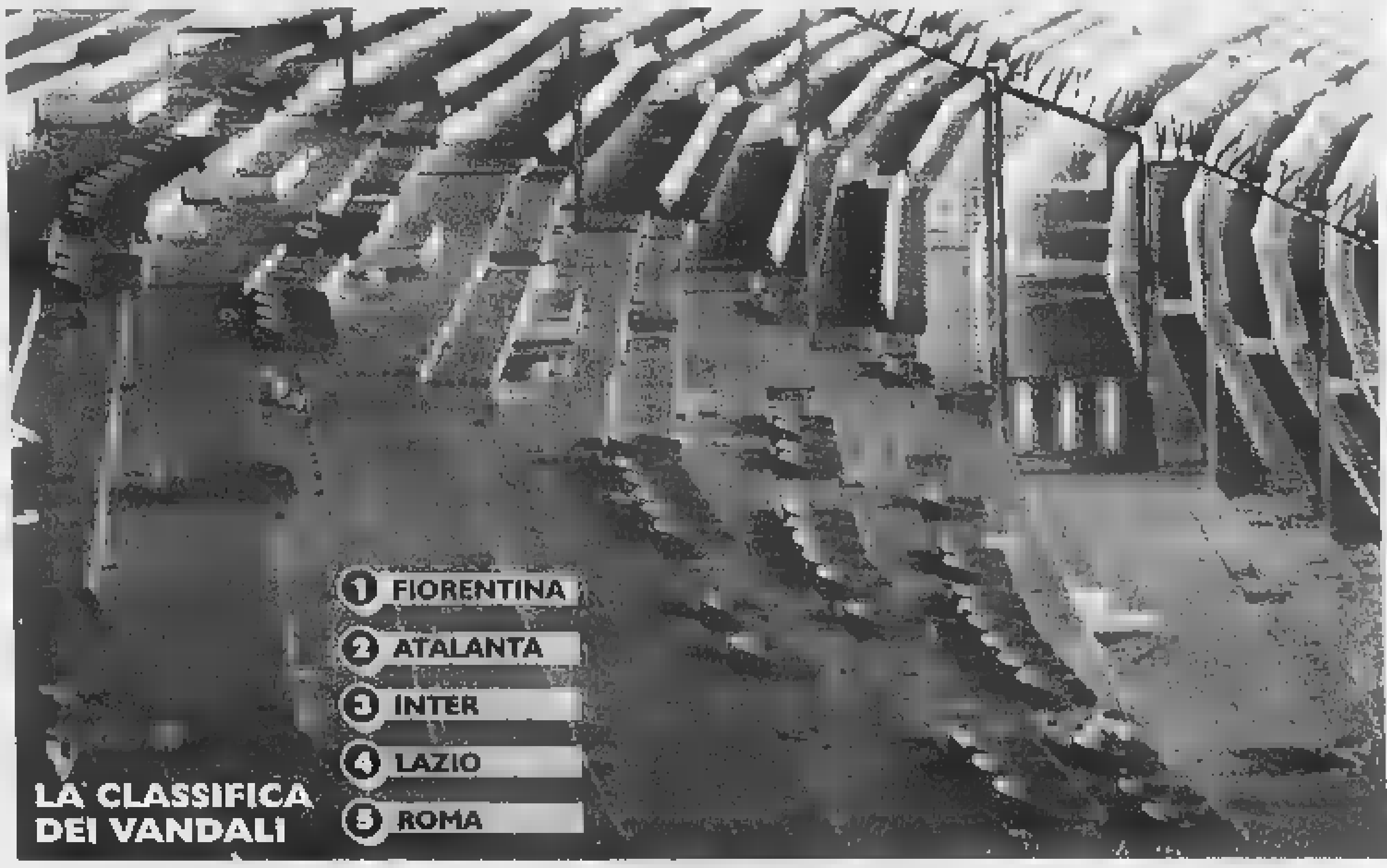
Amletico dilemma: lasciar correre come si fa da sempre (tanto i danni [illegible] pagano assicurazioni e società di gestione) o cercare una nuova terapia d'urto contro i vandali? Ma quale? Si va dalle proposte un po' provocatorie dei manager del «Delle Alpi» (impedire tout court l'accesso allo stadio alle tifoserie ospiti: «Tutte, nessuna esclusa e per sempre») [illegible] promuovere un'azione legale risarcitoria contro i vandali che la polizia, attraverso immagini registrate dalle videocamere e testimonianze, riesce quasi sempre a individuare e a denunciare alla magistratura. Mossa forse più simbolica che reale, e che potrebbe lasciare anche il tempo che trova. Ma tant'è. C'è voglia di reagire, in qualche modo. Chiaro che non [illegible] un problema «solo» di Torino: però il bilancio di un anno di calcio [illegible]ul fronte dei danni allo stadio comincia a farsi pesante. Centinaia di milioni, quasi un miliardo: nel conto rientrano i danni alle infrastrutture ma anche l'aumento delle spese per controlli [illegible] sicurezza. C'è il problema di tutelare i tifosi «normali», come quei tanti veronesi che erano venuti al «Delle Alpi» per guardarsi in pace la partita. Tra le vittime del clima di violenza ci sono anche loro.

Lo spiegano bene i funzionari della polizia: «L'azione puramente militare per bloccare i vandali e salvare, diciamo così, le infrastrutture, [illegible] può essere esercitata con il massimo vigore. Rischieremmo di coinvolgere persone innocenti. "Loro" lo sanno e ne approfittano. Domenica siamo riusciti a bloccarli in un settore isolato. Tutto sommato è andata bene...». Sul campo, anzi sulle gradinate, sono rimasti i rottami anneriti. Flash di una guerriglia urbana scoppiata neppure per una questione di rivalità sportive: sono bastati i fiumi di birra bevuti prima della partita a innescare l'ennesimo raid. Li osservi, questi ultras immobili nelle immagini scattate dal campo [illegible] il tele: tutti eguali col piumino nero [illegible] corto, i capelli rasati, il berretto [illegible] la felpa col cappuccio. C'è un tizio che solleva un sedile e lo usa [illegible] scudo contro gli sfollagente. Saranno scene consuete, luoghi comuni del rito calcistico. Ma c'è un ispettore della polizia che se n'è tornato a casa con un profondo taglio nella testa e altri sei colleghi feriti. Un costo umano di cui, forse, si parla troppo poco e che siamo ormai abituati a considerare quasi fisiologico.

I tecnici del «Delle Alpi» hanno stilato la loro personale classifica, e questa volta i punti sono legati al potere distruttivo dei tifosi: qui, il campionato, lo vincerebbe la Fiorentina, seguita in ferreo ordine da Atalanta, Inter e dalle due romane, Lazio prima e Roma seconda. E lo stadio corre il rischio di trasformarsi in una sorta di Lego da scomporre e ricostruire ogni domenica. Neanche l'eliminazione dei treni speciali e gratuiti, una misura comunque efficace, è riuscita a bloccare del tutto le orde degli ultras. Ancora la polizia: «Questi arrivano con i pullman, e per una trasferta, biglietto compreso, partono centomila lire. Sembrava un criterio di selezione efficace, in grado di allontanare dagli stadi le frange più violente. I fatti dimostrano il contrario».

[m. n.]

La polizia avverte «L'azione militare esercitata con vigore rischia di coinvolgere altri spettatori»



IL RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE: COSÌ SI SCONFIGGE LA VIOLENZA

«Vietiamo l'ingresso ai tifosi ospiti»

I gestori dell'impianto sollecitano misure drastiche

intervista

[illegible] Numa

Il geometra Giuseppe Failli è uno dei responsabili della manutenzione del «Delle Alpi». E' appena tornato [illegible] un sopralluogo al settore Est3 dello stadio.

Danni. Il primo bilancio?

«Tra i settanta e gli ottanta milioni. Siamo notevolmente fuori dalla media di ogni partita. Questa volta si sono davvero scatenati: non solo si sono accaniti, secondo tradizione, contro i sedili. Hanno strappato gli impianti elettrici, divelto i tubi dell'acqua, devastato i bagni, svuotato un magazzino, incendiato arredi e danneggiato le [illegible]. Peggio di così...»

E chi paga?

«Abbiamo una copertura assicurativa che prevede però una franchigia di 30 milioni. I conti sono presto fatti. E' una piaga, un fenomeno esasperante, quasi considerato normale, specie quando arrivano certe tifoserie, gli ultras della Fiorentina o i bergamaschi. [illegible] loro comportamento costituisce una specie di una tantum da pagare alla violenza e alla stupidità.»

Ma davvero non [illegible] proprio possibile fare nulla contro distruzioni sistematiche e così prevedibili? Magari rafforzando il servizio d'ordine...

«Il nostro personale, se fosse utilizzato in funzione di contrasto, rischierebbe la vita. Quella gente cerca ogni pretesto per aggredire. Agiscono in gruppo, dove la responsabilità individuale è assorbita dalla logica del branco. Io stesso sono intervenuto giovedì, quando gli ultras stradicavano tubi e fili elettrici... Mi [illegible] ritrovato di fronte a una «bestia» alta due metri. Gli ho chiesto con garbo se potevamo almeno chiudere i rubinetti dell'acqua per bloccare gli allagamenti. [illegible] ha dato [illegible] permesso, «perché non [illegible] con la polizia». Tante grazie, ma il problema non si risolve così.»

E allora?

«Ci vorrebbero misure drastiche, senza compromessi. Vietare l'ingresso negli [illegible]adi alle tifoserie ospiti. Tagliare alla radice ogni occasione per far scattare la violenza e i raid distruttivi. E' chiaro che gli ultras avvertono di essere protetti da un'impunità di fatto. Ma insomma: qualcuno ha mai visto come va negli stadi inglesi, dove ci sono i temuti hooligans? Stanno seduti uno accanto all'altro, ordinati, cantano e seguono la partita. Devastazioni e incidenti non sono un fatto consueto in Inghilterra. Qui il fatto sportivo [illegible] passato in secondo piano. Si va allo stadio per altro.»

Colpire direttamente i responsabili?

«Un'eventuale azione legale spetta alle assicurazioni. Noi saremmo ovviamente favorevoli, se non altro la minaccia di un risarcimento potrebbe «calmare» i soggetti più ragionevoli. [illegible] è un percorso che si preannuncia difficile. Sempre meglio che restare inerti.»

A caccia del vincitore

Anonimi regali all'edicolante del 3 miliardi

Il vincitore dei tremila milioni di lire della Lotteria Italia, acchiappati grazie al biglietto serie Q 470340 da lire cinquemila comperato all'edicola di piazza Nizza, [illegible] ha nome. Unica certezza: [illegible] un mister X che ha scelto il tagliando giusto tra i 988.660 venduti a Torino.

Ieri mattina però, di buonissima ora, un distinto anziano, ex imprenditore che vive in zona, è stato più gentile del solito con Sonia Pappalardo, 25 anni, che proprio il giorno prima dell'estrazione lo aveva convinto a tentare la sorte investendo dieci banconote da mille su due biglietti.

La giovane aiutante di Giulio Armodo, 55 anni, cuneese, titolare della rivendita da 12, ha infatti ricevuto una confezione di cioccolatini Walser e adeguata bottiglia di spumante. Un pensiero che Sonia ha gradito, pur risultandole alquanto inspiegabile, nonostante potesse trattarsi anche di un ennesimo caso di corteggiamento galante nei suoi confronti. Ovviamente né la ragazza né l'edicolante, [illegible] pieno rispetto della privacy (così si dice), si sbilanciano con le ipotesi. «Nessun nome, nemmeno del signore che ha fatto questi regali a Sonia. E' un nostro cliente abituale. Forse non è ricco, ma certamente è benestante. Se ha vinto, quei tre miliardi non gli cambieranno la vita. Gli consentiranno soltanto di fare altri investimenti».


Sonia Pappalardo

In ogni caso, chiunque si trovi ora con tre miliardi in più e qualche desiderio (materiale) in meno da realizzare nei prossimi giorni, non dimentichi la parte avuta da Sonia Pappalardo. «Mercoledì mattina avevamo ancora 60 biglietti della Lotteria, resto di un blocco di 500. Troppi. Allora ho lasciato l'edicola e mi sono messa [illegible] venderli come fosse un gioco: dicevo a tutti "ecco, qui c'è il biglietto che vincerà, aiutatemi, partecipate alla Lotteria, devo venderli per sfamare i miei venti figli"». La sceneggiata col sorriso è risultata accattivante, o comunque tanto simpaticamente diversa dalla consueta vendita di sogni, che «non c'è voluto molto per finirli». Sonia racconta tutto allegramente, per nulla dispiaciuta di non aver pensato nemmeno un secondo a tenere un biglietto per sé: «Gioco raramente».

Sorpreso anche Giulio Armodo, che l'anno scorso aveva evitato di aggiungere a riviste e giornali anche la vendita della speranza miliardaria: «Quest'anno ho deciso all'ultimo minuto. Ho pensato che ne valeva la pena». Alla sua edicola non aveva mai vinto nessuno: «Non so neppure se ho diritto a una percentuale della vincita. Ma forse si farà vivo il miliardario. Di nuovo ...».

[m. sar.]

A Palazzo Civico

E' rinviata la discussione sul Crocefisso

La Conferenza dei capigruppo tenutasi ieri a Palazzo civico ha deciso che la questione del crocefisso del Giambologna sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì 17 gennaio (anziché nella prossima seduta del 10). E' stata così accolta la richiesta del diessino Beppe Borgogno che a suo tempo aveva sollecitato i colleghi a una riflessione più approfondita sul tema nella speranza che intanto maturasse qualche risultato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria.

Per quanto invece riguarda l'opportunità dell'acquisto è stato formalmente chiesto che il sindaco Castellani e la giunta sentano il parere del Consiglio comunale prima di prendere alcuna decisione in merito. [illegible] primo cittadino ha confermato telefonicamente al vice-sindaco Carpanini che è sua intenzione accogliere questa richiesta. Intanto pare sempre più remota la possibilità che l'assemblea dei consiglieri si esprima a favore dell'acquisto. Ieri pomeriggio, infatti, sia il capogruppo dei Verdi Silvio Viale, sia Rosolen dei Comunisti Italiani, Porcellana per i Popolari e Brancaforte per lo Sdi, hanno ribadito la loro contrarietà all'acquisto del crocefisso ritenuto «per varie ragioni, ormai, inopportuno». Il Polo, attraverso il capogruppo Cantore, ha chiesto al sindaco di fare chiarezza sul fatto che tale acquisto diventi o meno anche di competenza del Consiglio comunale.

Cambia il comandante

Gen. Del Vecchio alla Scuola di Applicazione

Cambio della guardia al comando della Scuola di applicazione. Il generale Luciano d'Alessandro, destinato allo Stato maggiore dell'Esercito, cederà il comando al generale di brigata Mauro Del Vecchio.

Il passaggio di consegne avverrà lunedì alle 10 nel corso di una cerimonia nel palazzo dell'Arsenale, alla presenza dell'ispettore generale delle Scuole, Carlo Ciacci.

Il generale Del Vecchio, 54 anni, ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto: dopo l'accademia di Modena ha, tra l'altro, comandato i bersaglieri del «La Marmora» di Civitavecchia e, via via, ha assunto incarichi delicati e prestigiosi. Gli ultimi (1997) in Bosnia Erzegovina, nell'area di Sarajevo. Dal 22 marzo al 7 settembre 1999 alla guida della «Garibaldi», ha ricoperto nuovamente l'incarico di comandante del contingente italiano in Macedonia e della Brigata Multinazionale Ovest dislocata nell'area occidentale del Kosovo, a Pec, Dakovica, Decane e Klina.

I vigili hanno accertato la pericolosità degli impianti nei 24 alloggi di un palazzo in corso Grosseto

Coppia avvelenata dal gas dello scaldabagno

I coniugi trovati sul divano, pochi minuti e non si sarebbero salvati

Li ha trovati la madre di lei, seduti sul divano, ormai intontiti dal gas dello scaldabagno difettoso. Sarebbero bastati ancora pochi minuti e, per loro, non ci sarebbe stato scampo. E' successo giovedì, giorno dell'Epifania, poco dopo mezzogiorno, in un alloggio al primo piano di [illegible] palazzo al numero [illegible] di corso Grosseto. Vincenzo Merlo e sua moglie erano in [illegible] «Un po' d'influenza, non ci sentivamo bene». Il gas li ha assopiti sul divano, stavano ormai perdendo i sensi. I medici del 118 hanno deciso il ricovero in ospedale: il giorno della Befana lo hanno trascorso nel pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, tenuti costantemente d'occhio da medici [illegible] infermieri. «Adesso va meglio. Ci hanno dimessi ieri sera alle 11. L'abbiamo scampata proprio bella» spiega Vincenzo Merlo.


Giovedì Vincenzo Merlo e sua moglie erano in casa, al primo piano in corso Grosseto 66, il gas li ha assopiti sul divano, i medici del 118 hanno deciso il ricovero al Maria Vittoria dove sono rimasti in osservazione per un giorno

La colpa [illegible] tutta [illegible] quello scaldabagno che i vigili del fuoco, dopo averlo ispezionato, lo hanno dichiarato fuori norma: «Troppo vecchio per rispettare i nuovi parametri in fatto di sicurezza». E per per precauzione hanno controllato le apparecchiature degli altri 23 alloggi del palazzo. E tutte sono state dichiarate «irregolari». Tanto che, per evitarne [illegible] sequestro, e in attesa di [illegible] perizia tecnica che ne accerti l'effettivo grado di pericolosità [illegible] stati fatti intervenire i vigili urbani. Piano dopo piano gli agenti della polizia municipale hanno fatto il giro di tutti gli appartamenti e diffidato i condomini - su richiesta degli ingegneri del 115 - ad utilizzare quell'apparecchiatura. Un disagio che, tutto sommato, [illegible] dovrebbe provocare particolari problemi agli inquilini dello stabile: «E anche se fosse [illegible] possiamo correre il rischio che qualcuno rimanga intossicato».

Non tutti, però, s[illegible] disposti ad attenersi a quelle disposizioni. «Noi lo adopereremo lo stesso - dicono in corso alcuni inquilini - è indispensabile». Ma non avete paura che possa capitare anche [illegible] voi ciò che [illegible] successo alla famiglia Merlo? La risposta è un coro: «Saremo prudenti. E ogni volta che lo usiamo terremo almeno una porta aperta in modo da far girare l'aria».

INCIDENTE IN VIA ORMEA



Automobile si ribalta sul marciapiedi

Uno spettacolare incidente, ma per fortuna senza feriti gravi, è avvenuto [illegible] mattina in via Ormea all'angolo con via Lombroso. Una «600», per evitare una «500» che non le ha dato la precedenza, ha capottato sul marciapiede. Miracolosamente salvi i due ragazzi all'interno dell'auto, grazie al fatto che la capote ha retto all'urto. «Lo spavento però è stato grande», ammette Mauro Iurato, 23 anni, studente di violino al Conservatorio, residente a Torino in corso Allamano 3[illegible]. Con alcune distorsioni se l'è cavata l'amica che sedeva al suo fianco, Raffaella Borgna, 26 anni, Torino piazza Vittorio 8. Senza ferite, ma disorientata, la conducente della «500», Vittoria Pellegrino, [illegible] anni, che abita in via Silvio Pellico.



Mai visti prezzi così!
Oltre 50 mod. di computers a partire da 1.650.000 1.470.000
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli ■ prezzi mai visti prima !!!
Oltre 50 mod. di ferri a partire da 49.900 24.950 ... fino a lire 429.000 330.000
o partire da
1.399.000 1.250.000
GRUPPO
UNI EURO
Oltre 100 mod. di frigoriferi a partire da 199.000 160.000 ... fino a lire 5.659.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di TV, a partire da 209.000 155.000 ... fino a lire 5.299.000 4.110.000
Oltre 300 mod. 19.900 9.950
Oltre 100 mod. di lavatrici a partire da 499.000 350.000 ... fino a lire 2.219.000 1.850.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da 969.000 735.000 ... fino a lire 4.039.000 3.065.000
Oltre 100 mod. x la pulizia a partire dal minipiupolvere ricaricabile 28.900 25.000 ... fino ai sistemi di pulizia a vapore da 1.199.000 929.000
100GRADI STEAMATIC
Oltre 50 mod. di cucine a partire da 239.000 190.000 ... fino a lire 1.599.000 1.270.000
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e ■ omissioni - le foto sono a semplice scopo indicativo
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
39 Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, ■
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
I punti ... centri autorizzati
MOTOROLA
LONG TIM, la tariffa a lunga conversazione
170
lire al minuto 24 ore su 24 + IVA
LONG TIM
170
lire al minuto
Tutte le altre Chiamate
250 lire al minuto
(Tariffazione a scatti, scatto alla risposta £250)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Sabato 8 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.53.99

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Poco dopo le 11 uno snowbordista ha affrontato una discesa proibita nel canalone del «Couis 1»





A sinistra, la ▇▇ da dove è partito il surfista che è passato proprio a fianco del cartello di divieto
Sopra Guido Regruto, direttore della stazione guarda con il binocolo la zona della valanga
A destra, Giuliano Trucco che ha coordinato i soccorsi e le orme lasciate ▇ surfista sulla neve [Foto Lapo]

Con lo sciatore c'era anche un amico che ha rinunciato





Pila, 2 ore d'ansia per una valanga

E' stata provocata da un surfista rimasto sconosciuto



A sinistra un gruppo di sciatori al «Couis 1» guarda il canalone della valanga
A destra l'agente di polizia Alberto Delena che è stato il primo a raggiungere la zona (sotto)





PILA

Due ore d'ansia, di febbrili ricerche per ▇ valanga staccata da un surfista nella ▇nca di Pila. Poco dopo le 11 di ieri uno sciatore con lo snowboard ha scelto ▇ discesa proibita, quella del canalone che corre lungo la pista del «Couis 1». Non ha badato alle indicazioni di pericolo e di divieto, è andato oltre i cartelli, ha camminato fino alle rocce sotto la Punta de Monpers e ha cominciato la discesa. Poche curve e ha tagliato una «gonfia» provocando una valanga che lo ha travolto. Con lui c'era un compagno di follia che però deve essere tornato indietro.

Unici testimoni un maestro di sci e la sua cliente Per le ricerche 2 elicotteri e 6 cani

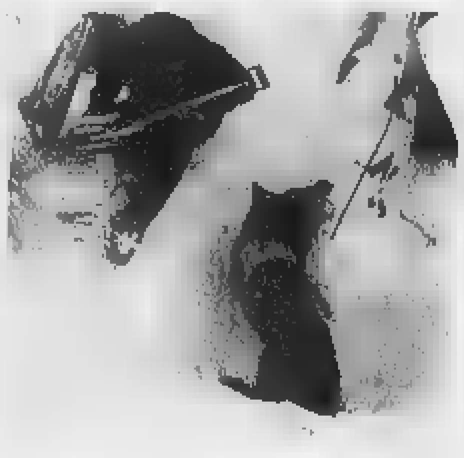
Il surfista rimasto sconosciuto ha galleggiato sulla massa di neve per 300 metri poi è stato ricoperto, ma da pochi centimetri, quindi è riuscito a mettersi in salvo. Non si è fermato, non ha chiamato i soccorsi. E' sparito. Lo hanno visto un maestro di sci, Cristiano Guasti e la sua cliente russa. In pochi minuti è arrivato sul posto l'agente di polizia Alberto Delena con la motoslitta, chiamato dal collega, Fulvio Sella, che era in servizio alla stazione d'arrivo della seggiovia del Leissè. Ed è scattato l'allarme. Alle 11,20 sulla valanga c'erano due elicotteri della Protezione civile, le guide e sei ▇ ▇ valanga. Una squadra di dieci uomini ha compiuto alcune ricerche con le sonde. La testimonianza del maestro e della cliente è stata precisa: «Abbiamo visto soltanto uno sciatore».

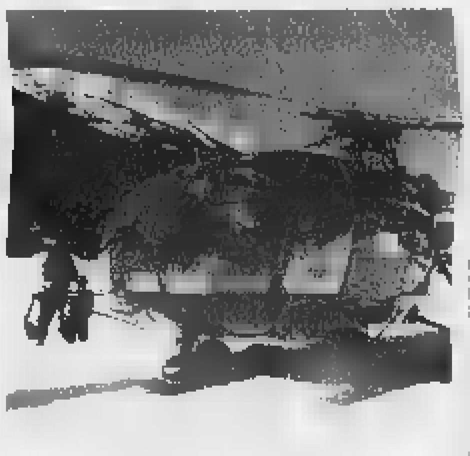
Tuttavia ▇ canalone ha alcune zone nascoste dove potevano esserci altri sciatori. La ricerca, coordinata dal capo del soccorso alpino valdostano Giuliano Trucco dalla sala operativa della Protezione civile di Saint-Christophe, è durata due ore.

Le notizie date dai primi giornali-radio e dalle televisioni erano allarmanti, parlavano di persone sepolte dalla valanga. Di qui le centinaia di telefonate giunte sia alla Protezione civile (anche dalla sede di Roma) sia alla stazione sciistica della conca di Pila, sia alla questura e al gruppo carabinieri di Aosta.

Alle 14 l'allarme è rientrato. Ansia, paura e spiegamento di forze avrebbero potuto essere evitate se il surfista vestito di nero si fosse presentato alla stazione di ▇ per raccontare ciò che era accaduto.

SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI





Sopra, un cane da valanga accanto al suo conduttore
A destra un elicottero della Protezione civile di Aosta
Sotto, un gruppo di surfisti due ore dopo la valanga accanto al cartello di divieto



Sarre, accertamenti della Polstrada sulla morte di Maria Loide Turchi, 40 anni

▇n malore causa della tragedia

In questi giorni è atteso il nullaosta per i funerali

AOSTA

Un malore: è questa la causa più probabile dello scontro frontale avvenuto giovedì pomeriggio sulla statale 26. Nell'incidente è morta Maria Loide Turchi, 40 anni, di Quart, che viaggiava con il ▇ Gino Coccovilli, 83 anni, e ai figli Lorenzo, di 9, e Giulia, di 12. Trenta giorni di prognosi per l'anziano; i bambini hanno riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. La Polstrada di Entrèves e di Aosta ha fatto i rilievi dell'incidente per ricostruire la dinamica. Maria Loide Turchi era alla guida, accanto a lei c'era il suocero, dietro erano seduti i due figli. Erano le 15,30. Tornavano da una giornata a Cogne. L'anziano e i bambini dormivano. Sulla statale 26 a Sarre, ▇ «Panda» della donna è finita nella corsia dove viaggiava la Seat «Arosa» di Roberto Casetta, 39 anni, di St-Pierre, poi medicato in ospedale per qualche ▇ In questi giorni, la magistratura darà il nullaosta per i funerali. (c. l.)



A fianco la «Panda» di Maria Loide Turchi (sopra) morta nello scontro avvenuto giovedì pomeriggio sulla statale 26 a Sarre



In Valle commenti positivi al decreto

Inail, ultimo atto del contenzioso

AOSTA





Luciano Caveri e Guido Dondeynaz

Per i silicotici valdostani comincia la fase finale del lungo contenzioso aperto con l'Inail aostano per la questione della revisione delle rendite. Il decreto legislativo del Consiglio dei ministri che detta le nuove norme in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali ha già suscitato valutazioni positive nei rappresentanti valdostani dei sindacati Cgil, Cisl, Savt e Uil. Il decreto è stato accolto con favore anche dai parlamentari valdostani Luciano Caveri e Guido Dondeynaz e dall'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry.

«E' un grosso risultato - ha detto il senatore Dondeynaz - che se non è l'atto finale è comunque un passo fondamentale. Entro un mese le commissioni parlamentari competenti dovranno esprimere i loro pareri al governo. L'azione non è conclusa anche se abbiamo ottenuto, per alcuni obiettivi, più di quanto ci aspettavamo». Caveri, con una punta di polemica, ha ribadito «che si è trattato di un successo dell'intera comunità valdostana, non di chi ha fatto soprattutto chiasso» ed ha voluto precisare «che, nonostante la positività del provvedimento, non è il caso di innescare false illusioni». «Non ci sarà nessuna amnistia - ha concluso Vicquery -, ma il ritorno alla certezza del diritto».

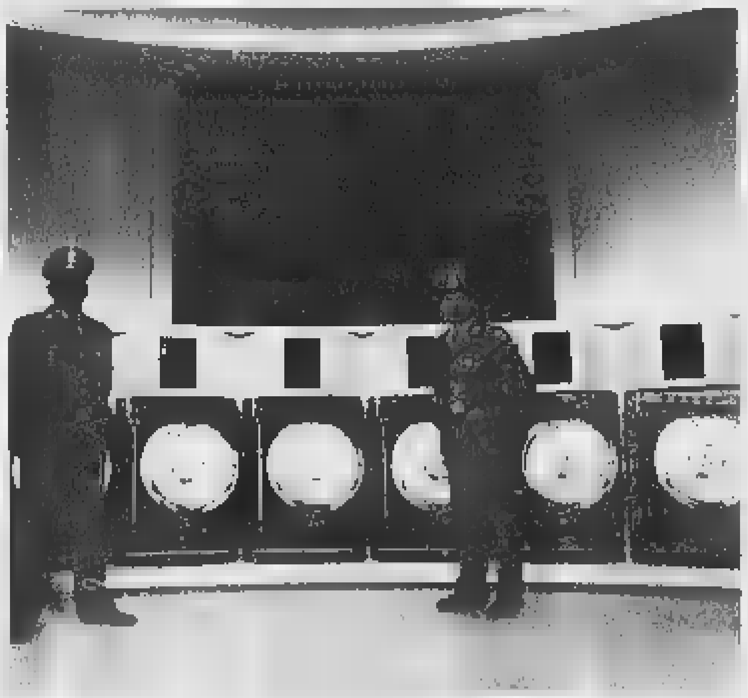
Soddisfazione è stata espressa pure dall'Aril (Associazione regionale invalidi del lavoro), coordinato dal consigliere regionale Valerio Benefortì. L'Aril, ha detto Benefortì, «è convinta di avere svolto un ruolo determinante a sostegno degli obiettivi prefissati». L'Aril ha indetto un'assemblea generale dei silicotici per le 15,30 di lunedì al Cral Cogne alla presenza dell'onorevole Lino Duilio (relatore del provvedimento alla C[illegible] lavoro della Camera). [a. c.]

In Valle sono stati acquistati oltre sessantamila biglietti

Lotteria, vendite record

Ma non ci sono state mega vincite

AOSTA



La sala dove avviene l'estrazione dei numeri della lotteria del 6 gennaio

Nessuna notizia di vincite alla lotteria in Valle d'Aosta, ma qualcuno rinfocola la speranza. «Attenzione perché potrebbero esserci sorprese dell'ultima ora» raccomandano i distributori di biglietti, ricordando le estrazioni «di consolazione». Altra raccomandazione: «Prima di darsi per vinti, consultare con la massima attenzione i giornali, Televideo e Internet».

Ormai la corretta informazione sui tagliandi portatori di premi avviene con i quotidiani o con le reti informatiche. Fino a qualche tempo fa, l'ispettorato dei Monopoli di Stato, del ministero delle Finanze, pubblicava un bollettino ufficiale con tutti i numeri dei biglietti che procuravano una vincita, adesso per il consumatore vige il metodo del «fai da te».

Vi sono, dal momento dell'estrazione, 180 giorni di tempo per presentarsi a ritirare la vincita e quindi è davvero consigliabile una attenta e precisa consultazione degli elenchi. Si stima che i valdostani abbiano acquistato, per la Lotteria Italia almeno 60 mila biglietti, in pratica uno ogni due residenti, attraverso una rete di vendita molto articolata.

In Valle vi sono due distributori autorizzati dai Monopoli, uno ad Aosta e uno a Donnas, che riforniscono i tabaccai. Assieme hanno consegnato 45 mila tagliandi, con un incremento che ad Aosta è stato molto consistente rispetto all'anno scorso, un «40 per cento abbondante», dicono i responsabili.

A Donnas l'aumento di consegne è stato del 12 per cento. I titolari del magazzino dicono che «all'inizio vi è stata una partenza-lampo delle vendite, poi man mano l'interesse è un po' calato». Nella regione, poi, vi è anche una distribuzione nelle edicole e in altri punti vendita a cura di una ditta concessionaria di Torino, autorizzata dai Monopoli. Vi sono punti vendita negli autogrill dell'autostrada che assieme raggiungono, dicono gli esperti, «fra il 10 e il 15 per cento del totale di tagliandi acquistati». Vi sono poi, e questo è un dato di fatto acquisito e tradizionale, i valdostani che acquistano e fanno acquistare biglietti fuori Valle, soprattutto a Roma, considerata da sempre «città fortunata». Fama confermata in questi giorni. [b. bas.]

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

I soccorsi [illegible] Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri per [illegible] soccorsi sulle piste. Il primo è avvenuto a Champoluc, dove guide e medico del «118» hanno imbarcato sull'elicottero una giovane con una frattura al bacino e un bambino con traumi alla testa. Sempre a Champoluc, è stato poi soccorsa una donna che aveva battuto la testa sulla pista. Sono anche intervenute per un uomo con un trauma alla testa e alla schiena a Courmayeur, per un altro sciatore [illegible] un braccio [illegible] a Gressoney e per un ragazzo con una gamba rotta a Courmayeur.

AOSTA

Borse di studio per «stages» nelle aziende

Verranno consegnate oggi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, le borse di studio agli studenti delle scuole superiori valdostane che hanno partecipato all'edizione 1999 degli «stages» aziendali estivi. L'iniziativa aveva coinvolto 278 studenti, 105 insegnanti e 110 aziende di vari settori produttivi.

AOSTA

Concorso per tre posti all'Arpa

Sono stati banditi 3 concorsi per posti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Si tratta di un posto di collaboratore amministrativo professionale (titolo richiesto laurea in comunicazione o in scienze politiche), un posto di assistente amministrativo (diploma di istruzione secondaria), un posto di magazziniere (diploma scuola media inferiore). Le domande, da presentare in carta semplice all'Arpa, scadono il 3 febbraio.

AOSTA

I fondi per le indagini idrogeologiche

La giunta regionale ha approvato la ripartizione tra i Comuni valdostani delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni per indagini sulle situazioni di rischio idrogeologico e per la redazione delle carte degli ambiti inedificabili. «I fondi a disposizione sono di 1500 milioni e verranno ripartiti - ha detto l'assessore regionale al Territorio Franco Vallet - sulla base di particolari parametri quali il livello di attenzione per il rischio, la superficie del territorio, la popolazione residente e l'esistenza o meno di carte adeguate».

[illegible]

Un miliardo [illegible] per la formazione professionale

Con una spesa di un miliardo e 412 milioni, quasi tutti derivanti da finanziamenti statali, l'esecutivo regionale realizzerà iniziative di formazione professionale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	[illegible]	[illegible]
	38	67	55	53	45
[illegible]	25	52	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	39	32	[illegible]	[illegible]	10
	71	56	56	47	[illegible]
GENOVA	51	4	50	54	49
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	82	52	39
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	6	50
	73	68	61	58	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
TORINO	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	68	86	36
	76	[illegible]	54	51	89

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
[illegible]	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-48	23-2	11-70	11-57
[illegible]	23-77	23-87	11-47	11-78
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
[illegible]	23-76	11-86	11-77	11-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze [illegible] (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli 24 (0); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

[illegible] - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600
2 combinazioni
8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3
13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600
7 combinazioni
[illegible] - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000
224 combinazioni
- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29
- varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo.

IN VOLO SULLA PIAZZA



Le mongolfiere per turisti e residenti

Due mongolfiere ieri si sono levate in volo da piazza Chanoux. I palloni di Nello Charbonnier sono quasi diventate una costante di queste vacanze di Natale nel centro cittadino. E in questo fine settimana ci saranno di nuovo, chiamate da alcuni commercianti, per far provare l'ebbrezza di un volo sulla città a turisti e residenti. Un «fuori programma» vacanziero di sicuro effetto e di richiamo, soprattutto per coloro che non hanno mai provato a volare nel vento in una cesta legata a una mongolfiera. Già all'inizio delle lunghe ferie natalizie alcuni negozianti di piazza Chanoux avevano deciso di offrire alla loro clientela questa possibilità. Una piazza, dunque, che già come accaduto d'estate con il «muro» dell'arrampicata sportiva, si trasforma in una sorta di parco di divertimento.

In regione Borgnalle

Uffici aperti per la tassa di proprietà

AOSTA. L'Automobile club Valle d'Aosta ha riattivato dai primi giorni di gennaio 2000 il servizio di riscossione del «bollo» auto nella sede centrale in regione Borgnalle. L'ufficio, dal lunedì al sabato, resterà aperto con orario dalle 8 alle 13. A gennaio, l'Aci, per la riscossione del bollo attiverà anche le delegazioni regionali.

L'Automobile Club della Valle d'Aosta utilizza un sistema informatico denominato «Epi[illegible]» che, con la sola digitazione della targa dall'auto, permette di conoscere l'esatto importo da corrispondere, di verificare automaticamente i versamenti precedenti, o, nel caso di ritardi nei pagamenti degli anni passati, di sapere l'importo delle sanzioni.

In sede di bilancio del 1999, l'Aci Valle d'Aosta ha potuto registrare un incremento nel numero dei soci, passati dal 5335 del 1998 ai 5365 dell'anno appena concluso. L'Aci ha anche provveduto all'acquisto di due nuove auto da mettere a disposizione dei soci e dei non associati. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

La spesa per la sanità è superiore alla media

Rispondo alla lettera pubblicata il 17 dicembre 1999 per precisare quanto segue. 1) l'acquisto dell'apparecchiatura della risonanza magnetica nucleare è stato approvato nell'ambito del progetto di ristrutturazione della radiologia per un importo globale di lire 7 miliardi, ivi compresa l'acquisizione di una seconda Tac ad altissima definizione. L'entrata in funzione è prevista per il prossimo mese di settembre. Nell'attesa si è acquistato un piccolo apparecchio che serve solo per gli arti e le articolazioni. 2) Il progetto per la realizzazione della radioterapia per un importo di 26 miliardi è stato approvato dalla giunta regionale nello scorso mese di novembre e i lavori inizieranno entro l'estate prossima. A tal proposito faccio rilevare che, secondo i parametri nazionali e internazionali, il bacino d'utenza minimo per poter installare tale apparecchiatura è di un milione di abitanti (e non di 120 mila!), ma ciononostante questa maggioranza regionale, con l'opposizione feroce di alcune forze politiche e amministratori dell'Usl, ha deciso comunque di prevederla anche in Valle d'Aosta nell'intento di garantire un servizio indispensabile per la cura dei tumori. Colgo l'occasione per chiarire al lettore di Cervinia che la Regione autonoma Valle d'Aosta non lesina investimenti, né per la sanità né per le politiche sociali. Infatti, pur essendoci ampi margini di miglioramento, relativamente alla spesa sanitaria si spendono 2.225.000 di lire all'anno per ogni abitante contro una media nazionale di 1.881.000 di lire collocandosi pertanto fra le prime tre regioni italiane. Nel settore sociale la spesa per abitante è la più alta in assoluto e vengono garantiti servizi per gli anziani, i bambini, gli handicappati e in generale per le fasce più deboli, di assoluto livello. Spiace constatare per l'ennesima volta che in Valle d'Aosta ci si lamenti sempre e comunque, quando sarebbe sufficiente recarsi anche in vicine realtà francesi per rendersi conto che le distanze che i cittadini devono percorrere per usufruire dei servizi di altissima specializzazione sono enormemente superiori alle nostre.

Roberto Vicquéry
assessore regionale
alla Sanità e Politiche Sociali

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distretto 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible]. 6: [illegible] (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
[illegible]. 7: *Breuil-Cervinia*.
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*.
Distr. 11-12-13: *Verrès*.
Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*.

[illegible]

I Colleghi del Reparto di Geriatria partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito il dr. Alberto Coccovilli per la scomparsa della moglie

Maria Loide Turchi Coccovilli

— Aosta, 7 gennaio 1999.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
GIACOSA: Tel. (0165) 262720. **La figlia del generale** Ore 20, 22.30. Lire 12.000
THEATRE DE LA VILLE: Tel. (0165) 230536. **Il pesce innamorato** Ore 20, 22.30. L. 12.000

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206. [illegible] 16 **Il [illegible]** Ore 20, 22

[illegible]
[illegible]A: Tel. (0125) 307 463. **L'ispettore Gadget** Ore 20, 22. Lire 10.000

[illegible]
[illegible] E AUDITORIUM: Tel. (0335) 52 58 686. **Tarzan. Se scappi ti sposo. Il pesce innamorato. Vacanze di natale 2000** L. 10.000. Cinepass 8.000

[illegible]
IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686. **Kirikù e la strega Karabà. Tutti gli uomini del deficiente. La moglie del generale. Fantozzi 2000**

[illegible]
[illegible]: (0125) 425084. **Il gigante di ferro** [illegible] 16 **Happy Texas** Ore 20, 22.15, Lire 10.000

GRAND: Tel. (0125) 641480. **The Blade** Ore 20, 22
POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **Se scappi ti sposo** Ore 20, 22.20

[illegible]
2001: Tel. (0125) 651079 (sito internet: www.lands...) **Fantozzi 2000** Ore 20, 22.15 [illegible]

TV IN VALLE

RaiVd'A
14, 19.35, 22.45 **TG della Valle d'[illegible]**

France 2
13,00, 20,00, 0,55 *Journal*
13.50 **Samedi sport**
14.00 **Football: Coupe de la ligue**
15.00 **Tiercé en direct de Vincennes**
16.15 **La piste de Dakar**
16.45 **Samedi sport**
17.00 **Rugby coupe d'Europe**
18.55 **Union libre**
19.55 **Tirage du loto**
20.55 **Tapis rouge**
23.20 **Tout le monde en parle**

Television Suisse
[illegible]
11.30 **Big Bully**, film
13.00 **TJ-midi**
13.20 **Médicopter**, série
14.05 **Terre de fête**
14.45 **Maigret**, film tv
16.20 **Le renard**, série
17.20 **De si de la**
17.50 **Planète nature**, doc
18.50 **Les pique-meurons**
19.10 **Tout sport**
19.30 **TJ-Soir**
20.05 **Le professeur foldingue**, film
21.35 **La relève**, film
23.30 **Jackie Chan, Dragon Lord**, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Parlano gli organizzatori della raccolta di fondi

«Le cure alla piccola Ana con gli aiuti della gente»

AOSTA



Pier Giorgio Janin

A un anno dalla costituzione, il «Comitato promotore - Classe 1938» del Progetto vita «Ana Moise», [illegible] per raccogliere fondi per vincere la leucemia che ha colpito la piccola rumena Ana di [illegible] anni, traccia il bilancio dell'operazione.

«Tutto procede bene - dice Pier Giorgio Janin del Comitato -. Abbiamo trovato un posto letto al "Gaslini" di Genova e, grazie alla solidarietà e all'intervento della Regione abbiamo potuto costituire una solida base finanziaria. La piccola Ana è stata ricoverata prima di Natale e le analisi degli specialisti hanno accertato che è scongiurato il rischio di dover procedere al trapianto di midollo».

In estate, dice ancora Janin, «Ana e i genitori hanno abitato per qualche tempo ad Aosta e la piccola rumena ha potuto seguire un nuovo ciclo di [illegible]. Da gennaio Ana inizierà il trattamento in regime di day-hospital, che durerà tutto il 2000, ma consentirà a Ana di vivere ad Aosta e di andare saltuariamente a Genova». Gli aiuti al Comitato possono [illegible] fatti con versamenti ai conti correnti bancari: Crt Aosta 2460443 e Monte dei Paschi di Siena - Agenzia St-Christophe 3803627. [a. c.]

Nella serata di giovedì trenta sciatori sono scesi dall'Helbronner al Pavillon

Fiaccole sul ghiacciaio del Toula

Un appuntamento per ricordare il conte «Titta»

Gianluigi Miletto

COURMAYEUR

Si è ripetuta giovedì sera la tradizionale fiaccolata del Toula alla quale hanno partecipato circa trenta persone. La manifestazione è organizzata dal club «Bat lo Toula» composto [illegible] appassionati e abituali frequentatori del percorso (che è [illegible] dei più entusiasmanti e impegnativi fuoripista valdostani), in collaborazione con la Società [illegible] guide di Courmayeur. Le Funivie del Bianco hanno partecipato con il supp[illegible] tecnico, offrendo [illegible] salita e le torce.

La fiaccolata, che da una decina di anni [illegible] veniva ripetuta, è stata ripresa con l'idea di riproporla ogni anno nel periodo delle feste, compatibilmente [illegible] le condizioni della montagna, e di dedicarla alla memoria del conte «Titta» Gilberti, figura che alle Funivie del Bianco e a Courmayeur ha dedicato tutta la [illegible] vita. La fiaccolata del Toula si svolge interamente sul ghiacciaio omonimo; ha l'intero percorso visibile da Courmayeur e si propone quindi, come spettacolarità, fra le manifestazioni più suggestive del settore e [illegible] solo in Italia.

Si parte dai 3452 metri della Punta Helbronner e dopo una breve marcia per raggiungere il Colle del Toula aggirando il Flambeau, si arriva alla scala che permette di superare senza problemi la crepacciata terminale. Dopo, il percorso si snoda nell'ampia conca del ghiacciaio fino alla spettacolare seraccata che si supera sulla sinistra (scendendo) [illegible] un ripido canale. Più in basso la pendenza si addolcisce poi sulle praterie che circondano la stazione intermedia della funivia al Pavillon. L'intenzione è di riprendere la fiaccolata per farla diventare [illegible] appuntamento abituale di Courmayeur, aperto a una partecipazione più ampia, anche se le [illegible] caratteristiche tecniche la rise[illegible] sempre a sciatori di buon livello. La data è condizionata dalle condizioni atmosferiche e d'innevamento, che devono essere perfette per evitare i pericoli ambientali dell'alta montagna invernale.



Il ghiacciaio [illegible] Toula è uno dei più spettacolari percorsi di scialpinismo delle Alpi. Sotto il conte Giovanbattista «Titta» Gilberti



La protesta di 18 dipendenti della Coinca di Verrès

I sindacati «La storia va avanti già da alcuni mesi E' ora di finirla»



Lo stabilimento della Coinca a Verrès dove una ventina [illegible] dipendenti protesta per il comportamento di un capoturno dell'azienda

«Il capoturno è incivile»

L'azienda: siamo intervenuti

VERRES

C'è aria di rivolta nel reparto tostatura della Coinca di Verrès, l'azienda per la torrefazione del caffè con un organico di 49 dipendenti. Per 18 di questi, le ore di lavoro sono diventate [illegible] incubo per il comportamento «incivile e vessatorio» del loro capoturno. Questo atteggiamento molto scorretto (gli inglesi lo definiscono «mobbing») è stato denunciato in un comunicato delle Rappresentanze sindacali unite, di cui un rappresentante (Fausto Bechon) sottolinea gli episodi più recenti e significativi. «Il problema si trascina da mesi - dice -, ma è arrivato al culmine un paio di giorni fa, quando dagli insulti il capoturno è passato alle minacce verbali. La situazione [illegible] degenerando».

I dipendenti a diretto contatto con il collega si rifiutano di lavorare nello stesso orario del «protagonista di episodi degni degli anni bui dei padroni delle ferriere», dicono i sindacati.

Questo modo di rapportarsi da «villico inurbato», come è scritto nel documento, è stato segnalato a più riprese all'azienda che, da quanto affermano i sindacati, sembra essere tollerante, nonostante [illegible] persistere dell'atteggiamento prepotente. Fausto Bechon assicura, [illegible], che il responsabile tecnico della Lavazza di Settimo (la ditta che ha accorpato la Coinca) è stato messo al corrente, in una recente riunione, dalle segreterie regionali delle 4 organizzazioni sindacali.

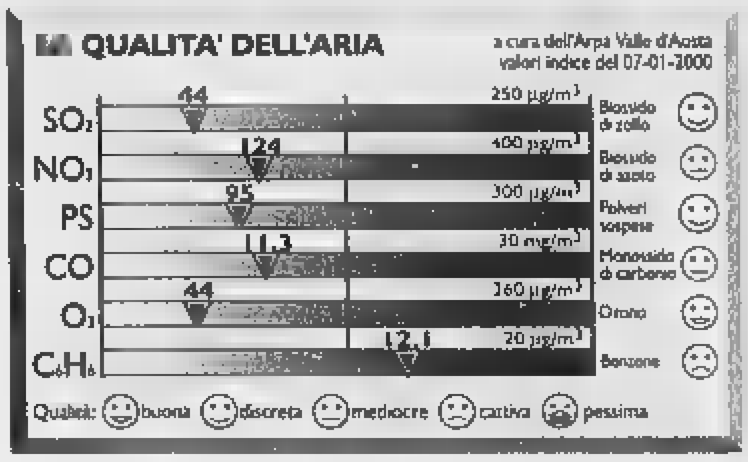
«Abbiamo richiamato il diretto interessato - dice il direttore della Coinca Bruno Rossi - e ci riproponiamo di adottare altri provvedimenti se [illegible] modificherà il suo comportamento». E aggiunge: «Teniamo a ristabilire la serenità all'interno dell'azienda [illegible] un periodo di notevole riassetto delle strutture». (s. l.)

IL [illegible]



Il cielo resta sereno In [illegible] vento da [illegible]

Le condizioni di alta pressione presenti sul Nord Italia mantengono [illegible] situazione [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, con accentuazione momentanea degli addensamenti nel pomeriggio. Anche in Valle d'Aosta per l'intero week-end il tempo sarà bello, mentre da lunedì dovrebbero presentarsi le condizioni per possibili nevicate. Le temperature di oggi rimarranno stazionarie: ieri, la colonnina di mercurio ha indicato quattro gradi sotto lo zero per la minima e 7 di massima. Da Sud e da Sud-Est soffierà una leggera brezza. L'umidità ha fatto registrare ieri una media del 60 per cento ed è previsto che rimarrà [illegible] questi valori anche oggi.



L'Associazione di Courmayeur ha da poco festeggiato gli undici anni di attività

Premi per i volontari del soccorso

Medaglia d'oro al presidente per i 1097 turni svolti



Soccorritori all'opera dopo la valanga caduta sulle case di Dailley nel [illegible]

COURMAYEUR

L'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur ha festeggiato l'11° anno di attività. Prima della cena sociale, il presidente Renzo Belfrond ha illustrato l'attività del gruppo che conta una trentina di aderenti. Sono poi [illegible] premiati i soci più attivi. Con medaglia d'argento: Daniele Stumbo, 305 turni effettuati, Giamberto Tornago, 319, e Mauro Brunet, 346. La medaglia d'oro è andata a Angela Lucho, 523, e a Giorgio Isnardi, 570.

Il presidente Belfrond è stato premiato con la speciale medaglia in oro e diploma per i 1097 turni effettuati. L'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur, negli 11 anni di attività ha totalizzato 107.265 ore di servizio [illegible] sede e 2858 operazioni di soccorso e assistenza con un percorso di 150.581 chilometri. Le assistenze più impegnative riguardano le manifestazioni, in particolare quelle sportive: Star on Ice, Mondiali di arrampicata, partite di hockey, ma anche altri eventi come il C[illegible]ours Cerlogne. Nel 1999 le vere maxi emergenze sono state la valanga del Dailley e l'incendio del tunnel del Bianco.

Per l'incendio del traforo l'associazione è stata presente sul piazzale con uomini e ambulanze, per cinque giorni, quasi sempre in turni di 24 ore, prestando la prima assistenza a una decina di vigili del fuoco con problemi respiratori anche gravi. (g. l. m.)

La consegna dell'attestato rappresenta un livello di eccellenza nella qualità del servizio di cucina

Quattro cuochi diventano «executive chefs»

E' il primo riconoscimento del genere assegnato a valdostani

AOSTA. Quattro [illegible]chi valdostani hanno ottenuto l'iscrizione all'ordine professionale dei «Maestri di cucina ed executive chefs». Il riconoscimento è andato a Giovanni Maulini, Rena[illegible] Romagnoli, Vincenzo Repaci e Ernesto Sarteur. A consegnare l'attestato ha provveduto il direttivo dell'Associazione italiana cuochi, che conta 16 mila iscritti in Italia e 450 soltanto in Valle d'Aosta.

[illegible]ulini è il presidente regionale dell'Associazione, a Sarteur è affidata la segreteria. Nella regione, i cuochi sono molto attivi nell'aggiornamento e nella formazione professionale: ogni anno organizzano «stages» rivolti soprattutto ai più giovani iscritti. Il riconoscimento ricevuto dai 4 chef (il primo in Valle) rappresenta il raggiungimento di un livello [illegible] eccellenza nella qualità del servizio di cucina a livello internazionale. (b. bas.)



Da sinistra, i cuochi premiati Giovanni Maulini, Renato Romagnoli, Vincenzo Repaci e Ernesto Sarteur

[illegible] DALLA VALLE

SAINT-MARCEL

Vittorio Vuyet è il [illegible] parroco

E' stato nominato il successore di don Giulio Vuillermoz nella parrocchia. Il nuovo parroco è don Vittorio Vuyet, 34 anni ordinato sacerdote nel 1990. Don Vuyet ricopriva la carica di vice parroco di Santo Stefano, è assistente diocesano dell'Azione cattolica ragazzi e insegna teologia morale al Seminario maggiore.

AOSTA

Nuova edizione del periodico «Le Travail»

Dal 15 gennaio tornerà in edicola [illegible] periodico «Le Travail». Il giornale si presenterà con una nuova veste grafica e una nuova linea editoriale. Il ritorno in edicola sarà illustrato dal direttore Gianni Torrione, mercoledì 12 in [illegible] incontro previsto per le 18 nel salone ducale [illegible] municipio.

CHATILLON

Lezioni di pronto soccorso

I volontari del soccorso di Châtillon-St-Vincent e il servizio «118», con il patrocinio delle Comunità Montana Monte Cervino, organizzano un corso di 5 lezioni, sulle «Manovre elementari del primo soccorso in attesa dell'ambulanza». Il corso avrà come sede la biblioteca comprensoriale di Châtillon e s'inizierà il 10 gennaio, con orario 20-23. Il costo dell'iscrizione è fissato in 10 mila lire.

[illegible]

Studenti al lavoro per sculture su [illegible]

Sei studenti dell'Istituto d'Arte del capoluogo regionale sono attualmente impegnati a Champoluc nella realizzazione di due sculture su neve commissionate dall'Azienda di promozione turistica Monte Rosa. L'opera sarà completata entro domenica.

La sportello sostituito da call center, penalizzati gli anziani

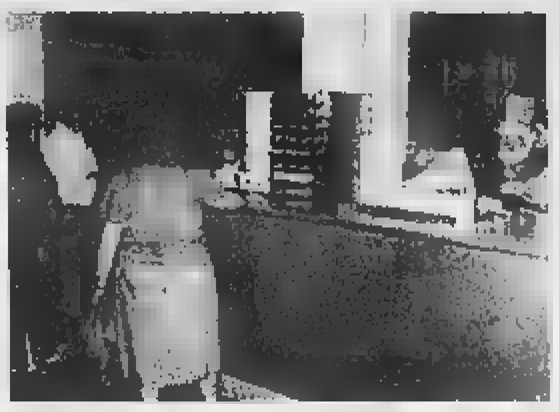
L'Italgas se ne va da Rivarolo

Ma i sindaci si ribellano

Giampiero Maggio

RIVAROLO

E' allarme in Alto Canavese e in tutta la parte occidentale [illegible] territorio dopo la notzia della possibile chiusura dello sportello per il servizio clienti dell'Italgas di Rivarolo. Voci o c'è qualcosa di concreto? «Stiamo avviando un processo di razionalizzazione - confermano dalla sede principale di [illegible] XX Settembre a Torino - che prevede l'utilizzo dei call center e la necessaria chiusura di alcuni sportelli». Quello di Rivarolo ha buone possibilità di essere soppresso. E questo significa che gli utenti, per disguidi, proteste, richieste di chiarimenti e di attivazione del servizio o quant'altro, dovranno recarsi nelle sedi di Tori[illegible] o Ivrea. Oppure affidarsi ai cosiddetti «call center», un servizio telefonico gratuito (verrà istituito un numero verde) che sostituirà il servizio di ricevimento per il pubblico. Una soluzione che non va giù ai sindaci della zona: «In questo modo si penalizza tutta una fascia di popolazione anziana che non può avere dimestichezza con i call center - dicono -, che ha bisogno di avere di fronte [illegible] persona se deve protestare per una bolletta o avere chiarimenti su un servizio». Fabrizio Bertot, consigliere d'opposizione a Rivarolo, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco della città, Edoardo Gaetano: «Questa chiusura rappresenta un'ulteriore perdita di servizi per il territorio». E aggiunge: «Controllando la pratica di concessione edilizia rilasciata anni addietro all'Italgas e relativa alla costruzione dell'immobile di via Oglianico, ho scoperto che parte di essa risulta, come previsto nel progetto, destinato ad area ricevimento del pubblico. E allora, come mai ora chiudono?».



A fianco, gente in coda davanti a uno sportello dell'Italgas. Ora il familiare volto dell'impiegato verrà sostituito dall'anonima voce di un call center, procurando difficoltà non indifferenti agli anziani

Il sindaco della città ha già avviato i primi contatti [illegible] i colleghi della zona per affrontare la questione prima che sia troppo tardi: «Noi amministratori - precisa Gaetano - dobbiamo diventare gli interlocutori privilegiati per l'Italgas, con noi dovranno confrontarsi». E spie[illegible]: «La popolazione non ha ancora assimilato il processo di modernizzazione come sostituto dello sportello: una soluzione del genere si tradurrebbe in grave difficoltà per l'utenza e in un reale disservizio». Mentre Serfino Ferrino, primo cittadino [illegible] Favria allarga il discorso e incita a una raccolta firme: «Ormai nella nostra area ci stanno togliendo tutto, a cominciare dagli ospedali e dalla pretura. Dobbiamo difenderci e per fare questo bisogna coinvolgere tutta la popolazione...».



Il sindaco di Rivarolo, **Edoardo Gaetano**, chiede di rivedere il piano di chiusura [illegible] sede Italgas

Anche l'Enel intende chiudere

Vengono soppressi gli uffici commerciali

RIVAROLO

A creare grattacapi agli amministratori dei Comuni altocanavesani non c'è solo la questione Italgas. Anche l'Enel, in questi giorni, sta creando loro qualche preoccupazione. In particolare dopo che è stata avanzata l'ipotesi della chiusura degli uffici commerciali a Rivarolo (che seguirebbe la soppressione, già avvenuta, dell'area amministrativa).

Anche in questo caso, come nella vicenda Italgas, la soluzione alternativa per i cittadini è l'utilizzo del «call center». E questa soluzione non piace ai sindaci: «Molte persone, in particolare gli anziani, non riescono a fare a meno del rapporto diretto con un impiegato o un funzionario - afferma il primo cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano -: per loro, quello, è l'unico tramite con le amministrazioni e gli enti».

Pronta la replica dagli uffici Enel: «Stiamo avviando un processo di cambiamento, è vero, - spiega il responsabile della zona di Ciriè, Giuseppe Cumino - e prevediamo l'uso degli sportelli telefonici. Ma sarà un lavoro graduale». E conclude, dopo che gli amministratori dei vari Comuni chiedono che vengano stabiliti momenti di confronto: «Certamente manterremo il contatto con gli enti locali, anche se poi, come abbiamo visto quando abbiamo aperto a Ciriè lo scorso anno e si fece tanto rumore, alla fine tutta la polemica passa in secondo piano perchè la gente si abitua con facilità ai cambiamenti». [gp.mag.]

Arrestato un disoccupato di Fiorano



La pistola e gli arnesi da scasso trovati nell'abitazione di Salvatore Luzza

Dalla cantina spuntano armi e arnesi da scasso

Trovate alcune centraline usate per disattivare gli antifurti delle auto

Mauro Revello

FIORANO

Per tutta la giornata dell'Epifania una decina di carabinieri ha passato al setaccio il casolare al numero 22 di via III Novembre, nel centro di Fiorano. Alla fine i loro sforzi sono stati premiati. Da una cantina sono spuntati una pistola 357 Magnum, clandestina e perfettamente funzionante, con relative munizioni. Ma anche tutto l'occorrente per rubare auto: limette per adattare le chiavi, un attrezzo per estrarre i nottolini, chiavi nuove, addirittura diverse centraline (modificate artigianalmente, ma efficaci) per disattivare gli antifurti.

Per il proprietario di tutta questa attrezzatura - cui vanno aggiunte alcune ricetrasmittenti e telecomandi per cancelli - sono quindi scattate le manette. Si tratta di Salvatore Luzza, 41 anni, scapolo e senza un lavoro ufficiale. Le accuse? Detenzione di armi, possesso di arnesi da scasso e ricettazione: nel cortile, infatti, era posteggiata una Volkswgen Golf, con targhe false, rubata due mesi fa a Ivrea. Davanti ai carabinieri non ha parlato; forse già stamane potrebbe essere interrogato dai magistrati.

Da tempi i militari del nucleo operativo avevano puntato i sospetti su Luzza. Nel mirino degli investigatori dell'Arma c'era soprattutto la pistola, che potrebbe essere stata usata per compiere rapine in banche e uffici postali della zona. L'altro ieri il blitz. Luzza non ha battuto ciglio quando i carabinieri hanno iniziato a mettere a soqquadro la casa e l'attigua travata. Avrebbe però tentato la fuga non appena hanno aperto la porta della cantina, dove era nascosto tutto il materiale ora sotto sequestro.

Le indagini continuano. Non è escluso, infatti, che il disoccupato di Fiorano avesse dei complici. E nessuna ipotesi, dai furti e ricettazione di auto - le centraline consentivano di neutralizzare gli antifurti di diversi modelli di macchine - fino alle rapine, viene al momento scartata dagli investigatori.

■ **CANAVESE, FIDAS.** Diversi gruppi canavesani della Fidas sono stati recentemente chiamati a rinnovare le cariche sociali per il triennio 2000-2002. A Pont Canavese Renzo Peira è stato confermato per la quarta volta presidente, e sarà affiancato dai vice Michelangelo Orso Giacone ed Elio Trione, [illegible] Armando Panier Suffat presidente onorario. Conferma anche per Pier Enrico Curtaz, alla guida dei donatori di sangue di Montanaro: suoi vice saranno Adelia Ferraris e Mario Giacometto.

■ **MAZZE', METANO.** Sarà ancora [illegible] ditta Geici di Cremona a fornire il metano alla rete di Mazzè. L'accordo stipulato [illegible] il Comune prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione di tutte le strutture comunali e una fornitura di gas, per un valore complessivo di 350 milioni di lire.

■ **S[illegible] BENEFICA.** Al salone pluriuso comunale di Issiglio la [illegible]tà filarmonica organizza una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra Holiday. Si incomincia intorno alle 21.30. Il ricavato andrà interamente all'associazione «Comunità L'Accoglienza» di Rocca Canavese.

■ **TAVAGNASCO, PREMIO.** Don Mario Girodo, 76 anni, è stato premiato con una medaglia del Giubileo come «Personaggio del secolo» dall'amministrazione comunale di Tavagnasco, suo paese natio. Don Girodo, oggi in pensione e cappellano presso l'ospedale di Ivrea, dopo aver celebrato la sua prima messa a Tavagnasco, ha guidato negli anni diverse parrocchie canavesane: prima a Feletto, poi a Vico, Quassolo, infine è stato parroco del Sacro Cuore e di Torre Balfredo a Ivrea.

■ **PONT, SPORTELLO.** Anche il Consiglio comunale di Pont ha approvato la bozza di convenzione e il regolamento di organizzazione dello «Sportello Unico» per le attività produttive. Lo sportello avrà sede a Cuorgnè e sarà gestito in forma associata dalla maggior parte dei Comuni della Valli Orco e Soana e dell'Alto Canavese.

DOVE & QUANDO

■ [illegible] Il gruppo vocale d'accordo di Testona è in concerto, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Andrate: eseguirà brani di musica sacra, spiritual e gospel. Ingresso libero.

[illegible] **BALLO.** Nella palestra delle scuole medie di corso Italia a San Benigno la Pro loco organizza il «gran ballo» con l'orchestra spettacolo Liscio Cafè. Durante la serata vengono distribuiti premi e si procede all'elezione di Miss Befana [illegible] tra le signore e le signorine intervenute in maschera. Il veglione inizia alle 21.

[illegible] Si svolgerà domani, a Pont Saint Martin, la p[illegible] edizione del raduno nazionale dei Lupi italiani, organizzato dall'Etli e dai Priori di Sant'Antonio. Il programma prevede il raduno dei volontari con i cani alle 8 in piazza IV Novembre, poi la sfilata con l'accompagnamento della banda musicale; alle 9.30, in piazza, le esibizioni, e alle 11 la funzione religiosa. Rinfre[illegible] al bar Ponte Romano, seguito dal pranzo al ristorante Bouse Darè. Alle 16.30 l'estrazione dei biglietti della lotteria di Sant'Antonio e l'annuncio della nomina dei priori per l'anno 2001. Durante la giornata sarà distribuito un volumetto che ripercorre, [illegible] testi e fotografie, la storia delle feste di Sant'Antonio dal 1946 ai nostri giorni.

FILM PER RAGAZZI. Alle 16, all'Abcinema di Ivrea, si proietta il film a cartoni animati «The iron giant - Il gigante di ferro»; la pellicola fa parte della rassegna «La febbre del sabato pomeriggio»; il biglietto costa 7 mila lire. Il ciclo «Spargete la voce», in programmazione al Politeama di via Piave, sempre a Ivrea, ha in calendario per oggi «A bug's life - Megaminimondo»: due spettacoli, alle 15 e alle 17, e biglietto a 7 mila lire.

[illegible] Serata danzante a ingresso libero, nel salone delle feste e delle tradizioni di Quincinetto, organizzata dai ragazzi della leva del 1982; è di scena la discoteca mobile Midnight Express. Coscritti in pista, quelli del 1982 di [illegible]zzè, anche al dancing La Fattoria del bocciodromo di Tonengo: le selezioni danzerecce, in questo caso, sono offerte dai disc jockey della discoteca Music Express di Radio Gran Paradiso..

PIZZA PARTY. Si concludono le manifestazioni natalizie al padiglione di Frassinetto: in serata ha luogo il [illegible] party», accompagnato dalla musica da discoteca per chi vuole ballare. Per informazioni rivolgersi allo 0124.801083.

BALLO LISCIO. Musica dal vivo al dancing K11 di Valperga, dove si esibisce l'orchestra spettacolo di Luigi Gallia. I Novelli sono invece i protagonisti della serata al Frenzy di via Gobetti a Ivrea.

Con barriere automatiche

Bosconero, la Satti [illegible] di [illegible] due passaggi a [illegible]

BOSCONERO. Canta vittoria, l'amministrazione comunale di Bosconero: a conclusione degli incontri con i vertici della Satti è riuscita «strappare» un accordo vantaggioso per la messa in sicurezza dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Canavesana. In un primo tempo l'azienda di trasporti torinese era intenzionata a sopprimere definitivamente alcuni degli attraversamenti, ma i colloqui con il sindaco Rosa Cardinal e l'assessore Mosciatti hanno portato a una diversa soluzione: i passaggi a livello in prossimità dell'azienda Garoia - tristemente famoso, questo, per i [illegible] incidenti - e di via Caduti della Libertà saranno dotati di sbarre automatiche, mentre sarà soppresso quello di via Tripoli, non prima di aver realizzato una strada sostitutiva. La Satti ha promesso che le barriere automatizzate [illegible] posate entro l'autunno 2000.

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

Brunello Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «cartoon» sulla concorrenza è anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo assume particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di giorni di programmazione decisamente inferiore, si pone a un soffio dal vertice e, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La [illegible] porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty woman». [illegible] la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la multisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti come a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma il feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, non ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente come «flop». Il primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma non è stato così.



Una scena di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney [illegible] Tarzan re della giungla



I FILM PIU' VISTI

(Gli incassi in milioni di lire)

	[illegible]	GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
2 [illegible]	131	21
3 VACANZE DI NATALE	99	21
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	17
2 TARZAN	98	34
3 IL PESCE INNAMORATO	76	21
BIELLA		
1 TARZAN	119	20
2 VACANZE DI NATALE	74	18
3 SE SCAPPI TI SPOSO	61	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	21
[illegible]	[illegible]	8
[illegible]	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	22
2 IL PESCE INNAMORATO	77	21
3 VACANZE DI NATALE	30	9
VERBANIA		
1 TARZAN	83	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	64	19
3 VACANZE DI NATALE	33	19
VERCELLI		
1 TARZAN	73	23
[illegible]	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	18

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di un divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'inverno il ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti in montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti «veri». Tuttavia il rischio è sempre in agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. E così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a una parete. [illegible] molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le mani [illegible] capelli, mentre gli uomini del [illegible] incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è la temperatura e quel ghiaccio candido come la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto le piccozzate dell'alpinista. Ecco perché si deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arrivato il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma non per questo meno devastante.

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i [illegible] strati più nascosti si sono squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpino vale ancora di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella delle manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita



«Ghiacciatore» su una cascata

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI [illegible] BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Tutti coloro che avranno ricevuto tramite posta una cartolina "Auguri e... Buona Fortuna" (spedita entro il 31/12/99) potranno vincere al Lotto una [illegible] compresa [illegible] 100.000 lire e 100 milioni se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina stessa verranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000. **Per reclamare la vincita [illegible] dovrà telefonare dalle ore 10 alle ore [illegible] di lunedì 17 gennaio 2000 al numero 011/4474448**, avendo inoltre cura di spedire a [illegible] raccomandata, entro martedì 18 gennaio [illegible] la cartolina vincente [illegible] corredata dei [illegible] anagrafici e del numero [illegible] telefono a: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

[illegible] non avranno vinto al Lotto sabato 15 gennaio, saranno rimessi in gioco [illegible] [illegible]ncere somme del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per informazioni e vincite Tel. 011.4474448 Ore 10,00-18,00 sabato e festivi esclusi

Lotto




LA FIERA DEL BIANCO
LA QUALITA' CONVIENE
ALCUNI ESEMPI:
TRAPUNTA 1 piazza
Gabel
59.900 EURO 30,94
2 piazze 89.900 EURO 46,43
ACCAPPATOIO UNISEX CON CAPPUCCIO
bassetti
36.900 EURO 19,06
SERVIZIO TAVOLA CON 6 TOVAGLIOLI 100% COTONE cm 140x180
9.900 EURO 5,11
FILOTINTO COLLECTION
www.bennet.com
DAL 27 DICEMBRE AL 23 GENNAIO
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
L. (PV)
Centro Commerciale Parona
(CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
bennet
UN MONDO DI BENE
CARTA BENNET CLUB
Club
Gratuita
Rilascio e Utilizzo immediati
Sconti
Raccolte Punti
Utili Convenzioni
CARTA BENNET CLUB MONEY
Tutti i vantaggi della Carta Bennet Club in più pagamento con un unico addebito
IL 10 DEL MESE SUCCESSIVO
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL ERRORI TIPOGRAFI LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE OFFERTA VALIDA DAL 27 DICEMBRE AL SALVO SCORTE. COM. COM. AI DELL'ART. 8/LEGGE 80 DEL 19/03/1980 IN 20/12/1999.

Bocce, arriva la Brb Ivrea che all'andata vinse per 15-5

Nitri chiamata al riscatto

Aostani in corsa per il play off

SAINT-VINCENT

Riprende il massimo campionato per società di bocce. Oggi si gioca la seconda giornata del girone di ritorno; la Nitri Auto è impegnata a Saint-Vincent contro la Brb Ivrea. Duplice l'obiettivo della squadra di Giacomo Ariatello: cominciare nel migliore dei modi il 2000 e riscattare la pesante sconfitta patita all'andata (5-15). Non sarà agevole per Ducourtil e compagni rifarsi della battuta d'arresto della fase ascendente del campionato, visto che gli eporediesi sono i principali antagonisti della capolista Tubosider, ma gli aostani hanno le qualità tecniche e agonistiche per regalare ai tifosi una vittoria importante sulla strada che porta alla qualificazione ai play off.

Se non ci saranno novità rispetto all'ultimo turno del 1999, ci saranno le seguenti sfide: Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Luca Cicchero contro Birolo, Busi e Piano nella terna iniziale, Domenico Audero e Maurizio Folloni contro Baudino e Bombelli nella coppia, Guido Ducourtil contro Deregibus nell'individuale, Andrea Peaquin e Walter Biava contro Cortellazzi e Revello nella staffetta, Luca Cicchero contro Deregibus nel tiro di precisione, Andrea Peaquin contro Bonino nel tiro progressivo, Roberto Pesce contro Baudino nel punto tiro alternato, Maurizio Folloni contro Busi nell'individuale, Guido Ducourtil e Franco Manzo contro Birolo e Bombelli nella coppia, Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Roberto Guglielmone contro Ceresa, Piano e Revello nella terna conclusiva.

Il programma della seconda giornata del girone di ritorno prevede anche gli incontri Rivolese-Albisola, La Perosina-Cumianese, Roverino-Rapallese e Tubosider Asti-Amici Chiavazza. (r. s.)



Angelo Cappato della Nitri giocherà nella terna iniziale e in quella conclusiva

Calcio a cinque, oggi arriva l'Ascoli

Ospite speciale per l'Aymavilles

Maurizio Iatrona

AOSTA

Oggi riprendono i campionati di A2 e B di calcio a cinque (penultima di andata) e nel capoluogo regionale saranno di scena le squadre di Aymavilles e Futsal. Alle 15, sul campo di Charvensod i ragazzi del presidente Giancarlo Fabrizi ospitano il fanalino di coda Ascoli. «Sono ospiti davvero - spiega il presidente -. Fra le due società c'è un ottimo rapporto e per questa volta saranno a nostro carico, un favore che ci verrà ricambiato al ritorno quando toccherà a noi andare nelle Marche».

La gara si presenta piuttosto agevole, ma non va presa sotto gamba anche perché i valligiani saranno privi di entrambi i bomber. Di Maio è fermo per una contrattura dalla partita con il Cotrade, Donnangelo è squalificato. «Oltre a questo consideriamo che hanno due giovani brasiliani che dopo qualche tempo di rodaggio sono ormai inseriti - precisa il patron dell'Aymavilles -. Non a caso questi ragazzi hanno permesso alla loro formazione Under 21 di essere prima in classifica. Loro vengono per fare risultato e lo hanno già dimostrato battendo il Pisa, per me tra le più organizzate. E a questo proposito dico ai nostri cugini di fare attenzione in Toscana».

Oggi l'Aosta sarà di scena a Pisa, tra l'altro con i soliti problemi di rosa. Alla già ridotta scelta di ogni settimana (massimo 2-3 cambi), il tecnico Mercanti deve fare i conti con l'influenza che ha colpito Concio. Il forte giocatore valligiano è in dubbio, comunque anche se sarà presente è debilitato da una settimana di antibiotici. «Deciderò all'ultimo - spiega -. Mi spiace non esserci, perché in casa il Pisa è molto temibile. Sarà dura, anche perché poi dopo le feste abbiamo sempre problemi».

Altrettanto ostico è l'impegno al Monfleuri (alle 15) del Futsal contro l'Aldeno. La formazione guidata da Gianluca Fea, sempre priva del carioca Oliveira, riceve una formazione che finora ha perso una sola gara (e di misura) a Merano. Bisogna anche dire, però, che la squadra fatica a vincere avendo pareggiato ben 5 gare su 9: tre soli i successi con squadre di bassa classifica come Sub e soprattutto Monza e Rapallo. Motivo in più per credere nel risultato pieno.

I calendari della ripresa dei campionati maschili e femminili di A, B1 e C1

Torna la Pink al gran completo

Incontri in trasferta per l'Anspi e per la Libertas

SAINT-VICENT

Dopo la pausa vacanziera riprendono i campionati femminili e maschili di tennis tavolo. Le prime prendere in mano le racchette saranno le pongiste della Pink, squadra che guida la classifica del girone A del torneo femminile di serie A. Le ragazze di Gianfranco Nogara giocheranno oggi alle 16 al Palatennistavolo di St-Vincent contro il Verzuolo. Nel girone di andata la Pink vinse a Verzuolo per 5-4.

La Pink inizia il nuovo anno dall'alto del 1° posto in classifica e con già in tasca, nonostante debba ancora recuperare il confronto con il Coccaglio, la qualificazione per i play-off che s'inizieranno a metà aprile. Contro il Verzuolo la squadra valdostana si presenterà al gran completo. Tornerà in campo la capitana Fliura Bulatova che sarà affiancata dalla ucraina Zoya Pogorychov e dalla cinese Shen Yan Fei.

Saranno invece in trasferta a Palermo le pongiste dell'Anspi Riviera delle Alpi per un confronto che dovrebbe dare il successo alle valligiane. Nell'incontro di andata la squadra valdostana aveva superato le palermitane per 5-0. L'Anspi giocherà a Palermo domani mattina e dovrebbe presentarsi con la cinese Xin Ya Ping, cui è sperabile il Duemila abbia fatto ritrovare l'antica forma, l'ucraina Natalya Prosvirnina e una da scegliere tra Manuela Daniele e Debora Lazzeri, cui la sosta dovrebbe avere permesso di recuperare la migliore condizione dopo l'incidente stradale della Pink alle porte di Milano nel quale la Lazzeri era rimasta coinvolta.

In campo maschile, in serie B1 la Libertas Verrès giocherà domani pomeriggio nella palestra di casa contro il Torino. Nell'incontro di andata a Torino, i valligiani erano stati sconfitti per 5-3 e a punti per la Libertas erano andati Bilucaglia (2) e Romano.

In serie C1 è in programma domani oggi ad Aosta il derby tra il Valle d'Aosta (ex Acsi) e la Polisportiva Neran, con i termali netti favoriti; la Libertas Verrès andrà nel capoluogo piemontese per affrontare il Crdc Torino e cercare di prendersi la rivincita dopo il tormentato 4-5 dell'andata. (a. c.)

SPORT FLASH

PALET

A metà campionato è in testa Ido Lavoyer

Dopo 5 giornate (su 10) del campionato invernale di palet, in testa alla classifica c'è Ido Lavoyer di Saint-Vincent con 22 punti, seguito da Dino Bic del Marmore con 19. La sesta giornata di gara è in programma il 15 gennaio al Palaceva di Saint-Christophe.

BASKET

Serie C2, Buckler in campo contro il Cus Torino

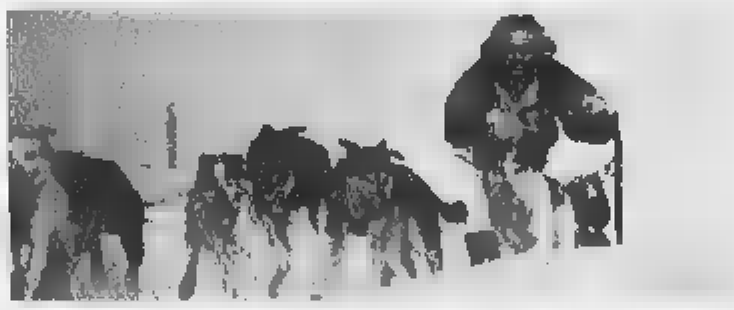
Riprende oggi il campionato di serie C2. La Buckler è impegnata in casa contro il Cus Torino (alle 21 al Paladora).

Terz'ultimo turno d'andata in C

I campionati di serie C riprendono oggi con la disputa degli incontri del terz'ultimo turno del girone di andata. In campo maschile l'Olimpia ospita l'Arti e Mestieri e il Csi Châtillon riceve il Chivasso. Nel settore femminile trasferta a Mondovì per il Ces Cogne, mentre l'Impregevo Nus-Fénis riceve la visita del Futura Asti.

SLEDDOG

Fabrizio Lovati al via dell'Alpirush



Riparte la stagione agonistica dello sleddog per il conduttore di cani da slitta di Courmayeur Fabrizio Lovati (nella foto). Il musher valdostano sarà impegnato oggi e domani nell'Alpirush, gara valida per il campionato francese lunga 100 chilometri divisi in tre tappe. La slitta di Lovati sarà trainata da 12 cani. Nell'edizione dello scorso anno si piazzò al 2° posto con 8 cani.

Gare di libera, fondo, skiarc e sci-orientamento

Erik Seletto ha ottenuto il 10° tempo nell'ultima prova cronometrata della discesa libera di Chamonix (2° italiano dopo Ghedina). Oggi e domani ad Arpy si disputano due gare di Coppa Italia di fondo; in palio i Trofei Charbonnier e Albarello. Per lo skiarc, a Baselga di Pinè (Trento) Fabrizio Salvadori ha vinto senza errori al tiro su 16 frecce e Alberto Peracino si è classificato 2° con 3 errori; tra le donne Edmea Ollier, con 3 errori, è giunta 2ª; oggi e domani gli arcieri-sciatori dell'Arco Club Valdigne saranno in gara a Ghigo di Praly in Piemonte. E' in programma domani a Cogne una gara di sci-orientamento organizzata dal Gruppo sportivo orientamento «Viglino» con la collaborazione del Comune e dell'Apt di Cogne; la gara si svolgerà sui prati di Sant'Orso con partenza alle 10.

Il valdostano ha dominato la gara sulla distanza dei 10 chilometri

Bionaz trionfa a Vermiglio

Nel femminile, successo per Vallainc

Piercarlo Lunardi

AOSTA

E' cominciata con due vittorie e numerosi podi la stagione giovanile del biathlon. A Vermiglio (Trento), i valdostani sono stati i protagonisti della 1ª nazionale giovani della stagione. Nelle prove sprint i risultati migliori sono arrivati dagli juniores con i successi di Paolo Bionaz (Godioz) e Viviana Vallainc (Champorcher) e numerosi altri atleti nei primi posti della classifica.

In campo maschile, Bionaz ha preceduto altri 5 compagni di Comitato, siglando una delle giornate più positive del biathlon valdostano. L'atleta del Godioz ha concluso la 10 Km sprint in 38'10" (un errore al tiro) precedendo Daniele Modina (Gressoney) di 31" e Diego Rossi (Amis de Verrayes) di 53". Seguono Ruben Chatrian (Torgnon), Igor Zanetti (Amis de Verrayes) e Marco Frassy (Valgrisenche), mentre Joel Désandré (Valgrisenche) è finito 9°. In campo femminile la Vallainc (29'37" con 2 errori) ha preceduto Elisa Poletti (Valgrisenche) di 23" e Sylviane Petit (Granta Parey) di 1'15". Al 4° posto Genny Guala (Godioz) a 1'34".

Nelle aspiranti, dopo le gare di Coppa Italia Michela Nex (Valgrisenche) è stata ancora preceduta dall'altoatesina Verena Spechtenhauser. Il distacco è stato di 17". Elisa Bosonetto (Polisportiva Montjovet) ha chiuso 3ª a 44", Josette Barailler (Bionaz-Oyace) 4ª a 1'27" ed Emy Chatrian (Torgnon) 9ª a oltre 3'. Negli aspiranti il poligono è stato ancora fatale a Simone Jeantet (Godioz) che con 3 errori ha lasciato la vittoria all'altoatesino Gabriel Zingerle (perfetto al tiro) che lo ha preceduto di 26". Jacopo Alberti (Godioz) ha chiuso all'11° posto e Roberto Vallomy (Mont Nery) al 16°.

Nelle allieve Germaine Roulet (Godioz) si è piazzata 3ª a 42" dalla piemontese Roberta Fiandino. Al 5° posto Camilla Laurent (Gressoney) a 2'29", al 7° Alice Naudin (Godioz) e al 9° Pamela Blanc (Bionaz-Oyace). Negli allievi ha vinto senza problemi il lombardo Michele Carrara che ha preceduto la coppia del Bionaz-Oyace Christian Barailler (Bionaz-Oyace) di 1'30" e Manfredi Cortivo di 1"48". Andrea Gaggioni (Gressoney) ha concluso al 6° posto.

Intanto Patrick Favre ieri nella 12,5 Km ad inseguimento di Coppa del Mondo ha concluso [illegible] (miglior azzurro) dopo essere partito in 57ª posizione. Una grande rimonta, anche se inutile.

Domani in Valgrisenche è in programma il campionato valdostano individuale, con carabine ad aria compressa. L'inizio è alle 10.

SLITTINO

La Valle fuori dai Mondiali

Slittinisti valdostani fuori dai Mondiali assoluti e dai campionati europei juniores. A Stangho, in Trentino, in una gara nazionale valida come qualificazione per questi due appuntamenti, in campo maschile Daniele Pieiller (Tersiva) ha concluso al 4° posto nei seniores, staccato di [illegible] centesimi dall'altoatesino Hannes Pichler. Nella stessa gara Eddy Perrin (Ras) si è piazzato 7° a 1"47 ed Emanuele Giannelli (Ras) 8° a oltre 3". Negli juniores Simone Demé (Pollein) non è andato oltre l'8° posto. In campo femminile, nelle seniores, Simona Martin (Pollein) è arrivata 4ª, a 54 centesimi dalla vincitrice. Nelle juniores Arianne Ferrol (Saint-Marcel) si è classificata al 7° posto a 2"83 da Sabine Grunser. Nel doppio, nella classifica assoluta, Eddy Perrin ed Emanuele Giannelli (Ras) sono arrivati al 3° posto. I valdostani sono attesi, oggi e domani, dai campionati italiani assoluti dove Simona Martin deve difendere il doppio titolo tricolore conquistato negli ultimi due anni. (p. l.)

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che [illegible] sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale [illegible] la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno [illegible] sulle spalle.

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata [illegible] nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del [illegible]° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci [illegible] può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così [illegible] transitare davanti al custode.





Accanto il loculo senza [illegible] di **Franca Trentin** morta nell'incidente [illegible] dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero **Gennaro Di Pasquale**

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, [illegible] vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona [illegible] cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi [illegible] rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo

COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus e [illegible] terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma [illegible] infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«[illegible]»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei [illegible] realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che [illegible] vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

«Vogliamo solo che si faccia chia[illegible] sulla [illegible] di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva [illegible] febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma [illegible] è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto di[illegible] flebo, ma non sappiamo [illegible] che genere di medicine si trattasse». Mario Placido [illegible] spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prose[illegible] la zia del ragazzo - e poi [illegible] andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento [illegible] cono[illegible] il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».



Mario Placido studente di Collegno

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era [illegible] ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' [illegible] risultato [illegible] vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggio[illegible] del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se [illegible] è uscita la classica fumata bianca, [illegible] stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale [illegible] forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds [illegible] Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.



Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un [illegible] no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, [illegible] mai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto [illegible] verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da far[illegible].

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, [illegible] di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e [illegible] trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, [illegible] Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) [illegible] c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte [illegible]tra - precisa Delfino - puntiamo su un centro-destra che si orienti soprattutto sul Ppe, [illegible] sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. [illegible] ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze [illegible] saranno colte dr. Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da sol[illegible] Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sit-in: no alla macellazione [illegible] il metodo islamico



CUNEO. Per protestare [illegible] le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici

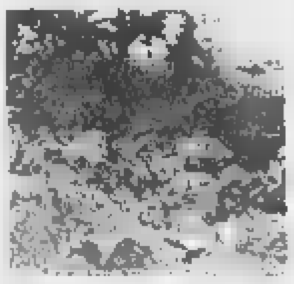
Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un [illegible] pari a circa [illegible] 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati [illegible] attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia [illegible]se, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza C[illegible], a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un «toma-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre nell'attesa pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pacchetti con tè e vin brulè per i genitori

Discarica di rifiuti [illegible]ssici bonifica da oltre un miliardo



NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossici nocivi. Un'area a fianco del Tordoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale [illegible] che doveva ricavarne degli orti. A [illegible] di [illegible] zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni [illegible] di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria [illegible] xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato [illegible] ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco

Condannati i killer dell'imprenditore [illegible]riotti



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio il primo a 14 e l'altro a 25 anni sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello

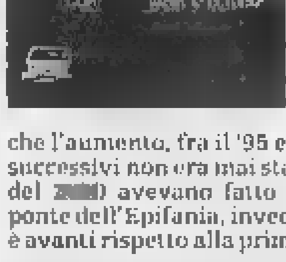
Asti, okay del Comune [illegible] palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta [illegible] marocchini che erano nascosti in un container sulla nave «[illegible] Eddahi» proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato nascosti in un container una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese

Casinò [illegible] Sanremo, persi in 4 anni 45 mila clienti



SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con 5 miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del [illegible] avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19.30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; [illegible] Rassegna Stampa **6,50**. Viabilità, **7,50** Polizia [illegible], **8,05** Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie, **9.30** Viabilità Aeroporto, **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche, **15-18** Musica e [illegible]; **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale,**17,20** Dediche, [illegible]. Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.



OTTOBELLI

OTTICA OTTOBELLI

Cartier

OAKLEY

PRADA

alain mikli
Lunettes



VIA CAVOUR 27 - ASTI - TEL. 0141.592.742

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 - FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Il Consiglio comunale ha dato il via libera: il progetto forse entro fine anno

Il nuovo Palasport nascerà a Praia

Omologato per la serie A, ci sarà anche la piscina

[illegible] Lavina

ASTI

Per ora c'è la «volontà» [illegible] Consiglio comunale, l'idea di dove costruirlo, e le indicazioni ai tecnici che dovranno realizzare il progetto. Va ancora definito il «dettaglio» dei soldi: si tratterebbe di trovare qualcosa come 15 miliardi, ma in questo campo non si parte proprio da zero.

L'ipotesi del [illegible] palazzetto dello sport ha avuto [illegible] benestare del Consiglio comunale che ha votato (con le sole astensioni di Bestente e del gruppo Ppi-Rinnovamento), gli indirizzi su come dovrà essere la struttura.

Parlare di palasport, ad Asti, evoca «fantasmi» non ancora del tutto svaniti: sulla storia del Consorzio che avrebbe dovuto realizzarlo all'inizio degli anni '90 non c'è [illegible] la parola fine. L'obbiettivo perseguito dall'assessore allo Sport e ai Lavori pubblici Ferrante Marengo, parte però da presupposti del tutto nuovi.

«Su questo progetto - spiega l'assessore - ha lavorato sodo la commissione Sport, con le varie federazioni sportive e [illegible] Coni astigiano. Un lavoro necessario perchè il nuovo palazzetto per nascere e poter vivere ha bisogno del coinvogilmento di chi poi dovrà utilizzare questa struttu[illegible]. D'altra parte il palazzetto di via Gerbi, sorto agli inizi degli [illegible] '60, è ormai del tutto inadeguato tanto che oggi Bm2 e Voluntas, (volley) giocano in altre sedi (al Giobert) ma in passato la Saclà (basket) era stata addirittura costretta ad emigrare fuori Asti.

Scartate le prime due ipotesi sulla sede (all'ex Morando in [illegible] Torino, per questioni economiche, e nella zona del casello Asti Ovest, p[illegible] problemi legati alla vicinanza del Borbore) si è puntato sulla zona Est della città, dove è prevista l'attuazione di un Piano di riqualificazione urbanistica con l'investimento di alcune decine di miliardi. «L'area grossomodo è dietro al quartiere Praia, tra l'autostrada [illegible] la ferrovia per Casale» indica Marengo.

L'idea è di una struttura «agile», adatta cioè allo sport ad alto livello (volley o basket di serie A), ma [illegible] spazi per l'attività di base e la possibilità di utilizzarla anche per iniziative di spettacolo. Nella delibera votata dal Consiglio si dà indicazione per una palestra centrale di 2 mila mq, con tribunette per 3500 posti a sedere; poi si prevedono «palestrine» per squash, spinning, body-building, cardiofitness, aerobica, riabilitazione motoria, una piccola piscina, e infine bar e ristorante [illegible] una cabina per le trasmissioni tv. Realizzare tutto costa tra i 10 e i 15 miliardi. «Per adesso - dice Marengo - possiamo contare sulla disponibilità della Fondazione Cassa di risparmio ad intervenire e sappiamo che sarà un contributo importante. Senz'altro [illegible] Comune farà [illegible] sua parte. [illegible]a sarà necessario trovare ancora qualche sponsor». In ogni caso [illegible] Comune non si impegnerà nella gestione (si prevedono costi sui 2,[illegible] miliardi l'anno) in cui [illegible] coinvolte le società sportive. «Adesso - conclude l'assessore - dobbiamo bandire il concorso di idee: l'impegno è di riuscire ad avere [illegible] progetto pronto per fine anno».



Avrà 3500 posti
e sarà utilizzato
anche per spettacoli
Costerà 15 miliardi

SEDE: zona di Asti Est
dietro Praia
tra l'autostrada
e [illegible] ferrovia per Casale

COME SARÀ:
Una palestra
centrale
di 2 mila mq
[illegible] tribune per 3500
posti a sedere
omologato per basket
e volley di serie A
e utilizzabile anche
per spettacoli

Mini palestre
per altre attività
(squash, aerobica,
body-building, ecc.)

Una piccola piscina

Bar e ristorante



In alto l'assessore Ferrante Marengo. Qui sopra un'immagine del palazzetto dello sport [illegible] via Gerbi, [illegible] all'inizio degli Anni '60 e oramai inadeguato

Un pool di società sportive garantirebbe la gestione

Le società astigiane hanno studiato da tempo un progetto per accorporare la gestione diretta di [illegible] eventuale nuovo palazzetto dello sport. Biemmedue e Cierre sono stati i primi due sodalizi ad avanzare l'idea [illegible] un consorzio.

La mente dell'iniziativa è quella di Beppe De Stefano, general manager della Cierre. La sua proposta consisterebbe nello sgravare dei costi a cui andrebbe incontro l'impianto: «Il deficit del Comune è di 200 milioni - sintetizzava De Stefano alla presentazione del suo piano -. Noi ne chiediamo 150 come contributo per l'attività sportiva. Cercheremo poi di tagliare le altre spese, garantendo comunque lo stesso servizio comunale».

Il palazzetto, come lo intendono le due maggiori formazioni locali, dovrebbe costituire un centro importante della vita cittadina. «In precedenza - proseguiva De Stefano - il Comune aveva paura di costruire un palasport, perché doveva pagare pesanti [illegible]neri di gestione. Con l'affidamento ai privati questo problema sarebbe risolto».

Cierre e Biemmedue agirebbero in accordo con altre società interessate a questo progetto, coordinado l'attività che verrebbe svolta. [e. a.]

[illegible]

I funerali del cuoco



[illegible] svolgeranno stamane, alle 10,30, nella parrocchia di Calliano, i funerali di Piero Beggi, 68 anni (foto), il cuoco e titolare del «dialet del grignolin» massacrato probabilmente per rapina nella notte tra domenica e lunedì. [illegible] 33

Ieri sera in casa

Anziani rapinati a Vigliano

VIGLIANO. Ancora paura nelle campagne dell'Astigiano Due o forse tre banditi, incappucciati, armati di pistola, hanno rapinato in casa una coppia di coniugi (sui 60 anni) e l'anziana madre del proprietario.

Il colpo avrebbe fruttato circa 3 milioni in contanti e alcuni oggetti d'oro. I rapinatori sono poi fuggiti su un'auto bianca un'Innocenti 1000, che sarebbe stata ritrovata più tardi dai polizia e carabinieri sarebbe rubata.

Il colpo, ieri sera, in una cascina in una frazione ad alcuni chilometri dal paese.

I tre inquilini della casa avrebbero raccontato ai carabinieri del capitano Vito Petrera di aver sentito un'auto fermarsi davanti a casa. Il proprietario è uscito, trovandosi davanti un bandito armato e il complice. Un terzo rapinatore è sbucato dal retro.

I tre sono poi entrati in casa, arraffando il contante. Quindi la fuga. Battute sono state disposte in tutto l'Astigiano e nelle province vicine. [r. s.]

Venduto un biglietto che ha fruttato 100 milioni

E la «Lotteria Italia» si è ricordata di Asti

ASTI

La «Lotteria Italia» replica, come nel gennaio di un anno fa anche quest'anno la fortuna si è ricordata dell'Astigiano con uno dei premi di consolazione, quelli che nel gergo burocratico del ministero si chiamano «di seconda categoria». La vincita è stata di 100 milioni con un tagliando (R015004 il numero) venduto ad Asti. Lo scorso anno la dea bendata aveva invece fatto tappa in una ricevitoria di Canelli.

Sono stati migliaia anche nell'Astigiano i biglietti venduti: la trasmissione «Carramba che fortuna» condotta da Raffaella Carrà ha attirato davanti ai teleschermi oltre 12 milioni di spettatori con il 50,45% di share. La vincita del giorno dell'Epifania non è certo tra le più consistenti tra quelle che hanno premiato gli astigiani: restano memorabili i 2 miliardi vinti anni fa con un biglietto della lotteria di Monza e altri due miliardi della lotteria di Agnano. Anche il «Gratta e vinci» è stato generoso con gli astigiani: un miliardo «grattato» in una ricevitoria di viale alla Vittoria e identica cifra [illegible] un bar latteria di corso Don Minzoni nel marzo 1998. Mezzo miliardo era stato vinto in un bar di Baldichieri pochi anni prima. Nel '98, alla vigilia di Natale, a Canelli era stata la volta di un «Superenalotto» da 143 milioni.

La lotteria Italia ha offerto anche l'occasione per sbizzarrirsi in statistiche: una di queste indica per esempio che gli astigiani sono i più parsimoniosi, in Piemonte, tra gli scommettitori al «Superenalotto». Hanno sborsato in un anno 13 miliardi e 889 milioni, ottenendo però soddisfazioni maggiori rispetto ai vercellesi che sono i più incalliti giocatori del concorso multimiliardario: hanno intascato 2 miliardi 603 miliardi contro i 2 miliardi e 493 milioni degli abitanti della provincia risicola. I più fortunati in assoluto al Superenalotto sono i novaresi: hanno investito molto (oltre 28 miliardi in un anno), ma ne hanno portati a casa quasi 13.

Ieri in un bosco in frazione Bricco Grosso

Muore a Cantarana travolto dal trattore

CANTARANA

E' morto schiacciato dal suo trattore che si è ribaltato in un bosco. E' accaduto ieri in frazione Bricco Grosso, ai confini con Ferrere e Valfenera.

La vittima è Damiano Rosso, 73 anni, agricoltore in pensione: lascia la moglie, Regina e una figlia che abita a Torino.

Ancora da accertare la dinamica. Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione Rosso ha perso [illegible] controllo del suo trattore in un tratto particolarmente scosceso: stava caricando legna. Il mezzo si è ribaltato più volte.

Una scena terribile, a cui avrebbero assistito impotenti alcuni testimoni. I primi disperati tentativi di portargli s[illegible]so, poi l'allarme. Sono arrivati vigili del fuoco, l'ambulanza del 118, polstrada di Asti e carabinieri di Villafranca.

Ma ogni tentativo di strappare l'agricoltore alla morte è stato vano. Rosso non ha più ripreso conoscenza. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero del paese.

La notizia si è subito diffusa, destando grande emozione a Cantarana, dove la famiglia Rosso è molto conosciuta e stimata. Tra l'altro, qualche anno fa, era già stata segnata da un gravissimo lutto. Damiano e Regina avevano perso il figlio Luigino, stroncato da un tumore.

In paese vive anche la nuora con il figlio Andrea, 12 anni, che attualmente studia con i salesiani a Fossano. Un nipotino al quale Damiano era legatissimo.

Non ancora fissata la data dei funerali. Si attende il nulla osta della magistratura.

Don Giovanni Rollo, ieri bloccato a letto dall'influenza ha avuto parole commosse per Damiano Rosso: «Era un parrocchiano esemplare e un gran lavoratore».

Ed ha proseguito: «Questo è un dramma che ci sconvolge tutti e arriva a pochi anni di distanza dalla tragedia che aveva già segnato la famiglia di Damiano con la perdita dell'adorato figlio». [f. b.]

Mentre piovono altre critiche alla situazione finanziaria del Comune

Si va verso l'addizionale Irpef

L'Ici invece resterà invariata al 5,5 per mille

Franco Cavagnino

ASTI

Dopo i Ds sono i comunisti italiani a rispolverare la situazione finanziaria del Comune. «Il municipio continua ad essere assaltato dai creditori» tuonano in un comunicato stampa. «Ormai è diventata una barzelletta - affermano - Creditori, fornitori, ditte, uomini e donne che svolgono servizi e fanno girare l'economia astigiana sono in attesa dei soldi del Comune. Che cosa aspetta la giunta a risolvere questa grave situazione di cassa? Dopo le promesse elettorali del '98 sulle tasse, ora il sindaco per far quadrare il bilancio si prenderà dagli astigiani ciò che non ha preso allora?».

La segreteria provinciale dei comunisti mette in guardia i contribuenti: «Si preparino a pagare l'aumento della tassa rifiuti. Poi sicuramente arriverà l'addizionale Irpef tassa equa perché colpisce tutti, ricchi e poveri; l'Irpef è sicuramente meglio dell'incremento dell'Ici perché con l'imposta sugli immobili chi ha più case paga di più: è la filosofia di Florio, si sa, e quella di togliere ai poveri per dare ai ricchi. Vedi le tariffe dei servizi sociali che con la nuova amministrazione hanno subito aumenti esorbitanti, dopo i quattro anni della giunta Bianchino durante i quali erano rimaste invariate».

La risposta alle accuse dei «cossuttiani» arriva dall'assessore al Bilancio e portavoce della giunta, Pier Paolo Gherlone: «Probabilmente non riesco a farmi capire dai comunisti. Ribadisco per l'ennesima volta: i problemi ci sono stati legati alla messa a ruolo della tassa rifiuti, slittata da settembre a novembre: questo ha fatto sì che disponessimo di minor liquidità per cui si è verificato un allungamento dei tempi di pagamento. Ad oggi - aggiunge l'assessore - abbiamo saldato i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto e stiamo mettendo a posto il residuo. Inoltre gli 8 miliardi di anticipo sul gettito Ici ci consentono di avviarci alla normalità. Da gennaio è decollato il monitoraggio dei flussi di cassa di cui si occupa un funzionario, laureato in economia e commercio. Ciò permetterà, per la prima volta e grazie a questa giunta, di tenere sotto controllo la situazione finanziaria».

Sulle tasse per il 2000 Gherlone conferma che l'Ici resterà invariata al 5 e mezzo per mille: «L'incremento della tassa rifiuti è un primo, graduale passo verso il raggiungimento della copertura dell'intero costo di raccolta e smaltimento come previsto dal decreto Ronchi. La casa - aggiunge - è un bene già troppo tassato e quindi abbiamo scelto di non inasprire il carico fiscale su di essa». Confermato l'orientamento ad avvalersi dell'addizionale Irpef che andrà a colpire l'imponibile.

Celebrazioni

Per il 15 gennaio serve prenotare

L'Amministrazione comunale ricorda che per partecipare alle Celebrazioni alfieriane in programma nel pomeriggio di sabato 15 gennaio al Politeama occorre prenotare. Chi intende partecipare (l'ingresso è aperto a tutti, sino ad esaurimento dei posti, e gratuito) deve comunicarlo all'ufficio Cultura comunale, ai numeri 0141/399 492 e 399.505 o al fax 0141/596.397. Finora le prenotazioni sono state numerose ma c'è ancora posto.

La giornata inaugurale delle celebrazioni del 2000 s'inizierà alle 16 e prevede la proiezione di un video sulle manifestazioni del '99, la consegna del premio «Alfieri» al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, e il discorso del nuovo presidente del Centro studi alfieriani Marziano Guglielminetti. In chiusura, lo spettacolo ispirato alla «Mirra» di Alfieri «Io disperatamente amo... ed indarno», con la regia di Massimo Scaglione e la partecipazione di Ileana Ghione, Milena Vukotic, Simona Codrino, Giuseppe Pambieri e Vincenzo Santagata.

Segretario

Quaglia lascia e va a Savona



Il segretario generale del Comune di Asti, Vittorio Quaglia, ha lasciato l'incarico per assumere quello di segretario generale e direttore generale della Provincia di Savona

ASTI. Il segretario generale Vittorio Quaglia ha lasciato, dopo pochi mesi di permanenza, l'incarico al Comune di Asti per assumere quello di segretario e direttore generale della Provincia di Savona.

Quaglia che in passato era stato segretario generale del Comune di Cuneo, ha inviato nei giorni scorsi un messaggio di saluto e di auguri di buon 2000 ai dipendenti servendosi, per poterli raggiungere tutti, della posta elettronica. La segreteria del Comune di Asti sarà ora retta da Maurizio Lombardi.

VOCI DAL PALAZZO

Sul nuovo ospedale quali i «meriti» di Ghigo?

Sono comparse ad Asti alcune gigantografie di Ghigo, presidente della Regione, con la scritta a caratteri cubitali: Ghigo per l'ospedale di Asti. Ancora una volta Ghigo, raccontando [illegible] bugia agli astigiani, vuole appropriarsi di un'opera la cui realizzazione, ancora in corso, è stata determinata, in primo luogo, dalla tenacia e dalla volontà della giunta Bianchino e dai partiti che la sostenevano, i comunisti in primo luogo. In quell'estate del 1994 assumere la decisione di andare avanti con quel sito controverso, il Fontanino, [illegible] quel progetto, rivisto, investito da tangentopoli, non è certo stato agevole, e a quella scelta importante contribuirono Cgil, Cisl, Uil, la dirigenza dell'Asl di allora, i lavoratori dell'ospedale e la giunta regionale di allora che era guidata da Brizio del centro-sinistra. Ghigo ha ereditato e oggi sbandiera scelte e decisioni compiute da altri, decisioni che se fossero state diverse, ad esempio un'altra area anziché il Fontanino da parte dell'Amministrazione Bianchino, non avrebbero visto partire il cantiere. Non è casuale che questo megamanifesto Ghigo lo possa far affiggere solo ad Asti anche se la giunta di centro-destra, che guida la Regione, di ospedali ne ha promessi tanti: però l'unico che si sta realizzando è quello di Asti, e non per merito di Ghigo che si è limitato, oltre a partecipare alla posa della prima pietra, a fare una leggina di 3 articoli e «girare» i soldi dello Stato. Finanziamenti dello Stato che risalivano alla Finanziaria dell'88, precisamente all'ex art.20. Queste cose furono discusse, approvate e garantite in un Consiglio comunale aperto ad Asti nel febbraio '95 e a quel Consiglio la Regione non era rappresentata da Ghigo, non [illegible] eletto ma dall'assessore alla Sanità del centro-sinistra Cucco.

Segreteria provinciale
Comunisti Italiani

Chi ha trovato casa in Forza Italia

Il lettore che scrive alla «Stampa» (6 gennaio) la [illegible] delusione per la presenza in Forza Italia di ex democristiani e ex socialisti dovrebbe sapere che questo partito è composto anche da ex liberali, ex repubblicani e così via. Lei stesso avrà pur votato altri partiti prima del 1994, come hanno fatto milioni di italiani. Forza Italia è un partito nuovo dove hanno trovato casa e rappresentanza gran parte di coloro che si riconoscevano nei valori del popolarismo cattolico, del socialismo riformista e della cultura liberale. Queste sono le radici ideali e culturali del movimento. Consideri, gentile e anonimo lettore, che ad Asti, alle ultime elezioni, prima del nuovo sistema, la Dc ebbe il 32% dei consensi, i socialisti circa il 28%, io stesso, e non finirò mai di ringraziare i miei concittadini, una [illegible] quantità di preferenze individuali. Perché dovrebbe essere tolta voce e rappresentanza e quindi i diritti politici a questo 60% della popolazione? Alle ultime provinciali la maggioranza dei cittadini ha votato per il Polo, Forza Italia ha raggiunto il 40%. Non crede che sia oltremodo ingenuo e magari un po' «strano» scoprire che in questo partito militino persone che provengono dai democristiani e dai socialisti? Oppure preferirebbe che la maggioranza dei suoi concittadini portasse semplicemente i voti a sostegno di alcuni, magari bravissimi, miracolati? Per quanto riguarda le persone, è chiaro che un grande movimento ha molte facce, alcune possono piacere, altre meno. Tuttavia se la democrazia è partecipazione bisogna scendere fra la gente, rimboccarsi le maniche e lavorare dialogando con tutti a tutti i livelli. Piuttosto si faccia vivo e ci aiuti, sarà il benvenuto e troverà sicuramente tante persone con cui portare avanti le idee in cui crede. Cordialmente.

Giorgio Galvagno
coordinatore Forza Italia



Aldo Bologna segretario provinciale dei Comunisti italiani



L'ex sindaco Giorgio Galvagno coordinatore di Forza Italia



L'ex presidente Giuseppe Gona ora capogruppo dei Democratici per la Provincia

Caro Marmo, che cosa fai per l'Università?

Leggo sulla stampa locale che il consigliere comunale Cotto ha chiesto al sindaco Florio di conoscere il suo pensiero sull'università di Asti; condivido la curiosità. Oltre [illegible] meno se fa la Regione ha approvato una legge che stanzia 105 miliardi per il quinquennio 1999-2003 per lo sviluppo degli insediamenti universitari piemontesi; da un anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti si è dichiarata interessata a cofinanziare il consolidamento degli insediamenti universitari in Asti; da sei mesi anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è su questa posizione di disponibilità. Ma per avere occorre chiedere.

Da un anno è nella disponibilità reale del Comune di Asti la ex caserma «Colli di Felizzano», comprata dallo Stato proprio per utilizzarla a scopi universitari. Il Comune si è quindi assunto l'onere di predisporre un progetto per questo utilizzo; definito tale progetto di massima, è possibile definirne il complessivo ordine di spesa (probabilmente a nove zeri) e conseguentemente programmarne il finanziamento. Questo occorre fare per sapere cosa chiedere ed a chi chiederlo, presentando cioè richieste supportate da progetti e ipotesi di piani finanziari; questo era quel che rispondevo un anno fa all'assessore Quaglia, allora presidente di turno Astiss su delega di Florio, quando mi chiedeva: «Il Comune ha stanziato qualche centinaio di milioni (!): cosa mette la Provincia?». Nel frattempo, la Provincia stanziava qualche centinaio di milioni per consolidare immediatamente la presenza del diploma di ristorazione che già si svolge all'agrario «Penna» e poter accogliere il prossimo arrivo dell'insediamento universitario credo più significativo per noi, cioè il «Centro di studi per lo sviluppo rurale della collina». Per questi interventi Marmo non è arrivato in tempo per l'anno accademico in corso, com'era possibile; fra qualche mese, se non continuerà a distrarsi su altre cose che reputa più importanti, saremo comunque a posto. Per chi pensa che insediamenti universitari ben valutati, cioè non casuali, siano una importante risorsa culturale, sociale ed economica, i ritmi che si stanno seguendo, [illegible] possono che risultare preoccupanti, nella consapevolezza che siamo in materia in cui «chi tardi arriva, male alloggia». Si può invece arrivare [illegible] bene. Dal momento del suo insediamento chiedo a Marmo di confrontarsi sul tema, tanto più nella sua veste di presidente di turno dell'Astiss (funzione che ha delegato al suo consigliere provinciale Mora): cosa devo dedurre dal [illegible] mancato riscontro? Dubito che abbia già le idee chiare e dubito che consideri il tema strategico per Asti.

Giovanni Goria
capogruppo Democratici
per la Provincia, Asti

La Commissione cultura e l'ultima riunione

Nell'intervento dell'assessore Adriano Marchia, pubblicato ieri, per un refuso tipografico, la frase «La Commissione consiliare cultura si è riunita per l'ultima volta il 22/11/99» è diventata «... si è riunita la prima volta...». Ci scusiamo con i lettori e l'a[illegible].

Il presidente Boccia ha illustrato l'attività 1999 dell'assemblea

Un anno di fatiche in Consiglio

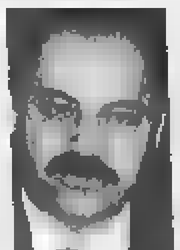
A Maurizio Rasero record di interrogazioni

ASTI

Il Piano regolatore entra di diritto nella bacheca dei primati 1999 del Consiglio comunale: ha occupato ben otto sedute; cinque sono state invece dedicate al bilancio. In totale tredici riunioni spese per due soli argomenti su un totale di 47 nei dodici mesi dello scorso anno. Sono due dei dati che emergono dal bilancio dell'attività consiliare illustrato ieri dal presidente del Consiglio comunale, Giovanni Boccia (Forza Italia). Nella tabella a fianco sono sintetizzate alcune voci del lavoro compiuto dall'assemblea. «I numeri dimostrano il grande impegno profuso nell'anno appena terminato» ha detto Boccia. L'incontro con la stampa ha offerto al presidente anche l'occasione per ringraziare il personale che collabora con la presidenza del Consiglio: il dirigente Maurizio Lombardi, il funzionario Marisa Scagnetti, gli amministrativi Luciana Bertolino, Maria Paola Bodiglio, Giuseppina Colla, Anna Ghidone, Giuliana Mongero, Enrico Ferrero, Luigino Gervaso, i centralinisti Salvatore Avanzato e Rita Lessio, gli uscieri Francesco Basale, Elsa Camerano, Orsolina Oggero, Attilio Piras, Secondo Poncina, Danilo Raviola, gli operatori tecnici Anna Cammarano, Claudio Cerrato, Carmela Pellittera, Luigi Massarone, Rocco Parapiglia.

TOTALE RIUNIONI:	47
SEDUTE RECORD: (per il Piano regolatore)	8
DELIBERE:	96
MOZIONI:	5
ORDINI DEL GIORNO	21
INTERROGAZIONI DISCUSSE:	202 SU 245 PRESENTATE
INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA:	32 SU [illegible] PRESENTATE

*Attività [illegible]



Il presidente del Consiglio comunale, Giovanni Boccia (Forza Italia) ha illustrato l'attività del Consiglio comunale nel 1999. Le sedute complessive sono state 47, le delibere 96

Tra le altre curiosità il numero di interrogazioni presentate: Maurizio Rasero è in testa con 65 (più altre depositate insieme ad altri colleghi); 30 le hanno presentate insieme Enrico Bestente e Claudio Caron (ma Bestente ne ha presentate anche 5 da solo ed una con Miroglio), 24 Luciano Montanella (più altre 9 presentate con colleghi di minoranza), 14 Mariangela Cotto, 13 Gianfranco Miroglio, 12 Pier Lauro Cha (a cui se ne aggiungono altre due firmate in coppia con Montanella). A seguire gli altri consiglieri.

(f. c.)

La Provincia lavora al censimento del territorio

Mappa informatica per aiutare i soccorsi

ASTI

Una mappa informatizzata e dettagliata del territorio astigiano per consentire alle forze dell'ordine, soccorso e protezione civile di intervenire con maggiore tempestività: è il progetto a cui sta lavorando la Provincia. Un'idea ispirata da una proposta analoga scaturita, un anno fa, dal confronto tra Comune e Circoscrizioni, nel tentativo di arginare i fenomeni di microdelinquenza che si rincorrevano nelle campagne e far sentire meno isolate le comunità situate in località decentrate.

Come censire le caratteristiche urbane, viarie e stradali dei 118 centri? Ne hanno discusso, nei giorni scorsi, l'assessore Sergio Ebarnabo (Mobilità e Sicurezza) e i vertici dei vigili del fuoco. «L'obiettivo del progetto - indica un comunicato - è radiografare i dati del territorio provinciale che possono rivelarsi utili come informazioni strategiche in caso di svariati interventi. Sarà possibile per esempio sapere, in caso di emergenza, dove potrà atterrare con maggiore tempestività l'elisoccorso, [illegible] anche quale percorso più celere si possa compiere per raggiungere una cascina isolata o un lembo di territorio a rischio di esondazione».

«La finalità auspicabile a lungo termine - dichiara Ebarnabo - è di fare ricorso sempre meno alla protezione civile e sempre più alla messa in migliori condizioni di sicurezza del territorio». «E con questo progetto - aggiunge Claudio Musso, assessore ai lavori pubblici - sarà possibile disporre di una banca dati utile anche per altri interventi». La raccolta dei dati s'inizierà a febbraio. Per 50 settimane la Provincia utilizzerà alcuni lavoratori «socialmente utili» selezionati: faranno i rilievi sul territorio, affiancati dai vigili del fuoco e dal personale della Provincia che si occupa dei servizi informatizzati; potranno anche contare sulla collaborazione degli uffici tecnici dei 118 Comuni. Tra questi, quelli che ne sono ancora sprovvisti saranno dotati dello stradario.

[l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

La tassa rifiuti e i metodi Cogest

Sabato 4 dicembre mi è capitato di leggere l'intervento del sig. Cesare Segatto intitolato «Farsa rifiuti, Tarsu e affini». Sono con lui d'accordo sull'opportunità di ripartizione delle spese cosa che peraltro qualsiasi giunta di buon senso indipendentemente dalle colorazioni di partito, avrebbe potuto attuare.

Mi trovo in disaccordo sul metodo adottato dalla Cogest nel pervenire ai risultati e, dissento completamente quando il sig. Segatto dice «senza onere o disagio particolare per i cittadini».

Evidentemente questo signore passa le sue giornate al bar o nel borsino di una banca e considera quindi un diversivo il fatto di passare [illegible] giornata alla Cogest.

Per quanto mi riguarda, il chiedere permessi di uscita dal lavoro per [illegible]armi presso gli uffici Cogest con tutti gli annessi e [illegible] (vedi code, gente irritata, [illegible]) per sentirmi dire ciò che già sapevo perchè era su documenti pubblici (Catasto) non è [illegible] una cosa piacevole, di nessun onere o senza disagio.

La gente comune comincia ad avere le «scatole piene» di schermaglie politiche che alla luce dei fatti coinvolgono i cittadini solo per contribuire e mai per rendere loro qualche servizio accettabile.

A. Bertola

Vicenda compost servono altre [illegible]

Prendo spunto dall'articolo pubblicato su «La Stampa» del 19 dicembre intitolato «Rifiuti, ora spuntano i pentiti» per esprimere qualche pensiero in merito. Nell'articolo si parla della lettera di scuse inviata dai comitati anticompost di San Damiano e Ferrero al Consorzio: gesto che mette in evidenza che sui vari volantini distribuiti sono state fatte affermazioni non corrispondenti al vero.

A mio giudizio, per completare l'opera, i vari esponenti dovrebbero chiedere scusa anche alla popolazione per quelle cose dette nelle varie riunioni, cose inventate per fare colpo. Alcuni esempi:

1) Il compost in agricoltura non serve.

2) L'amministrazione comunale di San Damiano voleva realizzare un impianto di compostaggio nell'area antistante il cimitero.

3) Nel compostaggio confluiranno anche i rifiuti ospedalieri, tipo gambe amputate, organi umani asportati, ecc.

Tutte queste affermazioni hanno disorientato la popolazione, per cui ritengo che una lettera di scuse in tal senso sarebbe doverosa.

Marcello Rabino
San Damiano

Una poesia per augurare un buon 2000

Vi invio una poesia da dedicare, sia alle persone a cui voglio un bene enorme, sia a tutte le persone che sperano in un 2000 affascinante, misterioso e a tutte le persone che come me sono entrate a far parte di una pagina del futuro, speriamo molto bello e speriamo (sempre) ricco di cose belle.

La poesia è questa:

Come un soffio di vento / il 2000 arrivò, / e / portò / i brividi / di una nuova era.

Enrico Morino

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; [illegible] 0141 726 390. **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.688.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741; **Calliano:** 0141 921 979. **Canelli:** 0141 824 222. **Annone:** 0141 401 388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301. **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665. **Monale:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88 290. **Moncalvo:** 0141 921 31, **Montegrosso:** 0141 953 175, **Montiglio:** 0141 994.911, **S.Damiano:** 0141 975 910, **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIA DI [illegible]

[illegible] Asti oggi sono di turno [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 0141/557.630. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Baronciani*, piazza san Secondo 12, tel. 0141/594.300.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Bianchi*, via Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 0141 211 430.

Calliano 0141 928 444 **Canelli** 0141 832 525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6488. **Cocconato** [illegible]. **Costigliole** 0141 981.414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 [illegible] **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 [illegible] 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.563; **Castagnole L.:** 0141 878 161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987 8152; **Costigliole:** 0141 966 098; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; [illegible]: 0141 721.623, **San Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 5[illegible]-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; [illegible] 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 721.704; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

VITA AMMINISTRATIVA

CASTAGNOLE [illegible]. Si [illegible] conclusi i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Tinella avviati a luglio. L'intervento, svolto dalla ditta «Rivella» di Neive, è costato complessivamente 380 milioni.

ASTI. La Regione ha stanziato 35 milioni all'associazione per la tutela del consumatore «Adiconsum». Complessivamente il finanziamento previsto per analoghi organismi del Piemonte ammonta a [illegible] milioni.

AGLIANO. Nel '99 il Comune ha incassato un milione 264 mila lire per l'imposta di esercizio di imprese, arti e professioni. Nei giorni [illegible], [illegible] la [illegible] prevede, il dieci per cento della somma, è stato devoluto alla Provincia.

NIZZA. La casa di riposo «Sacro Cuore» avrà a disposizione il nuovo padiglione per non autosufficienti. L'ala (quaranta posti letto), è stata costruita in due anni dall'Asl, nel cortile del pensionato di viale don Bosco. La gestione, dovrebbe [illegible] al «Sacro Cuore», che fornirà anche il servizio di mensa e lavanderia.

SAN DAMIANO. Il Comune ha così ripartito i fondi per l'assistenza scolastica 1999: 2 milioni alla direzione didattica, 6 alla scuola media «Vittorio Alfieri», 6 alla scuola materna di via Cesare Beccaria e un milione 712 mila lire alla scuola materna di Valgorzano. Un contributo straordinario di 30 milioni è poi stato consegnato all'asilo infantile.

ASTI. Sono a disposizione ai Servizi sociali, palazzo Ottolenghi, i moduli per le domande di assegno di maternità (per i figli nati dopo l'1 luglio '99) e assegno nucleo familiare (almeno tre figli minori) previsti dalla Legge 448/98

ASTI. Bilancio dei primi [illegible] mesi del Consiglio provinciale: il presidente Luigi Porrato ha diffuso i dati. [illegible] 11 sedute sono state assunte 48 delibere, mentre le interrogazioni e interpellanze presentate hanno raggiunto quota 38 (di cui 36 discusse). Le [illegible] commissioni consiliari hanno totalizzato complessivamente 40 sedute.

INCISA. La cooperativa «Arte e dintorni» di Asti è stata incaricata dalla giunta di riordinare l'archivio comunale. La spesa prevista si aggira intorno ai 9 milioni e mezzo.

TIGLIOLE. Il Comune ha stipulato la convenzione con la sezione alpini di Asti. Il gruppo collaborerà con il corpo locale della protezione civile.

Stamane alle 10,30 in parrocchia la cerimonia funebre per il ristoratore del «Ciabot» assassinato

Calliano dà l'ultimo saluto al cuoco

Indagini delitto: i reperti all'esame dei carabinieri del Ccis



Un'altra immagine del «Ciabot», subito dopo il sopralluogo compiuto nei giorni scorsi da polizia e carabinieri, con il magistrato che coordina l'inchiesta, il pm casalese Maria Paola Marrali. Oggi in paese si svolgeranno i funerali del cuoco. Poi la salma sarà tumulata in Emilia

Franco Binello

CALLIANO

Oggi il paese si ferma. Un lutto di tutti. Alle 10,30, arriverà in parrocchia la salma di Piero Beggi, lo chef morto al Cto dopo un'atroce agonia. Massacrato da banditi ancora senza nome, prima in casa e poi nella cantina del suo ristorante, [illegible] «Ciabot del grignolin».

Una vicenda che ha destato enorme emozione in tutto il Monferrato. E che oggi, davanti al feretro, sarà rievocata da don Luigi Venesia, dal '72 parroco di Calliano. «Lo dirò ai fedeli: qui, una [illegible] grave [illegible] la ricorda. Pregheremo insieme per la cara anima di Piero. Un fratello generoso, che in questi anni ha fatto solo del bene per [illegible] paese».

Parole calde, accorate, in memoria di un uomo che era venuto tra le colline del Monferrato a rifarsi [illegible] vita, dopo un episodio tormentato. Beggi, condannato in Emilia per un giro di prostituzione, si era sempre dichiarato innocente.

Poi, dopo aver scontato la pena (un anno e 4 mesi) aveva iniziato a lavorare come cuoco, arrivando a Calliano nei primi Anni '70. «Il passato non ci interessa, quello che conta - sottolinea don Venesia - è che Piero, a Calliano, ha saputo farsi ben volere da tutti».

E il parroco lancerà dal pulpito anche un monito e un appello: «Guai a quelli che seminano paura e terrore, tra le nostre case. Contro questi violenti [illegible] possiamo fare subito qualcosa: riscoprire la solidarietà di una volta, quella che portava la gente a parlarsi, di cascina in cascina. Un'abitudine che dobbiamo ritrovare, quella di di dialogare. Impariamo a non chiuderci in noi stessi e quando serve a segnalare presenze sospette».

E ora il fronte delle indagini. Scarse le novità, per un'inchiesta che avrà quasi certamente tempi lunghi. Ieri pomeriggio c'è stato un nuovo summit in procura, a Casale, con il sostituto procuratore Maria Paola Marrali e il maggiore dei carabinieri Adriano Casale, che coordinano l'inchiesta (a cui lavorano anche gli investigatori della Mobile di Asti).

La novità più importante riguarda l'invio di alcuni reperti (raccolti sul luogo dell'aggressione) al Ccis, sotto centro di Parma, il reparto di investigazioni scientifiche dell'Arma che tanti successi ha già raccolto in altre indagini.

Difficile illudersi comunque che basti un'analisi al microscopio per trovare la soluzione del giallo. Ma certo non si vuol lasciare nulla di intentato: ogni atto di questa inchiesta è stato gestito fin dall'inizio [illegible] estremo scrupolo. C'è la consapevolezza che solo dall'esame accurato dei particolari si arriverà forse a imboccare la pista giusta. Come ha ribadito il maggiore Casale: «Non siamo nè ottimisti nè pessimisti. Stiamo lavorando senza sosta, con il massimo dell'impegno. Lasciamo che a parlare siano i fatti».



Il pm Maria Paola Marrali prosegue gli interrogatori e gli accertamenti

[illegible]

Piero Beggi, [illegible] anni, viene trovato morente, lunedì, alle 8,30, nella cantina del suo ristorante, il «Ciabot del grignolin»: ha la testa sfondata a colpi [illegible] bottiglia e varie ecchimosi.

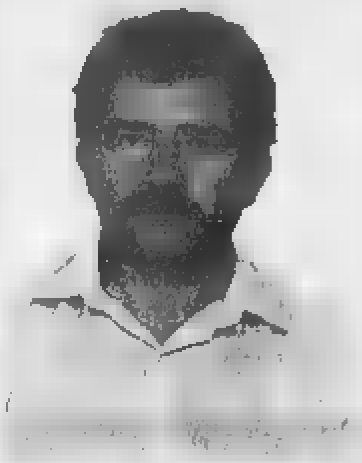
Trasportato con l'eliambulanza al Cto [illegible] Torino, resta in agonia fino alle 21,24 di lunedì, ora della morte.

Si accerta che è stato aggredito quasi certamente per rapina: [illegible] casa e nel locale è tutto a soqquadro. Ma non c'è traccia dei soldi dell'incasso di Capodanno (una trentina di milioni) che Beggi non aveva ancora depositato in banca.

Casi insoluti nel Moncalvese

Gli omicidi di Curinet e Antonella e la feroce esecuzione di «Modugno»





Assassinati. Da sinistra Ettore Curino («Curinet») e Raffaele Volta («Modugno»)

Prima del cuoco, altri tre delitti, nel Moncalvese, sono ancora senza soluzione.

Le vittime: Ettore Curino (Curinet), 75 anni, aggredito nella sua casa moncalvese, il 5 febbraio 1991. I banditi avevano legato e imbavagliato l'anziano falegname, che era poi morto per soffocamento; Antonella Guarnero, [illegible] anni, di Castelletto Merli, strangolata e abbandonata nuda la notte di Capodanno del '93 in una stradina vicino a casa; Raffaele Volta, [illegible] anni, detto «Modugno», ucciso a colpi di pistola da un killer senza nome, nel cortile della [illegible] azienda meccanico-agricola (1 settembre '98) sulla statale.

Di questi tre casi, solo l'ultimo sembra avere un movente preciso: un regolamento di conti o uno sgarro punito con una spietata esecuzione.

Gli altri due hanno risvolti che vanno ricercati in cause probabilmente diverse: il primo, quello di Curinet, potrebbe essere stato un tentativo di rapina finito in tragedia. Analogie inquietanti con la vicenda del ristoratore del «Ciabot». Uomini solo, sorpresi nell'intimità della loro casa da banditi senza scrupoli, decisi a tutto.

La vicenda di Antonella Guarnero, la bella impiegata di Castelleto Merli, è ancora un caso a parte.

Forse un innamorato respinto o un maniaco che cercò di approfittare della ragazza e vista la sua resistenza non esitamdo a mettere fine alla sua giovane esistenza.

Tutti episodi legati a filo doppio da uno stesso elemento: la spietatezza.

Non c'è stata pietà per Beggi, né per per Curino, né per Antonella, né per Modugno.

Una violenza cieca, furibonda. Curinet legato, imbavagliato e soffocato per pochi soldi; Antonella strangolata forse [illegible] un raptus; Volta inseguito fino in strada dal killer [illegible] di pistola. E Beggi, massacrato di botte per un incasso che forse non è stato neppure trovato.

Delitti agghiaccianti, in una zona, il Monferrato tra Astigiano e Casale, ritenuta comunemente come «tranquilla». Tanti misteri, tanti interrogativi. E finora nessuno di questi casi è stato risolto. [f. b.]

Il sindaco Massimo Fiorio ha scritto al prefetto

Serie di furti notturni scuote Calamandrana

CALAMANDRANA

E' di nuovo un periodo nero per i furti in paese: durante (e dopo) le feste di Natale i ladri hanno preso di mira alloggi, case isolate, aziende, municipio e parrocchia. Con una media di due o tre furti (o tentativi) per notte.

Il sindaco Massimo Fiorio, ieri, preoccupato per la nuova ondata di delinquenza, ha inviato una lettera al prefetto e ha chiesto un incontro con i carabinieri di Nizza e Canelli. «La gente ha paura - racconta - ci sono molti anziani che vivono da soli in zone isolate ed occorre far fronte comune per eliminare il problema. Finora non sono successi fatti di sangue ma la tensione in paese cresce». Anche se i carabinieri, in particolare di notte, passano di frequente, la zona da tener d'occhio resta troppo vasta.

A Calamandrana le ondate di furti sono ormai cicliche: nell'estate del '98, furono razziate una ventina di abitazioni, poi era seguito un periodo di relativa tranquillità. Ancora tensioni nell'autunno del '99. Infine l'escalation di questi giorni. Tra gli ultimi episodi, il tentato furto in municipio, alle 11 di sera, mentre a pochi passi c'era il bar aperto pieno di avventori.

Nella stessa notte, carabinieri e «Cittadini dell'ordine» hanno messo in fuga malviventi dagli uffici delle ditte Sirio-Aliberti e Bruscoli. Anche la chiesa del Sacro Cuore e l'abitazione di don Stefano Minetti, [illegible] stati risparmiati.

L'elenco potrebbe allungarsi con episodi simili in tutta la provincia: si va dagli atti vandalici (rotto un vetro alle scuole medie di Campolungo a Nizza), a furti sparsi a macchia di leopardo. Tanto che ad esempio, a Valfenera il sindaco a fatto affiggere manifesti invitando i cittadini a «tener gli occhi aperti». Ed i carabinieri di Nizza e Canelli hanno diffuso un opuscolo con le raccomandazioni di base per chi pensa ancora di vivere in un'isola felice e lascia porte e finestre aperte ed auto [illegible] le chiavi nel cruscotto. [e. Ce.]

IL CERCA LAVORO

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Serramenti vetro e pvc: [illegible] ragazzi AP (3.1). Sede: Agliano.
- Pizzeria: un cameriere/a (46.2). Sede di lavoro: Asti.
- Bar: una ragazza AP cameriere (52.1). Sede di lavoro: Asti.
- Elettrico: un perito elettrotecnico (101.1). Sede: Asti.
- Privato: un aiuto assistenza (105.1). Sede: Svizzera.
- Elettromeccanica: un ragazzo AP (108.1). Sede: Castell'Alfero.
- Impresa edile: un geometra praticante (122.4). Sede di lavoro: Castagnole Lanze.
- Stireria: una ragazza AP (131.1). Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: [illegible] geometra disegnatore (191.1). Sede di lavoro: San Damiano.
- Produzione gelati: [illegible] ragazza AP (236.4). Sede: Settime.
- Ristorante: una ragazza cuoca con esperienza (282.2). Sede di lavoro: Asti.
- Assemblaggi: una ragazza AP (313.1). Sede: Scurzolengo.
- Bar: un ragazzo AP (344.1). Sede di lavoro: Asti.
- Assemblaggi: una ragazza AP (397.1). Sede: Montechiaro.
- Soc. op. campo medico: un perito elettrotecnico (402.1); personale generico per organico tecnico-commerciale (402.2). Sede di lavoro: Piemonte.
- Torneria: un tornitore addetto macchine controllo numerico AP (408.1). Sede: Cantarana.
- Ristorante: un cuoco/a (409.1). Sede: Moncalvo.
- Trasporti: un ragazzo patente CE (416.1). Sede di lavoro: Asti.
- Serramenti: un impiegato AP diploma di ragioneria o geometra (418.1). Sede: Penango.
- Distributore benzina: un ragazzo AP legge 407 (414.1). Sede di lavoro: Asti.
- Impresa edile: un ragazzo AP muratore (419.1). Sede: Asti.
- Impresa edile: un capo cantiere con esperienza (421.1). Sede di lavoro: Africa.
- Falegnameria: un ragazzo AP (423.1). Sede: Villafranca.
- Pizzeria: un pizzaiolo (424.1). Sede di lavoro: Isola.
- Assemblaggi: 2 ragazzi AP/CFL (425.1). Sede: Quattordio.
- Protesi acustiche: [illegible] procacciatore/trice d'affari (426.1). Sede di lavoro: Asti e provincia.
- Vivai: [illegible] operaio pat. B per mansioni agricole (427.1). Sede di lavoro: Canove (Cn).
- Rifilatura-Ass gomma: 3 ragazzi/e AP operai/e (428.1). Sede di lavoro: Baldichieri.
- Maglificio: una magliérista esperta + 1 ragazza per tirocinio (429.1). Sede di lavoro: Asti.
- Cablaggi: una ragazza AP (430.1). Sede: Revigliasco.
- Parrucchiera donna: una ragazza AP con scuola o minima esperienza nel settore (434.1). Sede di lavoro: Asti.
- Cooperativa: un aiuto cuoca esperta per casa di riposo (435.1). Sede: Guarene.
- Cooperativa: un addetta alle pulizie (435.2). Sede di lavoro: Mongardino.
- Falegnameria: un ragazzo AP (436.1). Sede di lavoro: Isola.
- Associazione: un organizzatore promotore eventi/manifestazioni (437.1); un organizzatore-promotore tour turistici (437.2); una segretaria (437.3). Sede di lavoro: Asti.
- Metalmeccanica: un ingegnere meccanico (438.1); un manutentore per macchine utensili (438.2). Sede di lavoro: Monteu Roero.

[illegible]

CANELLI

Forse lunedì i funerali dell'idraulico del Comune

È stata spostata a stamattina - era prevista ieri - ad Asti, l'autopsia sul corpo di Giovanni Franco Gallo, [illegible] anni, l'idraulico dipendente del Comune di Canelli, trovato morto mercoledì a Costigliole, vicino alla chiesetta di San Michele, poco distante dalla casa di cura Villa Cora, di cui era ospite da alcune settimane. L'uomo aveva fatto perdere le tracce il 1° gennaio. I funerali, probabilmente, si terranno lunedì nella chiesa di San Leonardo di Villanuova. [fi. l.]

ASTI

Auto in fiamme in Campo del Palio e corso Venezia

Due auto sono state distrutte dalle fiamme nella notte fra giovedì e venerdì. Alle 2,30 l'allarme è scattato per una Fiesta incendiata in corso Venezia, all'angolo con corso Savona. Pochi minuti dopo, i vigili del fuoco sono intervenuti in campo del Palio dove le fiamme hanno avvolto una Ritmo. Gli incendi sarebbero dolosi. Non è da escludere il gesto di teppisti. Carabinieri e vigili urbani hanno avviato indagini.

MOMBARUZZO

Domani sarà inaugurato il nuovo scuolabus

Domani a mezzogiorno, il nuovo scuolabus sarà benedetto in piazza Matteotti, alla presenza del sindaco Giovanni Spandonaro, insegnanti e allievi delle scuole elementari e medie del paese. Lo scuolabus è stato acquistato dal Comune e trasporterà studenti di Mombaruzzo, Fontanile, Maranzana, Quaranti, Castel Boglione e Gamalero. [e. cu.]

ASTI

Nelle scuole la foto del bimbo nel ghetto di Varsavia

Il sindaco Luigi Florio ha aderito a una campagna del Corriere della Sera e ha chiesto copie della celebre foto del bimbo ebreo che alza le mani di fronte ai nazisti nel ghetto di Varsavia. «Proporrò alle autorità scolastiche astigiane - ha detto - di esporla nelle scuole in segno di monito contro i rischi delle intolleranze e delle sopraffazioni che hanno caratterizzato ampia parte del '900».

Lunedì pomeriggio s'inizierà un corso gratuito di lingua e letteratura latina dedicato agli studenti

A Refrancore c'è chi vuole studiare Cicerone

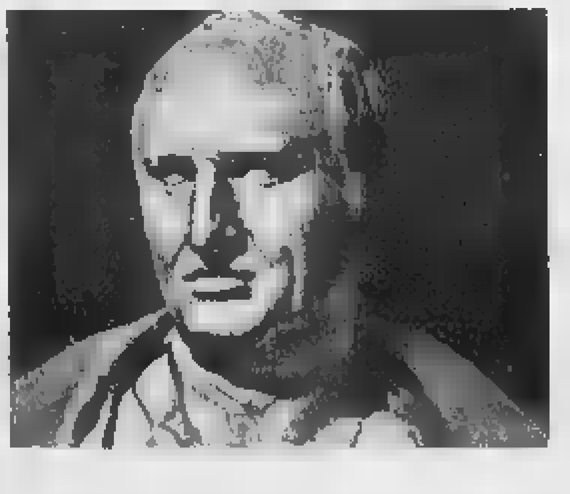
Lezioni aperte anche agli adulti che desiderano rinfrescare gli studi

REFRANCORE

Nell'epoca del computer c'è chi preferisce imparare il latino. Può sembrare un controsenso o un anacronismo, ma resta valido il ragionamento che imparare una lingua, su cui si basa quella che parliamo oggi e che ha espresso le fondamenta della nostra civiltà, è un esercizio di formazione del pensiero.

Nasce così il [illegible] di latino che s'inizierà lunedì 10 gennaio a Refrancore, nelle aule della scuola di via Cavour, organizzato dall'amministrazione comunale. L'iniziativa è stata ideata e curata da Pier Carlo Accornero, 39 anni, ricercatore universitario e consigliere comunale recentemente dissociatosi dal gruppo di minoranza e ora indipendente.

Accornero aveva cominciato a proporre incontri dedicati alla cultura antica la scorsa estate, durante le iniziative organizzate dal Comune. «Ho cercato di creare l'interesse verso il mondo classico - spiega - ho lanciato qualche seme, nulla più. Però qualcuno ha attecchito, così mi è stato chiesto di continuare e ho pensato che sarebbe stato utile proporre un corso [illegible] latino, per cominciare. Questo è il primo gradino: per il prossimo anno ho intenzione di proporre anche anche un corso di cultura greca». E aggiunge: «Non è stato difficile organizzare il corso, anche perchè ho trovato un valido sostegno [illegible] Rosanna Sardo, preside della scuola media Parini di Portacomaro».



Marco Tullio Cicerone tra i più importanti autori della letteratura latina sarà tra gli argomenti di studio nel corso organizzato a Refrancore

[illegible] corso è gratuito e prevede lezioni di due ore (dalle 15 alle 17) ogni lunedì fino alla fine dell'anno scolastico, a giugno. Sarà gratuito anche [illegible] materiale didattico, dalle dispense ai testi degli autori che saranno tradotti. Non solo, l'iniziativa è stata pensata inizialmente per gli studenti delle scuole medie che vogliano prepararsi allo studio del latino nelle scuole superiori, ma è piaciuta anche ad alcuni adulti che hanno studiato la lingua di Cicerone e Seneca in giovinezza e ora vorrebbero rinfrescare le loro conoscenze. «Può essere un modo per sentirsi giovani - spiegano in Comune - tenendo impegnata la mente».

È ancora possibile iscriversi: è sufficiente presentarsi alla scuola di via Cavour lunedì alle 15. Si possono chiedere informazioni in municipio, allo 0141/67.126. E poi via con declinazioni e coniugazioni, Catullo e Virgilio. [c. f. c.]

Montegrosso, dopo la denuncia delle dipendenti

Buste paga più «leggere» condannati 2 imprenditori

MONTEGROSSO

Due imprenditori montegrossesi, sono stati condannati in tribunale ad Asti, con il rito abbreviato ad un anno e sei mesi di reclusione (con la condizionale) per l'accusa di estorsione ai danni delle dipendenti. Sono Carmelina Pofundi (33 anni, residente a Montaldo Scarampi) e Giuseppe Agnella (66, di Asti), titolari dell'azienda Lema, che produce contenitori per mangime. I due avrebbero per anni, indotto le operaie ad accettare una retribuzione inferiore a quella indicata in busta paga.

Le nove dipendenti, assistite dal legale astigiano Alberto Avidano, sono state risarcite prima del procedimento penale. I fatti, sono stati ricostruiti dalle indagine dei carabinieri di Montegrosso.

Le operaie quattro anni fa, (all'epoca molte di loro erano ancora minorenni), insieme sono andate alla caserma dei carabinieri del paese e hanno denunciato i datori di lavoro. Sostenevano che in busta paga a fine mese, era indicata una cifra superiore a quella effettivamente percepita. Uno stratagemma che in un periodo che va dal '91 al '96, avrebbe fruttato un «risparmio» di oltre cento milioni a Carmelina Pofundi e Giuseppe Agnella. Secondo le indagini, ad ogni 20 del mese, i due imprenditori avrebbero fatto sottoscrivere alle dipendenti una falsa quietanza: nel documento le operaie affermavano di aver ricevuto un acconto sulla busta paga che in realtà non percepivano. Il salario avrebbe toccato le 800 mila lire al mese, mentre il resto (circa mezzo milione), sarebbe restato ai titolari.

Gli imprenditori, difesi dal legale Ferruccio Rattazzi avevano sempre respinto le accuse, affermando che gli stipendi erano sempre stati versati per intero, in contanti. [e. ce.]

Sfuggito alla cattura

Edo, [illegible] randagio è diventato mascotte di Canelli

CANELLI. Operazione antirandagismo dei vigili urbani canellesi. Con l'aiuto di tecnici specializzati giunti da Alessandria, sono stati catturati quattro cani randagi che da qualche tempo si aggiravano in città. Di questi due sono stati «adottati» da canellesi, altrettanti invece sono stati trasferiti al canile «Pinco Pallino» di Cervere, in provincia di Cuneo, convenzionato con il Comune di Canelli. I cani «canellesi» ospiti della struttura sono 8, per il loro mantenimento si spendono circa 800 mila lire l'anno.

In margine all'operazione anti-randagi da segnalare la storia [illegible] di «Edo», un cane meticcio dal pelo lungo e biondo. Da mesi è la «primula rossa» dei randagi canellesi; adottato dai commercianti del centro storico che [illegible] sfamano e provvedono persino alla sua pulizia, sfugge regolarmente alla cattura dell'accalappiacani. [fi. l.]

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.



[illegible] e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e [illegible] attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

[illegible] di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

Si studiano regole rigorose per evitare l'uso indiscriminato nella zona blu. Dubbi su invalidi e malati di cuore

Casale, [illegible]

I vecchi permessi prorogati fino al 29 febbraio



A Casale si intensificano i controlli sui permessi di transito nella zona pedonale

[illegible]

In centro storico manca lo spazio

CASALE. Un incremento delle piste ciclabili è stato sollecitato dalle forze dell'opposizione che chiedono la destinazione di percorsi specifici per i ciclisti anche nel centro della città dove sono assenti.

Un aspetto che rientra nel più complessivo piano di riordino della viabilità di cui è stata incaricata ad occuparsi l'apposita commissione Traffico e Viabilità, coordinata dall'ingegner Roberto Martinotti e che unisce forze e competenze [illegible] dei Lavori pubblici, che dell'Urbanistica che dei Vigili urbani. A questi ultimi è stato affidato il compito [illegible] svolgere le necessarie misurazioni. Spiega il comandante delle Guardie municipali, Piero Benzi: «Problemi [illegible] ne sono a realizzare le strisce riservate ai ciclisti. Stiamo facendo un'approfondita valutazione metrica, che tenga conto delle misure previste dal Codice della strada. Prendiamo ad esempio via Saffi o via Roma: per fare [illegible] piste ciclabili bisognerebbe eliminare la possibilità di sosta, pur limitata nel tempo, ai residenti che si fermano sotto casa o a chi deve svolgere operazioni [illegible] carico e scarico». [s. m.]

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

Tutti i permessi di transito e di sosta nella [illegible] pedonale del centro storico sono automaticamente rinnovati fino al [illegible] febbraio. Si tratta, più che altro, di una proroga della validità dello scorso anno, perché in questi due mesi [illegible] comando dei vigili urbani metterà a punto criteri rigorosi a cui attenersi per il futuro rilascio dei pass.

Spiega il comandante delle Guardie municipali, Remo Benzi: «Spesso accade che i permessi non vengano utilizzati in modo corretto».

Un esempio: un tale [illegible] parcheggiato l'auto nella «zona blu», di sera, esponendo il permesso cosiddetto di lavoro. Rintracciato al bar, ha detto di trovarsi nel locale per fare un contratto che aveva attinenza con la propria attività. Situazioni che i vigili intendono chiarire e determinare in modo che chi avrà diritto al pass lo usi con lo scopo per il quale gli è stato rilasciato. Se, ad un controllo, non ci sarà corrispondenza, l'automobilista in questione verrà considerato sprovvisto del permesso e scatterà la sanzione per questa infrazione.

Una delle circostanze più frequenti (e che con i nuovi rilasci saranno invece severamente controllate) riguardano i per[illegible] [illegible] transito (quelli contrassegnati dalla lettera T). «Servo[illegible] per recarsi ad un determinato posto di lavoro, ad esempio - spiega il comandante - e non possono essere utilizzati indiscriminatamente per girare nella zona pedonale con l'auto, ma danno diritto a transitare nel tragitto che consente di raggiungere il posto indicato».

Gli altri tipi di pass interessano [illegible] residenti, il lavoro, le operazioni di [illegible] e scarico, il fattorinaggio, i medici [illegible] gli assistenti sanitari, i servizi [illegible]ticolari (come le forze dell'ordine [illegible] di pronto intervento). Un discorso speciale meritano poi i permessi per gli invalidi. Il comandante Benzi sostiene che vanno rilasciati ai ciechi o a chi non ha capacità di deambulazione e non per gli altri casi di invalidità. Qualche perplessità (che sarà esaminata accuratamente) [illegible] sollevata per i malati di cuore che possono camminare, ma corrono rischi di salute a compiere tragitti anche non molto lunghi a piedi. Sia che possano guidare personalmente, sia che viaggino a bordo di una vettura condotta da un accompagnatore potranno ottenere l'agevolazione del permesso di transito? E' un punto interrogativo ancora [illegible] sciogliere.

Il Dicembre natalizio è stato ok

E si prepara il Carnevale del 4 marzo

CASALE MONFERRATO

«Un "Dicembre natalizio" sostanzioso e di grande qualità, che è piaciuto e che sicuramente verrà ripetuto, ma c'è anche la ferma volontà di proseguire le iniziative durante l'anno, magari mirate a rivitalizzare il centro storico, puntando su piazza Mazzini, salotto della città». Questo il primo [illegible]mento della lunga maratona natalizia espresso dall'assessore alle Manifestazioni, Gianni Crisafulli.

L'ultimo appuntamento della rassegna (costata complessivamente poco meno di 100 milioni) è stato la festa della Befana al mercato Piccaroli, [illegible] lo spettacolo «La Casa dei Folletti» della Creativendoleria, che ha visto la presenza di centinaia di bambini e numerosi genitori. «Tutta la rassegna al Piccaroli [illegible] fiabe e spettacoli per i più piccini per tutto il mese di dicembre fino all'Epifania [illegible] stata un [illegible] successo, con una presenza totale di oltre 3500 persone - spiega Crisafulli - e questo anche grazie alla posizione dell'ex mercato, punto centrale raggiungibile comodamente da chi si trova a fare shopping o una passeggiata in centro. Ottimi i risultati per quanto riguarda gli spettacoli nelle chiese e al Municipale. Tutti gli appuntamenti hanno fatto registrare il tutto esaurito con la ciliegina sulla [illegible] [illegible] Gospel in Cattedrale: la gente [illegible] assiepata nella piazzetta. Credo che la scelta vincente sia stata la cartolina augurio (ne sono state stampate 23 mila): oltre che molto apprezzata, è stata un validissimo promemoria per chi voleva seguire tutti gli avvenimenti. Senza scordare la grande festa in piazza di San Silvestro con mille persone a mezzanotte ed un passaggio superiore alle 2000 unità. Questo movimento di persone ha interessato positivamente il tessuto commerciale ed è intenzione dell'amministrazione cercare di proseguire questa riscoperta passione dei casalesi e dei monferrini con feste rivolte a vie e piazze, anche con l'utilizzo del nuovo palco. Per quanto riguarda il periodo estivo dovremo solo trovare un rimedio alle terribili zanzare».

E già [illegible] inizia a lavorare per il primo grande carnevale del nuovo secolo, in programma sabato 4 marzo. [r. sa.]

IN BREVE

[illegible]

Consigliere comunale coinvolto in un incindente

Il medico [illegible] consigliere comunale della lista [illegible] «Città Insieme», Massimo Miglietta, 39 anni, di San Giorgio, via XXIV Maggio 5, ieri mattina [illegible] bordo della [illegible] Ford Escort è rimasto coinvolto in un incidente in salita Sant'Anna, fortunatamente senza conseguenze. Coinvolto anche Carmelo Rueti, 53 anni, di Terruggia, strada Pozzo Comune 2, che con la sua Alfa Romeo 33 è finito contro [illegible] palo della luce ed è poi stato accompagnato dal 118 all'ospedale per alc[illegible] accertamenti. Sono intervenuti i vigili urbani. [r. sa.]

[illegible]

Ciclo di 5 incontri per aspiranti obiettori

Dal 18 gennaio [illegible] 15 febbraio al Centro Giovani, in via Crova 1, è in programma un corso di cinque incontri di informazione-formazione per aspiranti obiettori di coscienza, promosso dai Servizi sociali del Comune.

Per informazioni contattare Informagiovani (0142-74573), Centro Giovani (77396) o Pubblica istruzione (444260) entro il 14 gennaio. [r. sa.]

CASALE

I biglietti vincenti della lotteria Anffas

Il possessore del biglietto numero 8012 è il vincitore del viaggio per 4 persone di 3 giorni ad Eurodisney, primo premio della sottoscrizione natalizia «Aiutaci ad aiutare» promossa dall'Anffas.

Fra i primi premi i biglietti 7265 (mountain bike), 5526 (ministereo), 1640 (quadro), 2222 (acquarello), 7074 (anello d'oro).

Incendio [illegible] Castelnuovo, la pornostar commossa per l'impegno dei vigili del fuoco

«Grazie [illegible] a [illegible] i pompieri»

L'attività a Cascina Orlowsky prosegue regolarmente

Gian Luca Ferrise

CASTELNUOVO BORMIDA

«Un grazie di [illegible] a tutti i vigili del fuoco». A poche ore di distanza [illegible] rogo che ha completamente distrutto il fienile dell'agriturismo di «Cascina Orlowsky», la nota pornostar genovese, attraverso gli organi d'informazione, ha voluto ringraziare tutti i vigili del fuoco che, nella notte della vigilia dell'Epifania, hanno lavorato senza un attimo di sosta per domare l'incendio, che si è sviluppato a causa di un lapillo di cenere ardente uscito dal camino dell'agriturismo, mentre era [illegible] corso un incontro conviviale.

«Voglio ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria per quanto hanno fatto - ha detto ieri Eva Orlowsky -. Nonostante le fiamme alte e la notte molto fredda, hanno lavorato senza prendere fiato fino a quando l'incendio è stato completamente spento. Inoltre, visto che c'erano alcune parti pericolanti, hanno anche provveduto [illegible] mettere in sicurezza l'edificio, rimuovendo le travi bruciate e le tegole che altrimenti sarebbero sicuramente precipitate al suolo con il rischio di fare del male a qualcuno».

Per tutta la giornata [illegible] ieri, sono state [illegible] le telefonate di fans preoccupati per quanto era accaduto, mentre l'indirizzo di posta elettronica di Eva Orlowsky è stato letteralmente invaso [illegible] e-mail provenienti da tutta Italia e dall'estero. «Fortunatamente, l'incendio ha esclusivamente interessato il fienile e non la cascina - ha rassicurato ieri Eva -. L'attività dell'agriturismo proseguirà regolarmente». Strappate alle fiamme, grazie al pronto intervento dei pompieri, [illegible] sono le famose bottiglie di vino [illegible] l'effigie di Eva Orlowsky, un vero oggetto di culto sia per i collezionisti che per i fans di Eva, che ogni sera [illegible] recano a Castelnuovo Bormida per assaporare le prelibatezze della cucina ligure e piemontese.



L'agriturismo di Eva Orlowsky. Sulla [illegible] [illegible] scorcio del fienile dove all'Epifania [illegible] sviluppato un violento rogo



Gabiano, soccorso dallo stesso camionista con cui si era scontrato

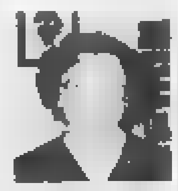
[illegible] solo un [illegible] prima che la vettura prendesse fuoco

GABIANO. Un uomo di 44 anni, Fernardo Zanotto, abitante a Sessana di Gabiano in via S. Sebastiano, autista alla Panta Petroli di Pontestura, è ricoverato all'ospedale di Casale per le fratture riportate in un incidente d'auto avvenuto l'altra sera. E' salvo per miracolo: l'auto in cui era rimasto intrappolato ha preso fuoco appena l'uomo è stato liberato.

Lo scontro si è verificato verso [illegible] 20 sul rettilineo della statale 590 fra Gambarello e Castagnone, prima del bivio per Solonghello. Pare che ad un autotreno che procedeva in direzione opposta alla vettura di Zanotto sia scoppiata una gomma. Il camion avrebbe invaso parzialmente la corsia opposta. L'auto si è schiantata contro l'autocarro, [illegible]nendo poi nella scarpata laterale profonda alcuni metri.

Alla guida dell'autotreno c'era il proprietario, Damiano Rondano, 69 anni, noto imprenditore di Cantavenna. L'uomo, con grande prontezza, è sceso dal camion e si è precipitato verso la vettura per prestare soccorso all'automobilista intrappolato. Dice Renato Scaglione di Murisengo, presidente del circolo ricreativo di S. Candido, giunto sul posto appena dopo: «Procedevo a breve distanza e, quando sono giunto sul luogo dell'incidente, ho visto Rondano e un'altra persona che con difficoltà estraevano il ferito dalla vettura semidistrutta. Ho telefonato al 118 e in breve sono arrivate le ambulanze. Nel frattempo, l'auto ha preso fuoco, rendendo inutile l'azione di un estintore. Se Zanotto non fosse stato estratto con tempestività, per lui non ci sarebbe stato nulla [illegible] fare». [m. g.]

Murisengo, [illegible] si [illegible] autopsia [illegible] i funerali [illegible]



Celestina Cella

MURISENGO. Il parroco don Artemio Bertana celebrerà i funerali di Celestina Cella Pinton alla «messa grande» di domani alle 11: un omaggio a una donna umile e benvoluta, non più giovane ma che badava ancora a tre figli, Danilo, Gildo, Daniele e alla nipote. Tutti abitavano con lei nella cascina di via Pozzo 1. Stasera, nella chiesa Madonna della Neve, sarà recitato il rosario. Inizialmente [illegible] era parlato di una possibile autopsia, invece poi il magistrato ha dato il nulla osta. La donna [illegible] stata investita, a poca distanza da [illegible], [illegible] alle 20 di mercoledì, mentre camminava lungo via IV Novembre (poco illuminata), dalla vettura condotta dal giova[illegible] Andrea Oddone, abitante in paese. «Non ho visto nulla, ho sentito un colpo e mi sono fermato per vedere cosa era successo. La donna giaceva nel fosso laterale. Sono corso a chiedere aiuto», ha spiegato Oddone ai carabinieri. A nulla è servito [illegible] soccorso da parte della Croce Verde locale e il successivo rendez-vous a Cerrina con la medicalizzata del 118. [m. g.]

A Rocchetta, Vinchio, Annone ed Asti locali per comitive che visitano i parchi naturali

[illegible] nell'Astigiano gli ostelli «verdi»

Primi cantieri da febbraio. Anche villa Paolina ne avrà uno

Laura Nosenzo

ASTI

Ostelli per i giovani che amano l'ambiente: [illegible] tra la fine di quest'anno [illegible] il 2001 a Rocchetta, Vinchio e Asti, in collegamento diretto con aree e parchi naturali. Più avanti un quarto avamposto inizierà a funzionare a Castello d'Annone, dove nel [illegible] ha visto la luce l'oasi «Bosco del lago».

Il progetto, [illegible] a punto dall'Ente parchi in collaborazione con Comuni e organismi locali, prelude a un'altra iniziativa: «Il rilancio delle "Settimane sull'attività didattica" per consentire agli studenti una permanenza più prolungata nelle [illegible] protette, superando il [illegible] della gita di un giorno» indica [illegible] presidente Gianfranco Miroglio.

Gli ostelli saranno dimensionati su una classe: avranno dai 20 ai 25 posti letto, saranno integrati [illegible] servizi igienici e un paio di aule didattiche. A Rocchetta (15 mila visitatori l'anno) [illegible] struttura nascerà all'interno del polmone verde: la cosiddetta «Casa del parco» sarà trasformata [illegible] centro di accoglienza e continuerà a fare da base per i guardaparco.

I lavori (importo 400 milioni) s'inizieranno [illegible] primavera; a quel punto il personale dovrà emigrare altrove. Una soluzione c'è [illegible]: la cantina sociale «'L post dal vin» ha messo a disposizione l'ex alloggio del custode, che l'Ente parchi risistemerà con una spesa di 35 milioni. Lo spazio farà da punto di partenza anche per le visite all'Alneto, il bosco puro di ontani gestito [illegible] Wwf. Lunedì Miroglio sottoscriverà l'accordo col presidente della cantina sociale, Giulio Porzio.

A Vinchio l'ostello, in collegamento con l'area naturale della Val Sarmassa (qualche migliaio di visitatori nel '99), nascerà nell'ex asilo del Comune, che co-finanzierà l'intervento di restauro (50 milioni su oltre 200 di spesa). «La risistemazione - dice il sindaco Lorenzo Giordano - decollerà a febbraio per terminare entro fine an[illegible] I posti letto saranno destinati soprattutto ai giovani, ma anche turisti e appassionati saranno i benvenuti».

Entro fine febbraio entrerà [illegible] funzione pure [illegible] [illegible] di lavoro [illegible] Villa Paolina, il centro di educazione ambientale del Wwf situato a Valmanera. Nel rustico (sarà ristrutturato con una spesa di 300 milioni) verranno collocati la nuova sede dell'Ente parchi e l'ostello. Quest'ultimo accoglierà anche le scolaresche dirette alla riserva fossilifera delle Valli Andona e Botto (4 mila visitatori nel '99).





Villa Paolina a Valmanera e Vinchio saranno due delle sedi che ospiteranno gli ostelli riservati ai visitatori dei parchi

Domani nuovo incontro

A Vezzolano davanti al [illegible] con Dostoevskij

ALBUGNANO. Riprendono dopo la pausa natalizia i «Pomeriggi d'inverno» organizzati al comitato culturale «I colloqui [illegible] Vezzolano». L'iniziativa, che apre un ciclo su «uomini fuori dell'ordinario: da Dostoevskij a noi», ha subito incontrato il favore del pubblico. Decine di interessati, da appassionati di letteratura a studenti, hanno partecipato ai primi quattro incontri nella cascina dell'associazione «Ru/Le querce» a Vezzolano.

Il nuovo appuntamento sarà domani alle 14,30 con l'intervento del padre gesuita Eugenio Costa, direttore [illegible] Centro teologico di Torino. Tema della [illegible] «Fratelli» con riferimento a uno dei romanzi più noti dell'auto[illegible] russo, «I fratelli Karamazov». La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire; chi lo desidera, potrà fermarsi anche dopo, per una cena rustica. Per informazioni e prenotazioni [illegible] può telefonare ai numeri: 011/992.00.90 e 0338/531.87.77.

Polemica [illegible] Mombercelli

L'Arespan cercherà una nuova area di stoccaggio

MOMBERCELLI. Il Comune, d'intesa con la ditta Arespan (falegnameria industriale) e i sindacati Filca e Feneal, ha inviato un comunicato stampa per fare il punto sulla situazione dello stoccaggio di materiali legnosi e semilavorati dell'impresa. L'Arespan ha circa 200 dipendenti [illegible] dà lavoro a un vasto indotto. Da due anni alcuni abitanti di Mombercelli piano, avevano manifestato apprensioni per l'area adi stoccaggio attigua ai capannoni. In particolare per il deprezzamento delle loro proprietà e per il timore di [illegible]di. Fatti che hanno comportato una riduzione dell'attività aziendale. Nei giorni scorsi [illegible] parti si sono incontrate e hanno concordato una linea di azione comune. [illegible] legge nel documento: «La giunta, sensibile alle difficoltà che si ripercuotono negativamente sul paese e sull'attività produttiva, si impegna a ricercare una soluzione in tempi brevi per una nuova area di stoccaggio». [e. ce.]

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

[illegible] Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «carto[illegible]» sulla concorrenza [illegible] anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo assume particolare rilievo il risulta[illegible] di «Se scappi ti sposo», la commedia [illegible] della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di giorni di program[illegible] decisamente inferiore, si pone a un soffio dal vertice e, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La nona porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty [illegible]». Ma la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la multisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti co[illegible] a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», [illegible] è costato un'inezia e conferma [illegible] feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, non ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente come «flop». [illegible] primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli [illegible] del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma [illegible] è stato [illegible].



Una scena di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney con Tarzan re della giungla



I FILM PIU' VISTI
(Gli incassi in milioni di lire)

	INCASSI	GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
2 SE SCAPPI TI SPOSO	[illegible]	21
3 [illegible] NATALE	99	21
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	17
2 TARZAN	98	34
3 IL PESCE INNAMORATO	76	21
BIELLA		
[illegible]	119	30
2 VACANZE DI NATALE	74	18
[illegible]	61	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	21
2 [illegible]	18	8
3 LA NONA PORTA	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	32
2 IL PESCE INNAMORATO	77	21
3 VACANZE DI [illegible]	34	9
[illegible]		
1 TARZAN	53	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	34	19
3 VACANZE DI NATALE	33	19
VERCELLI		
1 TARZAN	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 [illegible]	12	18

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

Enrico [illegible]artinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono [illegible] via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di [illegible] divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'inverno il ghiaccio delle cascate. Non [illegible] nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti in montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti «veri». Tuttavia il rischio è sempre in agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. [illegible] così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su [illegible] finestra adagiata a [illegible] parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le mani nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio [illegible] avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è la temperatura e quel ghiaccio candido [illegible] la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto le piccozzate dell'alpinista. Ecco perché si deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arriva[illegible] il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versan[illegible] delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma non per questo [illegible] devastante.



«Ghiacciatore» su una cascata

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i [illegible] strati più nascosti si sono squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpi[illegible] vale ancora di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella della manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.




LA FIERA DEL BIANCO
LA QUALITA' CONVIENE
ALCUNI ESEMPI:
TRAPUNTA 1 piazza
Gabel
59.900 EURO 30,94
2 piazze 89.900 EURO 46,43
ACCAPPATOIO UNISEX CON CAPPUCCIO
bassetti
36.900 EURO 19,06
SERVIZIO TAVOLA CON 6 TOVAGLIOLI 100% COTONE cm 140x180
9.900 EURO 5,11
FILOTINTO COLLECTION
www.bennet.com
DAL 27 DICEMBRE AL 23 GENNAIO
ACQUI (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VIGLIANO BIELLESE (BI) Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV) Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV) Centro Commerciale Parona
(CN) Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
(TO) Centro Commerciale Pavone
CIRIE' (TO) Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA
bennet
UN MONDO DI BENE
CARTA BENNET CLUB
Club
Gratuita
Rilascio ■ Utilizzo immediati
Sconti
Raccolte Punti
Utili Convenzioni
CARTA BENNET CLUB MONEY
Money
Tutti i vantaggi della Carta Bennet Club e in più pagamento con un unico addebito
IL 10 DEL MESE SUCCESSIVO
I PREZZI POSSONO SUBIRE NEL CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 27 DICEMBRE AL 23 GENNAIO SALVO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8/LEGGE 80 DEL 19/03/1980 IN DATA 20/12/1999.

Stasera il complesso astigiano in concerto all'Akhenaton

Una stagione da Slam

Brani d'autore dai Doors a Ligabue

ASTI

Si apre la stagione di concerti del complesso rock astigiano «Slam». Stasera il gruppo suonerà nella «cave» dell'Akhenaton (inizio alle 22) in via dell'Ospedale. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

Gli «Slam» sono i cantanti Stefano Cherchi, Annika Tuffo e Milena Miroglio, Sante Menegatti e Luciano Bedin alle chitarre, Luca Sosso alle tastiere, Pietro Menegatti al basso e Alessandro Giuga alla batteria.

Gli «Slam» si sono formati lo scorso anno con l'intento di divertirsi e far divertire con la loro musica. Il loro repertorio spazia tra generi differenti, dal rock Anni '60 alla dance degli Anni '70 e '80, per arrivare all'hard rock e alle [illegible] d'autore degli ultimi anni. Gli arrangiamenti hanno la particolarità di essere arricchiti da una forte presenza di voci. Non stupisce così di trovare un classico Elvis Presley accanto ai Doors, i brani tutti da ballare di Gloria Gaynor, fino alle [illegible] di Ligabue, Zucchero e Litfiba. Non manca anche qualche brano originale.

«Date le nostre scelte musicali - dicono i musicisti - e l'organico piuttosto nutrito del complesso, ci prestiamo a offrire soprattutto spettacoli dedicati al puro intrattenimento. Ci piace veder ballare chi viene ai nostri concerti e ci piace creare la colonna sonora delle serate nei pub».

Gli «Slam» hanno già all'attivo numerosi concerti in locali piemontesi e hanno animato con [illegible] alcune feste della scorsa estate. Il 15 g[illegible] il complesso [illegible] al «Fog» a Cereseto (Alessandria), il 27 al «Tutti giù per terra».



Il complesso rock astigiano «Slam» stasera inaugura la stagione di concerti nell'Astigiano con un'esibizione all'Akhenaton in via dell'Ospedale



François Cambuzat e Chiara Locardi (ovvero «Les Enfants Rouges») stasera proporranno il loro repertorio post-rock al Troll's pub di Montaldo Scarampi

Al Troll's il rock poetico con François Cambuzat

MONTALDO SCARAMPI

Propongono un «post-rock» estremamente essenziale e poetico, con sonorità scarne e suggestive. Sono Cambuzat et les Enfants rouges, ovvero il cantautore e chitarrista François Cambuzat e la cantante e bassista Chiara Locardi. Stasera dalle 22,30 suoneranno al Troll's pub di Collina Forni, con ingresso libero. Proporranno il loro repertorio, registrato un paio d'anni fa in tre cd: «Swinoujscie-Tunis», «Taurisano-Cajarc» e «Reus-Ljubljana», oltre a numerose altre incisioni, come «Radioira» (per il Manifesto) e per il «Gran Teatro Amaro».

I due musicisti si presentano «Senza direzioni musicali né frontiere geografiche e artistiche», si rifanno a certo esistenzialismo anarchico francese di metà Novecento: la critica specializzata ne ha parlato come di un incrocio tra malinconia e rabbia violenta, tra i «Velvet Underground» e certa avanguardia europea. Una proposta di sicuro interesse. [c. f. c.]

Prossimi spettacoli il 14 e 15 gennaio

Stamani a Moncalvo riapre il botteghino

MONCALVO. Riprende la prossima settimana la stagion di prosa e cabaret al Teatro comunale aleramico, organizzata dall'associazione astigiana «Arte & Tecnica», società Artec con lo Stabile di Torino e lo Zelig di Milano.

Da stamani si potranno prenotare gli ultimi posti disponibili per il prossimo appuntamento di prosa, venerdì 14 gennaio, con «Milly, voce notturna» che sarà portato in scena da Raffaella De Vita e dalla sua compagnia.

Per informazioni ci si può rivolgere a casa Montanari (tel. 0141/921.439) in orario 10-13 e 15-18, oppure domani 10-13 e giovedì 10-13. La prevendita sarà possibile anche negli uffici astigiani di «Arte & Tecnica» in piazza San Martino 5 (tel. 0141/31.383) da martedì a giovedì.

La rassegna di cabaret «Ridere a Teatro» riprenderà invece sabato 15 con il mago Mr. Forest in «Cos'ha Copperfield che io non ho?». Anche in questo caso la prevendita è aperta a casa Montanari (tel. 0141/921.439) in orario 10-13 e 15-18, oppure domani 10-13 e giovedì 10-13. La prevendita ci sarà anche negli uffici astigiani da mercoledì a venerdì, orario 15-18. [c. f. c.]





Il mago Mr. Forest e, sopra, Raffaella De Vita, il 14 e 15 gennaio a Moncalvo

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

KARAOKE
Si canta al Baretto

Stasera karaoke con la musica offerta dal duo «Impronta» al Baretto in corso Galileo Ferraris. S'inzia alle 22, ingresso libero.

TEATRO
Commedia a Fontanile

Stasera alle 21 nel teatro comunale riprende la stagione di spettacoli «U nost. teatro». Di scena il Gruppo teatrale Sanmarzanese con la commedia «Giromin a veul [illegible]» di Dino Belmondo.

JAZZ
Concerto allo Swing Hall

Domani sera alle 21,30 concerto jazz allo Swing Hall di Olivola Monferrato: di scena il saxofonista Stefano Guazzo con il quartetto la vocalist Dana Andrews, il pianista Nando De Luca, il contrabbassista Alberto Malnati e il batterista Stefano Bagnoli. Info: 0142/488.776.

LISCIO
Balli alla Rosa dei Venti

Si balla liscio stasera alla Rosa dei Venti: dalle 21,30 il ritmo sarà offerto dall'orchestra di Alex Cabrio. Domani sera ci sarà invece il complesso «Liscio simpatia». Informazioni: 0141/939.298 e 939.194.

LIBRO
«Eclissi d'amore»

Oggi alle 16,30 alla libreria «Alberi d'acqua», via Rossini angolo corso Alfieri, sarà presentato il volume «Eclissi d'amore» (Editrice Espansione Grafica), inchiesta della giornalista-epistolografa astigiana Mariella Lentini. Interverranno, oltre all'autrice, don Gino Bosticco, parroco della Torretta, il consigliere comunale e regionale Mariangela Cotto, la psicologa Maria De Benedetti, Adriana Platone, assistente del Consultorio familiare dell'Asl. Coordinerà l'avvocato Giangiacomo Dapino.

MUSICA
Concerto a Penango

Si conclude domani la mini-rassegna musicale «Penangomusica». Alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Grato suoneranno la violinista Miriam Maltagliati e il pianista Federico Galvogno. In programma brani di Beethoven, Pagananini, Vivaldi, e altri. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	69
	38	67	55	53	45
[illegible]	25	[illegible]	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	56	[illegible]	47	46
[illegible]	51	4	50	54	49
	118	99	[illegible]	71	70
MILANO	[illegible]	67	62	52	[illegible]
	[illegible]	57	52	49	45
[illegible]	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	8	60
	73	68	61	[illegible]	54
[illegible]	11	48	[illegible]	38	[illegible]
	86	77	56	49	44
TORINO	17	58	43	[illegible]	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	85	36
	76	67	54	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-89	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli 24 (0); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-46	23-2	11-70	11-57
[illegible]	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
23-88	23-78	11-88	11-77	11-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	[illegible]
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600, 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600, 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000, 224 combinazioni - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29 - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E PROVINCIA

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147. **Tutti gli uomini del deficiente.** di P. Costella con A. Foa, C. Ganni, P. Hendel. Orario 15,50; 18; 20,10; 22,30. Biglietto 12.000

POLITEAMA. Tel 0141-530 086. **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Orario 17.45, 20.05, 22.30. Biglietto 12.000

RITZ. Tel 0141-530 086. **Il pesce innamorato.** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel. Orario 16.10, 18.10, 20.15; 22.30. Biglietto 12.000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo. Orario 15.45; 18, 20.10, 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667. **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario 17, 19.45, 22.30. Biglietto 12.000 (8000)

LUMIERE. Tel 0141-413 630. **Tarzan** cartone animato. Orario 18.45, 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (7000)

BALDO. Tel 0141-824 889. **Vacanze di Natale 2000**, di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo. [illegible] 22.30. Biglietto 10.000 ([illegible])

[illegible] Tel 0347-37 98 182. **Il pesce innamorato** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel. Orario 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (9000)

LUX. Tel 0141-702 788. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo. Or.: 20.30, 22.30. Bigl. 12.000 (10.000)

SOCIALE (UTS). Tel 0141-701.[illegible] **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Orario: 20, 22,30. Biglietto 12.000 (10.000)

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701.459. **Blade** di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Orario 20, 22,30. Bigl. 12.000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora. **Il pesce innamorato.** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel. Orario 20, 22.30. Biglietto 12.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina. **La lettera d'amore** di P. Ho Sun Chan con K. Capshaw, B. Danner. Orario 20, 22.30. Biglietto 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0141-975 [illegible]

LUX. Tel 0141-975.016. **Fantozzi 2000. La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotich. Or. 20.30; 22.30. Bigl. 11.000

SPLENDOR. Tel 0141-982 288. **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Orario 20.30, 22.30. Biglietto [illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 400. **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell. Orario 20, 22,30. Bigl. 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885. **Il pesce innamorato** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel. Orario [illegible] Biglietto 12.000

VITTORIA. Tel 0142-452 231. **Tarzan** Cartone animato. Orario 15.30, 17.10, 20.20, 22.25. Biglietto 12.000 (9000)

POLI. Tel [illegible] **Vacanze di Natale 2000**, di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo. Orario 15.30, 17.45, 20, 22.20. Biglietto 12.000

MODERNO. Tel. 0142-452 815. **Se scappi ti sposo.** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Orario 15.30, 17.45; 20, 22.30. Biglietto 10.000 (9000)

[illegible] 0131-252.644 [illegible] Cartone animato. Orario 16,20, 18,20, 20.30, 22,30. Biglietto 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 070. **Fantozzi 2000. La clonazione** di D. Saverini con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotich. Orario 20, 22,20. Bigl. 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE. **Il pesce innamorato** di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel. Orario 16,15, 18.15, 20.15, 22,20. Biglietto: 12.000 (9000)

[illegible] - SALA [illegible] Tel 0131-234 240. **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell. Orario 15.15, 17,30, 19,45; [illegible] Biglietto 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 060. **Se scappi ti sposo** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Orario 16; 18; 20; 22.30. Biglietto [illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo. Orario 16.10, 18.10, 20.10, 22.20. Biglietto 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707. **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp e L. Olin. Orario 17.20, 20.25, 22.25. Biglietto [illegible]

KRISTALLI - Sala Kabrios. Tel 0131-349 321. **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con A. Foa, C. Gelli, P. Hendel. Orario 16, 18; 20, 22.30. Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Garmaroni. **L'ispettore gadget** di D. Kellog con R. Everett e J. Fisher. Orario 16, 17,30, 18, 20.30, 22.30. Biglietto 12.000

EDEN. Tel 0173-363 021. **Se scappi ti sposo.** di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Or. 20; 22. Bigl. 10.000 (7000)

MORETTA. Tel. 0173-364 936. **L'ispettore gadget.** di D. Kellog con R. Everett e J. Fisher. Orario: 16,30; 21. Biglietto 10.000 (5000)

A TORINO

LIETTA TORNABUONI consiglia: •••• buono ••• interessante/divertente •• mediocre • brutto

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07. **Notting Hill** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30. ingr [illegible] rid 9000. ••

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 216 6784. **Vacanze di Natale 2000** Or. 15, 17.30, 20, 22,30. ingr 12.000, rid 9000 ••

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible], tel 011 856 521. **Il pesce innamorato** Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. ingr 12.000 ••

ALFA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Tarzan** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. ingr 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **Se scappi ti sposo** Or.: 14.45, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000 ••

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **La figlia del generale.** Viet. min. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. [illegible] **mind** Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 [illegible], anziani 6000, cinecard 10.000 •

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190. **La figlia del generale** Viet. min. 14. Or.: 15, 17.30; 20,05, 22.30 ingr 12.000, rid. mil. rag 6000, anz. 6000 ••

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel [illegible]. **Il pesce innamorato.** Or.: [illegible]; 16,55, 18.50, 20.45, 22.40. ingr 12.000. ••

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. [illegible] **east.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. ingr 12.000, Agis 9000. •••

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723. **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30. ingr 12.000, rid 9000 •••

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723. **La storia di Agnes Browne** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30. ingr 12.000, rid 9000 ••

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel 011 232 029. **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 ••

DORIA via Gramsci 9, tel 011 542 422. **Al di là della vita** Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35. ingr 12.000, rid. mil. rag. 6000, anz. 5000 •••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 011 327 2214. **L'estate di Kikujiro** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. ingr 12.000 •••

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 011 327 2214. **Happy** [illegible] 20.45, 22.40. ingr 12.000 ••

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Il pesce innamorato** Or. 15.20, [illegible], 18.40, [illegible], 22.30. ingr [illegible] ••

ELISEO BLU piazza [illegible], tel 011 447 5241. **Tarzan** Or. 15; 16.45, 18.25, 20.20, 22.20. ingr [illegible] •••

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000

[illegible] p.zza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642. **Runaway bride - Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000; 9000 ••

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447. **Tutto su mia madre** Or.: [illegible], 22.30 [illegible] ••••

ERBA 2 c.so Moncalieri [illegible], tel 011 661 [illegible]. **Questo è il giardino** Proiezione unica ore [illegible] ingresso 5000

ETOILE via [illegible] ang. via Roma, tel 011 [illegible]53. **Il sesto senso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. ingr 12.000, rid mil [illegible] 5000, anziani 5000 •••

FARO via Po 30, tel 011 817 3323. **Inspector Gadget** di D. Kellogg Or. 14.30, 16.15, 18. **Vacanze di Natale 2000** Or. 20, 22.30. ingr pom [illegible], anz pom 6000, sera 12.000, rid 9000 ••

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011 385 2057. **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 •••

IDEAL corso Beccaria 4, tel 011 521 4316. **Blade** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000, rid. mil. rag 8000 ••

KING via Po 21, tel 011 812 5996. **Il sesto senso** Viet. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. ingr 12.000, rid 9.000 ••

KONG via S. Teresa 5, tel 011 534 614. **Rosetta** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ingr 12.000, rid 9.000 ••••

LUX Gall. S. Federico, tel 011 541 283. **Tarzan** Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35. ingr 12.000, rid mil rag 8000, anziani 5000 •••

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel 011 812 4173. **Kaleidos** Or. 15, 16.55, 18.35, 20.15, 22.35. ingr 12.000 ••••

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173. **Inspector Gadget** Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35. ingr 12.000 •••

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011 532 448. **Passion of mind** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 •

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 011 532 448. **Una relazione privata** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. ingr 12.000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011 531 400. **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 •••

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel 011 531 400. **La figlia del generale** Viet. min. 14. Or. 15.20, 17.50, 20.10, 22.30. ingr 12.000 ••

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel 011 531 400. **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 ••

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400. **The astronaut's wife** Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30. ingr 12.000 ••

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel 011 531 400. **Kirikù e la strega Karabà** Oggi Or. 15, 16.40, 18.20. **Essere John Malkovich** Or. 20, 22.30. ingr 12.000

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145. **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. ingr 12.000 ••

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 011 819 0150. **Al di là della vita** Or. 15.45, 18, 20.15, 22,30. ingr 12.000, rid mil rag Agis 6000 •••

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200. **Summer of Sam** Viet. min. 18. Or. 19.30, 22.15. ingr 12.000

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200. **Fantozzi 2000 la clonazione** Or. 15.30, 17.45, 20.20, 22.30. ingr 12.000

VITTORIA via Roma 356, tel 011 562 1789. **Vacanze di Natale 2000** Or. 15,40, 18, 20.20, 22.40. ingr 12.000, rid mil rag 8000, anziani 5000 ••


+nuovo
+grande
un nuovo negozio per scoprire i profumi
Cuneo
Via XX Settembre 10
bellissimo design
PROFUMERIE
MODUS
ALBA - C.so Piave 16/D
ALBA - Via T.Calissano 3
ALBA - P.zza Savona 7
ALBA - Via V.Emanuele 23
BRA - Via Marconi 19
CUNEO - Via XX Settembre 43
CUNEO - Galleria Ipercoop
SALUZZO - C.so Piemonte 54
SAVIGLIANO - Via Savio 13

Volley B2: gli astigiani giocano stasera a Caluso contro il modesto Erbaluce

La Voluntas a caccia del poker

Il '99 si era concluso con tre vittorie di seguito

Carlo Lisa
ASTI

Riprendono oggi, dopo tre settimane di sospensione, i campionati di pallavolo. Mentre in B1 la Biemmedue posticipa a domani (palestra Giobert, ore 18) il big-match con la Copra-Dac Piacenza, la Voluntas gioca stasera, alle 21, per l'undicesima giornata della B2, a Caluso (Torino), contro l'Erbaluce. Un impegno sulla carta abbordabile per la squadra allenata da Enrico Vignetta. I torinesi, «matricole» in B2, dopo aver acquisito, in estate, i diritti dal disciolto Gilotti Candelo, rivestono infatti, con soli tre punti in classifica, il ruolo di «cenerentola» del girone. L'unica vittoria l'hanno finora conseguita sul campo della Palmar S. Paolo di Torino che li affianca sull'ultimo gradino della graduatoria. In casa sono sempre stati sconfitti. I giocatori più rappresentativi dell'Erbaluce sono gli ex atleti del Cus Torino: Valsania, Sertoli e Boninsegni. Per quest'ultimo anche il ruolo di ex in quanto ha giocato, nella stagione 1997-98, nelle file della Voluntas.

I [illegible]-arancio astigiani avevano invece concluso il 1999, pur in assenza del palleggiatore titolare Domizioli, con tre vittorie consecutive, contro Concorezzo, Parabiago e Ovada, che avevano permesso loro di risalire posizioni in classifica e assestarsi, in solitaria, sul terzo gradino, a tre lunghezze dalla leader Novara e a due dal Biella, ma con un punto di vantaggio su Merate e due su Monza. Al termine della regular season la prima in classifica sarà promossa in B1, mentre la seconda, terza e quarta classificate andranno ai play off.

Durante la pausa di fine anno il tecnico Vignetta ha tenuto sotto pressione la squadra lavorando, oltre che sulla tenuta atletica, soprattutto sui fondamentali del muro e della difesa [illegible] erano parsi i più carenti nella prima fase del campionato.

Per il match odierno l'allenatore pinerolese disporrà del regista Domizioli che si [illegible] infortunato al ginocchio in occasione della partita persa a Mondovì e schiererà quindi il sestetto base con: Domizioli in palleggio, Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Reggio e Dini centrali.

La Voluntas giocherà probabilmente senza libero in quanto Albin ha la schiena bloccata dal classico «colpo della strega», Gianniello ha ripreso da poco gli allenamenti, dopo aver accusato, durante le [illegible], problemi fisici derivanti da un'intossicazione alimentare e Rolando sarà tenuto precauzionalmente in panchina, pronto a sostituire eventuali infortunati. A disposizione anche Squizzato e Frulio.

GLI INCONTRI. Vbc Mondovì Cn-Bassi Gorgonzola No; Sira Parabiago Mi-Pcs Voghera Pv; Plastipol Ovada-Palmar S. Paolo To; Escher As Merate Lc-Body Cisco Pinerolo To; Biella Scarpe-Pol. Bellusco Erregi Mi; Erbaluce Caluso To-Voluntas Pall. At; Pall. Concorezzo Mi-Gestisport Monza Mi.

LA CLASSIFICA. Bassi Gorgonzola No 25; Biella Volley 24; Voluntas At 22; Esher As Merate 21; Gestisport Monza [illegible] 20; Pall. Concorezzo Mi 17; Pol. Bellusco Mi 16; Pcs Voghera Pv 15; Plastipol Ovada Al e Vbc Mondovì Cn 12; Sira Parabiago Mi 11; Body System Pinerolo To 9; Palmar S.Paolo To e As Erbaluce Caluso To 3.



Luca Reggio (Voluntas)

TURNO DI FUOCO PER BIEMMEDUE E AROL



Sfide che contano contro Piacenza e Santhià

Altre due squadre, oltre alla Voluntas, sono impegnate tra oggi e domani in delicatissimi incontri. La Biemmedue (foto) domani alle 18 al «Giobert» incontra il Piacenza in [illegible] scontro al vertice di forte richiamo. La società spera nel sostegno dei tifosi (verranno tra l'altro distribuiti gadgets) poiché la gara può valere una grossa fetta di stagione. L'Arol Team (serie C) è invece impegnata oggi a Santhià: è una partita che potrebbe valere la prima posizione in classifica e quindi avvicinare gli astigiani ai play off di serie B2. La scorso anno le squadre vinsero una gara a testa.

Basket: un inizio d'anno proibitivo

Il calendario di C1 non aiuta la Cierre

ASTI

Il basket si rimette in moto oggi. Riprendono infatti i campionati di serie C1, C2 e D. La Cierre disputa la prima partita del [illegible] in [illegible], al palazzetto. Alle 21,15 ospita il Gavirate. Il calendario non è stato tenero con i bancari, chiamati ad affrontare subito la seconda forza del torneo. La compagine guidata da Meo Sacchetti ha chiuso il '99 con la vittoria interna sul Rho. Quella odierna è dunque la seconda gara casalinga consecutiva. Gavirate e Cierre sono separate da sei lunghezze. I lombardi hanno perso finora due partite in 11 giornate.

Il problema più grosso per il coach astigiano Meo Sacchetti è l'organico ridotto all'osso. L'influenza ha fatto questa settimana la sua parte, colpendo Gaddo, Oggero e Allara. Vettorello è in viaggio di nozze. Sacchetti spera di avere i primi tre a disposizione, potendo già contare sul rientro di Grandi, che è recuperato dall'infortunio al ginocchio. Fumata nera invece per Arucci e Cognolato. Arucci, richiamato in servizio dal general manager Beppe De Stefano, ha per ora rimandato a data da destinarsi il suo ritorno sul parquet a tre anni di distanza dal suo abbandono dall'attività agonistica. Cognolato, reintegrato nella rosa a fine dicembre, deve ancora ricevere il certificato di idoneità dal centro di medicina sportiva di Torino. Sacchetti ha quindi convocato gli juniores Ercole e Perissinotto e darà spazio a Tarasco, l'ultimo arrivato in casa Cierre: l'ala-pivot era stato [illegible] dei migliori contro il Rho.

Serie C2. L'Asti Basket riparte nel nuovo secolo in trasferta contro il Borgomanero. La compagine guidata da Andrea Frediani ha fretta di dimenticare l'ultimo scorcio di stagione: la partenza in C2 non è stata delle più entusiasmanti, con appena tre successi su dodici incontri. Come Sacchetti, anche Frediani non nuota nell'abbondanza: Bonino ha riportato uno stiramento nell'amichevole disputata la scorsa settimana contro il Moncalieri. Nella stessa gara Avidano si è rotto un dente in seguito a una gomitata. Il Borgomanero occupa le posizioni nobili della classifica: è quarto con 16 punti.

«Andiamo a Borgomanero senza avere paura di perdere - dice il giocatore Alessandro Azzaretti -. La ripresa del campionato dopo una lunga sosta è sempre un tema difficile: speriamo di essere noi ad approfittarne».

Serie D. L'Azeta scenderà in campo domani. La squadra di Marco Ferraris sarà impegnata ad Alba con la Gestistica Albese. L'Azeta aveva dato segnali di ripresa negli ultimi turni del '99 dopo una partenza a handicap. Le due formazioni sono divise da due punti: otto ne ha l'Albese e sei l'Azeta, che è terz'ultimo. [e. a.]

[illegible] I [illegible] CAMPIONI

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con cui i lettori de «La Stampa» potranno votare il Golden boy del calcio nelle categorie indicate sul coupon. Da quest'anno c'è anche una novità che coincide con il nuovo anno. Gli appassionati potranno anche votare il campione astigiano del secolo di qualsiasi specialità scegliendo tra quegli atleti che a loro avviso hanno segnato pagine importanti nella storia dello sport locale.

La canellese Prato e l'astigiano Santi indiscussi talenti del '900 in dorso e stile libero

Elena ed Andrea imbattibili in vasca

Solo la sfortuna li ha tenuti lontano dalle Olimpiadi

Enzo Armando
ASTI

Se dici Andrea Santi, Elena ed Elisa Prato, hai indicato i più grandi nuotatori astigiani del '900. In questa disciplina non hanno rivali: i risultati raggiunti nella loro carriera sono purtroppo rimasti ineguagliati. Difficilmente ci saranno contestazioni nell'indicarli come i personaggi nel secolo per questo sport. Chi scegliere tra i tre sarà arduo, perché non esiste un vero metro di giudizio se non andare a simpatia visto il loro curriculum. Coetanei (sono entrambi nati nel 1965), Andrea Santi e la canellese Elena Prato cominciano quasi contemporaneamente a frequentare la piscina di via Gerbi nel 1973.

Santi esplode nell'agosto dello stesso anno in un meeting nazionale a Cremona: a 8 anni ottiene tre vittorie, mettendo in fila gli altri agonisti di 121 società provenienti da tutta Italia e stabilisce la migliore prestazione nazionale nella categoria Esordienti «B» nei 50 dorso, la specialità di cui diverrà presto il re.



Andrea Santi il più grande talento astigiano nel nuoto maschile, specialista nel dorso. Per una manciata di centesimi di secondo si vide sfuggire la partecipazione alle Olimpiadi di Los Angelese che avrebbero coronato una carriera di primissimo piano

Santi si trasferisce alla Sisport Torino, società che onora conquistando tre titoli italiani assoluti nei 100 e 200 (doppietta) dorso, tra il 1983 e l'86 ed entra nel giro della Nazionale. Nell'83 partecipa ai campionati Europei di Roma, piazzandosi sesto nei 200 dorso. Quello è il suo anno d'oro: la conferma arriva con la medaglia d'argento ottenuta ai Giochi del Mediterraneo a Casablanca, in Marocco. L'unica nota stonata, in una carriera peraltro entusiasmante, la mancata qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984: una manciata di centesimi gli pregiudicano i Giochi. Nel suo bilancio figurano 10 presenze in Nazionale «A», 4 in «B» e 17 nelle giovanili.

La carriera agonistica della Prato ricalca quella di Santi, anche se la sua specialità è lo stile libero. Cresciuta nel Cde-Csi, la talentuosa campionessa astigiana entra a far parte della Sisport nel 1979. Il vertice assoluto da lei raggiunto saranno gli Europei di Spalato nell'81. Ma la Prato avrà nella continuità la sua grande forza. Dal 1980 all'87 rimarrà ai vertici della disciplina in Italia. Nell'80 consegue il titolo tricolore e il record nazionale di società con la staffetta 4x100. Stabilisce a Savona la migliore prestazione dell'anno nei 100 stile libero. La Prato sarà convocata in Nazionale per dodici volte. A differenza di Santi, la Prato avrebbe avuto pieno diritto di prendere parte alle Olimpiadi di Mosca nell'80: il boicottaggio dell'Occidente e della federazione italiana di nuoto la costringerà invece a rimanere a casa.

All'ombra di Elena cresce la sorellina Elisa di 7 anni più giovane (è del 1972). La Prato numero due resterà sempre fedele all'Asti Nuoto, dal 1980 fino al '91, quando deciderà di smettere con l'agonismo. I suoi migliori piazzamenti sono condensati nel periodo che va dall'87 al '90.



La canellese Elena Prato

Nell'88 conquista la medaglia d'oro nei 200 stile libero, bissata negli 800 nel '90. Elisa Prato si mette in luce nei trofei internazionali di Cannes, nel Sette Colli di Roma, a Trento, a Viareggio, Rapallo e Savigliano. Nei 200 farà come tempo meglio della sorella (2'04"6 anziché 2'05"1).

Asti ha espresso altri eccellenti atleti: da Claudio V[illegible] all'universale Franco Vercelli, da Giuseppe Palumbo ad Andrea Migliarino. In campo femminile meritano una menzione Anna Maria Marchini e Sabrina D'Agostino, l'ultima astigiana a emigrare alla Sisport Torino.

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che [illegible] sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. [illegible] una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate [illegible] forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? [illegible] come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 [illegible] 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata [illegible] ceramica ovale con la cornice. Al suo posto i genitori hanno incollato [illegible] fotografia: c'è [illegible], sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.





Accanto il loculo [illegible] foto [illegible] **Franca Trentin morta nell'incidente aereo** [illegible] **a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale**

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso [illegible] pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di 18 [illegible], come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci [illegible] ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, e sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.

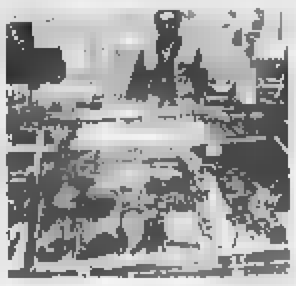
Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora [illegible] erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega [illegible] custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche [illegible] sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

BREVI — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sit-in: no alla macellazione con il metodo [illegible]



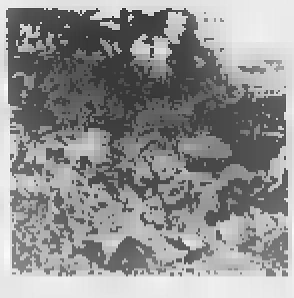
CUNEO. Per protestare contro [illegible] possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa [illegible] mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici.

Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati [illegible] attraverso la segnalazione di reati [illegible] autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza [illegible] l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza Cavour: a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un «mini-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con tè e vin brulé per i genitori.



Discarica di rifiuti tossici bonifica da oltre un miliardo

NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso [illegible] ragazzino, [illegible] fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato [illegible] ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' [illegible] due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal [illegible] [illegible] una terapia [illegible] adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti [illegible] addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

[illegible]

Corsie e 118 intasati

Non [illegible] ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 [illegible] guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1[illegible] ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, far[illegible] fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.



Mario [illegible] studente di Collegno

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi [illegible] andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori [illegible] troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco» [illegible] ha preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i killer dell'imprenditore [illegible]



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio il primo a 14 e l'altro a 25 anni sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

Asti, okay [illegible] Comune al palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket [illegible] volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 1[illegible] marocchini nascosti su una [illegible]

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahb», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato, nascosti in un contenitore, una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.

Faccia [illegible] faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno [illegible] appoggiando il ministro Livia Turco. E' [illegible] risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se [illegible] è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recato all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.





Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli [illegible] Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste [illegible] si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso [illegible] la promessa di Livia Turco che entro lunedì, [illegible] al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, [illegible] il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo [illegible] un [illegible] destra che [illegible] orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze non saranno colte da Ghigo [illegible] dai [illegible] alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo [illegible] Teresio Delfino candidato alla Presidenza.



Casinò [illegible] Sanremo, persi in 4 anni [illegible] mila clienti

SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e [illegible] '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con [illegible] miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. [illegible] ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94 3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Pie[illegible] (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9 Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa; [illegible] Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale, **8,05** Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie; **9,30**. Viabilità Aeroporto, **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10**: Temperature; **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20**. Dediche, **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale.

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Sabato 8 Gennaio 2000

Redazione: via della Repubblica 29, Tel. 015.26.191 / 015.355.230 / Fax 015.252.2379
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 / Fax 015.849.30.25

Il presidente Pozzi: «Speriamo nell'istituzione di fasce orarie»

Negozi, sale la febbre da Ztl

L'Ascom rifiuta una sua estensione

BIELLA

«Il sindaco sostiene che non calerà dall'alto nessuna decisio- [illegible] in merito alla Ztl? Lo spero davvero. Anzi, se lo afferma Sosta non ho dubbi che sarà [illegible]. Perchè qualche cosa da dire, beh, [illegible] l'abbiamo proprio».

E' molto deciso Giovanni Pozzi, presidente dell'Ascom, nel rispondere al primo cittadino che l'altro giorno ha gettato la prima pietra in quello stagno che sarà la futura Zona a traffico limitato. Sebbene il confronto sul delicato tema della viabilità non sia ancora iniziato (le proposte dell'assessore Canuto restano segrete e devono ancora essere discusse all'interno della giunta), la discussione è già molto accesa. Come annunciato l'altro giorno, i disegni che andranno a definire [illegible] futuro assetto viario del cuore della città sono pronti e, considerato il grande timore di fughe di notizie, [illegible] assai probabile che



Fa già discutere l'idea di un nuovo progetto sulla Zona a traffico limi[illegible]

prevedano una sostanziale rivoluzione. E il timore dei commercianti, che da sempre hanno dimostrato di non gradire l'attuale situazione, è proprio quello di scoprire un quadro ancora p[illegible]iore.

«Prima di tutto speriamo di evitare una ulteriore estensio[illegible] della Ztl. Ma su questo sono abbastanza tranquillo - dice Pozzi -. Poi vorremmo che il progetto non prevedesse più una chiusura totale nell'arco della giornata, ma inserisse delle fasce [illegible] in cui poter raggiungere tutti gli angoli del centro città».

Un altro punto importante, secondo i negozianti, è costitui[illegible] dalla necessità di rilanciare quelle [illegible] che hanno sofferto di più per l'istituzione della Zona traffico limitato.

«Ci sono delle strade morte, inutile negarlo - aggiunge Pozzi -. Penso ad esempio all'area compresa tra le vie Marconi, Ravetti e Crosa, per cui qualcosa deve cambiare. Insomma, non appena il Comune ci convocherà potremo avviare [illegible] confronto utile [illegible] tutti».

Ma questo dibattito, non era forse meglio organizzarlo prima che l'assessore Canuto cominciasse a disegnare il nuovo progetto? Davvero [illegible] siete mai stati contattati? «Assolutamente no - risponde Pozzi -. L'unico con cui stavamo per organizzare un incontro è stato l'assessore alle Finanze, Azario. Poi una volta era ammalato lui, un'altra sono stato male [illegible] non ci siamo mai visti». **[d. p.]**

Venduti 29 mila tagliandi ma nessuna vincita

Lotteria, la provincia resta a bocca asciutta

BIELLA

A meno che qualche biellese abbia comprato uno dei biglietti fortunati fuori dai confini della provincia, la dea bendata ha ancora una volta snobbato il comprensorio laniero. Nessuno infatti dei 29 mila tagliandi acquistati nelle rivendite della zona ha «centrato» una delle vincite messa in palio dalla Lotteria Italia. Nemmeno l'estrazione dei premi minori, quelli da 100 e 50 milioni, sembra aver portato fortuna agli scommettitori biellesi: resta una piccola speranza, relativa alle ultime estrazioni dei tagliandi da 50 milioni, che il ministero ha portato da 108 [illegible] 111 e le cui operazioni [illegible] sono concluse solo ieri sera.

A meno dunque di clamorosi colpi di scena, la provincia è rimasta [illegible] bocca asciutta e, oltre ai fortunati possessori dei biglietti miliardari, la vera vincitrice è stata ancora una volta Raffaella Carrà: un italiano su due infatti ha seguito su Raiuno l'ultima puntata di «Carramba che fortuna». Gli spettatori sono stati 12.206.000, il 50.45% di share.

E' quindi assai probabile che anche il Duemila, come già è accaduto negli ultimi anni, veda diminuire ancora di più l'interesse degli scommettitori biellesi verso i tagliandi della lotteria. Molto più allettante invece il Superenalotto, che in provincia (come per altro in quasi tutta la penisola) si conferma [illegible] «gioco» più gradito insieme a quello del Lotto, l'unico «tradizionale» che riesce a resistere alle sirene dei «sei» e «5 + 1» da capogiro.



Alla Lotteria Italia gli scommettitori in provincia preferiscono il più tradizionale Lotto oppure tentano la fortuna cercando di azzeccare un «6» o un «5 + 1» da capogiro

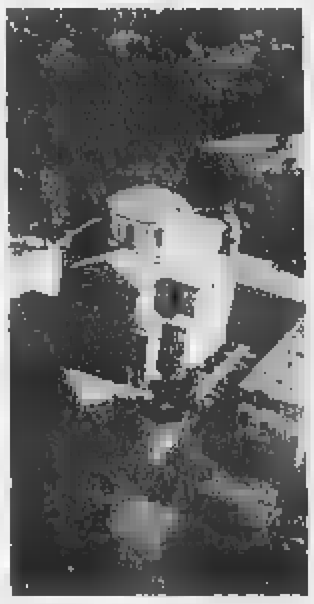
I biellesi infatti, nel '99, hanno speso nel Superenalotto poco più di 14 miliardi: per la precisione 14 miliardi, 20 milioni e 563 mila 200 lire. Le vincite ammontano a 3 miliardi [illegible] 67 milioni netti, appena il 21%, e molto al di sotto delle statistiche ad esempio del Lotto, che si aggirano intorno al **40% delle puntate.**

Per quanto riguarda un panorama regionale, i vercellesi hanno speso un po' di più (14.047.422.400 lire), vincendo ancora meno: 2 miliardi 493 milioni e 430 mila lire. Tra i più parsimoniosi gli astigiani, che hanno sborsato 13.889.248.800 lire, ottenendo però maggiori soddisfazioni rispetto ai residenti nella provincia risicola, intascando 2 miliardi 603 milioni e 887 lire. Torino esclusa, tra le provincie più «spendarcione» (ma anche c[illegible] un numero di residenti, e quindi di potenziali giocatori, ben superiore) troviamo Alessandria in cima alla lista.

Nel Superenalotto, i mandrogni hanno investito 33 miliardi e 760 milioni, ricavandone però appena 6 miliardi, 856 milioni e 427 mila lire. Cuneo è subito a ruota, con 29.245.444.800 lire spesi di fronte un ritorno di 9 miliardi 936 milioni e 726 mila lire. I più fortunati? I novaresi, che nel '99 hanno vinto 12 miliardi e 846 milioni, sborsando 28 miliardi 607 milioni e 667.200 lire. **[d. p.]**

GIUBILEO

Anche Graglia si fa bella



Graglia è pronta per la sfida del Giubileo: 100 posti letto, cappelle restaurate, guide turistiche per i visitatori. E per tutto il 2000 un ricco calendario di eventi.

A PAGINA 33

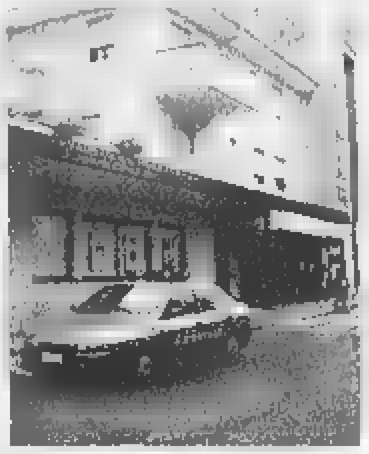
E il pm interroga i due pugliesi già arrestati

Rapine alle banche Nella rete i «basisti»

BIELLA

Saranno sentiti lunedì mattina, per la prima volta dopo il loro arresto, i due giovani di Cerignola, Massimo Macchiarulo e Giovanni Caggianelli, 19 anni, sospettati di essere gli autori delle rapine col taglierino alla filiale Biverbanca di Chiavazza (19 ottobre) e al Monte dei Paschi di Siena [illegible] novembre, bottino di oltre 23 milioni).

I due, attesi in mattinata dalla Puglia, dove si trovano agli arresti domiciliari, saranno interrogati dal pm Rossella Soffio, che coordina le indagini fatte dalla squadra mobile. La polizia e lo stesso questore, Elio Graziano, hanno setacciato mezza Italia alla ricerca dei responsabili, nel contesto dell'opera[illegible] «Bank Express». Soltanto dopo attenti controlli, pedinamenti, intercettazioni e confronti, gli uomini degli ispettori Fioriti, Uccheddu e Cestone sono giunti ai responsabili. Intanto, nelle ultime ore, la polizia avrebbe scoperto anche i «basisti» dei due pendolari del crimi[illegible]. Si tratterebbe di due pugliesi, anche loro originari di Cerignola, ma del tutto sconosciuti alle forze dell'ordine.



La sede della Biverbanca a Chiavazza

Diversi agenti, nel pomeriggio di ieri, avrebbero perquisito le abitazioni biellesi dei due presunti basisti. Bocche cucite, per ora, sull'esito dell'operazione. **[f. p.]**

Due ragazzini sorpresi a rubare, gli altri a compiere atti vandalici

Baby-gang, in sette nei guai

Sono di Ponderano e di Mongrando

BIELLA

La voglia di trasgredire, oppure un sottile disagio (figlio del benessere e dell'ozio), spinge molti giovani a compiere azioni clamorose. Non importa che cosa, come e perchè. L'essenziale è che produca gli effetti sperati: quel poco di divertimento indispensabile per ammazzare la noia.

A Milano impazzano le baby-gang, e anche nel Biellese si registrano episodi che fanno riflettere. Sette giovanissimi, infatti, sono finiti nel mirino dei carabinieri di Biella e di Mongrando. Per due di loro, uno di 12 e l'altro di 13 anni, residenti a Mongrando, c'è stata una semplice segnalazione al tribunale dei minori di Torino.

I reati ipotizzati, ma non contestati perchè i due non sono imputabili, sono la ricettazione e il furto aggravato.

Un ragazzo è stato trovato in sella a una bicicletta rubata a un pensionato di Ponderano, che l'ha subito riconosciuto: l'altro, invece, aveva fatto un po' di «spesa» al supermarket A&O del paese: 40 mila lire di merce, ovviamente non pagata.



Sette giovanissimi, sono finiti nel mirino dei carabinieri di Biella e di Mongrando. Per due di loro, uno di 12 e l'altro di 13 anni, residenti a Mongrando, c'è stata una segnalazione al tribunale dei minori di Torino

Non hanno invece evitato la denuncia, invece, cinque ragazzi di Ponderano, finiti nei guai per danneggiamento aggravato.

Tutti minorenni, e di età compresa tra i 15 e i 16 anni, sono stati sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile di Biella, mentre danneggiavano le porte del cinema parrocchiale di piazza San Giovanni Bosco e del vicino campanile.

Il danno è di circa un milione di lire. **[f. p.]**

Ottima seconda tappa ieri del pilota triverese, al volante di una Nissan ufficiale da 295 cavalli

Dakar, Lora Lamia preme sull'acceleratore

Il portacolori del team Giletti in classifica è in 26ª posizione



La Nissan-Giletti che alla Parigi-Dakar è guidata dal triverese Gianni Lora Lamia

BIELLA

Prosegue l'avventura del team Giletti nella 22ª edizione della Parigi-Dakar, il «classi[illegible]» rally africano che ieri ha proposto la seconda tappa, da Tambacunda a Kayes, 350 chilometri percorsi attraverso le larghe piste del Mali.

Il biellese Gianni Lora Lamia, alla guida della potente Nissan da 295 cavalli «firmata» dall'azienda tessile di Ponzone, ha concluso la prova al 17° posto, risalendo così di tre posizioni in classifica generale: ora Lamia occupa il 26° posto della graduatoria, dietro al giapponese Shinozuka che ha così sbalzato dalla vetta il portoghese Souza, adesso secondo.

Per quanto riguarda i «marchi» presenti alla Dakar, resta invariato il dominio Mitsubishi: la casa del Sol levante continua ad occupare i primi tre posti della lista.

Meno bene il secondo componente della squadra Giletti, il motociclista Luciano Carcheri. Il pilota ligure è ancora lontano dalle posizioni più prestigiose della classifica ed occupa la 72° posizione.

Oggi la carovana resta tra i confini del Mali ma deve affrontare una prova più lunga e difficile.

Sono infatti 711 i chilometri che attendono le 109 auto e 101 moto ancora in gara. La prima parte della speciale è simile a quella dello scorso anno, anche [illegible] le piste potrebbe essere rovinate per la presenza di grandi pozzanghere e guadi. Dopo la foresta di Badinko, la truppa dovrà seguire delle piste che quasi si perdono in una fitta vegetazione. **[d. p.]**

La riunione con la Direzione regionale delle ferrovie anticipata a mercoledì 12 gennaio

«Serve un treno veloce per Torino»

L'assessore Fava parla dei cambiamenti richiesti alle Fs





L'assessore provinciale Piergiorgio Fava ha chiesto alle Ferrovie un nuovo collegamento veloce per Torino in grado di diventare il simbolo del rilancio delle linee locali



La partita che la Provincia si appresta a giocare con le Ferrovie, mercoledì 12 a Torino (la data è stata anticipata), è molto importante: oltre a ridare slancio al piano di ammodernamento delle linee per Novara e Santhià, ha come obiettivo la soluzione di diversi problemi e una serie di correzioni negli orari dei convogli.

Così, in attesa di conoscere a che punto sono i lavori di ristrutturazione delle quattro motrici che devono entrare in servizio entro maggio, l'assessore provinciale Piergiorgio Fava Camillo ha in agenda una serie di questioni che le Fs hanno tralasciato nei mesi scorsi ma che devono essere risolte in tempi brevi Ad esempio la mancanza in stazione di un servizio informazioni che avvisi i viaggiatori tramite altoparlante o con un tabellone elettronico sui treni in arrivo e di eventuali altre notizie sul traffico (coincidenze, ritardi, treni annullati). Alla stazione di Biella, inoltre, da mesi non funzionano le porte e la fontana dell'acqua.

La Provincia poi ha già chiesto l'aggiunta di una seconda automotrice al treno delle 8,01 per Santhià (in media su questo treno viaggiano dalle 80 alle 120 persone). In occasione della revisione dell'orario 2000 l'assessore Fava ha presentato già una serie di richieste. Intanto l'eliminazione del bus fs sostitutivo Cossato-Biella legato a diretto per Torino delle 7,10; anticipare alle 19,52 il treno 10113 che arriva da Torino e prosegue per Novara come «10409» (anche qui eliminazione del bus Biella-Cossato). E' stata chiesta poi la fermata a Vergnasco e a Sandigliano per il convoglio 4777 che arriva a Biella all 7,06 per ampliare il numero degli utenti che possono utilizzare il diretto per Torino delle 7,10.

«Serve poi un collegamento veloce da Santhià con partenza alle 17,37 e arrivo a Biella alle 17,58 e proseguimento su Novara alle 18,02 (con fermate anche a Vigliano e a Rovasenda) - spiega l'assessore Fava -. Oltre ad essere un treno immagine (58' da Torino Porta Susa a Biella e meno di 75' fino a Cossato) renderebbe il Biellese più [illegible] al capoluogo regionale e certamente catturerebbe nuova utenza».

Altre richieste riguardano il collegamento Novara-Biella: si chiede il ripristino del treno delle 7,27 (ora sostituito da due bus) e il conseguente adeguamento degli altri treni. I pendolari chiedono anche di posticipare alle 17,20 la corsa per Novara ora prevista alle 17,05.

Infine sarebbe utile un nuovo collegamento da Biella alle 11,27 con fermate a Cossato e Carpignano (arrivo a Novara alle 12,10 in coincidenza con l'Intercity per Milano delle 12,17 che a sua volta consentirebbe di imbarcarsi sui treni Pendolino per Venezia, Roma e Bari. [m.al.]

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Guidava ubriaco: denunciato un trentenne

Fermato sulla sua auto da una «volante» della Questura per un controllo, è poi risultato ubriaco. Antonio M., [illegible] anni, di Biella, è stato denunciato per guida in stato di ubriachezza.

[illegible]

Fuori strada [illegible] l'auto per colpa del ghiaccio

Ha fatto un gran volo fuori strada [illegible] sua Fiat Uno, andata quasi distrutta, a [illegible] fondo stradale ghiacciato: ma per fortuna non ha riportato ferite gravi F.V., una giovane donna di Masserano. L'incidente è avvenuto sulla strada che scende dal santuario di Oropa. Solo danni agli automezzi anche nello scontro avvenuto in via Ivrea, a Biella, tra la Ford Fiesta di Antonio G., 37 anni, di Ronco, e l'autocarro Iveco condotto da Giampaolo B, 38 anni, di Biella.

FARMACIE

La «Masarone» si trasferisce in via Lanificio

Da martedì, la farmacia del Masarone di via Cottolengo si trasferisce in via Lanificio 7. Invariati i numeri di telefono: 015-401617 e 015-402051.

[illegible]

Continuano le prevendite per Paolo Rossi

Continuano le prevendite per lo show di Paolo Rossi, atteso al teatro Comunale martedì 18. I biglietti costano 40 mila lire (35 mila i ridotti per under 18 e over [illegible]. I biglietti si possono acquistare all'ufficio affissioni del Comune, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30; oppure al cinema Primavera (nell'orario degli spettacoli) o al botteghino del Comunale: il lunedì, il martedì, il giovedì e il sabato dalle 10 alle 13; il mercoledì dalle 16 alle 18.

[illegible]

I falò della tradizione raccontati da Marucchi

Domani alle 15,30, nella sala del Consiglio comunale di Masserano, Sergio Marucchi terrà una conferenza su «I falò nella tradizione popolare biellese». E' prevista anche la proiezione di un video sui preparativi della «Bundansia» di Rongio: le riprese [illegible] di Ezio Prudenza.

ASSOCIAZIONI

Nuovo presidente per il Fotogruppo Noveis

Nuovo direttivo, per il Fotogruppo Noveis di Guardabosone. Presidente è Luciana Bastone di Borgosesia, affiancata dalla [illegible] Giusi Balzano; Stefano Ferraresi è stato eletto cassiere, mentre Mario Rossati farà il segretario.

UNA MANO TESA VERSO L'AFRICA



La Comunità Aiuti per i bambini del Burundi

E' in funzione presso l'agenzia di Vigliano di Biverbanca il conto corrente 170803 «Pro Africa» aperto dalla Comunità Biellese Aiuti presieduta da Lino Lavo per raccogliere fondi in favore delle popolazioni del Rwanda e del Burundi duramente colpite dalla guerra. Mentre in Rwanda il biellese Carlo Zorzi costruirà grazie alle prime offerte (20 milioni) un mulino per ricavare la farina di manioca, in Burundi la pediatra Lucia Castelli getterà la basi per un progetto di recupero dei bambini psicologicamente sconvolti dagli orrori della guerra: scappano alla vista di uno sconosiuto, non parlano più, soffrono d'insonnia o di incubi. Molti poi sono rimasti senza genitori o devono essere inseriti in altre comunità-famiglie. Per il progetto servo 70 milioni. [r. b.]

Il caso commovente di una pensionata di 91 anni che dal 1985 versa 10 mila lire al mese

Fondo Tempia, tre offerte significative

Il presidente: «La gara di solidarietà non si ferma»



La sede del Fondo Tempia in via Malta: l'ente è diventato ormai un punto di riferimento sicuro nel Biellese per la lotta [illegible] il cancro conquistando la fiducia della gente

Il Fondo Tempia per la lotta contro i tumori ha ormai conquistato i biellesi che sempre più spesso, in occasioni particolari, lo mettono in cima ai loro pensieri.

E' il caso, ad esempio dell'ex assessore comunale di Candelo Piermario Crozzoletto. Dopo quarant'anni di attività presso la ditta Aimonetti, al momento di andare in pensione ha deciso d'accordo con i colleghi di lavoro di devolvere a scopi benefici la somma di denaro che solitamente viene utilizzate per l'orologio d'oro o altri regali simbolo. Ha così destinato al fondo i 2 milioni e mezzo raccolti durante la festa di pensionamento.

Un'idea che è venuta anche a Vittorio Fiorin che festeggiando la raggiunta quiescenza dopo tanti anni di lavoro alla Filatura Ara ha raccolto durante il tradizionale pranzo di congedo 415 mila lire e ha devoluto la somma al Fondo.

L'esempio più bello di sensibilità e di attaccamento alle iniziative di solidarietà umana del Tempia è però ancora quello di Remira Pizzoglio, 91 anni di Tollegno. E' una dei tanti pensionati che vivono con i modesti proventi di una vita di lavoro ma che da 15 anni ogni mese sottoscrive un versamento di 10 mila lire al mese in favore del Fondo. In un anno sono 120 mila lire. Quindi in tutto questo tempo ha già versato per la lotta contro il cancro un milione e 800 mila lire.

Quando parla di lei, il presidente del Fondo, Elvo Tempia, si commuove: «E' un esempio per tutti ed è un po' il simbolo di quella particolare sensibilità che i biellesi hanno per le iniziative umanitarie e che sta consentendo all'ente di realizzare grandi [illegible]. La [illegible] della solidarietà creatasi intorno al Fondo ormai è senza fine anche perché si è creata una sorta di reazione a catena, di competizione tra i biellesi che fanno ormai a gara nel trovare sempre nuove iniziative grazie alle quali il fiume di offerte non si ferma mai». [r.b.]

LETTERE AL [illegible]

A proposito dello storico Bloc

Sembra che lo «sconosciutissimo» storico Marc Bloc annoveri tanti amici ed estimatori, e tutti residenti nel Biellese. Essi, infatti, sono insorti indignati nel momento in cui ho osato proclamare non già che Marc Bloch non fosse serio, ma, molto più semplicemente, che fosse sconosciutissimo. Se però i fans biellesi dello storico francese insistono nel negare questa circostanza e dunque mi mettono nella condizione di giudicare lo storico in base non ai suoi lavori, ma ai suoi estimatori, sono costretto... a dubitare della sua serietà. Da ultimo Giulio Pavignano mostra indignazione intellettuale per la mia definizione dello storico, dando per scontato, con la simil-preparazione tanto cara alla cultura catto-comunista, che Marc Bloch sia l'Erodoto della Francia moderna. Totò gli avrebbe risposto: ma mi faccia il piacere! Ma quel che non consento a Pavignano è di fare il gioco delle tre carte con la storia dei morti. Se si parla dei morti e di guerra civile, io, fino alla nausea, ricorderò in ogni circostanza che il comunismo ha prodotto nel mondo intero, oltre che miseria, un numero di morti quindici volte superiore alle cataste addebitabili all'orrore nazista. Quanto agli assassini nostrani, forse Pavignano ha ragione circa l'impossibilità di mettere tutti sullo stesso piano: fra i tedeschi che, in piena guerra, facevano rappresaglie ed i partigiani che, a guerra finita (è bene sottolineare questo concetto), assassinavano decine di persone, fra cui ragazzi e bambini, non ho dubbi nel dichiarare che sono più determinato nel condannare chi ha mostrato di volere lo spargimento di sangue anche a guerra finita. Ricordo a Pavignano che forse Bloch è però certamente conosciuto da Scaramal che, infatti, a Cossato ha dimostrato grande moralità nel rifiutare l'idea di borse di studio da intitolare a due povere donne uccise, innocenti, da partigiani biellesi.

Sandro Delmastro Biella

Il «baco» [illegible] il [illegible]

La notizia se non ufficiale e quantomeno veritiera, il temuto «baco del millennio» ha colpito, cercando di eliminare la parola «federalismo» dal linguaggio politico di quasi tutti i partiti nazionali. Se la sinistra si dichiara nettamente contraria alla proposta di trasformare l'attuale Repubblica in una nuova Repubblica federale, assistiamo a una accondiscendenza da parte di Forza Italia verso la chiusura al progetto federalista messa in atto da Alleanza Nazionale. Volete vedere che nei prossimi mesi assisteremo ad un inglobamento da parte di questi ultimi nei confronti dei primi? Stupisce il fatto che da una forza definitasi europea e liberista escano allo scoperto vecchie idee centriste e conservatrici. Piemont vorrebbe capire a questo punto quali possano essere effettivamente i punti programmatici di accordo tra Forza Italia e Lega Nord dopo questi atteggiamenti. Per quanto ci riguarda dialogheremo con tutte le forze politiche per vedere se le nostre idee sia a livello locale sia a livello nazionale, saranno appoggiate.

Segreteria provinciale Piemont, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.109 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.068; [illegible]: tel. 015/922 123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.846-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono [illegible].

PROCURA DELLA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28 396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di [illegible] Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.[illegible].52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

Cerrione: *Dr. Plauni*, via Giovanni [illegible] 85, tel. 015/67 18.58.

Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74 22.10.

Vigliano Biellese: *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, tel. 015/51.00.31.

Denunciato un giovane

Raffica di furti in alloggio e nei negozi

La polizia ha denunciato Roberto G., 31 anni, di Biella, per ricettazione e detenzione di oggetti atti a offendere. L'uomo, che è stato fermato e accompagnato in Questura per un controllo, aveva in tasca due grossi coltelli, un orologio a cipolla e un pezzo di catenina d'oro, di cui non ha saputo giustificare la provenienza.

Furto con destrezza in un negozio di telefonia del centro. Un giovane sconosciuto è entrato nel negozio ed ha chiesto al personale di vedere alcuni modelli di telefono cellulare. Ma è bastato un attimo di distrazione del commesso per consentire al falso cliente di appropriarsi di entrambi i telefonini e fuggire in strada, dove pare ci fosse ad attenderlo un'auto con un complice a bordo. Ladri, infine, anche nell'abitazione di L. D., 55 anni, di Ponderano, ancora alle prese con l'inventario degli oggetti rubati. [f. p.]

Distribuito a San Paolo

Questionario Ds sui problemi del quartiere

Democratici di sinistra alla scoperta dei problemi dei quartieri.

L'iniziativa è stata annunciata l'altro giorno da uno dei coordinatori del settore, Gianluigi Castriconi. «Stiamo lavorando ad un questionario che aiuti la gente a segnalarci i vari problemi che incontrano nella vita di tutti i giorni - spiega -. Entro la fine di gennaio credo che potremo partire con l'iniziativa incominciando dal più popoloso dei quartieri della città, San Paolo. Andremo di porta in porta distribuendo il questionario. Ma abbiamo bisogno della collaborazione del maggior numero di cittadini ai quali chiediamo [illegible] soltanto di segnalarci eventuali problemi ma anche iniziative, servi, opere pubbliche ce vorebberol vedere realizzati ed in funzione nel loro quartiere. E' un modo per attivare una specie di filo diretto con la gente e capire di che cosa hanno bisogno». [r.b.]

Nuovi parcheggi, restauri, tesori recuperati: il santuario si prepara ai pellegrinaggi di massa. Un progetto per il Sacro Monte

Giubileo, la «sfida» di Graglia

Pronti 100 posti letto e le guide turistiche

Daniela Sandigliano

GRAGLIA

Il santuario lauretano è pronto per il Giubileo. Pronto con cento posti letto, e con un salone attrezzato per l'accoglienza di una cinquantina di persone; pronto con le «guide» ed i volontari che, attraverso l'ufficio turistico sperimentato l'estate scorsa dall'Atl, hanno già fatto registrare molte prenotazioni. E c'è dell'altro: una convenzione con i ristoranti; un posteggio, accanto all'area attrezzata, da 80 posti e un accordo con il teatro popolare di Sordevolo per le rappresentazioni della Passione, che consentono di visitare prima la splendida conca che fece vagheggiare al rettore Andrea Vellotti, nel 1615, la «Novella Gerusalemme».



Il santuario di Graglia è pronto ad accogliere turisti e pellegrini. In basso, la cappella della Nascita di Cristo, da poco riportata all'antico splendore





Oltre a contribuire in maniera più incisiva sulle varie ricorrenze, l'amministrazione punta su due appuntamenti: la Messa dell'Alba del 5 agosto, nella chiesetta di Campra (di cui è proprietaria) e la processione del Venerdì Santo con la «Madona dai sett cutei», che dalla confraternita della Santissima Trinità e Santa Croce sostituisce la «Via Crucis» del Venerdì Santo, già in un sito Internet della Regione.

Che un santuario dedicato alla Madonna di Loreto debba essere pubblicizzato è fuor di dubbio, soprattutto per il suo valore storico, culturale, paesaggistico e religioso. Così «Candelo in fiore» metterà a disposizione una delle cantine del Ricetto, dove saranno esposte le gigantografie di alcuni paramenti antichi di tre secoli, debitamente restaurati, di luoghi e di angoli tipici come le quattro cappelle collegate al complesso della basilica già restaurate: natività, adorazione dei Magi, circoncisione e presentazione al Tempio del Cristo bambino (le statue risalgono al XVIII secolo).

Per il «Sacro Monte della Valle Elvo», il presidente del DocBi Giovanni Vachino ha già redatto un progetto di massima per il recupero delle cinque cappelle quasi perdute, e per le quali sarà di prezioso aiuto il progetto originale custodito nella splendida biblioteca interna al santuario, che ospita, tra i molti capolavori, una delle poche enciclopedie complete dell'Illuminismo (di Diderot e D'Alembert).

Un altro appuntamento è previsto per la prima domenica di maggio quando, nel contesto del calendario giubilare diocesano, per la messa pomeridiana si riuniranno tutte le cantorie parrocchiali della Valle Elvo e della Serra. Un'importante iniziativa che l'amministrazione porterà avanti sarà quella del rifacimento dell'antica «porta del santuario», per riportarla all'austero ed originario splendore. Essa «annullava», quando le strade erano mulattiere percorse con immensa fede e fatica, i due ultimi tornanti. Oltre alla «porta», che rispecchia pienamente il concetto giubilare, saranno ripristinati i due giardini a balconata che la precedono, e che un tempo erano luoghi di sosta per i pellegrini che ammiravano dall'alto la placida opulenza delle piane, prima di accedere al chiostro e da esso alla basilica, con la sua «straniera» e tanto amata statua della Vergine.

Gioggia: i Carmina Burana non scandalizzano nessuno

BIELLA

Botta e risposta sui «Carmina Burana», l'opera «blasfema» finita nel calendario degli eventi del Giubileo. Vittorio Barazzotto, assessore alla Cultura del Comune, in una lettera ai giornali ha spiegato perché Biella non ha sostenuto l'iniziativa, sposata invece dalla Provincia. Motivo: l'opera, ispirata ai canti goliardici dei «clerici vagantes», è ricca di parti oscene e anticlericali, non è in sintonia con lo spirito del Giubileo.

Velenosa la replica di Massimo Gioggia, assessore provinciale alla Cultura: Barazzotto, rivelatosi «un esperto di latino medievale», cita «parti di testo che il compositore (Carl Orff) ha omesso dalla rappresentazione». Quindi, aggiunge l'assessore, «sfugge il senso di una simile critica: mentre è noto a tutti (anche alla Diocesi) il senso complessivo e il valore artistico dell'opera». Gioggia spiega poi che la Provincia, nel preparare il calendario del Giubileo biellese, ha distinto «chiaramente fra [illegible]nifestazioni di carattere laico e religioso, senza che ciò abbia creato scandalo in nessuno». «L'anno giubilare - prosegue l'assessore - non è solo un grande evento religioso, ma anche un'opportunità di promozione e di conoscenza del territorio biellese».





Dall'alto, l'assessore provinciale alla Cultura Massimo Gioggia e Vittorio Barazzotto, suo omologo al Comune di Biella

Quindi ben vengano i Carmina Burana. Polemica finita? Non ancora. Massimo Gioggia, infatti, dice che non c'è nulla di «trasgressivo» nell'opera di Orff: «Ogni opera conserva in se lo spirito del tempo, e deve quindi essere inserita nel suo contesto storico e culturale. L'assessore Barazzotto dovrebbe perciò riconoscere, viste le conoscenze dimostrate, che rispetto al Medioevo, quando i versi vennero scritti, molte cose sono cambiate, e che quindi la carica trasgressiva degli scritti è da ricollegare al passato, e non al presente».

L'ultima frecciata a Barazzotto è la più pesante: con che coraggio protesta, lui che «non esitò a proporre di portare al santuario di Oropa un evento "decisamente in sintonia" con la religiosità del luogo, come il Festivalbar»? In realtà non si fece nulla, perché il progetto naufragò. «Era quindi opportuno innescare [illegible] simile polemica? - conclude Gioggia -. In fin dei conti, per non aderire all'iniziativa bastava una semplice lettera di diniego, a meno che, più che i Carmina Burana, la necessità fosse quella di giustificare il fatto di aver "perso un treno" così importante». **[r. s.]**

Il dimissionario: «Il mio mandato in giunta è concluso». Ma si tenta di ricucire lo strappo

Il caso Zedda Stretto scuote la Bursch

Lascia la Comunità montana il sindaco di Campiglia



L'Alta Valle Cervo sta tentando di dare un futuro alla sua Comunità montana

CAMPIGLIA CERVO

Cercare nuove prospettive per dare un futuro all'ente: è questo il mandato ricevuto dalla giunta durante l'ultima riunione del Consiglio della Bursch. Ma c'è un ostacolo che rischia di bloccare sul nascere il progetto: il sindaco di Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, s'è infatti dimesso dalla giunta della Comunità montana. «Considero concluso il mio mandato - commenta Zedda -, e anche l'iter di questa giunta». L'assemblea, per il momento, [illegible] ha deciso di sostituire il sindaco dimissionario, per tentare di dissuaderlo e di ricucire lo strappo.

La giunta, formata da cinque sindaci, è nata proprio con l'intento di rappresentare tutta l'alta valle, e per avere più peso nei difficili rapporti con la Regione. Il ricordo dei mesi delicati della scorsa estate, [illegible] il commissariamento del Basso Cervo e la precaria collocazione della Bursch, è ancora vivo nella popolazione. Ma i problemi di «sopravvivenza», [illegible] non altro, sono parzialmente risolti: la Comunità montana esiste ancora, anche se è a un bivio. O accetta di accorparsi con il Basso Cervo, oppure dà il via all'«Unione montana», che le permetterebbe di autogestirsi. Però serve il benestare della Regione, e bisogna comunque accorpare i servizi.

«Siamo di fronte ad una scelta - commenta Giancarlo Delpiano, sindaco di San Paolo Cervo - dettata da norme di legge precise, e non da suggerimenti fatti dalla Regione. Abbiamo si tempo fino al 2004, ma dobbiamo muoverci subito, per non subire imposizioni».

Del problema si era discusso animatamente al «Consesso dei Fuochi» di metà dicembre: la via indicata è quella dell'Unità montana. Ora la Comunità farà fare un'indagine sulle funzioni del nuovo ente, sul consorzio per i servizi e sul ruolo dei dipendenti dei cinque Comuni. «Pensiamo di presentarla in Regione prima delle elezioni», conclude Delpiano. **[r. mo.]**

La gestione affidata alla Fulgor. Soddisfatto Pella: «Così si spende meno e si aiuta lo sport giovanile»

Valdengo, Il Comune «privatizza» la palestra

E dopo la chiusura del bar il sindaco rilancia: un chiosco in piazza



Nella piazza di Valdengo un chiosco potrebbe sostituire il bar appena chiuso

VALDENGO

La palestra? E' privatizzata. Dall'inizio dell'anno, il Comune l'ha affidata in gestione alla Fulgor Valdengo, [illegible] diversi vantaggi: si spende di meno, e i soldi pubblici vanno a una società che tiene molto allo sport giovanile. Così dice il sindaco, Roberto Pella, molto soddisfatto dell'accordo: «Prima la palestra la gestiva il Comune, poi l'abbiamo passata ai privati. Nel '99, infine, abbiamo deciso di affidarla a una società locale». La giunta ha fatto l'offerta a tutti: ai club di calcio come a quelli di bocce. E ha proposto un compenso per la gestione: poco meno di 24 milioni.

L'unica società che ha risposto all'appello è la Fulgor, che è anche la più organizzata e la più numerosa. Così l'accordo è stato fatto. «Per noi le condizioni sono vantaggiose - aggiunge Pella -, perché prima spendevamo di più. La cosa bella, comunque, è che i 24 milioni della gestione andranno a una società di Valdengo». Il Comune ha «prenotato» le ore dalle [illegible] alle 16, concesso gratuitamente alle scuole. In più, tre ore la settimana saranno dedicate ai corsi di ginnastica per adulti e anziani.

Risolto il problema della palestra, rimane quello del bar. Prima di Natale aveva fatto discutere la chiusura del «Centro», il locale sfrattato dalla piazza del paese. Pella non è riuscito a convincere la proprietaria dell'edificio a cambiare idea, malgrado le 500 firme raccolte a Valdengo; ma non vuole rinunciare a dare un «servizio pubblico» agli abitanti. Così si sta pensando di fare un chiosco, o qualcosa di simile. Gli organizzatori della petizione avevano proposto di mettere in piazza



Il sindaco Roberto Pella

un vagone ferroviario, come quello del campo sportivo di Cossato. Il sindaco è possibilista: «Vedremo. Il Comune non può certo gestire un bar, ma possiamo costruire il chiosco e darlo in gestione. L'unica altra possibilità è che sia un privato a farsi avanti: e noi, ovviamente, gli lasceremmo usare volentieri lo spazio pubblico». **[g. bu.]**

E' in programma il 23

A Occhieppo la festa del Ringraziamento con gli agricoltori

OCCHIEPPO SUPERIORE. Domenica 23, nella parrocchia di Santo Stefano, si terrà la tradizionale «Festa del Ringraziamento», organizzata dagli agricoltori. Ecco il programma: il ritrovo è alle 9,45 in piazza; alle 10 la messa con i priori Roberto Cesale Ros e Piera Peretto, seguita dalla benedi[illegible] dei mezzi agricoli e dei cavalli che (dopo il rinfresco in palestra aperto a tutti) daranno vita alla sfilata per le vie del paese.

Il pranzo (da prenotare entro il 19 ai numeri 015.259.3966, 2593760 e 442.291) inizierà alle 12,30. Anche [illegible] non esistono legami storici con l'omonima festa statunitense, un nesso logico esiste: stare insieme per ringraziare Dio e la Natura per l'anno a venire.

In questo caso l'anno corrisponde a quello agricolo, in cui dopo il riposo invernale si produceva quanto necessario alla vita familiare. **[d. sa.]**

Martedì sera all'Iti

Sci-alpinismo Il Cai presenta il corso 2000

BIELLA. La scuola «Sergio Scanziani» del Cai organizza il 42° corso di sci-alpinismo, che sarà presentato martedì alle 21 nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli. Durante la serata verranno proiettate alcune diapositive sul corso precedente, e saranno premiati i migliori allievi.

Le lezioni teoriche cominciano venerdì 14, mentre la prima uscita sul campo è per domenica 23. Il Cai organizza corsi di due livelli: il primo è per i principianti, che però abbiano già discrete capacità sciistiche; il secondo è per chi ha già frequentato il corso-base, e vuole approfondire la sua esperienza. Il [illegible] di secondo livello comincia il 17 marzo (parte teorica), mentre la prima uscita è per il 19 dello stesso mese. Le lezioni proseguiranno poi fino ai primi di maggio. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare alla sede del Cai (015-21234) **[r. mo.]**


Mai visti prezzi così!
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
1.470.000
Oltre 50 mod. di ferri a partire da 24.950 ... fino a lire 429.000 330.000
Oltre 50 modelli di cellulari a partire da 270.000 250.000 ... fino a lire 1.399.000 1.250.000
Oltre 100 mod. di frigoriferi a partire da 199.000 160.000 ... fino a lire 5.659.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di ... 209.000 ... fino a lire ...110.000
Oltre 300 mod. di audio: dal walkman da 9.950 ... fino all' impianto Hi Fi da lire 1.569.900 1.195.000
Oltre 100 mod. di lavatrici a partire da 499.000 350.000 ... fino a lire 2.319.000 1.850.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da 969.000 735.000 ... fino a lire 4.039.000 3.065.000
Oltre 50 mod. di cucine a partire da 239.000 190.000 fino a lire 1.599.000 1.270.000
Oltre 100 mod. x la pulizia a partire 25.000 ... 1.199.000 929.000
100GRADI STEAMATIC
GRUPPO UNI-EURO
(CN) CUNEO Fissore C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino via Cavour, 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO Via della Resistenza, 12 t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te PUNTOMUSICA v.Genovesio 39 Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI' P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA P.za Savona,10 tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO EXPOCASA statale 22 tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE Loc. Chemin,114 tel.0165/235415
(AT)CANELLI P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AT)ASTI P.za Alfieri 18 tel.0141/599566
(SV)ANDORA V.S.Caterina,9 Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI via Tripoli,12 tel.0185/324909
I punti vendita UNIEURO autorizzati
TELE + D +
CENTRO TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lunga conversazione
170 lire al minuto 24 ore su 24 + iva
170 lire al minuto
250 lire al minuto
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte ... e le foto sono a semplice scopo indicativo

I coupons devono essere consegnati entro le 19 di lunedì. Premiazione il 28

Vetrine, soltanto ieri 1000 tagliandi

Si fa serrata la sfida al vertice nelle tre città

BORGOSESIA

Sta andando [illegible] un successo clamoroso il referendum sulla vetrina più bella di Natale. Solo ieri sono arrivati alla redazione de La Stampa oltre 1000 tagliandi che hanno rivoluzionato la classifica nei tre centri.

Come [illegible] eravamo impegnati a fare, non riporteremo più nessuna graduatoria fino alla proclamazione ufficiale dei 30 vincitori (dieci per città) prevista per venerdì 28 gennaio [illegible] Borgosesia. Ai primi classificati di ciascuno dei tre centri che hanno aderito all'iniziativa (Vercelli, Borgosesia e Varallo) andrà un assegno [illegible] un milione offerto dall'Ascom provinciale, dalla Reale Mutua Assicurazioni di Borgosesia e dall'Hockey Amatori di Vercelli: i vincitori gireranno subito gli assegni ad altrettante figure benefiche dei tre centri. Ma i negozianti vincenti intascheranno anche un premio più «venale»: viaggi nelle principali capitali europee.

Tornado alle novità sulla classifica, pur non riportando cifre, segnaliamo diversi tagliandi per i negozi vercellesi «Sereno abbigliamento» di via dei Mercati, «Erba d' ca» di piazza Cavour e «Marucchi Formaggi» di via Gioberti. New entry esplosiva, sempre a Vercelli, per la boutique di corso Libertà «Eccetera, ecc.» e buon esordio per lo studio Meucci di via San Paolo, sempre nel capoluogo.

[illegible] fa dunque serrata la lotta in testa alle tre classifiche. I tagliandi ci dovranno arrivare in redazione (o negli altri punti di raccolta) entro [illegible] 19 di lunedì. Molti ci hanno chiesto se sia valido l'invio per posta: la risposta è naturalmente sì, perchè farà fede il timbro sulla busta.

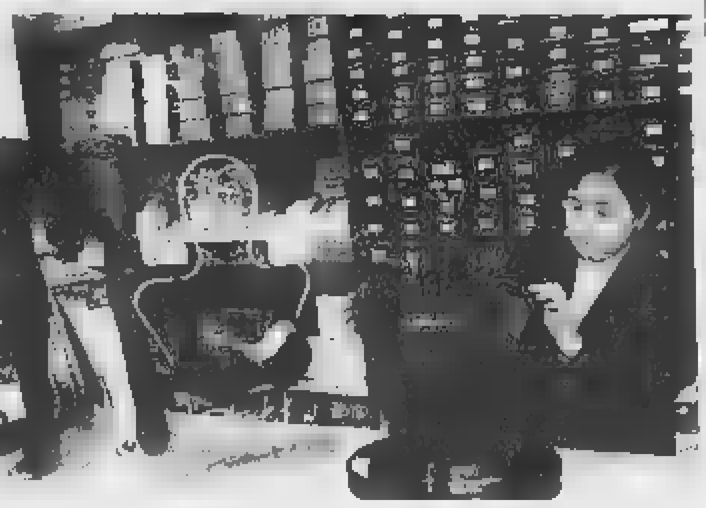
Fra oggi e lunedì ci attendiamo una nuova marea di voti perchè abbiamo la certezza che molti abbiano raccolto parecchi coupons e li abbiano gelosamente conservati per superare gli avversari al fotofinish.

[d. b.]





Nelle foto di Groppi, i negozi di Vercelli «Erba d' ca» (sopra), «Marucchi Formaggi» a sinistra e «Sereno abbigliamento» a destra: tutti dei [illegible] tutti votati nel nostro referendum



NOTIZIE FLASH

BORGOSESIA

Raccolti [illegible] fondi per le iniziative del Giubileo

Concerto gospel nella chiesa parrocchiale di frazione Agnona. L'appuntamento è per domani sera alle 21: l'ingresso è gratuito ma al termine dell'interpretazione saranno raccolti fondi per iniziative religiose nell'ambito del Giubileo.

VERCELLI

L'Asl [illegible] un ausiliario specializzato

L'Asl 11 cerca un ausiliario specializzato in servizi socio-assistenziali da assumere con un contratto a tempo determinato per 6 mesi. Gli interessati, in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego possono presentarsi giovedì 13, dalle 8,30 alle 13, all'Ufficio per l'impiego di Vercelli, via del Tribunale.

ROASIO

Si amplia il Consorzio fra i Comuni della bassa Valsesia

Si allarga [illegible] «Casa», il consorzio fra i Comuni della bassa valsesia per la gestione dei servizi socioassistenziali. In questi giorni ha aderito anche Roasio, che si aggiunge a Gattinara, Romagnano, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Ghislarengo, Rovasenda e Sostegno.

[illegible]

Rimella presidente dei medici veterinari

I medici veterinari delle province [illegible] Vercelli e Biella hanno eletto il nuovo direttivo. Presidente è Rossano Rimella, [illegible] presidente Roberto Mattioli. Segretaria è stata nominata Donatella Cedolini, tesoriere Roberto Gianinetti e consigliere Massimo Platini. Il Collegio dei revisori dei conti è formato da Alberto Garbaccio, Paolo Grandi, Vittorio Lucchesi e Massimo Perotti (supplente).

TRINO

Libro [illegible] cd per S. Maria di Lucedio e S. Andrea

La basilica di Sant'Andrea a Vercelli e l'abbazia di Santa Maria di Lucedio sono state incluse tra i maggiori monumenti religiosi del Piemonte dal volume e dal cd-rom curati da Franco Caresio, critico d'arte della Rai di Torino. Il libro (edito dalla Edal) e il dischetto (curato dalla CiemmeCd) descrivono le undici più importanti abbazie benedettine e cistercensi della regione lungo un percorso che ricalca i grandi pellegrinaggi medievali. Il cd-rom, in particolare, è dedicato al pubblico dei giovani.

[illegible]

Pap test alla clinica Santa Rita

La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato mercoledì 19 e 26 gennaio visite gratuite [illegible] pap test. Gli esami si terranno alla clinica Santa Rita, dov'è possibile prenotare le visite telefonando allo 0161-22 21.

Trino, appello del sindaco alla Provincia per Alberghiero e Lanino

Serra: un summit con i Comuni sulle sedi staccate delle scuole

TRINO

«Chiedo all'assessore Roberto [illegible]rutti di organizzare un incontro per discutere sul possibile insediamento a Trino delle sedi distaccate dell'Alberghiero di Varallo e del "Lanino" di Vercelli». Il sindaco di Trino Alessandro Serra torna a parlare di scuola e continua la sua personale querelle con Palazzo dei barnabiti. «Se l'amministrazione provinciale - spiega Serra - non ha nulla da nascondere, e di questo sono personalmente convinto, [illegible] capisco perchè si ostini a non voler assumere questa iniziativa, che ha già l'appoggio del provveditore: una riunione con i Comuni interessati (Trino, Gattinara e altri) ed i responsabili delle scuole in questione. Servirebbe per chiarire le prospettive per [illegible] futuro, nell'interesse di tutti».



Continua la querelle sulle scuole tra il sindaco di Trino Alessandro Serra (a sinistra) e l'assessore provinciale Roberto Berutti

«So anch'io - continua il primo cittadino - che fino al 2001 non è possibile aprire distaccamenti sul territorio, ma bisogna partire per tempo e mettere tutti in grado di predisporre le strutture. Mi pare ridicolo parlare di scommesse per il futuro: un'amministrazione seria non si appoggia alle [illegible] ma cerca di programmare per il futuro». Si tratta infatti di investire due miliardi per la ristrutturazione della ex Meccanica agraria, destinata ad ospitare la nuova sede scolastica.

«Faremo l'investimento - precisa Serra - solo in seguito all'impegno di tutte le parti a rispettare un accordo che preveda l'apertura di sedi staccate nel nostro [illegible] piuttosto che in un altro. Questo accordo deve essere raggiunto non solo tra istituto e Comune ma anche con il provveditore e la Provincia di Vercelli. Non vorrei predisporre una struttura, facendo gravare sui contribuenti trinesi una spesa di due miliardi, e poi al momento opportuno sentirmi dire dalla Provincia che, oltre all'Alberghiero di Varallo, anche la sede staccata della Lanino sarà data a Gattinara».

[r. co.]

Roasio: arrestato

Dopo l'incidente aggredisce un [illegible]

ROASIO. Provoca un incidente, aggredisce un carabiniere, finisce in manette e dopo una notte in carcere si ritrova con una condanna da scontare.

E' costato caro il tamponamento dell'altro giorno a Angelo Bosco, 52 anni, residente a Lozzolo: l'uomo è stato arrestato per violenza contro pubblico ufficiale e processato per direttissima ieri mattina; dovrà scontare nove mesi agli arresti domiciliari.

I fatti [illegible] sono consumati [illegible] giorno dell'Epifania: alle 15,30 Bosco tampona con il suo veicolo un'altra auto all'incrocio di Roasio conosciuto come quello «delle quattro strade», da cui ci si può indirizzare per Biella, Gattinara, Rovasenda e Sostegno.

Per i rilievi interviene la pattuglia dei carabinieri di Gattinara, ma un militare appena si avvicina all'uomo, visibilmente ubriaco, riceve un pugno in pieno volto: fortunatamente per il carabiniere la lesione non è grave e la prognosi di pochi giorni.

[i. fo.]

Sede in piazza Italia 6

Apre a Gattinara il nuovo sportello Informagiovani

GATTINARA. Attivato [illegible] Gattinara lo «Sportello inf[illegible]giovani e informalavoro»: l'iniziativa è firmata dall'assessorato municipale alla Cultura [illegible] ai Servizi sociali, e si rivolge in modo particolare ai giovani. Il servi[illegible] ha sede in piazza Italia 6, al piano terreno; dispone del numero telefonico 0163-833.420 e dell'indirizzo e-mail «informagiovanigat@libero.it».

Questi gli orari di apertura al pubblico dello sportello: martedì dalle 9,30 [illegible] 12,30; giovedì e sabato dalle 15,30 alle 18,30. Lo sportello è in grado di fornire informazioni su diversi settori di interesse soprattutto giovanile: lavoro, scuola, cultura e tempo libero, obiezione di coscienza e servizio militare, associazionismo e volontariato, estero, vacanze, sport.

Saranno a disposizione strumenti informatici, cartacei e bacheche per consultare ed affiggere messaggi.

[w. ca.]

L'appello da Gattinara: dovranno essere accolti alcuni giovani diretti a Roma

«Cercansi famiglie per il Giubileo»

Monsignor Givone: diamo ospitalità ai pellegrini

GATTINARA

L'appuntamento non è immediato, anzi, si parla di agosto, ma il parroco di Gattinara monsignor Franco Givone [illegible] vuol farsi trovare impreparato e [illegible] i primi giorni dell'anno ha lanciato questo appello: «Servono cinquanta famiglie disponibili ad accogliere un gruppo di giovani diretti a Roma per il Giubileo».

Alla diocesi di Vercelli toccherà [illegible] compito di ospitare 400 ragazzi (la metà dei quali parigini) durante [illegible] loro marcia di avvicinamento alla capitale per la quindicesima giornata mondiale della gioventù (15-20 agosto) e Givone ha assicurato ospitalità per un quarto del gruppo. Ai fedeli la notizia è stata comunicata a messa: «Io - ha affermato durante l'omelia - ho dato disponibilità per 50 giovani. La casa parrocchiale ha qualche posto [illegible] disposizione, ma il resto per Gattinara è [illegible] sfida. Vediamo [illegible] siamo così fraterni da comprendere l'importanza dell'evento: ho sopravvalutato o sottovalutato la nostra comunità?».



Monsignor Franco Givone, parroco di Gattinara, ha lanciato un appello alla comunità per il Giubileo

[illegible] parrocchia di San Pietro ha anche preparato un volanti[illegible] «I pellegrini - c'è scritto - [illegible] chiedono molto: [illegible] letto o anche solo un materasso, visto che quasi tutti avranno il sacco a pelo, il vitto e la disponibilità per accompagnarli [illegible] luoghi dove si svolgono le attività».

Gattinara [illegible] nuova a iniziative di questo genere e il parroco lo ricorda: «Un progetto analogo era stato attuato in occasione del concerto, al palazzetto dello sport, di un'orchestra tedesca. L'amministrazione comunale aveva accolto al meglio i giovani: saprà fare lo stesso anche per questi pellegrini?».

Nonostante manchino mesi all'appuntamento monsignor Franco Givone vuole preparare tutto alla perfezione e dunque è partito con largo anticipo: chi è interessato potrà ricevere materiale informativo in parrocchia entro il 15 gennaio. Il gruppo Pastorale ricorda infine che [illegible]cogliere i giovani pellegrini può essere l'occasione propizia per incarnare le parole di Cristo "chi accoglie voi accoglie me, [illegible] chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato"».

[i. fo.]



È QUI LA FESTA!
CENTINAIA DI PRODOTTI* IN OFFERTA PER DARE SPAZIO AL DUEMILA
OFFERTISSIMA INIZIO 2000
euro CONVERTITORE
PER CONVERTIRE FACILMENTE LE LIRE IN EURO. UN CALCOLATORE INDISPENSABILE PER AFFRONTARE IL DUEMILA.
SUBITO VOSTRO AL PREZZO SIMBOLICO DI 1 € EURO
arr. a lire 1.900
AFFRETTATEVI!
LA FESTA CONTINUA FINO AL 31 GENNAIO.
VIPIANA
*La promozione è valida per tutti i prodotti contrassegnati
EURONICS
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

Brunello Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «carto[illegible] sulla concorrenza è anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo [illegible] particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur [illegible] numero di giorni di programmazione decisamente inferiore, [illegible] pone a un soffio dal vertice e, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo [illegible] Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La nona porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty w[illegible]. Ma la vera novità del Natale nella «Granda» [illegible] Cinelandia, la multisala [illegible] Borgo San Dalmazzo pr[illegible] d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti come a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma il feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, [illegible] ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente come «flop». Il primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: [illegible] decimo episodio della saga del ragioniere impersonato [illegible] Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma non è stato così.





Una scena di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney con Tarzan re della giungla

I FILM PIU' VISTI
(Gli incassi in milioni di lire)

		GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
[illegible]	[illegible]1	21
3 VACANZE DI NATALE	99	[illegible]
ASTI		
[illegible]	112	17
2 TARZAN	98	34
[illegible] RA	[illegible]	[illegible]
BIELLA		
1 TARZAN	119	20
2 VACANZE DI NATALE	74	18
[illegible]	61	20
CUNEO		
1 [illegible]	27	21
2 IL PESCE INNAMORATO	18	[illegible]
3 LA NONA [illegible]	23	[illegible]
NOVARA		
1 TARZAN	[illegible]	[illegible]
[illegible] INNAMORATO	77	21
3 VACANZE DI NATALE	39	[illegible]
VERBANIA		
1 TARZAN	[illegible]	[illegible]
2 SE SCAPPI TI SPOSO	[illegible]	[illegible]
3 VACANZE DI NATALE	[illegible]	[illegible]
VERCELLI		
1 TARZAN	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	18

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

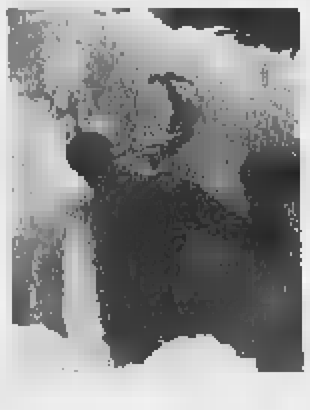
Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percor[illegible] inventati dal gelo, che [illegible] sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più o coronamento di un divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che [illegible] può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'in[illegible] il ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti [illegible] montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti «veri». Tuttavia il rischio [illegible] sempre in aggua[illegible] e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. E così gli «alpinisti da palestra» van[illegible] incontro [illegible] guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a una parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le mani nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiac[illegible] è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è la temperatura e quel ghiaccio candido come la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto [illegible] piccozzate dell'alpinista. Ecco perché [illegible] deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arriva[illegible] il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma [illegible] per questo meno devastante.

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i suoi strati più nascosti si sono sgonfiati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpino vale ancora di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella delle manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.



«Ghiacciatore» su una cascata

Al Babylonia Charming Rage, The Pravati e Mezzolitro

E' biellese la notte punk

Triplo concerto oggi a Ponderano



I Charming Rage, una delle band sul palco stasera al Babylonia. Da sinistra Massimo Tinti, Massimo Gradin, il cantante Gianni Moggio e Luca Alberelli

PONDERANO

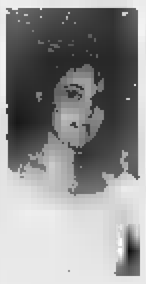
Rock biellese, stasera al Babylonia. Alle 22 va in scena il party «Punk'n'roll Explosion», con tre band sul palco: i Charming Rage, i The Pravati e i Mezzolitro (ingresso 10 mila con consumazione).

I Charming Rage sono insieme dalla fine del '93, e fanno brani originali di genere punk e hardcore. Alla voce c'è Gianni Moggio, affiancato da Massimo Tinti (batteria), Massimo Gradin (basso) e Luca Alberelli (chitarra). Anche i Mezzolitro fanno punk melodico, [illegible] brani originali e testi in italiano. La band è composta da Cristiano Zanotti (chitarra e voce), Luca Bordogni (chitarra) e Paolo Taddei (basso). I The Pravati, oltre a pezzi propri, fanno anche cover, e sono in pista dal '97. La formazione è il classico trio punk: Omar Canepa (batteria), Martino Robiolio Brietto (basso) e Alessandro Rizzo (chitarra). [r. s.]

Vercelli, al Civico

Questa sera il recital di Fernanda

VERCELLI. Conto alla rovescia, al Teatro Civico, per il recital benefico del soprano Fernanda Costa che questa [illegible] torna a cantare sul palcoscenico di casa dopo cinque anni di assenza. L'appuntamento è intitolato «Fernanda per i suoi amici», ed è organizzato dal Comune e dalla Lega per la difesa del cane: gli «amici» [illegible] locandina sono infatti gli animali del canile vercellese a cui il soprano ha deciso di versare l'intero ricavato del concerto.



Costa

Dalle 21, accompagnata al pianoforte da Roberto Santocchi, docente al Conservatorio di Avellino, Fernanda Costa proporrà i personaggi che l'hanno resa celebre sui palcoscenici non soltanto italiani (come Lilù, Traviata, Lucia e Turandot) e anche alcune canzoni a sorpresa. A presentare la serata sarà il regista Franco Vacchi, amico di vecchia data del soprano, pronto a spiegare anche le finalità benefiche dell'iniziativa. [r. m.]

La band psichedelica di Alice ritorna con un 33 giri

Gli Astral Weeks su vinile Tra blues e arie Beatles

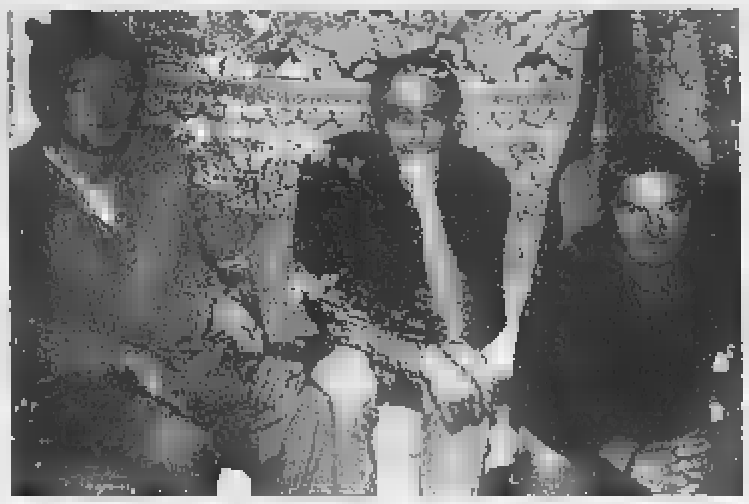
Giovanni Barberis

ALICE CASTELLO

Caro vecchio vinile, stai ritornando di moda. I 33 giri non sono [illegible] spariti dalla circolazione, allora, cedendo il passo ai [illegible] fragili «cd». Ed hanno sempre un fascino incredibile.

Vero è che ormai poche case discografiche azzardano di stampare gli ellepì come un tempo. Ma dal momento che non mancano i nostalgici che li collezionano come reliquie, ec[illegible] che piccole (e [illegible] volte meno piccole, comunque coraggiose) etichette si lanciano nell'avventura, «tirando» magari copie limitate.

Esistono negozi specializzati - senza contare gli acquisti via internet - che hanno ancora [illegible] «reparto vinile». [illegible] riedizioni nuove di zecca, prodotte [illegible] poche centinaia di esemplari, a disposizione di chi non lesina sborsare cifre da favola per procurarseli. Un fatto che ci riguarda da vicino è la recente iniziativa della Psych-Out Records di Ostuni (Brindisi) che, tra le tante «avventure» in corso, ha messo in circolazione 500 copie numerate di un album 33 degli alicesi Astral Weeks di Lodovico Ellena, con tracce firmate Lodo Vix (parente di Asterix? Mah!) registrate nello studio-garage della stessa band.



Gli Astral Weeks sul nuovo album prodotto dalla Psych-Out Records

Alcune ispirazioni, come in «Waiting for a western b-movie», arrivano da «Apache» di shadowsiana memoria, mentre altri funambolismi chitarristici si rifanno al beatlesiano «Revolver», senza mancare qualche spunto di blues sanguigno alla Muddy Waters in «I'm a Man». Il resto sembra così originale da [illegible] dover essere necessario citare alcun parallelo.

Il vate psichedelico di Alice Castello, Lodovico Ellena, non è comunque nuovo a queste sperimentazioni sul vinile degli ellepì, con riprese di vecchie «cose» dei Folli di Dio e degli Effervescent Elephants. Sempre con la label Psych-Out Records.

GIORNO E NOTTE

Varallo
Biancaneve a teatro

Stasera al Sottoriva [illegible] Varallo, alle 21, la compagnia «Il veliero», metterà [illegible] scena «Biancaneve e i sette nani».

Serravalle
Recitano i Volti Anonimi

Al Teatro Comunale stasera alle 21,15 i Volti Anonimi reciteranno «Finestre sul Po».

Santhià
Si balla [illegible] l'orchestra

Al Beverly di Santhià questa sera alle 21 si balla con l'orchestra di Titti Bianchi. A Borgovercelli, stasera al Globo si balla [illegible] il gruppo di Nicola Congiu. Appuntamento alle 21,30.

Gattinara
Sexy-show [illegible] New Reality

Al New Reality di Gattinara, stasera, dopo le 24 c'è lo show sexy di Loredana Bontempi.

Crevacuore
Rock al Dragon's pub

Al Dragon's di Crevacuore il live di rock vedrà questa sera, dopo le 23, in scena la Paolo Manzolini Band.

Biella
Espone Carla Tugnoli

Al Garden Bar (di fronte all'Ipercoop) espone Carla Tugnoli. Fra i soggetti preferiti della pittrice ci sono i bambini, ritratti in acquerelli ed opere ad olio. In mostra ci sono anche [illegible] cartone preparatorio di un affresco e diversi paesaggi (biellesi e non). L'esposizione si inaugura martedì, e si potrà visitare fino a domenica 23 (dalle 10 alle 24).

Biella
Il cinema mai visto

Comincia mercoledì 26, alla libreria «La civetta» di piazza Cucco, al Piazzo, la rassegna «Le geografie del ci[illegible]ma», dedicata ai film trascurati dal pubblico, dimenticati o poco visti. Il primo appuntamento è con «I giorni del cielo», di Terrence Malick. Informazioni e prenotazioni allo 015-26342.

Biella
«Biellesi in scena»

Nuovo appuntamento con «Biellesi in scena», martedì alle 21 al Sociale: la rassegna di teatro amatoriale propone la commedia [illegible] non [illegible] la gelosia», di Franco Roberto. Sul palco il gruppo «Noi giovani» di Strona.

IL NUOVO ASTORIA



Un debutto tra liv[illegible] e sorprese

VERCELLI. Ultimi parties, per le serate in discoteca tra feste a tema con befane e musica da ballare. Nella foto di Renato Greppi, ecco uno di questi momenti magici del nuovo Millennio all'Astoria Remake di via Marsala, che ha iniziato l'anno con la nuova gestione di Renzo Lattuada. Ora la festa continua, con tanti eventi per animare le notti che ci porteranno verso le fantasmagorie del Carnevale. All'Astoria Remake [illegible] attesi lives con rock band emergenti, tanta disco e altre «boom surprises». Allora vale ancora il detto «chi ben comincia...». [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	38	67	55	53	45
CAGLIARI	25	52	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	56	56	47	46
GENOVA	51	4	50	64	49
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	82	52	39
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
[illegible]	13	3	52	6	50
	73	68	61	58	54
[illegible]	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
[illegible]	17	58	43	[illegible]	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Per questa [illegible] consiglia [illegible] 40 ambi [illegible] sulla ruota di Bari

23-11	23-31	23-[illegible]	11-[illegible]	11-21
23-26	23-3[illegible]	23-[illegible]	11-[illegible]	11-45
23-3	23-46	23-[illegible]	11-[illegible]	11-57
23-86	23-77	23-[illegible]	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-4[illegible]	11-[illegible]	11-[illegible]	11-75
23-2[illegible]	23-57	11-[illegible]	11-46	11-[illegible]
23-88	23-76	11-86	11-77	11-67

Ambate mature. So[illegible] ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi **indichiamo la presunta scadenza in settimane**

Bari 1 (0). Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3), Genova 90 (4); [illegible] 77 (3); Napoli 24 [illegible]; Palermo 67 (3), Roma [illegible] (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2)

Per decine la lunghetta [illegible] sviluppata per [illegible] la ruota **e a Venezia:**

51-52-53	53-56-59	56-57-58
51-54-55	53-51-57	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-52
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible] — 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600 — 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29 · varianti = [illegible]7 - [illegible] - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 56

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Tutti gli [illegible] del deficiente, di P. Costella [illegible] A. Foà, [illegible] Genni, P. Hendel, M. Massironi, G. Esposito

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Se scappi, ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere
SALA 2 **La [illegible] porta**, [illegible] Roman Polanski con Lena Olin, James Russo, Emmanuel Seigner
SALA 3 **Tarzan**, di Walt Disney (cart. animato)

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
[illegible] di S. Norrington con Wesley Snipes

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) [illegible] 20.30-22.20 Lire 12[illegible]

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253 59 27
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami con B. Dourani. Or. 20/22.15 Lire 11.000 8000

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620
Vacanze [illegible] 2000, di C. Vanzina [illegible] Boldi, C. De Sica. Orario 20.15/22.15 [illegible] 10.000 7000

[illegible]

PARROCCHIALE.
Il [illegible] senso, di M. Night Shyamalan con [illegible] Willis, Haley [illegible] Osment [illegible] 21 spettacolo unico [illegible] 10.000 5000

[illegible]

ANGELUS. Notting Hill con J. Roberts, H. [illegible] Grant 21 [illegible] unico Lire [illegible]

[illegible]

EXCELSIOR Inf. [illegible] 015-767 323
Tarzan, di Walt Disney (cartone animato) Orario 21 [illegible] Lire [illegible]

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. 0161 930 827
Tarzan, di Walt Disney [illegible] animato) [illegible] 20/22 [illegible] 10.000 6000

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-828.600
Il gigante di ferro. Orario 21.30 spettacolo unico Lire 10.000 7000

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
Alle ore 21 **Biancaneve e i sette nani** [illegible] musicale in due atti. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni Avas e **Un sorriso per Cernobyl**

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Tarzan di Walt Disney (cartone animato) Apertura ore 19.30 Lire 12.000 10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
La nona porta. Di Roman Polanski con Lena [illegible], James Russo, Emmanuel Seigner. Apertura [illegible] 19.30 Lire 12.000 10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-250 047
Se scappi, ti sposo di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere. Apertura ore 19.30 Lire 12.000 10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-253 845
La figlia del generale, di Simon West con John Travolta. Apertura ore 19.30 Lire 12.000 10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Orario apertura 19.30 Lire 12.000 8000

LUX Inf. Or. Tel. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Pastore [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

SALA [illegible] Inf. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161 255 544
OGGI CHIUSO. Alle ore 21 **Fernanda per i suoi amici** recital lirico di Fernanda Costa. Ingresso ad offerta. Il ricavato sarà devoluto a favore della Lega per la difesa del cane



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 [illegible] 78 07 *Notting Hill* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible]S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel. 216 6784 *Vacanze di Natale 2000* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Il pesce innamorato* Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Tarzan*. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Vet. min. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *La figlia del generale* Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Il pesce innamorato* Or. 15, [illegible], 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 *East is east* Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32 e, tel. 436 07 23 *Una relazione privata*. Or. 15.20, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32 e, tel. 436 07 23 *La storia di Agnes Browne*. Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 1[illegible], tel. 2[illegible] 029 *Se scappi ti sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORIA v. Garibaldi, tel. 54[illegible] 422 *Al di là della vita*. Or. 15.50, 18.05, 20.15, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *L'estate di Kikujiro* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Happy Texas* Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Il pesce innamorato*. Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Tarzan* Or. 15, 16.45, [illegible], 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *La nona porta* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817 18 42 *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Tutto su mia madre* [illegible] 16.15, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Questo è il giardino*. Proiezione unica ore 21
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Sesto senso* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 *Inspector Gadget* Or. 14.30, 16.15; [illegible] *2000*. Or.: 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible]. *Tutti gli uomini del deficiente* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 *Blade* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *Il sesto senso*. Vet. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Rosetta* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 *Tarzan* Or. 14.35, 16.30, 18.35, 20.30, 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Existenz*. Or. 16, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Inspector Gadget* Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Pas[illegible] Mind* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Una relazione privata*. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 V.M. 14 **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 4:** *The astronaut's wife* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karabà* Oggi or. 15.30, 17.30 *Essere John Malkovich*. Or. 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *La nona porta* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 *Al di là della vita* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Summer of Sam* Or. 19.30, 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Or. 15.30, 17.45, 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789 *Vacanze di Natale 2000*. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato. Francesco Manara violino, Massimo Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Platea L. 30.000 (rid. 24.000 - giov. 21.000). Biglietteria (ore 10.30 - 16 e 19.30 - 20.30) Tel. 011 8815 241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9.30 Convegno-spettacolo: Comunicare? Certo ascoltando. Riflessioni sulla vecchiaia. Coordinamento di M. Scaglione. Ingresso libero. Tel. 011 442 5022 e 011 8815 300. Ore 15 il Regio dietro le Quinte. Visita guidata al Teatro. Info. Biglietteria Tel. 011 8815 241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280.
Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario: 14-18 presso l'atrio del P[illegible] Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810 48 53 / 810 49 61

Anticipo in serie D per i granata, impegnati questo pomeriggio a Genova

Il Borgo sfida la rabbia della Sestrese

I liguri hanno già perso il primato a tavolino

BORGOSESIA

Dopo la C2 tocca alla serie D riprendere l'attività. Così oggi alle 14,30 il Borgosesia sarà protagonista a Genova nell'anticipo con la Sestrese. La partita è valida per il penultimo turno d'andata e i granata si presentano a questo appuntamento con tante buone intenzioni. La prima parte della stagione non è stata delle migliori, ma la fine dell'anno ha riservato buone notizie: su tutte la vittoria con la capolista Moncalieri e la truppa di Caligaris farà di tutto per iniziare altrettanto bene il 2000. Anche perchè dopo aver battuto i torinesi di patron Aghemo si vuole il bis con la Sestrese, che è l'altra grande favorita del girone.

I valsesiani, che si presenteranno a ranghi completi tranne l'attaccante Daniele Ferrari, fermo da settimane per un infortunio, hanno saputo soltanto in extremis dell'anticipo: è vero che i genovesi, proprio come il Borgosesia, sono soliti giocare di sabato le partite casalinghe, ma per questo appuntamento la richiesta nella sede di via Marconi non era arrivata e quindi si pensava al normale turno domenicale. «Complici le festività natalizie - spiega il ds Paolo Guidetti - i funzionari della Sestrese si erano scordati di chiedere, come prevede il regolamento, la nostra disponibilità. Se ne sono resi conto solo all'ultimo, cioè lunedì, e noi abbiamo fatto il possibile per accontentarli».

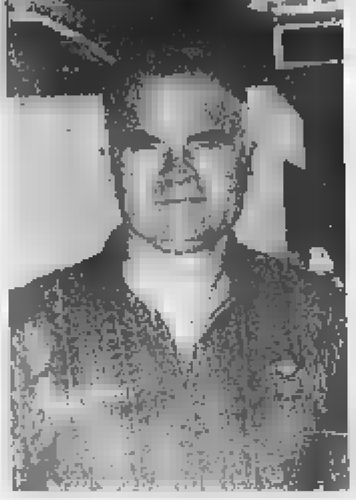
I piani di lavoro previsti da Sergio Caligaris sono stati variati ed è stata anticipata di un giorno anche l'amichevole con il Biella V.L. Comunque alla fine la Sestrese è stata accontentata: «Questo è il nostro stile - aggiunge Guidetti - cerchiamo di non voltare mai le spalle a nessuno».

Ma nel frattempo la Sestrese ha avuto un'altra brutta notizia: i liguri hanno immediatamente perso il primato in classifica, ottenuto proprio a fine dicembre contemporaneamente alla sconfitta del Moncalieri a Borgosesia: il giudice sportivo ha infatti invertito il risultato di una partita assegnando la sconfitta per 2-0 ai liguri che avevano schierato un paio di giocatori squalificati.

Nello schieramento tattico del Borgosesia non si annunciano grandi novità e la coppia d'attacco, assente Ferrari, dovrebbe essere formata da Prete e Barone.

[i. fo.]





Il Borgosesia torna in campo nell'anticipo contro la Sestrese. Per la squadra di Sergio Caligaris è un impegno severo perché i liguri contendono al Moncalieri il primato in classifica

Emergenza Pro

A Viareggio tanti assenti

VERCELLI. Dire che in casa Pro piova sul bagnato è un eufemismo. Oltre alla precaria situazione di classifica nella quale i bianchi si sono ritrovati dopo il ko interno con il Mantova, per mister Cuttone non mancano i problemi tecnici in vista della trasferta di domani a Viareggio.

Contro i versiliesi mancheranno Giglio e Rindone, squalificati dal giudice sportivo. Sempre out Beghetto, il cui rientro è previsto per inizio febbraio. E dubbi sulle condizioni di Provenzano, rientrato nell'ultimo quarto d'ora giovedì, e D'Agostino, uscito malconcio contro i biancorossi.

Nessuna novità sul fronte di possibili acquisti: «La nostra attuale posizione ci impedisce d'operare sul mercato come vorremmo», questo il laconico commento del presidente Prunelli.

Intanto la Lega ha ufficializzato il posticipo a lunedì 24 gennaio del derby Alessandria-Pro Vercelli. Il match avrà inizio alle 20,30 e sarà trasmesso in diretta da Rai sport satellite. [p. m. f.]

Si vota pure il Campionissimo

La super partita dei Golden Boys

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Appuntamento quotidiano con il «Golden Boys», il concorso ideato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro. Sei le categorie: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Quest'anno, abbinato al «Golden» c'è un altro referendum, ugualmente stuzzicante, quello per eleggere il «campione del secolo» delle due province. I tagliandi devono essere spediti (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

HOCKEY

Stasera torna il campionato, i gialloverdi impegnati a Modena

Con Raed l'Amatori è al completo Ora serve la vittoria-tranquillità

VERCELLI

Non c'è riposo per gli eroi. Non si sono ancora spenti gli echi della final four di Coppa Italia, finita nuovamente nella bacheca del Novara, che l'Amatori torna in pista. Stavolta in palio non c'è un prestigioso trofeo, ma tre punti ugualmente fondamentali per il team gialloverde. Alle 21 il quintetto di Innocenti sarà di scena a Modena per la seconda giornata di ritorno. «Un incontro che, per noi, può rivelarsi decisivo - conferma il capitano Andrea Perin -. La vittoria del Valdagno nell'anticipo contro lo Scandiano ha ulteriormente complicato la situazione in coda. Per questo siamo obbligati a fare risultato per mantenerci al di sopra della zona calda». Già, l'inatteso acuto esterno dei biancoblù ha permesso ai vicentini di raggiungere i bicciolani al quart'ultimo posto.

L'Amatori ammirato nella «due giorni» di Coppa sembra attrezzato per espugnare la pista emiliana e agganciare in classifica i gialloblù dell'ex coach Paolo Ragazzi. Ma, naturalmente, la stanchezza per le fatiche ravvicinate potrebbe giocare un ruolo non indifferente. «E' chiaro che siamo stanchi - confessa Perin -. Contro Salerno e Novara abbiamo speso molto, specialmente sotto il profilo nervoso. Speriamo di non risentirne più di tanto della fatica e continuare a giocare con la stessa intensità».

Nella final four, dunque, l'Amatori è uscito con un visto per la prossima Champions League (è sufficiente che il Novara, come appare assai probabile, vinca lo scudetto) e la consapevolezza di essere un team competitivo: «Sicuramente nella prima fase della stagione abbiamo pagato a caro prezzo una lunga teoria d'infortuni - spiega Perin -. Adesso che la situazione sta tornando alla normalità la squadra dimostra il proprio valore. Per questo sarebbe un'eccellente operazione vincere contro il Modena».

Contro gli emiliani l'Amatori si presenterà dunque con l'organico al completo, compreso Osvaldo Raed. E proprio l'argentino guiderà l'attacco gialloverde unitamente a Baffelli (ma Costanzo e Francazio sono pronti a dare il proprio contributo), mentre in difesa, oltre al portiere Provera agiranno Perin e Lo Basso, tra i migliori nella sfide di Coppa Italia. [p. m. f.]



La vittoria del Valdagno in casa dello Scandiano ha complicato i piani dell'Amatori che ora è costretto a vincere sulla pista di Modena per evitare di essere risucchiato nelle parti basse della classifica. Per il capitano gialloverde Andrea Perin il ritorno di Raed e la fine dell'emergenza infortuni potranno permettere alla squadra di risalire verso posizioni più tranquille

VOLLEY

Vercellesi (in B1) e lanieri (B2) impegnati stasera

Mokaor e Biella Scarpe a caccia di punti pesanti

BIELLA

Terminate le feste natalizie riprendono oggi i campionati di B e C di pallavolo.

Qui Mokaor. Impegno anticipato per i ragazzi di Taborda (di solito in campo alla domenica nei match interni), che stasera alle 21 al Pala Piacco ospitano il Busca. Una vittoria permetterebbe loro di consolidare la terza posizione e di avvicinarsi alla vetta, visto che domani alle 18 ad Asti va in scena il big-match della B1 tra i padroni di casa (primi con 28 punti) e il Piacenza (secondo con 26).

Qui Biella Scarpe. Assalto alla vetta della B2: stasera i ragazzi di Melato, secondi a una lunghezza dal Novara, vanno a caccia dei tre punti alla Rivetti (inizio alle 21) contro il Bellusco Milano, squadra di centro classifica. La capolista è impegnata in trasferta contro il Mondovì, che ha bisogno di punti per allontanarsi dalle zone calde della graduatoria. Dice coach Gabriele Melato: «Il Bellusco è un team molto compatto, coriaceo in difesa, molto reattivo nei fondamentali di seconda linea. Speriamo che il pubblico ci segua numeroso».

Qui Sprint. Solo all'ultimo momento sarà sciolto il dubbio che riguarda Simona Spada, la forte atleta rimasta coinvolta in un incidente stradale. Se il medico darà l'okay per togliere il collarino la «centrale» (pur senza allenamento), sarà regolarmente in campo questa sera a Casale, dove la Sprint (ultima in classifica) cercherà punti salvezza. La missione, già difficile con l'organico al completo, diventerebbe quasi impossibile nel caso in cui Spada dovesse dare forfait.

Serie C. Alle 20,30 a Santhià big-match tra l'Ing (primo) e l'Asti (terzo). Nel settore femminile gara proibitiva per il Volley 2000 (0 punti), sul parquet della capolista Riverolo. [g. co.]

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che non sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a [illegible] anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.



Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: sui dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in la, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.



Accanto il loculo senza foto di **Franca Trentin** morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero **Gennaro Di Pasquale**

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convincenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma [illegible] infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi. [illegible] contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile. vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

«[illegible]»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - e che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

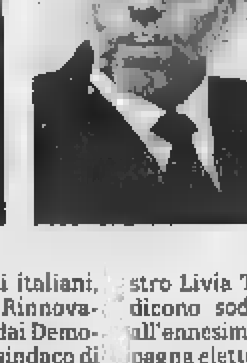
Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se [illegible] è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.





Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu, impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le [illegible] elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre [illegible] decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale allenza con il centro-sinistra.

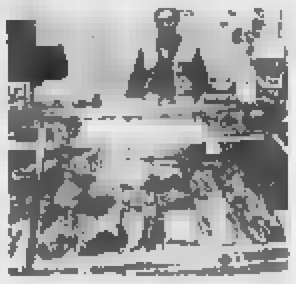
Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, [illegible] il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) [illegible] c'e tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centro-destra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presiden[illegible].

IN BREVE

[illegible]LIGURIA VALLE D'[illegible]

Sit-in: no alla macellazione con il metodo islamico



CUNEO. Per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a [illegible] rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici.

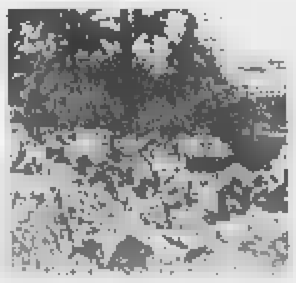
Troppi savonesi indagati I magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un [illegible] pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom per dire addio al [illegible]

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza Cavour: a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un «mini-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre, nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con te e vin brulè per i genitori.

Discarica di rifiuti tossici bonifica da oltre un miliardo



NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i killer dell'imprenditore Mariotti



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio il primo a 14 e l'altro a 25 anni sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

Asti, okay del Comune al palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), [illegible] minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine [illegible] si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahab», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato, nascosti in un contenitore, una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.

Casinò [illegible] Sanremo, persi in 4 anni [illegible] mila clienti



SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con [illegible] miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli [illegible] miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9,30 - 10,30 - 11.30 - 12,30 - 13,30 - 14.30 - 15,30 - 16.30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale, **8,05** Prima pagina [illegible] anni prima, **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica [illegible]; **12,10** Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale;**17,20** Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 8 Gennaio 2000
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 - FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 FAX 0171.488.249

Sono ventisette i luoghi sacri del Cuneese inseriti nel «circuito» mondiale dei pellegrinaggi

I vescovi hanno scelto le chiese del Giubileo

Anche santuari aperti solo in estate

Aldo Ribero

CUNEO

In occasione dell'apertura dell'Anno Santo i vescovi della «Granda» hanno firmato i decreti che stabiliscono quali sono le chiese giubilari locali presso le quali sarà possibile ricevere l'indulgenza.

In totale sono ventidue in provincia di Cuneo. Oltre alle cinque cattedrali (Cuneo, Fossano, Saluzzo, Alba e Mondovì) che rappresetano in loco la «Chiesa madre», in provincia sono state indicati santuari mariani, abbazie e cappelle.

Monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Cuneo e Fossano, ha designato il santuario «Regina Pacis» di Fontanelle di Boves e, per il periodo estivo, i santuari di Sant'Anna di Vinadio e il santuario di San Magno a Castelmagno. Per quanto riguarda la diocesi di Fossano, oltre alla cattedrale, sarà chiesa giubilare il santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio.

Monsignor Luciano Pacomio ha indicato per la diocesi di Mondovì la basilica di Vicoforte, che ospiterà alcune manifestazioni di rilievo interdiocesano, e i santuari mariani di Nostra Signora del Deserto di Millesimo, di Madonna delle Grazie di Valsorda di Garessio, di Maria Vergine Assunta di Mellea di Farigliano, della Madonna di Hall di Murazzano, di Maria Vergine Assunta in Madonna del Pasco di Villanova Mondovì e la Certosa di Pesio.

A Saluzzo le chiese giubilari sono il duomo, la storica abbazia di Staffarda, il santuario di Maria Assunta di Valmala e di San Chiaffredo di Crissolo.

Ad Alba i fedeli potranno ottenere le indulgenze in Duomo, a San Giovanni, nel tempio di San Paolo, a San Giovanni della Moretta e nella cappella del Cottolengo.

«Tra le altre chiese, abbiamo scelto la cappella del Cottolengo - spiega don Cesare Battaglino, sacerdote della diocesi di Alba - che ha un significato particolare perchè invita i fedeli a farsi carico della sofferenza dei più deboli. E questo senz'altro è uno dei principali obiettivi che la nostra chiesa locale persegue con il Giubileo. La misericordia di Dio deve essere feconda di gesti di amore.»

Oltre a tutte queste chiese, i vescovi hanno fissato degli appuntamenti giubilari in alcune particolari occasioni che saranno comunicate nel corso dell'anno. L'obiettivo è di offrire l'opportunità a tutti i fedeli di vivere l'esperienza giubilare.

«Con l'indicazione di questi luoghi sacri come chiese giubilari - ha scritto monsignor Natalino Pescarolo nel decreto ufficiale - si intende venire incontro alle necessità dei fedeli della diocesi e favorire il valore del pellegrinaggio come cammino di conversione e di rinnovato impegno di testimonianza cristiana [illegible] mondo del nuovo Millennio».

Il giubileo, quindi, sarà vissuto in queste chiese con particolare solennità. I sacerdoti sono invitati a programmare un adeguato servizio per le celebrazioni sacramentali e liturgiche. Là dove è possibile si prevedono anche adeguate forme di ospitalità.

Accanto alle iniziative religiose in alcune diocesi si sono attivate alcune iniziative culturali. E' il caso della diocesi di Alba che ha approntato quattro itinerari attraverso le testimonianze religiose nelle Langhe e i Roeri sulle orme di San Francesco, della Sindone e di don Alberione, fondatore della famiglia Paolina.

In tutte le diocesi inoltre si sta mettendo in moto la macchina per garantire l'accoglienza di circa 2.500 giovani che giungeranno nel Cuneese da tutto il mondo a metà di agosto diretti a Roma per la giornata mondiale della Gioventù. Intanto, nel segno del più tradizionale pellegrinaggio, gli uffici turismo delle diocesi stanno organizzando i viaggi per raggiungere Roma, Terra Santa e i Santuari mariani di tutta Europa.

[illegible] OTTENERE L[illegible]

CUNEO
Duomo, Santuario Regina Pacis di Fontanelle, San Magno di Castelmagno, Sant'Anna di Vinadio

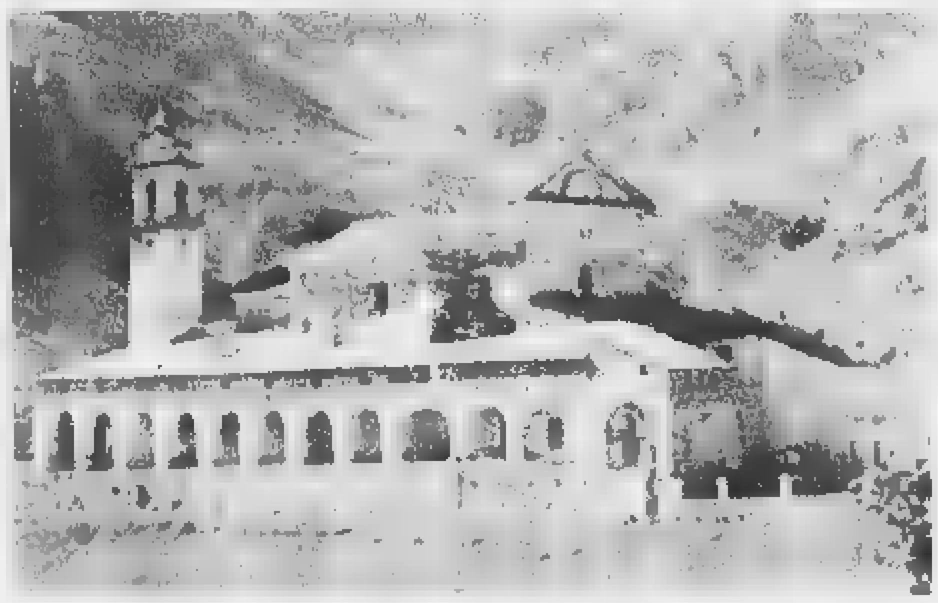
SALUZZO
Duomo, Abbazia di Staffarda, Santuario di Maria Assunta di Valmala, Santuario di San Chiaffredo di Crissolo

FOSSANO
Duomo, Santuario della Divina Provvidenza di Cussano

MONDOVI'
Duomo, Basilica di Vicoforte, Santuario di Nostra Signora del Deserto di Millesimo, di Madonna delle Grazie di Valsorda di Garessio, di Maria Vergine Assunta di Mellea, della Madonna di Hall di Murazzano, di Maria Vergine Assunta di Villanova Mondovì, Certosa di Peso

ALBA
Duomo, San Giovanni, Tempio di San Paolo, San Giovanni della Moretta e Cappella del Cottolengo

Tutte le diocesi si preparano ad accogliere visitatori e organizzano viaggi per Roma e altre città europee



La chiesa di Castelmagno dedicata al santo militare romano e frate

---

E' arrivato il «sì» della Motorizzazione civile al montacarichi che sarà a disposizione degli anziani e dei disabili

«Entro una settimana l'ascensore funzionerà»

L'impegno delle Ferrovie sull'impianto di Cuneo fermo da un anno

Gianpaolo Marro

CUNEO

Probabilmente la burocrazia non riuscirà a «sciogliere» gli ultimi «nodi» in un paio di giorni. Così martedì - giorno dell'incontro fra le associazioni di disabili nizzarde e cuneesi - l'ascensore della stazione ferroviaria non sarà ancora in funzione. Ma la questione del collaudo è in dirittura d'arrivo e, [illegible] dalle Fs, l'impianto potrà essere operativo entro la prossima settimana.

Il caso dell'ascensore della Stazione di Cuneo è «storico»: un anno e mezzo fa le Fs - dopo tanti appelli e tante sollecitazioni - hanno fatto installare il montapersone: un impianto in grado di annullare 58 degli 86 gradini che dividono il piano della biglietteria con il sottopassaggio, verso i vari binari. L'ascensore si trova nel corridoio di destra, rispetto all'ingresso, accanto al bar. Fino ad ora la scritta sulla porta «Fuori servizio», fatta con un pennarello bianco o un gesso, è risultata un affronto per chi - anziano o con problemi di movimento - è stato costretto a passare davanti all'ascensore, rendersi conto dell'impossibilità di usufruirne e proseguire affrontando le sette rampe di scale.

«Le Fs - è la precisazione di Mario Elia, responsabile delle relazioni esterne del compartimento piemontese dell'Ente - è attenta al rispetto dei disabili e di chi ha problemi di deambulazione. Le Ferrovie sono state uno degli enti pubblici più all'avanguardia nell'affrontare il problema. Vogliamo garantire l'opportunità di prendere il treno a tutti. Così soltanto nel '99 in tutta Italia grazie ai numeri telefonici specifici che si trovano sull'elenco abbiamo assicurato il servizio a 70 mila disabili ai quali abbiamo fatto trovare, previa prenotazione, il pianale per l'accesso al vagone e il biglietto al momento della partenza».

Sull'ascensore di Cuneo, «Abbiamo ricevuto l'autorizzazione dalla motorizzazione civile, competente per materia, per il funzionamento in servizio pubblico dell'impianto - aggiunge Elia -. Ora non ci resta che sbrigare alcune questioni interne di programmazione, che riguardano l'affidamento della gestione, del progetto di sicurezza e vigilanza dell'ascensore. In ogni caso sarà in funzione entro la prossima settimana. La Stazione di Cuneo è monumentale per la sua architettura, ma si sviluppa su due piani diversi. Così gli accessi all'impianto sono all'altezza della biglietteria, di fronte alla sala d'aspetto e nel sottopassaggio».

Le barriere architettoniche rappresentano uno dei problemi che affligge la Stazione di Cuneo che, la notte, diventa zona ad alto rischio criminalità. Nel salone principale, in sale d'aspetto e corridoi si rifugiano sbandati e clandestini oltre alle prostitute che, allontanate dalla strada, devono restare in questi locali ad attendere il primo treno per Torino. Da qui una serie di piccoli incidenti e atti di teppismo.



Le barriere architettoniche sono uno dei problemi della stazione dove la notte si ritrovano sbandati e prostitute

La porta ancora bloccata dell'ascensore della stazione ferroviaria di Cuneo che conta 86 gradini fra i binari e l'ingresso

---

Frazione S. Sebastiano

Scontro, morta [illegible] di Fossano

Luigina Ambroglio

FOSSANO. Una giovane mamma, Vilma Dotta, di 38 anni, è morta ieri nel tardo pomeriggio per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla periferia della città, in via Cuneo, poco prima dell'incrocio con la statale 28. La donna stava viaggiando in direzione di Fossano, a bordo di una «Citroen Ax» quando, per cause in via di accertamento (forse per scansare un auto che in quel momento si stava immettendo sulla strada) ha invaso la corsia opposta sulla quale stava viaggiando un camion «Volvo» che stava trasportando merci per conto del gruppo «Dimar» di Cherasco. L'impatto con il pesante mezzo è stato inevitabile. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Fossano, i vigili del fuoco di Fossano e di Cuneo, i vigili urbani della città e due ambulanze del «118».

Le condizioni della donna sono apparse subito molto gravi. L'equipe medica del «118» ha tentato la rianimazione sul posto, ma Vilma Dotta non ce l'ha fatta. Si sono vissuti momenti drammatici quando sul posto è giunto il marito della donna, Piero Amateis.

L'incidente è avvenuto a poca distanza dall'abitazione della sorella Elsa e dall'officina del cognato.

La statale «231» è rimasta chiusa per oltre tre ore. Il traffico è stato dirottato sulla provinciale Sant'Albano-Cuneo, da un lato, e sulla strada per Centallo.

Vilma Dotta, 38 anni, abitava con il marito Piero Amateis, impiegato in un'azienda di Bene Vagienna, e il figlio Mattia, di nove anni, in zona Crocetta (frazione San Sebastiano), in prossimità dell'innesto della nuova circonvallazione. La donna era partita da casa poco dopo le 15 per recarsi al lavoro (era impiegata presso una ditta di commercio all'ingrosso, a Fossano): a pochi chilometri da casa il terribile incidente.

La notizia della morte della giovane mamma (il bimbo frequenta la terza elementare alla scuola «Einaudi», in via Matteotti) ha provocato grande cordoglio in città. «Non riusciamo a crederci - dicevano ieri i genitori dei compagni di scuola di Mattia -; non abbiamo ancora avuto il coraggio di dirlo ai nostri figli». La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero. Per i funerali si attende il nulla osta del magistrato.

Vilma Dotta lascia, oltre al marito e al figlio, la sorella Elsa e il fratello Aldo, autotrasportatore.

Alcune associazioni vogliono impedire ai musulmani l'utilizzo del macello pubblico di Cuneo

Oggi un sit-in contro «la crudeltà sugli animali»

Sott'accusa l'uccisione di agnelli e capretti col «rito islamico»



Una macelleria a Torino dove si vende carne preparata secondo il rito islamico

CUNEO

Riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo» sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura) per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute, macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac.

Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici. Le associazioni musulmane ufficialmente costituite nel capoluogo sono quella che fa capo agli ivoriani, del Mali, dei senegalesi e dell'associazione provinciale dei migranti di diverse nazionalità. Per le cerimonie religiose l'Iman arriva da Torino. Spiega don Tino Negri, massimo esperto di islamismo in Piemonte: «Si deve trovare nelle macellazioni un sistema che rispetti le leggi italiane e nello stesso le regole previste dalla religione islamica e da quella ebraica. Un compromesso potrebbe essere quello di stordire l'animale prima dello sgozzamento alla presenza di un rappresentante musulmano il quale recita le preghiere previste dal Corano. Nel mattatoio comunale di Torino le macellazioni con il metodo musulmano avvengono già da tempo».

Ieri con la fine del Ramadan e l'inizio dei tre giorni di festa dopo il digiuno quanti ovini [illegible] stati, anche in provincia di Cuneo, uccisi con il rito islamico, al di fuori da strutture pubbliche e quindi con rischi sanitari ancor prima che morali? [g. d. m.]

Il progetto della comunità-alloggio

«Handicap, Cuneo non ci dà ascolto»

Sulla realizzazione a Cuneo di una comunità-alloggio per i disabili insieme [illegible] le loro famiglie, che dovrebbe nascere su un terreno comunale vicino al palazzetto dello sport a San Rocco, interviene la presidentessa [illegible] Cooperativa «La Via» promotrice del progetto

NEL suo commento sul problema «La Via», pubblicato [illegible] «La Stampa» del 22 dicembre, il sindaco Elio Rostagno, affermando che se in questi anni sulla questione non si è giunti a mettere la parola fine «qualche motivo ci sarà», ha messo a fuoco il nodo della questione.

Anche noi siamo persuasi che da qualche parte un motivo ci sia; solo, vorremmo tanto conoscerlo. Magari per iscritto, firmato, anche soltanto tramite stampa. Perché fino a oggi non abbiamo mai visto nulla di simile, non siamo nemmeno riusciti a far verbalizzare o firmare gli incontri informali ai quali ogni tanto siamo convocati, fatta eccezione per una proposta di convenzione rigorosamente anonima, talvolta in alcuni punti illegittima, sempre punitiva, che al quarto capoverso delle premesse, in riferimento al terreno concesso quale «contributo del Comune» ai sensi della legge 104/92 sull'handicap, cita «... il valore definitivo nella stima (e, per inciso, inesatto) corrisponde a lire 1.925.000.000 e pertanto tale somma deve rientrare nelle casse comunali o in termini monetari o in termini di servizi resi».

Ora, che tale somma debba «rientrare nelle casse comunali» è solo l'amministrazione comunale di Cuneo a sostenerlo, perché non lo confermano né studi legali qualificati, né gli Uffici della Regione, [illegible] il ministero degli Affari Sociali. Anzi, non lo conferma nemmeno lo stesso Comune che, come dicevamo, [illegible] ha mai sottoscritto le sue richieste. A tutt'oggi, infatti, nessuno ha avuto la correttezza ed il coraggio di attribuirsi la paternità di questo «motivo», né di esplicitarlo e tantomeno di assumersene la responsabilità.

L'amministrazione non vuole riconoscere gli articoli 10 e 38 della legge quadro sull'handicap, che ci consentono l'uso gratuito del terreno per fini sociali? Bene, dica in base a quale altra legge se lo può permettere e come mai in questi anni non ha mai assolto al dovere di darcene comunicazione. Spieghi a tutti come mai il «contributo» della legge 104/92 sull'handicap si tramuti per lei in «contributo a pagamento».

Finora infatti, ben lontani dalla sollecitudine e dalla cortesia del periodo preelettorale, siamo ancora ai discorsi nebulosi su «interesse collettivo», «termini di legittimità» o anche «cercare la quadra». E non ci risulta che in questi anni qualcuno del Comune si sia premurato di verificare presso organi superiori la legittimità della sua posizione.

Perciò quello che noi adesso vogliamo è un «motivo» limpido e comprensibile a tutti, come appunto il numero e l'articolo della legge, che consente a questa amministrazione di eludere l'esecutività di una delibera comunale e l'intenzione di una legge dello Stato. E lo vogliamo nei tempi di legge.

Perché i casi sono due: o il «motivo» esiste - e noi saremo lieti di capire dove abbiamo sbagliato - o non esiste - e allora qualcuno dovrà pure accollarsi la responsabilità del danno e della sofferenza che ne sono derivati.

Noi della Cooperativa non temiamo nessuno sguardo: fin da ora siamo pronti a rispondere a qualsiasi domanda di chiunque e mettiamo a disposizione pubblica tutta la documentazione che ci riguarda; non abbiamo problemi a proseguire il nostro monologo con l'amministrazione alla luce del sole né ad accettare nella vicenda la presenza di stampa e pubblico, sia per tutelare la nostra trasparenza che per difenderci dall'arroganza di chi, invece di ragioni legali, esibisce osservazioni come «il Comune ha sempre fatto così».

La cooperativa «La Via» vuole una risposta sui motivi che ritardano la realizzazione

Vogliamo pure che l'opinione pubblica sia testimone della noncurante crudeltà con cui si gioca con il tempo e l'angoscia di queste famiglie che a dispetto delle loro difficoltà, invece di disperarsi e chiedere, si sono coraggiosamente accollate in luogo del Comune un debito di molti miliardi ed una fatica non indifferente per realizzare qualcosa di nuovo e di utile per tutti - destinato per di più alla fine a ritornare allo stesso Comune senza alcun loro guadagno o contropartita.

La Cooperativa è perfettamente cosciente della condanna a morte che parole a parte, non da oggi le pende sul capo, [illegible] non intende farsi soffocare in silenzio e per cominciare vorrebbe proporre due motivi di riflessione: primo, la perdita [illegible] un dono di circa 10 miliardi allo Stato sociale, suscettibile per di più di alleviarne l'economia, di creare soluzioni, posti di lavoro e prestigio, in che modo gioca all'invocato interesse della collettività? Secondo, che credito può dare il popolo dello Stato sociale ad un'amministrazione che dopo i suoi virtuosi programmi elettorali si dimostra così vistosamente sorda ai bisogni da farsi carico senza disagio di vergogne come «La Via», la Cascina o Mater Amabilis?

Franca Frasconi, Cuneo

Contestati gli auguri del Comune «che poi pagano i cittadini»

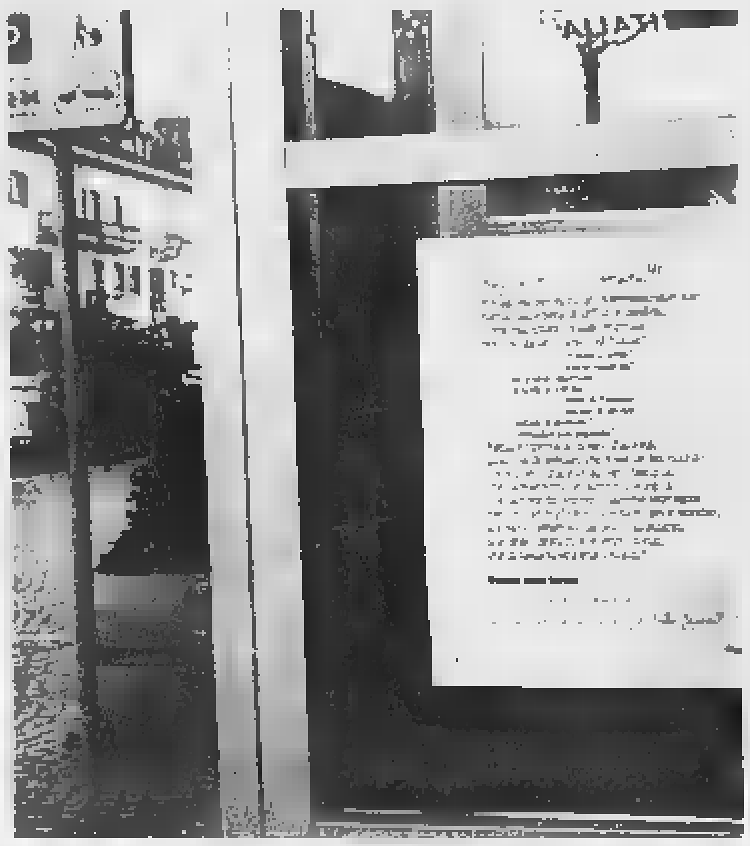
Protesta [illegible] poesia

A Boves «Parissia» scrive al sindaco

BOVES

Ha divertito anche il sindaco, Riccardo Pellegrino, il libello in rime affisso sui muri cittadini firmato da un non meglio identificatO "Parissia", per criticare le spese sostenute dal Comune che ha inviato gli auguri per le festività di fine anno a ogni famiglia.

Ecco il testo del manifesto: "Auguri in... Comune!!!/Pensarono per molto gli amministratori tutti/turbati dalle pene di afflitti o derelitti/come escogitare un'idea originale/per festeggiare questo bel Natale?/frattini colorati?.../festoni esagerati?.../una grande panettone?.../dolcetti di torrone?.../pizza [illegible] Pasquale?.../palline di caviale?.../tartine di salmone?.../lenticchie con zampone?.../Pensa [illegible] ripensa si misero d'accordo/qualcosa di geniale che fosse un bel ricordo!/Un biglietto di auguri ad ogni famiglia/che facesse venire le lacrime alle ciglia.../...e lacrime ne vennero sacrosante/perché quei bigliettini, con tanto amor mandati/con molto generoso, un poco ridondante,/non erano gratuiti, [illegible] erano donati/ché [illegible] tasca nostra erano pagati!!/Morale della favola:/Ci sembra una...freddura/spendere denaro altrui per far bella figura!!".



Il volantino con la poesia di «Parissia» affisso su una cabina telefonica a Boves

«Gli autori - dice il sindaco Pellegrino - hanno dimostrato una notevole capacità di scrivere rime [illegible] lingua italiana». Pellegrino ha poi spiegato che il costo di 935 lire per biglietto non è così eccessivo per un gesto di cortesia e gentilezza verso la gente di Boves».

Michele Giuliano, che come capo dell'opposizione ha firmato anche lui il cartoncino, ha detto: «Ho letto anch'io lo spiritoso manifesto ma debbo dire che abbiamo aderito all'invito considerando che qualsiasi cosa avesse ideato l'amministrazione avrebbe avuto certamente un costo superiore; forse si sarebbero potuti allegare gli auguri al bollettino comunale». **[b. s.]**

Patenti, treni e telefoni Già si rimpiange il '900

Piero Dadone

SIAMO da pochi giorni nel 2000 e qualcuno comincia a pentirsi di averne agognato l'arrivo. Per esempio, tutti coloro che non usano il telefonino. La Telecom ha cominciato a togliere [illegible] cabine telefoniche dalle strade e telefonare da fuori casa diventa sempre più difficile. Si è costretti ad entrare in un bar e l'altro giorno [illegible] Cuneo, alla mia richiesta di un telefono, il barista [illegible] ha prontamente allungato un cellulare.

Una delle novità positive annunciate nel '99 era la nuova patente di plastica, piccola come una carta di credito, fornita in tempo reale e senza lungaggini burocratiche. Nel Duemila però si scopre il risvolto della medaglia. All'Ufficio Patenti della Motorizzazione Civile a Madonna dell'Olmo, [illegible] fianco dello sportello è affisso un cartello che recita testualmente: «In relazione alla nuova procedura di rilascio patente di guida nel formato carta di credito, si consiglia di produrre, a corredo delle pratiche per il rilascio della patente, fotografie che abbiano lo sfondo chiaro, ma non bianco, con scarsa luminosità diretta sul volto ed indossando, possibilmente, abiti dai colori spiccati in modo che ci sia contrasto con il documento plastificato (di colore chiaro)». Il che significa che il tempo guadagnato ed i soldi risparmiati per meno burocrazia dovranno essere spesi per farsi la fotografia. Non bastano più quelle scattate alla macchinetta della stazione: per fare una foto come quella richiesta dalla Motorizzazione bisogna andare da un fotografo alla moda, dopo aver fatto un salto [illegible] boutique a comprarsi il vestito adatto di «colore spiccato».

Non avranno vita facile nemmeno coloro che sono senza patente perché preferiscono andare in treno. Se abitano ad esempio a Borgo, Centallo, Robilante, Roccavione, Vernante e molte altre località della Granda, devono cambiare abitudini prima di salire in carrozza. In quelle ormai deserte e desolanti stazioni c'è un cartello che invita a comprare il biglietto alla Posta, in tabaccheria, in certi bar e negozi, perfino al botteghino della Sisal o del Totip, sottolineando che a farlo in treno [illegible] paga la multa. Per di più questi biglietti consentono una percorrenza massima di duecento-trecento chilometri, per cui se, ad esempio, un borghigiano volesse andare in Sicilia, dovrebbe trovare il tempo di fare un altro biglietto durante le coincidenze. Tempo fa hanno cominciato col togliere le biglietterie da molte stazioni, adesso ti fanno la multa se sali senza biglietto e, siccome le Poste hanno gli orari che tutti conosciamo ed i tabaccai idem, se uno decide di prendere un treno da Centallo di sera, di domenica o il giorno dell'Immacolata Concezione è bene che abbia una scorta preventiva di biglietti in tasca oppure che trovi un passaggio fino a Cuneo o Fossano, come all'inizio del XIX secolo.

713 miliardi di raccolta

[illegible] '99 [illegible] Alpi Marittime

CARRU'. La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù, sempre guidata dal direttore generale Sergio Nano, ha registrato, nel 1999, una raccolta diretta di 713 miliardi, con un incremento del 14,82 per cento sul 1998, mentre gli impieghi sono saliti a 609 miliardi (+22 per cento), di cui 27 miliardi per interventi nel credito agevolato. Il totale dei volumi gestiti si attesta sui 2.079 miliardi.

«L'anno è stato positivo - dice Sergio Nano - abbiamo in progetto, già nel primo semestre, di permettere ai nostri clienti di operare con il "trading on line". Stiamo lavorando ad importanti novità». Su questa strada va ricordata la recente acquisizione operata dall'istituto di credito, che ha sede nello storico castello carrucese, di una partecipazione nella Invest Banca di Roma, istituto che opera nei rami del Private Banking e del Corporate Finance.

Inoltre la Banca Alpi Marittime che al 31 dicembre aveva 1.965 soci, aprirà presto una filiale a Torino. **[r. s.]**

Avrà un marciapiede

[illegible]

DRONERO. Con l'apertura del marciapiede si stanno avviando verso la conclusione i lavori di sistemazione della Provinciale Dronero-Busca, nel tratto della curva della «Madonnina», alla periferia del capoluogo della Valle Maira, in direzione di Villar San Costanzo. L'intervento, eseguito dalla ditta «Ceaglio», ha permesso l'eliminazione di una pericolosa curva e l'allargamento della carreggiata. La Provinciale Dronero-Busca è la principale strada di collegamento tra la Valle Maira e il Saluzzese. Sempre [illegible] questi giorni sono stati assegnati alla ditta «Giuggia costruzioni», di Villanova Mondovì, i lavori di sistemazione e di allargamento della carreggiata compresa tra la linea ferroviaria «Cuneo-Mondovì» e la Statale 564, lungo la provinciale 42, tronco «Beinette-Margarita». Il progetto prevede: l'abbattimento di un muro di recinzione, la posa in opera di tubi autoportanti per una lunghezza di circa 60 metri, l'asfaltatura e la posa di una nuova segnaletica. **[c. g.]**

Stasera dalle 18,30

In Valle Maira [illegible] l'anno con sci e [illegible]

ACCEGLIO. La Valle Maira saluta il millennio con una grande fiaccolata sulla neve. L'iniziativa è in programma oggi, alle 18,30, lungo le pendici del monte Sautron. La manifestazione è stata organizzata dal consorzio «Maira Progresso» in collaborazione con il Comune di Acceglio e l'Associazione commercianti. «Abbiamo predisposto due punti di partenza per la discesa - spiegano i promotori della fiaccolata -, uno alle Grange Pausa, 2100 metri di quota, l'altro [illegible] località Sorgenti Maira, 1700 metri. Chi vorrà cimentarsi dalle Grange Pausa dovrà essere dotato dell'attrezzatura per lo sci fuori pista. La partenza da Sorgenti Maira è invece libera a tutti gli sciatori. La salita in quota dei partecipanti avrà inizio alle 16, dalla frazione Saretto. L'intero tracciato della fiaccolata sarà visibile dal Castello del Saretto». All'arrivo, in località Ponte Maira, [illegible]o offerti a partecipanti vino caldo e the. «La fiaccolata - spiegano ancora i promotori dell'iniziativa - è anche un modo di salutare la fine delle vacanze». **[c. g.]**

Libertà di gestire il proprio terreno

Faccio riferimento alla lettera del sig. Pierizzola di Borgo San Dalmazzo, comparsa su «La Stampa» del 2 gennaio. Facendosi portavoce di turisti, soprattutto francesi, egli invita le autorità a prendere provvedimenti per obbligare quel signore di San Rocco Castagnaretta a sgomberare il materiale depositato in modo avvilente (magari disponendolo in modo che piaccia al Sig. Pierizzola) e ad eliminare quei trattori vetusti (e perché non far sgomberare il signore stesso, che evidentemente non vive secondo i canoni «usuali»?). Non so se lo ricorda il lettore che ha scritto la lettera, ma io ricordo che al tempo della realizzazione della circonvallazione di San Rocco la Stampa pubblicò [illegible] articolo nel quale si scriveva di come quel signore fu obbligato a lasciare il suo cascinale, che fu abbattuto, gli venne tagliato il terreno in due ed egli fu trasferito in [illegible] casa che più nulla aveva della cascina, nelle vicinanze della nuova strada.

Non conosco personalmente il signore «sotto accusa» di San Rocco, ma soltanto come personaggio; ritengo comunque che abbia il diritto di vivere come vuole, non facendo alcun danno a nessuno e tanto meno inquinando niente. [illegible] auguro possa continuare a gestire la sua proprietà, anche dal punto di vista estetico, come più gli piace. Non vorrei trovarci un giorno costretti tutti quanti a uscire di casa vestiti in un certo modo per... salvaguardare il turismo.

Vincenzo Cavallo
Borgo San Dalmazzo

A San Rocco ingresso che scoraggia [illegible]

Il risposta alla lettera apparsa domenica 2 gennaio, con il titolo «Rottami di ferro accolgono i turisti», a firma del sig. Pierizzola, desidero portare a conoscenza quanto segue.

In data 6 aprile 1994, in qualità di consigliere comunale del gruppo Verdi di Cuneo, presentavo un'interpellanza all'allora sindaco Giuseppe [illegible]nardi, riguardante la situazione [illegible] degrado citata nella lettera.

L'assessore competente affermò che sia il Comune si [illegible] Provincia si erano attivati ed erano riusciti ad eliminare tale stato di cose; ma a distanza di poco tempo i problemi si erano ripresentati e si era dovuto così procedere a una denuncia alla Procura.

Dal lontano 1994 ad oggi la situazione non è migliorata: evidentemente la magistratura ha bisogno di altro tempo.

Valter Cavallo, Cuneo

Limone, Capodanno sui cocci di bottiglia

Sono un villeggiante di Limone e dopo la mezzanotte del 31 mi sono recato nella piazza del paese. Bellissimo a vedersi quanto pericoloso camminare sulla pavimentazione di porfido coperta di cocci di bottiglia rotti. Ressa di persone con i più «esagitati» che per brindare al nuovo anno mettevano petardi accesi dentro le bottiglie vuote e altri «sobri» che alla fine del brindisi lasciavano cadere volontariamente la bottiglia. E altresì pericoloso sarebbe stato scivolare, essere spinti e comunque cadere sulla «moquette» di cocci o ricevere qualche scheggia. Un controllo in più da parte delle Forze dell'ordine sarebbe stato gradito a quelle persone che, come il sottoscritto, pensano che brindare al nuovo anno possa essere fatto più civilmente.

Lettera firmata, Alassio

NUMERI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: tel. 66.444; **Alba:** tel 316.313; **Cri** tel. 441.744; **Albaretto Torre:** tel. 520.144; **Bagnolo:** 392 636; **Barge:** tel. 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** tel. 260.013; **Bra:** tel. 423.370, 42.01; **Busca:** tel. 945.658; 945.455; **Caraglio:** tel. 619.102; **Ceva:** tel 72.31; **Demonte:** [illegible] 95.115; **Dronero:** tel. 916.[illegible]3. **Fossano:** tel. 699.111; **Garessio:** tel. 81.063; **La Morra:** tel. 50.116; **Limone:** tel. 929.113; **Mondovì:** tel 552.255; **Monforte d'Alba:** tel. 787.313; **Monticello:** tel. 64.319; **Moretta:** tel. 911.010; **Morozzo:** tel. 772.555; **Neive:** tel. 677.407; **Niella Belbo:** tel. 796.368; **Ormea:** tel. 393.090; **Paesana:** tel. 987.477; **Peveragno:** tel. 339.555; **Racconigi:** tel. 84.644; **Saluzzo:** tel. 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** [illegible]. 0141 840.666; **Som[illegible] del Bosco:** tel. 551.02; **Savigliano Cri: tel. 0172. 717.107; Vinadio:** tel. 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A C[illegible] oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 [illegible] serrande aperte) e dalle [illegible] alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.347.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 0173 442.022.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 [illegible].
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
Saluzzo: *Albertini di Manta*, via Roma 25 tel. 0175 85.820.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl [illegible] **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013. Usl di **Fossano** 147817817. Usl di **Mondovì** 550.111. Usl di **Ormea** 391.110. Usl di **Saluzzo** 147817817. Usl di **Savigliano** 147 817817.

Continua invece la crescita della popolazione a Villanova

Mondovì perde abitanti

In un anno 90 persone in meno

Paola Scola
MONDOVI'

La grande città continua [illegible] non attrarre nuovi abitanti, mentre aumentano ancora le famiglie che scelgono di vivere nei paesi della cintura, a «due passi» da Mondovì dotati dei principali servizi.

L'andamento degli ultimi anni si è confermato anche a fine '99, nonostante i dati anagrafici [illegible] ancora ufficiosi, [illegible] quanto gli uffici dell'Anagrafe hanno tempo fino al 15 gennaio per compilare i prospetti definitivi. Le indicazioni, suscettibili di variazioni comunque minime, evidenziano co[illegible] a Mondovì la popolazione [illegible] calata, dal 31 dicembre '[illegible] alla stessa data dell'anno seguente, di circa 90 unità: gli abitanti [illegible] 22023 dodici mesi fa, mentre all'inizio del nuovo millennio so[illegible] sotto i ventiduemila (a 21933, se non ci saranno modifiche nei riscontri ufficiali).

Mondovì [illegible] soprattutto una città di donne, che risultano un migliaio in più degli uomini. Se il saldo demografico a fine anno è negativo, c'è però [illegible] dato confortante: il buon andamento delle nascite nell'ospedale cittadino (che tuttavia serve un bacino più ampio di quello comunale), dove il '99 si è chiuso con 456 parti.

Al calo dei residenti sotto la torre del Belvedere si contrappone, ancora una volta, il saldo positivo nella vicina Villanova Mondovì, dove [illegible] popolazione [illegible] cresciuta da 5313 [illegible] 5403 unità (2742 donne, 2661 uomini). [illegible] sindaco Vincenzo Tomatis ha [illegible]marcato: «I nati sono stati 60, i morti 65, ma è positiva l'immigrazione».

Segno positivo anche per Frabosa Sottana, dove i 1367 residenti indicano una decina di unità in più rispetto al '98. Mancano ancora i dati ufficiali, ma rimarrebbe in pareggio, invece, la popolazione di Ceva: [illegible] nascite risultano in numero inferiore rispetto ai decessi, ma [illegible] stabilità viene garantita dal fenomeno dell'immigrazione. I primi dati anagrafici del fondovalle Tanaro arrivano da Clavesa[illegible], dove [illegible] stati 22 residenti in meno del '98: 880 contro 902 (4 i nati, 21 i morti, 20 immigrati, 25 emigrati).



Mondovì è [illegible]rattutto città di donne: risultano un migliaio in più degli uomini

Disagi per due frazioni di Fossano. La polemica dei genitori

Strada pericolosa per lo scuolabus
Bimbi costretti ad andare a piedi

La razionalizzazione del percorso degli scuolabus continua a far discutere. Da lunedì quindici bambini della frazioni di San Lorenzo dovranno cambiare «fermata» perché l'autobus non passerà più da via della Bossola, la strada che collega la Strada Reale con Cussanio e Genola. La comunicazione è giunta alle famiglie prima di Natale.

«Dal Comune ci hanno spiegato che via Bossola non è adeguata al passaggio di un autobus; ma non lo sapevano prima?». «La questione - spiegano in Comune - è [illegible] in seguito alla richiesta di certificazione della transitabilità dei percorsi; l'esito della perizia tecnica è stato negativo: quando un bus incrocia un'altra auto, deve farsi da parte, rischiando di finire nel fosso».

«Se ci avessere informati di questa novità prima dell'inizio scolastico, molti di noi non avrebbero pagato l'abbonamento - dicono i genitori, che si sono anche rivolti all'Associazione consumatori -; invece hanno aspettato che pagassimo l'abbonamento, per metterci di fronte [illegible] fatto compiuto. Ci sono genitori che lavorano fuori casa, e non possono accompagnare i bambini sulla piazza del paese, come ci chiedono di fare adesso; c'è un incrocio pericoloso che i bambini non devono attraversare da soli».

L'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Balocco, sta valutando la possibilità di sistemare una pensilina lungo la «Reale», per evitare l'attraversamento dell'incrocio.

«Sistemeremo provvisoriamente la pensilina in una proprietà privata; lunedì andrò io stesso a controllare se questo sistema può funzionare». La soluzione lascia perplessi i genitori: «Non ci fidiamo a lasciare i ragazzi lungo una strada così trafficata». Il Comune sta pensando anche a un sistema di assistenza come quella predisposta in città, grazie alla collaborazione volontaria dei «nonni vigile». Si tratta però di trovare persone disponibili a svolgere questo servizio nelle frazioni», dice l'assessore Balocco. **[l. a.]**



Un gruppo di bambini fossanesi alla fermata dello scuolabus in centro città

DALLA PROVINCIA

ORMEA
Nove Comuni consorziati per la Polizia urbana
La Comunità montana Alta Valle Tana[illegible] e i suoi 9 Comuni hanno approvato la convenzione per l'esercizio congiunto del servizio di Polizia urbana, impiegando insieme gli otto agenti in forza ai singoli paesi. **[p. s.]**

MONDOVI'
Anestesista parte volontaria [illegible] Zambia
Elisa Farelli, dottoressa monregalese anestesista all'ospedale di Savigliano, partirà lunedì per lo Zambia: per 2 anni lavorerà come responsabile all'ospedale di Chirundu **[p. s.]**

VICOFORTE
Due giorni in monastero per un ritiro spirituale
Oggi e domani il monastero delle Clarisse apre le [illegible] per un ritiro spirituale a donne dai 18 ai 30 anni. Tema della riflessione «In Te mi sono compiaciuto». Tel 0174563237 **[p. s.]**

[illegible]
Serata gastronomica in piazza a Fontane
Stasera dalle 20,45, in piazza a Fontane, appuntamento gastronomico aperto a tutti, promosso dall'associazione «E Kye» e da «Ars» di Villanova **[p. s.]**

SAVIGLIANO
La biblioteca ha riaperto nei locali rinnovati
Ha riaperto la biblioteca comunale dopo 20 giorni di chiusura forzata: hanno permesso alcuni rinnovamenti e adeguamento alle norme di sicurezza **[p. b.]**

[illegible]
Danneggia auto comunale [illegible] minaccia vigile urbano
Un immigrato albanese, J. H., residente a Savigliano, è stato denunciato per aver danneggiato un'auto del Comune e minacciato un vigile urbano. L'extracomunitario aveva chiesto la cittadinanza e, di fronte al rifiuto opposto per motivi burocratici, ha dato in escandescenze. **[p. b.]**

GARESSIO
«Lepetit» entra a far parte del gruppo «Aventis Pharma»
Lo stabilimento Lepetit è entrato a far parte del nuovo gruppo farmaceutico «Aventis Pharma». Ha inoltre ottenuto la certificazione Iso 14001 che attesta il positivo andamento nei settori qualità, produttività, ambiente e sicurezza. **[s. c.]**

[illegible]
«Silenzio» del Comune sulla polemica di via Orti
Il Comune sceglie la via del silenzio nella polemica innescata dalla petizione sottoscritta da una 15 famiglie di via Orti e dalle dichiarazioni del titolare dell'agriturismo di frazione Ceretto Giovanni Colombano. I costigliolesi lamentano cattive condizioni delle stra[illegible]. Si limita a dire il sindaco Anna Maria Barra: «Riteniamo di non dover alimentare ulteriori ed inutili polemiche. Viceversa continueremo a meglio impiegare le nostre energie nella risoluzione concreta dei problemi evidenziati, e non solo di questi». **[al. bu.]**

In memoria di un giovane morto

Lotteria benefica domani a Cissone



D. Del Tufo

CISSONE. Tombola benefica domani sera alle 20 nell'azienda agrituristica della famiglia Del Tufo in via Irali, per ricordare il figlio Danilo, 22 anni, morto tragicamente [illegible] mare il 22 agosto 1998 durante [illegible] in Sardegna. Spiega la mamma, Nadia Del Tufo: «Il ricavato sarà devoluto ai bambini keniotì assistiti dal missionario albese don Tablino e alle suore Luigine che operano nella parte più povera dell'India. I premi sono stati offerti [illegible] gran parte da famiglie di coltivatori e allevatori di tutta la provincia ai quali ci eravamo rivolti con un appello sul "Coltivatore cuneese" e che abbiamo raccolto ancora ieri. Con questa iniziativa vogliamo mantenere sempre vivo il ricordo [illegible]el nostro amato Danilo certi di [illegible]rgli cosa gradita. E' nostra intenzione ripetere l'iniziativa benefica anche negli anni futuri».

Per la tombola vengono usate [illegible] tradizionali cartelle e per segna numeri fagioli e granelle di mais. I premi offerti [illegible] piccoli attrezzi inerenti al mondo agricolo, lavori ai ferri e uncinetto realizzati dall'abilità delle donne di campagna nelle lunghe veglie invernali, quadri e sculture di artisti provinciali e prodotti agricoli della zona.

L'azienda agrituristica Del Tufo ha un salone che può ospitare anche 150 persone e che si spera di riempire domani sera. Per ulteriori informazioni telefonare a 0173/748116. **[g. d. m.]**

Lavori di ristrutturazione da maggio

Verzuolo recupera il «Palazzo Drago»



C. Trucco

VERZUOLO. Lo storico palazzo Drago, l'edificio che fino al 1962 ha ospitato il municipio di Vrezuolo, sartà presto restaurato. «L'Amministrazione comunale - spiega l'assessore Piero Balbo - ha affidato all'architetto Emilio Franzè, di Boves, la progettazione dell'intervento di recupero. Nei giorni scorsi abbiamo avuto conferma della concessione di un mutuo di 600 milioni da parte della Cassa depositi e prestiti, di durata ventennale, mentre gli altri duecento milioni che servono li recupereremo da fondi nostri».

Palazzo Drago prende il nome dall'ultimo proprietario, che nel 1873 lo vendette alla municipalità: presumibilmente è stato costruito nei primi anni dell'800, in cotto, con un corpo centrale e due ali laterali, alleggerite all'interno dal porticato [illegible] dalla loggia, oggi chiusa da vetrate. Il palazzo ospita attualmente la biblioteca ed è sede di diverse associazioni e utilizzato p[illegible] varie manifestazioni. «Il nostro intento - dice il vicesindaco Chiara Trucco - è quello di recuperare in modo pieno la struttura; sarà pure installato un ascensore e sistemato tutto il piano superiore».

Tra i «sogni» del Comune la creazione di una ludoteca, una biblioteca per [illegible] una sala di lettura dei quotidiani. L'avvio dei lavori è previsto entro maggio. **[al. bu.]**

Sacra rappresentazione a Pasqua

Garessio prepara Mortorio del 2000

GARESSIO. La sera dell'Epifania, nel rispetto di una plurisecolare tradizione della Valle Tanaro, il campanone della torre civica ha suonato a distesa per annunciare che, nella settimana di Pasqua, si svolgerà la sacra rappresentazione del«Mortorio di Garessio». Richiamata dai rintocchi un'assemblea popolare riunita nel salone comunale degli affreschi ha nominato [illegible] Comitato promotore, composto [illegible] Roberto Meriggio (presidente), Grazia Tornatore (segretaria), don Gianni Martino, Donatella Alhilli, Marco Viglino e dai responsabili delle commissioni artistiche, tecniche e finanziarie Luciano Rubaldo, Bruno Minazzo, Gian Franco Dani.

«Ci metteremo subito all'opera - spiega il geometra Roberto Meriggio, già presidente dell'ultima edizione del sacro dramma svoltasi nel '94 - perché l'attesissima [illegible]anifestazione, ricca di fascino e suggestione coinvolgerà circa trecento persone e comporterà una imponente attività organizzativa. Già da ieri è stata attivata in municipio, [illegible] orario di ufficio, la «segreteria del Mortorio» che riceverà, entro il 22 gennaio, le iscrizioni dei personaggi impegnati nei quadri iniziali, nella deposizione dalla Croce, nel ruolo degli angeli, degli apostoli, dei soldati romani».

«Il Mortorio di Garessio - sottolinea il presidente - nato probabilmente sulla suggestione di un'antica processione penitenziale dei "battuti" e [illegible]agli intenti di edificazione religiosa del periodo successivo alla Controriforma, fu introdotto, nella forma attuale, alla metà del '700, e da allora è l'unica rappresentazione nel Cuneese ed una fra le poche in Italia a non aver subito interruzioni». **[s. c.]**

Tra Racconigi e la città di Bonneville

«Gemellaggio da rilanciare»



A. Tosello

RACCONIGI. Cosa è rimasto del gemellaggio [illegible] la cittadina francese di Bonneville? Se lo sono chiesto molti cittadini racconigesi che avrebbero gradito, in occasione delle feste di fine anno, un invito ufficiale della città agli amministratori del Comune francese, gemello dell'Alta Savoia. Dieci anni fa, durante il mandato amministrativo retto dall'allora sindaco Adriano Tosello, i due Comuni sancirono un patto di amicizia che sembrava destinato a durare nel tempo.

«Purtroppo così non è stato, con il passare degli anni i rapporti si sono affievoliti per non dire raffreddati - spiega lo stesso Tosello -, le uniche relazioni ufficiali si limitano all'amicizia ormai consolidata tra i rappresentanti di [illegible] paio di associazioni racconigesi con le corrispettive associazioni francesi».

In effetti, dopo gli entusiasmi dei primi tempi, solo i vigili del fuoco volontari e l'Associazione bocciofila racconigese hanno saputo intrattenere rapporti di vera amicizia con i colleghi francesi. A Bonneville vive e lavora una nutrita comunità di cittadini di origine italiana (sono circa settecento). «Per rilanciare questi legami un po' raffreddati, che io ritengo comunque tuttora validi culturalmente - aggiunge l'ex sindaco Tosello - basterebbe che l'amministrazione e le varie associazioni vi dessero rilievo ufficiale, durante il corso dell'anno, con inviti a manifestazioni, convegni e feste» **[m. b.]**


Mai visti prezzi così !
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
GRUPPO
UNI-EURO
Oltre 50 mod. di ferri a partire da 49.900 24.950 fino a lire 429.000 330.000
Oltre 50 modelli di cellulari a partire da 270.000 250.000 fino a lire 1.399.000 1.250.000
Oltre 100 mod. di frigoriferi a partire da 160.000 fino a lire 5.659.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di TV a partire da 209.000 155.000 fino a lire 5.299.000 4.110.000
19.900 9.950 fino a lire 1.569.900 1.195.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da 969.000 735.000 fino a lire 4.039.000 3.065.000
Oltre 100 mod. di lavatrici a partire da 499.000 350.000 fino a lire 2.319.000 1.850.000
Oltre 100 mod. x la pulizia a partire 38.900 25.000 fino ai sistemi di pulizia a vapore da 1.199.000 929.000
Oltre 50 mod. di cucine a partire da 239.000 190.000 fino a lire 1.599.000 1.270.000
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale,
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
I punti vendita UNIEURO centri autorizzati
TELE + D +
CENTRO TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lunga conversazione
170
lire al minuto 24 ore su 24 + IVA
170
lire al minuto
250 lire al minuto
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e omissioni - le foto sono a semplice scopo indicativo

Oggi Dogliani premia Gino Strada

Zolfanello d'oro per «Emergency»

DOGLIANI

«A Gino Strada, il medico dell'emergenza umanitaria che, accendendo la fiamma della carità, ha saputo riscaldare i cuori nella solidarietà, facendo brillare la luce della speranza nel buio della violenza e del dolore». E' la motivazione con cui la giuria presieduta da Giorgio Maria Lombardi consegnerà, stamane, alle 11, nella «Bottega del Dolcetto», lo «Zolfanello d'oro 1999» al medico di «Emergency».

«Questo premio - ha ricordato il sindaco Bernardino Chiappella - è stato istituito nel 1990 per ricordare Domenico Ghigliano, farmacista doglianese inventore del fiammifero a sfregamento. Quest'anno viene assegnato a chi cura le vittime della potenza distruttiva del fuoco».

Gino Strada, 51 anni, milanese, specialista nella chirurgia d'urgenza, ha operato come chirurgo di guerra per la Croce Rossa Internazionale dal 1988 al 1994. Nel '94 ha fondato l'associazione «Emergency», che opera in favore delle vittime civili di tutti i conflitti.

«Da oltre dieci anni Strada è impegnato in prima linea, in Afghanistan, Perù, Bosnia, Gibuti, Rwanda, Somalia, Etiopia, Kurdistan iracheno e Cambogia - ha sottolineato l'assessore a Turismo e Cultura, Loretta Benassi -. Premiandolo, la giuria dello "Zolfanello" ha voluto segnalare anche un esempio, sperando che anche [illegible] nuovo millennio non venga meno chi sia disposto a sacrificarsi in questo modo, per aiutare gli altri».


Gino Strada, medico di Emergency

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento doglianese era stato attribuito dalla giuria (di cui fanno parte, oltre a Lombardi, Piero Dadone, Enrico Salza, Paola Einaudi, Giorgio Casadio, Rolando Picchioni e Bernardino Chiappella) a personalità come il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, gli scrittori e giornalisti Enzo Biagi e Giorgio Bocca, i premi Nobel Ytzak Rabin e Yasser Arafat, gli ambientalisti di «Greenpeace». Un unico neo: a Dogliani [illegible] ancora stata premiata una donna. [p. s.]

L'assessore ai Lavori pubblici lancia l'allarme sulla situazione idrogeologica della città

Alba è ancora a rischio di alluvione

«Un problema grave le difese spondali da completare»

Giuseppina Fiori

ALBA

«Se l'alluvione del 1994 dovesse ripetersi oggi, la città la affronterebbe in [illegible] situazione peggiore di sei anni fa». L'affermazione, condivisa [illegible] molti, è dell'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri, che spiega: «Ad Alba sono stati eseguiti molti interventi e più celermente di altre località. Il proble[illegible] è rappresentato dai quattro torrenti, responsabili di buona parte degli allagamenti del '94, che non sono tuttora stati messi in sicurezza. Essendo invece i possenti argini di difesa del Tanaro pressoché ultimati, in [illegible] di esondazione dei torrenti, rappresenterebbero una barriera al deflusso delle acque nel fiume, con la conseguenza di un ristagno di acqua nei quartieri albesi ben maggiore dell'ultima alluvione».







Lavori lungo i fiumi ad Alba [illegible] tragici giorni dell'alluvione e, da sinistra, l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri e il consigliere di minoranza Maurizio Marello (capogruppo Ppi), entrambi alla prima esperienza amministrativa

Di qui l'urgenza di completare le opere di difesa dei torrenti per le quali è [illegible] chiesto un intervento alla Regione di 21 miliardi. La somma complessiva per tutte le opere necessarie sarebbe di 40 miliardi, ma i tecnici considerano prioritari e non rinviabili lavori per almeno 21 miliardi e mezzo. Sei miliardi ciascuno per i torrenti Riddone e Cherasca, 8 per il Talloria e 1 miliardo e mezzo per [illegible] Seno d'Elvio. Tra le situazioni più difficili, quella del Riddone, che attraversa l'abitato della popolosa frazione Mussotto: è in [illegible] di costruzione uno scolmatore (finanziato per 8 miliardi), un canale lungo circa un chilometro che raccoglierà le acque in caso di piena e le convoglierà direttamente nel Tanaro, scongiurando inondazioni. Metterà in sicurezza parte dell'abitato di Mussotto.

«I lavori dello scolmatore - interviene il consigliere comunale Maurizio Marello - avrebbero dovuto essere ultimati a novembre, invece sono rinviati per ulteriori intoppi. La situazione a Mussotto è più pericolosa del '94 anche per gli argini dello scolmatore stesso che costituiscono, a loro volta, una barriera in caso di esondazioni. Inoltre, i 6 miliardi del secondo lotto per raddoppiare l'alveo e mettere in sicurezza la restante parte di Mussotto, fino alla località Racca, non sono ancora arrivati. Siamo preoccupati: a Mussotto abitano tremila persone e si avvicina la stagione delle piogge. Il Riddone è già straripato più volte in occasione di semplici temporali».

Un ostacolo all'ultimazione dello scolmatore è rappresentato da tubazioni della Snam che dovranno essere spostate: i lavori comporteranno una sospensione temporanea dell'erogazione del gas ad industrie come Ferrero e Miroglio. Sono in corso trattative per concordare i tempi dell'operazione. Inoltre si attendeva l'autorizzazione dell'Anas per sottopassare la tangenziale, che è arrivata pochi giorni fa. Un altro scolmatore è previsto per il torrente Talloria, mentre per il Cherasca si tratta di consolidare le difese spondali con rifacimento di un ponte. Per quanto riguarda il Tanaro (sono già stati spesi oltre venti miliardi), dopo gli argini, rimane da realizzare, da parte del Magispo, la cassa di espansione a monte della città, che raccoglierà l'acqua di piena.

Per realizzare quest'opera si prevede che debbano essere asportati un milione e mezzo di metri cubi di materiale con protesta dei cavatori della zona che lo utilizzano per produrre il calcestruzzo.

La Città della Zizzola da sempre attenta all'impiego dei disabili

Il ministro Turco premia Bra per il suo impegno nel sociale

BRA

E' alla [illegible] prima edizione, ma qualcuno l'ha già ribattezzato «l'Iso della solidarietà». Si chiama «Premio di Qualità Solidale» ed è un attestato che i referenti dell'iniziativa europea «Comunità locale e welfare» hanno inteso conferire a imprese ed enti promotori, negli ultimi anni, di progetti per l'inserimento lavorativo di disabili psichici e pazienti psichiatrici. Un settore «difficile», nel quale secondo il consorzio Cis (Compagnia di iniziative sociali) che gestisce l'iniziativa, si è particolarmente distinto il Comune di Bra. Sarà un rappresentante della città della Zizzola, a ritirare - la sera del 18 gennaio ad Alba, nella sede della Fondazione Ferrero - uno dei quattro premi che saranno consegnati dal ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco. Il riconoscimento è l'unico attribuito a un ente pubblico (gli altri sono destinati a tre delle 136 ditte coinvolte nei progetti) e premia il ruolo svolto dal Comune [illegible] per quanto riguarda le convenzioni con le cooperative sociali che occupano disabili anche di tipo psichiatrico.

Questo rapporto, che a Bra ha una lunga tradizione (esistono da anni, ad esempio, accordi con una cooperativa per la manuten[illegible] di aree verdi e la pulizia di alcuni edifici), ha avuto nuovo impulso con il decollo del progetto «Comunità locale e welfare», al quale aderiscono tra gli altri la Provincia, l'Asl 18, amministrazioni comunali e associazioni di categoria. Finanziata con fondi dell'Unione Europea, l'iniziativa coinvolge buona parte delle istituzioni e dei servizi che si occupano di inserimenti lavorativi nell'area Alba-Bra, [illegible] l'obiettivo di creare opportunità di lavoro per soggetti con handicap intellettivi, tramite corsi di orientamento e stage aziendali. Il traguardo finale è la collocazione definitiva nel mondo del lavoro, ardua ma non impossibile neppure per i disabili psichici.

Nella stessa logica si muovono altri progetti, attivati direttamente dal Comune o realizzati [illegible] la sua collaborazione. Tra i primi ci sono «Take care» (rivolto a persone con problematiche legate alla dipendenza soprattutto da alcol), «Socializza [illegible] lavoro» (per invalidi residenti nel territorio della sezione circoscrizionale per l'impiego di Bra), «Immigrati cittadini e lavoratori protagonisti» (formazione di «mediatori culturali» extracomunitari), «Integra la rete» (inserimenti lavorativi di ex detenuti), «Essere donna, scoprirsi imprenditrice» (servizio di consulenza per il lavoro autonomo femminile, recentemente ampliato agli uomini). Il Comune inoltre si è fatto promotore dell'associazione «Lavorando s'impara», impegnata soprattutto nel progetto «Adotta un apprendista» destinato ai giovani a bassa scolarità, e collabora con il Cnos salesiano alla gestione di «Access», che prevede moduli di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo di donne disoccupate. Tutte le iniziative fanno capo al Cilo, Centro di iniziative locali per l'occupazione che il Comune ha istituito nel '95. [g. n.]

NOVITA' NELL'EDICOLA DI CORSO VITTORIO AD ALBA



Dopo quarant'anni la giornalaia è andata in pensione

La storica edicola di via Vittorio Emanuele 25 ha cambiato titolare: Bianca Lora Degiorgis, che l'ha g[illegible] per quarant'anni, è andata in pensione e ha lasciato il posto alla nuova edicolante, Giovannina Michieletto. La rivendita di giornali, nella centrale via Maestra, è diventata anche un punto di incontro. Uno dei clienti abituali, Giorgio Ambrosano, maitre [illegible] ristorante San Cassiano: «Frequento da anni questa edicola e continuo tuttora a venire qui ad acquistare il giornale anche se abito da un'altra parte della città. E' diventata un'abitudine incontrarsi tra clienti che si conosconosco, fare due chiacchiere». [g. f.]

IN BREVE

BRA

Lotteria Italia: c'è [illegible] biglietto da cinquanta milioni

Nell'elenco ufficioso dei biglietti vincenti della «Lotteria Italia» c'è un premio da 50 milioni abbinato a un tagliando che sarebbe stato acquistato a Bra: L071866. [r. s.]

ALBA

Al via il corso di guida turistica

Parte lunedì l'undicesimo corso di guida turistica proposto da «Turismo in Langa». E' rivolto a chi desidera esercitare la libera professione di guida turistica e alle molte persone interessate al rapporto con i turisti: ristoratori, produttori di vino, commercianti. Il programma prevede 22 lezioni (lunedì e venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, nella sede di Turismo in Langa, in via Cavour 16, ad Alba). Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0173364030. [m. bo.]

ALBA

Esegui opere edilizie senza concessione condannato

Il giudice del tribunale, Fabrizio Pasi, ha applicato ieri a Mario Gerlotto (75 anni) di Diano la pena patteggiata di 5 giorni di arresto e [illegible] pagamento di una ammenda di 14 milioni con la sospensione condizionale. Era accusato di aver eseguito opere edilizie senza concessione. La pena è stata concordata tra il difensore, avvocato Emanuele Pittatore, e il pubblico ministero onorario Patrizio D'Agata. [g. f.]

ALBA

Rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta

Il gip del tribunale ha disposto il rinvio a giudizio di Giuseppe Allocco (43 anni) di Bra, via Piumati per bancarotta fraudolenta. Come titolare della ditta omonima, dichiarata fallita dal tribunale nel '97, è accusato di aver distratto somme di denaro. Il processo si svolgerà a marzo. [g. f.]

MONTA

Incendiate tre auto in piazza Divisione

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere un incendio che ha danneggiato tre auto parcheggiate in piazza Divisione Cuneense. Le fiamme hanno dapprima intaccato una «Peujeot» e si sono estese ad un fuoristrada «Suzuki» e un'«Alfaromeo». Sono in corso indagini per accertare le cause e se si tratti di un incendio doloso. [g. f.]

ALBA

Anziano cade dal letto: soccorso dopo alcune ore

Un uomo di 92 anni, G.S., che vive solo in un appartamento in corso Langhe, è caduto dal letto ed è rimasto per diverse [illegible] sul pavimento della camera. Un vicino ha dato l'allarme: l'anziano, che era semicosciente, è stato soccorso e trasportato all'ospedale. Ricoverato [illegible] prognosi riservata, si è poi ripreso. [g. f.]

BRA

Lunedì riapre l'ufficio Enel di via Valfrè

Riapre lunedì l'ufficio Enel di via Valfrè, che tra Natale e Capodanno ha sospeso l'attività in considerazione del ridotto afflusso di pubblico. [g. n.]

DOGLIANI

Assemblea annuale dei donatori dell'Avis

Oggi, alle 9,45, all'ospedale civico, assemblea annuale dei donatori di sangue dell'Avis. Il presidente Isabella Valletti traccerà un consuntivo del '99 e presenterà l'attività per il 2000. [p. s.]

BRA

Il 31 gennaio chiude «Ragazzi in biblioteca»

E' aperta fino al 31 gennaio al Centro Arpino l'undicesima mostra «Ragazzi in Biblioteca», che presenta centinaia di novità di narrativa e divulgazione per i più giovani. La mostra si può visitare nelle ore di apertura della Biblioteca civica. [g. n.]

ALBA

Mostra del museo regionale delle Scienze naturali

Ultimi giorni per visitare la mostra del museo regionale di Scienze naturali allestita fino al 16 gennaio al palazzo Medford. Orario: tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30; sabato e domenica: 10-12,30 e 14,30-19,30; (ingresso libero). [g. f.]

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

[illegible] Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine [illegible] lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellico[illegible] della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte [illegible] province.

[illegible]d avvantaggiare il «cartoon» sulla concorrenza [illegible] anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo [illegible] particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di giorni di programmazione decisamente inferiore, [illegible] pone [illegible] un soffio dal vertice e, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le [illegible] forti de «La nona porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty woman». Ma la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la multisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti [illegible] a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma il feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bello[illegible] di turno, non ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente [illegible] «flop». Il primato [illegible] questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che [illegible] filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse [illegible]cogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma [illegible] è stato così.





Una [illegible] di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney [illegible] Tarzan re della giungla

I FILM PIU' VISTI
(Gli incassi in milioni di lire)

ALESSANDRIA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	131	21
[illegible] DI NATALE	[illegible]	[illegible]
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	[illegible]
2 TARZAN	98	34
3 IL PESCE INNAMORATO	[illegible]	21
BIELLA		
1 TARZAN	119	20
2 VACANZE DI NATALE	74	18
3 SE [illegible]	61	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	21
2 IL PESCE INNAMORATO	18	8
[illegible]	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	22
[illegible] INNAMORATO	77	21
[illegible] DI NATALE	39	9
VERBANIA		
1 TARZAN	63	23
2 [illegible]	64	19
3 VACANZE DI NATALE	33	19
[illegible]		
1 TARZAN	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	18

GIROd'ALPE

I funamboli del ghiaccio

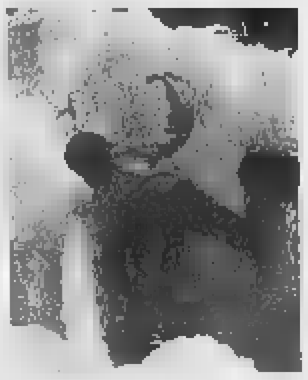
Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la [illegible] della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di un divertimento garantito.

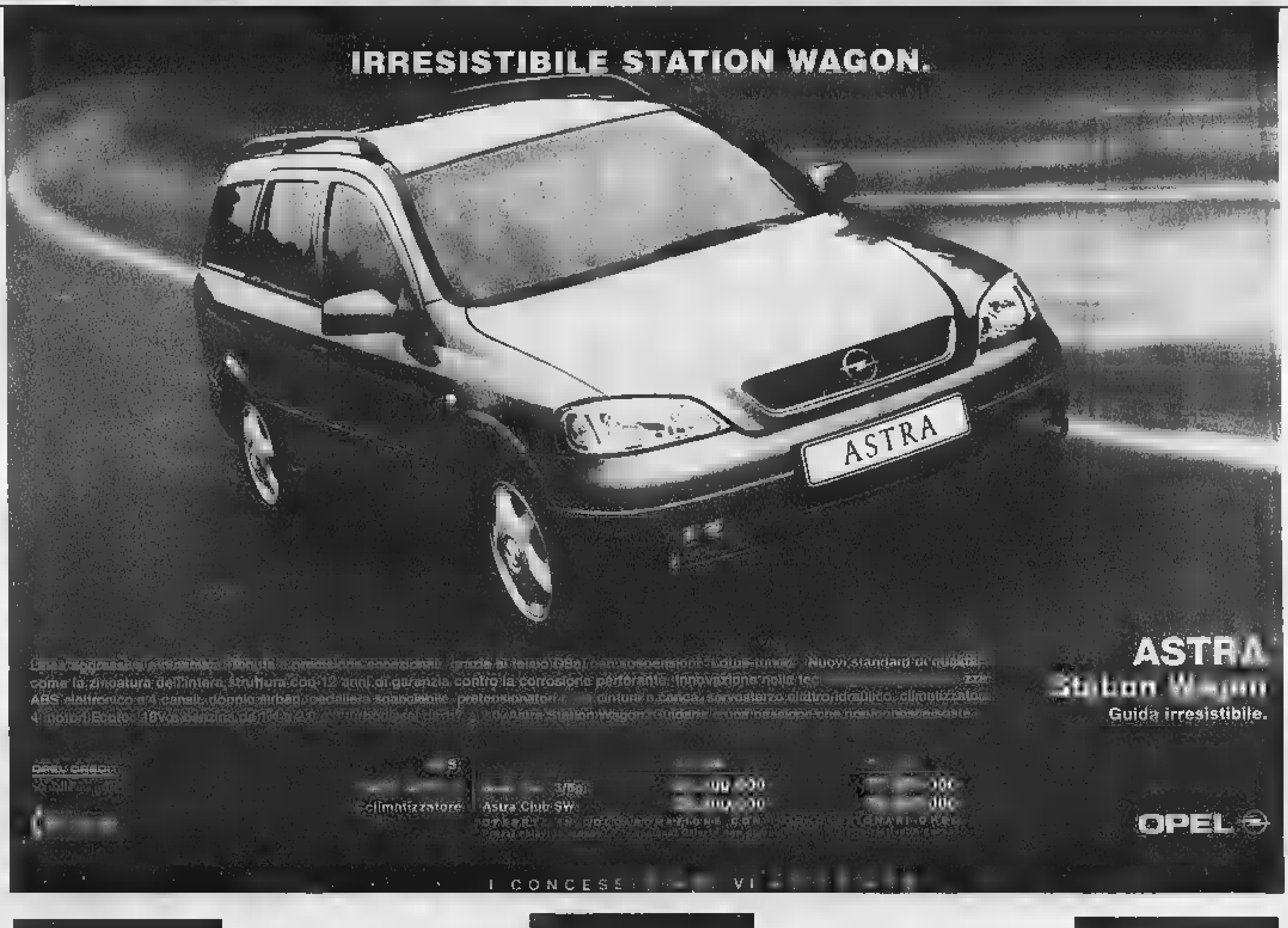
D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi [illegible] a bassa quota, d'inverno il ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti in montagna. Otti[illegible] palestre per poi passare [illegible] monti «veri». Tuttavia il rischio è sempre [illegible] agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. E così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine e i «ghiacciatori» esperti, [illegible] ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con [illegible] tetto sopra), [illegible] cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a [illegible] parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le [illegible]i nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il p[illegible] è la temperatura e quel ghiaccio candido [illegible] la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto [illegible] piccozzate dell'alpinista. Ecco perché [illegible] deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arrivato il vento caldo, quel foehn che si forma calando [illegible] ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma [illegible] per questo me[illegible] devastante.

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i [illegible] strati più nascosti si [illegible] squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpino vale ancora di p[illegible] per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella della [illegible]re di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.



«Ghiacciatore» su una cascata



Al «Cabiria» festa della neve e al «Capitan Fracassa» la Periferia band

Ecco il pop-rock firmato Delta V

La band milanese in concerto a Entracque

BORGO SAN DALMAZZO. Il «Cabiria» dedica la notte (ingresso gratuito) alla neve e allo «snow board» con scatenate musiche proposte dal «dj delle nevi» Sergio D'Angelo.
[illegible] Per iniziativa della Lism (Lega italiana sclerosi multipla), stasera alle 21 al Centro Arpino la compagnia teatrale «Punto & virgola» presenta la commedia di Armando Galleano «A fa preu bel di... marijè doi fije al di d'encheuij».
[illegible] Al The Jolly Joker club stasera, alle 22, il piano bar del 2000, con il vocalmen Riccardo Rogani che proporrà, a metà serata, un omaggio a Elvis Presley.
CARRU'. All'«Oriente» animazione sexy della Fashion di Milano. Commerciale con Roby dj.
CAVALLERMAGGIORE. Stasera all'«Evita» commerciale con il dj Max; nel privé house con Marco Barci dj; latino americano e revival con Alberto Moggi. All'Evita cafè room Rudy Boom Boom dj.
[illegible] Stasera al Capolinea disko concerto pop-rock dei Delta V. Il gruppo milanese che presenta il nuovo disco, alle 17, sarà ospite di Radio Stereo 5. L'ingresso al concerto costa 15 mila; ai primi 50 clienti consumazione omaggio.
GENOLA. Stasera al Barçolona Disco house music party sulla pista della Rambla Granda. Alla consolle il dj Alex Nocivo.
[illegible] A «La lanterna» stasera è in programma la festa di fine vacanze natalizie per turisti e non. All'ingresso verranno dati in omaggio premi a tutti i nati in gennaio. Alle 21, al Convento concerto di musica provenzale natalizia degli Henno de Rose.
[illegible] Serata glamour 2000 al Mirror New Millennium con l'animazione degli Angeli della notte; alla consolle si alterneranno i dj del Benotto team.
[illegible] Stasera, alle 21,30 all'Ostu d'la bela mendia, in frazione Erasca, musica e danze occitane con gli Estorio Drolo. Prenotazioni allo 0175945535.



I Delva V stasera al Capolinea presenteranno la loro ultima fatica discografica. Nel pomeriggio, alle 17, la band milanese sarà ospite di Radio Stereo 5

ROCCAVIONE. Gran gala di inizio millennio stasera al Target Disco risto pub: musica divertimento con Reno dj. Al bar il cocktail del 2000, protagonista della serata classifica Toptwenty in, con diretta radiofonica su radio Super Hit Fm 97.800-96.00.
[illegible] Al «Capitan Fracassa» stasera nella sala pub la Periferia band propone un repertorio di rock internazionale; nella sala medievale musica trance con il dj Gandolfo; in quella azteca commerciale e happy music con il dj Viva. A «La maghelona», dalle 22, il pianista Matteo propone cover italiane. All'«Internodue» (ore 22), intrattenimento musicale con Monica e Corrado.
TRINITA'. Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale la compagnia «Gli instabili» porta in scena la brillante commedia in tre atti di Luigi Oddero: «Na tota sfaragià».
[illegible] Il Trusce pub stasera propone Maurizio Cimmino e Fabio Cirantineo dj di [illegible] Fm 102.5 con gadget e premi per tutti.

Da domani la tradizionale rassegna al «Sociale» di Alba

«La ballata del pifferaio» invita le famiglie a teatro

ALBA

Il «Sociale» ospita un nuovo ciclo di spettacoli: è la rassegna «Famiglie a teatro»: il primo spettacolo, domani alle 16,30, s'intitola «La ballata del pifferaio» ed è presentato dalla compagnia Teatro del Sole, con Renata Coluccini (anche autrice della regia), Sara Ghioldi, Antonio Panella e Antonio Rota. Collabora alla drammaturgia Massimo Navone. Il copione prende spunto dalla lunga tradizione letteraria del Pifferaio Magico che ha affascinato moltissimi scrittori di diversa epoca, dai fratelli Grimm a Piumini, da Goethe alla Cvetaeva.

In questo allestimento, la storia viene rivissuta partendo dall'espediente narrativo di una compagnia di [illegible] che viene invitata ad Hamelin, cittadina della bassa Sassonia, per celebrare con uno spettacolo l'evento più importante della storia della città. Così i guitti rivivono, quansi scoprendola la vicenda della cacciata dei gatti e dell'invasione dei topi, l'arrivo del pifferaio che recita una scritta sulla «casa del cacciatore dei topi», ammalia centotrenta bambini di Hamelin che scompaiono con lui.

Gli altri quattro spettacoli in cartellone sono: «Insetti», proposto dal Laboratorio Teatro Settimo il 16 gennaio; «Sheherazade» con il Teatro del Buratto, il 23 del mese; «Cenerentola e della differenza», con Vanni Zinola e Sonia Aimimmu, del Teatro dell'Angolo il 30 gennaio. Infine il 13 febbraio il Teatrino dell'Erba matta presenterà la sua interpretazione di «Cappuccetto Rosso». L'abbonamento costa 40 mila. Biglietto 10 mila. Informazioni allo 017335189. [v. p.]



Una scena teatrale di «Cenerentola o della differenza»

Il duo (ore 21) in scena stasera a Cavallermaggiore

Discomusic e acrobazie da circo per l'originale comicità dei Mapo

CAVALLERMAGGIORE

Stasera, alle 21, nel Salone San Giorgio, l'assessorato alla Cultura del Comune presenta lo spettacolo dei Mapo, ovvero Maria Corona e Paolo Dei Giudici, due artisti a tuttotondo che lavorano insieme da circa nove anni. Ginnasti [illegible] prima formazione, hanno studiato teatro, danza, mimo e pantomima, clown, e si sono specializzati anche nell'equilibrismo, nell'arte dei giocolieri e in quello circense in genere.

I due artisti hanno lavorato con Dario Fo in teatro e in televisione, hanno partecipato a festival di clown come la Rassegna Internazionale Clown di Milano, e l'«Ultima provincia» di Piacenza. Si sono inoltre esibiti in varie trasmissioni televisive, tra cui Fantastico, Domenica In, Maurizio Costanzo Show e Servizio a Domicilio.

In particolare, hanno fatto centinaia di spettacoli nelle piazze di tutta Europa, rendendo veramente irresistibili le loro performance; con la capacità di unire l'emozione del teatro alla comicità dell'arte circense e il virtuosismo tecnico dell'artista di circo, il duo può essere considerato unico nel nostro Paese.

Nello [illegible] di [illegible] Maria Corona interpreta una giovane pervasa da un incontenibile passione per la discomusic, il ballo, con la mania di voler diventare celebre a tutti costi. Il suo lavoro è di semplice inserviente, [illegible] lei, [illegible] e accade nei musical americani, sogna prima o poi di sfondare nel mondo dello spettacolo, il suo compagno invece rappresenta l'artista circense classico con velleità nascoste che è assillato dai suoi spettacoli dalla unica aiutante che possa permettersi. Tutta la sua consumata esperienza di guitto e di artista è il suo armamentario un po' folle fatto di torce infuocate e altri strani attrezzi riescono a coinvolgere il pubblico in uno spettacolo mozzafiato.

La regia dello spettacolo è di Maurizio Accattato. L'ingresso è libero. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	[illegible]
	38	67	55	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	25	52	82	[illegible]	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	56	56	47	46
[illegible]	51	4	50	[illegible]	[illegible]
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	82	[illegible]	[illegible]
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	8	50
	73	68	61	68	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
TORINO	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
[illegible]	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-38	3-51	3-31	3- 1
3- 8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3- 5	[illegible]	3-69	[illegible]	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23- 3	23-46	23- 2	11-70	11-57
23-86	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11- 2
23-88	23-76	11-86	11-77	11-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova [illegible] (4); Milano 77 (3); Napoli 24 (5); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	[illegible]
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 2 combinazioni	8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11
L. 5600 7 combinazioni	88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29 - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Li[illegible], via Vi[illegible] 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel 0171-693 554. **Blade** Or 17, 19.30, 22
CORSO Tel 0171-692 936. **Al di là della vita** Or. 17,30, 19,45; 22.
ITALIA Tel 0171-692 951. **Passion of mind** Or 17, 19.30, 22.
MONVISO Tel 0171-631.771. **Pazzi in Alabama** Or. 20.22.
DON BOSCO. Se scappi ti sposo. Or. 19.30, 22.
EDEN Tel 0173-363 021. **Se scappi ti sposo** Or. 20, 22.
MORETTA Tel 0173-36 49 36. **L'ispettore Gadget** Or. 15.30, 21
COMUNALE Tel 0175-346 901 **Jakob il bugiardo** Or 21
MODERNO Tel 0171-262 211 **Tutti gli uomini del deficente** Or 20, [illegible].
CINELANDIA
Sala 5: Il gigante di ferro **(14,30; 16,30)**; Blade **(18,30; 20,40; 22,40).**
Sala 6: Passion of mind. **Or. 15; 17; 20,30; 22,40.**
Sala 7: Al di là della vita. **Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.**
Sala 8: Vacanze di Natale 2000. **Or. 15,15; 17,15; 20,30; 22,30.**
Sala 9: Tarzan **(14,30; 16,30; 18,30)**; Se scappi ti sposo **(20,30; 22,40).**
Sala 10: L[illegible] porta. **Or. 14,45; 17,30; 20; 22,30.**
MULTISALA I[illegible] Tel 0172-412 317. Sala Grande **Tutti gli uomini del deficente** Or. 20 22,15
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. Sala Max **Vacanze di Natale 2000** Or. 20; 22,15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Mignon **Se scappi ti sposo** Or. 20 22.15
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771. Sala Millenium **La nona porta** Or [illegible]. 22 30.
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 Sala Metropolis **Il pesce innamorato** Or 20 15, 22,15
LUX [illegible] 0171-946060 **Vacanze di Natale 2000** Or 20, 22
NUOVO [illegible]
FERRINI. Tel 0171-619131 **La moglie dell'astronauta** Or [illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Il pesce innamorato** Or 20 22,15
[illegible] **LUX** Tel 0171-211 726 [illegible] Or 20 22
SALA BORSUN pesce innamorato Or 20 22
SALATEI [illegible] Tel 0172-458 324 **Vacanze di Natale 2000** Or 20. 22.
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu **La figlia del generale** Or 20.20. 22 30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **La nona porta**. Or. 20, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Tutti gli uomini del deficente**. Or. 20.20. 22,30
IRIS Tel. 0171-916 393 **Asterix e Obelix** Or 20,15; 22,15
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-67 407 **Non pervenuto**. Or 16. 18, 20, [illegible]
EXCELSIOR Il pesce innamorato Or 21
LUX Tel [illegible] **Sesto senso**
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **Il pesce innamorato**
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **Vacanze di Natale 2000**
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 **L'ispe[illegible]** Or 20.22
[illegible] 0174-391 311 **Tutti gli uomini del deficente.**
SALA POLIVALENTE. Bonfinger Or [illegible]
BARONET Chiuso
ROBY. Tel 0347-60 04 243 **Jakob il bugiardo** [illegible] 20; 22
CYNCO. Tel 0175-43 756 **La figlia del generale** Or 19.45. 22
ITALIA Tel 0175-42 606 **Il pesce innamorato** Or fer 20. 22 fest 16; 18. 20. 22
ROBURENT. Non pervenuto
AURORA Tel 0172-712 957 **La figlia del generale**. Or 20, 22
RITZ. Tel. 0172-712477 **Se scappi ti sposo** Or. 20; 22

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07 *Notting Hill*. Or. 15; 17.30, 20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 218 6784 *Vacanze di Natale 2000*. Or.: 15, 17,30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 858 521. *Il pesce innamorato*. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] *Tarzan* Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Viet. min 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *La figlia del generale*. Or.: 15; 17,30, 20.05, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *Il pesce innamorato* Or. 15; 16.55; 18.50, 20.45; 22.40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 *Essi la sai!*. Or. [illegible] 17 18.50, 20,40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *Una relazione privata*. Or.: 15.30, 17,10, 18.50, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23 *La storia di Agnes Browne*. Or. 16,30, 18,30 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 *Se scappi ti sposo* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 *Al di là della vita*. Or. 15.50, 18,05, 20.20, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel. 327.2214 *L'estate di Kikujiro*. Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327.2214 *Happy Texas*. [illegible]: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41 *Il pesce innamorato*. Or.: 15,20, 17, 18,40, 20.35, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41 *Tarzan*. Or.: 15; 16,45; 18.25; 20,20; 22,20
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41 *La nona porta* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 *Runaway bride - Se scappi ti sposo* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 *Tutto su mia madre*. Or.: 16,15; 18; 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Questo è il giardino* Proiezione unica ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363 *Sesto senso*. Or.: 16, 18,10; 20.20, 22.30.
FARO v. Po 30. tel. 817.33.23. *Inspector Gadget*. Or.: 14.30, 16,15, 18 *Vacanze di Natale 2000*. Or.: 20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Tutti gli uomini del deficiente* Or.: [illegible], 17,30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 [illegible]. Or. 15 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812.59.06. *Il sesto senso*. Viet. min 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Rosetta* Or. 16,30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Tarzan* Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Existenz* Or. 15, 16,55, 18.35; 20.35, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Inspector* [illegible] Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Passion of Mind* Or. [illegible]; 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *Una relazione privata*. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30 V.M. 14 **Sala 3:** [illegible] *scappi ti sposo* Or. 15, 17,30, 20 22,30 **Sala 4:** *The astronaut's wife* [illegible] 17,50, 20.10, 22,30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega* [illegible]. Oggi or.: 15,30, 17.30 *Essere John* [illegible]: 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *La nona porta* Or. 15; 17,30, 20, 22,30
STUDIO [illegible] via Acqui 7, tel. 819.01.50 *Al di là della vita*. Or.: 15.45; 18; 20,15, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Summer of Sam* Or. 19.30, 22.15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00 *Fantozzi 2000, la clonazione* Or. 15.30-17.45-20.20-22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789 *Vacanze di Natale 2000* Or.: 15.40, 18; 20.20, 22.40
TEATRO REGIO. Ore 20,30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, Francesco Manara violino, Massimo Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000 - giov. 21.000). Biglietteria (ore 10.30 - 16 e 18.30 - 20.30). Tel. 011 8815.241.242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9,30 Convegno-spettacolo. Comunicare? Col[illegible] ascoltando. Riflessioni sulla vecchiaia. Coordinamento di M. Scaglione. Ingresso a invito. Tel. 011 442.5020 e 011 8815.300. Ore 15 il Regio dietro le Quinte. Visita guidata al Teatro. Info. Biglietteria Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario 14-18 [illegible] l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni, tel. 810.46.53/810.49.61.


+nuovo
+grande
un nuovo negozio per scoprire i profumi
Cuneo
Via XX Settembre 10
bellissimo design
PROFUMERIE
MODUS
ALBA - C.so Piave 16/D
ALBA - Via T.Calissano 3
ALBA - P.zza Savona 7
ALBA - Via V.Emanuele 23
BRA - Via Marconi 19
CUNEO - Via XX Settembre 43
CUNEO - Galleria Ipercoop
SALUZZO - C.so Piemonte 54
SAVIGLIANO - Via Savio 13

Oggi su «La Stampa» il quarto tagliando

A Cuneo si sceglie il super campione

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

E alle 18 nel Palazzetto di viale Risorgimento l'Abet Bra riceverà la capolista Saronno

C'è il derby tra Giornalino e Dogliani

Stasera il primo incontro ufficiale nella C1 di basket

Scavino

ALBA

Il campionato di serie C1 di basket riparte dal derby inedito tra Giornalino e Dogliani che si giocherà stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe ad Alba. La gara è valida per la dodicesima giornata, penultima d'andata. Le due formazioni, allenate da Aldo Fiorito e Andrea Alfero, si trovano di fronte per la prima volta alla pari in un incontro ufficiale dal momento che la formazione doglianese è una matricola di C1.

Il Giornalino, terzo in classifica a 6 punti dal Saronno capolista, parte con i favori del pronostico sia per la superiore caratura tecnica dei suoi giocatori sia per il vantaggio del fattore campo. La giovane compagine doglianese, nella quale militano numerosi ex (i giocatori Agnese e Dellapiana, oltre al coach Alfero), non ha però nulla da perdere e può scendere in campo senza particolari assilli. Più delicata la situazione del Giornalino, che è reduce da un



Il Giornalino del coach Aldo Fiorito è terzo in classifica nella serie C1 a 6 lunghezze dal leader Saronno che proprio oggi pomeriggio sarà di scena a Bra contro l'Abet

periodo non molto brillante, anche se la vittoria a Legnano, nell'ultima gara prima dell'interruzione del campionato, ha un po' risollevato il morale e posto rimedio ai due passi falsi consecutivi con Gavirate e Gierre Asti. La formazione albese negli ultimi incontri casalinghi non ha del tutto convinto e la sosta del campionato è giunta opportuna per cercare di riorganizzare le idee. Chiave di volta dell'incontro sarà la prestazione di Della Valle, leader carismatico del gruppo, ma anche quella di uomini importanti come Bogliatto e Cesco dai quali la squadra albese si aspetta un importante bottino di punti nel tiro dalla distanza.

Sul fronte opposto, Alfero punterà soprattutto sulla velocità dei giocatori e sulla difesa.

Il compito proibitivo di cercare di fermare la corazzata Saronno toccherà oggi all'Abet che affronterà la capolista alle 18 nel Palazzetto di viale Risorgimento. Per i ragazzi di Valeriano D'Orta l'impegno è assai difficile, perché finora nessuno è riuscito a interrompere la serie positiva della formazione lombarda. L'Abet, che non si trova in una brillante posizione di classifica e che ha lasciato per strada punti importanti, deve assolutamente ritrovare la determinazione con la quale nel recente passato ha costruito tanti successi. Forse la gara con il Saronno non è la più adatta per tornare subito in alto, ma i braidesi puntano a offrire una prestazione dignitosa e a prepararsi nel migliore dei modi al derby di Dogliani che chiuderà l'andata.

Cr Saluzzo teme Moncalieri

Nella C2 anche in casa (a Boves) l'Icap che non perde da otto turni

CUNEO

Si conclude oggi nel campionato di serie C2 di basket il girone d'andata. La classifica del gruppo B, nel quale sono inserite le formazioni cuneesi, è guidata dalla Cassa di risparmio Saluzzo, capolista solitaria con 20 punti e 2 lunghezze di vantaggio sul Venaria. La prospettiva di laurearsi campioni d'inverno solletica notevolmente i saluzzesi di Angelo Bianco sul cui cammino c'è però il Moncalieri, la formazione con la quale oggi, alle 18,15, dovranno misurarsi in trasferta.

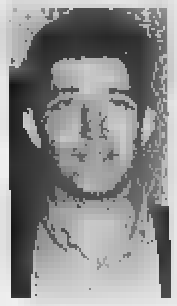
L'impegno non sarebbe stato proibitivo per i giallоblù, che hanno finora perso due soli incontri, mentre il Moncalieri è decisamente più indietro in classifica, tuttavia la formazione della cintura torinese si è rinforzata con l'ingaggio di Andrea Nicola un ottimo giocatore, con un importante passato in serie B, in grado in C2 di fare la differenza. La Cr sarà l'unica formazione del girone ad avere il gradito privilegio di affrontare il Moncalieri rinforzato sia nell'andata che nel ritorno, mentre le altre squadre, almeno nella prima della stagione, hanno scampato il pericolo.

Nonostante la presenza di Nicola, che potrebbe avere qualche problema di inserimento con i nuovi compagni, la Cr Saluzzo può comunque puntare al successo.

Giocherà in casa, nel Palazzetto di Boves, l'Icap Cuneo che si è portata in terza posizione con una grande rimonta. I ragazzi di Alberto Maniscalco, imbattuti da otto giornate, dovranno affrontare, alle 21, il Kolbe Torino contro il quale, a meno di colpevoli distrazioni, potranno allungare la loro «striscia» vincente.

Fuori casa, invece, le ultime due formazioni cuneesi della C2. Il Savigliano, saldamente attestato in zona play-off, sarà impegnato a Torino con la Crocetta formazione che ha un po' rallentato il ritmo dopo una prima parte di stagione brillante. Per i ragazzi di Enrico Testa l'obiettivo è quello di far dimenticare al più presto il passo falso casalingo con il Moncalieri, giunto al termine di una partita giocata decisamente sotto tono.

In trasferta anche la Fibrac Fossano che avrà a Venaria, contro la seconda della classifica, un compito improbo. Una



Alberto Maniscalco e il coach dell'Icap Cuneo che dopo una grande rimonta si è portata in terza posizione nella classifica del campionato di serie C2 di basket

sconfitta è stata messa in preventivo dalla formazione di Maurizio Benetti che tuttavia è reduce da un bel successo con la Ginnastica e che punta sulla serie di partite più abbordabili che l'attendono all'inizio del ritorno. **(a. s.)**

Le ragazze

Cuneesi sicure dei play-out

CUNEO. Il campionato di serie B femminile di basket è giunto alla penultima giornata della prima fase.

La Pallacanestro Cuneo sarà impegnata oggi pomeriggio, a partire dalle 18,30, fuori casa a Cogoleto contro una squadra già sconfitta nella partita del girone d'andata con il punteggio di 66-54.

Le cuneesi allenate da Franco Arcidiacono sono sempre relegate all'ultimo posto in classifica con 4 soli punti all'attivo (due in meno rispetto allo stesso Cogoleto) e non hanno più possibilità di migliorare la loro situazione.

Dovranno infatti partecipare ai play-out per evitare la retrocessione.

In vista però degli incontri decisivi della stagione, la formazione di Cuneo dovrà cercare di conquistare nelle ultime due giornate (Mosso e compagne chiuderanno in casa contro il Lerici) altrettanti successi, perché i punti della prima fase costituiranno la base di partenza per la seconda.

La gara di oggi non sarà decisamente facile per le ragazze cuneesi, ma le giocatrici liguri non sono decisamente fuori portata come altre squadre del girone. **(a. s.)**

Torneo Acsi: altri successi per Cuneo (Pulcini), Azzurra (Esordienti), Pedona (Giovanissimi) e per le donne cuneesi

La Nordica viaggi conquista il «memorial Aime»

Nella finale della categoria Seniores ha superato 5-3 il San Benigno

Piero

CUNEO

Ac Cuneo 1905 tra i Pulcini; Consorzio sportivo Azzurra tra gli Esordienti; Pedona nella categoria Giovanissimi; Cuneo nel torneo femminile e Nordica viaggi Cuneo tra i Seniores.

Ecco le cinque squadre che hanno conquistato il primo posto nel primo trofeo natalizio «Quarantennale Acsi-Quinto memorial Renato Aime» terminato a Cuneo nella palestra di piazza Martiri della Libertà.

Nei Pulcini i biancorossi hanno battuto l'Azzurra con un rotondo 7-2. Terzo posto per il San Paolo che dopo i calci di rigore, 6-3 il risultato finale, ha piegato il Busca. Capocannoniere del torneo è risultato Mattia Cinquini, dell'Ac Cuneo 1905, con 8 reti, mentre il titolo di miglior giocatore è andato a Davide Viglione, dell'Azzurra.

Proprio l'Azzurra ha vinto negli Esordienti piegando 5-3 l'Ac Cuneo 1905. Superando anche questa volta il Busca con il punteggio di 6-5, il San Paolo ha conquistato la terza piazza. Con 12 reti messe a segno, Alex Biasucci, dell'Azzurra, ha conquistato il titolo di capocannoniere. Armando De Angelis, dell'Ac Cuneo 1905, è stato eletto miglior giocatore. Nei Giovanissimi vittoria al Pedona, 5-4 sull'Ac Cuneo 1905. Ottimo terzo posto per il Valvaraita che nella finale di consolazione ha battuto 7-4 l'Azzurra. Capocannoniere Giovanissimi è stato Daniele Frascaro, dell'Ac Cuneo 1905, con 8 reti. Davide Fantino (Pedona), è miglior giocatore.

Il derby tra Cuneo e Ottica Chiara Immagine femminile è andato alle prime.

Ed ecco la finale più attesa: quella del torneo Seniores disputata davanti a una buona cornice di pubblico. In campo la rivelazione San Benigno e la grande favorita Nordica viaggi. Le due compagini avevano conquistato l'accesso alla partita decisiva del torneo eliminando in semifinale rispettivamente Fratelli Vercellone e Ardens. Nettissimo il successo della Nordica contro l'Ardens; più sofferto quello del San Benigno contro Vercellone. «Rosa» del San Benigno composta da Cavallo, Riccomagno, Giordano, Tassone, Magnaldi I e Magnaldi II, Gribaudo, Candela, Galaverna, Giordano e Olivero. Nordica viaggi che s'è affidata a Sarale, Mestriner, Angeli, Giraudo, Pedata, Bosio, Martinengo e Ambrosio, mentre nel torneo aveva anche utilizzato Rinaudo, Bernardi, Stella e Palmero.

Nella finalissima, arbitrata da Sebastiano Enna, la Nordica viaggi si è imposta 5-3. Fratelli Vercellone terza, 13-4 sull'Ardens. Miglior giocatore Michele Mestriner, Nordica viaggi. Walter Vercellone è stato giudicato il miglior portiere. Capocannoniere della fase eliminatoria è stato Massimo Candela, del San Benigno, con 8 reti, Elio Bosio è stato il capocannoniere della fase finale. Alla premiazione, tra gli altri, il presidente provinciale Acsi Giuseppe Comba e il dirigente Gian Piero Montecucco.





Un'immagine della manifestazione Acsi che dal 16 dicembre al giorno dell'Epifania ha offerto nella palestra di piazza Martiri della Libertà a Cuneo una serie di avvincenti partite



La premiazione delle ragazze (con Giuseppe Comba e GianPiero Montecucco) e la gioia della Nordica viaggi di Nino Mestriner



Protagonisti anche i più piccini. Nelle categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi si sono alternate squadre di buon livello tecnico. Al termine delle gare sono stati consegnati anche speciali riconoscimenti individuali ai migliori giocatori della rassegna

Nella B2 alle 21 il Vbc Mondovì riceve al «PalaManera» la capolista Novara

La «Bre» difende il quarto posto

Oggi in serie B1 gli atleti cuneesi ricevono Cantù

CUNEO

Dopo una pausa di due settimane, in concomitanza con le festività natalizie e di fine anno, riprendono i campionati di pallavolo.

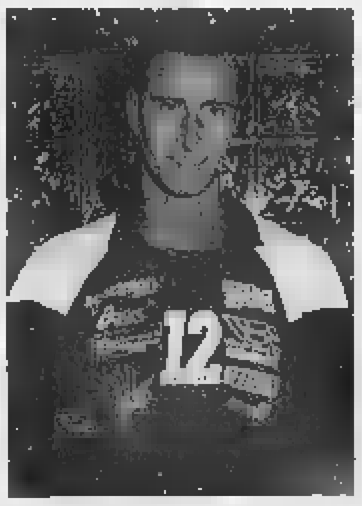
In serie B mancano tre giornate al termine del girone d'andata: in palio punti molto importanti, che possono dire molto sul volto che assumerà, per le varie compagini impegnate, il ritorno.

In serie B1 maschile i vollisti cuneesi della Banca regionale europea riprendono con una partita di fronte al proprio pubblico: i ragazzi di Mario Sasso difenderanno il quarto posto in classifica dagli assalti del Cantù, che li precede di due lunghezze.

Impegno non facile anche per l'altra formazione impegnata nella serie B1 maschile, il Coalvi La Casalinda Busca: la formazione guidata da Giorgio Salomone, infatti, gioca in trasferta sul parquet della Mokaor Vercelli, terza forza del girone; anche per Mantoan e compagni si tratta di difendere la quarta piazza, che occupano insieme con Cuneo, Cavanna e San Giuliano Milano.

In serie B1 femminile, la Bieffe Cosmo Cuneo è attesa dalla trasferta a Donoratico: le toscane viaggiano nella zona a rischio della classifica e cercheranno di incamerare punti preziosi, per cui c'è da attendersi un compito non facile per Borgogno e compagne.

In serie B2 maschile, il Vbc Mondovì ospita stasera al Palamanera la capolista Novara. «I nostri avversari sono molto forti - dice il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -, ma vogliamo ripetere le belle prestazioni evidenziate con Asti e Voghera. Sarà molto importante l'apporto del pubblico».



Il cuneese Paolo Biua gioca nel campionato di serie B2 con il Vbc Mondovì ed è tra gli atleti più costanti del girone (GUIDO PEIRONE)

In serie B2 femminile, il calendario propone alla V2 Pack Service Racconigi la novità della partita nel giorno di domani, quando ospiterà il Belgioioso. Durante la sosta, la squadra è stata rinforzata con l'inserimento di alcune giovani provenienti dalla formazione che guida il campionato di Seconda Divisione: fanno ora parte della rosa a disposizione del coach Vittone anche Francesca Tortone, Michela Oderda, Claudia Ripamonti e Alessandra Capello.

In serie C maschile si riprende con Masap Cuneo-Faito Corio, Annibale Racconigi-Cuorgnè, Mangini Novi-Lurisia, Toro Valsusa- Peveragno e Savigliano-Club Musinè.

Tempo di derby in serie C femminile.

La Banca di Credito cooperativo Pianfei di Villanova ospita il Sicam Chiusa Pesio e il Cucine Dalmasso Borgo San Dalmazzo riceve l'Arabes Fossano; il tabellone del turno si completa con Mondovì-Cogno e Galleria Alba- Biesse Settimo. **(p. b.)**

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto [illegible]he per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che [illegible] sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe [illegible] state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate [illegible] forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto [illegible] violenza. «Chi può aver fatto una [illegible] simile? E [illegible] se [illegible] violato il nostro dolore portando via la foto [illegible] nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stata strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, [illegible] uno zaino sulle spalle.

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge [illegible] padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne [illegible]. Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è [illegible] più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E per lo più giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di [illegible] anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, [illegible] ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea [illegible]ll'89. E chi ha fatto questo [illegible] si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.

«Finora [illegible] verificati furti di fiori, [illegible] lampadine, di vasi e di fioriere, ma [illegible] di foto [illegible] ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo e che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: [illegible] che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate [illegible] caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che ricevoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.





Accanto il loculo senza foto di Franca Trentin morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura [illegible] presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma [illegible] infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva [illegible] febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia [illegible] ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La [illegible] te di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

«PECHINESE»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 [illegible] guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate [illegible]ei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, [illegible] quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del [illegible] aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' [illegible] risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della [illegible]ranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se non [illegible] uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti [illegible] strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo [illegible].

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dal[illegible] la Quercia ai Comunisti italiani, [illegible] Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carlo Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si [illegible] recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco [illegible]» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione [illegible] contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà [illegible] bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri [illegible] le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione [illegible] chiede quindi [illegible] dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centro-destra che si [illegible] soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa [illegible] aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste [illegible] non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presiden[illegible].

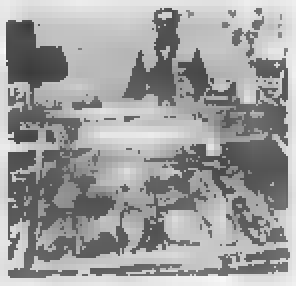




Da sinistra Rocco Papandrea di Rifondazione e Teresio Delfino del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

IN BREVE
PIEMONTE LI[illegible] D'AOSTA

Sit-in: no alla macellazione con il metodo islamico



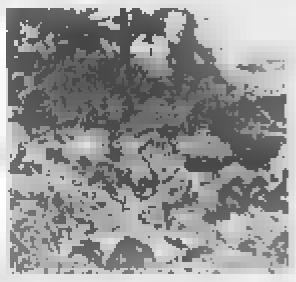
CUNEO. Per protestare contro le possibili, [illegible] ancora non avvenute macella[illegible] secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). S[illegible] riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila [illegible] si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici.

Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi organizzata dall'Ascom e dal Comitato manifestazioni vercellesi è in programma quella conclusiva in piazza Cavour a divertire i bambini [illegible] oltre alle giostre un «mini-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre, nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con te e vin brulè per i genitori.



Discarica di rifiuti tossici bonifica [illegible] oltre un miliardo

NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in [illegible] impianto autorizzato.

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang [illegible] ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino [illegible] al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria [illegible] conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente della Funivia del Monte Bianco.

Condannati i killer dell'imprenditore Mariotti



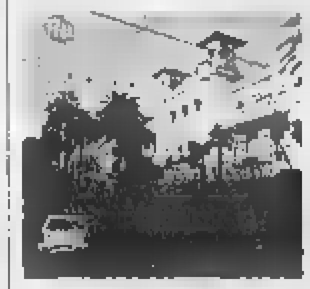
ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio il primo a 14 e l'altro a 25 anni sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

Asti, okay del Comune al palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno [illegible] spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che si erano nascosti in un container sulla nave «Oued Eddahab», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato nascosti in un container, una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.



Casinò di Sanremo, persi in 4 anni [illegible] clienti

SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con [illegible] miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli [illegible] miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PR[illegible]IN[illegible]

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

[illegible] minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. [illegible] quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima. **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche. **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: [illegible] Polizia Municipale. **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. **00-6**: Notturno Musicale.






NOI SIAMO QUI
GRUPPO CAVALLERA MOBILI
VIA MERULA
CONAD
CASELLO AUTOSTRADA
VENTIMIGLIA
PONTE AUTOSTRADALE
SAVONA
FIUME MERULA
PER AUTOSTRADA
AURELIA
MARE
PORTO

LA STAMPA
GENOVA
[illegible] LEVANTE
Sabato 8 Gennaio 2000
31
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.68.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Una banda al femminile terrorizza le coetanee con spedizioni dal Ponente

Babygang [illegible] picchiatrici [illegible] Foce

Una ragazza di 17 anni aggredita [illegible] calci e pugni

Alessandra Pieracci

GENOVA

Una banda [illegible] ragazzine violente, tutte intorno ai 17 [illegible], terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente arrivano sino al Luna-Park della Foce. Il gruppo prende di mira la vittima di turno [illegible] si accanisce contro di lei, fino alle percosse, calci e pugni per determinare [illegible] supremazia e punire chi in qualche modo non si adegua o si rende colpevole di emergere, al di fuori delle rigide graduatorie del branco rosa.

Sul gruppo selvaggio sta indagando il commissariato della Foce. Gli investigatori, diretti dal vicequestore Angela Burlando, avrebbero già individuato le «bulle» di periferia, scoprendo che la banda replica atteggiamenti e metodi tipici delle gang al maschile, compreso il ricorso alla violenza.

Il sospetto dell'esistenza della banda, a quanto pare il «nocciolo duro» sarebbe formato da sette irriducibili, tra cui in particolare tre «picchiatrici», è diventato certezza con [illegible] prima denuncia ufficiale presentata presso il commissariato e relativa a uno dei tanti episodi di sopraffazione [illegible] aggressioni di cui le giovani violente si sono rese protagoniste.

Domenica 12 dicembre, una diciassettenne proveniente da Cornigliano, Elisa, si era recata al Luna Park con due amiche e compagne del [illegible] per parrucchiera che frequenta. Elisa è una giovane particolarmente avvenente, capelli neri, occhi verdi alla Megan Gale, fi[illegible] mediterraneo che ricorda quello della Cucinotta. Decisamente una colpa grave, secondo il gruppo che l'aveva presa di mira.

Così, quando, acquistata una manciata di gettoni, la diciassettenne è salita con un'amica su un'automobilina dell'autoscontro, ha cominciato a subire gli assalti, sottolineati da insulti [illegible] frasi provocatorie, [illegible] altre due ragazze. «La più accanita era [illegible] particolarmente grossa» ha raccontato Elisa. «Quando siamo scese, l'ho vista prendersela [illegible] un ragazzo, insultarlo e mettergli le mani addosso, spintonandolo e schiaffeggiandolo». Elisa, che conosceva di vista il ragazzo, stava decidendo come intervenire in qualche modo, quando anche lei è stata afferrata alle spalle e trascinata fuori vista. «Vieni con me» le ha intimato una minacciosa figura alta e robusta molto più di lei. Il suo tentativo di divincolarsi è fallito per l'intervento di altre due teppiste che hanno cominciato a prenderla a schiaffi e pugni. «Meno male che una delle mie amiche è riuscita a liberarmi» ha raccontato la ragazza. Elisa e le compagne si sono dirette [illegible] l'uscita del Luna-park: «Ma quella grossa e più arrabbiata mi [illegible] venuta dietro seguita dalle altre due [illegible] mi ha ripreso a schiaffi. Poi sono intervenuti alcuni ragazzi che passavano e loro se ne sono andate. Anche noi siamo scappate in via Rimassa e ci siamo rifugiate in un bar, da dove abbiamo chiamato un'ambulanza». Al pronto soccorso Elisa [illegible] stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Superato lo spavento, rimarginate le ferite, Elisa decide di reagire e presenta una denuncia al commissariato.

Secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe stato un complimento a scatenare la spedizione punitiva. Un apprezzamento espresso imprudentemente dal giovane contro il quale si è poi accanita la «leader» della banda, riducendolo a mal partito.



Il lunapark di piazzale Kennedy: qui si è scatenata la «baby gang» al femminile

La Lotteria Italia a Genova e Imperia

[illegible] avara in Liguria Vinti «solo» 300 milioni

Quattro biglietti fortunati su 678 mila A Savona e La Spezia nessun estratto

GENOVA

Befana avara in Liguria: i premi della Lotteria Italia sono arrivati [illegible] il contagocce a Genova e nel resto della regione, dove i pochi vincitori hanno totalizzato complessivamente alcune centinaia di milioni di lire.

È grande, quindi, la sproporzione tra le vincite ed i 678 mila biglietti venduti in tutta la Liguria, a conferma della passione diffusa per gioco, scommesse e lotterie che in alcuni casi ha fatto addirittura l'esaurito dei tagliandi.

A Genova, dove sono stati venduti 358 mila biglietti, i più fortunati hanno vinto [illegible] premio di cento milioni (il biglietto serie S 123136) e [illegible] premio da 50 milioni (serie L 423561).

Leggermente più felice, nel rapporto biglietti venduti-vincite, la situazione nell'Imperiese. Due vincite su un totale di 72 mila biglietti venduti. Un fortunato acquirente ha vinto cento milioni: biglietto R 605322, venduto a Santo Stefano al Mare. L'altro, serie F 358145, venduto a Bordighera, ha vinto 50 milioni.

Alla Spezia sono stati venduti 148 mila tagliandi ed in provincia di Savona 100 mila.

L'estrazione dei biglietti di seconda categoria, ieri mattina, ha riservato attimi di suspence in quanto, per un problema di trasmissioni di dati ai Monopoli, non era possibile, sul momento, stabilire dove fosse stato venduto uno dei biglietti risultati vincitori. Le procedure sono state sospese per mezz'ora.

In tutta Italia, i biglietti di seconda categoria sono stati 208, di cui 100 biglietti da cento milioni e 108, contro i 60 previsti, da cinquanta milioni.

L'alto numero è frutto dell'andamento favorevole delle vendite, che ha[illegible] aumentato il fondo vincite a disposizione, oltre al mancato incasso di quattro schede «Gratta e vinci» da 500 milioni non incassate.

[r.s.]

Fratello di un fedelissimo di «Piddu» Madonia, nega di far parte di Cosa Nostra

Pietro [illegible]: sì, gestivo i videopoker

Ha voluto parlare con il giudice che l'ha arrestato

Attilio Lugli

[illegible]

[illegible] voluto parlare con il magistrato che ha chiesto e ottenuto il suo arresto. E' Pietro Fiandaca, che l'accusa definisce come uno dei principali indagati dell'inchiesta [illegible] videopoker e sul lotto e totonero che, alla fine del novembre scorso, aveva portato in carcere 27 persone. Ieri mattina Fiandaca, assistito dai suoi difensori, gli avvocati Giovanni Ricco e Sandro Vaccaro, è stato condotto nell'ufficio del pm Anna Canepa con cui è rimasto a colloquio per alcune ore. L'interrogatorio è stato poi rinviato al 12 gennaio prossimo. A quanto si è potuto apprendere Pietro Fiandaca avrebbe ammesso un proprio interesse nel lotto e toto nero, [illegible] solo a titolo personale, e [illegible] gestione di alcune «macchinette» dei videopoker.

«Ma non credevo assolutamente che fosse una [illegible] illegittima» avrebbe anche aggiunto a proposito di quest'ultima ammissione escludendo di fare parte, come sostiene l'accusa, di un'associazione mafiosa. Il prossimo interrogatorio potrebbe fornire nuovi sviluppi all'inchiesta.

[illegible] novembre scorso [illegible] era stato il blitz dei carabinieri del Ros. Nell'ordinanza di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi [illegible] legge che gli arrestati «facevano parte di un sodalizio criminoso di tipo mafioso diretta emanazione di Cosa Nostra per il controllo del territorio di Genova, articolato in decine, ciascuna aventi tra loro parziale autonomia finalizzata alla commissione [illegible] [illegible] numero determinato [illegible] delitti quali estorsione, gioco d'azzardo, lotto e totocalcio clandestino».

Inoltre, secondo l'accusa, Salvatore Fiandaca sarebbe stato preposto da Giuseppe Madonia (si legge nell'ordinanza «come rappresentante di Cosa nostra per la provincia di Caltanissetta») alla direzione e organizzazione dell'associazione, nonché quale capo di una «decina» composta dai fratelli Gaetano e Pietro e da Carlo Musso, quest'ultimo come organizzatore del lotto e totonero.

Le indagine del pm Anna Canepa e dell'Antimafia avevano avuto inizio in pratica con la sentenza del 31 dicembre 1997 della corte d'assise [illegible] appello di Genova. I giudici non avevano riconosciuto l'esistenza dell'associazione mafiosa nei confronti del gruppo di imputati, ma decisero però la trasmissione degli atti alla procura per l'approfondimento delle indagini.

A distanza quindi di quasi due anni era giunto il nuovo blitz. Dei 29 arrestati 17 sono stati inquisiti anche p[illegible] mafia. In un centinaio di bar e di circoli sono stati sequestrati gli apparecchi videopoker.

TRAGEDIA [illegible]

Autopsia sul corpo della vittima

E' stata eseguita [illegible] l'autopsia della salma di Patrizia Trecci, la giovane sub deceduta domenica pomeriggio scorso in seguito a un'immersione sul relitto della Haven, al largo di Arenzano. Il pubblico ministero Sabrina Monteverde ha deciso di affiancare al medico legale Sergio Bistarini un esperto iperbarico, il professor Giuseppe Viotti dell'università genovese.

All'esame autoptico hanno partecipato anche Marco Canepa, consulente medico dei due istruttori indagati di omicidio colposo Lorenzo Del Veneziano e Luciano Ferrari (so[illegible] difesi dagli avvocati Chicco Monteverde e Rossella Migliore). Il magistrato non sta lasciando nulla di intentato per arrivare a scoprire la verità e capire come sia potuta accadere una simile tragedia. Si cercherà di capire se la Trecci è stata colta da [illegible] malore oppure se qualcosa non ha funzionato nella sua attrezzatura. Per il momento il pm raccoglierà le testimonianze di tutti quelli che hanno partecipato all'immersione.

[a. l.]

L'anziano, disperato per la moglie malata, si era gettato dalle scale

Trova il padre [illegible] nel [illegible] lo sposta [illegible] non [illegible] la madre

GENOVA

Un uomo di 75 anni, distrutto dalla disperazione per la malattia irreversibile [illegible] incurabile della moglie, si è tolto la vita nel cuore della notte gettandosi dal pianerottolo. Il figlio, rientrando, ha scoperto il cadavere del padre e [illegible] suo primo pensiero, nonostan[illegible] lo choc, è stato quello di spostarlo di poco nell'androne, in modo che la rampa di scale ne coprisse la vista, per evitare che [illegible] madre potesse scorgerlo dall'alto. Così alla donna è stata detta una pietosa bugia, preparandola con prudenza alla notizia della morte del coniuge.

La tragedia si è consumata in un palazzo di via Fereggiano, nel cuore del quartiere di Marassi. Qui, al quarto piano, vivevano Manlio, pensionato, con la moglie. La donna è malata [illegible] da qualche tempo ha bisogno di assistenza. Proprio per vedere la mamma e sollevare il padre, dandogli il cambio nell'accudire la mamma, dalla sua abitazione [illegible] Varazze doveva arrivare l'altra notte Antonio, figlio cinquantenne della coppia.

Tra le 2 e le 3 di ieri mattina, Manlio è uscito dall'appartamento. Difficile capire che cosa l'abbia spinto improvvisamente all'estrema decisione. Non ha lasciato messaggi a spiegare il suo gesto, anche se appare poco probabile l'ipotesi dell'incidente, del capogiro mentre si sporgeva per controllare l'eventuale arrivo del figlio.

Il pensionato è caduto di sotto precipitando per quattro piani senza un grido: nessuno nel caseggiato ha sentito nulla.

Erano circa le 3 quando Antonio ha varcato il portone e ha visto il corpo del padre. Ha cercato un segno di vita, ma ha capito che il genitore era ormai morto. A questo punto, consapevole di non potergli più fare alcun male, prevedendo il trambusto dell'arrivo di carabinieri e autoambulanze, per nascondere la tragedia alla madre ha afferrato il corpo e l[illegible] ha trascinato sotto le scale. In questo modo nemmeno i vicini avrebbero potuto violare l'estrema dignità di un vecchio, scomposto in una morte violenta.

[a. p.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Mori incontra Rifondazione da Rognoni ulivo e trifoglio

Il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, che domani dovrebbe essere confermato da tutto il centrosinistra come candidato alle prossime elezioni il segretario diessino Carlo Rognoni ha infatti convocato tutte le segreterie dell'ulivo e del trifoglio. [illegible] pomeriggio incontrerà una delegazione di Rifondazione comunista per «verificare se esiste lo spazio per un possibile accordo». «La verifica che intendo avviare con Rifondazione - ha detto Mori - è imperniata sul piano dei programmi perché ritengo che le differenze non siano così rilevanti».

[illegible]

Domani l'omaggio ai morti del 10 gennaio '50 a Modena

Rifondazione comunista ricorda i sei operai morti a Modena nel 1950 durante gli scontri [illegible] la polizia, in seguito ad una serie di agitazioni sindacali. I fatti risalgono al 10 gennaio di 50 anni fa e, mentre a Modena si svolgerà una grande manifestazione di commemorazione, la federazione genovese del Prc ha organizzato a Genova [illegible] [illegible] di iniziative previste per domani. Saranno infatti ricordate e ripristinate parte delle trenta lapidi commemorative sistemate dagli operai genovesi in tutti i quartieri della città nel 1951 e ormai corrose dal tempo e sarà allestita una mostra tematica sulle lotte sindacali. La manifestazione principale è prevista alle 11,30 presso la lapide restaurata di via Moresco alla presenza di Claudio Grassi (del direttivo nazionale Prc), del parlamentare Giorgio Bini, del prete «dei diseredati» don Andrea Gallo e dei dirigenti genovesi del partito.

TRASPORTI

Bus: torna in via Avio il capolinea del 63

Da lunedì il capolinea della linea 63 tornerà in via Avio. Il bus effettuerà il seguente percorso: via Pieragostini, via Pacinotti e via Moltani, per arrivare al capolinea; via Avio, via Pacinotti e via Peiragostini proseguendo [illegible] servizio sul normale percorso. E' provvisoriamente [illegible] il collegamento con piazza Montano.

Iniziativa privata della famiglia Doria Pamphilj per i visitatori del Palazzo

Tutti [illegible] Principe in [illegible] navetta

Trasporto gratuito da De Ferrari a via S. Benedetto

GENOVA

Il Principe ha deciso [illegible] inviare la sua carrozza per accompagnare gli [illegible]ti sino a Palazzo: [illegible] l'originale iniziati[illegible] della famiglia Doria Pamphilj che ha organizzato privatamente da oggi un servizio gratuito di bus navetta da Palazzo Ducale al Palazzo del Principe in via San Benedetto e ritorno.

Il collegamento veicolare [illegible] [illegible] un collegamento logico: al Ducale è in corso la mostra «El siglo de los Genoveses», ma la storia della Repubblica di Genova si sviluppa dalla figura di Andrea Doria, la cui statua è stata da poco ricollocata alla [illegible]ità dello scalone su piazza Matteotti, e Andrea Doria risiedeva nel palazzo di fronte al [illegible].

Il bus [illegible] ferma al capolinea del 15 barrato. Le partenze da piazza De Ferrari sono il sabato alle 15.15, 16 e 16.30, con rientro dal Palazzo del Principe alle 15.30, 16.15, 16.45, 17.30; la domenica alle 10.15, 11.15 da piazza De Ferrari e alle 10.45, 12.15 dal Palazzo.



Il Palazzo del Principe: la «reggia» di Andrea Doria un tempo affacciata sul mare

Il biglietto per visitare il Palazzo del Principe costa 8 mila lire e consente di vedere l'appartamento di Andrea Doria, la Galleria Aurea e la Cappella. [illegible] fine della primavera sarà riaperto il giardino, attualmente in restauro, come il resto dell'antico edificio. Il bus resterà in funzione per un mese, ma se l'esperimento funzionerà, verrà prolungato sino a giugno, per tutto [illegible] periodo della mostra al Ducale.

[a.p.]

Frana colposa a Struppa

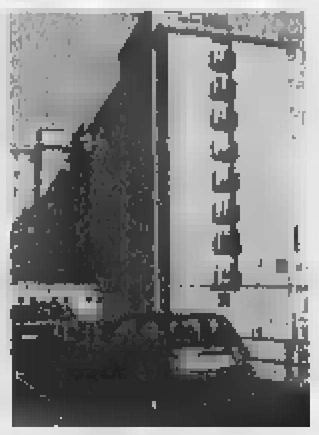
[illegible] [illegible] mesi [illegible] l'imprenditore [illegible] [illegible]

GENOVA. Una richiesta [illegible] sei mesi di reclusione, con i benefici di legge, al processo [illegible] cui sono imputati per frana colposa l'imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno e Sergio Cappellari direttore dei lavori [illegible] una lottizzazione a Struppa e Prateverde. L'imputazione [illegible] riferisce al dissesto ambientale ai danni dei residenti della zona. A quasi 13 anni di distanza dall'iter amministrativo della richiesta d'autorizzazione di costruire le case e a cinque dalla battaglia politico-giudiziaria che aveva dato il via all'inchiesta penale il pm Patrizia Petruzziello ha richiesto ieri la condanna. I difensori, Giovanni ed Enrico Scopesi, sostengono che questa è [illegible] vicenda emblematica dell'«ottusità» della burocrazia comunale contro un imprenditore che voleva solo lavorare e che la colpa del dissesto è della lunga interruzione dei lavori provocata dal sequestro [illegible] cantiere e dall'opposizione del Comune alla lottizzazione dopo averla approvata.

[a. l.]

SKIPPER

Ecco i consigli per l'influenza



Questa settimana l'influen[illegible] con i consigli del medico, l'inizio dei saldi e le iniziative del Comune di Savona per anziani [illegible] bimbi. Skipper in onda stasera (20,25) su Telenord TN4 e domani (18,25) su Canale 7.

Dalle 7,30 alle 10 in città

Da lunedì scattano divieti antibenzene [illegible] e corretti

GENOVA. Da lunedì 10 gennaio fino al 31 marzo sar[illegible] nuovamente in vigore il piano antibenzene, sospeso per le festività natalizie. Il provvedimento vieta ogni giorno (esclusi domenica, festivi e prefestivi) dalle 7,30 alle 10, la circolazione delle auto omologate prima del 93 o non omologate ai [illegible]si della direttiva Cee. Pos[illegible] circolare «gli autoveicoli alimentati a metano, Gpl, elettrici o ed emissione nulla, nonché i motoveicoli e i ciclomotori».

La zona interessata al provvedimento è leggermente variata rispetto al primo piano antibenzene. A Ponente, il confine è limitato a corso Perrone (compreso nel provvedimento) e piazza Massena (esclusa); il tratto di via Cantore compreso tra via San Bartolomeo del Fossato e via Milano viene escluso; via Don Orione e corso Sardegna (limitatamente al tratto Nord di via Don Orione) vengono escluse dall'ordinanza.

[r. s.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con orario 20-8,30: *Ghersi*, c. D. Aires 18; *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 185.

Genova centro con or. 8,30-20: *XX Settembre* XX Settembre 182, *Bavelli* v. Interiano 3; *Mordini* v. Gramsci 67; *S. Ugo* v. S. Ugo 5; *Croce Bianca* v. Montesuello 4; *Alvigini* v. Petrarca 14; *Groppallo* v. Groppallo 2; *S. Giacomo* v. N. Bixio 5A; *Santos* c. Firenze 11r, *Ponte Pila* v.le Bisagno; *Martelli* v. Albaro 95, *N.S. della Salute* v. Bologna 92; *Nuova* v. S. Vincenzo 148, *Del Duomo* p. S. Lorenzo 38, *Sarzano* p. Sarzano 39; *S. Bartolomeo* scalinata S. Bartolomeo 2; *Squeri* c. Torino 1; *Maddalena* v. Buozzi 3; *Pammatone* p. Portoria 5, *Della Maddalena* p. della Maddalena 15, *Comunale* v. Burlando 70; *S. Pietro* v. Cocchi 63, *Raffaele* c. Gastaldi 201;

Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Pive* v. Bertuccioni 3A, *S. Agata* v. Canevari 106A, *S. Siro* v. Galeazzo 1A, *Unione Farmaceutica* v. Torti 26;

Con orario 8,30-12,30: *Dell'Aquila* v. Giacometti 30, *N.S. del Monte* v. d'Albertis 15, *Orientale* v. Torti 128; *Chiavari* v. Canevari 278, *Comunale* v. Modigliani 27, *Ligure* v. Bobbio 300, *Monticelli* v. Monticelli 82, *Popolare* largo Merlo 265, *Scamaldino* c. Sardegna 233.

Con orario 8,30-13/15-19,30: *Futuro* piazza Palermo

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi con or. 8,30-20: *Sturla* v. dei Mille 37; *Gianpaolo* Oberdan 60, *Cattaneo* v. Posalunga 85, *Nervi* v. Ca... 20, *Europa* c. Europa 876.

Con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Quarto dei Mille* v. le Pio VII 61;

Val Bisagno con orario 8,30-21,30: *San Sebastiano* Piacenza 161, *Dagnino* v. Struppa 140D

Sampierdarena con orario 8,30-21,30: *Doria* v. Daneo 240, *San Gaetano* v. Rolando 54; *Italiani* v. Giovanetti 87, *S. Martino* v. Fillak 68,

Cornigliano-Sestri con orario 8,30-21,30: *Verrazzo* piazza Baracca 11, *Cornigliano* v. S.G. Battista 42, aperto in alternanza alle 12,30

Val Polcevera con orario 8,30-21,30: *Morlotto* v. Pastorino 32, *Spreca* v. Dal Monte 2, *Al Galliano* di Begato v. Sbarbaro 19 (8,30-13)

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Rocco* v. Celesia 20, *Sattan* p. Pontedecimo 3

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30: *Cabella* v. Don G. Verità 49, *Bacchetti* v. Pegli 50, *Pescetto* v. Tazza 44, *Mele* p. Municipio 4, *San Giovanni* v. 2 Dicembre 30 (8,30-12,30).

Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *San Pietro* v. Airaghi 18.

SORI. *Sori* v. Caroli 18, tel. 700 032

RECCO. *Falcone* Roma 8, t. 0185-74 155

CAMOGLI. *Arnola* v. Della Repubblica 97, t. 0185-771 069

SANTA MARGHERITA. *Primavera* Pesaro 2, t. 0185 287.077

RAPALLO. *Montallegro* v. Libertà 10, t. 0185 53.395

ZOAGLI. *Valiana*, piazza XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

CHIAVARI. *Centrale* v. Prandina 22, tel. 0185-309.789;

SESTRI LEVANTE. *Cavino* v. XXV Aprile 94, tel. 0185-41 131

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, t. 49 237

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451. **S. Margherita:** tel. 287 029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.36, **Camogli:** tel. 770 205, **Ruta:** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700, **Chiavari:** tel. 322 422, 309 605, **Cogorno:** tel. 384 620, **Lavagna:** tel. 390 947; **Sestri Levante:** tel. 41 080, 480 750, **Riva Trigoso:** tel. 41 764, **Moneglia:** tel. 49 241. **Cogoleto:** tel. 9189 366, **Sori:** tel. 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542 776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna** e ... L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55 44 33

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558 2414, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313 851, **Sestri Levante:** tel. 41 384, 480 655, 47.751.

OSPEDALI

... tel. 5551, **Galliera:** t. 56 321, **Sampierdarena:** t. 41 071 **Rivarolo:** t. 448.941; **Sestri P.:** t. 65 651; **Gaslini** (pediatria) t. 56 361, **Borgo Fornari:** t. ... 985, **Recco:** tel. 74 102, **S. Margherita:** tel. 203 011, **Rapallo:** tel. 50.231, **Lavagna:** tel. 32 ..., **Cogoleto:** tel. 910 3456

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 5966; **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771.143, **Portofino:** tel. 269 285, **S. Margherita L.:** tel. 286 508 - 287 998, **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50 040, 55 868, 55 903, 50 317, 50 647, **Zoagli:** tel. 259 385; **Chiavari:** tel. 308 784, 305 522, **Lavagna:** tel. 392 096, 393 16 22, **Sestri L.:** tel. 41 277, 41 278, **Sori:** tel. 700 395

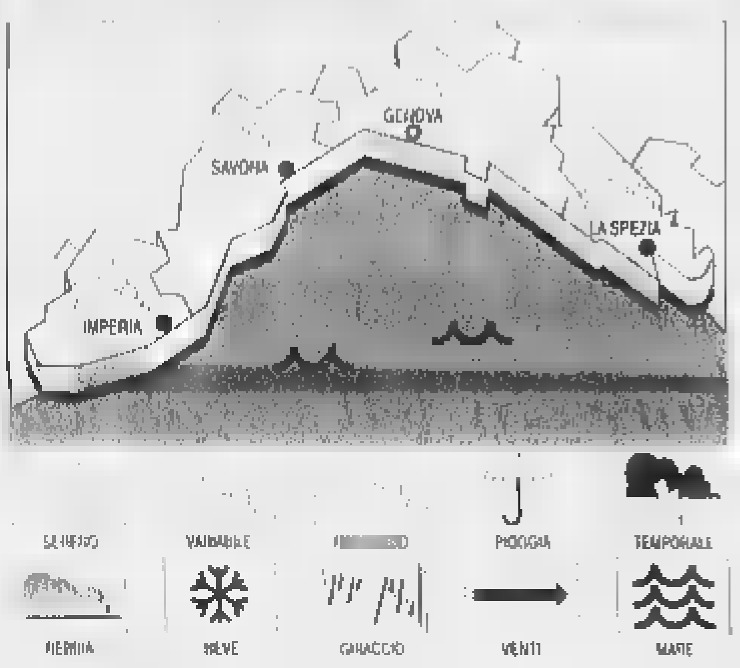
FERROVIE

F.S. Informa 1470.08088 ore 7-21. **Genova:** tel. 010/2741; **Camogli:** tel. 771 137, **Recco:** tel. 0185/ 74 134; **S. Margherita:** tel. 0185/286 630, **Rapallo:** tel. 0185/ 231 000. **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. 324 369; **Sestri L.:** tel. 0185/41 620, **Riva Trigoso:** tel. 0185/41 217; **Cogoleto:** tel. 010/9181 705, **Moneglia:** tel. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831, 580 429, 580 553, **Casarza L.:** t. 467 141, **Borzonasca:** t. 340 016, **Cicagna:** t. 92.035; **Rezzoaglio:** t. 97.043, **S. Stefano d'Aveto:** t. 86 072

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Aumento progressivo della nuvolosità stratificata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo per domani.** Cielo irregolarmente nuvoloso con scarse possibilità di precipitazioni, vento moderato, temperatura in lieve diminuzione. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 80%, pioggia 0 mm; vento: Nord Est, velocità 10 km/h. Mare: poco mosso; cielo: nuvoloso-foschia, press. barom. 1023 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 11	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min 8; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La **Luna** si leva alle 0,06 e cala alle 16,50 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91.46.
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con G. Genni, P. Hendel
Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà
(disegni animati)
Or.: 15,15, 17
Una relazione privata
Or. 18,45, 20,30, 22,30

... MULTISALA Tel. 010-247 35 40
Ariston 1.
... ia di Rikujiro
Or. 15,30, 17,50, 20,15; 22,30
Ariston 2.
Blade
Regia di S. Norrington con W. Snipes
Or. 15,20, 17,50, 20,20, 22,50, 1,05

AUGUSTUS Tel. 010-566 810.
Tarzan. Or. 15; 17, 19, 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La figlia del generale con J. Travolta
Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40, 1,10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con G. Genni e P. Hendel
Or. 14,50, 17,20; 20, 19,50, 22,20, 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Tarzan
Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Blade Regia di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorf
Or. 15, 17,30, 20, 22,30, 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage
Or. 15,40, 18, 20,20, 22,40, 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 ...
Existenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh e W. Dafoe
Or. 20,15; 22,30

... ANTICO ... 010-254 18 20
Se scappi ti sposo Con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,15, 17,45; 20,15; 22,45; 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20.
Ispettore Gadget
Or.: 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18 20.
Il pesce innamorato Regia L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni.
... 18,20, 22,40, 0,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin
Or. 17,20, 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Sesto senso
Or.: 22,30, 0,40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
East is East
Regia di D. O'Donnel con O. Puri e L. Bassel
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419.
La storia di Agnes Browne
Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. ...
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

EUROPA Tel. 010-377 95 75.
Il pesce innamorato
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or. 15,10, 17, 10,50, 20,40; 22,30

LUX Tel. 010-561 691
Existenz
Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh, W. Dafoe
Or. 15,30, 17,50, 19,10, 22,30.

ODEON Tel. 010-362 82 98
Once were warriors 2 - Cinque anni dopo v.m. 14 anni
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-581.415
Il pesce innamorato
Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or. 15, 16,50, 18,40, 20,40.

ORFEO Tel. 010-564 849.
La nona porta
Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin
Or. 15,30, 18, 20,30.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Il gigante di ferro (disegni animati)
Or. 15-16,45
Happy ...
Or. 18,20-20,30-22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 ...
La figlia del generale con J. Travolta
Or. 15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage
Or. 15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Vacanze di Natale 2000
Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or. 15, 17,30, 20, 22,30

VERDI Tel. 010-562 137
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere
Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
... John Malkovich. Regia di S. Jonze con C. Cusach, C. Diaz
Or.: 20,30; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI
Riposo
Or.: 21,15

FRITZ LANG
Nottingh Hill Regia di R. Michel con J. Roberts e H. Grant

LUMIERE Tel. 010-505 936.
Victor Regia di S. Veyssel, con J. Chaix, L. André
Or.: 20,15; 22,30

NICKELODEON Tel. 010-589 640
Notting Hill Regia di R. Michel con J. Roberts e H. Grant

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE Tel. ...
Il pesce innamorato. Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 21,15

...

EDEN
Tarzan lungometraggio a disegni animati
Or.: 20,30; 22,10

...

S. SIRO
Se scappi ti sposo
con J. Roberts e R. Gere
Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.

VOLTRI

AMBROSIANO
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. ... e R. Gere
Or. 20,15-22,30

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tarzan
Lungometraggio a disegni animati
Or. 16, 17,30, 19, 20,30

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe
Or. 15,30, 17,45, 20, 22,20

RAPALLO

AUGUSTUS
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con G. Genni e P. Hendel
Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.

... 0185-507 81
Se scappi ti sposo Regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,30, 17,45, 20; 22,20.

CHIAVARI

CANTERO
La figlia del generale Regia di S. West con J. Travolta e M. Stowe
Orario 16, 18,10; 20,15; 22,30
Lire 10 mila

MIGNON Tel. ...
Se scappi ti sposo
Regia di G. ..., con J. Roberts, R. Gere
Or. 15,30; 17,45, 20; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
Se scappi ti sposo
Regia di G. Marshall ... J. Roberts e R. Gere Or. 15,30, 17,45; 20; 22,30

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Martedì 11 gennaio prima rappresentazione di «Aida», opera di G. Verdi ... 170/120/90/40mila; galleria ... e ingresso 50 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
Excelsior variétée ... Un Kabarett patafisico di fine Millennio. Ore 21. Lire 18/12 mila

Sala Dino Campana.
... RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca». Regia di S. Maifredi in scena da lunedì 17 gennaio

Sala Agorà
La favola del flauto magico di Mozart burattini di E. Luzzati Or.: 16. L. 12/10/8mila

TEATRO STABILE Teatro della Corte
Un'aria di famiglia. Reg. di M. Placido ... - Arena del sole ore 20,30 L. 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse
... **riposo** Aperte prenotazioni per «Olivetti» di L. Curino e G. Vacis con L. Curino, M. Fabbris e L. Giagnoni Lire 45/31mila

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93.589).
Compagnia Goliardica M. Baistrocchi in **2001 Odissea nell'ospizio** Ore 21. 35/25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (tel. 010/412.135). Aperte pren. per «Pinocchio» di S. Benni con A. Finocchiaro, I. ...coli, R. Piccaluga e G. Scaramuzzino. Prima naz. sab. 15 ore 21. Lire 35/30 mila.

A SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15,45, 18-20,15; 22,30

DIANA 1. Tel. 019-8257147
Tarzan. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40, 22,30.
Lire 12.000, 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Passion of Mind
Orario: 15,45, 18; 20,15; 22,30
Lire 12 000, 8000; ...

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Blade. Orario: 15,30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
Se scappi ti sposo.
Orario 15,30; 17,45; 20, 22,30
Lire 12.000, 8000; ...

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Una relazione privata.
Orario: 15,30-20,30-22,30 Lire 8000; 7000

JOLLY. Tel. 019 850.570.
Film a luci rosse Orario 15; 22,30
Lire 11.000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel. 019-820704
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 21,30, lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Al di là della vita.
Or.: 20,30-22,30.
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427 7
La figlia del generale.
Orario. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Lire 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Al di là della vita. ore 20,30-22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.997.
Vacanze di Natale 2000.
Ore 16-18,10-20,15-22,30.
Lire ...; 5000.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249.
La figlia del generale
Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,50.
Lire ... 10 000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Tarzan Or.: 15,15; 17; 18,40;
Se scappi ti sposo.
Or.: 20,30; 22,50
Lire 13 000; 10 000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
Aperta la prevendita de **«La danza delle libellule»** in scena il 14 gennaio.

CENTRALE. Tel. 0183-63871
La nona porta
Orario 15-ult. 22,30.
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel. 0183-...
Vacanze di Natale
Orario 15,45-ult. 22,30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000).

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Kirikù e la strega Karabà.
Orario 15-16,30-18
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000).

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. ...
La figlia del generale
Orario ...-ult. 22,40.
Lire 10000-7000 (Lunedì prezzo unico lire 8000).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Il pesce innamorato.
Spettacolo unico 21,15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Se scappi ti sposo.
Orario: 16,30-ult. 22,30.
Lire 8000, 7000 (Cinefamiglia lire 7000-6000)

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Il pesce innamorato.
Spettacolo unico ore 21, ...

VALLECROSIA

... BOSCO. Tel. 0184252872
Nuova programmazione
Orari 21.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060.
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000.

... 0184-506 060
Passion of mind.
Orari (indicativi) 15,30-ult. ...
Lire 12000, 8000

Il tredicenne ricoverato al Gaslini sta meglio, ma il sindaco ha preferito non rischiare

Meningite, scuole chiuse a Santa

Misura precauzionale alle «V. G. Rossi» e al «Caboto»

Giuliano Vignolo

S. MARGHERITA

Un caso di meningite, riscontrato in un ragazzo [illegible] 13 [illegible] che frequenta la scuola media «Vittorio G. Rossi» ha destato allarme non solo nella scuola [illegible] in tutta la città. I 685 allievi dell'«istituto comprensivo» di via Roccatagliata [illegible] delle sedi staccate di Corte e San Lorenzo della Costa sono rimasti [illegible] Le scuole elementari e medie rimangono chiuse fino a lunedì, su ordinanza del sindaco Angelo Bottino. Ieri lo stesso provvedimento di chiusura è stato comunicato alla sede staccata dell'istituto professionale per [illegible] turismo «Caboto», che [illegible] aule nello stesso plesso scolastico. Gli 80 studenti non sarebbero comunque tornati a scuola ieri ma avrebbero fatto «il ponte» sino a lunedì 10.

Il ragazzo colpito da meningi[illegible] batterica [illegible] ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova: le [illegible] condizioni [illegible] in via di netto miglioramento. Si [illegible] sentito male lunedì pomeriggio e nella notte le sue condizioni si erano aggravate sino [illegible] una sorta [illegible] collasso. Dopo una visita al pronto [illegible] di Santa Margherita lo studente era stato trasferito d'urgenza al Gaslini. Il sindaco Bottino ha spiegato di avere emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole, [illegible] richiesta dall'Asl, solo a scopo precauzionale. Tutti coloro che sono venuti a contatto con il ragazzo sono stati sottoposti a terapia antibiotica preventiva.

L'assessore alla Pubblica istruzione Alessandro De Giovanni non ha disposto la disinfezione dei locali scolastici «I provvedimenti obbligatori - ha detto - si limitano ad un intervento di profilassi per tutti coloro che [illegible] stati a contatto con il malato». Nel periodo delle vacanze natalizie ci sono stati molti momenti di aggregazione tra gli studenti. «C'è stato un torneo di pallavolo - spiega la preside Magda Lodi - e come succede in queste [illegible] i ragazzi sono stati molto uniti, molto vicini. Non solo nel corso delle partite ma anche durante la festa finale. Nel timore che ci potesse essere ancora possibilità di contagio, visto che oggi è un giorno intermedio e i bambini del tempo pieno non sarebbero venuti, è stata emessa l'ordinanza».





Allarme meningite a S. Margherita. Qui sopra la prof. Magda Lodi preside dell'istituto Vittorio G. Rossi. Le tre sedi della scuola (a destra l'edificio di via Roccatagliata) e la succursale del Caboto resteranno chiuse sino a lunedì (FOTO SERVIZIO BARSI)

La preside spiega anche che l'istituto rappresenta un grande centro di aggregazione, per la ludoteca all'interno della scuola elementare e le due palestre nella scuola media. «C'è quindi un coinvolgimento che è superiore a quello prevedibile per qualsiasi altro tipo di scuola. I ragazzi di questa città passano molto del loro tempo in questi edifici scolastici». La preside aggiunge: «Ci tengo a dire che non è [illegible] che le scuole nel periodo di chiusura delle attività didattiche sono chiuse. Di ciò devono tenere conto tutti coloro [illegible] che sono addetti a certi servizi».

Del problema la preside ha parlato ieri con i responsabili dell'ufficio igiene dell'Asl spiegando che durante le feste, [illegible] scuola si organizzano manifestazioni sportive o di semplice intrattenimento, come lezioni di danza o spettacoli. Se gli edifici fossero rimasti chiusi, considerando che la malattia ha un periodo di incubazione da due a sei giorni, la possibilità di contagio poteva essere limitata ai compagni di classe del bambi[illegible] malato. «Non sono preoccupata - conclude la preside - perché la famiglia del bambino [illegible] pensato subito al ricovero. Per quanto riguarda la popolazione, mi sembra che tenere chiuse le scuole due giorni possa dare la massima tranquillità».

«In Liguria hanno fatto terra bruciata»

La «pagella» di Forza Italia Centrosinistra sotto accusa

Azzurri all'attacco su Comune e Provincia Pericu «inesistente», Vincenzi «illusionista»

GENOVA

«Hanno fatto terra bruciata»: Forza Italia giudica il 1999 dei governi di centrosinistra in Comune e Provin[illegible] di Genova e tratteggia [illegible] «bilancio del disastro». Le «pagelle» sono siglate dai vertici genovesi del partito di Berlusconi: Alberto Gagliardi, coordinatore metropolitano, Claudio Eva, capogruppo in Consiglio comunale, Ferruccio Barnaba, capogruppo in Provincia. La bocciatura è [illegible] tutti i fronti: [illegible] n'è per tutti: dal sindaco Giuseppe Pericu, definito da Eva «inesistente», alla presidente Marta Vincenzi, dichiarata da Barnaba «maestra illusionista». «Il risultato - ha detto Gagliardi - è che Genova sta morendo ed è in balia dei poteri forti e dei veti incrociati di ds e Rifondazione».

Di Gagliardi l'«analisi» sul mondo dell'occupazione: «L'anno è stato una successione di chiusure d'aziende: si parte dalla piccola Sipap per finire all'Eridania e al mancato arrivo di Motorola». «Non si trovano tracce di segnali positivi - ha detto - ed è normale in [illegible] città dominata dai poteri forti che obbligano a "romanizzare" [illegible] l'ordine Enil, a mettere un inceneritore sotto la Lanterna (Enel) a costruire case alla Fiumara (Coop rosse), a rendere Genova schiava dell'acciaio per altri 50 anni (Riva)». «Le amministrazioni - ha dichiarato il parlamentare - si sono dimostrate miopi e in malafede: lo stesso evento del 2004 lo dimostra, con una giunta che non si impegna e provocherà lo stesso disastro delle colombiane».

Eva ha dichiarato che «il vero sindaco di Genova è Claudio Montaldo» (vicesindaco): «Pericu - ha detto - non esiste, è una persona di pura facciata e gli [illegible] della sua giunta hanno di fatto bloccato [illegible] piccolo commercio. Il gioco a palazzo Tursi è imperniato sui veti incrociati di Ds e Prc perché gli altri partiti non esistono».

«L'unico lavoro della giunta - ha aggiunto Eva - è stato quello di aumentare il debito pubblico emettendo Boc per pagare l'ordinaria gestione: questo scaturisce dal fatto che Pericu continua a tenere in vita una struttura comunale [illegible] per [illegible] milione di abitanti mentre [illegible] città si è quasi dimezzata. Gli annunciati cambiamenti che dovevano avvenire grazie all'assessore Facco e al "prezioso" lavoro del city manager non [illegible] neppure sulla carta». A Barnaba il compito di «smascherare il bluff» di Marta Vincenzi: «La Provincia vive solo di immagine diffusa a colpi di servizi televisivi pubblicitari strapagati attraverso l'agenzia audiovisiva Tabloid [illegible] di dati d'investimento fasulli. Lo dimostra il fatto che, a fronte di sbandierati investimenti per 132 miliardi nel 1997, ne sono stati impiegati solo 15 e sui 159 del 1998 solo 20, or[illegible] cosa sapranno fare con i 118 illustrati nel bilancio 2000».

«Alla Vincenzi - ha aggiunto - vanno inoltre gli Oscar dei progetti inutili come la festa per le coppie [illegible], i centri per le pari opportunità o per il Mediterraneo». [r.s.]

Tutta italiana l'ultima monografia di «The Art of Eating» per il '99

Gastronomia: Recco e la Liguria in copertina su una rivista Usa

RECCO

La cucina recchese [illegible] avuto l'onore della copertina di una rivista Usa. Si chiama «The art of Eating», cioè «l'arte di mangiare», una prestigiosa rivista americana dedicata alla gastronomia. L'ultimo numero del 1999 è una monografia che contiene un panorama significativo di come si mangia in Italia. E' stato scritto dal direttore Edward Behr che di recente ha compiuto una visita in Italia. La copertina raffigura l'ingresso di un ristorante di Recco, la controcopertina riproduce un volume di gastronomia, «Il cuoco piemontese», edito a Torino nel 1756, volume chiave della lunga serie di opere sulla cucina italiana. Nel corso della sua trasferta il giornalista statunitense ha visitato e illustrato ristoranti della provincia di Pavia, di Milano città e provincia, di Modena, Monforte d'Alba, della zona fiorentina e naturalmente della Liguria.

A testimoniare la validità della cucina e delle ricette liguri sono stati visitati locali di Savona (Casa della panizza), di Albissola Marina (La famigliare), di Chiavari (U Trisceu) e a Recco «La Baracchetta» di Biagio e la storica «Manuelina». Edward Behr ha avuto l'abilità di cercare i locali dove si conserva il gusto e la tradizione di cucinare come ai bei tempi, i piatti della cultura del posto. Pertanto nella sua scheda di ristoranti visitati, appaiono nomi poco noti accanto ad altri conosciuti e affermati. Per quanto riguarda Recco il giornalista americano si è ampiamente soffermato sulla focaccia col formaggio, di cui svela ogni particolare della preparazione e dell'ideale accompagnamento con vino bianco delle Cinque Terre e del Ponente ligure.

Ricorda anche l'antica tradizione che vuole la focaccia col formaggio essere un cibo di fortuna, nato ai tempi delle incursioni saracene, cotto su una lastra d'ardesia arroventata, e lo sviluppo che ha avuto [illegible] tempi recenti anche per essere proposto da locali di gran nome e dai panifici locali. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

RIVA TRIGOSO

Rubato a S. Bartolomeo un reliquiario del '700

Un furto sacrilego [illegible] stato compiuto in pieno giorno nella chiesa santuario della Madonna del Soccorso di San Bartolomeo della Ginestra. [illegible] stato rubato un reliquiario intagliato in legno del 1700, [illegible] tre reliquie di santi, che era fissato con viti sul frontale dell'altare. [illegible] parroco, don Lelio Rovetа, [illegible] ha denunciato al comando carabinieri di Sestri Levante.

SANTA MARGHERITA

L'Enel mette in guardia contro i falsi dipendenti

«Attenti alle truffe» è l'avvertimento lanciato dall'Enel. Nei Comuni di Santa Margherita e Rapallo persone non autorizzate si presentano nelle case qualificandosi come incaricati dell'azienda elettrica. L'Enel preci[illegible] che i propri dipendenti sono muniti di tessera di riconoscimento e che comunque nessun dipendente [illegible] autorizzato a riscuotere denaro presso [illegible] domicilio degli utenti.

RAPALLO

Chiusura «informatica» per la succursale delle Poste

Oggi l'agenzia postale di Rapallo, succursale n. 2 resterà chiusa. La succursale n. 1 è operante anche per l'ufficio postale di Portofino chiusa dal 30 dicembre. Prosegue infatti il processo [illegible] informatizzazione degli uffici postali. Entro l'anno tutti gli sportelli e le unità operative delle Poste saranno collegati tra loro.

CHIAVARI

Un corso di formazione Asl per operatori [illegible]

L'Azienda sanitaria locale n.4 «Chiavarese» ha aperto in questi giorni le iscrizioni al corso di qualificazione per Operatore tecnico addetto all'assistenza, per [illegible] totale di 22 posti. Il corso, per un totale di 670 ore con frequenza obbligatoria, si terrà presso la scuola infermieri professionali e ha lo scopo di formare operatori che svolgano assistenza nell'area delle attività alberghiere [illegible] residenze protette. [g. vi.]

Udienza ieri davanti al giudice unico: la compagna dell'uomo ha patteggiato 6 milioni

Sestri, il boss in fuga torna in cella

Confermato l'arresto dell'ex capoclan catanese

CHIAVARI

Ieri mattina Paolo Balsamo, il latitante catanese fermato giovedì nell'area di servizio sull'A12 a Sestri Levante, è comparso davanti al giudice unico Stefano Giaime Guizzi, che gli ha confermato l'arresto. Per questo torna in carcere [illegible] Ferra[illegible] dove deve scontare [illegible] anni di reclusione per associazione per delinquere a stampo mafioso. Davanti al giudice è comparsa anche la sua convivente Angelica Lucrezia Rao, fermata con l'accusa di favoreggiamento: la donna, incensurata, ha patteggiato e la pena le è stata tramutata in 6 milioni di multa. Si è concluso [illegible], in modo molto movimentato, il viaggio che [illegible] coppia aveva deciso. Volevano andare a Torino dove abita la madre di Balsamo.

A Sestri Levante, in particolare nell'area di servizio dove l'altroieri è avvenuta l'operazione della polizia, è rimasto [illegible] ricordo di una giornata in cui la paura e la tensione ha dominato per alcune ore. Si è saputo ieri che all'operazione hanno partecipato due elicotteri. Lo ha detto il vicequestore vicario di Pistoia Mauro Ciavardini, regista dell'operazione che ha impegnato una cinquantina di poliziotti e circa 30 auto. Anche i carabinieri di Sestri Levante hanno partecipato perlustrando le zone attorno all'area di servizio dell'autostrada e [illegible]trollando alcuni incroci stradali strategici.

Ma non tutti i presenti nelle due aree di servizio, collegate da un sottopasso, hanno avuto paura per quanto stava accadendo. «La situazione non ci ha allarmato più di tanto - ha detto una coppia di turisti lombardi. L'ingente schieramento di forze dell'ordine, a parte il disagio di trovarsi lì in mezzo, ci rassicurava». I dipendenti dell'area di servizio s[illegible] rimasti inattivi per tutta la durata dell'operazione, ma per loro la polizia ha evitato la pratica del riconoscimento. «C'era un'atmosfera strana, certo molto tesa, ma non agitata - racconta un barista dell'autogrill. Dominava il silenzio. Tutte quelle armi in mezzo alla gente avevano tolto [illegible] molti la voglia di parlare». Quindi a 24 ore si parlò dell'episodio come di [illegible] qualche cosa [illegible] raccontare, anticipando un prossimo «io c'ero». Chi ha vissuto da spettatore racconterà di armi spianate, di controlli nei cassonetti della spazzatura, nei gabinetti. Di gente in auto che [illegible] capiva perché era stata fermata. Di frasi del tipo «n[illegible] sono autorizzato a dire [illegible] più», ripetute centinaia di volte dagli agenti. [g. vi.]



Paolo Balsamo ieri in tribunale: deve scontare 12 anni di carcere per associazione mafiosa

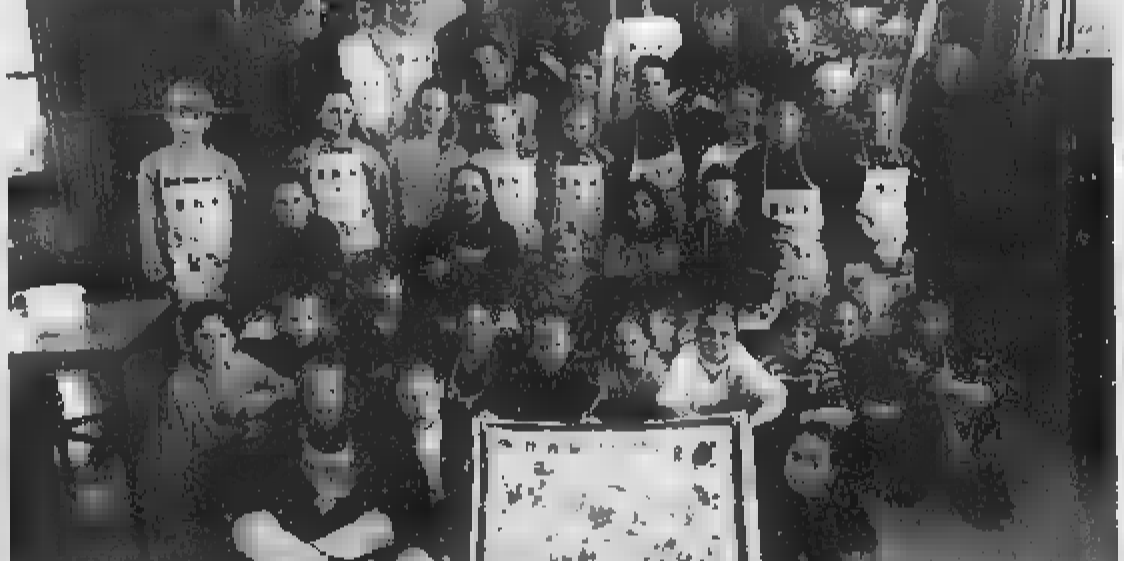
I ragazzi di due elementari e medie dei Paesi Bassi seguono lezioni settimanali di cultura e lingua

«Scuola dello Stivale»: un po' di Liguria in Olanda

Nuovi progetti di gemellaggio dell'insegnante chiavarese Aldo Cuneo

CHIAVARI

«L'Europa di domani comincia con i bambini di oggi» è il motto adottato da anni da Aldo Cuneo, chiavarese emigrato in Olanda dove dirige una «Scuola Ligure». Cuneo con caparbietà è riuscito ad inserire nel programma didattico di due scuole elementari olandesi [illegible] nuova materia che ha chiamato «Il Paese dello Stivale» e sta dando lezioni settimanali a 85 allievi dei tre ultimi anni delle elementari. Per fare lezioni Cuneo utilizza [illegible] originale libro [illegible] testo scritto e pubblicato [illegible] proprio. In questi giorni Cuneo era a Chiavari per portare avanti un altro suo progetto. Stabilire contatti tra scuole olandesi e liguri. Hanno già aderito [illegible] elementari De Voorzaan con il [illegible]' Circolo di Chiavari; le elementari De Burghtweijt con la Riboli di Lavagna e altre due medie olandesi con altrettante di Chiavari e Lavagna. [g. vi.]

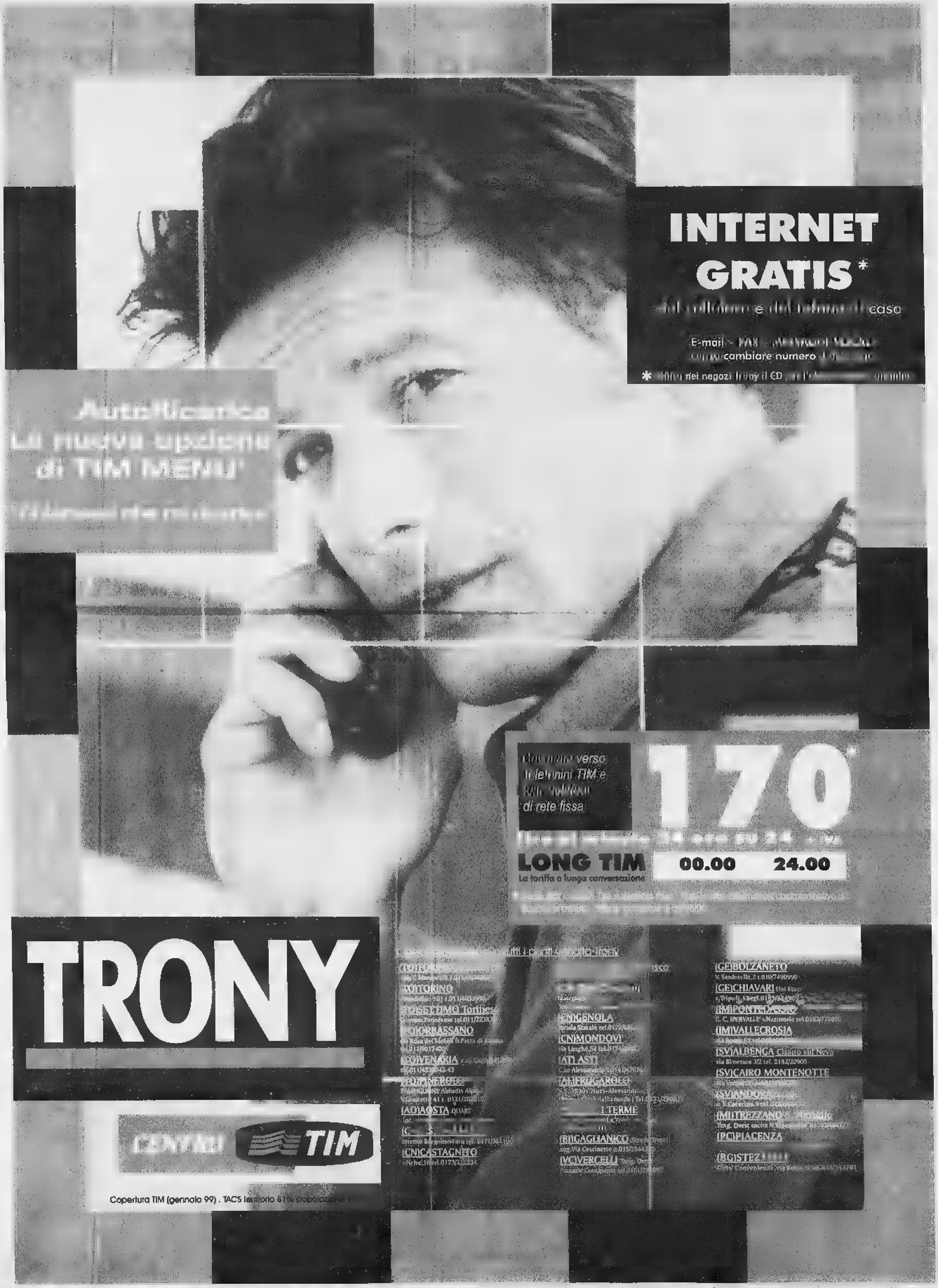


Gli alunni olandesi della «Scuola Ligure» di Aldo Cuneo, il chiavarese che ha portato la cultura della sua terra nel cuore d'Europa

«Non c'è stata alcuna gara»

Accuse a Moneglia per l'appalto [illegible]

MONEGLIA. «Il servizio di rac[illegible]lta dei rifiuti urbani è stato appaltato senza lo svolgimento di una regolare gara», sostengono i quattro consiglieri comunali di «Moneglia domani» in un'interpellanza al sindaco Vernengo. «Il servizio è stato appaltato con una serie di affidamenti temporanei dal febbraio dell'anno scorso al dicembre '99 alla ditta Solari - scrivono i consiglieri. Per il servizio di raccolta differenziata, per la quale sono stati acquistati alcuni mezzi, è stato data delega alla Comunità montana. Non è stato rinnovato l'appalto scaduto il 30 giugno '99 per il servizio di spazzamento e nel corso del '99 gli stanziamenti per il servizio di nettezza urbana [illegible] aumentati più del 25 per cento». I consiglieri i motivi per i quali non viene più effettuato il servizio di spazzamento in alcune frazioni. [g. vi.]


INTERNET
GRATIS*
E-mail - FAX
cambiare numero
Autoricarica
di TIM MENU'
Chiamate verso
di rete fissa
170
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
00.00
24.00
TRONY
TIM
(GE)BOLZANETO
V. Sardorella, 2 t.010/7490990
(GE)CHIAVARI
(CN)GENOLA
(CN)MONDOVI'
(AT)ASTI
(AL)FRUGAROLO
(AO)AOSTA QUART
(CN)CASTAGNETO
(SV)ALBENGA
via Bienesea 3/2 tel. 0182/20905
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(IM)VALLECROSIA
(BI)GAGLIANICO
(VC)VERCELLI
(PC)PIACENZA
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio

Quasi quintuplicate le prestazioni e il 60 per cento dei pazienti arriva da fuori

Pediatria punta sul day-hospital

Al San Paolo quasi 1000 accessi nel 1999

Pasquino

SAVONA

La Padiatria di Savona punta sul day-hospital. Lo ha fatto nella seconda metà dell'anno passato, lo farà ancora nel 2000. I dati statistici con i quali di è chiuso il '99 parlano chiaro: è sul day-hospital che concentrano gli sforzi un rilancio iniziato dalla gestione temporanea di Pené e completato dall'arrivo del nuovo primario Amnon Cohen.

Un settore, quello del day-hospital che forse non viene incontro perfettamente alle esigenze amministrative dell'Asl 2, in materia di costi e ricavi, ma che è sicuramente più vicino all'utenza, bambini genitori.

Il numero ei ricoveri ordinari, nel '99, chiuso a quota 663, sostanzialmente in linea n dato degli anni precedenti. Per quanto riguarda il day-hospital, il '98 si era chiuso con un totale di 282 prestazioni. I primi sei mesi dello scorso anno andati seguendo la falsariga del '98, vale a dire 153 accessi. Il dato conclusivo raggiunge addirittura quota 910.

Un incremento notevolissimo, dovuto in gran parte anche all'arrivo del nuovo primario che ha portato a Savona dal Gaslini alcune specialità importanti: vale a dire l'endocrinologia l'oxologia pediatrica. Attualmente il 60 per cento dei piccoli pazienti che vengono seguiti costantemente in day-hospital a Savona provengono territorialmente da zone lontane dall'Asl e in molti casi da fuori della Liguria.

«Abbiamo compiuto un ulteriore salto di qualità - spiega il primario Amnon Cohen - che ci consente di dare un servizio migliore agli utenti. Nei nostri programmi c'è un ulteriore potenziamento la gastroenterologia e la nefrologia pediatrica che affiancheranno al day hospital di allergologia che funziona già a pieno regime»

C'è poi la parte importante che riguarda pronto soccorso pediatrico 6.684 accessi nel che diventati 7.158 nell'anno appena trascorso. Ultimo capitolo riguarda il nido: i nati nel '99 sono stati 830, solo 3 in più del '98.



La pediatria avrà una nuova sala d'attesa (nel riquadro il primario Cohen)

AIUTI AL REPARTO

Task force al lavoro

Nelle ultime settimane il reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo di Savona ha approfittato di una serie di aiuti che hanno contribuito ad arricchire i servizi offerti ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Grazie anche alla coincidenza con le festività di fine anno, in molti si sono uniti a vero e proprio gruppo di lavoro che da alcuni mesi si è costituito e ruota attorno al reparto. Spiega il primario Cohen: «Un gruppo di lavoro che si riunisce ogni 3 settimane. Con me fanno parte la caposala, rappresentanti dei medici pediatri di fiducia, degli infermieri, degli utenti con il presidente del Tribunale del malato e dei genitori, tramite l'associazione Cresc.I. Ci si confronta, emergono idee e suggerimenti per migliorare il reparto». Prima di Natale proprio l'associazione Cesci ha promosso uno spettacolo al teatro don Leone di Albisola con l'obiettivo di aiutare reparto. L'Ipercoop Savona ha regalato due televisori con videoregistratore che servono a trasformare l'attuale sala d'attesa in una sala giochi certamente più fruibile. Anche Confederazione nazionale dell'artigianato, Confartigianato e Cooperativa Artigiana di Garanzia di Savona hanno contribuito all'arricchimento del reparto donando un nuovo impianto di telefax. [p. p.]

Ruggeri e Giacobbe ora sono alleati

I ds alla riscossa sulla Fondazione

SAVONA

La Fondazione Carisa preoccupa i ds. Ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri e il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe hanno discusso lungo le strategie da adottare sulla vicenda del nuovo statuto della Fondazione. Intanto si discute sulla dismissione del controllo della banca e sulle modalità di investimento dei soldi versati da Genova.

primo impegno per Ruggeri al rientro dalle vacanze è stato quello di incontrare Giacobbe per affrontare la situazione della Fondazione Carisa che sta sfuggendo al controllo degli enti locali. I membri del Consiglio stanno lavorando alacremente per la stesura dello statuto in cui verranno anche fissate le regole per la nomina dei componenti. Le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi lasciavano intendere che Provincia e Camera di commercio avrebbero la preponderanza rispetto a Comune e Curia. Un fatto non trascurabile, visto che la Fondazione da quest'anno avrà una disponibilità di 6-8 miliardi di interessi da investire nell'ambito della cultura, della sanità e delle opere di beneficienza. La battaglia all'interno della Fondazione si è iniziata da tempo. I primi a farne le spese sono stati il presidente Ricci (sfiduciato) e il segretario Fazio che ha rassegnato le dimissioni.

L'inchiesta avviata dall'Antitrust sull'intesa Carisa-Carige consentirà alla Fondazione di alzare il prezzo per la vendita. L'Antitrust ha infatti stabilito che la Carisa non poteva cedere le quote di maggioranza della banca senza cedere anche il controllo della banca. Ora la Fondazione chiederà alla Carige di versare un corrispettivo per la cessione del controllo della banca che avrebbe dovuto restare ai savonesi per i prossimi dieci anni.

INVESTIMENTI Intanto alimentano il dibattito politico anche le modalità scelte dalla Fondazione per investire i soldi versati dalla Carige per acquistare le quote di maggioranza della banca. In un solo giorno la Carige ha effettuato un bonifico di 281 miliardi sul conto della Carisa intestato alla Fondazione. La Fondazione ha ordinato alla Carisa spa l'acquisto di «Pronti contro termine». La Carisa spa ha scelto i «Pronti» della Carige dove i soldi sono stati nuovamente investiti. [e. b.]



Carisa, c'è di nuovo aria di tempesta

Albissola: 87 anni, era la mamma di Sergio Budicin ex «bandiera» del Savona Calcio

Pensionata trovata morta in mare

Ha stretto fino all'ultimo il bastone da passeggio

SAVONA

E' stata probabilmente colta da un malore, mentre stava camminando cospetto del mare. E' caduta in acqua, stringendo nel pugno bastone da passeggio. Così è stata ritrovata, alcune ore dopo, a circa duecento metri al largo della foce del Sansobbia.

La donna si chiamava Caterina Budicin, aveva 87 anni, era d'origine istriana e col figlio Sergio in via Cristoforo Colombo ad Albissola Marina. Un volto noto, per tanti. Era solita uscire di casa la mattina presto. Andava a fare qualche compera, incontrava conoscenti, passeggiava. Una vita serena, può essere quella di una persona anziana. Che ieri mattina è finita.

A dare l'allarme stati i vigili urbani di Albissola, che hanno allertato la Capitaneria di porto. E' salpata una motovedetta, che ha recuperato il corpo e lo ha trasportato a riva. Ad attenderlo gli uomini della polizia marittima. E' intervenuta la sezione scientifica, il medico legale. Non sono stati riscontrati segni di violenza, il decesso avvenuto per annegamento, alcune ore prima dal ritrovamento. Una disgrazia.

figlio Sergio, «bandiera» del Savona Calcio, ha cercato la madre per tutta la mattina. «Ho chiesto Albissola se qualcuno l'aveva vista, sono andato a controllare all'ospedale, al pronto. Verso mezzogiorno ho incontrato vigile, che mi ha detto che era stato recuperato il cadavere di una donna. Che si trattava purtroppo di mia mamma l'ho saputo alle 14,30, quando mi è stato fatto vedere il corpo». [f. p.]



Probabilmente Caterina Budicin è stata colta da un malore improvviso

Elementari di Noli

Scuole sporche una protesta dei genitori

NOLI. Incredibile episodio, mattina, nelle scuole elementari in centro a Noli. Alunni e insegnanti tornando in classe dopo le vacanze di Natale hanno trovato aule sporche, compresi gli avanzi di panettone, come le avevano lasciate il 23 dicembre. essun bidello ha preso servizio dopo che quello alle dipendenze del Comune è tornato, a fine '99, in servizio dell'ente locale. «Da gennaio è il provveditorato che deve pensare bidelli. Dice di non averlo ancora per i tempi lunghi del collocamento. Questo è il risultato. Quasi tutti ci siamo portati a casa i figli», denunciano le mamme. Spiega il sindaco Giuseppe Niccoli: «Abbiamo chiesto al direttore di farci una richiesta formale per poter coprire questo periodo di vuoto garantendo il minimo della pulizia in attesa che il provveditorato invii il personale». [a. r.]

Il periodo nero del casinò: tengono le Slot che però dai 15 miliardi di aumento del '96 scendono [illegible] 1 solo miliardo e mezzo

La crisi di roulettes e «chemin»

In caduta verticale anche le presenze

[illegible] Piero Moretti

SANREMO

Il 1999, un anno tutto da dimenticare per il casinò, da decenni «maglia nera», nella classifica delle case da gioco italiane. Da dimenticare perchè ha fatto registrare un preoccupante calo negli incassi, non solo rispetto [illegible] 1998, ma addirittura a quattro anni prima. Un trend negativo accentuato non solo dalle percentuali, ma anche dal tasso di svalutazione maturato in quattro anni e dalla differenza del costo del denaro.

Il 2000 è iniziato male, poi la Befana ha portato una ventata di ottimismo e ieri il cassiere ha contato 300 milioni in più rispetto al 7 gennaio 1999. Sono spiccioli, a fronte di un volume d'affari di 140 miliardi all'anno, ma comunque rappresentano un segnale positivo.

Il comparto delle roulettes è stato il più colpito dalla crisi. Basti pensare che nel '96 aveva sfiorato i 32 miliardi mentre l'anno scorso non è arrivato a 27. Quasi 5 miliardi in meno, [illegible] un calo delle ma[illegible] di due miliardi e mezzo e una perdita secca per le buste paga dei dipendenti di un miliardo e 250 milioni, (esattamente la metà perchè il restante 50% spetta al Comune). Altalenante l'andamento degli incassi delle roulettes: quasi 32 miliardi nel '96; 29 miliardi e mezzo nel '97; nuovamente vicini ai 32 miliardi l'anno scorso; solo [illegible] miliardi 886 milioni nel [illegible]. Il calo di incassi e mance ha riequilibrato il rapporto che dovrebbe regolare le due differenti fonti [illegible] guadagno: intorno al 45% [illegible]e considerato «normale», oltre significa che qualcosa non va. Quest'anno è stato leggermente superiore; nel [illegible] era risultato abbondantemente oltre il 50 per cento.

Male anche [illegible] chemin de fer. Il crollo, però, va riferito esclusivamente rispetto al '98: meno 2 miliardi. Se consideriamo l'incas[illegible] del '96 troviamo una perdita inferiore: intorno ai 700 milioni. Più [illegible] meno stabili le mance così come il rapporto con gli incassi.

Roulette e chemin de fer, per anni, sono stati i giochi più prestigiosi, oggetto delle attenzioni dei clienti danarosi. Con sale private e «privatissime» riservate all'élite degli appassionati dell'azzardo. Ora i due settori che comportano l'impegno del maggior numero di croupier (e che, di conseguenza, incidono maggiormente nei costi di gestione dell'azienda) stanno attraversando una crisi che, continuando così le cose, difficilmente potrà cambiare tendenza.

Le Slot machines, vera fabbrica di soldi, hanno rallentato la loro cavalcata vittoriosa anche se sono riuscite a chiudere in attivo. Fra il '95 e il '96 avevano realizzato una crescita di 15 miliardi. Nei [illegible] dell'ultimo esercizio hanno registrato [illegible] aumento di un miliardo e mezzo. Da 15 a uno e mezzo: è un crollo vicino al cento per cento.

Leggero [illegible] costante il trend positivo di quelli che vengono considerati «giochi minori»: trente et quarante (più 200 milioni rispetto all'anno scorso, ma 200 [illegible] se si guarda il '96); fair roulette [illegible] black jack (un miliardo di aumento negli ultimi 4 anni).

Infine le presenze [illegible] un «rosso» a tutto tondo. Il grafico a scendere (con 45 mila ingressi in meno dal '96 al '99; [illegible] mila solo lo scorso anno) sottolinea co[illegible] il casinò di Sanremo abbia perso quell'alone di fascino [illegible] di richiamo che lo ha contraddistinto per decenni collocandolo ai vertici nell'élite dell'azzardo nazionale. E' un segnale che deve far riflettere per capire se è il [illegible]inò che non richiama più o è la città che, [illegible] le sue pecche (leggi traffico a volte caotico, scarsità di parcheggi, scarsa tolleranza alle infrazioni da parte della polizia municipale, [illegible] presenza di clandestini ed emarginati), ha finito per far perdere interesse anche a molti dei clienti più affezionati.



Il casinò di Sanremo dopo un 1999 caratterizzato dalla crisi e un inizio del 2000 in sordina, grazie al ponte della Befana, ha riequilibrato le sorti di cassa e ieri ha chiuso finalmente in attivo con 300 milioni di guadagno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' un dato da interpretare favorevolmente

QUATTRO ANNI A CONFRONTO

ROULETTE

ANNO	INCASSI	DIFF. %	MANCE
1999	26.886.739.000	-	14.425.000.000
1998	31.875.083.000	-5,6	16.224.000.000
1997	29.594.547.000	-9,1	16.907.000.000
1996	31.813.244.000	-4,9	17.098.000.000

[illegible] ET [illegible]

ANNO	[illegible]	DIFF. %	MANCE
1999	2.958.247.000	-	57.000.000
1998	2.777.898.000	+6,5	49.000.000
1997	3.227.908.000	-8,6	29.000.000
1996	3.161.780.000	-6,4	32.000.000

[illegible]

ANNO		DIFF. %	
1999	4.603.686.000	-	223.000.000
1998	4.039.066.000	+3,9	216.000.000
1997	4.325.240.000	+6,4	200.000.000
1996	3.508.315.000	+31,1	189.000.000

FAIR ROULETTE

	INCASS		MANCE
1999	7.723.380.000	-	4.920.000.000
1998	7.538.888.000	+2,4	4.644.000.000
1997	6.488.583.000	+19,0	4.549.000.000
1996	6.700.325.000	+14,0	4.347.000.000

[illegible] FER

1999	6.832.255.000	-	2.243.000.000
1998	8.825.830.000	-22,5	2.639.000.000
1997	7.077.805.000	-3,4	2.196.000.000
1996	7.469.115.000	-8,5	2.258.000.000

SLOT [illegible]

ANNO	INCASSI		MANCE
1999	90.242.806.000	-	-
[illegible]	88.578.298.000	+1,7	-
1997	80.984.329.000	+11,4	-
1996	74.867.325.000	-20,8	-

[illegible]

1999	329.846	-
1998	354.458	-6,9
1997	365.331	-9,7
1996	375.324	-12,2

Lunedì un vertice per il rilancio

Intanto si progettano Roof e parcheggio

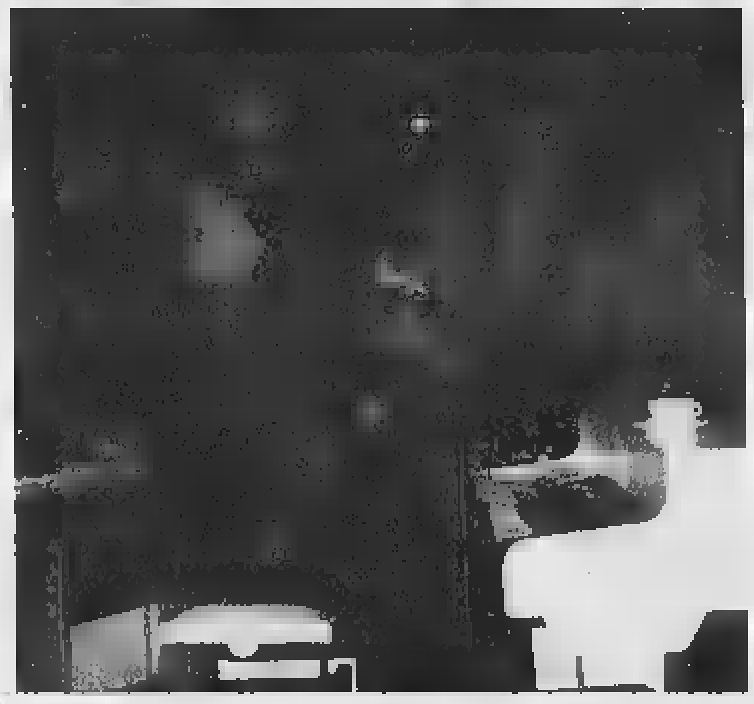
SANREMO

Un vertice per mettere a punto le nuove strategie promozionali, di fronte alla crisi di presenze e introiti. Il rendez-vous è fissato per lunedì nella stanza dei bottoni [illegible] casinò: da una parte i dirigenti, dall'altra il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore. Dal confronto usciranno le prime risposte ai solleciti dei sindacati per affrontare la situazione di crisi in cui è sprofondata la casa da gioco.

Ma non potranno che [illegible] rimedi tampone, perchè nessuno possiede la bacchetta magica e del vero piano di rilancio aziendale [illegible] parlerà (giocoforza) solo con il varo della nuova formula gestionale.

Un rilancio che dovrà passare necessariamente attraverso la soluzione di gravi problemi strutturali come la mancanza [illegible] un parcheggio adeguato e di uno spazio polivalente in grado di rimpiazzare quel Salone delle feste sacrificato alle slot machines all'inizio degli Anni 90.

Per il nuovo Salone (o Roof 2, dato che sarà ricavato sulla copertura dell'edificio di corso Inglesi), il Comune ha avviato la procedura per la progettazione: il professionista cui affidare l'opera sarà scelto attraverso il bando Ce pubblicato alla fine dell'autunno.





Peppino Di Capri al Roof e sopra il salone delle slot dove sarà realizzato un soppalco

L'idea è quella di realizzare un impianto capace di adattarsi [illegible] diversi usi e necessità, dalle serate di gala [illegible] convegni, dalle cerimonie ai momenti di spettacolo. Insomma, un supporto e un volano al tempo stesso per l'attività principale, quella del gioco d'azzardo.

Per [illegible] parcheggio, l'Amministrazione culla un piano ancora più ambizioso, un sogno che, nella migliore delle ipotesi, [illegible] potrà trasformarsi in realtà prima di 3-4 anni: ben mille posti auto da ricavarsi nelle viscere della collinetta che dal fianco del casinò si sviluppa fino a piazza San Bernardo e alla zona del mercato annonario. Lo studio di fattibilità è stato presentato di recente da una società norvegese specializzata nel settore. Ma servono 100 miliardi per finanziare l'intervento. Una somma enorme che la Giunta conta di reperire attraverso il nuovo meccanismo «projet finance», in pratica progetti a cura di privati. Ovviamente, i finanziatori riceverebbero in cambio la [illegible] trentennale (rinnovabile) per gestire l'impianto.

In attesa di scoprire se la maxi opera è appetibile, l'Amministrazione ha dato il via libera a un piccolo ma significativo intervento per potenziare il settore gi[illegible]chi: [illegible] soppalco nel salone delle slot, che consentirà di ampliare il parco delle macchinette mangiasoldi. Il progetto è curato direttamente dal c[illegible], che conta di portarlo a termine per il Festival.

Bottini: «La Spa non si tocca»

E' in arrivo la bozza del nuovo statuto

SANREMO

E' scattato [illegible] conto alla rovescia per la nuova Spa. In settimana [illegible] professor Casale, docente di Scienze della finanza e preside della facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova, incaricato dal presidente della Provincia, Boscetto, di dovrebbe incontrarsi con il sindaco Bottini per illustrargli la nuova bozza di statuto e convenzione della società che dovrà «mandare in pensione» il commissario prefettizio e gestire il casinò nei prossimi anni. Il superesperto, seguendo le linee tracciate dal ministero dell'Interno, ha effettuato una lunga serie di ritocchi al documento iniziale che, come si ricorderà, era stato contestato dai sindacati che avevano proclamato scioperi e stato di agitazione.

«La stesura iniziale era suscettibile di modifiche ed emendamenti» afferma il sindaco Bottini. Che aggiunge: «Ora la giunta esaminerà la nuova bozza per esprimere un [illegible] parere. Poi verrà di[illegible] in Consiglio comunale. Una cosa è certa: la macchina ormai è in moto e non si può più fermare. Il progetto-Spa andrà avanti».

Il dossier rielaborato dal professor Casale verrà anche discusso dall'amministrazione provinciale e dovrà essere approvato dai sindacati.

«Sul fronte del casinò - aggiunge ancora il sindaco - mi sono impegnato a 360 gradi. L'obiettivo che l'amministrazione del Polo si è prefisso è di far uscire l'azienda dalle sabbie mobili della crisi e di varare un piano di rilancio. La Spa va considerata come base di partenza di questo nostro progetto».

In settimana Bottini incontrerà anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (che proprio alla vigilia di Natale avevano ripreso lo stato di agitazione) per cercare [illegible] una linea comune d'azione.

Ai vertici del casinò, da poco, è stato nominato un nuovo commissario prefettizio, il dottor Carmelo Bonsignore che sarà [illegible] primo assieme al prefetto Montebelli, a prendere visione del nuovo documento.

La nomina del professor Casale era stata voluta dal presidente della Provincia (ente che detiene [illegible] 10% delle azioni della Spa; il 90% è del Comune di Sanremo) Gabriele Boscetto per tentare di chiudere un contenzioso fra Comune, ministero dell'Interno e sindacati, che rischiava di compromettere [illegible] rilancio dell'azienda. Una mediazione determinante. [g. p. m.]



Il sindaco di Sanremo Bottini (a sin.) e deciso: «La Spa deve andare avanti» In settimana incontrerà il superesperto nominato [illegible] presidente della Provincia Gabriele Boscetto

Determinante la mediazione del presidente della Provincia Boscetto nel contenzioso fra il Comune, il Ministero e i sindacati

Dai sindacati parte un grido d'allarme

«Non è più rinviabile il piano per uscire dal tunnel»

SANREMO

Calo degli incassi, delle presenze nelle sale e, di riflesso, del volume delle mance. Ma anche preoccupazioni legate all'organizzazione interna del lavoro, con problemi di organico in alcuni settori. Sono i temi messi sul tappeto dalle organizzazioni sindacali che tutelano i croupiers e le altre figure professionali della casa da gioco. Le stesse che, prima di Natale, hanno proclamato un nuovo stato di agitazione del personale, dopo la battaglia d'autunno contro l'impostazione che l'Amministrazione comunale aveva dato alla spa pubblica cui verrà affidata la gestione della principale azienda cittadina.

I rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Snalc e Ugl sollecitano il varo di un piano di rilancio aziendale, per frenare l'emorragia di clienti e d'introiti. Alla fine del '99, il casinò ha perso circa 4 miliardi e mezzo rispetto all'anno precedente e oltre [illegible] mila presenze. Cifre che allarmano gli operatori dell'azzardo, già preoccupati dalla costante minaccia legata alla possibile apertura di nuove case da gioco.

Nell'ultima nota sindacale, inviata al neo commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, le organizzazioni di categoria hanno fatto sapere di aver preso atto «con rammarico del mutato atteggiamento della gestione commissariale nell'affrontare problematiche della casa da gioco, atteggiamento che, nell'ultimo periodo, ha impedito [illegible] fatto di portare a soluzione alcuni dei gravi problemi aziendali».

[illegible] ancora: «La preoccupante assenza di programmi gestionali tesi al rilancio dei settori produttivi, l'assoluta mancanza di strategie operative tese alla razionalizzazione dell'attuale struttura, l'infruttuosa gestione delle risorse per gli investimenti e l'inadeguatezza degli stessi, non possono non comportare, da parte delle organizzazioni sindacali, [illegible] mutato atteggiamento sia nei confronti della proprietà (il Comune, n.d.r.) che della gestione».

Il sindaco Giovenale Bottini si è impegnato a ricevere i sindacalisti del casinò entro la prima metà di gennaio. Logico attendersi, dunque, la convocazione per la prossima settimana. Intanto, il vertice aziendale ha provveduto [illegible] colmare una lacuna d'organico, promuovendo quattro dipendenti al grado di capi tavolo. [g. mi.]

«Indie Pan Dance» al Dlf, rockabilly [illegible] Savignone, revival Anni '70 al Makò

Notte jazz con Moroni, Levreri & C.

Appuntamento al Borgo Club e al Louisiana

L'«Indie Pan Dance» [illegible] Boagoa, [illegible] musica celtica e i piatti irlandesi al Picasso Pub di Sori, il sabato caraibico al Senor Do Bonfim, a Nervi, serata «rockabilly» a Savignone, gli anni 70 al Makò e il grande jazz al Borgo Club con Dado Moroni e Adrienne West e al Louisiana con i Nine Pennies nell'agenda di oggi.

DILLEFFE. Torna questa sera, alle 21,30, nella discoteca di Sampierdarena (via Degola) la rassegna musicale Boagoa promossa dallo Psyco con una serata Indie Pan Dance con i Muds in concerto e i dj Tristan, Squid, Jury ed Edo che mixeranno dischi fino a notte fonda. Ingresso lire [illegible] mila.

[illegible] Sabato sera tutto rockabilly, alle 22, nel locale di Savignone, in Valle Scrivia, con la band milanese degli Starliters.

BORGO CLUB. Recital jazz della vocalist americana Adrienne West accompagnata al pianoforte da Dado Moroni e al contrabbasso da Luciano Milanese, alle 21,30, al Borgo Club, in Via Vernazza, a San Martino.

SENOR DO BONFIM. Samba, reggae e funky brasiliano, alle 23, con la Tony Neguinho Band nel noto locale in passeggiata a mare di Nervi.

LOUISIANA CLUB. Musica jazz degli anni Venti, questa sera alle 22, al Louisiana Jazz Club, in Via San Sebastiano 36, a Genova, con il complesso Nine Pennies. La band è formata da Mario Levreri al trombone, Arnaldo Boggeri alla tromba, Antonio Maffezzoni al sax baritono, Marco Santagata al sax tenore, Roberto Trabona al sax contralto, Armando Biggi al pianoforte, Gianmarco Bossi alla chitarra, Roberto Resaz al contrabbasso e voce solista, Salvatore Marullo alla batteria. Ingresso soci lire 15 mila.

NEW BULLDOG. Concerto rock degli Old Habits, alle 22, nel music pub di Serra Riccò.

MAKO'. 70 Mania, alle 22,30, nella discoteca di Corso Italia, con i migliori dj genovesi e il team di Radio Babboleo.

TUMBLER. House Music con il dj Alessandrino, alle 22, nel discobar di Sestri Ponente.

BIG BEN. Musica dal vivo, alle 23, nello «storico» pub di Sampierdarena.

IL MIO LOCALE. Parata di dj, alle 22,30, nel discopub di Via Brigata Liguria dove si può ballare anche su tavoli e sedie.

CAPITAN MORGAN. Pina colada, cocktail, stuzzichini e la musica di Mirko nel locale di Piazza Sarzano, nel centro storico di Genova.

DOLCE VITA. Lap dance e show girl, alle 23, nel nuovo night club in Piazza Rossetti.

ULTIMA SPIAGGIA. Discobar, birre e drink nel pub di Piazzetta Pomaro, a San Michele di Pagana.

ENOTECA DEL POLPO. Vini, birra, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo, nel carruggio di Sestri Levante.

IL VASCELLO. Birra a fiumi e bevande servite in bicchieri di bambù nel pub birreria di Sestri Levante.

PABLO PICASSO PUB. Serata celtica, alle 21,30, con musica dal vivo e cucina irlandese nel music pub sulla spiaggia di Sori. Palcoscenico aperto ai gruppi che vogliono esibirsi.

DIXIELAND. Musica e canzoni dal vivo, piatti [illegible] e texani, palco aperto agli artisti emergenti fra il pubblico, alle [illegible], al Dixieland Cafe, sul mare di Quarto.

COVO DI [illegible] EST. Musica commerciale, house e disco sulle piste del Covo, del Covino e del Grottino con i dj del Gruppo Ozono di Max Costa. [m. b.]



Dado Moroni [illegible] Luciano Milanese e Adrienne West in concerto al Borgo Club

BUSALLA

Le cartografie di Vinzoni

Si inaugura oggi, alle 17, nella Sala del Consiglio Comunale di Busalla, una mostra dedicata al cartografo Matteo Vinzoni, [illegible] più celebre dei cartografi liguri della Repubblica di Genova, battezzato «l'ingegnere dei confini». La mostra documentaria si riferisce ai rilevamenti compiuti dal grande cartografo in Valle Scrivia nel corso di una serie di campagne effettuate tra il 1725 e il 1750. Tutte queste [illegible] documentano una descrizione ampia e topograficamente compiuta della vallata.

Lo studio che emerge dalla mostra è imponente, con una infinità di dettagli riguardanti le conformazioni orografiche e idrografiche, dalle strade agli insediamenti, dai monumenti ai [illegible]temi di vita rurale sul territorio. È proprio il metodo di lavoro scelto, la curiosità topografica che illustra la forte identificazione culturale esistente fra la comunità e l'ambiente, che va al di là dei puri compiti tecnici, fa di Matteo Vinzoni [illegible] moderno geografo. Non solo una mostra cartografica, ma una formidabile testimonianza su [illegible] intero territorio.

All'inaugurazione della mostra su Matteo Vinzoni sarà presente l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo Maria Paola Profumo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Oggi apertura straordinaria

Apertura straordinaria, oggi dalle 15 alle 18,30, al Museo Luxoro di Nervi, visite guidate [illegible] prenotazione telefonando al numero 010/322.673.

FEST[illegible]

Cioccolata in piazza [illegible] Sestri Ponente

Distribuzione gratuita di cioccolata calda in Piazza dei Micone, a Sestri Ponente, oggi alle 16, promossa dagli operatori commerciali del quartiere della delegazione genovese.

[illegible]MIA

A caccia di stelle all'Osservatorio

Porte aperte, questa sera alle 21, dell'Osservatorio astronomico dell'Università Popolare Sestrese. Prenotazioni ai [illegible] 010/604.32.47 e 010/604.23.06. L'appuntamento per tutti i partecipanti è all'incrocio fra l'inizio di Via Sant'Alberto e Via Merano, alle 21.

[illegible] POPOLARI

Concerto del coro Cinque Terre a Busalla

Concerto del Coro delle Cinque Terre, questa sera alle 21, al teatro tenda Clover Leaf [illegible] di Busalla. Ingresso libero.

BURATTINI

Weekend alla Tosse con «Il flauto magico»

Torna in scena oggi (e domani) alle 16, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «La Favola del Flauto Magico», dedicato ai più piccini con i burattini di Bruno Cereseto ed Emanuele Luzzati. Musiche di Bruno Coli. Cereseto, al termine dello spettacolo mostrerà al pubblico le tecniche di [illegible]ione [illegible] di animazione dei [illegible] personaggi e tutti i segreti, i trucchi, compresa una «sfera magica» che trasformerà la sala in un bosco di notte illuminato dalle stelle. «Il Flauto Magico» racconta la storia d'amore tra Tamino e Pamina, contrastato dalla regina della Notte. Ingresso lire 12 mila, bambini 8 mila, nonni e soci lire 10 mila.

[illegible]

Stasera torna il «duo» Chianese-Petrolini

Torna in scena questa sera, alle 21, al Piccolo teatro di Campopisano il divertente spettacolo di Mimmo Chianese «Non ci tengo, né ci tesi mai», ddedicato al grande Ettore Petrolini, maestro di tanti attori italiani, da Alberto Sordi a Nino Manfredi. «Non ci tengo, [illegible] ci tesi mai» ha ottenuto un grande successo alla fine dell'anno nel bellissimo teatrino del centro storico genovese (zona Sarzano-Sant'Agostino). Ingresso lire 25 mila, ridotti 20 mila. [m. b.]

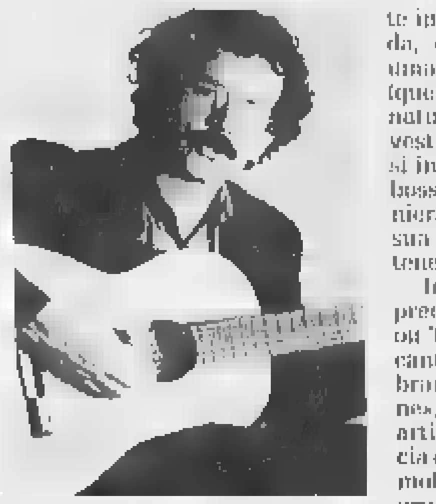
Successo per il tour del ferroviere-cantautore notissimo in Francia

La Spezia, c'è Gian Maria Testa Musica dall'«Olimpia» al Civico

LA SPEZIA

Gian Maria Testa in concerto, questa sera alle 21, al Teatro Civico della Spezia. Un ghiotto appuntamento musicale, che gli appassionati della canzone d'autore non si lasceranno certo sfuggire, e la conferma della puntualità del Civico nel cogliere i migliori eventi artistici di questo inizio 2000 (ieri sera Gian Maria Testa si è esibito al Teatro Ariston di Sanremo) in giro per l'Italia.

Con tre bellissimi album alle spalle - l'ultimo, intitolato «Lampo» è uscito recentemente - una grande popolarità in Francia che gli ha spalancato le porte dell'Olimpia e del New Morning di Parigi, Gian Maria Testa ha invece dovuto faticare più del previsto per cogliere anche in Italia il successo che merita. Ma dopo una serie di concerti teatrali e la recente partecipazione al Premio Tenco, anche per Gian Maria Testa è arrivato il momento di entrare a pieno titolo nella cerchia dei musicisti più bravi e apprezzati, che non si portano dietro solo patinati spot televisivi. Anzi, nel suo caso, la televisione è molto meno di un optional.



Gian Maria Testa, recital a La Spezia

Gian Maria Testa è un cantautore al di sopra delle mode, anzi proprio fuori moda, come tiene a precisare l'interessato, un artista che canta di donne incontrate in treno, di musicisti di strada, di notti e nebbie e varia umanità e storie di provincia (quella piemontese di Cuneo, naturalmente), canzoni e ballate vestite con arrangiamenti in cui si intrecciano tanghi, habanera, bossa nova, interpretate in maniera personalissima, con quella sua inconfondibile voce roca e tenera.

In «Lampo», inciso, come il precedente, per l'etichetta Tout ou Tard/Wea, Gian Maria Testa canta, per la prima volta, un brano in francese, «Petite Reine», del suo collega Artur H. Un artista molto popolare in Francia dove Gian Maria Testa vende molti dischi. Con lui e il suo gruppo acustico, sul palco del Teatro Civico questa sera ci sarà anche Pier Mario Giovannone, chitarrista e poeta, che con Gian Maria Testa partecipò, la scorsa estate, al Festival internazionale di poesia «Genovantanove». L'ingresso al Teatro Civico costa 20 mila lire, prevendite ai botteghini (tel. 0187/73.83.72) e presso il Circolo Culturale Fantoni (tel. 0187/71.61.06). [m. b.]

Intanto Genova sta preparando una settimana di iniziative: «Dedicato a un amico»

«Faber»: in tv la storia di De Andrè

Stasera su Telepiù il film-omaggio di Bigoni e Giuffrida

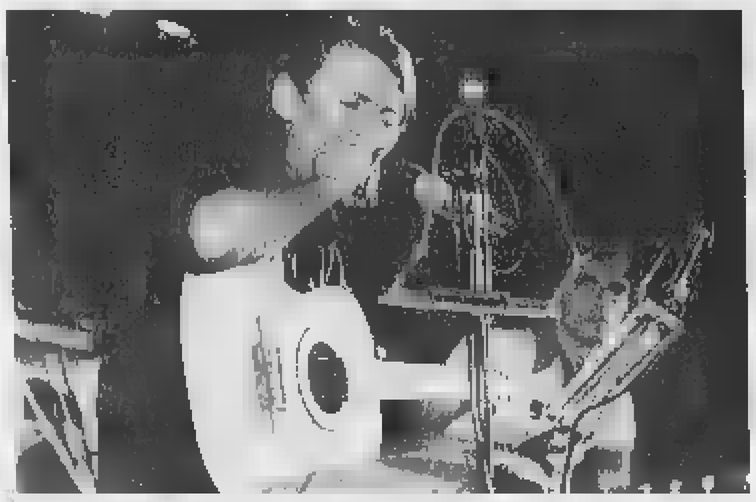
GENOVA

Il capoluogo ligure sta preparando una settimana di iniziative nel primo anniversario della scomparsa di Fabrizio De Andrè.

La manifestazione, intitolata «Dedicato a un amico», verrà presentata dall'assessore alla Cultura Ruggero Pierantoni. Sarà un omaggio a Fabrizio De Andrè nei luoghi a lui più cari della città, con concerti, mostre, incontri.

Intanto, questa sera, alle 22,45, su Telepiù «in chiaro», ciò visibile a tutti (con replica la sera di martedì 11 gennaio), verrà trasmesso il film «Faber», realizzato da Bruno Bigoni e Romano Giuffrida che lo avevano presentato al recente Festival di Torino.

[illegible] film, quasi a ricordare «Un destino ridicolo», il libro scritto da Fabrizio due anni fa per Einaudi Coralli con Alessandro Gennari, anch'egli prematuramente scomparso, due giorni fa, a soli 50 anni, è un viaggio tra Genova, Milano e la Sardegna.



«Faber»: un anno dopo, un film sulle voci, i luoghi e i ricordi di Fabrizio De Andrè

Nel capoluogo ligure la troupe ha filmato immagini al Paradisetto, la Villa di Albaro dove Fabrizio De Andrè trascorse con i genitori e il fratello Mauro l'adolescenza e gli anni dell'Università, al mercato del pesce di Piazza Cavour, a Caricamento, dove il cantautore registrò le voci dei venditori di acciughe e [illegible]i muscoli di «Creuza de ma», nei vicoli della città vecchia, in via Del Campo, naturalmente.

«Faber» raccoglie le testimonianze di tanti amici di Fabrizio De Andrè. Bruno Bigoni e Romano Giuffrida hanno [illegible] intervistato, fra gli altri, Mauro Pagani - [illegible] musicista della PFM è stato l'artefice del successo di «Creuza de ma», collaborando a lungo con il cantautore anche nei concerti - il chitarrista Vittorio Centanaro, Piero Milesi e altri.

Più che l'immagine, ricordata attraverso fotografie e copertine di dischi, gli autori hanno voluto ricordare Fabrizio attraverso la sua voce, inserendo in «Faber» alcuni suoi brevi monologhi fatti durante i concerti.

«Faber» si conclude con le immagini dei funerali di Fabrizio nella Chiesa di Carignano. Esequie alle quali hanno partecipato migliaia di persone e tanti, tantissimi suoi amici cantautori.

Dopo il passaggio [illegible] Telepiù di stasera e di martedì, «Faber» sarà presentato nel circuito cinematografico d'essai. [m. B.]

Dopo i film di Natale le sale propongono «Blade» con Wesley Snipes e «La Nona Porta» con la Seigner

Con Scorsese e Cage nell'inferno di Manhattan

Arriva sugli schermi genovesi «Al di là della vita»: emozioni e ribellione

GENOVA

Tocca a Martin Scorsese con «Al di là della vita» («Bringing Out the Dead»), interpretato da Nicolas Cage e Patricia Arquette portare un soffio di novità nel panorama cinematografico delle sale di prima visione genovesi dove a tener banco, salvo poche eccezioni, sono ancora i cosidetti «film di Natale».

«Al di là della vita» non è solo una novità, ma anche [illegible] buon film. Scorsese ha scelto ancora una volta la metropoli di Manhattan per raccontare [illegible] dramma di tanti emarginati che vivono nelle strade e nei sotterranei di New York dimenticati da tutti e in condizioni al limite della sopravvivenza umana.

Nicolas Cage è un paramedico di «emergency» che cerca di salvare più vite possibile in un girone infernale che le mille luci della Grande Mela rendono ancora più livido e terrificante.



Novità al cinema: Emmanuelle Seigner (La Nona Porta) e Nicolas Cage (Al di là della vita)

Un film di grande impatto visivo ed emotivo, che ricorda «Taxi driver» con la differenza che quello di Nicolas Cage è un eroe buono, con addosso una ribellione molto diversa da quella splendidamente portata sul grande schermo da Robert De Niro, diretto sempre da Martin Scorsese trent'anni fa. «Al di là della vita» è in programmazione al Cineplex, all'Universale e al Centrale di Santa Margherita Ligure.

Altra new-entry, «Blade», di Stephen Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff, Kris Kristofferson, una terrificante avventura di un umanoide con gli occhiali da sole già diventati un «cult» fra i giovanissimi. In cartellone all'Ariston e al Cineplex.

Fra i film delle festività, la cui classifica dei più visti è guidata da «Tarzan» di Walt Disney, «Se scappi ti sposo», [illegible] Richard Gere e Julia Roberts e da Leonardo Pieraccioni con «Il pes[illegible] innamorato», segnali di ripresa arrivano dall'inquietante «La Nona Porta», di Roman Polanski, con Johnny Depp, Lena Olin, Frank Langella, James Russo e la moglie Emmanuelle Seigner (Cineplex e Orfeo). [g. vi.]

Si chiude questa sera un ciclo di concerti con i migliori gruppi europei

Canto gregoriano, il silenzio è musica

Ad Arenzano la Schola Cantorum di Amsterdam

Roberto Iovino

ARENZANO

«E' difficile spiegare il successo odierno del gregoriano. Probabilmente colpisce la semplicità con cui si intonano le parole. E nel chiasso che ci circonda, impressiona la calma del suo fluire. E' una musica che è più silenzio che suono». Godeard Joppich, docente universitario, storico del gregoriano, spiega così il notevole successo della manifestazione «Il Canto gregoriano - Messaggio di speranza» che si concluderà questa sera (ore 21, chiesa parrocchiale di Arenzano) con un concerto della Schola Cantorum di Amsterdam, dopo una settimana abbondante di intensi incontri.

La rassegna è stata organizzata dal Comune di Arenzano, dall'Accademia Musicale Teresiana, dalla Provincia e dalla Regione, come interessante atto di apertura del Giubileo, nella prosecuzione, tuttavia, di una attività che da anni vede Arenzano particolarmente impegnato nel campo della musica sacra. Il programma itinerante ha coinvolto vari centri liguri, da Genova a Cogorno, da Sori [illegible] Santa Margherita Ligure.

Cinque i gruppi specializzati nel gregoriano e invitati a tenere concerti: si tratta dell'«Ensemble Officium» di Heidelberg, della «Chorus Cantate» di Budapest, della «Schola Gregorian[illegible]» di Graz, della «Schola Cantorum» di Amsterdam e dell'«Ars Antiqua» di Genova.

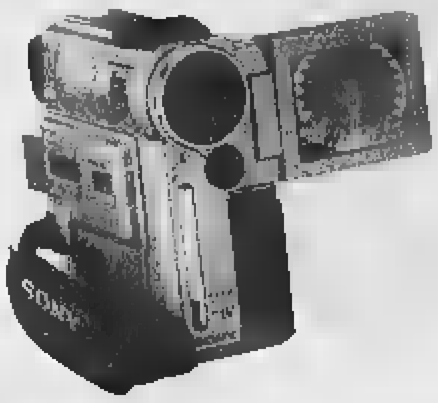
«Abbiamo avuto mediamente 400 persone a incontro - dice con soddisfazione Dario Arkel, assessore alla cultura del Comune di Arenzano - Un successo al di sopra di ogni rosea previsione e che premia [illegible] [illegible]iziativa di indubbio valore culturale. Il 2000 segna la conclusione del vecchio millennio e il canto gregoriano aiuta alla riflessione interiore. Forse sta in questo [illegible] valore, la chiave del successo della nostra iniziativa che ha attirato un pubblico quanto mai eterogeneo. Per il futuro è nostra intenzione ripetere la manifestazione anche perché siamo già stati contattati da altre cittadine liguri che vorrebbero essere incluse in un nuovo circuito».

Il programma ha visto ogni coro impegnato in un concerto ad Arenzano; vari complessi si sono poi riuniti per la liturgia conclusiva del Mattutino dell'Epifania, [illegible] sera del 5 gennaio, nel Santuario di Gesù Bambino. Inoltre i gruppi hanno tenuto singolarmente concerti a Santa Margherita, a Genova, a Cogorno e a Sori.

Insieme alla dimensione strettamente musicale del canto gregoriano è stata anche realizzata da Godeard Joppich una mostra didattica, allestita presso l'Oratorio di S. Chiara, con lo scopo di illustrare i luoghi, la storia, lo sviluppo delle notazioni, i libri cantorali e la «grammatica» del canto gregoriano.

SOLO FINO A DOMENICA 16 GENNAIO - DA LUNEDI 17 A VENERDI 21 CHIUSO PER INVENTARIO

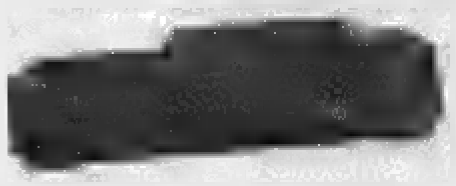
SCONTO FINALE A METROPOLIS



CAMERA DCR PC DV
SONY DIGITALE
L. 2.990.000

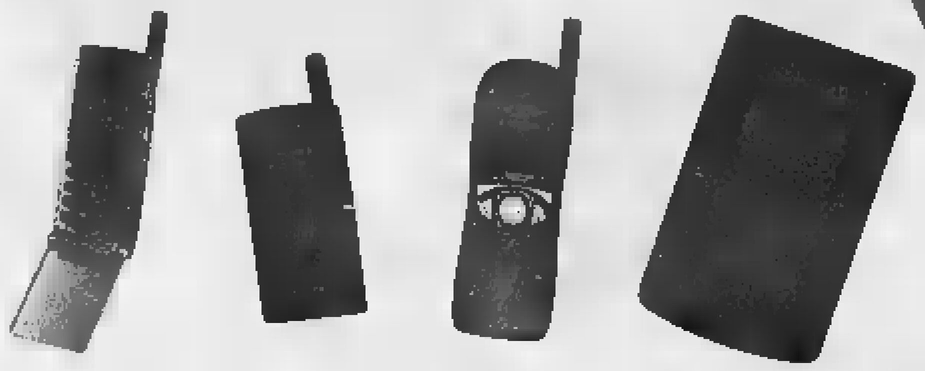
SONY CCD TR 425	L. 598.000
SONY DCR TRV 700 E DIGITAL 8	L. 1.499.000
SONY DCR TRV 110 DIGITAL 8	L. 1.699.000

VIDEOREGISTRATORE SONY 4 TESTINE



L. 599.000

SAMSUNG 2T SV221X	L. 249.000
SONY SLV E10 2T	L. 339.000
SAMSUNG 4T SV621X	L. 359.000
HITACHI VTFX 840 ST 4T	L. 449.000
SAMSUNG 4T STE SV 612X	L. 449.000
SONY SLV SE 70 STE 4T	L. 549.000



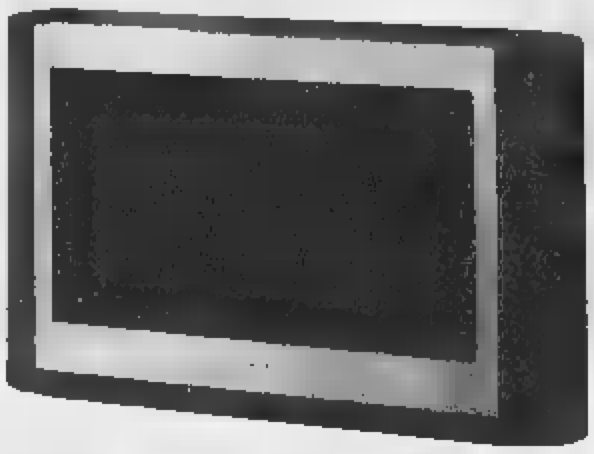
MITSUBISHI GEO	L. 299.000
MOTOROLA STARTAC 130	L. 499.000
ERICSSON T18	L. 599.000
SAMSUNG SGH 2200	L. 599.000

VIDEOGAMES

NINTENDO GAMEBOY COLOR	L. 139.000
NINTENDO 64 CONSOLLE	L. 199.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

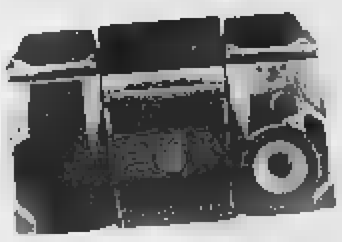
PHILIPS	PHON DA VIAGGIO TD 63	L. 29.000
BLACK & DECKER	SPREMIAGRUMI J881	L. 29.000
BLACK & DECKER	FERRO VAPORE X300	L. 29.000
MOULINEX	MINITRITATUTTO BIANCO	L. 39.000
MOULINEX	MIDNIGHT COCKTAIL	L. 49.000
MOULINEX	ROBOT MASTERCHEF 20	L. 79.000
TEFAL	ROBOT FOODMASTER	L. 139.000
ROWENTA	FERRO DA STIRO DE102	L. 139.000
PHILIPS	ROBOT HR7727 FACILIO	L. 199.000



TVC KV32 FX 20A
SONY
L. 2.590.000

DAEWOO 21" STEREOTXT	L. 399.000
SAMSUNG 20" CB 5079	L. 399.000
SAMSUNG 28" CX 6846	L. 699.000
GRUNDIG 28" ST70/770	L. 699.000
PHILIPS 29" PT 5304	L. 967.000
SONY KV 29 X5	L. 999.000
SONY KV 29 FC 20A	L. 1.299.000
SONY KV 32 WF1A	L. 1.990.000

SCONTO DEL 30% SU TUTTI I GIOCATTOLI



RACK MHC RX D10
SONY
dolby surround
L. 799.000

RACK SONY MHC RXD3		L. 399.000
RACK PANASONIC SA AK 27		L. 499.000
RACK KENWOOD XD 552	100+100 W	L. 569.000
RACK KENWOOD XD 652	dolby surround pro logic	L. 669.000

AUTORADIO

AUTORADIO TREVI BASCULANTE		L. 99.000
AUTORADIO ROADSTAR 691		L. 109.000
AUTORADIO KENWOOD KRC 152		L. 169.000
AUTORADIO KENWOOD KRC 577	basculante	L. 399.000
AUTORADIO KENWOOD	frontalino a scomparsa	L. 499.000

OFFERTE VALIDE FINO AL 16/01/2000 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Metropolis
GRANDI MAGAZZINI
SERRAVALLE • USCITA A7

Tre vittorie, tanti sogni: Delio Rossi frena ma la fantasia galoppa

Nuova idea per il Millennio? Una sorpresa chiamata Genoa

Damiano Basso

GENOVA

Terza vittoria consecutiva. Il Genoa vola. Nell'ultimo mese si è compiuta una sorprendente metamorfosi che ha improvvisamente aperto nuove prospettive alla squadra rossoblù. I recenti passi falsi commessi dalle prime della classe hanno accorciato la classifica, portando nuovi stimoli al campionato. Il Grifone adesso è distanziato di soli tre punti dalla quarta della classe, guarda caso la Sampdoria. La trasferta di domani a Ravenna, contro una formazione uscita ridimensionata dalla severa sconfitta di Salerno, costituirà un impegnativo banco di prova per le rinate ambizioni del Genoa.

DELIO ROSSI Già ieri mattina la squadra si è ritrovata al «Pio XII». Allenamento defaticante per i reduci della partita con il Treviso, seduta più intensa per le seconde linee. Ha lavorato a parte il solo Boisfer, alle prese con un acciacco muscolare. Gli squalificati Matarelli e Franceschini saranno sostituiti da Manetti e Tangorra.

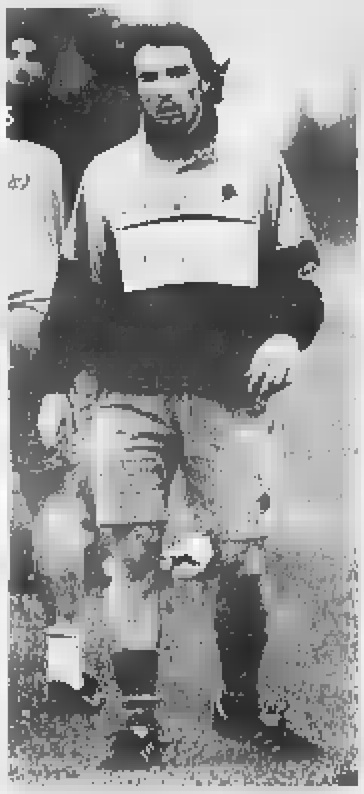
«Non facciamo nemmeno in tempo a gustarci la bella vittoria sul Treviso - ha detto Delio Rossi - che dobbiamo già concentrarci sulla partita successiva. Giochiamo ogni tre giorni... nemmeno fossimo il Real Madrid». Il tecnico rossoblù è contento, ma non vuole illudere nessuno. «Il campionato di serie B si decide in primavera e noi dobbiamo arrivare a quel periodo in buone condizioni. Spero che la squadra continui a seguirmi, lavorando e sacrificandosi». Rossi si aspetta ancora uno o due rinforzi: «Se vogliamo valorizzare i giovani, allora possiamo anche [illegible] tinuare così. Altrimenti da tempo ho detto al presidente che c'è bisogno ancora di qualcosina per rendere più omogeneo il gruppo. L'obiettivo è quello di avere due giocatori per ruolo. Strada, ad esempio, è andato a colmare una lacuna». In particolare Rossi aspetta un attaccante in grado di rimpiazzare, in caso di necessità, Francioso.

EXPLOIT STRADA L'ex parmigiano è stato il protagonista del successo sul Treviso: «Rossi [illegible] ha detto solo giovedì mattina che avrei giocato. Sono contento della mia prestazione anche se potrò avere un'idea più chiara delle mie condizioni solo dopo le prossime partite. La vittoria ha portato entusiasmo e migliorato la classifica. Quando giocavo nella Reggiana, dopo dieci gare eravamo ultimi in classifica e alla fine conquistammo comunque la promozione. Non voglio dire che le cose si ripetono, però...».

CIAO CARICOLA Il team-manager rossoblù lunedì scorso si è dimesso dall'incarico, ufficialmente per «motivi personali. Si è trattato di una mia scelta e basta». Al suo posto è stato nominato Massimo Ienca, il segretario del settore giovanile.



Un grande Strada ha rilanciato, con il gioco e con il gol, il Genoa verso la zona-A



Dionigi sfortunato in casa del Savoia

E la Sampdoria si lecca le ferite

Ventura tranquillo: «Incidente di percorso»

GENOVA

Una sconfitta inattesa. Ieri pomeriggio un gruppo di tifosi ha aspettato a Bogliasco l'arrivo dei blucerchiati di ritorno da Torre Annunziata. E' volato qualche insulto, lo stesso Ventura ha avuto un diverbio con un sostenitore. La squadra è rimasta chiusa negli spogliatoi del «Mugnaini» per un'ora abbondante. Poi, quando i giocatori sono entrati sul terreno di gioco, Ventura ha nuovamente affrontato i tifosi, arrabbiati soprattutto con la squadra, conversando con loro per una ventina di minuti. Insomma, la piazza mostra segni di insofferenza per la discontinuità di risultati che sta complicando non poco la marcia della Samp verso la A.

[illegible] L'allenatore come al solito non sembra preoccupato: «Siamo stati puniti dall'unica palla-gol del Savoia. Abbiamo commesso sicuramente degli errori, e dovremo cercare di recuperare gli elementi che stanno vivendo un periodo negativo». Domani pomeriggio arriverà a Marassi il fanalino di coda Fermana. I marchigiani hanno però il morale alle stelle dopo avere battuto l'Atalanta. I blucerchiati saranno privi di Ficini, Vasari e Palmieri, tutti appiedati dal giudice sportivo. In difesa rientrerà Castellini, in attacco esordirà dal primo minuto Dionigi, mentre Vasari dovrebbe esser rimpiazzato da Zivkovic. Se ne saprà di più dopo la rifinitura di stamattina.

MANTOVANI Il presidente della Sampdoria [illegible], attraverso un comunicato-stampa, ha presentato una iniziativa anti-violenza che si terrà domenica a Marassi: «Oggi dopo la deludente prova contro il Savoia ci rendiamo conto che non c'è più tempo per le teorie e soprattutto per le scusanti. E' dall'inizio del campionato che mister Ventura parla di "fame di vittoria", ma a metà stagione la stiamo ancora cercando. A questo punto se la squadra non è in grado di trovare da sé le motivazioni indispensabili per vincere, dovrò allora crearglielo io con ogni mezzo. Domenica, per la prima partita casalinga del nuovo millennio la Sampdoria ha voluto organizzare una giornata contro la violenza negli stadi. La sconfitta appena subita non può interferire con la nostra iniziativa che vede 8000 bambini al Ferraris. La società è stata punita per le azioni sconsiderate di alcuni teppisti che hanno violato i diritti degli spettatori e dei giocatori. La nostra rabbia è grande verso chi ci [illegible] scientemente disonorati. Violenza e vandalismo non devono più far parte del nostro mondo. Come presidente [illegible] impegno a combattere ogni forma di violenza [illegible] del calcio e dei tifosi, quelli veri». [dam. bas.]

Con il Borgosesia

Cnd: Sestrese in anticipo alla Sciorba

GENOVA. C'è un rischio, ed è il vero pericolo al ritorno in campo dopo la sosta: non pensare all'oggi, ma al domani. Tradotto nel linguaggio Sestrese, non affrontare con le dovute attenzioni il match odierno contro il Borgosesia alle 14,30 alla «Sciorba», ma pensare già alla trasferta di domenica prossima, ultima di andata, sul terreno della capolista Moncalieri. Squadra che, insieme ai verdestellati ed alla terza incomoda Derthona, forza il terzetto che molto probabilmente lotterà fino alla fine per salire in C2.

«Non voglio distrazioni, in settimana ai ragazzi ho parlato chiaro ed ho parlato soltanto di una squadra, del Borgosesia. Sono giocatori esperti e ritengo abbiano capito i pericoli dell'impegno odierno se [illegible] affrontato con la giusta concentrazione. Formazione che, pur non essendo fra le protagoniste in assoluto, rimane pur sempre da rispettare. Vietato parlare del Moncalieri, adesso. Il discorso potrà eventualmente essere affrontato nel tardo pomeriggio, ma solo dopo aver conquistato i tre punti. Ecco, allora sarò pronto per analizzare gli incontri di domani, quelli che ci interessano direttamente» afferma Dario Bonetti, tecnico della Sestrese. Incontri che sono Verbania (quinta in classifica)-Moncalieri e Cuneo (reduce dal successo sul campo dell' Entella)-Derthona: ovvero trasferte impegnative per le squadre che, insieme alla Sestrese, puntano alla C2. Per la formazione da schierare contro il Borgosesia, assenti gli squalificati Pocetta e Colantuono, l'influenzato Tibaldo ed Egbedi. Questo il probabile undici di partenza: Ghizzardi; Colacicco, Rossi; Turone, Glauda (Ferota), Vitagliano; Nardini, I. Bonetti, Rizzolo, Minetto, Romeo. [g. s.]

Pallanuoto, torna la A1: i due grandi ex e Santamaria nelle file dei lombardi

Rari, non fidarti dei «vecchi amici»

A Savona c'è il Brescia di Averaimo e Vicevic

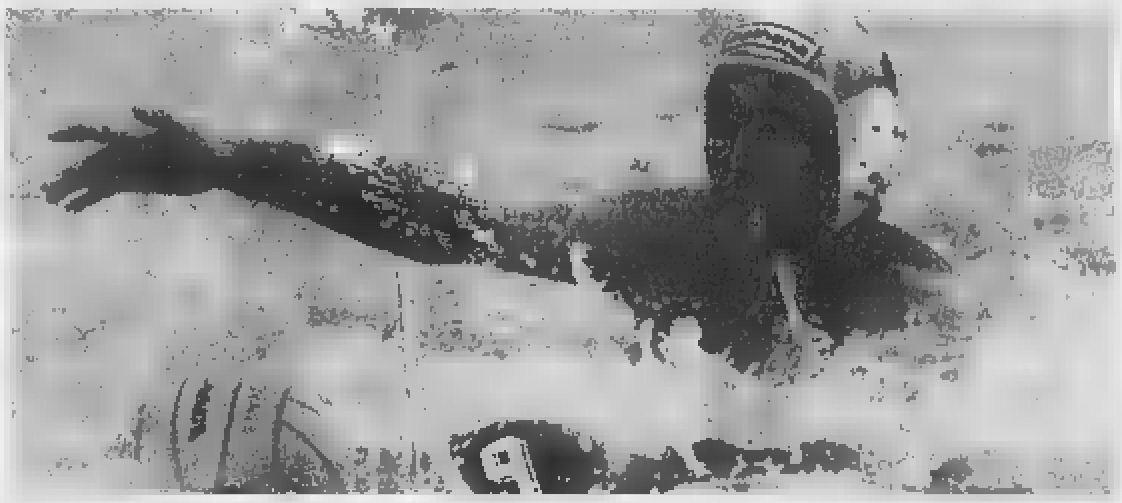
Ennio [illegible]rnesieri

SAVONA

Si è chiuso un anno positivo, [illegible] una media [illegible] due punti a partita, pur perdendo male a Recco. Alla riapertura delle ostilità, dopo [illegible] pausa natalizia, arriva [illegible] Brescia ma soprattutto uno stuolo di [illegible] della Rari scudettata.

Vedere Gianni Averaimo difendere una porta avversaria da quella savonese è emotivamente particolare: lui, un pezzo di storia biancorossa vincente, un periodo indimenticabile per chi sfoglia il libro dei ricordi. Il cuore della tifoseria ha sempre avuto un battito [illegible] più per questo simbolo ed esempio di longevità sportiva. Un grande [illegible] vasca e fuori che forse ha trovato un erede [illegible] quel Giacomo Pastorino, che a tratti assomiglia all'attuale portierone del Brescia.

Una bella sfida nella sfida con il ritorno da avversario anche di Mirko Vicevic, determinante nella scorsa stagione sia come giocatore che [illegible] allenatore delle giovanili. Ritorna anche Carlo Santamaria, il difensore che ha rafforzato ulteriormente il pacchetto difensivo bresciano: [illegible] definitiva tre pericoli non da poco per questa Rari che vuole riaprire il campionato con un risultato positivo. Va anche detto che l'età media degli avversari è molto superiore rispetto a quella dei ragazzi di Mistrangelo: potrebbe essere una chiave di lettura interessante.



Mirko Vicevic in azione con la calottina della Rari: da quest'anno il difensore montenegrino è nelle file del quotato Brescia

Sia il centrovasca Gocanin che l'esperto Ranalli toccano i 30 come Ciocchetti, tutti punti di forza che se presi sul ritmo potrebbero avere problemi soprattutto in quella quarta frazione che vede la Rari sempre incisiva. La disamina di Mistrangelo coincide [illegible] queste ipotesi: «Sarà una partita interessante per ché loro sono matricole per modo di dire, anzi hanno giocatori di alto livello. Per vincere ci vorrà una prestazione difensiva straordinaria».

Ma il dopo-Recco come si prospetta? «Una partita non fa testo, noi abbiamo sbagliato tutto al di là dei meriti degli avversari, certamente per superare certi momenti ci vogliono lucidità, coraggio e velocità, componenti che sono mancate nell'ultima gara. Noi [illegible] siamo quelli visti a Punta S. Anna. [illegible] abbiamo chiuso l'anno con una media di due punti a partita. Non male».

Sul fronte squadra la truppa savonese durante la pausa ha lavorato con carichi molto pesanti senza guardare troppo al calendario, e ha dovuto fare i conti con l'influenza che ha colpito Pastorino, Sargiano, Felugo e Di Noia. Ma solo quest'ultimo non sarà della partita, sostituito da Bigatti.

«Ora ci attende un sestetto di partite decisive e dure, che daranno [illegible] valutazione delle nostre possibilità. Chi mi conosce sa che ragiono in ottica salvezza - precisa Mistrangelo - e quindi dico che l'unica gara da non perdere è quella in casa dell'Ortigia».

Il resto del ciclo prevede in [illegible] le sfide con Roma e Posillipo mentre le trasferte saranno, oltre a Siracusa, quelle con Pescara e Florentia. L'incontro di oggi (ore 14,30 in corso Colombo) col Brescia sarà arbitrato da Clara di Terni e Rotunno di Napoli, e verrà trasmesso da Telegenova domenica alle 13.

La Pro Recco

Sfida al Catania Baldineti cauto



Jelenic, qui a destra in calottina bianca, guiderà anche oggi l'attacco dell'Athena

Il «ragioniere» Baldineti non [illegible] fa vedere ad anima viva, ma in questi giorni di pausa, tra un allenamento e l'altro, ha fatto [illegible] bel po' di conti. La sua Pro Recco nelle prime [illegible] giornate ha raccolto 18 punti, appena tre in [illegible] della capolista Roma e uno della vice Posillipo.

Ripensando al 7-8 interno con [illegible] Brescia, si morde le mani perché potrebbe [illegible] lassù con i giallorossi se i suoi non avessero letteralmente gettato in acqua la vittoria con i lombardi. Ma ci sono altri numeri che lo intrigano: il team da lui allenato ha incassato solo 58 reti, è la seconda miglior difesa dopo quella della Roma (53), in attacco non c'è male (78 gol realizzati), solo Florentia, Ro[illegible] e Posillipo hanno fatto meglio.

Eppure in momenti diversi ha dovuto fare a meno in retroguardia di Venturelli e Von der Meer. E in avanti all'incredibile rendimento di Ferretti si aggiungeranno presto le bordate dello stesso olandese, di Giustolisi e Monostori in chiaro progresso atletico. Quindi questo Recco «deve» girare a quota 24 (dando per scontate la vittoria odierna a Catania e quella casalinga a Punta Sant'Anna), [illegible] escludendo il colpo di coda al Foro Italico contro la Roma tra sette giorni.

E con un simile bottino di punti ottenuto finora, nel corso anche un girone di ritorno in salita (si va [illegible] far visita a Posillipo, Pescara, Brescia e Savona) non dovrebbe fare troppa paura.

Nascosta la calcolatrice, [illegible] tecnico biancoceleste torna prudente. «Io penso alla gara odierna, perché il Catania non ci dirà prego accomodatevi ma tenterà di dare ossigeno a una classifica esangue. Nella vasca degli etnei i tre punti bisognerà sudarseli, cercando di mettere a frutto gli schemi che abbiamo provato nei due giorni di collegiale con il Brescia».

Assieme ai nove titolari abituali, sono convocati i baby Caliogna, Cichero, Roccarino e Mina.

Ma ecco il programma completo della nona giornata. Alle 14,30 Savona (p. 16)-Brescia (13) all'Olimpica di corso Colombo. Alle 17,30 Catania (3)-Recco (18) alla Nesima, Posillipo (19)-Civitavecchia (1) alla Scandone, Bologna (4)-Ortigia (6) alla Sterlino, Pescara (13)-Canottieri Napoli (9) a Le Najadi. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

Per una Lavagnese che vola, c'è chi nel Tigullio deve «remare»: domani alla ripresa subito uno scontro diretto

Nel girone D, un quartetto del Levante a rischio

Ciavai, Moneglia, Casarza e Carasco sono tutte costrette a soffrire

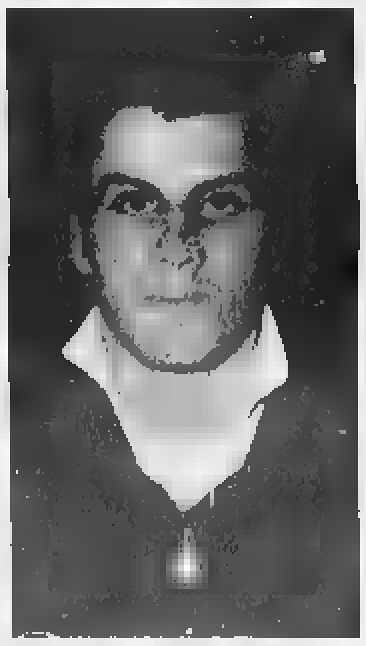
Giancarlo Scarlozzoni

Prima categoria quasi al giro di boa, e primo momento della verità per il folto gruppo di squadre della riviera di levante. Un paio ambiziose, altre desiderose soltanto di disputare una stagione tranquilla, molte (troppe) quelle a rischio retrocessione. E per una volta è proprio la lotta per la sopravvivenza a chiedere le luci della ribalta: Cogornese nel girone C, e un poker di formazioni nel D rischiano seriamente di dover giocare, il prossimo anno, nella categoria inferiore.

Girone B con Camogli Golfo Paradiso posizionato ottimamente, a tre lunghezze dalla vetta, e[illegible] oggi la possibilità di mantenere il ritardo inalterato, dovendo ricevere il fanalino di coda Goliardica Priaruggia.

Girone C con Rapallo soprattutto, ma pure Corte e Riviera Fazzini che puntano verso l'alto. Domani partite non facili: i rmentini sul campo della Rivarolese, i sammargheritesi in casa contro l'Anpi Casassa, il Riviera Fazzini in trasferta contro la Cogornese. Rivarolese, Anpi Casassa e Cogornese stazionano sul fondo, quindi il terzetto tigullino si troverà di fronte compagini assetate di punti. Cogornese-Riviera Fazzini è pure derby, ad accrescere l'interesse verso i novanta minuti del Centro Scuola. Cogornese che nel recupero della Befana contro la Rossiglionese ha ottenuto un buon punto (1-1) sul neutro di Cogoleto, portandosi a quota 12 (22 i punti per la Rossiglionese).

Girone D ancora più palpitante per quanto concerne la zona rischio. Delle ultime sei, quattro sono del levante basterebbe questo scarno dato per comprendere come a fine stagione un paio (speriamo non addirittura tre...) di nostre rappresentanti dovranno lasciare la Prima per scendere in Seconda.



Emiliano Delfino gioca in un Villaggio che cerca di non finire nelle [illegible] calde, in quel girone D di Prima che finora ha registrato [illegible] netta supremazia della super-Lavagnese [illegible] poca gloria per le altre compagini [illegible] Tigullio

Domenica con un derby, e proprio fra pericolanti: alla Colmata, a confronto il Ciavai quart'ultimo con 13 punti ed il Moneglia ultimo a 10. Gli ospiti, con il cambio di conduzione tecnica, hanno denotato segnali di ripresa; i chiavaresi, partiti malissimo con una lunga striscia di sconfitte, si sono poi risollevati, conquistando un buon bottino di punti. Il girone spezza[illegible], è risaputo, e il più difficile in assoluto dei quattro gruppi liguri: agonismo e tecnica unite, spesso [illegible] primo a dominare sulla seconda, soprattutto quando le trasferte sono nella provincia estrema.

Certo ch[illegible] dopo tredici giornate una situazione simile, con tredici squadre raccolte in appena otto punti, alla vigilia non era proprio pronosticabile. Si stacca nettamente, in alto, la Lavagnese, mentre la Bolanese sembra in grado di tenere senza problemi la seconda piazza. Oltre al derby Ciavai-Moneglia, Lavagnese in casa contro il Mazzetta e poi tre «trasferte» delicata la trasferta del Villaggio a Fezzano contro il Marola, quasi proibitivo l'impegno per il Casarza Ligure sul terreno della Bolanese, più abbordabile il test per il Carasco a Santo Stefano Magra. Ma per tutte una stagione finora di sofferenze, Lavagnese esclusa, ovviamente. **[g. s.]**

Oggi intanto, succosi anticipi

Baiardo-Bolzanetese in Eccellenza e Ligorna-Riva per la Promozione

Tre anticipi calcistici nei due tornei regionali principali, ma su tutti spicca il derby di Eccellenza fra Baiardo e Bolzanese, alle 15 al campo Baiardo. A chiusura del girone di andata, novanta minuti delicati per la zona retrocessione.

Zona alla quale sono costrette [illegible] guardare, loro malgrado, pure le levantine. In questo caso il risultato più favorevole per le rivali potrebbe essere il pareggio, che manterrebbe tutto o quasi inalterato. Punto che potrebbe fare comodo alla Bolzanetese di Pirovano, che gioca in trasferta ed ha [illegible]a classifica migliore rispetto ai «verdi» baiardini: 14 punti. Punto che potrebbe servi[illegible] molto poco ai padroni di casa guidati da Gardella, penultimi ad 11 e con [illegible] ghiotta opportunità, vincendo, di operare l'aggancio ai «cugini» di Bolzaneto. Partita delicata pure per altre componenti: dal campo di dimensioni molto ridotte, che potrebbe favorire chi si difende (ma non è una legge scritta); alla tifoseria, con Bolzanetese sempre molto seguita [illegible] supporters estremamente calorosi. Poi il vero problema che si ripete ai primi di gennaio di ogni anno, ovvero verificare le condizioni dei 22 in campo dopo una sosta [illegible] lunga, tre settimane senza calcio ufficiale con i punti in palio, ed il rischio di non aver ancora ritrovato la giusta condizione fisica e la dovuta concentrazione mentale.

In Promozione, altre due gare estremamente interessanti. Nel girone A, Zinola-Genoa Club Mignanego alle 15 al «Felice Levratto», con savonesi di Grippo alla ricerca del sorpasso in classifica (ad oggi Zinola a 24 e genoani a 25). Entrambe non lontane dalla vetta, o perlomeno in corsa per il secondo p[illegible] se la Cairese, noblesse oblige, dovesse staccarsi e disputare un girone [illegible] ritorno in fuga solitaria.

Nel girone B, Ligorna-Rivasamba alle 15 al campo Ligorna. I genovesi costituiscono una fra le tante delusioni del girone, partiti forte hanno via via perso [illegible] smalto migliore, ed ora [illegible] costretti [illegible] inseguire, [illegible] cinque lunghezze di ritardo dalla capolista Ortonovo. Per il Rivasamba di Cagnoli vale il discorso fatto per lo Zinola: pur giocando in trasferta, l'eventuale vittoria significherebbe il sorpasso agli avversari di giornata (attualmente Ligorna a 21 e Rivasamba [illegible] 19).

Due i tornei disputati per la Befana: Torneo dell'Epifania a Sestri Levante [illegible] i corsari del nuovo mister Victor Hrogi a vincere la finalissima sul Rivasamba per 1-0 (terzo posto al Segesta ai rigori, quarta l'Aurora Riva). 4— Memorial Clerici a Lavagna con Lavagnese ad imporsi sia sul Valle Sturla (2-1) come sulla Caperanese (2-0). Poi 2-0 fra Caperanese e Valle. **[g. s.]**

BOCCE

Derby Roverino-Rapallese

Undicesi[illegible] giornata per la serie A delle bocce nazionali, le cinque liguri hanno chiuso il 1999 tutte nelle posizioni di rincalzo. Sarà un 2000 roseo, oppure ancora abulico? Le prime risposte nel pomeriggio, anche se le indicazioni sembrano puntare verso la seconda ipotesi. Girone A con Voltrese (punti 6) in casa contro il Litorale (5) e Val Merula Andora ancora alla ricerca dei primi punti stagionali in trasferta contro la Ferrero (15). Le altre: Autonomi Fossano (14)-Dlf Asti (15), Auxilium Saluzzo (13)-Sassi (6) e Balangerese (8)-Pianezza (18). Nel girone B, derby ligure sui campi di frontiera fra la Roverino e la Rapallese: chi vince può continuare a sperare nell'accesso ai playoff. Albisola (5) in trasferta sui campi della pari classifica Rivolese. Le altre: Nitri Auto (11)-Brb (17), La Perosina (9)-Gumianese (7) e Tubosider (20)-Amici Chiavazza (12). **[g. o.]**

SECONDA CATEGORIA

Il match-clou domani, mentre oggi sono in programma gli anticipi S. Lorenzo-Atletico Maggi e S. Ambrogio-Saline Bacezza

Calvarese-Segesta è la sfida che cattura tutti gli sguardi

Lo scontro al vertice del girone caratterizza il ritorno in scena del campionato

Gambe e fiato [illegible] saranno quelli di un mese fa per le sedici di Seconda Categria che tra oggi e domani tornano in campo dopo una sosta record di tre settimane: tra Natale, Capodanno ed Epifania gli allenamenti sono stati un po' approssimativi e non si escludono sorprese nelle gare della tredicesima giornata.

Due sono le gare del pomeriggio. Alle 14,30 al Broccardi il S. Lorenzo della Costa (p. 17) ospita l'Atletico Maggi (p. 11). Il pronostico pende dalla parte dei padroni di casa, straordinariamente continui in avvio di torneo e decisi a farsi valere nei quartieri alti sotto la guida [illegible] Alberto Ghio. Inoltre il Maggi dove fare i conto con tre assenze di peso: Queirolo, Ris[illegible] e Scavo che non potrà rientrare in campo sino al [illegible] marzo (nello stringere la mano dell'arbitro della gara con il Bargone quasi gliela stritola[illegible]...).

Punti-tranquillità in palio a Recco alle 16,15 tra [illegible]. Ambrogio Uscio (12) e Saline Bacezza (14). Un'assenza per parte, Cabona per il team di Siri, e Paganini nelle file della formazione chiavarese.

La partita più importante della domenica è comunque Calvarese (24)-Segesta (17). La vicecapolista recupera Scaduto ma non può disporre di Riccardo Malatesta squalificato. Il team sestrese vuole dimostranre di non essere inferiore ai biancorossi: dai bordi del campo a incitare la squadra di Bertorino ci sarà anche lo sfortunato bomber Pippo de Cicco ingessato per l'intervento a tibia e perone.

Sulla carta dovrebbe avere vita più facile la capolista Lames (25) che ospita i Sestieri Lavagna (13). Gian Frugone dovrà però pensare a un'alternativa a «Gugu» Podestà, regista della squadra, squalificato. Altra sfida sul filo del rasoio il derby tra Croce Verde Bogliasco (16) [illegible] Sori (22). I «cattivissimi» della Croce Verde (recuperan 4 titolari ma hanno comunque uno squalificato, Piero Cevasco) contro la squadra che a detta generale pratica il calcio migliore del torneo (ai granata manca Cerri).

Un incontro «da brividi», qualunque sia la situazione climatica domani mattina alla Colmata [illegible] Mare, è Riese (9)-Bargone (9) che si spartiscono il poco ambito ultimo posto. Sul piano tecnico non dovrebbe esserci partita, ma la Riese, senza Pasotti, ne ha combinate di peggiori in questo torneo, e il Bargone, assente Cillesa; [illegible] ha nulla da perdere. Le altre partite sono Bogliasco 76 (15)-Leivi (21) e Fontanabuonagattorna (13)-Deiva Marina (15). **[d. s.]**

Il Borgorapallo all'assalto

Terza categoria: la sfida che conta è sul campo della Vecchia Chiavari



Bergantini gioca nel Borgorapallo

Prima della tattica, gli allenatori delle formazioni di Terza faranno la conta: tra influenza, stravizi delle feste appena passate [illegible] settimane bianche imperanti, qualche squadra, magari anche tra quelle di rango, farà i salti mortali pr metterne assieme undici da mandare in campo. La tredicesima giornata prevede sei partite oggi alle 14,30 e un solo posticipo domenicale. La squadra che osserva il turno di riposo è l'AuroraRiva (p. 22). La partita che si gioca domani, sempre alle 14,30, è S. Maria Taro (p. 5)-Framurese (8). [illegible] nuovissimo campo di Gianette non ha sinora portato fortuna ai padroni di casa che vorrebbero iniziare il nuovo anno con un successo e togliersi dalla inin?uente ma lo stesso scomoda ultima posizione di classifica.

Oggi il big match è alla Colmata Mare dove la Vecchia Chiavari (28) sfida il Borgorapallo (23). La capolista potrebbe concedersi anche il lusso di dividere la posta, i rapallesi che, almeno a parole [illegible] hanno ambizioni di promozione, giocheranno senza troppi tatticismi [illegible] pesi psicologici. Nel team di Ugolini assente Ferrgioro per squalifica. Le altre partite: A Ciassetta (20) priva di Oggiano e con Cancedda in tribuna per squalifiche contro Moconesi (10) al Riboli; Monilia (19)-Avegno (19) a la Secca; Ne Calcio (6)-Portofino (14) a Carasco; Real Deiva (10)-Val d'Aveto (24) al Fratelli Ceveniní; Ri Calcio (7)-Panchina Chiavari (16) a Caperana. **[d. s.]**

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

[illegible] Poggio

MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che [illegible] però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente [illegible] cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale [illegible] la [illegible]. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e [illegible] zaino sulle spalle.

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì [illegible] in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso [illegible] presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

[illegible]a c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella [illegible] anche di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata [illegible] violenza, e di fretta. Poco più [illegible] là, sempre nel [illegible] ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato [illegible] colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.





Accanto il loculo senza foto di Franca Trentin morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

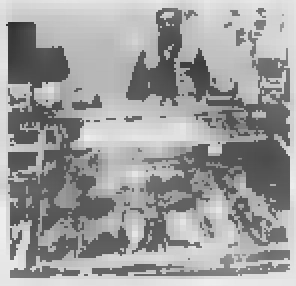
«Finora si erano verificati furti di fiori, [illegible] lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega [illegible] custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. [illegible] aggiunge: «Certo [illegible] che [illegible] quella zona del cimitero [illegible] è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate [illegible] caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava, rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Sit-in: no [illegible] macellazione con il metodo islamico



CUNEO. Per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Mine, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste [illegible]ne animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite [illegible] lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti [illegible] agnostici.

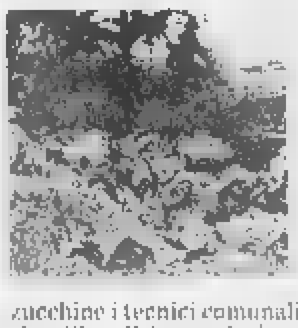
Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un numero pari a circa [illegible] 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati impurenti del palazzo di Giustizia [illegible]se, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercelesi e in programma quella conclusiva in piazza Cavour a divertire i bambini penseranno oltre alle giostre un «mini-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e [illegible] con tè e vin brulé per i genitori.

Discarica [illegible] rifiuti tossici bonifica da oltre un miliardo



NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio, che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 500 mila chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo

COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già [illegible] dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci [illegible] dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus [illegible] una terapia non adeguata al c[illegible]. L'esposto alla Procura [illegible] stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

[illegible]

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad [illegible] subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni [illegible] letto, basterebbero per guarire. Ma, [illegible] quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma [illegible] è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda [illegible] zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma [illegible] sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido [illegible] spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati [illegible] fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - [illegible] tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».



Mario Placido studente di Collegno

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».

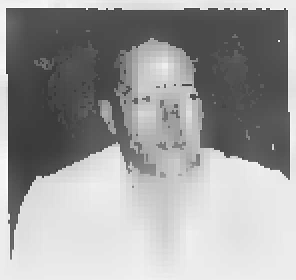
Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo [illegible] conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto [illegible] Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti so[illegible] scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con [illegible] fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i [illegible] dell'imprenditore Mariotti



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e [illegible] alcuni lati [illegible] oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio (il primo a 14 e l'altro a 25 anni) sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni ma in Italia venne assolta sia [illegible] primo grado che in appello.

Asti, okay del Comune [illegible] palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al [illegible] palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 3500 posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso [illegible] idee: per fine [illegible] si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini so[illegible] stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahab» proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato nascosti in un container una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se [illegible] uscita la classica fumata bianca, è stato fatto [illegible] gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo [illegible] portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. [illegible] fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.



Da sinistra Rocco Papandrea di Rifondazione e Teresio Delfino del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, [illegible] decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un [illegible] alla [illegible] del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel sen[illegible] che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono [illegible] tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono [illegible] fatto superate. E l'incon[illegible] è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma [illegible] governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

[illegible]ul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglio[illegible] chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centrodestra che si orienti soprattutto sul Ppe, [illegible] sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». [illegible] queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.

Casinò di Sanremo, persi in [illegible] anni [illegible] mila clienti



SANREMO. Negli ultimi quattro anni [illegible] casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con [illegible] miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria [illegible] si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport. [illegible] 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12.30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

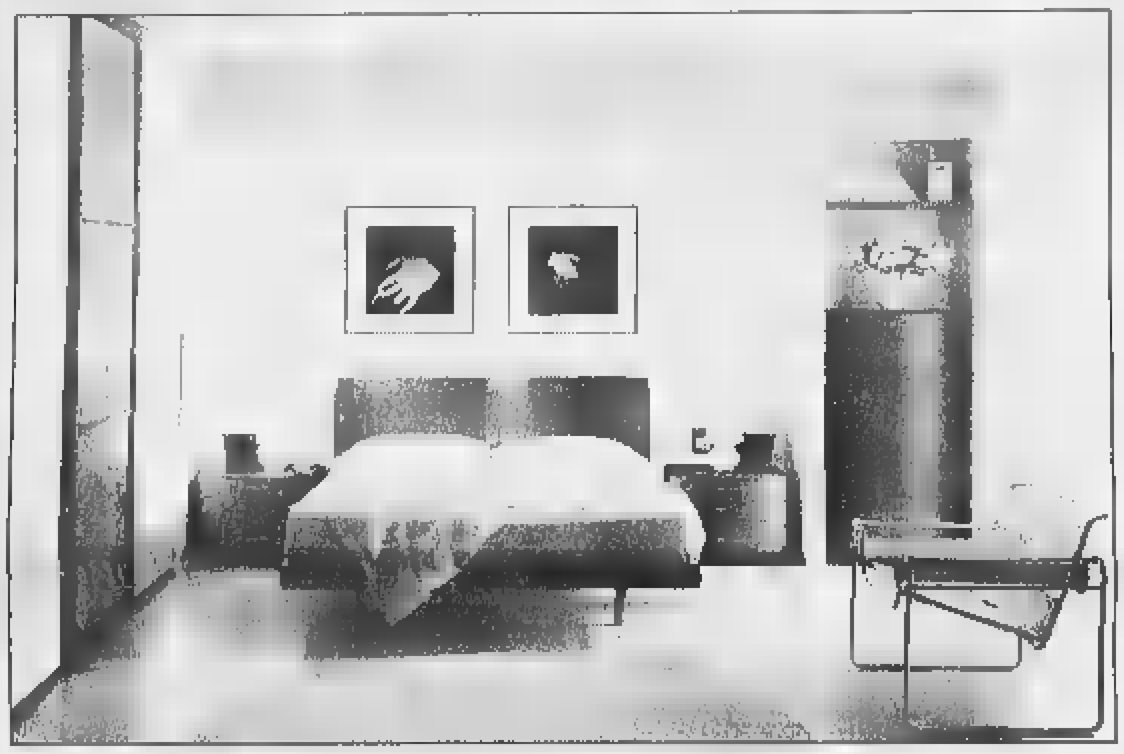
6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima. **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale. **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In [illegible] da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6**: Notturno Musicale.

AD ANDORA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

PROFESSIONISTI NELL'ARREDAMENTO

IN 5.000 m² DI ESPOSIZIONE



AMBIENTAZIONI MODERNE

AMBIENTAZIONI CLASSICHE



- *PREVENTIVI GRATUITI*
- *PROGETTAZIONE E DISEGNI GRATUITI*
- *ARREDATORI A DOMICILIO*
- *FINANZIAMENTI IN SEDE FINO A 12 MESI A TASSO ZERO*
- *IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO*



APERTI 7 GIORNI SU 7!

Via Merula 22 - ANDORA

Tel. 0182 - 68 10 38

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato [illegible] Gennaio 2000

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Ma la vera stagione scatta il 18: proteste dei sindacati e acquirenti confusi

Saldi «finti», divampa la polemica

Le vendite promozionali sono già partite

Enrico Ferrari
IMPERIA

Anche in provincia di Imperia torna in [illegible] il «pasticciaccio dei saldi». Quest'anno, per le inedite disposizioni legate alla legge Bersani, l'avvio della stagione a prezzi ridotti è fissato nell'estremo Ponente al 18 gennaio, ma un po' dappertutto sono già fiorite le vendite promozionali, che spesso [illegible] saldi «camuffati». Immediate le proteste dei sindacati, che hanno avviato incontri con i rappresentanti dei consumatori. La gente è disorientata anche perché, fino al '99, il periodo degli sconti prendeva il via subito dopo la Befana. Lo slittamento aggiunge confusione alla confusione.

Nei negozi del capoluogo, sono fioriti in questi giorni [illegible] scritte «Vendita promozionale con materiale non in saldo», «Riduzioni alla cassa dal 10 al 20 per cento» e simili. Ora monta la polemica, anche perché in vari [illegible] qualcuno «ha fatto il furbo» già in pieno shopping natalizio. Tuona Roberto Sbriscia, presente del sindacato Tessili all'interno della Confcommercio (il 90 per cento delle rivendite interessate sono legate all'abbigliamento): «Il caos è dovuto al fatto che la nuova legge Bersani non regolamenta le vendite promozionali. Ci siamo già lamentati con la Regione, perché non ha previsto una regolamentazione aggiuntiva per ovviare al vuoto legislativo. Così, anche se nella nostra provincia, grazie soprattutto al nostro intervento, è stata stabilita una data unitaria per l'avvio dei saldi, [illegible] in realtà partite promozioni "selvagge". In quest'ultimo caso, infatti, chi vuol vendere a prezzi ridotti non deve comunicare nulla, mentre per saldi e liquidazioni vanno richieste le autorizzazioni ai Comuni 15 giorni prima, e il periodo totale non può superare i 45 giorni».

Le vendite promozionali sono quindi un modo per aggirare le limitazioni stabilite dalla legge. Aggiunge Sbriscia: «Le [illegible] "promozioni", poi, riguardano articoli che si vogliono lanciare e di cui si abbia disponibilità limitata, non merci generalizzate. "Promotions" classiche riguardano ad esempio alcuni tipi di mobili. Il fatto grave è che in vari casi sono state fatte partire durante le feste natalizie. Chi dice, infine, che vengono già messi in commercio articoli destinati ai saldi?».

I sindacati locali, che sono in contatto con l'Upiam, associazione di categoria di Nizza, hanno intenzione di imitare quello che si fa nella Francia, dove i saldi partono il 15 ed esistono disposi[illegible] più ferree (e chiare): per una volta, sembra il caso di «copiare» i vicini.

Problemi da risolvere sono anche connessi alle date: nelle altre province liguri, i saldi partono in giorni diversi, in base alle scelte dei Comuni. Ad esempio, Genova ha indicato il 15 gennaio per l'avvio delle riduzioni.


In Riviera fioriscono le vendite promozionali; nel riquadro, Roberto Sbriscia

Nonostante 678 mila tagliandi venduti

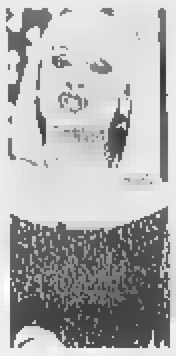
Carràmba che sfortuna In Liguria solo briciole

Tre premi di consolazione a Genova e altri due in località dell'Imperiese

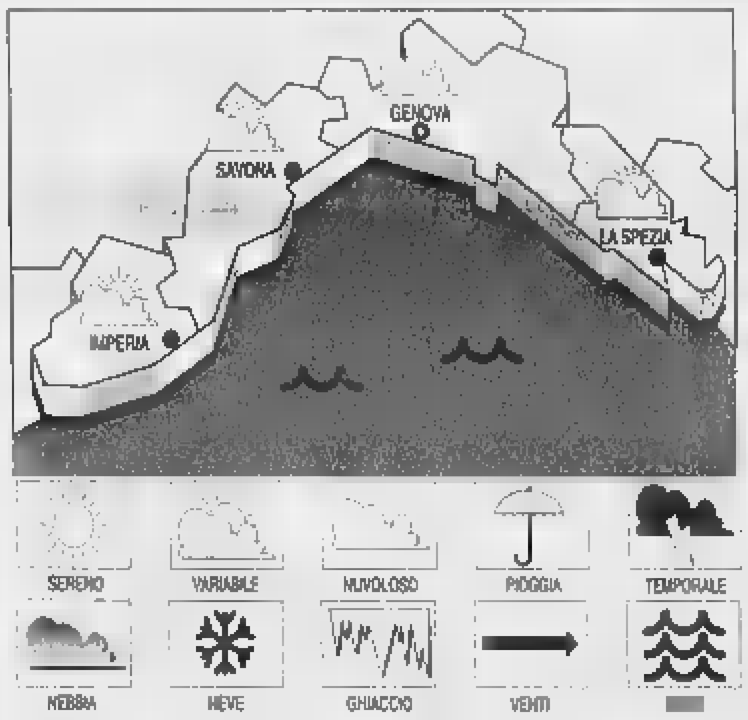
In Liguria la fortuna sembra proprio [illegible], almeno quella della Lotteria Italia (che una volta si chiamava Lotteria di Capodanno).

Dalla pioggia di miliardi che si è riversata su tutta la penisola (al Nord, al Sud e al Centro) poche gocce hanno sfiorato Genova e la provincia di Imperia. La Spezia e Sav[illegible] invece sono rimaste all'asciutto, una siccità tremenda. E questo nonostante sia stato elevato il numero di biglietti venduti: 678 mila, di cui 358 mila in provincia di Genova, 148 mila in provincia di La Spezia, 100 mila in provincia di Savona e 72 mila in quella di Imperia.

Le zone «baciate» da una fortuna, per la verità un po' lacera e in bolletta, sono state: Genova con un biglietto da 100 milioni (serie S123130) e due da 50 (serie L423561 e serie S122721) e due centri balneari della provincia di Imperia: Santo Stefano al Mare con un biglietto da 100 milioni (serie R605322) e Bordighera con uno da 50 (serie F358145). Per il resto il vuoto assoluto. Quella del Duemila è stata insomma una Befana particolarmente avara per i liguri, i quali peraltro sono abituati a scarsi regali da parte della Lotteria Italia. A questo punto non resta altro che consolarsi con i sogni di una megavincita al Superenalotto o al Totocalcio. E' già [illegible] perché [illegible] dovrebbe accadere di nuovo? **(e.bac.)**


La trasmissione di Raffaella Carrà abbinata alla Lotteria Italia ha portato soltanto 200 milioni a Genova e 150 in provincia di Imperia

IL TEMPO IN LIGURIA



T[illegible] PER OGGI. Aumento progressivo della nuvolosità stratificata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo per domani.** Cielo irregolarmente nuvoloso con scarse possibilità di precipitazioni, vento moderato, temperatura in lieve diminuzione. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 13° C, umid. [illegible]. 80%, pioggia 0 mm; vento: Nord Est, velocità: 10 km/h. Mare: poco mosso; cielo: nuvoloso-foschia, press. ba[illegible]. 1023 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	[illegible]
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 11	min 7

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 13; min: 8; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La Luna si leva alle 9,06 e cala alle 18,50 ([illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Progetti e stilettate agli avversari di Polo e Lega. Il senatore Bornacin è colto da malore

Viveri: «Così sarà la mia Albenga»

Folla per il primo comizio dopo la «reinvestitura»

Stefano Pezzini
ALBENGA

Un discorso da uomo di governo, pronto a smorzare i toni polemici, senza però rinunciare alle punzecchiature per gli avversari. Con un piccolo dramma: alle 22,10 il senatore Giorgio Bornacin, consigliere comunale di An, ha accusato un malore e accompagnato dal collega di Forza Italia Teresiano De Franceschi, medico del S. Maria di Misericordia, è stato visitato al pronto soccorso. Nulla di grave.

Angelo Viveri, nel suo comizio di rientro alla carica di primo cittadino, dopo venticinque mesi di sospensione, ha avuto il «bagno di folla» che si aspettava. All'ingresso del Cinema Ambra carabinieri e uomini della Digos hanno «lottato» per evitare che il locale si riempisse oltre i limiti stabiliti dalle regole di sicurezza. Almeno 350 persone hanno stipato il cinema. In sesta fila l'opposizione al completo. Andrea Saccone, capogruppo di F[illegible] Italia, a fine comizio, commenta: «Il livello dell'oratoria di Viveri è stato basso».

Il sindaco ha parlato dalle 21,15 alle 22,15. In un'ora ha affrontato l'argomento dei programmi futuri, spaziando dal piano regolatore al porto turistico e al risanamento del centro storico. Non ha risparmiato qualche stilettata agli avversari. Esempio: «Per 25 mesi sono stato accusato senza avere la possibilità di repli[illegible]. Ancora: «Il leader dell'opposizione, e questo è stato detto da un esponente del consiglio comunale con incarichi nazionali, è l'unica persona che il centrodestra ha saputo mettere in campo per le elezioni».

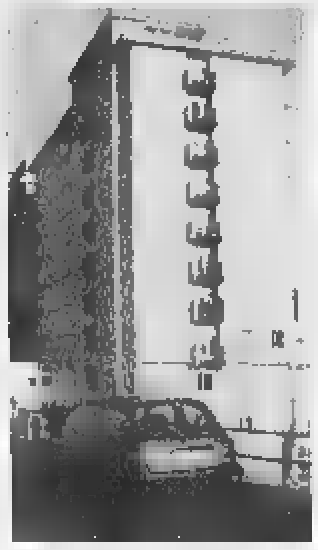
Viveri ha poi spiegato la sua volontà di arrivare ad un confronto pubblico con le forze del Polo e della minoranza in genere. «Possiamo fare un dibattito davanti a tutti, fissando, però, prima le regole ed un moderatore. Vorrei anche, per dirla in termini pugilistici, che ci fossero dei "secondi" pronti a gettare la spugna se la verve oratoria dovesse travolgere uno degli avversari». Il primo cittadino di Albenga, inoltre, ha dato appuntamento al contraddittorio questa sera alle 20,30 in consiglio comunale, il primo dalla sua reinvestitura. L'assise comunale sarà trasmessa in differita di appena 5 minuti da Tele Torri.

All'uscita del Cinema Ambra, dopo il comizio, una polemica tra Giancarlo Salomone, neovicesindaco, e Saccone. Salomone: «Il fatto di aver dichiarato che Viveri ha un "soldatino da 121 preferenze" sarà oggetto di una querela». Saccone: «Nessuna disistima personale, ma solo la realtà dei fatti». In piazza Doria gli albenganesi scalamano. I commenti e le battute si sprecano. C'è chi applaude e plaude Viveri, c'è chi lo ha trovato di basso livello.

Albenga è così, pronta ad osannare chi sale, ma anche pronta a criticare chi vorrebbe cambiarla. La sede istituzionale per il dibattito vero e politico è il consiglio comunale. A palazzo civico, questa sera come ieri, ci saranno tanti carabinieri e tanti poliziotti, per evitare che qualcosa vada oltre le regole del gioco. E' attesa, una folla da grandi occasioni, ma questo ormai è un rito, quando c'è di mezzo Viveri.


Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Ecco i consigli per l'influenza



Questa settimana l'influenza con i consigli del medico, l'inizio dei saldi e le iniziative del Comune di Savona per anziani e bimbi. Skipper in onda stasera alle 20,25 Telenord TN4 e domani 18,25 Canale 7.

Una petizione degli abitanti di strada Colla al sindaco

«Ripetitori vicini alle case controllate quel cantiere»

Bacarani

IMPERIA

Cantiere sotto accusa strada Colla. Gli abitanti della zona hanno inviato una petizione al sindaco, agli assessori all'Urbanistica, all'Ambiente e all'Arpal (l'agenzia regionale per la protezione ambientale) chiedendo la sospensione dei lavori o provvedimenti adeguati per tutelare la salute pubblica. Ad allarmare i residenti è il fatto che il cantiere è stato aperto per installare antenne per la telefonia mobile troppo vicine - sostengono i firmatari della petizione - alle abitazioni: «I rischi da inquinamento per emissioni di onde elettromagnetiche - viene affermato nella lettera - potrebbero gravare sulle famiglie residenti nell'area». Spiega Giovanni Gandolfo, consigliere provinciale, residente nella zona e anche firmatario - insieme con altre venti persone - della petizione: «Innanzitutto va detto che il cartellone con il numero di licenza comunale, i nomi della ditta esecutrice e dei responsabili, che la legge impone di esporre visibilmente, sembra quasi nascosto, anzi è praticamente illeggibile dalla strada. Poi c'è da verificare l'impatto ambientale: nel bel mezzo di un'area verde, di valore paesaggistico, vedremo spuntare le antenne per i telefonini. Non ho niente contro i cellulari, che anzi sono strumenti utili e a volte necessari, il patto però che non abbiano ripercussioni sull'ambiente. Ho già parlato con il sindaco e mi ha detto che se le normative in vigore per l'installazione di un simile cantiere sono state rispettate, il Comune non può fare nulla. Ad ogni modo il sindaco si è impegnato a incontrare gli abitanti e a discutere con loro la questione». Gandolfo sottolinea inoltre che «il terreno su cui c'è il cantiere è vasto. Non si poteva allora scegliere una zona meno vicina alle abitazioni? Noi residenti vorremmo maggiori informazioni. Speriamo che il sindaco ci dia ulteriori chiarimenti».

La legislazione in vigore non lascia però intravedere vie d'uscita, in quanto la legge regionale che avrebbe potuto risolvere la questione è stata respinta dal commissario di governo perché giudicata troppo restrittiva sul limite di distanza dei cantieri dalle case e poi introdurrebbe un conflitto di competenze tra Regione e Stato.

L'assessore comunale all'Ambiente, Mario Donato, allarga le braccia: «Condivido le preoccupazioni degli abitanti di strada Colla. Il Comune verifica sempre le istanze presentate dai cittadini. Il cantiere è stato aperto sulla base di autorizzazioni rilasciate in passato. L'unica cosa che possiamo fare è verificare se state rispettate le normative».

Intanto la polizia postale si sta attivando. Nei mesi scorsi ha controllato le installazioni Wind di via Dessona, della Marina di Porto Maurizio e di via Sant'Agata e Telecom di via Martiri della Libertà. Sono risultate tutte nella norma e proprio in questi giorni sta verificando il cantiere di strada Colla. Oggi alle 11 è previsto l'incontro tra sindaco e abitanti di strada Colla.



Nel cantiere sotto accusa i lavori procedono velocemente

SAN LORENZO

Da oggi torna l'acqua

Gli abitanti di San Lorenzo al mare da oggi potranno riaprire i rubinetti e utilizzare l'acqua. E' successo che i tecnici del Comune, in attesa del responso delle analisi condotte dall'agenzia ambientale Arpal, ieri sera sono riusciti a collegarsi con l'acquedotto del Roja. L'ordinanza del sindaco, Franco Bianchi, che ha vietato l'uso dell'acqua per tre giorni (da mercoledì a venerdì compresi) oggi verrà revocata. Ricordiamo che il divieto si era reso necessario dopo che un'autocisterna carica di gasolio si era ribaltata mercoledì mattina sulla strada per Pietrabruna. Il liquido oleoso si era riversato in strada e nelle canaline e aveva lambito alcuni pozzi che riforniscono in parte gli abitanti di San Lorenzo.

L'allarme dunque è rientrato. Ora resta che attendere i risultati delle analisi. Se verranno rilevate tracce di inquinamento, le tubature di San Lorenzo verranno di nuovo collegate ai pozzi. [e.bac.]

I sintomi: febbre altissima, vomito e dissenteria. Emergenza al 118

Nuova offensiva dell'influenza

Sono oltre duemila le persone ammalate

IMPERIA

Si aggrava il bilancio dell'epidemia influenzale che dal 31 dicembre ha colpito soprattutto l'Italia del Nord. La situazione in provincia di Imperia sta diventando critica. Dal primo gennaio le chiamate al 118 sono state oltre 1200 (600 le visite della guardia medica e 600 i consigli dati per telefono) e considerando coloro che si sono rivolti non ai numeri di emergenza bensì al proprio medico di fiducia, si calcola che gli ammalati abbiano superato quota duemila.

La sindrome, che inizialmente si era manifestata con sintomi non particolarmente violenti (febbre moderata e mal di testa), ora presenta aspetti peggiori: febbre alta sui 39-40 gradi, vomito, dissenteria. Una sintomatologia gastrointestinale che prevede tempi di recupero più lunghi: dai cinque agli otto giorni. Che cosa fare in questi casi? Risponde il dottor Pierangelo Ferrari, medico titolare del 118: «In questi casi i rimedi sono classici: fermenti lattici e medicinali cosiddetti antiemetici».

Si deve pertanto agire sui sintomi frenando il più presto possibile dissenteria e vomito.

Un altro aspetto aggravante è rappresentato dalle ricadute. Spiega ancora il dottor Ferrari: «Abbiamo ricevuto numerose telefonate di persone che dopo aver trascorso qualche giorno a casa con la febbre, sono uscite e dopo un po' di tempo hanno di nuovo manifestato sintomi influenzali, stavolta più violenti». Dunque, prudenza. [e.bac.]



Situazione d'emergenza per Guardia medica e Pronto soccorso

«Falsi ispettori in provincia»

«Attenti ai truffatori»: l'avviso arriva dall'Enel. Nel Ponente, è stata denunciata ancora una volta la presenza di imbroglioni che si spacciano per ispettori della società. Gli ennesimi casi si sono verificati a Oneglia, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare: nel mirino, soprattutto persone anziane, che si sono viste spillare soldi. Questo l'invito dell'ente che garantisce l'erogazione dell'energia elettrica: «Non ci nostri incaricati che vengono a casa vostra per chiedervi il pagamento della bolletta. Se qualcuno viene da e vi chiede denaro per conto dell'Enel, è un impostore: denunciatelo subito alla polizia, chiamando il 113, ai carabinieri, componendo il 112». Proseguono: «Segnaliamo che tutti i nostri dipendenti sono dotati di tesserino di riconoscimento con fotografia, che su richiesta sono tenuti ad esibire. Il cliente può chiedere conferma del nominativo telefonando al numero verde 800.010190, in funzione dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì». [e. f.]

COMUNE

Mercoledì alle 18 riunione del Consiglio

Torna a riunirsi mercoledì 12 il Consiglio comunale di Imperia. La seduta si terrà alle 18. All'ordine del giorno, l'esame della situazione di compatibilità del consigliere Emilio Broccoletti, per la contemporanea presenza nel consiglio della Ponticelli, la società che gestisce la discarica. Il consigliere Gabriella Badano (Verdi) presenterà una mozione legata al «Progetto garanzia» nelle mense scolastiche. [b. v.]

CARABINIERI

Via all'arruolamento per gli ausiliari a Imperia

Dall'11 gennaio fino al 10 aprile è in programma l'arruolamento dei carabinieri volontari. Per informazioni su requisiti e procedure, bisogna rivolgersi al comandante della stazione di Imperia, in viale Matteotti 46, oppure al maresciallo Alessandro Cappa o al vice brigadiere Aggero (tel. 0183-295534). [b. v.]

Pronto soccorso randagi incarico al dott. Ippolito

E' il veterinario Antony Ippolito il nuovo responsabile del servizio di pronto soccorso per i randagi feriti. Il Comune ha affidato il servizio allo studio di via Saffi 36 per il periodo che va dall'inizio del 2000 fino al 31 dicembre 2002. [a. b.]

CULTURA

«La danza delle libellule» da oggi la prevendita

Parte oggi la prevendita per «La danza delle libellule», lo spettacolo che andrà in scena al teatro Cavour venerdì 14. Di scena, la Compagnia italiana di Operette. I biglietti costano 35 mila lire per la platea e mila per la galleria. dal lunedì al sabato, l'orario del botteghino va dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando lo 0183-61978. [b. v.]

All'Osservatorio meteo le «notti tra le stelle»

Proseguono le visite guidate all'Osservatorio meteorologico di Imperia, in piazza Roma. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune, s'intitola «7 notti tra le stelle». Saranno proposte fino al 14, dalle 20,30: si tratta di «itinerari guidati nella volta celeste». E' previsto l'ingresso libero per piccoli gruppi su prenotazione (chiamare lo 0183-62893 dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 fino alle 18). E' un modo per promuovere un servizio utile per la città e anche per saperne di più sull'astronomia. [b. v.]

Trasferito a Pietra

Cade in moto grave giovane a San Lorenzo

S.LORENZO. Un giovane di 24 anni, E. T. è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo una caduta con il motorino. Secondo la prima ricostruzione di chi ha svolto gli accertamenti, il giovane in sella al suo motorino stava per imboccare la strada che porta alla discarica di Ponticelli quando, per cause ancora in via d'accertamento, ha perso il controllo del leggero mezzo ed è caduto sbattendo la testa. Non indossava il casco.

L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti che hanno telefonato al 118. Da qui, nel giro di pochi secondi gli operatori di Imperia Soccorso hanno disposto l'invio di un'ambulanza. Il giovane è stato raccolto da un'autolettiga della Croce Bianca di Porto. Al Pronto soccorso i medici, viste le condizioni, hanno preferito trasferire il ragazzo al Santa Corona. Per accelerare il trasporto, l'ambulanza è stata scortata da una «gazzella» dei carabinieri di Imperia che a sirene spiegate ha aperto la strada. [a.b.]

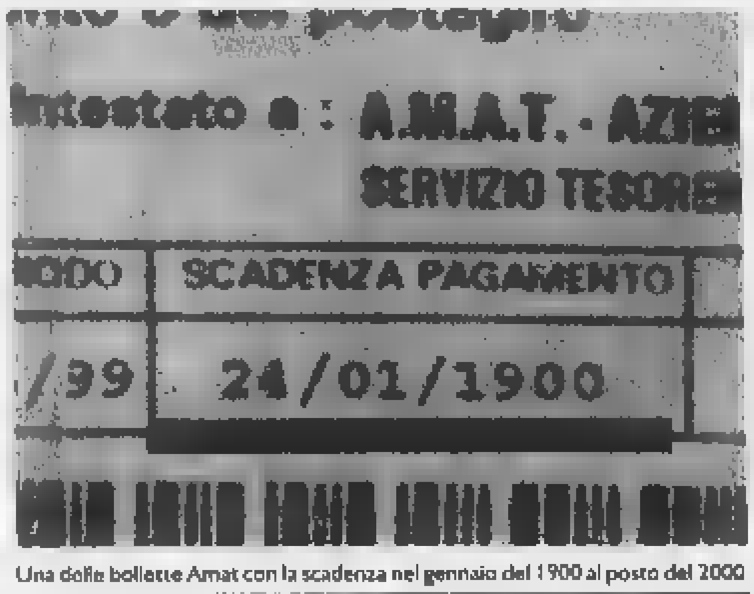
Date sbagliate all'Amat, l'azienda: «Nessun problema nei pagamenti»

Millennium bug: 8 mila bollette in scadenza il 24 gennaio 1900

Enrico Ferrari

IMPERIA

«Scadenza 24-1-1900». Il «Millennium bug», baco del millennio che si annida nei computer, ha colpito anche a Imperia: è un colpo di sponda, dovuto alla mancata intesa fra due reti telematiche. L'imperiese G.L. si è visto recapitare una bolletta dell'Amat che sulla carta sarebbe scaduta novantanove anni fa. «Per un importo di 158.300 lire dovrò mica versare una mora miliardaria?», si chiede. Lo stesso inconveniente riguarda oltre 8 mila cartelle per il pagamento dell'acqua, che stanno arrivando in questi giorni. A baco si aggiunge baco: nelle bollette è stato digitato in maniera errata il numero per le informazioni, con un'inversione di cifre. Quello esatto è 0183-299282, quello sbagliato 0183-292982, e corrisponde a un povero pensionato, già subissato di chiamate. Spiegano all'Amat: «Vogliamo scusarci per lo spiacevole disguido. Per la scadenza nel 1900, è dovuto a errore di lettura delle date inviate da noi alla Postel di Roma, che stampa le bollette e le invia. Purtroppo ci sono due sistemi operativi diversi e a Roma il computer ha letto le ultime due cifre, che sono due zeri, come 1900. Precisiamo che noi abbiamo comunque un sistema aggiornato, quattro cifre invece di due, che riconosce la data corretta. Fa poi fede il numero della bolletta e non ci sarà possibilità di errori. Non c'è pericolo che si debbano pagare more esorbitanti».



Una delle bollette Amat con la scadenza nel gennaio del 1900 al posto del 2000

Da lunedì prossimo

E' trasferita la direttrice del carcere

IMPERIA. Da lunedì prossimo la nuova direttrice del carcere di Imperia Alba Rosa Casella lascerà la direzione della casa circondariale. Il Ministero di Grazia e Giustizia, in accoglimento alla sua richiesta di trasferimento, ha disposto il trasferimento al carcere di Forlì.

Secondo alcune indiscrezioni da Roma non sarebbe ancora giunta la nomina del successore. Il piccolo carcere imperiese potrebbe quindi essere diretto pro-tempore dal direttore del nuovo carcere di Bussana, Frontirrè.

La dottoressa Alba Rosa Casella è una delle più giovani funzionarie dell'amministrazione penitenziaria in Italia. Aveva preso il posto della direttrice Flavia Verardi Pignanelli, come si ricorderà al centro in un recente passato di alcune vicissitudini giudiziarie, alle quali seguì un processo. La vicenda ebbe un grande risalto a livello nazionale e certo non favorì l'immagine di Imperia e della sua prigione. [a.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi angoli pieni di rifiuti

Sono un turista piemontese e per queste vacanze di Natale ho passato come sempre qualche giorno a Imperia. Ho deciso di scrivere a La Stampa perché sono indignato per alcuni angoli (spesso centralissimi) che vengono lasciati pieni di immondizia. Non si capisce per quale motivo a Imperia i netturbini non siano chiamati a rimettere ordine in maniera capillare. Un esempio: sul Lungomare Vespucci ci sono alcune canalette per l'acqua che scoppiano di spazzatura. Sui moli (soprattutto quello lungo di Porto) la spazzatura è fra gli scogli. E questi sono angoli che si vedono poco. Ma che cosa si può dire del greto del torrente Impero (alla vista di tutti) dove i bellissimi cigni e anatre che credo si possano considerare un vero fiore all'occhiello di una città che sta rivalutando la Natura, sono costretti a convivere con immondizia di ogni genere?

Vedere quella spazzatura fa venire la nausea. Per favore, ripulite il torrente.

Lettera firmata, Torino

Un intervento sul bilancio

Ho letto con molta attenzione quello che in data 31.12 è comparso su La Stampa a firma di Lello Ardoino (Comunisti Italiani) e del gruppo dei Verdi in merito al bilancio approvato in data 27.12 dal Consiglio Comunale di Imperia. Ho notato che a sinistra, nonostante i molti cambiamenti e il D'Alemabis è venuta a meno una grossa capacità che è quella della mistificazione.

Evidentemente i firmatari poco si intendono di bilanci, come me d'altronde, ma ne vogliono parlare esprimendo concetti che, non solo sono veri, ma sono completamente avulsi dalla realtà. Si dice infatti che l'Ici scende dal 7 per mille al 5,5 per mille (vero) e che «se si possiede una casa o se ne possiedono cento non conta» (falsissimo) poiché l'ICI scende al 5,5 per mille sulla prima casa e chi «ne possiede cento», beato lui, sulle restanti 99 pagherà sempre il 7 per mille.

Sull'addizionale Irpef che mente dello 0,20% è da considerare, cosa che, guarda caso, è sfuggita ai compagni, le pensioni minime e i redditi più bassi vengono automaticamente esentati. Lasciamo perdere poi il presunto «dono fatto ai signori degli immobili» perché vedete, cari compagni, il sottoscritto che ha votato il gruppo di An a favore del Bilancio proviene da una famiglia di lavoratori (esistono anche a destra, sapete) e per nulla ha intenzione di fare regali a chi non ne ha bisogno.

Ritengo l'ultimo dato fondamentale, che forse, è sfuggito agli amici della sinistra ovvero che oggi Imperia si è dotata di un Bilancio anticipando ampiamente i termini di legge, che ci permetterà di rilanciare la nostra città. E questa Amministrazione, di centro-destra tra le prime in Italia si è dotata di un Bilancio, guarda caso, sano. Capisco che a voi in 5 anni non sia riuscito, a noi, forse più fortunati è riuscito in 6 mesi.

Paolo Strescino
Cons. Com.le An, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (fax 0183.273674) e Sanremo, via Gioberti 47 (fax 0184.500765)

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.678. **Ospedaletti:** tel. 505.060. **Pieve:** tel. 36.377. tel. 279.700 025.1 **Riva L.:** tel. 485.754. **S. Stefano:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 0184-507710; 0184-505.050. **Arma:** tel. 0184-41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722 (anche ambulatorio veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.454. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Novaro, v. Bonfante 54-56, t. 0183280723; Rebagliati, c.so Garibaldi 21, 018361682.
Sanremo: Moderna, via Alighieri 131, tel 0184501248.
Farmacie che assicurano, a seconda del turno, la reperibilità. **Diano-Cervo-S. Bartolomeo. Domenica:** Al Mare, Corso Garibaldi, 16 tel 0183 407530 (Diano Marina). **Notturno fino a sabato prossimo:** Novaro, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 494745 (Diano Castello).
Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 42, 018443058.
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera).
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, 28/a 0184 351200.
Camporosso: Manassero, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** Muratorio, p.za Matteotti 2, t. 0184-206.133. **Ospedaletti:** Marcaz, via Matteotti 106/108, t. 0184-689 015. **Pieve:** Ceppi, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva:** Nuvoloni, p.za Bosio 42, t. 0184-485 759. **Santo Stefano:** Nuvoloni, p.za Cavour 14, telefono 0184-486 962.

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91524.
GUARDIA MEDICA: notti e fest. tel. 167-554 4
Guardia odontoiatrica 9-12, t. 0183-299 9

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1

IMPERIA

Appuntamenti del Club alpino

Partono domenica 16 le attività del Club alpino di Imperia: è in programma un appuntamento con lo sci-alpinismo al Pizzo d'Ormea. Si possono avere informazioni allo 0183-710189 oppure nella sede di piazza Calvi ogni martedì dalle 21,30 alle 22,30. [a. b.]

Incontro sulla valle di Rezzo

Mercoledì 12, il Filo d'Argento di Imperia organizza una conferenza su «La valle di Rezzo lungo gli antichi sentieri del sale». La relazione sarà tenuta alle 15,30 dalla professoressa Beatrice Rossi Molaino: l'appuntamento è nei locali di Salita Padri Minimi. [a. b.]

L'Università della Terza età

le lezioni dell'Unitre imperiese proseguono lunedì nella sede di piazza Ulisse Calvi. Alle 15.45, si parlerà di «Giardinaggio: arbusti e rampicanti». Alle 17, corso di bridge. [a. b.]

A lezione di ambiente

La Legambiente sta preparando il nuovo ciclo di lezioni dell'«Università Verde». Il via è fissato per il 4 febbraio alle 17, nei locali del Centro polivalente di piazza Duomo a Porto. Gli appuntamenti, suddivisi in due cicli, continueranno fino al 7 aprile. Informazioni allo 0183-63755. [a. b.]

IMPERIA

Difesa personale per le donne

La palestra Shotokan karate di via Argine Destro 581 propone un corso di difesa per sole donne (età minima 13 anni). Gli istruttori sono i maestri Giancarlo Marras e Alfredo Sarli. Maggiori informazioni allo 0183-295769. [a. b.]

Novità al Museo

Il Museo navale di piazza Duomo a Porto Maurizio ha inaugurato una nuova sezione dedicata a 100 anni di idrografia nazionale. Si possono vedere vari modelli di navi. [a. b.]

Il periodo nero del casinò: tengono le Slot che però dai 15 miliardi di aumento del '96 scendono a 1 solo miliardo e mezzo

La crisi di roulettes e «chemin»

In caduta verticale anche le presenze

[illegible] Piero Moretti

Il 1999, un anno tutto da dimenticare per il casinò, da decenni «maglia nera», nella classifica delle case da gioco italiane. Da dimenticare perchè ha fatto registrare un preoccupante calo negli incassi, non solo rispetto al 1998, ma addirittura a quattro anni prima. Un trend negativo accentuato non solo dalle percentuali, ma anche dal tasso di svalutazione maturato in quattro anni e dalla differenza del costo del denaro.

Il 2000 è iniziato male, poi la Befana ha portato una ventata di ottimismo e ieri il cassiere ha contato 300 milioni in più rispetto al 7 gennaio 1999. Sono spiccioli, [illegible] fronte [illegible] un volume d'affari di 140 miliardi all'anno, ma comunque rappresentano un segnale positivo.

Il comparto delle roulettes [illegible] stato il più colpito dalla crisi. Basti pensare che nel '96 [illegible] sfiorato i 32 miliardi mentre l'anno scorso non [illegible] arrivato a 27. Quasi 5 miliardi in meno, [illegible] un calo delle mance di due miliardi e mezzo e una perdita secca per le buste paga dei dipendenti di un miliardo [illegible] 250 milioni, (esattamente la metà perchè il restante 50% spetta al Comune). Altalenante l'andamento degli incassi delle roulettes: quasi 32 miliardi nel '96; 29 miliardi e mezzo nel '97; nuovamente vicini [illegible] miliardi l'anno scorso; solo 26 miliardi 886 milioni nel '99. Il calo di incassi e mance ha riequilibrato il rapporto che dovrebbe regolare le due differenti fonti di guadagno: intorno al 45% viene considerato «normale», oltre significa che qualcosa non va. Quest'anno è stato leggermente superiore; nel [illegible] era risultato abbondantemente oltre [illegible] 50 per cento.

Male anche [illegible] chemin de fer. Il crollo, però, va riferito esclusivamente rispetto al '98: meno [illegible] miliardi. Se consideriamo l'incasso del '96 troviamo una perdita inferiore: intorno [illegible] 700 milioni. Più o meno stabili le mance così come il rapporto con gli incassi.

Roulette e chemin de fer, per anni, sono stati i giochi più prestigiosi, oggetto delle attenzioni dei clienti danarosi. Con sale private [illegible] «privatissime» riservate all'èlite degli appassionati dell'azzardo. Ora i due settori che comportano l'impegno del maggior numero di croupier (e che, di conseguenza, incidono maggiormente nei costi di gestione [illegible] dell'azienda) stanno attraversando una crisi che, continuando così [illegible] cose, difficilmente potrà cambiare tendenza.

Le Slot machines, vera fabbrica di soldi, hanno rallentato la loro cavalcata vittoriosa anche se sono riuscite a chiudere in attivo. Fra il '95 e il [illegible] avevano realizzato una crescita di [illegible] miliardi. Nel corso dell'ultimo esercizio hanno registrato un aumento di un miliardo e mezzo. Da 15 a uno e mezzo: è un crollo vicino al cento per cento.

Leggero ma costante [illegible] trend positivo di quelli che vengono [illegible] siderati «giochi minori»: trente et quarante (più 200 milioni rispetto all'anno scorso, ma 200 in meno se si guarda il '96); fair roulette e black jack (un miliardo di aumento negli ultimi 4 anni).

Infine le presenze con un [illegible] a tutto tondo. Il grafico a scendere (con 45 mila ingressi in meno dal '96 [illegible] '99; 25 mila solo lo scorso anno) sottolinea [illegible] il casinò di Sanremo abbia perso quell'alone di fascino [illegible] di richiamo che lo ha contraddistinto per decenni collocandolo [illegible] vertici nell'èlite dell'azzardo nazionale. E' un segnale che deve far riflettere per capire [illegible] è il casinò che [illegible] richiama più [illegible] è [illegible] città che, [illegible] le sue pecche (leggi traffico [illegible] volte caotico, scarsità di parcheggi, [illegible] tolleranza alle infrazioni da parte della polizia municipale, eccessiva presenza di clandestini ed emarginati), ha finito per far perdere interesse anche [illegible] molti dei clienti più affezionati.



Il casinò di Sanremo dopo [illegible] 1999 caratterizzato dalla crisi e un inizio [illegible] in sordina, grazie [illegible] ponte della Befana, ha riequilibrato le sorti di cassa e ieri [illegible] chiuso finalmente in attivo con [illegible] milioni di guadagno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' un dato da interpretare favorevolmente

QUATTRO ANNI A CONFRONTO

ANNO	INCASSI	DIFF. %	MANCE
ROULETTE			
1999	26.886.739.000	-	14.425.000.000
1998	31.875.083.000	-5,6	16.224.000.000
1997	29.594.547.000	-9,1	16.907.000.000
1996	31.813.244.000	-4,9	17.098.000.000
[illegible] ET [illegible]			
1999	2.958.247.000	-	57.000.000
[illegible]	2.777.898.000	+6,5	49.000.000
1997	3.227.908.000	-8,6	29.000.000
1996	3.161.780.000	-6,4	32.000.000
[illegible]			
1999	4.603.686.000	-	223.000.000
[illegible]	4.039.066.000	+3,9	216.000.000
1997	4.325.240.000	+6,4	200.000.000
1996	3.508.315.000	+31,1	189.000.000
[illegible]			
1999	7.723.380.000	-	4.920.000.000
[illegible]	7.538.888.000	+2,4	4.644.000.000
1997	6.488.583.000	+19,0	4.549.000.000
1996	6.700.325.000	+14,0	4.347.000.000
[illegible] DE FER			
1999	6.832.255.000	-	2.243.000.000
1998	8.825.830.000	-22,5	2.639.000.000
1997	7.077.805.000	-3,4	2.196.000.000
1996	7.469.115.000	-8,5	2.258.000.000
SLOT [illegible]			
1999	90.242.806.000	-	-
1998	88.578.298.000	+1,7	-
1997	80.984.329.000	+11,4	-
1996	74.867.325.000	-20,8	-

[illegible]ZE

	PRESENZE	
1999	329.846	-
1998	354.458	-6,9
1997	365.331	-9,7
1996	375.324	-12,2

Lunedì un vertice per il rilancio

Intanto si progettano Roof e parcheggio

Gianni [illegible]

SANREMO

Un vertice per mettere [illegible] punto le [illegible] strategie promozionali, di fronte alla crisi di presenze e introiti. Il rendez-vous è fissato per lunedì nella stanza dei bottoni del casinò: [illegible] parte i dirigenti, dall'altra il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore. Dal confronto usciranno le prime risposte [illegible] solleciti dei sindacati per affrontare la situazione di crisi in cui è sprofondata la casa da gioco.

Ma non potranno che essere rimedi tampone, perchè nessuno possiede la bacchetta magica e del vero piano di rilancio aziendale [illegible] ne parlerà (giocoforza) solo con il varo della nuova formula gestionale.

Un rilancio che dovrà passare necessariamente attraverso la soluzione di gravi problemi strutturali come la mancanza di un parcheggio adeguato [illegible] di uno spazio polivalente in grado di rimpiazzare quel Salone delle feste sacrificato alle slot machines all'inizio degli Anni 90.

Per il nuovo Salone (o Roof 2, dato che sarà ricavato sulla copertura dell'edificio di corso Inglesi), il Comune ha avviato la procedura per la progettazione: il professionista cui affidare l'opera sarà scelto attraverso [illegible] bando Ce pubblicato alla fine dell'autunno.





Peppino Di Capri al Roof e sopra il salone delle slot dove sarà realizzato un soppalco

L'idea è quella di realizzare un impianto capace di adattarsi [illegible] diversi usi e necessità, dalle serate di gala ai convegni, dalle cerimonie [illegible] momenti di spettacolo. Insomma, un supporto e un volano al tempo stesso per l'attività principale, quella del gioco d'azzardo.

Per il parcheggio, l'Amministrazione culla un piano [illegible] più ambizioso, un sogno che, nella migliore delle ipotesi, non potrà trasformarsi in realtà prima di 3-4 [illegible]: ben mille posti auto da ricavarsi nelle viscere della collinetta che dal fianco del casinò si sviluppa fino a piazza San Bernardo e alla zona del mercato [illegible]. Lo studio di fattibilità è stato presentato di recente da [illegible] società norvegese specializzata nel settore. Ma servono 100 miliardi per finanziare l'intervento. Una somma enorme che la Giunta conta di reperire attraverso il nuovo meccanismo «projet finance», in pratica progetti a cura di privati. Ovviamente, i finanziatori riceverebbero in cambio la concessione trentennale (rinnovabile) per gestire l'impianto.

In attesa di scoprire se la maxi opera è appetibile, l'Amministrazione ha dato il via libera a un piccolo ma significativo intervento p[illegible] potenziare il settore giochi: il soppalco nel salone delle slot, che consentirà di ampliare il parco delle macchinette mangiasoldi. Il progetto è curato direttamente dal casinò, che conta di portarlo a termine per il Festival.

Bottini: «La Spa non si tocca»

E' in arrivo la bozza del nuovo statuto

SANREMO

E' scattato il conto alla rovescia per la nuova Spa. In settimana il professor Casale, docente [illegible] Scienze delle finanze e preside della facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova, incaricato dal presidente della Provincia, Boscetto, di dovrebbe incontrarsi con il sindaco Bottini per illustrargli la nuova bozza di statuto e convenzione [illegible] della società che dovrà «mandare in pensione» il commissario prefettizio e gestire il casinò nei prossimi anni. [illegible] superesperto, seguendo le linee tracciate dal ministero dell'Interno, ha effettuato una lunga serie di ritocchi al documento iniziale che, [illegible] si ricorderà, era stato contestato dai sindacati che avevano proclamato scioperi e stato di agitazione.

«La stesura iniziale [illegible] suscettibile di modifiche ed emendamenti» afferma il sindaco Bottini. Che aggiunge: «Ora la giunta esaminerà la nuova bozza per esprimere un [illegible] parere. Poi verrà discussa in Consiglio comunale. Una cosa è certa: la macchina ormai è in moto e non si può più fermare. Il progetto-Spa andrà avanti».

Il dossier rielaborato dal professor Casale verrà anche discusso dall'amministrazione provinciale [illegible] dovrà essere approvato dai sindacati.

«Sul fronte del casinò - aggiunge [illegible] sindaco - mi [illegible] impegnare a [illegible] gradi. L'obiettivo che l'amministrazione del Polo si è prefisso è di far uscire l'azienda dalle sabbie mobili della crisi e di varare un piano di rilancio. La Spa va considerata [illegible] base di partenza di questo nostro progetto».





Il sindaco di Sanremo Bottini (a sin.) e deciso: «La Spa deve andare avanti» In settimana incontrerà il superesperto nominato dal presidente della Provincia Gabriele Boscetto

Determinante la mediazione del presidente della Provincia Boscetto nel contenzioso fra il Comune, il Ministero e i sindacati

In settimana Bottini incontrerà anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (che proprio alla vigilia di Natale avevano ripreso lo stato di agitazione) per cercare una linea comune d'azione.

Ai vertici del casinò, da poco, [illegible] stato nominato [illegible] nuovo commissario prefettizio, il dottor Carmelo Bonsignore che sarà il primo assieme al prefetto Montebelli, a prendere visi[illegible] del [illegible] documento.

La nomina del professor Casale era stata voluta dal presidente della Provincia (ente che detiene il 10% delle azioni della Spa; il [illegible] è del Comune di Sanremo) Gabriele Boscetto per tentare di chiudere un contenzioso fra Comune, ministero dell'Interno [illegible] sindacati, che rischiavano di compromettere il rilancio dell'azienda. Una mediazione determinante. [g. p. m.]

Dai sindacati parte un grido d'allarme

«Non è più rinviabile il piano per uscire dal tunnel»

SANREMO

Calo degli incassi, delle presenze nelle sale e, di riflesso, [illegible] volume [illegible]. Ma anche preoccupazioni legate all'organizzazione interna del lavoro, con problemi di organico in alcuni settori. Sono i temi messi sul tappeto dalle organizzazioni sindacali che tutelano i croupiers e le altre figure professionali della casa da gioco. Le [illegible] che, prima di Natale, hanno proclamato un nuovo [illegible] di agitazione del personale, dopo la battaglia d'autunno contro l'impostazione che l'Amministrazione comunale [illegible] dato alla spa pubblica cui verrà affidata la gestione della principale azienda cittadina.

I rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Snalc e Ugl sollecitano il v[illegible] di un piano di rilancio aziendale, per frenare l'emorragia di clienti e d'introiti. Alla fine del '99, il casinò ha perso circa [illegible] miliardi e [illegible] rispetto all'anno precedente e oltre 28 mila presenze. Cifre che allarmano gli operatori dell'azzardo, già preoccupati dalla costante minaccia legata alla possibile apertura di nuove case da gioco.

Nell'ultima nota sindacale, inviata al neo commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, le organizzazioni di categoria hanno fatto sapere di aver preso atto «con rammarico del mutato atteggiamento della gestione commissariale nell'affrontare problematiche della casa da gioco, atteggiamento che, nell'ultimo periodo, ha impedito di fatto di portare a soluzione alcuni dei gravi problemi aziendali».

E ancora: «La preoccupante [illegible] di programmi gestionali tesi al rilancio dei settori produttivi, l'assoluta mancanza di strategie operative tese alla razionalizzazione dell'attuale struttura, l'infruttuosa gestione delle risorse per gli investimenti e l'inadeguatezza degli stessi, non possono non comportare, [illegible] parte delle organizzazioni sindacali, un mutato atteggiamento sia nei confronti della proprietà (il Comune, n.d.r.) che della gestione».

Il sindaco Giovenale Bottini si è impegnato a ricevere i sindacalisti del casinò entro la prima metà di gennaio. Logico attendersi, dunque, la convocazione per la prossima settimana. Intanto, il vertice aziendale ha provveduto a colmare una lacuna d'organico, promuovendo quattro dipendenti al grado di capi tavolo. [g. ml.]


INTERNET
GRATIS*
senza cambiare numero di
tutti i telefoni
di rete fissa
170
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
00.00
24.00
TRONY
CENTRO TIM
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 81% popolazione

Con 3 miliardi saranno risolti i problemi di stabilità e acustica dell'auditorium

Ecco il progetto per rifare l'«Alfano»

Palco abbassato di tre metri e tribune più capienti

Gianni Micaletto

SANREMO

Tre miliardi per ristrutturare l'auditorium «Franco Alfano». E' la spesa prevista dal progetto preliminare per la messa in sicurezza e l'ampliamento della struttura immersa nel parco Marsaglia, tra la passeggiata dell'Imperatrice e i grandi alberghi.

Il pool di tecnici al quale la Giunta ha chiesto di rifare il [illegible] all'auditorium, ha concluso il lavoro in questi giorni. Disegni, calcoli e relazioni tecniche ora sono a Palazzo Bellevue, a disposizione degli uffici per l'avvio dell'iter amministrativo che porterà al finanziamento dell'opera, indispensabile per il pieno e migliore utilizzo di uno dei pochi impianti pubblici in grado di ospitare spettacoli anche di alto livello.

Il progetto prevede, fra l'altro, l'ampliamento degli spazi riservati al pubblico, con il passaggio dai 400 posti attuali a 700 circa. Ciò per eliminare gli inconvenienti legati al montaggio di tribune supplementari in caso di appuntamenti che richiamano più spettatori del solito. Le caratteristiche scalinate saranno più ripide e ancora in marmo, ma con seggiolini ribaltabili e asportabili, per garantire un maggiore comfort [illegible] alterare in modo permanente il tipico aspetto da anfiteatro greco. Una soluzione «caldeggiata» dall'assessorato al Turismo.



L'auditorium «Franco Alfano» è uno dei pochi impianti cittadini per gli spettacoli

Ma il punto forte del progetto è legato alla scelta tecnica di abbassare di circa tre metri l'attuale livello del palcoscenico, per ottenere un duplice risultato: proteggere maggiormente la struttura dall'inquinamento acustico esterno (il rombo dei motori, [illegible] frastuono dei clacson del sottostante [illegible] Imperatrice) e limitare le emissioni di suoni soprattutto in occasione di concerti.

Spesso, infatti, l'auditorium è stato al centro di proteste e polemiche per i decibel prodotti dagli spettacoli ospitati durante le lunghe notti d'estate (tra i primi a lamentarsi, gli ospiti dei vicini alberghi). Fra l'altro, i progettisti hanno pure previsto l'installazione di speciali pannelli fonoassorbenti, nel tentativo di ridurre al massimo i disturbi sonori.

Quanto all'acustica, cara soprattutto ai responsabili dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che qui tiene i suoi concerti estivi, gli esperti incaricati dal Comune ba[illegible] pensato a [illegible] sorta di struttura a forma di conchiglia da posizionare sul fondo del palco.

Al piano per il nuovo look dell'«Alfano» hanno lavorato ben sei professionisti: gli ingegneri Piero Delaude e Fabrizio Lucarelli, il geologo Andrea Valento, il botanico Roberto Bau, il geometra Riccardo Moraglia e l'architetto Ines Tanfaglia. Ciò perchè oltre all'aspetto scenico era necessario affrontare i problemi di stabilità del palco e di sistemazione dell'area verde che lo circonda.

L'intervento consentirà infatti di consolidare la struttura, oggi puntellata in più parti, dopo l'allarme scattato un paio d'anni fa con l'apertura di preoccupanti crepe. In più, il Comune ne approfitterà per rendere più vivo e accogliente il parco. E' infatti in programma la messa a dimora di nuove piante, la sistemazione dei vialetti, l'installazione di un moderno impianto d'irrigazione e di faretti per l'illuminazione scenografica di palme e degli altri alberi che formano uno dei più caratteristici polmoni verdi della città.

Centro sociale

Oggi alla Foce apre «Il Ponte»

SANREMO. Inaugurazione oggi alle 15,30 del nuovo centro sociale giovanile della Foce, intitolato a Don Piero Bianchetti, nei locali della Coop. «In questo modo - osserva l'assessore ai Servizi [illegible]ciali Vincenzo Lanteri - forniamo una risposta importante [illegible] qualificata ai nostri concittadini più giovani».

Scopo principale, favorire l'aggregazione giovanile. L'attività partirà dalla prevenzione di disagio e disadattamento per arrivare alla socializzazione.

All'interno del centro opereranno due educatori per una spesa di 60 milioni annui. La gestione della struttura è affidata al Cif, Centro italiano femminile, lo stesso che a Sanremo svolge il servizio di scuola [illegible] e di doposcuola.

Per il nome del centro si è ricorsi a quello di don Piero Bianchetti, il giovane sacerdote di Riva Ligure e parroco di Camporosso, recentemente scomparso, più che mai sensibile [illegible] problemi dei giovani. [m. c.]

DALLA CITTA'

AAMAIE

L'azienda pubblica «salva» il Capodanno privato

Ringraziamenti pubblici per l'«Aamaie», intervenuta la vigilia del [illegible] di San Silvestro al «Campin dei Fiori» di Pian di Poma. Una squadra di emergenza [illegible] riuscita infatti a risolvere i problemi elettrici di un generatore e a «salvare» la festa con trecento persone in programma per salutare il nuovo millennio. Il servizio, regolarmente pagato, conferma la tempestività di intervento dell'azienda, sempre più a misura di cittadino. [g. ga.]

AGGRESSIONE

Lite a Casa Serena, anziano finisce all'ospedale

Un cieco di 61 anni è stato trasportato ieri in ospedale da un'ambulanza dei Volontari del Soccorso dopo essere stato colpito, pare, da [illegible] anziano, a bastonate. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri, è accaduto a Casa Serena di Poggio. [m. c.]

[illegible]IONI

Nasce il «Bast Club», l'obiettivo è la beneficenza

Al «Miller Pub» di [illegible] Nino Bixio 69 si inaugura lunedì sera alle 19,30 il «Miller Bast Club», associazione regolarmente registrata senza fine di lucro e con l'obiettivo di devolvere in beneficenza ogni ricavato delle promozioni sociali. Gli iscritti al momento una sessantina, hanno deciso di intitolare la sede allo scomparso «Jo Tarantola». [g. ga.]

[illegible]

Arrivate le nuove tribune per il Corso fiorito

Faranno il loro «esordio» il 30 gennaio, in occasione del Corso fiorito. Sono i 150 metri di tribune modulari (che possono essere divise), con poltroncine, che il Comune ha da poco acquistato investendo circa 400 milioni [m. c.]

[illegible]

Una nuova panchina in via Palazzo

Le fioriere all'inizio di via Palazzo saranno sostituite con una panchina circolare. L'operazione, a cura dell'Ufficio beni ambientali del Comune, è fissata per lunedì. La panchina, fra le altre funzioni, bloccherà l'accesso dei veicoli [m. c.]

CASTELLARO

Quattrocento milioni per convogliare l'acqua

Partono la settimana prossima a Castellaro i lavori per la raccolta delle acque da strada Lampedusa fino a strada Pompeiana. «Un'operazione - spiega il sindaco Gianfranco Anfossi - che permetterà di eliminare i rischi di allagamento del paese». I lavori costeranno 400 milioni. [m. c.]

Per un carico di hashish scoperto dalla Finanza

Droga nelle angurie famiglia in manette

SANREMO

Due arresti per il maxi carico di hashish che il 15 maggio scorso la Guardia [illegible] Finanza [illegible] intercettato a Sanremo, proveniente dalla Spagna, nascosto tra tonnellate di angurie. Gli ordini di custodia cautelare per l'operazione di narcotraffico che aveva interessato il quantitativo record di ben 400 chili di droga, hanno raggiunto l'autista del camion, Vito Coppola, 37 anni, e la moglie Ornella Tavino, di 36, entrambi di Avellino. La donna è finita [illegible] prigione con il figlioletto di appena tre mesi, come prevede la legge che tutela la maternità rapportata allo stato detentivo. La coppia ieri mattina è comparsa di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per l'interrogatorio di garanzia. A Coppola e alla Tavino, le cui posizioni sono finite a Sanremo come stralcio di un'indagine avviata d[illegible] procura di Milano, è stato contestato il reato di traffico e importazione di stupefacenti sul territorio dello Sta[illegible]. L'istruttoria, infatti, ha dimostrato che entrambi erano consapevoli del carico di droga nascosto tra le angurie. Questo elemento è emerso dalle intercettazioni telefoniche, le chiamate che la Tavino effettuava periodicamente al marito che era in viaggio. Nel mirino della procura di Sanremo ci sarebbe anche un terzo uomo, un «palo» che avrebbe seguito in auto gli spostamenti del prezioso autoarticolato con il carico che, una volta immesso sul mercato, avrebbe avuto un valore di circa mezzo miliardo.

Vito Coppola era stato arrestato [illegible]ntestualmente all'intercettazione del carico ma un ritardo di notifica al Tribunale del Riesame di Genova (a fronte di una anomala interpretazione della procedura di conteggio dei termini) aveva portato ad una clamorosa scarcerazione. In quell'occasione le angurie sequestrate, in quanto merce deperibile, erano state smistate ad istituti assistenziali, ospedali, [illegible] di [illegible] e centri per l'infanzia. [g. ga.]

Donna di 85 anni trovata senza vita in un alloggio di via Galilei

Muore in casa per un infarto

Intervento di carabinieri e medico legale



I carabinieri sono intervenuti [illegible] per la segnalazione del decesso di Fortunata Pannuti, 85 anni. Il medico legale ha accertato che la morte è legata da cause naturali

SANREMO

Una donna di 85 anni è morta questa notte nella sua abitazione di via Galilei 374. E' stata una nipote, chiamata da una vicina di casa preoccupata perchè non sentiva arrivare rumori dall'appartamento, a scoprire il corpo senza vita di Fortunata Pannuti, di origini calabresi, pensionata con alle spalle una vita passata a Sanremo. L'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile si è reso necessario a fronte di una ferita rilevata sulla testa dell'anziana, un taglio che per il medico legale è legato alla caduta avvenuta a seguito del malore che si è rivelato fatale.

Sul rapporto inviato in giornata alla magistratura il medico ha confermato che il decesso sarebbe da addebitarsi ad [illegible] scompenso cardiaco. Il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni non ha disposto l'autopsia rilasciando in serata il nulla osta per i funerali. [g. ga.]

Intervento della Volante

Sospette molestie al bancone del bar una denuncia

SANREMO. Prendeva l'aperitivo al bar «massaggiandosi» il basso ventre. E' una chiamata insolita quella che ha visto la Volante del commissariato di Sanremo intervenire l'altra sera poco dopo le 21,30 [illegible] un locale pubblico di via XX Settembre. La segnalazione, con il telefono cellulare, [illegible] arrivata [illegible] 11 da una una ragazza che, da seduta a un tavolino, avevano notato gli insoliti atteggiamenti osceni di un mediorientale. I poliziotti hanno fermato per accertamenti un sedicente cittadino iracheno, Sabire Salemi, di 46 anni, con precedenti per rapina e furto.

L'uomo, in [illegible] della flagranza [illegible] reato in relazione agli atti osceni, è stato denunciato per la violazione della legge sull'immigrazione e a suo carico è stata avviata la pratica di espulsione, affidata all'Ufficio Stranieri della questura [illegible] Imperia. [g. ga.]

Una ragazza di 26 anni ha tentato il suicidio ingerendo alcol e barbiturici

In coma per overdose di farmaci

Ricovero d'urgenza, è stata [illegible] crisi depressiva

Allarme questa notte per una giovane di [illegible] anni, residente a Sanremo, che in un momento di debolezza ha cercato di togliersi la vita ingerendo una massiccia dose di [illegible]arbiturici associati a superalcolici. E' stato il convivente, al rientro [illegible] casa, [illegible] trovarla [illegible] sensi e a chiedere l'intervento dell'ambulanza.

La ragazza, in gravi condizioni, è stata sottoposta ad una terapia disintossicante e ricoverata d'urgenza [illegible] reparto di Rianimazione. Per lei, la prognosi [illegible] riservata anche se i medici non escludono possibilità di miglioramento. Un ulteriore consulto dei sanitari [illegible] previsto per questa mattina.

Ad occuparsi delle indagini sul tentato suicidio sono stati i carabinieri. La giovane già una volta, in passato, avrebbe manifestato intenzioni suicide sempre legate a momenti di profonda crisi emotiva.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile che si è occupata dei rilievi ha inoltrato una semplice segnalazione e chiuso l'indagine dopo aver [illegible] le dichiarazioni dei conviventi e acquisito il referto dei medici dell'ospedale. Ora, non rimane che attendere [illegible] risveglio dello stato di coma. [g. ga.]

A BARAGALLO

Oggi [illegible] funerali di Giuliano

E' in programma oggi pomeriggio alle 14,30, nella parrocchia di Baragallo, l'estremo saluto a Giuliano Di Bernardo, 28 anni, il giovane che si è impiccato mercoledì scorso in seguito ad una delusione amorosa (come ha spiegato in un'ultima lettera ai familiari e alla fidanzata). Il nulla osta è stato rilasciato ieri mattina dalla procura [illegible] Sanremo che ha chiuso l'indagine. Il giovane, che non [illegible] problemi psichici e finanziari, lavorava come artigiano vetraio ed era molto attivo nell'ambito della vita parrocchiale. Oltre a servire messa come chierichetto nella chiesa di Baragallo [illegible] infatti [illegible] degli animatori dell'Azione Cattolica Ragazzi e di altre iniziative legate al mondo del volontariato e dell[illegible] solidarietà. Il feretro, al termine della cerimonia, sarà poi tumulato nella tomba di famiglia. [g. ga.]

Blitz del Nucleo Operativo

L'allarme bomba alle slot machines era una burla

SANREMO. Allarme bomba l'altra notte [illegible] la sale delle slot machines del casinò di Sanremo. E' stata una chiamata al 112 dei carabinieri a far scattare i controlli nell'affollatissimo ex-Salo[illegible] delle F[illegible] dell[illegible] casa da gioco dove è sistemata la maggior parte delle macchinette mangiasoldi. La verifica è stata effettuata da una pattuglia del Nucleo Operativo dell'Arma che, con uomini in borghese per non allarmare i giocatori, ha verificato l'infondatezza della segnalazione anonima. Anzi, pare che l'interlocutore, una volta riascoltata la registrazione, avesse addirittura abusato di sostanze alcoliche.

Sono in fase di studio una serie di accertamenti che potrebbero portare al riconoscimento vocale del responsabile. L'utilizzo di speciali apparecchiature ha visto una repentina diminuzione degli episodi di sciacallaggio ai danni dei centralini delle forze dell'ordine. [g. ga.]

Appello a Bordighera del consigliere dei Democratici di sinistra Sergio Giribaldi

«Via i camper dall'area del Comune»

Lettera al sindaco Vignali: «Pedoni a rischio»

Daniela Borghi

BORDIGHERA

«Via i camper dall'area del Municipio, dove vanno anche rifatti i marciapiedi rotti e pericolosi». E' l'appello del consigliere dei Democratici di sinistra Sergio Giribaldi, che sull'argomento ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Alvaro Vignali. Il primo problema che solleva il consigliere riguarda le condizioni dei marciapiedi nel tratto di senso unico che da piazza del Comune porta alla via Romana.

«Mi faccio interprete di numerose e giuste rimostranze, ed evidenzio lo stato di dissesto, incuria e degrado del marciapiede, lato monte, in via Romana, vicino al Municipio e all'ex albergo Miramare - scrive Giribaldi - In seguito all'intervento di ristrutturazione dell'ex hotel, lo stretto selciato pedonale è stato completamente distrutto. Nonostante i lavori siano fermi da molto tempo, i marciapiedi non sono ancora stati rimessi a posto».

Continua: «I pedoni, per non cadere, sono costretti a camminare sul ciglio della strada, che in quel punto è stretta e con una curva, con il rischio di essere investiti». Il consigliere sottolinea, inoltre, che questo tratto si trova in una zona particolarmente frequentata, vicino al Comune e alla scuola materna, elementare e media «Villa Palmizio». «Pur comprendendo che, con ogni probabilità, il ripristino dovrebbe essere a carico di chi sta strutturando l'immobile, sarebbe opportuno che, per evitare cause e controversie, l'Amministrazione prendesse in esame la possibilità di procedere alla sistemazione di quanto dissestato», afferma Giribaldi. Secondo il consigliere, quindi, l'intervento dovrebbe essere fatto a cura dell'Ufficio lavori pubblici.

Sempre nella stessa zona, nelle festività si sono fermati diversi camper, sollevando le proteste di residenti e turisti. «La piazza davanti al Comune non può ospitare le "case viaggianti" - sostiene Giribaldi - E' un posto bello, con vista, e i camper che vi sono posteggiati per diversi giorni hanno tolto il panorama ai passanti». Il consigliere chiede all'Amministrazione di trovare una zona adatta per essere adibita ad area camper. Già in passato, infatti, aveva fatto discutere la mancanza di una superficie da attrezzare a tipo di turismo.



La via di Bordighera dove ci sono i marciapiedi rotti [foto Manrico Gatti]

[illegible] FLASH

VENTIMIGLIA

Consegnato il progetto esecutivo del teatro

Teatro comunale di Ventimiglia: l'ingegnere Gian Marco Risso della città di confine ha depositato in Comune il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'edificio. «L'opera, quindi, verrà appaltata, i lavori partiranno a giugno e dureranno dai 2 anni e mezzo ai tre», dice il sindaco Giorgio Valfrè. L'ingegnere Risso è stato scelto perchè, «sotto il profilo della direzione dei lavori, ci garantisce professionalità e presenza sul luogo, e perchè è stato valutato il suo curriculum».

PERINALDO

Osservazioni guidate all'Osservatorio Cassini

Nuovo appuntamento con le osservazioni guidate all'osservatorio «G.D. Cassini» di Perinaldo. Oggi, alle 21, gli astronomi e astrofili dell'Osservatorio guideranno il pubblico a scoprire Giove, Saturno, le stelle doppie, gli ammassi stellari e il cielo profondo.

VENTIMIGLIA

Protesta in via Gallardi: «Mancano i tombini»

Giovanni Pecorelli, il rappresentante di quartiere di via Gallardi, a Ventimiglia evidenzia come nella strada, ogni volta che piove in maniera più consistente del normale, la via assomiglia più ad una cascata di acqua e detriti che ad una strada. «Questo accade perchè dal paese che si trova sopra Seglia non c'è un'accurata canalizzazione delle acque piovane», dice Pecorelli che ha scritto anche un articolo sul giornalino del quartiere.

[illegible]

Riprendono gli incontri al Centro commerciale

Gli appuntamenti di Coop-incontri riprendono al Centro commerciale di Ventimiglia giovedì alle 15.30 con una breve rappresentazione teatrale della Compagnia du Teatru Ventemigliusu. Per iscrizioni e informazioni si può telefonare al numero verde 800017247. [d.bo.]

MONACO

Il messaggio di Ranieri al Principato che cambia

Andrea Munari

MONACO



Il principe Ranieri ha invitato i monegaschi a preparare il futuro alle nuove generazioni in un Principato al centro di una profonda trasformazione

Un intervento chirurgico pochi giorni prima di Natale, ha impedito al principe Ranieri di rivolgere il consueto augurio alla popolazione monegasca. Le sue condizioni sono buone, il recupero è in corso e l'altra sera il regnante ha usato la televisione per rivolgersi ai monegaschi e ai residenti.

Sul canale locale del Principato ha preso la parola per un breve discorso, alle 19, ringraziando in particolare coloro che gli hanno inviato messaggi di augurio e testimonianze di affetto. «Sono messaggi a me molto cari» ha detto il sovrano «perché esprimono i legami che ci uniscono e sui quali si basa la nostra comunità». Ranieri ha auspicato un 2000 ricco di soddisfazioni sia nella vita professionale che in quella personale: «Le condizioni di vita nel Principato sono il frutto della stabilità delle nostre istituzioni, della pace sociale e della vitalità dell'economia». Pur ribadendo l'attaccamento alle tradizioni e all'identità nazionale che i monegaschi devono mantenere per assicurare il proprio futuro, il principe riconosce che in un mondo in costante e rapida mutazione bisogna trovare la giusta misura d'adattamento: «Uno spirito equilibrato e misurato deve continuare a guidare le nostre scelte in tutti i settori, per preparare il futuro alle nuove generazioni che legittimamente aspirano a vivere o lavorare nel Principato». Un messaggio chiaro, al quale non è mancato l'invito per proseguire nelle iniziative umanitarie internazionali e di solidarietà a favore di chi soffre.

Anche Monaco ha dunque voltato pagina per il nuovo Millennio. Le grandi opere in cantiere suggelleranno ulteriormente questo passaggio (la stazione ferroviaria sotterranea appena ultimata ne è già una prova), con il nuovo porto e il Grimaldi Forum in fase di rifinitura. C'è molto da fare e il sovrano resta sempre il maître di questi cambiamenti cominciati cinquant'anni fa sotto il suo regno. Inoltre, da pochi giorni si è insediato il nuovo Ministro di Stato Patrick Leclercq, subentrato al posto di Michel Leveque andato in pensione. Il giuramento solenne è avvenuto mercoledì scorso. Anche per il governo monegasco le questioni da seguire sono molte, su tutti i fronti e di grande importanza.

A Bordighera: forse eroina tagliata male

Ragazzo in «overdose» salvato dai carabinieri

BORDIGHERA

In coma per overdose, viene salvato dall'intervento dei carabinieri. E' successo l'altra sera, intorno alle 20, nella zona all'incrocio tra via Vittorio Emanuele e via Pasteur. Un tossicodipendente di 27 anni, G.D., di Ventimiglia, si è accasciato vicino al bar «Grifone», e i primi soccorsi sono arrivati proprio dal titolare dell'esercizio e dal tabaccaio Sergio Carlo, che hanno allertato i militari. Immediatamente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri, che hanno coordinato l'intervento.

Il giovane aveva perso conoscenza, non rispondeva e non reagiva. Stava male e rischiava di morire. Su un braccio aveva il segno dell'iniezione. I militari hanno subito capito che si trattava della conseguenza di una «dose». Forse troppa, forse tagliata male. Bisognava intervenire subito.

Trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale «St. Charles», il ragazzo è stato subito curato dai medici che, grazie alla velocità dell'intervento, lo hanno potuto salvare.

Poco più tardi, infatti, il giovane aveva già ripreso conoscenza ed era fuori pericolo. E' stato dimesso nella stessa serata.

I carabinieri stanno ora indagando per risalire a chi ha venduto la dose di eroina che ha rischiato di essere fatale. Non è ancora chiaro neppure dove il giovane si sia «bucato»: forse in un angolo vicino al piazzale del depuratore.

Anche la cittadina delle palme si trova ad affrontare un caso di overdose, dopo quelli che capitano, con una certa frequenza a Ventimiglia. Recentemente, poi, si sono registrate anche lamentele per la presenza di tossicodipendenti a Vallecrosia. Alcuni abitanti li hanno segnalati nella zona della stazione ferroviaria e subito sono scattati i controlli delle forze dell'ordine. «Non è però da escludere l'ipotesi che i ragazzi visti nella zona siano ventenni un po' maleducati, ma non per forza drogati», ha commentato il vicesindaco Emidio Paolino. [d.bo.]

Le diapositive tridimensionali dell'artista di Dolceacqua che per realizzare l'opera ha viaggiato per mesi

Visionarium, quando la fantasia diventa realtà

L'ultima fatica di Eugenio Andrighetto in proiezione fino a domani

Giulio Gelardi

DOLCEACQUA

Sono quei grandi occhi neri a dire tutto. Non serve la musica classica di sottofondo, non serve il commento a parole. Sono quegli occhi di bambino arabo, sei o sette anni, con il capo coperto, la faccia con la pelle scura, tra l'implorante e il sofferente eppure con tutta la dignità tipica dei popoli mediorientali, a fare venire il groppo in gola e fare sciogliere l'anima. Forse a farsi sentire, anche se ingiustificatamente, un po' in colpa per il benessere di cui godiamo e di cui, probabilmente, non ci rendiamo bene conto. E' la diapositiva scattata con la maestria che soltanto un fotografo come Eugenio Andrighetto può avere, un autore già alla ribalta internazionale per la qualità e particolarità delle immagini, a dare tutto il senso alla sequenza di foto che comprendono l'ultima fatica dell'artista di Dolceacqua. Le diapositive sono proiettate nel Visionarium dell'antica cittadina dei Doria fino a domani sera e fanno parte dell'opera «Nella fantasia». Andrighetto per creare questo documentario che per la prima volta non è tridimensionale (almeno per il momento) ha girato mezzo mondo: dai paesi arabi, al Nord Europa, passando da fiammeggianti zone vulcaniche a sterminati campi di fiori, da boschi che hanno sapore di Medioevo ai sentieri montani calcati dai nostri padri, fino ad arrivare al dolce mare che lambisce la Liguria: il Mediterraneo.



Una suggestiva veduta di Dolceacqua dove si trova il Visionarium

La sequenza di diapositive mostrate nella piccola e suggestiva sala ricavata da una cantina (dove Andrighetto ha ricostruito con il legno d'olivo l'antico castello dei Doria che domina Dolceacqua, una vera opera d'arte) piena di giochi di luci e di suoni, oltre che di profumi sprigionati in armonia con le immagini proiettate, spazia in un universo che davvero ha il sapore del surreale ma che al tempo stesso affonda le radici in una realtà viva e concreta: i maestosi e sfuggenti colori delle aurore boreali che formano disegni metafisici, il verde-nero dei boschi di querce ripresi di notte, il fuoco accecante dei lapilli dell'Etna, le riposanti tonalità dei petali dei fiori, la sacralità delle chiese antiche di Liguria meta di pellegrini per il Giubileo. Venticinque minuti di emozioni autentiche da provare.

Tutto questo è l'essenza dell'opera di Andrighetto, l'ultima di una lunga serie che ha riscosso grande successo. Da [illegible] soprattutto la prima, che riguarda le quattro stagioni della valle Nervia, dove si trova Dolceacqua. Non tutti sanno che l'entroterra di Bordighera, la Val Nervia appunto, rappresenta uno dei luoghi più suggestivi e unici addirittura in Europa: in questa zona dove si ergono montagne alte quasi 2000 metri e dalle quali si può scorgere il mare, vi [illegible] specie uniche al mondo: per esempio fiori che crescono soltanto qui oppure in oltre due o tre luoghi del Pianeta. Un patrimonio naturale enorme, fatto di fitte nevicate accompagnate dall'ululato del vento d'inverno, oppure del bisbiglio dei ruscelli cristallini nei boschi in primavera. Un patrimonio [illegible] posto da aquile reali che planano silenziose sulle cime aspre e dal fruscio delle foglie del sottobosco smosse dal riccio, dal tasso o dalla volpe. O, ancora dall'ululato, purtroppo finora molto raro, del lupo ritornato di diritto nelle terre che sono sempre state sue e dalle quali l'uomo lo aveva cancellato a colpi di fucile. Andrighetto ha saputo cogliere tutto questo e lo ha immortalato nelle sue diapositive in tre dimensioni. Uno spettacolo da non perdere. (Inf. 0184-206638 e-mail: visionarium-3d.com)

Una banale lite tra familiari che ha assunto i drammatici contorni di una pesante causa giudiziaria

Bordighera: vive in roulotte, sfrattata dal fratello

Un'ex professoressa che gestisce un campo di addestramento per cani

BORDIGHERA

E' «sfrattata», con la sua roulotte, dall'area vicino al suo campo di addestramento per cani. L'ufficiale giudiziario ieri mattina ha bussato alla porta della sua casa con le ruote, intimandole di lasciare il cortile del condominio in via Vittorio Emanuele, dietro il distributore Shell. C'erano anche i carabinieri e il carro attrezzi pronto a trascinare via la roulotte. Tiziana Curti, ex insegnante di Sanremo, da circa un anno ha aperto il centro di «agility dog» «Dio del vento» in un'area di sua proprietà. Su questa e sulla superficie condominiale, però, c'è una causa civile tra lei e suo fratello Manlio, dentista. Per eredità, sono comproprietari dei terreni compresi tra il distributore di carburante e la ferrovia.

Ecco perchè appena la donna si è piazzata con la sua roulotte nuova di zecca davanti all'entrata della palazzina, circa una settimana fa, è scattata la denuncia del familiare, con il quale è in causa per la divisione dell'area. «Mi vogliono mandare via da una mia proprietà [illegible] un calcio, mentre gli albanesi possono rimanere per mesi e mesi. Non mi danno neppure una proroga - ha sbottato la Curti all'arrivo dell'ufficiale giudiziario e dell'avvocato del fratello, Tiziana Panetta di Ventimiglia - La roulotte, che ho pagato 35 milioni, non si trova su un'area condominiale, e ho diritto a rimanere. Ho lasciato la mia casa di Sanremo per poter stare più vicina ai miei cani». Quattro splendidi esemplari di razza sono infatti i compagni di vita dell'ex professoressa.

Non la pensa così il fratello, che ieri mattina era sul posto. Ha commentato: «Sono amareggiato: è pur sempre mia sorella, ma non può vivere come una zingara. I condomini, inoltre, sono contrari alla sua presenza». Secondo l'istruttrice, invece, gli abitanti della palazzina non erano al corrente dell'intervento dell'ufficiale giudiziario. Ieri mattina la donna, difesa dall'avvocato Franco Solerio di Sanremo, è stata sentita dal pretore Boccalatte, che le ha dato tre giorni di tempo per lasciare il cortile. [d.bo.]



I carabinieri e l'ufficiale giudiziario accanto alla roulotte. A destra l'ex insegnante di Sanremo con alcuni dei suoi cani (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)



Per otto posti di lavoro

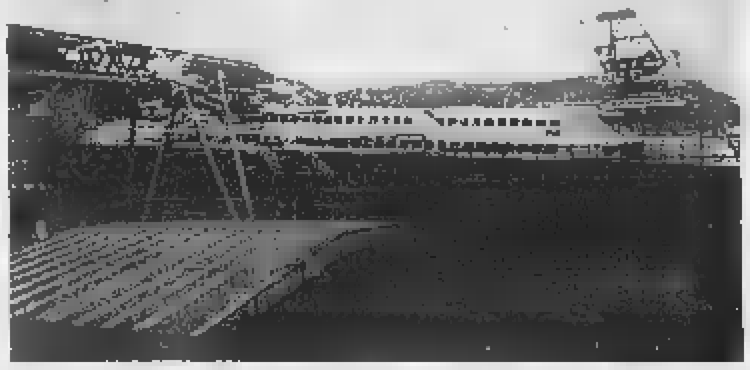
Caso dei netturbini Prima udienza

[illegible] in [illegible]

VENTIMIGLIA. Lunedì, in Tribunale a Sanremo, si terrà la prima udienza della causa della Cgil contro l'Amministrazione di Ventimiglia. Il ricorso, presentato da otto lavoratori, chiede la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. La Cgil contesta la motivazione con la quale erano stati assunti: «Coprivano carenze strutturali di organico e non c'erano esigenze straordinarie», dice Vincenzo Giacovelli. La Camera del Lavoro ha presentato, inoltre, ricorso al Tar contro l'autorizzazione rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro e che aveva trovato il parere negativo di tutti i sindacati. «Abbiamo preso questa decisione - dichiara Giacovelli - per risolvere il problema delle assunzioni prima che inizi il nuovo appalto e per dare al sindaco il tempo necessario per chiarire gli aspetti dell'appalto poco chiari in tema di personale». [d. bo.]

Domenica mattina il varo a Pietra

Super traghetto ai «Rodriguez»



L'«Aquastrada» che sarà varato domenica mattina ai Rodriguez

PIETRA L.

Tempo permettendo domani alle 10,30, sarà varato dai cantieri «Rodriguez» di Pietra Ligure il traghetto veloce «Aquastrada Tmv» di 114 metri. Sono [illegible] anni che non viene prodotta [illegible] nave di queste dimensioni. L'allestimento del traghetto, per l'armatore spagnolo Orson Armas Jet, ha occupato [illegible] a [illegible] persone, 35 dipendenti delle Rodriguez, gli altri di imprese esterne o della sede messinese dell'industria navale. Si tratta di una commessa del valore complessivo di circa 80 miliardi. Il traghetto «Vulcan de Tauro» potrà trasportare 200 autonezzi, con [illegible] passeggeri, ad una velocità di 40 nodi. E' lungo 114 metri (96 al galleggiamento) [illegible] 16,5 di larghezza massima. L'allestimento sarà completato nella sede di Messina.

I cantieri [illegible] trattando diverse commesse per decine [illegible] miliardi (un altro 114 metri?). Una commessa arriverà dalla Florida per la costruzione di un traghetto «Aquastrada» da [illegible] metri. Il mezzo, [illegible] probabilmente impiegato fra la Florida e le isole Bimini, potrà trasportare circa 200 passeggeri a [illegible] chilometri all'ora. La Rodriguez costruirà anche 31 pilotine (da [illegible] metri) per la Guardia Costiera. Alcune saranno realizzate nella fabbrica pietrese. [a. r.]

L'emergenza ha colpito anche il personale, 71 dipendenti sono in malattia

L'influenza mette ko il S. Corona

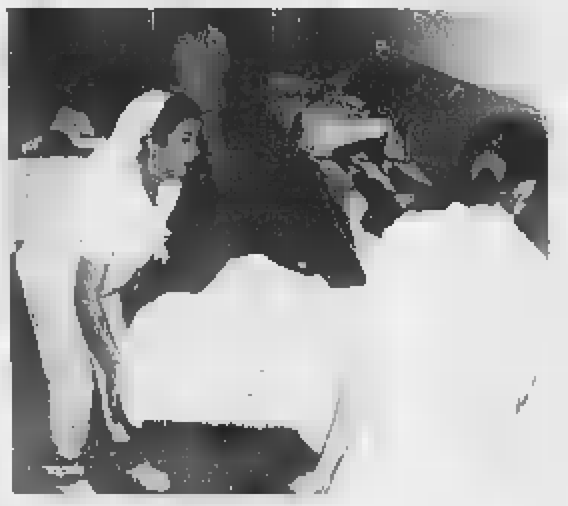
Troppi ricoveri, adesso si ricorre ai «letti bis»

Augusto Rembado

PIETRA L.

Ammalati, con forme «degenerative» dell'influenza, ricoverati dopo che nei letti bis di medicina, pneumologia [illegible] neurologia, anche un chirurgia vascolare, plastica ed urologia. E' arrivata l'«emergenza influ[illegible]» anche al Santa Corona di Pietra Ligure. Intanto in direzione sanitaria ci sono i certificati medici di 71 dipendenti, soprattutto infermieri, questo complica una situazione già [illegible] per se impegnativa.

Il numero di ricoveri è cresciuto [illegible] modo rapido da [illegible] anno con un balzo in avanti nel giorno della Befana. La situazione può solo peggiorare se sarà vero che [illegible] picco massimo di epidemia si verificherà fra il 15 gennaio e metà febbraio. «Di per se l'infuenza non prevede il ricorso ad antibiotici e tanto meno il ricovero in ospedale. Il problema è per chi, soprattutto anziano, è già malandato all'apparato cardio-circolatorio [illegible] a quello respiratorio. Sono le complicazioni [illegible] provocare il ricovero anche perchè si verificano, in alcuni casi, sovrapposizioni batteriche», spiegano al pronto soc[illegible] medico. «Dobbiamo dire grazie all'impegno di tutto il personale in servizio se si riesce [illegible] far fronte ai problemi», ricorda il vice direttore sanitario Pietro Ghiglione.



Emergenza per l'influenza che ha fatto alzare il numero di ricoverati nei reparti e, nello stesso tempo, ha messo «ko» una settantina di dipendenti del Santa Corona costringendo l'ospedale pietrese ad un superlavoro

Incontri per l'agricoltura

«Incontri 2000», la serie di appuntamenti organizzati dall'Unione provinciale agricoltori con il patrocinio della Camera di commercio e della Provincia di Savona, si terrà al Centro regionale di sperimentazione di regione Rollo dal [illegible] gennaio al 10 marzo. L'intento è quello di «fornire un contributo alla risoluzione delle numerose problematiche che investono le aziende ortoflorovivaistiche e tutto il settore». Ad introdurre il primo incontro sarà il presidente dell'Upa di Savona Flavio Sanguineti. Si parlerà di difesa delle colture, di applicazione delle biotecnologie, ma anche di modifiche del regime speciale Iva e proposte di riforma della tassazione dei redditi agricoli. Agli incontri parteciperanno esperti del settore oltre al presidente della Federliguria-Confagricoltura Roberto Poggi. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Rubata la fontana comperata dal Comune

Misterioso furto a Calice Ligure di una fontana in pietra appena acquistata dal Comune. «Sembra che il furto sia stato eseguito da persone incappucciate con un fuoristrada che aveva la targa coperta», conferma il sindaco Enrico Richeri [a. r.]

TOVO SG

Tovo raggiunge Borgio come numero di abitanti

Con circa 2200 abitanti Tovo San Giacomo ha raggiunto lo stesso numero di residenti di Borgio Verezzi. Tovo aveva già 1.465 residenti ad inizio secolo. L'aumento decisivo si è però verificato solo negli ultimi vent'anni con il boom edilizio. [a. r.]

Recupero delle strutture pubbliche per uso sociale

Recupero e utilizzo a scopi sociali e ricreativi di strutture pubbliche ubicate nell'entroterra a Giustenice e Magliolo. Questi sono fra gli obiettivi della Comunità montana del Pollupice [a. r.]

BORGHETTO SS.

Arriva in Consiglio il progetto del depuratore

Il secondo stralcio del progetto per il depuratore sarà discusso lunedì, alle 17,30, dal Consiglio comunale. L'argomento è stato richiesto dai Consiglieri di centro-sinistra. [a. r.]

Incidente stradale in via Leonardo da Vinci

A bordo della sua Fiat 500, ha urtato, per cause ancora da accertare, una «Lancia» parcheggiata in sosta in via Leonardo Da Vinci. B. B., 74 anni, residente in via Dalmazia, è stato ricoverato all'ospedale di Albenga con la prognosi di un mese. [r. sc.]

Indagine contro ignoti della Guardia forestale a Castelvecchio

Carcasse d'auto nel cimitero

Una discarica abusiva nel camposanto

CASTELVECCHIO

Il famoso cimitero del pittoresco paesino della val Neva ritorna alla ribalta della cronaca. Ma questa volta la notizia non è costituita dal fatto che [illegible] recinto all'interno del quale ove riposano i vecchi di Castelvecchio, [illegible] aggiunte e rifacimenti, ha finito per assumere l'inusuale forma a cuore. La piccola necropoli aveva conquistato le pagine internazionali dei giornali per la singolarità del fatto, attirando [illegible] l'attenzione della gente su un paese dell'entroterra che grazie alla scenografia del [illegible] castello, dominante l'abitato a pigna sottostante, è divenuto un poco il simbolo visivo della Liguria dell'entroterra.

Questa volta la notizia [illegible] costituita dal fatto che nel nuovo cimitero [illegible] [illegible] interrate [illegible] le salme ma carcasse di autovetture ed altri voluminosi oggetti inerti che ora i carabinieri e la forestale stanno inventariando e recuperando. Tutto è nato da un esposto (numerosi in quella realtà) che, motivato probabilmente da antiche rivalità, denunciava la presenza degli oggetti impropri (una vera e propria discarica ricoperta [illegible] un non fitto strato di terra), fonte di possibile inquinamento. Ora l'indagine è ricoperta dal segreto istruttorio e non [illegible] riesce a capire sino in fondo quali responsabilità si possono far risalire [illegible] singoli e all'ente locale. I tutori dell'ordine dovranno fare un inventario di quanto è stato col tempo interrato e provvedere alla bonifica del sito che fronteggia, sulla collina a settentrione, l'abitato storico vero e proprio. [r. sr.]

Venti cassonetti incendiati

In pochi minuti hanno preso fuoco [illegible] ventina di cassonetti, del servizio raccolta rifiuti, fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure in particolare quelli lungo viale Europa, la strada parallela all'Aurelia. Si è trattato di [illegible] vero e proprio raid, senza precedenti in Riviera, [illegible] a segno sembra da una sola persona (un giovane [illegible] Pietra) già idividuata e denunciata dai carabinieri. Il piromane è entrato in funzione intorno alle 2,30 di notte. Passo dopo passo ha appiccato il fuoco ai grandi contenitori di plastica dall'interno. Una operazione molto facile vista la presenza di tanti rifiuti infiammabili. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato con mezzi provenienti dalle caserme di Finale ed Albenga. I pompieri non hanno potuto far nulla per salvare i cassonetti (costano circa [illegible] milione e mezzo l'uno) ma hanno evitato che il fuoco [illegible] propagasse pericolosamente, alle auto in sosta. [a. r.]

Il Piano approvato dal Consiglio comunale di Finale

Cento posteggi in centro nell'ex cinema «Vittoria»

FINALE L.

Quasi cento nuovi posti auto in centro a Finale Ligure. E' approdato definitivamente in Consiglio comunale [illegible] piano dell'ex cinema Vittoria che prevede, da parte di privati, la realizzazione di 60 box interrati su [illegible] piani. In superfice ci saranno 13 posti auto ad uso pubblico, un nuovo porticato, [illegible] negozi, che unirà piazza della Vittoria a piazza Donatori. [illegible] tratta di un primo intervento, i lavori inizieranno nel giro di pochi mesi, per dare un po' di spazio alle auto, il grande problema di tutta Finale. In via Colombo è già stato approvato invece il piano [illegible] recupero dell'ex cinema Ideal, qui [illegible] realizzati 8 alloggi con altrettanti box, oltre a negozi.

Nei giorni scorsi la giunta di centro-sinistra di [illegible] ha approvato il progetto per [illegible] nuovi loculi nel cimitero [illegible] Finalborgo (450 milioni). Allo studio il progetto del nuovo accesso, sul lato del campo Viola, al composanto.

Per la vecchia fognatura di Finalpia è pronto un progetto da 570 milioni. Saranno invece investiti 270 milioni per rifare parte della biblioteca (servizi, impiantistica e altro) di palazzo Ricci a Finalborgo. Altri 110 milioni sono stati stanziati per l'acquedotto Verzi-Calvisio. Infine sono stati previsti 370 milioni di interventi per la strada Gorra-Bracciale al confine con Borgio Verezzi. Confermata la volontà della giunta Cervone di vendere la farmacia di via Ghiglieri. Il Comune spera di incas[illegible] da 2,5 [illegible] 3,5 miliardi [illegible] destinare [illegible] opere di interesse sociale (forse la nuova piscina coperta), oltre ad introitare un affitto corposo e [illegible] lasciare una gestione che [illegible] sempre stata difficile, c[illegible] tanto [illegible] inchieste giudiziarie. [a. r.]

Medico ed ex consigliere

Lutto ad Albenga morto a 77 anni Renzo Moisello

ALBENGA. Si svolgerà oggi alle 15,30, nella cattedrale di San Michele, il funerale di Lorenzo Moisello, 77 anni, medico specializzato in radiologia, persona molto conosciuta e stimata nell'albenganese. Moisello, deceduto dopo lunga malattia giovedì, colto da ictus cerebrale una decina di anni [illegible] rilevò l'«eredità», in campo radiologico, del professor Massone nell'immediato dopoguerra. Lascia la moglie Maria Teresa ed [illegible] figlio Pier Emanuele, che ha seguito le orme professionali del padre.

Moisello fu attivo nel campo della politica, della cultura [illegible] dello sport. Militò, come consigliere comunale, nelle file della Democrazia cristiana. Fu tra gli animatori del club cattolico Serra. Socio del Cai, era appassiona[illegible] della montagna. Per volontà dell'estinto, non fiori ma offerte [illegible] sostegno del Santuario del Pontelungo. [r. sr.]

Un ritorno a Sanremo dopo gli ultimi due Festival per l'imitatore dello stilista

«Valentino» ospite del Bianco e nero

Ballantini da «Striscia» al Galà del casinò

Bruno Monticone

SANREMO

Valentino, sempre lui. Il «clone» cabarettistico del celeberrimo stilista, reso popolare da Dario Ballantini, nella popolarissima trasmissione di Canale 5 «Striscia la notizia», sarà il gran protagonista, questa sera, nella Sala Liberty del casinò municipale, del tradizionale Gran Galà del Bianco e Nero, uno dei più consolidati appuntamenti mondani annuali della casa da gioco. Toccherà a lui intrattenere, a modo suo, s'intende, gli ospiti della serata.

Ballantini-Valentino sarà la prima vedette del 2000 ad approdare al casinò dopo la kermesse di Capodanno. Non è una novità assoluta per Sanremo perché, negli ultimi due anni, proprio lui ha seguito, da vicino, per «Striscia la notizia», il Festival della Canzone, andando alla ricerca di personaggi e protagonisti della rassegna canora. Una vera caccia, tra il foyer del teatro Ariston, gli alberghi che ospitano i big canori e i ristoranti che sono la ribalta obbligata del dopo-Festival, tutto puntualmente registrato da «Striscia» sempre (polemicamente) attentissima alle vicende festivaliere. Ballantini è, ormai da anni, uno dei mattatori della trasmissione di Antonio Ricci. Oltre al personaggio di Valentino ha aggiunto più recentemente, nel suo repertorio, le caratterizzazioni di Stefano Rodotà, il garante della privacy e, quello riuscitissima, di Paolo Limiti che ha preparato per «Il Quizzone», altra trasmissione Mediaset. Il suo sodalizio con «Striscia la notizia» era cominciato fin dal 1994 incarnando, in modo caricaturale, personaggi come Dario Fo, Ignazio La Russa, Paolo Borboni o Vittorio Cecchi Gori. Anche se il suo curriculum artistico, iniziato nel mondo del cabaret fin dal 1983, è ricco di esperienze cinematografiche con le sue partecipazioni a «L'uomo proiettile» di Silvano Agosti, «Zitti e mosca» di Alessandro Benvenuti, «Festival» di Pupi Avati e, più recentemente, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì e «Svitati» con Ezio Greggio e il mitico Mel Brook, senza contare la significativa esperienza teatrale di «Petrolini, Petrolini», un atto unico tratto dalle opere di Ettore Petrolini, adattato e diretto, nel 1987, dallo stesso Ballantini. Esperienze che hanno valorizzato le sue doti di caratterista a metà strada tra il teatro di Fregoli e le performances del più celebre degli imitatori, Alighiero Noschese, che il cabarettista ricorda per alcune caratteristiche.

Il Gran Galà del Bianco e Nero, che vedrà Valentino-Ballantini protagonista, è uno dei momenti più significativi della stagione della casa da gioco dal punto di vista mondano. Ed anche uno dei più ricchi di storia. E' l'erede, in chiave più raffinata e sofisticato, di un veglione «che, intorno agli anni Venti, veniva effettuato nel vecchio teatro Principe Amedeo, andato distrutto durante la guerra. Successivamente l'iniziativa fu trasportata al casinò, trasformata in galà e arrivata, in questa veste, fino ai giorni nostri.



Dario Ballantini, alias «Valentino»

Magie live tra rock e blues

Una notte nel segno della dance Ricky Portera di scena a Savona

Musica live, karaoke e dance fra le proposte della notte in Riviera.

SAVONA Allo Ju-Bamboo, una leggenda della musica italiana: suona Ricky Portera, considerato uno di migliori chitarristi rock di casa nostra.

TOV[illegible] GIACOMO Al Giuditta rock cafe, Custodie cautelari in concerto.

ALBENGA Tanti tipi di musica, dalla commerciale al latino, alla maxi discoteca Horus.

[illegible] Al Circolo Arci Brixton, jazz con la band del trombettista Giampaolo Casati.

DIANO SAN PIETRO Il Pop di via Stoessari Ughi propone un nuovo sabato in compagnia del dj torinese Fabio Rumore, che seleziona brani rock e hip hop.

DIANO MARINA Al Tango sono distribuiti i calendari del 2000 che portano il marchio della frequentata discoteca di Molo Landini. Si balla al ritmo degli ultimi successi dance al Sortilegio. Animazione al disco bar Acqua Salata.

IMPERIA Sottofondo musicale dal revival e rock al Wall Street di via Rambaldo. Fra i punti di riferimento per la notte giovane, anche il bar «No Name» della Foce di Porto. Alle 21, degustazioni a base di «olio nuovo» al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di Oneglia.

SANREMO Musica d'ambiente e buona birra nei pub del centro storico: il «Porto Maltese» di via Gaudio alla Marina presenta stasera l'esibizione live della Karamazov blues band di Ventimiglia, intrattenimento anche «J.J. Smith's» sul lungomare delle Nazioni, al «Mazzini» di via Santo Stefano e all'«Harry's» di corso Inglesi. Giochi di società e videogame alla ludoteca «Il Malatesta» di salita San Bernardo e karaoke all'«Avana Pub». Serata disco alla discoteca «Ninfa Egeria» di via Matteotti con commerciale e revival a cura di una selezionatissima «dj parade». Aperitivi in stile «freestyle» all'«Aighese», il locale notturno di Rivolte San Sebastiano dove il barman Luca Ricci presenta le sue mitiche shakerate acrobatiche.

BORDIGHERA La discoteca Kursaal, sul lungomare, propone oggi una notte per i più giovani, con musica house, commerciale e techno di dj Sancho e dj Marco. Spuntini e birre al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo, in via Vittorio Emanuele. Un punto «pre discoteca» è il G.P. di corso Italia, con cocktail e gelati.

VENTIMIGLIA Si balla al Dopolavoro ferroviario di piazza della Stazione, dalle 21. Anima la serata Renzo Devoto di Radio Intemelia. Biglietti a 10 mila lire. Musica dal vivo e possibilità di cantare insieme al bar Hobbit di via Hanbury, oggi, dalle 22, con il cantante di Sanremo Amedeo Grisi propone, accompagnandosi con la chitarra, melodie di Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti e Antonello Venditti, oltre a brani di Massimo Di Cataldo e altri giovani interpreti. Il locale è aperto dalle 6 del mattino all'una e mezza.

MONACO Notte in musica: disco-bar al Bombay Frigo in avenue Princesse Grace con Marco Porticelli dj di Rmc. Live music alla Rascasse sul porto e al Cherie's in Av. des Spelugues. Al Flashman disco bar con dj Bomba dalle 23. Al Cabaret del Casinò, show del «Crazy Horse» con due attrazioni internazionali. Inizio ore 21.

NIZZA Ambientazione scandinava e live-music per il pub Thor in cours Saleya, aperto dalle 22. Karaoke al Lagon Pub con 1600 titoli in quattro lingue in rue Massen dalle 22,30.

CANNES Al 72 Croisette, musica da piano-bar.

Bordighera

Inverno musicale Domani l'avvio

BORDIGHERA. Prende il via domani la 15a edizione dell'«Inverno musicale», il Festival di musica da camera organizzato dall'associazione Arion. Gli appuntamenti sono previsti tutte le domeniche, alle 16.30, al Centro culturale polivalente Chiesa anglicana di via 1° Maggio. Si partirà, domani, con il concerto di Nevenka Oresar-Leban al pianoforte, con brani di Mozart, Kogoj, Prokofiev e Chopin. Il 16 gennaio è atteso il Duo di violoncello e pianoforte formato da Giovanni Scaglione e Francesco De Zan, mentre il 23 si esibirà il Quintetto a fiati Nova Harmonia. Seguirà il 30 gennaio, Marek Drewnowski con The Chopin Soloists.

Domenica 6 febbraio è in calendario il Trio Godard, il 13 Massimo Vasta al pianoforte, il 20 il Trio di violino, violoncello e chitarra con Cristiano Rossi, Luca Provenzani e Luigi Puddu. Infine, domenica 27 febbraio, sarà la Bordighera Chamber Orchestra a presentare un programma di Mendelssohn, Von Dittersdorf e Martinu. Biglietti a 12 mila, ridotti a 10 mila. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	[illegible]	[illegible]
	38	67	55	53	45
[illegible]	35	52	62	72	14
	77	65	48	[illegible]	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	56	56	47	46
GENOVA	51	4	58	54	49
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	62	52	39
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	8	50
	73	68	61	58	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
[illegible]	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	86	36
	76	67	[illegible]	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 3 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-35	3-51	3-31	3- 1
3- 6	3-36	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-80
3- 5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli 24 (0); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia [illegible]

Per questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	[illegible]	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23- 3	23-46	23- 2	11-70	11-57
23-86	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11- 2
[illegible]	23-76	11-86	11-77	11-87

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-58-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600 — 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 a 1 - 44 - 32 - 80 - 29; variabili - 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Visite ai presepi e mostre

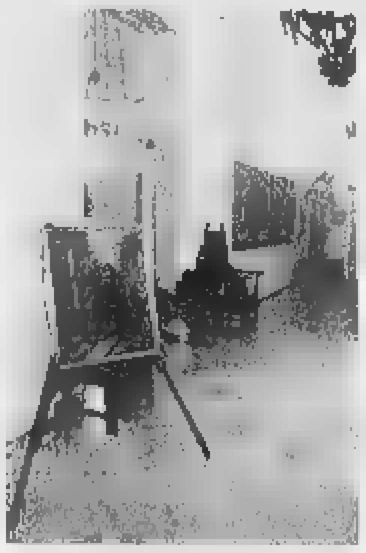
Sconti nei Luna park del Ponente «Collezione-mania» a Sanremo

Anche oggi continuano le visite ai presepi e negli angoli suggestivi del Ponente.

IMPERIA Il Luna park di Borgo Peri a Oneglia propone tante attrazioni, dal «brucomela» al telecombattimento, al simulatore. Presentando il coupon de La Stampa alle casse, ci si garantisce riduzioni del 50 per cento sui prezzi dei biglietti. I baracconi resteranno nel capoluogo fino al 16. Alla galleria Rondò, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, sono esposte le opere della pittrice tedesca Marita Muller, che abita a Pontedassio. Tra queste, anche un abbozzo di quadro con i contorni delle figure formati dai nomi di 490 imperiesi. Tra i presepi è possibile visitare quello spettacolare di frazione Sant'Agata, preparato su due piani e ispirato al paesaggio ligure, tra muretti a secco e ulivi. Orario di visita 9-12,15; 14,15-19,15. La Confraternita di San Pietro Apostolo di Porto maurizio festeggia i quattrocento anni dalla fondazione con un tradizionale presepe in visione fino al 16 all'Oratorio di San Pietro, nel cuore del Parasio. Le visite si tengono dalle 15 alle 19. Si può anche vedere la rinnovata sacrestia, e seguire un filmato sulla lunga storia della Confraternita. Merita una sosta anche la Pinacoteca di piazza Duomo, con statuette del presepe scolpite dal Maragliano (orario 16-19). La sala accoglie i dipinti tra '800 e '900 che fanno parte di un lascito al Comune.

[illegible] Ogni sabato, dalle 14 alle 19, si può visitare il presepe allestito da Comune, Pro loco, Circolo Rododendro e Comunità montana Alta Valle Arroscia. Per le vie del paese e in alcuni angoli sono stati ricostruiti ambienti ispirati alla cultura contadina, dai pastori all'osteria, dalla stalla alla raccolta della legna.

PRE[illegible] Il caratteristico presepe di frazione Tavole, ospitato nell'antica casa di San Benedetto in borgata Revelli, si può visitare fino a domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.



E' aperta anche la Pinacoteca di Porto

SANREMO Sul lungomare delle Nazioni ultimi appuntamenti con le attrazioni del luna park: presentando il tagliando pubblicato sul giornale sono garantiti sconti. Ultimo fine settimana per la mostra «Collezione Mania», l'interessante vetrina di oggetti rari e di modernariato che, con ingresso libero dalle 10,30 alle 22,30, è allestita al centro espositivo dell'«Ariston» di via Matteotti.

[illegible] L'Orchestra sinfonica di Sanremo presenta un concerto nel teatro del Palazzo del parco, alle 16,30. Dirige il maestro Marzio Conti, brani di Franz Joseph Haydn (Sinfonia n. 84 in Mi bemolle Maggiore), Gabriel Fauré (Masques et Bergamasques) e Claude Debussy (Petite Suite per Orchestra). Biglietti a posto unico a 15 mila lire, 10 mila per adulti oltre 60 anni e giovani sino a 18 anni. Alle 9.30, ritrovo alla chiesa parrocchiale della città alta per una breve escursione gratuita sulle alture di Bordighera, dal titolo «la collina sul mare». Il rientro è previsto intorno alle 13, con un autobus di linea.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR. Tel. [illegible] 61978
Aperta la prevendita de «**La danza delle libellule**» in scena il 14 gennaio

CENTRALE. Tel. 0183-[illegible]
La nona porta
Orario 15-ult 22,30
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico [illegible])

DANTE. Tel. 0183-293620
Vacanze di Natale
Orario 15.45-ult. 22.30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Kirikù e la strega Karabà
[illegible] 15-16.30-18
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
La figlia del generale
Orario 20,20-ult 22,40
Lire 10000-7000 (Lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Il pesce innamorato
Spettacolo unico 21,[illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Se scappi ti sposo
Orario 16.30-ult 22.30
Lire [illegible] 7000, 6000)

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Il pesce innamorato
Spettacolo unico ore 21.15

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184252672
Nuova programmazione
Orari 21

[illegible]

[illegible]STON. Tel. 0184-506 060
Al di là della vita
Orari (indicativi) [illegible],30-ult. 22,30
Lire [illegible]

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Passion of mind
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22,30
Lire 12000. 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
La nona porta
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire [illegible]

[illegible] ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15.30-ult. [illegible]
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
Tarzan
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-[illegible]

CENTRALE. Tel. 0184-597820
[illegible]
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000

TABARIN. Tel. 0184-597820
Il pesce innamorato.
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
Lire 12000, 8000

[illegible]REMESE. Tel. 0184-507 070
Il gigante di ferro.
[illegible] (indicativi) 15.30-ult. 22,30
Lire [illegible] 8000

ORFEO. Tel. 0184-572 333
[illegible]nze di Natale 2000
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
[illegible] 12000, 8000

[illegible]

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-[illegible]
Al di là della vita.
[illegible] 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire [illegible] 8000: [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
La figlia del generale.
Orario 16 18.10, 20,20; 22.30
[illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Al di là della vita.
ore 20,30-22.30

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Vacanze di Natale 2000.
Ore 16-18.10-20.15-22.30
Lire [illegible]

[illegible]

[illegible]
Il pesce innamorato.
Ore 21.
[illegible]

[illegible]

ONDINA. Tel. [illegible]
Se scappi ti sposo.
Orario: 15,30-18-20,30-22.45
Lire [illegible]

Con La Stampa agevolazioni sugli abbonamenti per il «Nuovo teatro comico»

All'Ariston si ride ma con lo sconto

In arrivo Albanese, Luttazzi, Cavalli Marci e Massironi

SANREMO. Cinque appuntamenti con la risata all'Ariston, dall'inizio di marzo alla fine di aprile: è l'8ª rassegna «Nuovo teatro comico», presentata dalla direzione della struttura di via Matteotti. Il programma si aprirà l'8 marzo con Antonio Albanese in «Giù al Nord»; il 23 arriverà Marina Massironi per presentare «Andree le magnifique»; il [illegible] aprile sarà la volta dei Cavalli Marci in «Zagadan»; il 20 spazio alla fulminante comicità di Daniele Luttazzi con «Barracuda»; gran finale il 27 con Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri in «Sereni ma coperti».

L'Ariston ha previsto la formula abbonamenti per la rassegna dedicata al «Nuovo teatro comico», e con il tagliando de La Stampa pubblicato qui a fianco si ottengono forti agevolazioni: un biglietto per andare al cinema gratuitamente acquistando il carnet per la poltronissima (125 mila lire) o per la galleria (75 mila). [g. mi.]

Tre vittorie, tanti sogni: Delio Rossi frena ma la fantasia galoppa

Nuova idea per il Millennio? Una sorpresa chiamata Genoa

Damiano Basso

GENOVA

Terza vittoria consecutiva. Il Genoa vola. Nell'ultimo mese si è compiuta una sorprendente metamorfosi che ha improvvisamente aperto nuove prospettive alla squadra rossoblù. I recenti passi falsi commessi dalle prime della classe hanno accorciato la classifica, portando nuovi stimoli al campionato. Il Grifone adesso è distanziato di soli tre punti dalla quinta della classe, guarda caso la Sampdoria. La trasferta di domani a Ravenna, contro una formazione uscita ridimensionata dalla severa sconfitta di Salerno, costituirà un impegnativo banco di prova per le rinate ambizioni del Genoa.

DELIO [illegible] Già ieri mattina la squadra si è ritrovata al «Pio XII». Allenamento defaticante per i reduci della partita con il Treviso, seduta più intensa per le seconde linee. Ha lavorato a parte il solo Boisfer, alle prese con un acciacco muscolare. Gli squalificati Mutarelli e Franceschini saranno sostituiti da Manetti e Tangorra.

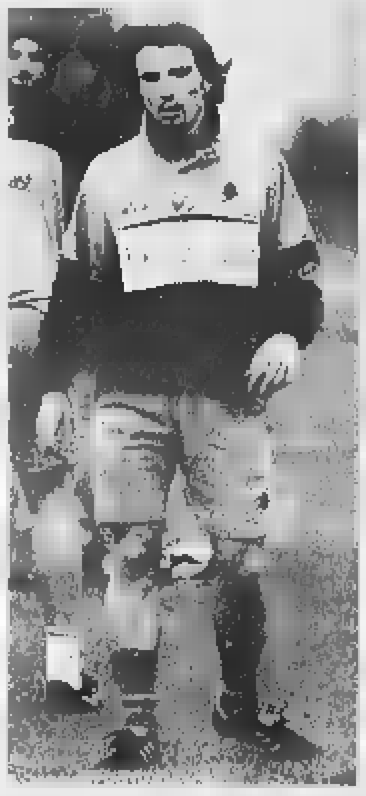
«Non facciamo nemmeno in tempo a gustarci la bella vittoria sul Treviso - ha detto Delio Rossi - che dobbiamo già concentrarci sulla partita successiva. Giochiamo ogni tre giorni... nemmeno fossimo il Real Madrid». Il tecnico rossoblù è contento, ma non vuole illudere nessuno. «Il campionato di serie B si decide in primavera e noi dobbiamo arrivare a quel periodo in buone condizioni. Spero che la squadra continui a seguirmi, lavorando e sacrificandosi». Rossi si aspetta ancora [illegible] due rinforzi: «Se vogliamo valorizzare i giovani, allora possiamo anche continuare così. Altrimenti da tempo ho detto al presidente che c'è bisogno ancora di qualcosina per rendere più omogeneo il gruppo. L'obiettivo è quello di avere due giocatori per ruolo. Strada, ad esempio, è andato a colmare una lacuna». In particolare Rossi aspetta un attaccante in grado di rimpiazzare, in caso di necessità, Francioso.

[illegible] **STRADA** L'ex parmigiano è stato il protagonista del successo sul Treviso: «Rossi mi ha detto solo giovedì mattina che avrei giocato. Sono contento della mia prestazione anche se potrò avere un'idea più chiara delle mie condizioni solo dopo le prossime partite. La vittoria ha portato entusiasmo e migliorato la classifica. Quando giocavo nella Reggiana, dopo dieci gare eravamo ultimi in classifica e alla fine conquistammo comunque la promozione. Non voglio dire che le cose si ripetono, però ...».

[illegible] **CARICOLA** Il team-manager rossoblù lunedì scorso si è dimesso dall'incarico, ufficialmente per «motivi personali. Si è trattato di una mia scelta e basta». Al suo posto è stato nominato Massimo Ienca, il segretario del settore giovanile.



Un grande Strada ha rilanciato, con il gioco e con il gol, il Genoa verso la zona-A



Dionigi sfortunato in casa del Savoia

E la Sampdoria si lecca le ferite

Ventura tranquillo: «Incidente di percorso»

GENOVA

Una sconfitta inattesa. Ieri pomeriggio un gruppo di tifosi ha aspettato a Bogliasco l'arrivo dei blucerchiati di ritorno da Torre Annunziata. E' volato qualche insulto, lo stesso Ventura ha avuto un diverbio [illegible] un sostenitore. La squadra è rimasta chiusa negli spogliatoi del «Mugnaini» per un'ora abbondante. Poi, quando i giocatori sono entrati sul terreno di gioco, Ventura ha nuovamente affrontato i tifosi, arrabbiati soprattutto con la squadra, conversando con loro per una ventina di minuti. Insomma, la piazza mostra segni di insofferenza per la discontinuità di risultati che sta complicando [illegible] poco la marcia della Samp verso la A.

VENTURA L'allenatore come al solito non sembra preoccupato: «Siamo stati puniti dall'unica palla-gol del Savoia. Abbiamo commesso sicuramente degli errori, e dovremo cercare di recuperare gli elementi che stanno vivendo un periodo negativo». Domani pomeriggio arriverà a Marassi il fanalino di coda Fer[illegible]. I marchigiani hanno però [illegible] morale alle stelle dopo avere battuto l'Atalanta. I blucerchiati saranno privi [illegible] Ficini, Vasari e Palmieri, tutti appiedati dal giudice sportivo. In difesa rientrerà Castellini, in attacco esordirà dal primo minuto Dionigi, mentre Vasari dovrebbe esser rimpiazzato da Zivkovic. Se ne saprà di più dopo la rifinitura di stamattina.

MANTOVANI Il presidente della Sampdoria ieri, attraverso un comunicato-stampa, ha presentato una iniziativa anti-violenza che si terrà domenica a Marassi: «O[illegible] dopo la deludente prova contro il Savoia ci rendiamo conto che non c'è più tempo per le teorie e soprattutto per le scusanti. E' dall'inizio del campionato che mister Ventura parla di "fame di vittoria", ma a metà stagione la stiamo ancora cercando. A questo punto se la squadra non è in grado di trovare da [illegible] le motivazioni indispensabili per vincere, dovrò allora crearglielo io [illegible] ogni mezzo. Domenica, per la prima partita casalinga del nuovo millennio la Sampdoria ha voluto organizzare una giornata contro la violenza negli stadi. La sconfitta appena subita [illegible] può interferire con la nostra iniziativa che vede 8000 bambini al Ferraris. La società è stata punita per le azioni sconsiderate di alcuni teppisti che hanno violato i diritti degli spettatori e dei giocatori. La nostra rabbia è grande verso chi ci ha scientemente disonorati. Violenza e vandalismo [illegible] devono più far parte del nostro mondo. Come presidente mi impegno a combattere ogni forma di violenza in nome del calcio e dei tifosi, quelli veri». [dam. bas.]

Con il Borgosesia

Cnd: Sestrese in anticipo alla Sciorba

GENOVA. C'è un rischio, ed è il vero pericolo al ritorno in campo dopo la sosta: non pensare all'oggi, ma al domani. Tradotto nel linguaggio Sestrese, non affrontare con le dovute attenzioni il match odierno contro il Borgosesia alle 14,30 alla «Sciorba», ma pensare già alla trasferta di domenica prossima, ultima di andata, sul terreno della capolista Moncalieri. Squadra che, insieme ai verdestellati ed alla terza incomoda Derthona, forma il terzetto che molto probabilmente lotterà fino alla fine per salire in C2.

«Non voglio distrazioni, in settimana ai ragazzi ho parlato chiaro ed ho parlato soltanto di una squadra, del Borgosesia. Sono giocatori esperti [illegible] ritengo abbiano capito i pericoli dell'impegno odierno [illegible] non affrontato con la giusta concentrazione. Formazione che, pur non essendo fra le protagoniste in assoluto, rimane pur sempre da rispettare. Vietato parlare del Moncalieri, adesso. Il discorso potrà eventualmente essere affrontato nel tardo pomeriggio. [illegible] solo dopo aver conquistato i tre punti. Ecco, allora sarò pronto per analizzare gli incontri di domani, quelli che ci interessano direttamente» afferma Dario Bonetti, tecnico della Sestrese. Incontri che sono Verbania (quinta in classifica)-Moncalieri e Cuneo (reduce dal successo sul campo dell' Entella)-Derthona: ovvero trasferte impegnative per le squadre che, insieme alla Sestrese, puntano alla C2. Per la formazione da schierare contro il Borgosesia, assenti gli squalificati Pocetta e Colantuono, l'influenzato Tibaldo ed Egbedi. Questo il probabile undici di partenza: Ghizzardi; Colacicco, Rossi; Turone, Glauda (Perata), Vitaglia- [illegible] Nardini, I. Bonetti, Rizzolo, Minetto, Romeo. [g. s.]

Perrella e Alessandri non sono gli unici obiettivi, «mercato» febbrile per il presidente Cavallo

Due certezze: Masi e l'arrivo di una punta

Sanremese sul fondo, ma difende il tecnico e rilancia

Bruno Monticone

SA[illegible]

Perrella [illegible] Alessandri: [illegible] o no? La Sanremese, [illegible] ieri sera sfogliava la margherita. I due nuovi acquisti potranno giocare domani a Biella in un match disperato dove la Sanremese dovrà far ricorso a tutte le sue armi per cercare di far punti? L'attesa è ruotata attorno ad un fax della Lega fiorentina di serie C per dare l'ok al tesseramento dei due nuovi arrivati. Verbalmente la Sanremese ha avuto assicurazioni. Ma il sospirato fax, a tarda ora, non c'era ancora.

FIDUCIA A [illegible]ASI Biella, inutile nasconderlo, sarà un match-capolinea. Difficilissimo, delicato, terribilmente insidioso. Dopo il duro ko interno di giovedì contro la Pro Sesto, la sfida [illegible] i bianconeri piemontesi ha [illegible] sapore dell'ultima spiaggia. Anche se la società, per sdrammatizzare, sembra far quadrato attorno all'allenatore Masi. Il presidente Enzo Cavallo lo aveva anticipato già nel dopo-partita con la Pro Sesto: «Masi, per il momento, ha la nostra fiducia. E' in discussione come tutti. Questa situazione è una somma di errori che abbiamo fatto tutti a cominciare dagli acquisti estivi», ha detto il numero [illegible] biancazzurro che sta seguendo da vicino, in prima persona, il momento critico della squadra.



La Sanremese dà fiducia a mister Masi

Ieri l'amministratore delegato Aldo Rivetti è andato più in là, smentendo che possa essere fatale a mister Masi un eventuale k.o. a Biella: «Posso affermare - ha detto Rivetti - Che Masi [illegible] in panchina anche nel derby contro l'Imperia».

[illegible] Ma l'atmosfera attorno alla squadra è, inevitabilmente, pesante. Come quando mancano i risultati. E la Sanremese, che non vince dal 25 ottobre, nelle ultime cinque partite ha rimediato solo due punti, precipitando all'ultimo posto. Conti in rosso. Non consolano la generosità della squadra (come nel secondo tempo contro la Pro Sesto). E se la sfortu[illegible] è un dato indiscusso, [illegible] altrettanto indiscussi l'inefficacia offensiva e la paura di sbagliare che attanaglia i biancazzurri. L'errore di un difensore esperto come Bertolone sul primo gol è emblematico. E la squadra assomiglia tanto ad una coperta corta: Figaia spostato sulla destra a contrastare le sgroppate in avanti del francese della Pro Sesto Barjie, è stato efficace ma ha impoverito, di fatto, il centrocampo.

[illegible] Chiuso il discorso [illegible] Mosca («Una rottura insanabile», ha confermato il presidente Cavallo) so[illegible] indispensabili non uno, ma due nuovi attaccanti. Per Dosi (Lucchese) è fatta. Ma il giocatore (il cui procuratore è Moggi junior) prende tempo: in C2 non vuol scendere ed è allettato dall'Atletico Catania in C1, classifica modesta, ma contratto robusto. «Aspettiamo risposte», dice Cavallo. In attesa di quella di Dosi della Lucchese, circolano parecchi nomi: fra gli altri Spagnolli (Padova) o[illegible] in pole-position; poi Masitto (Como) e Bongiorni (Imperia). Possibile l'arrivo di De Mai dalla Viterbese. Aveva già provato in biancazzurro, [illegible] buone indicazioni, nell'amichevole di fine anno contro il Genoa.

Imperia, quanta sfortuna

A Montichiari il team di Benedetti avrebbe meritato almeno il pari

Luca Amoretti

IMPERIA

Una sconfitta che brucia. La rete di Bottazzi, ancora lui come all'andata, ha piegato a due minuti dal triplice f[illegible]hio la resistenza dell'Imperia sul campo di Montichiari e, dopo sei pareggi consecutivi, i nerazzurri sono tornati a assaporare l'amar[illegible] della sconfitta.

L'Epifania non ha quindi portato fortuna a Peluffo e compagni che pure si [illegible]o impegnati allo spasimo nella ricerca di un risultato utile, fondamentale nella corsa verso la salvezza. L'Imperia è ultima in classifica, sia pure in coabitazione, e la situazione è sempre più a rischio, soprattutto in vista dei due prossimi impegni. Domani, infatti, la squadra di Giorgio Benedetti sarà nuovamente in campo, [illegible] «Ciccione», [illegible] la Pro Patria, mentre il terzo turno di ritorno prevede il derby-spareggio al «Comunale» di Sanremo.

L'allenatore nerazzurro è amareggiato per il risultato, non per la grinta dimostrata dai suoi ragazzi: «E' [illegible] stop che pesa, soprattutto perchè, fino al gol, che è giunto a una manciata di secondi dal termine, l'Imperia non aveva affatto demeritato. E invece, ancora una volta, abbiamo lasciato l'intera posta [illegible] una delle dirette avversarie nella lotta-salvezza».

Sul campo bresciano l'Imperia si era presentata priva di alcuni uomini-cardine, specie a metà campo, ma il tecnico era riuscito a rimediare rispolverando Urbani e Bambini, giocatori che [illegible] hanno finora trovato grande spazio, e il Montichiari ha dovuto faticare per domare la voglia di riscatto dei nerazzurri, vicini in più occasioni al gol del vantaggio.

Ancora Benedetti: «Inutile piangere sul latte versato. Dobbiamo guardare avanti, ci [illegible] ancora 16 partite e ogni possibilità è ancora apertissima. Certo, avremmo preferito cominciare il girone di ritorno [illegible] un risultato positivo, ma, nelle condizioni attuali, la squadra è comunque da elogiare».

La situazione societaria dell'Imperia Calcio continua a essere assai



Menchini sullo 0-0 ha sfiorato il gol

ingarbugliata. Per compiere qualsiasi operazione, da un aumento di capitale alla cessione delle quote, è indispensabile l'assenso del socio di maggioranza. Pino Cipolla è però irreperibile e ai dirigenti restanti, in possesso complessivamente soltanto del [illegible] delle quote, è praticamente impossibile andare oltre l'ordinaria amministrazione.

Nei giorni scorsi i dirigenti nerazzurri si sono incontrati con il presidente della Lega Macalli, per fare il punto della situazione, ricevendo segnali positivi. Sottolinea Gino Garibaldi, attivissimo nella ricerca di una soluzione finalizzata a salvare il sodalizio di piazza d'Armi: «Lunedì la Lega di [illegible]e C invierà a Imperia due ispettori, con il compito di valutare direttamente la situazione e verificare le possibilità di uscire da questo tunnel. In ogni caso Macalli ci ha garantito che la Lega è disposta a provvedere direttamente, attingendo alla fideiussione a suo tempo versata, al pagamento degli stipendi arretrati dei giocatori, che quindi possono e devono stare tranquilli, almeno sotto l'aspetto economico».

L'intervento della Lega non avrebbe invece alcuna ripercussione sul vincolo dei calciatori. Aggiunge Garibaldi: «Gli stipendi sarebbero pagati con soldi dell'Imperia, non della Lega e quindi i giocatori resterebbero a tutti gli effetti contrattualmente legati alla nostra società. Se poi, come è avvenuto con Perrella, qualcuno riterrà opportuno andarsene, non potremo far altro che accontentarlo, ma l'intenzione della società è mantenere l'attuale organico».

Garibaldi ribadisce comunque l'esigenza di sbloccare l'impasse: «Ci sono due-tre contatti con gruppi interessati a rilevare l'Imperia, che tuttavia pretendono, prima di impegnarsi, la necessaria chiarezza. Per questo motivo commercialisti e avvocati della società stanno studiando le soluzioni migliori e più celeri per rimettere in movimento la società, la cui sistemazione è essenziale per poter poi tentare di mettere mano anche alla squadra».

ARTI MARZIALI

Una nuova, affascinante disciplina orientale

Col maestro Zamboni arriva il «WingTsun»

SANREMO

«WingTsun». E' un nome misterioso. Una delle tante sigle dell'arcipelago delle arti marziali. Un nome che appare, adesso, nel panorama sportivo sanremese: il «WingTsun» è un sistema di difesa personale, ancora abbastanza poco diffuso, che il maestro matuziano Roberto Zamboni (che, nella gerarchia dei valori di questa lotta, è un «Si-hing»), è stato abilitato ad insegnare nella sua palestra in via Volta. Zamboni [illegible] l'unico autorizzato a farlo sull'estrema riviera di ponente. Una novità questo tipo di lotta. «E' un sistema - ha detto Zamboni - adatto alla difesa personale in qualsiasi circostanza che permette anche [illegible] una persona più piccola e debole di difendersi con successo, senza movimenti acrobatici [illegible] spettacolari, ma solo [illegible] iniziative mirate ad essere efficaci». Un sistema molto adatto alla difesa personale femminile. Non a caso il «WingTsun» nacque, in Cina, circa trecento anni fa ad opera di una monaca buddista di nome Ng Mui che passò, poi, il sistema ad un'altra donna, Yim Wing Tsun, che diede il nome allo stile. Una lotta [illegible] cui caratteristiche rimasero, di fatto, misteriose fino agli [illegible] Cinquanta. Le sue tecniche venivano tramandate, a livello familiare, di generazione in generazione. Tra i primi a scoprirlo ed a studiarlo il celebre Bruce Lee, che avrebbe, poi, trovato gloria cinematografica. Oggi, in Europa, è insegnato da un numero [illegible] relativamente ridotto di maestri sotto la guida di Keith R. Kernspecht, capo istruttore e responsabile per l'Europa, che ha il grado «dai-sufu».

L'efficacia di questo tipo di difesa personale è dimostrata dal fatto che, considerata la sua utilità nella lotta alla delinquenza, viene insegnato a quasi tutti i corpi di élite della polizia internazionale: è, infatti, nei programmi d'istruzione dei Sek [illegible] GSG9 tedeschi, dei Raid francesi, dei Gip lussemburghesi, dei Sek svizzeri e dei Nocs italiani. [b.m.]

PRIMA CATEGORIA

Si riparte con molte sfide di qualità: Alassio, Borgio e Pallare sono le squadre più attese

Oggi il Legino, domani le altre big

Succoso «antipasto» a Savona: arriva il Laigueglia

Guglielmo Olivero

Archiviata la lunga pausa natalizia riprende il girone A di Prima categoria che propone i confronti della penultima di andata. [illegible] inizia oggi con il ghiotto anticipo Legino (24)-Laigueglia (15) dove i padroni di casa sono obbligati alla vittoria per non compromettere le ambizioni di vertice. Il team di Carella infatti ha già lasciato per strada punti preziosi (i tre con il Pontelungo, ad esempio) e non può certo permettersi ulteriori passi falsi.

Il presidente Carella: «Il rischio è che dopo una lunga sosta gli ingranaggi non siano rodati al meglio. E poi [illegible] dimenticato che, in queste settimane, tanti giocatori sono stati colpiti da fastidiose influenze». Influenze che stanno creando tanti problemi all'Alassio (28), una delle capoliste, che domani è attesa dalla dificile trasferta di Andora (12): «Sinceramente non so con quali e quanti giocatori affronterò la sfida - commenta mister Nicolosi - visto che sono tanti quelli ko. La partita inoltre è di quelle molto difficili, anche se il divario in classifica potrebbe far pensare il contrario. Lasciare punti sarebbe davvero un guaio per la classifica».

Gli alassini sperano in un aiuto dell'Altarese (27) impegnata sul campo dell'altra capolista, il Borgio (28): la partita, inutile sottolinearlo, è il big-match della domenica, soprattutto dopo che i giallorossi hanno battuto nel recupero di giovedì il Pontelungo (3-1) portandosi così ad una sola lunghezza dal tandem di testa. La partita è aperta ad ogni risultato e promette anche molte reti considerato che si affrontano due dei migliori attacchi del campionato.

E' una domenica importante anche per il Pallare (24) che riceve il Bordighera (17): una delle matricole del campionato, che ha già collezionato sette vittorie potrebbe, in [illegible] di una nuova affermazione, portare la sua candidatura per il vertice. L'autorità con la quale i valbormidesi hanno battuto, prima della sosta, il Legino concede ampie credenziali ad una squadra che è tra le piacevoli sorprese del torneo.

Il Bordighera vorrà però riprendere la sua marcia vincente dopo il ko contro la Carcarese e puntare al quinto successo stagionale. Altro interessante match è Dego (15)-Portovado (20) con la compagine ospite che, dimenticato un periodo di crisi, sta risalendo posizioni in classifica. Il Pontelungo (9), dopo la sconfitta con l'Altarese, cerca riscatto contro il Celle (19) come sottolinea [illegible] presidente Enrico: «La classifica comincia ad essere pesante. Domani dobbiamo cercare di strappare almeno un pareggio ad una compagine di ottimo livello. Purtroppo dobbiamo fare i conti con tante assenze».

E sempre in coda si gioca Pontevecchio (7)-Sassello (1), sfida tra le ultime due della classe in una domenica il cui quadro si completa con Don Bosco (19)-Carcarese (16) nel quale i padroni di casa hanno il favore del pronostico.



Albert tra gli uomini-chiave del Legino

ANTICIPI E RECUPERI

Spicca Zinola-Mignanego

Sabato ricco di anticipi per il calcio dilettanti. Prima pagina per l'Eccellenza con Baiardo (11)-Bolzanetese (15) considerabile, anche se siamo solo al giro di boa, uno spareggio-salvezza. I padroni di casa infatti occupano il penultimo posto e non possono concedersi passi falsi. Anche [illegible] team ospite, che ha già accusato sette ko, è però obbligato a muovere la classifica. Si gioca alle 14,30. [illegible]el girone A di Promozione è invece in programma Zinola (23)-Mignanego (25). L'incontro del «Levratto», che inizierà alle 15, è tra i principali dell'ultima di andata e può proiettare la vincente verso il vertice. Domani invece sono in programma due recuperi del girone B [illegible] Seconda (che riprenderà il 23 gennaio). Con inizio alle 14,30 si giocano Millesimo (12)-Priamar (12) e Bardineto (22)-Cengio (17). In quest'ultimo confronto i padroni di casa, con i tre punti, balzerebbero al primo posto. [g. o.]

ECCELLENZA

I biancoblù, imbottiti di ex stelle del calcio ponentino a cominciare da Gatti, hanno appena conquistato la Coppa Italia regionale

L'Argentina sogna uno sgambetto «storico»

Domani ad Arma di Taggia arriva il Savona, imbattuto capolista

ARMA DI TAGGIA

Sarà un Savona caricatissimo, fresco vincitore della Coppa Italia regionale, quello che, domani pomeriggio farà visita all'Argentina Arma nel primo appuntamento di fine secolo nel campionato di Eccellenza. I biancoblù hanno festeggiato la Befana vincendo la finalissima ligure di Coppa a spese della Fezzanese e riprendono il campionato in vetta alla classifica. Quanto basta a dare, all'appuntamento [illegible] domani allo «Sclavi» (ore 15), le caratteristiche di un match di lusso. «Una grossa partita, ricca di stimoli, nella quale dovremo dare il meglio di noi stessi», dice Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina Arma, anche lui «ex» biancoblù, sia pur per un breve periodo.

Per mister Bencardino sarà l'occasione [illegible] verificare, contro lo squadrone dominatore del campionato [illegible] Eccellenza, lo stato di salute della sua squadra dopo la sosta di fine anno nel corso della quale i rossoneri hanno lavorato intensamente. Un test importante per una squadra che, presentatasi rinnovatissima al via del campionato, ha viaggiato, finora, fra alti e bassi, regalandosi nelle ultime settimane anche un bomber [illegible] Celella.

Ma, è ovvio, i riflettori saranno puntati, soprattutto, sul super-Savona. Non solo perchè i biancoblù rivestono il ruolo, scomodo ma prestigioso, di squadra da battere del torneo, quanto perchè sono imbottiti di illustri «ex» del calcio ponentino. Basti pensare alla nutrita colonia di «ex» della Sanremese: Calabria, Lamberti, Riolfo, Siciliano, D'Angelo e Dessì. Presenze che potrebbero attirare allo «Sclavi», per la partissima, anche un buon numero di tifosi matuziani considerato che la Sanremese, domani, giocherà in trasferta. Ma l'«ex» più atteso, se ci sarà, sarà naturalmente Fabrizio Gatti. Per sette stagioni è stato una «bandiera» dell'Argentina: giocatore, capitano, goleador. Prima di trasferirsi, l'estate scorsa, in riva al Letimbro dove aveva già militato molti anni prima. Gatti, nelle ultime settimane, aveva giocato poco per problemi fisici. Ma giovedì, nella finalissima di ritorno di Coppa Italia contro la Fezzanese, è tornato in campo negli ultimi dieci minuti. Un provino che potrebbe preludere [illegible] suo ritorno in campo, a tempo pieno, proprio contro i suoi ex compagni. Sarebbe l'ulti[illegible] tocco ad una partita già ricca di spunti interessanti. Partita che l'Argentina dovrà affrontare [illegible] un'assenza importante: quella di Trasatti. [b.m.]



Bencardino, ex [illegible] strada del Savona

CALCIO BABY

Secondo posto per l'Imperia

Anche durante la sosta natalizia [illegible] ha conosciuto tregua l'attività giovanile. Uno dei più interessanti tornei [illegible] è svolto ad Andora, per la categoria Esordienti. [illegible] trattava del classico «Torneo delle Bandiere Blu» che ha visto l'Imperia piazzarsi [illegible] secondo posto, sconfitta in finale dall'Andora per 3-1. La partita è stata molto combattuta ma alla fine i locali hanno prevalso anche grazie all'ottima forma di Ricky Gagliolo, autore di una doppietta. Alla manifestazione hanno partecipato squadre di Liguria, Lombardia e Piemonte. Oggi [illegible] riprendono i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi, ma le imperiesi si sono concesse un ulteriore periodo di vacanza. E così, nei Giovanissimi, girone C, si giocherà giovedì prossimo Vado-Sanremese mentre Ospedaletti-Loanesi è [illegible] programma mercoledì alle 15. Negli Allievi, girone C, Andora-Argentina è posticipata a mercoledì prossimo alle 16. Tutte le altre partite dei vari gironi si giocheranno invece tra oggi e domani. (g. o.)

CULTURA E SPORT

«Il sole negli occhi» per tutto un secolo

Roberto Pizzorno

Il Novecento si è chiuso sul fronte dell'editoria sportiva con l'uscita del volume, edito dalla Managò editore «Il sole negli occhi: Sport e società del '900 visti da Sanremo». A curarne il testo, come secondo titolo della collana «Lo Studiolo», Si[illegible] De Guglielmi e Francesco Sarchi.

Il volume, che si avvale della prefazione del giornalista sportivo Giorgio Cimbrico e di un interessante apparato iconografico e bibliografico, è un lavoro di agevole e stimolante lettura sullo sport e sulla società sanremese del primo quarto di questo secolo.

La panoramica effettuata dagli autori non si ferma comunque sulla sola cittadina della riviera ligure, ma spazia un po' ovunque: dalle piazze e dai «caruggi», attraverso le numerose discipline sportive che vanno dal pallone elastico, il gioco del pallone come veniva chiamato a quei tempi (sui muri delle città si trovano ancora diverse scritte di divieto a questo gioco).

E poi calcio, tennis, ciclismo, rugby e atletica leggera, sport praticati nel vicino Piemonte co[illegible] in tutta l'Europa e in America. Non mancano, ovviamente, gli sguardi ai grandi avvenimenti storici, politici e sociali, quali la Prima guerra mondiale, i regimi totalitari e le prime massicce migrazioni oltreoceano. La disamina si conclude nel 1925 con un ritorno a Sanremo, fra i rimpianti per gli eventi vissuti e i tanti personaggi incontrati. Tra questi Padre Semeria che portò il calcio in città, Milin [illegible] campione, e tanti altri. Insomma un volume che fa tornare a risplendere i bagliori d'inizio '900 e che proietta la storia fino alla fine del millennio.

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che [illegible] sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di [illegible] che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie [illegible] segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una [illegible] simile? E come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.



Il furto sarebbe avvenuto mercoledì [illegible] in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in [illegible] hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando [illegible] transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella e anche di più. Addirittura [illegible] 18 anni, come Giuliana: accanto ad [illegible] giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scala per raggiungerle.



Accanto il loculo senza foto di **Franca Trentin** morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero **Gennaro Di Pasquale**

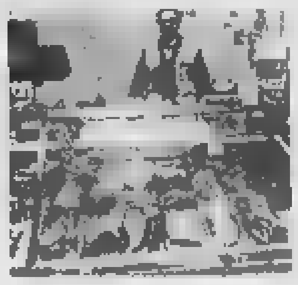
Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava, rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sit-in: no [illegible] macellazione con il metodo islamico



CUNEO. Per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici

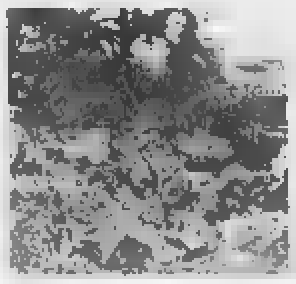
Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni [illegible] dalla [illegible]. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati [illegible] autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite: oggi, organizzata dall'Ascom [illegible] manifestazioni vercellesi [illegible] programma quella [illegible] in piazza Cavour [illegible] pensseranno oltre alle giostre, un «mini-circo» con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con tè e vin brulé per i genitori

Discarica di rifiuti tossici bonifica [illegible] oltre un miliardo



NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitt [illegible] che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le [illegible] con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco» [illegible] ha preso di mira, e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta» Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo

COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti [illegible].

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia [illegible] adeguata al caso. L'esposto alla Procura è [illegible] presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e [illegible] cercano vendetta.

«[illegible]»

Corsie e 118 intasati

Non è [illegible] rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze s[illegible] partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i [illegible]ti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.



Mario Placido studente di Collegno

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. [illegible] - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma [illegible] sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia ai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la [illegible]: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».

Condannati i killer dell'imprenditore [illegible]



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio il primo a 14 e l'altro a 25 anni, sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di [illegible] partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello

Asti, okay [illegible] al palazzetto [illegible] sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da 35[illegible] posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una [illegible]

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahb», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato nascosti in un contenitore una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre [illegible], se non è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza» il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recato all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.





Da sinistra **Rocco Papandrea** di Rifondazione e **Teresio Delfino** del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso [illegible] promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo [illegible] Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi [illegible] partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, [illegible] commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi «un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centro-destra che si orienti soprattutto sul Ppe, [illegible] sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.

Casinò di Sanremo, persi in 4 anni [illegible] mila clienti



SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con 5 miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi [illegible] mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2[illegible] avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale [illegible] **Piemonte** (in [illegible] La Stampa), ore [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,[illegible]**: Rassegna Stampa; **6,50**: [illegible]; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20** Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**. Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**. Viabilità Polizia Municipale,**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Per [illegible] pubblicità [illegible]
LA STAMPA
publikompass
[illegible] Corso Massimo d'Azeglio, 60 [illegible] 011.666.52.11
20123 MILANO Via Carducci, 29 Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA

SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 8 Gennaio [illegible]

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814.887-811.182

Emergenza in procura: manca il «software» per registrare migliaia di fascicoli

Indagati 13 mila savonesi ogni anno

Un carico di lavoro record per i magistrati

[illegible]
SAVONA

Ogni anno almeno 13 mila savonesi vengono iscritti nel registro degli indagati, con nome e cognome. Altri 14 mila vengono iscritti indirettamente, nel registro delle notizie di reato.

Dati rilevanti. Secondo l'ulti[illegible] statistica sulla popolazione residente, elaborata dalla Provincia al dicembre '98, gli abitanti sono 280.396. Il [illegible] degli inquisiti, dunque, sarebbe almeno pari ogni anno a circa il 5% della popolazione. Il 10% se si prendono in considerazione anche i fascicoli aperti contro ignoti. Un calcolo per difetto: 13 mila sono i procedimenti, ciascuno però, nella gran parte dei casi, vede più di un indagato.

Le cifre provengono dalla procura, unificata con la recente riforma del giudice [illegible]. Riassumendo: [illegible] anno vengono aperti 13 mila i fascicoli per reati [illegible] autori noti, oltre 14 contro ignoti. Una carico di lavoro che, rapportato al numero di magistrati inquirenti, [illegible] da primato.

L'organico è di otto magistrati, uno in meno di quanto previsto sulla carta: oltre al procuratore capo Vincenzo Scolastico [illegible] [illegible] procuratore aggiunto Maurizio Picozzi, vede sei sostituti procuratori. Ovvero Alessandro Bogliolo, Emilio Gatti, Franco Greco, Alberto Landolfi, Domenico Pellegrini e Chiara Venturi. Quest'ultima è stata assegnata a Savona attraverso l'applica[illegible] delle tabelle infradistrettuali, un meccanismo che con[illegible]te una distribuzione elastica di magistrati tra le procure, in questo [illegible] di Savona, Imperia e Sanremo, laddove ve ne sia più bisogno.

La dottoressa Venturi, in partenza, si divideva tra Savona [illegible] Imperia, tre settimane di presenza nella prima città, la restante nella seconda. Il procuratore generale ha successivamente disposto per [illegible] presenza continuata del magistrato a Savona: una conferma dunque ulteriore del carico di lavoro straordinario della procura di via Venti Settembre.

Una montagna di fascicoli che per forza di cose non può [illegible] smaltita con gli stessi tempi di sopravvenenza delle segnalazioni di reato. Attualmente i procedimenti pendenti presso la procura di Savona sono circa 15 mila, dei quali 8 mila con autori noti.

Quindici mila fascicoli che, con l'unificazione degli uffici (procura del tribunal e quella dell' ex pretura), devono adesso essere travasati in un unico «registro» informatico. Un [illegible]perlavoro che dovrà [illegible] smaltito dagli impiegati delle cancellerie. Il via non appena il ministero installera i nuovi computer (per ora ancora contenuti in cartoni ammuchiati nei corridoi), provvederà ad aggiornali [illegible] fornirà [illegible] caricherà il software necessario per farli funzionare.


La procura deve registrare 15 mila fascicoli, ma i «pc» sono ancora al palo

Nonostante 678 mila tagliandi venduti

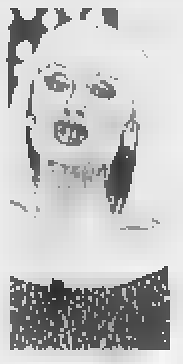
Carramba che sfortuna In Liguria solo briciole

Tre premi di consolazione a Genova e due in centri della riviera imperiese

In Liguria la fortuna sembra proprio cieca, almeno quella della Lotteria Italia (che una volta si chiamava Lotteria di Capodanno).

Dalla pioggia di miliardi che [illegible] è riversata su tutta la penisola (al Nord, al Sud e al Centro) poche gocce hanno sfiorato Genova e la provincia di Imperia. La Spezia e Savona invece sono rimaste all'asciutto, una siccità tremenda. E questo nonostante sia stato elevato il numero di biglietti venduti: 678 mila, di cui 358 mila in provincia di Genova, 148 mila [illegible] provincia di La Spezia, 100 mila in provincia di Savona e 72 mila in quella di Imperia.

Le zone «baciate» da una fortuna, per la verità un po' lacera e in bolletta, sono state Genova con un biglietto da 100 milioni (serie S123136) e due da 50 (serie L423561 e serie S122721) e due centri balneari [illegible] la provincia di Imperia: Santo Stefano al Mare con un biglietto da 100 milioni (serie R605322) e Bordighera con uno da 50 (serie F358145). Per il resto il vuoto assoluto. Quella del Duemila è stata insomma una Befana particolarmente avara per i liguri, i quali peraltro sono abituati a scarsi regali da parte della Lotteria Italia. A questo punto non resta altro che consolarsi con i sogni di una megavincita al Superenalotto o al Totocalcio. E' già successo, perchè non dovrebbe accadere di nuovo? (e.bnc.)


La trasmissione di Raffaella Carrà abbinata alla Lotteria Italia ha portato soltanto [illegible] milioni a Genova e 150 in provincia di Imperia

Aveva 21 anni, [illegible] sopravvissuto all'amico Elvio

Scoppio di via Rusca Massimiliano è morto

SAVONA

Massimiliano Rolle [illegible] morto ieri, dopo una settimana di agonia. Ha raggiunto il suo amico, che nell'esplosione aveva subito per[illegible] vita.

Il dramma dello scoppio di via Rusca diventa dunque ancora più marcato. Due famiglie travolte dal dolore. Massimiliano [illegible] stato ricoverato [illegible] gravissime condizioni nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Aveva ustioni sul novanta per cento [illegible] corpo. Ieri pomeriggio aveva fatto registrare un cambiamento di stato, ma poi man mano che si è avvicinata sera sono precipitate.

La tragedia [illegible] era consumata in una cantina dello stabile noto come «palazzo a vela», al civico 39, nella [illegible] collinare della città. Elvio Murialdo, 24 anni, [illegible] della Vaillant e Massimiliano Rolle, 21 anni, avevano in comune la passione per la speleologia. Stavano preparandoi fuochi artificiali, [illegible] i quali salutare il nuovo millennio. Qualcosa non ha funzionato, c'è stata una esplosione. la cantina è stata invasa dal fumo, tanto che due carabinieri, accorsi in loro soccorso con i vigili del fuoco, poliziotti, militi e personale dell'automedica, sono rimasti intossicati. Massimiliano è stato trascinato fuori dall'inferno [illegible] in vita. Per Elvio non c'è stato più nulla da fare: era riverso sul pavimento, il corpo carbonizzato.

Sull'episodio è [illegible] corso un'inchiesta della procura. Massimiliano era stato iscritto nel registro degli indagati dal pm Chiara Venturi, un anno dovuto. Omicidio e incendio colposi. Doveva essere interrogato, appena sarebbe stato possibile. Il magistrato voleva sapere cosa era successo, la dinamica dei fatti, la provenienza delle sostanze esplosive, il perchè del tremendo [illegible]coppio. Aveva già affidato una perizia tecnica, ma la testimonianza di Massimiliano sarebbe [illegible] preziosa. Anche per accertare eventuali responsabilità esterne alla coppia di amici. Una testimonianza che purtroppo Massimiliano non ha potuto rendere. [f. p.]

Progetti e stilettate agli avversari di Polo e Lega. Il senatore Bornacin è colto da malore

Viveri: «Così sarà la mia Albenga»

Folla per il primo comizio dopo la «reinvestitura»

[illegible] Pezzini
ALBENGA

Un discorso da uomo di governo, pronto a smorzare i toni polemici, senza però rinunciare alle punzecchiature per gli avversari. Con un piccolo dramma: alle 22,10 il senatore Giorgio Bornacin, consigliere comunale di An, ha accusato [illegible] malore e accompagnato dal collega di Forza Italia Teresiano De Franceschi, medico del S. Maria di Misericordia, è stato visitato al pronto soccorso. Nulla di grave.

Angelo Viveri, nel su[illegible] [illegible]zio di rientro alla carica di primo cittadino, dopo venticinque mesi di sospensione, ha avuto il «bagno di folla» che si aspettava. All'ingresso del Cinema Ambra carabinieri e uomini della Digos hanno «lottato» per evitare che [illegible] locale si riempis[illegible] oltre i limiti stabiliti dalle regole di sicurezza. Almeno 350 persone hanno stipato [illegible] cinema. In sesta fila l'opposizione al completo. Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, a fine comizio, commenta: «Il livello dell'oratoria di Viveri è stato basso».

Il sindaco ha parlato dalle 21,15 alle 22,15. In un'ora ha affrontato l'argomento dei programmi futuri, spaziando dal piano regolatore al porto turisti[illegible] e al risanamento del centro storico. Non ha risparmiato qualche stilettata agli avversari. Esempio: «Per 25 mesi sono stato accusato senza avere [illegible] possibilità di replicare». Ancora: «Il leader dell'opposizione, e questo [illegible] stato detto da un esponente del consiglio comunale c[illegible] incarichi nazionali, è l'unica persona che il centrodestra ha saputo mettere in campo per le elezioni».

Viveri ha poi spiegato [illegible] sua volontà di arrivare ad un confronto pubblico [illegible] le forze del Polo e della minoranza in genere. «Possiamo fare un dibattito davanti [illegible] tutti, fissando, però, prima le regole ed un moderato[illegible]. Vorrei anche, per dirla in termini pugilistici, che ci fossero dei "secondi" pronti a gettare la spugna se la verve oratoria dovesse travolgere uno degli avversari». [illegible] primo cittadino di Albenga, inoltre, ha dato appuntamento al contraddittorio questa sera alle 20,30 in consiglio comunale, il primo dalla sua reinvestitura. L'assise comunale [illegible] trasmessa in differita di appena [illegible] minuti da Tele Torri.


Angelo Viveri tornato sindaco

All'uscita del Cinema Ambra, dopo il comizio, una polemica tra Giancarlo Salomone, neovicesindaco, e Saccone. Salomone: «Il fatto di aver dichiarato che Viveri ha un "soldatino da 121 preferenze" sarà oggetto di una querela». Saccone: «Nessuna disistima personale, ma solo la realtà dei fatti». In piazza Doria gli albenganesi sciamano. I commenti e le battute si sprecano. C'è chi applaude e plaude Viveri, c'è chi lo ha trovato di basso livello.

Albenga è così, pronta ad osannare chi sale, ma anche pronta a criticare chi vorrebbe cambiarla. La sede istituzionale per il dibattito vero e politico è il consiglio comunale. A palazzo civico, questa sera come ieri, ci saranno tanti carabinieri e tanti poliziotti, per evitare che qualcosa vada oltre le regole del gioco. E' attesa, una folla da grandi occasioni, ma questo ormai è un rito, quando c'è di mezzo Viveri.

Con il giudice unico

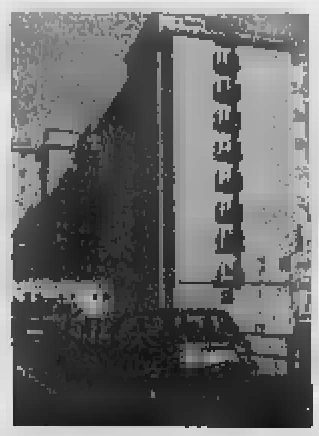
Al serial killer uno sconto sull'ergastolo?

GENOVA. [illegible] serial killer Donato Bilancia, che ha confessato 17 omicidi, potrà forse evitare l'ergastolo. Sarebbe questa una delle conseguenze più clamoro[illegible] dell'entrata in vigore della legge sul giudice unico. È certo che la nuova normativa prevede che anche per i reati puniti con la pena massima dell'ergastolo si può ora chiedere [illegible] giudizio abbreviato perchè il carcere a vita [illegible] «equiparato» a 30 anni di reclusione su cui può incidere, quindi lo sconto di un terzo della condanna.

Per Bilancia è in corso una perizia psichiatrica e una dichiarazione di seminfermità che già potrebbe evitargli l'ergastolo, ma al di là della valutazione dei periti, il suo difensore (che non si è ancora pronunciato in proposito) potrebbe chiedere il rito abbreviato [illegible] assise dove è attualmente il dibattimento per Bilancia. Una possibilità reale che potrebbe allontanar[illegible] [illegible] carcere a vita per il serial killer e [illegible] cui si sta discutendo a Palazzo di Giustizia. (Agi)

SKIPPER

Ecco i consigli per l'influenza



Questa settimana l'influenza con i consigli del medico, l'inizio dei saldi e le iniziative del Comune di Savona per anziani e bimbi. Skipper in onda stasera (20,25) [illegible] Telenord TN4 e domani (18,25) su Canale 7.

Proposta formulata dalla Commissione comunale per la modifica dello statuto

Le Circoscrizioni ridotte da 5 a 3

Ma i presidenti avranno un budget di spesa

[illegible] Branca

SAVONA

Le Circoscrizioni verranno ridotte da 5 a 3. E' l'orientamento assunto dalla commissione capigruppo che sotto la direzione del presidente del Consiglio Sergio Tortarolo sta modificando lo statuto del Comune. Gli organi di decentramento amministrativo verranno limitati nel numero ma assumeranno maggiori poteri. La riforma, che sarà certamente destinata a suscitare polemiche, trova i consensi di Polo e Ulivo mentre Rifondazione comunista oppone resistenza.

«L'orientamento largamente condiviso dai gruppi prevede la riduzione delle Circoscrizioni - spiega Tortarolo - e anche una diversa attribuzione di poteri. Non si tratta solo di criteri numerici ma di una revisione del concetto di decentramento. Sulla base di quanto è avvenuto per i distretti socio-sanitari, si pensa di concentrare la I e II Circoscrizione così come la III e la IV. Resterà invece autonoma la V Circoscrizione del centro città che subirà solo una modifica dei confini». Tortarolo annuncia anche altre novità: «Sull'accorpamento delle Circoscrizioni si è delineata una maggioranza abbastanza netta con la sola opposizione di Rifondazione comunista. Può darsi che la riduzione sia impopolare ma se non si decide ora, certo la delibera non verrà presa alla vigilia delle elezioni. Stiamo invece ancora discutendo senza precisi orientamenti sul metodo elettorale. Personalmente ritengo che il sistema proporzionale darebbe maggiori garanzie rispetto a quello maggioritario che [illegible] un vantaggio troppo esiguo al presidente delle Circoscrizioni. Il dibattito è aperto anche sul metodo di scelta del presidente, se debba avvenire con elezione diretta o se debba poi essere eletto nell'ambito del Consiglio».



Il presidente del Consiglio Tortarolo

E' praticamente certo, invece, l'aumento del numero dei consiglieri di ogni singola Circoscrizione: «Oggi i Consigli hanno 15 membri e si potrebbe realisticamente pensare ad un aumento a 20 componenti per aumentarne la rappresentatività». Novità importanti per quanto riguarda l'attribuzione dei poteri: «Oggi le Circoscrizioni hanno soprattutto poteri consultivi e agli organi di decentramento vengono anche chiesti pareri su problemi di interesse generale che non hanno a che vedere con la vita delle Circoscrizioni. In futuro la richiesta di pareri sarà più limitata ma aumenteranno le competenze concrete. I presidenti avranno un budget di spesa per interventi diretti su giardini, scuole, manutenzioni». Una modifica che la giunta ha già recepito quest'anno, indicando nel bilancio del 2000 un capitolo di spesa di circa 1 miliardo e mezzo.

La commissione statuto dovrà anche pronunciarsi sull'aumento di assessori in giunta. La legge per una città come Savona ne ammette sino a 13. Ma su questo punto nessun partito si è ancora sbilanciato. E lo stesso Ruggeri interpellato dall'ex sindaco Gervasio ha fornito una risposta fatalista: «Al momento la giunta non si tocca ma per il futuro non mi sento di porre limiti alla provvidenza». [e. b.]

Lavori in due campi sportivi

Previsti 200 milioni per via Buozzi e 130 per il «Ruffinengo» di Legino

SAVONA

Il Comune investe sui campi sportivi di periferia. La giunta ha stanziato circa [illegible] milioni che serviranno a recuperare il campo Ruffinengo di Legino e quello di via Buozzi. L'intervento più significativo riguarda proprio la struttura sportiva di piazzale Moroni, da anni in stato di vergognoso abbandono. Il fondo del terreno di gioco è formato ormai solo da ghiaia ed è assai pericoloso, la recinzione è deteriorata, l'impianto di illuminazione è ormai obsoleto. Ma soprattutto mancano spogliatoi e servizi igienici, ormai indispensabili per manifestazioni sportive. L'assessore ai Lavori pubblici Pietro Casaccia ha previsto questi interventi: asportazione della ghiaia e sostituzione con un manto in terra battuta, sostituzione di porte e reti, rifacimento completo della recinzione, nuovo impianto di illuminazione, sistemazione di un prefabbricato con due spogliatoi e servizi igienici. Complessivamente il Comune per questi lavori spenderà 200 milioni.

Sono in programma migliorie anche per il campo Ruffinengo della Legino 167. Il Comune intende realizzare un locale per il bar con deposito, una sal riunioni, un magazzino, un ripostiglio e servizi per il pubblico. La spesa per questo secondo intervento ammonta a 130 milioni. Altre novità in vista per gli impianti sportivi. La I Circoscrizione ha chiesto chiarimenti al Comune sui lavori al campo sportivo di Santuario e sul campo da hockey promesso da anni e mai realizzato. E' previsto un iter lungo e laborioso anche per la copertura della piscina di corso Colombo. Per realizzare quest'ultimo intervento il Comune ha avviato la procedura dell'appalto-concorso che richiederà tutto il 2000. Nella migliore delle ipotesi i lavori verranno quindi affidati nel 2001. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

TRUFFE

L'Enel mette in guardia contro i falsi incaricati

Nuovo allarme truffe a Savona. E' stato lanciato dalla direzione dell'Enel, che ha messo in guardia contro falsi incaricati che si presentano nelle case chiedendo il pagamento della bolletta. «Nessun incaricato Enel è autorizzato a riscuotere o rimborsare denaro presso il domicilio degli utenti» è precisato in una nota. «Se qualcuno viene da voi e vi chiede soldi è un truffatore: denunciatelo subito alla polizia o ai carabinieri». [f. p.]

PORTO

I socialisti prendono le difese della Compagnia Rebagliati

Lo sdi ha preso posizione contro la proposta di «rottamazione» dei camalli avanzata dal presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto ai sindacati, alla Compagnia Rebagliati e ai terminalisti. Lo sdi ritiene indispensabile l'avvio di una vertenza a livello nazionale per risolvere il problema dell'esodo dei portuali. [e. b.]

[illegible]

La Nuova Dc organizza la convention nazionale

Il coordinatore regionale della Nuova Dc Graziano Crepaldi prenderà parte alla convention indetta da Flaminio Piccoli all'Hotel Parco dei Principi di Roma per il 18 gennaio. Si tratta di una riunione con risvolti importanti anche in vista delle prossime Regionali. [e. b.]

CROCIERE

Oggi ritorna a Savona l'Olympic Countess

Questa mattina alle 9,30 è previsto il secondo attracco dell'Olympic Countess, [illegible] ammiraglia della linea di navigazione Olympic Cruise che da quest'anno farà scalo al terminal passeggeri di Savona. [e. b.]

CURIA

Due missionari savonesi inviati in Brasile

Don Maurizio Mirabella e don Franco Caserta hanno ricevuto il giorno dell'Epifania il mandato missionario dal vescovo Lafranconi. I due sacerdoti, che partiranno l'11 gennaio alla volta di Manaus in Brasile, resteranno legati alla diocesi di Savona pur lavorando a servizio della missione. [e. b.]

[illegible] S.

Proteste per i lavori pubblici a Capo

Un gruppo di commercianti contro il Comune per i lavori di pavimentazione nel centro storico di Albisola Capo. Lamentano disagi e riduzione degli affari nel periodo natalizio. «Sono lavori che creano senz'altro disagi - spiega l'assessore Luigi Cameirano - ma abbiamo deciso di allontanarli dal periodo estivo dove avrebbero creato maggiori problemi». [p. p.]

Tragedia in uno stabile di Genova: l'uomo, di 75 anni, si è gettato nella tromba delle scale

Si uccide perchè la moglie ha il cancro

Il corpo è stato scoperto dal figlio arrivato da Varazze

GENOVA

Un uomo di 75 anni, distrutto dalla disperazione per la malattia irreversibile e incurabile della moglie, si è tolto la vita nel cuore della notte, gettandosi dal pianerottolo.

Il figlio, rientrando, ha scoperto il cadavere del padre e il suo primo pensiero, nonostante lo choc, è stato quello di spostarlo di poco nell'androne, in modo che la rampa di scale ne coprisse la vista, per evitare che la madre potesse scorgerlo dall'alto. Così alla donna è stata detta una pietosa bugia, preparandola con prudenza alla notizia della morte del coniuge.

La tragedia si è consumata in un palazzo di via Fereggiano, nel cuore del popolare quartiere genovese di Marassi. Qui, al quarto piano, vivevano Manlio, pensionato, con la moglie. La donna è malata e da qualche tempo ha bisogno di assistenza.

Proprio per vedere la mamma e sollevare il padre, dandogli il cambio nell'accudire la donna, dalla sua abitazione di Varazze doveva arrivare l'altra notte Antonio B., figlio cinquantenne della coppia.

Tra le 2 e le 3 di ieri mattina, Manlio è uscito dall'appartamento. Difficile capire che cosa l'abbia spinto improvvisamente all'estrema decisione. Non ha lasciato messaggi a spiegare il suo gesto, anche se appare poco probabile l'ipotesi dell'incidente, del capogiro mentre si sporgeva per controllare l'eventuale arrivo del figlio.

Il pensionato è caduto nel vuoto precipitando per quattro piani senza un grido: nessuno nel caseggiato ha sentito nulla.

Erano circa le 3 quando Antonio ha varcato il portone e ha visto il corpo del padre. Ha cercato un segno di vita, ma ha capito che il genitore era ormai morto.

A questo punto, consapevole di non potergli più fare alcun male, prevedendo il trambusto dell'arrivo di carabinieri o autoambulanze, per nascondere la tragedia alla madre ha afferrato il corpo e lo ha trascinato sotto le scale. In questo modo nemmeno i vicini avrebbero potuto violare l'estrema dignità di un vecchio, scomposto in una morte violenta e così tanto drammatica.

La notizia ieri non era ancora trapelata a Varazze, dove vive il figlio dell'anziano. Il corpo del defunto era ancora sottoposto al vincolo dell'autorità giudiziaria, e quindi non erano stati ancora affissi i manifesti funebri, mezzo attraverso il quale la comunità varazzina viene informata dei lutti che la colpiscono. Sempre ieri non è stato possibile nemmeno venire a conoscenza della data dei funerali, che dovrebbero comunque essere fissati entro 48 ore. [a.p.]

[illegible]

Previsto traffico record

Previsioni di traffico record anche su strade e autostrade liguri per questo fine settimana. Secondo l'Osservatorio di Milano, infatti, in questi sabato e domenica si assisterà al più grande controesodo delle festività natalizie. Come risulta da una indagine dell'Osservatorio effettuata con la collaborazione delle amministrazioni comunali di 12 grandi città (Palermo, Catania, Bari, Cagliari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino, Venezia e Milano) saranno oltre 14 milioni gli italiani che rientreranno in città dopo le vacanze di Natale. I rientri riguardano sia chi ha effettuato l'intero ponte natalizio dal 23 dicembre fino al 9 gennaio (circa 6 milioni di cittadini), sia chi ha effettuato il ponte dalla fine dell'anno fino al 9 gennaio (circa 3 milioni di persone), sia chi ha effettuato il ponte dell'Epifania (5 milioni di cittadini).

Da lunedì i lavori

Via Paleocapa Acts in difficoltà per il cantiere

SAVONA. Il Comune apre il cantiere di via Paleocapa con l'incognita dei bus. Lunedì verranno ufficialmente affidati i lavori per il rifacimento della pavimentazione di via Paleocapa che comporteranno la chiusura a stralci della strada per 7 mesi. In ogni caso l'importante via di accesso al centro città sarà interdetta agli autobus. Il Comune ha avvisato l'azienda dei bus che verranno studiati percorsi alternativi. L'Acts ha avvisato gli autisti che dal 10 gennaio non potranno più transitare da via Paleocapa ma dovranno passare da piazza Mameli, piazza Diaz, via Famagosta e via Berlingieri. Ora i vigili urbani stanno verificando il percorso che si annuncia difficile per gli autobus. Da lunedì dovrebbe prendere il via anche i lavori per l'installazione delle sbarre automatiche in piazza del Popolo. Nel quartiere di Santa Rita partiranno invece i lavori per il rifacimento dell'asfalto mentre tutto il resto della città è interessato dagli scavi della Wind per la posa dei cavi telefonici. [e. b.]

Circolo Della Rovere

Morto a 67 anni il sommelier Sergio Incolto



Sergio Incolto, aveva 67 anni era un esperto [illegible] molto attivo nel circolo «Della Rovere»

SAVONA. Lutto nel Circolo [illegible] gastronomico «Della Rovere» di Savona. Dopo una lunga malattia si è spento il suo vicepresidente, Sergio Incolto. Aveva 67 anni, era un ex ferroviere.

E' ricordato con commozione dai soci del sodalizio per le sue grandi doti di umanità, simpatia e professionalità della cultura enogastronomica. Teneva corsi a Vado e Savona, era un qualificato sommelier e membro dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino di Asti. Lascia la moglie Enrichetta, il figlio Gino. [f. p.]

Un esposto della Uil

«A Vado appalti sotto il minimo contrattuale»

VADO L. «Appalti del Comune sotto il minimo contrattuale». A lanciare l'accusa è il segretario della Uil Sanità Mario Ninno che contesta il bando di gara con cui il Comune di Vado intende affidare il servizio infermieristico per la casa di riposo. «Non si comprende perchè siano stati necessari due bandi - dice Ninno - uno per gli ausiliari e uno per gli infermieri professionali. Il Comune ha fissato come base per le offerte 25 mila lire con possibilità di ribasso senza limite. Faccio presente che siamo al di sotto dei limiti previsti dal contratto delle cooperative sociali che prevede 30 mila lire. Riteniamo che questo bando sia frutto di un errore materiale, visto che esiste un preciso accordo che gli enti locali hanno siglato in Provincia a tutela dei lavoratori contro le gare al ribasso». La Uil ha presentato un esposto all'Ufficio del lavoro e chiede la modifica del bando. Il sindaco Peluffo replica: «Studieremo il bando ma il sindacato avrebbe potuto chiedermi un incontro per risolvere la vicenda per tempo e senza clamore». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Graffiti sui treni ma che arte è?

Da tempo non intervengo più su quell'incivile scandalo che verte sull'imbrattamento delle carrozze passeggeri dei treni italiani.

Avendo notato che ormai il 90% o quasi dei convogli nazionali transitanti alquanto vicini alla mia dimora hanno le vetture... artisticamente dipinte da «civilissimi pseudo artisti» del pennello, stavo pensando di proporre alla Direzione nazionale delle Ferrovie di mettere a disposizione di codesti sommi artisti dei [illegible] merci perché possano più tranquillamente dare sfogo al loro inimitabile gusto artistico.

Dandosi questo felice caso le ferrovie risparmierebbero un non indifferente numero di milioni nelle spese di ripulitura una parte dei quali potrebbero essere destinati per un guardianaggio nei più importanti parchi passeggeri.

Nel corso delle passate, cosiddette feste di fine anno ho partecipato, promotto di malavoglia, ad una di queste manifestazioni nel [illegible] della quale ho [illegible] modo di esternare il mio punto di vista sull'argomento. Tra i presenti ho subito trovato un giovane, distintamente vestito, il quale mi ha investito con rancorose parole facendomi presente che ero io l'incivile, che la mia età senile mi impediva, tenuto alto il suo livello educativo, di comprendere il non comune senso artistico delle loro... pitture!

Mi sono guardato attorno, ho scorto nei pressi il figlio di un mio amico coetaneo che già avevo notato, fattogli segno d'avvicinarsi, ammiccando con l'occhio, l'ho presentato all'artista dicendo: «Le presento il commissario XY!».

Un attimo di perplessità, poi lo sconosciuto pittore ha fatto dietro-front e velocemente si è dileguato.

Dimenticavo di dire che il ... distinto giovane recava ai lobi li anelli, tipo oro, e su una delle narici spiccava incastonato uno pseudo brillantino.

Lascio all'attento e gentile lettore il commento. Per me trattasi di un comune imbrattatore ma soprattutto di un vero codardo!

Carlo M. Spirito, Savona

Tanta gentilezza al Pronto soccorso

Per un trauma occorsomi nelle prime ore pomeridiane del 2 gennaio 2000 sento il dovere di ringraziare di tutto cuore una gentile signorina che per prima mi ha offerto il suo aiuto e tutto il personale del Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona che, in affettuosa sintonia, si è occupato della mia situazione nonostante la difficile giornata contraddistinta da un incessante succedersi di pazienti tutti ugualmente trattati con cura e gentilezza. Ringrazio anche il personale delle ambulanze sempre riguardoso e solerte.

Clara Paoletti, Savona

In piazza Saffi sono troppi i piccioni

Qualche tempo fa, e me ne dispiace molto, un incosciente ha avvelenato decine di piccioni in piazza Saffi. Mi pare di aver letto che la «colonia» locale sarebbe stata ridimensionata in maniera non traumatica con l'intervento dell'Enpa. In questi giorni in questa piazza ci sono più colombi di prima. Ma davvero non si può fare nulla senza far soffrire questi animali?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel num. [illegible] 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto [illegible] Ligure: telefonare numero [illegible] 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

F[illegible]E DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
San Paolo, corso [illegible] 178, tel. 828937.
Delle Villette, [illegible] Montegrappa 24, tel. [illegible].
Padovani, via Chiavella 14, tel. [illegible].
Il servizio notturno viene garantito dalle [illegible],30 alle 8.30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi, tel. .
ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 51701
ALBISSOLA [illegible] *Fontana*, via Sigilli 24, tel. 019 481 616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Athena*, . via Saettone 76, tel [illegible]
BORGHETTO SANTO [illegible]: *Comunale*, via Europa 33, [illegible] 971013. ,
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel. [illegible].
FINALE LIGURE: *Schenone*, , via Garibaldi 14, tel. [illegible].
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, [illegible] 677171.(per il notturno Comunale di Borghetto)
[illegible] *Cigliuti*, . piazza Italia 45, tel. 664017.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.
PIETRA [illegible] *Finadri*, via [illegible] 14, tel. [illegible] *(Anche notturno [illegible] 19,30 [illegible] 9 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti)*.
SPOTORNO: *Cerrini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
[illegible] *Comunale*, [illegible] 55, tel. 2000007.
VARAZZE: *Montenero*, via Mameli 24, tel. [illegible]

STATO CIVILE

SAVONA 7 GENNAIO

NATI. Francesca Dervishaj.

[illegible]. Mirella Tomatis, 35 anni, Zuccarello, via Cavour 26. Trasporto diretto alle 8.30. Dante De Lorenzi, [illegible] anni, Savona, via Gozo 1. I funerali si svolgeranno oggi alle 9 nella chiesa di San Lorenzo. Luigia Giacosa, 100 anni, Savona, via Garroni. Trasporto diretto alle 10. Franco Gallo, 58 anni, Savona, via Acqui [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Aldo Falco, 84 anni, Mioglia, via Marchinotti 9. Trasporto diretto questa mattina alle 12.

ATTIVITA' [illegible]

La Caritas ha aperto una sottoscrizione per il Venezuela. Per coloro che intendono contribuire, il numero di conto corrente postale è 347013.

ANNIVERSARI

6 GEN. 1994 — 6 GEN. 2000

SENATORE

avv. Giancarlo Ruffino

La forza del tuo amore ci accompagna sempre. La S. Messa di suffragio verrà celebrata in Millesimo nella parrocchia della Varianone domenica 9 gennaio 2000 alle ore 10.
— Savona, 6 gennaio 1999.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Festa alla Croce Verde

Festeggiamenti alla Croce Verde di Finalborgo, domani mattina. E' in programma anche l'inaugurazione di una nuova ambulanza. [a. r.]

FINALE L.

Il trionfo dell'imperialismo

«Dal Trionfo dell'Imperialismo coloniale al crollo degli imperi». E' il tema dell'incontro di lunedì prossimo in biblioteca a Finalborgo. [a. r.]

[illegible]

Un ciclo di conferenze

Due appuntamenti con le «conferenze del giovedì», dal 13 gennaio prossimo, alla biblioteca civica di Borghetto. Si parlerà dei «Nuovi modelli di salute» con Carlo Tonarelli. [a. r.]

[illegible]

Un corso di sci

Corsi di sci organizzato dal club Cime Bianche di via Verdi. Le lezioni prenderanno il via domani a Prato Nevoso. Per informazioni, occorre telefonare al [illegible] 828593. [a. b.]

Quasi quintuplicate le prestazioni e il 60 per cento dei pazienti arriva da fuori

Pediatria punta sul day-hospital

Al San Paolo quasi 1000 accessi nel 1999

Paride Pasquino

SAVONA

La Padiatria di Savona punta sul day-hospital. Lo ha fatto nella seconda metà dell'anno passato, lo farà [illegible] nel 2000. I dati statistici [illegible] i quali di è chiuso il '99 parlano chiaro: è sul day-hospital che [illegible] concentrano gli sforzi di [illegible] rilancio iniziato dalla gestione temporanea di Pené e completato dall'arrivo del [illegible] primario Amnon Cohen.

Un settore, quello del day-hospital che forse non [illegible] incoutro perfettamente alle esigenze amministrative dell'Asl 2, in materia di costi e ricavi, ma che è sicuramente più vicino all'utenza, bambini e genitori.

Il numero dei ricoveri ordinari, nel '99, si [illegible] chiuso a quota 663, sostanzialmente in linea con il dato degli anni precedenti. Per quanto riguarda [illegible] day-hospital, il '98 si era chiuso con un totale [illegible] prestazioni. I primi sei mesi dello scorso anno sono andati seguendo la falsariga del '98, vale a dire 153 accessi. Il dato conclusivo raggiunge addirittura quota 910.

Un incremento notevolissimo, dovuto in gran parte anche all'arrivo del nuovo primario che ha portato a Savona dal Gaslini alcune specialità importanti: vale a dire l'endocrinologia e l'oxologia pediatrica. Attualmente il 60 per cento dei piccoli pazienti che vengono seguiti costantemente in day-hospital a Savona provengono territorialmente da zone lontane dall'Asl 2 e in molti casi da fuori della Liguria.

«Abbiamo compiuto un ulteriore salto di qualità - spiega il primario Amnon Cohen - che [illegible] consente di dare un servizio migliore agli utenti. Nei nostri programmi c'è un ulteriore potenziamento con la gastroenterologia e la nefrologia pediatrica che si affiancheranno al day hospital di allergologia che funziona già a pieno regime»

C'è poi la parte importante che riguarda il pronto soccorso pediatrico con 6.684 [illegible] nel [illegible] che [illegible] diventati 7.158 nell'anno appena trascorso. Ultimo capitolo riguarda il nido: i nati nel '99 sono stati 830, solo [illegible] in più del '98.



La pediatria avrà una nuova sala d'attesa (nel riquadro il primario Cohen)

AIUTI AL REPARTO

Task force al lavoro

Nelle ultime settimane [illegible] reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo [illegible] Savona ha approfittato di una serie di aiuti che hanno contribuito ad arricchire i servizi offerti ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Grazie anche alla coincidenza con le festività di fine anno, in molti [illegible] sono uniti a un vero e proprio gruppo di lavoro che da alcuni mesi si è costituito [illegible] ruota attorno al reparto. Spiega il primario Cohen: «Un gruppo di lavoro che si riunisce ogni [illegible] settimane. Con me ne fanno parte la caposala, rappresentanti dei medici pediatri di fiducia, degli infermieri, degli utenti con il presidente del Tribunale del malato e dei genitori, tramite l'associazione Cresc.I. Ci si confronta, emergono idee e suggerimenti per migliorare il reparto». Prima di Natale proprio l'associazione Cescl ha promosso [illegible] spettacolo al teatro [illegible] Leone di Albisola [illegible] l'obiettivo di aiutare il reparto. L'Ipercoop di Savona ha regalato due televisori con videoregistratore che servono a trasformare l'attuale sala d'attesa in una sala giochi certamente più fruibile. Anche Confederazione nazionale dell'artigianato, Confartigianato e Cooperativa Artigiana di Garanzia di Savona hanno contribuito all'arricchimento del reparto donando un nuovo impianto di telefax. [p. p.]

Ruggeri e Giacobbe ora sono alleati

I ds alla riscossa sulla Fondazione

La Fondazione Carisa preoccupa i ds. Ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri e il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe hanno discusso a lungo le strategie da adottare sulla vicenda del nuovo statuto della Fondazione. Intanto [illegible] discute sulla dismissione del controllo della banca [illegible] sulle modalità di investimento dei soldi versati da Genova.

RUGGERI-GIACOBBE Il primo impegno per Ruggeri al rientro dalle vacanze è stato quello di incontrare Giacobbe per affrontare la situazione della Fondazione Carisa che sta sfuggendo al controllo degli enti locali. I membri del Consiglio stanno lavorando alacremente per la stesura dello statuto in cui verranno anche fissate le regole per la nomina dei componenti. Le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi lasciavano intendere che Provincia e Camera di commercio avrebbero la preponderanza rispetto a Comune e Curia. Un fatto non trascurabile, visto che la Fondazione da quest'anno avrà una disponibilità di 6-8 miliardi di interessi da investire nell'ambito della cultura, della sanità e delle opere di beneficienza. La battaglia all'interno della Fondazione si è iniziata da tempo. I primi a farne le spese sono stati il presidente Ricci (sfiduciato) e il segretario Fazio che ha rassegnato le dimissioni.



Carisa, s'è di nuovo aria [illegible] tempesta

IL CONTROLLO L'inchiesta avviata dall'Antitrust sull'intesa Carisa-Carige consentirà alla Fondazione [illegible] alzare il prezzo per la vendita. L'Antitrust ha infatti stabilito che la Carisa non poteva cedere le quote di maggioranza della banca senza cedere anche il controllo della banca. Ora la Fondazione chiederà alla Carige di versare un corrispettivo per la cessione del controllo della banca che invece avrebbe dovuto restare ai savonesi per i prossimi dieci anni.

INVESTIMENTI Intanto alimentano il dibattito politico anche le modalità scelte dalla Fondazione per investire i soldi versati dalla Carige per acquistare le quote di maggioranza della banca. In un solo giorno la Carige ha effettuato un bonifico di 281 miliardi sul conto della Carisa intestato alla Fondazione. La Fondazione ha ordinato alla Carisa spa l'acquisto di «Pronti contro termine». La Carisa spa ha scelto i «Pronti» della Carige dove i soldi [illegible] stati nuovamente investiti. [e. b.]

Albissola: 87 anni, era la mamma di Sergio Budicin ex «bandiera» del Savona Calcio

Pensionata trovata morta in mare

Ha stretto fino all'ultimo il bastone da passeggio

SAVONA

E' stata probabilmente colta [illegible] un malore, mentre stava camminando al cospetto del mare. E' caduta in acqua, stringendo nel pugno il bastone da passeggio. Così è stata ritrovata, alcune ore dopo, a circa duecento metri al largo della foce del Sansobbia.

La donna si chiamava Caterina Budicin, aveva 87 anni, era d'origine istriana e viveva col figlio Sergio [illegible] via Cristoforo Colombo [illegible] Albissola Marina. Un volto noto, per tanti. Era solita uscire di casa la mattina presto. Andava a fare qualche compera, incontrava conoscenti, passeggiava. Una vita serena, come può essere quella di una persona anziana. Che ieri mattina è finita.

A dare l'allarme sono stati i vigili urbani di Albissola, che hanno allertato la Capitaneria di porto. E' salpata una motovedetta, che ha recuperato il corpo e lo ha trasportato sino a riva. Ad attenderlo gli uomini della polizia marittima. E' intervenuta la sezione scientifica, il medico legale. Non sono stati riscontrati segni di violenza, il decesso sarebbe avvenuto per annegamento, alcune o[illegible] prima dal ritrovamento. Una disgrazia.

Il figlio Sergio, ex «bandiera» del Savona Calcio, ha cercato la madre per tutta la mattina. «Ho chiesto ad Albissola se qualcuno l'aveva vista, [illegible] andato a controllare all'ospedale, al pronto soccorso. Verso mezzogiorno ho incontrato un vigile, che mi ha detto che era stato recuperato il cadavere di una donna. Che [illegible] trattava purtroppo di mia mamma l'ho saputo alle 14,30, quando mi è stato fatto vedere il corpo». [f. p.]



Probabilmente Caterina Budicin è stata colta da un malore improvviso

Elementari di Noli

[illegible] sporche [illegible] protesta dei genitori

NOLI. Incredibile episodio, ieri mattina, nelle scuole elementari in centro a Noli. Alunni e insegnanti tornando in classe dopo le vacanze di Natale hanno trovato le aule sporche, compresi gli avanzi di panettone, come le avevano lasciate il [illegible] dicembre. Nessun bidello ha preso servizio dopo che quello alle dipendenze del Comune è tornato, a fine '99, in servizio dell'ente locale. «Da gennaio è il provveditorato che deve pensare ai bidelli. Dice di non averlo ancora per i tempi lunghi [illegible] collocamento. Questo è il risultato. Quasi tutti ci siamo portati a casa i figli», denunciano le mamme. Spiega il sindaco Giuseppe Niccoli: «Abbiamo chiesto al direttore [illegible] farci una richiesta formale per poter coprire questo periodo di vuoto garantendo il minimo della pulizia in attesa che il provveditorato invii il personale». [n. r.]


INTERNET
GRATIS*
170*
LONG TIM
La tariffa a lungo conversazione
TRONY
CENTRO TIM
(TO)ORBASSANO
(TO)VENARIA
(TO)PINEROLO
(AO)AOSTA
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(CN)GENOLA
(AT) ASTI
(AL)FRUGAROLO
(AL)ACQUI TERME
(BI)GAGLIANICO
(VC)VERCELLI
(GE)BOLZANETO
(GE)CHIAVARI
(IM)VALLECROSIA
(SV)ALBENGA
(SV)ANDORA
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO

Domenica mattina il varo a Pietra

Super traghetto ai «Rodriguez»



L'«Aquastrada» che sarà varato domenica mattina al Rodriguez

PIETRA L.

Tempo permettendo domani alle 10,30, sarà varato dai cantieri «Rodriguez» di Pietra Ligure il traghetto veloce «Aquastrada Tmv» di 114 metri. Sono tanti anni che non viene prodotta una nave di queste dimensioni. L'allestimento del traghetto, per l'armatore spagnolo Orson Armas Jet, ha occupato sino a 300 persone, 35 dipendenti delle Rodriguez, gli altri [illegible] imprese esterne o della sede messinese dell'industria navale. Si tratta di una commessa del valore complessivo di circa 80 miliardi. Il traghetto «Vulcan de Tauro» potrà trasportare 200 autotenezzi, con 850 passeggeri, [illegible] velocità di [illegible] nodi. E' lungo 114 metri (96 al galleggiamento) con 16,5 di larghezza massima. L'allestimento sarà completato nella sede [illegible] Messina.

I cantieri stanno trattando diverse commesse per decine di miliardi (un altro 114 metri?). Una commessa arriverà dalla Florida per la costruzione [illegible] un traghetto «Aquastrada» da 56 metri. [illegible] mezzo, sarà probabilmente impiegato fra la Florida e le isole Bimini, potrà trasportare circa [illegible] passeggeri a [illegible] chilometri all'ora. La Rodriguez costruirà anche 31 pilotine (da [illegible] metri) per la Guardia Costiera. Alcune saranno realizzate nella fabbrica pietrese. [a. r.]

L'emergenza ha colpito anche il personale, 71 dipendenti sono in malattia

L'influenza mette ko il S. Corona

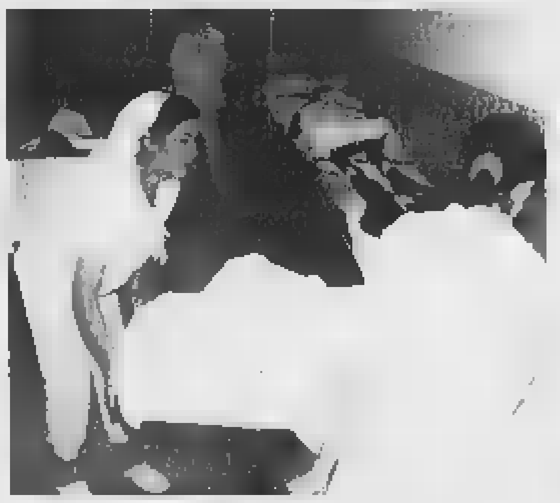
Troppi ricoveri, adesso si ricorre ai «letti bis»

Augusto Rembado

PIETRA L.

Ammalati, con forme «degenerative» dell'influenza, ricoverati dopo che nei letti [illegible] di medicina, pneumologia e neurologia, anche un chirurgia vascolare, plastica ed urologia. E' arrivata l'«emergenza influenza» anche al Santa Corona di Pietra Ligure. Intanto in direzione sanitaria ci sono i certificati medici [illegible] 71 dipendenti, soprattutto infermieri, questo complica una situazione già di per se impegnativa.

[illegible] di [illegible] è cresciuto in modo rapido da inizio anno con un balzo in avanti nel giorno della Befana. La situazione può solo peggiorare se sarà vero che il picco massimo di epidemia si verificherà fra il 15 gennaio e metà febbraio. «Di per se l'infuenza non prevede il ricorso ad antibiotici e tanto meno il ricovero in ospedale. Il problema è per chi, soprattutto anziano, è già malandato all'apparato cardio-circolatorio e a quello respiratorio. Sono le complicazioni a provocare il ricovero anche perché si verificano, in alcuni casi, sovrapposizioni batteriche», spiegano al pronto soccorso medico. «Dobbiamo dire grazie all'impegno di tutto il personale in servizio se si [illegible] a far fronte ai problemi», ricorda il vice direttore sanitario Pietro Ghiglione.



Emergenza per l'influenza che ha fatto [illegible] il numero dei ricoverati nei reparti e, nello stesso tempo, ha messo «ko» una settantina di dipendenti del Santa Corona costringendo l'ospedale pietrese ad un superlavoro

ALBENGA

Incontri per l'agricoltura

«Incontri 2000», la serie di appuntamenti organizzati dall'Unione provinciale agricoltori con il patrocinio della Camera di commercio e della Provincia di Savona, si terrà al Centro regionale di sperimentazione di regione Rollo dal [illegible] gennaio al 10 marzo. L'intento è quello di «fornire un contributo alla risoluzione delle numerose problematiche che investono le aziende ortoflorovivaistiche e tutto il settore». Ad introdurre il primo incontro sarà il presidente dell'Upa di Savona Flavio Sanguineti. [illegible] parlerà di difesa delle colture, di applicazione delle biotecnologie, ma anche [illegible] modifiche del regime speciale Iva e proposte di riforma della tassazione dei redditi agricoli. Agli incontri parteciperanno esperti del settore oltre al presidente della Federliguria-Confagricoltura Roberto Poggi. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Rubata la fontana comperata dal Comune

Misterioso furto a Calice Ligure di una fontana in pietra appena acquistata dal Comune. «Sembra che il furto sia stato eseguito da persone incappucciate con un fuoristrada che aveva la targa coperta», conferma il sindaco Enrico Richeri [a. r.]

TOVO SG

Tovo raggiunge Borgio come numero di abitanti

Con circa 2200 abitanti Tovo San Giacomo ha raggiunto lo stesso numero di residenti di Borgio Verezzi. Tovo aveva già 1.465 residenti ad inizio secolo. L'aumento decisivo si è però verificato solo negli ultimi vent'anni con il boom edilizio. [a. r.]

[illegible]ICE

Recupero delle strutture pubbliche per uso sociale

Recupero e utilizzo a scopi sociali e ricreativi di strutture pubbliche ubicate nell'entroterra a Giustenice e Magliolo. Questi sono fra gli obiettivi della Comunità montana del Pollupice [a. r.]

[illegible] SS.

Arriva in Consiglio il progetto del depuratore

Il secondo stralcio del progetto per il depuratore sarà discusso lunedì, alle 17,30, dal Consiglio comunale. L'argomento è stato richiesto dai Consiglieri di centro-sinistra. [a. r.]

Incidente stradale in via Leonardo da Vinci

A bordo della sua Fiat 500, ha urtato, per cause ancora da accertare, una «Lancia» parcheggiata in sosta in via Leonardo Da Vinci. B. B., 74 anni, residente in via Dalmazia, è stato ricoverato all'ospedale di Albenga con la prognosi di un mese. [r. sr.]

Indagine contro ignoti della Guardia forestale ■ Castelvecchio

Carcasse d'auto nel cimitero

Una discarica abusiva nel camposanto

CASTELVECCHIO

Il famoso cimitero del pittoresco paesino della Val Neva ritorna alla ribalta della cronaca. Ma questa volta la notizia non è costituita dal fatto che il recinto all'interno del quale riposano i vecchi di Castelvecchio, con aggiunte e rifacimenti, ha finito per [illegible] l'inusuale forma a cuore. La piccola necropoli aveva conquistato le pagine internazionali dei giornali per la singolarità del fatto, attirando [illegible] l'attenzione della gente su un paese dell'entroterra che grazie alla scenografia del suo castello, dominante l'abitato a pigna sottostante, è divenuto un poco il simbolo visivo della Liguria dell'entroterra.

Questa volta la notizia è costituita dal fatto che nel nuovo cimitero sono state interrate non le salme ma carcasse di autovetture ed altri voluminosi oggetti inerti che ora i carabinieri e la forestale stanno inventariando e recuperando. Tutto è nato da un esposto (numerosi in quella realtà) che, motivato probabilmente da antiche rivalità, denunciava la presenza degli oggetti impropri (una vera e propria discarica ricoperta da un non fitto strato di terra), fonte di possibile inquinamento. Ora l'indagine è ricoperta dal segreto istruttorio e non si riesce a capire sino in fondo quali responsabilità si possono far risalire ai singoli e all'ente locale. I tutori dell'ordine dovranno fare un inventario di quanto è stato col tempo interrato e provvedere alla bonifica del sito che fronteggia, sulla collina a settentrione, l'abitato storico vero e proprio. [r. sr.]

BORGIO V.

Venti cassonetti incendiati

In pochi minuti hanno preso fuoco una ventina di cassonetti, del servizio raccolta rifiuti, fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure in particolare quelli lungo viale Europa, la strada parallela all'Aurelia. Si è trattato di un vero e proprio raid, senza precedenti in Riviera, messo a segno sembra da una sola persona (un giovane di Pietra) già idividuata e denunciata dai carabinieri. Il piromane è entrato in funzione intorno alle 2,30 di notte. Passo dopo passo ha appiccato il fuoco ai grandi contenitori di plastica dall'interno. Una operazione molto facile vista la presenza di tanti rifiuti infiammabili. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato [illegible] mezzi provenienti dalle caserme di Finale ed Albenga. I pompieri non hanno potuto far nulla per salvare i cassonetti (costano circa un milione e mezzo l'uno) ma hanno evitato che il fuoco si propagasse pericolosamente, alle auto in sosta. [a. r.]

Il Piano approvato dal Consiglio comunale di Finale

Cento posteggi in centro nell'ex cinema «Vittoria»

FINALE L.

Quasi cento nuovi posti auto in centro a Finale Ligure. E' approdato definitivamente in Consiglio comunale il piano dell'ex cinema Vittoria che prevede, da parte di privati, la realizzazione di 80 box interrati su 4 piani. In superfice vi saranno 13 posti auto ad uso pubblico, un nuovo porticato, con negozi, che unirà piazza della Vittoria e piazza Donatori. Si tratta di un primo intervento, i lavori inizieranno nel giro di pochi mesi, per dare un po' di spazio alle auto, il grande problema di tutta Finale. In via Colombo è già stato approvato invece il piano di recupero dell'ex cinema Ideal, qui saranno realizzati 8 alloggi con altrettanti box, oltre a negozi.

Nei giorni scorsi la giunta di centro-sinistra di Finale ha approvato il progetto per [illegible] nuovi loculi nel cimitero di Finalborgo (450 milioni). Allo studio il progetto del [illegible] accesso, sul lato del campo Viola, al camposanto.

Per la vecchia fognatura di Finalpia è pronto un progetto da 670 milioni. Saranno invece investiti 270 milioni per rifare parte della biblioteca (servizi, impiantistica e altro) di palazzo Ricci a Finalborgo. Altri 110 milioni sono stati stanziati per l'acquedotto Verzi-Calvisio. Infine [illegible] stati previsti 370 milioni di interventi per la strada Gorra-Bracciale al confine [illegible] Borgio Verezzi. Confermata la volontà della giunta Cervone di vendere la farmacia di via Ghiglieri. Il Comune spera di incassare da 2,5 a 3,5 miliardi da destinare a [illegible] di [illegible] sociale (forse la nuova piscina coperta), oltre ad introitare un affitto [illegible] e a lasciare una gestione che è sempre stata difficile, con tanto di inchieste giudiziarie. [a. r.]

Medico ed ex consigliere

Lutto ad Albenga morto a 77 anni Renzo Moisello

ALBENGA. Si svolgerà oggi alle 15,30, nella cattedrale di San Michele, il funerale di Lorenzo Moisello, 77 anni, medico specializzato in radiologia, persona molto conosciuta e stimata nell'albenganese. Moisello, deceduto dopo lunga malattia giovedì, colto da ictus cerebrale una decina di anni or sono, rilevò l'«eredità», in campo radiologico, del professor Massone nell'immediato dopoguerra. Lascia la moglie Maria Teresa ed il figlio Pier Emanuele, che ha seguito le orme professionali del padre.

Moisello fu attivo nel campo della politica, della cultura e dello sport. Militò, come consigliere comunale, nelle file della Democrazia cristiana. Fu tra gli animatori del club cattolico Serra. Socio del Cai, era appassionato della montagna. Per volontà dell'estinto, non fiori ma offerte a sostegno del Santuario del Pontelungo. [r. sr.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

[illegible] 181/89 Rg. Es. Cron. 1177

Esecuzione Immobiliare promossa da Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena ora Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - avv. Di Cerbo - contro [illegible] **Giorgio, SCHINCAGLIA Vittorio - falliti, curatore: dott. Scarrone.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. [illegible] di questo Tribunale per il giorno 15/2/2000 [illegible] ore 9,30 [illegible] seguenti immobili: Comune di Savona

Lotto A: appartamento facente parte del fabbricato sito in via Nizza civ. 102, loc. Zinola, piano primo, int. 2; composto da: ingresso, tre camere, cucina, W.C., disimpegno e [illegible] ripostiglio in parte sottoscala; distinto al N.C.E.U. [illegible] fg. 78, mapp. 103 sub. 2 (var. 4567F [illegible] 30/9/86); prezzo base d'asta lire: 109.000.000; cauzione lire: 10.900.000; spese lire: 16.350.000; offerte minime in aumento lire: 1.000.000.

Lotto B: Negozio sito in via Nizza civ. 262r. loc. Zinola, [illegible] piano terra; composto da: un vano, retro, w.c. [illegible] piccola tettoia ubicata in [illegible] più grande [illegible] facente parte di altra [illegible] immobiliare; distinto [illegible] N.C.E.U. al fg. 78, mapp. 103, sub. 8 (già sub. 1 [illegible] con den. 4566F [illegible] 30/9/86); si dà atto della necessità, evidenziata dall'arch. Berretta nella relazione depositata il 17/9/94 (pag. 19), di provvedere al tamponamento di [illegible] lati del vano; prezzo base d'asta lire: 120.000.000; cauzione lire: 12.000.000; spese lire: 18.000.000; offerte minime in aumento lire: 1.000.000.

Lotto C: magazzino sito in via Aspromonte civ. 3, loc. Zinola, [illegible] piano terra; composto da [illegible] grande vano ed adiacente corte esclusiva; distinto al N.C.E.U. [illegible] fg. 78, mapp. 104-86 variati con den. 4565F [illegible] 30/9/86; prezzo base d'asta [illegible]: 132.000.000; cauzione lire: 13.200.000; spese lire: 19.800.000; offerte minime in aumento lire: 1.000.000.

Lotto D: magazzino sito in via Aspromonte civ. 3 int. 1, loc. Zinola; composto da un unico vano cui si accede dalla corte descritta [illegible] lotto C; distinto al N.C.E.U. al fg. 78, mapp. 85 sub. 1 (variato con den. 830F del 16/5/87) erroneamente in capo a Berio Angiolino e Berrino Andreina; prezzo base d'asta lire: 71.000.000; cauzione lire: 7.100.000; spese lire: 10.650.000; offerte minime in aumento lire: 500.000.

Per quanto riguarda la regolarità edilizia e l'occupazione degli immobili da parte di terzi si fa [illegible] a quanto evidenziato nella relazione di stima dell'arch. P. Berretta depositata il 17/9/94. Le offerte [illegible] irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni [illegible] venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese [illegible] da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì [illegible] ore 9 alle ore 12.

Savona, li 1/6/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
B. Bellè

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Savam S.p.A. - Altare

Avviso di vendita senza incanto

Il sottoscritto dott. Pierlazzaro Cerruti, curatore del fallimento Savam S.p.A., avvisa che il giorno 10 febbraio 2000, alle ore 12,30, in Savona, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, davanti al Giudice Delegato dott.ssa Daniela Veglie, si procederà alla vendita senza incanto, dei beni in appresso descritti in due lotti e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. **Lotto primo: in Comune di Altare,** [illegible] plesso immobiliare industriale già sede della vecchia Vetreria S.A.V.A.M., composto da magazzini, uffici, officine, forni, spogliatoio, mensa, dipendenze e corti, sviluppatesi da cielo a terra su tre piani fuori terra e [illegible] Gli immobili, nell'insieme, sono indicati al N.C.E.U. di Altare, come da denuncia di variazione n. [illegible]/C presentata il 21/10/89 al Fg. [illegible]5, mapp. 254, 256 e 257. Sono compresi nella vendita, senza maggiorazione di prezzo, i beni mobili e le attrezzature eventualmente esistenti all'interno dell'immobile al momento della consegna. Lotto secondo: a) in Comune di Altare, capannone industriale sito in via XXV Aprile, in struttura di conglomerato cementizio precompresso, formato da due corpi adiacenti aventi superficie complessiva di mq. 3.510 [illegible] con annessi piazzali di pertinenza di mq. 5.373 circa, i beni a seguito di denuncia di variazione n. 343 C presentata il 21/10/89, sono indicati al N.C.E.U. al F. 1 mapp. 89 sub. 3, 90, 31 ed al Catasto Rurale al F. 4, mapp. 135; b) impianto di compo[illegible] completo atto a fornire la materia prima di fusione per la produzione del vetro. Prezzo base d'asta fissato: lotto primo lire 300.000.000, oltre Iva di legge; lotto secondo: lire 800.000.000, oltre Iva di legge. Per [illegible] alla vendita [illegible] presentare dichiarazione di offerta, redatta su carta bollata, in busta chiusa, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona, entro le ore 11 del giorno 10/2/2000 e contenere l'indicazione del prezzo offerto e [illegible] modalità di pagamento dilazionato, dovranno indicarsi le garanzie prestate ed il tasso di interesse indicizzato [illegible] Unitamente all'offerta dovrà [illegible] depositata presso la Cancelleria, a titolo di cauzione e di anticipo [illegible], una somma pari al 15 per cento [illegible] prezzo offerto, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla sud[illegible] Cancelleria. Tutte le spese inerenti alla vendita e al trasferimento della proprietà dei beni, [illegible] poste a [illegible] dell'aggiudicatario. In caso di più offerte efficaci, si procederà ad una gara pubblica tra gli offerenti, avanti il Giudice Delegato, alle ore 12,30 dello stesso giorno 10/2/2000, nella sala delle pubbliche udienze. Maggiori informazioni potranno essere richieste alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona o al sottoscritto curatore (tel. 019 828972).

Savona, li 3/1/2000

IL CURATORE
dott. Pierlazzaro Cerruti

TRIBUNALE DI SAVONA

Fall. Olivati Giovanni

Vendita di immobili con incanto

Con ordinanza in data 3 dicembre 1999, il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto dei terreni di seguito descritti facenti parte dell'attivo del fallimento in epigrafe. Nel Comune di Quiliano, frazione Montagna. Lotto unico composto da aree della superficie catastale complessiva di mq. 117.690 comprendenti terreni censiti al N.C.T. del Comune di Quiliano al Fg. 58 mapp. [illegible] - 241 - 242 - 247 - 248 - 249 - 250 - 267 - 439 - 441 - 496 - 497 - 499, al Fg. 56 mapp. 113 - 121 - 122 - 252 - 253 - 260 - 271 - 274 - 291, quali risultano descritti nella perizia redatta dall'ing. Giacomo Trucco in data 4 dicembre 1990 e dai certificati della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Savona, depositati in Cancelleria. La vendita avrà luogo il giorno 2 febbraio 2000 alle ore 12 nella Sala delle Udienze del Tribunale di Savona. Prezzo base L. [illegible] (duecento milioni). L'offerta minima in aumento è fissata in L. 2.000.000 (duemilioni). Gli offerenti - con apposita domanda redatta in bollo e corredata di tutti i dati anagrafici e fiscali nonché di un certificato di vigenza, qualora l'offerente sia una società - dovranno personalmente depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno 1 febbraio 2000, mediante assegni circolari trasferibili emessi da sportelli bancari aventi sede in Provincia di Savona, intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona, una somma pari al 25% del prezzo base del lotto (n. 1 assegno pari al 10% [illegible] cauzione e n. 1 assegno pari al 15% in conto spese), le spese di trasferimento e di cancellazione dei gravami esistenti sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto [illegible] per [illegible], entro giorni 20 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni possono essere richieste a [illegible] fax al n. 019 8386262, indicando il proprio recapito postale e il proprio numero di [illegible]

Savona, li 20/12/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Edy Grosso

Secondo il presidente Bertino la chiave di volta sono i Centri integrati di via

I commercianti battono la crisi

Rispetto al '98 confortanti segnali di ripresa

Lucia Barlocco

CAIRO M.

In Val Bormida [illegible] commercio, nonostante la crisi del settore, [illegible] solo ha tenuto, ma ha [illegible] registrare una lieve ripresa. E quanto emerge da un'analisi del presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino, sull'andamento relativo allo [illegible] anno.

Una sorta [illegible] bilancio da cui risulta che, a fronte di chiusure di alcune attività, «l'emorragia degli anni passati si è finalmente fermata e vi è stata addirittura un'inversione [illegible] tendenza». Spiega Bertino: «Alcuni negozi sono stati rilevati da giovani che stanno dimostrando di essere preparati, specializzando le loro attività».

Fra i settori che più [illegible] altri sono riusciti a rimanere a galla senza troppe difficoltà, soprattutto, quelli che propongono prodotti di largo consumo, come l'alimentare e l'abbigliamento.

[illegible] per fare in modo che il comparto possa venire rilanciato, per il presidente della Confcommercio «è necessario che la Val Bormida [illegible] respinga idee e progetti in grado [illegible] garantire nuovi posti di lavoro. Solamente tentando di creare nuovi sbocchi occupazionali il commercio potrà sopravvivere e svilupparsi».

Quali i programmi del Duemila? Secondo Vincenzo Bertino «bisogna puntare sui progetti dei Centri integrati di via. Oltre a Carcare e Cairo Montenotte, sarebbe opportuno estenderli anche [illegible] Millesimo, Cengio ed Altare».

Anche perchè «il commercio tradizionale e specializzato, ovvero quello dei piccoli negozi, nei centri storici occuperà il 90 per cento delle superfici». Prosegue: «E poi presteremo particolare attenzione per incentivare le attività artigianali-commerciali, [illegible] i forni e le panetterie».

Altro progetto in cantiere, cui sta lavorando la Confcommercio, è rappresentato dalla costituzione di Consorzi che, come ricorda il presidente, «permetteranno di migliorare la rete di servizi». Un esempio? «La consegna da parte degli esercenti della spesa a domicilio. Un'iniziativa importante soprattutto per le persone anziane o disabili che hanno difficoltà a raggiungere i centri dei [illegible] paesi».



I negozianti valbormidesi sono riusciti a superare la crisi che li [illegible] colpiti

CARCARE

Ripartono i lavori pubblici

Interventi nell'area del campo sportivo. Il Comune ha indetto un'asta per installare il nuovo sistema di illuminizione. E' prevista una spesa di oltre [illegible] milioni. Un intervento atteso da tempo che, secondo l'amministrazi[illegible] co,unale del sindaco Delfino, migliorerà ulteriormente il campo sportivo, dove in passato erano già stati effettuati una serie di lavori di sistemazione sia dell'impianto, sia dell'area esterna.

E sempre in tema di lavori pubblici, a giorni verranno riaperti i cantieri - temporaneamente chiusi in occasione delle festività natalizie per non crea[illegible] disagi, in particolare, ai commercianti, promotori della richiesta - dei lavori che rientrano nel progetto dei Centri integrati di via.

Un'opera miliardaria, in parte già attuata, che prevede il rifacimento della [illegible] idrica e fognaria, una [illegible] pavimentazione e nuovi punti-luce, arredi urbani e infrastrutture, per ridare vita al vecchio borgo in concomitanza con i programmi elaborati dagli esercenti che fanno capo al consorzio «Il Negozio» per incentivare il settore commerciale. Progetto [illegible]alogo è in fase di realizzazione anche a Cairo Montenotte. [l. b.]

Progetto per due vie di collegamento alla Statale

Cairo, altri stanziamenti per la sicurezza stradale

CAIRO M.

I «tagli» decisi nell'ambito dell'ultimo assestamento di bilancio non avranno riflessi sul progetto di realizzazione di due strade laterali che andranno a collegarsi [illegible] la tangenziale di Cairo Montenotte.

Lo assicura il sindaco, Osvaldo Chebello, dopo che lo stanziamento iniziale, pari a [illegible] miliardo e 300 milioni, previsto per il piano di intervento è stato ridotto a circa 700 milioni.

Spiega il sindaco Chebello: «La riduzione non pregiudicherà nulla, anche perchè se la [illegible] [illegible] dovesse risultare sufficiente, provvedremo a vendere altri lotti. Il miliardo e 300 milioni infatti era frutto dei proventi della vendita di alcune aree di località Buglio».

Il progetto, di cui si parla ormai da diverso tempo, ma i [illegible] tempi di attuazione ad [illegible] non sono ancora stati stabiliti, prevede la ralizzazione [illegible] due strade laterali per garantire un migliore servizio alle attività commerciali ed artigianali che sorgono lungo la statale, in via Brigate Partigiane, ma anche e soprattutto per tentare di risolvere gli annosi problemi di traffico e di sicurezza sulla tangenziale.

Da tempo, infatti, e da più parti vengono sollecitati interventi per dare una soluzione alle questioni di sicurezza stradale legate proprio alla presenza dei capannoni che ospitano aziende, officine e attività commerciali di grandi dimensioni.

Una presenza che naturalmente determina un grande flusso di traffico che va ad aggiungersi a quello di mezzi pesanti e auto che transitano lungo la statale 29, una fra le più importanti vie di collegamento tra il Savonese e il Basso Piemonte. [l. b.]

Il parroco lancia un appello all'intera comunità

Cengio, la scuola materna è in difficoltà economiche

CENGIO

Appello da parte del parroco, don Giuseppe Gasco, [illegible] aiutare l'asilo di Cengio-Bormida. Sull'ultimo numero del bollettino diocesano, il sacerdote chiede pubblicamente un aiuto [illegible] carattere finanzia[illegible]. Scrive: «Come vive economicamente la scuola materna? Con tanta fatica. I bambini sono sempre più pochi [illegible] di conseguenza anche le quote introitate». Prosegue don Gasco: «Per la prima volta, forse, in tanti anni invoco l'aiuto [illegible] chi apprezza [illegible] scopo dell'opera e l'aiuterà personalmente [illegible] aderendo ad iniziative escogitate da generosi, coraggiosi e perseveranti simpatizzanti».

La scuola materna, che ha festeggiato i 40 anni di attività, tira avanti con [illegible] quote versate dalle famiglie dei bambini, con offerte [illegible] [illegible] contributo annuale dell'amministrazione comunale che elargisce anche un finanziamento all'asilo di Cengio-Stazione.



Per la prima volta don Gasco parroco di Cengio non esita a rivolgere un appello all'intera comunità perché la situazione finanziaria dell'asilo si è fatta molto difficile

Tuttavia, lo scorso anno un gruppo di genitori aveva chiesto, attraverso [illegible] raccolta [illegible] firme, l'istituzione di [illegible] scuola materna statale, ma nonostante la disponibilità della Direzione didattica [illegible] del provveditorato, il Comune non ha dato seguito al progetto per motivi di carattere economico, come ha più volte spiegato [illegible] sindaco, Sergio Gamba, replicando alle critiche della minoranza. [l. b.]

Il sindaco chiede aiuto al prefetto

Altare, molti furti pochi carabinieri

ALTARE

La microcriminalità [illegible] dà tregua e allora un gruppo di altaresi, ieri mattina si è rivolto al sindaco, Idalda Brondi, per chiedere un suo intervento. A far scattare la protesta, i «ripetuti furti messi a segno e quelli tentati, e gli atti vandalici e che si sono verificati in paese in questi ultimi mesi». Non più tardi di due giorni fa, proprio nel centro di Altare, i malviventi avevano tentato di introdursi in due abitazioni, ma erano stati costretti alla fuga perchè i rumori avevano insospettito i vicini di casa.

«Basta con episodi di questo genere», dicono in paese. E non sapendo a chi rivolgesi, alcuni hanno pensato di parlare con il sindaco. E così [illegible] Brondi si è immediatamente messa in contatto con i carabinieri della locale caserma e con il prefetto, Luigi Serra.



Microcriminalità: per combattere il fenomeno Idalda Brondi sollecitata dai suoi concittadini ha deciso di chiedere aiuto anche al prefetto Luigi Serra

Spiega il sindaco: «Il prefetto ha dichiarato che farà il possibile, anche [illegible] il problema della carenza del numero dei militari nelle caserme è comune a tanti altri paesi». Aggiunge: «L'amministrazione comunale naturalmente non ha alcuna possibilità di intervenire, tuttavia ci auguriamo che si possa trovare una soluzione al più presto».

Perchè ciò che chiedono ad Altare è che per far fronte alla microcriminalità vengano ulteriormente intensificati i controlli, aumentando i pattugliamenti, soprattutto nelle ore notturne. Più controlli per arginare un fenomeno, quello dei furti e degli atti vandalici ai danni di strutture e aree pubbliche e private, che riguarda l'intero comprensorio, anche se la situazione è senza dubbio [illegible] grave che altrove.

Nel corso dello [illegible] anno in Val Bormida i furti denunciati ai carabinieri sono stati in totale 270. Senza contare i tentativi andati a vuoto. E poi, gli episodi di vandalismo. Ad Altare, più volte sono state prese di mira le scuole elementari e medie e l'amministrazione comunale per far fronte ai danni ha dovuto sborsare svariati milioni che hanno pesato sul bilancio pubblico.

Un problema, quello della microcriminalità, spesso legato al mondo della droga, che già in passato era stato oggetto di proteste da parte dei valbormidesi. Il sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco, lo scorso anno aveva sollecitato la convocazione di un «summit», alla presenza delle forze dell'ordine e degli organismi preposti alla sicurezza, per tentare di trovare soluzioni, ma la sua proposta a distanza di tempo non ha avuto alcun seguito. Ora la richiesta al prefetto da parte del sindaco Brondi.

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Aree per il parcheggio incontro con i proprietari

Incontro, lunedì prossimo, tra il Comune e i proprietari dei terreni nei pressi di via Roma, dove dovrebbe venire realizzato un nuovo parcheggio. Il progetto era stato oggetto di una sorta di referendum indetto dall'amministrazione comunale. [l. b.]

CARCARE

Sta migliorando la qualità dell'aria

Migliora la qualità dell'aria a Carcare. In base ai rilevamenti del Centro operativo e dell'Arpal, infatti, la qualità è stata giudicata «buona». Analoga situazione anche a Cengio e [illegible]iro Montenotte. [l. b.]

CAIRO M.

Croce Bianca, vertice per la nuova sede

Tra Comune e pubblica assistenza si svolgerà un vertice sul problema del trasferimento della Croce Bianca. L'operazione dovrebbe essere portata a termine prima dell'estate. [l. b.]

Musica dal vivo per tutti i gusti allo Ju Bamboo, al Daubaci, al Giuditta, al Killer's, al Brixton

Tutti in pista per una notte con la dance

Si balla all'Horus, al Dinamica, al King, all'U'Brecche

Jazz live al circolo Brixton di Alassio, Ricky Portera allo Ju Bamboo di Savona, «Used Cars» live al Daubaci, «Custodie Cautelari» al Giuditta Rockcafè di Tovo. Questa la notte del sabato nel Savonese.

VARAZZE Liscio e revival al Gilda. Musica dei Les Crikò al Mister Pub. Revival con orchestra alla balera Da Carlin.

CELLE L. Discoteca su due piani al Moghi Beach. Ritrovi al Charlie Max e all'Hurricane. Al Bolero il dj londinese David con musica Anni '70 e '80.

[illegible] Revival Da Santina in località Bricco delle Forche.

ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al Portichetto.

[illegible] **M.** Ritrovo al bar Testa, al pub Mediterraneo e al Frends.

[illegible] Aperto sino alle 6 del mattino il Veliero.

CARCARE Liscio e revival alla Società [illegible]

COSSERIA Musica dal vivo dell'«Agenzia Tormenti» al The Killer's.

MILLESIMO Discobar al Bar Sport. Musica al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs.

BARDINETO Discoteca al Piccolo Ranch.

CAIRO [illegible] Alla discoteca King Miky e Roberto dj. Discoteca al Fantasque.

[illegible] Negrita Music Club dj Tune con big beat e drum'n bass. Allo Ju Bamboo discoteca e musica live con il chitarrista Riky Portera. Daniele Cabib e Paola Piras al Pirata. Orchestra gli «Alfieri del liscio» al Milleluci. Liscio e revival all'Aurora e a Le Chat. Al News Queen's pub live. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Musica live degli degli «Used Cars» al Daubaci. Ritrovi al Crazy Bull e al Nikaro.

BERGEGGI Musica dei «Wild Swing» al Sinte Golechka.

[illegible] Al Gulliver pre-discoteca con animazione, a seguire discoteca con i dj Fabietto e Candy W.

FINALE L. Piano bar con Ivano Nicolini al Caffè Vittoria. Genere latino-americano con dj Luisito e Cristina al Cuba Libre. Discobar con Federico Sortino dj al Jaws Gasoline. Revival con gli Event a El Patio. Ritrovi al Buquito e al Baribal Pub.

TOVO SG. Musica live dei «Custodie Cautelari» al Giuditta Rockcafè.

[illegible] Piano bar con Massimo Bracco all'Airone. Revival al Malibu. Ritrovo all'Iguana e al Dolphin's.

LOANO Al Fermento live rock music, da ballare, con i «De Badda». Revival al Saitta. Dancing al Manhattan Inn con l'orchestra Sandro Moreno. Ritrovo al Bucchero.

TOIRANO Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner.

BO[illegible]ETTO Revival con l'orchestra al Salone delle feste. Ritrovo al Valvet bar.

[illegible] Ritrovi al Rouge ed Noir, a La Ruota e al Varo.

ALBENGA Musica dal vivo ed animazione al disco pub Eucaliptus (dj Maffy). All'Horus quattro settori con dance commerciale, spazio latino, privè e ristorante. Musica alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Carpe Diem, alla Città Vecchia, al John Smith Pub, a Le Macine, al Cafe Noir, al Caprice, al Rock Bank Caffè e al Jammin'.

ALASSIO Al circolo Brixton concerto della Giampaolo Casati Jazz Band. Musica all'osteria Mezzaluna. Discoteca all'U'Brecche. Duo revival al dancing Vip. Musica al Fred Music Bar. Musica-ritrovi al Cabaret, al Blues, al Manila e da Spotti.

[illegible] Discoteca al Dinamica. Musica live al Samarcanda. Orchestra Giodi Music al Timone. Discobar al Bit Below con dj Nito.

DIANO SP. Discoteca al Pop con il dj Fabio Rumore.

IMP[illegible] Musica latina al Seilor's.

DIANO M. Riaperto il Sortilegio. Musica all'Acqua Salata, al Senso Unico e al Tango.

ARMA Musica al Tre Alberi. Ritrovi al St James Pub e al Frog's.

[illegible] Sabato discoteca al Ninfa Egeria.

BORDIGHERA Discoteca con dj al Kursaal. [a. r.]



Dance e live per il sabato notte nei locali della provincia di Savona

Week end con le animazioni

Ultimi giorni per visitare i presepi Ad Alassio arrivano le majorettes

Vecchi giocattoli in mostra a Verezzi, musica di strada e classica ad Alassio, ultimi giorni per visitare i presepi. Questi gli appuntamenti.

V[illegible] Presepe in terracotta a cura di Giovanna Rotundi, nella chiesa dell'Annunziata. Presepe marinaro, di Maria Galfrè Bonelli, alla confraternita di San Bartolomeo.

STELLA Presepe artistico di Ermanno Cavalli nella cappella della Madonna del Salto.

ALBISOLA S. Mostra «Gli Albisolesi fanno il presepe» all'oratorio Maria Maggiore. Presepe artistico meccanico a Luceto nella chiesa di San Matteo. Presepe artistico nell'oratorio di San Giuseppe.

DEGO Alla Vetr I presepe realizzato utilizzando bottiglie.

MURIALDO Presepe meccanico [illegible] 100 statuine nella chiesa di San Lorenzo.

MILLESIMO Presepe meccanico nell'ex oratorio della confraternita San Gerolamo.

ALBISSOLA M. Presepe artistico-meccanico nell'oratorio di San Giuseppe. Rassegna nazionale «Piombini» dedicata ai presepi al museo civico di Marina e al museo Trucco di Superiore.

SASSELLO Presepe nella chiesa dell'Immacolata.

SAVONA Presepe «a grandezza naturale» in via Copello a Legino. Presepe meccanico a Santa Rita (Villetta). Presepi in mostra di vari artisti nella sede Aism di via Walter in favore dell'Associazione sclerosi multipla. «La natività lignea del XVI secolo» in mostra nell'oratorio di Ns del Castello. «Natale in pinacoteca» con il presepe di Alf Gaudenzi al Priamar. Presepe storico-artistico nel palazzo degli Anziani. Altri presepi a la Villetta e in piazza del Santuario allo Studio Delia Zucchi.

VADO L. Mercatino dell'antiquariato in piazza Cavour. Presepe realizzato dai giovani nelle opere parrocchiali di via Queirolo.

[illegible] Presepe in mostra nel chiostro dei Cappuccini.

BERGEGGI Presepe secondo la tradizione ligure nella chiesa di San Martino.

[illegible] Mostra di alberi di Natale al centro [illegible] Palace.

FINALE L. Presepe dei pescatori nel «Rione dei neri» in vico Tubino. Mostra delle mountain bike storiche nei chiostri di Santa Caterina.

BORGIO V. «Vecchio mondo dei bambini»: mostra di vecchi giocattoli e indumenti della prima infanzia allestita da «Vivere Verezzi» nei locali della vecchia scuola. Mostra fotografica «Liguria» presso il Centro sociale.

[illegible] **L.** Incisioni originali di Pablo Picasso in mostra all'Auditorium. Presepe artistico-artigianale, ideato da Piero Traverso all'Annunziata. Mostra dei presepi «di tutto il mondo» dalla collezione di Savoretti nelle vetrine.

[illegible] Natività con sapone in legno in via dei Gazzi.

TOIRANO «Itinerario dei presepi» (sono 29) nel centro storico.

GARLENDA Inaugura oggi il «Bar Amico» in via Roma.

[illegible] Rassegna dei presepi a Pontelungo.

ALASSIO Musica con la Marching Band «Funk Off» nelle vie del centro dalle 16,30. Concerto con la Corale Don Bosco e l'Ensemble Vocale Tourrettes nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

LAIGUEGLIA Statuine in legno alte anche un metro e mezzo nel presepe alla confraternita di Maria Maddalena.

ANDORA Presepe d'arte e mostra «Andora e i suoi artisti» presso la tensostruttura in porto. Presepe nella chiesa della Trinità in regione Rollo. [a. r.]

Arriva «Cicciulin»

Da lunedì via libera al Carnevale

SAVONA. Conto alla rovescia per il Carnevale savonese edizione 2000. Due le associazioni al lavoro per allestire un doppio appuntamento, a gennaio e febbraio. Sono anche in corso contatti per arrivare a reclutare gli sponsor per rendere ancora più ricchi gli appuntamenti. Associazione dei commercianti ViviSavona e La «A Campanassa», che da sempre si occupa del recupero delle tradizioni savonesi, hanno unito le forze per allestire un programma che prevede lunedì la cerimonia dell'arrivo in città della maschera savonese «Cicciulin».

Il Re del Carnevale giungerà dal mare come vuole la tradizione. Alle 17,30 sbarcherà a Calata Sbarbaro. Il [illegible] abito da marinaio si trasformerà in quello di sua Maestà il re del Carnevale savonese. Salirà sul cocchio accompagnato dalle sue damigelle, raggiungerà corte e ospiti alla sede della Campanassa. Poi un corteo lo porterà a Palazzo Sisto per il tradizionale incontro con il sindaco Carlo Ruggeri che gli consegnerà le chiavi della città.

Un momento che segnerà l'inizio del carnevale savonese che prevede, comunque per fine febbraio l'inizio dei festeggiamenti in un arco che va [illegible] 4 a 7 giorni, dipenderà dai fondi a disposizione. [p. p.]

Ecco i film del Savonese

«Sbanca» la coppia Gere-Roberts

SAVONA

«Resistono» in programmazione nelle sale del Savonese quasi tutti i film di Natale anche se molti hanno deluso le attese, primo fra tutti l'ultimo lavoro di Leonardo Pieraccioni. Buon successo invece, come da previsioni della vigilia, per la commedia «Se scappi ti sposo» che vede di nuovo assieme due «mostri sacri» del cinema d'Oltreoceano.

Il film «leggero» con Julia Robers e Richard Gere era partito in poche sale ma poi ha conquistato sempre più spazio. Il film, secondo la critica, è l'ennesimo tentativo (non riuscito) di ripere il successo di «Pretty Woman». L'ultima storiella è quella di una commessa terrorizzata dal matrimonio che fugge regolarmente dall'altare all'ultimo minuto, lui è un giornalista incuriosito da questo strano caso. «Se scappi ti sposo» è oggi in programmazione all'Eldorado di Savona, al Loa[illegible] di Loano, all'Ondina di Finale Ligure, al Ritz di Alassio e al Verdi 2 di Varazze (solo la sera).



Richard Gere, considerato l'uomo più sexy del mondo, e campione di incassi al cinema assieme a Julia Roberts nella divertente commedia «Se scappi ti sposo»

«Il pesce innamorato» l'ultimo film di e con Leonardo Pieraccioni, preceduto da una critica non troppo favorevole, è una scontata favola d'amore nel perfetto stile «Pieraccioni». Oggi resta in visione solo al Vallechiara di Altare. Le cose sono andate decisamente meglio per «Tarzan» il primo film d'animazione realizzato dal romanzo di Edgard Rice Burroughs.

Gli ingredienti sono quelli scontati: avventura, umorismo, commozione, suspence, ecologia. A contribuire al suo successo c'è la colonna sonora con 5 brani di Phil Collins e la «targa» Disney. «Tarzan» dopo essere arrivato a sei [illegible] è ancora oggi programmato al Verdi 2 (pomeriggio), all'Abba di Cairo Montenotte e al Diana 1 di Savona. Tiene la posizione un altro dei classici «leggeri» di Natale, l'ultimo lavoro di Carlo Vanzina «Vacanze di Natale 2000». Oggi ancora in programmazione all'Astor di Savona, all'Astor di Albenga e al Lux di Millesimo.

Le novità degli ultimi giorni sono il sentimentale «Passion of mind» con Demi Moore al Diana 2 di Savona e il drammatico «Al di là della vita» di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, programmato all'Ambra di Albenga e al Colombo di Alassio e «Blade» al Diana 3 di Savona. Restano da vedere oggi «La figlia del generale» al Verdi 1 di Varazze, «Una relazione privata» al Filmstudio di Savona. Già «sparito» anche «Tutto gli uomini del deficente» firmato da Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, i tre della dittaGialappa's band di «Mai dire gol». Per i più piccoli ritorna invece «Asterix e Obelix contro Cesare» al cinema Salesiani di Savona. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	38	67	55	53	45
CAGLIARI	25	[illegible]	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	[illegible]	53	[illegible]	65	10
	71	56	56	47	48
GENOVA	51	4	50	54	49
	118	99	63	71	70
[illegible]	81	67	82	52	39
	56	57	52	49	43
[illegible]	15	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	8	50
	73	68	61	58	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
TORINO	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-88	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli 24 (0); Palermo 67 (3); Roma [illegible] (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-28	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-48	23-2	11-70	11-57
23-86	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
23-88	23-78	11-86	11-77	11-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	[illegible]	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1800 [illegible] combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistemistiche con basi

L. 179,000 224 combinazioni: - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29 - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

[illegible] a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di [illegible]de e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019 [illegible] **Riposo**

ASTOR. Tel 019-854627 **Vacanze di Natale 2000.** Ore 15.45, 18.20, 15, 22.30. Lire 12000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7 **Tarzan** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30. Lire 12 [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714 **Passion of Mind** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30. Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714 **Blade** Orario 15,30, 17.45, 20, 22.30. Lire 12 000 [illegible]

ELDORADO. Tel 019-8[illegible] **Se scappi ti sposo.** Orario 1[illegible], 17.45, 20, 22.30. Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322 **Una relazione privata.** Orario: 15.30-20.30-22.30 Lire 8000; 7000.

JOLLY. [illegible] 019-850 570 **Film a luci rosse** Orario: 15; 22.30. Lire 11.000, 8000, 5000.

CALEUANI. Tel 019-820704 **Asterix e Obelix contro Cesare.** Ore 21.30. Lire 8000-4000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263 **Al di là della vita.** Or. 20.30-22.30 (nei prefestivi e [illegible] anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7 **La figlia del generale.** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Lire 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419 **Al di là della vita.** Ore 20.30-22.30

ASTOR. Tel 0182-50 987 **Vacanze di Natale 2000.** Ore 16-18,10-20,15-22,30. Lire 10 000, 6000, 5000

ALTARE

VALLE[illegible] **Il pesce innamorato.** Ore 21

[illegible]

ABBA. Tel 5[illegible]234 **Tarzan.** Ore 20, 22

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019 692 [illegible] **Se scappi ti sposo** Orario 15.30-18-20.30-22.45. Lire 10000-8000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 561 **Se scappi ti sposo.** Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

MILLESIMO

LUX. **Vacanze di Natale 2000.** Or. 17-21

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. **Riposo**

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249 **La figlia del generale** Orario 15.20, 17.30, 20.30, 22.50. Lire 13.000, 10 000

VERDI 2. Tel 019-97 249 **T[illegible]** Or. 15.15; 17. 18.40; **Se scappi ti sposo.** Orario 20.30, 22.50. Lire 13.000. [illegible]

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978 Aperta la prevendita da «**La danza delle libellule**» in scena 4-14 gennaio

CENTRALE. Tel. 0183-63871 **La nona porta** Orario 15-ult 22.30. Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel 0183-293620 **Vacanze di Natale** Orario 15.45-ult. 22,30. [illegible] 10000-7000 (martedì prezzo unico lire [illegible])

IMPERIA. Tel. 0183-292745. **Kirikù e la strega [illegible]** Orario 15-16,30-18. Lire 12000-8000 ([illegible] prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930. **La figlia del generale.** Orario 20.20-ult 22.40. Lire 10000-7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440 **Il pesce innamorato** Spettacolo unico 21,15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-261955. **Se scappi ti sposo** Orario 16.30-ult 22.30. Lire 8000-7000 (Cineforum lire 7000; 6000).

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO [illegible]NA OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse Oggi riposo

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Un'aria di famiglia con A. Haber ore 20.30 45/31 mila

[illegible] GENOVESE Compagnia Goliardica M. Baistrocchi in «2001 Odissea nell'ospizio» - ore 21

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Excelsior Varietee 2000. Un kabaret patafisico di line Maleneno. Ore 21 lire 18.12mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agora Oggi riposo

[illegible]

America A: Tutti gli uomini del deficiente. **America B:** Kirikù e la strega Karabà-Una relazione privata

Ariston 1 L'estate di Kikujiro

Ariston 2 Blade

Cineplex Porto Antico multisala La nona porta - Tarzan - Tutti gli uomini del deficiente - La figlia del generale - Se scappi ti sposo - Il pesce innamorato - Ispettore Gadget - Existenz - Sesto senso - Al di là della vita - Blade

Corallo multisala East is East-La storia di Agnes Browne

Universale multisala La figlia del generale-Tarzan-Vacanze di Natale 2000

Europa: Il pesce innamorato


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Pellicce del
GruppoAlta Italia
by
Ramello
al cinquanta %
...e continua il ritiro della
Vs. vecchia pelliccia!
A 1 MILIONE!
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.8671
il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 -
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Tre vittorie, tanti sogni: Delio Rossi frena ma la fantasia galoppa

Nuova idea per il Millennio? Una sorpresa chiamata Genoa

Damiano Basso

GENOVA

Terza vittoria consecutiva, il Genoa vola. Nell'ultimo mese si è compiuta una sorprendente metamorfosi che ha improvvisamente aperto nuove prospettive alla squadra rossoblù. I recenti passi falsi commessi dalle prime della classe hanno accorciato la classifica, portando nuovi stimoli al campionato. Il Grifone adesso è distanziato di soli tre punti dalla quinta della classe, guarda caso la Sampdoria. La trasferta di domani a Ravenna, contro una formazione uscita ridimensionata dalla severa sconfitta di Salerno, costituirà un impegnativo banco di prova per le rinate ambizioni del Genoa.

DELIO ROSSI Già ieri mattina la squadra si è ritrovata al «Pio XII». Allenamento defaticante per i reduci della partita con il Treviso, seduta più intensa per le seconde linee. Ha lavorato a parte il solo Boisfer, alle prese con un acciacco muscolare. Gli squalificati Mutarelli e Franceschini saranno sostituiti da Manetti e Tangorra.

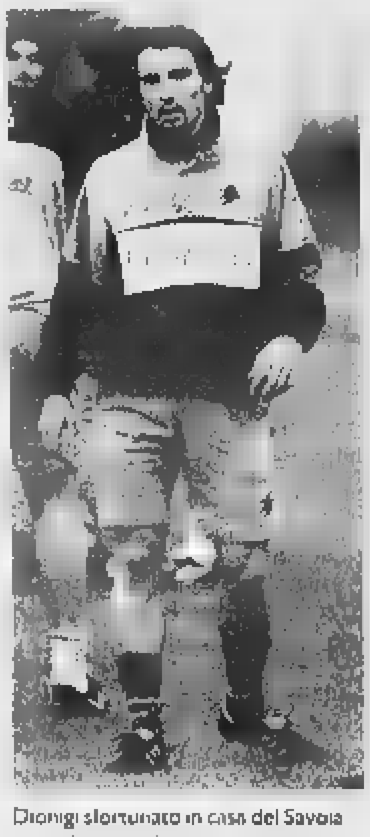
«Non facciamo nemmeno in tempo a gustarci la bella vittoria sul Treviso - ha detto Delio Rossi - che dobbiamo già concentrarci sulla partita successiva. Giochiamo ogni tre giorni... nemmeno fossimo il Real Madrid». Il tecnico rossoblù è contento, ma non vuole illudere nessuno. «Il campionato di serie [illegible] si decide in primavera e noi dobbiamo arrivare a quel periodo in buone condizioni. Spero che la squadra continui a seguirmi, lavorando e sacrificandosi». Rossi si aspetta ancora uno o due rinforzi: «Se vogliamo valorizzare i giovani, allora possiamo anche continuare così. Altrimenti da tempo ho detto al presidente che c'è bisogno ancora di qualcosina per rendere più omogeneo il gruppo. L'obiettivo è quello di avere due giocatori per ruolo. Strada, ad esempio, è andato a colmare una lacuna». In particolare Rossi aspetta un attaccante in grado di rimpiazzare, in caso di necessità, Francioso.

EXPLOIT STRADA L'ex parmigiano è stato [illegible] protagonista del successo sul Treviso: «Rossi mi ha detto solo giovedì mattina che avrei giocato. Sono contento della mia prestazione anche se potrò avere un'idea più chiara delle mie condizioni solo dopo le prossime partite. La vittoria ha portato entusiasmo e migliorato la classifica. Quando giocavo nella Reggiana, dopo dieci gare eravamo ultimi in classifica e alla fine conquistammo comunque la promozione. Non voglio dire che le cose si ripetono, però...».

CIAO CARICOLA Il team-manager rossoblù lunedì scorso si è dimesso dall'incarico, ufficialmente per «motivi personali. Si è trattato di una mia scelta e basta». Al suo posto è stato nominato Massimo Ienca, il segretario del settore giovanile.



Un grande Strada ha rilanciato, con il gioco e con il gol, il Genoa verso la zona-A



Dionigi sfortunato in casa del Savoia

E la Sampdoria si lecca le ferite

Ventura tranquillo: «Incidente di percorso»

GENOVA

Una sconfitta inattesa. Ieri pomeriggio un gruppo di tifosi ha aspettato a Bogliasco l'arrivo dei blucerchiati di ritorno da Torre Annunziata. E' volato qualche insulto, lo stesso Ventura ha avuto un diverbio con un sostenitore. La squadra è rimasta chiusa negli spogliatoi del «Mugnaini» per un'ora abbondante. Poi, quando i giocatori sono entrati sul terreno di gioco, Ventura ha nuovamente affrontato i tifosi, arrabbiati soprattutto con la squadra, [illegible]versando con loro per una ventina di minuti. Insomma, la piazza mostra segni di insofferenza per la discontinuità di risultati che sta complicando non poco la marcia della Samp verso la A.

[illegible] L'allenatore come al solito [illegible] sembra preoccupato: «Siamo stati puniti dall'unica palla-gol del Savoia. Abbiamo commesso sicuramente degli errori, e dovremo cercare di recuperare gli elementi che stanno vivendo un periodo negativo». Domani pomeriggio arriverà a Marassi [illegible] fanalino di coda [illegible]. I marchigiani hanno però il morale alle stelle dopo avere battuto l'Atalanta. I blucerchiati saranno privi di Ficini, Vasari e Palmieri, tutti appiedati dal giudice sportivo. In difesa rientrerà Castellini, in attacco esordirà dal primo minuto Dionigi, mentre Vasari dovrebbe [illegible] rimpiazzato da Zivkovic. Se ne saprà di più dopo la rifinitura di stamattina.

MANTOVANI Il presidente della Sampdoria [illegible], attraverso un comunicato-stampa, ha presentato una iniziativa anti-violenza che si terrà domenica a Marassi: «Oggi dopo la deludente prova contro il Savoia ci rendiamo conto che non c'è più tempo per le teorie e soprattutto per le scusanti. E' dall'inizio del campionato che mister Ventura parla di "fame di vittoria", ma a metà stagione la stiamo ancora cercando. A questo punto se la squadra non [illegible] in grado di trovare [illegible] motivazioni indispensabili per vincere, dovrò allora creargliele io con ogni mezzo. Domenica, per la prima partita casalinga del nuovo millennio la Sampdoria ha voluto organizzare una giornata contro la violenza negli stadi. La sconfitta appena subita non può interferire con la nostra iniziativa che vede 8000 bambini al Ferraris. La società è stata punita per le azioni sconsiderate di alcuni teppisti [illegible]he hanno violato i diritti degli spettatori e dei giocatori. La nostra rabbia è grande [illegible] chi ci ha scientemente disonorati. Violenza e vandalismo non devono più far parte del nostro mondo. Come presidente mi impegno a combattere ogni forma di violenza in nome del calcio e dei tifosi, quelli veri». (dam. bas.)

Con il Borgosesia

Cnd: Sestrese in anticipo alla Sciorba

GENOVA. C'è un rischio, ed è [illegible] vero pericolo al ritorno in campo dopo la sosta: non pensare all'oggi, ma al domani. Tradotto nel linguaggio Sestrese, non affrontare con le dovute attenzioni il match odierno contro il Borgosesia alle 14,30 alla «Sciorba», ma pensare già alla trasferta di domenica prossima, ultima di andata, sul [illegible] della capolista Moncalieri. Squadra che, insieme ai verdestellati ed alla terza incomoda Derthona, forza [illegible] terzetto che molto probabilmente lotterà fino alla fine per salire in C2.

«Non voglio distrazioni, [illegible] settimana ai ragazzi ho parlato chiaro ed ho parlato soltanto di una squadra, del Borgosesia. Sono giocatori esperti e ritengo abbiano capito i pericoli dell'impegno odierno se non affrontato [illegible] la giusta concentrazione. Formazione che, pur non essendo fra le protagoniste in assoluto, rimane pur sempre da rispettare. Vietato parlare del Moncalieri, adesso. Il discorso potrà eventualmente [illegible] affrontato nel tardo pomeriggio, ma solo dopo aver conquistato i tre punti. Ecco, allora sarò pronto per analizzare gli incontri di domani, quelli che ci interessano direttamente» afferma Dario Bonetti, tecnico della Sestrese. Incontri che [illegible] Verbania (quinta in classifica)-Moncalieri [illegible] Cuneo (reduce dal successo sul campo dell' Entella)-Derthona: ovvero trasferte impegnative per le squadre che, insieme alla Sestrese, puntano alla C2. Per la formazione da schierare contro il Borgosesia, assenti gli squalificati Focetta e Colantuono, l'influenzato Tibaldo ed Egbedi. Questo il probabile undici di partenza: Ghizzardi; Colacicco, Rossi; Turone, Giauda (Perata), Vitagliano; Nardini, I. Bonetti, Rizzolo, Minetto, Romeo. (g. s.)

Pallanuoto, torna la A1: i due grandi ex e Santamaria nelle file dei lombardi

Rari, non fidarti dei «vecchi amici»

A Savona c'è il Brescia di Averaimo e Vicevic

Ennio Fornasieri

SAVONA

Si è chiuso un anno positivo, [illegible] una media di due punti a partita, pur perdendo male a Recco. Alla riapertura delle ostilità, dopo la pausa natalizia, [illegible] il Brescia ma soprattutto uno stuolo di «ex» della Rari scudettata.

Vedere Gianni Averaimo difendere una porta avversaria da quella savonese è emotivamente particolare: lui, un pezzo di storia biancorossa vincente, un periodo indimenticabile per chi sfoglia il libro dei ricordi. Il cuore della tifoseria ha sempre avuto un battito in più per questo simbolo ed esempio di longevità sportiva. Un grande in vasca e fuori che forse ha trovato un erede [illegible] quel Giacomo Pastorino, che [illegible] tratti assomiglia all'attuale portierone del Brescia.

Una bella sfida nella sfida [illegible] il ritorno da avversario anche di Mirko Vicevic, determinante nella scorsa stagione sia come giocatore che [illegible] allenatore delle giovanili. Ritorna anche Carlo Santamaria, il difensore che ha rafforzato ulteriormente il pacchetto difensivo bresciano: in definitiva tre pericoli non da poco per questa Rari che vuole riaprire il campionato con un risultato positivo. Va anche detto che l'età media degli avversari [illegible] molto superiore rispetto a quella dei ragazzi di Mistrangelo: potrebbe essere [illegible] chiave di lettura interessante.

Sia il centrovasca Gocanin che l'esperto Ranalli toccano i 30 come Ciocchetti, tutti punti di forza che se presi sul ritmo potrebbero [illegible] problemi soprattutto in quella quarta frazione che vede [illegible] Rari sempre incisiva. La disamina di Mistrangelo coincide con queste ipotesi: «Sarà una partita interessante perché loro sono matricole per modo di dire, anzi hanno giocatori di alto livello. Per vincere ci [illegible] [illegible] prestazione difensiva straordinaria».

Ma [illegible] dopo-Recco come si prospetta? «Una partita non fa testo, noi abbiamo sbagliato tutto al di [illegible] dei meriti degli avversari, certamente per superare certi momenti ci vogliono lucidità, coraggio e velocità, componenti che sono mancate nell'ultima gara. Noi non siamo quelli visti a Punta S. Anna, ma abbiamo chiuso l'anno con una media di due punti [illegible] partita. Non male».

Sul fronte squadra la truppa savonese durante la pausa ha lavorato con carichi molto pesanti senza guardare troppo al calendario, e ha dovuto fare i conti con l'influenza che ha colpito Pastorino, Sargiano, Felugo [illegible] Di [illegible]. Ma solo quest'ultimo non sarà della partita, sostituito da Bigatti.

«Ora [illegible] attende un sestetto di partite decisive e dure, che daranno [illegible] una valutazione delle nostre possibilità. Chi mi conosce sa che ragiono [illegible] ottica salvezza - precisa Mistrangelo - e quindi dico che l'unica gara da non perdere è quella in casa dell'Ortigia».

Il resto del ciclo prevede [illegible] casa le sfide con Roma e Posillipo mentre le trasferte saranno, oltre a Siracusa, quelle con Pescara e Florentia. L'incontro di oggi (ore 14,30 in corso Colombo) col Brescia sarà arbitrato da Clara di Terni e Rotunno di Napoli, e verrà trasmesso da Telegenova domenica alle 13.



Mirko Vicevic in azione con [illegible] calottina della Rari: [illegible] quest'anno [illegible] difensore montenegrino è nelle file del quotato Brescia

La Pro Recco

Sfida al Catania Baldineti cauto

[illegible] «ragioner» Baldineti non [illegible] fa [illegible] ad anima viva, ma in questi g[illegible] di pausa, tra [illegible] allenamento e l'altro, ha fatto un bel po' di conti. La sua Pro Recco nelle prime [illegible] giornate ha raccolto 18 punti, appena tre in meno della capolista Roma e uno della vice Posillipo.

Ripensando al 7-8 interno con [illegible] Brescia, [illegible] morde le mani perché potrebbe essere lassù con i giallorossi se i [illegible] non avessero letteramente gettato in acqua la vittoria con i lombardi. Ma ci sono altri numeri che lo intrigano: il team da lui allenato ha incassato solo 58 reti, è la seconda miglior difesa dopo quella della Roma (53); in attacco non c'è male (78 gol realizzati), solo Florentia, Ro[illegible] e Posillipo hanno fatto meglio.

Eppure in momenti diversi ha dovuto fare a [illegible] in retroguardia di Venturelli e Van der Meer. E in avanti all'incredibile rendimento di Ferretti si aggiungeranno pre[illegible] le bordate dello stesso olandese, di Giustolisi e Monostori in chiaro progresso atletico. Quindi questo Recco «deve» girare a quota 24 (dando per scontate la vittoria odierna a Catania e quella casalinga a Punta Sant'Anna), non escludendo il colpo di coda al Foro Italico contro la Roma tra sette giorni.

E con [illegible] simile bottino di punti ottenuto finora, nel cor[illegible] anche [illegible] girone di ritorno in salita (si va a far visita a Posillipo, Pescara, Brescia e Savona) non dovrebbe fare troppa paura.

Nascosta la calcolatrice, il tecnico biancoceleste torna prudente: «Io penso alla gara odierna, perché il Catania non ci dirà "prego accomodatevi" ma tenterà di dare ossigeno a una classifica esangue. Nella vasca degli etnei i tre punti bisognerà sudarseli, cercando di mettere a frutto gli schemi che abbiamo provato nei due giorni di collegiale con il Brescia».

Assieme ai nove titolari abituali, sono convocati i baby Calimna, Cichero, Roccarino [illegible] Mina.

Ma ecco il programma completo della nona giornata. Alle 14.30 Savona (p. 16)-Brescia (13) all'Olimpica di corso Colombo. Alle 17.30 Catania (3)-Recco (18) alla Nesima, Posillipo (19)-Civitavecchia (1) alla Scandone; Bologna (4)-Ortigia (6) alla Sterlino; Pescara (13)-Canottieri Napoli (9) a Le Naiadi. [d. s.]



Jelenic, qui a destra in calottina bianca, guiderà anche oggi l'attacco dell'Athena

Torna il grande appuntamento biancorosso

Abbraccio Amatori alla «Festa Sociale»

SAVONA

Che si svolga da ventiquattro anni è sintomo significativo sull'importanza della società. Domani, con inizio alle 10, alla S.M.S. Milleluci di Legino è in programma la «Festa Sociale» dell'Amatori Nuoto Savona, occasione per rivivere le pagine più significative di un'intensa stagione agonistica.

Del resto il senso dell'incontro è proprio quello di fornire un riconoscimento a tutti gli atleti (che sono tanti) usciti con ottimi risultati dagli appuntamenti nazionali e regionali svoltisi lo scorso anno. E quindi per il nuoto ecco i premi per Angelo Angiollieri, Laura Strassera, Valentina Ghione, Lucia Tonda, Si[illegible] Rigalza, Elisa Lupo, Daniela Giacchino, Giorgia Sanguineti, Marco Crea, Andrea Ferraro, Michele Vescovi, Alessio Mellino, Sonia Sanna, Crystele Macciò, Luca Puce, Riccardo Marinucci, Simone Mariotti, Luca Giarrizzo, Federico Gallo, Gabriele Marino, Martina Di Nitto, Marcello Rota, Daiana Marinucci, Andrea Morando, Marco Mellino, Massimiliano Vallone, Alessia Berta, Angela Morando, Samuele Maccagnan, Sara Arnaldo, Elisa Faggio ed Emanuele Rizzello.

Per la specialità del salvamento i riconoscimenti andranno a Maurizio Mancino, Luca Oliveri, Danila Demoglio, Alizia Usai ed Isabella Fogliacco mentre per il settore Masters ecco i premi per Silvia Craveri, Alessia Oliva, Laura Losito, Adriana Fragiacomo, Rita De Carolis, Anna Pagnan e Teresa Tavella. Ma ovviamente [illegible] verranno dimenticati i tecnici: da Maurizio Divano, allenatore della prima squadra, a Patrizia Bozzano che si occupa dei settori giovanili senza dimenticare Alessia Oliva e Mara Zaro e Luca Oliveri che cura il settore salvamento. La «Festa» sarà anche occasione per ricordare le numerose manifestazioni organizzate dalla società e premiare tre atleti che hanno lasciato il nuoto: Gea Vanara, Sara Martino e Andrea Ghione. [g. o.]

Si riparte con molte sfide di qualità: Alassio, Borgio e Pallare sono le squadre più attese

Oggi il Legino, domani le altre big

Succoso «antipasto» a Savona: arriva il Laigueglia

Guglielmo Olivero

Archiviata la lunga pausa natalizia riprende il girone A di Prima categoria che propone i confronti della penultima di andata. Si inizia oggi con il ghiotto anticipo Legino (24)-Laigueglia (16) dove i padroni di casa sono obbligati alla vittoria per non compromettere le ambizioni di vertice. Il team di Carella infatti ha già lasciato per strada punti preziosi (i tre con il Pontelungo, ad esempio) e non può certo permettersi ulteriori passi falsi.

Il presidente Carella: «Il rischio è che dopo una lunga sosta gli ingranaggi non siano rodati al meglio. E poi non va dimenticato che, in queste settimane, tanti giocatori sono stati colpiti da fastidiose influenze». Influenze che stanno creando tanti problemi all'Alassio (28), una delle capoliste, che domani è attesa dalla difficile trasferta di Andora (12): «Sinceramente non so con quali e quanti giocatori affronterò la sfida - commenta mister Nicolosi - visto che sono tanti quelli ko. La partita inoltre è di quelle molto difficili, anche se il divario in classifica potrebbe far pensare il contrario. Lasciare punti sarebbe davvero un guaio per la classifica».

Gli alassini sperano in un aiuto dell'Altarese (27) impegnata sul campo dell'altra capolista, il Borgio (28): la partita, inutile sottolinearlo, è il big-match della domenica, soprattutto dopo che i giallorossi hanno battuto nel recupero di giovedì il Pontelungo (3-1) portandosi così ad una sola lunghezza dal tandem di testa. La partita è aperta ad ogni risultato e promette anche molte reti considerato che si affrontano due dei migliori attacchi del campionato.

E' una domenica importante anche per [illegible] Pallare (24) che riceve il Bordighera (17): una delle matricole del campionato, che ha già collezionato sette vittorie potrebbe, in caso di una nuova affermazione, portare la sua candidatura per il vertice. L'autorità con la quale i valbormidesi hanno battuto, prima della sosta, il Legino concede ampie credenziali ad una squadra che è tra le piacevoli sorprese del torneo.

Il Bordighera vorrà però riprendere la sua marcia vincente dopo il ko contro la Carcarese e puntare al quinto successo stagionale. Altro interessante match è Dego (15)-Portovado (20) con la compagine ospite che, dimenticato un periodo di crisi, sta risalendo posizioni in classifica. Il Pontelungo (9), dopo la sconfitta con l'Altarese, cerca riscatto contro il Celle (19) come sottolinea il presidente Enrico: «La classifica comincia ad essere pesante. Domani dobbiamo cercare [illegible] strappare almeno un pareggio ad una compagine di ottimo livello. Purtroppo dobbiamo fare i conti con tante assenze».

E sempre in coda si gioca Pontevecchio (7)-Sassello (1), sfida tra le ultime due della classe in una domenica il cui quadro si completa con Don Bosco (19)-Carcarese (16) nel quale i padroni di casa hanno il favore del pronostico.

ANTICIPI E RECUPERI

Spicca Zinola-Mignanego

Sabato ricco di anticipi per [illegible] calcio dilettanti. Prima pagina per l'Eccellenza con Baiardo (11)-Bolzanetese (15) considerabile, anche se siamo solo al giro di boa, uno spareggio-salvezza. I padroni di casa infatti occupano il penultimo posto e non possono concedersi passi falsi. Anche il team ospite, che ha già accusato sette ko, è però obbligato a muovere la classifica. Si gioca alle 14.30. Nel girone A di Promozione è invece in programma Zinola (23)-Mignanego (25). L'incontro del «Levratto», che inizierà alle 16, è tra i principali dell'ultima di andata e può proiettare la vincente verso il vertice. Domani invece sono in programma due recuperi del girone B di Seconda (che riprenderà il 23 gennaio). Con inizio alle 14.30 si giocano Millesimo (12)-Priamar (12) e Bardineto (22)-Cengio (17). In quest'ultimo confronto i padroni di casa, con i tre punti, balzerebbero al primo posto. [g. o.]



Altieri tra gli uomini-chiave del Legino

REFERENDUM

Altre sorprese in agguato

[illegible] nelle semifinali di [illegible]

Svolta decisiva per i referendum: la valanga di schede è in redazione e tutti sono impegnati nello scrutinio: un lavoro enorme, svolto con competenza e serietà. [illegible] aggiudicheranno i posti in finale [illegible] Coppacampioni le vincenti dei match fra [illegible] Turin Bar favorito col magico team dei Fratelli Minuto (dove c'è Nuccio quanto mai aggressivo...), e fra l'edicola Bennati e la gran novità del Club dei Coniglietti, emergente gruppo di giovanissimi. Quest'edizione di Coppacampioni è di certo la più imprevedibile e verrà giocata, come ogni gara a squadre, al meglio delle 3 schede. Se i big si battono per il più importante trofeo, non meno bella è la sfida per la Coppa delle Coppe dove i [illegible] usciti di scena sono «rientrati». L'edicola Peri nei quarti incontra la Vilma di Quiliano, poi derby vadese fra i Colpi di Testa e La Pergola, sfida rivierasca fra Pasticceria Biondi [illegible] Loano e media Ghiglieri di Finale, chiude il derby tra edicole Rapalino-Scrivanti. [n. d. m.]

15ª TAPPA — SAVONA GOAL 2000 — Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 9 gennaio 2000

1 ARGENTINA-SAVONA	
[illegible] - FEZZANESE	
[illegible] - SAMB	
[illegible] - FO.CE.	
[illegible] - QUILIANO	
[illegible] - [illegible]	

LO SPORTIVO [illegible] E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....

Domani sul campo dell'Argentina si chiude il girone d'andata: la capolista cerca un altro «pieno»

Dalla coppa ad Arma, un Savona alla carica

Conquistato il trofeo regionale si torna a pensare al campionato

Nanni De Marco

SAVONA

La festa è passata ed il traguardo raggiunto: davvero meritata questa Coppa Italia sia pure regionale. Ed ora è già tempo di pensare al campionato, che chiude ad Arma la 15ª tappa di andata. Ma attenti: lo scorso anno il Savona fu campione d'inverno con 31 punti e quest'anno è già a 32, con una partita in meno.

La coppa intanto è costata ferite ed infortuni [illegible] ha anche avuto [illegible] pregio di far conoscere giovani degni dei titolari, e s[illegible] su questo «pacchetto» che i dirigenti punteranno per il Savona prossimo venturo. Un [illegible] [illegible] giovani, insomma, una buona fetta dell'attuale «rosa» e [illegible] poker di grossi giocatori di categoria, e si potrà vedere chiaro anche nel 2001...

Intanto c'è l'impegno di vincere questo campionato, e [illegible] proprio [illegible] risultati utili di gennaio che si terranno lontane [illegible] rivali. Con la gara di Arma [illegible] passerà poi al girone di ritorno: 14 gare di fila prima del riposo pasquale, per poi concludere domenica 30 aprile in casa con l'Argentina... e che festa potrà essere se questo Savona continua a dare soddisfazioni ai suoi tifosi non lo si può per ora capire ma soltanto sognare.

Le ferite di coppa si chiamano Brignoli, Bottinelli, Barone e Annaloro. Per i primi tre (letteralmente con affetto seguiti dal dottor Zunino e dal masseur Bordo) c'è aria di rientro-sprint come per Barone, già visto nel finale di coppa. Invece per il giovane Annaloro si dovrà intervenire per lo «scardinamento» della spalla: un peccato perché la veloce ala sinistra aveva già dato un'impronta importante.

Che dire ancora della finale di coppa? Tante [illegible] autorità, a cominciare dal presidente regionale Nicchiotti che ha toccato con mano (e forse era l'ora...) la realtà dell'attuale Savona, e poi il presidente Benedetto Piro che si è destreggiato [illegible] par suo in mezzo [illegible] tante festa. Ma il campionato incombe e tutti vogliono esserci, alla festa di «Micio» Gatti che se saprà recuperare giocherà una delle più importanti partite della carriera, proprio di fronte ai suoi concittadini di Arma.

MEMORIAL TINO

A Quiliano vince la Loanesi

E' la Loanesi la vincitrice del 4° Torneo Massimo Tino organizzato dal Quiliano [illegible] concluso la sera dell'Epifania. La compagine rossoblù ha battuto in finale il Celle per 3-0 andando [illegible] gol con Ghilino, Balbi e Cittarelli. [illegible] torneo era riservato ai Pulcini '90-'91 e ha registrato la partecipazione dei principali club savonesi. Allo Speranza è andata invece la vittoria nei Primi Calci: battuto in finale (5-3) il Legino. Protagonista Bottino, autore di tre gol. Il Vado ha invece vinto il 7° torneo «Padre Gaetano Alberti», organizzato dal Soccorso: ha superato in finale (8-0) la Loanesi andando in gol con Vanara (tripletta), De Luca e Vanara (doppiette), e Ferri. La finale per il 3° posto è andata al Legino che ha avuto la meglio (3-2) sul Finale. I gol del team di Rosa sono stati realizzati da Carta (2) e Marino; per i baby di Decessi gol di Poggi e Scarfò. La manifestazione era riservata ai Pulcini '91. [g. o.]


Mai visti prezzi così !
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
Oltre 50 mod. di computers a partire da: 1.650.000 1.470.000 fino a lire 5.400.000 4.890.000
GRUPPO UNI-EURO
Oltre 50 modelli di cellulari a partire da 270.000 250.000
Oltre 100 mod. di frigoriferi a partire da 199.000 160.000 fino a lire 5.459.000 4.520.000
Oltre 150 modelli di TV a partire da 209.000 155.000 fino a lire 5.399.000
Oltre 300 mod. 19.900 9.950 fino all' impianto 1.569.900 1.195.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da 969.000 735.000 fino a lire 3.939.000 3.065.000
350.000 fino a lire 2.219.000 1.850.000
Oltre 100 mod. x la pulizia a partire dal minimoprapolvere ricaricabile 38.900 25.000 fino ai sistemi di pulizia a vapore da 1.199.000 929.000
Oltre 50 mod. di cucine a partire da 239.000 190.000 fino a lire 1.599.000 1.270.000
100GRADI STEAMATIC
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio 39 Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale,
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
I punti vendita UNIEURO
TELE CENTRO TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lungo conversazione
170 lire al minuto 24 ore su 24 + IVA
LONG TIM
170 lire al minuto
250 lire al minuto
(Tariffazione a scatti, scatto alla risposta £250)
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e omissioni - le foto a semplice scopo indicativo

Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che non sanno però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. Da una decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate con forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una cosa simile? E come avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 23 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno zaino sulle spalle.

Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto a posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella stessa zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella o anche di più. Addirittura di 18 anni, come Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fanno da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila il cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche non sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che rievoca i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.



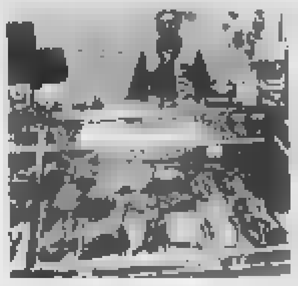


Accanto il loculo senza foto di Franca Trentin morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale

Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

---

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Sit-in: no alla macellazione con il metodo islamico

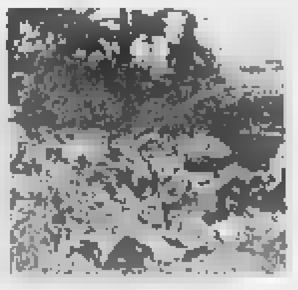
CUNEO. Per protestare contro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura) Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che consentano l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che si dividono fra praticanti, integralisti e agnostici.

Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso le segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale non sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza Cavour: a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un mini-circo, con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre, nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con tè e vin brulè per i genitori.



Discarica di rifiuti tossici bonifica da oltre un miliardo

NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossici nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti al posto di insalta e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 28 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato in ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura è stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chiarezza sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, il giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido è spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di tempi lunghi e complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo ora cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E in attesa restano anche i familiari. Per i genitori è troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due metri. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

«PECHINESE»

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti con oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi a curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha preso di mira e picchiato una ragazza *(sette giorni di prognosi) perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia* e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta sciatpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, sul Monte Bianco, con le *fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta»* Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i killer dell'imprenditore Mariotti



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio (il primo a 14 e l'altro a 25 anni) sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

Asti, okay del Comune al palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A con tribunette da 3500 posti, una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine anno si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti su una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahab», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato, nascosti in un contenitore, una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se non è uscita la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti sulla strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

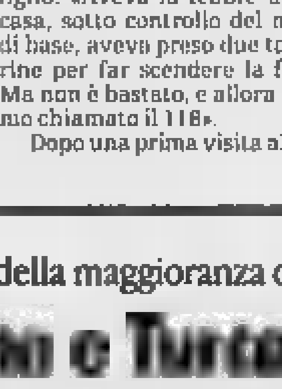
Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. Di fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine, dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.

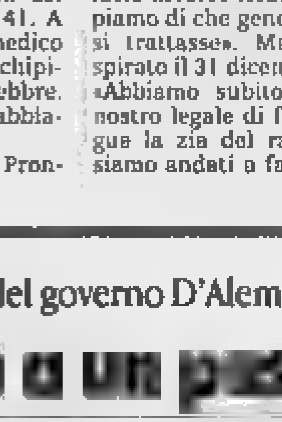
In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli, dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi un dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

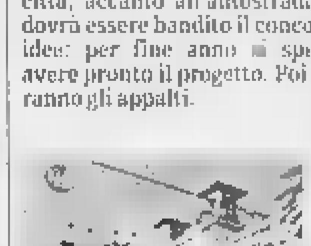
«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo su un centrodestra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire ad un progetto ancorato ai valori del Centro». Se queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai suoi alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.





Da sinistra Rocco Papandrea di Rifondazione e Teresio Delfino del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

---



Casinò di Sanremo, persi in 4 anni 45 mila clienti

SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con 5 miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2000 avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.


SPORTWAY ®
MEGASTORE
COLMAR
Tuta sci "SuperProject" uomo
L. 399.000
DYNASTAR
Sci supercarving 10.2
+ attacco Look 7.5
L. 799.000
BRIKO
Giacca sci uomo
L. 199.000
Helly Hansen
Giacca reversibile
L. 189.000
TEN YARDS
Giacca donna con tasconi
L. 209.000
NIKE
Borsa multiuso
L. 49.000
CORRADO
Maestro di sci
CECILIA
Istruttrice alpinismo
Ski-Man
GIORGIO
Guida Alpina
Ass. Tecnico Snowboard
MARCO
Fatti consigliare dai nostri tecnici
Scarponcino bimbo in
GORE-TEX
L. 99.000
TUTE BAMBINO
da L. 39.000
Completi snowboard
BREKKA
THINK PINK
da L. 199.000
* Offerte valide fino ad esaurimento scorte
MEPHISTO
Scarpe uomo-donna
Sconto 30%
tutti i modelli
DOLOMITE
Piumino senza maniche
in vera piuma
L. 69.000
KETTLER
Cyclette MAGNETICA
certificata TÜV
L. 629.000
NOVARA
TEL. 0321.636.340
APERTURA DOMENICALE
GRAVELLONA T.
TEL. 0323.865.206
APERTO DOMENICA
L'ANNO
ROVIGO
Centro Commerciale "LE
TEL. 0425.423.116
ONLINE

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 - FAX 0321.36201
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 - FAX 0321.52.30.35

Sindaco e giunta affrontano i temi del nuovo anno partendo dal bilancio di previsione

Correnti: «Dobbiamo salvare il Consorzio per l'università»

Renato Ambiel
NOVARA

Le difficoltà per redigere un bilancio credibile in relazione ai vincoli posti alla spesa corrente ed alla contemporanea esplosione dei costi per servizi socio assitenziali e scolastici; l'operazione Alcoa; il destino del Consorzio universitario; le spese per il personale comunale e quelle per il capodanno in piazza; le manutenzioni del verde e delle principali vie cittadine. Sono i temi trattati dal sindaco Gianni Correnti e da alcuni componenti l'esecutivo di palazzo Cabrino nel primo incontro stampa dell'anno.

La parte degli investimenti «che non sarà un libro dei sogni» è stata ormai definita. «Sarà caratterizzata da un'attenzione di tipo conservativo per la città. In particolare per strade, piazze e marciapiedi non solo del centro ma anche in periferia. Incominceremo col rifacimento di corso Cavallotti e una parte di via Rosselli. Dobbiamo trovare qualche idea per casa Bossi e l'ex Bottacchi, pur [illegible] tutti i vincoli di diversa natura». La prossima settimana sarà dedicata al bilancio di previsione. C'è uno squilibrio fra entrate e spese correnti di 10-12 miliardi. Una differenza colmata negli ultimi esercizi con misure straordinarie. «Partiamo dall'idea di non tagliare i servizi [illegible] non possiamo neppure aumentare continuamente i balzelli e allora dovremo inventarci qualcosa di nuovo per far fronte all'esplosione della spesa corrente». E' passata dai 112 miliardi del '95 ai 142 del '96 ai 148 del '97 per stabilizzarsi nel '98. Due professori universitari, Frattini e Pelliccelli hanno compiuto uno studio che rassegneranno presto al comune. La spesa è esplosa in particolare per i servizi socio assitenziali e scolastici. «Nell'ultimo anno si è ridotta invece di sette punti percentuali quella per il personale con una diminuzione di 67 dipendenti. I nostri fornitori di beni e servizi sanno che a scadenza di contratto devono farci uno sconto del [illegible] per cento per mantenere il servizio se no si va ad una gara. Sono preoccupato per la spesa dello smaltimento rifiuti. Non si può andare oltre i 23 miliardi che ci costa già la raccolta».

E sull'operazione di salvataggio Alcoa il sindaco è piuttosto critico «Mi pare che sia tramontata nel momento in cui la società, venduto l'immobile, ha collocato diversamente i suoi tecnici. Servirà per il polo tecnologico? Noi siamo disponibili ma non vorremmo che facesse la fine del progetto Tera. C'era un tavolo di concertazione che non s'è più riunito. L'agenzia di sviluppo era pronta per esseer costituita dal notaio, non se n'è fatto più nulla». Il Consorzio per l'università non attraversa un gran momento «Qualcuno vorrebbe smantellarlo, sono stupefatto. Adesso che abbiamo l'università autonmoma il Consorzio dovrà avere un ruolo diverso. Basta con le erogazioni costanti, indefinite. Impegnamoci piuttosto su progetti specifici». Le spese per il Capodanno in piazza sono definite «frugali» e Correnti aggiunge «Non è stata sottratta per questo una sola lire dai servizi socio assitenziali e non è vero che si comprimono le istanze sociali. Quella della festa in piazza, che ha fatto tutto il mondo, è stata una scelta opportuna costata 600 lire ad ogni nucleo familiare e finanziata con i fondi degli assessorati al commercio, sport e cultura». La prossima settimana il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica si occuperà della sparatoria di Sant'Agabio.

«Con Alcoa, Novara ha perso una grande occasione com'è avvenuto per il progetto Tera»


Il sindaco Gianni Correnti con alcuni componenti la giunta durante l'incontro a palazzo Cabrino

L'OPPOSIZIONE

«Troppi gli incarichi a consulenti esterni»

NOVARA. Il giudizio dell'opposizione nei confronti della maggioranza di centro sinistra è sempre stato molto critico. L'ingegner Giovanni Pace è il consigliere indipendente del Polo che più di altri è intervenuto a contestare alcune scelte significative. E' partito dalla scelta degli assessori «molti dei quali non sono all'altezza del loro ruolo. Questo è il vero limite della giunta Correnti. Mi meraviglio che il sindaco abbia accettato, o subito, questa situazione. Ma è stato anche inizialmente sfortunato a non poter disporre di un ragioniere capo come Bertinotti. Poi gli è venuto a mancare anche il segretario comunale». A Correnti l'opposizione rimprovera di non essere ascoltata «anche quando, conti e documenti alla mano, dimostra che si sbaglia com'e avvenuto nella valutazione dei terreni del Cim. Come quando non tornavano i conti del consuntivo. Correnti lamenta, giustamente, i tagli delle entrate. Poi però abbiamo assistito una gestione fin troppo facile nell'affidamento di incarichi esterni ad esperti come Bertozzi, per esempio, che non hanno prodotto alcun documento per orientare le scelte del comune. Quando inizieranno i lavori dell'alta capacità si renderanno conto del grave errore compiuto con quella scelta». **[r.a.]**

Piano del traffico a Verbania

Reschigna: «La viabilità al primo posto»

Sergio Ronchi
VERBANIA

Sono obiettivi importanti quelli che l'amministrazione cittadina si prefigge per il 2000. «In primo piamo - dichiara il sindaco Aldo Reschigna - metterei gli interventi per il miglioramento della mobilità interna, poichè sarà un anno decisivo per l'assetto della viabilità cittadina». Un pacchetto di interventi rilevanti riguardo l'attuazione del piano del traffico, con particolare riferimento a Intra alta per migliorare la situazione e alleggerire il traffico nel centro. Inoltre si procederà alla progettazione esecutiva del terzo ponte sul torrente S. Bernardino, per poterne avviare la costruzione all'inizio del 2001, e alla progettazione preliminare della circonvallazione. Per quanto concerne i parcheggi, la precedenza assoluta è per quelli di via Rosmini a Intra e Via Ferrini a Suna. «Nell'ambito delle opere pubbliche - aggiunge il sindaco - arriveranno a compimento tre grossi interventi tra loro collegati per la sistemazione della fascia a lago e cioè la pista ciclabile-pedonale da Villa Taranto a Pallanza, il nuovo porto turistico e il parco pubblico di Villa Maioni. Si concretizza così quello che è un disegno strategico della giunta e cioè la realizzazione di un percorso continuo di grande valenza turistica da Intra a Suna lungo la fascia rivierasca per pedoni e ciclisti». Il 2000 viene annunciato dalla giunta anche come l'anno della chiusura del nuovo piano regolatore. Inoltre si proseguiranno gli interventi per risolvere il problema-casa e sarà attivato un osservatorio analitico e approfondito sulla qualità della vita, nell'ambito dell'attività del competente assessorato che costituisce la novità più rilevante della giunta. Altri importanti obiettivi riguardano il consolidamento del ruolo svolto dalle circoscrizioni cittadine e il comparto turistico, al quale si guarda con attenzione con specifico riferimento al programma di manifestazioni da sostenere e alle opportunità di incrementare la capacità ricettiva. A tale riguardo la realizzazione più importante dovrebbe concretizzarsi con il nuovo villaggio turistico alla ex Colonia Motta. Di rilievo anche le prospettive culturali. «Il Comune - ricorda Reschigna - ha aderito alla Società consortile per lo sviluppo degli studi universitari nel Vco. Inoltre intendiamo sfruttare le opportunità che si possono aprire per la nostra città in relazione a corsi universitari di indirizzo sanitario collegati alla presenza del nuovo centro dell'Istituto Auxologico Italiano, nonchè in collegamento con la facoltà di Chimica di Torino».

«Vogliamo alleggerire il centro intasato»
Previsti anche piste ciclabili e porto turistico


Il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna: «Abbiamo anche aderito al consorzio per lo sviluppo degli studi universitari»

L'OPPOSIZIONE

Fi: «Interventi non risolutori»

VERBANIA. Le indicazioni programmatiche e le priorità della giunta Reschigna per il 2000 vedono il Polo sostanzialmente insoddisfatto, in quanto non si scorge nell'operato dell'amministrazione il salto di qualità che la città dovrebbe compiere. «Gli interventi previsti in materia di viabilità ad esempio - dice Massimo Manzini, consigliere comunale e segretario cittadino di Forza Italia - non risolvono certo il congestionamento del traffico cittadino. Inoltre contestiamo l'insistenza della giunta nella chiusura del doppio senso di via Vittorio Veneto, che compromette la funzionalità di questa importante strada». Preoccupazioni e perplessità dell'opposizione riguardano il consistente aumento previsto per la tassa rifiuti e le carenze nella manutenzione della città. «Secondo noi - aggiunge Manzini - manca una visione di ampio respiro degli interventi migliorativi da effettuare che tenga conto della necessità di una cura complessiva dell'immagine di Verbania». Forza Italia conviene con il sindaco sulla importanza di istituire corsi per diplomi universitari e ricorda di avere promosso in consiglio comunale l'ordine del giorno di adesione all'apposito consorzio: «Siamo soddisfatti - conclude il segretario verbanese degli azzurri - che l'amministrazione, convergendo sulla nostra proposta, riconosca l'importanza di questo strumento per la riqualificazione culturale ed occupazionale della città». **[s. r.]**

Nessuna vincita

Lotteria Italia Befana avara con i novaresi

NOVARA. Befana piuttosto misera per i novaresi che nella «calza» della Lotteria Italia non hanno trovato praticamente nulla. Nemmeno una vincita minore, e forse è un evento all'incontrario, mai accaduto che nessuno non riuscisse a portare a casa nemmeno un premio di consolazione.

Eppure ci sono precedenti felici: l'anno scorso la Lotteria Italia aveva beneficiato Arona, con un premio da 100 milioni ed un altro da 50. Nel '98 i biglietti vincenti erano stati quattro, tutti da 50 milioni, venduti a Novara. Un solo vincitore, nel '97, ancora nel capoluogo: aveva incassato 100 milioni. Tre premi da 50 milioni erano invece arrivati nel '96. Uno solo, ancora da 50 milioni, nel '95, venduto all'Autogrill Pavesi dove in questi anni la fortuna ha sostato più volte. Uno sguardo al '94 quando la Lotteria Italia premiò il possessore del biglietto acquistato nella tabaccheria San Vittore di Intra con la bellezza di 250 milioni. Poco meno, 230 milioni, andarono l'anno prima al novarese che staccò il biglietto nella tabaccheria di via Andrea Costa.


Raffaella Carrà

Nel '93 furono beneficiati altri tre novaresi, con premi da 50 milioni ciascuno. In tutto arrivarono 380 milioni. Soltanto 50, invece, nel '92 ed ancora attraverso l'Autogrill.

Un passo indietro e siamo al '91: due premi da 50 milioni. Venduti dove? Ovviamente all'Autogrill. Non cambia la musica nel '90: a Novara si fermano, grazie a due biglietti, 100 milioni. Insomma un miliardo, seppure in dieci anni, è toccato anche al Novarese. D'altra parte la Lotteria Italia offre una sola chance all'anno. Il superenalotto ha stravolto le regole.

Anche nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, dove ha distribuito raffiche di miliardi. Basta dire Ghemme, Verbania e Domodossola. Fortunatamente, i novaresi e i giocatori del Vco, l'anno scorso sono riusciti a consolarsi con il SuperEnalotto, che invece è passato più volte a trovare le località delle due province. **[m. p.]**

Resine e vernici scoperte fra il Tredoppio e la Ferrovia, lo smaltimento costerà 1,5 miliardi

Bidoni tossici a S. Agabio

Nel terreno comunale affittato come orto

NOVARA

Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settecento metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'aera a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, triclorotano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 560 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato.

«La scoperta di questa discarica - ammette l'assessore all'ambiente Mauro Bolzoni - è avvenuta quasi per caso alla fine del '97. Ci era stata segnalata la presenza di rifiuti in superficie come avviene per altri casi di discariche abusive. Così siamo intervenuti con una bonifica superficiale». L'area sorge alla periferia di sant'Agabio sulla strada per Trecate ed è compresa fra il Terdoppio e la ferrovia Milano-Torino, in corrispondenza della strada di campagna, le Ferrovie ■ scorso anno hanno deciso di realizzare un cavalcaferrovia. Il progetto comprendeva anche la caratterizzazione del sito dove deve sorgere l'opera. «Da qui gli scavi ed i carotaggi che portano alla scoperta dei rifiuti interrati, un tempo contenuti in bidoni metallici che si sono poi rotti rilasciando nel terreno il liquido tossico. A quel punto abbiamo richiesto l'intervento dell'Arca per le necessarie analisi i risultati delle quali ci sono stati consegnati solamente il mese scorso. Per lo smaltimento dovrà intervenire una ditta specializzata. Di conseguenza anche i costi aumenteranno dai 600 milioni previsti al miliardo e mezzo che metteremo a bilancio».



A sinistra l'area fra il Terdoppio e la ferrovia Milano-Torino alla periferia della città verso Trecate dov'è stata scoperta ■ discarica abusiva di resine, vernici e materiali usati in carrozzeria I lavori per il prelievo dei campioni e a destra due immagini dei bidoni che contenevano i rifiuti tossici





Per quanto concerne le responsabilità di natura penale è già stata fatta una segnalazione alla Procura della Repubblica. L'affittuario del terreno a detta dell'assessore risulta essere nullatenente e poi non sarà facile risalire al periodo in cui ■■■ stati interrati i bidoni con i rifiuti. A giudicare dalla percentuale di alcune sostanze tossiche si direbbe che si tratta di materiale piuttosto vecchio perché oggi nelle vernici non ■ usano più prodotti così altamente inquinanti. «Per l'intervento di bonifica la Regione Piemonte ci ha garantito un suo intervento ■■ ma intanto dovremo provvedere con altre analisi per stabilire se ■ liquame penetrato nel terreno ha raggiunto le falde freatiche o il ■■■ d'acqua che scorre accanto».

Una scoperta casuale, o quasi, e stavolta il comune non può neppure rivalersi sul proprietario del terreno visto che la discarica gliel'hanno fatta in casa. [r.a.]

IN BREVE

BORGOMANERO

Migliora l'anziana investita martedì in piazza Martiri

Migliorano le condizioni di I.C., la donna di 86 anni investita martedì in piazza Martiri. E' ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Ss.Trinità. [m. g.]

OLEGGIO

Oggi l'ultimo saluto ■ Orlando Cerrato

Si svolgono oggi i funerali ■ Orlando Cerrato che aprì ed è stato titolare dell'omonimo bar gelateria in piazza Martiri. «Nando», come tutti lo conoscevano, aveva ottant'anni e amici in tutta la provincia, incontrati coltivando le sue p■■■■ che erano la caccia e il ballo. Lascia ■ moglie Milena, i figli Eugenio e Nadila con le famiglie. Le esequie dalle 15 in chiesa parrocchiale. [m. p. a.]

■■■■

Due incontri per Emergency ■■■ Strada, Bonelli e Mo

Medici, infermieri e tecnici impegnati nelle ■■■ di guerra per curare le vittime fra la popolazione civile e in particolare i bambini: l'attività di Emergency è raccontata da due protagonisti, Sergio Bonelli il 12 a Cesara e Gino Strada ■ 14 a Novara all'Est Sesia; interverrà anche Ettore Mo, inviato del Corriere della Sera. [m. p. a.]

■■■■

E' morta Olivari, manager dell'azienda di maniglie

Grande cordoglio per la morte di Anna Olivari, 81 anni. Era consigliere d'amministrazione dell'azienda di via Matteotti, specializzata nella produzione di maniglie. Lascia i fratelli Luigi e Maria Teresa. [m. g.]

TORINO

Dalla Regione contributi per Novarese e Vco

La Regione ha stanziato fondi per lavori in corsi d'acqua e edifici. Nel Novarese ■■■ milioni sono andati a Briona per la sistemazione del fosso Noca, 130 a Sizzano per il torrente Strona, 100 a Lesa per l'Erno, 90 a Nibbiola per ristrutturare tratti di fogna, 40 a Orta per rifare il solaio dell'atrio del municipio e 10 a Granozzo per eliminare le barriere architettoniche alla scuola. Più consistente ■ lo stanziamento per il Vco. Un miliardo va ai privati danneggiati dall'alluvione del settembre '98, 300 milioni a Antrona per ■ torrente Loranco, 100 a Pieve per l'Arsa, 100 a Formazza per i rii Vannino e Felt, 110 a Masera e 100 a Crevoladossola per la fogna, 100 a Verbania per la chiesa di san Vittore, 92 a Ghiffa per la stazione lacuale e 67 a Belgirate per il dragaggio del porticciolo. [b. c.]

BORGOMANERO

Le maschere nel ricordo dei bimbi ■ ■■ tempo

S'intitola «La maschera della memoria» il concorso bandito dall'assessorato comunale all'Assistenza: chi ha più di sessant'anni viene invitato a raccontare il significato e l'importanza delle maschere tradizionali durante la sua infanzia. [m. g.]

A Vigevano

Cerca il ladro del telefonino ma è denunciato

VIGEVANO. Dopo aver subito il furto di un telefono cellulare si è improvvisato investigatore, ha condotto indagini personali nel corso delle quali si è anche spacciato per poliziotto ed è arrivato ad identificare il presunto responsabile. Solo che poi, anziché denunciarlo alle forze dell'ordine, l'ha affrontato con una pistola in pugno e l'ha minacciato di morte. L'uomo ha però chiamato la polizia, quella vera: una volante è arrivata sul posto, in via Brigate Partigiane, verso le 2 della notte tra mercoledì e giovedì, e ha fermato il giovane che, alla sola vista delle divise, ha alzato le mani e ha gridato: «Non sparate, la pistola è finta». In effetti l'arma era un giocattolo e provvista del tappino rosso.

G.N., trent'anni, di Vigevano, ha rimediato una duplice denuncia a piede libero, per minacce aggravate e per usurpazione di titolo. E anche una bocciatura come investigatore: il vero ladro del telefonino infatti non sarebbe quello che aveva individuato. [c. br.]

Dopo il parroco, ora attaccano il sindaco

Casalvolone, i «corvi» ritornano in attività

CASALVOLONE

Il «corvo» o meglio i «corvi» sono tornati a colpire. E' ripresa a pieno ritmo l'attività del «Gruppo di cittadini di Casalvolone»: sono ignoti che, celandosi dietro questa definizione, scrivono ed inviano a decine di indirizzi istituzionali lunghe lettere zeppe di presunte violazioni di legge attribuite a questo o quel residente nel territorio comunale. L'ultimissima missiva-esposto, ovviamente senza indicazioni sufficienti per risalire agli estensori, si accanisce contro il sindaco Nunzio Vaglio. Tra i destinatari oltre agli organi di stampa locali, figurano anche la Prefettura e il comandante della Guardia di Finanza.

In passato il bersaglio degli strali dalla provenienza non meglio identificata, fu don Giuseppe Sempio. In breve tempo il parroco di Casalvolone collezionò ben 180 missive, rimaste a tutt'oggi senza alcun riscontro reale. «Dell'impressionante volume cartaceo prodotto dall'anonimo estensore si potrebbe ricavare un romanzo fantascientifico - dice il sacerdote -. Le lettere erano vergate presumibilmente da una stessa 'mano', battute da una sola macchina da scrivere e siglate con la medesima formula 'Un gruppo di cittadini di Casalvolone'. Oserei dire che è mutato il soggetto sul quale sparano a zero ma non le tesi che caratterizzano i contenuti».

Il capogruppo consiliare di minoranza Mario Bernascone, sempre duro nei confronti della maggioranza uscita dalla tornata elettorale dello scorso 13 giugno, dice chiaramente: «La minoranza di cui faccio parte è estranea a comportamenti anonimi».

Il diretto interessato, il sindaco Nunzio Vaglio, dal canto suo non ci mette molto a liquidare la faccenda: «Le accuse anonime lasciano il tempo che trovano. Se qualcuno possiede gli elementi per ripeterle a viso aperto, percorra tutti i passi ufficiali che la legge prevede, concretizzandole in regolari denunce». [r. l.]

Gattico, il parroco concede i locali per la preghiera ai musulmani

All'oratorio entra il ramadàn

Il muezzin sul campanile della chiesa

Marcello Giordani

GATTICO

Il muezzin chiama a raccolta per la preghiera di fine ramadàn i fedeli dell'Islam: non è accaduto a Casablanca o Riad, ma ieri mattina a Gattico, dove un muezzin, alle dieci, dal campanile ha intonato il grido che chiama alla preghiera i fedeli musulmani.

Circa duecento persone, soprattutto di nazionalità marocchina, si sono ritrovate all'oratorio del paese, dove hanno potuto pregare e organizzare i festeggiamenti per la conclusione del periodo di digiuno. Oggi sarà la volta degli islamici del Senegal, molto numerosi nella zona, quasi tutti in forza a puliture, rubinetterie e fonderie.

La cerimonia islamica è durata per l'intera giornata, con i marocchini che hanno celebrato la fine del digiuno con un pasto a base di capretto e riso speziato. «Ogni sabato i senegalesi ■■■gono all'oratorio a pregare - dice don Roberto Castelletta, parroco di Gattico - e si sono sempre comportati in modo esemplare».

Duecento persone, quasi tutte di nazionalità marocchina, hanno celebrato la fine del digiuno

La gente di Gattico è rimasta stupita dal richiamo del muezzin: «Loro vivono la fede senza alcuna vergogna o complesso, come invece accade spesso da noi. Inoltre, per chi vive lontano dalla terra d'origine, fede e patria diventano la stessa cosa, e svolgere il rituale religioso è un modo per mantenere salda la propria identità».

Don Roberto, oltre a dare ospitalità agli ■■■■, tiene in parrocchia una famiglia di tre albanesi e poco tempo fa ha raccolto letteralmente dalla strada tre senegalesi ed ■a dato loro due stanze: «Vivevano in un'auto e avevano preso la polmonite; non era possibile stare a guardare senza fare niente, ed ho ospitato anche loro».

Dagli islamici, dice il parroco, c'è da imparare l'orgoglio, la fierezza di vivere profondamente la propria fede e le tradizioni della propria terra, ma don Roberto avverte che l'immigrazione va gestita con una politica apposita, che finora manca, e che i rapporti con le comunità islamiche non sono facili. «Loro insegnano qualcosa a noi, ma anche noi abbiamo da insegnare parecchio. Ad esempio devono capire che l'integrazione avviene nel segno della reciprocità, e che devono rispettare leggi e regole del paese che li ospita; sotto questo aspetto i senegalesi sono scrupolosi, mentre è più difficile farlo capire ai marocchini. Così ■■■ noi abbiamo valori che vanno difesi ■ modo chiaro: ■■■ di questi è la parità fra i sessi. Nell'Islam la donna non ha diritti, e viene esclusa anche dalla preghiera. Sono cose che dico loro quando ci parliamo, e spero che il dialogo dia frutti».

LETTERE AL GIORNALE

Cartoni e spazzatura e la storia si ripete

Natale, tempo di fiabe... «C'era una volta, sotto i portici di via Ravizza, un gruppo di scatoloni pieni zeppi di carta d'ufficio. Il lunedì il cartone non fu ritirato: c'era la carta ad impedirlo. E venne il mercoledì, ma la carta non fu raccolta per la presenza del cartone. Nottetempo degli gnomi cattivi gettarono qualche rifiuto negli invitanti scatoloni, trasformandoli in immondizia. Che però non venne ritirata perché non raccolta nei sacchi neri.

Gli scatoloni trascorsero così un triste Natale, abbandonati sul freddo selciato di pietra, disprezzati dai frettolosi passanti. Anche un angelo custode, incaricato dall'Alto di vigilare sulla città, informato del pietoso caso dichiarò la sua impotenza, limitandosi ad osservare che fortunatamente i cartoni non puzzano.

Poi, il miracolo! La fata buona della Nettezza Urbana, commossa dalle insistenti implorazioni, con un tocco della sua bacchetta magica fece sparire carta, cartoni e immondizia. Forse nel timore che fiamme infernali, accese da qualche demone notturno, divorassero il tutto, come già avvenuto in una tragica notte. La sera stessa, i soliti uffici birichini e dispettosi regalavano ai portici altri scatoloni in bei mucchi disordinati, tanto per vivacizzare un poco lo scenario. E la storia ricomincia per i secoli a venire...».

Elena Bollatto, Novara

Il «feroce» pitbull è capace ■■■■o

Vi scrivo per parlarvi di Max, un cucciolo di pitbull che ho in casa da circa un mese. E' arrivato un pomeriggio di fine novembre grigio e nebbioso, con due occhi spaventati e l'ho adottato. Non subito: con una rapida decisione, dopo aver provato a riportarlo in quel brutto e fangoso allevamento, ove dormiva all'addiaccio ed era terrorizzato da cani più grandi di Max.

In questo mese ho avuto due lutti dolorosi, un nipote acquisito e ■ mia cara nonna, così non me la sono sentita di lasciar andare via pure lui e me lo sono ripreso.

L'esagerata pubblicità negativa su questa razza «feroce» mi aveva influenzata; ora lo guardo mentre vi scrivo e lo vedo così indife■■ ed inoffensivo che mi sono ricreduta sui preconcetti che mi ero fatta su questa razza canina: la notte si addormenta nella sua branda per poi nel silenzio arrampicarsi sul mio letto e non muoversi più sino alla mattina.

Al nostro risveglio saluta tutti festosamente poi va in camera da mio figlio «a leccarlo un po'». Ora mi chiedo: sono questi cani di indole cattiva o sono le percosse e le privazioni che ricevono a renderli feroci?

Stefania Sempio, Novara

Servono porta-bici davanti ■■■ ■■

Appello da una ciclista: servono dei portabiciclette davanti alla sede dell'Asl 13 in via Dei Mille. Adesso fa molto freddo e pochi si avventurano sulle due ruote ma quando tornerà la bella stagione rivedremo di nuovo le tante bici lasciate come si può (cioè male) sul marciapiede di via dei Mille. Perché l'azienda sanitaria non si attrezza per tempo?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000, **Arona:** telefono 0322 51.61. **Borgomanero:** telefono 0322 84.81. ■■■■: telefono 0324 46.600; **Galliate:** telefono 0321 86.22.22; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.900, 63.689; **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** telefono 0323 ■■■■ **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405.000; 556.000; 55.81.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00. **Orignasco:** S.r.o telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono ■■■■ ■■■■: Volontari cri P.A. Gres **Bizzano:** telefono 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.a ■■■. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

■■vara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 98.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.16.

FARMACIE

- **Novara:** **Del Rosario**, c.so Mazzini, 7 tel. 0321 51.23.84 (sp.: dalle 8,45 alle 20,15; continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battente ■■■, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Comunale**, c.so Risorgimento, 90 tel 0321.47.42.94 (sp.: con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle ■■■ a battente chiuso, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).
- Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
- **Casalvolone:** *Marafante*, piazza Castello, 5 tel. 0161 31.52.98.
- **Carano:** *Valli*, via Gramsci, ■■ tel ■■■ 72.82.60.
- **Colazza:** *Fruttaldo*, p. Milano, 2 tel 0322 21.83.96.
- **Borgo Ticino:** *Gast.*, via Valle 3 tel 0321 98.28.67.
- **Fontaneto d'Agogna:** *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel ■822.89.■■.
- **Maggiora:** *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. 0322 87.119.
- **Verbania (Pallanza):** *Gussoni*, vl. Azari, 78 tel. 0323 55.63.42.
- **Bee:** *Navoni (ex Gavinelli)*, via Farinel, 80 tel. 0323 56.514.
- **Omegna:** *Lapidari*, p. XXIV aprile tel 0323 61.439.
- **Trontano:** *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.00.
- **Pallanzeno:** *Guerra*, via Sempione, 54 tel. 0324 51.932.
- **Macugnaga:** *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057.

IN CITTA' E FUORI

INCONTRI

Il pensiero dei Pleiadiani

L'associazione «Amici del Villaggio Verde» di Cavallirio organizza per oggi alle 17 in località San Germano una conferenza dal tema «Il pensiero spirituale dei Pleiadiani». Relatore del pomeriggio di riflessione sarà Enrico Conti. L'ingresso è libero. [r. l.]

■■■■

L'albero di Natale

Il gruppo sportivo «L'isola che non c'è» propone a chi vuole disfarsi dell'albero di Natale di trapiantarlo sul terreno che in via Generali a Novara ospita la pista di mountain bike dell'associazione. L'appuntamento per la messa a dimora delle piante è fissato per domani dalle ■ alle 12. Maggiori informazioni allo 0321.465291. [r. l.]

CULTURA

I mali della società

A Stresa riprendono gli incontri del corso organizzato ■■ circolo Charles Péguy al Centro Studi Rosminiani sul tema «L'Uomo del Duemila: più schiavo o più libero?». Domani alle 15 il giornalista e saggista Luca Doninelli commenta «Mali e peccati della società». [s. r.]

VOLONTARIATO

Un ■■■■ a Verbania

Un corso base per il volontariato socio-sanitario viene organizzato dal centro operativo Oari e dal nucleo locale Avulss di Verbania. Gli incontri, aperti a tutti, si svolgono a partire dal 14 gennaio alle 20,45 alla Famiglia Studenti di Intra e proseguiranno fino al ■ marzo. Il corso offre ■■■ preparazione di base per l'esercizio del volontariato in campo socio-sanitario. [s. r.]

AMBIENTE

A scuola dal Wwf

Prende il via oggi pomeriggio alle 15 a Villa Olimpia di Verbania il nono Corso di aggiornamento ambientale organizzato dalla sezione locale del Wwf. Alla educazione ambientale è dedicato il primo dei cinque incontri, tenuto dal giornalista e scrittore Paolo Crosa Lenz. [s. r.]

Automotrici non consegnate e disservizi sui convogli

Novara-Biella, rilancio con ritardo annunciato

Maurizio Alfisi

NOVARA

La Provincia di Biella ha chiesto un verifica alle Ferrovie sul piano di rilancio delle linee Biella-Santhià-Novara. Dopo una [illegible] di incontri preliminari in cui il neoassessore Piergiorgio Fava Camillo, accompagnato dal consigliere di Rifondazione Comunista Renato Nuccio, ha portato all'attenzione della direzione regionale una serie di gravi problemi, venerdì 14 ci sarà una nuova e decisiva riunione a Torino.

Al centro dell'attenzione c'è anche la [illegible] che l'am[illegible] Marsoni aveva stipulato nel novembre '98 con le Fs e che prevedeva l'entrata in linea di sei automotrici: 4 ristrutturate anche nella parte motore dovevano essere consegnate entro 18 mesi dalla firma della convenzione; due semplicemente revisionate, dovevano essere consegnate a metà '99. Il costo totale sarebbe stato di 4 miliardi e mezzo di cui 2 miliardi a carico della comunità biellese: in base alle intese Provincia, Comune e Fondazione della Cassa di Risparmio avrebbero coperto un miliardo e mezzo versando ognuno 500 milioni. Il restante mezzo miliardo avrebbe dovuto essere trovato tra gli altri Comuni utilizzatori delle linee per Novara e Santhià. Alla firma della convenzione era stato versato un anticipo di 400 milioni e altri 160 milioni sono stati pagati alla consegna delle prime motrici. Il saldo [illegible] metà 2000. «Di fatto è [illegible] che uno dei due treni nuovi si è già rotto e l'altro viene utilizzato anche su altre tratte - precisa Gianluigi Castricone, storico delle ferrovie biellesi -. In stazione poi girano voci poco rassicuranti sugli altri treni che dovrebbero essere [illegible] allestimento nelle officine di Foggia. Pare infatti che le Fs abbiano dovuto modificare i piani e invece di ristrutturare [illegible] 668-1500 (troppo vecchie ed esauste) si sia deciso di recuperare 4 motrici 668-3000, più moderne. E' vero che l'accordo dava alle Fs 18 mesi di tempo e quindi i termini scadono a fine maggio 2000, ma si pensava ad un inserimento graduale sulle linee biellesi per poter migliorare poco alla volta la qualità del servizio». I treni invece per il momento non sono ancora a disposizione e alla stazione di Biella il loro arrivo non è stato ancora preannunciato. «Verificheremo anche questo - dice Fava Camillo -. Ma dal punto di vista contrattuale le Ferrovie fino a fine maggio sono a posto. Non sono invece in regola per altre questioni che hanno portato il Consiglio a prendere una dura posizione. Ricordo il mancato preriscaldamento dei treni in partenza al mattino, l'inadeguata pulizia dei convogli, l'utilizzo ancora di materiale rotabile vecchio e poco affidabile».



Sui treni della linea Novara-Biella sono segnalati anche problemi di riscaldamento delle carrozze, di pulizia e l'utilizzo di materiale poco affidabile. Con i ritardi, [illegible] condizioni che appesantiscono la situazione. La Provincia [illegible] Biella ha chiesto una verifica con le Ferrovie dello Stato e il 14 gennaio ci sarà una riunione a Torino: si cercheranno risposte dalla direzione regionale delle Fs

Oltre alla multa, una nuova sanzione dal Comune per coloro che sporcano le strade



Una battaglia per l'ambiente è stata ingaggiata dal Comune contro chi sporca a Borgolavezzaro (nella foto una veduta del paese). Coloro che verranno scoperti a lasciare in giro rifiuti dovranno pagare una multa e vedranno il loro nome affisso all'albo pretorio

Alla gogna chi abbandona i rifiuti

Borgolavezzaro, il nome esposto all'albo pretorio

Barbara Cottavoz

NOVARA

Alla gogna chi sporca e abbandona rifiuti. Nuova sanzione per gli incivili che vengono scoperti ad abbandonare immondizia fuori dai contenitori: oltre alla multa vedranno il loro nome pubblicato sull'albo pretorio. L'integrazione al regolamento sarà votata nel prossimo Consiglio.

Sui cassonetti e sulle campane che raccolgono il vetro campeggiano cartelli che invitano i cittadini a buttare nei contenitori i loro rifiuti e a non lasciare in giro sacchi, sedie e bottiglie. Un appello non sempre accolto. «Ma ora non intendiamo più tollerare chi sporca: abbiamo posizionato campane in tutto il paese e ogni settimana provvediamo a svuotarle - dice il sindaco Gianluigi Lovati -. Chi non le usa non ha scuse. D'ora in poi gli operatori comunali effettueranno più controlli. Arrivando anche ad aprire i sacchi per cercare tracce (come buste con indirizzi) che possano far risalire al proprietario». Una volta scoperto, viene multato e poi esposto a una sorta di gogna sull'albo pretorio. «C'è sempre qualcuno che crede di essere il più furbo e invece è solo una pe[illegible] senza rispetto per sè e per gli altri - continua il sindaco -. Ed è giusto che tutti sappiano chi è. Sino ad ora non abbiamo mai beccato nessuno ma è una battaglia che vogliamo vincere».

L'amministrazione, intanto, ha concluso le verifiche sul pagamento della tassa rifiuti dal '95 al '97. Sono stati recuperati 83 milioni di evasione e ne sono stati rimborsati 12 a cittadini che versavano di più per errati calcoli sulla superficie. A Borgolavezzaro, peraltro, il principio della dimensione dell'edificio è integrato con quello del numero dei componenti del nucleo familiare [illegible] riduzioni per chi vive solo (-15%), ha solo la pensione sociale (-25%) o partecipa all'operazione di compostaggio domestico (-10%).

Il sindaco: «Meglio il rilancio della materna pubblica»

Nebbiuno, l'asilo privato incassa il no del Comune

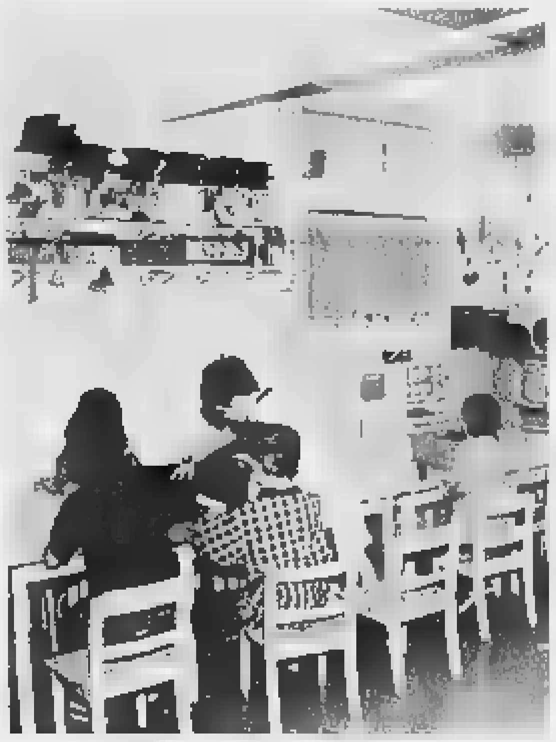
Sandro Bottelli

NEBBIUNO

Meglio l'asilo pubblico pubblico o quello privato? A Nebbiuno, paese del Vergante con poco [illegible] di 1500 abitanti, si è aperto un nuovo capitolo della guerra tra il Comune e l'asilo privato «Protasi». Il sindaco Carlo Baranzini ha infatti respinto, con delibera di giunta, la proposta di convenzione presentata dall'ente che mirava ad ottenere anche dei fondi regionali.

La risposta del primo cittadino è stata molto articolata e determinata. «Il Comune - precisa Baranzini - possiede già un edificio più grande del Protasi, con una configurazione ottimale per ospitare sia la scuola elementare sia la materna. In più, ultimamente, l'amministrazione comunale ha investito ingenti risorse finanziarie per dotare la scuola di una palestra che è in via di ultimazione». Secondo il parere di molti, due strutture simili se [illegible] uguali, in un paese dalle dimensioni ridotte come Nebbiuno, sono troppe. E' vero che ci sono anche le tre frazioni di Fosseno, Tapigliano e Corciago che non hanno un asilo. Dice ancora il sindaco Baranzini: «La sopravvivenza di una delle due strutture, quella pubblica e appunto quella privata, decreterà alla lunga lo scioglimento dell'altra. Il Comune eroga già molti contributi [illegible]l settore scolastico e finanzia direttamente diversi progetti ed attività parascolastiche. Noi non possiamo permetterci di finanziare una struttura concorrenziale al settore pubblico». Non è dello stesso parere Carlo Lorenzini, il presidente dell'asilo privato «Protasi»: «Come di nostro diritto - afferma - abbiamo chiesto i fondi regionali e una convenzione con il Comune di Nebbiuno sarebbe stata importante per ottenerli. La risposta negativa di Baranzini non ci soprende. Forse non ci aspettavamo un rifiuto così articolato». «Va precisato - aggiunge Lorenzini - che il nostro asilo privato gode di ottima salute ed ha inoltre [illegible] pieno consenso della popolazione. I bambini iscritti sono attualmente 27 ed altri tre si aggiungeranno in gennaio». I piccoli dell'altro asilo sono soltanto una quindicina. Entrambi gli enti sono in grado di offrire un servizio perfetto sotto ogni punto di vista. Perchè allora la popolazione preferirebbe il privato al pubblico? Lorenzini: «Noi abbiamo orari graditi dai genitori che lavorano. Apriamo alle 7,30 e chiudiamo alle 18». I paesi del Vergante, per quanto affascinanti sotto il profilo ecologico, accusano disagi pesanti nel settore dell'occupazione. Gli uffici, le fabbriche e i negozi sono lontani. La gente di Nebbiuno e dintorni è occupata in prevalenza ad Arona, a Borgomanero, a Lesa e nella zona del Cusio. Da qui la scelta per un servizio a orario lungo.

Nell'asilo privato di Nebbiuno l'orario di chiusura è fissato alle diciotto e molti genitori che lavorano fuori paese lo hanno scelto per i loro bambini



Venti famiglie scrivono al Comune e all'Asl chiedendo interventi

A Meina rischiano di crollare alcuni edifici del centro storico

MEINA

Il «grido di dolore» arriva non soltanto dal lungolago, dove l'ex «Hotel Vittoria» è ormai ridotto a rudere, ma anche e soprattutto dal centro storico. Rischiano di crollare a pezzi alcuni edifici delle vie Cavallotti, Mazzini e Viotti. E una ventina di famiglie ha scritto al Comune di Meina e all'Asl chiedendo «interventi rapidi per una situazione che con l'inverno può diventare drammatica».

La protesta è guidata da Sonia Airaghi, abitazione e studio legale confinanti con un gruppo di case fatiscenti: «E' una situazione che si trascina da anni. Siamo stanchi e soprattutto preoccupati. Ormai siamo invasi dai topi e la scorsa estate, complice la vegetazione, siamo stati assediati da animali di ogni genere. A parte questo fatto, la nostra preoccupazione maggiore è per la stabilità delle costruzioni che, [illegible] solo a mio parere, sta[illegible] ormai in piedi per pure miracolo. Ultimamente, nel cortile, abbiamo trovato laterizi caduti proprio dagli edifici [illegible] causa. Di notte si sentono anche tonfi e sinistri scricchiolii e una nevicata potrebbe essere fatale per tetti e camini».

Dopo un primo esposto dei firmatari della protesta, l'Asl è intervenuta per imporre la disinfestazione e la derattizzazione alla società proprietaria di questi immobili la cui costruzione risale addirittura al secolo scorso. La società chiamata in causa è la «Simplon Sud», con sede a Milano.

Il sindaco Marcello Donderi conferma di «aver scritto alla proprietà e di aver chiesto urgentemente una perizia sulla stabilità e staticità delle strutture». «Questa situazione - precisa Donderi - si trascina da parecchio tempo e non è più tollerabile che il paese esponga simili brutture». Anche l'ex sindaco Paolo Cunibo ricorda di «aver emesso numerose ordinanze e di avere a suo tempo denunciato i proprietari alla procura della Repubblica».

[illegible] tecnico di fiducia della Simplon Sud è Fabio Felici, consigliere di opposizione al comune di Meina. «Chi ha presentato l'esposto - dice Felici - ha pienamente ragione. Ho convinto i proprietari che i lavori di consolidamento non possono più essere differiti. Credo che lo stabile di via Cavallotti sarà completamente abbattuto, mentre sarà più difficile intervenire in via Mazzini, dove le costruzioni insistono [illegible] una struttura abitata». [s. bott.]

«Siamo stanchi e preoccupati per la stabilità di molte costruzioni» Il sindaco ha chiesto una perizia sulla staticità delle case

Al presepe vivente

I Re Magi arrivano da Casablanca e Costa d'Avorio

BORGOMANERO. Re Magi extracomunitari al presepe vivente che è stato allestito nella frazione San Marco.

Quasi mille persone hanno assistito alla sacra rappresentazione, che ha avuto due particolarità: la prima è costituita dal fatto che Melchiorre è stato interpretato da Mohammed El Machi, di Casablanca, operaio in una rubinetteria di Borgomanero, e Baldassarre da Sebastian Kouassi, della Costa d'Avorio, dipendente di una torneria di Gozzano.

Il personaggio di Gaspare è [illegible] affidato invece a Marco Cerutti. La seconda curiosità è rappresentata dai componenti della Sacra Famiglia, che anche in realtà [illegible] i membri della famiglia Cerutti, di San Marco: Stefano, di sei mesi, era il Bambin Gesù, Maria Chiara e Giulio genitori sia nella realtà che nella finzione della rappresentazione scenica. [m. g.]

Conferenza dei servizi

Asl 13, i bilanci e i progetti con D'Ambrosio

NOVARA. Che cosa funziona e [illegible] occorre per migliorare il servizio sanitario sul territorio: [illegible] punto sulla situazione e sui piani dell'Asl [illegible] è in programma il 20 gennaio all'auditorium della Banca Popolare di Novara. Sarà l'occasione per «l'indispensabile confronto fra le parti professionali, istituzionali, politiche, sociali». Fra gli interventi, c'è attesa per quello del direttore generale Giorgio Grando che nell'ultimo anno ha più volte segnalato la difficile situazione finanziaria dell'Asl 13, così come di alcune in Piemonte, alla luce delle quote capitarie stabilite dalla Regione. E' annunciato anche l'intervento dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio al quale le forze del centrosinistra hanno più volte chiesto una sospensione dei tagli [illegible] bilanci di Asl e ospedali e sollecitato un intervento ad hoc per l'Azienda sanitaria novarese. [m. p. a.]

Per l'Istituto di ricerca, è necessario prolungare la Voltri-Gravellona Toce

Il Vco strategico per il Piemonte

L'Ires: «Serve un collegamento con la Svizzera»

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

«La rete infrastrutturale del bacino padano [illegible] rimasta sostanzialmente immutata nel corso degli ultimi vent'[illegible], sia per quanto concerne le autostrade, sia per la ferrovia. E l'incremento, negli ultimi anni, della rete autostradale [illegible] é sufficiente a delineare per il Piemonte un quadro ottimistico della dotazione, soprattutto [illegible] si mette [illegible] confronto la nostra regione con quelle limitrofe svizzere e fra[illegible]cesi. Il rischio che si profila é di un progressivo allontanamento del Piemonte dall'Europa».

E' la constatazione alla quale é giunto l'Ires, l'Istituto ricerche economiche sociali del Piemonte che ha analizzato la rete del trasporto regionale. Nel dettaglio, l'Ires arriva alla conclusione che è necessario sviluppare alcune vie prioritarie di collegamento. Tra queste, fondamentale importanza viene data a quella verso la Svizzera attraverso il completamento dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce. Si realizzerebbe un «corridoio» che, secondo l'Ires, «garantirebbe un accesso rapido e alternativo a quello della Valle d'Aosta e della Svizzera». Un intervento prioritario di cui da tempo anche nel Verbano Cusio Ossola si discute.

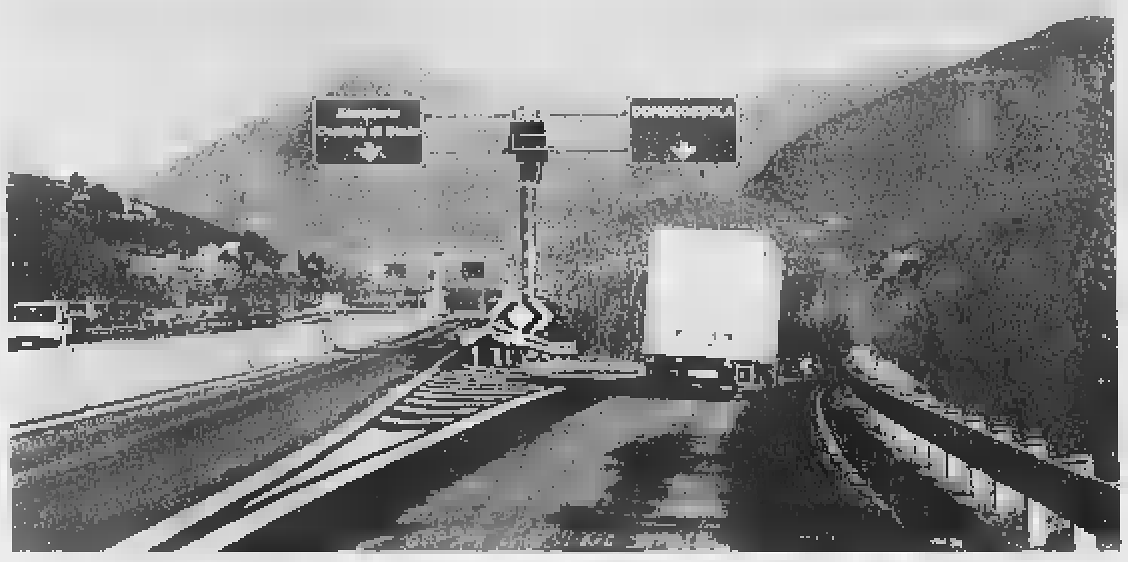
«Il completamento dell'autostrada - si legge nel quaderno di ricerca dell'Istituto - rappresenterebbe per il Verbano Cusio Ossola l'occasione per [illegible] dall'isolamento determinato dalla scarsa accessibilità».

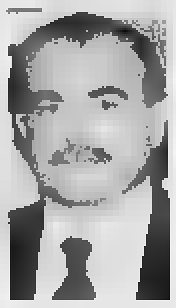
«Questo studio é la conferma che le mie convinzioni erano giuste - sostiene l'assessore regionale Ettore Racchelli -. Il piano generale di sviluppo dice che questo passa attraverso i collegamenti Nord-Sud con l'autostrada A26: ipotesi che questi studi approfonditi hanno ribadito. Questo dovrebbe convincere gli operatori economici e i politici che devono essere attori del progetto, facendo loro questo progetto di rilevante importanza per il Vco. Mai prima d'ora si era infatti detto che lo sviluppo del Piemonte passava attraverso il nostro territorio».

L'infrastrutture che collegherà direttamente Liguria, Svizzera e Europa Nord-Occidentale garantirebbe anche un ruolo autono[illegible] del Piemonte orientale. «L'autostrada - [illegible] legge nel testo redatto dall'Ires - avrà anche un valore strategico anche per l'Alessandrino e il Novarese».

In materia di trasporti europei c'é da rilevare come pochi giorni fa il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi, sia stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro «prospettive della politica dell'utilizzo del territorio e dei trasporti nella Grande Europa» che si è formata a Bruxelles.

«Questa ipotesi del completamento delle A26 verso la Svizzera - dice Borghi - é un'idea [illegible] cui si deve lavorare seriamente. Gli svizzeri hanno già aggirato dalla loro parte il nodo [illegible] Visp e arriveranno a Briga; quindi ritengo l'idea del tunnel stradale l'ipotesi più accreditata da seguire. Il collegamento con la Svizzera non sarà poi interessante solo per il nostro territorio ma anche per altre zone. Occorrerà, quindi, trova[illegible] anche nuove forme di finanziamento per quest'opera che permetterà anche, visto cos'é s[illegible] [illegible] Valle d'Aosta, di diluire poi il transito delle direttrici alpine».





L'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. A lato un tratto della superstrada ossolana



Enrico Borghi sindaco [illegible] Vogogna nonché membro del gruppo di lavoro sui trasporti [illegible] Bruxelles

Il giovane vittima di un incidente nel '98

Migliorano le condizoni del diciottenne in coma

Per Stefano alcune amiche di Mergozzo hanno posato in un calendario speciale

MERGOZZO

Si notano segni di miglioramento nelle condizioni di Stefano, il diciottenne costretto in [illegible] letto d'ospedale da oltre un anno. Rimase ferito nell'incidente stradale avvenuto a Feriolo di Baveno nell'autunno del '98 in cui persero la vita altri due ragazzi. Per lui, nei giorni di Natale, si sono mobilitate alcune amiche che hanno realizzato un calendario con le loro fotografie. L'opera è in offerta in alcuni negozi del paese: il ricavato servirà proprio ad aiutare Stefano.

Da qualche settimana il giovane [illegible] stato trasferito in [illegible] clinica specializzata. E' [illegible] in coma ma pare reagire bene alle sollecitazioni dei medici e degli amici che lo vanno spesso a trovare. Proprio le ragazze, le improvvisate «modelle» del calendario, [illegible] tra coloro che sovente si recano in clinica per cercare di «dialogare» con Stefano, nel tentativo di aiutare i medici nel suo recupero. In tutto formano un gruppo di una ventina di giovani molto legati a questo sfortunato diciottenne il cui calvario dura ormai da tredici mesi.

L'idea del calendario, che è già appeso in molte case del paese, è venuta alle ragazze solo per cercare di tenere in vita il legame con Stefano. Un aiuto più morale che finanziario, anche se il ricavato permetterà di far fronte ad alcune spese necessarie per la guarigione.

E' stata l'amicizia a indurre le dodici ragazze a posare davan[illegible] all'obiettivo di un'altra amica per dar vita ad un'idea che è più che altro un mezzo per alimentare la speranza di una guarigione. Il tutto fatto con molta umiltà e riservatezza. Al punto da stupirsi per la notorietà derivata da quello che per loro è stato soltanto un gesto d'affetto. Non a caso sulla copertina del calendario campeggia la scritta «Un grande amore per un amico» [re. ba.]



A Mergozzo calendario dell'affetto

Al Devero la neve migliore. Località preferite Macugnaga, Domobianca e San Domenico

Neve, l'Ossola tira le prime somme

Punte record e c'è attesa per le settimane bianche

DOMODOSSOLA

Ancora due giorni di tempo bello, oggi e domani, per gli appassionati dello sci e ancora un weekend di assalto alle piste. Le più gettonate Macugnaga, San Domenico e Domobianca con passaggi che hanno avuto punte di oltre 1200 sciatori al giorno. A Macugnaga si scia al Monte Moro e sul Belvedere. Si scende dappertutto anche a San Domenico: da [illegible]esta settimana le piste [illegible] battute dalla sommità del Monte Sella fino alla stazione di partenza della seggiovia a San Domenico, 20 chilometri da fare tutti in un colpo. Più contenute le presenze alla Piana di Vigezzo, in Formazza e all'Alpe Devero. Quest'ultima località sconta, forse, alcune notizie [illegible] davano gli impianti fermi per questa stagione. In realtà al Devero i tre skilift sono in funzione già da fine anno e sui pendii del Monte Cazzola si può apprezzare come dicono gli esperti «una delle nevi più fantastiche dell'Ossola». Unico difetto della pista è l'avvio a inizio stagione: occorre tanta neve per coprire il letto di rododendri che riveste il terreno. In questo periodo l'accesso al Devero, dove è in funzione anche l'anello di fondo con possibilità di noleggio delle attrezzature al rifugio del Cai, è facilitato dalle buone condizioni della strada. A Formazza c'è sempre un grande afflusso sul circuito del fondo di San Michele. Le piste scontano ancora la chiusura della seggiovia [illegible] Sagersboden che aprirà l'anno prossimo, ma gli affezionati non man[illegible]. Presenze delle grandi occasioni al centro del fondo della Valle Vigezzo da dove, in queste giornate festive, sono passati più di 400 sciatori al giorno. Poco generosa la neve alla Piana di Vigezzo dove il funzionamento delle piste dove i cannoi garantiscono il manto. Cannoni efficenti anche a Domobianca. [f. r.]



Pronti per la discesa all'Alpe Ciamporino. In quasi tutte le località dell'Ossola si può sciare. A Formazza e Vigezzo buona l'offerta per chi preferisce il fondo

Impianti finanziati

I riflessi del programma approvato dalla Regione

VERBANIA. Saranno importanti anche per il Verbano Cusio Ossola i riflessi del programma pluriennale di interventi per l'impiantistica sportiva approvato dal Consiglio regionale nell'ultima seduta del 1999. L'assessore regionale al turismo, sport e parchi Ettore Racchelli lo sottolinea nel rilevare gli aspetti profondamente innovativi contenuti nella normativa. «Per la provincia del Vco - osserva Racchelli - hanno particolare rilievo gli interventi in conto interessi per enti locali o privati in convenzione che permettono l'abbattimento del tasso di interesse applicato fino a un massimo dell'1.8 per cento per i Comuni di montagna e le Comunità montane. E' un provvedimento in sintonia con il testo unico delle leggi sulla montagna, per favorirne anche sotto questo riguardo lo sviluppo». Dei fondi per miglioramento, recupero funzionale e potenziamento degli impianti sportivi beneficeranno non solo enti locali [illegible] federazioni, ma anche le associazioni sportive.

Proprio alcune società della provincia manifestano interesse per la possibilità di ottenere contributi in conto capitale fino al 40 per cento della spesa ammissibile e per un massimo di 300 milioni. [illegible] la possibilità di accedere ai finanziamenti è estesa anche alle associazioni prive di personalità giuridica, purchè affiliate alle Federazioni nazionali o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. [s. r.]

La prima parte del testo è dedicata al fondatore, la seconda riproduce il patrimonio della pinacoteca

Catalogo di 125 anni di lezioni d'arte in Vigezzo

Il volume con le opere migliori della Scuola «Rossetti Valentini»

SANTA MARIA MAGGIORE

Successo del catalogo che comprende le opere esposte nella pinacoteca della Scuola di belle arti «Rossetti Valentini» di Santa Maria Maggiore. Il volume, che contiene un centinaio di olii e disegni eseguiti dagli allievi più prestigiosi, è stato pubblicato per i 125 anni di attività della scuola. Autore del catalogo, edito dal libraio Grossi di Domodossola, è Francesco Ferrari autorevole studioso della pittura vigezzina.

Il ricercatore sulla base di documenti dell'archivio Rossetti Valentini ha riportato notizie inedite, aggiornamenti e perfino qualche nuova attribuzione. Il lavoro gli ha consentito di tracciare la storia della Scuola di belle arti [illegible] di offrire in un'unica opera tutto quanto [illegible] custodito nella pinacote[illegible] Si va da Fornara a Ciolina, passando per Belcastro, Borgnis lo Sparsicin ed Enrico Cavalli, per arrivare infine a Ferraris, Gennari, Giorgis e Peretti senior. Non mancano i quadri di Rastellini, dei Rossetti e dello stesso Rossetti Valentini, cui si aggiungeranno presto i pastelli di Valentino Ferraris.

Tutte le opere [illegible] riprodotte e corredate di precise schede iconografiche nella seconda parte del volume. La prima è invece dedicata alla storia della scuola e del suo fondatore, Giovanni Rossetti Valentini. Il pittore vigezzino visse tra il 1796 ed il 1878. Dopo aver frequentato Brera, insegnò disegno in un liceo di Montpellier, in Francia, dove condusse anche la propria attività artistica. Rientrato in Vigezzo [illegible]opo [illegible] anni, ricco e famoso, istituì una scuola di disegno, nel pianterreno della sua casa, per i giovani della valle. Con i beni lasciati alla sua morte e con [illegible] donazioni pervenute successivamente si costituì la Scuola di Belle Arti come era nelle sue volontà. A promuovere il catalogo è stato il Lion Club di Domodossola.

«Con quest'opera - ha detto il presidente del sodalizio Angelo Zanaria - la nostra associazione realizza [illegible] dei suoi obiettivi principali: partecipare in modo attivo al bene civico, sociale e culturale della comunità. La Scuola di belle arti merita questo nostro intervento perchè [illegible] una fondazione che è conosciuta anche fuori dai confini nazionali». [f. r.]

Verbania, critiche per lo strumento di programmazione elaborato in Provincia

«Il piano dei rifiuti è inaccettabile»

I Ds contro l'ipotesi di un nuovo inceneritore

Sergio Ronchi

VERBANIA

I Democratici di sinistra dichiarano guerra al piano dei rifiuti elaborato dalla Provincia. «Daremo battaglia in ogni sede» dichiarano il segretario provinciale della Quercia Alberto Buzio e Marco Travaglini della segreteria regionale. «La precedente Giunta di centrosinistra - aggiunge Buzio - aveva lavorato per redigere un piano che garantisse il migliore e più conveniente sistema di smaltimento dei rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata, la tutela della salute e dell'ambiente. Purtroppo tale progetto non è stato approvato per demagogia e strumentalismo di chi ha [illegible] i rifiuti per una battaglia politica che con lo smaltimento non aveva nulla a che fare. Lo conferma il nuovo piano del Polo, che potremmo definire di 'rinascita della Thermoselect', considerate le previsioni elogiative ampie e dettagliate sul riutilizzo di tale impianto».



Un comunicato diffuso dai Democratici di sinistra mette in luce contraddizioni nel nuovo strumento presentato dall'assessore Alberto Zacchera. Si rileva che contiene il riconoscimento delle positive indicazioni del piano precedente, nonchè della qualità e della sicurezza del forno inceneritore e la crescita della raccolta differenziata.

«Eppure - si legge nel documento dei Ds - il nuovo programma provinciale ha afferma che il forno inceneritore va chiuso e che al suo posto va costruito un nuovo impianto sei volte più grande della capacità di 300 mila tonnellate, meglio se con tecnologia Thermoselect. Si sorvola però sulla spesa e sulla localizzazione di tale fantomatico inceneritore. Ma perchè spendere miliardi in più in una tecnologia non collaudata quando la terza linea dell'inceneritore darebbe garanzie di buon funzionamento ancora per circa dieci anni».



Il segretario provinciale della Quercia nel Vco Alberto Buzio

Una stroncatura totale, dunque, del piano proposto dal Polo? «Certo - risponde Travaglini -. E invitiamo tutti coloro che hanno a cuore la soluzione del problema dei rifiuti a mobilitarsi contro la sua approvazione: va contro l'interesse degli abitanti del Vco. Siamo altresì convinti che un notevole aumento delle capacità di termodistruzione finirebbe per contraddire lo sviluppo di una consistente raccolta differenziata».

STATISTICA

I numeri del Consiglio

L'approvazione di 31 obiettivi portati in delibere dalla Giunta, la discussione di 48 interpellanze, 14 interrogazioni, 6 mozioni; 28 ordini del giorno di cui 20 esauriti. Sedici riunioni delle commissioni consiliari permanenti e avvio dei lavori di quella istituzionale per le modifiche allo statuto e del gruppo di lavoro per le modifiche al regolamento delle circoscrizioni. Sono questi alcuni riscontri del lavoro del Consiglio comunale a partire dall'avvio della legislatura. Undici le sedute a palazzo Flaim. Nell'illustrare l'attività svolta, la presidente del Consiglio comunale Donata Idi e il vicepresidente Pier Riccardo Dazzi ricordano che la nuova normativa e una mozione approvata all'unanimità impegnano l'amministrazione a dotare di mezzi e personale adeguato l'ufficio di presidenza: si trova tuttora ad operare in condizioni precarie, soltanto l'acquisto di un fotocopiatore ha migliorato in minima parte. [s. r.]

«Finanziamenti senza logica»

Patti territoriali, interpellanza su cifre e progetti urbanistici

VERBANIA. Rifondazione protesta contro i finanziamenti proposti e approvati dal «tavolo» del patto territoriale per investimenti pubblici e progetti privati. «La maggioranza dei punti - osserva il consigliere provinciale Carlo Alberganti - non sono minimamente [illegible]riti in un disegno di sviluppo e si configurano come puri interventi a pioggia.

Per di più non rispondono ai criteri istitutivi dei patti territoriali di qualificazione industriale e produttiva finalizzati alla crescita di un'occupazione stabile». Rifondazione estende la protesta ad ogni livello e lamenta anche l'approvazione di progetti che comportando disastri ambientali, come la strada e il parcheggio previsti nel comune di Oggebbio con la distruzione di un'area di grande pregio. In una interpellanza, Alberganti sollecita una programmazione più razionale e chiede di modificare [illegible] che si è deciso in contrasto con la legge dei patti territoriali. [s. r.]

IN BREVE

PIEDIMULERA

Antincendio, raccolta fondi per un nuovo automezzo

Una sottoscrizione per acquistare un nuovo mezzo che permetta al corpo volontari antincendio di migliorare l'efficacia negli interventi. L'hanno lanciata i volontari dell'Aib che hanno aperto un conto alla Popolare di Novara di Piedimulera, il n.7305. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

Nuove regole per la sosta di bus e taxi

E' stato modificato il regolamento che disciplina il noleggio da rimessa per autobus, minibus e autonoleggio. Il servizio dovrebbe permettere la nascita di nuovi servizi di trasporto privati. Sono previsti due posti per taxi, uno per autobus, uno per minibus. Sono ancora liberi due posti per autovetture da noleggio [re. ba.]

VERBANIA

Immigrati, alla Caritas oltre 500 presenze nel '99

Nell'ultimo anno sono state oltre 500 le presenze di immigrati ai centri d'ascolto della Caritas Vco, di cui il 30 per cento [illegible]. I gruppi più cospicui in zona sono di marocchini, senegalesi, albanesi ma vi sono rappresentanze di numerosi altri Paesi. [s. r.]

PALLANZENO

Prima assemblea del Consorzio Servizi sociali

E' fissata per martedì 11 gennaio l'assemblea del Consorzio Intercomunale Servizi sociali dell'Ossola. La seduta prevede l'elezione del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione. In corsa per guidare il Consorzio sarebbero due medici dell'ospedale San Biagio di Domodossola. [re. ba.]

BANNIO ANZINO

Morta la decana degli autonoleggi

E' morta Adalgisa Pirazzi, decana del servizio pubblico di autonoleggio, tra le più anziane patentate d'Italia. Appassionata di auto, aveva iniziato a guidare a 14 anni e nel 1930 aveva conseguito la patente che l'abilitava a condurre perfino i camion a rimorchio. Fino alla fine degli Anni Ottanta aveva gestito il servizio taxi in Valle Anzasca aperto 60 anni prima con una vecchia Balilla Fiat [f. r.]

DOMODOSSOLA

Versamenti anche alla Posta della stazione

Per tutto gennaio sarà possibile eseguire versamenti in conto corrente postale anche all'Ufficio Postale di piazza Matteotti (Domodossola Stazione). L'orario, da lunedì 10 fino al 31 gennaio, è dalle 8,15 alle 13,30 da lunedì a venerdì; dalle 8,15 alle 11,40 il sabato; dalle 8,15 il 31 di gennaio [f. r.]

DOMODOSSOLA

Domani burattini e giochi a Vagna

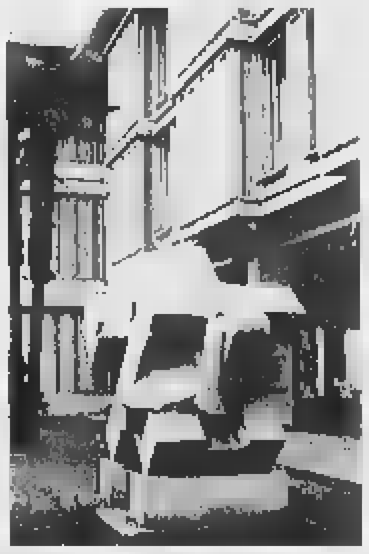
Spettacolo di burattini per i più piccoli domani pomeriggio a Vagna dalle 14. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione Ossolana Teatro e Cultura, prevede anche una proposta di giochi condotti dagli animatori della Cooperativa Insieme di Verbania. [f. r.]

Con la figura del giudice monocratico

Verbania, in tribunale nuova organizzazione

VERBANIA

La Giustizia si rinnova e anche nel circondario di Verbania fervono preparativi per il decollo del «giusto processo» che segue di poco l'introduzione della nuova figura del giudice monocratico, meglio noto come «giudice unico». Il Governo ha deciso che la norma verrà applicata solo ai processi in fase pre dibattimentale mentre per i procedimenti già arrivati al rinvio a giudizio la colpevolezza dell'imputato [illegible] potrà essere [illegible]vata esclusivamente sulla base di dichiarazioni rese da chi [illegible] sottratto al contro interrogatorio della difesa. E proprio sul «distinguo» tra processi in fase pre dibattimentale e quelli giunti al rinvio a giudizio si focalizzano le dispute, anche se pacate, tra avvocatura e magistratura del Vco.



Il tribunale di Verbania

Non mancano neppure le variazioni di competenze in seno al pool di magistrati di corso Europa dovute all'applicazione della legge sul «giudice unico» anche in ambito penale. Il giudice Vinicio Cantarini, gip del tribunale fino alla scorsa settimana, ha preso possesso del suo ufficio di giudice monocratico ed andrà ad affiancare i colleghi Paolo Barlucchi e Renato Poschi.

Le funzioni di giudice per le indagini preliminari passano a Rosanna Calzolari, fino a pochi giorni fa presidente di collegio giudicante in tribunale. Luigi Montefusco dovrebbe invece mantenere l'ufficio del giudice per l'udienza preliminare mentre l'ex pretore dirigente, Massimo Terzi, a cui si deve gran parte del notevole lavoro svolto per la riorganizzazione degli uffici in vista dell'applicazione della riforma del giudice unico, sarà presidente di sezione penale.

Alla procura della Repubblica intanto è atteso l'arrivo del quarto sostituto, che insieme con i pm Mescolini, Argentieri, Mezzina ed il procuratore capo Antonio Simone dovrebbe completare il pool requirente. Ormai conclusa la pausa natalizia, l'attività giudiziaria nel settore penale riprenderà a pieno ritmo mercoledì. [a. r.]

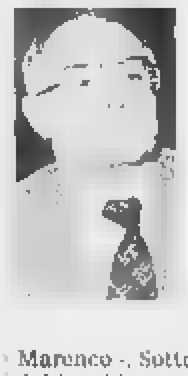
L'iniziativa avrà finalità «no profit», la nuova serie di incontri comincerà al Forum l'undici febbraio

«La Storia nel futuro» diventa associazione

Omegna, anche uno sguardo sul mondo con la New York University

OMEGNA

Si trasforma la «Storia nel futuro», serie di incontri culturali promossi da Paolo Marenco, ricercatore che si occupa di valorizzazione del territorio, e Lino Cerutti, ricercatore e storico. Da quest'anno l'iniziativa diventa associazione culturale «no profit» con sede al Forum. A volerla sono stati, oltre a Marenco e Cerutti, Simona Borghi, laureanda in economia, Emanuela Morando, esperta di comunicazione, Silvia Cherubin, imprenditrice nel settore della comunicazione e l'avvocato Gerardo Melloni, anch'egli studioso di storia locale. «L'obiettivo è di proseguire il viaggio culturale iniziato nel '98 al Tecnoparco, e continuato l'anno scorso al Forum, per la valorizzazione del territorio - dice Marenco -. Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si è avuto modo di offrire corsi di aggiornamenti per gli insegnanti». L'associazione vuole continuare l'esperienza del passato proponendo al Forum un nuovo ciclo di incontri. S'inizia l'11 febbraio con Renato Andorno che presenta «Dal Novarese al Nepal», il 3 marzo Enrico Rizzi, Sergio e Davide Arneodo proporranno un incontro sui popoli delle Alpi: i walser e gli occitani. «Una storia di legno» è il tema che il 24 marzo affronteranno Paolo Marenco e Lino Cerutti; il 14 aprile Andrea Corneo parlerà della camelia; «Il cantar popolare» sarà il tema della serata del 5 maggio con Roberto Leydi; il 26 maggio il ciclo chiuderà con un incontro con Vitaliano Moroni che racconterà la storia dei cento anni della Lagostina. «Abbiamo anche due progetti di altissimo livello - dice Cerutti - l'associazione ha programmato tre serate alla New York University mentre un secondo progetto è teso a valorizzare l'opera dei pelatri del Cusio e della Valle Strona emigrati nei secoli scorsi nella Ruhr, in Germania». [v. a.]



Lo storico Lino Cerutti sarà anche fra i relatori con Marenco sul tema «Una storia di legno»



Omegna e il Vco, dalla tradizione al futuro: se ne parla negli incontri al Forum

Per il Provveditorato non ci sarebbero ostacoli, resta però l'incognita del numero di iscritti che potrà raccogliere

Domodossola vuole aprire il nuovo liceo classico statale

Il preside dello «Spezia» si rivolge alle famiglie: l'offerta per gli studi sarà più ampia

DOMODOSSOLA

Il prossimo anno scolastico potrebbe portare a Domo il Liceo Classico Statale. Il progetto è stato lanciato dal Collegio Docenti del Liceo Scientifico «Giorgio Spezia», pronto ad ampliare con una sezione di studi classici la propria offerta formativa che già si avvale di un corso normale, uno sperimentale ed uno informatico. Da parte del Provveditorato agli Studi non esistono ostacoli, l'idea è quindi praticabile purchè entro la fine di gennaio si realizzino le 25 iscrizioni che servono per avviare una classe. A Domodossola la formazione classica ha sempre fatto capo all'Istituto Rosmini: è qui che si sono formate generazioni di ossolani. A settembre la scuola non ha avviato il 4o Ginnasio. «Per una scelta dell'Istituto» a detta del preside Ivano Pollini. Per mancanza di adesioni secondo le famiglie che avevano iscritto i propri figli, i quali, mancando il numero minimo per formare una classe, sono finiti a Verbania. Il Liceo Spezia vuole invece offrire all'utenza ossolana una nuova opportunità. Fa sapere il preside Domenico Romano: «Trattandosi di una scuola pubblica ci potrebbe essere una maggiore spinta per iscriversi». Aggiunge Antonio Lista insegnante di Lettere allo Spezia: «Se la scuola pubblica costituirà un incentivo, alla riscoperta degli studi classici, potrebbe avvantaggiarsene anche l'Istituto Rosmini in futuro». I numeri non sono tanto negativi: in Ossola esistono [illegible] sezioni di terza medie, in totale 550 alunni. Tenendo conto che l'unico Liceo Classico del Vco è a Verbania formare una classe di 25 allievi non dovrebbe essere difficile. Fa presente Lista: «Bisogna sfatare anche la nomea che vuole il Liceo scuola ostica e difficile. E' una scuola come tutte le altre. E poi si può provare senza la paura di perdere tempo prezioso: ora lo studente con i crediti formativi, se si accorge di avrer sbagliato strada, può passare ad un'altra scuola». Allo Spezia gli insegnanti sono a disposizione delle famiglie per ogni informazione. Conclude Romano: «Per completare l'offerta formativa è nostro dovere fare questa proposta». [f. r.]

> Il progetto è lanciato dal collegio dei docenti e ci sono già alcuni dettagli sul tipo di corso



Il nuovo liceo classico potrà essere ospitato allo Spezia dopo ampliamenti

Il ragazzo abita a Beè

Schianto nella notte è grave un giovane di venticinque anni

BEE'. Versa in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore» di Novara Paolo Miccoli, 25 anni, abitante a Beè, rimasto gravemente ferito nell'incidente occorsogli la notte scorsa poco dopo le 1,30 sulla provinciale Intra-Premeno, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Alla guida della sua Lancia Y10, il giovane stava rientrando a casa quando ha perso improvvisamente il controllo dell'auto che è andata a sbattere contro il guard-rail. Nel violento impatto Paolo Miccoli ha riportato traumi in diverse parti del corpo. Soccorso da medici e volontari del 118 è apparso subito in condizioni tali da dover essere trasportato al reparto Rianimazione dell'ospedale novarese. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania ed i carabinieri del nucleo operativo radio mobile del comando provinciale che stanno compiendo accertamenti su cause e dinamica dell'incidente. [a. r.]

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

Brunello Vescovi

E' «Tarzan» il film che ha più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «cartoon» sulla concorrenza è anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo assume particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di giorni di programmazione decisamente inferiore, si pone a un soffio dal vertice o, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La nona porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty woman». Ma la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la multisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti come a Novara si registra il buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma il feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, non ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri due titoli natalizi, da qualificare indiscutibilmente come «flop». Il primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma non è stato così.





Una scena di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney [illegible] Tarzan [illegible] della giungla

I FILM PIU' VISTI
(Gli incassi in milioni di lire)

	INCASSI	GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
2 SE SCAPPI TI SPOSO	131	21
3 VACANZE DI NATALE	99	21
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	17
2 TARZAN	98	34
3 IL PESCE INNAMORATO	76	21
BIELLA		
1 TARZAN	119	20
2 VACANZE DI NATALE	74	16
3 SE SCAPPI TI SPOSO	41	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	21
2 IL PESCE INNAMORATO	18	8
3 LA NONA PORTA	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	23
2 IL PESCE INNAMORATO	77	21
3 VACANZE DI NATALE	30	9
VERBANIA		
1 TARZAN	53	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	34	19
3 VACANZE DI NATALE	23	19
VERCELLI		
1 TARZAN	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	16

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo le cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di un divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'inverno il ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti in montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti [illegible]. Tuttavia il rischio è sempre in agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. E così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. Il problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a una parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le mani nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati [illegible] salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è la temperatura e quel ghiaccio candido come la neve che può nascondere il vuoto e quindi aprirsi come un cocomero sotto le piccozzate dell'alpinista. Ecco perché si deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rincunciare a una domenica sulle cascate se è arrivato il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma non per questo meno devastante.



«Ghiacciatore» su una cascata

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i suoi strati più nascosti si [illegible] squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpi[illegible] vale [illegible] di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella delle manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per il gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.

Stasera al circolo «Perchè No?» di viale Azari concerto della band torinese

Rock con gli Statuto a Verbania

Sul lago presenteranno il loro ultimo album

VERBANIA

Il Duemila comincia con i «botti» al «Perchè No?» di Verbania, il circolo cultural-ricreativo di viale Azari. A inaugurare il nuovo anno in musica saranno i torinesi Statuto, uno dei gruppi storici del rock italiano.

La band è nata nell'83 a Torino quale espressione musicale dei mods della città. Il nome, infatti, è preso dalla piazza che allora come oggi è il ritrovo dei mods cittadini.

Dopo le prime esperienze live e due demo tapes autoprodotti, il gruppo pubblica il primo singolo nell'86 «Io dio», con tre brani su etichetta Dtk. L'anno successivo è la volta del singolo «Ghetto» sempre su etichetta Toast nel quale emergono tutte le caratteristiche musicali del gruppo: soul, ska, R&B, mod rock condito da un abbondante uso della sezione fiati (sono infatti il primo gruppo indipendente italiano a compiere questo passo) con liriche immediate e dirette rigorosamente in italiano. Una caratteristica peculiare degli Statuto è stata da sempre l'attenzione verso problematiche sociali che ha portato la band a esibirsi svariate volte in concerti e manifestazioni di solidarietà e beneficenza.

Ma il grande balzo nella popolarita arriva nel '92 al Festival di Sanremo quando il gruppo presenta il pezzo «Abbiamo vinto il Festival di Sanremo» che [illegible] loro di restare per più di due mesi nella classifica dei dieci singoli più venduti. Nel marzo dello stesso anno esce l'album «Zighidà», seguito l'anno successivo da «E' tornato Garibaldi» con cui la band partecipa tra gli altri al Festivalbar e al Cantagiro. Il '96 è l'anno del rientro con l'album «Canzonissime» e nel '97 è la volta di «Tempi moderni», raccolta che sancisce l'esordio su etichetta Epic, con una sterzata stilistica verso il pop e il mod rock.

Sempre nel '97 la band si esibisce in un grande concerto all'Avana, Cuba, davanti a più di 200 mila persone. Al «Perche No», stasera, gli Statuto presenteranno il loro ultimo album completamente basato su ritmi ska mettendo in fila 14 tracce di cui solo una, «Grande», scritta dal giornalista Gianpaolo Ormezzano in ricordo del Grande Toro, è inedita. La chicca dell'album è «La mia radio», degli spassosissimi «Selecter». [m. p.]



Una recente foto degli «Statuto» la rock band torinese che dopo il grande successo a Sanremo '92 tornano sulle scene con un nuovo album di 14 canzoni presentato stasera al «Perché No!» di viale Azari a Verbania

Guida agli avvenimenti della nottata nelle disco e pub

Jazz doc al Lago delle Fate e «Daylight» a Coiromonte

[illegible] Covers per tutti i gusti dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè». Di scena un duo molto affiatato: Katia e Michele.

[illegible] Serata rock melodico con «L'ultima cosa» dalle 22,30 alla «Casa sul fiume». Repertorio rock internazionale e «nostrano».

[illegible] Commerciale e revival con il deejay Gufo dalle 22,30 a «Casa Miguel» che riproporrà tutte le hits del '99.

BOLZANO NOVARESE. «Bud Party» al «Poco Loco Cafè» con omaggi e gadgets per tutti gli intervenuti.

[illegible] Saranno i «Time Out» a condurre la serata musicale del [illegible] pub «Lido». Genere rock per tutti i gusti.

[illegible]. «Daylight», così s'intitola il concerto di stasera dalle 22 all'«Omnidiet», proposto dalla band di Michel Monterrossa.

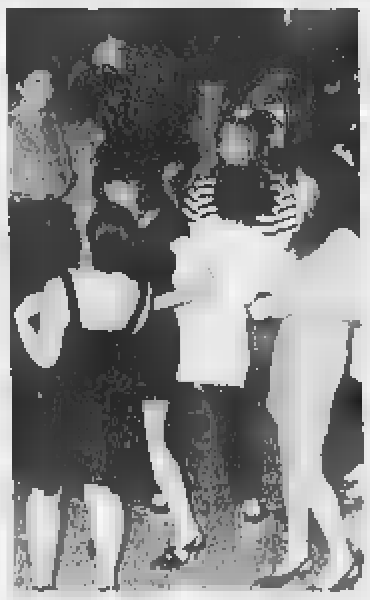
MIASINO. Saranno gli «En Ex» a ravvivare la nottata live del «Bulldog Pub» di Pisogno. Genere rock.

BORGO TICINO. I «Contromano» dalle 22,30 sul palco del «Kimberly Pub». Serata molto speciale con l'inaugurazione del nuovo fans club.

ARONA. Si balla a bordo della disco «Battello» con le novità dell'ultimo momento.

LESA. Le più coinvolgenti covers rock proposte dalla «Canistracci Oil», discena dalle 22,30 al roadhouse «Wacc's» [illegible] lungolago.

STRESA. All'«Idrovolante Caffè» dalle 22 la protagonista musicale della serata sarà The big Johnny's band. In programma pezzi blues.



Si balla anche stasera nelle discoteche

[illegible] Le covers più belle del momento dalle 22 al «B-Side» a Intra proposte dai «Gatto Mat[illegible]».

MERGOZZO. Il trio jazz di Roberto Olzer per la serata musicale dal vivo del «Lago delle Fate». Musica raffinata e sonorità [illegible]volgente.

ORNAVASSO. Serata «Tutti frutti» all'«Osteria del Nostromo» con animazione e balli sui tavoli.

ORNAVASSO. Notte dedicata alle donne alla disco «Nabila»: solo strip maschile. Ingresso libero per tutti, al mixer i deejay Scarpulla e Paperino.

GHIFFA. «Happy saturday» con i mix di Simus Pareti, Lisa e Luca. Dalle 23.

[illegible] Sarà il deejay Giampy ad animare la nottata al mixer del «Capanno dei Pini».

MALESCO. Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» per la serata live del Bacchodromo. Frank Quarti & C sul palco dalle 22,30.

[illegible] Omaggio ad Elvis dalle 22,30 alla «Birreria del Vichingo» con il Roberto Quadrato «Country Group».

[illegible]. Cabaret con Walter Valdi e concerto del quartetto di Mario Rusca alla «Ca Bianca» via Lodovico il Moro.

a cura di MARCO PIATTI

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	38	67	55	53	45
CAGLIARI	25	52	82	72	14
	77	65	48	43	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	[illegible]	[illegible]	47	46
GENOVA	51	4	50	54	49
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	62	52	39
	58	57	52	49	43
NAPOLI	15	41	68	55	69
	102	72	69	[illegible]	50
PALERMO	[illegible]	3	[illegible]	8	[illegible]
	73	68	61	58	[illegible]
ROMA	11	48	90	38	15
	[illegible]	77	56	49	44
TORINO	17	[illegible]	43	3	63
	[illegible]	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-19	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	[illegible]	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Ambate mature. [illegible] ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3), Napoli 24 (0); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-26	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-46	23-2	11-70	11-57
23-86	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	23-81	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
23-88	23-76	11-86	11-77	11-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	56-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600 — 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 179.000 — 224 combinazioni: - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29; - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana [illegible], [illegible] Viana 27, Candelo.

Dalle 21 a Trecate, sessanta ragazzi diretti dal maestro Menanno

Coro di voci bianche Don Gregorio in concerto natalizio nella chiesa

TRECATE

Il coro di voci bianche «Don Gregorio Gambino» tiene questa sera il concerto natalizio nella chiesa di san Francesco.

Il concerto inizierà alle 21 e sarà diretto dal maestro Giuseppe Menanno; insieme ai sessanta piccoli coristi del «Don Gregorio» canteranno anche i ragazzi del coro della scuola media «Pastore» di Romentino e si esibirà il quintetto di flauti «Boismortier».

Il programma si sviluppa in sedici canti polifonici di autori quali Adam, Bartolucci, Lécot, Menanno e Praglia. Al concerto prenderanno parte anche il tenore Giovanni Lavazzi ed il soprano Raffaella Menanno. Accompagneranno i canti la pianista Gigliola Grassi e l'organista Gabriella Grassi.

Una delle particolarita del concerto di questa sera è costituita dal fatto che per la prima volta a Trecate verrà eseguito l'inno ufficiale del Giubileo, «Gloria a te, Cristo Gesù».

«Il coro - racconta il presidente Carlo Garavaglia - è stato fondato nel 1989 ed è stato intitolato a don Gregorio Gambino, dei padri Giuseppini di Asti, che è vissuto a Trecate dal [illegible] al 1952. Nel 1909 il sacerdote aveva fondato una corale di voci bianche che aveva dato grande prestigio al paese ed aveva contribuito ad educare molti giovani alla musica.

Per questo è stato giusto intitolargli il nuovo coro». [m. g.]



Insieme ai 60 piccoli coristi del «Don Gregorio» canteranno anche i ragazzi del coro della scuola media «Pastore» di Romentino e si esibirà il quintetto di flauti «Boismortier»

Stasera l'ultimo spettacolo al Rosmini

Borgo entusiasta per i Fichi d'India

BORGOMANERO. Grande successo nelle prime due serate con i «Fichi d'India» al Teatro Rosmini. Risate e applausi convinti tra il foltissimo pubblico presente (esaurito in ogni ordine di posti) e non un segno di stanchezza per Max e Bruno, in arte più semplicemente «Fichi». Il duo comico varesino, che con lo spettacolo di stasera chiude la «trilogia» borgomanerese, ha deliziato la platea offrendo gli ormai celeberrimi strampalati personaggi del loro repertorio. Da Cappuccetto Rosso e il lupo agli imbonitori televisivi, quelli del classico «Arararararaa», diventato ormai un tormentone. Passando per la «Sciura Brandon» e i «Neri per caso». Dopo queste serate a Borgo, i due istrionici comici si prenderanno un breve periodo di vacanza per poi proseguire la loro tournée. Difficile prevedere il loro futuro prossimo, ma è stato confermato che i Fichi d'India torneranno a giugno. «Lo spettacolo però verrà allestito nel parco di Villa Marazza, così da potere ospitare, in una sola sera, duemila persone e, viste le richieste di questi giorni, i posti saranno ancora pochi», ha spiegato Guido Tonetti, animatore del teatro di via Fornari, autore del «regalo» post-natalizio. Frattanto alla biglietteria del «Rosmini» si tirano le somme: «Non ci era mai accaduto un fenomeno di questo genere - dicono alla segreteria - con la gente che cerca disperatamente il biglietto e ci telefona da duecento chilometri di distanza». [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 [illegible]
La nona porta, con J. Depp. Or. 14.45 17.20 19.55, 22.40. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid. [illegible]

[illegible] Tel. 0321-474 826
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney. Or. 15.30, 17.30 [illegible], 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. [illegible] rid. 9000

[illegible] Tel. [illegible] - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158
Se scappi ti sposo, con R. Gere, J. Roberts. Or.: 15.30, 20.10, 22.30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 8000

VITTORIA. Tel. 0321 - 623 395
Vacanze di Natale 2000, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 15.45, 20.15, 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46 54 84.
Happy Texas Or.: 20, 22.30. Lire 12.000, 10.000 (martedì feriale L. 8000)

[illegible]

SANT'ANDREA
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 21.30. Lire 9.000, rid. 5000.

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566
Il pesce innamorato, con Leonardo Pieraccioni. Or. 20, 22. Lire 10.000, 6000

[illegible]

VARONI.
Entrapment or. 20, 22

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151.
Blade. Or.: 20.15; 22.15. Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81-741.
La nona porta Or.: 20; 22.15. Lire 11.000, 8000 (merc. feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741
Se scappi ti sposo Or.: 20.15, 22.15. Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81 741
Tutti gli uomini del deficiente Or. [illegible] 22.15. Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51 95 23
Giorni contati or. 21. Lire 7.000, rid. [illegible]

CASTELLETTO TICINO

[illegible] **SALA 1.** Tel. 0331 - 92 16 40 (info orari). Tel. 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17,30-21,30 sabato/domenica 14,30-21,30
Passion of mind, con Demi Moore. Or. 15.30, 18, 20.30, 22.50, 1.05. Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92 16 40
Vacanze di Natale 2000 Or.: 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40. Lire 13000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331 - 92 16 40
Tarzan or.: 15, 16.50. **Al di là della vita**, con Nicholas Cage. or.: 18.40, 20.50, 23, 1.10. Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 92 16 40
Blade, con Wesley Snipes. Or.: 15,10, 17,40, 20.10, 22.30, 0.50. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331 - 92 16 40
La nona porta, con J. Depp. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30, 1. Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92 16 40
Se scappi, ti sposo, con R. Gere, J. Roberts. Or. 15.20, 17.50, 20.20, 22.40, 1. Lire 13.000, rid. 9000

M[illegible] SALA 7. Tel. 0331 - 92 16 40.
Il gigante di ferro, cartoni animati. Or. 15.30, 17.20 e **La figlia del generale**, con J. Travolta. Or. 20.30, 22.50, 1.05. Lire 13.000; rid. 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 240 853
Fantozzi 2000 la clonazione. Or. 20,15, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 240 853
Blade Or. 20, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. [illegible] 0324 - 242 040
Se scappi ti sposo con R. Gere, J. Roberts. Or. 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
Tutti gli uomini del deficiente della Gialappa's Band. Or. 20.30, 22.30

[illegible]

ITALIA tel. 0163 - 84 02 01
Se scappi ti sposo Or. 20.15, 22.30. Lire [illegible], rid. 7000

[illegible]

CINE TEATRO Tel. 0321 - 91 183
Vacanze di Natale 2000 or. 20, 22.15. Feriale e festivi Lire 11.000, 8000

[illegible]

[illegible] Tel. 0323 - 61 459
Fantozzi 2000 la clonazione. Or. [illegible]. Lire 10.000, rid. [illegible]

ORAT[illegible]
Se scappi ti sposo, or. 20.15, 22.15. Lire [illegible]

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 172
Se scappi ti sposo, or. 20, 22.15

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40
La nona porta. Or. 20, 22.30

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
Tutti gli uomini del deficiente [illegible] 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 0323 - 501.964
Se scappi, ti sposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
Vacanze di Natale 2000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. E. Giulia 2 bis, t. 011 88 78 07. ***Notting Hill*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ACTOR'S STUDIO v. Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6784. ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Tarzan*** Or. 15.10, 17.15, 19.20, 20.45, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or. 14.45, 17.30, 20.10, 22.30. **Sala 2: *La figlia del generale*** Viet. min. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: ***Passion of mind*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. ***La figlia del generale*** Or. 15, 17.30, 20.05, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. ***East is east*** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***Una relazione privata.*** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***La storia di Agnes Browne.*** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. ***Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 547 422. ***Al di là della vita.*** Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***L'estate di Kikujiro*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Happy Texas*** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41. ***Il pesce innamorato.*** Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, [illegible]

ELISEO BLU piazza [illegible], tel. 447 52 41. ***Tarzan*** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, [illegible]

[illegible] **ROSSO** piazza [illegible], [illegible] 447 52 41. ***La nona porta*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. ***Runaway bride - Se scappi ti sposo***. Or.: [illegible], 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Tutto su mia madre*** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Questo è il giardino*** Proiezione unica ore 23

ETOILE v. D. Buonarroti v. Roma, tel. 530 353. ***Sesto senso*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. ***Inspector Gadget*** Or.: 14.30, 16.15, 18 [illegible] ***di Natale 2000.*** Or. 20, 22.30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. ***Tutti gli uomini del deficiente.*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. ***Blade*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. ***Il sesto senso.*** Viet. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. ***Rosetta*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. ***Tarzan*** Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Existenz*** Or. 15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Inspector Gadget*** Or. 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Passion of Mind*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Una relazione privata.*** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. **Sala 2: *La figlia del generale*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 V.M. 14. **Sala 3: *Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. **Sala 4: *The astronaut's wife*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Ogg. or. 15.30, 17.10. ***Essere John Malkovich.*** Or. 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. ***La nona porta*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. ***Al di là della vita*** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Summer of Sam*** Or. 19.30, 22.15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Fantozzi 2000, la clonazione*** Or. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, Francesca Manara violino, Massimo Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Posti a L. 30.000 (rid. 24.000 - giov. 10.000). Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 19.30 - 20.30). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9.30 Convegno spettacolo: Comunicare? Certo ascoltando. Riflessioni sulla vecchiaia. Coordinamento di M. Scaglione. Ingresso a invito. Tel. 011 442 5620 o 011 8815 300. Ore 15 il Regio dedica le Quinte. Visite guidate al Teatro. Info Biglietteria Tel. 011 8815 241/242

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai.* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltr[illegible] num. a L. 10.000) con orario 14-16 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.46.53 / 810.49.61.

LE TRAME DEI FILM

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante [illegible] tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

BLU [illegible]. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako. L'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film di Sidney Pollack narra di un investigatore e una deputata che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro coniugi, vittime di un incidente [illegible], li tradivano.

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto [illegible] la nonna, alla ricerca della [illegible].

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

GIORNI CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo.

[illegible] Drammatico. Appena sposato, Kresten [illegible] svegliato nel [illegible] della notte [illegible] notizia della morte [illegible] padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello ritardato.

LA NIÑA DEI TUOI SOGNI. Commedia. Durante la guerra civile spagnola, un gruppo di cineasti viene invitato a Berlino per girare il dramma andaluso «La ragazza dei tuoi sogni». Molto, in particolare, della seducente attrice Macarena.

ONEGIN. Drammatico. Dal [illegible] di Puskin, la storia di un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui si innamora la giovane Tatiana. Lui è Ralph Fiennes, lei Liv Tyler.

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso. La notorietà lo opprime.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che si incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

SE SCAPPI, TI [illegible]. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O'Carroll, la storia di una [illegible] che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Angelica [illegible] (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta.

TARZAN. Cartoni animati. Il cartoon di Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

[illegible] BRUCIATA. Azione. [illegible] stuntman impegnato a Hollywood torna nel [illegible] natio della Basilicata per la morte dei genitori e si mette sulle tracce dei responsabili.

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico [illegible] Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

LA VIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli Anni Trenta in Emilia.

Azzurri oggi nuovamente in campo dopo la bella vittoria ottenuta giovedì scorso sul Meda

Il Novara a Sesto in cerca di conferme

Rientra Gasparini per Petrone

NOVARA

Dirà il campo se la vittoria sul Meda ha segnato una svolta nella stagione del Novara calcio. Oggi, a 48 ore da quel successo, gli azzurri sono nuovamente impegnati nell'anticipo di Sesto San Giovanni. Affrontano un altro avversario da prendere con le molle ma sullo slancio del secondo successo stagionale, Minaudo e compagni sono convinti di poter dire la loro.

«La vittoria sul Meda è importante sotto il profilo psicologico - ammette l'allenatore Zoratti - perchè dà ai ragazzi la consapevolezza di non essere inferiori a molte squadre che ci precedono in classifica generale. Per consolidare questa convinzione sarebbe necessaria un'altra prestazione positiva con la Pro Sesto. Ci proveremo cercando di sfruttare il momento positivo e l'entusiasmo che il nostro successo ha sollevato».

In realtà, come ammette il tecnico, col Meda la squadra non ha fornito una prestazione superlativa rispetto ad altre gare. «Questa volta abbiamo sbagliato qualcosa di meno in attacco come in difesa dove pure vanno registrate ancora diverse cose. Abbiamo subito un gol in contropiede, per esempio, ma siamo stati in grado di rimediare. Lorieri è davvero ha scalciato un avversario ha commesso una grande ingenuità di cui poteva fare tranquillamente a meno perchè è stato squalificato. Abbiamo vinto una partita importante, la prima davanti al nostro pubblico, ma la strada per la salvezza è ancora lunga e piena di difficoltà. Dobbiamo stare attenti a non complicarci la vita da soli». E' così perchè in difesa, dove pure la squadra s'è battuta con insolita grinta e determinazione, non disdegnando anche di buttare via la palla, si sono commessi ancora troppi errori anche evidenti. In particolare Notari e Polenghi hanno dimostrato di patire avversari brevilinei e per questo assai rapidi come Nino e Battaglino. Hanno disputato invece una buona partita i centrocampisti ed in particolare Preti e Minaudo infaticabile il primo nel distribuire e conquistare palloni in mezzo al campo, tatticamente molto accorto ed esperto l'ex interista. In attacco è stata la giornata di Garofalo che, oltre ai due gol messi a segno, ha disputato davvero una gara generosa. Non è parso ancora al meglio Petrone che rientrava da un incidente. Per oggi Zoratti ha deciso di concedere fiducia alla stessa squadra con l'unica eccezione di Gasparini (che rientra dopo la squalifica) che farà coppia in attacco con Garofalo. Mancherà Lorieri ma torneranno in panchina Placida anche lui reduce da squalifica e Andreolli assente giovedì perchè influenzato. Gli azzurri devono darsi una regolata in fatto di nervosismo perchè ci sono ben sei giocatori in diffida e si tratta di Garofalo, Forlani, Notari, Polenghi, Mocarelli e Morganti. Mezza squadra rischia la squalifica alla prossima ammonizione. [r.amb.]

Uperoti (foto qui sotto) e Preti, a fianco, sono stati fra gli elementi più positivi degli azzurri nella gara vittoriosa di giovedì scorso contro il Meda. Il primo rientrava dopo un lungo infortunio, il secondo è tornato ad esprimersi sui livelli che avevano caratterizzato le sue buone prestazioni nella stagione passata





Domenica ritorno

Gravellona insaziabile in Coppa

GRAVELLONA. Gravellona insaziabile. Non pago del primo posto in classifica nel campionato di Eccellenza, il Gravellona di Paris sta volando anche in Coppa. Il 2-0 (reti di Galeazzi e Tummolo) con il quale ha liquidato la partita di andata di semifinale contro l'Alpignano di Silvio Portesi, significa in pratica l'accesso alla finale regionale.

La gara di ritorno, in programma domenica al «Boroli», sarà a questo punto una semplice formalità per i ragazzi di Adelmo Paris. Nell'euforia del successo conseguito in terra torinese è passato in secondo piano il «caso» Mazzini: il portiere, come riferito, non si è presentato ad Alpignano e dovrà dare una spiegazione a dirigenti ed allenatore per l'ingiustificato «forfait». Non è da escludere che il numero uno verbanese possa finire fuori squadra ed essere sostituito da Carosi, che giovedì si è oltretutto comportato benissimo.

Nell'altra semifinale l'Asti è stato sorprendentemente bloccato in casa sul pareggio (2-2) dal Pinerolo: un risultato che rende incertissima la partita di ritorno, anche questa in programma domenica, a Pinerolo. La finalissima regionale di Coppa si svolgerà invece il prossimo mese di febbraio, ancora con andata e ritorno, nei giorni 10 e 24. La vincente potrà poi proseguire nella fase nazionale. [s.bott.]

Ciclocross Udace

Ad Arona Ferrari e Ghidoni

ARONA. Un centinaio di specialisti del ciclocross, in rappresentanza di tutte le categorie dell'Udace, al Gran Premio di Mercurago organizzato dal Pedale Aronese con la supervisione di Gianni Zonca, ex campione degli anni '70, vincitore di decine di titoli regionali e nazionali e perfino di un titolo europeo tra gli amatori.

Due le corse in programma, lungo il tradizionale circuito che in passato vide impegnati i mitici Longo, Severini, Sfolcini, Ferri, Uboldi e tanti altri. La prima gara, che ha raggruppato giovani primavera, debuttanti, veterani, gentlemen ed anche alcune coraggiose rappresentanti del gentil sesso, è stata appannaggio del milanese Giuseppe Ghidoni, la seconda, riservata a cadetti, juniores, seniores e supergentlemen, è stata vinta dal varesino Loris Ferrari.

Questi i vincitori di categoria: Primavera, Matteo Grava (Cerutti Albertoni); debuttanti Andrea Cerri (Team Caronti); veterani: Giuseppe Ghidoni (G.S. Borsano); donne Lorena Bonato (Team Clamas); gentlemen: Adelio Sommaruga (New Team Busto); cadetti: Giuseppe Mascherpa (Olloven); juniores Loris Ferrari (Fratelli Rizzotto); seniores: Carlo Brusa (Club Ambrosoni); super gentlemen Vincenzo Vezzoli (G.B. Autoallarmi). Numeroso il pubblico disseminato lungo il percorso. [s.bott.]

HOCKEY PISTA

Grandi festeggiamenti l'altra sera a Sizzano per la conquista del 18° trofeo che arricchisce la bacheca novarese

Dopo la Coppa Italia, Francoli si tuffa in Europa

Champions League, stasera al palasport arriva il Thunestern

Marco Piatti

SIZZANO

Come festeggiare la Coppa Italia numero 18? Versandoci dentro alcune bottiglie di grappa gentilmente offerte dallo sponsor, distillerie Francoli, e costringendo i presenti a bere direttamente dal trofeo. Gran... cerimoniere, il capitano, Alberto Orlandi, che ha fatto i giri di tutti i tavoli l'altra sera in un noto ristorante di Sizzano. Per il toscano è stata la grande investitura, dopo quella ricevuta in pista, ovviamente, e anche il suo primo grande trofeo conquistato con la fascia ereditata da Enrico Bernardini.

Nessuno si è sottratto alla bevuta, tranne il presidente Luciano Ubezio che, forse fiutando l'imboscata architettata dagli azzurri, aveva lasciato la sala poco prima, adducendo diplomatici impegni di lavoro la mattina successiva. Il presidentissimo, prima di abbandonare la compagnia, ha però regalato una chicca, rivelando di essere già in movimento per rinforzare la squadra: «I contratti, soprattutto con i giocatori stranieri, si fanno ora, non a fine campionato». Non una parola di più, ma comunque una bella promessa. Non resta che attendere gli sviluppi. Un festone, quello dell'altra sera a Sizzano, che ha dimostrato quale armonia regni in casa Francoli. Anche le condizioni di Alberto Michielon sono parse meno gravi del previsto. Smaltito l'euforia della conquista della 18ª Coppa Italia, si torna concentrati, anche se l'impegno di questa sera non è tale da richiedere molta attenzione. In programma infatti, dalle 21 al palasport, il ritorno del turno eliminatorio di Euroleague, contro il Thunestern. Al di là del «peso specifico» degli svizzeri, c'è pure il risultato dell'andata (16-4) che pone il Francoli al riparo da qualsiasi sorpresa.

Insomma, una serata di allenamento, rispettando però gli avversari, come si conviene a una grande squadra qual è il Novara. Sabato più sofferto invece per le altre italiane in pista stasera per l'Europa. Come il Prato, chiamato a difendere sulla pista di Vic lo striminzito 4-2 dell'andata o lo Scandiano, con un piede... e mezzo fuori dall'Europa dopo il 5-1 incassato in casa con il Barcellona. Sempre stasera sono in programma due gare di Coppa Cers. Il Salerno di Franco Amato è atteso sulla pista del Reus Deportivo, dove troverà un vecchio amico, Dario Rigo, colonna della compagine spagnola. Più semplice il compito del Bassano (che martedì riceve Novara nel posticipo di A1), nella trasferta francese di Vaux en Velin. [m. p.]



Una scena abituale per i tifosi novaresi: Ale Michielon abbraccia i compagni dopo uno dei suoi gol. Stasera il Francoli Novara torna in pista per sfidare il Thunestern nel ritorno di Champions League. L'andata era terminata con un largo 16-4 per gli azzurri

REFERENDUM

E da quest'anno il «campione del secolo»

Golden Boys, si torna a compilare tagliandi

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA

Il campione carismatico, di talento e classe indiscutibile, accanto al campioncino in erba e alla semplice promessa sportiva.

La Stampa ha coniugato passato e futuro con due referendum rivolti a tutti gli autentici appassionati di sport, «Vota il campione», e «Golden Boy».

Per quanto riguarda il primo sondaggio, Novara ed il Vco sono certamente terra di campioni in tutte le discipline sportive. Oggi vogliamo ricordarne uno, grandissimo, che ha dato lustro alla sua terra a suon di gol e di prodezze tecniche in campo, Giampiero Boniperti.



Giampiero Boniperti, novarese

Tutti ricordano l'eccezionale abilità del campione bianconero e della nazionale, che è stato un esempio non soltanto per le sue doti di calciatore, ma anche per le qualità umane che ha dimostrato fuori dal campo.

Boniperti è quindi uno dei favoriti nella classifica che saranno i lettori a costruire con le loro preferenze.

Dai grandi degli anni scorsi alle promesse: questo è il campo del Golden Boy, il referendum che ogni anno premia i ragazzi (ma anche le ragazzine), che hanno talento nel gioco del calcio e che soprattutto lo intendono come passione veramente sportiva, lontano dai clamori pubblicitari e dalle illusioni che ne possono derivare.

Negli anni scorsi il «Golden Boy» ha raccolto un successo eccezionale e l'anno scorso sono arrivate in redazione circa 200 mila preferenze, a conferma che il calcio resta di gran lunga lo sport più seguito e che i giovanissimi costituiscono una ricchezza umana che dev'essere giustamente valorizzata. Il «Golden Boy» si prefigge di aiutare l'ambiente giovanile, indicando ai tifosi che la bellezza del gioco nasce qui, nei piccoli campi dove i pulcini o i primi calci giocano con un unico obiettivo, divertirsi. [m. g.]

SPORT FLASH

CALCIO

Berretti: Novara-Inter

Nella prima giornata di ritorno del campionato nazionale Berretti, il Novara affronta i pari età dell'Inter. L'appuntamento è in programma oggi al campo sportivo di Caltignaga dalle 14,30, dove, tra l'altro, sono attesi i vertici del settore giovanile della «Beneamata». [m. p.]

CALCIO

Primi calci a Omegna

Organizzata dall'As Cireggio si svolgerà al Palasport di Omegna oggi e domani il torneo «Natale primi calci e Natale pulcini». Parteciperanno sedici squadre provenienti da tutto il Vco. Le partite inizieranno alle 9 e si concluderanno alle 18 con le premiazioni. [v. a.]

BASKET

Serie B e C in campo

Tornano, dopo la sosta di fine anno, i campionati di basket. In serie B2, trasferta in terra brianzola per la Fulgor Castelletto contro il fanalino di coda Monza. In C1 l'Amd Athlon ospita stasera la Sangiorgese [m. p.]

Serie B, questa sera in campo Romagnano e azzurri e, nel femminile, Sanmartinese e Omegna

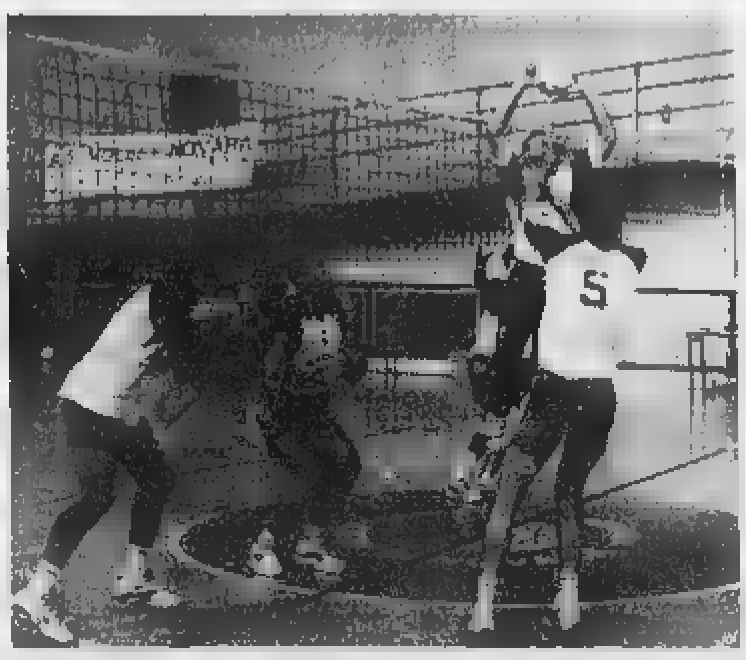
Tornano i campionati, il Pavic vola in Sardegna

E il Bassi Novara difende il suo primato dall'assalto del Mondovì

Riprendono stasera, dopo la lunga sosta delle festività di fine anno, i campionati volleistici di serie B. In B1 maschile il Cavanna Trasgo Pavic Romagnano, quinto della classe, vola in Sardegna per affrontare la Maddalena. Una partita che sulla carta non dovrebbe essere particolarmente impegnativa: i sardi sono all'ultimo posto della classifica. Un turno quindi che si presenta favorevole ai sesiani e che dove essere fatto fruttare anche se Massimo Ricco avrà qualche problema di formazione da risolvere. Alberto Ciocca in allenamento si è infortunato a una caviglia e il suo rientro è in forse, mentre Fabio Lagiannella ha ancora problemi con una spalla... malandata. L'undicesima giornata di B1 propone come scontro al vertice la sfida tra Asti e Piacenza, che insegue a due punti di ritardo.

In serie B2 maschile il Bassi-Tipografia San Gaudenzio difende il primato in classifica dagli assalti del Biella, dietro a una sola lunghezza di ritardo. Stasera gli azzurri sono di scena a Mondovì, sul campo di una avversaria che in casa sa esaltarsi. Ed è quindi la classica partita da prendere con le pinze per il sestetto di Fabio Mancin.

In B1 femminile anche la Sanmartinese sta cercando di reggere il passo della capolista Modena. Le ragazze del duo Colombo-Celasco, che difendono un'ottima seconda posizione, questa sera ospitano la Pro Patria Milano alla palestra Bollini di via Alfieri. Infine, in B2 femminile, l'Omegna di Carlo Mandirola vuol proseguire anche nel Duemila la rincorsa alla salvezza, scattata nelle ultime partite del '99. Stasera impegno tutto sommato abbordabile, a Brembate. [m. p.]



Riprendono, questa sera, i tornei volleistici di serie B maschili e femminile

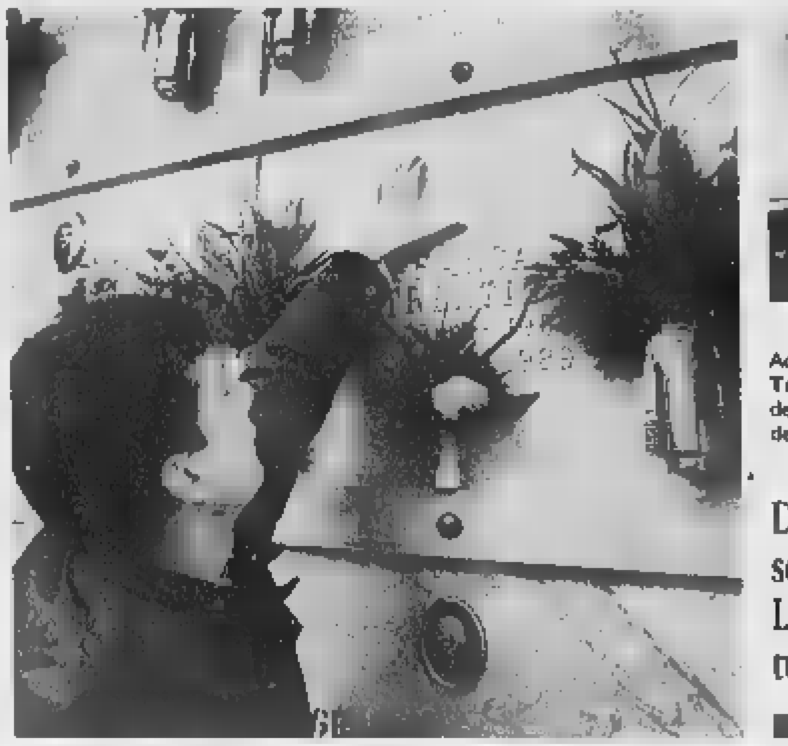
Il furto, al cimitero di Moncalieri, scoperto dai familiari di una delle giovani

Rubate dalle tombe le foto di 9 donne

Un maniaco o servono per documenti falsi?

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

«Non c'è più rispetto neanche per i morti». Parole colme di dolore e rabbia, che non [illegible] però spiegare le profanazioni avvenute negli ultimi giorni nel cimitero di Moncalieri. [illegible] decina di tombe sono state rubate le foto di ceramica dei defunti. Qualcuno le ha staccate [illegible] forza, utilizzando probabilmente un cacciavite, dalle lastre di marmo che ricoprono i loculi di cemento. Furti inspiegabili, che hanno lasciato nelle famiglie un segno profondo, quasi quanto un violenza. «Chi può aver fatto una [illegible] simile? [illegible] come se avessero violato il nostro dolore portando via la foto di nostra figlia», dice Giovanni Cruschelli. Sulla tomba di Raffaella, morta nel '96 a 24 anni in un incidente stradale, è stada strappata la ceramica ovale con la cornice. Al suo posto, i genitori hanno incollato una fotografia: c'è lei, sorridente, capelli biondi, occhi chiari, e uno [illegible] sulle spalle.



Il furto sarebbe avvenuto mercoledì scorso in pieno giorno. «Sono sicuro - aggiunge il padre - è stata portata via nel pomeriggio: alle 15, quando siamo passati noi, era ancora tutto [illegible] posto. Un'ora dopo, alcuni conoscenti, hanno notato che era sparita la foto di Raffaella». Così hanno deciso di presentare denuncia ai carabinieri, ma in caserma hanno scoperto che dal cimitero erano state trafugate altre ceramiche. «Almeno una decina: tutte nella [illegible] zona, tranne una». Ovvero tra i loculi del 6° ampliamento, che si trovano nel punto più isolato del cimitero. Ci si può arrivare senza passare dall'ingresso principale, evitando così di transitare davanti al custode.

Ma c'è di più. Dall'elenco delle sparizioni emerge una misteriosa coincidenza: su dieci furti accertati, nove riguardano donne. E perlopiù giovani, come Raffaella [illegible] anche [illegible] più. Addirittura di 18 anni, [illegible] Giuliana: accanto ad un giochino di plastica, incollato al marmo, ci sono ancora i segni della foto strappata con violenza, e di fretta. Poco più in là, sempre nel 6° ampliamento, è sparita la foto di Franca Trentin, la ragazza di Testona, morta a Cuba nella sciagura aerea dell'89. E chi ha fatto questo non si è limitato a colpire i loculi più accessibili: sono state profanate tombe anche nelle file più alte, dove occorrono la scale per raggiungerle.



Accanto il loculo senza foto di Franca Trentin morta nell'incidente aereo dell'89 a Cuba e sopra il custode del cimitero Gennaro Di Pasquale

> Delle ceramiche sparite solo una è di un uomo Le altre riguardano tutte giovanissime

«Finora si erano verificati furti di fiori, di lampadine, di vasi e di fioriere, ma mai di foto in ceramica», spiega il custode, Gennaro Di Pasquale, che ha compilato per i carabinieri l'elenco delle sparizioni. E aggiunge: «Certo è che in quella zona del cimitero non è difficile agire indisturbati. Basta essere in tre: due fan[illegible] da palo nei viali d'accesso e uno lavora in tutta tranquillità. Un lavoretto di pochi secondi: si infila [illegible] cacciavite e si fa leva».

Resta però l'interrogativo: a che cosa serviranno quelle foto? E' forse opera di un maniaco necrofilo, collezionista di oggetti? Oppure c'è un interesse perverso per le immagini dei defunti, ricollegabile a riti satanici e messe nere? Al momento non ci sono spiegazioni convicenti. Ma c'è anche un'altra ipotesi, ancor più spregevole. Le ceramiche [illegible] sono state prelevate a caso ma secondo un piano ben preciso, forse da chi cercava foto e nuove indentità per documenti falsi. Una pista che porterebbe all'immigrazione clandestina. Soprattutto quella slava: rumena e albanese. Un'ipotesi che [illegible] i furti avvenuti negli uffici dell'anagrafe dei comuni della cintura. Tra cui anche Moncalieri.

Tragedia all'ospedale di Rivoli il giorno di Capodanno. I genitori disperati: era un ragazzone, sano e sportivo

Muore a 17 anni dopo le cure per l'influenza

La magistratura apre un'inchiesta

Grazia Longo
COLLEGNO

Un sorriso da ragazzino, un fisico già da uomo e il dramma di morire dopo un ricovero all'ospedale di Rivoli per un'influenza. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dei medici nella tragedia di Mario Placido, 17 anni, studente all'Alberghiero, Collegno, via Cesare Battisti 2.

La sera del 29 dicembre, colpito da una grave forma influenzale, è stato portato [illegible] ambulanza all'ospedale degli Infermi di Rivoli. E' morto due giorni dopo, e al momento la causa del decesso è ancora sconosciuta. Tre le ipotesi su cui indaga il sostituto procuratore Andrea Calice: un'allergia ai farmaci somministrati dal personale ospedaliero, un'improvvisa malattia del sangue scatenata dal virus o una terapia non adeguata al caso. L'esposto alla Procura [illegible] stato presentato dai genitori dello studente. Sono sconvolti e addolorati, ma non infieriscono contro i medici, e tantomeno cercano vendetta.

«Vogliamo solo che si faccia chia[illegible] sulla morte di Mario», racconta sconsolato il padre Francescantonio. Poi - a fatica - ripercorre gli ultimi giorni del figlio. «Aveva la febbre a 41. A casa, sotto controllo del medico di base, aveva preso due tachipirine per far scendere la febbre. Ma non è bastato, e allora abbiamo chiamato il 118».

Dopo una prima visita al Pronto Soccorso di Rivoli, [illegible] giovane viene trasferito in rianimazione. «Le sue condizioni erano disperate - ricorda una zia -. Gli hanno fatto diverse flebo, ma non sappiamo di che genere di medicine si trattasse». Mario Placido [illegible] spirato il 31 dicembre alle 13,20. «Abbiamo subito contattato il nostro legale di fiducia - prosegue la zia del ragazzo - e poi siamo andati a fare la denuncia dai carabinieri». La famiglia ha anche incaricato un suo medico legale. «Aspettiamo l'esito della perizia - precisa l'avvocatessa Rosalba Cannone - si tratta di esami lunghi [illegible] complessi, ma contiamo di scoprire al più presto quello che è realmente successo».

«Siamo a completa disposizione della magistratura - dice Pierangelo Argentero, direttore sanitario del presidio rivolese -. La morte di un ragazzino di 17 anni addolora e fa sicuramente molta impressione. Ma al momento non conosciamo il motivo all'origine del decesso. I nostri medici hanno fatto tutto il possibile, vedremo [illegible] cosa rivelerà il risultato degli approfondimenti dell'autopsia».

E [illegible] attesa restano anche i familiari. Per i genitori [illegible] troppo difficile - e come potrebbe essere altrimenti? - spiegare quello che provano. Interviene ancora la zia: «Mario era un ragazzone, alto quasi due [illegible]. Non aveva mai avuto grossi problemi di salute: era un tipo sportivo, amava molto sciare. Gentile e affettuoso con i cugini più piccoli. Che altro dire? Nessuno ce lo può più portare indietro».



Mario Placido studente di Collegno

Corsie e 118 intasati

Non è ancora rientrato l'allarme influenza. Ospedali, 118 e guardia medica continuano ad essere subissati da richieste d'intervento. Quasi 1000 ambulanze sono partite anche ieri dalla centrale del 118, e gli operatori dello 011-5747 hanno dovuto fare i conti [illegible] oltre mille chiamate. «Il guaio - ribadiscono i medici - è che in aggiunta alle telefonate dei casi realmente gravi, siamo tempestati da centinaia di persone che non vogliono convincersi [illegible] curarsi con la consueta terapia antiinfluenzale». Antipiretici contro la febbre, farmaci fluidificanti per combattere la tosse e 3-4 giorni al letto, basterebbero per guarire. Ma, a quanto, pare l'appello dei medici persiste a rimanere inascoltato.

Faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema per mettere a punto le intese in vista delle elezioni regionali

Rifondazione e Turco a un passo dall'accordo contro Ghigo

Sul fronte opposto, il Cdu pronto a correre da solo se il Polo non si orienta sul Ppe

Giuseppe Sangiorgio

Centro-sinistra e Rc verso l'accordo: alle elezioni regionali del 16 aprile quasi sicuramente andranno insieme appoggiando il ministro Livia Turco. E' il risultato del vertice di ieri. Dopo un faccia a faccia fra i partiti della maggioranza del governo D'Alema (che a Palazzo Lascaris sono però all'opposizione) e Rifondazione durato circa tre ore, se [illegible] è [illegible] la classica fumata bianca, è stato fatto un gran passo avanti [illegible] strada dell'intesa. Superando le quattro pregiudiziali che gli uomini di Bertinotti (rappresentati dal segretario Gianni Favaro e dal consigliere regionale Rocco Papandrea) avevano posto per continuare il dialogo e portarlo all'eventuale unione di forze da contrapporre al centro-destra di Enzo Ghigo.

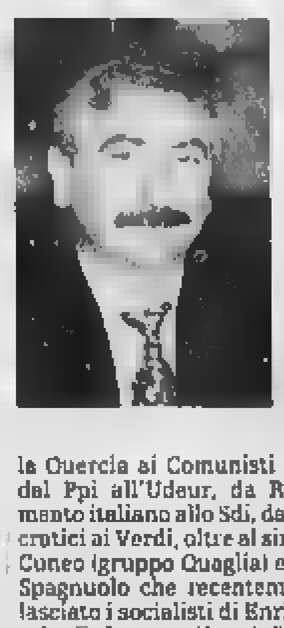
Intorno al tavolo, nella sede del gruppo Ds di via Santa Teresa, c'erano dieci delegazioni, dalla Quercia ai Comunisti italiani, dal Ppi all'Udeur, da Rinnovamento italiano allo Sdi, dai Democratici ai Verdi, oltre al sindaco di Cuneo (gruppo Quaglia) e a Carla Spagnuolo che recentemente ha lasciato i socialisti di Enrico Buemi. [illegible] fronte, Gianni Favaro e Rocco Papandrea, per Rifondazione, con alla «presidenza», il ministro Livia Turco, che al termine dicono soddisfatta, si è recata all'ennesimo impegno di pre-campagna elettorale.

In discussione, i trasporti, soprattutto l'alta velocità ferroviaria. Così, mentre una decina di circoli di Legambiente, da Vercelli dove si erano riuniti, diceva un «secco no» alla realizzazione del progetto nella tratta Torino-Milano, dal summit di via Santa Teresa, Rc ha accolto l'invito del centro-sinistra ad approfondire il problema. Nel senso che fra Torino e Milano, ormai il progetto del governo esiste e si dovrà quindi chiarire soltanto come verrà costruito. Diverso il discorso per la linea Torino-Lione, dove - spiega Papandrea - «le scelte sono ancora tutte da fare».

Le altre pregiudiziali (investimenti sulla scuola pubblica, iniziative per l'occupazione e contro il precariato, problemi ecologici e dello smaltimento dei rifiuti), secondo i partecipanti al vertice, sono di fatto superate. E l'incontro si è chiuso con la promessa di Livia Turco che entro lunedì, o al più tardi martedì, consegnerà la bozza del proprio programma di governo del Piemonte agli uomini di Bertinotti. I quali, subito dopo, riuniranno gli organi di partito per decidere l'eventuale alleanza con il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, gli incontri e le trattative per allargare il centro-destra s'inizieranno la prossima settimana. Nel merito, il Cdu, con il commissario Teresio Delfino, rileva che, «dopo l'annuncio della data delle elezioni regionali (il 16 aprile) non c'è tempo per complesse trattative politiche». Il partito di Buttiglione chiede quindi [illegible] dibattito forte sulla natura della coalizione che il Polo vuole realizzare».

«Da parte nostra - precisa Delfino - puntiamo [illegible] un centro-destra che si orienti soprattutto sul Ppe, ossia sulla formazione che in Europa comprende anche Forza Italia. Non ci interessa essere aggiuntivi al Polo, ma contribuire [illegible] un progetto ancorato ai valori del Centro». [illegible] queste esigenze non saranno colte da Ghigo e dai [illegible] alleati, il Cdu è pronto a scendere in campo da solo. Con lo stesso Teresio Delfino candidato alla Presidenza.

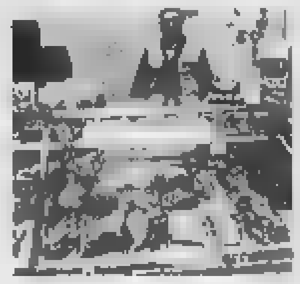




Da sinistra Rocco Papandrea di Rifondazione e Teresio Delfino del Cdu. Impegnati entrambi, anche se su fronti opposti, a tessere intese e programmi per le prossime elezioni

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE D'[illegible]STA

Sit-in: no alla macellazione con il metodo islamico



CUNEO. Per protestare [illegible]ro le possibili, ma ancora non avvenute macellazioni secondo il metodo musulmano nel mattatoio pubblico di Ronchi del Miac, sit-in oggi alle 10 davanti al municipio delle associazioni animaliste (Protezione animali, Lida, Legambiente, difesa animali, Pro natura). Saranno riunite sotto lo slogan «La crudeltà islamica arriva a Cuneo». Intanto il gruppo della Lega Nord ha presentato un ordine del giorno nel quale «Il Consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non rilasciare autorizzazioni che [illegible] l'esecuzione della macellazione islamica sul territorio comunale». In provincia gli extracomunitari di religione islamica sarebbero circa 5 mila che [illegible] dividono fra praticanti, integralisti e agnostici

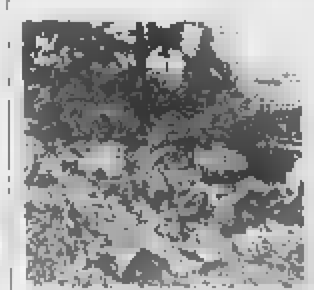
Troppi savonesi indagati i magistrati non bastano

SAVONA. Sono 13 mila i savonesi che vengono indagati ogni anno dalla procura. Un numero pari a circa il 5% della popolazione di tutta la provincia. Altri 14 mila vengono chiamati in causa attraverso la segnalazione di reati con autori ignoti. Un superlavoro per gli otto magistrati inquirenti del palazzo di Giustizia savonese, i quali dovrebbero essere almeno nove secondo la pianta organica.

In piazza con l'Ascom per dire addio al Natale

VERCELLI. In città le feste di Natale [illegible] sono ancora finite. Oggi, organizzata dall'Ascom con il Comitato manifestazioni vercellesi, è in programma quella conclusiva in piazza Cavour: a divertire i bambini penseranno, oltre alle giostre, un «mini-circo», con giocolieri e animali ammaestrati. Inoltre, nell'antica pasticceria «Taverna & Tarnuzzer» saranno distribuiti dolci e pizzette con tè e vin brulè per i genitori

Discarica di rifiuti tossici bonifica da oltre un miliardo



NOVARA. Il Comune di Novara spenderà un miliardo e mezzo per bonificare un'area di circa settem[illegible] metri quadrati, a Sant'Agabio, dov'è stata scoperta una discarica di rifiuti tossico nocivi. Un'area a fianco del Terdoppio che la precedente amministrazione comunale aveva affittata a tale Pitta che doveva ricavarci degli orti. Al posto di insalata e zucchine i tecnici comunali hanno scoperto bidoni interrati di rifiuti che all'analisi sono risultati essere tossici e nocivi. Si tratta di residui di vernici e resine usate, si pensa, in carrozzeria, che contengono xilolo, toluene, tricloroetano con elevate percentuali di tossicità. Sono complessivamente 580 mila i chilogrammi di rifiuti da smaltire in un impianto autorizzato

Giovane aggredita da gang di ragazzine

GENOVA. Una babygang di ragazzine diciassettenni terrorizza le coetanee con spedizioni punitive che dal Ponente cittadino arrivano sino al Luna-park della Foce. Il «branco rosa» ha **preso di mira e picchiato una ragazza (sette giorni di prognosi)** perché «troppo bella». La ragazza ha sporto denuncia e le picchiatrici sarebbero state individuate dalla polizia.

Fiaccolata in ricordo del conte «Titta»

COURMAYEUR. Una fiaccolata sul ghiacciaio per ricordare un personaggio che tanto ha fatto per Courmayeur. La sera dell'Epifania, trenta scialpinisti sono scesi dal ghiacciaio del Toula, **sul Monte Bianco, con le fiaccole. La discesa era dedicata alla memoria del conte «Titta»** Gilberti, per molti anni presidente delle Funivie del Monte Bianco.

Condannati i killer dell'imprenditore Mariotti



ALESSANDRIA. Sono stati condannati a Praga i killer dell'imprenditore alessandrino Giovanni Mariotti (foto) ucciso a colpi di pistola alla periferia della città la notte del 10 ottobre '90 mentre rincasava in auto. Un delitto dai risvolti internazionali e con alcuni lati ancora oscuri. L'uomo aveva sposato nell'83 una giovane cecoslovacca, Renata Lipsova, da cui aveva avuto due figli. Condannati per l'omicidio (il primo a 14 e l'altro a 25 anni) sono appunto due connazionali della donna, uno dei quali era stato suo amante prima che lei conoscesse Mariotti. Renata Lipsova fu accusata di aver partecipato all'organizzazione del delitto per riscuotere un'assicurazione di 200 milioni, ma in Italia venne assolta sia in primo grado che in appello.

Asti, okay del Comune [illegible] palazzetto dello sport

ASTI. Il Consiglio comunale ha detto sì al nuovo palazzetto dello sport. La struttura sarà omologata per basket e volley di serie A (con tribunette da [illegible] posti), una minipiscina, palestre, bar e ristorante. Sorgerà nella zona Est della città, accanto all'autostrada. Ora dovrà essere bandito il concorso di idee: per fine [illegible] si spera di avere pronto il progetto. Poi partiranno gli appalti.

Trovati 13 marocchini nascosti [illegible] una nave

LA SPEZIA. Tredici clandestini sono stati bloccati in porto dalla polizia. Si tratta di marocchini che s'erano nascosti in un contenitore sulla nave «Oued Eddahab», proveniente dal Marocco. Un paio di mesi fa la stessa nave aveva trasportato, nascosti [illegible] un contenitore, una sessantina di clandestini. In quel caso erano state inviate in Italia le guardie reali del Marocco a riprenderli per riportarli nel loro paese.

Casinò di Sanremo, persi [illegible] anni 45 mila [illegible]ti



SANREMO. Negli ultimi quattro anni il casinò di Sanremo ha perso 45 mila clienti. Venticinquemila soltanto fra il '98 e il '99. In calo anche le roulette che, dal '96 all'ultimo San Silvestro, hanno chiuso con 5 miliardi in meno di incassi. Tirano solo le slot machines (un miliardo e mezzo in più nel'99). Una somma irrisoria se si considera che l'aumento, fra il '95 e il 96, era stato di 15 miliardi e negli anni successivi non era mai stato inferiore agli 8 miliardi. I primi giorni del 2[illegible] avevano fatto pensare ad un perdurare della crisi. Il ponte dell'Epifania, invece, ha ribaltato la situazione. Ora il casinò è avanti rispetto alla prima settimana del '99 di 300 milioni.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94 3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9 Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa, [illegible]. Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Sabato 8 Gennaio 2000 — 31
Redazione: via Duchessa Jolanda 20, Tel. 0161.217.650 / 0161.54.747 / Fax 0161.257.009
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. via G. Verdi 40 - Tel. 0161.25.07.51 - Fax 0161.22.01.28

Vercelli, 130 chiamate in poche ore. Il segretario dell'Ordine: «La febbre alta è la giusta reazione dell'organismo»

Influenza, la Guardia medica in tilt

Ma i medici intervengono: alt agli allarmismi



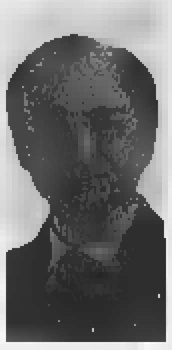
I vercellesi hanno intasato di chiamate il Servizio di emergenza dell'Asl

Donata Belossi

VERCELLI

«La febbre è la prima difesa contro l'influenza e quindi non deve farci paura». La rassicurazione arriva da un medico di famiglia doc, Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine. Che continua: «Rispetto al virus dell'asiatica è molto più preoccupante un intasamento del servizio d'emergenza, se tutti i cittadini continueranno a ricorrervi in modo indiscriminato».

I dati di domenica confermano la preoccupazione del segretario. Alla guardia medica di Vercelli, l'altro giorno e fino a notte inoltrata, sono arrivate oltre 130 chiamate, quasi tutte partite dalla fascia media di vercellesi, di età compresa tra i 20 e i ■ anni. I meno disposti, secondo Fossale, a portar pazienza. Chi, per ovvi motivi, non è riuscito ad arrivare al medico di turno, si è rivolto direttamente al 118, creando allarme e confusione nel servizio d'emergenza. «Invece - spiega Fossale - l'influenza, con tutti i suoi sintomi classici, febbre alta, spossatezza, cefalea, non richiede interventi sanitari urgenti. Il consiglio è di restare a letto, al caldo, e di prendere un antipiretico perchè comunque l'intervento del medico non è risolutivo».



Il segretario dell'Ordine dei medici, Pier Giorgio Fossale, consiglia di combattere l'influenza con riposo e dieta stretta

Ma è proprio la febbre alta (fino a 40°) a spaventare chi è colpito dall'influenza. «Sì - insiste Fossale - è una caratteristica di questo ceppo asiatico, ma la temperatura alta è proprio la prima giusta reazione del nostro organismo al virus, che non sopravvive oltre i 38 gradi».

E' vero però che se la febbre non se ne va dopo due o tre giorni, il consiglio del medico di famiglia diventa d'obbligo. «Nei casi di complicazioni, bronchiti, polmoniti, tracheiti od otiti - ammette il segretario dell'Ordine - sarà il dottore a prescrivere l'antibiotico più adatto; ma comunque non prima di 50-72 ore dall'insorgere dei sintomi».

Dunque agli ammalati non resta che portar pazienza e mettere in preventivo una settimana di «vacanza», lontano dal lavoro, chiusi in casa, e a dieta stretta.

Conclude Pier Giorgio Fossale: «Chi non voleva correre rischi, avrebbe dovuto vaccinarsi, come hanno consigliato tutti i medici di famiglia. Adesso l'unico rimedio per bloccare l'influenza sul nascere e usare lo Zanamavir, un antivirale da inalare però tempestivamente».



Il primario Giovanni Lenzi (a sinistra) ■ il dottor Bassini accanto ad una delle prime mamme del Duemila. Il reparto di Ostetricia ■ Sant'Andrea di Vercelli si trasformerà in pochi mesi per accogliere ■ maggior umanità e calore le partorienti

Via ai lavori in Ostetricia

Nelle due nuove aree per il parto cromoterapia e una vasca-relax

VERCELLI

Da qualche anno Vercelli è la «città dei bambini», per il suo cuore solidale verso l'infanzia, ma non certo per il numero delle nascite, ormai in costante saldo negativo.

Il 2000 si è aperto però con un dato in controtendenza: ben quattro bebè hanno salutato l'anno nuovo, e se non è record poco ci manca. Un segnale beneaugurante sia per la città, sia per il reparto di Ostetricia dell'ospedale Sant'Andrea, che passo dopo passo, il primario Giovanni Lenzi sta rinnovando completamente.

E' stata questa una delle condizioni poste al manager Lombardo per lasciare, dopo 10 anni, la direzione di Ostetricia e ginecologia a Busto Arsizio. Condizione che è stata accolta con entusiasmo dal direttore generale, come si evince dalla rapidità con cui procedono i lavori nell'ala del Sant'Andrea dedicata alle future mamme, pronta entro la prossima primavera.

«La necessità di una ristrutturazione - spiega il professor Lenzi - nasce dall'inadeguatezza delle attuali strutture nell'area di degenza e della sala parto, superate oggi anche sul piano concettuale».

La prima zona nuova sarà quella del parto, ben divisa dalle stanze per le degenze, e la parola d'ordine è «umanizzazione». Ci sarà quindi un'area per l'accoglienza delle mamme e dei papà, e due spazi per il parto.

«Dovranno essere confortevoli - spiega il primario - e attrezzati per il travaglio e le prime due ore dopo il parto, per le quali la legge prevede una sorveglianza intensiva. Non solo: le sale saranno aperte ai neo padri, che possono essere di conforto e di aiuto alla donna in travaglio».

I progetti del primario: le sale aperte anche ai neopadri Ristrutturazione per la zona delle degenze garantendo maggior privacy alle famiglie

Una delle due «stanze», dove anche i colori saranno scelti secondo le ultime regole della cromoterapia, sarà riservata al parto naturale, e sarà dotata di una vasca, e, come una mini-palestra, di attrezzi che permettano esercizi di rilassamento individuale.

«L'altro spazio - continua il primario - sarà più tecnologico, ma non meno accogliente, riservato ai parti che richiedono un controllo ostetrico assiduo». Infine anche i locali di degenza saranno completamente rinnovati (servizi igienici compresi) per assicurare la necessaria privacy alla neo famiglia. **[r. v.]**

Lotteria Italia avara in provincia. Il SuperEnalotto si conferma tra i giochi più amati

Carramba, che sfortuna nel Vercellese

E non arrivano nemmeno i premi di consolazione

VERCELLI

Carramba, che sfortuna pure il giorno dopo: e così la Lotteria Italia, edizione Duemila, non porta miliardi ma neppure milioni nelle tasche dei vercellesi e valsesiani. Anche l'estrazione dei premi minori da cinquanta e cento milioni non ha, infatti, regalato fortuna alla provincia, che già un anno fa restò a bocca asciutta davanti alle «Carrambate» della platinata Carrà.

Ma non è sempre andata così. Anzi: in più di una occasione la capitale del riso ha brindato a maxi-vincite. Ha fatto storia il biglietto da un miliardo venduto nel ■ nell'autogrill di Cigliano e abbinato ancora una volta alla Lotteria Italia. Si disse che il fortunato fosse un domatore del circo, ma il nome del nuovo Paperon de Paperoni è rimasto per sempre avvolto nel mistero. E' rimasto impresso pure il biglietto da due miliardi acquistato nel '92 in una tabaccheria di Caresanablot. Il nome del vincitore, anche in questo caso, restò sconosciuto. ■ alle emozionatissime proprietarie del negozio arrivò un mazzo di rose rosse come ringraziamento.

La buona sorte concesse il bis a Cigliano: e nel '94 il paese festeggiò un premio da 250 milioni, grazie al tagliando venduto dalla tabaccheria di piazza Martiri della Libertà.

Con il passare del tempo l'albo d'oro del Vercellese si è arricchito di nuove vincite: in particolare la dea bendata ha fatto tappa più di una volta negli autogrill di Prarolo e nelle aree di servizio di Villarboit.

Vercelli-città ha, invece, festeggiato con un biglietto da cento milioni venduto al bar Lo Spuntino, mentre dalla tabaccheria Vallino arrivava un tagliando da cento milioni.

Piace la Lotteria Italia, ma nel cuore degli scommettitori c'è soprattutto il SuperEnalotto, che, con il Lotto, si conferma il gioco regala miliardi più allettante. E scopriamo che i vercellesi, in tutto e fino ad oggi, hanno vinto 2 miliardi 493 milioni e 430 mila lire. **[g. mo.]**



Il programma di Raffaella Carrà non ha portato fortuna in provincia

Domani a Vercelli

«No alla droga» con i volantini di Azione giovani

VERCELLI. «Vivi l'ecstasy della vita, senza droga»: è l'appello che «Azione giovani» lancerà con centinaia di volantini nel tardo pomeriggio di domani, davanti alla sede di An, in corso Libertà 41. «Azione giovani», costola di An, che riunisce ragazze e ragazzi dai 16 ai 30 anni, a Vercelli è coordinata da Paolo Martella che spiega: «Vogliamo ribadire il nostro personale impegno contro ogni forma di tossicodipendenza».

Continua Martella: «Recenti fatti di cronaca svelano che l'inquietante fenomeno cresce in quantità e in qualità e che si moltiplicano a dismisura le vie di allucinazione possibili; e le più innovative sono quelle dal meccanismo più subdolo e pericoloso. No alla droga deve essere la nostra parola d'ordine».

L'iniziativa fa parte di una campagna d'informazione che la direzione nazionale di An sta conducendo in questi giorni. A chi domani farà tappa al banchetto, Martella promette un assaggio di «vin brulè artigianale». **[w. ca.]**

Un uomo di 35 anni, forse scivolato dopo un malore

Quarona, muore annegato nel canale di una cartiera

QUARONA

Un piede appoggiato male oppure un malore improvviso, poi la scivolata nel canale artificiale e la morte per annegamento in poco meno di un metro d'acqua. Così ha perso la vita, ieri mattina, Marco Debiaggi, 35 anni, residente con la famiglia a Quarona, in frazione Doccio.

La tragedia si è consumata in pochi minuti e senza testimoni, e quando il corpo è stato trovato, alle 8,30 da un elettricista, era ormai troppo tardi: più nessun tentativo di rianimazione era attuabile. La notizia della scomparsa di Marco Debiaggi si è diffusa in fretta nel centro Valsesiano e ha suscitato vivo cordoglio.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'incidente è avvenuto al fondo di corso Rolandi, alla periferia di Quarona, dove a lato della strada, scostato di qualche metro, scorre il canale della cartiera.

L'uomo, ufficialmente disoccupato, soffriva da tempo per problemi di salute che gli generavano di tanto in tanto crisi tali da fargli anche perdere l'equilibrio. Una di queste lo avrebbe colpito proprio la sera precedente, giovedì, a casa, e con ogni probabilità si è ripetuta ieri mattina, trasformandosi nella ■ della disgrazia.

Il cadavere di Marco Debiaggi è stato rinvenuto dai tecnici di un'azienda di impianti di manutenzione al canale stesso: immediato l'«Sos» ma, come detto, ormai era troppo tardi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Borgosesia e i vigili del fuoco della caserma di Varallo.

La data dei funerali del ragazzo, che era molto conosciuto in paese, non è ancora stata fissata. **[l. fo.]**

Vercelli: alla festa d'esordio autorità, maschere rionali e la nuova orchestra di Santino Rocchetti

Bèla Majin e Bicciolano, un debutto con Karisma

Investitura ufficiale alle Acacie per i protagonisti del Carnevale



Alessandra Ceretto, tra Cesare Losa e Giulio Pretti, durante l'investitura

VERCELLI

Grande investitura ufficiale delle maschere del Carnevale vercellese, l'altra notte a Le Acacie. La Bèla Majin ed il Bicciolano del Duemila, nuovi di nomina, sono stati presentati ai vercellesi durante il classico galà di apertura del Carnevale.

Emozionatissimi, ancora in fase di rodaggio per entrare nei personaggi di regina e re del Carvè, Alessandra Ceretto e Roberto «Bobo» Mosso sono arrivati sì con i costumi della tradizione, ma a capo scoperto. E' stato capitan Cesare Losa, presidentissimo del Comitato manifestazioni vercellesi, ad incoronare - come impone il cerimoniale - lei ■ il simbolico velo sormontato da un diadema di sette spille dorate, lui con il caratteristico cappello tricorno marrone e giallo.

Una gran bella festa d'esordio, che ha visto la presenza sul palco di Santino Rocchetti ed i Karisma. Il cantante di «Pelle di sole» e «Beso Tropical» ha saputo creare una magica colonna ■ che ha riscaldato l'atmosfera in crescendo. Roberto Garavaglia - portavoce del Comitato - prima di mezzanotte ha presentato anche le maschere rionali intervenute. Discorsi ufficiali del presidente della Provincia Giulio Baltaro e dell'assessore Aniello Pietropaolo in rappresentanza del sindaco Bagnasco. E di Carlo Ranghino, in qualità di ex presidente della Famija Varsleisa, l'associazione organizzatrice dei carnevaloni bicciolani, fino al passaggio della gestione al Comitato manifestazioni.

Un'annotazione. Alla fine della serata c'è stata la tradizionale lotteria. Un tv-color è stato vinto da Tony Bisceglia dell'Ascom e dai suoi amici intervenuti alla festa: è stato donato all'Anffas. **[g. bar.]**



Le maschere dei quartieri alla festa

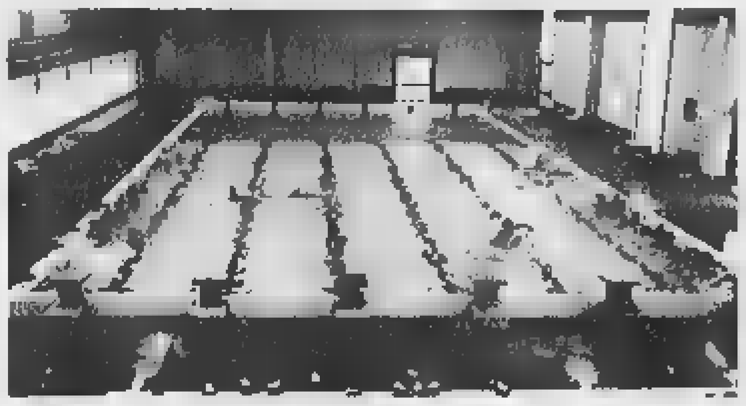
I Ds protestano: il decreto Ronchi consentiva di arrivare al pareggio in 5 anni

La tariffa rifiuti sale del 19 per cento

La giunta copre in un biennio i costi del servizio

Case piscine, la parola al Tar

Il 17 febbraio si deciderà sul ricorso contro l'aggiudicazione dell'appalto



Le piscine comunali sono da molti mesi al centro [illegible] vivaci polemiche

Franco Cottini

Si avvicina il chiarimento finale sulla questione piscine. Il 17 febbraio il Tar Piemonte si esprimerà sul ricorso presentato dalle società Genes e 2001 contro l'aggiudicazione dell'appalto al raggruppamento Mgm/Sportalia.

Il ricorso, corredato dalla richiesta di sospensiva, è stato presentato ai primi di dicembre del '98 dalle ditte seconde classificate, battute non per la mancanza di requisiti tecnici (che anzi erano stati giudicati superiori a quelli di tutti gli altri concorrenti) bensì dall'offerta economica presentata da Mgm/Sportalia. Questo, oltre a rinunciare al contributo del Comune (150 milioni all'anno), si erano anche impegnate a versare nelle casse municipali 206 milioni annui.

Nel febbraio scorso il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva, considerando che il ricorso era fondato e c'era il rischio che Genes e 2001 potessero subire un danno grave e irreparabile. Il Comune ha deciso di appellarsi al Consiglio di Stato che ha riformato la sentenza del Tar: il ricorso è sempre stato giudicato fondato, non così l'eventuale danno irreparabile perché il municipio è nelle condizioni eventualmente di rifonderlo. Quindi la sospensiva è stata negata, considerando anche l'urgenza di riattivare il servizio pubblico con l'immediata riapertura delle piscine (riaperte poi solo il 13 giugno, il giorno delle elezioni amministrative).

Ora la parola torna al Tar per la decisione finale che diventerà subito esecutiva anche in caso di possibile ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Il Tribunale amministrativo deciderà anche sull'eventuale quantificazione dei danni. Nell'attesa, i consiglieri comunali Ds - primo firmatario Domenico Amato - hanno presentato un ordine del giorno con cui invitano la giunta «a riportare nell'alveo delle procedure fissate dalle norme di legge l'affidamento della gestione delle piscine comunali». In premessa i diessini sottolineano come Mgm/Sportalia stiano gestendo le piscine senza che sia stato firmato il contratto perché le ditte non hanno ancora presentato la prescritta fidejussione bancaria e hanno contestato alcune *condizioni tecniche degli impianti indicate nella gara d'appalto.*

La Quercia invita la giunta a risolvere l'equivoco del contratto mai firmato

Su questo secondo punto, Comune e imprese hanno deciso di ricorrere ad un arbitrato. «Le leggi sulle gare d'appalto per la gestione di servizi pubblici - spiega Amato - non contemplano la possibilità che il primo classificato rivendichi l'aggiudicazione previa modifica del capitolato speciale. Di conseguenza non appare in alcun modo giustificata l'accettazione da parte della giunta dell'arbitraggio con un soggetto che a tutt'oggi è privo di qualsiasi titolo giuridico a contrattare e a ridefinire alcunché con il Comune».

C'è di più, secondo i Ds. Se [illegible] Comune intendesse riconoscere la validità delle contestazioni presentate da Mgm/Sportalia, quindi di fatto ammettesse che le condizioni degli impianti siano state diverse da quelle indicate nell'appalto, dovrebbe annullare la gara e indirne una nuova. Diversamente, vista l'impossibilità di sottoscrivere il contratto per colpa del primo classificato, il municipio dovrebbe dichiarare vincitore il concorrente al secondo posto.

La tariffa (ex tassa) della Nettezza urbana aumenta, mediamente, del 19 per cento. Lo [illegible] deciso la giunta comunale e lo ha scoperto [illegible] gruppo dei Ds, proponendo [illegible] un emendamento che riduca della metà questo secco aumento. L'emendamento è firmato da tutto il gruppo della Quercia (Valeri, Amato, Formaggio e Gianotti), ma è stato in particolare Domenico Amato ad occuparsi del problema.

Tutto [illegible] dall'applicazio[illegible] del decreto Ronchi del '97, aggiornato [illegible] un dpr '[illegible]. La «filosofia» del decreto è quella di obbligare i Comuni ad arrivare alla copertura della spesa del servizio. Vercelli, ad esempio, ha circa 9 miliardi di spese e poco più di 7 di entrate. Dunque deve recuperare all'incirca 2 miliardi. «Ma il decreto stesso - osserva Amato - consente un recupero complessivo, nell'arco di 5 anni. Invece la giunta comunale ha deciso di arrivare al pareggio in due: di qui la stangata che colpirà i vercellesi già quest'anno: mediamente, la tariffa salirà del 19 per cento, con picchi del 20,5».

Ed ecco, analiticamente, gli aumenti nelle varie voci: le case normali passeranno dalle attuali 1800 lire al metro quadrato a 2150, con un incremento del 19,5 per cento; gli alberghi da 5000 a 5920 lire (+ 18,5 per cento); ristoranti, pizzerie,



Il gruppo consiliare dei Ds ha proposto un emendamento alla delibera

Amato: e dire che il sindaco aveva promesso di non ritoccare le tasse

trattori da 10.250 a 12.200 (+ 19 per cento); bar, caffè, pasticcerie e torrefazioni da 7280 a [illegible] lire (+ 19,5 per cento); i negozi da 4120 a 4890 lire (+ 19 per cento); le attività artigiane in genere da 3170 a 3790 lire (+ 19,5 per cento); le attività industriali da 2370 a 2480 (+ 18,5 per cento); gli uffici e gli studi professionali da 4600 a 5460 (+ 18,7 per cento); le scuo[illegible] da 1500 a 1780 lire (+ 19 per cento); le associazioni i genere da 1280 a 1510 lire (+ 20,5 per cento). «Niente male per un sindaco - osserva Amato - che si era impegnato a non aumentare, nel limite del possibile, le tasse». [e. d. m.]

Rassicurazioni dal consigliere di Amato

Fondi Ue, anche Nesi segue il caso Vercelli

Il responsabile economico dei Comunisti ha ricevuto a Torino Bagnasco e Casalino

Il presidente del Consiglio comunale Franco Casalino e il sindaco Gabriele Bagnasco sono stati ieri, a Torino, [illegible] responsabile economico dei Comunisti d'Italia Nerio Nesi. Sono andati a perorare la causa di Vercelli per l'inserimento nei fondi strutturali della Cee: oltre ad essere il reponsabile economico del partito di Cossutta, Nesi è anche uno dei più fidati consiglieri [illegible] ministro Amato.





Il sindaco Bagnasco (sopra) e il presidente Franco Casalino

Commenta Franco Casalino: il sindaco ed i[illegible] abbiamo consegnato a Nesi tutta l'imponente documentazione sul «caso-Vercelli» ricordadogli perchè, inizialmente, la nostra provincia era stata quasi totalmente esclusa dalla assegnazioni proposte dalla Regione alla Ue. Nesi ci ha assicurato che seguirà con attenzione gli sviluppi della vicenda facendo sì che Verelli e il Vercellese, che hanno tutte le carte in regola per essere inseriti nell'elenco dei fondi strutturali, non vengano più dimenticati».

Perso già una volta il bus [illegible]ei finanziamenti, nel seiennio precedente, Vercelli non può più permettersi di rimanere al palo. Da tutti i fronti (Amato, Pichetto, etc.) arrivamo voci rassicuranti, ma, come fa notare anche Casalino, occorre stringere i tempi prima che la Regione ripresenti l'elenco delle zone da finanziare. Nella tornata precedente, Vercelli, che pure ha un tasso [illegible]i deindustrializzazione molto alto, fu clamorosamente esclusa perché fu deciso di adottare come riferimento i cosiddetti sistemi locali del lavoro. Del rischio si accorse subito l'allora presidente della Provincia, Gilberto Valeri e successivamente, condussero una strenua battaglia, imputando la scelta al governo, il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso e l'assesore provinciale Roberto Berutti. [r. v.]

«Ad oggi non sono in lizza alle Regionali»

Fecchio smentisce la sua candidatura



L'assessore comunale dei Verdi Claudio Fecchio

«Ad oggi non esiste alcuna candidatura Fecchio per le prossime elezioni regionali». L'assessore comunale Claudio Fecchio smentisce le illazioni sul suo possibile inserimento nel «listino» dei 12 big che il 16 aprile affiancheranno il candidato presidente Livia Turco.

«E soprattutto - continua - smentisco nella maniera più assoluta che le candidature future possano essere oggetto di baratto per risolvere il caso Vercelli». Secondo le voci politiche infatti l'offerta della candidatura a Fecchio potrebbe arrivare dai Ds come primo passo per la soluzione dell'equivoco nato [illegible] Comune dove il gruppo diessino è all'opposizione nonostante il partito abbia un proprio rappresentante in giunta.

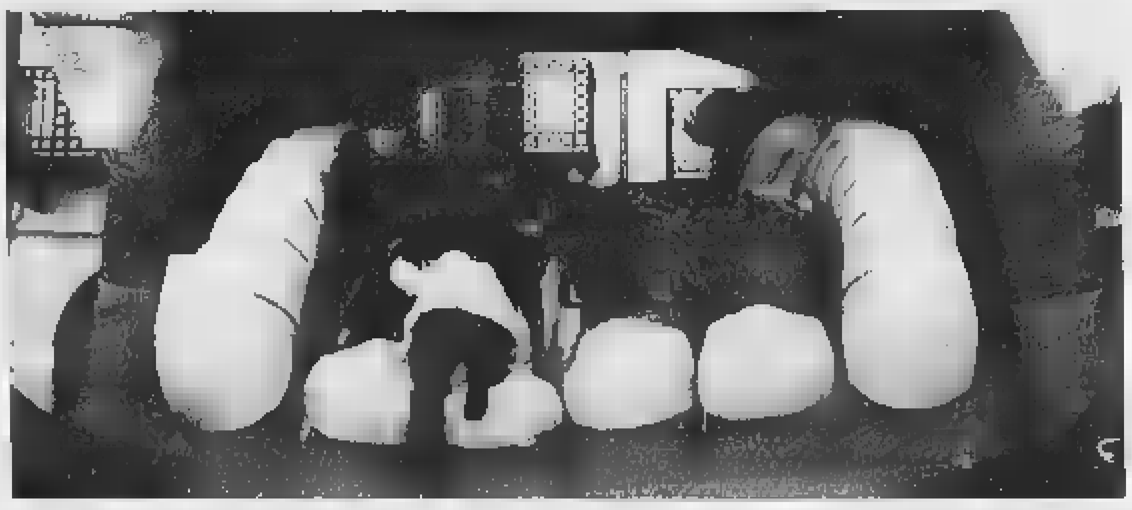
«L'equivoco - prosegue l'assessore ambientalista - forse nasce dal fatto che faccio parte del compitato provvisorio dei Verdi che partecipa alle trattative [illegible] le altre componenti del centrosinistra. Per ora si sta cercando l'accordo sul progetto politico e sui programma, solo dopo si parlerà di persone».

Anche perchè i Verdi [illegible] attesi a fine mese dall'assemblea nazionale che a Chianciano dovrà dar vita al nuovo movimento a cui farà seguito, probabilmente il 6 febbraio, la convention piemontese. «Fino [illegible] allora - conclude Claudio Fecchio - è inutile fare provisioni. Le trattative [illegible] il centrosinistra sono ben avviate, ma non ci sono certezze. Non è assolutamente scontato che i Verdi faranno parte della coalizione: dipenderà dai programmi e dalle indicazioni che arriveranno dopo Chianciano». [r. v.]

Oggi alle 17, in centro storico, l'ultimo spettacolo per i bambini

Minicirco e dolci in piazza

Addio alle feste con gli artisti di strada



Nella foto [illegible] Greppi alcuni piccoli vercellesi giocano sul Re Leone: la festa di oggi pomeriggio è ancora dedicata a loro

Le feste natalizie non sono ancora finite: oggi dalle 17, in piazza Cavour, ultimissima coda di dolci, vin brulè [illegible]o per i piccini, firmato dall'Ascom, in collaborazio[illegible] con il Comitato manifestazioni vercellesi.

Ricorda l'appuntamento il vice presidente dell'Associazione commercianti, Tony Bisceglia, che invita i più piccoli a non perdersi il «minicirco» che verrà allestito all'ombra di Cavour. Ci saranno giocolieri, artisti da strada e animali ammaestrati. E per rendere dolce l'addio alle feste (e il ritorno a scuola, lunedì), l'Ascom offrirà pasticcini e pizzette di «Taverna Tarnuzzer», tè e vin brulè. «Un finale dovuto al centro storico - conclude Bisceglia - dopo l'impegno profuso per un mese in tutti i rioni cittadini». [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] in farmacia interviene l'Ordine

In seguito alla segnalazione del signor Donato Mazzarino, relativa all'errore commesso dalla Farmacia Parovina nell'indicare la farmacia di turno domenica 2 gennaio, è mia premura comunicare allo scrivente e, con lui, a tutti gli utenti, che l'esposizione del cartello indicante i turni e gli orari è un preciso obbligo di tutte le farmacie del territorio (Legge regionale 21/91).

L'Ordine provinciale è l'ente preposto alla disciplina di tutti gli iscritti e quindi ricade sul Consiglio dell'Ordine stesso il compito di valutare i fatti e irrogare eventuali sanzioni.

[illegible] [illegible]o specifico, dal momento che era già mia intenzione riunire il Consiglio entro la prossima settimana, posso assicurare fin da ora al signor Mazzarino che la questione in oggetto verrà dibattuta già nell'ambito della prossima riunione.

Riguardo poi al fatto che ai turni partecipino tutte le farmacie del Comune a rotazione, tutti i giorni dell'anno, con servizio 24 ore su 24, feriali o festivi che siano, è parso ai legislatori della nostra Regione, e non solo, il metodo più democratico, dando in effetti a tutti gli abitanti di un Comune le stesse probabilità di avere in servizio di turno la farmacia della zona. Senza contare poi che a Vercelli è attivo il servizio di consegna domiciliare per gli utenti impossibilitati a recarsi in farmacia.

Anna Perotti Nigra
presidente Ordine
dei Farmacisti
delle Provinco di
Vercelli e Biella

«La Pro Vercelli torni sul mercato»

I dirigenti della Pro Vercelli continuano a dichiarare, almeno stando ai giornali, che l'organico della squadra va bene così [illegible] è e non è intenzione tornare sul mercato. Capiamo che vogliano difendere il loro operato della scorsa estate, ma è inutile ignorare il problema rappresentato dal fatto che siamo al quartultimo posto in classifica.

Seguono tre firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822 245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono 0161 [illegible];
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dallon*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250 926.

Borgovercelli: *Gianfranco Anella*, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.
Santhià: *Farmacia Comunale*, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.398.
[illegible]: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193.
Valduggia: [illegible] *Ferretti*, [illegible] XXV Aprile (Condominio San Carlo), tel. 0163 47.139.
Romagnano [illegible]: *Farmacia Longhi-Borghi*, [illegible] Libertà 30, tel. [illegible] 835.246.

NECROLOGIE

L'Escadron Raben des Mosquetaires d'Armagnac, saputo del grave lutto del Lieutenant [illegible] de Camp cav. Piero Poy per la perdita dell'adorata moglie

Maria Poy

porge con tutto il cuore le più sentite condoglianze.
— Milano, 8 gennaio 2000.

P[illegible], Amministratori, Soci e Dipendenti tutti Co.Ri.Sa. (Cooperativa Raccoltori Sardi di Oristano) partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Pietro Poy per la scomparsa della cara signora

Maria Bonaria Leda

— Oristano, 7 gennaio 2000.

IN CITTA' EVENTI

Turismo

Gli orari dell'Atl

Gli uffici dell'Azienda Turismo di corso Roma 35 a Varallo e di Vercelli in viale Garibaldi 90, oggi saranno aperti dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Iniziative natalizie

Animazione a Varallo

Tra le iniziative in Valsesia. Ancora per oggi e domani, nelle vie del centro storico di Varallo, animazione per le festività natalizie. Domani a Campertogno, Festa della gioventù: Santa Messa, incanto delle offerte e cena in compagnia. Informazioni allo 0163.77.159.

Diapositive

Immagini delle Birmania

Continua questo mese la rassegna di diapositive a cura di Ugo Breddo, dal titolo «Immagini del mappamondo». Alla sala Carlo Petri della sezione vercellese del Club Alpino Italiano, in via Stara 1, giovedì 13 gennaio, alle 21,15 Gino Lizzi presenterà «Birmania: un mosaico di 64 popoli e 220 lingue».

Curato dalla Provincia

Bilancio positivo per il summit [illegible]li scarichi idrici

Bilancio decisamente positivo, quello del seminario di aggiornamento sugli scarichi idrici e sulla tutela delle acque dall'inquinamento, celebrato a cura della Provincia nel Centro di educazione ambientale di Palazzo Tartara, che si è concluso nei giorni scorsi. Vi hanno partecipato rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dell'Arpa e delle associazioni di categoria interessate ai problemi derivanti dall'applicazione delle nuove norme legislative.

La parte didattica [illegible] s[illegible] curata da Carlo Apponi e da Maurizio Santoloci, docenti della Scuola di amministrazione pubblica; il supporto informativo è stato fornito dal direttore Arpa di Vercelli-Biella Maria Pia Anselmetti. Lo scopo della Provincia era quello di coinvolgere le realtà istituzionali per garantire una gestione del territorio vicina alle esigenze dei cittadini. [w. ca.]

Miglioramento delle linee

Da Legambiente piano alternativo all'alta velocità

Il progetto «alta velocità-alta capacità» deve essere abbandonato: in alternativa occorre varare quello di «velocizzazione alla tedesca», con un sistema di alimentazione utilizzabile anche dai convogli ferroviari attualmente in servizio e [illegible] l'ammodernamento, la risistemazione e il miglioramento dei raccordi delle linee già esistenti. Lo sostiene in un comunicato il presidente del circolo vercellese di Legambiente Giuseppe Ferraris, che sottolinea i benefici economici che deriverebbero del progetto alternativo.

Sono le conclusioni della riunione, celebrata nei giorni scorsi, dei circoli Legambiente di Chivasso, Vercelli, Galliate, Novara, Arluno e Bareggio. Il comunicato conclude denunciando «l'ingiustificata volontà dei costruttori di procedere all'apertura dei cantieri prima del completo finanziamento dell'opera». [w. ca.]

I coupons devono essere consegnati entro le 19 di lunedì. Premiazione il 28

Vetrine, soltanto ieri 1000 tagliandi

Si fa serrata la sfida al vertice nelle tre città

BORGOSESIA

Sta andando verso un successo clamoroso il referendum sulla vetrina più bella di Natale. Solo ieri sono arrivati alla redazione de La Stampa oltre 1000 tagliandi che hanno rivoluzionato la classifica nei tre centri.

Come ci eravamo impegnati a fare, non riporteremo più nessuna graduatoria fino alla proclamazione ufficiale dei 30 vincitori (dieci per città) prevista per venerdì [illegible] gennaio a Borgosesia. Ai primi classificati di ciascuno dei tre centri che hanno aderito all'iniziativa (Vercelli, Borgosesia e Varallo) andrà un assegno da un milione offerto dall'Ascom provinciale, dalla Reale Mutua Assicurazioni di Borgosesia e dall'Hockey Amatori di Vercelli: i vincitori gireranno subito gli assegni ad altrettante figure benefiche dei tre centri. Ma i negozianti vincenti intascheranno anche un premio più «venale»: viaggi nelle principali capitali europee.

Tornado alle novità sulla classifica, pur non riportando cifre, segnaliamo diversi tagliandi per i negozi vercellesi «Sereno abbigliamento» di via dei Mercati, «Erba d' ca» di piazza Cavour e «Marucchi Formaggi» di via Gioberti. New entry esplosiva, sempre a Vercelli, per la boutique di corso Libertà «Eccetera, ecc.» e buon esordio per lo studio Meucci di [illegible] San Paolo, sempre nel capoluogo.

Si fa dunque serrata la lotta in testa alle tre classifiche. I tagliandi ci dovranno arrivare in redazione (o negli altri punti di raccolta) entro le 19 di lunedì. Molti ci hanno chiesto se sia valido l'invio per posta: la risposta è naturalmente sì, perchè farà fede il timbro sulla busta.

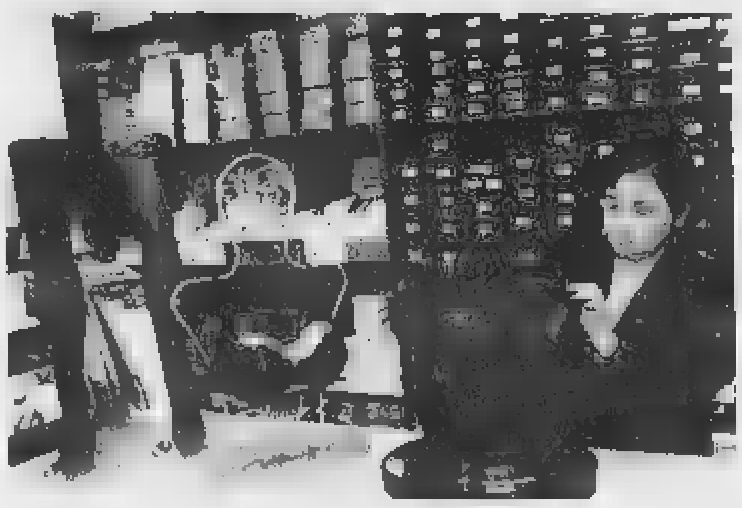
Fra oggi e lunedì ci [illegible]iamo una nuova marea di voti perchè abbiamo la certezza che molti abbiano raccolto parecchi coupons e li abbiano gelosamente conservati per superare gli avversari al fotofinish.

[d. b.]





Nelle foto di Greppi, i negozi di Vercelli «Erba d' ca» (sopra), «Marucchi Formaggi» a sinistra e «Sereno abbigliamento» a destra: tutti del centro storico e tutti votati dai nostro referendum



NOTIZIE FLASH

BORGOSESIA

Raccolti di fondi per le iniziative del Giubileo

Concerto gospel nella chiesa parrocchiale di frazione Agnona. L'appuntamento è per domani sera alle 21: l'ingresso è gratuito ma al termine dell'interpretazione [illegible] raccolti fondi per iniziative religiose nell'ambito del Giubileo.

[illegible]

L'Asl assume un ausiliario specializzato

L'Asl 11 cerca un ausiliario specializzato in servizi socio-assistenziali da assumere con un contratto a tempo determinato per 6 mesi. Gli interessati, in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego possono presentarsi giovedì 13, dalle 8,30 alle 13, all'Ufficio per l'impiego di Vercelli, via del Tribunale.

[illegible]

Si amplia il Consorzio fra i Comuni della bassa Valsesia

Si allarga il «Casa», il [illegible] fra i Comuni della bassa valsesia per la gestione dei servizi socioassistenziali. In questi giorni ha aderito anche Roasio, che si aggiunge a Gattinara, Romagnano, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Ghislarengo, Rovasenda e Sostegno.

VERCELLI

Rimella presidente dei medici veterinari

I medici veterinari delle province di Vercelli e Biella hanno eletto il nuovo direttivo. Presidente è Rossano Rimella, vice presidente Roberto Mattioli. Segretaria è stata nominata Donatella Cedolini, tesoriere Roberto Gianinetti e consigliere Massimo Platini. Il Collegio dei revisori dei conti è formato da Alberto Garbarcio, Paolo Grandi, Vittorio Lucchesi e Massimo Perotti (supplente).

TRINO

Libro e cd per S. Maria di Lucedio e S. Andrea

La basilica di Sant'Andrea a Vercelli e l'abbazia di Santa Maria di Lucedio sono state incluse tra i maggiori monumenti religiosi del Piemonte dal volume e dal cd-rom curati da Franco Caresio, critico d'arte della Rai di Torino. Il libro (edito dalla Eda) e il dischetto (curato dalla CiemmeCd) descrivono le undici più importanti abbazie benedettine e cistercensi della regione lungo un percorso che ricalca i grandi pellegrinaggi medievali. Il cd-rom, in particolare, è dedicato al pubblico dei giovani.

VERCELLI

Pap [illegible] alla clinica Santa Rita

La Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato mercoledì 19 e 26 gennaio visite gratuite di pap test. Gli esami si terranno alla clinica Santa Rita, dov'è possibile prenotare le visite telefonando allo 0161-22.21.

Trino, appello del sindaco alla Provincia per Alberghiero e Lanino

Serra: un summit con i Comuni sulle sedi staccate delle scuole

TRINO

«Chiedo all'assessore Roberto Berutti di organizzare un incontro per discutere sul possibile insediamento a Trino delle sedi distaccate dell'Alberghiero di Varallo e del "Lanino" di Vercelli». Il sindaco di Trino Alessandro Serra torna a parlare di scuola e continua la sua personale querelle con Palazzo dei barnabiti. «Se l'amministrazione provinciale - spiega Serra - non ha nulla da nascondere, e di questo sono personalmente convinto, non capisco perchè si ostini a non voler assumere questa iniziativa, che ha già l'appoggio del provveditore: una riunione con i Comuni interessati (Trino, Gattinara e altri) ed i responsabili delle scuole in questione. Servirebbe per chiarire le prospettive per il futuro, nell'interesse di tutti».

«So anch'io - continua il primo cittadino - che fino al 2001 non è possibile aprire distaccamenti sul territorio, ma bisogna partire per tempo e mettere tutti in grado di predisporre le strutture. Mi pare ridicolo parlare di scommesse per il futuro: un'amministrazione seria non si appoggia alle scommesse ma cerca di programmare per il futuro». Si tratta infatti di investire due miliardi per la ristrutturazione della ex Meccanica agraria, destinata ad ospitare la nuova sede scolastica.

«Faremo l'investimento - precisa Serra - solo in seguito all'impegno di tutte le parti a rispettare un accordo che preveda l'apertura di sedi staccate nel nostro comune piuttosto che in un altro. Questo accordo deve essere raggiunto non solo tra istituto e Comune ma anche con il provveditore e la Provincia di Vercelli. Non vorrei predisporre una struttura, facendo gravare sui contribuenti trinesi una spesa di due miliardi, e poi al momento opportuno sentirmi dire dalla Provincia che, oltre all'Alberghiero di Varallo, anche la sede staccata dello Lanino sarà data a Gattinara».

[r. co.]





Continua la querelle sulle scuole tra il sindaco di Trino Alessandro Serra (a sinistra) e l'assessore provinciale Roberto Berutti

Roasio: arrestato

Dopo l'incidente aggredisce un carabiniere

ROASIO. Provoca un incidente, aggredisce un carabiniere, finisce in manette e dopo una notte in carcere si ritrova con una condanna da scontare.

E' costato caro il tamponamento dell'altro giorno a Angelo Bosco, 52 anni, residente a Lozzolo: l'uomo è stato arrestato per violenza contro pubblico ufficiale e processato per direttissima ieri mattina; dovrà scontare nove mesi agli arresti domiciliari.

I fatti si sono consumati il giorno dell'Epifania: alle 15,30 Bosco tampona con il suo veicolo un'altra auto all'incrocio di Roasio conosciuto come quello «delle quattro strade», da cui ci si può indirizzare per Biella, Gattinara, Rovasenda e Sostegno.

Per i rilievi interviene la pattuglia dei carabinieri di Gattinara, ma un militare appena si avvicina all'uomo, visibilmente ubriaco, riceve un pugno in pieno volto: fortunatamente per il carabiniere la lesione non è grave e la prognosi di pochi giorni.

[i. fo.]

Sede in piazza Italia 6

Apre a Gattinara il nuovo sportello Informagiovani

GATTINARA. Attivato a Gattinara lo «Sportello informagiovani e informalavoro»: l'iniziativa è firmata dall'assessorato municipale alla Cultura e ai Servizi sociali, e si rivolge in modo particolare ai giovani. Il servizio ha sede in piazza Italia 6, al piano terreno; dispone del numero telefonico 0163-833.420 e dell'indirizzo e-mail «informagiovanigat@libero.it».

Questi gli orari di apertura al pubblico dello sportello: martedì dalle 9,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 15,30 alle 18,30. Lo sportello è in grado di fornire informazioni su diversi settori di interesse soprattutto giovanile: lavoro, scuola, cultura e tempo libero, obiezione di coscienza e servizio militare, associazionismo e volontariato, estero, vacanze, sport.

Saranno a disposizione strumenti informatici, cartacei e bacheche per consultare ed affiggere messaggi.

[w. ca.]

L'appello da Gattinara: dovranno essere accolti alcuni giovani diretti a Roma

«Cercansi famiglie per il Giubileo»

Monsignor Givone: diamo ospitalità ai pellegrini

GATTINARA

L'appuntamento non è immediato, anzi, si parla di agosto, ma il parroco di Gattinara monsignor Franco Givone non vuol farsi trovare impreparato e con i primi giorni dell'anno ha lanciato questo appello: «Servono cinquanta famiglie disponibili ad accogliere un gruppo di giovani diretti a Roma per il Giubileo».

Alla diocesi di Vercelli toccherà il compito di ospitare [illegible] ragazzi (la metà dei quali parigini) durante la loro marcia di avvicinamento alla capitale per la quindicesima giornata mondiale della gioventù (15-20 agosto) e Givone ha assicurato ospitalità per un quarto del gruppo. Ai fedeli la notizia è stata comunicata a messa: «Io - ha affermato durante l'omelia - ho dato disponibilità per 50 giovani. La casa parrocchiale ha qualche posto a disposizione, ma il resto per Gattinara è una sfida. Vediamo se siamo [illegible] fraterni da comprendere l'importanza dell'evento: ho sopravvalutato o sottovalutato la nostra comunità?».

La parrocchia di San Pietro ha anche preparato un volantino: «I pellegrini - c'è scritto - non chiedono molto: un letto o anche solo un materasso, visto che quasi tutti avranno il sacco a pelo, il vitto e la disponibilità per accompagnarli nei luoghi dove si svolgono le attività».

Gattinara non è nuova a iniziative di questo genere e il parroco lo ricorda: «Un progetto analogo era stato attuato in occasione del concerto, al palazzetto dello sport, di un'orchestra tedesca. L'amministrazione comunale aveva accolto al meglio i giovani: saprà fare lo stesso anche per questi pellegrini?».

Nonostante manchino mesi all'appuntamento monsignor Franco Givone vuole preparare tutto alla perfezione e dunque è partito con largo anticipo: chi è interessato potrà ricevere materiale informativo in parrocchia entro il 15 gennaio. Il gruppo Pastorale ricorda infine che «accogliere i giovani pellegrini può essere l'occasione propizia per incarnare le parole di Cristo "chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato"».

[i. fo.]



Monsignor Franco Givone, parroco di Gattinara, ha lanciato un appello alla comunità per il Giubileo


Mai visti prezzi così!
All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!
1.650.000 1.470.000
5.400.000 4.890.000
429.000 330.000
Oltre 50 modelli di cellulari, a partire da
270.000 250.000
fino a lire
1.399.000 1.250.000
Oltre 100 mod. di frigoriferi, a partire da
199.000 160.000
fino a lire
5.659.000 4.520.000
155.000
fino a lire
5.399.000 4.110.000
1.569.900
499.000 350.000
fino a lire
1.850.000
Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da
969.000 735.000
4.039.000 3.065.000
38.900 25.000
1.199.000 929.000
Oltre 50 mod. di cucine, a partire da
239.000 190.000
fino a lire
1.599.000 1.270.000
Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e di omissioni - le foto sono a semplice scopo indicativo
GRUPPO
UNI-EURO
(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
39 Tel.0175/392086
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2
tel.0174/47293
(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Chemin,114
tel.0165/235415
(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215
(AT)ASTI
P.za Alfieri 16
tel.0141/599566
(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909
i punti UNIEURO sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA
LONG TIM. La tariffa a lunga conversazione
170
lire al minuto 24 ore su 24 + iva
LONG TIM
170
lire al minuto
Tutte le altre Chiamate 250 lire al minuto
(Tariffazione a scatti, scatto alla risposta £250)

Nuovi parcheggi, restauri, tesori recuperati: il santuario si prepara ai pellegrinaggi di massa. Un progetto per il Sacro Monte

Giubileo, la «sfida» di Graglia

Pronti 100 posti letto e le guide turistiche

Daniela Sandigliano

GRAGLIA

Il santuario lauretano è pronto per il Giubileo. Pronto con cento posti letto, [illegible] un salone attrezzato per l'accoglienza di una cinquantina di persone; pronto con le «guide» ed i volontari che, attraverso l'ufficio turistico sperimentato l'estate scorsa dall'Atl, hanno già fatto registra[illegible] molte prenotazioni. E c'è dell'altro: [illegible]na convenzione con i ristoranti; un posteggio, accanto all'area attrezzata, da [illegible] posti e un accordo con il teatro popolare di Sordevolo per le rappresentazioni della Passione, che consentono di visitare prima la splendida [illegible] che fece vagheggiare al rettore Andrea Vellotti, nel 1615, la «Novella Gerusalemme».

Oltre [illegible] contribuire [illegible] maniera più incisiva sulle varie ricorrenze, l'amministrazione punta su due appuntamenti: la Messa dell'Alba del [illegible] agosto, nella chiesetta di Campra (di cui è proprietaria) e la processione del Venerdì Santo con la «Madona dai sett cutei», che dalla confraternita della Santissima Trinità e Santa Croce sostituisce la «Via Crucis» del Venerdì Santo, già in un sito Internet della Regio[illegible].

Che un santuario dedicato alla Madonna di Loreto debba [illegible] pubblicizzato è fuor di dubbio, soprattutto per il suo valore storico, culturale, paesaggistico e religioso. Così «Candelo in fiore» metterà [illegible] disposizione una delle cantine del Ricetto, dove saranno esposte le gigantografie di alcuni paramenti antichi di tre secoli, debitamente restaurati, di luoghi e di angoli tipici come le quattro cappelle collegate al complesso della basilica già restaurate: [illegible]tività, adorazione dei Magi, circoncisione e presentazione al Tempio del Cristo bambino (le statue risalgono al XVIII secolo).

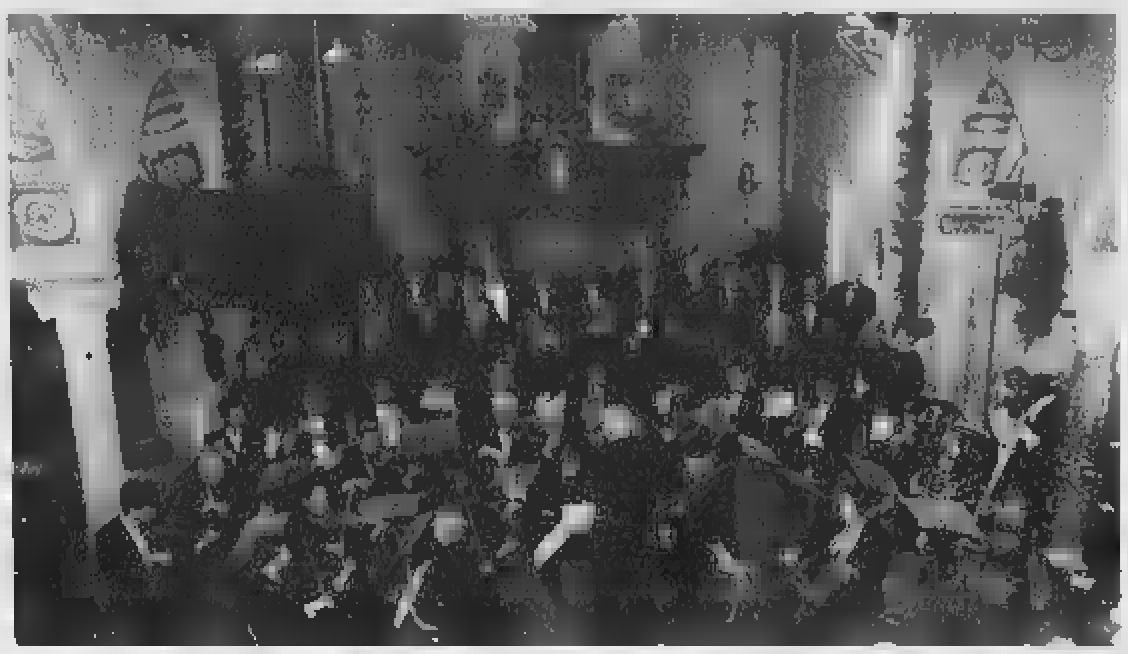
Per il «Sacro Monte della Valle Elvo», il presidente del DocBi Giovanni Vachino ha già redatto un progetto di massima per il recupero delle cinque cappelle quasi perdute, e per le quali sarà di prezioso aiuto il progetto originale custodito nella splendida biblioteca interna al santuario, che ospita, tra i molti capolavori, una delle poche enciclopedie complete dell'Illuminismo (di Diderot e D'Alembert).

Un altro appuntamento è previsto per la prima domenica di maggio quando, nel contesto del calendario giubilare diocesano, per la messa pomeridiana si riuniranno tutte le cantorie parrocchiali della Valle Elvo e della Serra. Un'importante iniziativa che l'amministrazione porterà avanti sarà quella del rifacimento dell'antica «porta del santuario», per riportarla all'austero ed originario splendore. Essa «annullava», quando le strade erano mulattiere percorse con immensa fede e fatica, i due ultimi tornanti. Oltre alla «porta», che rispecchia pienamente il concetto giubilare, saranno ripristinati i due giardini a balconata che la precedono, e che un tempo erano luoghi di sosta per i pellegrini che ammiravano dall'alto la placida opulenza delle piane, prima di accedere al chiostro [illegible] da esso alla basilica, con la sua «straniera» e tanto amata statua della Vergine.





Il santuario di Graglia è pronto ad accogliere turisti e pellegrini. In basso, la cappella della Nascita di Cristo, da poco riportata all'antico splendore



Gioggia: i Carmina Burana non scandalizzano nessuno

BIELLA

Botta e risposta sui «Carmina Burana», l'opera «blasfema» finita nel calendario degli eventi del Giubileo. Vittorio Barazzotto, assessore alla Cultura del Comune, in una lettera ai giornali ha spiegato perché Biella non ha sostenuto l'iniziativa, sposata inve[illegible] dalla Provincia. Motivo: l'opera, ispirata [illegible] canti goliardici dei «clerici vagantes», e ricca di parti oscene e anticlericali, non è in sintonia con lo spirito del Giubileo.

Velenosa la replica di Massimo Gioggia, assessore provinciale alla Cultura: Barazzotto, rivelatosi «un esperto di latino medievale», cita «parti di testo che il compositore (Carl Orff) ha omesso dalla rappresentazione». Quindi, aggiunge l'assessore, «sfugge il senso di una simile critica: mentre è noto a tutti (anche alla Diocesi) [illegible] senso complessivo e il valore artistico dell'opera». Gioggia spiega poi che la Provincia, nel preparare il calendario del Giubileo biellese, ha distinto «chiaramente fra manifestazioni di carattere laico e religioso, senza che ciò abbia creato scandalo [illegible] nessuno». «L'anno giubilare - prosegue l'assessore - non è solo un grande evento religioso, ma anche un'opportunità **di promozione e di conoscenza del territorio biellese».**

Quindi ben vengano i Carmina Burana. Polemica finita? Non ancora. Massimo Gioggia, infatti, dice che non c'è nulla di «trasgressivo» nell'opera di Orff: «Ogni opera conserva in sé lo spirito del tempo, e deve quindi essere inserita nel suo contesto storico e culturale. L'assessore Barazzotto dovrebbe perciò riconoscere, viste le conoscenze dimostrate, che rispetto al Medioevo, quando i versi vennero scritti, molte cose [illegible] cambiate, e che quindi la carica trasgressiva degli scritti è da ricollegare al passato, e non al presente».

L'ultima frecciata a Barazzotto è la più pesante: con che coraggio protesta, lui che «non esitò a proporre di portare al santuario di Oropa un evento "decisamente [illegible] sintonia" con la religiosità del luogo, come il Festivalbar»? In realtà non si fece nulla, perché il progetto naufragò. «Era quindi opportuno innescare una simile polemica? - conclude Gioggia -. In fin dei conti, per non aderire all'iniziativa bastava una semplice lettera di diniego; a meno che, più che i Carmina Burana, la necessità fosse quella di giustificare il fatto di aver "perso un treno" così importante». **[r. s.]**





Dall'alto, l'assessore provinciale alla Cultura Massimo Gioggia e Vittorio Barazzotto, suo omologo al Comune di Biella

Il dimissionario: «Il mio mandato in giunta è concluso». Ma si tenta di ricucire lo strappo

Il caso Zedda Stretto scuote la Bursch

Lascia la Comunità montana il sindaco di Campiglia



L'Alta Valle Cervo sta tentando di dare [illegible] futuro alla sua Comunità montana

CAMPIGLIA CERVO

Cercare nuove prospettive per dare un futuro all'ente: è questo il mandato ricevuto dalla giunta durante l'ultima riunione del Consiglio della Bursch. Ma c'è un ostacolo che rischia di bloccare sul nascere il progetto: il sindaco di Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, s'è infatti dimesso dalla giunta della Comunità montana. «Considero concluso il mio mandato - commenta Zedda -, e anche l'iter di questa giunt[illegible]. L'assemblea, per il momento, non ha deciso di sostituire il sindaco dimissionario, per tentare di dissuaderlo e di ricucire lo strappo.

La giunta, formata da cinque sindaci, è nata proprio con l'intento di rappresentare tutta l'alta valle, e per avere più peso nei difficili rapporti con la Regione. Il ricordo dei mesi delicati della scorsa estate, con il commissariamento del Basso Cervo e la precaria collocazione della Bursch, è ancora vivo nella popolazione. Ma i problemi di «sopravvivenza», se non altro, [illegible] parzialmente risolti: la Comunità montana esiste ancora, anche se è a un bivio. O accetta di accorparsi con il Basso Cervo, oppure dà il via all'«Unione montana», che le permetterebbe di autogestirsi. Però serve il benestare della Regione, e bisogna comunque accorpare i servizi.

«Siamo di fronte ad una scelta - commenta Giancarlo Delpiano, sindaco di San Paolo Cervo - dettata da norme di legge precise, e non da suggerimenti fatti dalla Regione. Abbiamo sì tempo fino al 2004, ma dobbiamo muoverci subito, per [illegible] subire imposizioni».

Del problema si era discusso animatamente al «Consesso dei Fuochi» di metà dicembre: la via indicata è quella dell'Unità montana. Ora la Comunità farà fare un'indagine sulle funzioni del nuovo ente, sul consorzio per i servizi e sul ruolo dei dipendenti dei cinque Comuni. «Pensiamo di presentarla in Regione prima delle elezioni», conclude Delpiano. **[r. mo.]**

La gestione affidata alla Fulgor. Soddisfatto Pella: «Così si spende meno e si aiuta lo sport giovanile»

Valdengo, il Comune «privatizza» la palestra

E dopo la chiusura del bar il sindaco rilancia: un chiosco in piazza



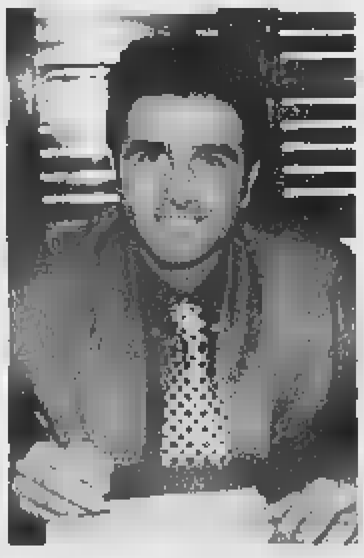
Nella piazza di Valdengo un chiosco potrebbe sostituire il bar appena chiuso

VALDENGO

La palestra? E' privatizzata. Dall'inizio dell'anno, il Comune l'ha affidata in gestione alla Fulgor Valdengo, con diversi vantaggi: si spende di meno, e i soldi pubblici vanno a una [illegible]età che tiene molto allo sport giovanile. Così dice [illegible] sindaco, Roberto Pella, molto soddisfatto dell'accordo: «Prima la palestra la gestiva il Comune, poi l'abbiamo passata ai privati. Nel '99, infine, abbiamo deciso di affidarla a una società locale». La giunta ha fatto l'offerta a tutti: ai club di calcio come a quelli di bocce. E ha proposto [illegible] penso per la gestione: poco meno di 24 milioni.

L'unica società che ha risposto all'appello è la Fulgor, che è anche la più organizzata e la più numerosa. Così l'accordo è stato fatto. «Per noi le condizioni [illegible] vantaggiose - aggiunge Pella -, perché prima spendevamo di più. La [illegible] bella, comunque, è che i [illegible] milioni della gestione andranno a una società di Valdengo». Il Comune ha «prenotato» le ore dalle [illegible] alle 16, [illegible] gratuitamente alle scuole. In più, tre ore la settimana saranno dedicate ai corsi di ginnastica per adulti e anziani.

Risolto il problema della palestra, rimane quello del bar. Prima di Natale aveva fatto discutere la chiusura del «Centro», il locale sfrattato dalla piazza del paese. Pella non è riuscito a convincere la proprietaria dell'edificio [illegible] cambiare idea, malgrado le [illegible] firme raccolte a Valdengo; ma non vuole rinunciare a d[illegible] un «servizio pubblico» agli abitanti. Così [illegible] sta pensando di fare un chiosco, o qualcosa di simile. Gli organizzatori della petizione avevano proposto di mettere in piazza un vagone ferroviario, come quello del campo sportivo di Cossato. Il sindaco è possibilista: «Vedremo. Il Comune non può certo gestire un bar, [illegible] possiamo costruire il chiosco e darlo in gestione. L'unica altra possibilità è che sia un privato a farsi avanti: e noi, ovviamente, gli lasceremmo usare volentieri lo spazio pubblico». **[g. bu.]**



Il sindaco Roberto Pella

E' in programma il 23

A Occhieppo la festa del Ringraziamento con gli agricoltori

OCCHIEPPO SUPERIORE. Domenica 23, nella parrocchia di Santo Stefano, si terrà la tradizionale «Festa del Ringraziamento», organizzata dagli agricoltori. Ecco il programma: il ritrovo è alle 9,45 in piazza; alle 10 la messa con i priori Roberto Cesale Ros e Piera Peretto, seguita dalla benedizione dei mezzi agricoli e dei cavalli che (dopo il rinfresco in palestra aperto a tutti) daranno vita alla sfilata per le vie del paese.

Il pranzo (da prenotare entro il 19 ai numeri 015.259.3966, 2593760 e 442.291) inizierà alle 12,30. Anche se non esistono legami storici con l'omonima festa statunitense, un nesso logico esiste: stare insieme per ringraziare Dio o la Natura per l'anno a venire.

In questo caso l'an[illegible] corrisponde a quello agricolo, in [illegible] dopo il riposo invernale si produceva q[illegible] necessario alla vita familiare. **[d. sa.]**

Martedì sera all'Iti

Sci-alpinismo Il Cai presenta il corso 2000

BIELLA. La scuola «Sergio Scanziani» del Cai organizza il 42° corso di sci-alpinismo, che sarà presentato martedì alle 21 nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli. Durante la serata verranno proiettate alcune diapositive sul corso precedente, e saranno premiati i migliori allievi.

Le lezioni teoriche cominciano venerdì 14, mentre la prima uscita sul campo è per domenica 23. Il Cai organizza [illegible] due livelli: il primo è per i principianti, che però abbiano già discrete capacità sciistiche; il secondo è per chi ha già frequentato il corso-base, e vuo[illegible] approfondire la sua esperienza. Il corso di secondo livello comincia il 17 marzo (parte teorica), mentre la prima uscita è per il 19 dello stesso mese. Le lezioni proseguiranno poi fino ai primi di maggio. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare alla sede del Cai (015-21234). **[r. mo.]**


È QUI LA FESTA!
CENTINAIA DI PRODOTTI* IN OFFERTA PER DARE SPAZIO AL DUEMILA
OFFERTISSIMA INIZIO 2000
CONVERTITORE
EURO.
PER AFFRONTARE IL DUEMILA.
SUBITO VOSTRO AL PREZZO SIMBOLICO
1 €
EURO
arr. a lire
AFFRETTATEVI!
LA FESTA CONTINUA FINO AL 31 GENNAIO.
VIPIANA
*La promozione è valida per tutti i prodotti contrassegnati
www.vipiana.it
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
EURONICS
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

Buoni incassi in tutte le città: posto d'onore per la coppia Gere-Roberts

Nelle sale piemontesi domina Tarzan

E la nuova Cinelandia incanta i cuneesi

Brunello Vescovi

E' «Tarzan» il film che [illegible] più incassato in Piemonte durante le festività di fine anno: lo sanciscono i dati Cinetel (aggiornati a ieri), che vedono la pellicola della Disney al comando delle graduatorie in quasi tutte le province.

Ad avvantaggiare il «cartoon» sulla concorrenza è anche stata la data di uscita sugli schermi, il 3 dicembre, con due settimane d'anticipo sugli altri titoli natalizi. Per questo assume particolare rilievo il risultato di «Se scappi ti sposo», la commedia rosa della coppia Richard Gere-Julia Roberts: pur con un numero di giorni [illegible] programmazione decisamente inferiore, si pone a un soffio dal vertice e, in qualche caso (ad Asti) è addirittura al comando.

Solo a Cuneo gli spettatori sembrano preferire le emozioni forti de «La [illegible] porta» di Roman Polanski all'atmosfera sentimentale ricreata dalla coppia di «Pretty woman». Ma la vera novità del Natale nella «Granda» è Cinelandia, la multisala di Borgo San Dalmazzo presa d'assalto dagli spettatori: sei maxischermi, che a primavera diventeranno dieci.

Ad Asti come a Novara si registra [illegible] buon risultato dell'ultimo Pieraccioni: «Il pesce innamorato» non varrà «Fuochi d'artificio», né tantomeno «Il ciclone», ma è costato un'inezia e conferma [illegible] feeling del regista toscano con il pubblico. L'ultimo «Vacanze di Natale», con Megan Gale nel ruolo della bellona di turno, [illegible] ha deluso le attese: è sul podio ad Alessandria, Novara e Verbania, mentre a Biella si pone addirittura al posto d'onore.

Discorso diverso per altri [illegible] titoli natalizi, [illegible] qualificare indiscutibilmente come «flop». Il primato in questo senso spetta a «Fantozzi 2000-La clonazione»: il decimo episodio della saga del ragioniere impersonato da Paolo Villaggio si è dimostrato davvero di troppo. Almeno a giudicare dai mortificanti risultati al botteghino.

L'altra delusione è data dal film della Gialappa's band, «Tutti gli uomini del deficiente»: forse i produttori s'illudevano che il filone dell'umorismo demenziale all'italiana potesse raccogliere l'eredità di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ma non è stato così.





Una [illegible] di «Se scappi ti sposo» che ha rilanciato la coppia Julia Roberts-Richard Gere e (in basso) il cartoon natalizio della Disney con Tarzan re della giungla

I FILM PIU' VISTI

	INCASSI	GIORNI
ALESSANDRIA		
1 TARZAN	133	32
2 SE SCAPPI TI SPOSO	131	21
3 VACANZE DI NATALE	99	21
ASTI		
1 SE SCAPPI TI SPOSO	112	17
2 TARZAN	92	34
3 IL PESCE INNAMORATO	76	21
BIELLA		
1 [illegible]	119	20
2 [illegible]	74	13
3 SE SCAPPI TI SPOSO	[illegible]	20
CUNEO		
1 TARZAN	27	31
2 IL PESCE INNAMORATO	18	8
3 LA NONA PORTA	23	8
NOVARA		
1 TARZAN	102	22
2 IL PESCE INNAMORATO	77	21
3 VACANZE DI NATALE	39	9
VERBANIA		
1 TARZAN	53	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	34	19
3 VACANZE DI NATALE	33	19
VERCELLI		
1 [illegible]	73	23
2 SE SCAPPI TI SPOSO	67	19
3 IL PESCE INNAMORATO	42	18

GIRO d'ALPE

I funamboli del ghiaccio

Enrico Martinet

COME acrobati, o quasi. Salgono in fretta lungo [illegible] cascate di ghiaccio, percorsi inventati dal gelo, che sono sempre irrepetibili, che mutano con il cambiare delle stagioni. Alpinisti colorati, superattrezzati che scelgono la via della «corda doppia» per la discesa, per danzare nel vuoto, un'ebbrezza in più a coronamento di un divertimento garantito.

D'estate il free-climbing, che si può anche definire sassismo perché fatto su enormi massi e a bassa quota, d'inverno [illegible] ghiaccio delle cascate. Non sono nuove frontiere dell'alpinismo, soltanto divertimenti [illegible] montagna. Ottime palestre per poi passare ai monti «veri». Tuttavia il rischio è sempre in agguato e il ghiaccio è volubile. Bastano piccoli sbalzi di temperatura perché diventi ancora più infido. [illegible] così gli «alpinisti da palestra» vanno incontro ai guai. [illegible] problema è che non tutti lo sanno. Ci sono i professionisti, le guide alpine o i «ghiacciatori» esperti, ma ci sono anche quelli che, freschi di palestra (quelle con il tetto sopra), si cimentano nelle «vie» sulle cascate o, addirittura, piantano i loro piolet-traction (piccozze dalle silhouette avveniristiche) sui veli di ghiaccio che si formano sulla roccia. Avventura ancora più emozionante, procedere quasi sul vetro, su una finestra adagiata a una parete. Ma molto più pericolosa.

E le guide alpine si mettono le mani nei capelli, mentre gli uomini del soccorso incrociano le dita nella speranza che nulla accada. L'arrampicata su ghiaccio è avvincente e la progressione su quei «funghi» formati da milioni di sbuffi d'acqua è quanto di più sicuro esista perché si sale legati come salami con chiodi ravvicinati. Ma il pericolo è [illegible] temperatura e quel ghiaccio candido come la neve che [illegible] nascondere il vuoto e quindi aprirsi [illegible] un cocomero sotto le piccozzate dell'alpinista. Ecco perché si deve conoscere l'ambiente, ecco perché è meglio rinunciare a una domenica sulle cascate se è arrivato il vento caldo, quel foehn che si forma cadendo dai ripidi versanti delle montagne e che investe i fondo-valle come un tornado gentile, ma non per questo meno devastante.

E' accaduto a Santo Stefano in Val di Susa. Il «ghiacciatore» deve conoscere, oltre alla tecnica, le oscillazioni delle temperature. Soltanto così sa che quel ghiaccio che lo aspetta non rischia di crollare, almeno non perché i suoi strati più nascosti si sono squagliati. Il ritornello, troppo sovente inascoltato, dell'importanza della conoscenza dell'ambiente alpino vale ancora di più per il ghiaccio, duro e fragile come il vetro. E poi c'è l'altra grande insidia, quella delle manovre di ancoraggio e di discesa in corda doppia. Tutto può diventare complicato all'improvviso per [illegible] gelo. E allora meglio affidarsi a una guida. Ne va della vita.



«Ghiacciatore» su una cascata



Al Babylonia Charming Rage, The Pravati e Mezzolitro

E' biellese la notte punk

Triplo concerto oggi a Ponderano



I Charming Rage, una delle band sul palco stasera al Babylonia. Da sinistra Massimo Tinti, Massimo Gradin, il cantante Gianni Moggio e Luca Alberelli

PONDERANO

Rock biellese, stasera al Babylonia. Alle 22 va in scena il party «Punk'n'roll Explosion», con tre band sul palco: i Charming Rage, i The Pravati e i Mezzolitro (ingresso 10 mila con consumazione).

I Charming Rage sono insieme dalla fine del '93, e fanno brani originali di genere punk e hardcore. Alla voce c'è Gianni Moggio, affiancato da Massimo Tinti (batteria), Massimo Gradin (basso) e Luca Alberelli (chitarra). Anche i Mezzolitro fanno punk melodico, con brani originali e testi in italiano. La band è composta da Cristiano Zanotti (chitarra e voce), Luca Bordogni (chitarra) e Paolo Taddei (basso). I The Pravati, oltre a pezzi propri, fanno anche cover, e sono in pista dal '97. La formazione è il classico trio punk: Omar Canepa (batteria), Martino Robiolio Brietto (basso) e Alessandro Rizzo (chitarra). [r. s.]

Vercelli, al Civico

Questa sera il recital di Fernanda

VERCELLI. Conto alla rovescia, al Teatro Civico, per il recital benefico del soprano Fernanda Costa che questa sera torna a cantare sul palcoscenico di casa dopo cinque anni di assenza. L'appuntamento è intitolato «Fernanda per i suoi amici», ed è organizzato dal Comune e dalla Lega per la difesa del [illegible]: gli «amici» in locandina sono infatti gli animali del canile vercellese a cui il soprano ha deciso di versare l'intero ricavato del concerto.



Costa

Dalle 21, accompagnata al pianoforte da Roberto Santocchi, docente al Conservatorio di Avellino, Fernanda Costa proporrà i personaggi che l'hanno resa celebre sui palcoscenici non soltanto italiani (come Liù, Traviata, Lucia e Turandot) e anche alcune canzoni a sorpresa. A presentare la serata sarà il regista Franco Vacchi, amico di vecchia data del soprano, pronto a spiegare anche le finalità benefiche dell'iniziativa. [r. m.]

La band psichedelica di Alice ritorna con un 33 giri

Gli Astral Weeks su vinile Tra blues e arie Beatles

Giovanni Barberis

ALICE CASTELLO

Caro vecchio vinile, stai ritornando di moda. I 33 giri non sono poi spariti dalla circolazione, allora, cedendo il passo ai meno fragili «cd». Ed hanno sempre un fascino incredibile.

Vero è che ormai poche [illegible] discografiche azzardano di stampare gli ellepì come un tempo. Ma dal momento che non mancano i nostalgici che li collezionano come reliquie, ecco che piccole (e a volte meno piccole, comunque coraggiose) etichette si lanciano nell'avventura, «tirando» magari [illegible] limitate.

Esistono negozi specializzati - senza contare gli acquisti via internet - che hanno ancora il «reparto vinile», con riedizioni nuove di zecca, prodotte in poche centinaia di esemplari, a disposizione di chi non lesina sborsare cifre da favola per procurarseli. Un fatto che ci riguarda da vicino è la recente iniziativa della Psych-Out Records di Ostuni (Brindisi) che, tra le tante «avventure» in corso, ha messo in circolazione 500 copie numerate di un album 33 degli alicesi Astral Weeks di Lodovico Ellena, con tracce firmate Lodo Vix (parente di Amerix? Mah!) registrate nello studio-garage della stessa band.



Gli Astral Weeks sul nuovo album prodotto dalla Psych-Out Records

Alcune ispirazioni, come in «Waiting for a western b-movie», arrivano da «Apache» di shadowsiana memoria, mentre altri funambolismi chitarristici si rifanno al beatlesiano «Revolver», senza mancare qualche spunto di blues sanguigno alla Muddy Waters in «I'm a Man». Il resto sembra così originale da non dover essere [illegible] citare alcun parallelo.

Il vate psichedelico di Alice Castello, Lodovico Ellena, non è comunque nuovo a queste sperimentazioni sul vinile degli ellepì, con riprese di vecchie «cose» dei Folli di Dio e degli Effervescent Elephants. Sempre con la label Psych-Out Records.

GIORNO E NOTTE

Varallo
Bi[illegible] teatro

Stasera al Sottoriva di Varallo, alle 21, la compagnia «Il veliero», metterà in scena «Biancaneve e i sette nani».

Serravalle
Recitano i Volti Anonimi

Al Teatro Comunale stasera alle 21,15 i Volti Anonimi reciteranno «Finestre sul Po».

Santhià
Si balla con l'orchestra

Al Beverly di Santhià questa sera alle 21 si balla con l'orchestra di Titti Bianchi. A Borgovercelli, stasera al Globo si balla con il gruppo di Nicola Congiu. Appuntamento alle 21,30.

Gattinara
Sexy-show al New Reality

Al New Reality di Gattinara, stasera, dopo le 24 c'è lo show sexy di Loredana Bontempi.

Crevacuore
Rock al Dragon's pub

Al Dragon's di Crevacuore il live di rock vedrà questa sera, dopo le 23, in scena la Paolo Manzolini Band.

Biella
Espone Carla Tugnoli

Al Garden Bar (di fronte all'Ipercoop) espone Carla Tugnoli. Fra i soggetti preferiti della pittrice ci sono i bambini, ritratti in acquerelli ed opere ad olio. In mostra ci sono anche il cartone preparatorio di un affresco e diversi paesaggi (biellesi e non). L'esposizione si inaugura martedì, e si potrà visitare fino a domenica 23 (dalle 10 alle 24).

Biella
Il cinema mai visto

Comincia mercoledì 26, alla libreria «La civetta» di piazza Cucco, al Piazzo, la rassegna «Le geografie del cinema», dedicata ai film trascurati dal pubblico, dimenticati o poco visti. Il primo appuntamento è con «I giorni del cielo», di Terrence Malick. Informazioni e prenotazioni allo 015-26342.

Biella
«Biellesi in scena»

Nuovo appuntamento con «Biellesi in scena», martedì alle 21 al Sociale: la rassegna di teatro amatoriale propone la commedia «Ma non è la gelosia», di Franco Roberto. Sul palco il gruppo «Noi giovani» di Strona.

IL NUOVO ASTORIA



Un debutto tra live e sorprese

VERCELLI. Ottimi parties, per le serate in discoteca tra feste a tema con befane e musica da ballare. Nella foto di Renato Greppi, ecco uno di questi momenti magici del nuovo Millennio all'Astoria Remake di via Marsala, che ha iniziato l'anno con la nuova gestione di Renzo Lattuada. Ora la fiesta continua, con tanti eventi per animare le notti che ci porteranno verso le fantasmagorie del Carnevale. All'Astoria Remake sono attesi lives con rock band emergenti, tanta disco e altre «boom surprises». Allora vale ancora il detto «chi ben comincia...». [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	35	11	47	59
	38	67	55	53	45
CAGLIARI	25	52	82	72	[illegible]
	77	65	48	43	41
FIRENZE	30	52	90	55	10
	71	[illegible]	56	47	46
GENOVA	51	4	50	54	49
	118	99	83	71	70
MILANO	81	67	82	52	[illegible]
	58	57	52	49	43
NAPOLI	16	41	68	55	69
	102	72	69	65	50
PALERMO	13	3	52	8	50
	73	68	61	58	54
ROMA	11	48	90	38	15
	86	77	56	49	44
TORINO	17	58	43	3	83
	86	79	66	63	60
VENEZIA	43	24	88	86	36
	76	67	54	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. [illegible] di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-43	3-15	3-18	3-47	3-73
3-85	3-36	3-51	3-31	3-1
3-8	3-35	3-68	3-81	3-30
3-62	3-87	3-23	3-75	3-90
3-5	3-63	3-69	3-80	3-24
3-33	3-72	3-89	3-56	3-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 1 (0); Cagliari 15 (1); Firenze 8 (3); Genova 90 (4); Milano 77 (3); Napoli [illegible] (0); Palermo 67 (3); Roma 12 (0); Torino 52 (3); Venezia 25 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

23-11	23-31	23-32	11-71	11-81
23-28	23-33	23-75	11-22	11-45
23-3	23-46	23-2	11-70	11-57
23-86	23-77	23-87	11-47	11-76
23-71	[illegible]	11-12	11-51	11-32
23-22	23-45	11-26	11-53	11-75
23-21	23-57	11-88	11-46	11-2
23-88	23-76	11-86	11-77	11-87

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

51-52-53	53-58-59	56-57-58
51-54-55	53-51-52	56-59-51
51-56-57	54-55-56	58-52-53
51-58-59	54-57-58	56-54-55
52-53-54	54-59-51	57-58-59
52-55-56	54-52-53	57-51-52
52-57-58	55-56-57	57-53-54
52-59-51	55-58-59	57-55-56
53-54-55	55-51-52	58-59-51
53-56-57	55-53-54	58-52-53

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600, 2 combinazioni: 8 - 12 - 33 - 75 - 1 - 3 / 13 - 17 - 39 - 84 - 7 - 11

L. 5600, 7 combinazioni: 88 - 34 - 78 - 77 - 10 - 24 - 79

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000, 224 combinazioni: - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 32 - 80 - 29; - varianti = 37 - 28 - 31 - 15 - 19 - 41 - 63 - 58

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Tutti gli uomini del deficiente**, di P. Costella con A. Foà, C. Gerini, P. Hendel, M. Massironi, G. Esposito.
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: **Se scappi, ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere. SALA 2: **La nona porta**, di Roman Polanski con Lena Olin, James Russo, Emmanuel Seigner. SALA 3: **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato).
ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Blade**, di S. Norrington con Wesley Snipes.
SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Il pesce innamorato**, di [illegible] Pieraccioni.

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.030. **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato). Orario 20,30/22,20. Lire 12.000,8000.

CANDELO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. **Il vento ci porterà via**, di A. Kiarostami con B. Dorani. Or. 20/22,15. Lire 11.000/8000.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-975.620. **Vacanze di Natale 2000**, di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Orario 20,15/22,15. Lire 10.000/7000.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. **[illegible]**, di M. Night Shyamalan con [illegible] Willis, Haley Joel Osment. Orario 21 spettacolo unico. Lire 10.000,5000.

CREZZANA MONTEVECCHIO
ANGELUS. **Notting Hill** con J. Roberts, H. Grant. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 8000.

GRAY
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato). [illegible] spettacoli continuati. Lire 10.000/7000.

SANTHIÀ
IDEAL. Inf. Tel. [illegible] 930.627. **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato). Orario 20/22. Lire 10.000,6000.

TOLLEGNO
FELICE. Inf. Tel. 015-242.31.18. OGGI CHIUSO.

TRINO
ORTI. Inf. Tel. 0161-828.600. **Il gigante di ferro.** Orario 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000,7000.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-51.765. Alle ore 21 **Biancaneve e i sette nani** commedia musicale in due atti. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni Avas e **Un sorriso per Chernobyl**.

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. **Tarzan**, di Walt Disney (cartone animato). Apertura ore 19,30. Lire 12.000,10.000.
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. **La nona porta**, di Roman Polanski con Lena Olin, James Russo, Emmanuel Seigner. Apertura ore 19,30. Lire 12.000,10.000.
[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-259.047. **Se scappi, ti sposo**, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere. Apertura ore 19,30. Lire 12.000,10.000.
VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. **La figlia del generale**, di Simon West con John Travolta. Apertura ore 19,30. Lire 12.000,10.000.
BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. **Vacanze di Natale 2000**, di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Orario apertura 19,30. Lire 12.000,8000.
[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. Via Palvis 1. CHIUSO PER RIPOSO.
SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. [illegible]-257.667. [illegible] PER RIPOSO.
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. [illegible] Alle ore 21 **Fernanda per i suoi amici**, recital lirico di Fernanda [illegible] - Ingresso ad offerta. Il ricavato sarà devoluto a favore della Lega per la difesa del cane.



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 2 bis, T. 011 08 78 07. *Notting Hill* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ACT[illegible] STUDIO via Chiesa [illegible] Salute 77/b, tel. 216.6784. *Vacanze di Natale 2000*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Il pesce innamorato* Or. 15, [illegible], 18,40, 20,30, 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tarzan* Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Or. 14,45, 17,30, 20,10, 22,30. **Sala 2:** *La figlia del generale* Vietato min. 14. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3. *Passion of mind* Or. [illegible], 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *La figlia del generale* Or. 15, 17,30, 20,05, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Il pesce innamorato* [illegible] 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. *Erst lesen!* Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a, tel. 436.07.23. *Una relazione privata.* Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *La storia di Agnes Browne.* Or. 16,30, 18,30, 20,20, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 732.070. *Se scappi ti sposo* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Al di là della vita.* Or. 16,50, 18,05, 20,20, 22,25.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *L'estate di Kikujiro* [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Mon[illegible] 327.2214. *Happy Texas* Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Il pesce innamorato.* Or.: 15,20; 17; 18,40, 20,35, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tarzan.* Or.: 16; 18,45; 18,25, 20,20, 22,20.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *La nona porta* Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible].16.42. *Runaway bride - Se scappi ti sposo.* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *[illegible] su mia madre.* Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Questo è il giardino* Proiezione unica ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Sesto senso.* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. *Inspector Gadget.* Or.: 14,30, 16,15, 18. *Vacanze di Natale 2000.* Or.: 20, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Tutti gli uomini del deficiente* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible]. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.98. *Il sesto senso.* Vietato min. 14. Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30.
RONO v. S. Teresa 5, tel. 534.614. [illegible]. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Tarzan* Or. 14,35, 16,35; 18,35, 20,35, 22,35.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Existenz* Or. 16; 16,55; 18,35, 20,35; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Inspector Gadget.* Or. 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Passion of Mind.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Una relazione privata.* Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente.* Or. 15, 17,30, 20, 22,30. **Sala 2:** *La figlia del generale* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. V.M. 14. **Sala 3:** *Se scappi ti sposo* Or. 15; 17,30, 20, 22,30. **Sala 4:** *The astronaut's wife* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karabà* Oggi or. 15,30, 17,30. *Essere John Malkovich.* Or. 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *La nona porta* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Al di là della vita* Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Summer of Sam* Or. 19,30; 22,15.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Fantozzi 2000, la clonazione* Or. 15,30-17,45-20,20-22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Vacanze di Natale 2000* Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,40.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 Orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Ceccato, Francesco Manara violino, Massimo Polidori violoncello. Musiche di Johannes Brahms. Posto a L. 30.000 (rid. 24.000 - giov. 21.000). Biglietteria (ore 10,30 - 16 e 19,30 - 20,30) Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9,30 Convegno-spettacolo: Comunicare? Certo... ascoltando. Riflessioni sulla vecchiaia. Coordinamento di M. Scaglione. Ingresso a invito. Tel. 011 442.5020 o 011 8815.300. Ore 15 il Regio dietro le Quinte. Visita guidata al Teatro. Info. Biglietteria. Tel. 011 8815.241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai.* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni: tel. 810.46.53 / 810.48.61.

Anticipo in serie D per i granata, impegnati questo pomeriggio a Genova

Il Borgo sfida la rabbia della Sestrese

I liguri hanno già perso il primato a tavolino

BORGOSESIA

Dopo la C2 tocca alla serie D riprendere l'attività. Così oggi alle 14,30 il Borgosesia sarà protagonista a Genova nell'anticipo con la Sestrese. La partita è valida per il penultimo turno d'andata e i granata si presentano a questo appuntamento con tante buone intenzioni. La prima parte della stagione non è stata delle migliori, ma la fine dell'anno ha riservato buone notizie: su tutte la vittoria con la capolista Moncalieri e la truppa di Caligaris farà di tutto per iniziare altrettanto bene il 2000. Anche perchè dopo aver battuto i torinesi di patron Aghemo si vuole il bis con la Sestrese, che è l'altra grande favorita del girone.

I valsesiani, che si presenteranno a ranghi completi tranne l'attaccante Daniele Ferrari, fermo da settimane per un infortunio, hanno saputo soltanto in extremis dell'anticipo: è vero che i genovesi, proprio come il Borgosesia, sono soliti giocare di sabato le partite casalinghe, ma per questo appuntamento la richiesta nella sede di via Marconi non era arrivata e quindi si pensava al normale turno domenicale. «Complici le festività natalizie - spiega il ds Paolo Guidetti - i funzionari della Sestrese si erano scordati di chiedere, come prevede il regolamento, la nostra disponibilità. Se ne sono resi conto solo all'ultimo, cioè lunedì, e noi abbiamo fatto il possibile per accontentarli».

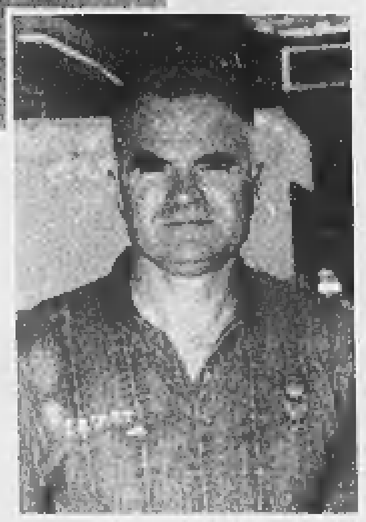
I piani di lavoro previsti da Sergio Caligaris sono stati variati ed è stata anticipata di un giorno anche l'amichevole con il Biella V.L. Comunque alla fine la Sestrese è stata accontentata: «Questo è il nostro stile - aggiunge Guidetti - cerchiamo di non voltare mai le spalle a nessuno».

Ma nel frattempo la Sestrese ha avuto un'altra brutta notizia: i liguri hanno immediatamente perso il primato in classifica, ottenuto proprio a fine dicembre contemporaneamente alla sconfitta del Moncalieri a Borgosesia: il giudice sportivo ha infatti invertito il risultato di una partita assegnando la sconfitta per 2-0 ai liguri che avevano schierato un paio di giocatori squalificati.

Nello schieramento tattico del Borgosesia non si annunciano grandi novità e la coppia d'attacco, assente Ferrari, dovrebbe essere formata da Prete e Barone.

[i. fo.]





Il Borgosesia torna in campo nell'anticipo contro la Sestrese Per la squadra di Sergio Caligaris è un impegno severo perché i liguri contendono al Moncalieri il primato in classifica

Emergenza Pro

A Viareggio tanti assenti

VERCELLI. Dire che in casa Pro piova sul bagnato è un eufemismo. Oltre alla precaria situazione di classifica nella quale i bianchi si sono ritrovati dopo il ko interno con il Mantova, per mister Cuttone non mancano i problemi tecnici in vista della trasferta di domani a Viareggio.

Contro i versiliesi mancheranno Giglio e Rindone, squalificati dal giudice sportivo. Sempre out Beghetto, il cui rientro è previsto per inizio febbraio. E dubbi sulle condizioni di Provenzano, rientrato nell'ultimo quarto d'ora giovedì, e D'Agostino, uscito malconcio contro i biancorossi.

Nessuna novità sul fronte di possibili acquisti: «La nostra attuale posizione ci impedisce d'operare sul mercato come vorremmo», questo il laconico commento del presidente Prunelli.

Intanto la Lega ha ufficializzato il posticipo a lunedì 24 gennaio del derby Alessandria-Pro Vercelli. Il match avrà inizio alle 20,30 e sarà trasmesso in diretta da Rai sport satellite. [p. m. f.]

Si vota pure il Campionissimo

La super partita dei Golden Boys

SABATO 8 GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli**

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Appuntamento quotidiano con il «Golden Boys», il concorso ideato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro. Sei le categorie: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Quest'anno, abbinato al «Golden» c'è un altro referendum, ugualmente stuzzicante, quello per eleggere il «campione del secolo» delle due province. I tagliandi devono essere spediti (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

HOCKEY

Stasera torna il campionato, i gialloverdi impegnati a Modena

Con Raed l'Amatori è al completo Ora serve la vittoria-tranquillità

VERCELLI

Non c'è riposo per gli eroi. Non si sono ancora spenti gli echi della final four di Coppa Italia, finita nuovamente nella bacheca del Novara, che l'Amatori torna in pista. Stavolta in palio non c'è un prestigioso trofeo, ma tre punti ugualmente fondamentali per il team gialloverde. Alle 21 il quintetto di Innocenti sarà di scena a Modena per la seconda giornata di ritorno. «Un incontro che, per noi, può rivelarsi decisivo - conferma il capitano Andrea Perin -. La vittoria del Valdagno nell'anticipo contro lo Scandiano ha ulteriormente complicato la situazione in coda. Per questo siamo obbligati a fare risultato per mantenerci al di sopra della zona calda». Già, l'inatteso acuto esterno dei biancoblù ha permesso ai vicentini di raggiungere i bicciolani al quart'ultimo posto.

L'Amatori ammirato nella «due giorni» di Coppa sembra attrezzato per espugnare la pista emiliana e agganciare in classifica i giallobù dell'ex coach Paolo Ragazzi. Ma, naturalmente, la stanchezze per le fatiche ravvicinate potrebbe giocare un ruolo non indifferente. «E' chiaro che siamo stanchi - confessa Perin -. Contro Salerno e Novara abbiamo speso molto, specialmente sotto il profilo nervoso. Speriamo di non risentirne più di tanto della fatica e continuare a giocare con la stessa intensità».

Nella final four, dunque, l'Amatori è uscito con un visto per la prossima Champions League (è sufficiente che il Novara, come appare assai probabile, vinca lo scudetto) e la consapevolezza di essere un team competitivo: «Sicuramente nella prima fase della stagione abbiamo pagato a caro prezzo una lunga teoria d'infortuni - spiega Perin -. Adesso che la situazione sta tornando alla normalità la squadra dimostra il proprio valore. Per questo sarebbe un'eccellente operazione vincere contro il Modena».

Contro gli emiliani l'Amatori si presenterà dunque con l'organico al completo, compreso Osvaldo Raed. E proprio l'argentino guiderà l'attacco gialloverde unitamente a Baffelli (ma Costanzo e Francazio sono pronti a dare il proprio contributo), mentre in difesa, oltre al portiere Provera agiranno Perin e Lo Basso, tra i migliori nella sfide di Coppa Italia. [p. m. f.]



La vittoria del Valdagno in casa dello Scandiano ha complicato i piani dell'Amatori che ora è costretto a vincere sulla pista di Modena per evitare di essere risucchiato nelle parti basse della classifica Per il capitano gialloverde Andrea Perin il ritorno di Raed e la fine dell'emergenza infortuni potranno permettere alla squadra di risalire verso posizioni più tranquille

VOLLEY

Vercellesi (in B1) e lanieri (B2) impegnati stasera

Mokaor e Biella Scarpe a caccia di punti pesanti

BIELLA

Terminate le feste natalizie riprendono oggi i campionati di B e C di pallavolo.

Qui Mokaor. Impegno anticipato per i ragazzi di Taborda (di solito in campo alla domenica nei match interni), che stasera alle 21 al Pala Piacco ospitano il Busca. Una vittoria permetterebbe loro di consolidare la terza posizione e di avvicinarsi alla vetta, visto che domani alle 18 ad Asti va in scena il big-match della B1 tra i padroni di casa (primi con 28 punti) e il Piacenza (secondo con 26).

Qui Biella Scarpe. Assalto alla vetta della B2: stasera i ragazzi di Melato, secondi a una lunghezza dal Novara, vanno a caccia dei tre punti alla Rivetti (inizio alle 21) contro il Bellusco Milano, squadra di centro classifica. La capolista è impegnata in trasferta contro il Mondovì, che ha bisogno di punti per allontanarsi dalle zone calde della graduatoria. Dice coach Gabriele Melato: «Il Bellusco è un team molto compatto, coriaceo in difesa, molto reattivo nei fondamentali di seconda linea. Speriamo che il pubblico ci segua numeroso».

Qui Sprint. Solo all'ultimo momento sarà sciolto il dubbio che riguarda Simona Spada, la forte atleta rimasta coinvolta in un incidente stradale. Se il medico darà l'okay per togliere il collarino la «centrale» (pur senza allenamento), sarà regolarmente in campo questa sera a Casale, dove la Sprint (ultima in classifica) cercherà punti salvezza. La missione, già difficile con l'organico al completo, diventerebbe quasi impossibile nel caso in cui Spada dovesse dare forfait.

Serie C. Alle 20,30 a Santhià big-match tra l'Ing (primo) e l'Asti (terzo). Nel settore femminile gara proibitiva per il Volley 2000 (0 punti), sul parquet della capolista Rivarolo. [g. co.]